LA STAMPA

ANNO 125. N. 101 ••• SABATO 11 MAGGIO 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32; CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 294.000. TARIFFE ESTERO L. 824.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 32; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 660; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO L.E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.96; JUGOSLAVIA Din. 27; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. [illegible]; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO [illegible]; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN [illegible]. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.068.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000). IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800), ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Presidente invoca l'unità nazionale e si sfoga: all'estero mi sono vergognato

«Leggi di guerra per il Sud»

Cossiga: laggiù stanno uccidendo lo Stato

RIMEDI ECCEZIONALI

IL discorso del Presidente della Repubblica contiene un passo determinante per chi voglia comprendere lo stato di degrado cui è giunto il nostro sistema politico. Allorché il Presidente è costretto a richiamare duramente i partiti al fatto che l'ordine per l'ordine è ciò che ci separa dalla catastrofe, come ha scritto un costituzionalista francese, ciò significa che l'intero sistema è regredito ad uno stadio pre-politico; uno stadio in cui occorre di nuovo risvegliare l'interesse generale per la sopravvivenza dell'organizzazione sociale, e predisporre i mezzi per assicurarla, prima ancora di mettersi a discutere sul modo in cui questa deve venire strutturata, che è il compito primario della politica. E' possibile che i partiti siano oggi in grado, sulla base della loro duplice fisiologia che ne fa a un tempo i malati e i terapeuti di se stessi, di afferrare la gravità di questo messaggio, e di tradurlo in azioni correttive? Nessuno può dirlo, ma se non lo facessero potrebbe essere per loro, e per tutti noi, una delle ultime occasioni perdute prima di qualche punto di non ritorno. Si può infatti credere che le parole del Presidente esprimano molto da vicino lo stato d'animo, i sentimenti di una quota ragguardevole della popolazione. Quella parte di essa che finora diceva «dei partiti non se ne può più» si sta rapidamente ingrandendo in una massa molto più consistente che comincia a dire «non se ne può più d'uno Stato che non riesce nemmeno a garantire un minimo di sicurezza, di normalità della vita per la gente comune».

Quando una massa umana comincia a pensare allo Stato, a immaginarselo, a sentirlo intimamente in questo modo, il sistema politico che dovrebbe esprimerne gli interessi, i valori, la visione del mondo, non ha più molte strade aperte dinanzi a sé. Una consiste nel dare energicamente inizio a una fase costituente, che potrebbe sì consistere nel por mano alla Costituzione, ma potrebbe anche concretarsi in un radicale ripensamento dei suoi dettati; i quali non prevedono, fra l'altro, né l'occupazione dello Stato, né di gran parte dei gangli vitali della società civile per mano dei partiti. Una seconda via, quella di limitarsi a sperare che la tempesta passi, può aprire la porta ad ogni sorta di avventure autoritarie, di cui le prime vittime sarebbero proprio i partiti.

Una terza via, che non esclude la prima, l'ha indicata il Capo dello Stato nel discorso già citato. Se in certe zone del Paese c'è una situazione eccezionale, la classe politica si assuma la responsabilità di adottare, in modo temporaneo, rimedi eccezionali. E qui occorre distinguere. Per rimedi eccezionali si può infatti intendere - come risulta chiaro da molti passi del discorso di Cossiga - un sostanziale riordino e potenziamento dell'intero apparato di controllo sociale delle regioni più colpite dalla criminalità, dalla magistratura alle forze di polizia e all'amministrazione pubblica. In tal caso anche il cittadino di più radicate convinzioni liberal-democratiche dovrebbe essere portato a riconoscere come la posta in gioco sia tale da richiedere ormai che, nella bilancia socio-politica intrinsecamente instabile che reca su un piatto la necessità di controllo, e sull'altro la massima licenza di trasgressione, il primo piatto, almeno per qualche tempo, sia fatto pesare sostanzialmente di più.

Se invece l'invito alla classe politica dovesse estendersi alla emanazione di leggi speciali (come si potrebbe anche intendere da un passo del discorso del Presidente in cui si ricorda che il Regno Unito, in situazioni in cui erano venute meno condizioni ordinarie di vita, ha lasciato il normale codice di procedura penale e si è affidato ad altre leggi), il cittadino che volesse conservare l'ordine a ogni prezzo, meno che a quello della libertà, potrebbe avere qualche dubbio. Non per altro, ma perché qualsiasi legge speciale rischierebbe di venir percepita come un passo sulla strada di una ulteriore chiusura del sistema politico su se stesso, un modo per sottrarsi alle proprie responsabilità chiedendo maggiori poteri; responsabilità alle quali potrebbe invece far sicuramente fronte con i poteri di cui già dispone. Se soltanto si decidesse ad usarli.

Luciano Gallino

ROMA. «Sarà un discorso brutale». Con queste parole il Presidente Cossiga ha introdotto il suo intervento di ieri alla festa della polizia.

Il Capo dello Stato ha mirato su tre bersagli: la criminalità, che al Sud sta «uccidendo lo Stato»; il direttore del Tg1 Bruno Vespa, che «dice baggianate pagate con i soldi del contribuente»; il sistema giudiziario, che «permette a un ragazzino che vince un concorso di condurre in piena autonomia anche le indagini più delicate».

«Al Sud - ha detto il Presidente - c'è una guerra che va combattuta con misure eccezionali. Come ha fatto l'Inghilterra di fronte alla crisi nell'Ulster. Ma non vedo perché la situazione eccezionale della Calabria, della Sicilia e della Campania debba andare a incidere sulle libertà dei cittadini dell'Alto Adige, della Val d'Aosta e del Piemonte».

Il Presidente ha fatto appello all'unità nazionale: «All'estero - ha detto - ho visto come i giornali stranieri parlavano dell'Italia. E mi sono vergognato».

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

Calabria, ancora sangue

A Taurianova solo 100 persone alla manifestazione antimafia

Olga Macri, sindaco di Taurianova

TAURIANOVA. Il paese barricato in casa per la paura. Solo un centinaio di persone, a una settimana dal «venerdì nero», ha partecipato alla manifestazione organizzata dalle donne contro la mafia: «Gli altri? Avranno da fare», ha spiegato qualcuno. Molti gli studenti: «Siamo stanchi di parole, fra qualche giorno tutti si dimenticheranno di noi». In chiesa il sindaco Olga Macri, contestata nei giorni scorsi, ha difeso la correttezza del Comune. Ma la «guerra» purtroppo continua: in un agguato a Catanzaro un morto e un ferito nella «faida dei boschi», mentre la polizia ha recuperato armi e pistole dei killer in due covi.

Enzo Laganà A PAGINA 4

Manovra, il governo vara le misure

Oggi la ministangata Pensioni, una tregua

Disegno di legge entro il 15 giugno
Il ministro Carli non si dimetterà

ROMA. Dopo aver raggiunto ieri un faticoso compromesso sulle pensioni, a rischio delle dimissioni del ministro del Tesoro Guido Carli, oggi il governo approverà la manovra economica di primavera, 14.200 miliardi tra nuove entrate e tagli alle spese.

Le misure di maggior rilievo saranno un aumento di imposte sugli alcolici (compresa forse l'Iva sul vino) e un aggravio dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori.

I ritocchi all'Iva saranno abbastanza limitati: il passaggio dei vestiti dall'aliquota del 9 per cento a quella del 13 per cento è rinviato al gennaio '92. Gli inasprimenti veri e propri finiscono qui.

Probabilmente non si farà la nuova tassa sulle carte di credito. Saranno colpiti invece i telefoni portatili, le barche da diporto, i veicoli fuoristrada, le moto di grossa cilindrata. Il peso effettivo degli aggravi fiscali e parafiscali sui contribuenti potrà aggirarsi sui 3500 miliardi (circa duecentomila lire a famiglia).

Le altre entrate verranno da provvedimenti disparati. Una parte dei tagli alle spese riguarderà gli enti locali, attraverso la Cassa depositi e prestiti.

La riunione del Consiglio di gabinetto ieri è stata dedicata soprattutto a eliminare la controversia sulle pensioni.

Carli ha spuntato tempi rapidi per una riforma severa; ma i suoi antagonisti, tra cui il ministro del Lavoro e della previdenza sociale Franco Marini, hanno ottenuto qualcosa. In particolare un punto che Marini riteneva irrinunciabile: che si segua una procedura consensuale, discutendone con i sindacati.

L'impegno preso è per approntare un provvedimento entro il 15 giugno. Ma su uno dei capisaldi della riforma di Carli, l'aumento graduale ma obbligatorio dell'età di pensione, i socialisti cominciano già a prendere le distanze.

Nessun dissenso invece sull'ipotesi di ridimensionare il privilegio degli statali di andare in pensione dopo 20 anni di lavoro.

Stefano Lepri A PAGINA 5

Shamir e Bessmertnykh aggirano il confronto sui Territori occupati: siamo pronti a collaborare

Scoppia l'intesa tra il Cremlino e Israele

Un filo diretto tra le capitali, presto rapporti diplomatici

TEL AVIV. Primo abbraccio tra Mosca e Gerusalemme. Israele riconosce all'Urss la legittimità dei suoi interessi in Medio Oriente e entrambi i Paesi si dicono disposti a cooperare per promuovere il processo di pace nella regione «senza pressioni, minacce o coercizioni reciproche». E' il risultato della visita in Israele - la prima nel suo genere dalla fondazione dello Stato ebraico - del ministro degli Esteri sovietico Aleksandr Bessmertnykh. L'inviato di Gorbaciov ha evitato lo scontro sui Territori occupati e ha affermato che l'emigrazione degli ebrei russi continuerà «perché le sue radici affondano nel processo di democratizzazione in atto nel nostro Paese». Tra Israele e Mosca nascerà un filo diretto: presto saranno riallacciate le relazioni diplomatiche. Intanto arriva in Medio Oriente anche Baker, con un nuovo piano per avviare il processo di pace.

Filippo Donati e Paolo Passarini A PAGINA 7

Un momento dell'incontro di Tel Aviv tra Bessmertnykh e Shamir (FOTO AP)

Giovanni Paolo II a Fatima

E Ali Agca gli disse: «Santità ho mirato giusto, perché è vivo?»

di **S. Berrettoni e M. Tosatti** A PAGINA 11

Wojtyla divide i liberali

Sul magistero del Papa polacco si infiamma anche il congresso

di **Gianni Pennacchi** A PAGINA 6

Psi contro il referendum

«E' inutile e anticostituzionale» Craxi avverte: saremo durissimi

di **Alberto Rapisarda** A PAGINA 5

KOHL CONTESTATO NELL'EX DDR

Uova marce in faccia al Cancelliere

BONN. E' stata senza dubbio una delle visite più sfortunate nell'ex Germania orientale. Il Cancelliere Kohl è stato preso ieri a uova in faccia dalla folla che lo attendeva sulla piazza del municipio di Halle. Al grido di «bugiardo, bugiardo», gli ex sudditi della Ddr - che poco tempo fa lo avevano votato in massa, grati della riunificazione del Paese a tappe forzate - hanno centrato più volte la faccia e i vestiti del Cancelliere; dopo un attimo di smarrimento, Kohl ha perso la pazienza e ha cercato la rissa con i più vicini contestatori.

Francesca Predazzi A PAGINA 8

Sui diritti umani Pechino non tollera richiami e paragona la protesta studentesca alla criminalità

«Da noi c'è Tienanmen, da voi c'è la mafia»

Un duro scontro tra i dirigenti cinesi e i parlamentari italiani

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ogni Paese ha i suoi problemi. Voi avete la mafia, noi abbiamo avuto gli studenti». Così il presidente dell'assemblea nazionale cinese, Wan Li, ha risposto alle osservazioni sul rispetto dei diritti umani in Cina espresse da parlamentari italiani a Pechino in un incontro durante il quale aveva loro impartito per mezz'ora lezioni di morale politica. «Bene, mettiamo allora insieme per un film la nostra mafia e la mafia di Shangai», gli ha ribattuto sarcastico il radicale Giovanni Negri con aperta allusione al gruppo maoista che capeggiò la rivoluzione culturale.

Lo scambio di battute a Pechino ha avuto una eco internazionale con una conferenza stampa tenuta da Negri al Foreign Correspondent's Club di Hong Kong, nel corso della quale fedele allo stile del suo partito il leader radicale ha parlato senza inibizioni, riferendo i vivaci incontri nel corso dei quali da parte italiana è stato messo l'accento sui diritti umani e sulla questione del Tibet.

«L'agenzia ufficiale Nuova Cina - ha detto Negri - ha riferito che i nostri colloqui si sono svolti in spirito di grande armonia. Ma non è vero. Ci sono state grandi differenze. Noi siamo amici del popolo cinese, e proprio per questo abbiamo sollevato la questione del Tibet e dei diritti umani. E abbiamo avuto la promessa che una delegazione parlamentare italiana potrà andare in Tibet accompagnata da giornalisti».

A Hong Kong, partito per un lutto personale Flaminio Piccoli che capeggiava la missione, il vicepresidente Rubbi, non avrebbe voluto la conferenza stampa, argomentando che i parlamentari debbono riferire al Parlamento, prima che ai giornalisti. A una domanda su questa controversia, davanti ai corrispondenti stranieri Negri ha risposto: «A Pechino, il vicepresidente della delegazione, Rubbi, comunista, ha avuto incontri con esponenti del partito comunista cinese, malgrado fosse il come parlamentare, non come uomo di partito.

Nessuno gli ha rimproverato alcunché. Nessuno quindi può dirmi niente se io incontro la stampa internazionale, quale parlamentare. E mentre io vi dico ciò che abbiamo cercato di fare per il rispetto dei diritti umani in Cina e in Tibet, gli altri componenti della delegazione hanno preferito andare in gita al casino di Macao e sono in giro a fare shopping».

Nella colonia britannica su cui grava l'ombra di Pechino, dove ogni politico di qualsiasi Paese parlando in pubblico si veste più che mai di grigio, Negri è diventato la star dei telegiornali.

Fernando Mezzetti

tuttolibri

Con *La Stampa* di oggi c'è anche «Tuttolibri». Chi non dovesse trovare il supplemento in edicola, è pregato di segnalarlo al giornale, telefonando al numero verde 1678-02005 dalle ore 8 alle 18 (la chiamata è gratuita).

OGGI

di Guido Ceronetti

«L'inchiostro dei sapienti è più prezioso del sangue dei martiri».

Detto tradizionale
del Profeta dell'Islam
I Egira, VII d. C.

Risposta a Cossiga: la nostra autonomia garantisce l'uguaglianza di tutti davanti alla legge

I magistrati: «Nessuno tocchi il pm»

Bertoni (Anm): no a controlli politici
Ippolito (Md): stile Seconda Repubblica

ROMA. Raffaelo Bertone, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, si ripromette di mantenere la calma, assicura di essere «assolutamente sereno» di fronte all'ultima bordata del Capo dello Stato sulla magistratura. «L'ho sentito il discorso», commenta con un filo di voce. E cosa rispondete? I giudici ragazzini, l'inamovibilità, la dipendenza del pm dall'esecutivo, l'obbligatorietà dell'azione penale... Si vuole mettere in discussione praticamente tutti i capisaldi dell'ordinamento giudiziario? Bertone si schiarisce la voce e recita: «Ciò che ha detto Cossiga è in netta contraddizione col principio dell'indipendenza del pubblico ministero. Principio che è stato ribadito proprio di recente, il 15 febbraio di quest'anno, da una sentenza della Corte Costituzionale e definito imprescindibile requisito del nuovo processo penale».

«E poi - insiste Bertone, tradendo una certa irritazione - parliamoci chiaro: noi siamo molto sereni su questo argomento. Perché la questione non riguarda, come si vuol far credere, soltanto la classe dei giudici: il problema interessa principalmente tutti i cittadini. Se viene meno il principio dell'indipendenza del pm, si stravolgono le regole, è messa in discussione l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. Chi potrà garantire l'imparzialità di un giudice dipendente da altri poteri e non più soggetto solo alla legge?».

I magistrati non ci stanno. Ancora una volta rispondono a Cossiga con un «no, rispettoso ma deciso». «Non comprendo - afferma Alfonso Amatucci, consigliere del Csm di Movimento per la Giustizia - per quale misteriosa ragione la dipendenza del pm dall'esecutivo verrebbe a sanare miracolosamente tutti i mali della magistratura».

Amatucci, che è ormai noto per essere a favore dell'autonomia del magistrato, anche del pm, e difensore dell'obbligatorietà dell'azione penale, chiarisce il concetto. «Miglioramento della magistratura non vuol dire certamente controllo politico del pm, perché di ciò si tratterebbe se passasse questo tipo di progetto». «Credo, semmai - aggiunge - che simili manovre servano soltanto ad aprire la strada a modalità di attuazione di un futuro assetto tra i poteri dello Stato, forse a scapito del grado di purezza del controllo di legalità. Ma se è così, lo si dica chiaramente. Non spetta ai giudici opporsi alle riforme istituzionali, un simile atteggiamento si presterebbe ad accuse di corporativismo».

«Ciò che, invece, abbiamo l'obbligo di chiarire - insiste Amatucci - è che tra l'attuale divisione dei poteri e le disfunzioni della giustizia non v'è alcuna correlazione».

Il magistrato conclude, insistendo sul sospetto che il dibattito sui temi della giustizia «stia riproponendo il *cliché* che precedette il referendum sulla responsabilità civile dei giudici». «Benché - polemizza Amatucci - sia stato ormai inequivocabilmente dimostrato che quel referendum e la legge successiva non hanno certo migliorato neppure di una virgola la situazione».

Non troppo istante la posizione di Alessandro Criscuolo, della corrente di Unità per la Costituzione, membro togato del Csm. «L'inamovibilità - dice - non è né una conquista sindacale né un privilegio. E' una prerogativa costituzionale che intende garantire l'indipendenza del giudice». Un'autonomia che Criscuolo ritiene debba essere gelosamente tutelata, perché grazie ad essa «in Italia abbiamo avuto quella indipendenza dal sistema politico e partitico. Se dovessero cambiare le cose, si correrebbe, forse, il rischio di trovarci di fronte ad una sorta di lottizzazione della magistratura. Arriverebbero il pm di Craxi, quello di Forlani, quello di Occhetto, fino a saturare l'intero arco costituzionale».

Secondo Franco Ippolito, segretario di Magistratura democratica, «non basta vestirsi da capopopolo e proclamare che la gente è stufa». «Quanto alle proposte sul pm - prosegue - nessuna meraviglia. C'è una linea che collega le spinte presidenzialistiche al controllo politico sul pm: il disegno di una seconda Repubblica il cui potere sia liberato da impacci e da controlli. E' singolare che, proprio nel momento in cui si denuncia l'infiltrazione mafiosa nelle maggioranze politiche, tanto che il ministro della Giustizia chiede lo scioglimento di un consiglio comunale, si vagheggi la dipendenza del pm dalle maggioranze politiche».

A Mario Almerighi, giudice istruttore e leader di Movimento per la Giustizia, non va giù il riferimento di Cossiga ai magistrati «ragazzini». «Avevo tre anni di servizio - dice - quando nel 1974 mi imbattei nello scandalo dei petroli che avrebbe portato all'incriminazione di cinque ministri e alla scoperta che il Parlamento era stato "venduto" ai petrolieri. Perché dico questo? Solo per sottolineare che la professionalità non si misura con l'anzianità. A meno che non si voglia dare particolare significato all'anzianità, per esempio quello di eccessiva saggezza nei confronti del potere. Significato che certamente sottende una diversa valutazione della legalità». Almerighi in quell'inchiesta rinviò a giudizio l'allora ministro dell'Industria Mauro Ferri, lo stesso che recentemente Cossiga ha nominato giudice costituzionale.

Francesco La Licata

Raffaele Bertoni, presidente dell'Associazione magistrati «Ciò che ha detto Cossiga è, per di più, in netta contraddizione con una recente sentenza della Corte Costituzionale»

RISPOSTA A BOBBIO

Intini: eppure serve la Riforma

CARO Direttore,
Norberto Bobbio si è domandato, su *La Stampa* di mercoledì, quale rapporto esista mai tra i mali del Paese e le istituzioni e quali cure perciò garantirebbero le tanto richieste riforme.

Ecco, per ciascuno dei mali indicati da Bobbio, in questo caso conservatore, i possibili rimedi suggeriti dal riformismo.

«Il dilagare della criminalità organizzata». Una delle cause della delinquenza è l'impunità. Essa deriva anche dal fatto che ci sono, ad esempio a Palmi, soltanto tre giudici per seguire 33 mila processi arretrati, la polizia arresta e la giustizia libera per la comprovata incapacità a istruire i procedimenti in tempi ragionevoli. I magistrati sono pochi, distribuiti male nei diversi uffici e malissimo sul territorio, tanto da lasciare sguarnite proprio le zone del Sud a maggior densità criminale. La ragione dell'evidente disastro è che l'organo di autogoverno dell'ordinamento giudiziario, il Csm, unico responsabile per l'organizzazione e il reclutamento dei giudici - semplicemente - non funziona. Si impone dunque una riforma che concili la piena autonomia di giudizio della magistratura con le regole di efficienza, mobilità e responsabilità tipiche di qualunque organizzazione.

«La corruzione generalizzata». L'elezione diretta del Presidente della Repubblica favorisce, tra l'altro, la formazione di due schieramenti politici alternativi e contrapposti; stabilisce un rapporto fiduciario diretto tra opinione pubblica e vertice dello Stato, scavalcando il filtro costituito dalle oligarchie partitiche. La possibile alternanza tra maggioranza e opposizione non è forse un antidoto al malgoverno? L'eccessivo peso delle macchine di partito, che verrebbe ridotto da un Capo dello Stato eletto direttamente dal popolo, non è forse un incentivo alla corruzione e spesso alla microcorruzione?

«Il pessimo funzionamento dei servizi pubblici». I servizi pubblici vengono spesso gestiti nell'interesse delle corporazioni addette piuttosto che nell'interesse degli utenti. Ciò avviene per la perfidia innata degli amministratori oppure perché la debolezza del sistema istituzionale li induce a blandire le corporazioni organizzate; perché cento voti di preferenza sicuri valgono nell'attuale sistema istituzionale più del generico e incerto consenso dell'opinione pubblica?

«L'enorme disavanzo pubblico». Quanto costa il rinvio per anni di decisioni urgenti che il Parlamento non prende perché bloccato dal paralizzante sistema ipergarantista oggi vigente? Quanto hanno pesato, nei decenni, leggi e leggine (approvate anche grazie al voto segreto) per favorire lobbies, sindacati, gruppi di interesse, localismi? La concorrenza sul piano della demagogia tra i tanti partiti e micropartiti non è forse costosa e non sarebbe evitata con un sistema politico più stabile e meno frammentato?

Diciamo la verità. Dal funzionamento della giustizia a quello del Parlamento, l'anomalia italiana nasce anche dalle condizioni storiche del dopoguerra: allora, giustamente, si temeva innanzitutto, da una parte l'autoritarismo comunista, dall'altra quello fascista. E perciò si confezionò un sistema potenzialmente unanimista e ipergarantista, dove si sacrificava l'efficienza a vantaggio - appunto - della garanzia democratica. Oggi, la democrazia non è più in pericolo. L'efficienza sì. Anzi, lo è a tal punto da inquinare la democrazia. Che i partiti per eccellenza, e cioè la dc e il pci, appaiano conservatori rispetto al sistema che li ha resi forti e ha loro consentito di occupare troppa parte della società civile è comprensibile.

Che il Capo dello Stato, in sintonia con l'opinione pubblica, chieda riforme, e chieda che su di esse decidano gli elettori, forse incrina il mito dell'unanimismo consociativo tra i partiti, suggerendo l'immagine, usata da Bobbio, di discordia anziché di concordia nazionale. Certo interpreta le aspirazioni della maggioranza dei cittadini.

Ugo Intini

Il Tg1 «sconvolto» dalle parole di Cossiga

Attaccato Vespa, direttore «che dice baggianate coi soldi dell'utente»

Bruno Vespa era in Sicilia Ha telefonato subito a Roma «Al Tg date la notizia ma nessun commento»

ROMA. Mezzogiorno di bocche spalancate in via Teulada: il Tg1 barcolla, colpito al cuore dalle parole di Cossiga che scheggiano nelle stanze e lungo i corridoi, rovesciandosi in diretta da centinaia di teleschermi. Bruno Vespa, il bersaglio, non viene mai chiamato per nome dal Presidente: «Ineffabile direttore», «Baggianate», «Sono pagato meglio di lui ma almeno non dico di tutelare la libertà di stampa».

Un attacco del Capo dello Stato al telegiornale democristiano, nucleo inossidabile del Quinto Potere: un evento inedito, nella storia della Repubblica. Giù, allo studio 12, da dove ogni sera Frajese e la Buttiglione entrano con faccia rassicurante nelle case degli italiani, i tecnici della Rai smettono di trafficare intorno ai cavi ed esplodono in un boato che tradisce meglio di qualsiasi altra reazione la loro sorpresa. Sopra, nella redazione del Tg1 al quarto piano, i giornalisti si bloccano davanti agli schermi e scambiano occhiate interrogative con i vicini di scrivania. Vespa non c'è. Scomparso di prima mattina, manco avesse avuto un presentimento. In attesa che Cossiga lo imiti, il «porta a porta» nelle regioni calde ha cominciato a farlo lui, andandosene per due giorni in Sicilia con il vice-direttore Messina per una visita pastorale alla sede Rai di Palermo.

Urge una posizione ufficiale. Il comitato di redazione si fa in là, non considerando suo compito istituzionale ficcare il naso in un simile ginepraio. E così tocca ad Ottavio Di Lorenzo, che dei quattro «vicedirettori» è l'unico al lavoro. Impagina il notiziario senza tacere la sfuriata di Cossiga contro il Tg1, ma una telefonata di Vespa lo induce ad escludere dal servizio il benché minimo commento. Lontano dal teleschermo, si limita a ricordare che le parole di Vespa non erano polemiche. «Il Presidente è libero di interpretarle come vuole, ma spesso le interpretazioni vanno oltre le intenzioni».

In redazione si formano capannelli di giornalisti loquaci, talvolta spiritosi ma sempre rigorosamente anonimi: «Ancora? Ma la cosa sembrava già smontata...». «Boh, io proprio non me l'aspettavo». «Nemmeno il direttore» appena gliel'hanno riferito, è cascato dalle nuvole». «Volete sapere la verità? Se, anziché Vespa, l'invito ad andare in Calabria glielo avesse fatto Montanelli, Cossiga lo avrebbe accolto diversamente». «Ma non capite? - spiega un altro -. E' il momento politico che fa la differenza. Se due anni fa, quando di Cossiga non si occupava nessuno, il direttore del Tg1 lo avesse nominato in un editoriale, il Presidente di sicuro lo avrebbe fatto cavaliere. Sì, come le tre giornaliste al seguito, negli Usa».

La Vespa-novela era cominciata lunedì sera, con un'intervento del direttore al Tg1 delle 20: parole che grondano sdegno per l'eccidio di Taurianova e decollano nel finale in un invito pubblico al Capo dello Stato, affinché si vesta da poliziotto e vada in Calabria a interrogare «porta a porta» tutti i cittadini. I socialisti gridano alla provocazione, la dc difende il suo giornalista ma scende a un compromesso accettabile, affidandone l'esecuzione al direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, che martedì prossimo convocherà Vespa nel suo studio. Dagli Usa, intanto, Cossiga fa sapere di non accettare lezioni dal direttore del Tg1», accomunandolo in una sarcastica dedica («Mamma chiama, picciotto risponde») a Pippo Baudo, che sempre in quel movimentato lunedì aveva attaccato il Presidente da Giuliano Ferrara, su Italia 1.

L'allusione di Cossiga alla presenza di un suggeritore, magari reperibile dalle parti di piazza del Gesù, indigna Vespa, che la respinge in un comunicato diffuso martedì, ma allarga il solco fra le due anime della redazione del Tg1, tornate a misurarsi ieri mattina, sulla scia dell'ultima invettiva presidenziale. Da una parte gli orfani di Nuccio Fava, il vecchio direttore: rimpiangono un Tg1 meno legato all'attuale segreteria democristiana e molto più attento alla voce dell'opposizione comunista. La maggioranza è invece tutta con Vespa. I suoi amici garantiscono che l'editoriale della discordia nacque nella stanza del direttore, che «da buon abruzzese, se si mette in testa una cosa, non c'è verso di toglierglicla». Nessuna telefonata dalla democrazia cristiana, durante quelle ore fatali.

Massimo Gramellini

Sud come l'Ulster? L'intellettuale è diviso

Ghirelli: subito leggi speciali. Villari: sono inutili

Il senatore del pds Gerardo Chiaromonte «Serve uno sforzo straordinario ma con le forme ordinarie. In Irlanda c'è una rivoluzione Da noi le cose sono diverse»

Pannella (a destra) «Cossiga non può giocare alla guerra»

A sinistra: l'editrice Elvira Sellerio «Lasciateci la speranza»

Antonio Ghirelli (sotto) «Misure eccezionali»

ROMA. Il Mezzogiorno d'Italia come l'Irlanda del Nord? «Il Regno Unito, quando si è trovato davanti a situazioni nelle quali erano venute meno le condizioni ordinarie di vita, ha lasciato il normale codice di procedura penale e si è affidata ad altre leggi». Francesco Cossiga è stato categorico: nel Sud «si è alla guerra».

Il primo commento arriva dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, democristiano, che ieri faceva da padrone di casa alla festa della polizia. «Negli ultimi tempi c'è inquietudine tra la gente e tra gli stessi operatori di polizia», dice. E' colpa «dell'eccessivo garantismo, non compatibile con la presenza di un'agguerrita criminalità spesso senza volto».

Come reagiscono intellettuali e politici alla prospettiva del Presidente della Repubblica di «misure eccezionali»? Il Sud dell'Italia va trattato come l'Ulster?

Il senatore pds Gerardo Chiaromonte, napoletano e presidente dell'Antimafia, è assai cauto nel commentare le dichiarazioni del Presidente. Teme nuove polemiche. Ma dice: «Resto convinto della necessità di uno sforzo straordinario, ma con le forme ordinarie». Sembra un gioco di parole. Ma significa che il senatore non è affatto convinto che si debba arrivare a una misura estrema come la dichiarazione di guerra alla mafia. «La questione meridionale - dice - non è uguale a quella irlandese. Sono due cose diverse. In Irlanda è in corso una rivoluzione, giusta o sbagliata che sia, per staccarsi dal Regno Unito. Nel Meridione d'Italia, invece, il fenomeno è molto diverso e lo Stato deve dare una risposta che sia repressiva, economica e sociale».

Elvira Sellerio, palermitana, è la signora dell'editoria siciliana. Non vorebbe parlare. «Mah, non so, non ho sentito il discorso del Presidente», si schermisce. Ma nell'apprendere che si possa dichiarare lo stato di guerra, resta sbalordita. «No, dateci la possibilità di sperare che un giorno le cose funzionino meglio. Non è perché io non voglia vedere quanto accade attorno a me. Ma questo della mafia è un fenomeno leggermente diverso da quello irlandese. Non si può prescindere dalla storia, né spiegare tutto con la violenza».

Per Antonio Ghirelli, giornalista e scrittore napoletano, «è giusto che il Presidente richiami l'attenzione degli italiani su una situazione di estrema gravità che mette in gioco le istituzioni e l'economia del Paese, anche da Roma in su. A situazione eccezionale, misure eccezionali, dunque. Ma prima bisognerebbe verificare se sono state prese tutte le misure ordinarie. E mobilitare adeguatamente le forze della magistratura, della polizia e della Guardia di Finanza».

Di tutt'altro tenore il commento del leader radicale Marco Pannella per il quale «il signor presidente Cossiga non può giocare alla guerra nell'esercizio delle sue funzioni. Non può, quattordici anni dopo, tornare oggi a tentare di imporre al Paese idee e decreti che costarono al Paese morti e stragi e che sono anticostituzionali, come risulta dai libri di testo universitari. Allora era ministro degli Interni e le sue dimissioni bastarono. Allora»

Per il professor Rosario Villari, storico calabrese dell'area riformista del pds, «ad essere inadeguato nella lotta contro la criminalità nel Sud d'Italia è oggi l'apparato ordinario dello Stato. Non c'è bisogno di poteri speciali e misure d'emergenza. Basta far funzionare a dovere l'apparato destinato a reprimere il fenomeno mafioso. Il problema è però quello di liberare la gente dal terrore. Spesso la gente non parla non per omertà, ma per paura. Molti vorrebbero fare il loro dovere di cittadini, ma sanno che se lo fanno è a rischio della loro vita».

D'accordo con Cossiga è invece il missino Giuseppe Tatarella, secondo cui il «Presidente ha interpretato la volontà dei cittadini per affrontare energicamente l'eccezionalità della situazione in Sicilia, Calabria e Campania».

Polemica è la risposta di Giorgio La Malfa, segretario del pri: «Non conosco le dichiarazioni di Cossiga: non ho avuto il tempo di informarmi e d'altra parte il Presidente della Repubblica è così attivo che io non riesco a tenere il passo» **(p. bat.)**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali [illegible] annunci economici)

La tiratura di venerdì 10 maggio 1991 [illegible]

Alla festa degli agenti di polizia: «Davanti a voi che rischiate la vita ho il dovere di dire tutto»

Cossiga: nel Sud come in prima linea

«Per vincere, leggi eccezionali»

«E' inutile che cianciamo di Europa quando in tre regioni d'Italia si ammazzano donne e bambini e si lasciano ammazzare gli agenti»

«Ogni ragazzino che supera il concorso da giudice crede d'esercitare l'azione penale così come gli pare e gli piace senza rispondere mai a nessuno»

L'ex-ministro dell'Interno Antonio Gava (a sin.) è uscito durante l'intervento di Cossiga. Sotto: il senatore dc Fanfani

ROMA. «Sarà un discorso brutale». Così ha esordito il Presidente Cossiga, ieri, quando ha iniziato a parlare del Mezzogiorno d'Italia, delle regioni in mano alla criminalità, della mafia. Scandendo le parole. Senza occhiali. Accompagnando le parole con bruschi gesti delle mani.

Il Presidente termina con un appello alla concordia nazionale, ma prima sono fendenti terribili per tutti. Parole pesanti, che riportiamo qui a fianco.

Impressionante la differenza tra le reazioni della platea e quelle delle primissime file. Applausi scroscianti dagli agenti e dai loro familiari. Silenzio totale, gelido, dalle prime poltrone, occupate dai politici. Gava, a una frase del Presidente riferita alle sue dimissioni dal ministero degli Interni, si alza e se ne va.

«Discorso brutale», aveva promesso Cossiga. Ed è stato di parola. Il Presidente era andato ieri mattina alla scuola di polizia per una festa, un'occasione rituale che ogni anno raccoglie intorno alla Ps le più alte cariche dello Stato. Erano previsti brevi messaggi, poi il saluto del ministro Scotti e la consegna dalle dirette mani del Presidente delle medaglie al valore. Fanfare, picchetti d'onore, inno. Quindi sono venute avanti le madri, i padri, le vedove di tanti agenti di Ps. E a tutti, sempre più commosso, Cossiga ha stretto la mano.

La giornata era al termine. Ma a questo punto si è notato un breve volgersi al capo della polizia, il prefetto Parisi, che si trovava lì accanto. «Voglio parlare», gli ha detto Cossiga. E così, in gran corsa, è stato allestito un mini-podio. Scotti si avvicina. La tv è stata allertata. I giornalisti sono stati avvertiti di tirar fuori i registratori.

E a braccio, senza appunti, Francesco Cossiga si è rivolto ai tantissimi agenti che lo stavano ascoltanto. «Qui con voi sento non tanto il diritto, quanto il dovere di parlare».

E via, dunque. Appoggiandosi al leggio deve spiccava una selva di microfoni e sporgendo il busto in avanti, Cossiga ha iniziato il suo discorso con artifici retorici che velavano appena la sua voglia di polemica. «Non sono così sprovveduto... Non sono così ingenuo... So bene...». Una battuta per rompere il ghiaccio: «Per arricchirsi, è meglio sposare una donna ricca che rubare». Risate.

Poi il «crescendo». Il Presidente era attorniato dai responsabili dell'ordine pubblico: il ministro Scotti, il prefetto Parisi, i comandanti dei Carabinieri Antonio Viesti e della Guardia di Finanza Luigi Ramponi, l'alto commissario antimafia Domenico Sica. Lui, invece, guardava dritto a sé, verso la folla di uomini politici che si agitavano sulle poltroncine. E il discorso è diventato una requisitoria. «Il denaro pubblico apre voragini di tentazioni per gli uomini politici e gli amministratori pubblici».

Ma fin qui era ancora sarcasmo. E invece la giornata del Presidente doveva sfociare nella furia. L'aveva promesso, d'altronde.

«Autentica sciocchezza». Così ha liquidato uno dei punti cardine del nostro ordinamento giuridico e cioè il diritto-dovere del pubblico ministero di iniziare e condurre indagini, in piena autonomia senza altri controlli che quelli gerarchici. No - ha detto Cossiga tra gli scroscianti applausi degli agenti - è una «sciocchezza» affidare indagini complesse come sono quelle di mafia e narcotraffico a un giovanissimo laureato in giurisprudenza che ha soltanto studiato diritto romano e vinto un concorso pubblico. Meglio come si fa in tanti altri Paesi, dove le carriere del giudice e del pubblico ministero sono distinte e chi fa le indagini dipende dall'esecutivo.

Cossiga ce l'aveva in particolare con i «magistrati ragazzini». E qualcuno ha creduto di ravvisare in questo profilo quel giudice veneziano, Felice Casson, che lo voleva interrogare a proposito di Gladio. Chi si oppone, agita «il tabù della supposta indipendenza del pubblico ministero».

Ma Cossiga ha altri sassolini nella scarpa, e non vuole tenerseli lì. C'è da rispondere a quell'editoriale del Tg1: «Baggianate pagate con i soldi dei contribuenti», lo definisce. Bruno Vespa lo voleva spedire a Taurianova? E lui si dice anche pronto ad andarci, se servisse, raccogliendo altri applausi a scena aperta. Ma il fatto è che non serve affatto, se non «a farci ridere dietro all'estero».

Ben altri sono i rimedi a cui pensa il Presidente. Rimedi radicali. La mafia, infatti, non è argomento che si possa sottovalutare. «Al Sud è una guerra», dice. E mentre parla, agita il pugno in avanti. Le sue parole, intanto, producono strani effetti: Scotti, lì vicino, s'ingobbisce; Sica non la smette più di tormentarsi la barba e al termine andrà via con aria quanto mai rannuvolata; Parisi non sa che pesci prendere, vedendo che sulla festa della Polizia, a tratti, sembra scendere un clima pesante. Sorridono, invece, sentendo forse parole molto attese, i militari, i generali dell'Arma e della Finanza.

La foga del Presidente adesso lascia spazio all'ironia. «Non credo che nessuno, in guerra, prima di sferrare un'offensiva, si rivolga al pm e quello si rivolga al gip». E visto che è guerra, e servono misure straordinarie, ci vuole la concordia nazionale. «Va bene Gladio, e va bene Solo - sbuffa Cossiga rivolto, senza nominarlo, a Occhetto - fate pure polemiche su queste cose. Ma sulle cose serie, no. Come abbiamo trovato unità nella lotta al terrorismo, dobbiamo trovare un momento d'unione senza differenziazione politica».

E poi: «Io mi trovavo all'estero e ho visto come i giornali stranieri riportavano le cose italiane. Mi sono sentito umiliato».

Francesco Grignetti

CONSULTA

«Solo la legge sopra il pm»

ROMA. Il pubblico ministero deve essere indipendente e soggetto, come ogni giudice, soltanto alla legge. Il principio, rimesso ieri in discussione da Cossiga, è stato ribadito appena tre mesi fa dalla Corte Costituzionale. I giudici della Consulta, infatti, hanno qualificato il pm come «un magistrato appartenente all'ordine giudiziario collocato, come tale, in posizione di istituzionale indipendenza rispetto ad ogni altro potere, che non fa valere interessi particolari, ma agisce esclusivamente a tutela dell'interesse generale all'osservanza della legge».

La Corte, occupandosi delle norme di attuazione del nuovo codice di procedura penale, ha precisato a chiare lettere che «l'obbligatorietà dell'esercizio dell'azione penale ad opera del pm è un elemento che concorre a garantire, da un lato, l'indipendenza del pubblico ministero nell'esercizio della propria funzione e, dall'altro, l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge penale, sicché l'azione è attribuita a tale organo senza consentirgli alcun margine di discrezionalità nell'adempimento di tale doveroso ufficio». [p. l. f.]

«Farò un discorso brutale»

Mafia, magistrati, Bruno Vespa I tre bersagli del Presidente

ROMA. Il discorso di Cossiga, svolto tutto d'un fiato davanti a un migliaio di poliziotti e alle più alte cariche dello Stato, si è soffermato in particolare su tre punti: l'emergenza nelle regioni del Sud, i magistrati, il direttore del Tg1 Bruno Vespa. Queste le parole del Presidente.

MAFIA. «Quando accadono le cose che continuano ad accadere in Sicilia, in Campania e nelle Calabrie - ha detto Cossiga - il problema diventa istituzionale. Non è più soltanto la legge penale che è colpita, ma l'assetto istituzionale dello Stato. E' inutile che cianciamo tanto di Europa, quando in tre regioni d'Italia si ammazzano donne e bambini; si sequestra a man salva; si lasciano ammazzare carabinieri, poliziotti e finanzieri e poi tutto finisce in un dibattito parlamentare o in furibonde accuse tra le forze politiche». Il Presidente, a questo punto, avanza soluzioni radicali: il suo modello è quello che ha fatto l'Inghilterra per l'Ulster. «Ormai si è alla guerra. E in guerra non c'è nessuno che prima di sferrare un'offensiva si rivolga al pm, e quello si rivolga al gip. "Senti, vorrei sapere se il primo battaglione paracadutisti è autorizzato dal gip, su richiesta del pm, ad attaccare quota 650". E poi quelli che stanno a quota 650 hanno doppia possibilità: il ricorso all'istanza del giudice ordinario o probabilmente al Tar. Intanto il comando della brigata attende la decisione del Tar o la decisione dell'istanza superiore al gip.

«Ma l'Inghilterra quando si è trovata davanti a situazioni nelle quali erano venute meno le condizioni ordinarie di vita, allora ha lasciato il normale codice di procedura penale. E allora la classe politica si assuma la responsabilità di dire che in queste zone del Paese c'è una situazione eccezionale. E sotto il controllo dell'autorità politica adotta in modo temporaneo, rimedi eccezionali».

«Diciamo le cose con il loro nome. Io non vedo perché la situazione eccezionale della Calabria, della Sicilia e della Campania debba andare a incidere sulla normale sfera e libertà dei cittadini dell'Alto Adige, della Val d'Aosta e del Piemonte. Perché questo noi stiamo facendo».

MAGISTRATI. Il guardasigilli Martelli li aveva definiti «sessantottisti». Cossiga non lo dice, ma li ritiene incompetenti. «Io non me la prendo - sostiene - con i capi delle forze dell'ordine, perché questa è un'altra cosa indegna. Abbiamo il più alto rapporto cittadini-forze di polizia e cittadino-bilancio e stiamo per invertire il rapporto forze dell'ordine-forze armate. Beh, allora la classe politica e parlamentare qualche cosa negli ordinamenti l'hanno sbagliata. Questi si fanno ammazzare, lavorano mattina e sera, sono abbastanza dotati di mezzi ma c'è qualcosa che non funziona. Ma possiamo continuare, per il tabù corporativo della supposta indipendenza del pubblico ministero - che poi significa che ogni ragazzino che ha vinto il concorso ritiene di dover esercitare l'azione penale a dritto e rovescio come gli pare e gli piace senza rispondere a nessuno - ebbene, per questo tabù corporativo noi dobbiamo nasconderci che il sistema di carattere accusatorio dei coordinamento delle forze di polizia senza l'unità di indirizzo del pm non funziona?».

«Il pm è unitario e gerarchizzato in Francia, in Portogallo, in Spagna, in Svizzera, in Gran Bretagna, in Austria, in Svezia, in Germania, in Irlanda, in Belgio, in Olanda. Non vorremo dire che in questi Paesi il giudice è meno indipendente che da noi? Ci faremmo ridere dietro. Basta coi tabù».

VESPA. «E' inutile che ci lamentiamo, che piangiamo, e che io a New York accenda e senta l'ineffabile direttore del Tg1 per il quale si sana tutto se io vado a bussare alle porte a Taurianova per andare a vedere se mi dicono i nomi di chi sono i sequestratori o gli assassini. Io posso andare anche a Taurianova. Ma non facciamo ridere l'intero Paese e l'estero con baggianate pagate con i soldi dei contribuenti».

«Forse sarò demagogo. Ma tra un anno me ne vado. E sono più ben pagato del direttore del Tg1, ma non dico che sto esercitando una grande funzione a tutela della libertà di stampa solo perché dico sciocchezze pagate dal contribuente». [fra. gri.]

E Antonio Gava, offeso, si alza e se ne va

«Mi sono dimesso dall'Interno per motivi di salute, non politici»

ROMA. Una poltrona vuota accanto a Fanfani. La inquadrano le telecamere del Tg ed è quella su cui, fino a pochi istanti prima, stava seduto Antonio Gava. All'Accademia di Ps il presidente Cossiga sta ancora parlando quando il capogruppo dc alla Camera s'alza e se ne va.

Ecco Fanfani, autorevole vicino di sedia, che tenta invano di trattenere il collega. Gelo, brusio in sala. Forse si tratta di un malore, è la prima diplomatica spiegazione, forse di impegni presi in precedenza o di un equivoco. E invece si tratta di un gesto polemico: «Mi sono dimesso per motivi si salute e ora me ne vado per motivi di salute», sibila prima di montare sull'automobile dispensando una battuta indecifrabile per i non addetti alle cronache politiche.

E così a dieci giorni dalla «stupefatta meraviglia» per l'intervista a *Repubblica*, i rapporti tra il Quirinale e il presidente dei deputati dc restano, come dire, disturbati. Alla platea non sfugge che Gava abbandona la sala dopo che Cossiga ha parlato proprio di lui, ex ministro dell'Interno, dimissionario nell'ottobre dello scorso anno per - è questo il punto - «motivi di salute».

Il Presidente della Repubblica cita l'esponente dc all'interno di un discorso a braccio, con lunghi incisi e divagazioni autobiografiche. Anche Cossiga è stato ministro dell'Interno: «Sono stato sconfitto e me ne sono andato». Per questo, dice con una certa energia, «credo di aver diritto a fare un richiamo». Che suona come un monito a quelle forze politiche «che pongono condizioni» per assicurare la loro collaborazione alla lotta contro la criminalità. «Quando due o tre anni fa, sulla base di accuse false e di insulti relativi a un galantuomo che faceva il ministro dell'Interno - e qui si parla di Gava - siamo arrivati al punto che una grande forza politica poneva come condizione, agli inviti accorati miei e del presidente del Consiglio di collaborare, che questo ministro se ne andasse, questo è una vergogna e con questa vergogna il terrorismo non l'avremmo battuto». Finché l'ottimo Gava era al Viminale - parrebbe di capire - il pci non ci aiutava.

Seguono piccolo excursus sui tre ministri dell'Interno che si sono dimessi, Cossiga, Gui e Gava, e ironia su «una targa speciale da assegnare al Viminale». Per poi concludere: «Con decisione che gli fa onore, con senso di grande responsabilità questo ministro se n'è andato via ma non mi sembra che sia aumentato il tasso di collaborazione». Insomma, il povero Gava ha dovuto mollare ma il pci niente. Ed è questo riferimento a dimissioni di carattere politico e non sanitario che l'ex ministro trova sgradevole e scorretto. Quindi saluta i vicini, si libera dalla presa di Fanfani e toglie il disturbo.

Vero è che, secondo il resoconto stenografico, Cossiga trova il modo di accennare alle condizioni fisiche di Gava: «Ormai anche la nostra vita privata, la nostra salute fisica e psichica è oggetto di pubbliche discussioni e di referti a distanza...». Ma la frase è in una specie di parentesi: il senso generale sta tutto o quasi nella valutazione politica che il ministro abbia dovuto gettare la spugna per l'insistenza del pci.

Chi abbia ragione è difficile dire. Se da un lato la permanenza di Gava al Viminale è stata (dal suo punto di vista) durissima, dall'altro il potente capo doroteo ha fatto di tutto per accreditare la tesi di essersi dimesso solo ed esclusivamente per ragioni di salute. Di questa volontà sono testimonianza la lettera consegnata ad Andreotti il 15 ottobre, fitta di puntigliose autorivendicazioni. E, in modo più enfatico, il discorso di commiato del giorno dopo al ministero: «Non me ne vado perché lo hanno chiesto i comunisti, l'ho fatto perché me lo ha chiesto Nostro Signore...».

Intervento divino a parte, come ministro dell'Interno Antonio Gava non ha vissuto una stagione serena e rilassante. Nell'aprile del 1988 il solo fatto che sia lui ad occupare quella poltrona viene giudicato da Ingrao «scandaloso». Alla fine di luglio divampa il caso Cirillo, ad agosto il pci chiede le dimissioni e a settembre, in Parlamento, il presidente De Mita lo difende ma rivela che Gava gliele ha già offerte due volte. Seconda mareggiata di critiche nella primavera del 1990: voto insanguinato al Sud. Il pci chiede di nuovo le dimissioni, socialisti e repubblicani sono tentati. Il ministro resiste. Ad agosto terribile attacco di diabete: a settembre, dopo l'uccisione del giudice Livatino, è fuori combattimento. Altre bordate dell'opposizione e crudele tam tam sanitario dentro il Palazzo. Poi l'addio a quella poltrona che richiede «impegno totale».

Filippo Ceccarelli

Soltanto in cento alla manifestazione contro la mafia: «Gli altri avranno altro da fare»

Taurianova, i prigionieri della paura

Gli studenti: «Fra pochi giorni ci dimenticheranno»
In chiesa parla il sindaco: il Comune è senza colpe

TAURIANOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il paese non sembra voler reagire, e la cappa di paura è ancora pesante. Ad una settimana dal «venerdì nero», Taurianova dimostra palesemente quanto sia ancora forte il rischio che da un momento all'altro si possa spezzare la pausa che sembra regni tra i clan in guerra. Infatti, su 16 mila abitanti, solo un centinaio - e quasi tutti ragazzi di una scuola media - ha preso parte alla manifestazione promossa dal Comitato donne contro la mafia, l'unica organizzata in una settimana nella piana di Gioia Tauro dove non si sono mossi nè partiti nè sindacati. Il resto - un altro centinaio di persone che si sono ritrovate nella chiesa delle Grazie - era costituito dalle donne del comitato, da alcuni esponenti del pds, che aveva appoggiato la manifestazione con alla testa il segretario regionale Pino Soriero, da una ventina tra giornalisti, operatori tv e fotografi. Nessun uomo, nessun cittadino di Taurianova era in chiesa, e questa circostanza testimonia quanto grande sia il timore di esporsi, di prendere posizione.

«Evidentemente avevano da fare», ha detto un vigile quando qualcuno ha notato che il paese conta oltre mille disoccupati ed un numero doppio di pensionati, gente che di solito passeggia per le vie di Taurianova.

Ma a rappresentare il paese in chiesa, con qualche donna e pochi ragazzi, c'era il sindaco Olga Macrì (accompagnata dal suo vice Filippo Zito) che con la sua presenza, e dopo le poche parole pronunciate al microfono, ha cercato di difendere il buon nome del paese e la correttezza dell'amministrazione. Ha chiesto l'aiuto di tutti ed ha sostenuto che Taurianova non merita l'etichetta di paese della mafia. Quando però al microfono ha cominciato a parlare il segretario del pds, Olga Macrì ha avuto qualche segno di insofferenza: Soriero si era rammaricato della sua presenza. «Un sindaco chiacchierato», aveva detto, ed a questo punto il suo intervento - durante il quale l'esponente politico addossava all'amministrazione molte colpe - è stato disturbato da un vocio. De queste schermaglie politiche si è tenuto estraneo l'anziano parroco, monsignor Francesco Muscari Tomaioli, che ha bandito anche i toni che pure erano apparsi pesanti nel manifesto che aveva fatto affiggere e con il quale aveva maledetto i mafiosi. «Non sono gli uomini cattivi - ha detto - che nascono malvagi, è l'ambiente e la società a renderli tali. Sicché occorre cambiare la società e solo l'amore può farlo».

Ma questo amore non pare andare al di là del gesto dei compagni di Rosita Grimaldi, la ragazza colpita dai killer che hanno tentato di ucciderla insieme con il fratello dopo aver ammazzato e decapitato il padre. Gli alunni della media Pascoli sono andati a trovare la madre di Rosita per testimoniarle il loro dolore: «Sappiamo - hanno spiegato lasciando la casa dei Grimaldi - che Rosita non tornerà più tra noi: non tornerà più a scuola perché quando sarà guarita andrà via con la madre. Tutti hanno parlato e continuano a parlare dei nostri mali e suggeriscono rimedi; solo parole. Poi, tra qualche giorno, tutto sarà dimenticato. Noi siamo stufi».

Intanto è annunciata una imminente venuta in Calabria dei ministri Scotti e Martelli. Dopo le polemiche tra i due nei giorni scorsi proprio sulle iniziative politico-amministrative da portare avanti, la visita dei due responsabili dell'ordine pubblico e della magistratura non sembra destare interesse. «Anche perché - ha commentato un alto magistrato - non c'è problema che non sia stato già prospettato a Roma nelle sedi competenti: sono state anche suggerite le possibili soluzioni, ma tutto è rimasto fermo e senza risposte». Intanto Antonio Crea, 52 anni, assessore di alla Pubblica Istruzione, da qualche giorno viaggia con la scorta di due carabinieri: «Sono stato minacciato - ha detto - mentre ero in ufficio».

Enzo Laganà

Le compagne di scuola di Rosita Grimaldi, la ragazza di 14 anni ferita dai killer (FOTO ANSA)

Ancora sangue

Un morto a Catanzaro
Trovate armi dei sicari

REGGIO CALABRIA. La guerra tra la 'ndrangheta e le forze dell'ordine, in Calabria, prosegue senza sosta, facendo segnare ora un punto a favore delle cosche, ora a favore della polizia, in una «gara» senza esclusione di colpi. Ieri in Calabria ancora un bollettino di morte: un morto ed un ferito grave nel Catanzarese, poche ore dopo l'assassinio di padre e figlio, ammazzati nella notte a Reggio. E significativi passi in avanti nelle indagini, per cercare gli assassini che insanguinano Taurianova.

Ieri mattina carabinieri e polizia, in due operazioni, hanno trovato delle armi in uso alle cosche. I carabinieri in particolare, nel giro di 48 ore, hanno trovato cinque mitra, quattro fucili ed altrettante pistole, tutte funzionanti perfettamente. Per parte loro gli agenti di Cittanova hanno trovato due pistole - una calibro 9 ed una 357 - dello stesso tipo e calibro di quelle usate in un recente agguato. Tutto questo in una zona ormai militarizzata, con centinaia di uomini a presidiare strade, piazze, vicoli nell'attesa del prossimo agguato.

A Cassari due imprenditori, Nazareno Cavallaro, 32 anni, e Cosimo Ierace, 23 anni, cognati, sono caduti in un agguato nella «faida dei boschi». Il primo è rimasto ucciso sul colpo, l'amico ferito.

E il tribunale ha assolto l'ex presidente dell'Usl di Taurianova, Francesco Macrì (fratello del sindaco, Olga) nel processo in cui era accusato di aver mandato al Nord un revisore dei conti a spese dell'ente per seguire un corso di manager. **[d. m.]**

Il covo di Roma

Polveriera per cento famiglie

ROMA. Il covo della banda formata da criminali comuni, anarchici ed un uomo collegato con l'eversione armena - scoperto a Roma con armi, munizioni, esplosivo, detonatori, radio e divise della polizia e della guardia di finanza - è in via Cristoforo Colombo 210, nei sotterranei di uno stabile popolare di 10 piani. 100 famiglie hanno così vissuto per mesi su una polveriera, che poteva esplodere. Fra l'altro nei mesi scorsi in una cantina vicina ci fu un principio di incendio. L'esplosione dei 100 candelotti di dinamite avrebbe provocato una strage.

L'affittuario è Giovanni Barcia, 25 anni, di Palermo, incensurato e ora latitante, che aveva preso la cantina due anni fa e l'aveva ristrutturata. Il locale era mimetizzato con una struttura muraria e soppalchi. All'interno, poggiate ai muri, erano state messe scaffalature metalliche a più piani, sopra alle quali è stato trovato il materiale (oltre all'esplosivo, sette pistole, sette chili di proiettili, congegni tecnici, l'attrezzatura per falsificare documenti, divise). Nel corso delle indagini (nei mesi scorsi ha collaborato anche la Digos toscana, con 40 perquisizioni e pedinamenti di elementi sospettati per attentati ai tralicci dell'Enel e della Rai) è stata scoperta anche una seconda cantina a Roma, ristrutturata come quella di via Colombo, ma vuota. **[r. cri.]**

A Catania un pentito racconta: il ragazzo venne decapitato

Baby killer ucciso dai boss A tradirlo è stata la madre

CATANIA. Ucciso e decapitato: il suo corpo, chiuso in due sacchi della spazzatura, seppellito poco fuori città. E' la fine che i boss hanno riservato a Sebastiano Mazzeo, Nuccio per gli amici, 20 anni, figlio del capo dei «Carcagnusi», uno dei clan storici della mafia catanese. Mazzeo sarebbe stato ucciso all'inizio dell'anno perché era un «pentito», nonostante avesse deciso di tornare nella malavita dopo aver chiuso ogni rapporto con magistrati e commissario antimafia. A consegnarlo ai carnefici, la sua stessa madre. La circostanza è stata raccontata da un altro pentito, di cui viene tenuto segreto il nome, ai giudici del pool antimafia. In un paio di verbali d'interrogatorio c'è il racconto della fine di Nuccio Mazzeo, il «baby killer» come fu chiamato al tempo del suo arresto e del suo successivo pentimento. Era il maggio dell'89. Nuccio fu messo in manette per detenzione abusiva d'arma. Se la sarebbe cavata con qualche mese di prigione. Ne approfittò invece per mettere in atto una decisione che aveva già maturato da tempo, quella di collaborare con la giustizia: «Per vendicare papà, ucciso a tradimento», spiegò. Il padre, Francesco Mazzeo, era stato assassinato due anni prima nella sua villa a mare di Vaccarizzo, a Sud della città. Fu un agguato sensazionale. I killer, travestiti da carabinieri, arrivarono su un furgoncino dell'Arma e, con la scusa di effettuare un controllo, lo fecero fuori sulla stessa carrozzella dove altri sicari, molti anni prima, lo avevano definitivamente costretto. Nuccio era il più piccolo dei figli di Francesco Mazzeo. Nell'ambiente si diceva anche il meno coinvolto in vicende mafia. Poi, però, si scoprì che, ancora sedicenne, aveva compiuto un omicidio.

Il «baby killer» avrebbe potuto raccontare tante cose ai giudici e al prefetto Sica. Ma, preso dalla paura, decise di scappare. Tornò a Catania e, con un clamoroso gesto, telefonò ad alcune redazioni della città per dire la sua: «Non sono nè sarò mai un pentito, non sono nemmeno un baby killer», raccontò ai cronisti. Ma evidentemente il gesto non bastò a redimerlo agli occhi delle cosche, che lo hanno cercato per mesi. Secondo le rivelazioni dei giorni scorsi, a farglielo trovare sarebbe stata Gaetana Conti, 40 anni, sua madre. La signora Mazzeo ha «levato» così l'onta di un pentito in famiglia, in casa dei «Carcagnusi». Eppure Nuccio Mazzeo voleva vendicare il padre Francesco, che adorava. Era stato lui, ancora quattordicenne, ad accompagnarlo a Torino nel dicembre dell'84, quando i giudici fecero scattare il blitz contro il clan dei catanesi, scaturito dalle rivelazioni di Salvatore Parisi. Era lui che spingeva la carrozzella quando papà faceva l'ingresso nell'aula bunker.

Voleva denunciare i boss per vendicarlo, ma questo non poteva certo essere gradito alla sua famiglia che ha preferito consegnarlo ai carnefici. La morte, terribile, gli sarebbe stata riservata dopo diversi mesi trascorsi a nascondersi dalla giustizia e dalla mafia.

Dopo essere stato ucciso e decapitato con una mannaia, il corpo di Nuccio Mazzeo, chiuso nei sacchetti della spazzatura, sarebbe stato caricato su una Y10 e trasportato al boschetto della Plaja, alla periferia Sud della città, nella zona dei lidi balneari. Lì, sotto un metro di terra, sarebbe ancora sepolto.

Fabio Albanese

Nuccio Mazzeo, in una foto dell'84

La coppia uccisa abitava in una roulotte. Lui diceva: faccio l'informatore della polizia

Un ricatto li ha condannati a morte

Nel giallo di Genova anche una storia di estorsioni

DIANO MARINA
DAL NOSTRO INVIATO

Lorenzo e Susanna hanno pensato di potersi rifare una vita, lontano dallo spiazzo squallido davanti al magazzino. Via da Diano, da Imperia, da Carmagnola, mai più dentro una roulotte per dormire. Bastava farsi pagare per tenere la bocca chiusa. «Sono un informatore della polizia», ripeteva lui facendo il guascone. Martedì sera li hanno uccisi, i due corpi bruciati dalle fiamme. Lorenzo Del Regno, 37 anni, tossicodipendente, e Susanna Confino, di 27, da Carmagnola, Torino, sono morti così, alla periferia di Genova, a Cogoleto, in una viuzza dove le coppie vanno a nascondersi. Prima, l'assassino ha sparato contro i due giovani tre colpi di pistola, 7,65. I bossoli sono stati ritrovati sull'asfalto. Poi, l'omicida (o i killer) ha dato fuoco alla macchina, un fuoristrada intestato a Carlo Casella, titolare dell'Eurocoop Gela di Diano Marina, dove Lorenzo lavorava. «Gliel'avevo prestata io, quella sera», dice Casella, «ogni tanto quando ne aveva bisogno gliela davo». Prima di andare incontro alla morte, i due giovani avevano visto Antonino Parisi, calabrese, pregiudicato per rapine e altri fatti, amico di Casella. Alle 22,30 i testimoni hanno udito «alcune esplosioni». Alle 22,50 una telefonata anonima ai vigili del fuoco ha dato l'allarme». Ieri, gli inquirenti hanno cercato una traccia, fra le carte e i registri della Eurocoop. Svanisce la pista della droga, prende consistenza, invece, quella di un tentato ricatto, di una estorsione finita male.

Eppure, ciò che colpisce di più in questo mistero dalle tinte fosche è la storia senza speranza delle due vittime. Lorenzo e Susanna sono morti da disperati, un po' come hanno sempre vissuto. Lui aveva una faccia da brigante, con la barba lunga mai curata, si appoggiava con il gomito al bancone del bar e cominciava a raccontare smargiassate. Aveva fatto il legionario, diceva, e si portava dietro le foto da esibire; aveva fatto pure il poliziotto, ma non gli era piaciuto l'ambiente dell'Accademia e allora aveva smesso; e poi aveva vissuto tanti anni a Torino. Chissà se c'era qualcosa di vero nelle chiacchiere che faceva con aria spavalda. Adesso era un informatore, si vantava al bar. Forse Susanna si era innamorata così, sedotta dai suoi racconti come ci si può perdere da bimbi nelle favole dei nonni.

Susanna era di Carmagnola, vicino a Torino, 27 anni portati con disarmata delusione, come una donna mai risarcita dei travagli del tempo. Era sempre vestita di scuro, dicono, una sorta di tuta indosso. Vesti mai pretenziose, sacche da infilarcisi dentro, e basta. Non doveva fare una bella vita, Susanna, lei che si faceva chiamare «Ulzana» dagli amici, lei che sognava le praterie aperte, che amava viaggiare lontano, dove non poteva arrivare la miseria che la mordeva tutti i giorni dentro quella roulotte malandata, ferma nel cortile. «Litigavano, si picchiavano, urlavano come pazzi. Lorenzo le chiedeva perdono, la implorava, lo sentivamo nella notte. Le gridava amore, amore...». E un altro: «Lei ogni tanto aveva gli occhi pesti, e a volte non riusciva neanche a parlare». Il padre, Orlando Confino, operaio a Moncalieri, gliel'aveva detto tante volte: «Quel Lorenzo non mi piace». Una questione di pelle, di intuito». Susanna aveva preferito seguire quell'amore misero, stentato. Vivevano da quattro anni nella roulotte posteggiata in un gerbido dietro l'Eurocoop, uno spiazzo davanti al magazzino della ditta di surgelati di Carlo Casella. Una roulotte da disperati, con il tetto mezzo sfondato, una cucchetta da una piazza e mezzo, un armadio, un minuscolo tinello, una specie di bagno. Tutto il loro mondo era lì, e nella piazza del Comune, a Diano, dove si compra l'eroina a 150 mila lire al grammo. Forse, non poteva davvero passare altrove il loro sogno di riscatto, lontano da quella stradina di Cogoleto che porta al campo sportivo. Massimo Terrile, il magistrato, dice: «Erano due vite perdute».

Pierangelo Sapegno

Negli Usa, lui componeva poemi religiosi e lei scriveva: l'ho visto spegnersi serenamente, ora tocca a me

«In questo diario la nostra agonia nella neve»

Anziani coniugi raccontano gli ultimi 18 giorni sull'auto bloccata

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono sopravvissuti per 18 giorni bloccati dentro la macchina sepolta da tre metri di neve prima che, lenta e prevedibile, la morte bianca li cogliesse. Kenneth e Nada Jean Chaney l'hanno attesa quietamente, rassegnati, pregando e scrivendo, quasi pensassero che quella era la giusta punizione per due più inesperti pensionati del caldo Sud della California, che avevano cercato l'avventura sulla Sierra Nevada.

E' stato il vicesceriffo di Mariposa, Pelk Richards, a raccontare la storia. Richards ha detto che i coniugi Chaney hanno lasciato poesie religiose, un diario e istruzioni per il loro funerale. La famiglia ha chiesto che il materiale non sia reso pubblico.

Nada Jean, 68 anni, ha visto morire il marito Kenneth, di 75 e ha scritto ai figli, secondo il racconto del vicesceriffo, che «lui era così tranquillo che lei non aveva capito subito che il loro papà se n'era andato».

Dal diario non si capisce con esattezza per quanto tempo Nada Jean sia sopravvissuta al marito. Non sembra sia passato molto tempo. «Certo - ha detto Richards - lei sapeva perfettamente che presto sarebbe toccato anche a lei e ha cominciato a buttare giù istruzioni per il funerale».

Dalla California del sud, i Chaney avevano guidato fino a Mariposa, ai piedi della Sierra Nevada. Poi hanno deciso di addentrarsi nelle Sierra centrale, che si trova a circa 400 chilometri a Sud-Est di San Francisco. Era la fine di febbraio. Poco sopra Mariposa, comincia il parco nazionale di Yosemite. Grandi vallate selvagge. Almeno tre montagne abbondantemente al di sopra dei 4000 metri. I Chaney volevano immergersi nella natura, quella natura pura e incontaminata di cui tanto avevano sentito parlare. Ma la loro era una passione da neofiti. Non avevano certo esperienza di montagna. E non conoscevano affatto la zona. Poco alla volta sono finiti in uno degli angoli più remoti della Sierra.

Guidava Richard, a quanto sembra. E' finito fuori strada in un certo punto della Contea di Madera. Nulla di grave, di per sé.

Ma, poco più tardi, la prima di una serie di tempeste ha cominciato a scaricare neve. E poi ancora neve, per giorni e giorni. Fino a tre metri. Quella parte della Sierra è diventata un deserto bianco, nel quale nessuno, da quel giorno, si è avventurato per circa due mesi.

I corpi dei Chaney sono stati rinvenuti per caso il 1° maggio. Le guide stavano compiendo delle misurazioni sulla profondità del manto nevoso con le pertiche. Loro erano lì sotto. La diagnosi del «coroner» della contea di Madera, Roy Broomfield, non è stata certo difficile: ipotermia. Assideramento, intervenuto dopo 18 giorni dalla prima neve. Non si sa come abbiano fatto a sopravvivere tanto.

Era Kenneth a scrivere poemi religiosi, molti e, a quanto ha detto il vicesceriffo, molto ispirati. Sentiva la mancanza della sua Bibbia. I figli dei Chaney, infatti, hanno raccontato che tutte le volte in cui i genitori prendevano la macchina per andare da qualche parte, la Bibbia partiva con loro. Quella volta no. Era rimasta a casa. I Chaney erano partiti così, senza pianificare niente. Questa volta non pensavano a un viaggio lungo.

Paolo Passarini

Il cadavere ritrovato dopo 10 giorni di ricerche

Massacrato un ragazzo Napoli, caccia al maniaco

NAPOLI. Potrebbe essere stato ucciso, ma per ora la morte di Alberto Signorelli, 14 anni, scomparso da casa dieci giorni fa, è un giallo. L'unica cosa certa è il ritrovamento del cadavere avvenuto l'altra sera in un frutteto tra Aversa e Giugliano, non lontano da Sant'Antimo, il paese dove Alberto viveva con i genitori e 5 fratelli. Quando i carabinieri hanno visto quel corpo in avanzato stato di decomposizione, con il cranio sfondato, hanno pensato ad una delle tante esecuzioni di camorra. I primi dubbi, il confronto tra i resti dei vestiti e la descrizione fatta dai familiari che ieri hanno riconosciuto la vittima. Si tratta di omicidio? Le condizioni del corpo non consentono al momento risposte sicure, ma quella di un atto di violenza resta l'ipotesi più probabile. I segni sulla testa potrebbero essere stati provocati da un colpo d'arma da fuoco, anche se, in attesa dell'autopsia, gli investigatori non escludono che qualche animale abbia devastato il cadavere.

Ma se la pista del delitto trovasse conferma, rimane avvolto nel mistero il movente. A denunciare la scomparsa del ragazzo, erano stati il primo maggio scorso il padre, Giuseppe Signorelli, un commerciante d'auto con lievi precedenti penali, e la madre, Giovanna Guarino. Alberto si era allontanato da casa senza più dare notizie. Scattarono le ricerche e le prime indagini condussero i carabinieri ad una pizzeria, non lontana dall'abitazione dello studente. Qui era stato visto per l'ultima volta dal titolare che seppe fornire una serie d'indicazioni. Disse che il ragazzo era andato via a bordo di un motorino. A chi apparteneva il mezzo, chi non è più stato trovato? E' una delle domande per ora senza risposta. **[m. c.]**

A caccia di 14 mila miliardi: il ministro del Tesoro Carli avrebbe nuovamente minacciato le dimissioni

Una manovra da compromesso

Sì alla riforma previdenziale, oggi ministangata

ROMA. Riforma delle pensioni pronta in un mese, entro il 15 giugno: questo ha ottenuto il ministro del Tesoro Guido Carli, dopo aver minacciato di nuovo - secondo indiscrezioni non smentite - le dimissioni nel Consiglio di gabinetto di ieri. Questo impegno è tutto ciò che si affianca alla manovra economica di disparati tagli alle spese e tasse per 14.000 miliardi, che il Consiglio dei ministri approverà oggi, e che Carli riteneva non sufficiente.

Carli ha deciso di non dimettersi e, dicono gli altri ministri, «c'è stato un accordo politico pieno». No, il ministro del Tesoro «è stato disarcionato e sbattuto nella polvere» sostiene il segretario del pri Giorgio La Malfa. Da che parte penda l'indubbio compromesso, lo diranno forse solo le prossime settimane. Carli ha ottenuto tempi rapidi; dal lato opposto il ministro del Lavoro Franco Marini ha ottenuto la procedura consensuale (dialogo con i sindacati) che riteneva irrinunciabile.

Anche il psi, che qualche giorno fa proclamava «le pensioni non si toccano» ha dovuto arretrare. Forse non per molto tempo, se già ieri sera si è saputo di una intervista del responsabile economico socialista Francesco Forte, dove si dice no all'aumento obbligatorio dell'età pensionabile. Non manca un nuovo attacco personale a Carli, le cui anticipazioni, secondo Forte, «hanno causato una specie di corsa alle dimissioni volontarie per portare subito a casa la pensione» con danno finanziario per lo Stato.

Il provvedimento sulle pensioni dovrebbe essere, si fa sapere in via ufficiosa, un disegno di legge: con quale forza per imporsi a un Parlamento che già discetta sulle elezioni anticipate ad ottobre, non è chiaro. Sotto sotto non si esclude che in caso di un accordo sostanziale il governo possa poi ricorrere a un decreto-legge. Ma l'accordo ci potrà essere, data l'aria che tira? Per La Malfa tutto ciò, considerato lo stato della finanza pubblica, è un tango sull'orlo dell'abisso».

Quanto Carli, dopo la sua solitaria battaglia per il rigore, sia davvero soddisfatto del compromesso raggiunto, non è dato per ora saperlo. Ieri si era cominciato a insinuare che fosse molto irritato, quando, nel pomeriggio, si è constatato che non era presente a un'altra importante riunione a Palazzo Chigi. Si discuteva la seconda modifica costituzionale che è nel programma del governo - all'art. 81, per garantire la copertura con entrate di ogni nuova spesa - cara al ministro del Tesoro: e Carli aveva inviato in sua vece il Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio. Più tardi è arrivato di persona e le voci si sono ridimensionate.

Di quei «provvedimenti di riduzione strutturale della spesa» ai quali Carli si era impegnato una dozzina di giorni fa davanti al Fondo Monetario Internazionale, la riforma delle pensioni è l'unico. Ciò che il Consiglio dei ministri approverà oggi attiene alla consuetudine delle «manovre correttive» che i governi adottano in primavera: nuovi e disparati balzelli, qualche taglio alle spese principalmente con espedienti, la speranza di una riduzione dei tassi di interesse sul debito pubblico (e «non sarà certo l'ultima manovra del '91» prevede il segretario generale aggiunto della Cisl, Morese).

Ieri il Consiglio di gabinetto, dedicato soprattutto alle pensioni, non ha avuto il tempo di approfondire i dettagli. Si è concordato che la manovra avrà un importo stimato di 14.200 miliardi, 7600 di minori spese e 6600 di maggiori entrate. La lista rimane quella già nota, con qualche incertezza che sarà risolta solo oggi. Gli effetti immediati nelle tasche del contribuente verranno soprattutto da maggiori imposte sugli alcolici (non è ancora chiaro se il vino sarà compreso e in quale misura) e dall'aumento dei contributi pensionistici per decreto.

Gli alcolici daranno poco più di 500 miliardi e l'aggravio sui contributi circa 1200. La serie dei ritocchi all'Iva, verso l'alto e verso il basso, darà a saldo circa 600 miliardi; ma sui vestiti il rialzo di aliquota dal 9 al 13% è rinviato al gennaio '92. La stretta sui reali o supposti consumi di lusso è confermata per i telefoni cellulari (25.000 lire in più al mese), per la tassa sul posto barca che in alcuni casi sarà quintuplicata, per le moto oltre 500 cc che pagheranno circa 150.000 lire in più di bollo, per i veicoli fuoristrada.

Gli inasprimenti veri e propri finiscono qui. E' prevista anche la riapertura dei termini per la sanatoria delle case non dichiarate al fisco: la mancata conversione di un decreto-legge la lasciò a mezz'aria. Duemila miliardi verranno dalla «riscossione coattiva» di Iva arretrata, che da tempo il ministero delle Finanze andava studiando; altrettanti da una riduzione nelle dilazioni di pagamento dei diritti doganali. In più il Consiglio dei ministri approverà il disegno di legge di modifica costituzionale all'art. 77 sui decreti-legge. Si dovrà approvare o respingere un decreto entro i 60 giorni della sua validità e senza introdurvi emendamenti.

Stefano Lepri

COME SARANNO LE NUOVE PENSIONI

E da oggi aumentano i contributi

ROMA. I capisaldi del provvedimento sulle pensioni, da approntare entro il 15 giugno, saranno quattro: aumento graduale ma obbligatorio dell'età di quiescenza; modifica del meccanismo di calcolo, tutelando fino a una certa data i diritti acquisiti; unificazione graduale delle normative per tutti i settori di lavoro; riduzione degli attuali privilegi di pensione anticipata (dopo 15 o 20 anni) concessi ai dipendenti pubblici.

Le norme esatte saranno stabilite dal governo dopo una serie di consultazioni. Si può ipotizzare una entrata in vigore dal gennaio '92. Da quella data, le donne andrebbero in pensione a 56 anni; potrebbe scattare un anno in più (a 61) anche per gli uomini. L'ipotesi morbida prevede di arrivare a 65 anni per tutti nell'arco di dieci anni, quella dura in cinque. Le modifiche ai meccanismi della previdenza (regime Inps) colpiranno il minimo di anni di contributi necessario per la pensione di vecchiaia, che verrà portato da 15 a 20 anni. Incerto è invece il criterio che si sceglierà per rendere meno favorevole il calcolo della pensione: potrebbe essere abbassato il coefficiente oppure allungati gli anni da considerare per il conteggio.

Intanto da oggi, con decreto-legge, cresceranno i contributi pensionistici: più 0,25% per i lavoratori dipendenti e più 1% per i lavoratori autonomi. [s. l.]

Il ministro del Tesoro Guido Carli (a sinistra) ha ottenuto che la riforma delle pensioni sia pronta in un mese. A fianco il ministro del Lavoro Franco Marini che vuole consultare anche i sindacati

Occhetto sul psi

«Fa avances a D'Alema per dividerci»

Massimo D'Alema

ROMA. «Sono sorpreso perché i giornali di oggi sembrano non aver colto la risposta che ho dato nel comizio di Lamezia Terme a Massimo D'Alema»: così il segretario socialista, Bettino Craxi ha sottolineato l'importanza dell'«apertura» all'esponente del pds. In un'intervista apparsa domenica scorsa su *l'Unità*, D'Alema aveva invitato il psi ad accantonare il presidenzialismo: così il partito socialista e il pds potranno collaborare per un programma comune. Ed una simile convergenza, aggiungeva D'Alema, si potrà anche chiamare «unità socialista». L'altro ieri Craxi ha commentato: «Non riteniamo che le diverse impostazioni in materia di riforma istituzionale tra noi e il pds debbano costituire un ostacolo pregiudiziale rispetto alla possibilità di approfondire le prospettive della "unità socialista"».

Achille Occhetto gli ha risposto accusandolo di voler dividere il pds, e ha aggiunto: «Non mi è sfuggito quel che ha detto Craxi e non mi sfugge la novità di accenti. Tuttavia queste ancora incerte ed ambigue aperture sono purtroppo contraddette da attacchi immotivati come quello che si riferisce a inesistenti complotti e a risibili fronti conservatori con la dc». [Ansa-AdnKronos]

Segnali di pace verso Forlani, anche se il garofano attacca Gava «patrocinatore di una causa balorda»

Il psi: referendum antidemocratico, inquinante

I socialisti non hanno ancora deciso quali indicazioni dare agli elettori
Ma a Torino la sinistra lombardiana la difende: ostacola i portaborse

ROMA. Forlani e Craxi si stringono la mano garantendosi a vicenda che non vogliono compromettere, almeno per il momento, i rapporti politici tra democristiani e socialisti, e per il governo Andreotti il fine settimana diventa subito più roseo. Niente crisi sulla manovra economica. Non si va più a votare entro giugno per le nuove Camere e il psi sposta il suo congresso straordinario, probabilmente, a settembre. E così, Forlani sale al Quirinale in mattinata per controllare direttamente gli umori di Cossiga, e Andreotti ci va nel pomeriggio per illustrargli i prossimi passi del governo.

Ieri è stata la giornata del cauto riavvicinamento tra dc e psi dopo la tempesta-Cossiga che li ha divisi come mai era avvenuto. Craxi è parso rassicurante verso la dc quando ha garantito che la manovra politica che ci sarebbe stata contro il Presidente della Repubblica «sembra ormai definitivamente fallita». «Bisogna evitare il logoramento della situazione» ha esortato il segretario socialista.

Forlani ha risposto convenendo che «c'è stata una campagna per colpire il Capo dello Stato» che è stata respinta, non solo dal psi, ma soprattutto «dall'atteggiamento fermo e responsabile della dc». Ed ha poi garantito che non demonizza la proposta presidenziale socialista, e che vuol mantenere il rapporto politico col psi. Ma non ha mancato di mandare un segnale indiretto a Cossiga, che ha fatto passare alla dc momenti difficilissimi.

Forlani doveva probabilmente pensare all'attuale presidente della Repubblica, infatti, quando ieri a Caserta ha ricordato la campagna orchestrata per far dimettere il presidente Leone. «Leone non fece chiasso e seppe rientrare nei ranghi senza strepiti e senza perdere la fede negli ideali della dc» ha voluto ricordare il segretario democristiano facendo un implicito paragone tra il silenzio di Leone e il comportamento di Cossiga.

Se va appianandosi, almeno in apparenza, il caso Cossiga-dc, rimane però in piedi l'ostacolo del referendum contro le preferenze, per il quale si voterà il 9 giugno. E quel referendum il psi fortissimamente non lo vuole.

O meglio, bisognerebbe dire che non lo vorrebbe, perché ormai pare impossibile evitarlo. Occorrerebbe una legge che il Parlamento sicuramente non approverebbe nelle quattro settimane che rimangono. A questo punto, Craxi annuncia una «opposizione concreta e risolutrice» contro questo referendum al quale addebita cinque colpe: è incostituzionale, antidemocratico, inquinante, spreca 700 miliardi ed è antisociale.

I socialisti non hanno ancora deciso che indicazione dare ai loro elettori, ma pare probabile che invitino ad astenersi per cercare di far mancare il quorum minimo e invalidare così la consultazione referendaria. Ma lo fanno solo come estrema scelta, con un profondo rancore per coloro che hanno bloccato l'operazione, concordata con Andreotti, per abbinare il referendum con le elezioni politiche. Il «colpevole», secondo il psi, è soprattutto Antonio Gava, capo dei deputati democristiani, descritto dal sen. Fabbri, del psi, come «patrocinatore di una causa balorda».

Ma, per la prima volta da anni, si è creata una incrinatura nel psi. La sinistra lombardiana torinese dissente dallo stato maggiore del partito e difende il referendum perché, riducendo ad una le preferenze, impedisce le cordate dei candidati, i brogli, l'elezione programmata dei «portaborse» e permette di selezionare meglio i candidati. «Non ci faremo intimorire da insulti e da minacce da alcuno» dicono i «lombardiani» torinesi, alludendo evidentemente a Craxi.

Pronta la replica al psi anche del comitato promotore del referendum, che è soprattutto sorpreso perché Craxi ha definito incostituzionale questa consultazione che è stata approvata dalla Corte Costituzionale. La verità è, sostiene il comitato, che il psi è contro il referendum, ma anche contro le riforme, perché è stato contro l'elezione diretta del sindaco e contro le modifiche alla legge elettorale per il Parlamento, «contro tutto ciò che combatte la partitocrazia».

Alberto Rapisarda

Bettino Craxi: bisogna evitare il logoramento della situazione

Sfida elettorale nella piazza di Valenza Po tra il leader della Lega e il segretario socialista

Bossi: attento Craxi, ricordati di Pontida

«Un anno fa venne per toglierci voti: il psi ha perso tutti i seggi»

VALENZA PO
DAL NOSTRO INVIATO

Craxi e Bossi, sfida a distanza di tre ore, nella stessa piazza, sotto la stessa pioggia. Piazza mezza piena, signore e signori eleganti per il segretario socialista arrivato alle sette di sera. Piazza quasi piena, cori sguaiati e bandiere fradice per il segretario della Lega. Sfida sul voto dei 18 mila di Valenza, cittadina ricca, capitale dell'oro, che domani si sceglieranno l'amministrazione comunale. Il psi si presenta come «polo laico», con psdi-pri-pli, La Lega è al debutto e preoccupa. «Altrimenti - grida alle dieci di sera il leghista piemontese Gipo Farassino - perchè tanti numeri 1 dei partiti qui, da Occhetto a Craxi?».

Rassicurante e deciso Craxi. Scoppiettante e scatenato Bossi. L'uno e l'altro si son dimenticati di Valenza e hanno parlato del Paese. Craxi per la riforma istituzionale, contro il referendum di giugno, a favore dell'elezione diretta del Capo dello Stato. Bossi, al solito, contro i partiti e la partitocrazia; pronto a dar la sua lezione sul risanamento del bilancio, sulla disoccupazione al Sud, sulla malavita organizzata, sulle gabbie salariali e l'autonomia impositiva delle regioni: «Cossiga dice grandi verità - alza la voce Bossi - E' il primo presidente della Repubblica che mette a fuoco problemi veri: la necessità di rifare la carta costituzionale e la causa prima, partitocrazia e centralismo».

Si sono punzecchiati, quasi a volersi togliere le carte più forti. Craxi contro «le tre repubblichette che vuole il Bossi». Certo, anche il psi è ben favorevole «ad affidare maggiori competenze ai governi regionali, ma ci vuole un punto fermo altrimenti finiamo come la Jugoslavia e ci sfasciamo». Punto fermo che è in «un parlamento sottratto al parlamentarismo e nel presidente della Repubblica eletto direttamente dal popolo».

Questo sì è argomento valido per un referendum. Non quello di giugno sulle preferenze elettorali, «il più inutile dei referendum possibili» dovuto «al capriccio di un politico dc non intelligentissimo che è Mario Segni assecondato dal segretario dell'ex pci».

Replica di Bossi. «Un anno fa Craxi era venuto a Pontida per cercare di toglierci voti parlando di autonomia regionale. Sapete come è andata? Che il psi aveva tre consiglieri comunale e li ha persi tutti e tre. Poi è andato a Brescia con la cenere in testa a ripetere che bisogna aumentare le competenze delle regioni. E bravo! Ma se le regioni non hanno i mezzi finanziari, l'autonomia finanziaria, come la mettiamo?» La piazza di Valenza esulta. Applaude entusiasta quando Bossi urla che «la gente onesta del Sud non vuole riconoscersi nella mafia dei partiti».

«Stiamo attenti a non ficcarci nei guai con le nostre stesse mani», ha avvertito Craxi, che non ha parlato né di crisi né di elezioni anticipate, né di Cossiga. «E lunedì aspetto una vostra telefonata da Valenza - ha concluso dopo mezz'ora - per sentirmi dire che abbiamo ottenuto un grosso risultato». Bossi ha parlato tre volte tanto e ha finito con la piazza mezza vuota: «Quanti siete qui! Se votate tutti per la Lega poveri partiti. Grazie per la valanga di consensi, grazie per la vostra volontà di cambiare. E ricordate che se Craxi e Cossiga parlano di riforme istituzionali è grazie alla crescita della lega che sta imponendo grandi cambiamenti!». Il finale è stato quello di sempre: «Roma ladrona, la Lega non perdona!». E il voto di domani dirà chi ha vinto la sfida.

Giovanni Cerruti

«Qui non parcheggia»

Agente di scorta pistola in pugno minaccia Orefice

Vittorio Orefice

ROMA. Vittorio Orefice ha passato un brutto momento. Aveva appena parcheggiato l'auto in piazza del Parlamento quando gli si è avvicinato, per farlo sloggiare, un agente in borghese di scorta all'on. Darida. Il giornalista è stato minacciato di arresto; il suo interlocutore ha estratto la pistola d'ordinanza.

Documento sulle iniziative di Wojtyla: Battistuzzi e Biondi contro Zanone, Sterpa e Costa

I liberali si danno battaglia sul Papa

«Ha fatto fare un grande salto indietro alla Chiesa» Ma poi passa a maggioranza una posizione moderata

ROMA. Venga cittadino Wojtyla, venga a bere un bicchiere dagli amici liberali. La barba del Carducci deve aver avuto un fremito d'orgoglio postumo, quando nell'assise congressuale del pli si è improvvisamente ridestata l'antica anima laica e in fondo in fondo anticlericale, radicatissima nella storia dei liberali italiani. Ed è stata subito guerra tra guelfi e ghibellini, tra papisti e antipapisti, a ravvivare una giornata di pausa in attesa che parlino Zanone, Costa, Biondi e tutti gli altri esponenti più o meno dissidenti, che il calendario dei lavori ha concentrato per oggi. La platea dei delegati si è finalmente svegliata, si è spaccata ed ha discusso per una notte ed un giorno intero, intorno al «Papa polacco».

Così forte e ravvivante il richiamo ancestrale, che su quella fatidica tesi n° 8 c'è stato ancora l'unico vero scontro di questo congresso. Mentre le altre 31 proposizioni sono filate lisce come l'olio, quella è stata dapprima accantonata, poi palleggiata in trattative e riunioni, infine emendata e approvata a tarda sera lasciando strascichi polemici. Con accenti pesanti e forse storicizzati, ma autenticamente liberali. E così tenaci che la guerra sul Papa è divampata «trasversale», rompendo ogni schieramento interno e facendo saltare tutte le logiche di corrente: Battistuzzi contro Zanone, Costa contro Biondi, Morelli contro Patuelli, Sterpa miracolosamente d'accordo con Zanone e Costa. Più che sul presidenzialismo alla francese, più che sul governo o su Cossiga, più ancora degli organigrammi interni, il piccolo popolo liberale si è infiammato ed è sceso in lotta per il giudizio da esprimere nei confronti del magistero papale.

I liberali sono ben fieri di esser stati gli unici a non votare il nuovo Concordato, ma in quella tesi che ribadiva la concezione laica dello Stato, c'erano due frasi che hanno acceso l'esca. Una a metà, molto chiara: «Il Papa polacco, figlio e portatore di una cultura del dogma applicato ai valori della civiltà contadina, ha fatto fare un salto indietro negli anni alla Chiesa di Roma». L'altra a chiusura, un po' ermetica ma suggestiva: «La secolarizzazione che il Papa va esorcizzando è null'altro che il primato della ragione sul mistero non solo religioso». Il fatto che l'intero testo avesse passato il vaglio di ben 19 riunioni regionali, di un'assemblea nazionale e di una direzione centrale, non ha impedito che il congresso si spaccasse.

«Parole inopportune e fuori luogo, capaci di fuorviare il dibattito» diceva Costa. «Affermazioni di cattivo gusto e venate di razzismo» aggiungevano Zanone e Sterpa, firmatari di un emendamento abrogativo. «Forse è il caso di riscriverlo, e sono in grado di farlo accontentando tutti» suggeriva Patuelli. Ma insorgeva Battistuzzi: «Se diamo valutazioni sul pds, non vedo perché non lo si possa fare sulla Chiesa e sul Papa». Poi ancora Morelli: «Finché il Papa dice che l'Emilia è porcellona, sta nel suo campo; ma se dice che con tre messe in più si governa meglio una regione, allora dobbiamo criticarlo». Anche Biondi, pur notando i «termini un po' crudi» della tesi incriminata, scende in campo a riaffermare Cavour e lo storico principio del «libera Chiesa in libero Stato».

La platea dei delegati s'appassiona, i giovani in particolare non ne vogliono sapere di cancellare la «giusta critica» al «Papa polacco». Un delegato di Roma arriva a proporre questa dizione: «Il signor Karol Wojtyla, Capo di Stato straniero che continua ad impicciarsi di cose che non riguardano il suo Stato». Così prende fuoco anche Valitutti, che dalla tribuna sbotta: «Ma quale Stato straniero! Dove sono la marina e l'esercito del Vaticano? Pretendete forse che il Papa faccia delle encicliche liberali? Non c'è solo il Capo dello Stato che parla troppo in Italia, c'è anche il Capo della Chiesa; ma se dice sciocchezze, non abbiamo il diritto di correggerlo».

Avanti così, in una contrapposizione che sembra vedere da una parte la tradizione liberale colta e cittadina, gelosamente laica e custode dei principii ottocenteschi, appoggiata dalle istanze libertarie e radicaleggianti dei giovani; e dall'altra la tradizione contadina, supportata dalle considerazioni di opportunità politica sempre presenti a chi guarda fuori, alle possibili e sgradevoli reazioni dei partiti alleati. In mezzo stava Altissimo, col cuore forse dalla parte degli antipapisti, gli occhi ridenti per una guerra finalmente tutta liberale, e la necessità di una mediazione. Che è arrivata infine, dopo una riunione pilotata da Bastianini.

Così le due frasi dello scandalo sono scomparse, sostituite da questa conclusione: «Accanto alle funzioni spirituali, che i liberali da sempre rispettano, nelle iniziative della Chiesa e nelle parole del Papa, espressione di una cultura lontana, emergono indirizzi di integralismo e valutazioni di merito che si muovono in senso illiberale e tendono a introdurre criteri confessionali nelle attività delle istituzioni pubbliche, rallentando con ciò la maturazione in senso laico della società italiana». Approvato a maggioranza, alle sette della sera.

Gianni Pennacchi

SONDAGGIO

«La gente vuole cambiare»

ROMA. Il 77,7 per cento degli italiani è favorevole all'elezione diretta del Capo dello Stato, mentre l'86,7 per cento dice sì all'elezione diretta dei sindaci. Questo il risultato più evidente di un sondaggio nazionale commissionato dal pli alla società Explorer su un campione di 800 persone.

L'89,8 per cento degli intervistati, inoltre, è favorevole alla riduzione del numero dei parlamentari, mentre il 56,8 vorrebbe l'abolizione di uno dei due rami del Parlamento, un'innovazione che non è contemplata nel progetto liberale. A favore di una riforma del sistema elettorale si è espresso l'83,8 per cento delle persone interpellate; per l'elezione diretta dei propri rappresentanti con un nuovo sistema elettorale il 78,8; per una riforma che preveda la elezione diretta del Presidente della Repubblica, del sindaco e dei parlamentari l'84 per cento. [Ansa]

Il segretario del partito liberale Renato Altissimo e, a destra il sindaco di Torino, Zanone

Il segretario del pri difende la scelta dell'opposizione e il Consiglio nazionale si prepara a respingere le sue dimissioni

La Malfa a caccia dei voti ex pci

«Il pds è ancora alla ricerca di un'identità»

Il segretario del pri Giorgio La Malfa. Più a destra, il presidente Bruno Visentini, che ha rinnovato la sua solidarietà all'ex ministro Mammì.

ROMA. Giorgio La Malfa si presenta ai suoi con la faccia raggiante di chi è convinto di aver azzeccato la mossa giusta. Dice il segretario, scandendo bene le parole: «Il nostro passaggio all'opposizione viene vissuto dal partito con un senso di liberazione e di euforia. Nelle sezioni arrivano nuovi amici, nell'opinione pubblica c'è grande simpatia per il pri». E poi ancora: «Siamo pronti ad un lungo periodo di opposizione».

Al segretario che racconta le suggestioni della «nuova frontiera» repubblicana, il parlamentino del pri (riunito da ieri) è chiamato oggi a rinnovare la propria fiducia. Da ventisette giorni, dal famoso venerdì nero dell'Edera, Giorgio La Malfa è dimissionario e il Consiglio nazionale del pri è convocato proprio per chiudere la crisi al vertice del partito. Una fiducia che non mancherà: il passaggio all'opposizione è condiviso da quasi tutto il partito, anche se la gestione della fuoriuscita da parte di La Malfa ha rinfocolato antichi malumori tra i grandi notabili dell'Edera.

Giovanni Spadolini, che avrebbe preferito un'astensione repubblicana al settimo governo Andreotti, ieri pomeriggio non era all'Hotel Rita, ma a Berlino per una seduta dei parlamenti europei, un appuntamento conosciuto da tempo. Anche Susanna Agnelli, che politicamente non ama La Malfa, fino al tardo pomeriggio non era arrivata e qualcuno sussurrava che il motivo dell'assenza non è da cercarsi nel viaggio negli Stati Uniti.

E poi Bruno Visentini: il presidente ha promosso a pieni voti La Malfa per aver abbandonato il governo, ma a differenza del segretario ha avuto parole molto calorose per Oscar Mammì, predicando «rispetto per le persone» e un partito «meno monolitico». E poi, quando Mammì ha concluso il suo intervento («Dividiamoci sulle idee non sui personalismi»), Visentini ha pubblicamente stretto la mano al ministro esonerato da La Malfa, mentre il segretario è restato di ghiaccio al suo posto, senza applaudire né guardare l'ex ministro che gli passava a fianco.

E sempre da Visentini sono partite bordate senza appello contro il presidenzialismo: «Sono fermissimamente contrario. E quanto è accaduto negli ultimi trenta giorni, ha rafforzato questa mia convinzione». E ancora: «Nel 1922 c'erano fior di liberali a dare la fiducia a Mussolini e poi si sa come è andata a finire».

In ogni caso, al di là dei distinguo e di una opposizione palese limitata al solo Gunnella, per il momento La Malfa può stare tranquillo: ieri anche Mammì lo ha invitato a ritirare le dimissioni e, oltretutto, il Consiglio nazionale repubblicano arriva a bocce ferme, quattro settimane dopo i due strappi che hanno portato alle dimissioni del segretario: il brusco pensionamento del ministro delle Poste e la mancata comunicazione da parte di Andreotti del rimescolamento delle poltrone ministeriali del pri. Incidenti che La Malfa ha superato, scegliendo (con l'appoggio del 90% della direzione) di passare all'opposizione.

Per galvanizzare il partito, il segretario ha cercato le ragioni di questa scelta, anzitutto, nei tanti «no» pronunciati in Parlamento in questi anni: contro i condoni edilizi e fiscali, contro la legge per l'immigrazione, contro i provvedimenti sul capital gains, contro la legge Gozzini. «Ma quando dissentivamo dal governo - ha spiegato La Malfa - ci trovavamo davanti ad una difficoltà elettorale, legata ad una doppia obiezione: gli alleati di governo dicevano che eravamo sleali, il pci sosteneva la nostra contraddizione».

Dove troverà voti il nuovo pri? La Malfa lo dichiara senza timidezze: «Il pds è alla ricerca di un'identità che stenta a trovare: c'è un voto che cerca una collocazione più nitida. Può trovarlo da noi, anche perché ora l'elettorato dc, dopo l'89, non è più così coeso». Alla fine il parlamentino applaude a lungo, La Malfa è commosso, chiede da bere. Gunnella, a mani conserte, commenta acido: «I consiglieri saranno cento, gli altri duecento sono claque...». E poi ancora l'irriducibile oppositore siciliano: «Tutta apparenza: la verità è che Visentini, Spadolini, Mammì e Battaglia vanno per conto loro».

Subito dopo La Malfa parla Visentini, che esordisce con una battuta che fa sorridere la platea: «Non facciamo come sempre: la mattina la relazione di La Malfa, io parlo il pomeriggio, Gunnella alle 11 del secondo giorno e Spadolini all'ora della tv, per essere sicuro di avere la diretta...». Sull'uscita dal governo: «Dobbiamo prepararci ad una lunga opposizione e non possiamo rientrare al governo se non abbiamo l'assoluta certezza che certe cose verranno fatte». E per Visentini l'appello a restare fuori non è certo una novità: «Al nostro congresso di Rimini, espressi questa opinione e l'allora presidente del Consiglio disse che ero un rimbambito. Lui (De Mita, ndr) in quindici giorni perse la segreteria dc e la presidenza del Consiglio: il rimbambito evidentemente non ero io!».

Fabio Martini

SPADOLINI

«La vera riforma: l'Europa»

ROMA. «L'ingresso dell'Italia in Europa è la più grande riforma istituzionale di questo secolo, per noi»: lo afferma il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, in un'intervista al Tg1 da Berlino, durante la conferenza dei presidenti dei Parlamenti europei. «Ogni modifica dei nostri ordinamenti, anche necessaria dopo quarantacinque anni di vita repubblicana - prosegue Spadolini - non può essere concepita al di fuori di una dimensione europea. Il pensare di poter fare tutto in chiave nazionale, o addirittura in chiave regionale come qualcuno pensa in Italia, è un errore assoluto».

«Abbiamo discusso il rapporto fra i Parlamenti nazionali e il Parlamento europeo - conclude il presidente del Senato - fra i Parlamenti dei Dodici e i Parlamenti dei Paesi risorgenti all'Est. Tutti i passi futuri della legislazione europea sono connessi ai progressi delle legislazioni nazionali». [Agi]

DALL'ITALIA

Milano, archiviata l'indagine su Pillitteri

MILANO. E' stata archiviata l'indagine sul sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, nell'ambito della vicenda relativa a presunti episodi di corruzione tentati nei confronti di amministratori o funzionari del Comune di Milano: l'ha disposto il giudice Edoardo D'Avossa, accogliendo il parere della Procura.

Paolo Pillitteri, pur non avendo mai ricevuto informazioni di garanzia o avvisi di comparizione, era stato interrogato un paio di mesi fa alla presenza del suo difensore come persona «indagata». Non essendo emerso alcun elemento accusatorio nei suoi confronti, è stata decisa l'archiviazione. La vicenda giudiziaria continuerà il 31 maggio con l'inizio del processo a carico di una ventina di persone tra cui l'ex assessore all'urbanistica Attilio Schemmari, accusato di abuso in atti d'ufficio, e di tre funzionari del Comune. [Ansa]

Ecco il nuovo simbolo di Rifondazione

BARI. Il movimento di Rifondazione comunista si presenterà alle amministrative di Andria (Bari) con un nuovo simbolo, dopo che il Tar della Puglia ha disposto che non possa utilizzare quello dell'ex pci. Il nuovo simbolo (falce e martello con stella su bandiera rossa e scritta «partito comunista») è stato presentato ieri dal coordinatore nazionale, Sergio Garavini, il quale si è augurato che il pds non insista nel contestare questo nuovo simbolo. «Non è pensabile - ha affermato l'esponente comunista - che si possa impedire a qualcuno di dire che il partito comunista non è morto e di farne egli stesso parte. Se ciò accadesse, sarebbe una ferita profonda per la democrazia, un risultato che finora in Italia è stato ottenuto soltanto da Mussolini». [Ansa]

Mense aziendali in arrivo la legge

ROMA. Con una iniziativa legislativa (più probabile un disegno di legge che un decreto) il ministro del Lavoro affronterà la questione delle mense aziendali. Il testo predisposto dal ministero è stato analizzato ieri in una riunione tecnica con esperti dei sindacati e degli imprenditori. E' formato da due articoli. L'art. 1 stabilisce che il valore del servizio di mensa e l'importo di ogni prestazione sostitutiva di essa «non fanno parte della retribuzione a nessun effetto. Tuttavia il secondo comma consente alle parti di decidere, con contratti collettivi o accordi aziendali, disposizioni diverse sia sul valore convenzionale della mensa sia sugli effetti. L'art. 2 modifica lo Statuto dei lavoratori, ampliando il controllo sul servizio di mensa. Industriali e sindacati risponderanno con pareri scritti: Cisl e Uil sono favorevoli, la Cgil mantiene riserve. [Ansa]

Anche il Trentino avrà la sua «Lega»

TRENTO. Sarà ufficialmente costituita entro la prossima settimana la prima Lega del Trentino. Lo statuto del nuovo raggruppamento - ha dichiarato Paolo Primon, ex liberale ora coordinatore della nuova iniziativa politica - si richiamerà a quello della Lega Nord. In provincia di Trento già opera il Partito autonomista trentino-tirolese, che in più occasioni ha avuto contatti con la Lega Nord, pur mantenendo una totale autonomia operativa. [Ansa]

A Tel Aviv Shamir e Bessmertnykh due ore a colloquio: lavoreremo assieme per la pace

Primo abbraccio tra Israele e Urss

Verrà creata una linea diretta Mosca-Gerusalemme *L'uomo di Gorbaciov rinuncia allo scontro sui territori*

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Israele riconosce all'Urss la legittimità dei suoi interessi in Medio Oriente e entrambi i Paesi si dicono disposti a cooperare per promuovere il processo di pace nella regione «senza pressioni, minacce o coercizioni reciproche»: questi i punti salienti della visita in Israele - la prima nel suo genere dalla fondazione dello Stato ebraico - del ministro degli Esteri sovietico Aleksandr Bessmertnykh, un evento che è stato definito dai padroni di casa «di portata storica».

«Bessmertnykh si è rivelato una persona molto aperta e di grandi visioni - ha commentato il ministro degli Esteri israeliano David Levy - e ha espresso la volontà di cooperare con noi per fare avanzare il processo di pace in Medio Oriente. Restano ancora dei punti da esaminare e risolvere, e influenze da esercitare su alcuni elementi della regione affinché il Medio Oriente non conosca più conflitti».

Per convincere gli israeliani del ruolo positivo che l'Unione Sovietica intende sinceramente svolgere in Medio Oriente assieme agli Stati Uniti, Bessmertnykh ha dato loro una serie di precise assicurazioni e al tempo stesso si è astenuto dal sollevare argomenti spinosi. Il ministro degli Esteri sovietico ha affermato, ad esempio, che l'emigrazione degli ebrei russi continuerà «perché le sue radici affondano nel processo di democratizzazione in atto nel nostro Paese». Ha aggiunto che l'Urss si oppone alla «corsa agli armamenti» in Medio Oriente in quanto i suoi obiettivi in questa regione sono solo «assicurare pace e stabilità». In proposito, Levy ha affermato che Israele è disposto a firmare un patto di non aggressione con tutti i Paesi arabi.

L'Urss - ha aggiunto Bessmertnykh - non insiste più per la convocazione di una conferenza internazionale per il Medio Oriente, ma si accontenta adesso di una conferenza di pace in cui le due grandi potenze abbiano solo un ruolo di garanti. In quest'occasione il ministro non ha sollevato la questione della delegazione palestinese, particolarmente complessa per il rifiuto israeliano di negoziare con esponenti dell'Olp o di Gerusalemme Est, né quella degli insediamenti ebraici nei territori occupati, che pure l'Unione Sovietica considera un ostacolo alla pace. E' forse dovuta proprio a questo atteggiamento prudente e sfumato assunto dall'Urss la decisione di Yasser Arafat, resa nota ieri, di rinviare a data da stabilirsi l'incontro con Bessmertnykh previsto per domenica prossima in Svizzera: forse a questo punto si rende necessario un riesame della situazione.

Portavoci israeliani hanno sostenuto che la visita, anche se non si è conclusa con l'annuncio del ripristino di piene relazioni diplomatiche fra i due Paesi, è senz'altro servita a dare un nuovo impulso ai rapporti bilaterali». «Abbiamo concordato - ha detto Levy - di aprire una linea diretta Mosca-Gerusalemme per consultarci di volta in volta e scambiarci impressioni e valutazioni». Israele vede dunque adesso nell'Urss un elemento essenziale in qualsiasi sviluppo diplomatico nella regione. Ciò è dovuto in primo luogo all'immigrazione di masse di ebrei dall'Urss che, a lungo termine, rafforzerà lo Stato ebraico. Lo ha riconosciuto lo stesso primo ministro Yitzhak Shamir che ha avuto calde parole di apprezzamento per l'atteggiamento delle autorità sovietiche; Bessmertnykh, dal canto suo, ha preannunciato che, secondo le stime ufficiali in suo possesso, saranno in tutto 300 mila gli ebrei che si trasferiranno in Israele durante il 1991.

Soddisfazione è stata espressa da ambo le parti per lo sviluppo delle relazioni bilaterali, quasi inesistenti ancora cinque anni fa «e che oggi, invece - ha notato Bessmertnykh - già superano, per intensità e varietà, quelle che abbiamo con altri Paesi coi quali siamo pure legati da pieni rapporti diplomatici». Secondo il ministro sovietico, in questi rapporti bilaterali esiste inoltre un notevole potenziale che non è stato ancora sfruttato appieno. Da parte israeliana si è parlato nei giorni scorsi della possibilità di una cooperazione nel campo della ricerca nucleare. Lo Stato ebraico è interessato, in particolare, ad acquistare «know how» per garantire una maggiore sicurezza alle sue centrali e invierà a Mosca, alla fine del mese, il professor Yuval Neeman, ministro per la Ricerca scientifica.

A visita conclusa, fonti vicine al premier hanno constatato che i ministri degli Esteri sovietico e statunitense - che nei prossimi giorni s'incontreranno al Cairo - hanno già raggiunto un notevole grado di intesa per il Medio Oriente. Non hanno saputo però dire se ciò giochi a favore o a scapito di Israele.

Filippo Donati

KURDISTAN AUTONOMO

Fallite le trattative

TEHERAN. La questione delle garanzie internazionali ha impedito il raggiungimento di un accordo sull'autonomia del Kurdistan iracheno. Lo ha rivelato il leader di uno dei gruppi d'opposizione, Said Saleh Jabar, in una dichiarazione resa all'emittente radiofonica «Voce dell'Iraq libero».

La delegazione guidata dal segretario generale del Partito democratico del Kurdistan, Masoud Barzani, è rientrata dai colloqui avuti nei giorni scorsi con le autorità di Baghdad «senza aver concluso un accordo», come ha detto Jabar, secondo il quale difficilmente le trattative - che a suo dire sono state un colossale errore dell'opposizione - daranno qualche frutto concreto.

I curdi insistono nel chiedere che le Nazioni Unite garantiscano l'attuazione degli accordi che firmeranno col regime di Saddam, ma il governo replica che l'autonomia del Kurdistan e la sicurezza della popolazione sono un affare interno.

Il 24 aprile scorso il leader dell'Unione patriottica del Kurdistan, Jalal Talabani, annunciò al termine della sua visita a Baghdad il raggiungimento di un accordo di massima con Saddam. [Agi]

Due ore di colloquio tra il ministro degli Esteri sovietico Bessmertnykh e il leader israeliano Shamir (FOTO AP)

Baker, o la va o la spacca

Nuovo piano per il Medio Oriente

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata chiamata la missione «do or die», o la va o la spacca. James Baker è partito ieri sera per il suo quarto viaggio in Medio Oriente dalla fine della guerra del Golfo per trovare una soluzione al conflitto arabo-israeliano. Ha in tasca un pacchetto di proposte, parzialmente anticipate dalla stampa, che comportano un complicato incastro di «incontri diretti». Su di esse chiederà un «sì» o un «no». Se sarà no - hanno fatto filtrare alcune fonti dell'amministrazione Usa - entrerà in campo direttamente George Bush, proponendo una soluzione «senza rete», cioè non precedentemente contrattata con le parti. Se anche questa venisse respinta, gli Stati Uniti si riterrebbero completamente disimpegnati rispetto ai problemi della regione.

Tornando alla missione Baker, comunque, è difficile dire se il «moderato ottimismo» che Bush ha espresso due giorni fa abbia qualche fondamento, oppure faccia parte di una «strategia di immagine». Baker, nel corso dei colloqui che avrà con i leader di Siria, Israele, Egitto, Giordania e con i palestinesi, dovrà compiere un abile slalom tra una serie di veti incrociati.

Riguardo all'organizzazione di una Conferenza di pace, gli israeliani sono contrari a una presenza delle Nazioni Unite, mentre i siriani sostengono che le Nazioni Unite devono avere un ruolo preminente. Gli israeliani non accettano la presenza di una delegazione palestinese, con l'eccezione dei residenti nei territori occupati. Gli arabi dicono che i palestinesi hanno il diritto di scegliere da soli la forma della propria rappresentanza. Gli arabi chiedono l'istituzione di una Conferenza come sede permanente, che possa di volta in volta riconvocarsi per governare il processo di pace, mentre Israele vuole una Conferenza «di un solo giorno», articolata attraverso incontri bilaterali.

Lo slalom di Baker dovrebbe seguire questo angolatissimo percorso. Primo: la Conferenza sarebbe istituita sotto gli auspici di Stati Uniti e Unione Sovietica. Dopo la cerimonia di apertura, si spezzerebbe in una serie di colloqui diretti tra Israele e i suoi vicini arabi e, poi, tra Israele e una delegazione palestinese. La Conferenza, inoltre, si riconvocherebbe automaticamente ogni sei mesi, ma solo per ascoltare relazioni sullo stato delle trattative intercorse. Non potrebbe, cioè, imporre condizioni di alcun tipo. Il problema di Baker, su questo primo punto, sarà convincere i siriani, che vedrà per primi oggi, ad abbandonare la posizione pregiudiziale per cui Israele deve accettare lo scambio «territori contro pace».

Secondo. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuéllar, parteciperebbe alla Conferenza come «osservatore silenzioso». Rappresentanti della Comunità europea - anch'essa, come l'Onu, sospettata da Israele di simpatie filo-arabe - potrebbero anche fare qualche proposta, ma solo in materia di «incentivi allo sviluppo economico». Qui l'interrogativo è: Israele accetterà la presenza di Onu e Cee anche in questa forma ridotta?

Terzo. Baker proporrebbe che la base politica della Conferenza sia costituita dalle risoluzioni Onu 242 e 338, che impongono a Israele l'abbandono dei territori occupati dopo la guerra del '67. Tuttavia, l'intepretazione delle risoluzioni rimarrebbe «libera». Questo singifica che Yitzhak Shamir potrebbe continuare a sostenere che, con la restituzione del Sinai all'Egitto, adesso tocca agli arabi dichiarare la pace, prima che possano essere discussi ulteriori passi avanti.

Quarto. Baker esprimerà la sua preferenza per una rappresentanza congiunta giordano-palestinese. In questo modo si scavalcherebbe il problema se i palestinesi debbano essere rappresentati da una delegazione «interna», cioè dei territori, o «esterna», cioè decisa dall'Olp. Però, in questo caso, re Hussein di Giordania ha fatto sapere che ritiene necessaria l'approvazione dell'Olp. E questo potrebbe creare di nuovo problemi con Israele. D'altra parte, il siriano Assad non vede di buon occhio che re Hussein acquisti un ruolo preminente.

Paolo Passarini

Anticostituzionale il primo articolo del nuovo statuto, indipendentisti furibondi

Parigi boccia il «popolo corso»

«La Repubblica francese è una e indivisibile»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

La nozione di «popolo corso, componente del popolo francese» non deve esistere. E' anticostituzionale ed è contraria alla tradizione repubblicana. L'ha deciso il Consiglio costituzionale, invalidando così il primo articolo della legge Joxe per il nuovo statuto della Corsica.

La legge, voluta dal governo, era stata adottata con difficoltà il 12 aprile, con 276 voti contro 262. L'intervento del Consiglio costituzionale era stato richiesto dall'opposizione, contraria a riconoscere un'identità specifica per il popolo corso.

L'articolo 1, oggetto delle polemiche, recitava: «La Repubblica francese garantisce alla comunità storica e culturale che costituisce il popolo corso, componente del popolo francese, i diritti alla preservazione della sua identità culturale e alla difesa dei suoi interessi economici e sociali specifici. Questi diritti legati all'insularità si esercitano nel rispetto dell'unità nazionale, nel quadro della Costituzione, delle leggi della Repubblica e del presente statuto». Tre sedute sono state necessarie per valutare l'opportunità del riconoscimento. Poi l'articolo è caduto.

«La Francia è, come lo proclama l'articolo 2 della Costituzione del 1958, una Repubblica indivisibile, laica, democratica e sociale che assicura l'uguaglianza davanti alla legge di tutti i cittadini, quale che sia la loro origine». Questa la premessa del comunicato che, rendendo pubblica la decisione del Consiglio, decretava: «La nozione di *popolo corso componente del popolo francese*, è contraria alla Costituzione, per la quale non esiste che il popolo francese, composto di tutti i cittadini francesi senza distinzione di origine, razza e religione». E' stato invece approvato il resto della legge, che riforma l'organizzazione dell'isola approfondendone l'autonomia. Ma per l'opposizione, la decapitazione dello statuto è sufficiente a far decretare «la sconfitta politica dei socialisti».

Il provvedimento suona per molti come una sanzione diretta al Capo dello Stato. In questo senso si è espresso Jacques Chirac (rpr), lieto di veder colpita «la politica nefasta del governo, nociva per la Corsica e per i corsi». Per Charles Pasqua era ora che cessassero i compromessi con i separatisti la cui credibilità, ha detto, «esisteva solo nell'immaginazione del governo».

Stessa reazione da parte dei repubblicani, il cui leader François Léotard ha definito «politica di impotenza calcolata» quella dello Stato. I radicali di sinistra si rallegrano per lo scongiurato pericolo: «La nozione di popolo corso avrebbe creato un precedente cui altri avrebbero potuto fare riferimento, ad esempio la Bretagna e i Paesi Baschi».

Sull'isola, François Alfonsi, segretario autonomista, è stato duro: «E' una decisione coloniale dello Stato francese. E' uno scacco politico, ed è soprattutto uno scacco del governo, perché il popolo corso esiste e imporrà la sua realtà a qualunque costo».

Gabriella Bosco

IN BANGLADESH L'ORRORE CONTINUA

Raffica di tifoni, morti anche nell'Assam indiano

DACCA. La furia degli elementi continua ad accanirsi contro il Bangladesh, sulla scia del catastrofico ciclone del 30 aprile, in cui sono morte almeno 126.000 persone. Tre uragani hanno flagellato di nuovo l'area, con un bilancio provvisorio di 53 morti. Nelle zone a Nord-Ovest e a Est del Paese si sono segnalate piogge e inondazioni con danni a case e raccolti che interessano almeno 500 mila persone, ridotte alla fame. Dalle zone inondate non si hanno notizie di vittime, ma alluvioni hanno colpito anche gli Stati orientali dell'India provocando 9 morti nell'Assam. [Agi]

Ad Halle il Cancelliere perde il controllo e aggredisce i contestatori

Per Kohl una rissa nell'ex Ddr

I dimostranti gridano «bugiardo» e lo bersagliano di uova
La città è una delle più colpite dalla crisi economica

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Uova per il Cancelliere. Sulla piazza del municipio di Halle, il Cancelliere ha ricevuto la peggiore accoglienza che gli era finora stata riservata dai suoi sudditi dell'Est. L'ex re Kohl, colpito più volte dai lanci precisi di uova da parte di una folla non numerosa (solo una sessantina di persone), ma alquanto agguerrita, ha perso la pazienza. In un primo tempo il Cancelliere ha tentato di calmare con toni amichevoli i bellicosi giovani che aveva di fronte. Ma dall'altra parte delle barriere di protezione non sembrava esserci nessuna disponibilità.

Il Cancelliere non ha voluto lo stesso fare marcia indietro, come forse avrebbe consigliato la prudenza. Accolto con il grido di «bugiardo, bugiardo», si è trovato con il viso e il vestito impiastricciati di uova. A quel punto non ce l'ha più fatta a mantenere il suo rodato self-control di uomo politico e ha cercato di afferrare il primo che gli capitava. Anche le sue guardie di sicurezza sulle prime non hanno reagito, colte forse di sorpresa dalla rapidità dell'azione. Quella che sembrava una giornata ben riuscita rimarrà probabilmente uno dei peggiori ricordi del Cancelliere.

Eppure tutto era incominciato per il meglio. Dopo i pomodori di Lipsia due settimane fa e prima ancora l'uscita dalla porta di dietro del municipio di Erfurt (per evitare una folla ostile per l'appunto), la visita di Kohl nel triangolo della chimica della ex Ddr era incominciata sotto i migliori auspici.

Nell'industria chimica Buna-Werke di Schkopa in mattinata era stato accolto bene. Non erano in molti gli operai che erano venuti a vedere il Cancelliere, ma quelli che c'erano gli avevano dimostrato simpatia.

«Pensa alle nostre famiglie» diceva un cartello, e al massimo «Non ci deludere». Anche la seconda tappa della sua visita era filata liscia. Alla Chemie AG Bitterfeld-Wolfen i pochi operai che c'erano lo avevano ricevuto dicendo «La cosa più grande Helmut è che tu sia venuto qui da noi, Honecker in quarant'anni non ce l'aveva mai fatta».

La scelta del triangolo della chimica dell'ex Repubblica democratica tedesca era stata piuttosto rischiosa. A Buna, per esempio, di 18 mila operai ne sono rimasti 8000. La chimica della ex Ddr è difficilmente competitiva con i colossi tedeschi occidentali. Senza contare che è altamente inquinante: Bitterfeld si è già meritata il poco glorioso titolo di «città più sporca d'Europa». La circoscrizione di Bitterfeld con 127 mila abitanti che dipendeva in gran parte dalla chimica e dal carbone, avrà entro l'estate di quest'anno circa 20 mila disoccupati.

Ma il Cancelliere era venuto per fare coraggio. «Non voglio fare promesse», aveva esordito a Buna, ricordandosi forse di quanto gli sia stata rinfacciata la sua promessa che nella ex Ddr «nessuno starà peggio». «Sono venuto per dirvi che noi vogliamo che questo triangolo della chimica continui ad esistere» e non perché tollerato, ma perché qui c'è un'industria valida. In Sassonia Anhalt la gente dovrà poter dire «siamo bravi come a Leverkusen (sede della Bayer) e a Ludwigshafen (sede della Basf)».

Il Cancelliere era stato applaudito e così ha voluto strafare sulla via del ritorno, a Halle, ha voluto fare il suo primo bagno nella folla da dopo le elezioni. Prima dell'incidente di ieri Kohl aveva più volte affermato che da ora a Natale andrà una volta al mese nei nuovi Länder orientali: è da vedere quale sarà la prossima tappa.

Francesca Predazzi

Tracce d'uovo sulla faccia del Cancelliere: un'amara visita nell'ex Ddr

In Corea del Sud
Un sindacalista si dà fuoco contro Roh

SEUL. Un lavoratore sudcoreano si è dato fuoco a Kwangju per protesta contro il presidente Roh Tae-woo, restando gravemente ustionato. E' il quinto manifestante a darsi alle fiamme in due settimane, da quando gli studenti sono scesi in piazza contro il governo, ritenuto responsabile della morte dello studente Kang Kyung-dae, ucciso dalla polizia il 26 aprile. Yun Yong-soo, 20 anni, membro di un sindacato dei trasportatori, ha percorso con gli abiti in fiamme una decina di metri all'interno di un edificio dell'università di Kwangju gridando «abbasso di Roh Tae-woo» prima di crollare a terra. [Ansa]

Un caso di eutanasia
Aiutò a morire la moglie malata Assolto in Usa

NEW YORK. Un tribunale dello Stato americano del Michigan ha assolto dall'accusa di omicidio un uomo di 73 anni che nell'agosto scorso aveva provocato la morte della moglie malata di cancro al fegato. Bertram Harper e la moglie Virginia di 69 anni avevano viaggiato dalla California al Michigan per mettere in atto il desiderio della donna di porre fine alla propria agonia, credendo - erroneamente - che l'eutanasia fosse legale in quello Stato. In una stanza di un albergo, dopo che la donna si era stordita con una mistura di alcol e sonniferi, l'uomo la soffocò con una busta di plastica. [Ansa]

«Stava rubando»
Ucciso un bianco nella sede Anc di Johannesburg

PRETORIA. Un giovano bianco, che si era introdotto nottetempo, sembra a scopo di furto, nella sede centrale dell'African national congress di Mandela, a Johannesburg, è stato ucciso a fucilate da un agente del servizio di sicurezza. Un comunicato dell'Anc afferma che il giovane è stato sorpreso mentre cercava di lasciare l'edificio da una finestra; accanto al cadavere è stato trovato un videoregistratore.

Ieri l'Anc ha annunciato per lunedì una riunione dei suoi vertici per decidere come rispondere alla mancata risposta governativa alle sue richieste ultimative per il giorno 9. [Ansa]

«Voglio il veto sulle leggi di spesa»
Bush contro il Congresso Perde tempo e denaro

Il Presidente accusa il Parlamento di inefficienza e «furto» di poteri

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Una prova che i suoi problemi di cuore sono dimenticati George Bush l'ha fornita ieri, con un discorso molto energico in cui ha strigliato per bene il Congresso, nel più puro stile reaganiano. I parlamentari, ha detto, sono spendaccioni, fanno perdere tempo, pensano solo a interessi particolari e spesso pretendono di esercitare poteri che appartengono solo al presidente. Tutto questo deve finire, e perché finisca Bush ha detto di avere bisogno di più poteri. In particolare, quello di porre il veto alle singole leggi di spesa che lui reputi un puro spreco. «I governatori di 43 Stati hanno questo potere. E funziona. Anche il presidente dovrebbe averlo, e c'è chi sostiene che secondo la Costituzione questo potere io ce l'ho già».

Bush ha parlato all'Università di Princeton, nel New Jersey, dove si è recato per ricevere una laurea «honoris causa» in legge, cioè la stessa laurea che lui ha ottenuto a suo tempo dall'università rivale, quella di Yale. La curiosità più grande sollevata da questo suo viaggio era che si trattava del primo spostamento presidenziale da Washington dopo i problemi di cuore che nei giorni scorsi hanno preoccupato un po' tutti. Lo strapazzo che l'andare a Princeton avrebbe comportato, hanno però detto i suoi uomini, sarebbe stato compensato dalla tappa nella tenuta di Camp David, da cui il Presidente farà ritorno non prima di lunedì. Per riposare, dunque, avrà a disposizione un week end più lungo del solito.

Nel discorso, pronunciato senza tenere troppo conto del centinaio di dimostranti a lui contrari («se queste cose non accadessero non sarebbe normale», ha detto a un certo punto), Bush ha in pratica fatto la storia dei duecento anni di rapporti non sempre facili fra Congresso e Casa Bianca. Ma all'inizio il suo tono era stato quello tranquillo di chi guarda con distacco alla storia passata. Solo sul finire il Presidente ha assunto un'aria grave, per denunciare le ambizioni del Congresso a - in pratica - sostituirsi a lui.

Fra le colpe dei deputati e dei senatori, quella di «svolgere un'azione aggressiva contro i poteri del Presidente, compreso quello di nominare o licenziare funzionari del governo», quella di votare le leggi importanti solo se in cambio ottengono l'approvazione di leggine particolari, per cui si sono viste cose come il finanziamento di uno studio sui rutti delle mucche o sull'opportunità di istituire un museo del gento sconosciuto, e quella di interferire sui programmi presidenziali riguardanti la difesa. Attualmente, ha fatto presente Bush, ci sono 107 commissioni e sottocommissioni che sovrintendono alle spese militari. Questo porta al discorso di quanto il Congresso, oltre tutto, sia pletorico, ha detto Bush, e quindi incapace di fare bene il proprio lavoro.

Perché questo attacco un po' a freddo? Le ipotesi circolanti sono che Bush stia mettendo le mani avanti sul prossimo bilancio, il cui deficit a quanto pare non è destinato a diminuire come lui ha promesso. Il concetto è che la colpa deve essere del Congresso, appunto nel più puro stile reaganiano. [f. p.]

Stato civile di Torino

9 MAGGIO 1991

NATI — **Vilardi** Andrea; **Almasso** Sara; **Fareschi** Andrea; **Caruccio** Paolo; **Solvati** Andrea; **Quacquarelli** Carlotta; **Marra** Valentina.

MORTI — **Marchetto** Giuseppe, di anni 84, nato a Torino, pens., abitante in corso Peschiera 180; **Costa** Rosa in Maggio, a. 60, Tunisi, pens., via Pomaro 4; **Gamba** Mario, a. 76, Torino, pens., via Caserta 5; **Baudazzone** Paolina ved. Fumo, a. 94, Torino, pens., corso Valdocco 1.

Deceduti in ospedale: **Nitti** Teodosio, a. 72, Pietragalla, pens., Giovanni Bosco; **Maccarone** Egidio, a. 76, San Francisco, pens., Molinette; **Boccardo** Giovanni Battista, a. 61, Moncalieri, pens., Molinette; **Drietto** Giovanni, a. 70, Ala di Stura, pens., Molinette; **Janni** Concetta, a. 86, Mazzarino, pens., Martini; **Stucchi** Alfredo, a. 63, Desio, commerciante, Giovanni Bosco; **Di Nucci** Antonio, a. 39, Capracotta [illegible], autista ATM, Molinette; **Pularello** Rosaria in Alvi, a. [illegible], Pietraperzia, pens., Giovanni Bosco; **Roverò** Adelaide, a. 72, Mongardino, pens., via Bellezia 33 (M. L.); **Tornato** Bernardino, a. 63, Torino, pens., Molinette; **Fareno** Rocco Antonio, a. 71, Candela, pens., Giovanni Bosco; **Fassino** Anna ved. Scoffone, a. 88, Torino, pens., Cottolengo; **Ierrera** Anna Angela in Francese, a. 29, Asti, Amedeo di Savoia; **Bertone** Elisabetta ved. Vercellino, a. 89, Torino, pens., strada S. Vincenzo 49; **Francia** Bruno, a. 49, Milano, invalido, Maria Vittoria; **Albanprese** Emilio, a. 63, Bari, pens., C.T.O.; **Ponta** Carolo, a. 80, Udine, pens., Martini; **Melis** Mario, a. 56 Mandas, manovale, Martini; **Vecchioni** Irma ved. Falcione, a. 78, [illegible], pens., Mauriziano.

Nati 7 - Morti 23

E' mancata ai suoi cari dopo lunghe sofferenze

Angela Bonino ved. Cena (nonna Celesta)

Addolorati lo annunciano: la figlia **Mirella** con **Germano**, la nipote **Grazia** con **Valter**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 in Vallo di Caluso.
— **Torino**, 10 maggio 1991.

Stefano e **Silvia** ricordano con affetto la cara nonna **CELESTA**.

Eugenio, Regina, Renato, Enrico partecipano al dolore delle famiglie Scala e Rapegno.

Cristianamente è mancato

Pietro Brosio

anni 80

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Luigi, Alberto** e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 in Montegrosso Cinaglio, parrocchia San Carlo con partenza Ospedale Mauriziano ore 13,30. Servizio pulman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 maggio 1991

Con profondo dolore annunciano la scomparsa del loro caro

comm. Ireneo Re

la moglie **Virginia Mello**, il figlio **Claudio** con la moglie **Rossana** e l'adorata nipote **Claudia** con **Franco** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Dino Molinaro. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Maria di Pulcherada (Centro).
— **San Mauro Torinese**, 10 maggio 1991.

Le famiglie **Truffo** e **Trevisan** partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ghiazza (Pinin)

anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie **Matilde**, i figli **Gianni** e **Dorina**, cognato, cognata, i nipoti **Patrizia, Marco, Alessandro** e **Claudia**, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia S.ta Maria Goretti.
— **Torino**, 11 maggio 1991.

E' improvvisamente mancato il

DOTT. COMM.

Emanuele Caviglione

Profondamente scossi ne danno il triste annuncio la moglie **Carletta Bessone** con i figli **Edo** e **Titti** con **Alberto**, la cognata **Evelina Bessone** e l'affezionata **Vincenzina Maggio**. Funerali in Cinè sabato 11 corrente ore 14,30 Chiesa parrocchiale di San Giovanni, con partenza da clinica «Pinna Pintor» di Torino ore 13,30.
— **Torino**, 9 maggio 1991.

Cesare Balla e famiglia sono affettuosamente vicini a Carletta, Titti e Alfredo.

Francesco Forbetto partecipa vivamente al dolore della famiglia del

dott. Emanuele Caviglione

— **Torino**, 11 giugno 1991.

Abbracciano con affetto Carletta, Titti e Dedo

Enza Arduino
Giuliana Bosso
Franca Bruno
Guglielma d'Affilitto
Nini Ferrabino
Liliana Longhetto
Antonietta Mensi
Graziella Nicodano
Carla Perotti
Lilli Pichetto Martellini
Lia Turbiglio.

Le **Amiche** dello **Zonta Club Torino** sono affettuosamente vicine a Carletta ricordando il caro **EMANUELE**.

Il dott. **Lorenzo Silva**, agente generale **Ina - Assitalia di Torino** ed i suoi **Collaboratori** partecipano con cordoglio al lutto della famiglia e dell'azienda per la scomparsa del

dott. Emanuele Caviglione

— **Torino**, 11 maggio 1991.

Claudio e **Maria Adelaide Dal Piaz** sono vicini con affetto al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

dr. Emanuele Caviglione

— **Torino**, 10 maggio 1991.

Tutti i colleghi dello **Studio Dal Piaz**:
Massimo Andreis
Livio Biasseni
Teresio Bosco
Roberto Cavallo-Perin
Francesco Dal Piaz
Antonio Finocchiaro
Carlo Emanuele Gallo
Maria Clotilde Ingrassia
Orsola Longhi
Enrico Rabino
Cristina Roggia
Gianni Sarecco
Franco Scancarello
partecipano commossi al dolore di Alfredo e famiglia.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia
Cesare Zaccone
Cesare Giordanengo
Claudio Morra
Alberto Piccatti
Maurizio Anglesio
Ezio Audisio
Lede Burco
Roberto Cavalieri di Sale
Marco Feno
Deborah Abate Zaro
Raffaella Bellavita

Costernati partecipano al dolore di Carletta Titti ed Alfredo, gli amici:
Mariantonietta Ajassa
Laura e Gianfranco Bongiovanni
Maura Cieni
Paola Debenedetti
Mara Grassi
Sandra e Fiorenzo Marta
Fulvia e Carlo Malerba
Bianca Pasta
Pia e Franco Pastore
Maddalena Provera
Laura Ronco
Luciana Virando

Lelio Tribuzio amico fraterno partecipa unitamente ai suoi famigliari al dolore per l'improvvisa perdita del caro **EMANUELE**.

Rita e **Gianfranco** si stringono commossi a Carla, Maria Vittoria e Alfredo e uniti nel dolore piangono l'indimenticabile

Emanuele Caviglione

— **Torino**, 11 maggio 1991.

Affettuosamente vicini **Carlo Tagliaferro** e **Lucia**.

Alberto e **Carla Siletto Move** con mamma partecipano commossi al grave lutto.

Sono vicini a Carletta, Titti e Alfredo gli amici:
Santo Fortunato e Rosangela
Franco e Gabriella Gerardi
Beppe ed Elena Garrone
Dario e Laila Foto
Gino e Teresa Latorraca
Alberto Capetti
Paolo e Francesca Mingrino

Giovanni, Lina e **Laura Burzio** partecipano commossi al dolore di Carla e figli.
— **Torino**, 10 maggio 1991.

I **Collaboratori** dell'**Ufficio legale dell'Aem** partecipano al lutto delle famiglie Caviglione-Bessone.

I **Dipendenti** del **Reparto Segreteria generale dell'Aem** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Emanuele Caviglione

— **Torino**, 10 maggio 1991.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio in servizio

Emanuele Caviglione

— **Torino**, 11 maggio 1991.

Thea ed **Angelo Tibone** sono vicini al dolore di Carla e famiglia.

Partecipano al dolore di Carletta gli amici:
Maria Sandra Crippa
Maria Felicetta Giamondi
Carlo Napolitano
Lita Palmas
Cristina Spadaro, Ugo Pizzarro
Massimo Pinaccia Scalari
Giampiero Elena Viale.

La famiglia **Pastorello** si stringe affettuosamente attorno a Carletta, Titti e Alfredo per la scomparsa del caro

DOTT. COMM.

Emanuele Caviglione

— **Torino**, 10 maggio 1991.

Alberto e **Carla Siletto Move** con mamma partecipano commossi al grave lutto.

Piergiorgio e **Anita Craviolo** con **Piero** e **Achille** sono affettuosamente vicini a Carla, Titti e Alfredo.

Partecipano al dolore di Carla, Titti e Dedo: **Pinuccio, Laura, Elena** e **Carlo; Giampi, Maria Teresa, Francesco** e **Maria Giulia; Cristina** e **Dario**.

Famiglia **Fiorito** partecipa al vostro grande dolore.

Maria Magnani Noya non dimenticherà mai il suo amico **EMANUELE** e abbraccia forte Carletta, Titti e Dedo.

Elda e **Elio Casetta** con **Paolo** e **Alberto** partecipano affettuosamente.

Elena, Yvonne, Sandro con affetto ed amicizia sono vicini a Carletta, Titti, Alfredo.

La **Società Siel Srl** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Emanuele Caviglione

— **Torino**, 10 maggio 1991.

Luisa e **Sergio Vincigerra** partecipano con immenso dolore.

Paolo e **Stefano Bertani** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

dr. Emanuele Caviglione

— **Torino**, 10 maggio 1991.

Gli avvocati **Massimo Ottolenghi, Paolo Cataleno** ed **Alessandro Re** partecipano al grande dolore che ha improvvisamente colpito la dott.ssa Caviglione e la sua famiglia.

Si uniscono le **Segretarie** dello **Studio**.

Il **Presidente**, i **Membri** della **Commissione Amministratrice** ed i **Revisori dei Conti** dell'**Azienda Energetica Municipale di Torino** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita del

dr. Emanuele Caviglione

dirigente dei Servizi legali della Azienda.
— **Torino**, 10 maggio 1991.

Direttore generale, Vicedirettori, Dirigenti e **Personale tutto** dell'**Azienda Energetica Municipale di Torino** prendono parte con grande dolore al lutto per la improvvisa immatura scomparsa del

dr. Emanuele Caviglione

dirigente dei Servizi legali, da ventisette anni valido collaboratore dell'Aem.
— **Torino**, 10 maggio 1991.

Si uniscono al dolore della famiglia gli Amici dell'Azienda Energetica Municipale di Torino:
Felice Alnardi
Raffaele Altieri
Pier Giorgio Antoniotti
Luciano Begetto
Cesare Barbi
Carlo Berzan
Giuseppe Boggero
Guido Bonicelli
Luigi Bosco
Dante Buelli
Giovanni Burzio
Luciano Cascinasco
Antonio Coletti
Aldo Fiamberti
Fiorenzo Flecchia
Raffaele Frizzi
Fausto Follis
Roberto Garbelli
Tommaso Giorda
Giovanni Giubergia
Duccio Lamberto
Carmelo Lo Fiego
Fiorenzo Mantegazza
Pasquale Metallo
Luigi Olivero
Vincenzo Panuzzi
Pier Giorgio Perelli
Guido Pignocchino
Oreste Pola
Giulio Poli
Anna Maria Recrosio
Riccardo Romerio
Antonio Russo
Lorenzo Baglietti
Vittorio Sclanzo
Alberto Sturs
Ugo Terrilli
Fernando Trasatti.

Claudio Caudana partecipa con dolore al lutto della famiglia.

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia ed al lavoro, ci ha lasciati

Nando Sergenti

cav. uff. al merito della Repubblica (orologiaio)

Lo annunciano: la moglie: **Regina Bandino** con i figli: **Franco** ed **Adriana**, nipotini, genero **Khirat**, nuora **Katia**. Le esequie avranno luogo lunedì 13 c.m. alle ore 10 nella Cappella dell'osp. Martini v. Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 maggio 1991.

Consiglio Direttivo Presidenza Direttore personale tutto Unione Artigiana di Torino e provincia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Nando Sergenti

— **Torino**, 11 maggio 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Arturo Val Genova

dipendente dell'istituto.
— **Torino**, 10 maggio 1991.

Antonio Bal, Pierpippo Daglio, Bruno Gennari, Vanni Guglielmino, famiglia **Staniero, Franco Tarino** piangono l'indimenticabile amico

Vittorio Cartella

— **Torino**, 10 maggio 1991.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Adalberto Restelli

Lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 10 parrocchia Lucento; indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Alessano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 maggio 1991.

Fortunato e **Mario Tagliaferri** partecipano al lutto della famiglia.

Geom. **Piero Spadafora** prende parte al dolore della famiglia Restelli.

La **ditta Beretta e Restelli** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Adalberto Restelli

— **Torino**, 10 maggio 1991.

Partecipa al dolore dei famigliari **Lionello Beretta** socio ed amico di

Adalberto Restelli

— **Torino**, 10 maggio 1991.

Le famiglie: **Graziella Beretta, Giraudi, Moschini, Brambilla, Sergio Beretta, Bettanini, Vivian** partecipano al grave lutto della famiglia Restelli.

Le famiglie **Galgani** e **Casetta** si uniscono al dolore della famiglia Restelli.

Soc. Imm. Riviera S. Alessandro Spa partecipa al dolore della famiglia Restelli per la scomparsa del caro **CONGIUNTO**.

Don. Libro Bernardino partecipa al dolore della famiglia Restelli.

Cristianamente è mancato

geom. Mario Truffa

dirigente Sisa

anni 61

Lo piangono il papà, mamma, moglie **Nella Mossotto**, figli **Gianni, Marina** con **Carlo**, cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerale sabato 11 ore 16 da via Gnocchi, 22.
— **Asti**, 11 maggio 1991.

La **Sisa S.p.A.** nel ricordo di quasi quarant'anni di lavoro intelligente e generoso dedicato alla Società del suo dirigente

geom. Mario Truffa

si unisce con profondo cordoglio al dolore di tutta la famiglia per la immatura scomparsa del loro caro.
— **Asti**, 9 maggio 1991.

E' mancato

Riccardo Fenoglio

anni 73

Lo annunciano la moglie **Pierina**, il figlio **Augusto** con **Mariagrazia** e i piccoli **Taddeo** ed **Amedeo**, il fratello **Paolo**, cognati, zii e parenti tutti. Funerali sabato 11 c.m. ore 15,30 parrocchia di Valle Ceppi.
— **Pino T.se**, 10 maggio 1991.

Giovanna e **Luigi Grivet Brancot**
Susanna e **Mario Ardizzola**
sono vicini a Maria Grazia per la scomparsa di

Lydia Davi

— **Torino**, 11 maggio 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30 12,30; 14-21 Domenica dalle ore 18-20

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di esprimere commossa gratitudine ad ognuno dei tantissimi amici che ancora una volta hanno confermato profondo affetto ed immutabile stima per

Roberto Bianco

la moglie, i figli, unitamente ai parenti tutti accomunano pubblicamente nel ringraziamento coloro che hanno voluto ricordarlo nell'ultimo passo del suo breve viaggio terreno.
— **Cuneo**, 10 maggio 1991.

Silvio Quagliotto

La famiglia ringrazia i parenti, amici, colleghi, don Felice Cavaglia, padre Ruggero, i Gruppi Ana per l'affettuosa partecipazione. Un grazie a Felice ed a Luciana.
— **Torino**, 11 maggio 1991.

ANNIVERSARI

1980 — 1991

dott. Franco Marocco

Liliana Anna Manuel Elena lo ricordano con amore.

1984 — 1991

geom. Giuseppe Angeleri

Indimenticabile nel cuore dei tuoi cari.
— **Torino**, 11 maggio 1991.

1981 — 1991

rag. Mario Perino Bert

Nel decimo anniversario lo ricordano la nipotina **Francesca**, nonna **Bruna**, mamma e papà.

Vacilla la tregua di Belgrado, il premier tenta una disperata mediazione

I serbi: non ci toglierete i mitra

Gli ultrà croati ribadiscono: la Jugoslavia non c'è più
E il regime continua ad appoggiare le bande di Knin

KNIN
DAL NOSTRO INVIATO

Nulla è cambiato e forse poco cambierà. «Dobbiamo aprire un dialogo, è l'unica strada per evitare l'abisso», ci dice il solo che può riuscire nell'impresa, il premier federale Ante Markovic, mentre infila con un seguito di generali la porta del municipio di Spalato. E' l'avvio del tentativo di pacificazione tra serbi e croati cui due giorni fa Markovic è stato delegato, ma solo formalmente, dalle sei Repubbliche tra loro nemiche. Nella città croata il primo ministro otterrà il placet della giunta al passaggio in territorio dalmata di tanks e unità della polizia federale, gli ambigui garanti del «dialogo» (l'Armata contraccambierà sparando lacrimogeni sui miliziani serbi che tentavano di bloccare un convoglio di viveri diretto ad un villaggio croato da 9 giorni sotto assedio, Kievo). Ma più tardi, quando Markovic affronta i leaders politici della zona, il clima si accende. «In ogni democrazia il popolo che è maggioranza deve fare delle concessioni», dice Markovic ai croati di Dalmazia, e con questa premessa li invita ad accettare uno statuto di piena autonomia per i serbi dell'entroterra dalmata, la Krajna. Ma l'avvocato Nenad Boban, a nome degli 8 partiti dell'opposizione ultra-nazionalista, gli risponde così: «Signor primo ministro, c'è un equivoco. Autonomia... dialogo... lei continua a parlare della Jugoslavia. E per noi la Jugoslavia non esiste più. Esiste solo la Croazia. E presto sarà indipendente».

Qui a Knin, capitale della ribellione serba, tra armigeri fuorilegge, soldati inoperosi e spavalde bandiere jugoslave, la pensano nella stessa maniera: il nucleo duro della crisi in questo momento è la sopravvivenza della federazione jugoslava, ovvero l'ansia d'indipendenza della Croazia. Loro, i ribelli, sono gli alfieri dell'espansionismo serbo. Ma sanno anche che la loro causa è usata per tenere a freno l'indipendentismo di Zagabria. Perché la Croazia non potrà mai dichiararsi Stato sovrano finché nel suo territorio bollirà la Krajna, occasione e pretesto per la presenza dell'Armata jugoslava.

Anche per questo ora ogni mossa della serba Knin è tesa ad anticipare e sabotare le iniziative della presidenza croata. Quella indice un referendum, il 19 maggio, sull'indipendenza della Repubblica? E subito Knin organizza il suo referendum: domani i 300 mila serbi della zona risponderanno sì alla domanda «Volete voi l'unificazione della Krajna con la Serbia?» (il tutto con l'appoggio del regime di Belgrado, che pure, sottoscrivendo il documento della presidenza collegiale jugoslava, ha riconosciuto l'inviolabilità dei confini della Croazia). Il presidente croato, Tudjman, afferma che il documento della presidenza, firmato anche da Zagabria, impone la smobilitazione, ma non il disarmo dei 20 mila riservisti richiamati in fretta e furia dalla Croazia? E Knin risponde che se quei riservisti non saranno disarmati, i serbi non consegneranno all'Armata i Kalashinkov dei 2 mila miliziani della Krajna.

Ma allora quante sono le possibilità che venga applicato l'accordo tra le Repubbliche, e innanzitutto che in un mese l'Armata spenga il confronto armato nelle zone serbe della Croazia? Praticamente nessuna, risponde in sostanza Lazar Macura, insegnante d'inglese fin quando non è diventato vicepresidente di Knin e, informalmente, ministro dell'Informazione della Krajna. «E' impossibile che in trenta giorni l'Armata riesca a riportare la pace. Di certo, noi non consegneremo i mitra finché Zagabria non disarmerà i riservisti. E la presidenza croata ha già detto che non lo farà». Così tra un mese, stando alle previsioni del signor Macura, da queste parti ci saranno molti più tanks e soldati di ora, ma la situazione resterà immutata, con la guerriglia serba appostata e pronta a respingere l'eventuale arrivo della polizia croata, gli invasori.

Di agenti croati le bande della Krajna ne hanno ammazzati [illegible] in due mesi, dice soddisfatto Macura. Da dove arrivano le vostre armi? «Chissà». E i soldi che vi giungono da Belgrado? «Offerte del popolo». In realtà paga il regime serbo. Con il non intervento dell'Armata. Non crede, signor Macura, che la vostra causa coincida con i progetti dei generali, almeno quelli che vogliono tenere intatta la Jugoslavia e il modello federativo? «Forse sì. Il punto in comune è la sopravvivenza della federazione. Perché la proposta slovena e croata di trasformare la Jugoslavia in confederazione, cioè in un sodalizio tra Stati sovrani, è un trucco plateale di Lubiana e Zagabria per raggiungere l'indipendenza, per disintegrare la Jugoslavia».

Dice Macura che se sopravvivrà la federazione (ma come, se non sotto un'egemonia serba?) loro si accontenteranno dell'autonomia. Se invece la Croazia proclamerà l'indipendenza, allora i serbi si prenderanno con la forza i loro territori: Krajna, Slavonia, un gran pezzo di Bosnia e chissà quant'altro ancora. Per il resto, poco gl'importa di modelli economici e idee politiche, né che il presidente serbo sia un esempio aggiornato di autoritarismo da socialismo reale. «Qualunque cosa sia, è un serbo». Il suo capotribù.

Guido Rampoldi

Una coppia di comunisti circondata da manifestanti anti-pc a Belgrado (FOTO ANSA)

Nel Caucaso continuano gli scontri

L'Armenia si arma pagando col burro

Fabbrica bellica fornisce i nazionalisti per fronteggiare la crisi alimentare

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Formalmente l'intervento delle truppe sovietiche in Armenia è dettato dalla necessità di disarmare le milizie illegali, ma le dimensioni assunte nel Paese dal mercato nero delle armi rendono titanico il compito, mentre gli scontri continuano: ieri 9 soldati sovietici sono rimasti feriti in un'imboscata tesa da un gruppo di armeni, e poco dopo per rappresaglia le truppe hanno bombardato il villaggio armeno di Paravakar, vicino all'Azerbaigian.

Il ministero della Difesa afferma di aver sequestrato armi a suo tempo rubate in caserme e stazioni di polizia dai miliziani armeni, in realtà la maggior parte dei volontari armeni, come quelli della vicina Georgia, sono stati armati in modo meno rischioso e quasi legale: semplicemente scambiando prodotti alimentari con fucili, pistole e mitragliatori prodotti dalla fabbrica d'armi dell'affamata città di Tula, da 300 anni centro della più micidiale industria meccanica di Russia. Il mercato nero delle armi è fiorente anche a Mosca, ma a Tula, cento chilometri più a Sud, si può comprare di tutto, persino sistemi d'arma sperimentali non ancora in dotazione alle truppe regolari.

Al mercato locale un revolver Nagan costa 1500 rubli (tre milioni al cambio ufficiale, 60 mila lire a quello turistico), una pistola Makarov duemila, un Kalashnikov 20 mila, una mitragliatrice 60 mila. Secondo Moskovskie Novosti basta la raccomandazione di un intermediario per acquistare una qualsiasi arma, naturalmente dopo averla provata in poligoni improvvisati nelle campagne circostanti: «Tula è abituata agli spari». Ma il mercato nero è solo una delle vie attraverso cui «chiunque voglia usare violenza, per motivi criminali o politici, può ottenere un'arma».

«Gli abitanti di Tula, che ricevono una razione di burro di 200 grammi al mese solo per i bambini, e che al 1° maggio si sono visti ridurre la razione di carne a 600 grammi al mese, non sono più disposti a cedere tutti i frutti del proprio lavoro al ministero della Difesa» scrive il giornale. Il deputato Nikolaj Matveev - «il Walesa di Tula» - ha chiesto a Gorbaciov che agli operai sia concesso il diritto di commerciare armi in cambio di alimentari. Il Presidente non ha risposto, ma il Soviet cittadino ha domandato che almeno il 10% della produzione d'armi possa essere venduta fuori dalla fabbrica.

Ma silenziosamente il traffico sembra in pieno fiorire. «Al direttore generale della Fabbrica d'armi di Tula, N.D. Maslennikov, il Consiglio dei ministri della repubblica di Georgia prega gli vengano inviati 10 mila fucili da caccia, pallottole per fucili automatici, 500 pistole Stechkin, 500 mitragliatori. In cambio di tali armi proponiamo prodotti alimentari»: questo telegramma non è un'eccezione, anzi l'Armenia ha proposto di pagare in valuta pregiata per una partita di carabine «destinate ad eliminare i cani randagi nella zona del terremoto».

Il direttore della fabbrica, apparentemente, mantiene fede all'ordinanza che vieta di vendere ad Armenia, Georgia, Moldavia e alle repubbliche baltiche persino le carabine sportive a piombini. Ma l'insoddisfazione, in una città in cui non si trova da mangiare e dove gli operai non riescono a sfamare le famiglie, cresce. Così, nella più grande fabbrica d'armi portatili dell'Urss, sono stati formati «comitati operai che esercitano un potere parallelo». E' proprio da qui che il rivolo del mercato nero può trasformarsi in un minaccioso fiume.

Fabio Squillante

Un soldato sovietico in Armenia

Lui spavaldo dopo la violenza: «Chi ti crederà?». La donna supera il test della verità

«Vi racconto Kennedy lo stupratore»

Pubblicata la deposizione completa della vittima

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

William Kennedy Smith ha ancora qualche giorno di respiro: dovrà costituirsi solo nella prossima settimana. «Avrà sicuramente molte cose da sistemare prima di venire qui - ha detto il portavoce della polizia di Palm Beach dopo che è stata resa nota la sua formale incriminazione per l'ormai famosissimo caso di violenza carnale - e vogliamo dargli la possibilità di farlo».

Non è il solo occhio di riguardo di cui il giovane rampollo della grande famiglia (è figlio di Jean Kennedy, sorella di John, Robert e Ted) è stato oggetto, dicono i maligni. Anche nell'incriminazione stessa è prevista per lui una scappatoia. I reati che gli vengono contestati infatti sono due: quello principale della violenza carnale e quello, minore, di violenza semplice, compiuto a quanto pare prima. In pratica, dicono gli esperti delle leggi vigenti in Florida, se lui si riconoscerà colpevole del reato minore, la libertà provvisoria è pressoché garantita. Così non dovrà restare in prigione fino al processo.

Ieri i giornalisti sono finalmente riusciti a «pescarlo» all'uscita dell'ospedale della Georgetown University, dove fa pratica per diventare medico. Stava tornando a casa dopo il turno di notte, e quando gli hanno chiesto come si sente ha risposto: «Sono molto stanco perché ho passato l'intera notte a occuparmi di gente con problemi veri», ed è inutile dire quali problemi, invece, non lo sono. Sull'incriminazione ha detto di esserne rimasto molto addolorato, ma la sua preoccupazione adesso va «alla mia famiglia, ai miei amici e al mio futuro». Tuttavia è «fiducioso che alla fine sarà chiaro che quello che ho detto all'inizio, e cioè che non ho fatto nulla di male, è assolutamente vero».

Intanto però è stato reso pubblico il racconto completo che la donna che lo denuncia ha fatto alla polizia, un racconto cui il procuratore mostra di credere, visto che ha precisato di avere sottoposto per due volte la donna alla «macchina della verità». Nella villa dei Kennedy a Palm Beach, la sera del 30 marzo, William, dopo un primo assalto andato a vuoto (di qui il reato di violenza «semplice»), inseguì la donna in vari locali della villa e la bloccò in cucina. Mentre la violenza si compiva, lei a un certo punto riuscì a liberare un braccio. Con quello tentò di allontanare William e lui se ne uscì con un «Piantala cagna!».

Poi, mentre lei si lamentava «mi hai violentato, mi hai violentato», lui spavaldo le disse: «Tanto nessuno ti crederà». Chissà se il processo gli darà ragione.

Franco Pantarelli

Da irriducibile a simbolo della resa br: non vuole la grazia, ma una soluzione per tutti

Così Curcio è diventato un ex terrorista

E' un detenuto modello: in cella ha scritto cinque libri «Spero di essere alla fine, mi chiedo cosa farò da grande»

Al ministro Martelli Renato Curcio ha regalato il suo libro di riflessioni sul carcere con una dedica

ROMA. Avevano condiviso tutto, dalla scelta rivoluzionaria all'amore per la stessa donna, Mara Cagol, guerrigliera brigatista anche lei, uccisa in uno scontro a fuoco coi carabinieri il 5 giugno 1975. Insieme avevano fondato le Brigate rosse, insieme li avevano arrestati, l'8 settembre 1974: Renato Curcio e Alberto Franceschini, i «capi storici» delle Br. Poi però il secondo cambiò strada, scelse la dissociazione dalla lotta armata.

Era il 1983, nel super-carcere di Palmi. La rottura s'era già consumata, insieme non avrebbero fatto più niente. Franceschini ricorda l'ultimo incontro: «Chiesi al direttore di poter salutare Renato prima di partire, e acconsentì. Andai nella sua cella e gli dissi che mi rispedivano a Nuoro. Speravo di ritrovarlo, prima o poi. Mi sembrò impacciato, forse perché sorpreso per il mio improvviso trasferimento. In quei pochi minuti, a quattr'occhi con me, ridivenne uomo, non soltanto politico. Con un sorriso mi disse: "Ma sì, non ti preoccupare, vedrai che prima o poi ci si ritrova". L'ultima nave era stata bruciata, non ci siamo più incontrati».

Chissà se si ritroveranno davvero, Franceschini e Curcio. Uno lavora fuori dal carcere da quattro anni; l'altro aspetta ancora, chiuso in cella, quella «soluzione politica» per gli ex-terroristi che gli permetterebbe di metter fuori la testa da una galera dopo 16 anni. «La visita di Martelli forse riapre la speranza - dice oggi Franceschini -. Ma il nostro legame è talmente intrinseco alla storia delle Brigate rosse che non so che cosa possa restare di personale».

Di certo Curcio non è più la stessa persona di quella che con distacco salutò il compagno di sempre nel 1983. E non è più nemmeno l'uomo che, ad appena due mesi dal primo arresto, il 29 novembre 1974, scriveva alla madre: «Mi tornano alla mente ricordi lontani. Lo zio Armando che mi portava a cavalluccio sulle spalle, i suoi occhi limpidi e sempre sorridenti che guardavano lontano verso una società di uomini liberi ed uguali. L'ho avuto come padre, ho raccolto il fucile che solo la morte giunta per mano dei nazi-fascisti gli aveva strappato... Per questo, anche dal fondo di una galera, continuerò a combattere per il comunismo. Voglio la tua benedizione...».

Oggi Curcio è l'uomo di 50 anni dal fisico asciutto ma coi capelli ormai bianchi che, quasi sull'attenti, dice al Guardasigilli Martelli : «Quello delle Br è un fenomeno chiuso 5 anni fa». E' il detenuto-intellettuale modello che scandisce le sue giornate con orari e abitudini precise: la sveglia presto al mattino, le letture in cella, il lavoro nella sala computers per la cooperativa editoriale «Sensibile alle foglie», la ginnastica e le partite di calcio in cortile, i pasti che passa l'amministrazione carceraria.

E' l'uomo che studia linguistica, antropologia, sociologia, psicologia e che sta per pubblicare il suo quinto libro. Si intitolerà «Shish Mahal» (in arabo, Palazzo di vetro), la storia degli immigrati che sono stati sfrattati dal ghetto dell'ex Pantanella, a Roma, un modo per parlare dei luoghi comuni sugli extracomunitari.

Queste sono le cose che interessano l'ex terrorista Renato Curcio, fondatore delle Br. «Tutte quelle che riguardano la difficoltà di vivere, le esperienze di reclusione come la detenzione, la povertà, l'emarginazione, la malattia», spiega lui a chi lo va a trovare in carcere. Oltre a studiare e scrivere libri organizza i seminari autogestiti con gli altri detenuti; l'ultimo, fatto con l'aiuto di professori di antropologia, riguardava il tema «Umorismo e identità». In cella ha ricevuto anche qualche accademico francese per parlare dei suoi studi.

Lo arrestarono due volte. Dopo l'«8 settembre» del '74, la moglie Mara Cagol lo fece fuggire dal carcere di Casale Monferrato il 18 febbraio '75. Poi lo ripresero il 18 gennaio '76. Da allora non è più uscito, e nel frattempo ha collezionato condanne che dovrebbero tenerlo in galera fino al 7 giugno 2030.

Nei primi tempi, da detenuto, ha continuato la battaglia brigatista, facendo proclami di guerra e di morte ai processi, alzando il pugno chiuso con i ferri ai polsi davanti a telecamere e macchine fotografiche. Il suo nome comparve fra quelli dei 13 terroristi di cui le Br chiedevano il rilascio in cambio della liberazione di Aldo Moro. Poi, mentre fiorivano «pentiti» e «dissociati», finì per sentirsi stretto nella terza categoria di terroristi disponibile, quella di «irriducibile».

«Finita l'esperienza della lotta armata fuori - spiega Curcio nel suo linguaggio mai semplice - ha finito per prevalere quella del carcere. Vivendo il presente, cioè l'istituzione globale di reclusione, è maturato il cambiamento». Era la metà degli Anni 80. L'ormai ex brigatista Curcio e altri tre terroristi degli «anni di piombo» (Bertolazzi, Iannelli e Mario Moretti) lanciarono l'appello per la «soluzione politica» al problema dei terroristi detenuti.

«Mentre prendiamo atto della fine di un ciclo, quello "scontro sociale" che è storicamente esaurito, dobbiamo nello stesso tempo affermare l'impossibilità del suo oltrepassamento senza la liberazione dei soggetti che ne sono stati protagonisti», scrivevano nel loro primo appello pubblico. Con questa «battaglia di libertà», Curcio è diventato di nuovo un simbolo, stavolta degli ex terroristi. Per questo, lui che ha maturato tutti i tempi per ottenere i benefici della riforma carceraria, non ha mai chiesto niente. E non chiede neppure la grazia. Vuole una soluzione per tutti, anche se adesso dice al ministro Martelli: «Spero di essere arrivato alla fine».

Ma è con fatica e con un po' di distacco che Curcio continua a vivere questo ruolo di simbolo e di leader. Al suo amico Mauro Rostagno, ammazzato due anni fa dalla mafia, scriveva nel febbraio '87: «Sono mesi discontinui e intermittenti. Un po' assorbito da questa storia esaurita che però non è ancora finita. Ho rilasciato un'intervista all'*Espresso* per dovere di ruolo, in compenso ho trascurato ciò che m'importa». E tre mesi più tardi: «Spero che questa battaglia per la libertà non si protragga troppo a lungo. Mi coinvolge solo razionalmente, senza emozione. Naturalmente uscire dal carcere non è cosa che mi lasci indifferente. Ma tutto ciò che devo fare perché questo si realizzi non attraversa il mio corpo là dove esso prova gioia e dolore». Ma lo sguardo è già oltre le sbarre: «Credo che ormai sia tempo, anche per me, di cominciare a pensare "cosa farò da grande"».

Giovanni Bianconi

«Mio figlio ha già pagato»

La madre: l'ho visto, è un altro uomo

Iolanda Curcio

ROMA. A Londra, dove vive da quasi vent'anni, la signora Iolanda Curcio non sapeva ancora che suo figlio aveva incontrato in carcere il ministro della Giustizia. «Davvero? Sono proprio contenta, vuol dire che non lo hanno dimenticato», dice al telefono.

Signora Curcio, lei crede che suo figlio sia «in odore di grazia», come sostiene l'onorevole Piccoli?

Questo non lo so, spero solo che si trovi una soluzione per farlo uscire. Io ho scritto anche a Cossiga, ma non per chiedergli la grazia. Renato infatti non ha mai chiesto niente, e io rispetto la sua scelta. Ho detto al Presidente se si poteva interessare alla sua situazione. E né lui né Andreotti mi hanno lasciato senza speranza.

Pensa che suo figlio abbia pagato abbastanza per quello che ha fatto?

Sinceramente sì. Con tanti assassini che ci sono in giro, lui che cos'altro deve fare dopo 16 anni di carcere? Guardi che io sono sempre stata assolutamente contraria alle scelte di Renato, e quando sono andata a trovarlo per la prima volta dopo 14 anni, ad agosto, gli ho detto: «Non sei più lo stesso di una volta vero? Perché sennò me ne vado subito». E' cambiato, e non si può più nemmeno continuare con questa tortura psicologica per cui un periodo sembra che stia per uscire e poi all'improvviso non se ne parla più per chissà quanto tempo.

Ma perché Renato Curcio non vuole chiedere la grazia, né che la chieda lei?

Lui non è un testardo, è un uomo di principi. E non chiede la grazia non per partito preso, ma per una questione di integrità. Sta pagando per quello in cui crede. Nemmeno io però sono una che supplica, penso solo che in questo momento sia un'ingiustizia tenere Renato ancora in carcere. E' anche un uomo di un certo spessore culturale, sta facendo dei lavori che hanno un valore morale, per la Caritas. Non è giusto che continui a restare rinchiuso lì dentro».

Quelle di Iolanda Curcio sono parole di una madre che però trovano eco anche altrove. L'ex-segretario della dc Flaminio Piccoli, ad esempio, che ha incontrato in carcere più volte il fondatore delle Br. «Sì - dice -, ci potrebbe essere un atto di clemenza per Renato Curcio, ed io lo auspico. Per quel che ne so qualcosa si sta muovendo». Piccoli parla anche della visita di Martelli a Rebibbia: «Col ministro della Giustizia avevamo discusso qualche tempo fa di questa visita e di un incontro con Curcio. E' stata una cosa ben fatta, con senso di umanità, che non ha nulla a che vedere con il lassismo e il perdonismo».

Nei partiti, l'incontro Curcio-Martelli continua a far discutere. Il pds, per bocca del suo ministro-ombra della Giustizia Cesare Salvi, fa sapere che «anziché la grazia sarebbe necessaria una soluzione legislativa che tenga conto dell'eccesso di rigore punitivo che fu comminato durante l'emergenza, per tutti i detenuti che si trovano nelle condizioni di Curcio».

I verdi sono per una «soluzione politica», mentre il segretario del pli Altissimo dice: «Siamo contrari a qualsiasi soluzione che porti a dimenticare quello che è avvenuto».

[gio. bia.]

Il cardinale ex presidente della Cei parla dell'incontro fra il killer e il Papa in carcere

«Santità, ho mirato bene ma lei è vivo»

Poletti: Alì Agca ha intuito il miracolo

ROMA. «Perché non è morto? Ho mirato giusto, perché non è morto? E che cosa vuol dire queste parola: "Fatima"?». Questa la prima frase pronunciata dal killer turco Mehmed Ali Agca, l'attentatore del Papa, quando il 27 dicembre 1983 incontrò Giovanni Paolo II nel [illegible] romano [illegible] Rebibbia. E' [illegible] cardinale Ugo Poletti, ex presidente della Cei ora [illegible] pensione, a raccontare un passaggio del colloquio [illegible] cui fu testimone, sollevando almeno parzialmente la cortina [illegible] silenzio fatta calare in tutti questi [illegible] dalla Santa Sede.

In [illegible] articolo pubblicato sull'«Osservatore romano», Poletti riporta le parole di Agca: «So di aver mirato giusto, so che il proiettile era devastante e mortale».

Poi [illegible] quell'accenno a Fatima anche Agca si sarebbe convinto che il Papa [illegible] avuto salva la vita per un intervento divino. Il porporato non spiega quale sia stata la risposta data dal Papa alle incalzanti domande di Agca [illegible] aggiunge: «L'attentato del 13 maggio 1981 si presenta come autorevole convalida divina agli avvenimenti di Fatima. La più autentica interpretazione del fatto l'ha offerta lo stesso attentatore».

Giovanni Paolo II in questi dieci anni è stato il più autorevole sostenitore dell'intervento [illegible] miracoloso della Madonna [illegible] Fatima, confortato da una coincidenza di date almeno impressionanate: il 13 maggio è infatti il giorno della prima apparizione, nel 1917, ai tre pastorelli portoghesi. Nel celebre santuario il Papa si recò ad un anno dall'attentato in pellegrinaggio di ringraziamento.

Se per Giovanni Paolo II la tesi dell'intervento divino mette fine ad ogni indagine sui mandanti dell'attentato, la giustizia [illegible] ha smesso di occuparsi della vicenda e dopo dieci anni proprio in queste settimane si stanno riaprendo gli incartamenti, anche se i tre presunti emissari accusati [illegible] Agca di aver ordito il complotto - Vassilev Jelio Kolev, addetto militare di Sofia a Roma; Todor Ayvazov, contabile dell'ambasciata bulgara, e Serghei Antonov, caposcalo della Balkan Air e unico presente alle prime fasi del processo - assolti per insufficienza di p[illegible] [illegible] irreperibili: i giornalisti bulgari in cerca di rivelazioni non li hanno trovati e si sospetta una f[illegible] dei tre in Urss.

Quello che si svolge a Roma dal 27 maggio 1985 al 22 marzo 1986 viene definito il «processo del secolo» e del resto le immagini di quel 13 maggio 1981 hanno fatto il giro del mondo.

Il Papa si avvicina alla folla, stringe mani e accarezza bambini; improvvisamente alle 17 e 19 rimbombano gli spari: Giovanni Paolo II viene sorretto dai suoi aiutanti. A qualche metro di distanza, bloccato da una suora e da un giovane carabiniere Agca urla: «Io solo io solo».

Nelle settimane successive inizia il balletto delle confessioni e delle ritrattazioni: di Agca si conosce il curriculum da killer, l'appartenenza ai «lupi grigi», l'evasione dal carcere turco di Kartal Maltepe, il soggiorno in vari Paesi d'Europa. Poi entra in [illegible] la [illegible] della «pista bulgara» e del coinvolgimento dei servizi segreti dell'Est che resiste anche se di fatto indimostrata, finché [illegible] la caduta dei regimi comunisti si è aperta una porta per il proseguimento delle indagini. Il presidente bulgaro Zhelio Zhelev ha deciso di mettere gli archivi della polizia e quelli giudiziari a disposizione del «Centro per la democrazia», un'istituzione privata statunitense.

Nonostante la recente rivelazione di mons. Mario Rizzi, Nunzio apostolico [illegible] Bulgaria, secondo il quale i servizi segreti francesi erano stati avvisati dal romeno Ceausescu dell'attentato, [illegible] Sofia [illegible] teme che i documenti più scottanti della vicenda [illegible] da tempo scomparsi.

Da ieri intanto in Portogallo si stanno stringendo intorno a Giovanni Paolo II le maglie della sicurezza per impedire il ripetersi del tentativo di attentato già [illegible] in opera nel [illegible] da Juan Fernandez Khron, un fanatico tradizionalista: vestito da sacerdote aveva superato tutti i controlli. Condannato nel 1983 è stato liberato l'anno scorso ed è scomparso. Per questo la polizia portoghese ha ordine [illegible] controllare anche vescovi e sacerdoti.

Sandro Berrettoni

LA PALLOTTOLA

Cosa dicono i periti

Gli esperti balistici sono perplessi sulla frase [illegible] Ali Agca riportata [illegible] cardinale Poletti. Le bizzarrie [illegible] traiettoria di un proiettile, anche «devastante» [illegible] sparato da [illegible] buon tiratore, non inducono a pensare ad un miracolo se [illegible] persona colpita non [illegible]. Per quanto è dato di sapere dalle perizie, a colpire Giovanni Paolo II fu un solo proiettile, un calibro [illegible] millimetri parabellum uscito da una pistola belga Browning modello [illegible]. [illegible]erto un'arma con una rilevante potenza di fuoco. E il calibro 9 millimetri «parabellum», è molto efficace. Osserva Maurizio Cremasco, perito balistico: «E' strano che un uomo [illegible] Agca [illegible] usato una terminologia mol[illegible] tecnica. A meno che non [illegible] riferisse ad un proiettile esplosivo. [illegible] quello - piuttosto raro - usato nell'attentato al presidente Reagan, peraltro non esploso». Ma non risulta che l'attentatore del Papa abbia impiegato una pallottola di questo tipo. [g. b.]

Alì Agca l'attentatore del Pontefice

La pistola puntata contro il Papa in piazza San Pietro il 13 maggio '81. A fianco il card. Poletti

L'Osservatore [illegible]omano riferisce le precise parole dell'attentatore: «So che il proiettile che ho usato era di certo devastante e mortale»

Quei colpi di pistola

Dieci anni fa, il 13 maggio '81 l'attentato in piazza S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO. E' un caldo e assolato 13 maggio, sono le 16,30 e in piazza San Pietro lo spazio riservato al pubblico comincia ad affollarsi. E' un mercoledì [illegible] c'è udienza generale. Turisti, pellegrini, romani attendono che il Papa esca [illegible] incontri i fedeli secondo la consuetudine. Alle 17 un'ovazione accoglie [illegible] Toyota bianca, scoperta, che incomincia il giro della piazza. Giovanni Paolo II è in piedi. La vettura passa tra due ali di folla trattenuta dalle transenne. Il Papa si protende verso la gente, stringe le mani che gli vengono [illegible]. Dietro [illegible] prime due file c'è un [illegible] alto, il viso bruno che segue [illegible] attenzione la vettura [illegible] accanto a lui un altro [illegible] di cui poi [illegible] perderanno [illegible] tracce. Una donna porge a Giovanni Paolo II una bambina bionda, lui la stringe a sé, la bacia e poi la rende alla donna. La camionetta procede lentamente, fa [illegible] pochi metri, quando alcuni spari rimbombano nella piazza. Spaventati i colombi si alzano in volo. Sono le 17 [illegible] 19 minuti. Le scena di gioia lasciano immediatamente il posto ai ritmi frenetici del dramma. Il Papa resta per un [illegible] immobile, poi si acca[illegible], la sua veste bianca si tinge improvvisamente di [illegible]. Il segretario monsignor Stanislaw Dziwisz e il cameriere personale Angelo Gugel sorreggono il Pontefice che mormora: «Madre Santa». Il funzionario di polizia Francesco Passanisi, ispettore generale in Vaticano, balza immediatamente sulla jeep [illegible] urla all'autista di guidare a zig-zag per evitare altre pallottole. La vettura accelera bruscamente, passa sotto l'arco delle Campane [illegible] rientra in Vaticano.

La folla rimane immobile, quasi impietrita per alcuni istanti, [illegible] sentono le grida di due uomini che fuggono, ma solo uno attira l'attenzione della gente: è l'uomo che ha sparato, scappa e ha ancora la pistola in mano, [illegible] inciampica e l'arma gli sfugge, la gente lo blocca e lo circonda. Intervengono poliziotti e carabinieri che evitano il peggio per l'attentatore. Del complice si perdono le tracce, ma un fotografo ha documentato la [illegible] fuga verso il colonnato di piazza [illegible] Pietro. Due turiste americane [illegible] rimaste ferite dai colpi sparati dall'uomo, [illegible] terrorista turco Alì Agca. Nel frattempo il Papa viene adagiato su una barella: prega mentre la barella vie[illegible] caricata [illegible] un'ambulanza diretta al policlinico Gemelli. Il Pontefice viene subito portato in sala di rianimazione, si prepara un intervento chirurgico. Non sono stati colpiti organi vitali. La radio vaticana annuncia che il Papa è ferito e invita la gente a pregare: gli altoparlanti di piazza [illegible] [illegible] Pietro ripetono l'invito. In piazza del Popolo è in corso un comizio a favore della legge sull'aborto e la notizia dell'attentato suscita qualche applauso.

Intanto [illegible] Gemelli comincia l'intervento: Papa Wojtyla è stato ferito [illegible] [illegible] mano ed alla pancia. L'intervento, cominciato intorno alle 18, dura circa cinque ore. [e. bac.]

«La Madonna mi ha salvato la vita»

Il Papa pellegrino a Fatima «per gratitudine»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] papa [illegible] Fatima, dieci anni dopo: Giovanni Paolo II ha incominciato ieri il suo 50° viaggio internazionale, [illegible] il secondo in terra lusitana. Visiterà le Azzorre e l'isola di Madeira, trascurate nove anni fa, ma soprattutto si recherà [illegible] più famoso «luogo mariano» di questo secolo, il villaggio dal nome arabo dove politica, profezia, mito e sangue - quello di Karol Wojtyla - si mescolano in un intreccio tanto più affascinante quanto inestricabile. Papa Wojtyla è profondamente convinto che [illegible] Madonna gli abbia salvato la vita, [illegible] 13 maggio [illegible] 1981, in Piazza San Pietro, e probabilmente anche un anno più tardi, quando Juan Fernandez Krohn, religioso integralista, giunse quasi a ferirlo con una baionetta, proprio sulla spianata del santuario di Fatima.

Ieri all'aeroporto, [illegible] fronte a Mario Soares, ha ripetuto: «Mi spinge a questo santuario il desiderio di rinnovare la [illegible] gratitudine per la speciale prote[illegible] della Vergine Madre che mi [illegible] salvato la vita nell'attentato di dieci anni fa, esattamente il 13 maggio del 1981». Da qualche anno nella corona della Madonna, al posto di un brillante, è inserita una delle due pallottole esplose da Ali Agca contro Giovanni Paolo II. Il pontefi[illegible] l'ha inviata al vescovo del luogo, che ha pensato [illegible] incastonarla nel diadema (la fascia insanguinata è ai piedi di un'altra Madonna, [illegible] Czestochowa). E questo proiettile è [illegible] piccolo mistero: al processo ne fu esibi[illegible] solo uno, l'altro - si disse - non fu mai trovato. La pallottola [illegible] Fatima quale è: quella «mancante» o quella del processo?

Il Papa è stato accolto all'aeroporto militare di Lisbona dal presidente del Portogallo Mario Soares

Sul luogo del miracolo, 74 anni dopo, ci sarà anche suor Lucia, l'ultima dei veggenti che nel 1917 a Cova de Iria ebbero le apparizioni e ascoltarono i tre «segreti». [illegible] primo riguardava la morte precoce di due dei [illegible] pastorelli, Francesco e Giacinta. Il secondo chiedeva la consacrazione della Russia «al cuore immacolato di Maria». Al secondo sarebbe - forse - collegato anche il terzo, [illegible] reso noto. Giovanni XXIII scrisse sulla busta: «Il Papa l'ha letto. Non vuole esprimere un giudizio». Paolo VI voleva leggerlo, ma la busta era rimasta nella scrivania Barbarigo, mandata in fureria; fu trovata, la lesse e scrisse: «Mi comporterò nello stesso modo».

Neanche Giovanni Paolo II sembra disposto a rivelare [illegible] contenuto della busta (doveva diventare di dominio pubblico nel 1960). Non lo farà - a quanto sembra - neanche in questa occasione, anche [illegible] il viaggio ha alimentato voci di questo tipo. «E' inattuale», commentano in Vaticano. «Potrebbe essere male interpretato», disse suor Lucia, d'accordo con Giovanni Paolo [illegible] nel mantenere [illegible] segreto nel 1985. Altri indicano nel contenuto apocalittico del messaggio [illegible] motivo della reticenza [illegible] tre papi, così diversi, eppure concordi su questo punto. [illegible] [illegible] [illegible] tono [illegible] papa Wojtyla ieri non [illegible] quello del profeta di sventure. «Dinanzi agli sconvolgimenti che scuotono qui [illegible] là i diversi continenti, dinanzi [illegible] ritmo incalzante del sovvertimento di [illegible] [illegible] di valo[illegible], insidiando le certezze e persino la vita delle nazioni», il papa ha citato Sant'Agostino, che in Ippona assediata dai Vandali disse: «Non abbiate paura. Questo non è [illegible] mondo vecchio che si conclude, è un nuovo mondo che ha inizio».

«Una nuova aurora sembra sorgere nel cielo della storia», ha detto il papa. [illegible] ha ringraziato la Madonna per l'attuazione del secondo segreto: «Per la protezione data alla Chiesa in que[illegible]ti anni, che hanno registrato rapide e profonde trasformazioni sociali, consentendo che [illegible] aprano nuove speranze per molti popoli oppressi da ideologie atee che impedivano la pratica della [illegible] fede». «Fatimastrojka» titolava qui ieri un giornale, dando per sicura la presenza a Fatima di Gennadi Gerassimov, ambasciatore dell'Urss. La «consacrazione» che avrebbe aperto la via alla conversione della Russia, Giovanni Paolo II l'ha fatta il 25 marzo 1984, dopo aver passato la notte [illegible] veglia davanti alla statua della Madonna di Fatima, nella sua cappella privata. Pio XII e Paolo VI avevano compiuto delle consacrazioni, ma suor Lucia aveva fatto sapere che [illegible] [illegible] come le voleva la Madonna: mancavano i vescovi, e la Russia non [illegible] nominata. La veggente giudicò «corretta» quella dell'84; e un anno dopo Gorbaciov andò [illegible] potere.

Marco Tosatti

GGK

400 ragioni per scegliere AS/400.

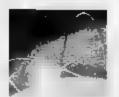
Con la nuova generazione di AS/400, gli imprenditori hanno oggi a disposizione un sistema in grado di crescere in funzione di esigenze sempre più articolate: un vero e proprio partner aziendale. Sono 11 modelli che sfruttano le più avanzate tecnologie, con prestazioni notevolmente superiori a quelle finora possibili.

Nuovi collegamenti a fibre ottiche, pilotate da laser, chip da 4Mb, e tante altre innovazioni consentono di connettere, al più potente degli AS/400, oltre 2000 stazioni di lavoro. E con i potenziamenti del software, AS/400 è diventato ancora più facile da usare. Le nuove funzioni di comunicazione e di gestione del sistema hanno ulteriormente migliorato le possibilità di utilizzare AS/400 come sistema server in reti di elaboratori. Le aree interessate [illegible] novità [illegible] molte: supporti magnetici e ottici, funzioni di sistema, elaborazione di immagini, intelligenza artificiale, sviluppo applicativo.
Le Filiali e gli Agenti IBM sono a vostra disposizione per trovare, tra i nuovi modelli e l'ampia disponibilità del patrimonio applicativo di AS/400, la soluzione ideale in linea con lo sviluppo della vostra azienda. Contattateli: gli indirizzi sono negli elenchi telefonici alla voce IBM.

IBM

001.

La rete degli Agenti IBM è costituita da ben 300 società su tutto il territorio nazionale. Da Bolzano alla Sicilia i migliori esperti AS/400 sono accanto alla tua azienda.

108.

11 nuovi modelli: dal più piccolo per pochi terminali, al più potente per più di 2000 stazioni di lavoro.

140.

La facilità dei personal, la tecnologia avanzata dei grandi sistemi e un rapporto qualità/prezzo che ha solo AS/400.

168.

Con i nuovi AS/400 è [illegible] più facile collegare periferiche asincrone come scanner, robot, bilance, lettori codici a barre ecc.

AS/400 è un marchio [illegible] IBM Corp.

400.

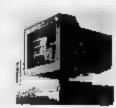
Il nuovo AS/400.
Di bene in meglio.

191.

IBM protegge sempre i vostri investimenti: anche chi possiede un precedente modello AS/400 può usufruire dei vantaggi del nuovo sistema operativo.

249.

Professionisti preparati e di grande esperienza operano presso [illegible] Filiali IBM per identificare soluzioni AS/400 adeguate per le esigenze del piccolo e del grande utente. In ogni settore di attività.

315.

Le nuove interfacce a finestra rendono l'AS/400 ancora più facile da usare, anche per gli utenti non esperti.

320.

Con i collegamenti a fibre ottiche, pilotate da laser, la velocità di trasferimento dati è di 222 Megabit al secondo.

334.

I data base distribuiti, il supporto per l'OSI e le nuove interfacce rendono l'AS/400 ancora più aperto alla cooperazione con altri sistemi.

339.

Le applicazioni per l'ufficio dell'AS/400 possono gestire documenti [illegible] testo, immagini e grafica.

376.

Il grande [illegible] di applicazioni di AS/400 [illegible] la disponibilità di software a prezzi altamente competitivi.

L'episodio [illegible] Milano prima d'un intervento, durante la rasatura del pube

«Eccitò 2 [illegible]», licenziata

Infermiera fa ricorso: non ne ho colpa

MILANO. Dura [illegible] l'accusa: procurata erezione a due pazienti maschi durante la rasatura (del pube) prima dell'operazione. Dura la pena: licenziamento in tronco con tanto di lettera raccomandata della Casa di Cura Sant'Ambrogio spa, che stigmatizza, deplora, condanna, nella persona del suo presidente prof[illegible] avvocato Giuseppe Rotelli.

Ma più dura di tutti, lei, la neo-disoccupata in camice bianco, W. Bo, infermiera professionista, 54 anni, bionda, loquacissima, inviperita: «Posso dirlo? Questo è un licenziamento assurdo. [illegible] se lo rimangeranno dovessi passare il resto dei miei anni tra avvocati e tribunali. Lo giuro».

Da ieri, nella stupefazione del tribunale milanese, sono cominciate a volare [illegible] prime scartoffie legali per iniziativa della Cisl che ha presentato ricorso in via d'urgenza al pretore [illegible] Milano per chiedere [illegible] reintegro «pieno e immediato» della lavoratrice. Pignolissimo, il sindacato ricostruisce: «Nell'eseguire le tricotomie (rasature n.d.r.) al basso ventre dei due pazienti in questione, l'infermiere si [illegible] dotata di un paio di guanti, per paura di infezioni, e, per non fallare, aveva fornito un asciugamano a ciascuno [illegible] loro, con cui coprire [illegible] [illegible]. Quando rasava a destra pregava [illegible] paziente di spostare l'organo a sinistra. Nessun contatto è avvenuto tra il pene dei due pazienti e le mani guantate dell'infermiere. Perché dunque l'erezione, vale a dire l'inturgidimento dell'organo erettile maschile?».

Bella domanda. I due legittimi proprietari del suddetto organo (20 anni, aspirante carabiniere, il primo, 60 anni, pensionato, il secondo) preferiscono, per ora, tenere la bocca chiusa. Così pure la clinica. Resta l'infermiera: «E che ne [illegible] io? Ho fatto [illegible] mio lavoro. Sto in corsia dal 1970, sono diplomata dal 1973. Ho sgobbato tutta la vita. Ho rasato ascelle, pance, braccia. Pubi. Si dice pubi, al plurale? Va be', tanti bassi ventri... Si dice bassi ventri?» Lasci stare, continui. «Ecco: ora dovrei finire in mezzo a una strada perché due maschi si sono eccitati?». Per carità, e poi c'era l'asciugamano. «Appunto. Ho finito e me ne sono uscita. Come prevede il regolamento, sul diario del giorno, ho scritto il rapporto, segnalando questo fatto» L'erezione? «Già». Perché? «Mi sembrava un fatto rilevante. Indicava lo [illegible] [illegible] pazienti. Subito dopo andavano in sala operatoria e secondo me il medico doveva saperlo».

Senza fronzoli la ricostruzione della clinica: «Nel praticare la tricotomia ai signori (...) ella ha volontariamente procurato una erezione; quindi ne ha aumentato il comprensibile disagio con frasi ambigue e provocatorie. Ella ha inoltre pubblicizzato l'increscioso episodio all'interno del reparto in questo modo aumentando - e gravemente - la situazione di disagi[illegible] dei pazienti. [illegible] ancora: «Ravvisiamo giusta causa in ciascuno degli addebiti che le sono stati [illegible] e - a tanto maggiore ragione - nel loro assieme».

Mario Fezzi, legale del sindacato, difensore di W. Bo, si dichiara sbalordito: «Non esistono precedenti giuridici: licenziamento per procurata erezione. Pazzesco. [illegible] dibattimento sarà interessante. Specie le testimonianze». Sembra ci siano le lettere controfirmate dai due pazienti che «accusano» l'infermiera. Dice l'avvocato: «Abbiamo ragione di credere che non verranno confermate in dibattimento dagli estensori. Abbiamo ragione di credere che fra la lavoratrice e la direzione della clinica Sant'Ambrogio non ci fosse un rapporto di lavoro sereno». Dunque questa benedetta rasatura sarebbe stata scelta come puro e semplice pretesto? L'occasione per un taglio netto.

Che ne dice, signora W. Bo.? «Dico che ci voglio la tivù in tribunale. Dico che li farò arrossire i signori comesichiama. Dico che [illegible] vestirò per bene, con i pantaloni lunghi di velluto verde e il corpetto di ocelot nero, guarderò in faccia i giudici e chi mi ha gettato l'infamia. Racconterò tutto, istante per istante. Li farò morire dal ridere».

Pino Corrias

[illegible] BIMBA DI SETTE MESI [illegible]

Abbandonata per protesta

TRENTO. Una bambina di sette mesi e mezzo è stata abbandonata [illegible] padre nel suo passeggino davanti alla porta [illegible] sindaco [illegible] Riva del Garda, in Trentino, in segno di protesta per la mancanza di alloggio. Il sindaco, Enzo Bassetti, ha chiamato i carabinieri ed ha affidato la piccola ad un istituto di [illegible]. Un paio d'ore dopo [illegible] stati individuati i genitori della piccola: Livia Alvaro, 27 anni, e il suo convivente, Marco Raffi, 28 anni, senza casa e lavoro. La donna non sapeva nulla dell'accaduto. Il padre ha detto di aver compiuto il gesto per richiamare l'attenzione sulla situazione della sua famiglia. Fino a marzo abitavano in un condominio [illegible] Riva; [illegible] Pasqua [illegible] consegnato le chiavi dell'appartamento ai proprietari per trascorrere alcuni giorni coi parenti e al ritorno non avevano più potuto rientrare nell'alloggio. Marco Raffi è stato denunciato a piede libero per abbandono di minore. (Ansa)

Presentati a Roma i risultati delle [illegible] che potenziano le difese dell'organismo

Dagli Usa [illegible]

Dulbecco: con l'immunoterapia si arresta il male

ROMA. C'è [illegible] speranza in più nella lotta contro i tumori. Viene dai primi risultati positivi ottenuti negli Usa con l'immunoterapia, un metodo di cura che mira a potenziare il [illegible] immunitario, il più potente apparato di difesa del nostro organismo. A presentarli, ieri a Roma, è stato Steven Rosenberg, direttore dei reparti di chirurgia oncologica del National Cancer Institute di Bethesda e pioniere della terapia immunologica. «Fino ad oggi abbiamo trattato 175 pazienti, affetti da vari tipi di neoplasie metastatiche refrattarie alle altre terapie - ha raccontato -. Il 25% dei pazienti affetti da carcinoma renale e da melanoma e trattati con cellule particolari (LAK, da sole o in associazione con Interleukina 2) hanno reagito positivamente e nel 10% dei casi si è [illegible] [illegible] remissione [illegible]pleta del tumore. Abbiamo inoltre accertato che [illegible] pazienti su 10, fra quelli che avevano ottenuto una risposta completa, non hanno presentato ricadute dopo [illegible] mesi di osservazione».

Facciamo un passo indietro.

Anche per il premio Nobel Renato Dulbecco ci sono nuove speranze nella lotta contro il cancro

Le cellule che costituiscono il sistema immunitario (linfociti e altre cellule linfoidi) hanno la funzione di inattivare e di neutralizzare i milioni [illegible] agenti patogeni che cercano di penetrare nel nostro organismo. Nello stesso tempo però riescono anche ad eliminare le cellule che si sviluppano in modo anomalo, come quelle tumorali. Quando ad avere il sopravvento è la cellula tumorale, a causa di un sistema immunitario che ha perso anche solo in parte le sue capacità difensive, esplode la malattia. [illegible] questa premessa è scaturita la strategia terapeutica che mira a potenziare le difese immunitarie già presenti nell'organismo somministrando al paziente sostanze che [illegible] hanno lo scopo di attaccare diretta[illegible] il [illegible] ma piuttosto quello [illegible] migliorare le difese contro di lui. L'obiettivo è affascinante: scatenare una [illegible]ne di rigetto contro il tumore.

Le prime cellule sperimentate da Rosenberg sono state le LAK (Lymphocyte activate killer), che vengono ottenute prelevando dall'organismo i linfociti e incubandoli in vitro con Interleukina 2, per poi reinfonderle così modificate. Le LAK distruggono le cellule tumorali fresche. [illegible] seguito ha sperimentato linfociti particolari, che si accumulano intorno al tumore solido per poi penetrarlo, a tutti i livelli. Sono linfociti denominati TIL (Linfociti Infiltranti il Tumore) e isolati da tumori [illegible]di.

Il premio Nobel Renato Dulbecco ha illustrato i progressi della ricerca genetica, che hanno già applicazioni cliniche. «Bisogna comprendere i meccanismi biologici che regolano la vita della cellula cancerosa e i geni che oltre a regolarne la crescita possono determinarne la quie[illegible]

Bruno Ghibaudi

Il morbo può provocare la cirrosi e il tumore al fegato. Si trasmette col sangue [illegible] per via sessuale

Epatite B, due milioni di italiani a rischio

Ma il vaccino obbligatorio eliminerà il virus entro il Duemila

La vaccinazione contro l'epatite [illegible] è divenuta obbligatoria. La legge, della quale da tempo si parlava, è finalmente giunta in porto. Ma forse la sua importanza non è chiara a tutti.

L'epatite B, diversamente dall'epatite indicata con la lettera A (di solito trasmessa per via alimentare, guaribile in breve e che non dà mai conseguenze a distanza di tempo), può essere grave e pericolosa. Parliamo dell'avvenire di coloro che, [illegible] dosi infettati, ebbero sintomi banali e passeggeri (febbre, itterizia) o neppure se ne avvidero perché il virus si comportava come un ospite discreto e silenzioso. Tanto ai primi quanto ai secondi, [illegible] calcola nella proporzione del 5-10 per cento, può accadere che a distanza di anni insorgano la cirrosi epatica [illegible] il tumore del fegato, come una bomba a scoppio ritardato. La cirrosi era considerata un tempo la classica malattia epatica dei bevitori, oggi vi è chi afferma addirittura che l'epatite ne [illegible] la sola causa. Può darsi che non sia così, è certo però che l'epatite è l'origine principale.

In Italia sono due milioni [illegible] loro che ospitano il virus, manifesto o silente. Oggi si possiede [illegible] vaccino della cui efficacia e innocuità vi [illegible] prove assolute. La vaccinazione determina l'immunità contro il virus.

Ma come avviene l'infezione? [illegible] necessaria la penetrazione del virus nel sangue. Il virus si trasmette attraverso trasfusioni di sangue e l'uso di siringhe contaminate. Inoltre l'epatite B appartiene [illegible] gruppo delle malattie trasmissibili sessualmente. Il virus può passare dalla madre al figlio durante la gravidanza e il neonato diviene un portatore cronico. Infine il virus penetra attraverso abrasioni, punture, ferite della pelle.

Strettissime sono le analogie con il virus dell'Aids. La minaccia è fortunatamente molto diversa, ma anche a proposito dell'epatite B si parla di flagello mondiale: un miliardo di infetti.

Secondo la legge il vaccino, mediante tre iniezioni, dovrà essere somministrato a tutti i bambini all'età di 3, 5 e 11 mesi, contemporaneamente alle altre tre vaccinazioni (polio, tetano, difterite) già obbligatorie. Per i bambini nati da madre portatrice del virus le iniezioni saranno quattro, ed [illegible] obbligatorio per tutte le gestanti un esame del sangue per accertare l'eventuale presenza del virus.

Altri soggetti per i quali vi è obbligo di vaccinazione sono quelli nel dodicesimo anno di età, [illegible] periodo nel quale ci si affaccia alla vita sessuale nonché purtroppo al pericolo [illegible] venire in contatto [illegible] la droga. Naturalmente da qui a 12 anni, quando tutti i soggetti da [illegible] a 12 anni saranno stati vaccinati, la vaccinazione rimarrà limitata al primo anno di vita.

Lungo [illegible] poi l'elenco dei soggetti a rischio: i conviventi dei portatori, gli emofilici, i pazienti in emodialisi, coloro che devono ricevere ripetute trasfusioni, il personale di reparti ospedalieri particolarmente esposti (emodialisi, rianimazione, laboratori, centri trasfusionali), i tossicodipendenti, gli omosessuali, gli eterosessuali con parecchi partner, i carcerati, i ritardati mentali, coloro che si recano all'estero per affari o per vacanze.

Per alcune di queste categorie sarà stabilito [illegible] diritto alla vaccinazione gratuita, ma a parte ciò il vaccino è disponibile a chiunque, prescrivibile su ricetta medica rilasciata da una Usl, dietro pagamento [illegible] un ticket. [illegible] questo programma sarà eseguito, entro i primi anni [illegible] Duemila l'epatite [illegible] dovrebbe [illegible] scomparsa dal [illegible] Paese.

Ulrico di Aichelburg

(continua a pagina 16)

Esperti della Nasa: ora abbiamo le prove, scoperto nello Yucatan l'immenso cratere provocato dall'asteroide

Meteorite cancellò i dinosauri

Conferme alla teoria del disastro planetario

TRACCE DELL'IMPATTO · TROPICO DEL CANCRO · LUOGO DELL'IMPATTO · TAMPICO · GOLFO DEL MESSICO · MESSICO · PROGRESO · YUCATAN · CITTA' DEL MESSICO · U.S.A. · MESSICO · BELIZE · GUATEMALA · HONDURAS · OCEANO PACIFICO

Charles Duller, ricercatore della Nasa, non ha dubbi: il grande circolo scoperto sul suolo della penisola messicana dello Yucatan, presso la città di Progreso, [illegible] satelliti artificiali, è il cratere lasciato [illegible] gigantesco meteorite che [illegible] milioni di anni fa provocò la scomparsa improvvisa dei dinosauri dalla faccia della Terra. Un evento per [illegible] quale finora non si è ancora trovata [illegible] spiegazione inattaccabile. Il cratere nello Yucatan ha un diametro di circa 200 chilometri ed ha il [illegible] centro nella città di Chicxulub; i tecnici della [illegible] guidati da Duller lo hanno scoperto casualmente, mentre esaminavano le immagini riprese dai satelliti per studiare la civiltà Maya: una serie di avvallamenti di 100-150 metri di diametro che si susseguono con regolarità in un immenso cerchio, per metà sommerso dal mare, che finora non era stato possibile individuare né da terra né dagli aerei.

I dinosauri [illegible] dominato il pianeta per tutto il Mesozoico a partire da 230 milioni di anni fa [illegible] colonizzato i continenti, che in quella fase si separavano [illegible] megacontinente Gondwana. La scienza moderna li ha divisi [illegible] due grandi gruppi, i saurischi e gli ornitischi: al primo appartenevano i giganti, come [illegible] brontosauro e il brachiosauro, lunghi [illegible] metri e pesanti 30 tonnellate, erbivori; i teropodi, appartenenti allo stesso gruppo, erano invece carnivori, come il tirannosauro, feroce predatore lungo [illegible] quindicina di metri. Anche tra gli ornitischi, esclusivamente erbivori, c'erano grandi dinosauri ma per la maggior parte erano di piccole di[illegible]i, alcuni [illegible] più grandi [illegible] un tacchino.

I [illegible] raggiunsero la massima espansione nel corso del Giurassico, poco meno di 200 milioni di anni fa, lasciando numerose tracce della loro presenza, scheletri, uova, impronte. A rendersi conto per primo della loro passata presenza all'inizio del secolo scorso [illegible] un medico inglese, il dottor Gideon Mantell [illegible] collaborazione decisiva di sua moglie. Un giorno del 1822, nei dintorni della città di Lewes, nel Sussex, la signora Mantell stava aspettando il marito occupato [illegible] visitare un paziente quando fu colpita da una strana pietra che imprigionava qualcosa che sembrava un dente; [illegible] infatti era [illegible] dente [illegible] iguanodonte; il dottore diventò il primo studioso di dinosauri.

Per spiegarne la misteriosa scomparsa (nelle [illegible] da un certo momento in poi non si trovano più [illegible] loro tracce) sono state proposte molte teorie. Per esempio, che fossero diventati troppo grandi e che ciò li avesse resi inadatti alla sopravvivenza (ma come si è visto non erano tutti grandi); che [illegible] malformazione riscontrata in un certo numero di uova fossili [illegible] abbia bloccato la riproduzione. Ma soprattutto sono stati tirati in ballo eventi catastrofici che avrebbero colpito in quel periodo la Terra mutandone radicalmente il clima. Si è parlato, per esempio, dell'esplosione di una supernova; ma l'ipotesi più nota [illegible] quella del premio Nobel per la fisica Luis Alvarez: un piccolo asteroide avrebbe colpito la Terra scagliando verso il cielo una enorme quantità di materiali rocciosi polverizzati; una parte di questa polvere sarebbe salita fino alla stratosfera rimanendovi per molti anni e provocando un forte «effetto serra» mentre l'oscurità avrebbe impedito la fotosintesi intaccando così all'origine la catena alimentare. Di fatto in quella [illegible] nel mare scomparve un grandissimo numero di specie, tra cui quasi tutti i foraminiferi, le belemniti, le ammoniti, rettili marini [illegible] sulla terra, morte le piante (solo alcune poterono riprodursi più tardi grazie ai semi, alle spore e alle radici sopravvissute), molti erbivori e carnivori. I dinosauri, animali a sangue freddo (discendevano dai rettili), e quindi incapaci [illegible] adattarsi alle variazioni [illegible] temperatura, sarebbero stati i più esposti al cataclisma [illegible]parendo per sempre. (Ma come mai [illegible] sopravvissute altre specie a sangue freddo come coccodrilli e tartarughe?).

Ma [illegible] ciò [illegible] può essere effetto delle grandi eruzioni vulcaniche che caratterizzano quel periodo geologico? Alvarez ribatteva: in alcune [illegible] di questo periodo si trova un'eccezionale quantità di iridio, un elemento raro sulla Terra [illegible] frequente nelle meteoriti.

I dinosauri, [illegible] milioni di anni fa, erano i signori incontrastati della Terra: scomparvero all'improvviso 65 milioni d'anni or sono. Nella cartina, il «luogo d'impatto» scoperto da alcuni [illegible]

Secondo lo studioso doveva esserci [illegible] qualche punto sulla faccia della Terra il segno [illegible] caduta del killer celeste. Scomparso un paio di anni fa, la [illegible] opera viene oggi continuata [illegible] figlio Walter, professore all'università di Berkeley, il quale proprio nei mesi scorsi ha trovato sulla [illegible] orientale [illegible] Messico, a 800 chilometri da Progreso, le tracce di un gigantesco sconvolgimento provocato, secondo lui, proprio dalla caduta [illegible] un meteorite. Tracce analoghe erano state trovate in Texas nel 1988 da Joanne Borgeois dell'università di Washington. La rivelazione della Nasa arriva a confermare le ricerche di Walter Alvarez.

I dinosauri vissero anche in Italia; esiste però un unico luogo in cui hanno lasciato chiare [illegible]e: [illegible] un grande blocco di roccia ai piedi del monte Pelmetto, in Cadore, sul quale nel 1985 un paleontologo dell'università di Padova, Paolo Mietto, ha individuato una serie di impronte di coelosauri e di prosauropodi. Impronte simili sono state trovate nella vicina Engadina, [illegible] Svizzera.

Vittorio Ravizza

IN **BREVE**

Sindaco ai candidati «Non vi raccomando»

COSENZA. «Cari cittadini, non fatevi raccomandare». «Som[illegible] dalle richieste di raccomandazioni, il sindaco di Cosenza, Pietro Mancini, lancia un appello ai suoi concittadini, in occasione di due concorsi comunali per 30 posti da vigile urbano. [AdnKronos]

A luglio le nozze [illegible] Cocciolone

MILANO. Il capitano Maurizio Cocciolone, uno dei due ufficia[illegible] italiani prigionieri degli iracheni durante la guerra del Golfo, [illegible] sposerà a luglio. Testimo[illegible] sarà il maggiore Bellini.

Discarica d'amianto sul Lago di Como

COMO. I carabinieri «verdi» [illegible] nucleo ecologico [illegible] ministero dell'Ambiente e del gruppo operativo hanno scoperto [illegible] discarica abusiva di amianto in riva al Lago. [m. m.]

Il Comune [illegible] Palermo [illegible] «autopignora»

PALERMO. La scuola elementare «Amari» di Palermo ha subito il sequestro giudiziario [illegible] tutti i propri arredi, che sono [illegible] proprietà comunale, per non avere pagato la [illegible] comunale per il ritiro dei rifiuti. Decine di istituti di ogni ordine [illegible] grado, della scuola dell'obbligo e delle superiori, sono sul punto di subire lo stesso provvedimento, avendo già ricevuto le relative ingiunzioni [illegible] mezzo di ufficiale giudiziario. [Ansa]

Matrimonio religioso per Cicciolina

BUDAPEST. Ilona Staller, deputata radicale, si sposerà agli inizi di giugno a Budapest con lo scultore Jeff Koons. Lo ha dichiarato [illegible] pastore protestante magiaro Zoltan Szirmai, che celebrerà [illegible] matrimonio.

Il più vecchio [illegible] ha compiuto 111 anni

COSENZA. Ieri ha compiuto 111 anni Domenico Minervino che dovrebbe essere l'uomo più anziano d'Italia. Ieri [illegible]menico Minervino ha offerto un rinfre[illegible] a parenti ed amici. [Ansa]

Un'azalea per [illegible] contro il cancro

ROMA. L'associazione italiana per la ricerca sul cancro offrirà domani nelle piazze di 460 città italiane una «azalea della ricerca» a chiunque verserà la quota associativa [illegible] 20 mila lire. L'iniziativa è organizzata in occa[illegible] della festa della [illegible].

I magistrati

«Ricci può fare [illegible] su Dorelli»

ROMA. Con [illegible] non doversi procedere il giudice genovese delle indagini preliminari ha archiviato la causa che contrapponeva Johnny Dorelli al regista Antonio Ricci. Nel corso del festival [illegible] Sanremo dell'anno scorso il «Secolo XIX» aveva riportato una dichiarazione [illegible] creatore di «Drive in» secondo cui la Rai non poteva non affidare la manifestazione a Dorelli.

«Glielo deve - aggiungeva Ricci - come compenso per tutti i danni che il suo "Finalmente venerdì" (un programma trasmesso in prima serata da Canale [illegible] ndr) ha arrecato alla Fininvest». Johnny Dorelli si sentì offeso e querelò Antonio Ricci nonché la giornalista autrice dell'articolo.

Ieri il giudice ha dichiarato [illegible] non luogo a procedere «ritenendo il diritto di satira - si legge in una [illegible] della Fininvest - figlio legittimo del diritto di [illegible] che a sua volta è garantito dalla Costituzione in quanto espressione della libertà [illegible] pensiero». [Agi]

La proposta di un gruppo di scienziati: il segretario generale scelga 15 esperti per giudicare chi inquina

«A Firenze il tribunale Onu per le tragedie ecologiche»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] inquina paga, ma chi paga non può continuare a inquinare. Se nel mondo fosse applicata rigorosamente, questa norma lapidaria e per adesso teorica mitigherebbe un sacco di sconquassi ecologici. Però sono tante [illegible] tanto complesse le implicazioni economiche, politiche e sociali, che nessuno crede all'avvio di soluzioni magari buone, [illegible] parziali e geograficamente limitate. Così sembra [illegible] la proposta di istituire un tribunale internazionale dell'ambiente, [illegible] far funzionare sotto l'egida dell'Onu. Un organismo che abbia l'autorità di prevenire, individuare e punire i crimini ambientali. Ieri, poco dopo l'apertura di un seminario mondiale su questo tema, nel Salone dei Cinquecento [illegible] Palazzo Vecchio, venivano fatti balenare ricordi tragici: [illegible] disastro della petroliera Torrey Canyon nel '67 davanti alle coste della Cornovaglia; gli analoghi, giganteschi versamenti di greggio in mare di fronte alla Bretagna (Amoco Cadiz, '78), dinanzi a Tobago (Atlantic Express, '79), in prossimità dell'Alaska (Exxon Valdez, '89); i disastri chimici con la diossina [illegible] Seveso ('76), con gas velenosi sprigionati da pesticidi in fiamme (Bophal, '83), con nubi tossiche nell'incendio alla Sandoz (Basilea, '86). Fino alla catastrofe nucleare avvenuta quattro anni fa a Cernobil, a quella sfiorata dalla petroliera Haven, all'apocalisse dei pozzi nel Golfo.

Elenco parzialissimo, riconosce il professor Amedeo Postiglione, consigliere della Cassazione, fra i principali animatori del seminario. Perché dal conto mancano i riferimenti agli oceani senza tutela, alla riduzione della fascia d'ozono, alle desertificazioni, agli inquinamenti atmosferici transfrontalieri, [illegible] disboscamenti selvaggi, ai depositi clandestini di [illegible] radioattive [illegible] chimiche. Per non parlare dei casi particolari, limitati per incidenza sul [illegible] ma egualmente d'enorme portata sul piano del disastro ecologico, come l'irrazionale costruzione della diga di Assuan o [illegible] prosciugamento colposo del lago di Aral.

Sessanta esperti d'ogni nazione (mancano sovietici e cinesi) discuteranno sui possibili rimedi a tanti guasti. Giorgio Morales, il sindaco, ha annunciato che la città intende porre [illegible] candidatura [illegible] sede permanente del nuovo organismo giudiziario, [illegible] che [illegible] il progetto prevede la costituzione [illegible] un Tribunale internazionale composto da quindici membri, scelti dall'assemblea dell'Onu fra [illegible] personalità indicate dal segretario generale, che dovrebbero [illegible] in carica 7 anni. Questi «ecogiudici» dovrebbero dare ascolto a istanze dei governi, delle organizzazioni internazionali, degli organismi sovranazionali come la Cee, [illegible] anche [illegible] fondate denunce di singoli individui o gruppi di cittadini che vedano minacciato il diritto [illegible]a vivibilità dell'ambiente. L'applicazione delle sanzioni sarebbe di tipo civile: sospensione temporanea [illegible] definitiva di un'attività nociva; nel ripristino, a spese dell'imputato o degli imputati (potrà esserlo anche uno Stato) della situazione dei luoghi. [illegible] possibile; nell'imposizione del pagamento dei danni.

Saddam Hussein: le sue truppe hanno incendiato i pozzi [illegible] Kuwait, che bruciano [illegible]. In questo caso però anche [illegible] tribunale dell'Onu non potrebbe intervenire

Nel caso della Haven, tanto per fare un esempio, [illegible] sarebbe chiamata a rispondere solo la società armatrice, ma sarebbero tirate in causa anche - quasi per correità - le autorità italiane preposte alle verifiche sulla razionalità e sicurezza dei trasporti in mare e [illegible] trasbordi di materiali tossici. Ma nel caso [illegible] guasti ambientali provocati da Saddam, per fare [illegible] altro esempio, la necessità [illegible] rendere [illegible]cutive le [illegible] si scontrerebbe con ostacoli insormontabili: quelli relativi alla condizione di «nullatenenti» momentanei [illegible] perpetui che è tipica [illegible] Paesi [illegible] Terzo Mondo.

L'anno prossimo, [illegible] Brasile, alla seconda Conferenza mondiale sull'ambiente dell'Onu, il progetto in discussione a Firenze sotto il patrocinio della Regione, del Comune e della Provincia, sarà presentato nei dettagli e si vedrà allora se l'Assemblea dell'Onu lo farà proprio. L'iniziativa è in preparazione [illegible] due anni. Dice il professor Postiglione: «Senza demagogia, senza criminalizzare nessuno, ci sembra che l'idea debba essere vincente: un vero Tribunale che incida nella realtà, non [illegible] nuovo organo burocratico».

Franco Gilberto

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'Italia permane un flusso di correnti umide e moderatamente instabili che si mostrano più attive sulle regioni del Nord e del Centro.

[illegible] **PREVISTO:** [illegible] regioni settentrionali, Toscana, Umbria e Marche [illegible] nuvoloso con piogge sparse o locali temporali; i fenomeni saranno più per[illegible] [illegible] settore nord-orientale e sull'alto [illegible] adriatico mentre sulle altre [illegible] andranno affermandosi parziali schiarite. Sulle altre regioni centrali e sulla Sardegna variabilità con re[illegible] addensamenti sulle zone interne, [illegible] si escludono brevi e locali piovaschi. Sulle restanti regioni prevalenza [illegible] cielo poco nuvoloso.

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

[illegible] moderati occidentali su tutte le regioni.

[illegible] mossi o localmente molto mossi i bacini circostanti [illegible] maggiori; generalmente mossi i restanti [illegible].

PRE[illegible] PER [illegible] sulle regioni nord-orientali e su quelle [illegible] medio versante adriatico annuvolamenti irregolari con brevi piogge o rovesci. Su tutte le altre zone prevalenza [illegible] cielo sereno o [illegible] nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	9	12	Firenze	11	20	Bari	13	25
Verona	9	13	Pisa	10	18	Napoli	12	[illegible]
Trieste	12	14	Ancona	12	14	Potenza	10	[illegible]
Venezia	11	12	Perugia	10	13	S.M. Leuca	15	[illegible]
Milano	8	12	Pescara	10	19	R. Calabria	15	23
Torino	9	11	L'Aquila	9	14	Palermo	15	[illegible]
Cuneo	4	7	Roma Urbe	13	19	Catania	14	25
Genova	11	18	Roma Fium.	11	18	Alghero	6	15
Bologna	11	14	Campobasso	9	17	Cagliari	7	19

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	11	variab.	Lisbona	10	17	sereno
Algeri	13	23	nuvoloso	Londra	7	17	sereno
Bangkok	28	38	pioggia	Los Angeles	15	22	sereno
Berlino	3	17	sereno	Madrid	6	18	sereno
Bruxelles	5	18	sereno	Montreal	4	16	variab.
Buenos Aires	—	—	np	Mosca	8	16	sereno
Copenaghen	8	15	sereno	New York	11	18	sereno
Dublino	7	14	nuvoloso	Parigi	7	18	sereno
Francoforte	5	16	sereno	Pechino	14	26	[illegible]
Gerusalemme	15	24	sereno	Rio de Janeiro	18	28	sereno
Ginevra	7	18	sereno	Sydney	11	18	pioggia
Helsinki	-2	8	variab.	Tokyo	17	23	nuvoloso
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	20	34	sereno	Vienna	9	14	nuvoloso

ECONOMICI

(segue da pagina 13)

19 Vendita alloggi

BRUINO alloggio centrale 2 cucinino bagno box cantina riscaldamento autonomo. Sum Case 908.6960.

Torino S. Paolo mq 198 e 2 piani con tavernetta box terrazzi ottime finiture. Geom. 0123.320.066

CASTIGLIONE
collina km S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture di pregio
VILLE SINGOLE
VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq. 200
giardino privato mq. 500
VILLE A
superficie commerciale mq. 150
giardino privato mq. 100
BLOCCATI
mutuo fondiario
senza interessi
SICE
Torino Rd Umberto
Tel. 543.321

COLLEGNO privato vende salone 3 camere cucina doppi servizi cantina mq 150, piano alto, giardino condominiale. Trattative solo privati. Tel. 415.0870.

COLLE MADDALENA appartamento mq 200 circa box grande, panoramico, giardino condominiale L. 650 milioni. Studio Micca 011 531.420.

CORSO Monte cucco vendesi privati piano 2 cucina servizi. Telefonare 741.3443 taldo pomeriggio

CORSO Re Umberto, panoramico, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, completamente ristrutturato vendesi direttamente. Tel. ore pasti

CORSO Unione Sovietica 611 impresa vende alloggi consegna fine anno. Mutuo tasso 11%. Tel. 568.2922 - 584.095

CROCETTA libera corso De Gasperi casa epoca piano primo luminoso vista aperta salone 2 camere cucina servizio più secondo predisposto balconi cantina mq 125 no agenzie. Tel. 319.7834.

CROCETTA via signorile, piano alto vendesi libero appartamento di camera tinello cucinino servizi. Tel. 319.4351 8 A.G.I. sas ore ufficio

FAVRIA Canavese km Torino casa in costruzione salone cucina 3 letto doppi servizi box auto tavernetta giardino mq 500 circa. Tel. 0124 34.132.

interessantissima libero settembre 2 camere 2 servizi salone cucina box riscaldamento indipendente L. 155 milioni no mutuo. Tel. 937.6227

NUOVI
eleganti appartamenti
in palazzina consegna luglio 1991
mutuo o pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Quintino Sella (via Trento)
Personale il loco sabato e domenica
MAIORA 434.1261

NUOVI
signorili salone cucina 2 camere
2 bagni Sparzolli 11
PIAZZA
subito abitabili/permute
Visite sabato e domenica ore 10/12 -
15/18 Altri giorni su appuntamento
MAIORA 434.1340

PALAZZO JUVARRA
14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 430.2809.

Stabile urge vendere granoso alloggio salonoso, camera tinello doppi presogio Affare. L. 250 milioni no perdiitempo. Tel. 385.8801.

30 km Torino Villaggio Castello vendesi case a schiera alloggi signorili. Consegna settembre 91 mutuo agevolato sino al 75%. Tel. 0124 34.132.

SANTA RITA via Tripoli presso Brosio, privato vende a privato alloggio libero tre camere cucina bagno cantina, 110 mq. Immobiliari agenzie astenersi. Telefonare 835.491

S. villa d'angolo a schiera a 2 piani box 2 auto giardino Geom. Campisi 0123 320.066.

(pressi) signorile 5° piano (anno '86) mq 160, 3 arie, spazioso, panoramico, biservizi, termo autonomo agenzia. Tel. 728.448

SETTIMO via Cerasole vendesi alloggi in palazzina a 5 piani con revisione prezzi bloccata consegna marzo 1993. Tel. 568.2922 - 584.095

a treluca centrale totalristrutturato mq più eventuale soppalco vende direttamente impresa Tel 011 531.310

VENDESI appartamento 4 camere cucina doppi servizi zona adiacente inizio piazza Vittorio. Telefonare 538.017.

VILLA Avigliana vista lago 3 camere salone cucina mansarda giardino 2 servizi privato vende. Tel. 907.4867

VILLA prestigiosa Rivalba impresa vende 200 mq abitativi - 250 mq seminterrato - 2000 mq terreno. Tel. 960.8825

VILLA vendesi Canale d'Alba panoramica su due piani con piscina 370 milioni. Altium 011 434.2321.

VILLETTE a schiera a Settimo con mutuo agevolato di L. 60.000.000 e revisione prezzi bloccata impresa vende consegna giugno 1992. Tel 988.2922 -

20 Domande affitto

BANCARI, no tgh. settentrionali, cercano alloggio 2 camere, servizi preferibilmente S. Salvario. Tel 571.3337.

IMPIEGATO statale con referenze controllabili cerca in affitto alloggio vuoto in Torino. Tel. 0131 83 480 dalle ore 12 alle 14

21 Offerte affitto

AFFITTASI negozio 11 vetrine mq a 150 metri nuovo palazzo Giustizia adatto banca uffici vendita generi diversi negozi medieri Cavallermaggiore angolo via Vinadio rivolgersi in loco

AFFITTASI a certa signorile portinena 130 nuovo signoria L. 1.500.000. Tel 481

ufficio in stabile prestigioso adiacente via Roma, 3 e servizi. Telefonare 538 017

A referenziati affittasi ufficio via ke, 8 vani Geom. Del Pero 533.273.

839.8444 affitta via Canova uso ufficio mq 5 camere bagno ripostiglio termoascensore.

CRIMEA affitto funzionale attrezzato ufficio 5 vani servizi massimpreso. agenzie Tel 659.8658 Ore 9-11

PIED-A-TERRE lussuoso arredato affittasi a referenziati. Tel. 561-1775

appartamento panoramico centrale mq 210, box, uso foresteria. 2.500.000 mensili. Tel. 0337 217.507.

UFFICIO G. Ferraris (Crocetta) e servizi, tre ingressi. 3° piano 4.500.000 Tel. 519.902.

UFFICIO corso G. Ferraris (Crocetta) 4 e servizi affittasi L. 1 milione 370 mila mese. Tel. 519.902

UFFICIO Vittorio (Monumento) 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi L. 5 oltre posti auto. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so Vittorio (Monumento) di vo locali e servizi oltre due locali e servizi al semi-piano, ingresso da due scale. Affittasi L. 5.200.000 519.902.

c.so Vittorio (Valentino) di call e servizi, stabile moderno e signorile, affittasi L. 3.200.000 mese. Tel. 519.902

UFFICIO mq Crocetta affittasi a società. Scrivere: Publikompass 6217 - 10100 Torino.

180, 2° piano casa epoca ristrutturato adiacenze corso Raffaello affittasi, referenze Tel ore ufficio

ottima posizione centrale lussona blu primo signorile salone quattro ambienti servizi portineria Scrivere Publikompass - 10100 Torino

prestigioso Inghilterra mq 215: salone 5 camere servizi box 3.600.000 mese. Tel. 0337 217.507.

24 Mobili e arredi

su misura alla 3R arreda a richiesta preventivo a vostra 3R Duchessa Jolanda 9, tel. 434.3746

SALOTTI e realizzano anche con tessuti chenti alla, anche a rate senza aumenti Via D. Jolanda 9 tel 434.3746

25 Artigiani, ecc.

impianti elettrici cablaggi - bordo macchina - messa in funzione PLC Telefonare 998

33 Matrimoniali

BRIOSA signora cenna sposerebbesi con generoso distinto signore con casa indipendente max 60enne. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino.

PROFESSIO affettuoso, sposerebbesi. Scrivere: Publikompass 6126 - 10100 Torino.

VEDOVA 70enne conoscerebbe piemontese per matrimonio. Scrivere: Publikompass 8129 - 10100 Torino.

43 Filatelia, collezioni

lotti e collezioni francobolli e monete assicurando giusto realizzo. Tel 606.0561 negozio via Rismondo 47.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBENGA splendidi bi/trilocali centralissimi vicino mare Case di Liguria vende. Pagamenti dilazionatissimi, minimo anticipo. Tel 0182 554 226

ASTIGIANO vendesi no agenzia rustico panoramico ristrutturato e parte ristrutturabile riscaldamento giardino patio barbecue orto box L. 155 milioni più piccolo mutuo. Tel ore pasti 0141 990.547.

CHAMPOLUC in condominio vicino impianti vendo 4 - 2 posti letto, garage, giardino privato; arredato. Tel. 0125 46.378.

COSTA AZZURRA Nizza, privato vende alloggio signorile adiacente centro: 2 camere bagno cucina bagno cantina box; luminoso 4° piano termoascensore, custode. Ottimo prezzo. Tel 011 611 710.

OCCASIONISSIMA! In residence sul mare con piscina, tennis vendiamo appartamento arredato, con box cantina solo L. 49 milioni. Agenzia Casamare. Telefono 0544 491.256

Rueglietto casa su 2 piani ristrutturata con giardinetto. G. R. Immobiliare 011 320 524 - 0121 227 88

SARDEGNA, ... sile, affitto due e servizi, 1,5 mesi estivi. Tel. 011

SARDEGNA: fronte Maddalena splendida a mare, tennis e piscine, appartamenti varie metrature. Tel. 030 240.0886

S. AL MARE alloggio 1° piano, camera soggiorno tinello bagno 50 mt mare. Tel. 011 962.5977.

S. STEF MARE fronte porto bitrilocali soleggiati riscaldamento autonomo 4%. Studio S. Tel 0184 485 283

Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. SARDEGNA S. Teresa a picco sul mare, villetta singola, 2 camere, salone, servizi Immobisarda 0789 754 500

A Borghetto S. Spirito l'Agenzia Italia 0182 071 071 affitta anche quindicinalmente appartamenti vacanze 15 giorni maggio L. 300 mila, mese giugno L. 590 mila, mese luglio L. 880 mila, mese agosto L. 1 milione 500 mila, mese settembre L. 500 mila.

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residences e villini. Tel 085 930.566

ABRUZZO Silvi Marina lidi settimanali mensili in appartamenti vari. Offerta promozionali per bilocali. Agenzia Unitalia 085 835 2239.

A Cervia, Milano, Pinarella affittiamo villette sul mare giugno/settembre bilocale L. 160/250 mila, trilocale L. 200/300 mila settimanali tutto compreso. Barbieri tel 0544 971.245 viale Volturno 29 - Cervia

A Cusa Galileo Mare affittiamo appartamenti villette sul mare a partire da L. 400 mila quindicinali. Agenzia Adria Holidays. Tel. 0547 85.511 - 80.564.

AFFITTASI a Moncalvo mansarda 8 posti letto. Telefonare 585.875.

AFFITTASI appartamenti turistici in residence con giardino, piscina, parcheggio. S. Bartolomeo Mare (IM) Tel 0183 400.298.

AFFITTO estate alloggi bocce sauna lavanderia to. Tel. 0121 21.700 - 83.771.

affittasi appartamenti in villa Telef. 544.527

A Lido Adriano (RA) affittiamo anche quindicinalmente villette appartamenti sul mare giugno L. 280 mila luglio L. 560 mila agosto L. 850 mila settembre L. 280 mila. Agenzia Casamare. Tel 0544 494.258

A Numana 'Riviera del Conero' affittiamo settimanalmente villette case a schiera, residences con catalogo gratuito. Casa Numana (An). Tel. 071 739 0107 - Libraries 92.

A San Bartolomeo al affittasi alloggio 4 posti letto 2° metà maggio - giugno. Tel 011 839.6789.

SARDONECCHIA affittasi miniappartamento stagionale e annuale. Tel. 011 714.401.

affittasi appartamenti vicino mare mesi estivi 3/6 posti letto, anche 15 giorni. Tel 0182 90.237.

COSTA AZZURRA Saint Raphael affittasi mesi estivi bilocale centralissimo al mese 2.000.000 Tel 00331 495 30130 dopo ore 20 oppure lasciare messaggio.

LOANO BORGHETTO S. SPIRITO Morano 0182 970.095 affitta alloggi mesi giugno luglio agosto settembre.

LOANO affitta appartamento arredato per giugno e mesi successivi. Telefonare ore terza

MARINA DI BIBBONA (Livorno) affittiamo confortevoli monolocali bilocali 3/7 posti in modernissimo residence, mare pulito tennis e piscine. Per informazioni: Immobiliare del Forte Casella Postale 61 - Cecina. Tel 0586 600

PIETRA LIGURE alloggi fronte mare 15 giorni a mese, giugno e successivi. Angelucci 019 612.345.

RIMINI Riccione Portoverde Cattolica appartamenti/residences piscina ni confortevoli mare/centro settimanali da L. 170 mila Relax Riccione tel. 0541 40 aperto festivi.

SARDEGNA isola la Maddalena affitto casa vista mare luglio settembre. Tel. 011 843.328.

VILLASIMIUS Cagliari affittasi sul mare, 8 posti letto, libera fino al agosto Telefonare 011 503.414.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare President prima categoria, parco custodito (10.000 mq), splendida spiaggia senza strade intermedie tra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata, parco, piscina, tennis, tipi sports, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President - 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonate 085 935 0241, fax 835.1074

mare pulito Hotel Excelsior Montesilvano (Pescara) nella verde pineta 20 mt mare compreso nel prezzo: spiaggia privata, sdraio, parcheggio camere con servizi, balcone, menù. Offerta promozionali famiglie bimbi L. 18 mila. Bimbo club con animatore. Informazioni tel. 835.510 - 448 2656 fax 835.087

A Finale hotel Santamaria 019 692.880 servizi parcheggio al 6/8 L. 240 mila settimana, week end L. 90 mila

albergo Chalet 40.549 grande parco, tranquillità indipendenza parcheggio. Pensione completa L. 50 mila, dormire e colazione L. 25 mila

0182 642.767 - 642.823 vicino Maggio L. 40 mila pensione completa. Spiaggia e garage.

A Milano Marittima Hotel Savini **** tel. 0544 994.718, fax 991.834 mare piscina, idromassaggio privata bocce, pallavolo parcheggio feste animazioni escursioni piano bar 1 km golf, centro ippico, 40 tennis giugno settembre L. 73 mila, luglio e fine agosto L. agosto L. 115 mila.

BELLARIA Albergo Selvina mare, scelta menù, prezzi 5. mila/45 0541 691, interpellateci.

CATTOLICA Hotel Perla moderno vicinissimo mare spiaggia privata camere servizi parcheggio custodito, scelta menù, giugno L. 33 mila, luglio L. 33 mila/43 mila, agosto L. 53 mila/43 mila tutto compreso. Tel. 961

Hotel Universal 2° categoria via Carducci tel. 0541 direttamente mare signorile rinnovato raffinata cucina scelta menù parcheggio garage giugno L. 38 mila, luglio L. 46 mila, agosto L. mila/43 mila.

Valverde Hotel Condor tel. vicino mare camere servizi balcone vista mare ampio giardino parcheggio menù scelta offerta speciale giugno L. 27 mila media L. 36 mila/32 mila alta L. 46 mila sconto bambini.

Hotel ca Tre Stelle via Tiziano 34, tel. 07.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio feste menù scelta scuola nuoto ginnastica sci nautico pensione completa giugno settembre L. 44 mila, luglio L. 64 mila, agosto L. 78 mila.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare camere con servizi, scelta menù rimodernato.

DIANO MARINA hotel Serenella 0183 495.098 centrale pensione completa maggio L. 33 mila giugno L. 38 mila.

MARE Hotel Majorca tel. 954.878 vicino mare garage scelta menù, giugno L. mila, luglio L. 36 mila.

GATTEO MARE Hotel Levante sul mare comfort ottima cucina menù scelta luglio L. 38 mila speciale 1/20 giugno L. 32 mila bambini gratis. Tel. 0547 86.097.

Marzamemi (SR) sul mare villaggio animazione, sport, discoteca. Tel. 521/2.

Tiberius Rimini numero verde 167 844037 prenota gratuitamente le vacanze attraverso il primo conveniente

LIMONE Hotel 3 Amis posizione incantevole piscina L. pensione completa, bambino gratis ogni 2 adulti fino al 13/7 e dal 17/8. Tel. 0544 22.365 - 0171 928.504.

LOANO albergo Miramare ascensore TV fronte mare maggio L. 45 mila giugno L. 55 mila. Tel. 019

MILANO MARITTIMA Lido di Hotel Lido 0544 949.229 fax 94 spiaggia ne, tennis Piscina, tennis, parcheggio, telefono, tv. Scelta menù uno sempre pesce, colazione buffet. Speciale intrattenimenti, pensione da L. 49 mila, 900 sconti famiglie.

MARE Cilanna *** piscina riscaldata. Tel. 0541 810.448 servizi telefono ascensore ampio parcheggio, giardino pensione completa bassa L. 35-33 mila, luglio L. 45 mila.

MONTESILVANO City **** tel. 445.2488 - fax 449.1348, parcheggio, spiaggia, piscina, aria condizionata, telefono, tv menù scelta, sconti famiglia

NOI 'La Terza Età', Soggiorni Hotel Roi *** Cesenatico 88.299 vicinissimo mare piscina sauna idromassaggio salone feste animazioni, assistenza familiare, medica, accurata cucina, camere servizi, tv, telefono, cassaforte, non restare solo. Telefonaci.

PIETRA LIGURE albergo Demonte 019 615.850 - 615.950 vicino mare, giardino, parcheggio, camere con telefono, ascensore, menù e cucina accurata.

Universal tel. 602.116 - 691.095 moderno ogni comfort mare e Torino gestione propria. stagione L. 30 mila

RICCIONE Hotel Dahlia **** direttamente sul mare vicino terme prestigioso animazione camere tv color ricca scelta menù pensione completa da L. 50 mila a L. 110 mila. Tel. 0541 600.956.

Bellavista Hotel Natalina tel. 0541 372.013 servizi trattamento familiare, parcheggio pensione completa giugno settembre L. 30 mila, luglio L. 35 mila, agosto L. 44 mila, sconto bambini

RIMINI Azzurra Tripoli mare L. 27 luglio L. 33 mila. Tel. 0541 380.704.

RIMINI Hotel via Firenze tel. 380.557 moderno centrale 50 mt. mare rinomata cucina parcheggio maggio giugno L. 30 mila, luglio L. 35 mila, 37 mila interpellateci.

Oriente *** superiore. Tel. 0541 sulla passeggiata lungomare, piscina giardino, garage, camere tv color, frigo scelta menù. Maggio giugno L. 40 mila/45 mila, luglio L. 52 mila, agosto L. 62 mila.

RIMINI Hotel Villa Everest tel. 0541 380.791 mare. Bassa L. mila/27 mila, luglio L. 32 mila/34 mila.

Marina centro fantastiche primavera hotel Oriente *** superiore. Telefono 0541 giardino, tv, frigo, scelta menù, feste allegria simpatia. pensione completa L. 40 mila

Miramare pensione Landi tel. 0541 373.257 vicino mare familiare rinomata cucina ricchi menù giugno L. 27 mila luglio L. 33 mila agosto L. 42 mila.

RIMINI Viserba Hotel tel. 0541 738.410 sulla spiaggia gestione proprietario, bassa stagione L. 33 mila, media L. 36 mila, alta L. 41 mila/60 mila. Prenotatevi fiduciosi.

RIVABELLA Rimini albergo Lora 0541 732.408 sul mare settimane azzurre fino al 15/6 per 2 persone L. 410 mila.

delle Palme a Riviera del offerte 'Azzurro 1991' appartamenti moderni con privata situati fra Finale Ligure e Diano Marina settimanale di affitto (escluse spese): maggio, giugno, settembre monolocali 2/3 persone L. 250.000, bilocali 4/5 p. 350.000 luglio monolocali L. 400.000 L. 500. settimanali. Informazioni e prenotazioni ufficio lunedì sabato mattino. Tel. 019. Pomeriggio: numero verde gratuito tel. 1678 05097.

SANREMO residence 'Aloha' 0184 68.71 appartamenti per posti letto arredati - Tv - telefono.

SCONTO 20% giugno settembre coniugi oro argento Hotel Niagara *** Rimini centrale, vicino mare aria condizionata apertura annuale. Tel 0547 - 0541 391.686

per in Torino anziani in ambiente confortevole e ... Tel. 011 437.4729 - 473.1173

51 Occasioni

cucine d'arredamento complete in noce massiccio nuove imballate vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili primo
quadri argenteria preziosi
bronzi ceramiche vecchi
giocattoli tappeti oggetti
vari. Massima
pagamento contanti.
Sgombero ville alloggi e
locali. Recami ovunque
anche nei giorni festivi.
TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vendo argenteria monete gioielli massimi prezzi. C. Peschiera 161, tel. 334.832.

MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare 011 896.8773 via Muratori 13, Torino.

CUCCIOLI pastore tedesco altissima genealogia vendo. Tel. .1823 ore ufficio - 543.497 dalle ore 21.

Si sentono traditi dalla storia: sognavano il grande cambiamento, hanno trovato disoccupazione e delusioni

Dietro vetrine colorate resta il maleodorante mondo di ieri

Berlino. Un ragazzo, per strada, vende cianfrusaglie (FOTO REUTER)

TEDESCHI DELL'EST oggi è collera domani è paura

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La strada maestra che conduce [illegible] centro di Bitterfeld, [illegible] lontano da Halle nel cuore industriale della Germania Est, si chiama ancor oggi Via degli Attivisti, come se la storia - passando - volesse sbeffeggiare [illegible] fretta dei popoli. Via degli Attivisti costeggia tuttora negri impianti chimici che sputano fumo, negri quartieri che a guardarli sembrano suburbi ma poi ti accorgi che no, le abitazioni [illegible] [illegible] [illegible] periferia come nei centri storici, i tetti e le finestre [illegible] sfasciati in ogni quartiere, nei Paesi comunisti doveva notoriamente trionfare l'eguaglianza architettonica, e tutto divenne quindi suburbano. D'altronde se chiedi [illegible] v'è il centro, nell'ex Germania comunista [illegible] in buona parte d'Europa orientale, [illegible] gente strabuzza: «Vuol dire il centro commerciale?», e ti spedisce [illegible] qualche teatrante [illegible] pedonale dove p[illegible] piano stanno fiorendo cachettiche piante di [illegible] boutiques, supermercati, pizza a taglio, fast-food.

Malmostosi, inaciditi, i cittadini dell'ex Repubblica democratica tedesca osservano l'ammonticchiarsi di boutiques, e sospettosi annusano inganni. Non era questo, il Grande Cambiamento che agognavano. Non queste piccole vetrine colorate, dietro le quali permane - ancora immutato - il maleodorante mondo [illegible] ieri. Impietosa, la storia li ha apparentemente traditi: poco più di un anno fa somigliava a un treno superveloce, e adesso sembra bloccata. *Gefühlsstau* è il termine che ri[illegible] con maggiore frequenza, e sul «blocco dei sentimenti» già si scrivono dotte dissertazioni sociologico-psichiatriche. *Gefühlsstau* ha sostituito il non meno [illegible]mantico vocabolo che accompagnò l'apertura del Muro, l'ineffabile «Follia» dell'89, il «Wahnsinn» che [illegible] pronuncia più senza essere assalito da nostalgie tristi. Follia, beato stupore, accelerazione dei polsi: esaurite le emozioni, ogni passione si [illegible] spenta. Stecchito è il presente, pauroso l'avvenire. La depressione [illegible] grande, in Germania Est.

In alcuni punti si addensa fino a secernere grumi di collera, di rancore. E' il [illegible] della [illegible] industriale che [illegible] Lipsia si estende a Dresda per risalire poi ad Halle [illegible] agli immensi *Kombinat* socialisti che coprono le [illegible] sassoni-anhaltine e culminano a Bitterfeld e dintorni. Già il nome della cittadina crea disagio, tanto l'hanno disprezzata, deformata. Bitterfeld vuol dire «campo [illegible]aro», [illegible] è come se [illegible] malocchio l'avesse predestinata a divenire quello che [illegible] «Pattumiera della Germania Est», così me [illegible] descrivono gli ecologisti di Halle. Nelle guide della [illegible] Ddr, anche in quelle riscritte dopo l'unificazione, non c'è posto per Bitterfeld perché Bitterfeld [illegible] vergogna. Lì c'è posto per le pianure [illegible] Sassonia-Anhalt, o per i boscosi declivi di Sassonia, perché alberi [illegible] piante qui s'accartocciano [illegible]renti, e vi [illegible] paesaggi [illegible] hai già visto nei dipinti di Kaspar David Friedrich e ora ti si accampano davanti come ferite, vizi, e rimorsi. Così alle soglie [illegible] Bitterfeld, di fronte alle sbuffanti fabbriche che sprezzanti pianificatori del vecchio regime hanno gettato - [illegible] impressionante metodo - nei [illegible]ri delle città. Con questi paesaggi nel bagaglio l'Est sovietizzato entra in Europa. Con questi negri frammenti industriali che il viaggiatore [illegible] occidentale può ricostruire nella mente solo se rilegge Zola, [illegible] il putridume tardo-ottocentesco da lui evocato.

Intanto l'amarezza dilaga, ad Halle [illegible] a Lipsia e Dresda. [illegible] si aspettava [illegible] formidabile balzo in avanti, fuori dalla miseria e dalla solitudine. E invece quarant'anni di [illegible] comunista ti restano appiccicati addosso come l'indelebile polvere che sporca case, monumenti, chiese. Ha deluso il cancelliere Kohl, che tanto aveva promesso e nulla ha mantenuto. Hanno deluso i partigiani dell'unificazione, che [illegible]ste sulla carta ma non nei cervelli, [illegible] nei portafogli. Ha deluso la Germania occidentale tutta intera, [illegible] continua a sentirsi migliore e dimentica d'essere stata solo geograficamente fortunata, dopo [illegible] guerra. «Forse [illegible] [illegible] avessero promesso il benessere...», sussurra ad Halle Werner Piechocki, capo dell'archivio cittadino, ed enumera le innumerevoli vittime dell'unità: le [illegible]tinaia [illegible] migliaia di disoccupati - fra poco saranno 4 milioni, pronosticano gli esperti -, le fabbriche chimiche ed i vagoni ferroviari [illegible] hanno dovuto chiudere perché l'Urss era l'unico cliente, le latterie che hanno fatto bancarotta. E le esistenze, i mestieri, i giovani, i matrimoni spezzati».

«Cos'altro siamo diventati - si domanda la moglie di Piechocki - se [illegible] [illegible] colonia dei bonzi capitalisti della Repubblica federale: [illegible] la loro boria non solo vengono qui, e ci colonizzano. Vengono e per sovrappiù ci disprezzano, dicono che siamo [illegible] buoni a nulla, che non sappiamo lavorare, che dovremmo [illegible] [illegible]tenti d'avere infine una moneta che vale e [illegible] piagnucolare tut[illegible] il tempo. Il libe[illegible] do[illegible] regolare ogni [illegible] e invece [illegible] ha portato che disoccupazione, e sregolatezza. Perfino le [illegible] piccole fierezze ha spazzato via, il mercato: la fierezza d'essere sassoni o anhaltini, d'avere nel sangue la tradizione prussiana del lavoro». Una giovane poco più che ventenne assiste alla conversazione, lo sguardo fisso compulsivamente sul soffitto [illegible] se nel soffitto ci fosse [illegible] qualche [illegible] d'uscita.

La [illegible] fatica a esprimersi ma esplode purtuttavia: «Io [illegible] ho avuto nulla dall'unificazione, solo brutture - commenta la ragazza -. Ero segretario e d'un tratto sono rimasta per [illegible] sen[illegible] lavoro. Ho studiato anni all'università, ho studiato anche marxismo e adesso tutto quello che ho fatto [illegible] giovane è bollato come schifezza. Io [illegible] l'ho chiesta l'unificazione, e per quanto mi riguarda non c'è una sola cosa che mi attiri in Occidente».

Ma il capo dell'archivio di Halle è più meditabondo della ragazza rancorosa. Sa bene che la Germania orientale stava economicamente franando quando il Muro fu aperto, e che [illegible] esisteva alternativa alla rapida, completa unificazione osata dal [illegible]celliere [illegible]. Sa anche apprezzare [illegible] maniera in cui l'incorporazione è avvenuta: non attraverso un confronto armato - come [illegible] pensò per oltre quarant'anni - ma senza spargimenti di sangue. [illegible] il fatto che di incorporazione si parla, [illegible] misura crescente, anziché di democratizzazione o liberazione. E che quasi [illegible] blocco i tedeschi sembrano aver dimenticato, a Est come a Ovest, l'essenziale: è perché la Germania comunista era un rottame che il Muro fu aperto. «E' perché il regime comunista aveva fatto bancarotta che abbiamo ottenu[illegible] l'unificazione», mi ha detto a Monaco lo [illegible] Michael Stürmer, denunciando la «smisuratezza tedesca» di certi impazienti lamenti.

Avendo meditato poco sulla [illegible] del comunismo, incapsulato nel Centro-Europa [illegible] sapere quasi nulla delle meditazioni antitotalitarie russe o cecoslovacche, ungheresi e polacche, [illegible] due Germanie si stanno rivelando incapaci di pensare l'uscita dal comunismo, e per forza [illegible] cose fissano [illegible] frastornate gli abissi di difficoltà che si spalan[illegible] davanti al loro sguardo. In fondo ambedue le parti hanno ragione, quando si mordono a vicenda: quando i tedeschi occidentali son sospettati d'aver creduto in tempestive guarigioni grazie alla [illegible] provvida del mercato; quando gli orientali [illegible] [illegible] di non saper tirarsi da soli fuori [illegible] pantano, di star seduti in posizione d'attesa come se spettasse ai ricchi fratelli dell'Ovest [illegible] agire, d'aggiustare. Ambedue le accuse sono fondate, ma ambedue nascono da una comune cecità, [illegible] [illegible] comune ignoranza [illegible] quel che il comunismo ha prodotto, delle [illegible] abitudini che ha ingenerato e ingenera tuttora, *post mortem*. Troppo baldanzosamente Kohl aveva pensato che il marco avrebbe portato salvezza, e svegliato nelle genti d'oltre Elba duratura fiducia. Troppo infantilmente i tedeschi dell'Est avevano creduto che entrare in democrazia significasse diventare automaticamente eguali ai ricchi fratelli dell'Ovest, assaporare in modo analogo il tempo libero, vivere in modo analogo il tempo del lavoro, usare in analogo modo i diritti vigenti in Occidente. «Il risul[illegible] [illegible] questo equivoco è catastrofico», mi dice a Berlino Ovest [illegible] sociologo Wolfgang Lepenies. «E anche [illegible] simili equivoci esistono altrove, in Europa orientale, da noi possono sfociare in disastri».

Man mano che passa il tempo, infatti, la gente a Est [illegible] rende conto che democrazia non vuol dire benessere, [illegible] tanto [illegible] eguaglianza sociale. Che democrazia [illegible] è altro che l'interruzione di [illegible] precedente malessere, che è una cornice e non un valore positivo in sé, indipendente dall'uso che se ne fa e dai comportamenti buoni o malvagi che l'individuo adotta [illegible] suo interno. «Di qui il disprezzo sempre più grande - continua Lepenies - che gli orientali provano verso [illegible] democrazia. Una volta constatato che quest'ultima [illegible] è in grado [illegible] soddisfare [illegible] loro aspirazione primaria, che resta l'aspirazione all'eguaglianza sociale con l'Occidente. Di qui la tendenza specificamente tedesca a generalizzare emozionalmente i fatti fino ad abolirli, a traversa[illegible] la crisi odierna [illegible] [illegible] non [illegible] fosse differenza alcuna, fra il regime di ieri e quello di oggi. Per quanto abile sia stato, Kohl ha contribuito non poco a questo malinteso. [illegible] [illegible] detto la verità al momento dell'unificazio[illegible] se [illegible] parlato sinceramente dei costi immensi, e dei sacrifici, e della miseria sociale che il cambiamento avrebbe comportato, non [illegible] sarebbe in Germania quest'impressione diffusa che il nuovo regime non sia altro che un travestimento del vecchio, che le bugie dei politici siano le stesse, e che tutta la storia tedesca degli ultimi cinquantott'anni - da Hitler a oggi - non [illegible] altro che una ininterrotta maledizione».

Così, lamentandosi e guatandosi biecamente l'un l'altra, le due Germanie [illegible] - già affaticate - di ritrovarsi. Di abbattere altri e ben più solidi muri, quelli eretti nei [illegible]lli. [illegible] ha [illegible] i suoi errori, perché [illegible] nascosto le difficoltà di questo ritrovarsi. I socialdemocratici ne hanno commessi altri, non meno gravosi: perché pur descrivendo con precisione le difficoltà, hanno dato a credere che altre vie - [illegible] vie, possibilmente - fossero praticabili. [illegible] più generalmente è la cultura tede[illegible] che mostra incompetenza, impreparazione, chiusure mentali. Se può radicarsi [illegible] tanta forza l'impressione d'una «dannata continuità», nell'ex Germa[illegible] comunista, è perché anche a Ovest la tentazione è forte di non far grandi differenze fra i due regimi. [illegible] Servizi segreti sono gli stessi a Est [illegible] a Ovest» - «Le guerre sono un male assoluto a Est [illegible] a Ovest» - «Le polizie sono detestabili a Est come a Ovest»: simili frasi [illegible] ricorrenti, nel linguaggio del «milieu» intellettuale che detta [illegible] legge in Germania occidentale, e ancora [illegible] volta, come in passato, ci svelano una delle malattie che più logorano, e corrodono, la Germania post-bellica: l'odio di [illegible] stessa, della democrazia imperfetta che è stata costruita, della realtà non utopica che è stata, faticosamente, edificata.

Barbara Spinelli

Dall'Ovest sesso e pettegolezzi

Prosperano nuovi giornali per lettori arrabbiati

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Gli occidentali ci hanno portato [illegible] male», diceva [illegible] titolo di qualche giorno [illegible]. «L'Est vede [illegible]», annunciava un reportage dedicato a tutto quello [illegible] «nel nostro Paese [illegible] c'era, prima»: suicidio, emigrazione, scioperi, criminalità, incidenti, droga, disordini e hooligans. «Kohl ci prende tutti per scemi», riassumeva il resoconto della [illegible] del Cancelliere a Lipsia, un anno dopo le sue assicurazioni di benessere [illegible] per tutti. E così via in una rincorsa di provocazioni e accuse: come se a sfruttare la rabbia dei lettori dalle pagine di *Superillu*, il settimanale ultimo nato nell'Est [illegible] dopo-unità, fossero i comunisti della Sed o i suoi eredi del Pds.

Superillu invece (abbreviato per *Superillustrierte*) e il quotidiano gemello *Superzeitung* [illegible] pena uscito, [illegible] creature dell'editore occidentale Burda, [illegible] è difficile accusare di simpatie per il passato regime di Honecker. Ma insistere sulle frustrazioni e i desideri delle persone «espropriate anche di se stesse» paga, [illegible] tempi aspri della crisi economica e quando la rassegnazione diventa rabbia: *Superillu* [illegible] [illegible] [illegible] copie, *Superzeitung* - sedici pagine a colori in tabloid sul modello del *Sun* inglese - [illegible] [illegible] vendere sei-settecentomila copie il giorno e l'avvio promette bene. Insieme con *Super Tv*, terzo figlio della famiglia Burda all'Est, sono il risultato di [illegible] convinzione confermata dagli eventi: giornali e riviste [illegible]*sis*, fatti per l'Ovest, non riescono a soddisfare i bisogni del pubblico *Ossis*, l'Occidente non [illegible] parlare «al [illegible] là del Muro».

Per questo *Superillu* e i [illegible] fratelli [illegible] diventati il «termometro della popolazione all'Est», come azzarda [illegible] direttore Jochen Wolff, 41 anni: se certi reportage di gran pubblicità e richiamo - [illegible] le «vacanze a Tenerife dell'ex premier Egon Krenz» - «hanno reso i lettori pazzi di rabbia», altri registri e temi sono diventati una consuetudine preziosa. Il sesso intanto, quasi un assioma editoriale per *Superillu* soprattutto, che illustra «il nuovo piacere dalla A alla Z», annuncia «Le confessioni [illegible] Sandra Jeckse: senza uomini non posso vivere», presenta la «Rostock dopo [illegible]zanotte [illegible] Gaby, il cocktail dell'orgasmo» per la serie «La nuova febbre della notte».

E poi i consigli, i suggerimenti, [illegible] raccomandazioni: [illegible] ogni genere, ma tutti legati a quella «condizione di confine» che significa, oggi, essere tedeschi all'Est. Un reportage, per esempio, invita a «stare attenti ai supermercati», dove «l'offerta speciale non [illegible] necessariamente a buon prezzo». La rubrica legale spiega «quello che gli agenti immobiliari non possono fare», [illegible] le malattie dei bambini riducono le tasse», «che cosa fare quando si compra una casa», «che [illegible] [illegible]gnifica contratto di affitto a tempo»; insegna perfino che «si ha diritto a rifiutare gli opuscoli pubblicitari nella cassetta delle lettere», ma anche «quanto costa il divorzio, quanto d[illegible] pagare un padre separato per mantenere i figli». C'è proprio tutto o quasi, anche la ricetta per [illegible] a farcela davvero: nella sua rubri[illegible] lo psicologo [illegible] «che [illegible] si può fare contro la paura, adesso che nei nuovi Laender la gente si [illegible] impotente di fronte alle difficoltà della situazione famigliare o lavorativa»: «Mettetevi be[illegible] in testa questo: io sono già sopravvissuto a tanto e ho dominato tante cose, perciò riuscirò a cavarmela anche adesso. Non è la situazione a dominarmi, sono io a dominare la situazione».

Emanuele Novazio

Cresce la polemica per l'esclusione dei piccoli editori

Guglielmo Petroni: non vuole più garantire con la [illegible] firma l'autenticità delle schede [illegible] allo «Strega». Nella foto accanto: Alberto Moravia, Maria Bellonci e Mario Soldati, durante una [illegible] degli Anni 70

Tra pentimenti, sospetti e diverbi, allontanati giornalisti «sgraditi». Si dimette Petroni, garante delle schede L'editore di Bisiach arriva con il legale

Il veleno dello Strega (vendette, retroscena)

ROMA

GIORNALISTI messi alla porta. Annunci [illegible] dimissioni eccellenti. Un editore che si presenta accompagnato dal legale. Scorre veleno sulla quarantacinquesima edizione del premio Strega. In un'atmosfera di crescente nervosismo alcuni tra i 400 «Amici della Domenica», vale a dire il corpo elettorale dello Strega, si chiedono che cosa sia rimasto dello spirito originario del premio, fondato da Maria e Goffredo Bellonci. L'altra sera, durante la presentazione dei libri in concorso, si [illegible] assistito a [illegible] inconsuete nell'attico ro[illegible] di via Fratelli Ruspoli, che fu per tanti anni la casa dei Bellonci ed è oggi sede della Fondazione loro intitolata.

Quando si [illegible] presentata la giornalista Mirella Serri, che da cinque anni segue la vita del premio e ha sempre partecipato agli incontri per darne cronaca, è [illegible] bloccata sulla porta. Anna Maria Rimoaldi, l'erede [illegible] Maria Bellonci, segretaria del premio e direttrice della Fondazione, le ha impedito di entrare, dichiarando che [illegible] si trattava di una manifestazone pubblica e l'ingresso era precluso ai giornalisti. In realtà colleghi di altri giornali avevano avuto libero accesso. Perché? Sulla *Stampa* del 17 aprile scorso la Serri aveva reso pubblico in modo evidentemente [illegible] gradito lo «sbarramento» escogitato dal comitato direttivo del premio per tener fuori dalla manifestazione i nuovi editori: a tutto vantaggio [illegible] [illegible] [illegible] di 15 case editrici che siano titolari da almeno dieci anni di una collana di narrativa e letteratura di «acclarato significativo valore».

La decisione, approvata dal comitato direttivo (formato da Renzo Rosso, Cesare Garboli, Natalia Ginzburg, Guido Alberti e Pietro Citati), a molti «Amici della Domenica» è parso uno stravolgimento dei criteri che hanno regolato il premio sin dal 1951. Un piccolo ma lacerante «colpo di [illegible] che rischia [illegible] esautorare i votanti al premio, discriminando gli editori e concentrando nelle mani [illegible] un «comitato ristretto [illegible] lettura» una sorta di ufficio censorio. E così un «amico [illegible] vecchia data del premio Strega» come Oreste del Buono ha deciso di [illegible] votare più». Persino Pietro Citati e Natalia Ginzburg, due membri del comitato ristretto, [illegible] sono detti «pentiti» della decisione frettolosamente adottata.

Ma le proteste [illegible] finiscono qui. Ora, con una dura lettera, Guglielmo Petroni, lo scrittore che da molti anni [illegible] la propria firma garantisce sull'autenticità delle schede, dichiara che «non parteciperà più all'organizzazione del premio». Si dice contrariato per le «nuove, impreviste regolamentazioni che non trovano corrispondenza [illegible] nessuno dei miei comportamenti in più [illegible] mezzo secolo» di attività nel mondo editorial-letterario. E si proclama fermamente convinto «che una manifestazione d'arte [illegible] possa e non debba adottare [illegible] di discriminazione».

Il clima si [illegible] venuto arroventando. Nell'attico [illegible] via Ruspoli, mentre si attendeva l'altra sera [illegible] lista dei libri [illegible] gara, [illegible] direttore della Newton Compton, Vittorio Avanzini, si [illegible] presentato alla cerimonia accompagnato da [illegible] fotografo e addirittura dall'avvocato che cura gli interessi della [illegible]a editrice. Voleva che [illegible] comitato di lettura desse giustificazione formale e scritta all'eventuale rifiuto di ammettere [illegible] libro [illegible] Gianni Bisiach *Il presidente*, edito dalla [illegible] [illegible] e regolarmente presentato allo Strega [illegible] due «Amici», Ludovico Gatto e Giovanni Gigliozzi.

La decisione finale sulla sorte del libro verrà presa entro domani. Ma intanto le polemiche hanno fatto saltare i nervi a qualcuno. Guido Alberti, del comitato ristretto e finanziatore [illegible] premio dalle origini, come titolare del liquore che gli dà il nome, nel corso della [illegible] ha verbalmente aggredito Giulia Massari, [illegible] [illegible] [illegible] raccolto per il *Giornale nuovo* il «pentimento» di Natalia Ginzburg e il dissenso di Pietro Citati [illegible] «delibera» approvata dal comitato.

Il ministro Antonio Maccanico, presidente della Fondazione Bellonci, attende «spiegazioni» sulle ultime scelte che stanno scuotendo il premio.

Le polemiche hanno finito per mettere un po' in ombra la rosa dei libri. Ma, dopo la presentazione [illegible] concorrenti, è ricominciato l'eterno gioco del totovincitore: «Vincerà Gina Lagorio con *Tra le [illegible] stellate* (Mondadori) presentato [illegible] Carlo Bo e Roman Vlad oppure Paolo Volponi con *La strada per Roma* (Einaudi) presentato da Giovanni Macchia e Walter Pedullà? Ci sono buone chances per Angela Bianchini, [illegible] *Capo d'Europa* (Camunia) o per Paola Capriolo p[illegible] *Il doppio regno* (Bompiani)? Lo sapremo a luglio.

Pierluigi [illegible]

Parla la Faldini: un libro, non sull'attore

Dimenticare Totò

«Racconto il razzismo»

Totò con Franca Faldini all'epoca del loro matrimonio

ROMA

GLI occhi di Franca Faldini, chiari, luminosi, severi, sono ancora bellissimi. E proprio ai suoi occhi è dedicata una breve poesia in napoletano di Totò. Il manoscritto, incorniciato [illegible] un tavolino del salotto, è il solo segno tuttora visibile della presenza nella sua vita del grande attore: quindici anni, tutta [illegible] gioventù, passati accanto a lui.

Molte, invece, [illegible] le fotografie che la ritraggono accanto al marito, Nicolò Borghese, o che la mostrano giovane con la madre, il padre, o più adulta con il suo cane.

E' evidente, in questa scelta di ricordi, che Franca Faldini ha chiuso ormai tra due parentesi l'unione con Totò. Quando un paio d'anni fa s'è messa a scrivere il [illegible] primo romanzo, dopo [illegible] storia del [illegible] fatta con Goffredo Fofi, ha scelto [illegible] parlare della sua infanzia in un [illegible] che è autobiografia fedele, punteggiata qua e là da particolari di fantasia. [illegible] credo potrei mai [illegible] qualcosa come "La mia vita con Totò". Lo trovo volgare e insignificante. Quale interesse potrebbero avere i miei sentimenti di allora? Interessante è raccontare lui, il personaggio, scovarne i pensieri, metterne in luce gli aspetti segreti: ma questo l'ho già fatto con *Totò l'uomo e la maschera* uscito da Feltrinelli. Adesso basta».

Il romanzo, *Insieme nel buio* (edito [illegible] Pironti), è dedicato alla madre Costanza e al padre Davide. Affronta il tema della discriminazione razziale e delle persecuzioni contro gli ebrei in Italia, durante il fascismo e la guerra. Franca Faldini è figlia di madre cattolica e di padre ebreo: era, come si diceva allora, una meticcia.

L'idea [illegible] libro le è stata suggerita dagli spunti [illegible] intolleranza ricomparsi nella no[illegible] società: verso i negri, gli omosessuali, i meridionali e perfino, [illegible] nuovo, gli ebrei.

«Sono rimasta sconvolta - spiega -, quando ho visto in tv i rappresentanti delle Leghe. L'Italia che ho conosciuto io non m'era [illegible] parsa un Paese ferocemente ostile a ogni forma di diversità: che è successo in questi Anni Ottanta perché [illegible] Paese cambiasse tanto?».

Nel libro, le figure principali sono quelle del padre e della madre, due commercianti romani a modo loro anticonformisti, liberi da qualunque pregiudizio, capaci di affrontare le ingiustizie forti del loro senso morale e della loro indipendenza di pensiero. Sullo sfondo la piccola Italia del fascismo, i suoi riti borghesi, il suo perbenismo, [illegible] sua grettezza, le miserie.

«La fuga da Roma, l'abiura di mio padre, i nascondigli, il gran mistero che ero costretta a far in pubblico sulla mia nascita, [illegible] dover tacere [illegible] gli altri bambini, mi hanno lasciato solo una lieve ferita. Quello che m'è pesato, e m'ha fatto diventare adulta prima del tempo, è stata la segregazione dalle compagne di giochi sopportata durante la guerra: il mio rapporto con Totò [illegible] nato dalla [illegible] solitudine infantile, provocata dall'esser stata figlia [illegible] [illegible] ebreo, e dalla [illegible] figlio non riconosciuto dal padre».

Attrice senza vocazione, lanciata da Hollywood negli Anni Cinquanta come tipica bellezza italiana, traduttrice per [illegible]sogno dopo la morte di Totò - dal quale non aveva ereditato una lira -, Franca Faldini sostiene di aver trovato una autentica realizzazione solo con la scrittura. «Mia madre [illegible] sarebbe soddisfatta visto che si è sempre battuta per l'autonomia economica e psicologica della donna».

Il prossimo libro? «Se avessi preso appunti, avrei potuto raccontare due miei cari amici famosi: Orson Welles e Errol Flynn. Ma potrei tentare di farlo a memoria».

Simonetta Robiony

LETTERE AL GIORNALE

Medicine pericolose, la polemica sui circhi e la riforma elettorale

Muscoli e raggi X

Sulle vicende degli anabolizzanti, pesantemente sospettati di aver ucciso due atleti di Merano e di averne ridotto un terzo in fin di vita, sono state dette molte [illegible] e tante altre taciute, non si sa bene perché. Forse l'osservazione più acuta è quella di Gianni Vattimo nel [illegible] fondo «Etica e muscoli», appar[illegible] [illegible] *La Stampa* del 27 aprile, quando sostiene pressapoco che dovrebbe finire lo stupore [illegible] fronte alla scoperta [illegible] un atleta fruitore di farmaci atti a migliorare le prestazioni atletiche e terminare del pari la ricerca di [illegible] purezza arcadica dello sport, ormai da tempo «contaminato»: ci si limiti soltanto a stigmatizzare l'uso di sostanze pericolose per la salute.

Ma questo è il punto: gli anabolizzanti, e aggiungiamoci anche gli androgeni, sono realmente una potenziale fonte [illegible] cancerogenesi? Se sì, perché, non essendo [illegible] stato documentato alcun beneficio concreto quale risultato delle cure con questi steroidi, il cui unico effetto pare essere quello di accrescere fittiziamente le masse muscolari per aumentata ritenzione di liquidi, tali ormoni continuano a venir impiegati nella pratica medica comune?

[illegible] secondo luogo, come bene osserva Vattimo pensando a Nietzsche, sarebbe opportuna una generale abitudine alla convivenza con lo sviluppo scientifico e tecnologico ed alle relative enigmatiche [illegible]guenze: si diano dunque agli sportivi adeguate informazioni sui rischi dei medicinali, spesso non superiori a quelli derivanti da intensi allenamenti, assurdamente giudicati «puliti» (si considerino aritmie ed ipertrofie del cuore), evitando inutili terrorismi erga omnia che inducono talora il sospetto [illegible] «tutto proibito, tutto innocuo». [illegible] altrettanto sia fatto [illegible] i [illegible] pazienti. I quali ad esempio sono frequentemente sottoposti ad indiscriminati bombardamenti di raggi [illegible] che bruciano i tessuti attraversati [illegible] alterano [illegible] patrimonio genetico.

A proposito, se risponde a verità [illegible] dato più volte pubblicato che vuole negativi, o sostanzialmente tali, oltre [illegible] 90% degli accertamenti radiologici, in cambio dei dubbi fugati, quanti rischi corrono gli ammalati, e chi si preoccupa [illegible] valutare seriamente [illegible] bilancio costi-benefici di esami diagnostici e terapie, ove per costi si intendono ovviamente i prezzi [illegible] danni spesso irreparabili [illegible] in buona fede, [illegible] con leggerezza, alla salute? Ed esistono legami tra l'elevato uso [illegible] radiazioni ionizzanti che si è fatto in Italia dal dopoguerra in poi, ed il crescente numero, secondo molte fonti, di concepiti malformati, avendosi ad intendere in detto novero sia i nati deformi sia le vittime degli aborti terapeutici sacrificate per le loro tare?

Angelo Scassa, Cambiano (To)

La guerra santa degli animalisti

La Stampa di domenica 14 aprile [illegible] riportava [illegible] lettera [illegible] sig. Antonio Borghi che celebrava l'ennesima puntata della «guerra santa» animalista contro il circo. Il sig. Borghi, con la consueta acrimonia, denunciava [illegible] più terribili nefandezze che i circensi perpetrebbero nei confronti degli animali.

Come sempre accade in [illegible] [illegible] questi, la missiva peccava di disinformazione e di diffamante genericità. Infatti, l'elenco dei [illegible] italiani che avrebbero interdetto dal loro territorio i circhi con gli animali è assolutamente inesatto (Cesenatico e Bolzano, ad esempio, non hanno mai preso provvedimenti [illegible] genere. A Cesenatico, per la cronaca, ha sede l'«Accademia per l'arte circense» diretta da Egidio Palmiri). Gli unici comuni che hanno reso esecutive delibere del genere sono quelli di Rovere[illegible] (Tn) e Spinea (Ve); nel primo [illegible] un'inchiesta [illegible] quotidiano locale (L'Adige, 21 novembre 1990) ha evidenziato la netta opposizione al provvedimento della larghissima maggioranza della popolazione. Contro la delibera [illegible] Spinea è stato proposto di recente ricorso al T.A.R. [illegible] Venezia per violazione degli artt. 1 e 9 della legge n. 337/1968.

Inutile entrare in contraddittorio con certi «amici degli animali»: di fronte a [illegible] livore non resta che invitare le persone sagge ad accertarsi de visu [illegible] come stiano veramente le cose (assistendo agli spettacoli e, [illegible]prattutto alle prove dell'addestramento).

Io lo faccio spesso e proprio in questo modo ho imparato ad amare il circo e [illegible] apprezzare il lavoro dei circensi.

dott. Francesco Mocellin
[illegible] del Grappa

RISPONDE O.d.B.

Rieccoci. Domenica 5 maggio poco prima della fine della partitissima Inter-Doria un nutritissimo gruppo di tifosi Ultras nerazzurri esplode la propria legittima rabbia nei confronti di un arbitro non certo imparziale (rigori non visti, gol regolarissimo giudicato irregolare) lanciando di tutto in campo. Il fatto [illegible] mi ha stupito di più sono stati i commenti del dopopartita da parte di giornalisti, e di «moralisti» [illegible] generale: [illegible] [illegible] in tutte le analoghe circostanze, hanno sparato a zero contro questi ragazzi definiti [illegible] [illegible] «teppisti».

Michele Novaga, Milano

Se l'unico valore è il calcio

GENTILE signor Novaga, è vero che lei in un poscritto chiede che non le venga modificata una parola «al fine di conservare intatto il mio pensiero», ma io [illegible] modifico, taglio solo perché la sua lettera è troppo lunga. E, d'altra parte, la sua mi pare un'opinione piuttosto interessante. Mi consenta, dunque, i tagli: «Vorrei ricordare - lei afferma - a tutti questi sopracitati, dato che la loro età media si aggira intorno a 45-50 anni, che esattamente 23 anni fa chi lanciava pietre, uova marce e tantissima altra roba contro poliziotti e carabinieri, erano loro per protestare, si diceva, contro il sistema. Se 20 anni dopo, [illegible] (io ho infatti 18 anni) ci comportiamo come i nostri padri alla nostra età ed essi ci accusano, penso che da parte loro ci sia un tentativo di negare ciò che da loro è stato fatto in gioventù. Protestare contro un'ingiustizia facendosi [illegible]tire penso sia [illegible] dovere di ogni cittadino. Se questi ragazzi [illegible] protestato soltanto a voce (questo, lo ammetto, è sicuramente il miglior modo per chiarire le cose) avrebbero, secondo voi, ottenuto qualcosa di più? Lo scudetto lo avremmo perso lo stesso e, agli occhi di tutti, di ciò non ci saremmo lamentati...».

Mi scusi, gentile signor Novaga, mi permetto di dubitare che tra i «moralisti» di oggi ci siano molti dei manifestanti di ieri. A ogni modo, la sua opinione è interessante proprio perché testimonia che, forse, l'unico valore per cui qualcuno senta ancora di battersi è il calcio. Avendo presso a poco la [illegible] dell'età sua e dell'età di suo padre, avverto una cupa sensazione di colpevolezza generazionale. Ma c'è [illegible] cosa che non mi torna esattamente. Perché mercoledì [illegible] maggio per la partitissima Inter-Roma ci sono stati ugualmente tumulti e accoltellamenti tra opposti Ultras persino prima che l'arbitro potesse dimostrarsi ingiusto?

Oreste [illegible] Buono

Una cagnolina in fuga

E' su tutti i giornali la notizia che il Circo di Mosca [illegible] ghiaccio si esibisce a Roma, pubblicizzando numeri di pattinaggio [illegible] animali diversi: orsi, capre, polli, oche, cani, scimmie e quant'altro.

Lascio alla sensibilità [illegible] lettori l'apprezzamento di un [illegible]mile spettacolo, che ancora una volta - e chissà a quale prezzo di sofferenze - sfrutta gli animali per un diseducativo spettacolo [illegible] quale mi auguro la gente non vada ad assistere. La mia lettera è per segnalarle che una barboncina [illegible] questa sciagurata troupe ha scelto di fuggire. Immagino che [illegible] povera bestiola stia [illegible] [illegible] menti difficili, in [illegible] città in cui l'amore per gli animali non brilla tra le prime qualità. Forse per questa creatura l'unica vita possibile è quella per cui [illegible] stata allevata. Vorrei però che il suo gesto stesse ad indicare, simbolicamente, il diritto degli animali ad essere rispettati, curati e possibilmente amati. E [illegible] [illegible] essere usati come oggetti per il divertimento malinteso di chi non trova modo migliore [illegible] trascorrere [illegible] serata.

Carla Rocchi
vicepresidente della Lega nazionale per la [illegible] del cane

Il [illegible]sagio del pubblico impiego

Al signor Tarquinio Zanetti di Torino ed agli altri [illegible] sottoscrittori della lettera pubblicata sulla *Stampa* del 25 aprile va detto che [illegible] nelle fabbriche i disagi sono maggiormente [illegible] [illegible] fisica, nella gran parte del pubblico impiego [illegible] sono di carattere psicologico: attività demotivanti, nessuna considerazione [illegible] lavoro svolto, discrezionalità dei politici/amministratori sui ruoli e le attitudini del personale, ritardi almeno biennali nell'applicazione dei contratti ai quali in moltissimi casi fanno seguito estenuanti ed inutili trattative per vedere riconoscere ciò che gli stessi contratti hanno sancito. Quanto all'età pensionabile, voglio far presente che [illegible] è una delle componenti che costituiscono i termini [illegible] rapporto di lavoro del pubblico dipendente. Chi nella vita ha scelto quello «status» lo ha fatto anche per tale ragione, consapevole, oltremodo, dell'esiguità di tali trattamenti pensionistici proprio perché rapportati agli anni di effettiva attività prestata.

Giuseppe Sarcinelli
Villafalletto (Cn)

Un problema [illegible] risolto

Il mini referendum sul numero delle preferenze sarebbe - se[illegible] Mario Segni - il primo, ma durissimo colpo al potere dei partiti e alla corruzione. E, ancora, «l'inizio della battaglia per restituire [illegible] cittadino il potere di scegliere chi lo governa».

Ma la legge elettorale vigente, se bene osservata e applicata, dà già al cittadino questo potere di scelta. Essa, infatti, concede all'elettore la facoltà di votare candidati, anche appartenenti a liste diverse, purché, nell'esercizio di questa scelta, [illegible] sia barrato il contrassegno di partito.

Questo diritto, ovviamente, è subordinato al rispetto delle candidature esprimibili.

[illegible] chiedo: quanti cittadini conoscono questa norma? Quanti presidenti [illegible] seggio, che la legge elettorale dovrebbero mandare a memoria, hanno annullato schede [illegible] elettori che, nel pieno rispetto della legge, hanno dato la preferenza a candidati di partiti diversi, senza, nel contempo, barrare il contrassegno di lista?

E, ancora, perché sperperare centinaia e centinaia di miliardi per un referendum che vuole risolvere (si fa per dire) un problema [illegible] già risolto?

Gianni Ghirardini, Udine

Tradizioni ed etnie millenarie nelle zone più isolate del grande Paese: gli abitanti delle isole Andamane

India, la resa dell'ultima tribù

Messaggio dai paleolitici della foresta

NUOVA DELHI

L'INDIA ha una struttura sociale unica al mondo: una gran parte della popolazione forma gruppi geneticamente chiusi [illegible] abbastanza ristretti, le caste, che occupano di solito un preciso territorio ed i cui membri si sposano, secondo la regola più comune, solo con altri della [illegible] casta. Questo fatto è ben noto anche fuori dall'India, ma [illegible] assai meno noto che il numero di [illegible] è grandissimo (quasi cinquantamila), ogni [illegible] è fatta in media di poche migliaia di individui ed è omogenea rispetto alla professione dei membri che la compongono. Questo sistema sociale è imposto dalla religione indù, ed è regolato [illegible] [illegible] rigida gerarchia delle caste medesime. La casta dei sacerdoti, i bramini, è dovunque la più importante, ma [illegible] scala gerarchica delle [illegible], ovunque retta da regole precise, varia un poco [illegible] regioni geografiche diverse.

Questo sistema sociale ha più di tremila anni di vita, e solo ora comincia a disgregarsi nelle città, mentre nelle campagne [illegible] ancora quasi intatto. Vi sono però delle eccezioni, perché accanto al sistema delle caste un quindici per cento circa della popolazione vive secondo un altro sistema sociale, che [illegible] il più diffuso nelle società tradizionali fuori dall'India ed è fuori del controllo della religione indiana: il [illegible] tribale.

Anche qui i matrimoni tendono ad avvenire all'interno del gruppo, [illegible] [illegible] [illegible] rigidità caratteristica delle caste, senza gerarchie o limitazioni alla professione permessa [illegible] membri di una [illegible]. La varietà di tribù che esistono in India è grande per lingua, religione, condizioni socio-economiche. Alcune tribù vivono nel modo più semplice ed economicamente primitivo, di [illegible]lito in zone di foresta, altre di agricoltura di tipo semplice o anche relativamente avanzato. Spesso si tratta di popolazioni immigrate [illegible] fuori, dall'Est per esempio, come i Munda; [illegible] forse preesistenti all'arrivo dei primi coltivatori di grano, che vennero dal Medio Oriente.

Nelle regioni più isolate vivono alcune tribù di eccezionale interesse, [illegible] fra [illegible] [illegible] [illegible] è tanto fuori dal comune come gli abitanti delle isole Andamane. E' questo [illegible] arcipelago situato nell'Oceano Indiano, a poca distanza dalla Malesia, [illegible] [illegible] abi[illegible] Marco Polo dice: «Sono come bestie selvatiche... [illegible] [illegible] mala gente, e mangiano tutti gli u[illegible] che possono pigliare». In realtà altri viaggiatori di epoche successive non danno un'opinione [illegible] così negativa. Soltanto nel secolo [illegible] le isole furono occupate dagli inglesi, che vi costruirono un celebre penitenziario di trista memoria.

La colonizzazione britannica fu sovente spietata [illegible] gli aborigeni, e gli Andamanesi furono tra gli sfortunati. Dalle memorie dell'amministratore inglese delle Andamane nel secolo scorso, M. V. Portman, emerge che gli ordini erano chiari: eliminare gli indigeni con qualunque metodo, ma soprattutto droghe e malattie. Nell'isola maggiore gli indigeni si chiamavano Arioto, erano 7-8000 all'arrivo degli inglesi, e anche a causa della sifilide diffusa dopo l'istituzione del penitenziario, [illegible] ne resta praticamente nessuno. Erano molto amichevoli, e probabilmente anche per questo resistettero poco. In altre isole, però, vivevano tribù più bellicose, che riuscirono a sopravvivere fino ad oggi, difendendosi ferocemente.

In totale [illegible] [illegible] sono ancora tre diverse: in una foresta delle grandi Andamane, i Jarawa (circa 200); nelle piccole Andamane gli Onge (oggi ridotti [illegible] 97); e nell'isola della Sentinella un gruppo di forse [illegible] o 100. Il governo indiano si occupa oggi con attenzione delle [illegible] popolazioni aborigene: in un congresso di antropologia della popolazione indiana [illegible] a Bangalore ho potuto sentire, dagli addetti agli Affari per gli Aborigeni [illegible] governo indiano [illegible] di stanza alle Isole Andamane, le ultime notizie [illegible] queste straordinarie popolazioni.

La storia più raccapricciante riguarda gli Onge. Nell'isola maggiore delle piccole Andamane, di 731 chilometri quadrati, gli Onge vivevano nella foresta fitta, ed erano fino a pochissimi anni fa i soli abitanti. Una valutazione molto approssimativa dava il loro numero [illegible] [illegible] nel secolo scorso. Il primo contatto con gli inglesi fu nel 1825; i marinai che scesero [illegible] terra furono presi, tagliati a pezzi: mani, braccia, piedi, gambe, e, il tronco ancor vivente, furono buttati in un gran fuoco acceso sulla spiaggia. I pochi marinai che riuscirono [illegible] salvarsi assistettero impotenti dalle barche alla sorte dei loro compagni. La vendetta degli inglesi [illegible] si fece aspettare. Una compagnia di marinai sbarcò alla piccola isola Andamana [illegible] ingaggiò battaglia, uccidendo più di sessanta Onge. Dopo di allora, per più di cento anni, gli inglesi si limitarono a rare e rapide visite limitate alle spiagge.

A una [illegible] queste, avvenuta nel 1951, partecipò l'antropologo ed esploratore italiano Lidio Cipriani. Desideroso [illegible] dedicarsi allo studio degli Andamanesi, dovette rinunciare a quello dei Jarawa che [illegible] considerati ancora troppo pericolosi, e decise di farsi sbarcare alla piccola isola Andamana nel 1952. Visse quasi due anni [illegible] gli Onge, un'impresa che non fu ripetuta [illegible] [illegible] pochi anni fa quando il governo indiano stabilì [illegible] piantagione di coloni sulla piccola Andamana.

Sulla base delle note di lavoro di Cipriani [illegible] stato scritto un bellissimo libro che racconta la sua straordinaria esperienza [illegible]cie[illegible]tifica. L'antropologo non solo ci ha lasciato una descrizione etnografica abbastanza completa, ma ha anche fatto determinazioni di gruppi sanguigni, purtroppo limitate e poco informative a causa soprattutto del posto [illegible] dell'epoca in cui la ricerca ebbe luogo, [illegible] ha compiuto numerosi scavi delle montagne di rifiuti lasciati dagli Onge, alcuni dei quali dovevano essere stati accumulati per quattro o cinquemila anni. Il quadro che ci presenta Cipriani della vita degli Onge è interessantissimo. Colpisce, fra l'altro, imparare che questa popolazione [illegible] forse l'unica rimasta [illegible] mondo incapace di accendere [illegible] fuoco. Molto probabilmente [illegible] perduto la cono[illegible] della tecnica, ed [illegible] costretta a mantenere il fuoco acceso in perennità.

Gli Onge sono nerissimi di pelle, [illegible] le donne sono piuttosto grasse, con quella caratteristica «steatopigia» (cioè con una forte adiposità [illegible] cosce e glutei) che qui è generale, ed è comune fra Boscimani ed Ottentotti del Sud Africa.

Il viso degli Onge ha qualche [illegible] mongoloide [illegible] anche boscimanoide. I capelli, rossicci alla nascita, divengono intensamente neri e ricciuti, la statura è molto piccola [illegible] poco superiore [illegible] quella dei Pigmei africani). Il corpo è dipinto ogni giorno accuratamente [illegible] motivi geometrici. Il comportamento è stato descritto come infantile, con estrema tendenza al riso, [illegible] un certo gusto per gli scherzi [illegible] danze oscene.

Gli Onge producono ceramiche per l'uso [illegible] cucina, e quelle più antiche trovate da Cipriani scavando i loro letamai erano cotte [illegible] fuoco, e piuttosto raffinate; [illegible] sono semplicemente sec[illegible] al sole. [illegible] negli stadi più antichi messi in luce dagli scavi non vi era [illegible] questa può essere stata introdotta da antichi contatti con culture maleo-polinesiane. A questi stessi contatti si deve forse anche la presenza del maiale, che si trova in foresta, non più domestico ma rinselvatichito. Il cane [illegible] stato introdotto solo in questo secolo ed ha avuto grande successo.

Gli scavi hanno anche mostrato che gli Onge costruivano magnifiche canoe, [illegible] archi, frecce, arponi eccellenti, assai meglio di quelli fatti in tempi moderni; [illegible] tratta quindi di una cultura in involuzione. [illegible] hanno invece mai usato strumenti di pietra, cosa del [illegible] [illegible] in Asia orientale. Vivono, anzi ormai si può dire vivevano, [illegible] caccia [illegible] [illegible] raccolta di vegetali ed avevano una profonda conoscenza degli animali [illegible] piante della foresta; ciò è vero d'altronde di qualunque gruppo di cacciatori e raccoglitori.

Cipriani afferma che gli Onge non [illegible] mai stati antropofagi. Il trattamento riservato [illegible] marinai inglesi aveva una precisa motivazione religiosa. Gli spiriti [illegible] nemici uccisi ritornano a molestare gli uccisori, [illegible] la cerimonia in cui vengono bruciati i pezzi del loro corpo ha lo scopo di distruggere questi spiriti malevoli. La loro religione non è comunque complessa; vi è una divinità [illegible] antropomorfa simile [illegible] quelle di altre culture del Sud-Est asiatico, che [illegible] [illegible] forma di una grande lucertola, ma non si fanno sacrifici né esistono tabù.

Gli Onge stanno abbandonando rapidamente la loro vita tradizionale. Hanno [illegible] [illegible] procurarsi i cibi in foresta, perché il governo indiano li mantiene [illegible] ha anche costruito delle case per loro, che sostituiscono le capanne assai semplici in [illegible] vivevano. Lavorano [illegible] poco in una nuova piantagione, [illegible] sono solo moderatamente soddisfatti del trattamento ufficiale: per esempio si sono lamentati dello stato delle strade di [illegible] alle loro case perché scomode da fare in bicicletta.

Il più grosso problema di salute è quello dell'alta sterilità, che pare [illegible]e a tutte le tribù Andamanesi, e ha forse una ragione genetica. Come è sempre [illegible] caso in comunità molto piccole ed estremamente isolate, l'incrocio fra consanguinei stretti viene evitato ma non si può evitare completamente quello fra consanguinei più lontani, che in condizioni [illegible] può avere lo stesso effetto.

Vi sono indicazioni di elevata omogeneità genetica, però vi è [illegible] solo esempio di deficienza mentale nella comunità, forse di origine genetica. Alcune malattie veneree possono provocare sterilità, ma vi è un solo caso di sifilide accertata sierologica[illegible] [illegible] l'origine della sterilità è genetica, non è ancora stato possibile accertarne le cause. Alcune popolazioni aborigene hanno [illegible] una bassa fertilità, ma la situazione delle Isole Andamane [illegible] estrema, si pensi che su 31 coppie oggi viventi, 14 non hanno figli, le altre ne hanno pochi. Malgrado l'aiuto medico [illegible] governo indiano, sembra assai probabile che le popolazioni delle Isole Andamane siano destinate a rapida scomparsa. Nulla di preciso si sa dell'ultima popolazione Anda[illegible] non ancora studiata, quella delle isole della Sentinelle; ma qualche notizia dell'atteggiamento favorevole del governo indiano deve [illegible] giunta anche [illegible] quella chiusissima popolazione, poiché il 4 gennaio 1991 i Sentinellesi hanno fatto cono[illegible] [illegible] loro disponibilità [illegible] [illegible]tatto. Gli ultimi paleolitici del mondo [illegible] [illegible] arresi.

Luca Cavalli-Sforza

Nel 1825 vennero fatti a pezzi e bolliti i primi marinai inglesi

Gli aborigeni delle isole Andamane possono ricordare per certi aspetti i pigmei africani. Tra [illegible] loro usanze c'è quella di colorarsi il corpo

Parigi, geni e ciarlatani da tutto il mondo alla Fiera degli inventori: novant'anni di bizzarrie

L'idea dell'anno? Un sacco per la spazzatura

Moulinex, penna a sfera e aspirapolvere sono nati qui

PARIGI

IL vincitore di quest'anno è Jean-Marc Lafond, 35 anni, ricercatore del C.N.R.S. La sua invenzione, medaglia d'oro, [illegible] [illegible] sacco per la spazzatura a soffietto che sta [illegible] piedi da solo e si chiude senza bisogno di lacci. Detto *sac-escargot* (sacco-lumaca) per la forma a chiocciola che assume quando è pieno.

Il concorso Lépine, svoltosi in questi giorni al Parco delle Esposizioni della Fiera di Parigi, [illegible] giunto alla sua novantesima edizione. Appuntamento attesissimo ogni anno dagli inventori di tutto il mondo, vi confluiscono da sempre veri geni e benefattori dell'umanità, insieme con autentici ciarlatani, illusionisti dell'invenzione.

Creato nel 1901, il concorso deve il suo nome a un prefetto di polizia, Louis Lépine. Lionese, avvocato di formazione, si [illegible] distinto nella guerra del 1870 strappando una piazzaforte al nemico grazie a un senso innato della strategia militare, con azione a sorpresa. Nel 1901, ideò [illegible] [illegible] per incentivare la fabbricazione artigianale del giocattolo che [illegible] qualche tempo stagnava. L'iniziativa ebbe un tale successo che si decise di [illegible]proporla ogni anno. Nel 1912 venne riconosciuta «di utilità pubblica».

Già allora, quando a ospitare il concorso erano i giardini delle Tuileries e un [illegible] intero era [illegible] ai partecipanti per esporre le loro invenzioni (adesso [illegible] una sola settimana), i criteri di selezione per essere ammessi erano poco rigorosi. Per la gioia dei 300 mila visitatori che in media ogni anno si sono affollati agli stand, più che altro per [illegible]vertirsi.

Fernand Réault, che per 25 edizioni è stato presidente della giuria, ride ancora adesso nel ricordare gli episodi meno gloriosi nella storia del concorso. Ad esempio l'orologio Ogino, presentato nel 1955, che in teoria doveva servire al *tombeur de femmes* come calendario [illegible] periodi fecondi delle [illegible] conquiste, e si rivelò a malapena in grado di segnare l'ora. O il minisottomarino che nessuno ebbe il coraggio di sperimentare e colò a picco, in fondo alla Senna, alla prima immersione.

[illegible] René Brégé, membro dell'Aiff (Associazione inventori e fabbricanti francesi), attuale organizzatore del Lépine, lamenta che si tornino sempre a citare gli imbroglioni - pochi in percentuale - [illegible] non l'importanza storica [illegible] di tutte le altre invenzioni. Brégé accusa la stampa di leggerezza, per aver istituito [illegible] premiazione parallela a quella ufficiale volta a impalmare [illegible] più grossa idiozia. Gli annali del concorso danno ragione [illegible] Brégé. Sono [illegible] le [illegible]zioni che, promosse al Lépine, hanno invaso il mondo intero rendendo più facile l'esistenza di tutti. Oggetti che usiamo comunemente come l'aspirapolvere, medaglia d'oro 1907. L'antenata della lavapiatti, invenzione del signor Lauge, 1912. Il ferro [illegible] stiro [illegible] vapore, 1921, [illegible] Constantin Caroni. Il forno elettrico nel 1928.

Il più fortunato dei premiati è stato forse [illegible] assoluto Jean Mantelet. Morto lo scorso gennaio, lascia un'impresa che dà lavoro a 16 mila salariati. La sua storia [illegible] iniziata nel 1931, anno [illegible] cui vinse il concorso con un passaverdure meccanico per patate. Il primo di una lunga serie. Aveva battezzato la sua invenzione Moulinex. Le casalinghe ne andarono pazze, dopo qualche [illegible] [illegible] ne vendevano 7 mila al giorno.

Non tutti i vincitori ebbero riconoscimento e soddisfazione al pari di Jean Mantelet. La penna [illegible] sfera, [illegible] esempio, medaglia d'oro 1919, restò inutilizzata per più di trent'anni. Era arrivata troppo presto, all'epoca il fascino della scrittura [illegible] ancora legato alla piuma d'oca, la nobiltà [illegible] una professione alla penna d'oro. Così, ingiustizia storica, fu il barone Bic, che negli Anni Cinquanta riprese l'invenzione e la commercializzò, [illegible] beneficiare di gloria e proventi.

Vittima delle dure leggi del mercato [illegible] Huguette Borel, sola medaglia d'oro femminile dell'intera storia del [illegible]. Nel '54, inventò il supporto articolato per telefono. Molto utile negli uffici, ebbe fortuna per qualche tempo. Grande successo, invece, inevitabile, hanno avuto invenzioni come le prime lenti a contatto, premiate al Lépine [illegible] 1948, il duplicatore Braille nel 1954 o la canna luminosa per ciechi due anni dopo.

Mentre tra le più curiose, va ancora [illegible] la cabina dimagrante (1928), quella ben nota ai lettori [illegible] Gian Burrasca, in cui si veniva chiusi per sudare con [illegible] sola testa che spuntava. O il garage mobile individuale, vincitore nel 1948. Assai poco pratico, fu respinto dal mercato.

Quest'anno, [illegible]ne sempre, autodidatti e ingegneri si[illegible] trovati fianco a fianco. Qualche esempio di oggetti in gara, pescati a caso tra le circa 200 proposte? Un [illegible] [illegible] protezione antifurto per quadri (stand molto [illegible] frequentato, visto [illegible] recente intensificarsi di incidenti nei musei francesi e non), un astuccio ergonomico per violino, un'imbracatura antiscoliosi per portare le valigie (invenzione [illegible] un ultraottantenne). [illegible] anche un dispositivo magnetico per lavare i vetri contemporaneamente da due lati.

Il *sac-escargot* vincitore è un involontario ma giusto omaggio reso allo spirito d'inventiva [illegible] prefetti di polizia della Belle Epoque: [illegible] bidone della spazzatura prende nome, in francese, dal prefetto Poubelle che lo [illegible]ventò per liberare dalle immondizie le strade della capitale.

Gabriella Bosco

C'è anche il premio dei giornalisti: va alla più grossa idiozia

Un aspirapolvere del 1910 e, in alto, una delle prime macchine per cucire

Rod a Verona in limousine

La rockstar inglese Rod Stewart canta stasera all'Arena di Verona, unica tappa italiana della ■ tournée europea inaugurata il primo marzo allo stadio ■ Wembley. In un'ora e mezzo ■ concerto, Stewart proporrà, ■ l'altro, i celebri «Do you think I'm sexy?», «Passion», «Tonight's the night», «Stay with me», «You're in my heart» e ■ recente «Rhythm of my heart» tratto dal suo ultimo album, «Vagabond heart». Lo accompagna un gruppo composto da undici elementi, tra cui Jeff Golub alla chitarra solista, Dave Palmer alla batteria, Jimmy Roberts al sax, Don Teschner al violino ■ mandolino ■ due coristi. Agli organizzatori del concerto italiano ■ Stewart ha richiesto, per gli spostamenti in città, una «limousine» dotata di minibar e aria condizionata e, dietro le quinte del palco dell'Arena, uno spazioso camerino tappezzato di specchi ■ il pavimento ricoperto ■ moquette.

Caprioglio, platea vuota

Annullata la «Lulù» di Tinto Brass per ■nza di spettatori. Al cinema-teatro Astor di Savona lo spettacolo che ha per protagonista la procace Debora Caprioglio nelle prevendite aveva racimolato soltan■ ■ quarantina di spettatori, inducendo gli organizzatori a rinunciare alla rappresentazione, in programma ieri sera.

«Per noi ■ un brutto colpo - dice Mario Silvestri, il direttore del locale - sia sotto il profilo economico, ■ per l'immagine ■ Savona. Speravo che almeno la curiosità per ■ personaggio riuscisse a "stanare" i savonesi di casa». Debora Caprioglio, per la verità, non aveva riscosso molti consensi nemmeno i giorni prima a Santa Margherita Ligure ■ Sanremo. Giovedì sera al Verdi ■ Sestri Ponente c'erano solo trecentocinquanta spettatori ■ l'attrice ave■ deciso ■ non spogliarsi sul palcosceni■. Da qui la decisione di annullare la data savonese.

Il film anglo-sovietico «L'assassino dello zar» di Shakhnazarov con Malcolm McDowell

Cannes, che orgia di cadaveri

I russi pentiti raccontano il massacro dei Romanov

CANNES
■ NOSTRO INVIATO

■ conoscono notizie, articoli ■ libri, da tempo è ormai nota la verità sull'uccisione ordinata da Lenin della famiglia imperiale russa, nella ■ del 16 luglio 1918: ma vederla in un film, «Assassin of the Tsar» (L'assassino dello zar) del regista russo Karen Shakhnazarov, è un'altra ■. Malcolm McDowell recita la parte del bolscevico commissario regionale alla giustizia, Yakov Yurovsky, che quella notte fece scendere lo zar Nicola II (Oleg Yankovsky), la zarina, le loro figlie ragazze, il bambino erede ■ trono malato di emofilia, il medico di corte, il segretario, una dama ■ compagnia e qualche altro nel seminterrato della ■ d'un mercante ■ Ekaterinenburg negli Urali, dove gli ■ regnanti erano prigionieri. Disse loro che si temeva un attacco di anarchici: e loro scesero in silenzio non tranquilli ma calmi, si allinearono obbedienti lungo una parete.

Nella stanza vicina aspettava il plotone d'esecuzione: due armati dichiararono «sulle ragazze noi rifiutiamo di sparare», e vennero sostituiti. Yurovsky dette l'ordine di fare fuoco, sparò lui stesso. I condannati morirono subito tutti, tranne ■ principessa Anastasia, quella che avrebbe poi alimentato tante leggende ■ mistificazioni: la finirono invece ■ colpi di baionetta. I corpi senza vita furono caricati su un camion, spogliati, gettati in un pozzo: il pozzo risultò non abbastanza profondo, così li ripescarono, li ricaricarono sul camion per gettarli in un altro pozzo più adeguato. Il camion si bloccò. Yurovsky dette allora ordine di bruciare i cadaveri, ma l'ordine ■ venne eseguito. Alla fine scavarono ■ larga fossa profonda, sfigurarono le facce a colpi ■ piccone e ■ l'acido, li seppellirono. Quella tomba non venne mai trovata.

Due anni fa, dice il regista, fare un simile film nell'Urss sarebbe stato impossibile. Co■ si sa, soltanto recentemente sono stati ■ accessibili ■ Mosca i documenti sulla fine della famiglia imperiale, i diari tenuti dalla zarina fino all'ultimo giorno, soprattutto il rapporto scritto all'epoca da Yakov Yurovsky: e quei documenti ■ la base storica, scrupolosamente rispettata, di parole e azioni di «Assassin of the Tsar» (■ titolo ■ ■ «Regicidio»). Lui ha voluto fare il film, dice il regista, «perché il cinema è un ■ popolare e la gente sovietica deve conoscere la verità, deve capire che sul sangue dei bambini non può costruirsi nulla»; perché riteneva necessaria «una confessione della Russia contemporanea di fronte alla propria Storia»; perché il germe dell'eccidio sopravvive pure in altri Paesi, «basta pensare all'uccisione dei Ceausescu»; perché la verità sulla fine dei Romanov, diffusa dai samisdad fin dagli Anni Sessanta, continua ad appassionare il popolo, «adesso anche nell'Urss ■ fuori parecchie signore che sostengono d'esse■ figlie della principessa Anastasia».

L'interesse della storia è forte: questa prima coproduzione anglo-sovietica girata in Urss nelle due lingue in due versioni identiche (salvo che per la musica, molto diversa nella versione russa) da una società mista che si prepara a realizza■ con la stessa formula altri cinque film, potrà suscitare discussione, avere successo, piacere alla tv. Ma il film è debole: per preoccupazioni artistiche o per risparmiare sui costi della ricostruzione d'epoca, la fine dei Romanov è incastonata nella bislacca vicenda contemporanea d'uno schizofrenico ricoverato in manicomio che s'identifica con l'assassino dello ■ e del ■ medico che per curarlo finge d'identificarsi con lo zar rimanendo preso nel gioco ■ a morire. Quasi tre quarti del film sono occupati da due uomini che parlano: è una fortuna che McDowell e Yankovsky siano così bravi.

Lietta Tornabuoni

Malcolm McDowell in una scena di «L'assassino dello zar». Sotto: Patrick Bouchitey e Jean-François Stevenin (anche regista) ■ film «Lune froide»

Luna fredda

E' morta, non può dire di no
Fantasie macabre da Bukowski

CANNES. Le scene «hard» di «Lune froide» (Luna fredda) del debuttante francese Patrick Bouchitey sono quelle previste. I due sciagurati protagonisti amici, Jean-François Stevenin e il regista, per scherzo macabro-alcolico in una notte di gelida luna piena rubano un cadavere avvolto in un lenzuolo bianco e se lo portano a casa; scoprono che è il corpo nudo d'una ragazza giovane e meravigliosa (Karin Nuris); ■ resistono a tanto splendore e all'occasione («è morta, non può dire ■ no»), la possiedono a turno («è stata la botta più bella della mia vita»); poi caricano la ragazza inerte in macchina sino alla spiaggia, uno di loro entra in acqua tenendola in braccio, l'affida al mare e quand'è già lontana, al largo, la vede tuffarsi sotto le onde ■me una piccola viva sirena; la memoria di quella tetra impresa rimarrà incancellabile. Per dimenticare, uno dei due amici va con ■ bellissima prostituta spagnola, che si mette un membro virile finto e lo minaccia ■ stupro con scatti da torero.

Sono ■ fantasie d'eccesso estremo di Charles Bukowski, ■ film ■ tratto da due ■ storie di ordinaria follia: eppure il manierismo dello stile, il bian■ ■ nero purificatore, una specie d'innocenza del racconto salvano ■ raccapriccio o persino dalla volgarità. L'episodio della ragazza ■ violata, presentato come un ricordo, è un premiato cortometraggio diretto da Bouchitey nel 1988, intorno al quale sono state costruite le scorrerie d'una coppia di amici quarantenni, ■ disoccupato più dinamico, giocoso e leggero, l'altro lavorato■ più torpido e malinconico, non riconciliati, non integrati, decisi ■ ■ arrendersi alla società, alle convenzioni ■ all'età: erano così Patrick De■ e Xavier Saint-Macary, gli amici dell'autore morti suicidi ai quali il film è dedicato.

Bevute, vagabondaggi notturni, come casa una roulotte sonante della musica d'un tempo di Jimi Hendrix, dei Procul Harum e dei Kinks, litigi coi parenti ma grande affetto per ■ ■ anziana o per un ragazzo handicappato, benzina risucchiata dalle auto altrui, scherzacci, commozione per la nobiltà d'una chiesa e furto del vino della Messa, nauseanti montagne russe al Luna Park, momenti di tristezza o d'allegria sgangherata. Non ■ nulla, ma il film-shock girato benissimo ■ recitato bene risulta stranamente poco interessante, immotivato, anche insulso. [l. t.]

Gina Lollobrigida, classe 1927
«Sarò una donna all'antica, ma sono contraria a certi esibizionismi
Non mi ■ violentare il pubblico»

Lollo senza pietà

La Dellera? Un clown. Madonna? Inutile

■
DAL NOSTRO INVIATO

Una donna «sana», pragmatica, vera; che ha sempre lottato per mantenere intatta ■ sua indipendenza; che ha capito presto quanto sia importante affiancare le passioni personali ■ mestiere; che non ha perso la testa neanche ■ tempi di «La donna più bella del mondo», quando veniva ■ nel ■ ruolo d'inarrivabile diva: Gina Lollobrigida, tenace signora classe 1927, si descrive così, tra un battito di ciglia ■ ■ lieve accen■ dialettale, seduta fra i cuscini rosati della suite dell'albergo.

Davanti alle ■ valutazioni realistiche, alle polemiche a viso aperto, si sfaldano tutti gli stereotipi sulle dive ■ viali del tramonto: «Mi piaccio più adesso che prima - dichiara trionfante - avrò perso in freschezza, ma sicuramente ho acquistato un'interiorità che mi piacerebbe far conoscere al mio pubblico». I segreti di questa serenità interiore vengono snocciolati dalla Lollo con gran chiarezza, quasi fossero gli ingredienti di una ricetta di cucina: ■ sempre coltivato i miei interessi al ■ fuori del cinema; mia madre mi ha dato un'educazione ■ ■ io mi sono sempre sentita una persona normale, anche se vengo considerata ■ come una divinità». Con queste certezze non si fanno errori, ■ capire la Lollo. E non si rischia neanche di finire come l'Antonelli: «Aveva delle amicizie sbagliate - commenta abbassando lo sguardo - nell'ambiente la ■ ■ nota: frequentava gente ■ o posto».

Con una di queste, proprio il produttore Ciro Ippolito, Gina Lollobrigida ha avuto a che fare da vicino quando ha girato, insieme con Francesca Dellera, «La romana». «Che catastrofe - ricorda - pensi un po' come potevo trovarmi in mezzo a quelle persone». I contrasti sul ■ cul■ ■ un pubblico scambio di ■ ■ Dellera e Lollobrigida. Una lite famosissima su cui la Lollo ritorna con una succinta definizione riservata alla Dellera, che tra poco sbarcherà a Cannes protagonista da «La carne» di Ferreri: «E' ■ clown: basta guardarla da vicino per accorgersene».

Ecco la Lollo sanguigna; quando le si parla ■ ■ dive dell'ultima ora e di ■ certo modo cinematografico di ■re oggi il ■, la protagonista di «Pane, amore e fantasia» ■ lascia andare. E confessa: «Sarò una donna all'antica, ■ sono contraria ■ certi esibizionismi. Mi hanno raccontato che tra i film in concorso qui a Cannes ce n'è uno in cui due uomini fanno l'amore ■ una morta. Ecco, io ■ cadavere non lo farei mai, neanche se mi garantissero l'Oscar. Non mi piace questa mania diffusa negli ultimi tempi, questa necessità di fare i film per violentare il pubblico. La provocazione serve solo per far andare la gente al cinema, per ■ curiosità: ■ ■ quando i giornalisti scrivono articoli pieni di stupidaggini perché non hanno argomenti interessanti».

E nell'elenco delle provocazioni inutili rientra naturalmente, ■ un posto d'onore, la diva Madonna, in arrivo sulla Croisette: «Che cosa ha ancora intenzione di farci vedere? - spara la Lollo senza risparmiarsi - ha detto di averne fatte di tutti i colori, mi chiedo cosa ■rà capace d'inventarsi per lanciare il suo prossimo disco. Ma la colpa di tutto questo ■ è neanche sua: sono i giornalisti che le dedicano fiumi di parole ■ allora vuol dire che lei ■ ragione».

E' meglio restare «old fashioned» conclude ■ diva che proprio a Cannes, all'alba degli Anni 50, con la presentazione di «Fanfan la Tulipe», ricorda di aver vissuto il primo shock da celebrità. E' meglio dedicarsi alla scultura, passeggiare nel giardino di casa gettando ogni tanto lo sguardo ■ quel busto che Manzù le ha regalato, al termine di un lavoro durante due anni («Forse ci ha impiegato tanto - dice con un sorriso - perché aveva una ■ per ■ a trovarmi»). E leggere ogni tanto, come in questo periodo, qualche copione interessante: «Ho fra ■ mani ■ ■ italiana ■ una americana - racconta - ■ non so ■ che cosa ne verrà fuori: non ho un produttore alle spalle, come tante mie colleghe, e non mi è facile, quindi, trovare ruoli interessanti».

Fulvia Caprara

CHE COSA SUCCEDE

Daniele Luchetti e Silvio Orlando de «Il portaborse» (in francese «Le porteur de serviettes», in inglese «The Brown Nose») che viene presentato oggi, ■ arrivati a Cannes ■ anticipo, ■ vedere film altrui. ■ atteso Nanni Moretti per ripetere in francese: «Il film ■ precisa che il ministro Botero sia socialista: è un laico, ma è vero che il psi ha impiegato i suoi stessi metodi politici... metodi legati a quella gestione d■ potere proclamata come un mezzo, divenuta un fine». Il film esce ■ Francia il prossimo mercoledì: ■ a Parigi, in quindici sale.

Dennis Hopper, incontrato nottetempo al leggendario Hotel Carlton mentre, affiancato da due adolescenti bionde, delicate, molto belle e vestite interamente di nero, cercava con disperazione qualcosa da mangiare, ha subito una mutazione fisica non piacevole. A cinquantacinque anni, il nostro ■ ■ s'è non ingrassato ■ appesantito, ■ improvvisamente ■ dilatato, esteso, espanso in linea orizzontale.

Malcolm McDowell ha detto che girare un film ■ sempre uguale, ■ Hollywood come a Mosca: «Al ■ ■ Mosca ■ più freddo, c'è meno da mangiare e la gente è più generosa. ■ direttore della fotografia di "Assassin of the Tsar", Niki, Nikolai Nemolyaev, ha voluto dare una cena in mio onore: credo che abbia risparmiato cibo per due mesi ■ speso tutti i suoi soldi, ma la cena era un ■ banchetto».

Natalya Negoda «Piccola Vera» ■ ■ **Polanski** non ■ affettuosamente insieme soltanto nella giuria del festival, giurata e presidente: anche ■ un film ■ produzione anglosovietica, «Icone».

Jean Marais che a settantotto anni si mette alla testa d'una manifestazione ■ piazza è uno spettacolo che non si sperava ormai più di vedere, e invece s'è visto l'altro ieri: ■ Comune di Menton progetta d'installare un depuratore ai piedi del bastione che ospita il Museo Jean Cocteau, e l'attore ha protestato ■ difesa del Museo insieme con l'Aspona, associazione per la salvaguardia dei siti e della natura.

CANNES 1991 44[e]

La «Quinzaine des Réalizateurs» aperta dal film del regista egiziano Yussef Chahine

Il Cairo con gli occhi di un poeta

Povertà e arrogante ricchezza per raccontare la città
La pellicola girata nei giorni della Guerra del Golfo

CANNES. Da Parigi hanno chiesto al più famoso regista del Cairo una testimonianza sulla sua città. «Cosa pensate che vogliano vedere?», domanda Yussef Chabine ai giovani collaboratori.

C'è la proposta turistica: il folklore, le Piramidi, la danza del ventre, il souk. Quella ecologica: il Nilo, le piene e le siccità. Quella cinefila: cinema-verità che piace tanto ai critici dei «Cahiers».

Ma questo autore eccentrico e umoristico, lucido e appassionato sa già cosa fare e, a cavallo fra [illegible] gennaio e il febbraio 1991, in pieno conflitto del Golfo, realizza, montando insieme una collana di immagini contraddittorie, un poemetto di 23 minuti, «Cairo», in cui manifesta una volta di più il suo amore per la propria gente.

Nel film inaugurale della «Quinzaine», Chahine coglie la città al risveglio nei quartieri poveri dove le famiglie si ammassano numerose come nei bassi napoletani.

La racconta [illegible] suoi ritmi quotidiani, i grandi mercati operosi da una parte e i tanti disoccupati dall'altra: «Ho 50 anni, sono senza lavoro e mi vergogno», dice un uomo umiliato. La mostra nella sua ricchezza arrogante: al posto delle vecchie case rilevate per pochi soldi svettano i grattacieli che [illegible] pagano a [illegible] di dollari: «Dal 23° piano in [illegible] tutti quelli sotto sembrano formiche», dichiara un tizio che ha l'aria di passarsela bene. La esplora di notte nelle strade piene [illegible] luci, affollate di gente e di auto. La riprende [illegible] venerdì quando i credenti musulmani invadono le vie con i loro tappeti di preghiera e si inginocchiano implorando la protezione di Allah.

E la guerra? I suoi echi giungono vibranti dall'università dove gli studenti organizzano manifestazioni antigovernative.

«Siamo contro la presenza di forze straniere nel Golfo», «L'Egitto ha forse paura dell'America?», domandano i ragazzi in tumulto e tirano pietre contro la polizia armata di lacrimogeni.

Un universitario [illegible] la barba da profeta [illegible] i compagni: «Noi viviamo nell'ignoranza [illegible] precetti dell'Islam e per l'Islam dobbiamo lottare». Ha l'aria fasulla dell'integralista come ce l'immaginiamo noi in Occidente, e infatti è un attore. «Basta così?» chiede a Chahine. «Sì, questo è ciò che vedo», sorride il cineasta [illegible] consapevole [illegible] [illegible] espresso il suo sentimento profondo delle cose e non la realtà.

La fotografia è lo strano hobby di Martin il cieco di «Prova»

Sposi bambini nell'opera prima dello jugoslavo Ademir Kenovic

E' un lusso che il protagonista cieco dalla nascita del film australiano «Prova» [illegible] può concedersi. Afflitto dall'idea paranoica che tutti vogliano ingannarlo, Martin coltiva un hobby singolare per [illegible] [illegible] vedente, quello della fotografia.

L'obbiettivo è la sua unica possibilità di sguardo e la catalogazione meticolosa delle foto l'unica conferma visiva del mondo che lo circonda.

Quand'era piccolo ha vissuto le stagioni, la sua casa, il suo giardino attraverso gli [illegible] chi della madre sempre convinto che lei gli mentisse per punirlo della sua menomazione. Da grande è assistito da una giovane governante che lo ama non ricambiata [illegible] per vendetta e gelosia tenta di rovinare la sua amicizia con un lavapiatti, il solo essere umano del quale Martin si sia mai fidato.

Bizzarro l'assunto di quest'opera prima, ma la neo regista Jocelyn Moorhouse [illegible] riesce a penetrare [illegible] [illegible] dei personaggi né del complesso tema che pone sul piatto. Cos'è la verità? Dove si trova? Nella realtà oggettiva delle cose o in noi stessi? Sono domande che altri uomini alle prese con i problemi della pura sopravvivenza non si pongono neppure.

In un villaggio rurale della Bosnia nell'immediato dopoguerra, Nibad si sposa meno che quindicenne per esaudire l'ultimo desiderio della madre morente. Ancora senza barba diventa papà e lavora per mantenere una famiglia però non riesce a dimenticare il suo primo amore, un'ex compagna di scuola con [illegible] [illegible] parlare a lungo, da [illegible] si sentiva davvero compreso. Questo «Supplemento d'anima», piccolo esile [illegible] tenero arriva dalla Jugoslavia, firmato Ademir Kenovic.

Alessandra Levantesi

A sinistra Dennis Hopper in «Paris Trout»; a destra «Malina» [illegible] Werner Schroeter

I FILM DI OGGI

[illegible] UFFICIALE

Il portaborse
di Daniele Luchetti, Italia

[illegible]
di Werner Schroeter, Austria

Jacquot [illegible] [illegible]
[illegible] Agnès Warda, Francia
(Fuori concorso)

[illegible] CERTO SGUARDO

Sango malo
[Il maestro del villaggio]
di B[illegible]k B[illegible] Kobhio, Camerun

QUINDICINA DEI [illegible]

Paris Trout
di Stephen Gyllenhaal, Usa

O drapetis
[Colui che mostra le ombre]
[illegible] Lefteris Xanthopoulos, Grecia

SETTIMANA [illegible] [illegible]

La vie des [illegible]
[La vita dei morti]
[illegible] Arnaud Desplechin, Francia

PRIME CINEMA

«Bella, bionda... e dice sempre sì» di Jerry Rees con Alec Baldwin

Basinger, 4 matrimoni e 1/2

Una divertente passione amorosa con figli

CHARLEY, ricchissimo erede di un re del dentifricio, crede di essere innamorato perso della dolce Adele, figlia di [illegible] produttore cinematografico. Sei giorni prima delle nozze si reca per festeggiare l'addio al celibato nell'allora polverosa cittadina [illegible] Las Vegas - siamo nel 1948 -, incontra [illegible] un locale la bionda e sensuale Vicki che [illegible] «Let's do it» e [illegible] può fare a meno di raccogliere l'invito birichino.

Mal gliene incoglie perché la bella [illegible] la [illegible] del gangster Bieco Siegel il quale, scoperti i due amanti sul fatto, invece di ucciderli come di prammatica inventa un singolare tipo di vendetta: pistola in pugno li costringe a sposarsi su due piedi.

Interpuntata da divorzi e matrimoni parte da qui una storia d'amore lunga otto anni durante i quali lui fa in tempo a perdere il suo patrimonio di 30 milioni di dollari e lei a sfornare quattro bambini. Però la passione, quella che fa ribollire il sangue, non viene mai meno. Insomma, esistono tante coppie e poi esiste la coppia delle coppie, Vicki e Charley in procinto di sposarsi per la quarta volta.

Pare che Neil Simon per la sceneggiatura di «Bella, bionda... e dice sempre [illegible] si [illegible] ispirato alla relazione del magnate delle scarpe Harry Karl e l'attrice Marie McDonald, giunti in effetti quattro volte all'altare; [illegible] tanta filologia non ha grande importanza perché il commediografo più celebre d'America ha disconosciuto il film. La rivista «Variety» l'ha definito terribile e gli ha predetto un pessimo risultato di botteghino, cosa che si [illegible] puntualmente verificata.

Non è piaciuta la star Kim Basinger bollata, [illegible] ruolo di Vicki, come la brutta copia di Michelle Pfeiffer in «I favolosi Baker»; anche se l'attrice, ben guidata dal prestigioso Jeffrey Hornaday, [illegible] come cantante una prestazione professionale. Non è piaciuto Alec Baldwin, giudicato imbarazzante [illegible] la sua interpretazione del fatuo Charley, tenero playboy facile a cadere nella trappola dell'a[illegible] onnivoro. [illegible] neanche la regia di Jerry Rees, al suo debutto dopo una serie di lungometraggi di animazione.

Francamente [illegible] siamo riusciti bene a capire i motivi di tanto ludibrio. Certo la Basinger non è una grande attrice ma ha un suo fascino; Baldwin ci sembra che funzioni bene nelle parti in commedia, la regia è scorrevole, l'ambientazione buona e i dialoghi di Simon hanno un ritmo inconfondibile. Per un prodotto d'evasione, che [illegible] vogliamo di più? **[a. le.]**

Kim Basinger cantante, una dilettante volonterosa

BELLA, BIONDA... E DICE SEMPRE SI'
di Jerry Rees
con Kim Basinger, Alec Baldwin
Robert Loggia, Elisabeth Shue
Produzione americana 1991
Genere: Commedia
Lux di Torino; **Ariston** di Roma

Kim cantante

Un'interprete Anni Quaranta (e il suo esempio è Marilyn)

Dopo la prima esperienza osée con Prince, Kim Basinger non ha più smesso di pensare alla musica. Che voglia seriamente diventare anche una cantante, è dimostrato dalla scelta [illegible] recitare in film che le permettano, come questo, un doppio ruolo. Le note di produzione di «Bella, bionda... e dice sempre sì» la descrivono impegnata a cantare anche durante le prove e sempre presente alle sedute [illegible] registrazione degli eccellenti musicisti che l'hanno accompagnata nella colonna sonora, [illegible] [illegible] disco s[illegible] in vendita in Italia alla fine del mese, distribuito dalla Ricordi.

L'attrice vi compare in [illegible] brani, ed è immediato come clima ed atmosfere Anni 40 il paragone con Madonna in «I'm Breathless», il disco con le canzoni di «Dick Tracy»; fra le due, vince [illegible] sempre l'immortale Marilyn, ma lei è terza in classifica. Allenata e seguita da Tim Hauser, l'ottimo vocalist dei Manhattan Transfer che produce il disco, la Basinger osa cimentarsi con Cole Porter, di cui interpreta «Let's Do It» e «Why Can't You Behave», entrambe con il sacro sax [illegible] Stan Getz: una interpretazione da dilettante volonterosa, con parecchie incertezze e ancora molta strada da fare.

Migliori i risultati, e lo ha ammesso anche Tim Hauser, [illegible] brani rhythm'n'blues; qualche impennata più convincente [illegible] ritrova nella sensualissima «Honeysuckle Rose» di Fat[illegible] Waller e a tratti persino nell'impegnativa «Satisfy My Soul» di Buddy Johnson.

Forse ad evitare paragoni impietosi, la colonna sonora [illegible] contiene «You Can't Be Mine» cantata da Billie Holiday, che invece [illegible] ascolta nel corso del film. Non ha resistito alla tentazione di cantare anche il produttore musicale Tim Hauser, lanciato in una divertente (e professionalissima) «Mama Look a Boo Boo». **[m. v.]**

Il musicista scomparso

Rudolf Serkin il «fiammifero» del pianoforte

RUDOLF Serkin, scomparso a 87 anni in quegli Stati Uniti che erano diventati la sua seconda patria, è stato [illegible] dei grandissimi pianisti [illegible] nostro tempo: formatosi nella Vienna fra le due guerre, studente [illegible] composizione [illegible] Schoenberg, abbinato ad Adolf Busch in un duo leggendario, presentato da Toscanini nel suo primo concerto in America, [illegible] uno di quei musicisti che [illegible] [illegible]solvono classicamente in un rapporto rassicurante con [illegible] proprio strumento.

Ventenne, se [illegible] parlava come [illegible] un fiammifero che prende fuoco, [illegible] torrente impetuoso, su cui la scuola del toscaniniano Busch avrebbe esercitato [illegible] benefica azione dell'equilibrio. Ma io me lo ricordo quando aveva sessanta, settant'anni, e posso solo dire che si trattava di [illegible] equilibrio tutto particolare: [illegible]duto, se così [illegible] può dire, su pochi centimetri di sgabello, canterellava quasi tutto il pezzo, staccava le note come se i tasti scottassero e spesso faceva [illegible]tire i suoi tacchi sul pavimento; era un fiammifero che si accendeva sempre, era un equilibrio in lotta con un'asprezza mai addomesticata, e proprio centrando il suo repertorio sui classici, Bach, Mozart, Beethoven, Schubert e Brahms, ci rammentava che «classico» è solo un'etichetta di comodo, un coperchio sopra dei vulcani in eruzione. Degli anni giovanili, e forse proprio dell'insegnamento di Schoenberg, aveva derivato l'idea di un suono e di un fraseggio non-sentimentale: articolazione scolpita, lucentezza formale erano l'esatto opposto della placidezza da acquario oggi di moda in pianisti come Pogorelic e Radu Lupu; e curiosamente queste attitudini aggressive e nervose si regolavano alla perfezione in sonate, trii e quartetti con altri musicisti, tanto è fasullo [illegible] principio che per la musica da camera ci voglia meno temperamento di quello preteso per il solismo.

Con certe opere e autori Serkin [illegible] incontrarsi nella stessa orbita, il Primo Concerto [illegible] Brahms, l'Appassionata [illegible] Beethoven, la liricità marmorea degli andanti di Mozart; ma [illegible] Beethoven sempre e sopra tutti: chi ha avuto la fortuna di essere all'Auditorium [illegible] Torino una decina d'anni fa, non potrà più separarlo da una Sonata op. 106 che fu una cavalcata delle tigre, di immensa, tragica e indimenticabile forza emotiva.

Giorgio Pestelli

L'attore gira [illegible] Parigi con Piccoli

[illegible]: rubo bimbi senz'amore

Mastroianni protagonista e Piccoli in un ruol[illegible] minore

PARIGI. Cappello in testa e lunga vestaglia marrone, per la prima volta in oltre 50 anni [illegible] carriera Marcello Mastroianni è seduto ad una macchina da cucire. Sta confezionando [illegible] abitino per uno dei suoi «figli» adottivi, quelli [illegible] ruba nei giardini parigini e che al mattino, quando arriva sul set [illegible] «Le voleur d'enfants», lo accolgono con un gioioso «Buongiorno, papà». Le riprese termineranno il 10 giugno, forse in tempo per la Mostra di Venezia. Diretto da Christian de Chalonge, il film è tratto dall'omonimo racconto di Jules Supervielle. Siamo nel [illegible]. Il colonnello Bigua ha ricostituito nella [illegible] casa presso Parigi, dove vive in esilio, l'atmosfera della sua amata Argentina. La moglie Desposoria (Angela Molina) non può dargli figli. Così, il [illegible]lonnello li ruba per strada, nei parchi cittadini, preferendo quelli bisognosi. Dice M[illegible]stroianni: «E' una storia tenera e un po' folle. Bigua è un fuorilegge, ma così amorevole con i suoi "figli": anche chi ha una famiglia sceglie di vivere con lui».

Nel cast, Michel Piccoli, [illegible] [illegible] ruolo secondario pur di lavorare con Mastroianni. La vecchia complicità permette loro [illegible] chiamarsi a vicenda «vecchio trombone».

Sabato prossimo Mastroianni sarà a Cannes per presentare «Il passo [illegible] della cicogna» di Angelopoulos. **[Ansa]**

Il network Rtl 102.5 Hit trasmette domani in esclusiva il concerto

Alla radio per i curdi

Fra i partecipanti Paul Simon, Sting, Peter Gabriel e forse McCartney
Collegamenti da tutta Europa, in studio una dirigente della Croce Rossa

MILANO. Paul McCartney, Paul Simon, Sting, Peter Gabriel, Rod Stewart. Domani sera alle 21 la grande musica rock si mobilita per il popolo curdo con uno sterminato concerto, in diretta via satellite in tutto il mondo. In Italia, «Concert for the kurds - The simple truth» (La semplice verità) sarà trasmesso in esclusiva [illegible] network radiofonico Rtl 102.5 Hit Radio.

La manifestazione dura cinque ore e si preannuncia di notevole importanza sia per i nomi dei partecipanti, sia per lo scopo umanitario. E unica nel suo genere per la particolarità dell'attuazione, che [illegible] prevede tutti gli artisti riuniti nello stesso luogo, ma collegati [illegible] ogni parte del mondo, dove si trovano per i loro impegni di tournée.

L'idea è venuta allo scrittore Geoffrey Archer (già promotore di «Live Aid») ed è organizzata [illegible] collaborazione con la rete televisiva britannica Bbc. Il governo britannico ha dato un contributo di dieci milioni di sterline (22 miliardi di lire) all'iniziativa e ha invitato tutti i cittadini a contribuire con cinque sterline a testa.

Sting per i curdi

A Londra saranno presenti, fra gli altri, il rapper M. C. Hammer, Lisa Stansfield, Chris De Burgh, i Level 42 e i Gipsy Kings. Da Rotterdam canteranno Gloria Estefan e i New Kids on The Block. Da Manchester Paul Simon. Da Losanna Rod Stewart (sarà a Verona, unica tappa italiana, l'11 maggio). Da New York Ryuchi Sakamoto, la più grande rockstar giapponese, noto in Occidente soprattutto per aver interpretato il film «Furyo» [illegible] David Bowie.

All'Aia saranno riuniti Sinead O'Connor, Sting (in giro per l'Europa [illegible] il [illegible] «Soul Cages Tour» che arriva in Italia a fine mese) e Peter Gabriel. [illegible] Los Angeles Whitney Houston, gli Yes, Steve Winwood e, forse, l'ex Beatle Paul Mc Cartney, di cui è appena uscito in compact «Unplugged: The official Bootleg» (letteralmente: «Senza spina: le registrazioni pirata ufficiali»).

Il collegamento radio inizia alle 20,30. In studio [illegible] presenti Guido Monti, Nicoletta [illegible] Ponti, Ronnie Jones e, direttamente da Londra, Grant [illegible]. Interverranno poi critici musicali dei maggiori quotidiani italiani.

[illegible] solo. Dato che il [illegible]to nasce con la collaborazione della Croce Rossa Internazionale, sarà in studio anche la dottoressa Lavagnino, dirigente degli affari internazionali della Croce Rossa Italiana. A tutti i radioascoltatori sarà possibile [illegible] contributi in denaro sul conto corrente postale 300004, specificando la causale «Pro popolazione curda».

[s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Il tramonto di Gloria

VIALE DEL TRAMONTO
1950, 1,10 Retequattro; dur. 105' più spot

Credibile [illegible] alla crudeltà questo dramma di Billy Wilder: la protagonista Gloria Swanson è [illegible] diva al tramonto che riesce a convincere un soggettista pieno di debiti (un giovane William Holden) a scrivere un copione per lei e se ne innamora, minacciando il suicidio se lui l'abbandona. Quando lo sceneggiatore le preferisce una giovane attrice, [illegible] lo uccide.

[illegible] NELLA NOTTE
1983, 20,30 Italia 1; dur. 101' più spot

Gene Hackman è il colonnello Rhodes, il cui figlio Frank è disperso in Vietnam da dieci anni. Stanco delle promesse si mette d'accordo con un miliardario nelle sue stesse condizioni per formare un esercito privato e liberare i due giovani. Regista è Ted Kotcheff.

[illegible] E ROSIE VANNO A LETTO
1987, 0,20 Raitre; dur. [illegible]

Uno dei primi film di Stephen Frears («Le relazioni pericolose»): burrascose vicende sentimentali di una coppia di progressisti inglesi, sullo sfondo di una Londra sconvolta [illegible]le proteste delle minoranze etniche e dei ceti popolari.

[illegible] LUNGO SONNO
1990, 20,35 Raidue; dur. [illegible]

E' il coma il [illegible] di questa puntata del «Coraggio di vivere». Prima del dibattito in studio, condotto da Cristiana Del Melle e Stefano Bonacina, va in onda il [illegible] di François Luciani, vicenda di un bimbo in coma dopo una caduta sulla neve, curato con pazienza e amore dai genitori, reduci da un divorzio. Nel cast Jacques Penot, Isabelle Otero e Axel Schacher.

Gene Hackman in «Fratelli nella notte» su Retequattro

DELITTO [illegible]
1982, 20,30 Raitre; dur. 90'

Polizi[illegible] [illegible] Bruno Corbucci con Tomas Milian nei panni del romanesco commissario «Monnezza», alle prese questa volta con l'omicidio di un camionista, compiuto da una banda di rapinatori [illegible] Tir. Nel cast Viola Valentino e Bombolo.

MAI DI [illegible]
1960, 0,20 Raiuno; dur. [illegible]0'

Ispirata al «Pigmalione» di Bernard Shaw, la commedia di Jules Dassin racconta la storia di uno studioso americano affascinato al suo arrivo in Grecia [illegible] bellezza di una prostituta (Melina Mercouri).

OGGI SEGNALIAMO

IL PASSO [illegible] SOGNO
22,10 Raitre

Protagonista di «Passo Falso» è Edgardo Sogno. Medaglia d'oro della Resistenza, anticomunista «militante», iscritto alla P2, venne inquisito per tentato golpe dal giudice istruttore Luciano Violante negli Anni 70, arrestato e poi assolto per non aver [illegible] il fatto. In studio lo stesso Violante, Diego Novelli e Giampiero Mughini.

[illegible] IN NERO
23 Raiuno

«Speciale tg1» di Romano Tamberlich, presenta «Bologna, ritratto [illegible] una città in nero»: passato, presente e futuro di una città il cui volto è cambiato dopo l'ondata di criminalità. Parlano Enzo Biagi, Francesco Guccini, Umberto Eco e il sindaco Renzo Imbeni.

[illegible] PRIAMO
20,30 Tmc

La scoperta del tesoro di Pria[illegible] al centro di «I.T.» di Mino Damato. Ospite in studio Francesca Negri, protagonista di «Le età [illegible] Lulù» [illegible] Bigas Luna.

CON [illegible]
20,15 Canale 5

Indro Montanelli è l'ospite di «Controcorrente» di Gianni Letta. Dirà la sua opinione su argomenti di attualità e politica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINA

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 16; 20; 22,45; 24

- 7 — **La zia di Frankenstein**
- 8 — [illegible] - Corso [illegible] spagnolo. **Español con Victor**
- 8,15 **DSE** - Corso di tedesco. **Alles Gute**
- 9 — **Ciao Italia**
- 9,30 **DSE - Il gioco**
- 10,30 [illegible]. Tutto quanto è Rai
- 11 — **Il mercato del sabato**
- 11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

- 12,05 **Il mercato** [illegible]
- 12,25 **Check-up**
- 13,25 **Estrazioni** [illegible] **Lotto**
- [illegible] **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Prisma**, di Gianni Raviele
- 14,30-16,30 **Sabato sport**
- 14,30 Göteborg. **Pugilato: Campionato d'Europa dilettanti**
- 15,15 Alabirdi. **Equitazione:** [illegible] **prova Grand Prix**
- 16 — S. Maria Capua Vetere. [illegible]**nuoto: Sintesys Volturno-Savona**
- 16,30 **Sette giorni Parlamento**
- 17 — Dall'Antoniano di Bologna. **Il Sabato dello Zecchino**. Regia di Tonino Nieddu

SERA

- 18[illegible] **Estrazioni** [illegible] **Lotto**
- 18,10 **Più sani più** [illegible]. Un programma ideato e condotto da Ros[illegible] Lambertucci. Regia [illegible] Pino Leoni
- 19,25 **Parola e** [illegible] **Il Vangelo della domenica**. Commentato da Don Cesare [illegible]
- 19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno do**[illegible]
- [illegible] **Che tempo fa**
- [illegible] Dal Teatro Delle Vittorie in Roma **Scommettiamo che...?** Gioco spettacolo [illegible] Michele Guardi. Conduce Fabrizio Frizzi con la partecipazione di Milly Carlucci e Nino Frassica. Direzione musicale di Gianni Mazza. Produttore esecutivo Angela Alvernini. Regia [illegible] Luigi Bonori. 5ª trasmissione
- 23 — **Speciale TG 1.** A cura di Romano Tamberlich
- 0,20 Sabato club. **Mai di domenica** (1960). Film commedia. Regia di Jules Dassin con Melina Mercouri, Jules Dassin, Georges Foundas. Prod.: Melina/United Artists

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

- 7 — **Cartoni animati**
- 7,55-10 [illegible]**a 2**
- 8-9 **Tg 2 Mattina**
- 10 — **Tg 2 - Mattina**
- 10,05 **DSE - Attraverso l'Urss**
- 10,35 [illegible] **d'Europa**, a cura [illegible] Gianni Colletta
- 11,05 **Medico** [illegible] **diretta**, [illegible] Cristiana [illegible] Melle e di Vittorio Bruno. A cura di F. Manuti. 10ª p.
- 11,55 **I fatti vostri**, conduce Giancarlo Magalli
- 13,15 **Tg 2 - Dribbling**
- 14 — [illegible] **volpe** (1983). Film western. Regia di Philip Bor[illegible]. Con Richard Farnsworth, Jackie Burroughs, Wayne Robson, Timothy Webber
- 15,25 **Vedrai**. Il sabato del villaggio di Michele Mirabella
- 15,55 **Estrazioni del Lotto**
- 16 — **DSE** - [illegible] Fran[illegible] Matteucci. [illegible] puntata
- 16,30-19,45 **Rotosport**. Settimanale del sabato
- 16,30 **Pallavolo femminile: Campionato italiano**, finale
- 17,45 **Pallacanestro: Campionato italiano Play off.** 1ª finale
- 18,45 **Moonlighting.** Telefilm
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30-23,15 **Il coraggio** [illegible] **vivere,** *Un film e delle storie vere per* [illegible] *le emozioni e le sofferenze di chi lotta contro una malattia*
- 20,35 **Un lungo** [illegible] (1990). Tv movie drammatico. 1ª visione. Regia di François Luciani con Jacques Penot, [illegible] Otero, Axel Schacher. Coprod.: Antenne 2 Sfp
- 22,20 **Il coraggio di vivere**, di Cri[illegible] [illegible] Melle, Riccardo Bonacina, Vittorio Bruno. In studio: Riccardo Bonacina e Cristiana del Melle. Regia di Rita Vicario. Produttore esecutivo Francesca Manuti
- 23,30 [illegible] **2 - Notte sport** - Montichiari. **Pugilato: Caloni-Beya.** Campionato italiano pesi mediomassimi - Göteborg. **Pugilato: Campionato d'Europa dilettanti - Golf: Open Sanyo - Pallamano: Campionato italiano Play off**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,05; 23,25

- 10 — **Vedrai**. *Tutto quanto è Rai*
- 10,30 **I Concerti di Raitre**. Dall'Auditorio di Santa [illegible] [illegible] Ro[illegible] **Concerto diretto** [illegible] **Wolfgang Sawallisch**. Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, R. Schumann: Sinfonia n. 4 in [illegible] min. op. [illegible]
- 11,10 **20 anni prima**
- 12,15 **Magazine 3**. Il maglio di Raitre
- 14,25 **Ambiente Italia**. Una trasmissione di Rai Regione. [illegible] cura di G. Bellotto e S. Borsi
- 15,05 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 15,15 Roma. **Tennis: Internazionali d'Italia femminili**
- 16 — **Rugby: Campionato italiano Play off**. Semifinale andata
- [illegible] **Tg 3 - Derby**
- 19,45 **On** [illegible] Cultura e spettacolo in video. A cura di Antonio Leone e [illegible] Redazione Cultura del TG 3
- 20,30 [illegible] **sull'autostrada** (1982). Film poliziesco. Regia [illegible] Bruno Corbucci con Tomas Milian, Bombolo, Viola Valentino, Olimpia Di Nardo. Prod.: Intercapital
- 22,10 [illegible] Lerner conduce [illegible] *Edgardo Sogno*. Un programma [illegible] Piero Farina e Alfonso Madeo. Regia [illegible] Paolo Gazzara
- 23,20 **Aspettando** [illegible] **terno al lotto**
- 0,10 **Appuntamento al cinema**
- 0,20 [illegible] alla Regina. **Sammy and** [illegible] [illegible] **a letto** (1987). Film drammatico. 1ª visione [illegible] [illegible] di Stephen Frears [illegible] Shashi Kapoor, Frances Barber, Ayub Khan Din

CANALE 5

- 8 — **La famiglia Brady**, telefilm
- 9,25 **Première**, attualità
- 9,30 **I magnifici tre**, [illegible] [illegible] Ugo Tognazzi, Walter Chiari, regia di Giorgio Simonelli
- 10,20 **Première**, attualità
- 10,25 [illegible] **comune**, conduce Silvana Giacobini
- 11,45 **Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi
- 12,35 **Cara tv**, news con Alessandro Cecchi Paone; all'interno del programma (news): **Canale** [illegible]
- 13,20 **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
- 14,20 **Il gioco delle coppie**, condotto [illegible] Corrado Tedeschi
- 15 — **Week-end al cinema**, attualità
- 15,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,35 **Ti** [illegible] **parlamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — **Bim Bum Bam**, [illegible]
- 18,15 **I** [illegible] **dell'arca**, news
- [illegible] **Il gioco dei 9**, gioco condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zanellato
- 19,30 **Canale 5** [illegible], news
- 19,35 **Tra moglie e marito**, con[illegible] da Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
- 20,15 **Controcorrente**, [illegible] a cura di Gianni Letta
- 20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano [illegible] Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Sergio Allardo
- 20,40 **La corrida**, show condotto da Corrado. Regia [illegible] Stefano Vicario (decima puntata)
- 23 — **Gran premio internazionale della tv**, show. Conducono Corrado e Raffaella Carrà (replica)
- 24 — **Canale 5 news**, news
- 2,15 **Première**, attualità
- 2,20 **Marcus Welby**, telefilm, *La felicità che uccide*
- 3,20 **Première**, attualità

ITALIA 1

- 6,30 **Studio aperto**, notiziario
- 7 — **Ciao ciao**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**, notiziario
- 8,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 10 — **La** [illegible] **bionica**, telefilm
- 11 — **Sulle strade della California**, telefilm
- 12 — **T.J. Hooker**, telefilm, *Dolce sedicenne*
- 13,15 **Automobilismo. Gran Premio di Monaco** [illegible] **F. 1.** Prove ufficiali. Da Montecarlo
- 14,30 [illegible] **Reportage**, attua[illegible] con Ambrogio Fogar
- 15,15 **TopVenti**, musicale, con Emanuela Folliero (R.)
- 16,15 **Simon and Simon**, telefilm: *Eccentrica campagna elettorale*
- 17,30 [illegible] **dire sì**, telefilm: *Incerti del mestiere*
- 18,30 **Studio aperto**, notiziario
- 19 — **MacGyver**, telefilm: *Il passo finale*
- 20 — **Papà Gambalunga**, cartoni animati, *Sallie accetta la sfida*
- 20,30 **Fratelli nella notte**, film avventura con Gene Hackman, Fred Ward, Robert Stack. Regia di T[illegible] Kotcheff. *Un colonnello e un miliardario* [illegible] *no le loro forze per fondare un esercito privato e andare in Vietnam alla ricerca dei figli dispersi.*
- — Nell'intervallo: **Studio aperto**, notiziario
- 22,40 **Dopo prove**, sport, speciale sul Gran Premio di Monaco [illegible] Formula 1
- 23,10 **Il giustiziere** [illegible] **strada**, telefilm, *Finché morte non ci separi*. Con Sam Jones
- 0,15 **Studio aperto**, notiziario
- 0,30 **Kung Fu**, telefilm, *Nove vite*
- 1,30 **Samurai**, telefilm, *Freddo inverno*

RETE4

- 8,15 **Una vita** [illegible] **vivere**, teleromanzo
- 9,10 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 9,35 **Première**, news
- 9,40 **Senorita Andrea**, telenovela
- 10,10 **Per Elisa**, telenovela
- 11 — **Senora**, telenovela
- 11,45 **Première**, [illegible]
- 11,50 **Topazio**, telenovela
- 12,45 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti, comprende:
- 12,50 **Valeria**, telenovela
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
- 15,45 **Stellina**, telenovela
- 16,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 16,45 **General Hospital**, teleromanzo
- 17,15 [illegible] **d'amore.. tre anni dopo**, teleromanzo
- 18,20 **Un minuto al cinema**, news
- 18,30 **Cari genitori**, gioco quiz condotto [illegible] Enrica Bonaccorti
- 19,10 **C'eravamo tanto amati**, show. Conduce Luca Barbareschi
- 19,40 **Marilena**, telenovela
- 20,35 **Colombo**, telefilm, *Alle prime luci dell'alba*, con Peter Falk
- 22,25 **Kojak**, telefilm, *Guerra in* [illegible], con Telly Savalas
- 23,25 **Parlamento in**, news di Emilio Carelli conduce Cesara Buonamici
- 0,10 **Indimenticabili**, news [illegible] Roberto Gervaso
- 0,20 **Cronaca**, [illegible] [illegible] Emilio Fede (replica)
- 1,05 **Première**, news
- 1,10 Ultimo spettacolo: *Femmine fatali*: **Viale** [illegible] **tramonto**, film con Gloria Swanson, William Holden. Regia di Billy Wilder. Usa [illegible], drammatico
- 3,20 **Première**, news

ALLA [illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11 Oggi è un altro giorno; **7,30** Qui parla il Sud; **7,40** [illegible] i Scienze; **8,30** GR 1 Speciale; [illegible] Week-end; **10,1**[illegible] Black-out; **11,10** Mina presenta: incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cineteatro; **12,53** Tra poco Stereorai; **13,30** Cochi Ponzoni in Gulliver; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,33** Habitat, l'uomo e l'ambiente; **16** Week-end; **17,1**[illegible] Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Canzoni nel tempo; **18,30** Quando i mondi si incontrano; **19,20** Adesso musica 1; **19,55** Black-out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore, buonasera; **21,25** Tuttobasket; **22,10** Adesso musica 2; **22,22** Teatrino; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,29 Fine settimana di Radiodue; **6,03** Titoli [illegible] 2; **7,19** Parole di vita; [illegible] Zitta che [illegible] [illegible] tutto; **8,11** [illegible]iod[illegible] presenta; **8,46** Un'aura [illegible] **9,33** Settimanalia; [illegible] Speciale GR 2 Agricoltura; **10,24** Brivido italiano; **11,03** [illegible] Parade; **12,10** GR regione; **12,50** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; [illegible] giorni di Alma; **15,30** GR 2 Europa; **15,45** Bolmare; **15,53** [illegible] Parade; **16,5**[illegible] Mille e [illegible] canzone; **17,32** Invito a teatro. «Scampolo»; **19,13** Insieme musicale; [illegible] Radiodue sera jazz; **21** Stagione Sinfonica Pubblica 1990-'91; **22,51** Confidenziale; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,30

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concer[illegible] [illegible] mattino; **10** Orione; **12** Il fuoco dell'estasi; **12,45** Fantasia; **14,05** Paesaggi musicali; **14,30** La parola e la maschera. A tutto Metz; **15,45** GR 3 flash; **16,15** Ricordo [illegible] Giovanni Arpino; **16,45** I Concerti [illegible] Napoli; **19,15** Folkoncerto; **20** Forum internazionale [illegible] Eugene Onegin. Scene liriche; **23,50** Intermezzo; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 13 — **Sport show** - Rotocalco sportivo condotto da Francesco Izzi e Paola Saluzzi. Nel corso della trasmissione. **Boxe: Campionati d'Europa Dilettanti**
- 17,45 **Automobilismo: Formula 3**, da Montecarlo: G.P. di Monaco
- 20,30 **I.T. - Incontri televisivi**, con [illegible] Damato
- 23 — [illegible] **Campionati** [illegible] [illegible] da San Diego
- 1 — **Il mondo** [illegible] **Alex**, film [illegible] Donald Sutherland

ODEON TV

- 13 — **Motori**
- 13,30 **Emozioni nel blu**
- 14,30 **Fiori di zucca**, cabaret
- 15 — **Il ritratto della salute**
- 15,30 **Pasiones**, telenovela
- 17 — **Capitani** [illegible] **ventura**, film
- 18,30 **Fiori** [illegible] [illegible], cabaret
- 19,30 [illegible] **Trasformers - Ghostbusters**, cartoni animati
- [illegible] **Killer Kid**, film
- 22,15 **Marinai donne e guai**, film
- [illegible] **Fiori di zucca**, cabaret

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22

- 14,40 **Via** [illegible] **pazza follia**, [illegible]
- 17,15 **Giro d'orizzonte**
- 17,50 **A conti fatti**, rubrica
- 18 — **Scacciapensieri**, disegni animati
- 18,30 **Il Vangelo di domani**
- 18,40 [illegible]
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **Sotto** [illegible] [illegible] **di stelle**, film [illegible] Sam Pillsbury con Peter Phelps e Greer Robson
- 22,20 [illegible] **sport**
- 23,55 **Teletext** - [illegible]

[illegible] +1

- 13,30 **Sherlocko, investigatore** [illegible] **sciocco**, film
- 15,30 [illegible] **4 figli**, film
- 17,30 [illegible] **pista degli elefanti**, film con Liz Taylor
- 20,30 **Sherlocko, investigatore sciocco**, film
- 22,30 **Leone l'ultimo**, film
- 0,30 **Maciste e la regina di Samar**, film

TELE +3

Ogni due [illegible] dall'1: **Scipione l'Africano**, film con Annibale Ninchi, Isa Miranda, Camillo Pilotto. Regia di C. Gallone.

TELE +2

- 12 — **Tennis** - ATP Tour
- 13 — **Basket - Assist**
- 13,45 **Supervolley**
- 14,30 [illegible] - Trofeo Sanyo Milano Open
- 16,20 **Calcio** - Campionato tedesco Bundesliga
- 18,15 **Calcio** - Campionato inglese
- [illegible] **Sportime**
- 20,15 **Sailing**
- 20,45 **Calcio** - Campionato spagnolo
- 22,30 [illegible] **grande boxe**
- 23,30 **Automobilismo** - **For**[illegible] **1** Campionato Mondiale
- 0,30 **Golf** - Trofeo Sanyo

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**
- 12,30 **TlGi 7**, settimanale
- 14,30 **Pomeriggio insieme** - [illegible] [illegible]**gazzi**
- 18,30 [illegible] [illegible] **viaggio: Malesia**, documentario
- 20,30 **App**[illegible]**lo a Trieste**, sceneggiato con Cristiana Borghi, Gianni Cavina, Tony Musante
- 22,45 **Ron**, concerto

ITALIA 7

- 14 — **Incatenati**, teleromanzo
- 14,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 15 — **Ter Tv**, news
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 19,30 **Usa Today**, news
- 20,30 **Storia** [illegible] [illegible] **pugni e fagioli**, film di Tonino Ricci, con Dean Reed, Alfred Mayo
- 22,15 **Colpo grosso**, quiz
- 23,05 **I caldi amori** [illegible] **una minorenne**, film [illegible] Garcia J. Busch, [illegible] Marilù Tolo, Romina Power
- 0,35 **Colpo grosso**, quiz
- 1,45 **Joe Forrester**, telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 16 — **Il segreto**, teleromanzo
- 17 — **Bianca Vidal speciale**, teleromanzo
- 19,30 **TGA** [illegible] **del mondo**, settimanale
- 20,25 **La** [illegible] **vita** [illegible] **le**, teleromanzo
- 21,15 **Il segreto**, teleromanzo
- 22,05 **Nido** [illegible] **serpenti**, teleromanzo

Alcuni spettatori urlano alla Vertova «E' una schifezza! Vai a vedere la tv»

Milva in «Lulu» e [illegible] privato
L'attrice-cantante andrà a Vienna dove interpreterà una commedia di Robert Stolz
Poi inciderà il suo 16° disco in tedesco

Contestato a Milano il Wedekind diretto da Mario Missiroli

«Lulu», lacrime e fischi

Milva: non è vero che ho pianto

MILANO. Ha pianto o [illegible] ha pianto? Questo [illegible] problema. E' successo alla prima di «Lulu» di Frank Wedekind, al teatro Manzoni, regia di Mario Missiroli e protagonista Milva. Era mercoledì. [illegible] il tempo non ha placato l'inquietudine: davvero le lacrime sono salite agli occhi di Milva, o, ammesso che così sia stato, [illegible] fatto è successo subito al termine dello spettacolo di fronte al pubblico in gran parte peraltro plaudente, oppure è avvenuto dopo, nel chiuso ovattato del camerino traboccante fiori? Forse, per sciogliere il dilemma, anche questa volta il modo migliore è chiedere lumi al diretto interessato. Allora, com'è andata? Il ciglio si è inumidito oppure sono tutte malignità?

«Ma neppure per idea - sbotta [illegible] lei [illegible] telefono, [illegible] l'abituale tono brusco e insieme cordiale - neanche per sogno. Non avevo nessuna ragione per piangere, [illegible] in pubblico [illegible] in privato: il pubblico mi ha applaudito, il direttore artistico e i colleghi mi hanno confermato che avevo recitato bene. E' stato [illegible] episodio increscioso, ma di qui a versare lacrime ce [illegible] corre». Cos'è successo, esattamente? «Che un paio di spettatori se la sono presa con una battuta pronunciata dal personaggio della contessa von Geschwitz, innamorata [illegible] corrisposta di Lulu. Sottolineo che hanno "beccato" il testo, non l'interprete, Caterina Vertova. E' stato quando lei [illegible] accingeva a suicidarsi, un attimo prima che [illegible] stringesse [illegible] cappio intorno al collo». Sono arrivate frasi del genere «Basta!», «E' una boiata!», «Vai a casa [illegible] vedere la televisione»: l'attrice è rimasta impietrita, sebbene alcuni applausi cercassero di farle coraggio. Poi la recita è proseguita normalmente, ma i colpi [illegible] tosse, dalla platea, sembravano troppo frequenti per essere dovuti a reali raffreddori o irritazioni bronchiali, del resto ampiamente giustificati [illegible] clima.

Secondo Milva, quelle proteste potrebbero persino es[illegible] state originate da ragioni opposte: una parte del pubblico si scandalizzerebbe - tuttora, [illegible] secolo dopo - di fronte alla vicenda di Lulu ammaliatrice di donne e uomini, l'altra parte rimarrebbe [illegible] delusa per non trovare in questo testo il porno che [illegible] immaginava. Certo, a favore della prima ipotesi sta [illegible] fatto che il teatro Manzoni abbia manifestato alla compagnia qualche perplessità a proposito di quel fondale che riproduce, ingigantito, [illegible] quadro di Klimt della fanciulla che si masturba. Sulla seconda ipotesi, una verifica potrà aversi con la «Lulu» di Tinto Brass, in scena [illegible] 14 al Nuovo e di sicuro più esplicita, rispetto a quella firmata da Missiroli, per modi, linguaggio e costumi.

Non [illegible] potrebbe comunque definire fortunata, la tournée di questo lavoro interpretato da Milva: nella maggior parte delle piazze, le riserve espres[illegible] dalla critica non sembrano infatti essere state compensa[illegible] da adeguati entusiasmi di pubblico. Né si può escludere che a suscitare sbuffi e impazienza sia stata più la truculenza di alcuni momenti che le inesorabili reazioni ipocrite legate a tutto ciò che è [illegible]. Sia [illegible] sia, «Lulu» tornerà sulle scene anche nella stagione prossima, dall'autunno al gennaio '92.

Poi Milva se [illegible] andrà a Vienna, dove, nell'aprile, sarà impegnata [illegible] una commedia musicale di Robert Stolz, delle cui composizioni, in passato, ha già inciso un disco, in tedesco. La cantante attrice non sa ancora se il copione prevede la sua partecipazione quale ospite-interprete dei brani centrali del lavoro, oppure anche in un ruolo recitato.

In ogni caso, non ci saranno problemi di lingua: «Appena finite [illegible] repliche di "Lulu" comincerò la preparazione del mio sedicesimo disco in tedesco, andremo in studio in estate. Credo che, dopo tutto questo tempo, sarebbe impossibile [illegible] avere imparato [illegible] lingua».

Ornella [illegible]

Il «professore» a Varese, con entusiasmo

Vecchioni scopre un mondo nuovo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Roberto Vecchioni [illegible] dialogo col pubblico che si materializza con scambi [illegible] battute e promesse [illegible] lettere

Due anni dopo [illegible] malore che lo colpì in Sicilia, costringendolo [illegible] sospendere una tournée [illegible] rifugiarsi fra le braccia dei medici per rimettere [illegible] posto il cuore ballerino, Roberto Vecchioni torna in ottima forma a girare l'Italia e ritrova i vecchi fans che lo aspettavano a braccia aperte: calorosissima è stata l'accoglienza riservatagli al debutto nel teatro Impero di Varese, l'altra [illegible]. Quello [illegible] Vecchioni è un ritorno sostanziale che si porta dietro, [illegible] arricchire una già vastissima produzione, il nuovo album «Per [illegible] mio»: [illegible] dei migliori nella sua lunga carriera, che spezza la logica pessimistica secondo la quale ogni autore alla fine canta sempre la stessa [illegible]. Alcuni testi sono molto tesi, spesso accompagnati da musiche corpose [illegible] tirate, altri come «Che dire di lei» [illegible] «Piccolo Pisello» appartengono alla vena più intimistica o minimalista dell'autore, [illegible] ci paiono meno convincenti anche [illegible] vivo.

Non [illegible] al pubblico di Varese, rapito anche dai lunghissimi monologhi e scherzi e ossessioni personali cui il cantautore dà sfogo [illegible] scena, [illegible] a protrarre il concerto oltre le tre [illegible]. Fra pubblico e interprete il dialogo non [illegible] solo simbolico, [illegible] si materializza con scambi di battute e promesse di lettere fra palco e loggione. Non fosse per il professionismo solido che si respira in ogni dettaglio, dalla band al programma [illegible] sala alla raffinata scenografia con adeguato gioco di luci, fino ovviamente alla figura del protagonista, l'atmosfera ricorderebbe quella delle gite scolastiche, con i cuori in vacanza e il professore che momentaneamente abbandona l'abituale compostezza per lasciarsi andare alle confidenze, magari con la camicia e la maglia della salute fuori dai pantaloni com'è successo [illegible] Nostro al termine della serata.

Vecchioni, l'unico dei cantautori a conservare un doppio lavoro, procede infatti in scena, anche [illegible] le canzoni, per assonanze, ricordi o stimoli intellettuali, come accade spe[illegible] a scuola con i maestri più intelligenti, [illegible] si chiosa in abbondanza. Vasco Rossi, quando cominciò a cantare, decise di cantare senza parlare mai proprio per reazione ai padri cantautori; il Professore è invece rimasto entertainer, maestro [illegible] cantante insieme. Nella generosa scaletta (una trentina di brani) [illegible] risparmia i titoli più amati del passato, da «La mia ragazza» [illegible] «Milady», da «Irene» [illegible] «Il grande sogno» fino agli applauditissimi classici «Samarcanda» [illegible] «Luci [illegible] San Siro»; però privilegia il nuovo mondo che ha appena creato, i temi della conversione all'egoismo di «Per [illegible] [illegible]» dedicata a Sancho Panza, o del roccheggiante «Lamento di un cavaliere dell'Ordine di Rosacroce» [illegible] le voci di Cip [illegible] Ciop. Il pubblico [illegible] Varese [illegible] ha fatto il '68, e non capisce le soavità ironiche [illegible] «Quelli belli come [illegible]»; apprezza invece le riflessioni esistenzial/amorose del «Tema del soldato eterno», uno dei più bei brani che Vecchioni abbia mai scritto, [illegible] «Algeri» con un intrigante duetto fra il basso [illegible] Fabio Maggioni e la voce profon[illegible] [illegible] Vecchioni.

Ospite, con un paio di brani, di tutta la tournée, è Giovanni Nuti, reduce da un'ingiusta bocciatura [illegible] Sanremo [illegible] rincuorato al debutto da robusti applausi.

Marinella Venegoni

Prossime [illegible]e: stasera Firenze, domani Roma, lunedì e martedì Milano, 16 Livorno, 17 Genova, 18 Porto S. Elpidio, [illegible] Modena, [illegible] Torino, 21 Trieste, [illegible] Asti.

Al Piccolo il capolavoro di Beckett con la regia di Jouanneau

Godot? Meglio tradirlo

Un'edizione in francese senza sfumature e dominata dal senso religioso
Grande interpretazione di Warrillow, un Vladimiro misurato e inquieto

Un momento dello spettacolo

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Chissà cosa penserebbe Samuel Beckett dall'«Aspettando Godot» comprodotto dal Nanterre-Amandier e dal Théâtre de Sartrouville, messo in scena da Joël Jouanneau e presentato l'altra sera al Piccolo dal Crt. Sul finire della [illegible] vita, Beckett diresse un'edizione del suo capolavoro puntando sulla deformazione clownesca e lasciando in ombra, se non addirittura cancellando, quanto di ambiguo, di enigmatico, di metafisico e di religioso [illegible] insinua nell'assurda avventura di Vladimiro e Estragone che, «in una strada [illegible] campagna, [illegible] albero», trascorrono il tempo aspettando un misterioso Godot che [illegible] arriva mai. Con quel [illegible] spettacolo, Beckett forniva una precisa indicazione poetica e forse oggi, dopo [illegible] applaudito la splendida interpretazione [illegible] David Warrillow, abbasserebbe pensosamente il capo. Poiché la messinscena [illegible] Jouanneau, pur fedele [illegible] testo, [illegible] tradisce vistosamente le didascalie, sostituisce all'ambiguità una netta scelta di campo, con il risultato di fornire una frangia [illegible] mondo senza sfumature [illegible] per[illegible] lontanissima da Beckett.

Intanto la «strada di campagna con albero» è sostituita [illegible] uno scorcio metropolitano, con colonnati di ferro [illegible] vetrate infrante che suggeriscono un ambiente industriale avvolto da un velo di nebbia e percosso da folate di vento. [illegible] famoso albero è una sorta di scultura stilizzata e miniaturizzata posta sulla sommità di una cabina elettrica, al cui interno abita Vladimiro, detto [illegible], che forse è stato operaio, come sembra suggerire la giacchetta di tela blu che indossa.

Estragone, detto Gogò, è molto più giovane di lui [illegible] spes[illegible] si rifugia fra le sue braccia, gli siede sulle ginocchia, come se i due fossero uniti da un affettuoso rapporto di padre e figlio. [illegible] anche la seconda coppia del «Godot», Pozzo [illegible] Lucky, ha perduto la carica di crudeltà che tradizionalmente la distingue. Certo, Lucky [illegible] sempre legato al capo [illegible] una fune, [illegible] costretto a ballare a comando e a recitare la vertiginosa tiritera del primo atto; ma condivide [illegible] Pozzo una strana dolcezza che diventa quasi struggimento nel second'atto, quando Pozzo, ormai cieco, dice di [illegible] ricordare gli avvenimenti del giorno prima: «Non ricordo di aver incontrato nessuno, ieri. Ma domani non ricorderò di aver incontrato nessuno oggi». E introduce [illegible] degli elementi che lo spettacolo enfatizza con forza, l'illusorietà del tempo, l'insensata distinzione tra passato e presente: «Ma la volete finire con le vostre storie [illegible] tempo? E' grottesco! Quando! Quando! Un giorno, non vi basta... un giorno siamo nati, un giorno moriremo, lo stesso giorno, lo stesso istante, non vi basta?».

In tale contesto a che [illegible] approda l'insensata attesa di Didi e Gogò? Jouanneau non ha dubbi. Ritiene che [illegible] «Godot» sia dominato dall'idea di Dio e dell'eternità, che rende vano il sentimento del tempo, e a questa idea sacrifica la delicata, cangiante filigrana del testo, forzandone i termini. E' significativo, per esempio, che alla fine Didì e Gogò scompaiano, inghiottiti da [illegible] istante di buio, mentre Beckett voleva che, pur dicendo «Andiamo», essi restassero immobili al loro posto.

Il tradimento è forte, per al[illegible] forse è inaccettabile. Ma [illegible] perpetrato con strumenti teatrali solidissimi, in un'atmosfera affascinante e [illegible] interpreti di strepitosa bravura. Warrillow, [illegible] [illegible] attore beckettiano vivente, è meraviglioso nel restituirci un Vladimiro misurato nei gesti ma intimamente inquieto. Philippe Demarle è un Estragone poco più che adolescenziale, tutto scatti, nervosismi e fragilità. Bravi Claude Melki (Lucky) e lo stesso Jouanneau nel ruolo [illegible] Pozzo. A tutti gli affettuosi applausi del pubblico.

Osvaldo Guerrieri

Con Gaber

Se Beckett fosse milanese

MILANO. In concorrenza [illegible] l'«Attendent Godot» di Jouanneau, è in scena al Carcano il «Godot» secondo Giorgio Gaber, che riprende l'edizione dello scorso anno [illegible] qualche cambiamento nel cast. Oltre a Enzo Jannacci [illegible] a Felice Andreasi, interpreti rispettivamente di Estragone [illegible] di Pozzo, c'è nel ruolo di Lucky Giuseppe Cederna, subentrato [illegible] Paolo Rossi.

Circola una forte aria di metropoli e di Navigli nello spettacolo diretto e interpretato da Gaber. La favola assurda e misteriosa di Samuel Beckett dà luogo, qui, [illegible] una vicenda [illegible] barboni allegra e disperata. Ma l'allegria che sembrano proporre [illegible] Gaber e Jannacci è quella terribile dei naufragi, sospesa su un baratro esistenziale privo di senso. Ma non fino [illegible] fondo. I due protagonisti di questo «Godot» sono apparsi indecisi fra una esecuzione del testo [illegible] [illegible] reinvenzione [illegible] chiave [illegible]polaresca che, quando prevale, suscita franchi consensi. [o. g.]

DOLLARO
1283,750

Andamento piuttosto contrastato per il dollaro ai fixing europei: in Italia ha comunque chiuso con [illegible] ribasso. Ieri si è infatti fermato a quota 1283,75 lire, contro le 1288,09 fatte segnare giovedì scorso.

MARCO
739,855

Il marco chiude la settimana mantenendo stabili i suoi livelli sia nei confronti della lira che in quelli del dollaro. Ieri in Italia è stato fissato a 739,855, contro [illegible] 739,825 [illegible] giorno precedente.

COMIT
+0,52%

Piazza Affari chiude la settimana [illegible] una seduta di segno positivo, che porta l'indice Comit a quota 577,38, contro i 574,38 punti di giovedì. L'attività è risultata un po' più [illegible] dei giorni scorsi.

[illegible]
[illegible]

Il bilancio della settimana [illegible] Ristretto di Milano è negativo per l'1,32%. Nell'ultima seduta l'indice Ibi è a 445,67 punti (446,9) giovedì), confermando [illegible] volta di più la fase costante di flessione del mercato.

Ecco il progetto delle Casse dc per rilevare il controllo del colosso a medio termine

Per l'Imi un tesoro da 3000 miliardi

Alla Cariplo la quota più consistente, segue la Crt
La banca di Arcuti già pronta [illegible] trasformarsi in spa

[illegible] il sistema si è messo in moto. [illegible]po la riunione in casa [illegible] mercoledì scorso, il piano per realizzare [illegible] grande polo bancario polifunzionale tra Imi, Cariplo e le maggiori Casse di risparmio entra nella fase calda.

Si iniziano a delineare [illegible]glio, quindi, i contorni di que[illegible] operazione che dovrebbe raggiungere i tremila miliardi di lire con la vendita del [illegible] per cento con cui la Cassa Depositi e Prestiti controlla l'Imi.

Di semplice vendita si dovrebbe trattare senza complessi interventi legislativi [illegible] alcuni hanno ipotizzato. Né Cariplo si muoverà assieme all'Iccri. L'operazione sarà una classica cessione; l'unico intervento normativo sarà la trasmissione della titolarità dei titoli Imi direttamente al Tesoro in fase di trattativa per semplificare l'operazione. Cassa Depositi [illegible] Prestiti, comunque, dovrebbe mantenere una partecipazione nella banca [illegible] Luigi Arcuti. La fetta maggiore, invece, il [illegible] per cento, pari ad una spesa di circa [illegible] miliardi, andrà alla Cariplo, che già detiene il 6,6 dell'Imi. La nuova Imi che verrà fuori dopo la trasformazione [illegible] Spa, verrebbe di fatto ad [illegible]re controllata dalla Cariplo insieme con una serie di al[illegible] Casse: «Un'opportunità interessante», ha sempre sostenuto il suo presidente, Roberto Mazzotta. «Vediamo che questa opinione comincia ad essere largamente condivisa. Questo ci fa piacere», ha aggiunto ieri Mazzotta.

Il resto della quota della Cas[illegible] Depositi e prestiti verrebbe diviso tra le altre Casse. Alcune hanno già dato la loro disponibilità. Nell'incontro [illegible] mercoledì mattina al quartier generale della dc a piazza del Gesù Enrico Filippi, presidente della Cassa di Torino, Alberto Pavesi, presidente della Cassa [illegible] Verona, Belluno, Vicenza [illegible] Ancona non hanno avuto esitazioni.

Dell'operazione si è parlato ieri [illegible] Torino. Ufficialmente, le linee future della Crt non erano all'ordine del giorno, ma se ne è parlato in comitato ristretto [illegible] l'intenzione dell'istituto [illegible] partecipare al nuovo polo con una spesa [illegible] circa 450 miliardi.

Anche le altre Casse ora stanno esaminando il progetto: Roma e Verona saranno senz'altro della partita (si parla di un investimento di circa 300 miliardi) [illegible] c'è spazio per altri [illegible]. Sia il ministro del Tesoro, Guido Carli, che il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, [illegible] convinti della bontà dell'idea. In particolare, Carli che potrebbe in questo modo realizzare una buona fetta di quei 5600 miliardi di privatizzazioni che [illegible] [illegible] iscritte nella Finanziaria per il '91.

Nessun ostacolo nemmeno [illegible] parte dell'Imi, a parte alcune difficoltà tecniche: per la realizzazione [illegible] polo saranno [illegible] delle modifiche statutarie in ordine alla trasformazione in Spa. [illegible] problema verrà affrontato già mercoledì prossimo dal consiglio [illegible] amministrazione dell'istituto. Secca smentita, invece, all'ipotesi avanzata da un quotidiano per cui il ministro Carli dovrebbe em[illegible] un decreto per [illegible] più categorie di titoli dell'istituto a medio termine, alcune negoziabili e altre no.

Le uniche difficoltà che finora si sono presentate, in realtà, [illegible] politiche. Il progetto ha [illegible] pieno [illegible]nso di tutta la dc [illegible] in prima fila vede impegnate le Casse democristiane. A piazza del Gesù non hanno mai fatto mistero di vedere molto più di buon occhio i gruppi polifunzionali, come il nuovo polo che sta per nascere, che quelli universali appoggiati, invece, dalla commissione Sarcinelli. Anche ieri l'onorevole Luigi Grillo, membro della sezione credito della dc, ha condannato le conclusioni raggiunte dalla commissione del Tesoro: «I gruppi universali uccidono il mercato. Basta vedere quello che è accaduto in Germania: è solo con la nascita dei gruppi polifunzionali che si può dare sviluppo al nostro sistema bancario», ha detto Grillo [illegible] corso [illegible] [illegible] convegno.

Decisamente contrari [illegible] polo Imi-Cariplo-Casse, invece, i socialisti, pur [illegible] al progetto sembrano voler partecipare [illegible] anche alcuni istituti del partito del garofano, [illegible] la Cassa [illegible] risparmio di Venezia o quella di Puglia. Il futuro del piano, però, dipende in larga parte dall'esito [illegible] Consiglio dei ministri di oggi [illegible] dal modo in cui ne uscirà [illegible] ministro Carli, che dell'idea è [illegible] dei più forti sostenitori.

Nel frattempo, [illegible] Cariplo è [illegible] fase avanzata anche la ristrutturazione del merchant banking. Ieri l'assemblea della Cfi, la banca d'affari dell'istituto lombardo, [illegible] approvato l'aumento del capitale sociale da 50 [illegible] 100 miliardi, dopo aver chiu[illegible] il '90 con un utile netto di 2,4 miliardi.

Flavia Amabile

Il presidente della Cariplo Ro[illegible] Mazzotta (a sin.) [illegible] Enrico Filippi della Crt sono i protagonisti del progetto di creare il maggior polo bancario assieme all'Imi di Luigi Arcuti

Gli amici (e i nemici) della rivoluzione del sistema bancario

Il polo della discordia

ALMENO per una ragione, l'operazione tra l'Imi e le Casse di Risparmio appare ragionevole: stavolta nelle Casse dello Stato dovrebbero arrivare dei quattrini. Non è stato così [illegible] occasione della creazione della Supercassa romana sotto l'attenta regia di Andreotti. E i soldi, per giunta, arriverebbero in contanti. Circostan[illegible] [illegible] da poco per il Tesoro. Di fronte alla voragine del debito pubblico, anche 3 mila miliardi sembrano pochi. Eppure, l'importante è cominciare. Grazie all'operazione Imi-Casse potrebbe finalmente partire l'ope[illegible] privatizzazioni che Carli auspica anche per lanciare un segnale verso gli partners stranieri.

Sul piano della convenienza economica, poi, la cordata offre garanzie: l'integrazione tra una rete di sportelli diffusa in tutta Italia con un gigante a medio termine, forte di una grande esperienza all'estero.

L'alleanza tra Milano, Tori[illegible], Roma e Verona dovrebbe, poi, superare l'obiezione mossa [illegible] Giuliano Amato, vicesegretario del psi, che, di fronte all'offerta della Cariplo, si è chiesto perché regalare l'Imi a «una spocchiosa cassa regionale e rendere così l'istituto una sottobanca».

Le obiezioni sarebbero state comunque legittime se fosse vera l'ipotesi [illegible] un intervento delle Casse attraverso l'Iccri. E' difficile che una struttura di quelle dimensioni e con quella pluralità di voci possa esprimere una volontà vera di comando e di controllo in un'aggregazio[illegible] così potente e articolata. Si tratterebbe in quel [illegible] di un polo [illegible] coriandoli» destinato ad accogliere troppe voci dissonanti e a ridurre, non ad amplificare la massa d'urto del nuovo colosso.

Non si può non osservare, però, che un'intesa che sembra avere le carte [illegible] regola sul piano bancario può partire solo perché ha ricevuto la benedizione del partito a cui appartengono i presidenti interessati. Una circostanza che legittima, almeno nella logica del sistema italiano, le opposizioni degli avversari, in questo [illegible]o soprattutto socialisti. Eppure, è importante che la politica dei veti incrociati lasci spazio a [illegible] spartizione positiva. Da troppo tempo la «foresta pietrificata» del sistema bancario (definizione dello stesso Amato) è immobile, [illegible] venti di chiacchiere e di progetti destinati a cadere dopo qualche titolo sul giornale. Se competizione ha da essere che sia sul mercato e sulla base dei quattrini. E anche qui, l'importante è cominciare. Rotto il ghiaccio, ci sarà spazio per altre aggregazioni sulla ba[illegible] della [illegible] economi[illegible] e dell'omogeneità delle tessere dei vari presidenti di ban[illegible].

L'importante è fare presto perché anche in banca il '93 [illegible] vicino [illegible], una volta concluse le grandi intese in Italia, occorre stringere quei rapporti internazionali, fare quegli scambi azionari con i partners esteri che possono garantire alle banche italiane lo spazio [illegible] protagonisti di fronte al mercato unico e alla prossima Banca [illegible]pea.

All'estero [illegible] poco, nonostante le lussuose sedi londinesi e a New York (siamo al terzo posto co[illegible] filiali estere) e il fatto che tra i primi 50 protagonisti dell'euromercato [illegible] siano quattro istituti italiani. il primato lo dobbiamo a una circostanza poco meritevole: le necessità del Tesoro culminate [illegible] una maggior richiesta di capitali all'estero.

Ugo Bertone

Saja (antitrust)

«Indagherò su tutti i monopoli»

ROMA. Il [illegible] forte della deregulation comincia [illegible] soffiare anche in Italia. Dopo i porti, anche le poste, le telecomunicazioni e gli altri servizi pubblici sono caduti nel mirino dell'alta autorità antitrust. Ad annunciarlo [illegible] [illegible] [illegible] presidente Francesco Saja il quale, in una intervista al settimanale il «Mondo economico», non esclude che «eventuali delibe[illegible] per abuso [illegible] posizione dominante possano riguardare aziende che si trovano in posizione di monopolio legale». Ed [illegible] il caso appunto delle Poste (anche se alcuni servizi sono già stati privatizzati) e della Sip.

Appena creata, insomma, l'antitrust parte all'offensiva. E lo fa in un momento in cui [illegible] [illegible]battito sull'efficienza dell'azienda-Italia è più surriscaldato che mai. Ma con quali obiettivi l'antitrust? Saja, forte anche delle sollecitazioni che arri[illegible] da Bruxelles, non sembra avere dubbi: «Si tratta -dice- di stabilire sino a che punto l'esistenza di un monopolio sia motivato [illegible] pubblica utilità, [illegible] debba e possa sussistere, se giovi alla collettività, [illegible] escluda la [illegible]a quando oltretutto i prezzi e i costi sono elevati e [illegible] servizio o il bene di scarsa qualità».

L'autorità [illegible] già anche iniziato [illegible] precisa verifica per stabilire quali monopoli possono giustificarsi perché tutelano interessi generali e quali invece [illegible] interferenze indebite nel mondo dell'economia».

«Valuteremo caso per caso. E presto - annuncia il presidente dell'autorità antitrust - faremo le [illegible] proposte in base all'articolo 21 della legge per [illegible] tutela della concorrenza. Stiamo lavorando su tutti i monopoli, spesso nascosti sotto [illegible] formula giuridica della concessione [illegible]n esclusiva».

Non basta. L'autorità, insiste Saja, intende avvalersi in pieno della facoltà [illegible] suggerire al governo e al Parlamento le correzioni legislative [illegible] ad incentivare il libero mercato. «Un ruolo che [illegible] al centro di tutta la politica della concorrenza, che non trova riscontri nelle legislazioni straniere e che abbiamo [illegible] utilizzato per quanto [illegible] i monopoli portuali, suggerendo [illegible] governo e Parlamento un intervento che anticipi le scadenze, già fissata [illegible] 31 dicembre 1992, per la revisione della legge».

Nelle prossime deliberazioni dell'antitrust potrebbe esserci il via libera alla richiesta dei privati di una [illegible] per una seconda rete telefonica radiomobile in concorrenza [illegible] quella gestita ora dalla Sip. «Il monopolio delle telecomunicazioni - secondo Saja - dovrà essere valutato in base [illegible] quelli che sono i criteri moderni del servizio. Quelli adottati anche dagli altri Paesi e che stanno comunque producendo i loro effetti anche sul nostro. Ciò riguarda la telefonia e le [illegible] prestazioni più avanzate, ma anche la posta e molti altri servizi pubblici».

Nell'intervista, Saja giudica infine «una buona idea che potrebbe essere coltivata» la proposta, avanzata da studiosi [illegible]me Romano Prodi e appoggiata esplicitamente da molti politici come Giovanni Goria, di istituire una «autority» specifica proprio per il controllo della qualità e dei prezzi nei servizi pubblici. Iniziative in tal [illegible] so[illegible] già state adottate da alcuni gruppi (Sip, etc), [illegible] il problema, fa capire Saja, è più generale. Come dimostrano non poche esprerienze [illegible].

(r.e.s)

Il mercato ha già anticipato la decisione: il ritocco dovrebbe essere non superiore ad [illegible] punto

Bankitalia, preallarme per il [illegible] dei tassi

Il ribasso potrebbe scattare subito dopo il varo della manovra

MILANO. E' un weekend di grandi attese, e una di queste riguarda il [illegible] di sconto. Se stamane il Consiglio dei ministri varerà la manovra che ieri è stata discussa tra le forze di governo, ed approvata all'unanimità, è possibile che, su richiesta di Bankitalia, il ministro del Tesoro decida di correggere al ribasso il tasso di sconto. Bankitalia è da ieri «allertata» come si usa dire in gergo tecnico, ossia è pron[illegible] per poter fare immediatamente la richiesta [illegible] ritocco del tasso di sconto, se la decisione dovrà essere presa.

Si dice che siano soprattutto i socialisti ad insistere affinché questo annuncio venga dato contestualmente [illegible] dettagli sulla manovra. Questa riduzione, secondo alcune fonti, sarebbe già stata concordata, e promessa [illegible] patto che il quadro dei provvedimenti economici [illegible] risultato sufficientemente incisivo, e tale da indicare una effettiva volontà di mutare rotta.

La notizia che l'accordo è stato trovato senza apparenti difficoltà indurrebbe a pensare che così non sia ma, d'altra parte, il fatto che non si parli più [illegible] possibili dimissioni del ministro del Tesoro, lascerebbe intendere che si tratti di un complesso di [illegible] [illegible] fumose del solito, [illegible] comunque corredate di impegni a futuri contenimenti di spesa. Tali da lasciare spazio a un ritocco del costo del danaro.

Del resto, già ieri [illegible] il mercato aveva anticipato l'ipotesi di un calo, con un'improvvisa rianimazione [illegible] prezzi a metà mattina. Dopo giorni [illegible] andamento debole, legato soprattutto alle voci di abbandono del governo da parte di Guido Carli, qualche notizia evidentemente trapelata da Roma ha riacceso scambi e prezzi: il titolo decennale ha terminato la mattinata a 97,50 circa 20 centesimi in più della chiusura di giovedì.

Intanto Bankitalia ha annunciato ieri l'emissione di Bte per mezzo miliardo di ecu (circa 750 miliardi di lire). Il tasso d'inte[illegible] «base» [illegible] stato fissato all'11,3%, contro l'11,2% dell'asta precedente (dalla quale scaturì un tasso del 10,5%). L'asta si svolgerà il 13 maggio, dopo un'eventuale manovra.

Oltre all'incognita sulla riduzione del tasso [illegible] sconto, un altro interrogativo riguarda la sua entità. Fermo restando che la convinzione più diffusa [illegible] che non si vada al di là del punto, i più propendono per un calo di mezzo punto, magari con la promessa di un ulteriore ritocco più in là, [illegible] le misure adottate [illegible] governo daranno qualche risultato positivo e se l'inflazione si comporterà bene.

Tuttavia gli operatori mettono in luce il fatto che, oggi, una riduzione del tasso di sconto altro non è che la «ratifica [illegible] un [illegible] già accaduto»; [illegible] Poliuto Boaretto del Ban[illegible] Ambrosiano, il quale fa notare come, da febbraio, il rendimento del Bot a tre mesi sia già sceso [illegible] 12,83 all'11,68%, quello dei sei mesi dal 12,89 all'11,81%, mentre il dodici mesi [illegible] calato dal 13,19 [illegible] 12,14%. La stessa «Italia 7» è passata dal rendimento lordo [illegible] 13,31% dell'asta [illegible] gennaio al 13,11%. «Nei fatti, il mercato secondario continua a credere nella discesa [illegible] tassi, [illegible] il prime rate per la clientela primaria [illegible] già stato ridotto mediamente di un tre quarti [illegible] punto - aggiunge Boaretto -. Le attese sono dunque di discesa, a patto [illegible] non si riaffacci l'inflazione».

Sulla questione dei tassi, è intervenuto nei giorni scorsi Mario Monti, [illegible] la proposta di un «tetto» [illegible] rendimento dei titoli pubblici, metodo a suo avviso efficace per contrastare il disa[illegible] pubblico. Monti sostiene che «sarebbe pericoloso - prima di un adeguato contenimento del disavanzo pubblico - forzare una riduzione dei tassi di inte[illegible] [illegible] modi tradizionali», tra i quali ricorda la riduzione del tasso di sconto.

«Il tentativo di attenuare [illegible] tasso di finanziamento all'eco[illegible] va fatto, [illegible] [illegible] è che i problemi siano risolti, ne si risolve il problema dell'indebitamente dello Stato - conferma Isidoro Albertini -. Come fatto psicologico può servire ridurre il tasso di sconto. Ma è un effetto psicologico. In realtà i tassi [illegible] indebitamento delle aste, ormai sempre più ravvicinate, è influenzato non dal tasso di sconto, quanto dalla capacità del Te[illegible] di raccogliere danaro. Ha ragione Carli, i veri problemi sono la sanità, le pensioni che, [illegible] l'allungamento della vita, stanno esplodendo. Qui bisogna tirare il f[illegible] e correggere. Né bisogna dimenticare che l'effetto [illegible] una riduzione dei tassi riguarda solo parte del debito, ossia gli interessi dell'anno corrente. Invece, si continua a confondere le manovre per correggere le fonti dello squilibrio, con la manovra sul tasso di sconto, che viceversa corregge gli effetti dello squilibrio».

Valeria Sacchi

Carlo Azeglio Ciampi
Assente Carli, toccherà a lui rappresentare l'Italia alla Cee nella riunione per la Banca europea

Milano-Genova: «Sì, ma se comandano le Fs»

Necci: supertreno con soldi stranieri

MILANO. Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini ha dato il disco verde per la Tav, la società che dovrà realizzare l'al[illegible] velocità nelle ferrovie italiane. E Lorenzo Necci, commissario straordinario delle Fs, si dice soddisfatto. «I ritardi dell'Italia sono enormi, ma almeno avremo la possibilità [illegible] fare una rete più moderna», ammette [illegible]timista.

Ha appena terminato di parlare, Necci, davanti a [illegible] platea di esperti [illegible] di amministratori della Regione Lombardia ai quali sta a cuore [illegible] progetto di rinnovare i collegamenti alpini tra l'Italia e il resto dell'Europa. In cifre, un progetto da 30 mila miliardi almeno che prevede il rifacimento degli attuali trafori e il taglio di altri, forse dello Spluga, forse [illegible] Gottar[illegible]. Necci ascolta e approva. Dice: «Nessuno può pensare di concepire un piano di sviluppo delle ferrovie in Italia senza tener conto [illegible] collegamenti con l'Europa». Ma appena può il suo discorso slitta sull'alta velocità.

Avvocato Necci, [illegible] adesso, dopo il sì di Bernini, cosa succederà per la Tav?

[illegible] comincia [illegible] lavorare, a trattare gli ingressi nel capitale.

Con i dodici istituti di credito?

Esattamente.

Imi, Banco di Napoli, San Paolo, Cariplo, Crediop, Credito italiano, Banca Commerciale, Banco Roma, Bnl, Indosuez [illegible] Crédit Lyonnais: sono queste le banche? Che quote avranno; il 5%, di più, meno?

Nell'Eurotunnel le banche [illegible]no un centinaio; da noi una dozzina, forse qualcuna di più, forse qualcuna di meno. Tutte avranno quote percentuali più o meno identiche, banche italiane [illegible] banche estere.

A quanto amm[illegible] il capitale iniziale?

Cento miliardi che serviranno per cominciare. Dall'anno pros[illegible] [illegible] vedrà.

Saranno lanciati prestiti obbligazionari, warrant...

La Tav avrà bisogno di molte migliaia di miliardi all'anno che è impensabile trovare solo in Italia, bisognerà ricorrere abbondantemente al mercato europeo con tutti gli strumenti.

Lei ha detto che la composizione della Tav sarà molto articolata...

Il progetto [illegible] molto articolato, prevede 30 mila miliardi di investimenti in 6-7 anni per nuove linee e per il materiale rotabile.

Si comincia con due linee.

Sì, con la Torino-Trieste e la Milano-Napoli. Poi, fatte queste, si vedrà. La Tav ha bisogno del concorso di tutti, dei privati soprattutto.

A proposito di privati, parteciperete al progetto di linea ad alta velocità proposta [illegible] Civ (il costruttore Salvatore Ligresti, la Cariplo e le Ferrovie Nord) per [illegible] Milano-Genova?

I dati dicono che questo progetto non è giustificato [illegible] ragioni [illegible]. Comunque, [illegible] pronti a discuterne con chiunque.

Ma se gli studi di fattibilità ne dimostrassero la convenienza?

Allora parteciperemo al progetto [illegible] vorremmo la maggioranza azionaria.

Scusi, ma che convenienza avrebbero i privati in minoranza?

Credo che sia utopistico per la Civ realizzare la Milano-Genova su una rete alternativa a quella delle Fs. Se invece il progetto prevede l'u[illegible] della rete Fs, allora ritengo giusto che siano le Fs a gestirla...

In q[illegible] [illegible] [illegible] Civ cosa farebbe?

Sarebbe la società di promozione e di realizzazione.

E nel capitale delle Nord Milano le Fs entreranno?

Sì. In base agli accordi raggiunti, la prossima settimana noi entreremo nelle Nord (si parla di una quota [illegible] superiore allo 0,9%, ndr) e la Regione Lombardia, proprietaria delle Nord, en[illegible] [illegible] una sua quota nella Tav.

A proposito della Tav, ai privati andrà, pare, la maggioranza azionaria della finanziaria [illegible] la gestione resterà tutta [illegible] mano alle Fs, cioè allo Stato. Qualcuno dice che sarebbe stato meglio osare di più, magari trasformando [illegible] Fs in Spa?

Fino a qualche mese fa sembra[illegible] una bestemmia [illegible] solo parlare di privatizzazione nelle ferrovie. Ora le Fs hanno accettato [illegible] far partecipare [illegible] maggio[illegible] i privati nella Tav. Mi sembra un bel passo in avanti.

Armando [illegible]

Gestione di immobili

Entro l'[illegible] l'Inps alleata con i privati

ROMA. Entro questa estate l'Inps varerà la società che, composta anche da operatori privati, dovrà gestire il patrimonio immobiliare dell'istituto di previdenza. «Contiamo di andare [illegible] vacanza con la nuova società già costituita - ha dichiarato il presidente dell'Inps, Mario Colombo - e per non mancare questo appuntamento puntiamo ad accordi con i principali operatori privati del settore».

Il progetto prevede che il 51% della società sia comunque in mano all'Inps; mentre i privati avranno la restante quota del capitale [illegible] la gestione. «Abbiamo deciso questa formula - ha spiegato Colombo - per evitare che si ripeta un caso analogo [illegible] quello dell'Enimont, con pubblici e privati in continuo contrasto». Il patrimonio immobiliare dell'Istituto ammonta a circa 6000 miliardi di lire: [illegible] in abitazioni e [illegible]tà [illegible] uffici, alberghi, teatri [illegible] aziende agricole.

Ripa di Meana annuncia nuovi soci per l'Espresso

Nessun patto di sindacato tra Caracciolo e De Benedetti

Carlo Caracciolo e Carlo De Benedetti saranno legati [illegible] «accordo di consultazione»

Varata l'operazione sul capitale (due opzioni per i warrant)

Repubblica punta alla Borsa con un piano da 200 miliardi

ROMA. «Sono soddisfatto». Carlo [illegible] Benedetti ieri sera [illegible] [illegible] volto raggiante, al termine del consiglio [illegible] amministrazione dell'Espresso che ha deciso di varare un'operazione sul capitale che, nell'arco di 5 anni, dovrebbe portare 200 miliardi nelle casse dell'editoriale. Ma, al di là di questa decisione, peraltro prevista, la novità più importante emersa è l'ingresso di nuovi soci nell'Espresso. «Stiamo attendendo le risposte da parte di alcuni amici della Cir», ha precisato Vittorio Ripa [illegible] Meana, illustrando le varie tappe che dovranno portare al ricollocamento [illegible] Borsa delle azioni dell'Espresso, all'aumento di capitale e allo sbarco (forse già da luglio) de «La Repubblica» in Borsa. «Prima però dobbiamo sistemare le cose tra noi della Cir e Carlo Caracciolo, cedendogli parte delle azioni che gli consentano di giungere [illegible] 10%». La Cir, ha spiegato terrà il 51% del capitale ed insieme [illegible] Caracciolo for[illegible] un «accordo di consultazione». Non sarà quindi [illegible] vero e proprio patto di sindacato; ma un accordo sul modello di quello Federconsorzi-Credit in Bnl.

Sempre ieri una complessa manovra di ingegneria finanziaria [illegible] stata decisa da «La Repubblica». Il consiglio ha convocato per il 29 maggio un'assemblea per varare un aumento di capitale da 16 a 22,4 miliardi che dovrebbe portare nelle casse delle società da 144 a 202 miliardi, [illegible] un flottante oscillan[illegible] tra [illegible] 16 e [illegible] 20%. Un fatto questo che potrebbe agevolare l'approdo del quotidiano in Borsa senza dover passare attraverso la Cartiera di Ascoli.

L'operazione varata ieri prevede l'emissione di 6,4 milioni di azioni ordinarie (mille lire l'una) da offrire in opzione agli azionisti in ragione [illegible] [illegible] nuove ogni 5 possedute, ad un prezzo [illegible] 1200 lire per azione, di cui 200 di sovrapprezzo. Ai p[illegible]tori dei warrant Repubblica sarà consentito scegliere tra diverse opzioni: 20 azioni de «La Repubblica» ogni mille warrant ad [illegible] prezzo [illegible] 36.057 lire ad azione oppure chiedere la sottoscrizione, ogni mille warrant, di 20 azioni «La Repubblica» a un prezzo di 50 mila lire ad azione più [illegible] azioni «La Repubblica» a un prezzo pari a 1200 lire ad azione (2 azioni «La Repubblica» ogni [illegible] possedute rivenienti dall'esercizio del warrant).

Sui nuovi soci Ripa di Meana [illegible] ha fornito indicazioni, ma ha tenuto a precisare che sono «soggetti vicini alla Cir». Mentre Eugenio Scalfari sembra da escludere, in serata sono circolati alcuni nomi [illegible] Seragnoli di Bologna, la Giulia Maria Crespi, ex proprietaria del Corriere) senza trovare però conferma. Confermata invece la troika che guiderà l'Espresso: Carlo Caracciolo presidente, Corrado Passera vice presidente [illegible] amministratore delegato. Più un secondo vicepresidente, Cristina Busi. [r. e. s]

FLASH

Assitalia, più utile dividendo invariato

Utile netto [illegible] 51,2 miliardi (+ 17,5% sull'89), raccolta premi a 2 mila miliardi (+ 15,2%) e incremento del reddito netto proveniente dagli investimenti. Con questi risultati '90, l'Assitalia (gruppo Ina), proporrà all'assemblea degli azionisti [illegible] dividendo di 160 lire per azione ordinaria, lo stesso dell'89.

Unione Subalpina aumenta il capitale

[illegible] [illegible] chiuso con un utile netto [illegible] circa 15 miliardi di lire, l'esercizio '90 dell'Unione Subalpina [illegible] Assicurazioni (gruppo Ras). All'assemblea del 28 giugno verrà proposto un dividendo di [illegible] lire (invariato rispetto al 1989) [illegible] un aumento del capitale da 9,1 a 20,2 miliardi.

Prestito Primeconsult legato a [illegible] [illegible]

La Primeconsult (gruppo Fidis-Fiat), collocherà un prestito obbligazionario Mediobanca [illegible] caratteristiche innovative: durata di 3 anni, emissione e rimborso alla pari, interessi corrisposti in un'unica soluzione alla scadenza del triennio e legati all'andamento del mercato azionario di Wall Street [illegible] [illegible] dollaro.

[illegible] Fiat vendite in crescita

Buoni risultati per i veicoli commerciali Fiat nel primo quadrimestre '91. Nonostante il calo dei mercati europeo ed italiano (— 11,1% e — 16,8%), sono salite le vendite [illegible] le quote [illegible] partecipazione al mercato globale. Tra gennaio [illegible] aprile i commerciali Fiat consegnati in Europa sono stati 42.194 (18.576 in Italia). L'azienda è ora salita [illegible] 7,3% all'8,4% del mercato.

A Société [illegible] il 15% [illegible] [illegible]

Société Générale, la più grande banca privata francese, entra con il 15% nel capitale della nuova Cimimontubi, la società di impiantistica milanese controllata dal gruppo Belleli con il 46% e dall'Italimpianti (Iri) [illegible] il 40%. Cimimontubi ha registrato nel '90 un fatturato consolidato [illegible] [illegible] miliardi di lire e un utile netto di [illegible] miliardi.

Continental: dopo l'uscita di Urban parte la trattativa con i soci tedeschi

La Pirelli al tavolo della pace

La svolta è stata bene accolta da sindacati e Borsa
Forte calo degli utili nel '90 per la società italiana

MILANO. La guerra, almeno così sembra, è vinta. Ora viene il difficile: costruire una pace tanto necessaria quanto complessa. E' questa, in sintesi, la situazione che si è creata tra Pirelli e Continental dopo l'uscita di scena [illegible] Horst Urban.

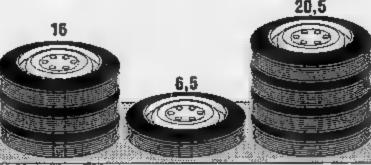
Le prime reazioni [illegible] state positive: la Borsa di Francoforte ha salutato la svolta [illegible] un rialzo di [illegible] marchi del titolo Continental; i rappresentanti dei lavoratori hanno [illegible] a favore della cacciata di Urban. Però la situazione è delicata co[illegible] dimostra la cautela della [illegible] congiunta dei due gruppi. «Pirelli [illegible] Continental - si legge - annunciano che i rispettivi vertici esecutivi hanno deciso di incontrarsi ad una tavola rotonda per discutere la situazio[illegible] nella [illegible] globalità. Non vi sono intenzioni ostili né propo[illegible] [illegible] pregiudiziali da alcuna delle parti ed entrambe considerano aperto l'esito delle conversazioni». Il momento [illegible] delicato e richiede la massima riservatezza per evitare azioni di disturbo, come quelle che han[illegible] segnato gli ultimi mesi (non ultime le voci di [illegible] possibile interesse dei giapponesi).

«E' stato concordato - conclude infatti il comunicato - che i colloqui tra le parti si svolgano nel più stretto riserbo e che non vengano rilasciate ulteriori dichiarazioni fino a quando non si raggiungano risultati sostanziali». Tutto, insomma, dovrà tacere per lasciare margini all'azione della diplomazia segreta tanto cara a Leopoldo Pirelli. Eppure, non [illegible] difficile tracciare le linee dell'intreccio Continental, così come si presenta dopo il cambio della guardia provvisorio ad Hanno[illegible]. Il posto di Urban è stato nel frattempo preso da Wilhelm Winterstein, già responsabile del controllo [illegible] della logistica.

1) L'uscita di scena di Urban era la condizione necessaria e inevitabile per evitare una guerra fratricida. La convocazione a sorpresa del consiglio di sorveglianza della Continental [illegible] legata all'estrema resistenza del manager [illegible] [illegible] trattativa [illegible] gli italiani. Lo stesso Leopoldo Pirelli e Ulrich Weiss, membro [illegible] direzione della Deutsche Bank e presidente del consiglio di sorveglianza, avevano concordato a Milano la settimana scorsa un comunicato in cui si attestava la volontà di riprendere i negoziati. Urban si è rifiutato, nei fatti, [illegible] aderire a quest'intesa cercando lo scontro con il socio Pirelli. La sconfitta di Urban è anche [illegible] batosta per Morgan Grenfell, la banca d'affari inglese controllata da Deutsche Bank [illegible] schierata con John Craven dalla parte dell'ex presidente.

[illegible] Ora si tratta di trovare un manager (non italiano) in grado [illegible] assicurare equilibrio alla gestione e di non ipotecare il futuro della Continental. E' il primo problema per il consiglio di sorveglianza. La Pirelli, anche per evitare accuse di conflitti di interesse, ha preferito star fuori dal comitato di sorveglianza dove entra, oltre [illegible] Winterstein, anche un manager, Giuseppe Vita, presidente della Schering. [illegible] tratta dell'italiano con la carica di maggior prestigio nell'economia tedesca.

3) L'obiettivo massimo è senz'altro la fusione tra due gruppi che s'integrano bene sul piano geografico e che possono risparmiare, unendo gli sforzi, almeno 300 miliardi. [illegible] questo lavorerà Filiberto Pittini, il Metternich di Leopoldo, ben consapevole che [illegible] congiuntura costringe a far presto. Il '90 è stato difficile e il '91 lo è, [illegible] dimostrano i dati della Pirelli spa. L'utile d'esercizio [illegible] sceso, a livello consolidato, a 153 miliardi (contro 320) [illegible] il dividendo a 70 lire (contro 110) e a 90 lire (contro 130). La [illegible] del pneumatico morde tutti i grandi produttori, compresi Pirelli e Continental. Ma occorre anche far le [illegible] [illegible] cautela. Si apre, prima di un'eventuale fusione della Pirelli Tyre in Continental (e la presa di controllo del nuo[illegible] gruppo da parte degli italiani), la delicata fase delle perizie sui due gruppi.

[r. e. s.]

Passato indenne il periodo difficile per l'edilizia, parte il buy back

Italcementi surclassa il settore

Giro d'affari e utili molto più alti della media

MILANO. L'Italcementi archivia un 1990 con utili in crescita e attività superiore alla media del settore e [illegible] appresta a varare un'operazione di buy back da 60 miliardi. Sono queste le principali novità emerse dal consiglio di amministrazione della società del gruppo Pesenti. L'utile netto della capogruppo è ammontato l'anno [illegible] a 162,4 miliardi di lire (+12,4% rispetto ai 144,4 dell'89) e quello di competenza del gruppo è risultato pari a 206 miliardi (+21,6%). All'assemblea degli azionisti convocata per [illegible] 13 giugno (il 14 in seconda) il cda proporrà la distribuzione di un dividendo unitario [illegible] 330 lire alle ordinarie e di 390 lire a quelle [illegible] risparmio. A valere sull'esercizio '89 era stato distribuito un dividendo di 1600 lire alle ordinarie e [illegible] 1760 lire alle risparmio, nonché [illegible] dividendo staordinario di 250 lire in occasione del 125° anniversario della società. Al fine di [illegible] comparazione, occorre considerare che nel frattempo il capitale è stato aumentato, in forma gratuita [illegible] a pagamento, da 120 [illegible] 272 miliardi e che si è proceduto [illegible] frazionamento [illegible] stesso nella misura [illegible] cinque nuovi titoli ogni vecchio posseduto. Il consiglio dell'Italcementi ha deciso inoltre di sottoporre all'approvazione dell'assemblea di giugno l'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, di azioni della società ordinarie e/o di risparmio entro un limite massimo di 60 miliardi di lire [illegible] per un periodo [illegible] superiore ai 18 mesi.

Lo scorso anno il settore delle costruzioni ha registrato una flessione più marcata rispetto al complesso del sistema economico. Ciò ha determinato un rallentamento della crescita della produzione [illegible] cemento. In questo quadro, la produzione della Italcementi ha registrato [illegible] incremento del 2,3% (0,9% media nazionale).

Nel [illegible] il cash-flow [illegible] Italcementi è passato da 208,3 miliardi a 235,7 miliardi (+13,1%). Il margine operativo lordo è aumentato di 12,8 miliardi (da 205,9 [illegible] 218,7 miliardi), mentre la gestione finanziaria ha determinato maggiori proventi netti per 15,8 miliardi. Il patrimonio netto della società ha raggiunto [illegible] 1376 miliardi, con un aumento di 319 miliardi dovuto in massima parte agli accantonamenti (97 miliardi) e ai mezzi finanziari reperiti attraverso l'aumento [illegible] capitale dell'ottobre scorso. Nel passato esercizio Italcementi ha realizzato investimenti per 161,6 miliardi (+13,6%). A livello consolidato Italcementi ha registrato un fatturato che supera i 1500 miliardi. Rispetto al 1430 del 1989, lo scorso anno i ricavi hanno raggiunto i [illegible] miliardi (+9%).

Per nuove deléghe

Assemblea [illegible] anche in seduta [illegible]

TORINO. Gli amministratori della Fiat intendono riservarsi la facoltà di ricorrere ad aumenti del capitale sociale nei prossimi [illegible] anni qualora se ne presentasse la necessità. E' questo [illegible] significato della delibera presa ieri dal consiglio di amministrazione della Fiat, presieduto da Giovanni Agnelli, di convocare per [illegible] 27 [illegible] [illegible] giu[illegible] (rispettivamente in prima e seconda convocazione) un'assemblea straordinaria per proporre il rinnovo della delega agli amministratori.

Questa delega quinquennale, in scadenza il prossimo 3 giugno, consente agli amministratori [illegible] attuare aumenti di capitale della holding, la Fiat spa, fino [illegible] 5 mila miliardi ed emissioni di obbligazioni, anche convertibili, per lo stesso ammontare. E' un fatto puramente tecnico, viene precisato [illegible] corso Marconi, [illegible] non è previsto un prossimo aumento di capitale.

FEDERCONSORZI

«Quel buco è soltanto la punta dell'iceberg»

E' possibile [illegible] il 30 aprile 1991 venga considerato, un giorno, la data di riferimento della fine di un'epoca della nostra agricoltura per la dichiarazione, in pubblica assemblea, del grave dissesto in cui versa la Federconsorzi.

[illegible] si riuscirà ad ottenere l'auspicato intervento di pronto soccorso, per almeno un migliaio di miliardi, si da [illegible] dare una tregua con le banche, l'organizzazione federconsortile potrà rinascere [illegible] miglior vita, [illegible] tutti auspichiamo; [illegible] [illegible] comunque la fine dell'impero economico e politico creato, nei lustri del dopoguerra, dal rag. Leonida Mizzi e dall'on. Paolo Bonomi.

Nel presentare il primo bilancio consolidato dalla Federconsorzi, il direttore generale Silvio Pellizzoni ha reso noto [illegible] indebitamento, per la [illegible] sima parte a breve, di quasi 4200 miliardi, ammettendo che, soltanto l'anno venturo, si potrà disporre di un bilancio certificato. Quei 4162 miliardi - [illegible] [illegible] [illegible] poco superiori ad un fatturato in netta flessione - sono soltanto un'anticipazione delle reali dimensioni di un iceberg rimasto, fino ad ieri, quasi tutto in immersione.

Mi risulta che, secondo un'indagine parallelamente condotta dal prof. Saccomandi, nella sua breve stagione di ministro dell'Agricoltura, quell'esposizione debitoria ascenderebbe a quasi 5000 miliardi; in un quadro economico che l'aveva indotto a prospettare al presidente del Consiglio Andreotti l'opportunità della nomina di un commissario.

A parte [illegible] generale sorpresa per il precipitare degli avvenimenti l'interrogativo che si pone è: come [illegible] è potuti arriva[illegible] a tanto? [illegible] marzo 1987, come presidente della Confagricoltura, all'assemblea [illegible] Coldiretti, ricordai di avere da «tempo sollecitato un più puntuale confronto» sullo stato della Federconsorzi al fine di consentirle [illegible] [illegible] con [illegible]gnità nel settore agro-alimentare, «aprendosi [illegible] mondo delle grandi imprese industriali [illegible] commerciali».

Quel [illegible] intervento [illegible] guastafeste» fu accolto poco benevolmente. La verità è che, fra gli esponenti, anche più qualificati, del mondo agricolo, si continuava a respirare un'aria di sicurezza, sempre [illegible] giustificata. [illegible] dava l'esempio, [illegible] [illegible] Gioia che ora, angosciato, non intende più mantenere il prestigioso incarico di vice presidente della Federconsorzi.

Non è [illegible] scusante per nes[illegible], ma è comprensibile come la gente sia rimasta così a lungo suggestionata dal mito [illegible] «Mamma Federconsorzi»: potenza economica inespugnabile, anche per le protezioni politiche a tutta prova.

Che accadrà ora? Nell'immediato, sul piano politico, ritengo che siano già disponibili quattro posti nel Consiglio d'amministrazione ed una vice presidenza per la Confagricoltori, se i socialisti aiuteranno il ministro Goria [illegible] ottenere quell'intervento di pronto soccorso di cui ho già detto. Erano disponibili già al tempo della «finanziaria '85», quando l'allora ministro del Tesoro Goria previde la possibilità di una spesa di 1733 miliardi per ripianare i conti in sospeso, da oltre vent'anni, per le famose gestioni di ammasso [illegible] grano affidate alle Federconsorzi.

Disponibili se Craxi avesse dato [illegible] mano, invece, allora, i socialisti se ne uscirono, per tutta risposta, con un disegno di legge di riforma della Federconsorzi; che è rimasto nel cassetto, benché ripresentato nell'attuale legislatura (perché c'è anche questo debito da sistemare, [illegible] ora sarà salito, per gli interessi... bancari, ad oltre 2000 miliardi).

Nel breve-medio periodo, uscito dall'attuale stretta finanziaria, Pellizzoni tenterà di portare avanti il suo programma triennale di ristruttu[illegible] della rete dei Consorzi agrari, augurandosi che, dopo lo shock di questi giorni, vengano meno le resistenze finora incontrate in periferia, ma anche al centro.

Continuerà, in altre parole, la [illegible] indefessa [illegible] di tagliare i rami secchi, portando a termine - possibilmente [illegible] altri interventi pubblici - l'avviata [illegible] di risanamento finanziario.

Quel che mi chiedo [illegible] se, intanto, Pellizzoni ha avuto il tempo e la fantasia per pensare [illegible] contenuti del conseguente rilancio [illegible]. Le attuali condizioni del mercato - come ha dimostrato l'ingloriosa fine dell'Aica, la «Federconsorzi della Lega» - non [illegible] tono [illegible] coprire le spese, anche se drasticamente contenute, vendendo agli agricoltori macchine agricole, fertilizzanti, antiparassitari, mangimi.

[illegible] Wallner
Ex presidente Confagricoltura

ENTRA NEL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

Canon

NOVITA'

Canon 8 mm Video Camcorder Canovision E60 - Zoom ad alta risoluzione 8x composto da 13 elementi in 12 gruppi - Faretto in dotazione - Monitor con rotazione di 180° - Possibilità di ripresa fino a 2 lux - Valutazione del bianco su 25 zone - Dissolvenza in chiusura e in apertura - Mirino sportivo in dotazione - Diametro filtri 37 mm - Telecomando - 950 gr - Datario - Titolatrice 4 righe e 18 caratteri per riga

L. 1.449.000

HITACHI

NOVITA'

Hi-Fi Stereo - Doppia velocità - Peso 900 gr - Zoom [illegible] - 4 lux - Autofocus - Otturatore variabile a 1/10000 di sec - Audio dubbing - Intervallometro in registrazione - Titolatrice a più colori - Funzione macro - Editing

L. 1.800.000

Panasonic

NOVITA'

Zoom 8x - Illuminatore - Autofocus - Titolatrice - Datario - Dissolvenze in chiusura e apertura - [illegible] regolabile [illegible] a 1/4000 di sec. - Funzione editing - Peso 900 gr - 3 [illegible] - Doppia velocità

L. 1.590.000

SONY

NOVITA'

Hi-Fi Stereo - 470.000 pixel - 5 lux - Zoom motorizzato 8x - Otturatore digitale un quattromillesimo di secondo - 4 testine video - Sovrapposizione di immagine - Dissolvenza - Data ora - Funzione Edit - 3 anni di garanzia

L. 2.050.000

Canon

NOVITA'

La 1ª macchina fotografica a Floppy Disc - Potete registrare fino a 50 immagini su un unico disco il quale può essere utilizzato più volte cancellando e rifacendo le immagini che non vi interessano - Tramite cavo, si collega al Vs. TV color

L. 970.000

MITSUBISHI

NOVITA'

Tre testine - Superstill - Comando Jog & Shuttle con avanzamento per fotogramma - Rallenty avanti e indietro - Tracking automatico - 180 stazioni - Avanzamento veloce con soppressione barre di disturbo - Indicazioni operative sullo schermo - Sicurezza bambini - Telecomando

L. 798.000

SANYO

3 TESTINE

NOVITA'

3 heads - Moviola regolabile - Fermo immagine - 39 preselezioni - 6 programmazioni in 365 giorni - Codici segreti - Autospegnimento, autoespulsione - Telecomando

L. 799.000

SONY

NOVITA'

4 testine - Manopola "Shuttle" di rallenty fine - Audio insert - 2 velocità - Testine autopulenti - Fermo immagine e rallenty perfetti - Avanzamento per fotogramma - Telecomando con manopola - Presa per telecamera sul frontale - 8 programmazioni nel 31 giorni - 3 anni di garanzia totale Sony

L. 1.050.000

PHILIPS

NOVITA'

Stereo Hi-Fi - Jog Shuttle per una moviola "professionale" - Doppia velocità - OSD per la visualizzazione di tutte le funzioni - Doppiaggio/mixing possibilità di mixare il solo audio mantenendo inalterata la registrazione video - Controllo [illegible] della nitidezza - Index Scan - Display multilingue

L. 1.200.000

AIWA

CTZ 3700

NOVITA'

Memoria automatica - Illuminazione a due colori - Preselezione [illegible] stazioni - Potenza 16w - Comando di attenuazione della potenza - Bassi e acuti separati - Ingresso CD - Autoreverse

L. 236.000

PIONEER

NOVITA'

Digitale - Autoreverse - 24 memorie - [illegible] Station Memory - Local - Lettura automatica delle memorie - Maniglia a scomparsa - 17 watt

L. 254.000

MAJESTIC

NOVITA'

60w digitale - Autoreverse - [illegible] preselezioni di memoria - Autostore - Ricerca elettronica - Alti e bassi separati - Collegamento "Pre Out" per amplificatore aggiuntivo - Predisposto cassette metal - Fader - Loudness

L. [illegible]

MAJESTIC

NOVITA'

24 watt - Digitale - Autoreverse - Autostore - 12 preselezioni - Ricerca elettronica - Toni separati - Scansione automatica delle memorie - Illuminazione notturna

L. 190.000

KENWOOD

NOVITA'

Sintolettore elettronico digitale - Memorizzazione automatica - Funzione Local in ricerca e memorizzazione automatica - A[illegible] - Dolby B - Selettore Metal - Ricerca brano - Doppio Fader - Amplificato [illegible] - Uscita preamplificata RCA - Toni alti e bassi separati

L. 440.000

Panasonic

RD10 CON "RDS"

NOVITA'

2x20W - Autoreverse - 18 memorie - Alti bassi separati - Digitale - "RDS" (mantiene in memoria le stazioni) - Dolby

L. 375.000

Panasonic

NOVITA'

Radioregistratore stereo con compact disc potenza 45w - Autoreverse - Telecomando - Sintonia digitale al quarzo - Preselezione di 30 stazioni - Tasti a sf[illegible] - CD programmabile fino a 36 brani - Corrente e bat[illegible]ria

L. 375.000

SONY

NOVITA'

Walkman stereo - Avanzamento e ritorno rapido - Cuffie a corredo - Nuova linea

L. 56.000

sèleco

NOVITA'

14 pollici - Telecomando - 40 canali - Predisposto televideo - "On Screen Display" - Possibilità di programmare lo spegnimento - [illegible] scart - Antenna telescopica - Cinescopio antiriflesso

L. 440.000

VIDEA E' QUI

PALASPORT · CORSO ROSSELLI · CORSO RACCONIGI · CORSO LIONE · VIA TIRRENO · VIA OROPPO · VIA GORIZIA · C.SO ALLAMANO · SIRACUSA · CORSO · VIA MOMBASIGLIO · VIA TRIPOLI · VIA BARLETTA · ORBASSANO · CORSO IV NOVEMBRE · CORSO SEBASTOPOLI · PARCO RIGNON · VIA FILADELFIA · PARCO CAVALIERI DI VITTORIO VENETO · STADIO COMUNALE

VIDEA E' QUI

SONY

NOVITA'

Compact Disc [illegible] design innovativo - Sistema acustico Megabass - RMS (Random [illegible] Sensor) - Resume Play, per il recupero della [illegible] dopo [illegible] - [illegible] (Automatic Music Sensor) - Search per il ricerca di un punto particolare di un brano - Sh[illegible] Play per riprodurre i brani in ordine casuale - Display a cristalli liquidi. Alimentazione a batteria, o [illegible] o tramite cavo batteria auto - Cuffie a corredo

L. 299.000

SANYO

17 POLLICI

NOVITA'

Flat square tube - Black matrix - 99 canali - 30 programmi memorizzabili - Sintesi di frequenza - Televideo programmabile a 84 pagine - Telecomando - Terminali: scart, cuffia

L. 740.000

VIDEA: LA GRANDE DIMENSIONE

SEDE: VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO - ANG. V. GORIZIA
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011-324424
PARCHEGGIO INTERNO

GRUPPO

[illegible] SCONFITTA PER [illegible] SPITZ

TENERIFE. Nuovo ko di Mark Spitz (nella foto) che ha provato i 100 farfalla, prova in cui il 41enne protagonista di Monaco '72 vorrebbe gareggiare [illegible] Barcellona. Spitz ha nuotato in 58"77, mentre il connazionale Aldermann [illegible] è imposto in 54"78. Il minimo per l'iscrizione ai trials è 55"59.

CANOA, [illegible] ATLETA [illegible]

Roberta Capodagli, 16 anni [illegible] Fossombrone (Pesaro), è scomparsa tra le acque dell'Isonzo a Bovec (Yugoslavia) mentre provava in canoa un per[illegible] di discesa. I soccorritori sono riusciti ad afferrare [illegible] ragazza per il giubbetto [illegible] non a trattenerla. Le ricerche [illegible] ostacolate dal maltempo.

OGGI IN TV

11,30 **Basket.** Assist, replica — **Tele+2**
11,30 **Vela.** Mond. classe Coppa America — **Tmc**
12,15 **Motori.** Crono, replica — **Tmc**
13,00 **Pugilato.** Da Goteborg, campionati [illegible] per dilettanti — **Tmc**
13,00 **Tennis.** Torneo Amburgo, semif. — **Tele+2**
13,15 Dribbling, rotocalco del sabato — **Raidue**
13,15 **Auto.** Prove G.P. Monaco F1 — **Italia 1**
14,30 **Pugilato.** Da Goteborg, semif. camp. eur. dilett. — **Raiuno**
15,15 **Equitazione.** Grand [illegible] Arborea — **Raiuno**
15,15 [illegible]. Da Roma, Internazionali d'Italia femm. semif. — **Raitre**
15 [illegible] Giro di Spagna — **Tele+2**
16,00 **Pallanuoto.** [illegible] Volturno-Savona — **Raiuno**
16,40 **Pallavolo.** [illegible] Perugia-Teodora Ravenna, finale scudetto femm. — **Raidue**
17,00 [illegible] Rangers Glasgow-Aberdeen, camp. scozzese — **Tele+2**
17,45 **Basket.** 2° tempo di Philips Milano-Phonola Caserta, 1ª finale playoff — **Raidue**
[illegible] **Rugby.** Mediolanum Milano-Petrarca Padova, semifinali playoff — **Raitre**
18,45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
18,45 **Hockey ghiaccio.** Edmonton-Minnesota, semifinali Nhl — **Tele+2**
19,30 Sportime, tg sportivo — **Tele+2**
20,15 Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
20,15 **Vela.** Sailing, rubrica — **Tele+2**
20,45 **Golf.** Open di Milano — **Tele+2**
22,30 **Motori.** Skipper&driver — **Retemia**
[illegible] **Pugilato.** Carbajal-Varguez, Mond. minimosca Ibf — **Tele+2**
22,40 **Auto.** Speciale G.P. di Monaco — **Italia 1**
[illegible] **Vela.** Mond. classe Coppa America — **Tmc**
23,30 **Auto.** Pole position; **pugilato.** Goteborg, camp. europei dilett. — **Raidue**
23,30 **Auto.** Gran Premio di Monaco F1, speciale prove — **Tele+2**
0,30 **Ciclismo.** Rep. Giro Spagna — **Tele+2**
1,00 **Calcio.** Rep. Rangers-Aberdeen — **Tele+2**

Torino, Genoa, Parma, Juventus e Napoli si contendono gli ultimi tre posti liberi per la Coppa Uefa

Caccia all'Europa: è questione di miliardi

Oltre agli incassi, fanno gola i diritti tv e la pubblicità
Essere eliminati subito frutta comunque 5 mila milioni

La posta europea minima, stracciata (per una squadra che non vada oltre [illegible] primo turno di Coppa) è da 5 miliardi. Partendo dalla base che è la «buon'entrata» [illegible] dalla Raitv ai club ammessi: [illegible] miliardi per la Coppa Uefa, 4 per [illegible] Coppa Coppe, [illegible] per la Coppa dei Campioni. «Queste sono le cifre base del contratto triennale [illegible] vigore - precisa Luciano Nizzola presidente di Lega - che vengono annualmente ritoccate legandole all'Istat».

Samp, Roma e Inter sono [illegible]te di vedere l'Europa, in autunno. Torino, Genoa, Parma, Juventus e Napoli lottano per i restanti tre posti. Domani sera ne sapremo di più, di questo sprint a cinque. Sicuri [illegible] intanto i guadagni per i quali si lotta. Alla quota fissa Raitv si debbono aggiungere 300-350 milioni per ogni gara teletrasmessa (anche [illegible] a diffusione locale). Poi gli incassi, le percentuali sulla pubblicità negli stadi, i ritocchi sulle quote degli sponsor. Più turni e più soldi. Automatico.

Inter [illegible] Roma, rivali nella doppia finale di Coppa Uefa possono già fare i conti: 3 miliardi di buon'entrata Raitv più un miliardo e mezzo [illegible] diritti di trasmissione per le cinque gare in casa, più 6-7 miliardi di incasso, più mezzo miliardo circa [illegible] percentuali pubblicitarie. Totale 11-12 miliardi, e siamo più che onesti.

Un esempio di incassi da pubblicità: per la Coppa delle Coppe, la Juve aveva stipulato con l'Acqua Marcia un contrattino a scalare: [illegible] milioni per il primo turno, 75 per il secondo, 100 per il terzo, 150 andando avanti. Dal totale introiti, tasse speciali [illegible] 4% per l'Uefa e altrettanto per la Lega Calcio.

Non si scoprono adesso i motivi delle simpatie dei club per le Coppe. Ed è anche giusto che il rafforzamento delle squadre offra dei ritorni. Sicuramente è più sportivo il tifoso. I fans granata sanno già che l'invocazio[illegible] «Emiliano portaci in Europa», se esaudita, costerà mediamente 50 mila lire a partita. [illegible] la fede (granata, bianconera, rossoblù) non ha prezzo.

Fra normale indicizzazione e ritocchi annuali, [illegible] (tre turni) stagione europea '90-91 vale sui 13-15 miliardi lordi. [illegible] colpo per Ciarrapico, arrivato appena ieri nel mondo del calcio. Per lui, piove davvero sul bagnato.

Per Mantovani il discorso diventa più allettante [illegible]. La Sampdoria avrà l'occasione di sperimentare la nuova formula-business della Coppa dei Campioni: dopo i primi due turni (18 settembre-2 ottobre, 23 ottobre-6 novembre) le [illegible] rimaste daranno vita a due gironi a quattro con gare di andata e ritorno, totale [illegible] gare. Tre in casa, [illegible] alto livello di incassi. Finale diretta fra le vincenti dei due gruppi. Un tocco in più. Europa, buona madre.

Intanto si lotta, fra ideali [illegible] conti in banca, nel ballottaggio Uefa. Saranno sei, al massimo, le italiane di Coppa. A livello di fantacalcio, esiste una possibilità per vederne sette in campo: scudetto all'Inter (Coppa Campioni), Coppa Italia alla Samp (Coppa Coppe), Coppa Uefa alla Roma (ammessa in Europa, non automaticamente [illegible] secondo usanza), le migliori quattro di campionato (dopo Inter, Samp e [illegible] squalificato Milan) [illegible] Coppa Uefa. Ma a questa strada non crede nessuno. Neppure noi, ovviamente.

Bruno Perucca

GLI SCONTRI DIRETTI PER LA UEFA

	GENOA	PARMA	TORINO	JUVENTUS	NAPOLI
[illegible]		2-1	0-0		1-1
Parma [illegible]	2-1		0-0	1-2	1-0
Torino [illegible]	5-2	0-0		1-1	1-1
Juventus [illegible]	0-1	5-0	1-2		1-0
Napoli [illegible]	1-0	4-2	2-1		

[illegible] SITUAZIONE PUNTI [illegible] SCONTRI DIRETTI:
[illegible] 2-2 (GOL 3-3); TORINO-GENOA 3-1 (5-2); NAPOLI-GENOA 3-1 (2-1);
[illegible] (0-0); JUVENTUS-PARMA 4-0 (7-1); PARMA-NAPOLI 2-2 (3-4);
[illegible] JUVENTUS 2-1 (3-2); NAPOLI-TORINO 3-1 (3-2).
[illegible] GENOA-JUVENTUS [illegible] (1-0); [illegible] 2-0 (1-0).

Quattro posti per le italiane in Coppa Uefa (uno [illegible] già dell'Inter; Milan escluso, poichè squalificato per [illegible] anno). In caso [illegible] parità tra due squadre per un solo posto, si disputerà uno spareggio. In caso di parità tra più di due squadre, classifica avulsa degli scontri diretti (e poi differenza reti negli stessi): [illegible] ci sarà [illegible] solo posto [illegible] disposizione, spareggio tra le prime due della classifica avulsa; se i posti saranno due, promossa la prima e spareggio tra la seconda [illegible] la terza.

Milano, 17 maggio 1990: Marocchi alza la Coppa Uefa conquistata nella finale [illegible] la Fiorentina

IL [illegible]

GENOA	p[illegible] 35
INTER	
Atalanta	
JUVENTUS	

PARMA	punti [illegible]
Lecce	
CESENA	
Milan	

TORINO	punti 35
SAMPDORIA	
Fiorentina	
ATALANTA	

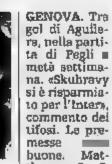
JUVENTUS	punti 34
Napoli	
PISA	
Genoa	

NAPOLI	punti 32
JUVENTUS	
Roma	
BOLOGNA	

[illegible]. In maiuscolo le partite in casa.

UOMINI, VOGLIE E [illegible] NELLO SPRINT DI CINQUE SQUADRE

[illegible] Sono tutte d'accordo, le squadre in ballottaggio, [illegible] Mondonico il quale ha fissato [illegible] 39 punti la posizione «Europa sicura». Un pareggio con la Samp, un pari a Firenze, vittoria sull'Atalanta. Cravero (nella foto) ammette che la [illegible] è possibile, ma pensa che sarebbe meglio [illegible] aspettare l'ultima giocata.

I granata hanno lo spirito giusto. Ma pesano un poco l'assenza di Skoro, che nel ritorno ha dato una spinta importante, e il «mezzo Bresciani». La punta ha [illegible] spalla [illegible] pezzi, [illegible] per [illegible] di squadra. [illegible] conta su Martin Vazquez e sull'euforia della Sampdoria.

GENOVA. Tre gol di Aguilera, nella partita di Pegli [illegible] metà settimana. «Skuhravy si è risparmiato per l'Inter», commento dei tifosi. Le premesse [illegible] buone. Matthaeus & C. avranno domani nelle gambe i [illegible] minuti pesantissimi contro Samp e Roma (di mercoledì...).

Giocatori [illegible] Signorini [illegible] lo stesso Skuhravy (nella foto) hanno fisico [illegible] combattività per trascinare la squadra. Nel momento chiave di una stagione ottima, Bagnoli può disporre di tutti i titolari. Particolare che sottolinea la bontà della preparazione. E [illegible] finite, per ora, le distrazioni di Eranio. Berlusconi ha detto che non lo vuole.

PARMA. La squadra [illegible] già a Lecce, terz'ultima spiaggia di una stagione iniziata a ritmo da scudetto quindi amministrata con saggezza, tanto da reggere anche ad [illegible] pesante acciacco toccato a Melli (nella foto), squalificato per una trasferta delicata.

L'Europa non ha comunque tolto il sonno ai ragazzi della Parmalat. Neppure l'allegria. In settimana festa [illegible] lazzi per i [illegible] anni di Taffarel. Il ritorno alla miglior forma di Osio è una garanzia per questo finale allo spasimo, assieme alla strepitosa stagione di Gambaro che ora tutti vorrebbero strappare [illegible] Nevio [illegible].

JUVE. L'aria dei Castelli, non lontani, per tonificare l'ambiente bianconero. Staccarsi il più possibile dalle tensioni di casa. Difficile, ma è anche l'unica strada percorribile nel tentativo di rialzare la testa per salvare il salvabile.

Schillaci, Casiraghi [illegible] Baggio (nella foto), nel momento in cui il gol è indispensabile, non sono al meglio della condizione fisi[illegible]. Comincia un campionato di tre giornate, per far dimentica[illegible] la maggioranza delle trentuno precedenti. Ci vorrebbe al[illegible] la grinta del ritorno con il Barcellona. Se non è bastata a continuare in Europa, servirebbe almeno per rientrarci.

NAPOLI. E' partito tardi il Napoli, [illegible] ha ancora una speranza. Se batte la Juve può compiere il riaggancio per consegnarsi al nuovo allenatore Ranieri [illegible] dimensione europea. Dopo la Juve la strada per Ferrara (nella foto) e compagni sarà in discesa, infatti.

Se [illegible] fossero troppi acciaccati (l'ultimo Zola, proprio il nuovo ispiratore del centrocampo) in casa azzurra, si potrebbe scommettere su un «miracolo» in extremis nel quale più di San Gennaro hanno contato [illegible] serietà di Bigon, e la fuga di Maradona che ha [illegible] purificato l'atmosfera dentro [illegible] attorno alla squadra.

La verità

Napoli darà uno scossone

[illegible] squadre italiane, [illegible] massimo, nelle Coppe europee 1991-[illegible]. La situazione, oggi. [illegible] Coppa Campioni la Sampdoria ha 4 punti di vantaggio sul Milan: altri [illegible] in altrettante gare gli basteranno per lo scudetto [illegible] il massimo torneo europeo. In Coppa Coppe andrà la Roma, che vinca [illegible] perda la finale di Coppa Italia [illegible] la Samp campione. Ma [illegible] la Samp dovesse fallire lo scudetto e vincesse la Coppa Italia, la Coppa Coppe toccherebbe ai blucerchiati.

In Coppa Uefa [illegible] momento andrebbero Inter, Torino, Genoa [illegible] Parma. Lo sprint delle ultime giornate sarà decisivo per l'ammissione delle tre da affiancare all'Inter già sicura dell'ammissione (indipendentemente dalla finale di Coppa Uefa) per il vantaggio [illegible] punti sul terzetto, al quale possono agganciarsi Juventus, Napoli e (in teoria) Lazio, Roma e Atalanta. A parità di punti, interverrà la classifica avulsa (confronti diretti) per definire le squadre ammesse agli spareggi.

La situazione punti-programma, vedi sopra, offre [illegible] quadro delle difficoltà per le cinque squadre. Il Napoli, malgrad[illegible] due punti di distacco dal trio Toro-Genoa-Parma se batte domani la Juve torna in cor[illegible] avando un calendario in discesa. Stesso discorso per la Juve: anche per i bianconeri la chiave è Fuorigrotta.

Fra le tre a quota 35, il calendario più pesante tocca [illegible] Genoa che ha però una grossa [illegible]ta da giocare l'ultima giornata, contro la Juventus [illegible] Marassi.

Duro l'inizio dello sprint per il Parma [illegible] Lecce: i pugliesi domani si giocano il campionato in novanta minuti. Basterebbe un punto a Lecce per spianare la strada agli [illegible] di Scala. Affronteranno poi un Cesena rassegnato e un Milan che potrebbe aver perso motivazioni.

Per il Torino, nessun avversario con particolari condizionamenti, ma Samp e Fiorentina non vogliono perdere colpi. Con molta probabilità i granata si giocheranno l'Europa nell'ultima partita, contro l'Atalanta al Delle Alpi. [r. s.]

LA JUVENTUS VERSO NAPOLI

Dopo le inattese decisioni di Maifredi nell'amichevole di giovedì, i bianconeri sembrano ormai schierati col portiere

Tacconi è diventato il simbolo della contestazione

L'intervento del direttore generale Bendoni per evitare che la crisi si aggravi

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Ritiro della Borghesiana, ore 11,30. Piove sui prati all'inglese che circondano l'albergo [illegible] cui soggiorna [illegible] Juventus in attesa del delicatissimo confronto di Napoli che può salvare una stagione altrimenti fallimentare. Ma cova molta [illegible] i piedi di Maifredi che giovedì ha escluso Tacconi dalla formazione iniziale dell'amichevole di Valmontone e gli ha tolto i gradi di capitano. Proprio mentre la società, non più tardi [illegible] lunedì scorso, aveva chiesto tre [illegible] di tregua per preparare queste ultime terribili domeniche di campionato, ecco che il tecnico mette in castigo il numero [illegible] (non solo di maglia) della squadra.

L'atteggiamento di Maifredi [illegible] è piaciuto [illegible] vertici societari che hanno cercato di ricomporre la situazione.

La decisione del tecnico lasciava intendere che a Napoli avrebbe giocato Bonaiuti? Il direttore generale Bendoni [illegible] ac[illegible] alla Borghesiana, ha parlato a lungo con l'allenatore ricavandone [illegible] sensazione che nei confronti [illegible] Tacconi non sia in atto alcuna punizione. Stefano sarà regolarmente tra i pali al San Paolo; che Bonaiuti abbia iniziato l'amichevole [illegible] Valmontone [illegible] numero 1 sulle spalle è dovuto a [illegible] scelta p[illegible] dal tecnico in virtù della libertà e dell'autorità [illegible] cui dispone. Quello di Maifredi, in definitiva, è stato il modo (scelto nel momento peggiore) per far capire ai bianconeri che il comandante fino al [illegible] maggio resta lui.

Ma è una piccola rivincit[illegible] è vero - [illegible] è [illegible] - che da parte della società anche ieri è venuta la conferma che Tacconi (per quanto [illegible] portiere ha rappresentato nella [illegible] della Juve, sta svolgendo oggi e continuerà a fare domani, forse con [illegible] ruolo dirigenziale dopo [illegible] appeso le scarpe al chiodo) è il futuro della Juve, un punto fermo: Maifredi no. E il tecnico che voleva, forse, dare un segnale del suo dissenso l'ha fatto [illegible] quella maniera così plateale, suscitando le ire del giocatore e quindi alimentando, anziché spegnere, le fiamme della rivolta [illegible] suoi confronti.

Maifredi ieri non si [illegible] fatto vedere mentre i giocatori, dopo pranzo, [illegible] messi [illegible] giocare [illegible] carte con Tacconi. E' chiaro che lo spogliatoio è quasi tutto con [illegible] portiere che ha avuto il coraggio di dire ciò che pensavano i più. Da qui l'idea di alcuni compagni della colletta per pagargli la multa.

A titolo personale, De Agostini, portavoce di giornata, ha dichiarato, per smorzare le polemiche: «Non credo che Tacconi sia stato degradato: il tecnico ha il diritto [illegible] provare chi sta sempre in panchina. [illegible] capitano, Tacconi ha detto cose che non doveva dire. La multa? Non è mai stata usanza dei giocatori della Juve intervenire in fatti che riguardano un collega e la società». Resta il fatto che la sconfitta col Milan e le seguenti polemiche di Tacconi (e De Marchi) hanno segnato il solco definitivo tra la squadra e Maifredi. [illegible] tecnico riteneva probabilmente (forse non [illegible] torto) che battendo i rossoneri e chiudendo la stagione alla grande potesse ancora avere una chance [illegible] restare al timone della Juve. Non per nulla lunedì [illegible] detto: «Paradossalmente a questa squadra serve ancora uno come Maifredi che conosce tutti i suoi difetti».

E qualche mese fa, prima che i vertici societari si rivolgesse[illegible] [illegible] Trapattoni, Maifredi avrebbe confidato [illegible] Giovanni Agnelli: «Bisogna ammettere di aver sbagliato molto e rifare quasi tutto». Parole poi usate [illegible] recente dallo stesso Avvocato. Il tecnico, che non aveva caldeggiato l'operazione Baggio, si [illegible] reso conto che per far rendere al massimo l'ex viola era necessario costruire [illegible] squadra adatta alle [illegible] caratteristiche. E nella sua formazione ideale del 1991-92 oltre a Schillaci (ormai caduto in disgrazia) [illegible] avrebbe più dovuto esserci Haessler, un giocatore troppo simile a Baggio e poco incline a impostarsi da centrocampista puro. Non solo: Maifredi avrebbe anche giudicato Tacconi un portiere che [illegible] offriva più molte garanzie. Chiaro che la divergenza di vedute tra il portiere (che invece gode della più ampia fiducia da parte della [illegible]cietà) e Maifredi si sia sempre più allargata fino a spezzarsi in queste ultime settimane.

Franco Badolato

Anche Craxi domani allo Stadio delle Alpi per l'attesa sfida con la Samp

Mondonico rilancia sul Toro

Chiederà a Borsano un contratto fino al '93

Mondonico (primo a sinistra) potrebbe restare altri due anni nel Torino come Martin Vazquez (a fianco)

TORINO. Emiliano Mondonico, un rebus che sta risolvendosi alla vigilia dell'attesissima sfida con [illegible] Sampdoria? L'allenatore, corteggiato dall'Inter e da altri club, ribadisce l'intenzione [illegible] il contratto che [illegible] lega [illegible] Torino ancora per una stagione e di voler guidare i granata in Coppa Uefa.

«Il prossimo diventerà più che mai il "mio" Torino, frutto dei suggerimenti che ho dato alla società prima dell'avvento di Moggi, conoscendo profondamente le esigenze della squadra che è già forte e lo sarà di più. Sino ad [illegible] settimana [illegible] ero in ballottaggio [illegible] Scifo sul calciomercato, ora che l'argomento Scifo è "bruciato", nel senso che ogni ostacolo è ormai superato, potrei [illegible] io [illegible] vero "acquisto", con una conferma sino al giugno '93».

Più che giocare al rialzo, Mondonico vuole assicurarsi la possibilità di lavorare sulla panchina torinista a tempi più lunghi. Cosa gli risponderà Borsano? Il presidente potrebbe accontentarlo, ma prima c'è da vidimare il passaporto per l'Europa, scaduto nell'88. E Mondonico sa quanto sia importante centrare l'obiettivo.

Domani, in tribuna, un tifoso eccellente [illegible] Torino, l'on. Bettino Craxi, che in serata sarà ospite a cena nella casa dell'ing. Borsano. E spalti gremiti, [illegible] un incasso che sfiorerà il miliardo. Da Genova sono in arrivo 10 mila sostenitori sampdoriani.

C'è aria di pareggio annunciato, [illegible] la capolista. E Mondonico, sorridendo sotto i baffi, ribatte: «Siamo disposti [illegible] tutto, pur di andare in Uefa. La Sampdoria, con tre punti, sarà campione d'Italia. Adesso la corsa più stimolante è il derby per il secondo posto tra Milan e Inter, nel quale la rivalità cittadina ed i premi garantiscono impegno».

Indisponibili Mussi e Skoro, che Mondonico conta [illegible] recuperare per il debutto casalingo nella Mitropa Cup (il 30 maggio) con l'Austria Vienna, rientrerà Sordo, che ha scontato la squalifica, al posto di Dino Baggio.

Chi dice che Mondonico non ha «feeling» con i suoi giocatori, ne sottovaluta le capacità di dirigere il gruppo. E lui si ribella: «Più che l'amicizia conta il rendimento: nel calcio non esistono i miracoli ed i risultati sono conseguenza del lavoro, degli allenamenti, dei sacrifici, delle scelte. Qualcuno sostiene che avremmo addirittura potuto entrare nella lotta per il titolo. Abbiamo dato il massimo. Tocca alla società giudicare».

[illegible] completamente fuori strada chi cita Bresciani per dimostrare che Mondonico non ha avuto [illegible] buon rapporto [illegible] bomber, che ha cercato di scaricarlo ed è stato poi smentito, in campo, [illegible] suon di gol: «Fu l'unico che, fortissimamente, volle al Torino avendolo avuto nell'Atalanta. Sapevo quanto valeva, ma anche che era un ventunenne [illegible] tutelare. Poi, per ottenere il meglio, un tecnico assume di volta in volta gli atteggiamenti che ritiene più idonei. Può [illegible] re simpatico o duro, può anche, ad esempio, mettere fuori "rosa" chi non si adegua a certe regole, mandandolo ad allenarsi [illegible] Primavera».

Martin Vazquez [illegible] commenta le decisioni di Mondonico: «Siamo professionisti - dice lo spagnolo -. Ognuno fa le scelte che ritiene più giuste. Il Marsiglia? Mi lusinga l'interessamento dei francesi ma ho un contratto fino al '93. Sto bene e spero di continuare. Scifo? L'affrontai con il Real Madrid e in Nazionale. Era bravo tecnicamente, ora è migliorato sotto il profilo tattico e agonistico. Non credo ci saranno problemi di coesistenza. Dipenderà anche dal ruolo che l'allenatore ci assegnerà. Sono un centrocampista offensivo, un creatore. E chi se gioca trova l'intesa».

In agosto, ad Aosta, Rafael segnò il bellissimo gol vincente nella finale del trofeo Baretti [illegible] la Sampdoria. Ora non disprezza la divisione dei punti: «Quando arrivano questi incontri, ognuno fa i [illegible] conti. [illegible] pareggio va bene ad entrambe, [illegible] proveremo a vincere».

Bruno [illegible]

GLI INTOCCABILI

Milano non è più il centro del potere

MILANO che piange nello sport non è più una novità. L'anno scorso Berlusconi accusò il Palazzo di aver impedito al Milan, meglio alla Fininvest, di aggiudicarsi lo scudetto. Ricordate le feroci polemiche che fecero seguito alla partita di Verona diretta da Lo Bello jr.? Adesso è toccato a Pellegrini, presidente dell'Inter, lamentarsi del Sistema e, in modo particolare, delle ultime due direzioni arbitrali. A suo dire Coppetelli a Firenze e D'Elia a San Siro hanno spinto la Sampdoria verso la conquista del titolo italiano. Sul tavolo di Matarrese è in arrivo un dossier sul tema. L'ennesimo. Per inciso ci pare già di sentire il presidente che addossa qualche colpa [illegible] Petrucci che ha saltato il Rubicone [illegible] entrambi soddisfazione [illegible] entrambi. Fatti i conti, il Potere non abita più [illegible] Milano. Per rendersene [illegible] basta dare un'occhiata al numero [illegible] degli scudetti vinti dalle squadre meneghine negli Anni Ottanta: appena due, uno per parte; poco più di niente rispetto all'esborso finanziario. Demerito proprio, merito degli avversari, o altro?

Riferendosi a faccende sportive, Indro Montanelli ha affermato: «I milanesi, a forza di lavorare e basta, hanno commesso l'errore di lasciare [illegible] faccende politiche in [illegible] romani. Le conseguenze cominciano già a sentirsi». A grandi linee le [illegible] parole non stonano in campo calcistico. E' [illegible] Roma che tutto si decide. Lo dimostra anche il fatto che la sede degli arbitri [illegible] stata spostata dalla sede milanese della Lega [illegible] quella capitolina della Federazione. Un colpo di piccone alle [illegible] della Lega che già aveva subito gli effetti negativi della legge 91 [illegible] del nuovo statuto federale.

Il discorso, sia chiaro, non è leghista nel senso più attuale del termine, ma ci sta tutto per spiegare la perdita di potere da parte di Inter [illegible] Milan. Al limite riguarda pure la Juventus, che allo scudetto non si avvicina da quando [illegible] Trap si unì in matrimonio con Pellegrini. Cambiano gli equilibri, aumenta la concorrenza al vertice, [illegible] possibile anche per Verona e Sampdoria toccare il cielo con un dito, ma con maggiore insistenza la gente parla di verdetti per così dire aggiustati. Il [illegible] è grosso. [illegible] rischio che la schedina [illegible] sia più il rito del sabato, che gli spalti degli stadi siano [illegible] affollati, che le trasmissioni radio-televisive abbiano audience da «Una mattina». E' il nuovo calcio del Duemila che vanta sempre più commensali al banchetto del Re. [illegible] quanti rischi ci sono nel suo futuro!

KAY Sandvik, americana di Milwaukee con mamma [illegible] giapponese, ha dichiarato ieri a «Tuttosport» un paio di cosette che ci trovano pienamente d'accordo. Tipo: «Non si può stare a discutere per un'ora di Maradona drogato. Il calcio in Italia viene preso troppo sul serio, parlerei più di sport vero». Facile a dirsi, difficile a farsi. Basta [illegible] pensare alla trasmissione di Ferrara che ha preso il volo dopo lo schiaffo rifilato [illegible] D'Agostino a Sgarbi. La realtà quindi è un'altra, ed è una realtà globale che non vale solo per gli ultras. L'ultimo esempio arriva da Napoli dove il comitato La classe non è acqua ha organizzato il convegno Te Diegum in programma stamane a Castel dell'Ovo. [illegible] convegno come un altro? Macché. E non solo per la titolazione che odora di studi classici. Del comitato fanno parte solo professionisti illustri, avvocati e medici, ingegneri, professori universitari e giornalisti. Sì, [illegible] siamo anche noi. Spiega Claudio Botti, avvocato: «Diego non è stato patrimonio della malavita o [illegible] tifosi vip che lo abbracciavano durante i festeggiamenti del primo scudetto. E' stato anche un patrimonio del folto gruppo di tifosi intellettuali che da 25 anni seguono la squadra in curva e ora vogliono offrire valutazioni meno approssimative su Diego Maradona».

All'ordine del giorno [illegible] relazioni: «Maradona e la cultura», «Diritto e ipocrisia», «L'arte e il calcio». Non sappiamo cosa sarà detto, ci sorge però il sospetto che questi tifosi intellettuali parleranno benissimo di Maradona calciatore [illegible] malissimo di Maradona uomo. Eppure Maradona è uno solo. Vallo a spiegare [illegible] ragazzini che da tempo lo prendono a esempio e lo venerano come un mito. Ma questa considerazione, [illegible] matrice puramente etica, si scontra [illegible] la felicità che il calciatore argentino ha regalato [illegible] Napoli e ai napoletani di tutto il mondo. Li ha fatti sentire con la pancia piena, come [illegible] fossero milanesi autentici.

Filippo Grassia

Boskov [illegible] i granata

Vialli sarà l'unico attaccante Mancini sostituito da Katanec

GENOVA. C'è un Toro buono e [illegible] cattivo nel destino [illegible] Boskov. Il Toro buono [illegible] il suo segno zodiacale: «Noi del Toro siamo i migliori. Furbi e intelligenti, dei veri leader. Pensate a Dossena, l'eminenza grigia dello spogliatoio. Siamo in pochi? Certo, pochi ma buoni». Il Toro cattivo [illegible] quello granata. Quest'anno gli ha dato tantissimi dispiaceri: «A Saint-Vincent, nel trofeo Baretti, ci ha rifilato 4 gol. In campionato ha vinto [illegible] Marassi. Nell'andata di Coppa Italia ci ha nuovamente battuti e [illegible] abbiamo passato il turno lo dobbiamo soltanto a Pagliuca, che ha parato [illegible] rigori».

Tanti precedenti inquietanti inducono quindi alla prudenza: «Fortunatamente anche [illegible] miei giocatori temono molto il Torino. Sanno che domenica bisognerà lottare come a S. Siro con l'Inter». E per ribadire le sue paure, [illegible] Vujadin annuncia la Sampdoria più catenacciara della stagione: «Al posto [illegible] Mancini, squalificato, non giocherà Branca bensì Katanec. In attacco agirà solo Vialli, magari con l'aiuto di Lombardo, che avrà una posizione più avanzata del solito».

Il Toro, per Boskov, è una vera ossessione. Colpa di Mondonico, che ha trovato la formula magica? «No, Mondonico [illegible] c'entra. Con l'Atalanta, quando l'allenava lui, non abbiamo mai avuto problemi. E' una questione [illegible] tradizione. Io ci credo molto. A Torino preferisco mille volte giocare con la Juve, con la quale negli ultimi anni non abbiamo mai perso».

Dossena, che il Torino lo conosce bene, [illegible] meno pessimista: «La partita è insidiosa, però potremo divertirci ad aspettarli, restando ben chiusi in difesa. I ruoli, [illegible] volta tanto, si rovesceranno. Saranno loro a dover impostare la partita e noi ad usare il contropiede». Ma il pareggio andrebbe bene ad entrambe. «A sentire i discorsi di Borsano e Martin Vazquez, non direi proprio. E poi noi dobbiamo vendicare la sconfitta dell'andata. Con il contropiede possiamo ripetere l'impresa di S. Siro».

[r. cer.]

[illegible]

Roma, Napoli e Samp sulle tracce dell'ex nazionale della Ddr

Tre squadre per Sammer

Difficili trattative per portare l'attaccante del Parma Melli in rossonero Jurlano vende il Lecce, la Fiorentina pensa [illegible] un cambio Latorre-Caniggia

MILANO. Il Lecce [illegible] per cambiare padrone. Il presidente Jurlano, senza attendere la fine del campionato e sapere [illegible] la sua squadra riuscirà a evitare la retrocessione, sta trattando in questi giorni la cessione del pacchetto azionario di maggioranza a un gruppo industriale [illegible] Nord per 10 miliardi. Lo ha confermato ieri lo stesso Jurlano, precisando che dopo tanti anni di presidenza è stanco e ha deciso di passare la mano.

Continuano intanto le voci sul mercato dei calciatori stranieri: dalla Germania giunge voce che tre [illegible] italiane stiano per dare inizio a un'asta per il centrocampista Sammer dello Stoccarda. L'ex giocatore della Germania dell'Est interessa, oltre che alla Roma, (che sta inseguendo anche lo juventino Haessler), il Napoli e la Sampdoria. Ferlaino lo vorrebbe per sostituire Alemao, che intende lasciare il Napoli, Mantovani intende schierarlo al posto dell'anziano Cerezo.

Da parte [illegible] il Milan è in lotta [illegible] la Juventus per il portiere Peruzzi della Roma. La società [illegible] segue anche l'attaccante [illegible] Parma, Melli, [illegible] non è disposta a dare in cambio a titolo definitivo Simone, oltre al centravanti Agostini e al prestito del libero Nava più conguaglio. I rossoneri, infine, hanno deciso di cambiare anche l'allenatore della Primavera: se ne andrà Valdinoci e verrà promosso Garavaglia, già in forza al settore giovanile.

Il Napoli, prima di gettarsi sul mercato, vuol sapere se giocherà [illegible] Uefa: «Non basterà battere la Juventus per assicurarsi un posto» ha detto ieri Ferlaino in un viaggio-blitz a Soccavo. Ceduto Alemao [illegible] confermato Careca, non [illegible] da escludere che Crippa possa essere venduto: [illegible] presidente Ferlaino ha ricevuto offerte allettanti da Juventus, Lazio [illegible] Roma. Staremo a vedere.

Curiosa la storia della Fiorentina. La società era partita come un fulmine: preso Maiellaro (poco più di 3 miliardi), il giovane Bucaro (dal Foggia, 315 milioni), Mazinho (9 miliardi). Poi, dopo l'argentino Latorre, [illegible] colpo più importante: Orlando dalla Juventus per [illegible] miliardi [illegible] 800 milioni. Infine l'operazione-Branca con la Sampdoria, costata 2 miliardi [illegible] mezzo oltre al cartellino di Buso. Totale: 25 miliardi spesi in poco tempo da Cecchi Gori per fare grandi i viola. Oggi invece regna grande incertezza. Che [illegible] successo? Tutte queste operazioni sono andate avanti a briglia sciolta, senza un'unica strategia: insomma, troppi fantasisti e, soprattutto, troppi stranieri: Dunga, Lacatus, Kubik, Latorre [illegible] Mazinho. Una situazione pericolosa ma la strategia ora sembra definitivamente delineata: via Lacatus e Kubik, conferma per Dunga nonostante continuino a girare voci di un nuovo assalto da parte della Juve, arrivo [illegible] Mazinho. Latorre verrebbe offerto in prestito all'Atalanta per Caniggia (ma l'argentino non sarebbe d'accordo). Tutto chiaro? Forse, anche se la nuova Fiorentina di Cecchi Gori sembra [illegible] un po' troppo «nevrotica».

[c. p.]

SPORT**FLASH**

CALCIO
Inter, revocata la squalifica del campo

MILANO. La Disciplinare ha revocato la squalifica del campo dell'Inter, commutandola in una multa di 60 milioni. Confermati i due turni [illegible] Bergomi, Mancini, Pierleoni (Ascoli) e Dezotti (Cremonese). Squalificato per due giornate il genoano Collovati per l'arancia versata in una provvetta dell'antidoping.

SERIE C
Quattro anticipi in programma

Oggi 4 anticipi in C: Pro Sesto-Empoli (C1/A), Campania-Siracusa (C1/B), Ospitaletto-Legnano (C2/B) e Lodigiani-Acireale (C2/D).

IN PERU'
Bomba in campo, muore un giocatore

LIMA. Indignazione in Perù per l'attentato che l'altro ieri ha provocato la morte di un calciatore ed il ferimento di quattro suoi compagni del Deportivo Municipal di Lima. I cinque atleti sono stati investiti dall'esplosione di un ordigno raccolto sul campo di gioco.

COPPA ITALIA
Le date delle [illegible] Roma [illegible] Samp

MILANO. Le finali di Coppa Italia tra Roma e Sampdoria si giocheranno il [illegible] maggio all'Olimpico e il 9 giugno [illegible] Marassi. La Lega ha respinto le dimissioni di Galliani da vice presidente per la squalifica fino al 30 giugno [illegible] inflittagli dall'Uefa, [illegible] non estesa in Italia dalla Federazione. Infine anche per la prossima stagione gli stranieri rimarranno [illegible] più di tre per squadra.

IPPICA
La Tris di Torino paga sei milioni

TORINO. Ieri a Vinovo sorpresa nella Tris [illegible] galoppo: ha vinto Reef Deep, davanti a Loredana Vision e Billy Bilancia: combinazione 7-12-15 e lire 5.098.600 ad ognuno [illegible] 191 vincitori.

CICLISMO
In [illegible] Cipollini

FRIBURGO. Terza tappa del Giro di Romandia: 1. Hodge (Aus), 2. Joho (Svi), 3. Cipollini, [illegible] Zanatta, [illegible] Vitali, 7. Ballerini. In classifica guida Rominger; Bugno è 7° a 3'03". Oggi due semitappe (la 2ª [illegible] cronometro di 20 km), domani la conclusione. Vuelta di Spagna, 12ª tappa: 1. Ivanov (Urs); lo spagnolo Mauri è sempre leader.

PALLANUOTO
Volturno-Savona anticipo per tv

Serie A1: la capolista Savona fa visita oggi alla Synthesis Volturno (tv su Raiuno alle 16). Le altre gare: Civitavecchia-Canottieri Na, Pescara-Ortigia, Posillipo-Brescia, Mameli-Florentia, Recco-Roma.

MOTOCROSS
G.P. d'Italia, Puzar [illegible] Parker

Domani a Mantova G.P. d'Italia, 4ª prova del Mondiale [illegible] L'iridato Alessandro Puzar (Suzuki) insegue a 2 punti Parker (Usa, Honda) e a 1 punto Bervoets (Bel, Kawasaki). Tivù alle 16 su Rai2.

RUGBY
Oggi la semifinale Mediolanum-Petrarca

Nella 1ª semifinale playoff, alle 17,15 (dalle 16 tivù su Raitre) si gioca Mediolanum Mi-Petrarca Pd. Domani Benetton Tv-Cagnoni Ro.

TENNIS
Nargiso sconfitto in Usa [illegible] Arraya

CHARLOTTE. Ottavi di finale a Charlotte (Usa): Pablo Arraya (Per)-Diego Nargiso 2-6, 6-4, 7-6 (7-3). Nargiso ha poi dato forfait nel 2° turno [illegible] doppio (con Pescosolido) per un infortunio.

VELA
Moro 1-Moro 3 sfida diretta a S. Diego

SAN DIEGO. Conner ha rinunciato alle semifinali del Mondiale classe Coppa America. Lo sostituisce lo scafo Nippon (Gia), che affronterà New Zealand, mentre Moro 1 [illegible] Moro 3 dovranno incontrarsi, assicurando comunque la presenza italiana in finale.

TOTOCALCIO

CAGLIARI-ROMA. I rossoblù sono ad un passo dalla salvezza, i giallorossi accuseranno gli straordinari [illegible] mercoledì? Passato con la Roma. Squalificati Nardini (Cagliari) e Gerolin (Roma); infortunati Cornacchia, Fonseca, Greco e Paolino (Cagliari), Aldair (Roma).

CESENA-ATALANTA. I romagnoli già praticamente in B, i bergamaschi praticamente fuori dall'Europa. Infortunati: Esposito e Turchetta (Cesena), Stromberg e Caniggia (Atalanta).

GENOA-INTER. A Marassi il Genoa [illegible] imbattuto da 17 mesi, l'Inter in [illegible] rossoblù imbattuta da [illegible] anni. Squalificati Bergomi (Inter) e Collovati (Genoa); infortunati: Brehme e Serena (Inter), in dubbio Eranio (Genoa).

LAZIO-FIORENTINA. Squadre senza particolari motivazioni all'Olimpico. Archivio con l'undici di Zoff che in [illegible] per [illegible] vince da due mesi. Infortunato Lacatus (Fiorentina).

LECCE-PARMA. I salentini devono vincere e sperare; [illegible] Parma non può sbagliare, l'Europa è a portata [illegible] mano. Squalificati Garzya (Lecce) e Melli (Parma); infortunati Aleinikov, Marino e Altobelli (Lecce).

MILAN-BOLOGNA. Rossoneri con l'obbligo di fare il pieno, il Bologna - già matematicamente retrocesso - a S. Siro non passa dal 1964. Infortunati: Gullit e Donadoni (Milan), Cusin, Bonini, Verga e Notaristefano (Bologna).

NAPOLI-JUVENTUS. Gli azzurri con [illegible] eventuale sorpasso potrebbero rifare un pensiero all'Europa e salvare la stagione. Trascorsi equilibrati. Infortunati: Alemao (Napoli) [illegible] Luppi (Juventus).

PISA-BARI. Squadre [illegible] digiuno di successi da 6 turni. Il Pisa reduce da tre ko è tenuto a galla dalla sola matematica. Squalificati Carrera [illegible] Brambati (Bari), infortunati Padovano e Piovanelli (Pisa), Biato e Cucchi (Bari).

TORINO-SAMPDORIA. I granata in casa ci sanno fare, la Samp è a un passo dallo scudetto. Con un pareggio potrebbero festeggiare in due... Squalificato Mancini (Samp); infortunati Mussi e Skoro (Torino).

BARLETTA-LUCCHESE. Il Barletta fanalino di coda non può permettersi passi falsi; i toscani sono in piena bagarre promozione.

PADOVA-UDINESE. Biancoscudati per [illegible] sorpasso. Trascorsi poco incoraggianti per i friulani all'Appiani.

SARONNO-RAVENNA. I lombardi in serie nera da dieci giornate stanno scivolando [illegible] l'Interregionale, il Ravenna punta alla C1.

FASANO-LANCIANO. Il Fasano è pesantemente indiziato di retrocessione, il Lanciano rischia pericolosi coinvolgimenti.

Bruno Colombero

[illegible] N. 37

1	Cagliari	Roma	1	X	
2	[illegible]	Atalanta	1		
3	Genoa	Inter	1	X	
4	Lazio	Fiorentina	X		
5	Lecce	Parma	X	2	
6	Milan	Bologna	1		
7	Napoli	Juventus	X	1	2
8	Pisa	Bari	1		
9	Torino	Sampdoria	X		
10	Barletta	Lucchese	X		
11	Padova	Udinese	X	1	
12	Saronno	Ravenna	X	1	2
13	Fasano	[illegible]	2		

IL TEMPO

Siamo nuovamente sotto l'azione [illegible] una circolazione depressionaria ed in presenza [illegible] altri episodi di maltempo la cui durata si potrarrà per tutto oggi per poi esaurirsi nell'arco della giornata di domani.

Permarrà tuttavia una certa instabilità residua per cui nelle ore pomeridiane di domani non saranno da escludere dei brevi rovesci di pioggia o dei locali temporali sullo [illegible] del centro e quelle nordorientali della penisola.

CAGLIARI	variabile	20°
CESENA	variabile	18°
GENOVA	variabile	20°
ROMA	variab. (prob. temporale)	21°
LECCE	parzial. nuvoloso	22°
MILANO	poco nuvoloso	23°
NAPOLI	variabile	22°
PISA	variab. (prob. temporale)	20°
[illegible]	poco nuvoloso	23°
BARLETTA	parzial. nuvoloso	21°
PADOVA	variab. (risch. temporale)	22°
SARONNO	poco nuvoloso	[illegible]°
FASANO	variabile	21°

TOTIP

Scheda aperta dai migliori tre anni, con il Premio Italia. Qui il segno [illegible] (Nigofdy-Nicholson-Natacha) sembra il più forte. Altri favoriti netti sono Lyang (gr. 2) nella seconda corsa, Timeus (gr. 2) nella quinta e Sonce Aneo (gr. [illegible] nell'ultima. Le due corse centrali sono invece difficili: nella terza può essere accordata qualche simpatia al gruppo I mentre nella quarta le forze sono calibratissime, al punto da rendere indispensabili le varianti.

[illegible] N. 19

[illegible] CORSA Bologna (trotto)	x x 2 x
SECONDA CORSA Napoli (trotto)	2 2 1 x
TERZA [illegible] Montecatini (trotto)	2 1 1 2
[illegible] CORSA Padova (trotto)	1 x 1 x 1 2
QUINTA CORSA Roma (galoppo)	2 2 1 x
SESTA CORSA Firenze (trotto)	2 2 1 x

Alla vigilia dell'ultima giornata di prove per il Gran Premio di Monaco di Formula 1

Alesi secco: la Ferrari non c'è ancora

«Ma non mi sento sotto processo»

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi si ricomincia da capo, dopo il giorno di sosta. Il tema - al solito - è cercare di strappare la pole position ad Ayrton [illegible] e alla [illegible] McLaren. Impresa molto difficile [illegible] [illegible] impossibile. Ci proveranno Gerhard Berger, compagno di squadra del brasiliano, e la coppia Patrese-Mansell con le Williams. Un tentativo sarà fatto pure dalla Ferrari, ma forse Maranello potrebbe accontentarsi di migliorare il quarto tempo di Prost e il sesto di Alesi. Anche [illegible] in questa pista-budello partire davanti è un [illegible] quasi assicurato, sarà più importante rifinire la messa a punto delle vetture per la gara di domani.

I pareri, i pronostici, tuttavia sono ancora discordanti. Moderatamente ottimisti Cesare Fiorio [illegible] Alain Prost, per una volta d'accordo, pessimista Jean Alesi. Il direttore sportivo ha detto che in mattinata verranno provati diversi assetti per trovare quello più adatto [illegible] circuito e che si spera di ottenere dei progressi. Analisi che era stata già espressa giovedì da Prost, il quale ieri si è ben guardato dal farsi vedere ai box, preferendo andare a giocare a golf nella zona di Cannes. Chissà che [illegible] po' di relax non gli faccia bene. «Qui andiamo abbastanza bene - aveva dichiarato -, [illegible] tratta solo di rifinire meglio la preparazione, ma ci sono le basi per avvicinare le McLaren».

Meno favorevole a una immediata soluzione positiva della crisi-Ferrari è apparso invece [illegible] Alesi. Il francese, senza usare toni accusatori o incolpare nessuno, ieri ha voluto fare alcune precisazioni, rispondendo a diverse domande. Intanto ha negato responsabilità dirette: «Nei nostri piani io [illegible] dovuto avere il ruolo di pungolo per Senna. Attaccarlo in gara [illegible] in qualificazione, metterlo sotto pressione. Prost invece, con la sua esperienza, avrebbe dovuto raccogliere i frutti del mio e del [illegible] lavoro in pista. [illegible] quando la vettura non è competitiva i programmi e le intenzioni saltano».

Perché le prestazioni della Ferrari [illegible] sono all'altezza di quelle del team inglese? «Evidentemente il loro complesso telaio-motore-aerodinamica [illegible] migliore. Qui a Montecarlo la mia vettura salta troppo sull'asfalto a tratti ondulato, è nervosa, difficile da guidare. Dobbiamo lavorare [illegible] per tro[illegible] [illegible] maggiore equilibrio».

Come si spiega allora che Prost sia andato più forte nelle prime prove e soprattutto che [illegible] [illegible] sia lamentato del comportamento della sua 'rossa'? Un sorriso e poi: «C'è [illegible] fattore determinante. Le nostre due vetture sono regolate quasi nella stessa maniera. Ma guidiamo in una maniera molto differente. Io aggredisco la pista, lui la pennella. E' chiaro che in una situazione del genere Alain [illegible] avvantaggiato. Prende meno rischi e va più forte. Per quanto mi riguarda, più mi accorgo di un avere fatto dei buoni tempi e più attacco. Più spingo e più la vettura si scompone. E' il mio modo [illegible] correre, non è facile cambiare».

Deluso e amareggiato, quindi? «Non più di tanto. Sinora abbiamo disputato solo tre [illegible]se... Non credo di avere molto da rimproverarmi, fatta eccezione per l'errore nel sorpasso di Imola. Ma [illegible] mi sento sotto pressione né sotto processo. In fondo, le maggiori tensioni sono [illegible] Senna. Lui ormai [illegible] obbligato a vincere tutte le volte... [illegible] [illegible] abbiamo ancora molte chances, possiamo anche arrivare primi, ma dovremmo avere [illegible] un po' di fortuna. Qualche guaio, rotture degli altri».

Un Alesi sincero e realista. Se poi [illegible] Ferrari lo metterà nelle condizioni di essere smentito, tanto meglio.

E oggi, a parte il solito programmma del sabato per la F1 (ore 10-11,30 prove libere, [illegible] 13-14 secondo turno di qualificazione) si disputa alle 16 il classico Gran Premio di Mona[illegible] di Formula 3, la corsa dei campioni, con tanti italiani in lizza guidati da Angelelli che parte in prima fila. Un successo dei nostri colori potrebbe, [illegible] sì, essere di buon augurio per domani.

Cristiano Chiavegato

Senna, il lavoratore

Tutto il giorno col team al box mentre i rivali giocano a golf

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il cielo si è aperto infine sul circo miliardario, inseguito fin da San Paolo da una nuvola gonfia e maligna come capiterebbe a un Fantozzi qualsiasi. Il sole illumi[illegible] lo stupro architettonico del Principato e il sorriso stanco di Ayrton Senna. Il re dei circuiti ha trascorso l'intera giornata di «riposo» ai box, cominciando a lavorare [illegible] buonora, quando la gran parte dei suoi colleghi era sulla collina della Turbie, alle prese con palline scivolose e prati fradici per il torneo di golf organizzato dagli sponsor. Dice[illegible] George Bernard Shaw: «Per giocare a golf [illegible] è indispensabile essere stupidi. Ma di sicuro è un bel vantaggio».

Ayrton deve pensarla più o meno allo stesso modo. Che [illegible] può importare a lui [illegible] perdere tempo a infilare buche quando deve preparare la 66ª pole position, la quarta vittoria consecutiva nel Mondiale? Il suo green è l'asfalto del motorhome della McLaren, il giardino del campione è questo gomitolo [illegible] curve e palazzoni che l'ha visto trionfare tre volte ('87, '89 e '90) e lo vede favorito ancora domani.

«A Montecarlo conta il pilota più della macchina», ha detto l'altro giorno Prost, senza rendersi [illegible] di lanciare un boomerang nell'aria. «Con il sole Senna è più vicino a noi», ha osato aggiungere ieri Alesi. Ma qui, ormai è chiaro, sono le McLaren [illegible] fare [illegible] bello e cattivo tempo. Se c'è il sole, riluce il regno di Senna. Quando piove, piove soltanto sulle Ferrari. Come giovedì, quando le rosse hanno accumulato nella prima giornata un ritardo abissale di 2" sul record del brasiliano. Ma perfino ieri, mentre i raggi caldi asciugavano la pista deserta, il tendone Ferrari era [illegible] dalla pioggia di voci, [illegible] forte vento di indiscrezioni. La più forte l'ha [illegible] in giro [illegible] settimanale, vestendo di scoop il sospetto di molti: Senna ha già firmato un'opzione per la Ferrari. Maranello ha smentito al volo. Ma se non [illegible], la notizia [illegible] verosimile e, quel che più conta, attuale. Un giornalista brasiliano, l'unico [illegible] al pilota, confessa: «Senna alla Ferrari è un sogno. Ma un sogno che i soldi possono realizzare. Certo, ce ne vogliono parecchi». Il brasiliano vale circa 22 miliardi: metà ingaggio, il resto sponsor. Col passaggio alle rosse, tra l'uno e le altre, potrebbe arrivare [illegible] 30. Ma per quanto possa sembrare poco credibile, [illegible]siderate le cifre e il personaggio, non è il gelido calcolo economico a spingere Ayrton nelle braccia del cavallino. Il motivo l'ha rivelato lui stesso, più volte: «La Ferrari [illegible] l'unico mito [illegible] della Formula 1 - ha detto - un pilota per entrare nella leggenda deve averne guidata [illegible]».

Senna ha già vinto tre volte (nell'87, '89 e '90) il G. P. di Montecarlo. Parte favorito anche domani

Non è una premessa da poco per uno che da anni lavora a edificare il mito di [illegible] stesso. Sulla base della sua genialità di pilota, innanzitutto. [illegible] anche servendosi [illegible] ogni mezzo, pubblico e privato, per ingigantire la propria immagine. Dai due mega uffici-stampa, [illegible] a San Paolo e l'altro a Londra, Ayrton smista la corrispondenza, dirama bollettini per le agenzie di stampa, articoli precotti e calibratamen[illegible] celebrativi per giornalisti pigri, fotografie selezionate. E naturalmente, qualche balla.

Ma la Senna-promotion non [illegible] ferma qui. Intreccia relazioni con associazioni culturali e religiose, tiene un aggiornatissimo schedario di tutte le persone con [illegible] quali il diffidentissimo Senna viene a contatto. Qualcuno, stupito da tanto sciupio [illegible] scienza massmediologica per uno che dopo tutto corre in macchina, ipotizza che Senna [illegible] grande voglia fare addirittura il presidente del Brasile e abbia incominciato ad apprendere la lezione da Color de Mello, leader fabbricato negli studi televisivi.

Chissà. Certo che per uno così la Ferrari [illegible] è un optional ma un'indispensabile trampolino verso l'ultima gloria.

[illegible]

Tennis ■ Roma

Navratilova eliminata nei quarti

ROMA. Le sorprese arrivano di sera. Martina Navratilova sotto un cielo che minaccia pioggia, sembra [illegible] fretta di tornare negli spogliatoi. E ci torna presto, dopo 67', ma [illegible] eliminata. Conchita Martinez, la spagnola [illegible] di serie n. [illegible] (e ottava al mondo), la batte 6-3, 6-4.

Torneo finito per Martina, quindi, mentre ancora si discute sulla notizia del giorno, ovvero la minaccia di sciopero delle signore del tennis al Roland Garros e Wimbledon se i premi dei loro tornei non sa[illegible] pari a quelli maschili come già avviene agli US Open ed agli Open d'Australia.

Ma dopo quanto visto nei quarti [illegible] finale degli Internazionali d'Italia la richiesta appare decisamente sproporzionata al livello di gioco offerto, visto qual è [illegible] divario di forze fra le prime cinque al mondo e le inseguitrici.

I tre match pomeridiani si sono risolti in tre monologhi delle giocatrici più forti. Cosa che in campo maschile difficilmente avviene anche quando i «topten» affrontano giocatori di classifica inferiore.

Al Foro Italico, la jugoslava Monica Seles, n. 1 mondiale, ha lasciato un gioco alla sovietica Meskhi, sconfitta [illegible] 40', sfiorando [illegible] record della finale del Roland Garros '88 (Graf-Zvereva 6-0, 6-0 in 32'). Un gioco [illegible] più ha rimediato Jennifer Capriati contro l'argentina Sabatini che ha tirato il fiato solo nei primi due giochi del secondo set, prima di ripartire per [illegible] altro «filotto» di sei giochi consecutivi. La [illegible] del coach Carlos Kirmayr sta dando notevoli frutti sull'aggressività della bella argentina, beniamina del pubblico romano, che appare l'unica in grado [illegible] impensierire, in una eventuale finale, la Seles. Per [illegible] quindicenne Capriati [illegible] lavoro da compiere per battere le stop [illegible] [illegible] ancora lungo, ma l'età gioca a suo favore.

La resistenza più valida è stata quella dell'argentina Fulco, la giocatrice di minor classifica, che [illegible] Foro Italico [illegible] [illegible]lude mai. Per la terza volta nel[illegible] [illegible] carriera nei quarti degli Internazionali, la giocatrice ha fatto sudare Mary Jo Fernandez per più [illegible] un'ora e [illegible] racimolando cinque giochi.

Per quanto riguarda [illegible] torneo maschile che inizia lunedì (da oggi le qualificazioni), da registare il forfait del [illegible] francese Forget che permette a Furlan [illegible] avvicinare sempre più l'ammissione diretta al tabellone. Più grave [illegible] possibile assenza [illegible] Ivanisevic [illegible]e ieri [illegible] stato costretto al ritiro nei quarti di finale ad Amburgo contro il connazionale Prpic, causa noie [illegible] un ginocchio. La speranza è che il giovane talen[illegible] recuperi in fretta.

Da segnalare infine che Katia Piccolini è stata premiata dall'Alitalia quale miglior giocatrice italiana degli Internazionali per mano del presidente federale Galgani. **[r. c.]**

Singolare (quarti): Seles-Meskhi 6-0, 6-1; Sabatini-Capriati 6-0, 6-2; Fernandez-Fulco 6-3, 6-2.

BASKET

Oggi pomeriggio al Forum di Assago si gioca la prima delle cinque sfide scudetto tra Milano e Caserta

Philips-Phonola, la finale della saggezza

Intanto Treviso annuncia: arriva Kukoc, 20 miliardi in 5 anni

Alla vigilia della prima finale scudetto [illegible] Philips Milano e Phonola Caserta (oggi al Forum di Assago, ore 17,45), [illegible] Treviso è scoppiata la «bomba» Toni Kukoc. La Benetton ha infatti annunciato l'ingaggio del fuoriclasse jugoslavo della Pop [illegible] Spalato, strappato [illegible] suon di quattrini ai Chicago Bulls.

[illegible] comunicato della società trevigiana non fa cenno alla cifra del contratto, ma Kukoc guadagnerà circa 20 miliardi per 5 anni, cioè [illegible] mila milioni [illegible] stagione. Si tratta [illegible] un record assoluto per l'Italia, che batte il precedente dell'altro cestista jugoslavo Dino Radja (17,8 miliardi per 5 anni dal Messaggero) e anche l'ingaggio che il Napoli assicurò [illegible] Maradona (3,2 miliardi a campionato). Il [illegible]penso di Kukoc [illegible] sul livello di quelli dei più famosi professionisti americani, come il cestista John Williams di Cleveland (6 miliardi), il prima base di baseball Don Mattingly (5), l'hockeysta Wayne Gretzky (3,6) o il campione di football americano Randall Cunningham (3,1).

La Benetton sembra dunque sottoscrivere la dispendiosa politica [illegible] un anno fa dal Messaggero, mentre la finale-scudetto di oggi premia invece l'oculata strategia [illegible] due società accomunate dallo [illegible] coraggio, oltreché da [illegible] unico sponsor (la Phonola è un sottomarchio della Philips). La scorsa estate, infatti, Milano rinunciò in un colpo solo ai suoi «grandi vecchi» Meneghin e McAdoo, dirottando inoltre D'Antoni dal parquet alla panchina. Ma [illegible] [illegible] più fece Caserta, che addirittura diede l'addio al [illegible] brasiliano Oscar, il bomber che nell'83 l'aveva portata in A2, mantenendola poi fra le prime sei classificate nelle ultime sei stagioni. «Questa squadra [illegible] al capolinea», fu la secca presa di posizione del coach casertano Franco Marcelletti alla vigilia dell'attuale campionato. Il «professorino» della panchina, casertano purosangue [illegible] [illegible] 16 anni nel club bianconero, evidentemente conosceva bene quel suo giocattolino ereditato nell'86 dal vulcanico coach jugoslavo Boscia Tanjevic, di cui era stato vice allenatore.

«Per me - ribadisce tuttora - sarebbe stato p[illegible] facile conti[illegible] per la solita strada, puntando solo a restare fra le prime». Ma Marcelletti, 3[illegible] anni e una laurea in Lingue nel cassetto, sposato e padre di due figli, non ama adagiarsi nemmeno nella vita privata. Anni fa tentò di conciliare il basket dapprima con l'attività di insegnante in [illegible] liceo classico, poi con un posto in Comune; niente da fare. Cercò quindi soluzioni sempre nuove, proprio come ha fatto [illegible] [illegible] estate [illegible] la Phonola.

«E' stata una rivoluzione - ammette -. Per la prima volta da quando siamo in A1 ci siamo affidati [illegible] due stranieri statunitensi, rinunciando a Oscar che pur vantava un contratto per altri due anni. E' stato come distruggere [illegible] tempio. Ma con Frank e Shackleford la squadra gioca un altro basket».

Così la Phonola, che [illegible] famosa per le sue conclusioni dalla lunga distanza, ha scoperto un gioco nuovo fatto di entrate, stoppate, contropiede, schiacciate, difese, rimbalzi. «Una metamorfosi alla quale tutti hanno contribuito - sottolinea Marcelletti -. Dell'Agnello ha imparato a giocare da ala pura, Gentile ed Esposito [illegible] servire i lunghi, i giovani Rizzo e Tufano si sono sentiti parte in causa, Donadoni ha riacquistato fiducia. E alla fine anche i tifosi, che prima mi fischiavano, han[illegible] capito e ci seguono».

Merito anche di Frank e Shackleford, due americani osservati [illegible] lungo da Marcelletti prima [illegible] essere scelti. «Shackleford è stato un rischio - dice l'allenatore - perché negli Stati Uniti non aveva una buona fama. Frank ci dava maggiori garanzie anche per la sua versatilità tecnica. Li abbiamo ingaggiati per un anno soltanto, e loro ci hanno dato ragione. Certo, fuori dal campo non sono socievoli [illegible] Oscar e Glouchkov, che parlavano in dialetto con i tifosi. [illegible] con loro siamo arrivati al nostro miglior risultato di sempre: 2º posto nella regular season e finale scudetto».

«Il nostro segreto però - conclude Marcelletti - è l'aver adottato una politica simile a quella di Cantù, che poi ha vinto la Korac, e Milano, che non a caso è in finale con noi: [illegible] [illegible] vivai [illegible] umiltà e saggezza, qualità rare alle quali [illegible] sappiamo aggiungere anche un pizzico [illegible] orgoglio».

Giorgio Viberti

LE **PAGELLE**

PHILIPS		PHONOLA
8	RIMBALZI	9
8	TIRO	7
9	CONTROPIEDE	8
9	ATTACCO	8
9	DIFESA	8
8	ESPERIENZA	8
10	FORMA ATTUALE	8
7	PANCHINA	6
68	TOTALE	62

Dopo anni di Mauritius e Seychelles, gli italiani scelgono l'Italia

In vacanza? Sì, ma a casa nostra

E la Sardegna è sempre la meta preferita

Nei giorni terribili [illegible] guerra del Golfo tutti i giornali riportavano lunghi articoli sulle difficoltà che incontravano agenzie di viaggio e tour operator nello svolgere il loro lavoro. In tutto [illegible] mondo, insomma, la guerra e la paura [illegible] attentati avevano praticamente bloccato un intero settore commerciale.

Ora che la guerra è finita, il turismo può tirare un sospiro di sollievo: ritornano gli ordini, si torna a viaggiare. Che la gente dimentichi in fretta? E' possibile, questo è pur sempre un modo per esorcizzare [illegible] paura, ma [illegible] anche [illegible] che proprio dall'esperienza della guerra tutto il settore turistico dovrà trarre in tempi brevi alcuni importanti insegnamenti. Un esempio? Il dopocrisi porterà sicuramente ad un riassestamento generale del settore, anche perché il turista tipo ha ridimensionato il [illegible] modo di intendere le ferie. Sono finiti dunque i tempi d'oro [illegible] Maldive, Seychelles e Mauritius? No sicuramente, ma il dato [illegible] è che [illegible] turista quest'anno riscopre... l'Italia.

E per non trovarsi spiazzati [illegible] fronte a richieste sempre più pressanti occorrerà attrezzarsi per tempo: in questo caso agenzie di viaggi e tour operator debbono per forza affidarsi a società affidabili. Per la maggioranza degli italiani l'estate vuol dire mare, spiagge, [illegible] tintarella. La Sardegna, ad esempio, è [illegible] delle mete più ambite. Un'indagine uscita proprio in questi giorni rivela che il [illegible] per cento delle coste sarde ha ottenuto il permesso di balneazione ed è [illegible] perfetto stato, pronto ad accogliere la clientela. Ma il proble[illegible] molte volte è... arrivarci.

A questo proposito parliamo con il signor Lonmon, della Sardinia e Corsica Ferries, una delle principali società [illegible] navigazione. «Sì, passata la paura la ripre[illegible] del settore adesso è buona, non ancora eccezionale, [illegible] pen[illegible] che a fine stagione il bilancio possa ritenersi più che positivo - dice Lonmon -. [illegible] noi siamo pronti con la nostra organizzazione per risolvere tutti i problemi». Un brutto vizio degli italiani è quello di decidere [illegible] viaggio all'ultimo momento, senza [illegible] programmazione adeguata. Ed ecco che sulle banchine si vedono lunghe code di auto che per giorni attendono [illegible] nave per la Sardegna.

«Le code [illegible] [illegible] nostre società non esistono. Sulle banchine dei porti (Genova, La Spezia, Livorno) i nostri passeggeri partono in perfetto orario e, soprattutto, arrivano in perfetto orario. Il metodo sta tutto nelle prenotazioni. In qualsiasi parte d'Italia grazie [illegible] nostro sistema computerizzato è possibile sapere, in tempo reale, se ci sono posti su una nave diretta a Golfo Aranci o [illegible] Bastia [illegible] Calvi. Non ci possono essere errori, perché [illegible] turista da noi non prenota il viaggio, ma materialmente lo paga in anticipo [illegible] quindi sul computer compaiono solo i posti realmente occupati. Un metodo duro? Può sembrare così, in realtà è proprio dalla nostra clientela che abbiamo avuto il miglior riscontro. Con questo metodo si evitano proprio quelle terribili code sotto il sole d'agosto».

Un servizio quindi di alta qualità. «Sì e a prezzi veramente concorrenziali. Le nostre tariffe - continua Lonmon - sono le più convenienti sul mercato. Qualche esempio? Si può andare in Corsica con 28 mila lire a persona oppure [illegible] Golfo Aranci da Livorno con 39 mila e questo grazie soprattutto alle taglie delle nostre navi, in grado di trasportare una media di 480 veicoli [illegible] 1600 passeggeri. Se [illegible] pensa che per la Corsica, ad esempio il 7 agosto, avremo sette partenze, i conti sono presto fatti. Un altro punto al nostro attivo sono la puntualità [illegible] il servizio ai passeggeri. Lo scorso [illegible] soltanto in sei casi abbiamo avuto un ritardo in arrivo [illegible] sempre al [illegible] sotto dell'ora. Un vero record. In più, abbiamo rimodernato la flotta, dotando le cabine di ogni confort [illegible] accrescendo la possibilità di svago per il passeggero. Insomma, [illegible] [illegible] basta [illegible] [illegible]zio decoroso, per il nostro cliente vogliamo il massimo». Parliamo di «partenza intelligente». E' possibile con una nave?

«Certamente. Anzi, po[illegible] dire che noi della Sardinia Ferries puntiamo proprio [illegible] questo aspetto. Una partenza intelligente vuol dire sicuro risparmio di tempo e [illegible] denaro. Facciamo un esempio: se invece di partire alle 8 del mattino (con l'inevitabile ingorgo sulle autostrade [illegible] disagi [illegible] non finire), [illegible] parte [illegible] sera, alle 20, si arriva in Corsica intorno [illegible] mezzanotte risparmiando notevolmente sul prezzo del biglietto».

Successo della nuova iniziativa

Sport, tintarella e giochi Per tre giorni in nave alla scoperta della Corsica

«Vado [illegible] momento in Corsica [illegible] ritorno». Non è una battuta pubblicitaria e neppure la sbruffonata [illegible] qualche «marinaio della domenica», pronto alle [illegible] [illegible] gli amici. La Corsica Ferries, società di navigazione, leader nel settore, da un anno circa ha varato un'iniziativa semplice, a bassissimo costo e che ha subito incontrato il favore del pubblico.

In pratica, si può andare e tornare in un giorno dalla Cor[illegible] con [illegible] 43 mila lire per persona. Il programma prevede la partenza alle 8,30 del mattino (da Livorno, Genova o [illegible] Spezia e arrivo a Bastia o Calvi). La nave sosta un'ora e mezzo in porto poi riparte per fare rientro in Italia. Oltre a una breve escursione sull'isola, sulla [illegible] avrete qualsiasi possibilità di svago: dal ristorante, al cinema, ai giochi, alla boutique, agli immancabili acquisti duty free.

Per tutti coloro che invece hanno un po' più [illegible] tempo a disposizione, consigliamo il programma [illegible] durata di tre giorni. Un esempio? Partenza il lunedì sera, arrivo in Corsica il martedì mattina, [illegible] giornata completamente a disposizione, partenza alla sera e ritorno [illegible] mercoledì mattina in Italia.

Il prezzo? Soltanto 149 mila lire a persona e la quota comprende due notti in cabina di lusso [illegible] servizi privati, due cene e due prime colazioni.

Anche in questo caso per chi vuol divertirsi a bordo non c'è che l'imbarazzo della scelta, comprese l'orchestra per gli amanti del liscio, [illegible] discoteca [illegible] una sala cinema.

L'iniziativa, [illegible] [illegible] dicevo, ha quasi un anno di vita e la Corsica Ferries ha deciso di continuarla proprio perché i clienti hanno dimostrato di gradire moltissimo questo tipo di vacanza "corta". Un programma contenuto [illegible] estremamente «movimentato».

«Nei mesi invernali, ma soprattutto in [illegible]rzo, aprile [illegible] maggio - [illegible] dice il signor Lonmon, della Corsica Ferries -, abbiamo registrato sempre il tut[illegible] esaurito. Ed anche per questa estate le previsioni ci dicono che avremo una presenza massiccia di turisti».

Anche bellezze naturali, cultura e folclore per il turista che non cerca soltanto una spiaggia assolata

Marche, un mare di tranquillità

Luogo ideale per chi non ama la confusione

«L'Italia [illegible] i suoi paesaggi è un distillato del mondo, le Marche dell'Italia. Mare, monti, colline, fiumi, laghi, verdi pianure, folklore, artigianato. Un quadro prezioso, che diventa l'isola per le vacanze ideali per chi [illegible] la quiete, l'armonia delle cose, i sapori di buona cucina di una volta. Una regione ricca di castelli silenziosi [illegible] leggendari. Consapevole [illegible] questo tesoro immenso [illegible] bellezze naturali [illegible] quale [illegible] [illegible] un'attrattiva di prim'ordine, quella storico-culturale».

Sono parole dello scrittore Guido Piovene che [illegible] sintetizza in poche righe che [illegible] si deve attendere [illegible] turista che giunge nelle Marche.

Per propria natura schivo [illegible] non certo incline alla faciloneria, il marchigiano ama fare le cose bene e con calma. Facciamo qualche esempio? Prendete la vicina Romagna: d'estate cittadine come Rimini o Riccione si trasformano in elefantiaci carrozzoni dedicati al divertimento. Migliaia [illegible] turisti si ri[illegible] sulle spiagge, poi di [illegible] in albergo e a sera, dopo cena, tutti in gi[illegible] per sale da ballo, discoteche, sale giochi, bar, pizzerie in un indescrivibile caos che dura [illegible] alle prime luci dell'alba.

Per carità, nessuna critica aperta [illegible] confronti della vicina regione, il diritto alle vacanze è sacro, [illegible] [illegible] è il diritto [illegible] scegliere le località che più [illegible] interessano, che più ci attirano.

Il nostro discorso, invece, vuol essere diretto verso tutti coloro che delle vacanze non fanno soltanto una questione di mare [illegible] divertimenti sfrenati, ma che vogliono abbinare il [illegible]lax in spiaggia ad un arricchimento culturale.

E per cultura non intendiamo soltanto Urbino, vero centro [illegible] incomparabile bellezza storico artistica, [illegible] anche Macerata, San Leo, Recanati, la riviera del Cònero.

Non dimentichiamo inoltre [illegible] bellezze naturali: lungo [illegible] confine occidentale delle Marche [illegible] succedono le montagne: il monte Carpegna (m 1445), che domina il Montefeltro, il monte Catria (m 1700) [illegible] piedi del quale si scopre un'oasi di misticismo con l'antico eremo di Santa Croce di Fonte Avellana, che ospitò santi, papi [illegible] personaggi illustri come Dante. E i paesaggi? Rivelano in estate tutta la loro bellezza: la gola del Furlo e le indescrivibili Grotte di Frasassi non sono che piccoli esempi. Le città marchigiane, tutte a pochi minuti [illegible] automobile dai centri balneari, sono ricche di storia [illegible] di arte.

Vediamo [illegible] [illegible] sfatare un luogo comune che da anni circonda questa regione: si dice, da più parti, che le Marche e la vicina Umbria, [illegible] regioni dimenticate dalle [illegible] di grande comunicazione italiane, che il popolo marchigiano è tranquillo, onesto e bravo perché [illegible]suno lo disturba che, insomma, nelle Marche o [illegible] cadi per caso oppure proprio non ti verrebbe in mente di andarci apposta. Nulla di più falso. Forse una volta era così, oggi [illegible] certo, nel vedere le lunghe colonne di auto che lasciando l'autostrada si inerpicano per le strade interne, un tempo silenziose, tra la gola del Furlo o quella [illegible] Pioraco, [illegible] si accorge che le [illegible] da queste parti sono cambiate in fretta, che le Marche [illegible] al passo con i tempi ed i turisti affollano loggiati, campanili, fortezze, piazze: [illegible] sono, come dicevamo all'inizio, turisti diversi, che amano la quiete, la tranquillità, che [illegible] offendo[illegible] con la loro presenza questi luoghi. Con questo non vogliamo sminuire le attrazioni che offrono i centri balneari.

Tutte le località marchigiane, infatti, sono attrezzate per offrire al turista il massimo confort. Alberghi, pensioni, night clubs, centri sportivi per la pratica della pesca, campi da tennis, si stanno preparando in questi giorni alla grande apertura, pronti ad offrire le garanzie migliori per un tranquillo relax dei propri clienti.

E a tavola? Come in tutte le altre regioni italiane, anche le Marche non vogliono essere da [illegible]. Sono [illegible] i ristoranti disseminati in ogni angolo della regione: non c'è che l'imbarazzo della scelta (e naturalmente di prezzo), ma tutti hanno qualche specialità di mare per imbandire la tavola come si conviene.

Tra tante leccornie, [illegible] segnaliamo un piatto e un vino che si adatta magnificamente: il «brodetto», tipica zuppa di pesce marchigiana, accompagnata da [illegible] buona bottiglia [illegible] «Verdicchio» ghiacciato, uno degli 11 vini a denominazione d'origine controllata che si trovano nelle Marche.

E dopo il pranzo ed un breve sonnellino, perch non prendere l'auto e volare in pochi minuti [illegible] centri storici [illegible] grande interesse? Magari ad Ascoli, per vedere gli antichi ponti romani o le torri medievali ed assistare al torneo cavalleresco della Quintana; oppure a Loreto che conserva la Santa Casa della Vergine, protettrice degli aviatori; e [illegible] Jesi, Fermo, Camerino Maiolati, cittadine che hanno dato i natali a musicisti [illegible] artisti illustri come Pergolesi, Spontini o l'imperatore Federi[illegible] II; non bisognerebbe dimenticare una visita al capoluogo, Ancona, fondata nel IV secolo a. C.: costruita su [illegible] promontorio roccioso permette dei panorami meravigliosi sul mare e sulla città. E mentre ci siamo, dovremmo visitare il Duomo, di indubbio valore artistico e soprattutto la «Loggia [illegible] [illegible]canti» (una sorta di borsa commerciale del XV Secolo).

Altro [illegible] sarebbe da scrivere, su questa meravigliosa regione che Cecco d'Ascoli chiamava [illegible] «bel paese con li dolci colli». [illegible] ci fermiamo qui, anche per non svelare troppo tutti i segreti delle Marche, che ogni turista provvederà [illegible] scoprire da solo. Perché, [illegible] molto si scrive e molto si sia già detto, le Marche, proprio per la loro caratteristica, vanno «assaporate» con calma, senza fretta.

E se avete programmato, per quest'anno, [illegible] vacanza da queste parti, [illegible] cordialità [illegible] gente e le bellezze dei luoghi che visiterete vi porteranno di nuovo a scegliere questa regione che fa dell'ottimo turismo, ma senza strombazzarlo troppo.

Festival di Pesaro e Arena di Macerata varano un programma di grande prestigio

Entra in scena Sua Maestà la Lirica

Opere di Mozart, Rossini e Puccini in cartellone

Arte e lirica, un binomio inscindibile nelle Marche. [illegible] come potrebbe [illegible] altrimenti [illegible] una regione che ha in Urbi[illegible] [illegible] dei centri storico-artistici più belli del mondo, in Pesaro, città natale di Rossini, [illegible] festival di importanza internazionale e in Macerata una Arena Sferisterio famosa ovunque per i suoi balletti classici e i suoi spettacoli operistici?

Vale la pena quindi soffermarci un attimo su ciò che, quest'anno, la Regione Marche intende proporre alla sua clientela turistica. Un programma culturale [illegible] altissimo livello che segna un risveglio della regione ed un segnale ben preciso dopo l'anno [illegible], il 1989, contraddistinto da un rilevante calo [illegible]i presenze [illegible] tutto l'Adriatico a causa delle ormai famose mucillagini, che avevano fortemente compromesso l'immagine turistica [illegible] tutte le regioni che si affacciano sul Mare Adriatico.

Innanzitutto occorre far rilevare che il Consiglio regionale marchigiano, proprio per venire incontro alle richieste della popolazione di «risollevare» il comparto turistico, ha adottato alcune iniziative speciali che, per comodità, ha raccolto in un pacchetto [illegible]i idee sotto la [illegible] «progetto».

Ecco quindi nascere il progetto Marche-Europa diretto ai giovani della Comunità Europea (un migliaio in tutto) [illegible] quali sarà offerto il soggiorno per un periodo di sette giorni [illegible] permanenza effettiva, compreso il viaggio in pullman o in treno, in periodi di bassa [illegible]gione. I beneficiari dell'iniziativa saranno scelti dalle municipalità delle città, [illegible] ragione di 100 giovani ciascuno e precisamente: Berlino, Stoccarda [illegible] Monaco per [illegible] Germania; Lione e Strasburgo per la Francia; Bruxelles (Belgio); Amsterdam (Olanda); Luxembourg (Lussemburgo); Copenhagen (Danimarca) [illegible] Göteborg (Svezia).

Gli altri progetti riguardano inoltre [illegible] Marche-press, una campagna internazionale sui giornali stranieri per far conoscere le bellezze della regione. Inoltre, si terrà conto in modo particolare del turismo religioso, dell'attuazione [illegible] convegni [illegible] congressi, dello sviluppo delle Terme e del rilancio della città di Ancona la quale, nonostante il notevole movimento passeggeri in transito per [illegible] porto, ancora oggi stenta a [illegible] un'immagine di città turistica, per le scarse iniziative organizzate sinora.

Con particolare cura, infine, [illegible] seguiti i turisti che si serviranno di treni, aerei (aeroporto [illegible] Falconara) [illegible] pullman per giungere nelle Marche, mediante degli incentivi destinati agli agenti [illegible] viaggio che promuoveranno la regione nei loro pacchetti-viaggio.

Un mondo in movimento, quindi, che ha deciso di riaffermare il valore del prodotto-Marche in tutto [illegible] mondo, di proporsi in diretta concorren[illegible] con i centri turistici di maggior prestigio.

Ci piace, [illegible] questo proposito, sottolineare i programmi lirici delle due principali città marchigiane, Pesaro e Macerata per la stagione estiva di quest'anno. Programmi di grande effetto e di sicuro richiamo, in grado di rivaleggiare con le grandi città italiane.

A Pesaro per la rassegna Rossini Opera Festival andrà in scena Tancredi (Palafestival il 10, 13, 16 e 18 agosto): [illegible] [illegible] [illegible] costumi di Pier Luigi Pizzi, direttore d'orchestra Daniele Gatti e tra gli interpreti Mariella Devia, Lucia Valentini Terrani, orchestra [illegible] coro del Teatro Comunale di Bologna. Il 17, 20, 23 [illegible] 25 agosto al Teatro Rossini [illegible] la volta [illegible] Otello, con Cecilia Gasdia, Chris Merritt e William Matteuzzi, orchestra della [illegible] [illegible] Torino [illegible] coro filarmonico di Praga. All'Auditorium Pedrotti (19, 22, 24 [illegible] 26 agosto) «L'obbligo del primo comandamento» di Mozart e «La cambiale [illegible] matrimonio» di Rossini. [illegible] 21 agosto, sempre al Pedrotti, «Le cantate per i Borboni» di Rossini con l'orchestra della Rai di Torino e il coro filarmonico [illegible] Praga.

Per quanto riguarda l'Arena sferisterio [illegible] Macerata, il programma dal 16 luglio al 14 agosto prevede il «Don Giovanni» di Mozart (16, 21, 25 [illegible] 28 luglio, 4 e [illegible] agosto) per la direzione e regia [illegible] Gustav Kuhn; «Madama Butterfly» [illegible] Puccini (27 luglio, 1, 3, 6, 8 [illegible] [illegible] agosto), in collaborazione [illegible] il San Carlo di Napoli, con la direzione [illegible] Daniel Oren e la regia di Mauro Bolognini.

[illegible] 14 agosto è prevista [illegible] Messa da Requiem di Mozart, mentre il 20, 26, 30 luglio [illegible] 2 agosto, [illegible] allestimento del «Don Pasquale» [illegible] Donizetti, direttore Roberto Abbado; il 7 [illegible] 11 agosto, infine «Così fan tutte» di Mozart, con la direzione e regia [illegible] Gustav Kuhn che andrà in [illegible] il 31 luglio anche al teatro Nicola Vaccai di Tolentino. Gli spettacoli [illegible] Teatro s'inizieranno alle ore 21, mentre quelli allo Sferisterio alle 21,30.

Considerando il programma ed i costi elevati per i singoli allestimenti scenici i prezzi [illegible] ogni rappresentazione sono più che contenuti. Si va infatti dalle 10 mila lire per un posto in balconata ad un massimo di 90 mila per i settori centrali. Per maggiori informazioni, telefonate (orario 8-14) al 0733-256286. Tanta [illegible] al fuoco, quindi, ed un programma culturale di primo piano. A noi non resta che salutarvi, augurandovi «Buone vacanze!».

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 11 Maggio 1991 — 37
via Marenco 32, telefono 65.681

La portata è salita a oltre 500 metri cubi al secondo: tecnici in preallarme

Gli occhi puntati sul Po

I danni alle colture provocati più che dall'acqua, dalla temperatura bassa

Allarme per il Po: livello raddoppiato, ieri, ai Murazzi. Allarme per l'agricoltura: il 50% dei raccolti di foraggio compromessi, frutteti danneggiati. Allarme per le previsioni: nuvoloso, forse precipitazioni.

Questo il bollettino di ieri pomeriggio, [illegible] un accenno di speranza quando le precipitazioni [illegible] sono interrotte. Bollettino di un maggio sorprendente dopo quello dell'anno scorso, quando il terreno era crepato [illegible] si parlava di «desertificazione». Meno sorprendente rispetto alla [illegible] elaborata dal Servizio Meteorologico dell'Assistenza [illegible] Volo di Caselle dal '75 [illegible] oggi: maggio è il [illegible] più piovoso, con una media di 164 millimetri d'acqua, seguito da aprile con 118, ottobre con 116, ago[illegible] [illegible] 93, giugno con [illegible].

Allarme per il Po, dunque. Il livello, ieri ai Murazzi, è passato dal metro e 5 centimetri del mattino ai 2,10 metri della sera. Ma il timore [illegible] per la notte: «La piena ce l'aspettiamo 4-[illegible] [illegible] dopo», dicevano i tecnici. «Speriamo [illegible] si alzi la temperatura - si auguravano i guardiani della diga Aem [illegible] La Loggia - perché avremmo pure neve disciolta».

Se continuerà a piovere scatterà l'allarme rosso

Il livello dell'acqua, ieri pomeriggio, è raddoppiato. All'imbarco dei Murazzi il fiume ha invaso anche le banchine

Ma i danni all'agricoltura sono già inflitti. Qualche giorno fa, Coldiretti e Confagricoltura sostenevano che sarebbe stato determinante il tempo di questi dieci giorni. Ha continuato a piovere e l'ipotesi che il 50% del raccolto di foraggio sia perduto è realtà. C'è pessimismo per la frutta, [illegible] particolare per albicocche [illegible] pesche. Ne risentiremo andando a far la spesa.

Eppure le precipitazioni non sono, per ora, di [illegible] maggio speciale: Speciali sono state le ultime [illegible] ore: 30 millimetri mentre ne erano caduti [illegible] nei primi nove giorni [illegible] questo mese. Ci [illegible] state annate da siccità e altre più che clementi, come l'82 [illegible] l'87, con 29 millimetri ciascuna, altre che rappresentano picchi altissimi: [illegible] con 278 millimetri, [illegible] '78 [illegible] 266, il '77 con 263, il '76 con 224. So[illegible] la media rimangono l'80 [illegible] l'81 con 186.

Ma, accanto alla pioggia, colpiscono le campagne le temperature basse. La media delle minime registrate tra l'80 e l'87 [illegible] maggio è stata di 10 gradi: in questo frammento [illegible] mese [illegible] [illegible] 5,9, quasi la metà. La media delle massime [illegible] stata [illegible] 20,2 contro gli attuali 14,1.

Ieri l'aumento del livello del Po è [illegible] seguito con preoccupazione dai tecnici. Alla diga di La Loggia un metodo empirico per valutare la piena è dato dall'apertura delle paratie: più acqua arriva, più si aprono. Larghe 18 metri, [illegible] spalancate per un metro [illegible] 40, «ma le ho viste aperte anche di oltre [illegible] metri», dice il custode. Secondo l'Hydrodata, società [illegible] ingegneria idraulica [illegible] laboratorio ai Murazzi dove convergono i dati di 20 sensori sparsi sul bacino del fiume, «ieri pomeriggio la portata ha superato i 500 metri cubi al secondo».

Dal 13 al 16 maggio

Meeting europeo [illegible] libro

I problemi dell'editoria, inseriti [illegible] [illegible] scenario europeo che negli ultimi mesi si [illegible] notevolmente dilatato fino [illegible] coinvolgere i Paesi dell'Est sarà il protagonista dal 13 al [illegible] maggio, della quarta Conferenza europea del libro. E' una manifestazione biennale voluta dal ministro della cultura francese Jack Lang. Nel 1985 si tenne la prima volta ad Arles, quindi ad Amsterdam e [illegible] Valecia. L'iniziativa che [illegible] svolge alla vigilia del salone è patrocinata dal ministero per i beni culturali, da Regione, Provincia e Comune [illegible] dalla Fondazione Sanpaolo.

Cosa si discuterà a Torino? I temi sono vari: concentrazioni europee dell'editoria che rende la vita difficile ai piccoli editori; l'individuazione di [illegible] quadro legislativo, fiscale [illegible] creditizio europeo. In particolare sarà esaminato il problema complesso delle traduzioni [illegible] le prospettive della normativa sul diritto d'autore. Un aspetto [illegible] certo marginale [illegible] anche quello della commercializzazione libraria; altrettanto interessanti i temi che riguardano la promozione della lettura, la ricerca di [illegible] standard bibliografici.

Attorno alle pagine di un libro si intrecciano professioni [illegible] competenze che comprende autori, editori, grafici, traduttori, legatori, recensori, librai, bibliotecari, disegnatori, uffici stampa, distributori: ognuno mette in campo i suoi talenti ma oggi questi devono tener conto delle esperienze comunitarie e del mercato Europeo. Da qui il dibattito sulla opportunità di formare professionalità meno nazionaliste da collocare all'interno di uno [illegible] che [illegible] [illegible] avventure [illegible] nes[illegible] genere.

La vastità degli argomenti radunerà esperti italiani e stranieri. L'idea di Europa viene così intesa [illegible] suoi significati di concretezza dell'economia [illegible] del diritto, di ricerca di equilibri tra i vincoli del mercato [illegible] le esigenze del lavoro creativo.

Altre iniziative sono state illustrate ieri nel [illegible] della pre[illegible] della «Conferenza europea del libro» dagli assessori regionali Nerviani e Fulcheri, nonché dai presidenti Brizio [illegible] Spagnuolo: l'esposizione di libri antichi e rari acquisiti per le biblioteche pubbliche statali (dal 13 al 27 maggio presso la Biblioteca Universitaria) [illegible] cui figura un frontespizio originale della Bibbia [illegible] Gutemberg acquistato dalla Regione [illegible] in deposito alla Biblioteca Reale; il conio di una medaglia celebrativa da parte della zecca dello Stato. [p. p. b.]

Nove e sei anni di carcere per tre chili e mezzo di eroina

Dallo [illegible] Lanka [illegible] droga

I due protagonisti si dichiarano innocenti. Furono arrestati nell'agosto del '90 con «la polvere» sul camion. Il pm aveva chiesto quindici anni

Condanne a 9 e a 6 anni di reclusione per Ravichandran Kanagasutrhan e Leon Patrick Berenger, i due trafficanti dello Sri Lanka, arrestati nell'agosto del '90 a Torino [illegible] un carico di tre chili [illegible] mezzo di [illegible]. Il 17 aprile scorso, in una precedente udienza del processo, erano stati condannati altri due imputati: il [illegible] indiano di Madras, Francis Fernando, [illegible] un [illegible] e mezzo di reclusione, [illegible] la filippina Divina Pastora Baluyot [illegible] due anni. Il corriere indiano, fermato all'aeroporto di Caselle con l'eroina nella valigia, aveva accettato [illegible] collaborare [illegible] gli inquirenti, consentendo alla Guardia di Finanza di smascherare gli organizzatori del traffico.

Nell'estate del '90 per ben tre volte la Guardia di Finanza aveva bloccato a Caselle ingenti quantitativi di droga proveniente dallo Sri Lanka, dove da anni i guerriglieri della regione Tamil si oppongono alla maggioranza cingalese [illegible] una sanguinosa guerriglia, finanziata proprio con i proventi del traffico [illegible] droga.

Al processo, [illegible] ieri in prima sezione del tribunale (presidente Ambrosini), Ravi Kanagasutrhan si è sempre dichiarato innocente, mentre il complice Berenger, poco prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, ha fatto qualche ammissione: «Sono fuggito da Sri Lanka, dove tutta la mia famiglia è stata distrutta. Non conoscevo il contenuto della valigia ma ammetto che era stato Ravi a incaricarmi [illegible] andare [illegible] ritirare [illegible] chiavi della valigia [illegible] Porta Nuova (dove era stata depositata [illegible] dal corriere), per consegnarla alla filippina, che l'avrebbe portata a Roma».

[illegible] pubblico ministero Anna Maria Loreto aveva chiesto la condanna [illegible] Ravi [illegible] 15 anni di carcere e 350 milioni di multa, e di Berenger a 8 anni [illegible] 200 milioni di multa. Con la [illegible] legge sul traffico di droghe pesanti i due imputati rischiavano fino a vent'anni di reclusione.

I trafficanti condannati

Vittima la giovane proprietaria di un ristorante torinese

Colpevoli [illegible] sevizie, liberi

Il tribunale ha condannato i due aggressori [illegible] 4 e 3 anni per violenza e sequestro. La donna non si è costituita parte civile: «Volevo solo giustizia»

Erano già pregiudicati per rapine, lesioni [illegible] violazione di domicilio: ora sono [illegible] condannati [illegible] violenza carnale [illegible] sequestro di persona. I giudici della quinta sezione penale (presidente Bernardi) hanno inflitto ieri 4 anni e mezzo di reclusione a Giuliano Imbrenda, via Cibrario 74, e [illegible] [illegible] [illegible] Salvatore La Torraca, via Bellardi 97, entrambi trentaduenni.

La vittima - la giovane proprietaria di [illegible] noto ristorante di via Nizza - non si è costituita parte civile: «Voglio soltanto giustizia», aveva detto al cronista in [illegible] intervallo d'udienza. Come spess[illegible] accade negli episodi di violenza sessuale, i due accusati avevano cercato di ridimensionare le loro responsabilità. I difensori, avvocati Mirate [illegible] Asti e Verazzo, avevano sottolineato il contrasto tra la diagnosi dei sanitari dell'ospedale Mauriziano, dove [illegible] donna si era recata subito dopo [illegible] fatto e quella del ginecologo, che l'a[illegible] visitata il giorno dopo.

Ha ribattuto il pubblico ministero Ugo [illegible] Crescienzo: «La seconda visita, eseguita [illegible] [illegible] strumentazione molto più raffinata, [illegible] [illegible] dotazione al Mauriziano, ha consentito di verificare [illegible] maggiore precisione le lesioni che già i sanitari della struttura pubblica avevano evidenziato».

La terribile avventura della donna era avvenuta nelle prime [illegible] del pomeriggio del 30 [illegible] '90. Aveva incautamente accettato un passaggio in auto offertole da Imbrenda, che fa il rappresentante [illegible] gi[illegible] su un'Alfa 164 con radiotelefono: era un cliente al ristorante [illegible] le aveva fatto una corte discreta.

Il rappresentante l'aveva [illegible]vitata a salire nella sua abitazione, che in realtà era la garçonniere di Salvatore La Torra[illegible]. Secondo il racconto della donna, [illegible] appena entrati nella soffitta, Imbrenda cambiò atteggiamento, prima [illegible] offrì pastiglie che immaginai potes[illegible] contenere droga, poi divenne aggressivo. La situazio[illegible] precipitò quando sopraggiunse [illegible] proprietario della garçonniere. Non [illegible] più scampo, perché lo stupefacente che il rappresentante aveva assunto cominciava a fare effetto».

Per tutto il pomeriggio, fino a sera inoltrata, [illegible] vittima rimase in balia dei due uomini. Imbrenda la costrinse a subire orribili vessazioni sessuali, mentre La Torraca restava spettatore. Soltanto alla fine si spaventò e obbligò l'amico ad andarsene, chiamando un taxi con il quale [illegible] donna riuscì finalmente [illegible] tornare [illegible] casa.

Dopo la denuncia La Torraca fu arrestato ma rimesso in libertà dal pm una settimana dopo. Imbrenda, che [illegible] [illegible] [illegible] latitante, non ha scontato nem[illegible] [illegible] giorno di carcere. Esaurite le esigenze istruttorie, il [illegible] codice non prevede più l'emissione di mandato [illegible] cattura. Sconteranno la pena quando la sentenza passerà in giudicato.

Quando la stazione di Porta Nuova era coperta da [illegible] grandiosa cupola di ferro e le biglietterie nella pagoda

[illegible] cancellate distrutte per [illegible] [illegible]

In piazza Carlo Felice i montanti segati

Ci sono le antiche fotografie di due celebri cancellate metalliche nell'inserto di «Va' pensiero: 1867-1950, ricordi d'altri tempi», contenuto ne «La Stampa» [illegible] oggi. Una, quella di piazza Castello, è ancora visibile oggi, l'altra, in piazza Carlo Felice, è scomparsa nel turbine della raccolta di «metalli per la patria» che si fece, prima, durante le «sanzioni» contro l'Italia, nel 1935, poi agli inizi della guerra, tra il 1940 e il 1941.

Un passante attento può [illegible]cora notare i residui dei «montanti metallici annegati nel gradone di pietra che circonda i giardini di Porta Nuova. Ma anche la cancellata [illegible] ghisa di piazza Castello, opera dell'architetto Pelagio Palagi, rischiò di finire in fonderia per contribuire all'industria degli [illegible]«nenti. Fu salvata [illegible] extremis perché «opera d'arte».

La caccia [illegible] metalli costò parecchio al volto di Torino. Il 7 agosto 1940 un'ordinanza prefettizia stabiliva infatti la rimozione delle cancellate metalliche entro il [illegible] ottobre, consentendo «il taglio raso muro, lasciando in sito le parti murate». I lavori [illegible] a spese dei proprietari. Tutto doveva essere consegnato all'Endirot (Ente distribuzione rottami) che pagava il prezzo fissato dal ministero delle Corporazioni, una lira al chilo.

Così, in meno di 3 [illegible]si, scomparvero dalla città, fra le altre, le cancellate dei giardini di piazza Carlo Felice, di piazza Statuto, della Cittadella, dei giardini Cavour, dell'Orto botanico. E molti monumenti, allora circondati da una cancellata, [illegible] spogliati di questa protezione. E' il caso [illegible] monumento al Conte Verde di piazza Palazzo di Città (ex piazza delle Erbe) realizzato dal Pelagi nel 1853. La ringhiera che lo circondava ven[illegible] eliminata nel '41.

Ma molte ville sui grandi corsi di Torino (Massimo d'Azeglio, Duca di Genova, ora Stati Uniti, Re Umberto e Galileo Ferraris) subirono analoghe spoliazioni. I recinti metallici vennero sostituiti con opere provvisorie in laterizi, visibili ancora oggi, protette con schegge [illegible] vetro inserite nel calcestruzzo, in legno sagomato, [illegible] imitazione del ferro battuto, [illegible] più semplicemente da palizzate con filo spinato.

Ma una delle più grandi strutture metalliche abbattute per le necessità belliche della patria, fu la copertura ad archi di ferro della stazione di Porta Nuova, posta fra i due corpi laterali del fabbricato viaggiatori, sagomata secondo l'andamento dell'attuale facciata. Scrive Luigi Ballatore nel suo volume su Porta Nuova: «Scomparvero così anche i pregevoli elementi decorativi di ghisa alla b[illegible] delle centine, che costituivano l'incastro delle robuste murature d'imposta».

Il monumento del Conte Verde: la cancellata venne eliminata nel 1941

Ci furono polemiche se è vero che «La Stampa», il 1º settembre del '40, precisava che la biglietteria non sarebbe stata «assolutamente rimossa». Promessa mantenuta solo all'inizio e poi, nel 1941, totalmente disattesa. Luigi Ballatore ricorda che [illegible] demolito il chiosco ottagonale a pagoda adibito [illegible] biglietterie fin dal 1911 (in metallo) e i due baracconi posti agli angoli dei corpi laterali, verso corso Vittorio Emanuele.

Gianni Bisio

Architetti, sociologi e intellettuali a convegno su «Architettura e urbanistica a Torino, 1945-1990»

Così Torino sogna il suo futuro

Si punta sulla qualità della vita. Più verde (anche se siamo i primi in Italia)
Trasporti più veloci, via gli uffici dal centro, alberi e palazzi sulla «spina»

Vittorio Gregotti progettista del piano regolatore e il sociologo **Arnaldo Bagnasco**. Sotto, [illegible] galleria del passante in corso Einaudi

Vittorio Gregotti, padre del piano regolatore di Torino, non ha dubbi: «Il nostro compito è interpretare la città». Interpretarla significa leggere il suo passato, [illegible] ha fatto la Mostra sull'Urbanistica degli ultimi 45 anni, ospitata al Lingotto. Ma, soprattutto, farsi trovare pronti ai cambiamenti.

Ci saranno? [illegible] sociologo Arnaldo Bagnasco risponde di sì. E dalla tribuna del seminario di urbanistica svoltosi ieri ad Architettura lancia [illegible] messaggio di ottimismo: «Esistono le condizioni sufficienti per un lavoro di progetto». Non spaventiamoci, dice Bagnasco, se Torino perde abitanti: accade, [illegible] forza maggiore, in tutte le altre metropoli. In compenso, questa città sta avvicinandosi all'Europa, forse si sono finalmente dissolte le angosce di «ex capitale ferita ma non vinta» cui ha accennato lo scrittore Lorenzo Mondo.

Il futuro è rappresentato dai suo abitanti: sempre più individui e sempre meno massa, sempre più disposti al cambiamento. Domani, forse, mobilitati verso i nuovi obbiettivi della «qualità totale» in fabbrica e negli uffici: «Ma attenti - dice Bagnasco - a un maggior coinvolgimento nel lavoro, corrisponderà anche l'esigenza di qualità della vita».

Il progetto preliminare (penultimo passo prima dell'adozione del piano regolatore) punta sulle necessità del torinese di domani? «E' uno sforzo che i progettisti hanno fatto, anche se il futuro non si può prevedere con certezza», avverte l'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso (dc). [illegible]gliamo alcuni tra i molti concetti legati alla qualità del vivere. Il primo è l'ambiente. Torino è già la città più «verde» d'Italia: 15 metri quadrati per abitante, contro i 9 di Roma, gli 8 di Milano, i 4 di Palermo. Ma [illegible] altro milione di metri si creerà lungo la «spina», la copertura dei binari ferroviari tra piazza Marmolada (Santa Rita) e piazza Rebaudengo. Un «polmone» [illegible] due passi dal centro, che farà il paio con il parco sopra lo scalo ferroviario del Lingotto. L'area sarà utilizzabile grazie al recente accordo con le Ferrovie: «servirà» la [illegible] dei Mercati generali, che lasceranno il posto a residenze e, soprattutto, uffici.

[illegible] uffici, [illegible] un secondo progetto «qualità», dovrebbero spostarsi dal centro storico (uno dei più estesi d'Italia, 390 ettari contro i 430 di Roma e i 300 di Milano): oggi, il 27% degli alloggi nella «zona aulica» sono occupati da [illegible] [illegible] imprese. Lungo la «spina», invece, la «Gregotti associati» ha immaginato un mix di case, edifici pubblici, uffici e centri direzionali. Proprio questi ultimi appaiono come [illegible] delle grandi [illegible] del futuro: il Comune intende calamitare [illegible] Torino grandi imprese europee, e [illegible] questo scopo ha avviato la costituzione di una società [illegible] [illegible] pitale misto denominata «Agenzia della spin[illegible]. I primi contatti informali hanno confermato le previsioni: per spostare capitali [illegible] mezzi, le imprese chiedono appunto garanzie di «qualità della vita» per i propri quadri direttivi. Ai primi posti in questa classifica dei bisogni, i trasporti.

Ed ecco i problemi di sempre: la metropolitana che non c'è, tram e autobus lenti (ma solo a Milano viaggiano più in fretta), l'alta velocità verso Francia e as[illegible] Padano, di cui si intravedono le prime avvisaglie. Infine, l'aeroporto di Caselle, che arranca nel tentativo di conquistare la «serie A» degli scali europei.

Quanto [illegible]e. Le vinceremo? Gregotti [illegible] si sbilancia: «Penso alla variante urbanistica del 1913, che ha diretto per decenni lo sviluppo [illegible] Torino. Fu adottata grazie a [illegible] straordinaria coesione politica. La domanda è: oggi la classe dirigente [illegible] in grado [illegible] guidare [illegible] trasformazione? Ho molti dubbi».

Tra gli altri hanno dato contributi al convegno, il responsabile delle relazioni esterne Fiat, Cesare Annibaldi, gli architetti Paolo Portoghesi, Luigi Mazza, Roberto Gabetti e Carlo Olmo.

Giampiero Paviolo

FERROVIE

Arrivano 500 miliardi

Ripartono i lavori per l'abbassamento dei binari fra la stazione [illegible] Lingotto e Porta Susa. E ripartono [illegible] [illegible] certezza: i finanziamenti [illegible] sono. Nella delibera che fissa gli investimenti '91 delle Ferrovie, firmata dal commissario straordinario, Necci, sono previsti 500 miliardi per Torino. Serviranno - spiega l'assessore comunale alle Grandi opere, Riciotti Lerro - per coprire ed eliminare il «trincerone» che divide la città da via Nizza a corso Vittorio Emanuele, all'incrocio con corso Inghilterra, dove verrà trasferita e «interrata» Porta Susa. Con questo stanziamento i cantieri potranno essere riaperti [illegible] luglio, [illegible] la previsione [illegible] riprendere gli scavi in autunno. La realizzazione dell'intero passante (dal Lingotto a stazione Stura) costerà 1400 miliardi: ce ne sono mille, di cui 500 del Comune. Gli ultimi 400 saranno ricavati dalla valorizzazione delle aree lungo l'anello ferroviario.

Ma il metrò non è caro?

Critiche e suggerimenti delle opposizioni al piano Atm

Non è troppo caro? E' sicuro? E' possibile prolungare la linea fino a Rivoli? E quanto costerebbe? Perché [illegible] sfruttare le linee ferroviarie già esistenti? Ieri, [illegible] lavoro d'indagine condotto dall'Atm per [illegible] le tre aziende in grado di realizzare il metrò torinese, si è misurato, per la prima volta, con le contestazioni, le richieste di chiarimento, i suggerimenti di tutte le forze politiche.

Un appuntamento richiesto con un'interpellanza dal pds [illegible] che proseguirà in altre riunioni della II Commissione, presieduta dal psi Salvatore Gallo.

Su una cosa le forze politiche, anche d'opposizione, sono [illegible]brate trovarsi d'accordo [illegible] cioè sull'«apprezzabile lavoro» svolto dall'Atm per arrivare a individuare nell'Ansaldo-Utdc, nel[illegible] Firema-Kawasaky e nella Transfima-Matra (Fiat), le candidate a realizzare l'opera.

«Prima di proseguire però, [illegible] necessario fare chiarezza su ciò che la giunta vuole fare in tema di trasporti e urbanistica per evitare scelte controproducenti - è [illegible] l'invito [illegible] Vindigni e Carpanini, pds -. Incombono l'alta velocità, il passante ferroviario, la Torino-Ceres, le indicazioni del piano regolatore: come si pensa di coordinare tutto ciò?». «Non credete sia ne[illegible] individuare un'unica autorità?», ha suggerito il verde Vernetti. Dal missino Martinat, dal dc Gaiotti, dal leghista Bava, sono giunte critiche sulla presunta «partigianeria» dell'assessore Lerro, psi, il quale aveva dichiarato: «A parità di condizioni, si deve favorire [illegible] Fiat perché è un'industria tori[illegible]. Lerro e il vicesindaco Pizzetti, dc, hanno rimandato ad altra sede e momento le risposte [illegible] quesiti politici sollevati dalle opposizioni: «Occorre dare il tempo alla giunta di formulare proposte». **[b. min.]**

Il verde passerà da 16 a 45 milioni di mq

Una città-parco tra dieci anni

Torino diventerà una «città parco», lo promettono gli estensori [illegible] piano regolatore. La città (130 milioni di metri quadrati di superficie) nel prossimo decennio passerà dagli attuali 16 milioni di metri di verde [illegible] [illegible] milioni: [illegible] [illegible] creazione di nuovi parchi, l'estensione di quelli esistenti, il riordino delle sponde dei quattro fiumi che l'attraversano: soprattutto il Po, ma anche il Sangone, la Stura e la Dora Riparia.

Un'ipotesi di lavoro ambiziosa, discussa, ieri, al Club Turati da amministratori, ambientalisti, sociologi e uomini di cultura, presenti gli assessori all'Urbanistica di città e Regione, i dc Galasso e Carletto, affiancati dall'assessore municipale al Verde, Lorenzo Matteoli (psi). Il capogruppo socialista Beppe Gareslo e il verde Gianni Vernetti, in sintonia, hanno proposto di stral[illegible] dal piano regolatore il progetto parchi, per farne [illegible] delle «anticipazioni» al [illegible] piano regolatore.

I dati del progetto sono stati forniti dall'architetto Empio Malara, incaricato dal Comune di curare [illegible] progetto Torino-Duemila sotto il profilo ambientale. Torino ha un grande polmone verde a disposizione, la collina. E l'oltre Po dispone di oltre 7 milioni di metri quadrati rappresentati soprattutto da giardini privati, mentre i parchi pubblici hanno un'estensione di 1,2 milioni [illegible] metri quadrati da suddividere tra la Maddalena, [illegible] parco Europa, Villa Genero, parco Leopardi. La parte attrezzata di Superga si trova, invece, in territorio di Pecetto e Baldissero.

Di qui le proposte per nuovo verde da conquistare. In parte sulla spina centrale, al posto delle ex acciaierie lungo la Dora, nella zona di piazza Rebaudengo, su almeno il [illegible] per cento delle aree lasciate libere dall'industria, ancora in colli[illegible] Infine sulle sponde dei fiumi, dando priorità alle Basse di Stura, al Sangone e al lungo Po.

[illegible] trasmissione di Raitre ha svelato le tracce di due fratelli calabresi fuggiti [illegible] Torino

Anche i killer li hanno visti in televisione

Pregiudicati per sequestro di persona si erano allontanati da Corigliano
Telefonata-chiave di una ragazza (poi minacciata): «Erano in via Roma»

Giorgio e Saverio De Simone [illegible] scomparsi un mese fa da Corigliano Calabro

«Chi l'ha visto?» ha messo i killer sulle tracce [illegible] due fratelli, saliti in Piemonte da un paese della Calabria per sfuggire ad [illegible] regolamento di conti? E' un sospetto che fa da corollario ad [illegible] intricata vicenda che si [illegible] dipanata - negli ultimi trenta giorni - sull'asse Corigliano Calabro-Torino.

Protagonisti due fratelli, Giorgio [illegible] Saverio De Simone, [illegible] e 29 anni, per l'anagrafe operai ma in realtà ben introdotti nel mondo della 'ndrangheta. Lo testimoniano i precedenti per [illegible]one per delinquere, sequestro di persona, detenzione di esplosivo, furto ed estorsione. Spariscono intorno al 10 aprile da Corigliano, un centro [illegible] sulle colline, [illegible] versante ionico. Perché? Nessuno lo sa o forse nessuno vuol mostrare di saperlo. Neppure i parenti più stretti che cominciano a cercare a destra ed a sinistra e poi decidono di scrivere a Rai 3, alla trasmissione «Chi l'ha visto?». Qui il caso è preso in esame: la disperazione dei parenti prevale, forse, sulle considerazioni legate al turbolento passato [illegible] dei due fuggiaschi. E così, domenica scorsa, in collegamento con Corigliano c'è il racconto della scomparsa [illegible] due uomini. Vengono mostrate a milioni [illegible] telespettatori le foto dei due protagonisti.

A Torino, nella sua casa di Madonna di Campagna, [illegible]ica, 16 anni, ha un sobbalzo. «Conosco bene quei due ragazzi», spiega alla madre e decide di telefonare. La sua chiamata viene [illegible] in onda e la ragazza fa il suo racconto, semplice [illegible] innocente: «Giorgio [illegible] Saverio mi hanno abbordato il 27 aprile in via Roma, era un sabato pomeriggio. Abbiamo parlato del più e del meno. Preso insie[illegible] un [illegible] al bar. Ci siamo scambiati la promessa che ci saremmo rivisti. Nulla più». I contatti fra Monica ed i due calabresi si erano fermati a quel punto. Ma, pochi minuti dopo la trasmissione, nella ca[illegible] della ragazza torinese squilla il telefono. Dall'altro capo c'è un uomo, che chiede di Monica e poi [illegible] [illegible] decisa [illegible] minaccia: «Fatti gli affari tuoi. Non entrare in questa stori[illegible]». Monica si spaventa, racconta l'accaduto a «Chi l'ha visto?» ed il passo successivo sono i carabinieri. Che iniziano indagini più approfondite, [illegible] scartare alcuna ipotesi.

Cosa può essere successo a Giorgio [illegible] Saverio? Premesso che l'unica spiegazione della fuga è la paura di una vendetta o di un regolamento [illegible] conti, i due giovani potrebbero avere trovato rifugio in un posto sicuro nei pressi di Torino (e sarebb[illegible] quindi loro la telefonata di minaccia a Monica, per invitarla a non fornire altri elementi utili al loro rintraccio) o potrebbero essere stati raggiunti dai killer. Ipotesi quest'ultima [illegible]munque non databile: potrebbe essere successo dopo la trasmissione (forse proprio in conseguenza di essa), oppure già prima (e la telefonata sarebbe quella degli assassini, che la ragazza potrebbe - in qualche modo - aiutare [illegible] smascherare).

Angelo Conti

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 11 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di variabilità [illegible] piogge [illegible] anche a carattere temporalesco. Possibilità di ampie schiarite. Temperatura stazionaria tendente ad un leggero aumento

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	11,1
MINIMA	6,6
MEDIA	9,5

RECORD del mese ultimi 50 anni

M[illegible]	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	1,4	4 maggio 1957

UN ANNO FA

MASSIMA	26,6	MINIMA	13,8

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	7,8
PRESSIONE			1009 hPa
UMIDITA'			91%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	30,2 mm
Totale di questo mese	62,4
Normale in questo mese	146,8
Totale di questo anno	414,8

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 6 minuti, tramonta alle ore 20 e 46 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 49 minuti

Ultimo quarto 7 maggio ore 3
Luna nuova 14 maggio ore 7
Primo quarto [illegible] maggio ore 22
Luna piena 28 maggio ore 14

MERCURIO: praticamente invisibile dall'Italia perché più a Sud del Sole

VENERE: riconoscibile [illegible] [illegible] «stella della sera» più brillante

GIOVE: è il [illegible] che [illegible] il disco più grande 7,3 volte quello di Marte

SATURNO: osservabile nella parte occidentale della costellazione del Capricorno

IL FENOMENO: alle ore 20 e 47 minuti, la Grande Macchia Rossa di Giove è rivolta verso di [illegible]. Per osservarla un telescopio non troppo pic[illegible], che altrimenti non ne rivela il colore

Specchio dei tempi

L'augurio più [illegible] per ogni [illegible]: «Ti voglio bene» - Pensioni, urge mettere ordine al più presto - «Grazie per l'esempio che avete da[illegible] a tutti noi» - «Mesi d'attesa, poi solo delusione» - Jogging [illegible] salute

Una lettrice ci scrive:

«Domani 12 maggio è la "Festa della Mamma". In quel giorno milioni di mamme sorrideranno, milioni piangeranno, milioni di future mamme sogneranno. La [illegible] mamma sarà commossa più del solito, quando le dirò che le voglio bene. Io, mamma, [illegible] un bacio in più ed ancora una volta sarò fiera delle mie figlie. Credo che tutte le mamme oggi vorrebbero parlare così alle loro figlie (o figli): "Quand'eri piccola stringevo la tua manina e, finché [illegible] dormivi, io ti accarezzavo. Quando giungerà l'ora in cui ti dirò addio, stringi tu la mano mia, figlia mia". "La tua voce mi dà coraggio; linfa sono le tue parole. Ti guardo e splende il sole; rimani accanto a me, accarezza il mio viso, ripeti il bene che mi vuoi. Fammi dono dei tuoi passi lievi quale sostegno dei miei passi stanchi". Queste struggenti parole le ha dedicate a me (53 anni) la mia mamma di 76. Auguri a tutte le mamme».

Segue la firma

Un lettore ci [illegible]

«Prima [illegible] poi le pensioni saranno decurtate (speriamo che tocchi alle altre...) [illegible] che mi pare chiaro che i versamenti di due lavoratori non riusciranno [illegible] pagare una pensione valida: perché allora non pensare di abolire la pensione di reversibilità a chi già riceve una propria pensione?. La reversibilità è [illegible] per le donne che lavorano senza ricevere stipendio (casalinghe) poi è stata attribuita alle donne perché [illegible] tali, poi è stata estesa agli uomini, per cui le lavoratrici senza stipendio continuano in realtà, anche vedove, [illegible] essere penalizzate, ed in [illegible]o di decurtazioni rimarranno sempre l'anello più debole che paga [illegible] più».

Raul Godio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i dipendenti comunali in servizio allo Stadio Ruffini. Mercoledì 1 maggio, presso questo impianto, si è svolto il "Campionato Regionale di Atletica Leggera" per disabili. La manifestazione, peraltro interessante [illegible] gradevole, è stata per noi un esempio di leale agonismo, di civiltà ed educazione. Abbiamo apprezzato moltissi[illegible]o il momento sportivo durante l'azione degli atleti [illegible] abbiamo avuto modo di notare l'otti[illegible] [illegible] competente organizzazione. Una volta tanto pranzi e spuntini dei partecipanti non hanno provocato il solito scempio di rifiuti e cartacce; infatti, alla fine delle gare, le strutture ed i servizi si presentavano puliti, testimonianza di un loro corretto [illegible] riguardoso [illegible].

«Complimenti atleti, come raramente capita, grazie [illegible] voi abbiamo trascorso, [illegible] pur lavorando, una giornata gratificante. Arrivederci a presto».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Scrivo in riferimento ad una visita specialistica effettuata a pagamento da un allergologo in un ospedale torinese. Avevo prenotato da mesi la visita. Speravo di sapere esattamente quali farmaci potessi assumere. Alcuni anni fa ero entrato in stato comatoso dovuto a shock anafilattico per [illegible] di antibiotici. Pur avendo sottolineato il fatto allo specialista, questi, [illegible] pochi minuti, mi ha posto alcune domande generiche, con tono [illegible] sufficienza, congedandomi con una vaga raccomandazione di fare attenzione [illegible] dandomi [illegible] lista di antibiotici. Non mi ha sottoposto ad alcuna prova allergogena (unico motivo della richiesta della visita), sperando e non comprovando che [illegible] questi far[illegible] [illegible] fossi allergico!

«Non c'è [illegible] stupirsi quindi che si legga di frequente la notizia della morte di persone dovuta a shock anafilattico da farmaci. Forse questi specialisti convenzionati con l'Usl cercano di spingere il malcapitato [illegible] andare nei loro studi».

Andrea Vercelli

Un lettore ci scrive:

«In riferimento all'articolo: "Jogging [illegible] accusa: è vero che fa bene?", vorrei sottolineare la mancanza [illegible] validità scientifica [illegible] alcuni concetti espressi. Senza entrare nel merito del contenuto, pur ricordando che un'attività fisica allenante alla resistenza rappresenta uno degli aspetti della prevenzione delle malattie cardiovascolari, vorrei precisare che: la fibrillazione ventricolare è un evento aritmico secondario all'infarto del miocardio e non viceversa; l'immissione in circolo di grandi quantità [illegible] epinefrina non provoca necessariamente aritmie cardiache (per fortuna: si pensi ad esempio alle scariche [illegible] adrenalina dovute alle emozioni o [illegible] rapporti sessuali).

«Per concludere, non mi risulta che testi o riviste di medicina dello sport parlino di estasi da podista, termine che sembrerebbe paragonare i praticanti questo sport a soggetti dediti a sostanze stupefacenti».

Gianni Giuliano

Troppi «uffici di collocamento» approfittano di chi non ha lavoro

I disoccupati, che affare

Aumentano gli annunci sui giornali: «Società seleziona personale»
Si pagano 120 mila lire per l'iscrizione e poi non [illegible] sa più nulla

L'offerta sul giornale sembrava allettante: «Cercasi elettricista a tempo pieno». Ma quella [illegible] inserzionisti era [illegible] truffa. Con le fotocopie dei documenti del disoccupato che ha risposto, i fratelli Antonio e Guido Auteri, 28 e 24 anni, via Genova 39, hanno ottenuto prestiti da due banche. Quando a casa del vero titolare sono cominciati ad arrivare i bollettini di pagamento, gli inserzionisti [illegible] stati scoperti e denunciati. Secondo la squadra di polizia giudiziaria del commissariato Barriera Nizza, [illegible] responsabili di falso e sostituzione di persona. [illegible] gli istituti di credito raggirati decideranno di presentare querela, davanti [illegible] giudice i fratelli dovranno rispondere anche del reato di truffa aggravata.

Un episodio isolato? No. [illegible] mila iscritti all'ufficio di collocamento, i disoccupati torinesi stanno diventando un grande affare. Settimana dopo settimana, [illegible] moltiplicano gli annunci indirizzati a loro attraverso i giornali economici. Le «agenzie per la selezione [illegible] personale» assicurano: «Risolveremo il tuo problema». Le «scuole professionali» vendono corsi e illusioni: «Dopo uno stage di informatica sarai inserito [illegible] mondo del lavoro». Promettono i vari «istituti di ricerca»: «Aziende collegate si espandono: cerchiamo dipendenti».

A chi risponde, può anche succedere di dover versare 120 mila lire di iscrizione per un lavoro che, con tutta probabilità, [illegible] arriverà mai. E' il caso delle centinaia (migliaia?) di giovani che, [illegible] febbraio e marzo, sono stati catturati dagli annunci che la Centro Lavoro Futuro, società a reponsabilità limitata, aveva fatto pubblicare in bella evidenza sui periodici torinesi. Il testo in neretto diceva semplicemente: «Società di servizi seleziona personale».

Negli uffici di via Bonafous 7, al pian terreno, i titolari, gli astigiani Guido D'Avenia con la moglie Miriam Fia e il figlio Christian, hanno s[illegible] tessere fino ai primi di aprile e so[illegible] spariti. Abbassate le saracinesche, per qualche giorno i disoccupati italiani e extracomunitari che passavano per sapere che fine aveva fatto la loro pratica, hanno trovato un bigliettino che informava: «Chiuso per lutto». Trascorsa una settimana, due, tre, un mese, è apparso chiaro a tutti che la Centro Lav[illegible] Futuro non avrebbe mai più riaperto. E, col tempo, anche le lunghe code in [illegible] Bonafous si sono esaurite.

I coniugi astigiani Guido D'Avenia e Miriam Fia, titolari della società Centro Lavoro Futuro in via Bonafous 7. Centinaia di disoccupati si [illegible] iscritti pagando 100 mila lire, ma dopo due mesi l'ufficio è stato chiuso

Racconta [illegible] donna che si occupava delle pulizie, Giuseppa Barreca, che i signori D'Avenia le devono [illegible] pagare i lavori [illegible] marzo: «E pensare che sembravano proprio delle persone perbene. Pensi, ho pure convinto mio nipote a iscriver[illegible]». E spiega il nipote, Roberto, che, nonostante la tassa di iscrizione alla società, in due mesi non ha mai ricevuto offerte serie: [illegible] giorno mi hanno fatto avere un colloquio con una ditta di corso Casale. Qui ho dovuto pagare altre 250 mila lire per riuscire a entrare in un'impresa di trasporti. La signorina mi ha dato appuntamento un lunedì in piazza Bengasi, ma nessuno s'è fatto vivo». Che cosa le hanno detto in via Bonafous? «Che [illegible] dispiaciuti: avevano truffato anche loro».

Ora che l'ufficio [illegible] c'è più, anche gli altri iscritti temono, [illegible] Roberto, di [illegible] stati vittima di un raggiro. Guido D'Avenia e Miriam Fia hanno collezionato negli ultimi tre anni denunce per truffa a Sassari, Asti e Alghero. Che cosa pensa[illegible] delle preoccupate reazioni dei tesserati alla loro Centro Lavoro Futuro? La coppia, indignata, risponde: «La verità è che questa è una città difficile, certe iniziative [illegible] a decollare. Abbiamo [illegible] sede anche a Milano: là non ci sono problemi».

Così, a Torino è rimasta solo la società Idealavoro di via Belnette 22 a tesserare disoccupati. Siamo andati a vedere. Nell'ufficio ci sono due scrivanie e una signora che invita i «candidati» a scrivere [illegible] un modulo dati anagrafici, qualifica professionale, eventuali impieghi e aspirazioni. «Lei [illegible] pare un tipo sveglio, vedrà che prima o poi le troveremo qualcosa», spiega la signora ripiegando il modulo. E quanto mi costa? La signora compila [illegible] ricevuta [illegible] intestazione né [illegible] di partita Iva: «Centomila lire, più 19 mila di Iva. Altre centomila lire dovranno essere ver[illegible] quando avrà [illegible] contatto con l'azienda». Troppo? La signora è convinta di no: «Con la crisi che c'è nell'occupazione, [illegible] soldi ben spesi».

Gianni Armand-Pilon

La vittima, [illegible] campione piemontese degli allievi, aveva 24 anni ed era una promessa del ciclismo

Prima si buca e poi s'uccide col gas di scarico

Il giovane atleta trovato [illegible] vita nella sua auto vicino al cimitero di Borgaro. Da mesi era ospite di una comunità per il recupero dei drogati

Arturo Milesi, 24 anni, cominciò a correre con la Brunero-Boeris di Ciriè

Era tornato a correre deciso a vincere. Proprio come qualche anno fa quando Arturo Milesi, giovanissima promessa del ciclismo piemontese, vinceva tutto. Questa volta però alla [illegible] bicicletta non chiedeva soltanto di poter arrivare primo al traguardo [illegible] quelle trascinanti volate che [illegible] la sua specialità. Tornando [illegible] sella, Arturo Milesi voleva battere [illegible] droga. Ricordano gli amici: «Sembra[illegible] avercela fatta, era quasi vicino al traguardo più difficile della sua vita; invece si è arreso».

Arturo Milesi, 24 anni, via Vigna 43, Ciriè, è stato ucciso da un'overdose di eroina e dalle esalazioni dell'ossido di carbonio uscite dal tubo di scappamento della sua Lancia Delta 1300. Lo hanno trovato riverso sul volante della macchina, ieri mattina, i vigili urbani di Borgaro: l'auto [illegible] parcheggiata sul piazzale davanti al cimitero, in via Leinì. Una siringa abbandonata accanto al sedile, un tubo di gomma per collegare [illegible] marmitta all'abitacolo della vettura a spiegare la [illegible] determinazione a farla finita. Non si dà pace [illegible] padre, Bruno Milesi, [illegible] '59 campione italiano di ciclismo nei dilettanti: «Abbiamo cercato di aiutarlo in mille [illegible] dis. Di più, ai carabinieri di Caselle, [illegible] se [illegible] sente o non vuole dire».

Arturo Milesi [illegible] vinto tutto ciò che [illegible] possibile vin[illegible] in Piemonte: per lui, nell'85, la stagione trionfale della sua carriera, era pronta la maglia [illegible] della nazionale dilettanti. A 10 anni, aveva cominciato a [illegible] per i colori biancoazzurri della Brunero Boeris di Ciriè. Dall'81 in avanti era stato campione regionale su strada, su pista e nelle gare a cronometro in tutte le categorie, dagli Esordienti agli Allievi agli Juniores.

«Ai campionati italiani era stato convocato un'infinità di volte. - ricorda Pierangelo Sasso, segretario della società di Ciriè -. Finché è partito, quando correva per la Fiatagri, per [illegible] servizio militare, a Milano, nella Compagnia atleti della Federazione. I suoi guai sono cominciati lì».

Arturo si avvicina al mondo della droga: cerca di uscire frequentando la comunità per tossicodipendenti di Ponte San Giovanni in provincia di Bergamo. «Ormai sembrava esserne uscito: - aggiunge Sasso -: abitava in un appartamento a Ponte San Pietro, ancora seguito dalla Comunità, e aveva ricominciato a gareggiare [illegible] la Mecair di Cormano».

[illegible] 24 marzo, a Grosso Canavese, era tornato a correre sulle strade [illegible] nel «Gran Premio Sedial», una classica del ciclismo piemontese: «La bicicletta, diceva, è la mia sola via di uscita - racconta Sasso -. Ci credeva fino in fondo, ma nel ciclismo bisogna essere in forma perfetta, e [illegible] fisico [illegible] era più lo stesso. Non sopportava l'idea di star fermo, voleva tornare ad essere quello di una volta».

Ma la sua corsa, l'ultima, si è fermata davanti al cimitero di Borgaro.

Giovanna Favro

Convegno sulla studiosa che tutelò il patrimonio artistico piemontese

Si ricorda Noemi Gabrielli

Salvò la Sabauda e le collezioni genovesi

Un'intera giornata di studi sarà dedicata oggi, [illegible] Palazzo Lascaris, col patrocinio della Regione Piemonte e il personale impegno dell'assessore Fulcheri, alla figura e all'opera di Noemi [illegible]abrielli (1901-1979) Soprintendente alle Gallerie del Piemonte dal 1952 [illegible]. A Torino aveva cominciato, fin dal 1930, la [illegible] carriera nell'amministrazione statale delle Belle Arti.

Intelligente e colta, Noemi Gabrielli, è stata anche donna coraggiosa e attivissima, antiburocrate per vocazione. E pronta a dar battaglia, come quando, nel 1956, superando l'indifferenza e l'ostruzionismo dei «competenti» ministeri, si propose di restituire alla Galleria Sabauda i tesori d'arte che nei tardi Anni 20 l'avvocato Gualino aveva donato a Torino ed erano finiti invece a Londra, come s'e[illegible] voluto a Roma, per decorarvi l'Ambasciata d'Italia.

Per la stessa [illegible] formazione così ricca e complessa - diplomata in pianoforte a Napoli nel 1919 s'era laureata in Storia dell'Arte con Lionello Venturi nel '[illegible] per frequentare poi a Roma il biennio di perfezionamento con Pietro Toesca - gli interventi previsti nel programma del conveg[illegible] chiariranno il [illegible] della sua lunga milizia nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio artistico subalpino: dagli importanti restauri alla conservazione degli organi antichi. E potranno sottolineare insieme l'importanza dei suoi contributi di studiosa tuttora di stimolo a ulteriori approfondimenti.

Oggi si parlerà però anche dello straordinario suo stile di lavoro: fatto di rigore inflessibile e di insospettabile umanità; d'una continua attenzione nella conservazione materiale dei beni, [illegible] non meno di acuta passione negli studi che ha loro dedicato. Al punto che il suo «Repertorio di Pitture romaniche in Piemonte», uscito nel '44, è considerato un classico: importante sotto [illegible] profilo culturale ma anche come strumento di vigilanza, rivelato[illegible] particolarmente prezioso fin dagli anni di guerra.

Fu allora, d'altra parte, che mossa [illegible] intuito o [illegible] presentimento, s'assunse il compito più rischioso, spostando le raccolte d'arte della Sabauda [illegible] Torino da un rifugio all'altro, ed intervenendo a salvaguardia delle collezioni di Genova che, chiuse in 150 casse, nel '42 sottrasse ad un disastroso bombardamento.

L'iniziativa del [illegible]eg[illegible] è stata presa da un gruppo di enti e istituzioni culturali - dalla Soprintendenza all'Università, dalla Società di Studi Storici di Cuneo alla Società piemontese di archeologia e B.A., e al Centro Studi Piemontesi di Torino - dove an[illegible]r oggi il ricordo del suo lavoro appare ricco di suggestioni. [an. dra.]

E' Salvatore Surace

Il [illegible] capo della Criminalpol è di Bologna

Il dottor Salvatore Surace, 49 anni, già capo della squadra mobile di Bologna è il nuovo dirigente la Criminalpol piemontese. Sposato, laureato [illegible] giurisprudenza, prenderà subito servizio. La Criminalpol è l'importante ufficio che affianca e coordina, in particolari e delicate indagini, le varie squadre mobili delle questure piemontesi, tenendo anche i collegamenti con l'Interpol.

Il dottor Surace era dirigente della mobile bolognese dal maggio '84. Il suo trasferimento a Torino è giunto, per alcuni, improvviso e ha sollevato qualche polemica: secondo la locale segreteria [illegible] Siulp, [illegible] sindacato di polizia, Surace «sarebbe capro espiatorio che paga per le colpe dell'intero apparato investigativo bolognese», dopo mesi di gravi fatti di sangue in città.

L'ufficio della Criminalpol piemontese era vacante dopo le dimissioni del suo dirigente.

Con Agnelli e De Benedetti

Un [illegible] sulla gestione delle [illegible]

I Cavalieri del Lavoro a convegno oggi a Torino. L'appuntamento è alle 9 al Museo dell'Automobile: apre i lavori l'imprenditore Cornelio Valetto. Il tema che fa da sfondo [illegible] vari interventi è: «La gestione delle risorse». In mattinata parleranno l'economista Romano Prodi, l'esperto americano di geo-politica Edward Luttwak, [illegible] presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti, il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, il presidente dell'Imi Sergio Arcuti. Nel pomeriggio, tavola rotonda coordinata dal direttore de «La Stampa» Paolo Mieli (partecipano Gaetano Cortesi, Federico Grazioli, Carlo Lotti e Giuseppe Vita). Seguiranno gli interventi del presidente dell'Iri, Franco Nobili, del presidente della Fiat, Giovanni Agnelli e del ministro dell'Industria Guido Bodrato. Concluderà il presidente nazionale dei Cavalieri, Alfredo Diane.

Gli anziani & la città

In San Donato-Campidoglio-Parella, quartiere con volontari

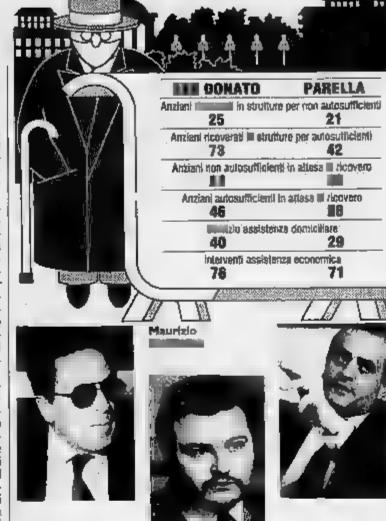
Costruire una speranza

Gli anziani sono 30 mila su 110 mila abitanti: case vecchie, tanti sfratti

Nella piccola sala al 18 [illegible] via Saccarelli le immagini scorrono sul piccolo schermo appena [illegible] po' sfocate; la videocassetta raccoglie le testimonianze di anziani colti per strada, nei centri di incontro, in parrocchia. Solitudine, problemi [illegible] lo sfratto, povertà, paura [illegible] futuro, ma anche desideri, voglia di essere [illegible] protagonisti, speranza. E' proprio una [illegible] quella che la circoscrizione San Donato-Campidoglio-Parella vuole costruire insieme [illegible] suoi abitanti: la speranza di una qualità della vita migliore, soprattutto per chi [illegible] raggiunto la terza età. Per questo ha organizzato [illegible] riunione dove volontari, cittadini, politici, operatori hanno cercato un punto di incontro.

Il vicepresidente Giovanni Berra [illegible] i coordinatori delle commissioni assistenza e tempo libero, Maurizio Steffenino e Emilio Moine, sanno di avere [illegible] poteri e pochi fondi. Spiegano: «I problemi [illegible] molti: gli anziani sono circa 30 mila su una popolazione di 110 mila abitanti. Moltissimi, soprattutto in San Donato, vivono in condizioni difficili: [illegible] vecchie, [illegible] pesanti barriere architettoniche. E sono tanti quelli sfrattati». Aggiungono: «In tutta la [illegible] c'è neppure una struttura pubblica né per autosufficienti né per cronici. Sono molte, invece, specialmente in San Donato, quelle private; alcune animate da finalità etiche, altre, come si è visto nello scandalo dei [illegible] abusivi, meno».

Per queste ragioni i tre consiglieri giudicano una loro vittoria essere riusciti a far destinare l'area dell'ex Tonolli in via Valgioie a residenza sanitaria-assistenziale. «I lavori sono finiti; ci sono ancora ritardi per decidere [illegible] chi competa la gestione (Comune o Usl), [illegible] anche grazie alle nostre insistenze per fine anno dovrebbe funzionare e così pure la struttura di mini alloggi di via Principi d'Acaja per 12 anziani».

I consiglieri sanno, per esperienza personale, che [illegible] volontariato (molto presente soprattutto a Parella) [illegible] stimolo ai servizi pubblici, tesse una rete di solidarietà fondamentale per la sopravvivenza [illegible] molti anziani. Per questa ragione il «progetto di una speranza» vuole valorizzare l'attività dei vari gruppi, soprattutto [illegible] quelli [illegible] cui è importante la presenza [illegible] anziani. Volontariato non è solo assistenza, è anche organizzazione [illegible] iniziative ricreative; in questo settore la circoscrizione sconta [illegible] cronica carenza di spazio. «A San Donato abbiamo problemi [illegible] locali per il centro di incontro: in [illegible] Pinelli ci [illegible] 60 persone, in via Capua 50. Va meglio [illegible] Parella dove c'è [illegible] sede [illegible] via Salbertrand e una bella struttura [illegible] via Passoni, purtroppo al confine del quartiere».

In San Donato (una [illegible] quasi completamente priva [illegible] verde) è stato impossibile aprire bocciofile, fiorenti in Parella. Per sopperire alla mancanza [illegible] spazi la circoscrizione organizza gite fuori città. «Abbiamo un bilancio [illegible] soli 10 milioni all'anno e per molte escursioni [illegible] sarebbe la richiesta di 5 pullman [illegible] ne possiamo fare uno soltanto». Tra i tanti progetti che la circoscrizione [illegible] cercando di trasformare [illegible] realtà c'è una campagna ecologica per far rivivere giardini e spazi verdi, compresi quelli all'interno di materne [illegible] elementari; agli anziani andrebbe il compito di curare prati e alberi [illegible] insegnare a bambini e ragazzi l'arte antica del giardinaggio e soprattutto la pazienza che richiede.

Marina Cassi

Maurizio [illegible]

Emilio Moine cultura-tempo libero

Giovanni [illegible] della [illegible]

SFILATA DELL'UNITRE

Quattordici indossatrici per gioco

Il corso dell'Unitre «L'estetica per ogni età», coordinato da Anna Maria Righini [illegible] la partecipazione di Carmelita Della Valle (stilista), Elsa Forte (estetista), Federica Rosenkrantz (erborista) e Aldo Amato (acconciatore), si è concluso al teatro Valdocco con una sfilata di abiti indossati da 14 allieve. Le improvvisate indossatrici (truccate e pettinate secondo le indicazioni del corso) hanno sfidato, con il caloroso sostegno del publico, timidezze e paure

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 6 all'8 maggio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo centro tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati [illegible] particolari difficoltà [illegible].

6 MAGGIO: ricordando Bertero Onorino, i suoi cari 150.000; in memoria di Vallet Fiorentina, condomini e inquilini di via Cavallermaggiore 24 e sig. Russo e Visconti 130.000; le insegnanti e i colleghi di Tina della scuola elementare «G. Vidari» in memoria della sorella Elsa Cominoli 125.000; ricordando Enrico Maria, i condomini di [illegible] Panizza 5 110.000; in memoria di Vittoria Pistono, gli amici della 1ª Sare 105.000; [illegible] memoria [illegible] Cens 100.000; in memoria [illegible] Parisi Francesca, famiglia Minola 100.000; in memoria [illegible] Druetto Maria, Cinzia e Ivana 50.000; ricordando Marchisio Francesco 30.000; B.A. 20.000; in [illegible] di Gemma e Michele 15.000.

7 MAGGIO: in memoria di Licia 7.811.830; in memoria di Leonessa Lucia, i tuoi cari 850.000; [illegible] memoria del padre [illegible] Casalone Cristina, i colleghi «Alenia» Gruppo Assistenza 668.000; in memoria di Bertini Giuseppe, Caselle Torino 625.000; in memoria di Martinelli Adolfo 340.000; in memoria del papà Emanuele, i colleghi della «Satiz» [illegible] «Satiz Microdata» di Floris Maurizio 310.000; i colleghi di Michele Corsaro, in memoria [illegible] Concetta Luca 300.000; i colleghi «Tako» di Piero Rossetto in memoria del padre 264.000; personale scuola «Caduti di Cefalonia», in memoria di Carbone Margherita ved. Altizio 216.000; in memoria di Franco Gamba, gli amici del bar «Grace» 200.000; in memoria di Floris Emanuele, i colleghi del figlio Silvestro 180.000; i colleghi di Gianni Renaudo, in memoria del fratello Giovanni 140.000; in memoria [illegible] Salassa Marina 130.000; in memoria di Carbone Margherita, i nipoti Altizio, Barbera [illegible] Bruno 120.000; in memoria [illegible] Medardo Polidoro 105.000; A.V. 100.000; in ricordo di Barbero Giovanni 100.000; i colleghi di Giuseppe Panzica, in memoria del papà 80.000; M.P. 60.000; in memoria di [illegible] Gentile 50.000; per l'amico Giovanni Canavesio 50.000; Adele, Anna, Franca, Lucia, Mariuccia in memoria [illegible] Luigi Stecca 50.000; in memoria [illegible] papà [illegible] mamma Mosso 40.000; in [illegible] di Gianni Martini, Luciana 40.000; C.L. 5.000.

8 MAGGIO: gli inquilini di [illegible] Belgio 15, in memoria di Fulvio Roasio 260.000; in memoria [illegible] Giovanni Testa, [illegible]ici e conoscenti di c.so Regina Margherita 219, 219 bis [illegible] via Bogetto 240.000; in memoria di Maria Tribaudino ved. Allasia, gli amici e vicini [illegible] Antonietta 210.000; in ricordo di Roberto 200.000; in memoria di Gioda Angiolina, famiglie Alluto 200.000; i colleghi di Ferdinando Reale, in memoria del padre Domenico Reale [illegible]; i nipoti Elio, Lina, Pina, Cristina in ricordo della cara zia Vegliante Vincenzina 150.000; per un'apprezzata consulenza professionale, V.G. 150.000; in [illegible] di Carmelina Lucco Berra, i condomini di via Perosa 13 100.000; [illegible] ricordo [illegible] Gioda Angiolina, fam. Mulas 100.000; in memoria di Domenico Ossella 100.000; Cinzia e Giancarlo Barbero 100.000; Graziano Adele 50.000; Franco M. per i suoi morti 50.000.

(continua)

Perché vincono gli appalti le imprese romane?

Pulizia negli ospedali «Si gioca al ribasso»

Per pulire uffici di enti pubblici, corsie d'ospedali, ambulatori, fabbriche si vuole spendere sempre meno. «Ogni anno - spiegano Cgil, Cisl e Uil - alle imprese di pulizia vengono proposti appalti [illegible] ribasso, utilizzando come basi d'asta le somme stanziate nell'anno precedente. Il fatto strano è che non si tratta di cifre modeste, ma di tagli che possono arrivare al 30-50 per cento». Impegnate nella vertenza per il rinnovo del contratto integrativo regionale, scaduto nell'aprile '90, le organizzazioni sindacali sono preoccupate del fenomeno, che non accenna ad [illegible]

Spesa dimezzata

«E' chiaro - afferma Antonio Citriniti (Cgil) - che le amministrazioni controllano con maggiore attenzione i conti, costringendo le imprese [illegible] pulizia [illegible] adeguarsi alla spesa più contenuta. Tuttavia, mi sembra eccessivo un risparmio [illegible] circa 700 milioni su un bilancio di un miliardo e mezzo, come accade per esempio nell'Usl 1, che ha unificato i due lotti di via della Consolata e via San Secondo. Oppure, come è accaduto al San Paolo, scendere in un appalto da un miliardo e [illegible] milioni [illegible] poco più [illegible] un miliardo».

La ditta vincitrice, la Società generale dei servizi di Bari, ha calcolato che avrebbe dovuto licenziare almeno 20 persone [illegible] 60, con un'ulteriore contrazione delle ore di lavoro per gli altri dipendenti. «A fronte di un nostro veto - dice Angela Kalaydjian (Cisl) - [illegible] è ritirata, in modo molto corretto, e ha ceduto [illegible] l'incarico alla Lodipen di Roma, che già nel '90 puliva i locali in via della Consolata».

Pasquale Ruggero (Uil): «Quasi tutti gli enti pubblici utilizzano ditte del Centro-Sud, soprattutto di Roma, che, usufruendo di incentivi e agevolazioni fiscali, possono fare crollare i prezzi di mercato». Pur di lavorare, molte aziende accettano incarichi sottocosto, poi [illegible] reggono alle spese. Così, si verificano fallimenti a catena, venti negli ultimi tre [illegible].

Non solo, l'intenso [illegible] over di aziende e il balletto di assunzioni e licenziamenti rendono quasi impossibili i controlli. Alla Camera [illegible] Commercio sono registrate [illegible] mila imprese, per un totale di 10 mila addetti, in Torino e provincia (105 [illegible] oltre [illegible] 15 addetti, 1330 con meno di 15 e 577 a carattere familiare). Ma all'Inps ne risultano iscritte poco [illegible] [illegible] [illegible]. Franco Frazzitta (Cisl): «E le altre?». Mistero. «Eppure - prosegue - nei capitolati viene sempre inserita la clausola che vincola i vincitori al rispetto delle norme e dei contratti di lavoro». Chi controlla? «Nessuno».

«In realtà - prosegue Citriniti - i minori introiti hanno due gravi riflessi. Da un lato, i dipendenti ricevono paghe sempre più striminzite, dall'altro si verifica una [illegible] e propria situazione di monopolio da parte delle imprese più forti. Solo in questi primi mesi del '91, [illegible] stati acquistati dai "romani" i marchi di 4 aziende, sia sane sia decotte». Insomma, malgrado i tagli, [illegible] tratta di [illegible] business [illegible] notevoli dimensioni, parecchie decine di miliardi annui [illegible] i soli enti pubblici.

Sciopero lunedì

Il sindacato sollecita un albo nazionale delle imprese e, in sede regionale, un capitolato d'appalti unico per tutti gli enti pubblici. «Adesso, ognuno applica il [illegible] preferito: medio ribasso (per esempio al Politecnico), massimo ribasso (Usl 1), punteggio (Martini Nuovo), [illegible] possibilità [illegible] varie combinazioni. Sono problemi da chiarire anche con le associazioni imprenditoriali, [illegible] né Unione Industriale, né Api intendono discuterne». Eppure, non è accettabile che per uno stesso appalto l'offerta delle aziende vada da [illegible] a 250 milioni (all'Usl di Collegno), da 1 miliardo e 200 milioni a 1 miliardo e 700 milioni (pulizia vetture Atm) o, ancora, da [illegible] a 160 milioni (Usl 24)».

Per lunedì, Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero [illegible] 8 ore, [illegible] assemblea dei lavoratori nella sede Cgil in [illegible] Pedrotti 5.

Carlo Novara

Fra sei anni si dovrà esibire il certificato dell'Usl per andare a scuola

La campagna di vaccinazione prevede che i neonati vengano immunizzati in ospedale. Ai dodicenni, l'iniezione verrà praticata a scuola. Sarà l'Usl a contattare i presidi per informarli dei giorni in cui i medici visiteranno gli studenti interessati

I tecnici della Regione: «Non si corre alcun pericolo»

Epatite B, è l'ora [illegible] vaccino

L'obbligo riguarda neonati e dodicenni

Lo Stato dichiara guerra all'epatite B e [illegible] Piemonte prepara la campagna di vaccinazione che, nell'arco del 1991, interesserà i 33.500 neonati e i 42 mila ragazzini [illegible] dodici anni della regione.

[illegible] testo del disegno di legge, approvato giovedì dalla commissione Sanità del Senato in sede legislativa, è arrivato ieri mattina sul tavolo dell'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari. Prevede che tutti i neonati [illegible] [illegible]izzati in ospedale. Ai dodicenni, invece, l'iniezione sarà praticata direttamente nelle scuole: fra sei anni, il certificato rilasciato dall'Usl dovrà [illegible] presentato dagli alunni di prima elementare e dagli studenti di terza media per l'ammissione agli esami.

Questa procedura resterà in vigore per i prossimi 12 anni. Nel 2004, quando tutti i ragazzini da 0 a 12 anni saranno stati vaccinati, [illegible] iniezioni verranno praticate soltanto [illegible] nuovi nati.

Con [illegible] testo del provvedimento approvato in Senato, la Regione sta intanto contattando i responsabili dell'Usl e del sistema scolastico per definire [illegible]n calendario di interventi.

La legge distingue due categorie di neonati: i figli di [illegible]dri infette e i figli di madri sane. Per i primi, la vaccinazione sarà praticata [illegible] 1 - 2 - 3 e 11 mesi. Per gli altri a 3 - 5 e 11 mesi, in coincidenza, cioè, con le attuali scadenze per [illegible] vaccinazioni obbligatorie contro la difterite, il tetano e la poliomielite.

Nelle scuole, invece, [illegible] [illegible] contatteranno i presidi per informarli dei giorni in cui i medici ospedalieri [illegible] disponibili a fare visita agli alunni interessati, quelli che hanno già compiuto l'undicesimo anno d'età.

Perché i neonati e i dodicenni sono i soli soggetti interessati dal provvedimento? I medici spiegano che l'eventuale estensione della vaccinazione a tutti i 7 milioni di bambini italiani avrebbe comportato [illegible] impegno troppo gravoso per le nostre strutture sanitarie. Per questa ragione, il Senato ha deciso di limitare gli interventi alle categorie che oggi risultano più esposte all'epatite di tipo B.

Il provvedimento legislativo specifica che per questi soggetti la [illegible] sarà obbligatoria, [illegible] alcuna eccezione: le famiglie non potranno evitare [illegible] loro figli l'iniezione.

Gli esperti della Regione spiegano - dati alla mano - che il vaccino non comporta pericoli. «Nella nostra Regione la campagna di vaccinazione antiepatite si è iniziata nel 1984, con ottimi risultati». Aggiungono: «Dal 1987 vengono utilizzati vaccini di tipo ricombinante, ancora più efficaci e sicuri».

Valli di Lanzo

Abbattuti i [illegible] [illegible]

Sono stati abbattuti i cervi immessi clandestinamente sulle montagne della Val di Lanzo. Tuttavia, all'appello [illegible] un gruppetto di 4-5 animali che sono riusciti a sfuggire alle fucilate. Le guardie venatorie della Provincia hanno anche denunciato tre cacciatori: Enrico Poma di Pino Torinese; Riccardo Genta di Collegno; Walter Poma [illegible] Ceres. I tre - secondo gli agenti venatori - avrebbero cercato [illegible] fare fuggire i cervi, disturbando gli appostamenti delle guardie.

«L'operazione - ha spiegato l'assessore provinciale alla caccia Livio Besso Cordero - era indispensabile poiché quei cervi erano stati immessi senza controlli sanitari. Non si possono tollerare simili immissioni [illegible] animali. Chi [illegible] ha liberati, portandoli qui, sembra, dalla Toscana, lo ha fatto soltanto per garantirsi l'opportunità di sparare a qualche bella preda, senza considerarne i rischi».

[illegible] la Protezione animali [illegible] protestato contro la decisione della Provincia. «Appena si è saputo di questi cervi - dice [illegible] presidente Silvano Traisci - avevamo pensato di catturarli [illegible] un fucile caricato a sonnifero, perché si trattava di animali domestici, quindi avvicinabili. Era un sistema incruento. Invece si è preferito attendere un anno per eliminarli. Secondo noi è stato un errore».

Moncalieri

L'azienda chiude, in 90 [illegible] lavoro

Licenziato tutto il personale della Firsat di Moncalieri, azienda in strada Vignotto 73 a Borgo San Pietro, che produce cerchioni per auto. Fa parte dell'indotto Fiat.

Ieri mattina, i [illegible] lavoratori hanno ricevuto [illegible] lettera con la quale [illegible] direzione dell'azienda comunica che [illegible] 7 maggio il consiglio [illegible] amministrazione ha deciso di cessare l'attività produttiva il 31 luglio. Immediata la reazione dei dipendenti: ieri pomeriggio si sono riuniti in assemblea [illegible] i sindacati di categoria, chiedendo l'intervento della Regione, poiché ritengono ingiustificato l'atteggiamento della proprietà.

«Il problema vero - spiega [illegible] delegato sindacale di zona, Mandarano - è che la Firsat è uscita fuori mercato perché ci [illegible] altre fabbriche [illegible] settore che producono di più e a prezzi più contenuti. Purtroppo per la [illegible] [illegible] Sud [illegible] Torino, la situazione è diventata insostenibile. Questi ultimi 90 lavoratori sono esclusi [illegible] processo produttivo vanno ad aggiungersi [illegible] 40 licenziati la settimana [illegible] dalla Lip di Trofarello, che ha chiuso i battenti. Ci sono poi [illegible] operai messi in cassa integrazione dall'Alessio Tubi di La Loggia. La Sipea e la Liri di Nichelino [illegible] in difficoltà per il calo [illegible] commesse; altre piccole aziende stentano a vivere per lo stesso motivo.

FESTA DELLA POLIZIA

Salvarono due donne nell'incendio: premiati Il questore: «Siamo troppo pochi»

Festa della polizia, ieri, nel cortile di Palazzo Reale, presenti le massime autorità. [illegible] questore Annino Berardino ha sottolineato «il quotidiano impegno a difesa dei cittadini [illegible] delle istituzioni»; poi ha ricordato i caduti in servizio: «Abbiamo posto questa mattina una [illegible] di alloro sul cippo, nel cortile della questura, dove sono incisi i loro [illegible]

Ma ha anche parlato della ormai «cronica carenza [illegible] personale», alla quale «si fa fronte con senso del dovere e spirito di sacrificio». Semplici agenti, sottufficiali, funzionari sono ogni giorno opposti a [illegible] delinquenza sempre più agguerrita e dilagante. A Torino mancano 800 agenti, gli organici sono fermi al 1965, quando droga e microdelinquenza erano praticamente sconosciute. Da tempo i due sindacati di polizia denunciano questa grave situazione; ieri il questore ha voluto ancora sottolinearla.

Ai numerosi presenti, gli encomi hanno fatto rivivere fatti ed episodi drammatici di [illegible]. Nella mente sono sfilate le immagini di conflitti [illegible] fuoco, di sequestri, di indagini pazienti che hanno consentito di annientare intere bande.

Durante la [illegible] sono [illegible] consegnati encomi e riconoscimenti a 34 agenti, sottufficiali e funzionari distintisi in varie indagini; altri quattro hanno ricevuto, a Roma, dal presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, medaglie d'argento [illegible] di bronzo al valor civile (avevano salvato, in episodi diversi, due donne prigioniere nell'alloggio [illegible] fiamme).

BIANCA & [illegible]

Manifestazione contro [illegible] guerra

Si svolge alle 15 di oggi in piazza Castello, con corteo nelle vie del centro, per iniziativa degli Obiettori [illegible] Coscienza alle spese militari. La manifestazione, [illegible] carattere regionale, è «contro la guerra, per l'obiezione alle spese militari, per la difesa popolare nonviolenta».

Amnesty International, incontri

Da lunedì, per quattro settimane, coloro che desiderano conoscere meglio [illegible] attività di Amnesty International potranno farlo partecipando agli incontri organizzati nella sede di via Valgioie 10 (dalle [illegible] alle 20,30). [illegible]r informazioni: telefono 74.12.702.

Modelli [illegible] fantasma

I pensionati, anche quest'anno, [illegible] costretti a fare lunghe code agli sportelli dell'Inps per ritirare il Modello 201, quello che [illegible] per fare la denuncia dei redditi, perché [illegible] lo hanno ricevuto dal loro sportello postale [illegible] dalla banca. Chi non può per motivi di salute recarsi all'Inps? Dall'Ufficio stampa dell'ente dicono: «Segnalino [illegible] proprio nominativo. Nei casi più gravi il documento potrà essere consegnato direttamente».

Rapina con la [illegible] alle poste

Tre i banditi, c'era anche una donna: lei è rimasta al volante dell'auto, i complici [illegible] entrati nell'ufficio postale in [illegible] Briccarello 2. Con [illegible] mazza hanno rotto il vetro blindato, uno dei banditi ha minacciato il direttore, Luigi Calenda, prendendo [illegible] milioni. Poi la fuga, [illegible] una Uno grigia, ritrovata più tardi in via Buenos Aires.

L'Esercizio terapeutico

Si apre oggi, al Centro [illegible] riabilitazione San Camillo, il secondo [illegible] [illegible] aggiornamento. Tema del seminario teorico pratico: «Sistema articolare-cartilagine ed esercizio terapeutico conoscitivo». In particolare si parla del nuovo metodo riabilitativo, l'Esercizio terapeutico, strutturato sulla base delle specifiche alterazioni di comportamento del soggetto da trattare, che viene modificato [illegible] variare delle medesime.

Sip: lavori in piazza San Carlo

La Sip informa gli utenti della zona di piazza San Carlo di alcuni lavori di ripristino [illegible] un cavo ad alta potenzialità, danneggiato [illegible] modo grave dalle ultime, abbondanti piogge, e causa [illegible] alcuni inconvenienti nelle comunicazioni telefoniche. Le squadre tecniche rimedieranno al guaio nel più breve tempo possibile.

In pericolo l'accordo con il Comune

Per gli handicappati nelle scuole manca una firma

L'Intesa fra provveditorato, Usl e Comune di Torino per coordinare gli aiuti agli alunni handicappati è in pericolo. Per un anno i tecnici [illegible] [illegible] enti hanno lavorato per redigere una bozza di accordo. Manca soltanto il consenso dell'assessore all'Istruzione del Comune, Giuseppe Bracco. Aveva chiesto tempo per riflettere, e ancora non ha risposto. In questi [illegible] si [illegible] tenuto conto della vecchia Intesa, ma in futuro che succederà?

Gli handicappati inseriti nelle statali [illegible] 256 alla materna con 126 docenti di sostegno; 1380 nell'elementare con 756 maestri; 1414 nella media inferiore con 770 professori; 63 nelle superiori con [illegible] docenti. Ora [illegible] apre uno spiraglio: il ministero ha calcolato, in Italia, 26.600 insegnanti in esubero e li assegna alle «dotazioni organiche aggiuntive» [illegible] i servizi collaterali. A Torino ne toccheranno 864. Ma non tutti «di sostegno»: Lo Stato fornisce un docente ogni [illegible] handicappati, [illegible] deroghe per casi gravi. Il Comune fornisce circa 300 maestri (ne ha 764).

Quell'Intesa tende a coordinare le valutazioni e gli interventi del settore sanitario, [illegible] docenti comunali [illegible] [illegible] quelli dello Stato, per non disperdere forze e per intervenire là dove è indispensabile. Uno dei punti importanti, ad esempio, è [illegible] predisposizione dei piani educativi individualizzati.

Assessore Bracco è vero che non accetta l'accordo?

«L'assistenza agli handicappati è compito dello Stato. Spetta al provveditore chiedere più docenti di appoggio. Il Comune non può programmare spese che non gli competono. Non dico che rifiuterò gli aiuti, [illegible] non firmerò quell'Intesa che fa imposizioni».

[illegible] provveditore Luigi De Rosa: «Qui, [illegible] la penna [illegible] [illegible], attendo l'assessore. Sono disponibile ad incontrarlo dove lui vuole, anche per avviare un dialogo sull'impiego dei docenti comunali nell'ambito della [illegible] organizzazione delle elementari. I posti di sostegno li [illegible] sempre chiesti. Abbiamo un docente ogni 2 alunni circa, [illegible] la collaborazione del Comune è importante per i casi drammatici della realtà quotidiana».

Quella firma mancata [illegible] scuotendo il mondo sindacale e le associazioni genitori. Franco Coviello, autonomo Snals, [illegible] preoccupato: «Abbiamo inviato una lettera al provveditore perché organizzi una conferenza di [illegible] che aiuti a ritrovare l'armonia per un positivo utilizzo di tutto il personale docente comunale». Anna Maria Cappelli della Cgil: «E' impensabile eliminare quei docenti [illegible] sostegno. Torino è sempre stata all'avanguardia in questo campo. Se Bracco vuole modifiche, le chieda, poi ci si metterà d'accordo».

Indignata e stupita, Marisa Paloppa, psicopedagogista, presidente [illegible] Comitato per l'integrazione scolastica. «Nella commissione per l'Intesa c'erano anche i tecnici [illegible] Comune. Perché questo voltafaccia proprio adesso? Torino ha inventato quell'accordo già nell'83, precorrendo le [illegible] ministeriali dell'86. E come dimenticare [illegible] la legge sull'integrazione che attribuisce ai Comuni il compito dell'assistenza agli handicappati gravi? Nella scuola [illegible] si può dividere assistenza da scelta educativa. Perciò [illegible] firmare l'Intesa significa vanificare tanti anni di eccellente lavoro».

Maria Valabrega

Rivoli, fermato mentre tentava di cambiare assegni rubati a Hannover

Ma Hans Ludwig era pugliese

Si è presentato all'agenzia del San Paolo con documenti falsi
La sua conoscenza del tedesco ha però insospettito il direttore

Con lo [illegible] sistema lo [illegible] anno [illegible] andate a segno truffe per un miliardo [illegible] mezzo di lire. I soldi venivano tutti incassati cambiando assegni stranieri abilmente contraffatti e, per assicurare maggior credibilità, si presentavano agli sportelli bancari distinti signori [illegible] passaporti e carte di credito apparentemente regolari, ma risultate poi false.

L'ultimo tentativo è fallito ieri e i carabinieri di Rivoli hanno arrestato un pugliese che s'era spacciato cittadino tedesco. Con lui, a Padova e Forlì, sono finite [illegible] carcere altre [illegible] persone, implicate nella stessa organizzazione - come sospettano gli inquirenti - con base [illegible] Lombardia.

Vincenzo D'Agruma, 41 anni, originario di Sannicandro Garganico e abitante a Milano, si è presentato al San Paolo di Rivoli come Hans Ludwig Katterman e ha chiesto di cambiare alcuni assegni. Nonostante il passaporto e la carta di credito, [illegible] direttore della banca si è insospettito. Ha preferito allora avvertire i carabinieri che, al comando del capitano Golini e del tenente Iannucci, hanno effettuato i primi controlli.

Da un sommario [illegible] l'uomo sembrava avere i documenti in regola e parlava solo tedesco. Appena chiamato l'interprete, ha preferito però mettere fine alla messinscena e fornire le proprie generalità. E' scattato allora il f[illegible] per ricettazione [illegible] la denuncia per contraffazione di documenti e carte di credito. I carabinieri sono riusciti anche a ricostruire la vicenda: per evitare [illegible] ogni possibile riconoscimento, l'uomo a[illegible] lasciato Milano in treno e da Porta Nuova aveva poi raggiunto Rivoli in taxi. Addosso aveva solo documenti tedeschi, quelli italiani [illegible] rimasti nell'alloggio milanese.

Gli assegni erano [illegible] rubati ancora in bianco il 26 e 27 febbraio di quest'anno alla Sparda Bank di Hannover e i responsabili dell'istituto di credito tedesco avevano fatto immediatamente denuncia al commissariato di Hannover. Alle indagini dei carabinieri [illegible] dall'Interpol, coordinate da Torino dal giudice Francesca Christillin, [illegible] [illegible] aggiunti altri tasselli: i militari [illegible] Forlì hanno arrestato infatti Yuan Alpuy, 25 anni, di Montevideo, sorpreso mentre tentava di piazzare sette assegni alla filiale [illegible] Monte dei Paschi di Siena, e i colleghi di Padova hanno preso Stefano Paolucci, alias Thomas Kussin, [illegible] anni, anche lui abitante a Milano.

Le indagini ora si sono spostate proprio nel capoluogo lombardo, dove ieri pomeriggio da Rivoli si [illegible] recato [illegible] tenente Iannucci che ha effettuato alcune perquisizioni. Si sospetta infatti che a fornire i documenti falsi sia stata una stessa organizzazione. Secondo il Security Officer dell'Eurocheque di Roma, che ha il compito di vigilare [illegible] prevenire in tutt'Italia questo tipo di truffe, la diffusione [illegible] abbastanza estesa [illegible] nei primi quattro mesi dell'anno sono già una novantina gli assegni sequestrati.

Luca Ponzi

Vincenzo D'Agruma, falso tedesco

Presso Alessandria

Si schianta contro un autocarro

Un giovane torinese, rappresentante di prodotti odontotecnici, Pietro Giuseppe Trippi, [illegible] [illegible]i, è morto ieri sulla provinciale Sale-Alessandria. La vittima si è scontrata con un autotreno carico [illegible] materiale «non tossico [illegible] altamente inquinante» che si è rovesciato in un campo. I tecnici dell'Usl hanno sgomberato il terreno dalle scorie. Sequestrato l'autotreno e aperta un'inchiesta.

La Lancia Dedra condotta da Trippi, [illegible] Siracusa 141, all'uscita dal casello ha imboccato la provinciale verso Alessandria, ha sbandato finendo contro l'autotreno. L'uomo è morto sul colpo.

L'assenso del Coreco chiude due mesi di crisi

Moncalieri, varato il nuovo quadripartito

Con il placet [illegible] Coreco (Comitato regionale di controllo) la città di Moncalieri ha finalmente il nuovo governo. Nella giunta entrano quattro partiti con [illegible] consiglieri su 40. Si conclude così [illegible] crisi politica che ha paralizzato la vita amministrativa della città per quasi due mesi. L'ultimo atto formale lo compirà il nuovo sindaco lunedì con la firma e il giuramento [illegible] davanti al prefetto di Torino.

La giunta, frutto dell'accordo raggiunto dai quattro partiti, è così formata: primo cittadino, il socialista Vincenzo Quattrocchi, che sostituisce il compagno di partito Rosario Simonetta; vicesindaco [illegible] democristiano Domenico Giacotto, che conserva la carica ricoperta nella giunta precedente. Tre gli [illegible] [illegible] del garofano [illegible] Rosario Percia, Walter Ferrero [illegible] Albino Cocomero, quest'ultimo alla sua prima esperienza. Tre assessorati alla dc: oltre [illegible] Giacotto, Carlo Masera [illegible] Carlo Sandretto. Gli altri due assessorati [illegible] occupati dal liberale Cesare Gastaldi e dal repubblicano Ugo Lino Micheletti. Dalla nuova giunta sono state escluse le due donne che facevano parte di quella precedente: la repubblicana Maria Vaccari Scassa e la democristiana Gabriella Scocchia entrambe rinunciatarie.

BIANCA&**NERA**

Nel rogo [illegible] doloso distrutta una giostra

Il fuoco ha distrutto la scorsa notte una giostra per bambini al luna-park in [illegible] di allestimento [illegible] via Sospello, nei giardini don Gnocchi. Della struttura [illegible] rimasti solo gli elementi in ferro: tutto [illegible] andato distrutto. [illegible] [illegible] chiare le cause dell'incendio, c'è il sospetto sia doloso, forse un atto teppistico. L'allarme alle 5,30: «S'è sentito un botto», dice il proprietario Renato Bornengo, 30 anni.

Congresso unitario per il psdi a Borgaro

Giorgio Rolando, segretario uscente, apre stamane, all'hotel Atlantic di Borgaro, il congresso provinciale del psdi per rin[illegible]re il direttivo ed eleggere i delegati all'assise nazionale. Due gli schieramenti a confronto: quello di Cariglia guidato da Goglio, Giangrande e Vezzari, e quello dell'ex ministro Nicolazzi rappresentato da Furnari. Secondo [illegible] accordo raggiunto nei giorni scorsi il segretario provinciale sarà Giuseppe Goglio.

Cicloturismo contro il cancro

Parte oggi alle [illegible] da Palazzo a Vela in via Ventimiglia la [illegible] edizione [illegible] trofeo «Comandona», una gara cicloturistica di [illegible] chilometri. [illegible] raduno è fissato [illegible] [illegible] le 13,30 [illegible] la quota di iscrizione è di tremila lire. Il ricavato sarà consegnato al professor Anglesio, presidente della Lega per la lotta contro i tumori. Ai partecipanti verrà consegnata una medaglia ricordo offerta dalla banca Crt.

Rivoli, i posti del Collocamento

Posti di lavoro al Collocamento, in chiamata pubblica al cinema Gioiello, martedì alle 9: 1 operaio lavoratore marmo (ti); 1 operaio imballaggio [illegible] (ti). Posti pubblici: 1 raccoglitore autista (ti); 2 impiegati, (td); 4 operai specializzati pat. B (td).

In passerella l'eleganza di cavalli e modelle

Domenica in scena gli stilisti Emy Badolato, Togno e Nicola Calandra

L'ippodromo [illegible] Galoppo a Vinovo, domenica 12 maggio, (ore 15) rinnoverà i fasti dell'alta moda femminile [illegible] [illegible]schile in un eccezionale spettacolo di eleganza dedicato alla prestigiosa, classica corsa «Gran Premio della Moda».

Le lussuose creazioni di alta classe, presentate da splendide indossatrici e noti indossatori che [illegible] alterneranno in passerella, [illegible] firmate da grandi autori quali Emy Badolato, Togno e Nicola Calandra, nomi di chiara fama simboleggianti lo stile [illegible] l'estro inventivo che evadono [illegible] quotidiano, ovvero la Moda con la M maiuscola per offrire al grande pubblico l'occasione più unica che rara [illegible] scoprire [illegible] splendore delle toilettes [illegible] uscite [illegible] segreto dell'atelier di Badolato; i preziosismi inconfondibili delle superbe pellicce proposte [illegible] anteprima da Togno [illegible] le raffinatezze dell'abbigliamento maschile suggerito da Nicola Calandra.

[illegible] fascino [illegible] una giornata della moda «tutta speciale» legata indissolubilmente [illegible] competizione ippica che nel corso degli anni [illegible] sempre registrato un enorme suc[illegible] continua a rappresentare per i torinesi l'avvenimento mondano sportivo più [illegible] dell'anno.

Tanto interesse soprattutto [illegible] curiosità quasi morbosa prevalentemente da parte [illegible] mondo femminile sono motivati dalla riservatezza vagamente altezzosa che l'haute couture mantiene [illegible] confronti del prêt-à-porter sempre in vista e [illegible] portata di mano nelle boutiques. [illegible] tratta quindi di [illegible] «sortita» dell'alta moda tanto stimolante quanto coinvolgente.

Accompagnate [illegible] fruscio dei tessuti pregiati, dai bagliori dei ricami preziosi le avvenenti mannequins di Badolato, grande vedette dell'eleganza targata Torino, rifletteranno l'immagine di una donna seducente che per modo [illegible] e di apparire valorizza al massimo femminilità e malizia.

Il tema sportivo interpretato con estrema abilità pone l'accento sullo stile coloniale individuabile nelle bellissime sahariane color banana o bluette da alternare [illegible] deliziosi robe-manteaux [illegible] pied-de-poule caratterizzati dai freschi colli e polsi in candido lino.

Frizzante, mozzafiato si annuncia l'inserto rivolto alle [illegible] marine in edizione extra lusso, tutto e soltanto in [illegible] naturale enfatizzata da un'esplosione di colori nell'assemblaggio dei grafismi astratti e rigature bajadera stemperati su aerei mantelli [illegible] gazar svolazzanti sulle cortissime sexy tutine. Strepitosi i modelli per le grandi occasioni [illegible] esempio i mariages, i cocktail party [illegible] è avvezza la clientela d'alto bordo di Badolato. Ed ecco i sinuosi abiti aderenti color corallo o verde acqua animati da giochi di [illegible] sovrapposte ad effetto ondulato oppure [illegible] sofisticato tailleur bianco e nero impreziosito da ricami in passamaneria e perle opache.

Di grande allure i tailleurs blazer lungo in seta selvaggia verde reseda, [illegible] polvere, oro antico e bianco che rivelano scollatissimi gilet ricamati fittamente con soutache. Capolavori dell'arte sartoriale sono i favolosi gran [illegible] nella versione esti[illegible] [illegible] «corto». Delicati i colori pastello di un modello tempestato di ricami in cristalli e perline completate dal sontuoso trench in shantung sauvage. Romanticamente moderna l'aristocratica «sposa» nel lungo robe-manteau estremamente lineare davanti fiocco invece di sorprendenti movimenti [illegible] parte posteriore.

[illegible] capogiro [illegible] pellicce create da Togno vitalizzate [illegible] colori energetici e dall'eccezionale perizia tecnica [illegible] lavorazione. [illegible] sempre regina della creatività, Togno evolve i canoni tradizionali arrivan[illegible] quasi a smitizzare la pelliccia. Ha trasferito sui blouson sportivi in visone la [illegible] fantasia pittorica accostando il [illegible] [illegible] beige e al bianco [illegible] formare geometrie inedite.

Altrettante suggestioni cromatiche sono provocate dai cinematografici ponchos in visone «pelle contro pelle» effettivamente riversibili [illegible] colori del cotto, verde pineta e nella mischia del viola, verde e tabacco.

Da stilista attenta alle nuove esigenze della donna Togno presenta impeccabili blazer [illegible] persiano swakara color ruggine [illegible] verde brughiera. [illegible] fiabeschi mantelli di martora bionda avvolge la signora vogliosa di morbide e calde ambizioni. Notti in rosa, non solo invernali ma anche sotto la luna d'estate per le femmi[illegible] di lusso che [illegible] la fortuna di ammantarsi con chilometriche stole in visone color fior [illegible] pesco intarsiato alla chiffon e tanto per cam[illegible] [illegible] sostituiranno [illegible] cappe in visone Autumn Haze.

A dare il tocco finale ai modelli di queste stars della mo[illegible] hanno collaborato altri stilisti famosi incominciando [illegible] Aldo Sacchetti ideatore di scarpette in pelle intarsiata [illegible] disegni rinascimentali e Art Decò oppure ingioiellate per la sera di cristalli e pietre scintillanti. Intonati alle toilet[illegible] di [illegible] i leggiadri cappelli delle notissime crestaie [illegible] [illegible] gli stupendi monili [illegible] De Wan molti dei quali esposti al museo della [illegible]. Infine [illegible] originali acconciature di Mario Audello inventore anche del luminoso make-up.

Quanto alle vanità maschili Nicola Calandra svolge il tema «uomo» per l'arco della giornata con l'inconfondibile personalissimo stile che [illegible] ha permesso [illegible] conquistare [illegible] solo l'élite del mondo industriale [illegible] culturale nostrano ma di affermarsi sugli esigenti mercati giapponesi e tedeschi.

La grande novità dei [illegible]menti sportivi è la giacca-cardigan in tessuto ordito [illegible] telaio [illegible] m[illegible] [illegible] colori ecologici più che naturali nelle varie sfumature del nocciola a [illegible] disegni geometrici. Superleggeri gli spezzati in pregiato tessuto High Perfor[illegible] nella gamma del verde laguna [illegible] sabbia a disegni quadrettati [illegible] finestrati. Di carattere estremamente giovanile gli spezzati Supercento Esse cui fanno seguito i completi [illegible] mono [illegible] doppio petto [illegible] da esili gessatu[illegible] contrastanti il marrone tabacco vivacizzate dalle bellissime cravatte firmate Cavallito.

Immancabile l'uomo [illegible] blu rinverdito dalle impercettibili rigature che percorrono preziosi lane moire senza peso. Tutto [illegible] seta l'uomo [illegible] sera in smocking nero operato ad occhio di pernice, camicia immacolata contrastata dalle vistose fusciacche e pochette verde smeraldo, arancio [illegible] fucsia.

Lo spettacolo di Vinovo offre dunque un cocktail di effervescenti novità [illegible] cui [illegible] aggiunge una miscela colorata e profumata quale gradito omaggio alle signore [illegible] parte [illegible] Jardin Retrouvé specialista [illegible] profumi naturali.

SOCIETARI DI ATLETICA

Azzurri in pista al Ruffini

Confidando nella clemenza del tempo, oggi e domani l'atletica piemontese si ritrova al Ruffini per la prima delle due prove della fa[illegible] regionale degli Assoluti di società. Sisport Fiat (terza l'anno scorso) e Ina Primavera (quinta) nel settore femminile ed il Cus Torino maschile (ottavo) puntano ad ipotecare la qualificazione tra [illegible] 12 big nazionali che in settembre disputeranno a San Donato Mila[illegible] la finale scudetto. Tra i protagonisti (oggi [illegible] alle 15,40 e domani alle 14 con [illegible] martello) spiccano Maurizio Damilano (impegnato in chiusura nei 10 chilometri di marcia) e lo azzurro Balzani (nella foto), Ferrian, Savi e Maffeis. Assente Carlo Occhiena che ha risolto tutti i suoi problemi fisici ma ha programmato la piena ripresa per la seconda fase dei «societari» (25-26 maggio).

Promozione, lotta avvincente nel girone C

Riuscito il sorpasso Moncalieri allunga

Alla fine del girone d'andata, due punti separavano Moncalieri [illegible] Piobesi dal Saluzzo, impegnato allora a rincorre la Novese, leader del girone C di Promozione. Dopo le prime dieci partite del ritorno, almeno per il Moncalieri, l'operazione sorpasso nei confronti della squadra saluzzese [illegible] riuscita.

La squadra allenata [illegible] Dino Bochicchio [illegible] adesso in testa, in compagnia dell'Ovadamobili, decisa a risalire presto in quel torneo [illegible] Interregionale da dove è [illegible] retrocessa appena due stagioni or sono.

Il Piobesi insegue a due punti: «Un distacco certamente non impossibile da recuperare, anche se [illegible] [illegible] è [illegible]rita», dice convinto l'allenatore Gianni Frara che [illegible] prepara ad affrontare il Luserna.

Neppure per il Piobesi, l'Interregionale sembra un obiettivo irraggiungibile: «Noi ci crediamo - aggiunge Frara -: la squadra ha dimostrato di avere grinta, carattere e soprattutto la mentalità giusta per fare il salto di categoria, senza dimenticare [illegible] continuo sostegno [illegible] parte della società». Caratteristiche che [illegible] tecnico ha saputo valorizzare assai bene da quando, alla fine del girone [illegible] andata, è arrivato sulla panchina piobesina.

Moncalieri e Piobesi hanno saputo approfittare del mo[illegible]no dei saluzzesi, incappati in due sconfitte consecutive [illegible] nelle ultime settimane: «Questo non significa che il Saluzzo sia escluso dal discorso promozione - osservano gli allenatori -: il campionato è an[illegible]ra apertissimo».

Discorso diverso per il girone B [illegible] Promozione dove l'Ivrea continua la sua marcia trionfale. Domani l'undici di Brucato va a Strambino per proporre uno [illegible] più classici derby canavesani. All'andata era finita 1 a 1. Giovedì sera, sul neutro di San Maurizio, si [illegible] recuperato Fortuna Millefonti-Venaria, sospesa [illegible] 1° maggio per un violento nubifragio. E' finita 2 a 1 per il Venaria con doppietta di Piovino e gol di Rolfo che ha accorciato le distanze per i torinesi. Con il successo dell'altra sera, la squadra di D'Herin sorpassa [illegible] Strambino e conquista [illegible] [illegible] posto in classifica alle spalle di Ivrea e Borgaro. Domani affronta in trasferta il Riverolo, reduce dal pareggio per 2 a 2 con la capolista Ivrea.

Guido [illegible]

COSI' LA RIMONTA SUL SALUZZO

ULTIMA ANDATA 15 — RITORNO 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

PUNTI 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33

SALUZZO — MONCALIERI — [illegible]

IPPICA

Il terreno pesante ha sovvertito il pronostico della vigilia

Tris milionaria [illegible] Vinovo

Reef Deep ha preceduto Loredana Vision e la sorpresissima Billy Bilancia
Soltanto 4° il favorito Snow Carpet, che ha pagato il gravoso handicap

La tris che non t'aspetti: 7-12-15 era davvero un torno improbabile, come dimostra la consistente quota andata ai 1[illegible] vincitori: 6.096.800 lire. Ma, tecnicamente, [illegible] può dire che non [illegible] è trattato di una sorpresa assoluta: [illegible] terreno molto pesante, cioè fango [illegible] primissima qualità, ha spesso la capacità [illegible] stravolgere le potenzialità in campo, andando [illegible] premiare i tipici «cavalli di giornata».

Il vincitore Reef Deep, reduce da una vittoria in [illegible] «ascendente», aveva chance piuttosto modeste, ma il fanti[illegible] Tesende l'ha montato con molta convinzione, scoprendolo soltanto in dirittura d'arrivo. Una progre[illegible] secca e autoritaria, che la sola incredibile Loredana Vision ha cercato [illegible] contrastare, [illegible] in sella la leggerissima Enza Ferrari. Due sorprese, certo. Ma la sorpresissima (che ha contribuito senz'altro ad innalzare la quota) è venuta dalla terza piazza di Billy Bilancia, ritenuto alla vigilia il più brocco della compagnia. Billy Bilancia ha relegato al quarto posto addirittura Snow Carpet, che con in sella Gianfranco Dettori era considerato il grande favorito della compagnia (a 2 contro 1).

Pochi altri hanno corso da protagonisti: Sallow e Puja si [illegible] dati battaglia sino alla fine della curva, per poi scomparire; Vidor King ha compiuto una bella puntata alle prime tribune, ma [illegible] ha saputo perseverare; Hollow Baba è naufragato al momento di cambiare marcia. Il totalizzatore ha pagato [illegible] per il vincente, 24-48-64 per i piazzati, 604 per l'accoppiata. Nelle altre corse vittorie di Vali Lochereo, Casotto, Can You Buck, Lagash, Northern Host, Scultura e Merino.

Oggi Vinovo propone [illegible] una giornata [illegible] trotto, con Nueva a cercare un riscatto dopo un breve periodo di riposo. [illegible] puledra della scuderia Louisia[illegible] dovrebbe [illegible] «dimenticato» le divagazioni, che le sono costate brutte figure nelle ultime due uscite. Se sarà così, non dovrebbe avere problemi contro avversari che [illegible] qualita[illegible] inferiori: Nueva ha infatti un passato classico, che nessuno degli avv[illegible] può contare. Fra gli altri il migliore appare comunque Nari del Rio, potente ma falloso. Il resto dei partenti sembra un gradino più sotto. Di buon livello è anche [illegible] doppio chilometro per anziani, [illegible] Lagerfeld Om (cavallo dal sangue blu) contro Impavido Or [illegible] Galloway Wb, con Little Rock quarto incomodo.

I favoriti (inizio ore 15). I. Mig di Jesolo, [illegible] di Mar. II. Nico, Nixon Rosso. III. Lagerfeld Om, Impavido Or. IV. Geor[illegible] Hardy, Iana Pegaso. V. Miony, Mousse Lg, Minny Rp. VI. Nueva, Nari del Rio. VII. Incoronato, Laion. VIII. Lago [illegible] Valle, Istinto.

Angelo Conti

[illegible]

Oggi e domani gare del campionato regionale

[illegible] i mini-velocisti [illegible] alla Colletta

Sul rinnovato circuito dell'anello stradale alla Colletta (riasfaltato nella lunghezza totale dei suoi 384 metri e allargato di uno), oggi e domani ripartiranno le gare di pattinaggio a rotelle, corsa su strada, del campionato regionale 1991, organizzato quest'anno dalla G.S. Vittoria e del Circolo pattinatori torinesi.

Ventidue squadre piemontesi, di cui 11 della provincia di Torino, vedranno scendere [illegible] campo i loro 150 atleti, dai più piccoli di 10 anni fino alla categoria Senior.

Sabato, dalle 14,30 alle 18 sarà il turno dei Giovanissimi, poi della categoria Esordienti [illegible] infine dei Ragazzi [illegible] (nati nel '79) [illegible] domenica, [illegible] orario 9-12 e 14.30-18, correranno Allievi, Juniores e Senior. Da non perdere l'ultima prova spettacolare della seconda giornata, la staffetta americana a squadre che dovrebbe partire intorno alle 17.

I compagni di squadra non si daranno il cambio passandosi il testimone, ma [illegible] una spinta consentita in un tratto [illegible] soli venti metri.

Fra i torinesi in gara sono favoriti Marta Capurso del G.S. Vittoria, Silvia e Simone Giacceglia della Tama; Grassi del Roller Team di Novara per la categoria Senior. **[d. c.]**

[illegible]

La Galup a Caltagirone per i playout

[illegible] blocca la Wilde Tocca alla Ottaviani

PINEROLO. Per la Galup è proprio una stagione sfortunata; nel momento in cui finalmente la formazione biancoblù sembrava venire fuori [illegible] un'annata difficile, un'altra tegola si è abbattuta sul club pinerolese, impegnato oggi sul campo del Caltagirone: a [illegible] di [illegible] forte influenza, la Galup dovrà rinunciare a schierare la palleggiatrice argentina Nora Wilde, neppure salita sull'aereo che ha portato le compagne [illegible] Sicilia. Un'assenza gravissima, perché la principale artefice dell'attuale, brillante gioco delle piemontesi [illegible] proprio l'argentina, che stava riscattando un inizio di stagione opaco. «Era la cosa peggiore che potesse capitare, sia per lei che meritava di raccogliere i consensi [illegible] nella regular season, sia per la squadra, che potrebbe risentire [illegible] quest'ennesima mazzata al morale», dice [illegible] tecnico Blanda.

E' venuto [illegible] [illegible] momento di Monica Ottaviani, ventunenne [illegible] Chivasso, che [illegible] molta umiltà ha passato la stagione in panchina, cercando di carpire i segreti [illegible] mestiere alla fuoriclasse sudamericana: «Chi [illegible]stituisce Nora non è un'incapace», spiega Blanda, piuttosto tranquillo. «Monica ha finalmente l'occasione per mettersi in mostra e dimostrare il [illegible] valore. Sarebbe ingiusto però far gravare su di lei il peso della situazione. Piuttosto sarà importante che battuta, ricezione e difesa funzionino al meglio».

L'ultimo test sostenuto dalla Galup ha fatto registrare una reazione positiva da parte delle pinerolesi, pronte a fare risultato per allungare la [illegible] positiva e avvicinare la salvezza. Così il Caltagirone, che nella partita d'andata doveva scendere in campo privo della palleggiatrice coreana Won squalificata [illegible] poi invece graziata, per il secondo incontro consecutivo potrà approfittare dell'assenza della straniera avversaria: nell'ultima giornata disputata, infatti, le siciliane sono rientrate in corsa per la salvezza imponendosi [illegible] [illegible] 1 sul campo della capolista Fidenza, priva dell'infortunata Gottwaldova.

Sarà [illegible] Galup all'insegna della linea verde [illegible] affrontare il Caltagirone, con [illegible] sestetto [illegible] giovani, età media inferiore [illegible] 22 anni, guidato dalla ventiseienne Cancellieri. **[m. s.]**

CANOA

Da oggi [illegible] Cuorgnè

Imbarcazioni [illegible] cartone [illegible] [illegible] sull'Orco

Oggi e domani si svolge a Cuorgnè (località Bandone) il terzo raduno nazionale [illegible] [illegible]noa sui torrenti del Canavese, organizzato [illegible] Centro canoa Orcokayak. La manifestazione prevede la discesa guidata dell'Orco, campeggio e due gare.

Domani (ore 10) prende il via [illegible] Canadian Slalom per canoe canadesi. Sugli stessi [illegible] metri di percorso (ore 14) parte la Carton Rapid Race, discesa [illegible] imbarcazioni costruite con cartone e tre nastri da pacchi. Questo tipo di gara è molto diffuso negli Stati Uniti, [illegible] si prevede ancora il suo futuro in Italia, unica certezza un bagno fuori stagione.

SPORT **FLASH**

Il Torino [illegible] [illegible] Cremona

[illegible] Torino Primavera gioca oggi a Cremona la seconda partita della fase finale del campionato di categoria. Nel [illegible] Berretti la Juventus [illegible] al Combi (ore 16) la Sampdoria nel terzo e ultimo turno della fase finale.

Finale torneo «Carpe pilam»

Domani (ore 18, stadio Ferrini di Pino Torinese) si disputerà la finalissima [illegible] torneo per Licei Classici [illegible] Torino e provincia «Carpe pilam»: di fronte i Licei Giusti (che della manifestazione è anche organizzatore e patrocinatore) e Alfieri.

Hockey prato: si conclude [illegible]

Si disputa [illegible] l'ultimo turno della A1 maschile. Il Cus Torino difende [illegible] 4° posto ospitando (ore 16,30, campo Tazzoli) l'Autorama Roma. Le Pagine Gialle salutano la massima serie a Cagliari contro l'Amsicora. Domani si gioca la terzultima giornata [illegible] A2: la Fiat Ricambi Villar Perosa gioca [illegible] Pisa contro il pericolante Cus.

Pallanuoto: Torino [illegible] Bergamo

La Torino 81 si gioca domani a Bergamo, in uno scontro diretto con la Libertas, le speranze di rientrare nel giro promozione. I lombardi sono secondi [illegible] 15 punti, [illegible] Torino [illegible] ha 11. In trasferta anche (B femminile) l'Ottica Stefano Quadrifoglio che gioca domenica [illegible] Varese contro l'Olona.

Pallavolo: [illegible] in bilico

Si concludono oggi i campionati di [illegible] e C1. Tra le formazioni torinesi solo la Lenti (B2 maschile) è [illegible] in bilico: per salvarsi dovrà battere [illegible] tranquillo Segrate (ore 18, via Pilo 26). Altri match. B1 masch.: Ceppiretti No-Tec Fin Kernel Pinerolo. [illegible] femm.: Lecco-[illegible] Cafasse. [illegible] masch.: Savigliano-Cus To Lecce Pen. B2 femm.: Casale-Silver Sa.Fa.Emme.Di.O., Ivrea-Scandicci (21, via Cappuccini). C1 masch.: Vallesusa-Caronno (17,30, a Vaie, via Martiri); Alba-Valdocco; Cus Ge-Cet Nichelino; Arti [illegible] Mestieri-Villetta Ge (20,30, Cascine Vica, via Stupinigi); Rivanazzano-Murata Ivrea. C1 femm.: Pro Patria Mi-Lasalliano; El.Tel. Chivasso-Alba (21, via Paleologi).

[illegible] con l'arco [illegible] Ivrea

Organizzata dalla compagnia Arcieri del Canavese, oggi e domani (ore 8,30), si disputa al campo sportivo [illegible] zona La Sacca (via Gobetti), a Ivrea, una «doppio Fita», gara [illegible] tiro con l'arco alla targa.

Podismo: partenza alle ore [illegible]

La «Stracomaus», gara podistica (10 km) in programma domani [illegible] Grugliasco, prenderà il via alle ore [illegible] da via Rivalta 30 e non alle 9,30 come precedentemente indicato.

Corsa [illegible] montagna [illegible] Pont

[illegible] disputa domani a Pont Canavese [illegible] corsa podistica di montagna, valida come prova unica del campionato provinciale, [illegible] un percorso di 10 km con dislivello di [illegible] m (450 per le donne). Ritrovo alle 7,30 presso piazza Craveri e partenza due [illegible] dopo.

[illegible]: il Cuver cerca riscatto

Cuver-Teleion To è [illegible] ritorno della semifinale [illegible] serie C femminile, [illegible] a Collegno (ore 17,30, via Di Vittorio 20, [illegible] 17,30). All'andata [illegible] [illegible] imposta (76-72) [illegible] Teleion. Ultima giornata dei tornei maschili: in ansia la Galvagno To, che solo vincendo ad Alba con il contemporaneo [illegible] del Biella contro il Saronno, otterrebbe la permanenza in C. Altre partite, C masch.: Sanfilippo Collegno-Sesto S. Giovanni (21, via Di Vittorio 20); D masch. (ore 21): Manitoba Chivasso-Castelletto Ticino (via Blatta 24), Agnelli To-Bi.Vi. Moncalieri (corso Sebastopoli 260), Crocetta To-Saluzzo (via Piazzi 25), Satap Pino-Vigevano (via Folis), Pubbligest To-Omegna (via Braccini 1).

Tennis a squadre di serie [illegible]

Domani (ore [illegible] ultimo turno nella prima fase [illegible] B a squadre. Masch.: Le Pleiadi Moncalieri-Scaligero Vr (via Serao 29); Sporting To-Capriano di Briosco (corso Agnelli 45); Monviso Grugliasco-Genova 1893 (corso Allamano 25); La Pineta Sangano-Como (statale Pinerolo-Susa 42). Parte la seconda fase della serie C. Masch. (ore 9): Sporting To-Tensotennis Beinasco (corso Agnelli 45); Fioccardo To-Monviso B (corso Moncalieri 494); Monviso A-Green Park Rivoli [illegible] (corso Allamano 25); Alessandria-Le Pleiadi Moncalieri A; Le Pleiadi B-Orti Al (via Serao 2); La Pineta Sangano-I Faggi (statale Pinerolo-Susa 42). Femm. (ore 15): Pino-Alessandria (strada Miglioretti 28); Le Pleiadi B-Biella (via Serao 2); Green Park Rivoli-Monviso A (via Bruere 284); Sporting To-Derthona (corso Agnelli 45); I Faggi Biella-La Pineta Sangano; Monviso B-Le Pleiadi C (corso Allamano 25). Già ammesse al turno successivo Le Pleiadi A [illegible] Match Ball To.

Calcetto: l'Avip gioca in casa

Nutrito programma oggi per il calcetto [illegible] via Filadelfia: in serie [illegible] Valeo-Chiopris (ore 14) e derby Lineadue-Stella Rossa Setti[illegible] (15). Per la A l'Avip [illegible] ospita (16) i veronesi del Tecnocop.

Football: Giaguari ospitano Jets

I Giaguari cercano [illegible] di consolidare il primato della classifica conquistato sabato scorso. Per la 7ª giornata [illegible] serie A, i torinesi ospitano (ore 15, Motovelodromo di corso Casale) i Jets Bolzano.

[illegible] marziali: light contact

[illegible] disputa oggi (palestra Nuova Doyukai, via Principe Amedeo 20/B) il «Primo trofeo Nuova Doyukai» di light contact individuale ed a squadre. La gara sarà diretta dal maestro Alfonso Sgarro.

Pallone elastico a Torino

Allo sferisterio di [illegible] Tazzoli, oggi (ore 16), la quadretta torinese [illegible] Oschiri affronta la Pievese con Barla capitano, nella seconda partita del campionato di serie B.

Nuovo mensile in edicola

E' nato «Sports», un mensile di critica, analisi, fatti, per[illegible]ggi e risultati, diretto da Renzo Gilodi ed edito da Julia Marzocchi Editore. Il primo (lire 4000) è in edicola.

FINALMENTE STAR BENE E' DI MODA

Da oggi a Torino c'è FITNESS.
Un centro che è qualcosa in più di un punto di vendita di articoli sanitari ortopedici. Perché, oltre offrire un'ampia gamma di prodotti a carattere specialistico, li affianca a serie di firme di altissima qualità della moda intima femminile di moda mare.
Un'esperienza e uno sforzo che creano Torino un nuovo modo di intendere il servizio al pubblico.

INAUGURAZIONE: C. VITTORIO EMANUELE II, 24 bis - ORE 16.30

Interverranno medici specialisti per offrire consigli e chiarimenti in: Flebologia, Dietologia, Ortopedia, Chirurgia plastica.

Intimo Femminile
STILE 5

I CONSIGLI

Una serie di specialisti sarà presente, in diversi giorni della settimana, per aiutare risolvere dubbi e problemi, facilitando così le vostre scelte di acquisto.

Informazioni: tel. (011) 839.59.75

pabisch

Distributore esclusivo dei marchi:
SIGVARIS • MY HOSE
HEINE OPTOTECHNIK
SPEIDEL KELLER WIPASAN
WIPAMED WIPAFORM

W. PABISCH S.p.A.
20016 Pero-Milano - Via Fratelli Bandiera, 13

AMBULATORI MEDICI, LETTINI PER ESTETICA
ARREDAMENTI OSPEDALIERI

I lettori eleggono i migliori panettieri di Torino

Fornaia a Avigliana

In via Einaudi c'è una delle poche «lei» che lavorano al forno
Sempre più numerose le schede per suggerire il negozio preferito

Arrivano sempre più numerose le schede dei lettori che votano per il panettiere preferito. Basta ritagliare la scheda pubblicata qui a fianco, inviarla agli indirizzi della Stampa o consegnarla al salone Roma.

Il concorso continua e molti lettori ci telefonano per avere chiarimenti: «Posso votare per più fornai?». Sì, basta ritagliare le schede da più copie della Stampa (non sono valide naturalmente le fotocopie).

Accanto ai nomi dei panettieri più votati (Bai di Regina Margherita, Vaccaneo di corso Casale e Cavallo Piossasco) la classifica si arricchisce di nomi nuovi. Citiamo fra i tanti Bersano, via Barbaroux, Pippione, via Bozzole, Carpignano, via Steffanone, Arduini, via Capua, 'l Panatè, via Cibrario e Avetta, Umbria.

In provincia, Oliva, via Santa Maria a Moncalieri, Cagliero, strada Genova a Testona, Giordanengo via Vittorio Emanuele a Orbassano, Fresco, via Fornasio a Beinasco, Maffei a Venaria e Boccardo a Nichelino. Oggi diamo uno sguardo ai forni di Avigliana.

Annamaria Molinari, titolare del panificio di via Einaudi 36, è una delle pochissime donne che lavorano al forno. Molto bionda e molto decisa, non trova questo suo mestiere troppo faticoso.

«E' molto più stressante lavorare dietro il banco e servire i clienti», spiega. Per collocare il pane nel forno, bisogna solo avere un po' di forza fisica, e io, a 41 anni, mi perfettamente in forma. Del resto, è come fare body building: semplice esercizio fisico. Solo, si fa ad un'ora un po' strana».

La Molinari lavora al marito, Dante Banchio. «Sono quattro anni ormai, e mi trovo benissimo. Quando mio figlio ha compiuto cinque anni, ho voluto ricominciare a lavorare. E, visto che mio marito aveva bisogno di aiuto per fare il pane, ho deciso di andare io».

Nella parte vecchia di Avigliana, Elena Bertolo, titolare del panificio via Garibaldi 11, striglia per bene la signora che sta servendo: «Bisogna sgridarli, questi clienti che non mi votano», scherza. La signora sta al gioco: «Controlli piuttosto il mio resto, se no finisce che le lascio la tangente, del voto», ribatte divertita.

Il panificio della Bertolo è l'unico rimasto nell'antico tro della graziosa cittadina. «C'erano diversi forni una volta», dice la titolare. «Ma adesso hanno chiuso, e il pane lo vendono un po' tutti, e dappertutto. Mio marito ha cominciato a lavorare quattordici anni fa. Continuiamo soltanto per i figli, altrimenti a quest'ora avremmo già smesso. E' un lavoro troppo stancante. E la concorrenza è spietata: oltre agli altri negozianti, ci rivenditori ambulanti che comprano il pane nei panifici industriali di Torino, e lo rivendono nei paesi. Girano con i furgoni, smerciano dove capita».

La di forni però, aiuta chi ha una rivendita. Marina Barella è titolare di un negozio di pane e alimentari in corso Laghi 203. Racconta: «Nel cortile a fianco a noi c'era un fornaio. Quando ha chiuso e ci siamo riforniti di pane altrove, abbiamo subito sentito un calo nelle vendite. Ma è durato a lungo: fare la spesa in un unico negozio è più comodo».

Poche centinaia di metri più sotto, Silvia Rovelli ha preso in gestione, quattro anni fa, una panetteria in corso Laghi 14. «Con i pochi panifici che ci sono - spiega - la gente si è abituata ad acquistare il pane nelle rivendite. È fortuna: altrimenti sceglierebbero tutti il forno, anche il pane è lo stesso che si trova nei panifici».

Silvia Greco

Annamaria Molinari nella sua panetteria di Avigliana

IL PANE

(NOME DEL PANETTIERE)

(LOCALITÀ) (TEL.)

MIGLIOR OFFERTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITÀ) (TEL.)

TAGLIANDO - MARKETING - VIA MARENCO 32 - OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN 32. SARÀ COMPILATA UNA CLASSIFICA E NO PREMIATI DIPLOMA I PANETTIERI AVRANNO OTTENU- IL E IL MIGLIOR OFFERTO AI CLIENTI

Non valide le fotocopie dei tagliandi.

DOVE

Cinema in note

Nella Sala Due del cinema Massimo di via Montebello 8 s'inizia oggi la rassegna «Nuove musiche, nuove immagini», film e video con colonne sonore firmate dai protagonisti della e delle tendenze. Dura fino al 23 maggio ed è organizzata dal Museo del Cinema, dall'assessorato alla Gioventù e da Fritzitaliana. Il via alle 16 (e alle 23) con «Chappaqua», opera del 1967 di Conrad Rooks, musicato da Philip Glass in collaborazione con il musicista indiano Ravi Shankar. Glass ritorna anche nelle altre due proiezioni della giornata. Alle 17,30 e alle 20,30 lo si ritrova in «Four American Composers» insieme con John Cage, Meredith Monk e Robert Ashley, un film dell'83 del regista inglese Peter Greenaway. E infine è sua la colonna sonora della fiaba apocalittica «Koyaanisquatsi», di Godfrey Reggio dell'82: alle 18,30 e alle 21,30. Biglietti a 6 mila lire. Informazioni al numero 87.10.48.

«Tastar» numero

La quinta edizione della rassegna internazionale «Tastar de corda» prende il via stasera al Tempio Valdese di corso Vittorio 23. La inaugura il venezuelano Alirio Diaz, una delle massime autorità mondiali nel campo della chitarra classica. Il musicista propone un programma con brani della tradizi ispano-americana: pagine di Lauro, Villa-Lobos, Barrios e altri autori dell'America Latina. L'appuntamento è alle 21,30. Tel. 39.32.38.

Musica corale invece, alle 21,15 nella Chiesa Beata Vergine di Campagna via Cardinal Massaia 98. L'associazione Ippogrifo organizza serata a cui partecipano il gruppo «Cantus Firmus» e il coro polifonico «G.F. Haendel». Musiche di Palestrina, Tye, Byrd, Heredia, Britten, Brahmas, Fauré, Nosetti, Pigani, Vivaldi, Mozart, Turato e Praglia. Per informazioni 79.38.13.

Teatro a Cambiano

Tre atti unici del repertorio comico di Anton Cechov vanno in scena stasera al Teatro Comunale di Cambiano in via Lama 4: lo spettacolo si intitola «Sorridere con Cechov» ed è allestito dal Laboratorio Teatrale di Cambiano. Regia di Sergio Vassallo. Ingressi 10 mila ridotti 8 mila. Repliche sabato prossimo. Informazioni al numero 94.403.24.

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Murazzi e

Il Centro sociale autogestito dei Murazzi lungopò Diaz stasera (ore 22) ospita il concerto dei romani Gronge, gruppo rock-teatro.

Al «Paso», invece, è di scena l'hardcore rock torinese: l'ex asilo di via Passo Buole 47 pre due giovani band «di quartiere», i Church of Violence che vengono dalle Vallette e gli Omicidio di Nichelino. Domani al «Paso» i punk francesi Desert Culture).

Rock, folk, jazz

I Fuzzy Duck aprono una mini-rassegna rock che per tre sabati porteranno altrettante ad esibirsi sul palco dell'Acqua Gaia, locale Valdellatorre in via Givoletto (ore 22). Rock'n'roll classico, stile Elvis e Anni Cinquanta, al «Sacripante» di Ala di Stura, dove stasera suonano i Monsters of Rock'n'Roll.

Blues al «Mahnattan» (via Giachino 46, ore 22) con i Blueswind.

Al «Voom Voom» (via Ventimiglia 152, ore 22) serata in memoria di Bob Marley, con musica e spettacolo di danza.

Folk piemontese a Cuorgnè (discoteca «Dinamika», ore 22) con i Cantovivo; la tradizione irlandese è di scena a Torino «Black Cat» (via Pacchiotti 63/d, ore 22) con gli Eire Nua e allo «Yokese» (via Pellico 4, ore 22) con i Poteen.

Prosegue la rassegna folk «Cantavalli»: stasera nella palestra di Pragelato (ore 21) le musiche occitane dei francesi Biancai Trois.

Per il jazz, segnaliamo il quintetto di Alvin Crapanzano all'«Oxigen» (via Baretti 16, ore 22); il quartetto di Diogo Perotti alle «Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30); i Sax Appeal al «Babette» di Moncalieri (via Cavour 41, 22); il quartetto del trombettista Fulvio Chiara al «Paggio di Coppe» di Signols (via San Sisto 76, 22).

Musica latina al «Capolinea n. (via delle Maddalene bis, con il quartetto dell'argentino Louis Casih.

Cabaret al «Personal» di Orbassano (via San Rocco 12, ore 22,30) con Antonio Cota.

Per Mulligan

Proseguono alla biglietteria del Teatro Regio le prevendite per il concerto che il sassofonista jazz Gerry Mulligan terrà lunedì 13. I tagliandi costano (a seconda degli ordini di posti) 50, e mila lire. Prevendite anche per il pianista jazz Tommy Flanagan, al Piccolo Regio il 21 maggio (posto unico mila lire).

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Nuovo locale

Il conte sabaudo si trasforma in

Due sale ambiziosette per scenografia con mobili datati, quadri alle pareti, e colonne secentesche. E' il Conte Verde, locale aperto neppure un mese da Paolo Battistini e Fiorella Luciani, italica coppia in arrivo dalla Spagna dove ha tenuto ristorante a Marbella. Dalle rive soleggiate del Mediterraneo in una stradina della vecchia Torino per proporre cucina piemontese con trasgressioni a livello internazionale. Almeno così negli intenti del duetto (è la signora a stare in cucina). La trattoria (così definita) è ancora in rodaggio nel senso che i suoi conduttori stanno saggiando il terreno sui gusti e sul tipo di clientela che ha cominciato a frequentarla (nella tante le persone legate all'ambiente della pretura e del tribunale). Al momento, avvocati e giudici sono i primi habitués, ma Battistini punta pure agli arrivi serali con pubblico desideroso di tartrà, tortine «pasta matta» ripiena di caviale o asparagi, tajarin e bônet e panna cotta per goduroso dessert.

La lista dei vini non è molto ricca, comunque non mancano etichette di grido e c'è un piacevole Prosecco alla spina.

Via Bellezia 15
Cucina piemontese
(in prevalenza)
mila, vini
Chiuso domenica
Tel. 011/43.61.408

Horiki Katsutomi e l'«arte di Urbino»

Se l'ispirazione arriva da lontano

Con una quindicina di dipinti, tutti dell'ultimo anno, **Horiki Katsutomi** torna ad esporre da Salzano (piazza Carignano 2, si al maggio). L'artista giapponese, che da tempo vive a Torino, continua a sviluppare molta coerenza una ricerca formale ispiratagli questa volta dal ricordo di Piero della Fran e, in particolare, «Flagellazione». Se ne ha un esplicito richiamo nel titolo un'opera, «Tempi di Urbino», che può essere esteso però all'intera il allestimento tende a sottolineare certe logiche sequenze visive.

L'immagine, semplificata nel colore (per il quale Horiki usa tanto l'acrilico quanto l'olio), al pari della forma nella quale la pittura si manifesta quasi in senso plastico, è caratterizzata tassellatura a scacchiera che la rende inconfondibile. Il risultato è quell'attrito che sembra determinarsi tra la luce e la così meditata colore, rimandando al rapporto cromatico e al luminismo che ne viene esaltato, la lettura quelle figurazioni a loro modo astratte, che stituiscono il nuovo, sorprendente messaggio Horiki.

Giovanni Viarengo ha riunito alla «Micrò» (piazza Vittorio Veneto 10, sino al maggio) una ventina di opere l'impronta suggestiva ricordo ch'egli serba dei mari della Grecia e del Medio Oriente, cui esplicitamente allude in alcuni titoli: «La grande Moschea», «L'isola rossa», «L'isola azzurra», «Ricordo della Grecia».

Si deve dire subito che la pittura - tradizionalmente realizzata con l'impiego colori stesi col pennello o la spatola - qui è sostituita un collage di carte veline anche intensamente colorate. Viarengo se ne vale per raggiungere i più meditati effetti cromatici, segnati poi ritmi compositivi che, con le geometrizzanti sue soluzioni, la tecnica stessa favorisce, nel momento in cui si piega anche al più fantasioso fraseggio del ritaglio o dello strappo.

Angelo Dragone

A Pinerolo

Aristogatti alla ricerca di un premio

Gran galà per gatti di razza per micioni di casa, in occasione della **Prima Esposizione Internazionale Felina in programma oggi e domani a Pinerolo**, nel Palacittà, in piazza Vittorio Veneto. Il «concorso di bellezza» ospiterà circa 300 esemplari «aristogatti», dunque pregiati, provenienti tutta Europa che saranno esaminate da attenti giudici.

Un'occhiata agli iscritti: in pedana saliranno i Persiani né mancheranno gli Abissini dal mantello dorato, gli eleganti Siamesi, i Norvegesi delle Foreste, i di Birmania dal caratteristico «guantaggio» bianco sulle zampine. Fra i più curiosi i Rex Devon, piccoli britannici a pelo dalle grandi orecchie. A tutte queste categorie si affiancano i cosiddetti «mici di casa», quelli comuni, senza pedigree (esempio, gi Europei tigrati). Anche per loro sono previsti premi e coppe. L'orario è continuato; dalle 14 alle 23 oggi e dalle 10 alle 19 domani. Ingresso lire 7 mila, 4 mila i ridotti. (e. d. s.)

GLI

I Templari

Alle 17,30 alla libreria Fògola in piazza Carlo Felice 19, l'Ordine dei Templari incontra Mario Motta che parlerà sul tema «Le monete al tempo dei Templari». Ingresso libero.

Per la pace

Alle 21,15 alla chiesa Beata Vergine Campagna in via Cardinal Massaia 98, concerto gruppo vocale «Cantus Firmus» e del coro polifonico «G.F. Haendel» musiche Brahms, Fauré, Vivaldi, Pigani e Mozart. Fa parte della manifestazione «Un mese per la pace» organizzata dall'associazione culturale Ippogrifo e dalla Circoscrizione 5. Ingresso libero.

Bambini

Alle 21,30 nel locale «Sono una donna non una santa» in via Fratelli Carle 41, serata sul tema «Noi bambini ti regaliamo un fiore». I bambini si esibiranno in brevi spettacoli di danza, poesia e teatro, condotti dalla cabarettista Giusy.

###

Alle 9,30 a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, giornata studi su Noemi Gabrielli (1901-1979), soprintendente alle gallerie del Piemonte.

Seminario

Dalle 9 alle 17 nell'ex scuola media Ariosto, via Nogarville 30/2, seminario sul tema «Ascolto dei minori, ascolto degli adulti», organizzato dal Centro studi Hansel e Gretel, l'associazione piemontese per la tutela dell'infanzia e la circoscrizione 10. Fra i temi trattati: età evolutiva, ascolto e istituzioni, l'ascolto dei messaggi infantili riguardanti l'aggressività e la sessualità, la cura e l'ascolto. Informazioni allo 011/397.8803.

Le

Alle 14 in località Meugliano (bivio stradale Trausella-Inverso) ritrovo per «L sabat d'le erbe», organizzato dal «Club Amici della Valchiusella». Una passeggiata guidata, dalle 15 alle 19, per la conoscenza delle erbe nei sentieri. Partecipano Stefano Bertolino, Gianni Getto e Bernardo Magliano. Quota di partecipazione 10 mila lire. In allo 0125/74.90.54.

Camminata

Domani alle alla parrocchia Beata Vergine Assunta del Lingotto, partenza per la camminata «Di qua, di là del Po» con arrivo al Parco Europa di Cavoretto. Per l'iscrizione rivolgersi allo 011/69.65.802.

Con la musica

Domani alle 17 alla cascina Giaione in via Guido Reni 114, concerto inaugurale della manifestazione «Primavera con la con la Civica Orchestra a fiati diretta dal maestro Giancarlo Aleppo. Eseguirà musiche di Mozart, Rossini, Verdi, Bizet e Ponchielli. Ingresso libero.

Nucleare

Lunedì alle 18 nella sala del Consiglio di Facoltà del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, per il ciclo di seminari «La problematica energetica agli inizi degli Anni Novanta», incontro sul tema «Nucleare: la situazione che è davanti a noi». Relatore Giovanni Del Tin.

A Ivrea

Prosegue alla galleria «Il manifesto» a Ivrea, via Arduino la mostra del pittore Adriano Fenoglio. Esposti olii, acrilici, pastelli e carboncini. Terminerà il 19 maggio con orario: dal martedì al sabato 10,30-12,30 e 16-19,30.

Auditorium

Per il Rotary International concerto della pianista Anna Maria Cigoli che eseguirà brani grande musicista salisburghese. Oggi, ore 16, all'Auditorium.

Inaugurazione

A Pinerolo, nella libreria Giangoglio in via Duomo, Giorgio De Rienzo presenta il libro «In fu con Frida» Marco Neirotti e Neirotti parlerà del libro di Rienzo «Caccia al ladro in Casa Savoia».

I

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, . Anna, Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.62.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

Aaldi 54.04.69
Aair 858.53.31
819.18.20
63.01.55
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
50.23.96 - 54.39.49
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.58.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-850.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 86, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.5259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal 53.39.82

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Diritti anziani (19-20,30) 67.66.917
Amnesty International, via Valgioie 10. 741.27.02
Informagay 43.85.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia. (011) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 438.03.52
assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,
Usl. serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

Caselle. inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Gibralo 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci v. Nizza 160; v. Napione 31; p.zza Doma 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 150; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. 15.

TEATRI

PICCOLO REGIO: Vendita biglietti concerto di martedì 21 maggio alle ore 21 di Tommy Flanagan pianoforte, Aldo Zunino basso e Franco Mondini batteria. Ingresso posto unico lire 25.000. Sconto di L. 5.000 acquistando il biglietto per il concerto di Gerry Mulligan. Biglietteria T. Regio tel. 8815 241/232.

CENTRO D'ARTE VARIA MARIO ORAVELLI (v. Prac[illegible] 11, Moncalieri): il 10-11-12 maggio [illegible] 21,30 la compagnia I Soggetti in [illegible] Preciosa 11 (Cosa abbiamo fatto per essere così cretini). Regia di Michela Di Mauro. Repliche tutti i week-end di maggio. Ingresso soci Arci L. [illegible]. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 805.0976 dal lun. al sab. dalle 15,30 [illegible] 19.

[illegible] DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA EFFEMME: [illegible] di modern jazz con Jeraldine Armstrong, 10-11-12 maggio via Oropa 28 Torino. Tel. 871.613.

RITROVI

AL BAGATELLE: ingr. e consumazione L. 12.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21 Exportel.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 orch. F. Orsini.

CLUB 84: con Rocky ed i suoi solisti [illegible] 15,30 e 21 danze e ritmi per t[illegible].

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 21 liscio orch. I Peones.

DU PARC MUSIC-HALL: stasera ore 21 il gruppo di Edo Puma. Tel. 521.[illegible] 521.5275.

EXTREME CLUB [illegible] (via Genova 268/[illegible] tel. 605.0817): il vero liscio di ballo da noi! Enrico e Gil Erisei Folk.

FORTINO [illegible] 15,30 lisciotaca Armando Ing[illegible]. Ore 21 orch. Ezio Vaporella.

FRENZY DANC[illegible] (Ivrea, tel. 0125/230.064): [illegible] liscio orch. I Borgia.

K 11 (Valperga, To): ore 21 maxi orchestra I Casual's. 25/5 Renzo e Luana (ex di Raoul Casadei).

LA LUCCIOLA (c. Taranto [illegible]): [illegible] 15 liscio «a passo di danza»; ore 21 liscio per ogni gusto.

LE ROI: ore 21 di tutto [illegible] po'... di più.

NO STOP (S. Ambrogio): questa sera ore 21 liscio spettacolo [illegible] l'orchestra Gli [illegible] liscio con I Romantici.

NUOVO [illegible] (tel. 655.556): [illegible] 15,30 Marina e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio con omaggi alle dame. Ore 21-1 la grande serata in compagnia dell'orch. Gruppo 5.

SALA DANZE 2 RITMI [illegible] Gillio, tel. 953.2581): questa sera ore 21 Lele Porro

SERENELLA DANZE (c. [illegible] 110, C. Vico, tel. 959.62.87): ore 15 discoliscio, ingresso libero; ore [illegible] ballo per [illegible].

[illegible] - Piane [illegible] (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cene con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.616): prenota la [illegible] festa personalizzata.

IL PAPARAZZO: Ristorante Cabaret, v. Virginio 1 ang. v. Po 11 tel. 878.926 - 830.833. Tutti i martedì e sabato cena con spettacolo. Gradita prenotazione.

LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): questa sera cena con ballo. Prenot. 913.90.64.

L'ELISEE CREMERIA (Avigliana): [illegible] no Geki e Franki. Tel. 930.221.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA [illegible] (Pinerolo): cena [illegible] con orchestra Tel. 0121 74.115.

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: Lo Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. [illegible] 514.498 - 436.1488.

[illegible] E [illegible]

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 515.834): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10-12,30 e 16-19,30

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 838.031): Franco Recalcati.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Artisti e vedere 1[illegible].

FREE ART (via Dei Mille 42, tel. 839.8905): G. Asveri.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): [illegible] pittori dell'800 italiano.

GALLERIA FOLCO (c. Cairoli 4, tel. 812.5435): «La [illegible]...» P. A. Renoir, [illegible] Boldini, [illegible] Ranzoni, C. F. Biscarra, A. Alciati, F. Menzio, P. Marussig, A. Funi ecc.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Ro[illegible] Zanello in: «Percorsi di carta».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

NOVARA ARTE (v. M. Vittoria 5, tel. 539.808): Ennio Omnis. Orario: 15,30-19,30.

LIBRERIA LEVROTTO E BELLA (c. Vittorio 29): ore 17,30 ina[illegible]zione personale [illegible] fibropitture [illegible] pittrice Elsa Serra Piana.

MUSEO [illegible] DI [illegible] (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 28/5/91. I tesori [illegible] Kurgani del Caucaso sett.le. [illegible]: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).

[illegible] ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): mostra di Alvaro Corghi, dipinti e caricature. Fino al 18/5/'91. Orario [illegible] 10/19 festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.408): Luciano Schifano inaugurazione [illegible] 18 [illegible] l'artista.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/a): Le grandi [illegible] di M. Roccatelli.

[illegible]: Giovanni Loni e Gino Romiti.

DAVICO: Aspetti del realismo in Europa.

FOGLIATO: G. Mastalione.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): Francesco Capello. (15,30-19,30).

LA GIOSTRA (Asti): [illegible]o Ricci.

[illegible] IMMAGINI: Piero Martina.

[illegible] (p. Vittorio 10): G. Viarengo.

NARCISO: Fausto Pirandello.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Giuseppe Tarantino.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Edouard Chappel (1854-1944). Oggi ore 17 inaugurazione.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): Le Tecniche.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare [illegible] — Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 — Ing. 9000/Agis 6000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche [illegible] in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' — Commedia

Adua [illegible] — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21. [illegible]: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Ing. 9000/Agis 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di [illegible], viene alla luce Brian. Alcuni [illegible] pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' — Comm. demenz.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 297.197 — Or.: 16/19/22 — Ing. 9000/rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 — T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ing. 9000/rid. 6000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' — [illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 — T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 9000/rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. — Comm. dramm.

Arlecchino — corso Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 - Or.: [illegible] 17,30/20/22,30 — Ing. 9000/rid. 6000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Am[illegible] si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' — Drammatico

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. 54.06.06. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Ing. 9000/rid. 6000
Zio Paperone [illegible] ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' — Cartoni

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ing. 9000/Agis 7000
In compagnia di signore perbene — *di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Gameau (Canada '90)* — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' — [illegible] dramm.

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ingr. 9000
Edward Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' — Fantastico

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — t. 54.52.45 - Or.: 15,20 17,50; 20,10; 22,30 — Ingr. [illegible]
Il falò delle vanità — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. [illegible] Tom Wolfe. N.V. 2h 06' — Drammatico

Cristallo — via Goito 5 — Tel. 650.7100 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ing. 9000/rid. 6000
Nella tana del serpente — *regia di Rod Holcomb, con John Travolta, Mariù Henner.* (Usa '91). Non vietato

Doria — via Gramsci 5 — Tel. 54.24.22 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 9000/rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, [illegible] Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le [illegible] un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h — [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41. — Or.: 14,50/18,10/21,30 — Ingr. 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa [illegible])* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 9000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' — Comm. dramm.

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 9000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h [illegible] — [illegible]

Empire — p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 9000/rid. 6000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. [illegible]chet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' — Drammatico

Erba — c.so Moncalieri 241 — Tel. 698.55.47 — Or. 20,30/22,30 — Ingr. 9000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in [illegible] animato. N.V. 1h 33' — Commedia

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214 — Ap.: 16,50 Film 17,05 18,55/20,35/22,30 — Ingr. 9000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi [illegible] la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' — Thriller

Fiamma — corso Trapani 57 — Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 9000/rid. 6000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù [illegible] primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible] — Erotico

[illegible] — c. C. Colombo 31 bis — Tel. 500.760 — Or.: 15,05/18,25/21,45 — Ingr. [illegible]
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible] — Avventura

Ideal — corso Beccaria 4 — T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30 — Ingr. 9000/rid. [illegible]
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incallìti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una [illegible] rapina. [illegible] dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' — Commedia

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 — Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 9000/rid. 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' — Comm. demenz.

Lillipput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 9000/rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto [illegible] ottenere i vantaggi giuridici del [illegible]nio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. [illegible] — Commedia

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 Or.: 15,45 - 18/20,1[illegible],30 — Ingr. 9000/rid. 6000
Bella bionda e dice sempre sì — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' — Commedia

Nazionale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 9000
Le età di Lulù — *[illegible] Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e [illegible] violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 — [illegible]

[illegible] 2 — via Pomba 7 — T. 812.4173 - Or.: 15 18,20/21,40 — Ingr. 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 8 — Tel. 749.23.82. — Or.: 16,30/18,30/20,15/22,30 — Ingr. 9000/rid. 6000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — Commedia

Olimpia 1 — via Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Or: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 9000/rid. 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze [illegible] un'encefalite è fugacemente richiamato [illegible] vita grazie a un farmaco. [illegible] una storia vera. N.V. 2h 01' — Drammatico

Olimpia 2 — via Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 9000/rid. 6000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da [illegible] folle [illegible]. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' — Thriller

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 — Ingr. 9000/rid. [illegible]
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia [illegible] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' — Commedia

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 — Ingr. 9000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche [illegible] in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' — Commedia

Studio [illegible] — via Acqui [illegible] — Tel. 53.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 9000/Agis 7000
Edward Mani di Forbice — *[illegible] Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' — Fantastico

Vittoria — via Roma 356 — Tel. 51.17.88 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 9000/rid. 6000
Zandalee — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un [illegible] impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 — Drammatico

Zeta — via Cottesaca 12 — Tel. 749.29.07 — Or.: 20,30/22,30 — Ingr. 6000
Il marito della parrucchiera — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — [illegible] uomo [illegible]dica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' — Comm. dramm.

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — **Sweetie** — *di J. Campion con G. Lemon, K. Colston.* Col. Viet. 14. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri

[illegible] — via Nizza 56 (tel. 697.698) — **Nikita** — *di L. Besson con A. Parillaud, J. Basson, P. Leroy.* Or. 16; 18; 20; 22,15.

[illegible] in — via Arbe 20 (tel. 314.1816) — Prossima riapertura

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Fuoco neve e dinamite** — *di W. Bogner con R. [illegible].* Ore 20,30; 22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 50 (tel. 284.134) — **Ghost - Fantasma** — *di B. Swayze.* Colori. Or.: 15; 17; 19,10; 21,30.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — **L'amico ritrovato** — *di J. Schatzberg con J. Robards.* Or. 21.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il mistero Von Bülow** — *di B. Schroeder con G. Glosse, [illegible] Irons.* Or. 20,20-22,30.

V[illegible] — via Salerno 12 (tel. 522.42.75) — Oggi riposo. [illegible] **il castello incantato - Il magro, il grasso e il cretino**

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 — Tel. 88.151 — Tram 13/15 — Bus 61
Prenotazioni e vendita concerto di lunedì 13 maggio ore 21 **Gerry Mulligan e The Gerry Mulligan Quartet**. Biglietteria Teatro Regio (tel. 8815.241-242. Vendita concerto **R. Cappello** di domenica 12 Piccolo Regio ore 10,30.

Piccolo Regio — p. Castello 215 — Tel. 88.151 — Tram 13/15 — Bus 61
[illegible] concerto **José Carreras** di giovedì 16 ore 21,15 al Teatro Regio per l'inaugurazione mostra «L'arcano incanto». Al pianoforte L. Bavaj, musiche di Scarlatti, Giordani, Stradella, Tosti, Rossini, Piazzolla, Ginastera, Guastavino, Puccini. Biglietteria T. Regio tel. 8815.241-242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 287.871 - 248.2278 — Tram 4 — Bus 50/51

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1 — Tel. 812.61.14 — Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
I giocolieri della notte — Stasera ore 21. Alfa Teatro presenta il piccolo teatro di Potenza; [illegible]. A. Ponchia.

Alfieri — piazza Solferino 4 — Tel. 535.440 — Tram 13 — Bus 14/14s/50/59/59s/67
Per loco eterno — Compagnia Torino Spettacoli Alfieri primavera, spettacoli pomeridiani per la 3ª età. Oggi ore 15,30; [illegible] Commedia di Dante Alighieri. Biglietteria tutti i giorni ore 9/13 - 15-18.

Araldo — via Chiomonte 3 — Tel. 331.764 — Tram 15/16 — [illegible] 33/42/55

[illegible] — piazza Rossaro — Tel. 880.74.861 — Tram 16/18

Carignano — p. Carignano 6 — Tel. [illegible].79.98 — Tram 13/15 Bus 61
I due gemelli veneziani — Ore 20,45 Il Teatro degli Incamminati presenta Franco Branciaroli; regia di Gianfranco De Bosio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario: 9/18, lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.62.48 - 544.562. Ultimi 2 giorni.

Colosseo — v. M. Cristina 78 — Tel. 669.80.34 — Tram 15/16 Bus 67
Sì bella luna — Dal [illegible] al 17 maggio per la Rassegna Scuola & Teatro 91, presentato da Assemblea Teatro; regia di Renzo Sicco. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.0225 - 741.3227.

Erba — c. Moncalieri 241 — Tel. 696.5547
Devo fare un musical — Stasera ore 21 e domani Massimo Bagliani; di Enrico Vaime e Massimo Bagliani, al pianoforte Carlo Boccadoro, regia di Mattia Sbragia. Informazioni e prenotazioni al Teatro Erba tel. 696.5547.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312 — Vedi cinema.

Gianduja Teatro — Marionette Lupi — via S. Teresa 5 — tel. 530.238

Juvarra — via Juvarra 15 — Tel. 513.705
Rapsodia per una [illegible] — Ore 21 l'associazione Sosta Palmizi presenta; coreografia di Giorgio Rossi, con Cinzia De Lorenzi, Giorgio Rossi, Ivan Truol. Informazioni e prenotazioni ore 18/19, tel. 513.705.

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17 — Tel. 655.552 — Bus 42/47/67

Teatro Ag[illegible] — Assemblea Teatro — Via Paolo Sarpi 117 — Torino

Teatro [illegible] Torino — p.za Massaua 9 — tel. 795.803. — Bus 36/38/52/62bis
Stagione di balletto 90/91 — Spettacolo degli allievi della Scuola danza e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Domenica 12 ore 18. Prenotazioni e informazioni 473.0188.

Matteotti — via Matteotti 3 — Moncalieri
[illegible] mamma — Il T.S.M. Teatro del sabato presenta stasera ore 21; di Roberto Cossa, traduzione di Nestor Garay, regia di Adriana Bestente. Prevendita [illegible] 17/20 presso il teatro. Tel. 640.3700, per informazioni tel. 642.719.

Voltaire — via Cavour 9 — Tel. 541.438
Tramonto d'Oriente — Oggi ore 21 il Teatro dell'Ombra; con Valeriano Gialli e Angelica Buzzolan, ambientazione scenica di Alessandra Pozzo, interventi pittorici Max Chi, regia Valeriano [illegible].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23 — Tel. 545.338 — RIPOSO

[illegible] — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire 6000
[illegible] — di Pedro Almodóvar con Carmen Maura, Asumpta Serna, versione italiana. Ore 16,30; 18,20; 20,40; 22,30.

[illegible] — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire 6000
Jean-Marie Straub e **Danièle Huillet** ore 16,30 e 18,20 **Machorka Muff, non riconciliati e il fidanzato, l'attrice, il ruffiano** (v.o. sott. it.); ore 20,45 e 22,30 **Cronaca di [illegible] Magdalena Bach** di Gustav Leonhardt (v.o. sott. it.).

Massimo Tre — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire 6000
Nuove musiche nuove immagini — ore 18 e 23 **Chappaqua** di Conrad Rooks (v.o. sott. it.); ore 17,30 e 20,30 **Four american composers: Philip Glass** di Greenaway (v.o.); ore 16,30 e 21,30 **Koyaanisqatsi** di Godfrey Reggio, musica di P. Glass.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.283. **Piaceri e vizi bagnati**, con Ebony Ayes, Tanya Fox. [illegible] Viet. 18. Ap. 14; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Femmine cotte dal piacere.** Con Taija Rae, Bobby Astyr. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

[illegible]CLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] c. R. Margherita 106, t. 521.2385. [illegible] **erotici in famiglia**, con Baby Pozzi, Eva Orloski. [illegible] stop [illegible]. Inizio ult. spett. ore 24.

[illegible] P. Tommaso 6, t. 655.334. [illegible] **(Carezze d'uva salope).** Con G. Pontello, G. Gray. Col. Viet. [illegible]. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR Lgo Giulio Cesare 105, t. 297.974. **La morbida Marina.** Con Marina Lotar. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Erotici bitransessuali**, con Philipe March, Juliette Meyniel. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c.so R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª Visione **La ninfomane del porno shop.** Con Jill Redmann, J. Stew. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **La donna di Mandingo.** Con Moana e Cicciolina. Col. Viet. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3617. **Giochi erotici in famiglia.** Con Baby Pozzi, Eva Orloski. Col. [illegible] 18. Ap. 15; ult. [illegible]

TORINO v. Bucci 8, t. 530.353. **A.A.A. Giochi innaturali cercasi.** Con Julie Romain, Rachel Rehan. Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30; ult. ore 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible] — SABRINA: Bella, bionda... e dice sempre sì
BUSSOLENO — NARCISO: Cartoline dall'inferno
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Un poliziotto alle elementari
CHIERI — MARILYN: Green Card [illegible] di convenienza; [illegible]: Risvegli
CHIVASSO — CINECITTA': A letto con il nemico; MODERNO: Il padrino parte III
CIRIE' — NUOVO: Balla coi lupi
COLLEGNO — PRINCIPE: Bella, bionda... e dice sempre sì; REGINA: Suore in fuga; STAZIONE: Storie di amori e infedeltà; STUDIO LUCE: Balla coi lupi
CUORGNE' — MARGHERITA: Il portaborse; PERONA: Suore in fuga
GIAVENO — CINE T. S. LORENZO: Gremlins 2
GRUGLIASCO — ROMA: Nella tana del serpente
IVREA — ABCINEMA: Americano rosso; BOARO: Storie di amori e infedeltà
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Un poliziotto alle elementari
NONE — EDEN: Mediterraneo
ORBASSANO — MODERNO: Balla coi lupi
PINEROLO — HOLLYWOOD: Risvegli; ITALIA: La recluta; RITZ: Balla coi lupi
RIVOLI — GIOIELLO: Bella, bionda... e dice sempre sì
SUSA — CENISIO: La recluta
TORRE PELLICE — TRENTO: Balla coi lupi
VALPERGA — AMBRA: Zandalee

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Primus**, telefilm
17,30 **Amandoli**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **Paper moon**, telefilm
20 — **Zaffiro e a[illegible]io**, telefilm
20,30 **L'esploratore scomparso**, film
22,30 **Tv [illegible]**, quotidiano locale
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
[illegible] **Diario di viaggio**, «Malesia», doc.
19,30 **Tg4 flash**
20 — **Settegiorni Tg4**
20,30 **Appuntamento a [illegible]**, sceneggiato
[illegible] **Tg4**
22,45 **Concerto Ron**
23,25 [illegible]

Videogruppo
16 — [illegible] **stories**, [illegible] animati
17,55 [illegible]
18 — **Justice**, telefilm
19 — [illegible]
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Trenta minuti**
[illegible] **Franco e Ciccio superstar**, film
22,30 [illegible]
22,55 [illegible] **di Sergio Rogna**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Usa Today**, news
20,30 **Storia di karate pugni e fagioli**
22,15 **Colpo grosso**, quiz

[illegible] **I caldi [illegible] di una minorenne**, film
0,55 **Colpo [illegible]**

Primantenna
15 — **Supermuzik - Studio rock**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Catch [illegible] catch**
[illegible] **Tamara [illegible] figlia della steppa**, film
22 — **Videoclassic: Rubinstein**

Erreuno Tv
18 — **Scaccispensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
19 — **Speciali**
[illegible] — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,50 [illegible] **sport**
23,55 **Teletext [illegible]**

Quinta Rete
17 — **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, tn
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Viaggio [illegible] il sistema solare**, documentario
20,30 **Il ritorno di [illegible]**
24 — **Il terrore [illegible]**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario

[illegible] **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Raffles il ladro gentiluomo**, tf
21,30 **Il perduto amore**, telefilm
22 — **Doc Elliot**, telefilm
23 — **Si è giovani solo due volte**, tf
23,30 **Grp monitor settimana**
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Monty Nash**, telefilm

Telesubalpina
17,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Scarpette rosse**, film
22,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a Marco Nairotti** (giornalista)
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Iperione: la metamorfosi della luce**, documentario

[illegible] 7 [illegible]
14 — **Cartoni junior**
20,20 [illegible] **sport special**, [illegible]
20,55 **Amandoli**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il marchio**, film
1 — **Magazine viaggi**, rubrica

[illegible]
8 — **Angie Girl**, cartoni animati
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Angie Girl**, cartoni animati
18 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **Fiore all'occhiello**

Videouno
16,10 **Michelleu**, telefilm
17 — **Charleston**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Film**
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
23,15 **Il re che venne dal sud**, telefilm
[illegible] — **Charleston**, telefilm

Tele [illegible]
16 — **Detective**, telefilm
17 — [illegible]
19 — **Cristianesimo Oggi**
21 — **Nel meridionali**, musicale
23 — **Telefilm**

[illegible] 9
19,15 **TG Magazine**
19,45 **Documentario**
20,35 **Un ombrello pieno di soldi**, film
22,15 **Tg Magazine**
23 — **Calcio fans**
0,20 **La corsa pazza di sorella Sprint**, [illegible]
2 — **Riapende il TG 9**

Sesta Rete
18 — **Cappuccetto a pois**, [illegible]
18,30 **Illusione d'amore**, telenovela
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, tn
23,30 **Koran il bestia umana**, film

Teletime
19 — **Time sette Piemonte**
19,10 **Calcio fans**
20,30 **Ingresso libero**
21 — **Time speciale**
21,30 **8 nipoti e una nonna**, telefilm
22 — **Ingresso libero**
23,40 [illegible] **club** - [illegible]

Rete Ca[illegible] Videobi[illegible]
16 — **La battaglia di Fort Artur**, film
19 — **Renate la strega**
19,30 **TG**
20 — **Viviana**, novela
21 — **Prigioniero nella terra**, film
22,45 **Cilimo**
23 — **TG**
0,15 [illegible]

Quarta Rete
12,30 **Film**
20,30 **I cavalieri del Nord-Ovest**, film
22,30 **Rosso di sera**
24 — **Dolce notte**
1 — **Zip musicale**
1,15 **Frutto proibito**

■ **Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono causati [illegible] tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.**

MUSEI

Ar[illegible] Reale (tel. 543.889): merc., vener. e [illegible]: ore 9-14; mart. e giov.: [illegible] 14,30-19,30. Do[illegible], [illegible]. chiuso.
Basilica di Superga e [illegible] Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 699.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
[illegible] Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.
[illegible] (v. Montebello 20, tel. 011/889.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.
Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal 16/4 al [illegible]. Or.: 10-22, lun. chiuso, ingr. L. 5000, rid. L. 3000. Parch. int. gratuito.
[illegible] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-1[illegible] 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
[illegible] Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali: (v. Bricherasio [illegible] t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: [illegible] & Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate [illegible] domenica dalle 11 alle 15,30.
[illegible] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): rimarrà chiuso sino al [illegible].
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini, telefono 688.737): [illegible] **segna Videomontagna 5 «1ª expedition** de spaleo en argentino», sino al 12 maggio. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica [illegible]lografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, [illegible], lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del [illegible]g. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.
[illegible] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, [illegible]. 660.1066): Tutte [illegible] domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo [illegible] Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, [illegible]. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
P[illegible] Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible] Reale (p. Castello 191, tel. [illegible]: mart., gio., ven., [illegible] 9-13,30. Lun. [illegible]. 9-17,45.
Palazzina [illegible] Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte [illegible] corte del Museo dell'Ermitage». [illegible].: feriali 10-[illegible] festivi 10-18,30, Chiuso lunedì. [illegible] all'8 settembre.
[illegible] delle Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «I muri raccontano» sino al 22 maggio. Orario: giorni feriali 10-19; festivi 10-22.

A caccia di 14 mila miliardi: il ministro del Tesoro Carli avrebbe nuovamente minacciato le dimissioni

Una manovra da compromesso

Sì alla riforma pensionistica, oggi ministangata

ROMA. Riforma delle pensioni pronta in un mese, entro il 16 giugno: questo ha ottenuto il ministro del Tesoro Guido Carli, dopo [illegible] minacciato di nuovo - secondo indiscrezioni non smentite - le dimissioni nel Consiglio [illegible] gabinetto di ieri. Questo impegno è tutto ciò che si affian[illegible] alla manovra economica di disparati tagli alle spese [illegible] tasse per 14.000 miliardi, che il Consiglio dei ministri approverà oggi, [illegible] che Carli riteneva [illegible] sufficiente.

Carli ha deciso [illegible] [illegible] dimettersi e, dicono gli altri ministri, «c'è stato un accordo politico pieno». No, il ministro del Tesoro «è stato disarcionato e sbattuto nella polvere» sostiene il [illegible]gretario del pri Giorgio La Malfa. Da che parte penda l'indubbio compromesso, lo diranno forse solo le prossime settimane. Carli ha ottenuto tempi rapidi; dal lato opposto il ministro del Lavoro Franco Marini [illegible] ottenuto la procedura consensuale (dialogo con i sindacati) che riteneva irrinunciabile.

Anche il psi, che qualche giorno fa proclamava «le pensioni non si toccano» ha dovuto arretrare. Forse [illegible] per molto tempo, [illegible] già ieri sera si è saputo [illegible] una intervista del responsabile economico socialista Francesco Forte, dove si dice no all'aumen[illegible] obbligatorio dell'età pensionabile. [illegible] manca un [illegible] attacco personale a Carli, le cui anticipazioni, secondo Forte, «hanno causato una specie [illegible] [illegible] alle dimissioni volontarie per portare subito a [illegible] [illegible] pensione» con danno finanziario per lo Stato.

Il provvedimento sulle pensioni dovrebbe essere, si fa sapere in via ufficiosa, un disegno di legge: [illegible] quale forza per imporsi [illegible] un Parlamento che già discetta sulle elezioni anticipate ad ottobre, [illegible] è chiaro. Sotto sotto non si esclude che in [illegible] di un accordo sostanziale [illegible] governo possa poi ricorrere a un decreto-legge. Ma l'accordo [illegible] potrà essere, data l'aria che tira? Per La Malfa tutto ciò, considerato lo stato della finanza pubblica, «è un tango sull'orlo dell'abisso».

Quanto Carli, dopo la sua solitaria battaglia per il rigore, sia davvero soddisfatto del compro[illegible] raggiunto, non [illegible] dato per [illegible] [illegible]. Ieri [illegible] era cominciato a [illegible] che fosse molto irritato, quando, nel pomeriggio, si è constatato che non era presente a un'altra importante riunione a Palazzo Chigi. [illegible] discuteva la seconda modifica costituzionale che è nel programma del governo - all'art. 81, per garanti[illegible] la copertura con entrate di ogni [illegible] spesa - cara al ministro del Tesoro: [illegible] Carli aveva inviato in sua vece il Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio. Più tardi è arrivato di persona e le voci si sono ridimensionate.

Di quei «provvedimenti di riduzione strutturale della spesa» [illegible] quali Carli si era impegnato una dozzina di giorni fa davanti al Fondo Monetario Internazionale, la riforma delle pensioni è l'unico. Ciò che il Consiglio dei ministri approverà oggi attiene alla consuetudine delle [illegible] [illegible] correttive» che i governi adottano in primavera: nuovi e disparati balzelli, qualche taglio alle spese principalmente [illegible] espedienti, la speranza di una riduzione dei tassi [illegible] interesse sul debito pubblico (e «non sarà certo l'ultima manovra del '91» prevede [illegible] segretario generale aggiunto della Cisl, Moreso).

Ieri il Consiglio [illegible] gabinetto, dedicato soprattutto alle pensioni, non ha avuto [illegible] tempo [illegible] approfondire i dettagli. Si [illegible] concordato che la manovra avrà un importo stimato di 14.200 miliardi, 7600 di minori spese e 6600 di maggiori [illegible]. La lista rimane quella già nota, con qualche incertezza che sarà risolta solo oggi. [illegible] effetti immediati nelle tasche del contribuente verranno soprattutto da maggiori imposte sugli alcolici (non è [illegible] chiaro [illegible] il vino [illegible] compreso e in quale misura) e dall'aumento dei contributi pensionistici per decreto.

Gli alcolici daranno poco più di 500 miliardi e l'aggravio sui contributi circa 1200. La serie dei ritocchi all'Iva, verso l'alto e [illegible] il basso, darà a saldo circa 600 miliardi; ma sui vestiti il rialzo di aliquota dal 9 al 13% è rinviato al gennaio '92. La stretta sui reali o supposti consumi di lusso è confermata per i telefoni cellulari (25.000 lire in più [illegible] mese), per la tassa sul posto barca che in alcuni casi sarà quintuplicata, per le moto oltre [illegible] cc che pagheranno circa 150.000 lire [illegible] più [illegible] bollo, per i veicoli fuoristrada.

Gli inasprimenti [illegible] e propri finiscono qui. E' prevista anche la riapertura dei termini per la sanatoria delle case non dichiarate al fisco: la mancata conversione di un decreto-legge la lasciò a mezz'aria. Duemila miliardi verranno dalla «riscossione coattiva» [illegible] Iva arretrata, che da tempo il ministero delle Fi[illegible]ze andava studiando; altrettanti da una riduzione nelle dila[illegible] di pagamento dei diritti doganali. In più [illegible] Consiglio dei ministri approverà il disegno [illegible] legge di modifica costituzionale all'art. 77 sui decreti-legge. Si dovrà approvare o respingere un decreto [illegible] i 60 giorni della [illegible] validità e senza introdurvi emendamenti.

Stefano Lepri

COME SARANNO LE NUOVE PENSIONI

E da oggi aumentano i contributi

ROMA. I capisaldi del provvedimento sulle pensioni, da approntare entro il 15 giugno, [illegible] quattro: aumento graduale ma obbligatorio dell'età di quiescenza; modifica del meccanismo di calcolo, tutelando fino a una certa data i diritti acquisiti; unificazione graduale delle normative per tutti i settori di lavoro; riduzione degli attuali privilegi di pensione anticipata (dopo 15 o [illegible] anni) [illegible] ai dipendenti pubblici.

Le norme esatte saranno stabilite dal governo dopo una serie di consultazioni. Si può ipotizzare [illegible] entrata in vigore dal gennaio '92. Da quella data, le donne andrebbero in pensione a [illegible] anni; potrebbe scattare un anno in più (a 61) anche per gli uomini. L'ipotesi morbida prevede [illegible] arrivare a 65 anni per tutti nell'arco di dieci anni, quella dura in cinque. Le modifiche ai meccanismi della previdenza (regime Inps) colpiranno il minimo [illegible] anni di contributi necessario per la pensione di vecchiaia, che verrà portato da [illegible] a 20 anni. Incerto è invece [illegible] criterio che si sceglierà per rendere meno favorevole il calcolo della pensione: potrebbe essere abbassato [illegible] coefficiente oppure allungati gli [illegible] [illegible] considerare per [illegible] conteggio.

Intanto [illegible] oggi, [illegible] decreto-legge, cresceranno i contributi pensionistici: più 0,25% per i la[illegible] dipendenti [illegible] più 1% per i lavoratori autonomi.

[s. l.]

[illegible] [illegible] del Tesoro Guido Carli (a sinistra) ha ottenuto che la riforma [illegible] pensioni sia pronta in [illegible] [illegible]. A fianco il ministro del Lavoro Franco Marini che vuole consultare anche i sindacati

DALL'**ITALIA**

[illegible] in arrivo la legge

ROMA. Con una iniziativa legislativa (più probabile [illegible] disegno di legge che un decreto) il ministro del Lavoro affronterà la questione delle mense aziendali. Il testo predisposto dal ministero è stato analizzato ieri in una riunione tecnica con esperti [illegible] sindacati e degli imprenditori. E' formato [illegible] due artico[illegible]. L'art. 1 stabilisce che il valore del servizio di mensa e l'importo di ogni prestazione sostitutiva di essa «non fanno parte della retribuzione a nessun effetto. Tuttavia [illegible] secondo comma consente alle parti di decidere, [illegible] contratti collettivi [illegible] accordi aziendali, disposizioni diverse [illegible] sul valore convenzionale della mensa sia sugli effetti. L'art. 2 modifica [illegible] Statuto dei lavoratori, ampliando il controllo sul servizio [illegible] [illegible]. Industriali e sindacati risponderanno con pareri scritti: Cisl e Uil sono favorevoli, la Cgil mantiene riserve. [Ansa]

[illegible] lo Stato spende 1000 [illegible]

GENOVA. E' di mille miliardi di lire all'anno la spesa pubblica per [illegible] cure compiute all'estero dagli italiani. Il dato [illegible] emerso durante il convegno internazionale «Aspetti organizzativi del trapianto» apertosi ieri a Genova. Il [illegible] europeo con la migliore organizzazione [illegible] trapianto d'organo risulta il Belgio, dove il 45% dei trapianti [illegible] rene vengono fatti su [illegible] residenti. Situazione analoga si riscontra in Austria, dove la metà [illegible]ei trapianti riguarda pazienti italiani, e [illegible] Francia. [Ansa]

Milano, archiviata l'indagine su [illegible]

[illegible] E' stata archiviata l'indagine sul sindaco [illegible] Milano, Paolo Pillitteri, nell'ambito della vicenda relativa a presunti episodi di corruzione tentati nei confronti [illegible] amministratori o funzionari del Comune di Milano: l'ha disposto il giudice Edoardo D'Avossa, accogliendo il parere della Procura.

Paolo Pillitteri, pur non avendo mai ricevuto informazioni di garanzia [illegible] avvisi di compari[illegible], era stato interrogato [illegible] paio di mesi fa alla presenza del [illegible] difensore come persona «indagata». Non essendo emerso alcun elemento accusatorio nei [illegible] confronti, è stata decisa l'archiviazione. La vicenda giudiziaria continuerà il 31 maggio con l'inizio del processo [illegible] carico di una ventina [illegible] per[illegible] [illegible] [illegible] l'ex assessore all'urbanistica Attilio Schemmari, accusato di abuso in [illegible] d'ufficio, e di tre funzionari del Comune. [Ansa]

Segnali di pace fra Craxi [illegible] Forlani, anche se il garofano attacca Gava «patrocinatore di [illegible] causa balorda»

Lo scoglio-referendum nella tregua fra dc [illegible] psi

I socialisti annunciano che voteranno no alla consultazione di giugno
Ma a Torino la sinistra lombardiana la difende: ostacola i portaborse

ROMA. Forlani [illegible] Craxi si stringono la [illegible] garantendosi a vicenda che non vogliono compromettere, almeno per il momento, i rapporti politici tra democristiani e socialisti, [illegible] per il governo Andreotti il fine settimana diventa subito più roseo. Niente crisi sulla manovra economica. [illegible] si va più a votare entro giugno per le nuove Camere e il psi sposta il [illegible] congresso straordinario, probabilmente, a settembre. E così, Forlani sale al Quirinale in mattinata per controllare direttamente gli umori di Cossiga, e Andreotti ci va nel pomeriggio per illustrargli i prossimi passi del governo.

Ieri è [illegible] la giornata del cauto riavvicinamento tra dc e psi dopo la tempesta-Cossiga che li ha divisi come mai era avvenuto. Craxi è parso rassicurante verso la dc quando ha garantito che la manovra politica che ci sarebbe stata contro il Presidente della Repubblica «sembra ormai definitivamente fallita». «Bisogna evitare [illegible] logoramento della situazione» ha esortato il segretario socialista.

Forlani ha risposto convenendo che «c'è stata una campagna per colpire il Capo dello Stato» che è stata respinta, non solo dal psi, ma soprattutto «dall'atteggiamento fermo e responsabile della dc». Ed ha poi garantito che non demonizza la proposta presidenziale socialista, e che vuol mantenere il rapporto politico col psi. Ma non ha mancato di mandare un segnale indiretto a Cossiga, che ha fatto passare alla dc momenti difficilissimi.

Forlani doveva probabilmente pensare all'attuale presidente della Repubblica, infatti, quando ieri a Caserta ha ricordato la campagna orchestrata per far dimettere il presidente Leone. «Leone [illegible] fece chiasso [illegible] seppe rientrare nei ranghi senza strepiti e senza perdere la fede negli ideali della dc» ha voluto ricordare il segretario democristiano facendo un implicito paragone tra [illegible] silenzio [illegible] Leone e il comportamento di Cossiga.

Se va appianandosi, almeno in apparenza, il caso Cossiga-dc, rimane però in piedi l'ostacolo del referendum contro le preferenze, per il quale si voterà il [illegible] giugno. E quel referendum il psi fortissimamente non lo vuole.

O meglio, bisognerebbe dire che non lo vorrebbe, perché ormai pare impossibile evitarlo. Occorrerebbe [illegible] legge che il Parlamento sicuramente non approverebbe nelle quattro settimane che rimangono. A questo punto, Craxi annuncia [illegible] «opposizione concreta [illegible] risolutrice» contro questo referendum [illegible] quale addebita cinque colpe: è incostituzionale, antidemocratico, inquinante, spreca 700 miliardi ed è antisociale.

I socialisti non hanno ancora deciso che indicazione dare ai loro elettori, ma pare probabile che invitino ad astenersi per cercare di far mancare [illegible] quorum minimo e invalidare così la consultazione referendaria. Ma lo fanno solo [illegible] estrema scelta, con un profondo rancore per coloro che han[illegible] bloccato l'operazione, concordata con Andreotti, per abbinare il referendum [illegible] le elezioni politiche. Il «colpevole», secondo il psi, è soprattutto Antonio Gava, capo dei deputati democristiani, descritto dal sen. Fabbri, del psi, come «patrocinatore di una [illegible] balorda».

Ma, per la prima volta da anni, si è creata una incrinatura nel psi. La sinistra lombardiana torinese dissente dallo stato maggiore del partito e difende il referendum perché, riducendo ad una le preferenze, impedisce le cordate dei candidati, i brogli, l'elezione programmata dei «portaborse» e permette di selezionare meglio i candidati. «Non ci faremo intimorire da insulti e da minacce da alcuno» dicono i «lombardiani» torinesi, alludendo evidentemente a Craxi.

Pronta la replica al psi anche del comitato promotore del referendum, che [illegible] soprattutto sorpreso perché Craxi ha definito incostituzionale que[illegible] consultazione che è stata approvata dalla Corte Costituzionale. La verità è, sostiene il comitato, che il psi è contro il referendum, [illegible] anche contro le riforme, perché è stato contro l'elezione diretta del sinda[illegible] e contro le modifiche alla legge elettorale per il Parlamento, «contro tutto [illegible] che combatte la partitocrazia».

[a. rap.]

Bettino Craxi: bisogna evitare il logoramento della situazione

Il segretario socialista attacca i promotori e promette una campagna senza esclusione di colpi

«Un capriccio di Segni: saremo durissimi»

Craxi: protesteremo per evitare il più inutile dei voti

VALENZA PO
DAL NOSTRO INVIATO

«La nostra è e sarà una posizione di dura protesta. Siamo indignati». Bettino Craxi, stretto dai socialisti dell'Alessandrino, lascia il palco e resta sull'argomento che più [illegible] turba. [illegible] referendum di giugno, «il più inutile dei referendum possibili». Domanda: «Avete già deciso l'indicazione [illegible] voto?»: Risposta: «[illegible] ancora, [illegible] saremo durissimi». Ai cittadini [illegible] Valenza che domenica andranno alle urne per le amministrative non ha nascosto [illegible] [illegible] risentimento per chi [illegible] referendum l'ha voluto: [illegible] capriccio [illegible] [illegible] uomo politico dc, non intelligentissimo, che è l'onorevole Segni, assecondato dal segretario dell'ex pci».

E' tuttavia ottimista, Craxi. «Se così sarà, [illegible] saremo chiamati da qui ad un mese a votare, [illegible] no [illegible] che gli italiani, almeno nella loro grande maggioranza, vorranno rispondere con [illegible] atteggiamento di saggezza che altri non hanno avuto». Stessa convinzione per le riforme istituzionali [illegible] l'elezione diretta del Capo dello Stato: «Chi si oppone lo fa perché già conosce i risultati dei sondaggi, che dicono come la stragrande maggioranza degli italiani è favorevole». Con [illegible]o[illegible] delle «accuse dei cretini; il cesarismo; e dei sofisti: negli altri Paesi non funziona bene. Da noi [illegible] meglio che in Francia?».

Non [illegible] accenno alla crisi o alle elezioni anticipate, non una citazione per Cossiga. Piuttosto una preoccupazione ripetuta: che dopo i 7 anni di «vacche grasse arrivino i 7 anni di vacche magre». Perché «il Paese è investito [illegible] una criminalità impressionante». Perché «siamo pieni di debiti, per fortuna con noi stessi». Perché «o [illegible] mette ordine nella finanza pubblica o il grande debito che ci rende malati ci porterà all'infarto». E allora «occorre preparare le condizioni favorevoli per una grande Riforma delle istituzioni».

Giovedì [illegible] nella [illegible] piazza aveva parlato Achille Occhet[illegible]. Ieri sera, ultimo comizio di campagna elettorale, la «Lega Nord» con Gipo Farassino e il senatore Umberto Bossi. Craxi [illegible] ha perso l'occasione per [illegible] stare l'uno e gli altri. Alla Lega, che domani [illegible] al debutto, in particolare. Ed ecco che il segretario psi ripropone nella ricca Valenza, «capitale dell'oro», la sua idea di riforma. «Uno Stato che oggi [illegible] viziato da centralismo, burocratismo e anche fenomeni di corruzione». «Ma a differenza del Bossi - dice Craxi - [illegible] penso che si debbano fare 3 repubblichette e far girare indietro la ruota della storia».

Bossi vuole allontanarsi da Roma? Craxi vuole affidare «maggiori poteri e competenze [illegible] governi regionali. Alcune Regioni, mi si dice, non sono in grado di funzionare? Funzioneran[illegible]. C'è sempre una locomotiva che trascina i vagoni [illegible] treno. Oltre [illegible] decentramento regionale ci vuole [illegible] un punto fermo, altrimenti finiamo [illegible] la Jugoslavia e ci sfasciamo». Un punto fermo che è «nel Parlamento sottratto ai parlamentarismi e l'elezione diretta del Capo dello Stato. E qui, lo so, apriti cielo! [illegible] vuole tutto meno che questo, tutti [illegible] possono parlare, compresi i gesuiti, ma non i cittadini».

A Valenza il psi si presenta con psdi, pri e pli, nella lista del «polo laico». Corre contro [illegible] dc, il pds e [illegible] Lega di Farassino e [illegible]. [illegible] mila i votanti, [illegible] test interessante e preoccupante. Quanti voti per la Lega? Anche per questo Craxi pronuncia una frase di ammonimento: «Stiamo attenti [illegible] non ficcarci nei guai con le nostre mani».

Giovanni Cerruti

«Qui non parcheggia»

Agente di scorta pistola in pugno minaccia Orefice

Vittorio Orefice

ROMA. Vittorio Orefice ha pas[illegible] [illegible] brutto momento. Aveva appena parcheggiato l'auto in piazza del Parlamento quando gli si è avvicinato, per farlo sloggiare, un agente in borghese di scorta all'on. Darida. Il giornalista è stato minacciato di [illegible]sto: il suo interlocutore ha estratto la pistola d'ordinanza.

Documento sulle iniziative di Wojtyla: Battistuzzi e Biondi contro Zanone, Sterpa e Costa

I liberali si danno battaglia sul Papa

«Ha fatto fare un grande salto indietro alla Chiesa»
Ma poi passa a maggioranza [illegible] posizione moderata

ROMA. Venga cittadino Wojtyla, venga [illegible] bere un bicchiere dagli amici liberali. La barba del Carducci deve aver avuto un fremito d'orgoglio postumo, quando nell'assise congressuale [illegible] pli si è improvvisamente ridestata l'antica anima laica e [illegible] fondo in fondo anticlericale, radicatissima nella storia dei liberali italiani. Ed è stata subito guerra tra guelfi e ghibellini, tra papisti e antipapisti, [illegible] ravvivare una giornata di pausa in attesa che parlino Zanone, Costa, Biondi e tutti gli altri esponenti più o meno dissidenti, che il calendario dei lavori ha concentrato per oggi. La platea dei delegati si [illegible] finalmente svegliata, si [illegible] spaccata ed ha discusso per un [illegible]to ed un giorno intero, intorno al «Papa polacco».

Così forte e ravvivante il richiamo ancestrale, che su quella fatidica tesi n° [illegible] c'è stato [illegible] l'unico [illegible] scontro di questo congresso. Mentre le altre 31 proposizioni sono filate lisce [illegible]me l'olio, quella è [illegible] dapprima accantonata, poi palleggiata in trattative e riunioni, infine emendata e approvata a tarda sera lasciando strascichi polemici. C[illegible] accenti pesanti e forse storicizzati, ma autenticamente liberali. E così tenaci che la guerra sul Papa è divampata «trasversale», rompendo ogni schieramento interno e facendo saltare tutte le logiche di corren[illegible]: Battistuzzi contro Zanone, Costa contro Biondi, Morelli contro Patuelli, Sterpa miracolosamente d'accordo con Zanone [illegible] Costa. Più che sul presidenzialismo alla francese, più che sul governo [illegible] Cossiga, più an[illegible] degli organigrammi interni, il piccolo popolo liberale si è infiammato ed è [illegible] in lotta per il giudizio da esprimere nei confronti del magistero papale.

I liberali sono ben fieri di esser stati gli unici a non votare il nuovo Concordato, ma in quella tesi che ribadiva la concezione laica dello Stato, c'erano due frasi che hanno acceso l'esca. Una [illegible] metà, molto chiara: «Il Papa polacco, figlio [illegible] portatore di una cultura del dogma applicato ai valori della civiltà contadina, ha fatto fare un salto indietro negli [illegible] alla Chiesa di Roma». L'altra a chiusura, un po' ermetica ma suggestiva: «La secolarizzazione che il Papa [illegible] esorcizzando è null'altro che il primato della ragione sul mistero non solo religioso». Il fatto che l'intero testo [illegible] passato il vaglio di ben 19 riunioni regionali, [illegible] un'assemblea nazionale e di una direzione centrale, non ha impedito che il congresso [illegible] spaccasse.

«Parole inopportune e fuori luogo, capaci di fuorviare il dibattito» diceva Costa. «Affermazioni di cattivo gusto [illegible] venate di razzismo» aggiungevano Zanone e Sterpa, firmatari di [illegible] emendamento abrogativo. «Forse è il caso di riscriverlo, [illegible] sono in grado [illegible] farlo accontentando tutti» suggeriva Patuelli. Ma insorgeva Battistuzzi: «Se diamo valutazioni sul pds, non vedo perché non lo si possa fare sulla Chiesa e sul Papa». Poi [illegible] [illegible]ili: «Finché [illegible] Papa dice che l'Emilia è porcellona, sta nel suo campo; ma se dice che con tre messe in più [illegible] governa meglio [illegible] regio[illegible] allora dobbiamo criticarlo». Anche Biondi, pur notando i «termini [illegible] po' crudi» della tesi incriminata, scende in campo a riaffermare Cavour [illegible] lo storico principio del «libera Chiesa in libero Stato».

La platea dei delegati s'appassiona, i giovani in particolare non ne vogliono sapere di cancellare la «giusta critica» al «Papa polacco». Un delegato [illegible] Ro[illegible] arriva a proporre questa dizione: «Il signor Karol Wojtyla, Capo di Stato straniero che con[illegible] ad impicciarsi di [illegible] che non riguardano il suo Stato». Così prende fuoco anche Valitutti, che dalla tribuna sbotta: «Ma quale Stato straniero! Dove [illegible] la marina e l'esercito del Vaticano? Pretendete forse che il Papa faccia delle encicliche liberali? Non c'è solo il Capo dello Stato che parla troppo in Italia, c'è anche il Capo della Chiesa; ma se dice sciocchezze, non abbiamo il diritto di correggerlo».

Avanti così, in una contrapposizione che sembra vedere da una parte la tradizione liberale colta e cittadina, gelosamente laica e custode dei principi ottocenteschi, appoggiata dalle istanze libertarie e radicaleggianti dei giovani; [illegible] dall'altra la tradizione contadina, supporta[illegible] dalle considerazioni di opportunità politica sempre presenti a chi guarda fuori, alle possibili e sgradevoli reazioni dei partiti alleati. In mezzo stava Altissimo, col cuore forse dalla parte degli antipapisti, gli occhi ridenti per una guerra finalmente tutta liberale, [illegible] la necessità [illegible] una mediazione. Che è arrivata infine, dopo una riunione pilotata [illegible] Bastianini.

Così le due frasi dello scandalo [illegible] scomparse, sostituite [illegible] questa conclusione: «Accanto alle funzioni spirituali, che i liberali da sempre rispettano, nelle iniziative della Chiesa e nelle parole del Papa, espressione [illegible] una cultura lontana, emergono indirizzi di integralismo e valutazioni [illegible] merito che si muovono in senso illiberale e tendono [illegible] introdurre criteri confessionali nelle attività delle istituzioni pubbliche, rallentando con ciò la maturazione in senso laico della società italiana». Approvato a maggioranza, alle sette della sera.

Gianni Pennacchi

Il segretario del partito liberale Renato Altissimo e, a destra il sindaco di Torino, Zanone

[illegible]

«La gente vuole le riforme»

ROMA. Il 77,7 per cento degli italiani è favorevole all'elezione diretta del Capo dello Stato, mentre l'86,7 per cento dice sì all'elezione diretta dei sindaci. Questo il risultato più evidente di [illegible] sondaggio nazionale commissionato dal pli alla società Explorer su un campione di 800 persone.

L'89,8 per cento degli intervistati, inoltre, [illegible] favorevole alla riduzione del numero dei parlamentari, mentre [illegible] 56,8 vorrebbe l'abolizione [illegible] uno dei due rami del Parlamento, un'innovazione che [illegible] [illegible] contemplata nel progetto liberale. A favore di [illegible] riforma del sistema elettorale [illegible] è espresso l'83,8 per cento delle persone interpellate; per l'elezione diretta dei propri rappresentanti con un nuovo sistema elettorale il 78,8; per una riforma che preveda la elezione diretta del Presidente della Repubblica, del sindaco e dei parlamentari l'84 per cento. [Ansa]

Il segretario del pri difende la scelta dell'opposizione e il Consiglio nazionale si prepara a respingere le [illegible] dimissioni

La [illegible]: ex pci voteranno [illegible] noi

«Il pds è ancora alla ricerca di un'identità»

Il segretario del pri Giorgio La Malfa. [illegible] a destra, il presidente Bruno Visentini, che ha rinnovato la sua solidarietà all'ex ministro Mammì.

ROMA. Giorgio La Malfa si pre[illegible] [illegible] s[illegible] [illegible] la faccia raggiante di chi è convinto di aver azzeccato la mossa giusta. Dice il segretario, scandendo bene le parole: «Il nostro passaggio all'opposizione viene vissuto dal partito con un senso di liberazione e di euforia. Nelle sezioni arrivano nuovi amici, nell'opinione pubblica c'è grande simpatia per il pri». E poi [illegible] «Siamo pronti ad un lungo periodo di opposizione».

[illegible] segretario che racconta le suggestioni della [illegible] frontiera» repubblicana, il parlamentino del pri (riunito da ieri) è chiamato oggi [illegible] rinnovare la propria fiducia. Da ventisette giorni, dal famoso venerdì nero dell'Edera, Giorgio La Malfa è dimissionario e [illegible] Consiglio nazionale del pri è convocato proprio per chiudere la crisi al vertice del partito. Una fiducia che non mancherà: [illegible] passaggio all'opposizione è condiviso da quasi tutto [illegible] partito, anche [illegible] la gestione della fuoriuscita da parte di La Malfa ha rinfocolato antichi malumori tra i grandi notabili dell'Edera.

Giovanni Spadolini, che avrebbe preferito un'astensione repubblicana al settimo governo Andreotti, ieri pomeriggio non era all'Hotel Ritz, ma [illegible] Berlino per una seduta dei parlamenti europei, un appuntamento conosciuto da tempo. Anche Susanna Agnelli, che politicamente non [illegible] La Malfa, fino al tardo pomeriggio non era arrivata e qualcuno sussurrava che [illegible] motivo dell'assenza [illegible] è da [illegible] nel viaggio negli Stati Uniti.

E poi Bruno Visentini: il presidente ha promosso a pieni voti La Malfa per aver abbando[illegible] il governo, ma a differenza del segretario ha avuto parole molto calorose p[illegible] Oscar Mammì, predicando «rispetto per le persone» [illegible] un partito «meno monolitico». E poi, quando Mammì ha concluso il [illegible] intervento («Dividiamoci sulle idee non sui personalismi»), Visentini ha pubblicamente stretto [illegible] mano al ministro esonerato da La Malfa, mentre il segretario è restato di ghiaccio al suo posto, senza applaudire [illegible] guardare l'ex ministro che gli passava a fianco.

E sempre da Visentini sono partite bordate [illegible] appello contro il presidenzialismo: «Sono fermissimamente contrario. E quanto è accaduto negli ultimi trenta giorni, [illegible] rafforzato questa mia convinzione». E ancora: «Nel 1922 c'erano fior di liberali [illegible] dare la fiducia a Mussolini e poi si [illegible] come è andata [illegible] finire».

In ogni caso, al di là [illegible] distinguo e di una opposizione palese limitata al solo Gunnella, per il momento La Malfa può stare tranquillo: ieri anche Mammì lo ha invitato a ritirare le dimissioni e, oltretutto, il Consiglio nazionale repubblicano arriva [illegible] bocce ferme, quattro [illegible] dopo i due strappi che hanno portato alle dimissioni del segretario: il brusco pensionamento del ministro delle Poste [illegible] la mancata comunicazione da parte [illegible] Andreotti del rimescolamento delle poltrone ministeriali del pri. Incidenti che La Malfa ha superato, scegliendo (con l'appoggio del 90% della direzione) di passare all'opposizione.

Per galvanizzare il partito, il segretario ha cercato le ragioni di questa scelta, anzitutto, nei tanti «no» pronunciati in Parlamento in questi anni: contro i condoni edilizi e fiscali, contro la legge per l'immigrazione, contro i provvedimenti sui capital gains, contro la legge Gozzini. «Ma quando dissentivamo dal governo - ha spiegato La Malfa - ci trovavamo davanti ad una difficoltà elettorale, legata ad una doppia obiezione: gli alleati di governo dicevano che eravamo sleali, il pci soste[illegible] la nostra contraddizione».

Dove troverà voti il nuovo pri? La Malfa lo dichiara senza timidezze: «Il pds è alla ricerca di un'identità che [illegible] a trovare: c'è un voto che cerca una collocazione più nitida. Può trovarlo da noi, anche perché ora l'elettorato dc, dopo l'89, non è più così coeso». Alla fine [illegible] parlamentino applaude [illegible] lungo, La Malfa è commosso, chiede da bere. Gunnella, a mani conserte, commenta acido: «I consiglieri saranno cento, gli altri duecento sono claque...». E poi ancora l'irriducibile opposi[illegible] siciliano: «Tutta apparen[illegible] la verità è che Visentini, Spadolini, Mammì e Battaglia [illegible] per conto loro».

Subito dopo La Malfa parla Visentini, che esordisce [illegible] una battuta che fa sorridere la platea: «Non facciamo come sempre: la mattina la relazione di La Malfa, [illegible] parlo il pomeriggio, Gunnella alle 11 d[illegible] secondo giorno [illegible] Spadolini all'ora della tv, per [illegible] sicuro di avere la diretta...». Sull'uscita [illegible] governo: «Dobbiamo prepararci ad [illegible] lunga opposizione e [illegible] possiamo rientrare al governo se non abbiamo l'assoluta certezza che certe [illegible] [illegible]ranno fatte». E per Visentini l'appello [illegible] restare fuori non è [illegible] una novità: «Al nostro congresso [illegible] Rimini, espressi questa opinione e l'allora presidente del Consiglio disse che ero un rimbambito. Lui (De Mita, *ndr*) in quindici giorni perse la segreteria dc e la presidenza del Consiglio: il rimbambito evidentemente non ero io!».

Fabio Martini

[illegible]

«La vera riforma: l'Europa»

ROMA. «L'ingresso dell'Italia in Europa [illegible] la più grande riforma istituzionale di questo secolo, per noi»: lo afferma il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, in un'intervista al Tg1 da Berlino, durante la conferenza dei presidenti dei Parlamenti europei. «Ogni modifica dei nostri ordinamenti, anche necessaria dopo quarantacinque anni [illegible] vita repubblicana - prosegue Spadolini - [illegible] può essere concepita al [illegible] fuori di [illegible] dimensione europea. Il pensare di poter fare tutto [illegible] chiave nazionale, o addirittura in chiave regionale [illegible] qualcuno [illegible] in Italia, è un errore assoluto».

«Abbiamo discusso [illegible] rapporto fra i Parlamenti nazionali [illegible] [illegible] Parlamento europeo - conclude [illegible] presidente [illegible] Senato - fra i Parlamenti dei Dodici e i Parlamenti dei Paesi risorgenti all'Est. Tutti i passi futuri della legislazione europea sono connessi [illegible] progressi delle legislazioni nazionali». [Agi]

DALL'ITALIA

Craxi ribadisce l'apertura al pds

ROMA. «Sono sorpreso perché i giornali di [illegible]ggi sembrano non aver colto la risposta che ho dato nel comizio di Lamezia Terme a Massimo D'Alema»: Bettino Craxi ha sottolineato l'importanza dell'«apertura» all'esponente del pds. In un'intervista apparsa domenica scorsa, D'Alema aveva invitato il psi ad accantonare il presidenziali[illegible] così il partito [illegible] e il pds potranno collaborare per un programma comune, che si potrà anche chiamare «unità socialista». L'altro ieri Craxi ha commentato: «Non riteniamo che le diverse impostazioni in materia di riforma istituzionale tra noi [illegible] il pds debbano costituire un ostacolo pregiudiziale rispetto alla possibilità di approfondire le prospettive [illegible]la "unità socialista"». Achille Occhetto, [illegible] [illegible] volta, ha risposto a Craxi di [illegible] apprezzato le sue parole: «Tuttavia queste ancora incerte [illegible] ambigue aperture [illegible] purtroppo contraddette da attacchi immotivati come quello che si riferisce a insistenti complotti e a risibili fronti conservatori con la dc». [Ansa-AdnKronos]

Ecco [illegible] nuovo simbolo [illegible]

BARI. Il movimento di Rifondazione comunista si presenterà alle amministrative di Andria (Bari) con un nuovo simbolo, dopo che il Tar della Puglia ha disposto che non possa utilizzare quello dell'ex pci. Il [illegible]vo simbolo (falce [illegible] martello con stella [illegible] bandiera rossa [illegible] scritta «partito comunista») [illegible] stato presentato ieri dal coordinatore nazionale, Sergio Garavini, [illegible] quale si [illegible] augurato che il pds [illegible] insista nel contestare questo nuovo simbolo. [illegible] [illegible] pensabile - ha affermato - che si [illegible] impedire [illegible] qualcuno [illegible] dire che il partito comunista [illegible] è morto e di farne egli stesso parte. [illegible]e ciò accadesse, sarebbe una ferita profonda per la democrazia, un risultato che finora in Italia [illegible] stato ottenuto soltanto da Mussolini». [Ansa]

Spaccatura [illegible]ella Cgil sul costo del lavoro

ROMA. Le forme [illegible] consultazione dei lavoratori e i contenuti, in particolare la scala mobile, della piattaforma unitaria per la trattativa interconfederale di giugno, dividono al [illegible] interno la Cgil. Con 40 voti a favore, 8 contro e 4 astenuti il comitato direttivo ha approvato la relazione introduttiva del segretario confederale Fausto Vigevani. Fausto Bertinotti, segretario confederale, ha presentato un ordine del giorno in contrasto con la posizione di maggioranza. «Nel documento unitario - spiega Paolo Franco, segretario nazionale della F[illegible] - la questione fiscale [illegible] ha un carattere di vertenza col governo, mentre secondo noi de[illegible] essere al centro della politica dei redditi». [Agi]

[illegible] il Trentino [illegible] [illegible] sua «Lega»

TRENTO. Sarà ufficialmente costituita entro la prossima [illegible] la prima Lega [illegible] Trentino. Lo statuto del nuovo raggruppamento - [illegible] dichiarato Paolo Primon, [illegible] liberale ora coordinatore della nuova iniziativa politica - si richiamerà a quello della Lega Nord. In provincia di Trento già opera [illegible] Partito autonomista trentino-tirolese, che in più occasioni ha avuto contatti con la Lega Nord, pur mantenendo una totale autonomia operativa. [Ansa]

Ad Halle il Cancelliere perde il controllo e aggredisce i contestatori

Per Kohl rissa nell'ex Ddr

I dimostranti gridano «bugiardo» e lo bersagliano di uova
La città è [illegible] delle più colpite dalla crisi economica

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Uova per [illegible] Cancelliere. Sulla piazza del municipio di Halle, il Cancelliere ha ricevuto la peggiore accoglienza che gli [illegible] finora stata riservata dai suoi sudditi dell'Est. L'ex re Kohl, colpito più volte dai lanci precisi di uova da parte di una folla non numerosa (solo una sessantina di persone), ma alquanto agguerrita, ha perso la pazienza. In [illegible] primo tempo il Cancelliere ha tentato di calmare con toni amichevoli i bellicosi giovani che aveva di fronte. Ma dall'altra parte delle barriere di protezione non sembrava esserci nessuna disponibilità.

Il Cancelliere non ha voluto lo stesso fare marcia indietro, come forse avrebbe consigliato la prudenza. Accolto con il grido di «bugiardo, bugiardo», si è trovato con il viso e il vestito impiastricciati di uova. A quel punto non [illegible] l'ha più fatta a mantenere il [illegible] rodato self-control di uomo politico e ha cercato di afferrare il primo che gli capitava. Anche le sue guardie [illegible] sicurezza sulle prime non hanno reagito, colte forse [illegible] sorpresa dalla rapidità dell'azione. Quella che sembrava una giornata ben riuscita rimarrà probabilmente uno dei peggiori ricordi del Cancelliere.

Eppure tutto era incominciato per il meglio. Dopo i pomodori di Lipsia due settimane fa e prima ancora l'uscita dalla porta di dietro del municipio di Erfurt (per evitare una folla ostile per l'appunto), la visita di Kohl nel triangolo della chimica della ex [illegible] era incominciata sotto i migliori auspici. Nell'industria chimica Buna-Werke di Schkopa in mattinata era stato accolto bene. Non erano in molti gli operai che [illegible] venuti a vedere il Cancelliere, ma quelli che c'erano gli [illegible] dimostrato simpatia.

«Pensa alle nostre famiglie» diceva un cartello, [illegible] al massimo «Non ci deludere». Anche la seconda tappa della sua visita [illegible] filata liscia. Alla Chemie AG Bitterfeld-Wolfen i pochi operai che c'erano lo avevano ricevuto dicendo «La cosa più grande Helmut [illegible] che tu sia venuto qui da noi, Honecker in quarant'anni [illegible] ce l'aveva [illegible] fatta».

La scelta del triangolo della chimica dell'ex Repubblica democratica tedesca era stata piuttosto rischiosa. A Buna, per esempio, di 18 mila operai ne sono rimasti 8000. La chimica della ex Ddr è difficilmente competitiva con i colossi tedeschi occidentali. Senza contare che è altamente inquinante: Bitterfeld si [illegible] già meritata il poco gioioso titolo [illegible] «città più sporca d'Europa». La circoscrizione di Bitterfeld con 127 mila abitanti che dipendo[illegible] in gran parte dalla chimica o dal carbone, avrà entro l'estate di quest'anno circa [illegible] mila disoccupati.

Ma il Cancelliere era venuto per fare coraggio. «Non voglio fare promesse», aveva esordito a Buna, ricordandosi forse [illegible] quanto gli [illegible] stata rinfacciata la sua promessa che nella ex Ddr «nessuno starà peggio». «Sono venuto per dirvi che noi vogliamo che questo triangolo della chimica continui ad esistere» e non perché tollerato, ma perché qui c'è un'industria valida. In Sassonia Anhalt la gente dovrà poter dire «siamo bravi [illegible] a Leverkusen (sede della Bayer) o a Ludwigshafen (sede della Basf)».

Il Cancelliere era stato applaudito e così ha voluto strafare sulla via [illegible] ritorno. [illegible] Halle, ha voluto fare il suo primo bagno nella folla da dopo le elezioni. Prima dell'incidente di ieri Kohl aveva più volte affermato che da ora a Natale andrà una volta al mese nei nuovi Länder orientali: [illegible] da vedere quale sarà la prossima tappa.

Francesca [illegible]

Tracce d'uovo sulla faccia del Cancelliere: un'amara visita nell'ex Ddr [FOTO EPA]

In Corea del Sud
Un sindacalista si dà fuoco [illegible]

SEUL. Un lavoratore sudcoreano [illegible] si [illegible] dato fuoco a Kwangju per protesta contro il presidente [illegible] Tae-woo, restando gravemente ustionato. E' il quinto manifestante a darsi alle fiamme in due settimane, da quando gli studenti sono scesi in piazza contro il governo, ritenuto responsabile della morte dello studente Kang Kyung-dae, ucciso dalla polizia il 26 aprile. Yun Yong-soo, [illegible] anni, membro di [illegible] sindacato dei trasportatori, ha percorso con gli abiti in fiamme una decina di metri all'interno di un edificio dell'università di Kwangju gridando «abbasso di Roh Tae-woo» prima di crollare a terra. [Ansa]

Il Congresso
Il venti per [illegible] dei bimbi Usa [illegible]

NEW YORK. I bambini poveri negli Stati Uniti sono p[illegible] numerosi e meno assistiti di quelli di [illegible] altri paesi industrializzati. Da uno studio effettuato dal Congresso risulta che nell'ultimo decennio ha vissuto in condizioni di povertà circa un quinto della popolazione infantile americana (la percentuale è tra il 19,6 e il 21,9 per cento).

Negli Anni 60, il 16 per cento dei bambini era povero. I bimbi indigenti [illegible] il [illegible] per cento dell'infanzia australiana [illegible] nadese, il 3 per cento in Germania e l'uno per cento in Svezia. La percentuale varia tra il tre e il cinque per cento in Francia, Gran Bretagna [illegible] Olanda. [Ansa]

«Stava rubando»
Ucciso un bianco nella sede Anc di Johannesburg

PRETORIA. Un giovane bianco, che si era introdotto nottetempo, sembra a scopo [illegible] furto, nella sede centrale dell'African national congress di Mandela, a Johannesburg, è stato [illegible] a fucilate da un agente del servizio di sicurezza. Un comunicato dell'Anc afferma che il giovane [illegible] è stato sorpreso mentre cer[illegible] di lasciare l'edificio da una finestra; accanto [illegible] cadavere è stato trovato un videoregistratore.

[illegible]ri l'Anc ha annunciato per lunedì una riunione dei suoi vertici per decidere [illegible] rispondere alla mancata risposta governativa alle [illegible] richieste ultimative per il giorno 9. [Ansa]

«Voglio [illegible] veto sulle leggi di spesa»
Bush contro il Congresso
Perde tempo e denaro

Il Presidente accusa il Parlamento di inefficienza [illegible] «furto» di poteri

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Una prova che i suoi problemi di cuore sono dimenticati George Bush l'ha fornita ieri, con un discorso molto energico in cui ha strigliato per bene il Congresso, nel più puro stile reaganiano. I parlamentari, ha detto, [illegible] spendaccioni, fanno perdere tempo, pensano solo [illegible] interessi particolari [illegible] spesso pretendono di esercitare poteri che appartengono solo al presidente. Tutto questo deve finire, e perché finisca Bush ha detto di avere bisogno di più poteri. In particolare, quello di porre il veto alle singole leggi di spesa che lui reputi un puro spreco. «I governatori [illegible] 43 Stati hanno questo potere. E funziona. Anche il presidente dovrebbe averlo, [illegible] c'è chi sostiene che secondo la Costituzione questo potere io ce l'ho già».

Bush ha parlato all'Università di Princeton, nel New Jersey, dove si è recato per ricevere una laurea «honoris causa» in legge, cioè la stessa laurea che lui ha ottenuto a suo tempo dall'università rivale, quella di Yale. La curiosità più grande sollevata da questo [illegible] viaggio era che si trattava del primo spostamento presidenziale [illegible] Washington dopo i problemi [illegible] che nei giorni scorsi hanno preoccupato un po' tutti. Lo strapazzo che l'andare [illegible] Princeton avrebbe comportato, hanno però detto i suoi uomini, sarebbe stato compensato dalla tappa nella tenuta di Camp David, da cui il Presidente farà ritorno non prima di lunedì. Per riposare, dunque, avrà a disposizione un week end più lungo del solito.

Nel discorso, pronunciato senza tenere troppo conto del centinaio [illegible] dimostranti [illegible] lui contrari («se queste [illegible] accadessero non sarebbe normale», ha detto a un certo punto), Bush ha in pratica fatto [illegible] storia dei duecento anni [illegible] rapporti non sempre facili fra Congresso e Casa Bianca. Ma all'inizio il suo tono era stato quello tranquillo [illegible] chi guarda con distacco alla storia passata. Solo sul finire il Presidente ha assunto un'aria grave, per denunciare le ambizioni del Congresso a - in pratica - sostituirsi a lui.

Fra le colpe dei deputati e dei senatori, quella di «svolgere un'azione aggressiva contro i poteri del Presidente, compreso quello di nominare o licenziare funzionari del governo», quella di votare le leggi importanti solo se in cambio ottengono l'approvazione di leggine particolari, per cui si sono viste cose come il finanziamento di uno stu[illegible] sui rutti delle mucche o sull'opportunità di istituire un museo di gente sconosciuta, e quella di interferire sui programmi presidenziali riguardanti la difesa. Attualmente, ha fatto presente Bush, ci sono 107 commissioni e sottocommissioni che sovrintendono alle spese militari. Questo porta al discorso di quanto il Congresso, oltretutto, sia pletorico, ha detto Bush, e quindi incapace [illegible] fare bene il proprio lavoro.

Perché questo attacco un po' a freddo? Le ipotesi circolanti [illegible] che Bush stia mettendo le mani avanti sul prossimo bilancio, il cui deficit [illegible] quanto pare non è destinato a diminuire come lui [illegible] promesso. Il concetto è che la colpa deve essere del Congresso, appunto nel più puro stile reaganiano. [f. p.]

Stato civile [illegible] Torino

9 MAGGIO 1991

NATI — Vilardi Andrea; [illegible]; Pereschi Andrea; Canaccio Paolo; [illegible] Andrea; Guacquarelli Carlotta; [illegible] Valentina.

MORTI — Marchetto Giuseppe, di anni 84, nato a Torino, pens., abitante in corso Peschiera 150; Costa Rosa in Maggio, a. 80, Tunisi, pens., via Pomaro 4; [illegible] Maria, a. 78, Torino, pens., via Caserta 5; [illegible] Paolina ved. Fumo, a. 84, Torino, pens., corso Valdocco 1.

Deceduti in ospedale: Nitti Teodosio, a. 72, Pietragalla, pens., Giovanni Bosco; Misericordia Egidio, a. 78, San Francisco, pens., Molinette; Boccardo Giovanni Battista, a. 61, Moncalieri, pens., Molinette; Crosetto Giovanni, a. 70, Ala di Stura, [illegible], Molinette; Janel Concetta, a. [illegible] Mazzarino, pens., Martini; [illegible] Alfredo, a. 63, Dasio, commerciante, [illegible] Bosco; Di Nunci [illegible]nio, a. 39, Capracotta, tramvie, [illegible] ATM, Molinette; [illegible] Rosalia in Aldi, a. 86, Pietraperzia, pens., Giovanni Bosco; [illegible] Adelaide, a. 72, Mongardino, pens., via Belfiore 33 (M. L.); Tornato [illegible], a. 63, To[illegible] pens., Molinette; F[illegible] Rocco Antonio, a. 71, Candela, pens., Giovanni [illegible] Fassino Anna ved. Scoffone, a. 80, Torino, pens., Cottolengo; Ferrara Anna Angela in Francese, a. 29, Asti, Amedeo di Savoia; Bertone Elisabetta ved. Vercellino, a. 89, Torino, pens., strada S. Vincenzo 49; Francia Bruno, a. 49, Milano, invalido, Maria Vittoria; Alessandro Emilio, a. 63, Bari, pens., C.T.O.; [illegible] Cercio, a. 80, Udine, pens., Martini; Motta Mario, a. 58 Mandas, [illegible], Martini; Vecchione Irma ved. Falcione, a. 78, Castelli, pens., Mauriziano.

Nati 7 - Morti 13

E' mancata al [illegible] cari dopo lunghe [illegible]
[illegible] ved. Cena (nonna Celesta)
Addolorati lo annunciano: la figlia Mirella con Germano, [illegible] nipote Grazia con Valter, parenti tutti. Funerali lunedì ore 16 in Vallo di Caluso.
— Torino, 10 maggio 1991.

Stefano e [illegible] ricordano [illegible] affetto la cara nonna bis CELESTA.

Eugenio, Regina, Renzo, Enrico partecipano al [illegible] delle famiglie Scala e Rapagno.

Cristianamente è mancato
[illegible] Brosio
anni 80
[illegible]
— Torino, 11 maggio 1991.

Con profondo dolore [illegible] la scomparsa del loro caro
comm. Ireneo Re
[illegible]
— San Mauro Torinese, 10 maggio 1991.

Le famiglie Truffo e Trevisan [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe [illegible] (Pinin)
anni 60
[illegible]
— [illegible] 11 maggio 1991.

E' improvvisamente mancato il
DOTT. COMM.
Emanuele Caviglione
Profondamente scossi ne danno il triste annuncio la moglie Carlotta Bessone con i figli [illegible]
— Torino, 9 maggio 1991.

Francesco Furbatto partecipa vivamente al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Emanuele Caviglione
— Torino, 11 giugno 1991.

[illegible]
dott. Emanuele Caviglione
— Torino, 11 maggio 1991.

[illegible]
dr. Emanuele Caviglione
— Torino, 10 maggio 1991.

[illegible]
[illegible] Caviglione
— Torino, 10 maggio 1991.

Rita e Gianfranco si stringono commossi a Carla, Maria Vittoria e Alfredo e uniti nel dolore piangono l'indimenticabile
[illegible] Caviglione
— Torino, 11 maggio 1991.

[illegible]
dott. Emanuele Caviglione
— Torino, 10 maggio 1991.

[illegible]
Emanuele Caviglione
— Torino, 11 maggio 1991.

[illegible]
[illegible] Caviglione
— Torino, 10 maggio 1991.

[illegible]
dott. [illegible] Caviglione
— Torino, 10 maggio 1991.

[illegible]
dr. [illegible] Caviglione
— Torino, 10 maggio 1991.

Gli avvocati Massimo Ottolenghi, Paolo Catalano ed Alessandro Re partecipano al grande dolore che ha improvvisamente colpito la dott.ssa Caviglione e la sua famiglia.

[illegible]
dr. Emanuele Caviglione
— Torino, 10 maggio 1991.

[illegible]
dr. Emanuele Caviglione
— Torino, 10 maggio 1991.

[illegible]
Nando Sergenti
[illegible]
— Torino, 9 maggio 1991.

[illegible]
[illegible] Sergenti
— Torino, 11 maggio 1991.

[illegible]
Arturo Val Genova
dipendente dell'Istituto.
— Torino, 10 maggio 1991.

Antonio Bai, Pierpippo Duglio, Bruno Gennari, Vanni Guglielmino, famiglia Giantoro, Franco Yacino piangono l'indimenticabile amico
Vittorio Cartella
— Torino, 10 maggio 1991.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Adalberto Restelli
[illegible]
— Torino, 10 maggio 1991.

[illegible]
Adalberto Restelli
— Torino, 10 maggio 1991.

[illegible]
Adalberto Restelli
— Torino, 10 maggio 1991.

Cristianamente è mancato
geom. Mario Truffa
[illegible]
— Asti, 11 maggio 1991.

[illegible]
geom. Mario Truffa
— Asti, 9 maggio 1991.

E' mancato
Riccardo Fenoglio
anni 73
[illegible]
— Pino T.se, 10 maggio 1991.

[illegible]
Lydia Davi
— Torino, 11 maggio 1991.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità [illegible] esprimere commossa gratitudine ad ognuno dei tantissimi amici che ancora una volta hanno confermato profondo affetto ed immutabile stima per
Roberto [illegible]
la moglie, i figli, unitamente ai parenti tutti sentitamente ringraziano pubblicamente nel ringraziamento coloro che hanno voluto ricordarlo nell'ultimo passo del suo breve viaggio terreno.
— Cuneo, 10 maggio 1991.

[illegible] Queglietto
La famiglia ringrazia i parenti, amici, colleghi, don Felice Cavaglia, padre Ruggero, i Gruppi Ars per l'affettuosa partecipazione. Un grazie a Felice ed a Luciana.
— Torino, 11 maggio 1991.

ANNIVERSARI

1980 [illegible]
dott. Franco Marocco
Liliana Anna Manuel Elena lo ricordano [illegible].

[illegible] 1991
geom. Giuseppe Angeleri
Indimenticabile nel cuore dei tuoi [illegible].
— Torino, 11 maggio 1991.

1981 1991
rag. Mario Perino Bert
Nel decimo anniversario lo ricordano la nipotina Francesca, nonna Bruna, mamma e papà.

Ivrea, nasce una fondazione per ricordare l'opera di Paolo Chiono

Da Castellamonte al Kenya

«Il più grande amico degli africani»

Il più grande amico degli africani. Per Yomo Keniatta, [illegible] primo presidente del Kenya libero, era Paolo Chiono, il medico di Castellamonte che lasciò l'Italia nell'ottobre del 1939 con [illegible] primo nucleo di missionari della Consolata di Torino per andare a fondare l'ospedale di Neyri, destinato a diventare [illegible] dei più importanti presidi sanitari [illegible] tutta la regione centro-africana.

Al dottor Paolo Chiono è intitolata una fondazione che verrà presentata ufficialmente oggi pomeriggio, alle 17 nella sala a cupola del Centro congressi La Serra di Ivrea.

Spiegano gli ideatori dell'iniziativa: «Obiettivo principale della fondazione è quello di prevenire [illegible] cecità, [illegible] delle malattie ancora più diffuse nei paesi del Terzo Mondo. Lavoreranno al nostro progetto, nel ricordo di Paolo Chiono, i maggiori esperti di oculistica sia italiani che stranieri».

Paolo Chiono aveva conosciuto l'Africa durante [illegible] guerra. Nel '36, terminati gli studi universitari a Torino, era partito come ufficiale [illegible] per l'Etiopia: «Durante i primi tre anni di lavoro come responsabile dell'ospedale [illegible] Lechemeti, inizia a dedicarsi alla cura delle malattie degli occhi» ricordano i suoi familiari che vivono a Ivrea.

Rientra in Italia: un soggiorno brevissimo durante il quale riesce a vincere il [illegible] primario di chirurgia generale agli ospedali di Aosta e Imperia. All'improvviso [illegible] decisione di ripartire [illegible] medico-missionario. Torna in Kenya deciso a realizzare ospedali e presidi sanitari in tutta la regione. Viene però colpito dalla malaria cerebrale: [illegible] a superare due attacchi, ma al terzo, Paolo Chiono muore.

E' il [illegible] luglio del 1953: il [illegible] dico «amico degli africani» si spegne a soli 44 anni.

La fondazione che [illegible] oggi si pone come obiettivo l'addestramento e l'insegnamento [illegible] personale medico locale. Spiega Paolo Pesando, nipote del [illegible] dico-missionario, [illegible] una serie [illegible] esperienze in ospedali africani: «Siamo perfettamente consapevoli di non poter risolvere con la [illegible] fondazione i problemi sanitari che affliggono le nazioni del Terzo Mondo: essenziale però sviluppare uno spirito di collaborazione nuovo con questi popoli più sfortunati, alla luce dell'eccezionale esperienza umana e professionale di Paolo Chiono».

Guido Novaria

Paolo Chiono, il medico canavesano che fondò l'ospedale di Nyeri in Kenya

A Feletto, studentessa di Rivarolo

Sull'asfalto bagnato sbanda e [illegible] schianta [illegible] un Tir: [illegible]

Ieri mattina, [illegible] porte [illegible] Feletto, è morta Barbara Cominetti, [illegible] anni, via IV Novembre 28, Rivarolo. [illegible] Panda, si è schiantata contro un Tir che proveniva dalla direzione opposta. La disgrazia è accaduta pochi minuti prima delle [illegible]

Barbara, studentessa [illegible] quinto anno dell'istituto alberghiero, era diretta a Torino. [illegible] perso il controllo dell'auto proprio mentre arrivava l'autocarro guidato [illegible] Alfredo Chiodini, 50 anni, di Rapallo. Ancora sotto choc, l'autista ha detto ai carabinieri di Rivarolo: [illegible] la sono [illegible] ta arrivare contro a tutta velocità. Ho suonato il clacson e frenato, ma non [illegible] proprio riuscito a evitarla». L'impatto è stato violentissimo, l'auto [illegible] Barbara è rimbalzata lontano. Inutili tutti i [illegible] per la sventurata studentessa.

Barbara Cominetti 19 anni frequentava l'istituto alberghiero Era fresca di patente

Fresca di patente, Barbara andava a scuola sui mezzi pubblici. Ieri mattina, però, avrebbe dovuto partecipare a [illegible] gara di nuoto ai Giochi della gioventù e così ha convinto il papà Livio a lasciarle l'auto, anche per accompagnare il fratello Marco a scuola.

PROVINCIA**FLASH**

[illegible], conferenza sull'obbligo scolastico

Incontro-dibatitto, oggi pomeriggio alle [illegible] presso l'istituto «Cardinal Cagliero» di Ivrea, sul tema «Prolungamento dell'obbligo scolastico e biennio sperimentale». Interviene il professor Serafino Nosengo.

Verrua, impiegata nominata cavaliere

Maria Teresa Asigliano, per [illegible] anni impiegata al Comune di Verrua Savoia, è [illegible] nominata cavaliere del lavoro. Il riconoscimento le è [illegible] consegnato dal sindaco Angelo Castelli.

None, [illegible] il «Maggio»

Prendono il [illegible] oggi le manifestazioni del «Maggio nonese», con il concerto [illegible] maggio [illegible] Filarmonica, alle 21 nella cascina Grella. Oggi e domani, nel viale [illegible] Stazione gli artigiani esporranno i loro prodotti.

Pinerolo, gatti in passerella

Esposizione felina internazionale oggi e domani presso l'Expo Fenulli, [illegible] esemplari di tutte le razze. I gatti più belli [illegible] premiati. Orario della mostra: oggi dalle 14 alle 23; domani dalle 10 alle 19.

Cuorgnè, [illegible] [illegible] regi[illegible] [illegible]

Franco Grisolano, 29 anni, è Re Arduino mentre la Regina Berta è Gloria Ceretto, 27 anni. Sono loro i protagonisti del Torneo di Maggio iniziato ieri sera.

San Mauro, convegno sui «parchi desiderati»

«Parchi desiderati» [illegible] titolo [illegible] convegno, promosso dal gruppo Verde e dal comitato per il parco collinare di Superga, che si tiene [illegible] 9,30 all'albergo Residence Superga [illegible] San Mauro.

Forno di Coazze

Medaglia al Papa [illegible] della pace»

Il comitato Cimitero di guerra a Forno di Coazze inaugura domani il monumento alla fossa comune sulle rive del Sangone, dove il 16 maggio 1944, dopo innumerevoli torture, [illegible] sepolti vivi 26 partigiani. Il Comitato ha anche istituito un riconoscimento annuale da donare al personaggio nazionale e internazionale che nell'anno si è distinto per l'opera [illegible] pace nel mondo. Il premio, denominato «Medaglia d'oro all'amico della pace», per il 1991 è [illegible] attribuito al Papa.

Valperga, finì contro un'auto, quattro morti

Ambulanza impazzita: condannato l'autista

Due patteggiamenti e un'assoluzione nel processo per il terribile incidente stradale [illegible] da un'ambulanza della Croce Bianca [illegible] Canavese che il 18 giugno dell'88 provocò la morte di due coppie [illegible] coniugi. L'ambulanza, guidata da Maurizio Ricciardella, 28 anni, sulla provinciale San Maurizio-Valperga, a causa della velocità eccessiva e dei pneumatici usurati, invadeva la [illegible] opposta, finendo contro una Fiat Ritmo: sull'auto viaggiavano due coppie, Sergio Roletto e la moglie Maddalena Ferrando, Romeo Biasibetti e Domenica, sorella [illegible] Maddalena.

Per omicidio colposo [illegible] stati process[illegible] l'autista, il responsabile del parco macchine della Croce Bianca, Giancarlo Sirimarco, 34 anni, Cuorgnè, e il presidente dell'Associazione, Carlo Occelli, 57 [illegible] Cuorgnè. Ricciardella e Sirimarco hanno patteggiato: l'autista è stato condannato [illegible] anno, il responsabile dei [illegible] a 9 mesi. Occelli è stato invece assolto [illegible] formula ampia.

Rubiana

Rapina le [illegible] e sequestra gli impiegati

Rapinatore solitario, ieri mattina, all'ufficio postale di Rubiana. [illegible] prima delle [illegible] un giovane, [illegible] il volto coperto, ha fatto [illegible] nelle poste, piazza Roma 1. Sotto la minaccia di una pistola, ha ordinato al direttore di consegnare tutto il denaro contenuto nella cassaforte: [illegible] milioni in [illegible] milioni in assegni postali. Prima di fuggire, ha chiuso gli impiegati nel retro; poi è sparito, facendo perdere le proprie tracce. Inutili le ricerche dei carabinieri.

Pinerolo

Fra le due dc neanche Roma può decidere

E' arrivata ieri [illegible] la motivazione della sentenza del Consiglio di Stato che respinge il ri[illegible] del gruppo dc guidato da Camusso. Non era possibile, [illegible] condo i giudici romani, annullare la delibera del Tar che ave[illegible] invalidato le elezioni amministrative tenuto conto dell'impossibilità [illegible] stabilire esattamente quando vennero tolte le deleghe dalla segreteria [illegible] al gruppo Camusso e a quello dell'«amico-nemico» Chiabrando. Pinerolo [illegible] dunque a nuove elezioni.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI ALL'IPPODROMO

[illegible] PERUGIA
[illegible] 11 [illegible] — Trotto - L. 17.600.000

[illegible] PREMIO DELLA MODA
[illegible] 12 [illegible] — Galoppo - L. 55.000.000

STEEPLE [illegible] DI TORINO
[illegible] 18 MAGGIO — Galoppo - L. 85.000.000

PREMIO CITTA' DI TORINO
DOMENICA 19 MAGGIO — Trotto - L. 165.000.000

PREMIO ROMA
SABATO [illegible] — Trotto - L. 16.500.000

PREMIO COLOMBIERE
DOMENICA 26 [illegible] — Galoppo - L. 33.000.000

[illegible] SPETTACOLO [illegible]
SABATO 1 [illegible] — Trotto

PREMIO GONELLA
[illegible] 2 GIUGNO — Galoppo - L. 33.000.000

PREMIO NUORO
MERCOLEDI' [illegible] — Trotto - L. 16.000.000

PREMIO COSENZA
[illegible] GIUGNO — Trotto - L. 16.700.000

PREMIO PIANURA PADANA
DOMENICA 9 GIUGNO — Galoppo - L. 33.000.000

In passerella l'eleganza di cavalli e modelle

Domenica in scena gli stilisti Emy Badolato, Togno e Nicola Calandra

L'ippodromo di Galoppo a Vinovo, domenica 12 maggio, (ore 15) rinnoverà i fasti dell'alta moda femminile e maschile in un eccezionale spettacolo di eleganza dedicato alla prestigiosa, classi[illegible] corsa «Gran Premio della Moda».

Le lussuose creazioni di alta classe, presentate [illegible] splen[illegible] indossatrici e noti indossatori che si alterneranno in passerella, [illegible] firmate da grandi autori quali Emy Badolato, Togno e Nicola Calandra, [illegible] di chiara fama simboleggianti lo stile e l'estro inventivo che evadono [illegible] quotidiano, ovvero [illegible] Mo[illegible] con la M maiuscola per offrire al grande pubblico l'occasione più unica che rara [illegible] scoprire lo splendore delle toilettes estive uscite [illegible] segreto dell'atelier di Badolato; i preziosismi inconfondibili [illegible] superbe pellicce proposte in anteprima da Togno e le raffinatezze dell'abbigliamento maschile suggerito [illegible] Nicola Calandra.

Il fascino [illegible] giornata della moda «tutta speciale» legata indissolubilmente alla competizione ippica che nel [illegible] degli anni ha sempre registrato un enorme suc[illegible] continua a rappresentare per i torinesi l'avvenimento mondano sportivo più [illegible] dell'anno.

Tanto interesse soprattutto [illegible] curiosità quasi morbosa prevalentemente [illegible] parte del mondo femminile sono motivati dalla riservatezza vagamente altezzosa che l'haute couture mantiene nei confronti del prêt-à-porter sempre in vista e alla portata [illegible] mano nelle boutiques. [illegible] tratta quindi di una «sortita» dell'alta moda [illegible] stimolante quanto coinvolgente.

Accompagnate dal fruscio dei tessuti pregiati, dai bagliori [illegible] ricami preziosi le avvenenti mannequins di Badolato, grande vedette dell'eleganza targata Torino, rifletteranno l'immagine di [illegible] donna seducente che per modo di essere e di apparire valorizza al massimo femminilità e malizia.

Il tema sportivo interpretato con estrema abilità pone l'accento sullo stile coloniale individuabile nelle bellissime sahariane color banana o bluette da allernare ai deliziosi robe-manteaux a pied-de-poule [illegible] freschi colli e polsi in candido lino.

Frizzante, mozzafiato si annuncia l'inserto rivolto alle [illegible] marine in edizione extra lusso, tutto e soltanto [illegible] naturale enfatizzata da un'esplosione [illegible] colori nell'assemblaggio dei grafismi astratti e rigature bajadere stemperati su aerei mantelli in gazar svolazzanti sulle cortissime sexy tutine. Strepitosi i modelli per le grandi occasioni ad esempio i mariages, i cocktail party cui è avvezza la clientela d'alto bordo di Badolato. Ed ecco i sinuosi abiti aderenti color corallo o verde acqua animati [illegible] giochi di baste sovrapposte [illegible] effetto ondulato oppure il sofisticato tailleur bianco e nero impreziosito da [illegible] in passamaneria e perle opache.

Di grande allure i tailleurs blazer lungo in [illegible] selvaggia verde reseda, [illegible] polvere, oro antico e bianco che rivelano scollatissimi gi[illegible] fittamente con soutache. Capolavori dell'ar[illegible] sartoriale [illegible] i favolosi gran [illegible] nella versione estiva del «corto». Delicati i colori pastello di un modello tempestato di ricami in cristalli e perline completate [illegible] sontuoso trench in shantung sauvage. Romanticamente moderna l'aristocratica «spo[illegible] lungo robe-manteau estremamente lineare davanti [illegible] invece di sorprendenti movimenti sulla parte posteriore.

Da capogiro [illegible] pellicce [illegible] te da Togno vitalizzate [illegible] colori energetici e dall'eccezionale perizia [illegible] lavorazione. Da sempre regina della creatività, Togno evolve i canoni tradizionali arrivando quasi a smitizzare [illegible] pelliccia. Ha trasferito [illegible] blou[illegible] sportivi in visone la sua fantasia pittorica accostando il rosa al beige e al bianco a formare geometrie inedite.

Altrettante suggestioni cromatiche sono provocate dai cinematografici ponchos in visone «pelle contro pelle» effettivamente [illegible] colori del cotto, verde pineta e nella mischia [illegible] viola, ver[illegible] e tabacco.

Da stilista attenta alle nuove esigenze della donna Togno presenta impeccabili blazer in persiano swakara color ruggine e verde brughiera. In fiabeschi mantelli di martora bionda avvolge la signora vogliosa di morbide e calde ambizioni. Notti [illegible] rosa, non solo invernali [illegible] anche sotto la luna d'estate per le femmi[illegible] di lusso che avranno [illegible] fortuna di ammantarsi con chilometriche stole [illegible] visone color fior [illegible] pesco intarsiato alle chiffon e tanto per cambiare le sostituiranno alle cappe in visone Autumn Ha[illegible].

A dare il tocco finale ai modelli di queste [illegible] della moda hanno collaborato altri stilisti famosi incominciando [illegible] Sacchetti ideatore di scarpette in pelle intarsiata a disegni rinascimentali e Art Decò oppure ingioiellate per la sera di cristalli e pietre scintillanti. Intonati alle toilettes [illegible] Badolato i leggiadri cappelli delle notissime crestaie Dalbert e gli stupendi monili di [illegible] Wan molti dei quali esposti al museo della Scala. Infine [illegible] originali acconciature [illegible] Mario Audello inventore anche del luminoso make-up.

Quanto [illegible] vanità maschili Nicola Calandra svolge il tema «uomo» per l'arco della giornata con l'inconfondibile personalissimo stile che gli ha permesso di conquistare non solo l'élite del mondo industriale e culturale nostrano ma [illegible] affermarsi sugli [illegible] genti mercati giapponesi e tedeschi.

La grande novità dei [illegible] menti sportivi è la giacca-car[illegible] in tessuto ordito su telaio a [illegible] nei colori ecologici più che naturali nelle va[illegible] sfumature del nocciola a creare disegni geometrici. Superleggeri gli spezzati in pregiato tessuto High Performance nella gamma del verde laguna e sabbia a disegni quadrettati e finestrati. Di carattere estremamente giovanile gli spezzati Supercento Esse cui fanno seguito i completi a mono e doppio petto solcati da esili gessature contrastanti il [illegible] tabacco vivacizzate dalle bellissime cravatte firmate Cavallito.

Immancabile l'uomo in blu rinverdito dalle impercettibili rigature che percorrono preziosi lane moire senza peso. Tutto [illegible] seta l'uomo della se[illegible] in smocking [illegible] operato ad occhio di pernice, camicia immacolata contrastata dalle vistose fusciacche e pochette verde smeraldo, arancio o fucsia.

Lo spettacolo di Vinovo [illegible] dunque un cocktail di effervescenti novità [illegible] aggiunge una miscela colorata e profumata quale gradito omaggio [illegible] signore da parte [illegible] Jardin Retrouvé specialista in profumi naturali.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

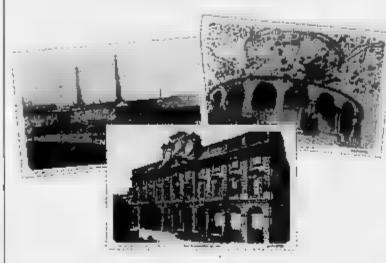
Sabato 11 Maggio 1991 *n. 39*
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

OVADA E GAVI AI TEMPI DELL'«AFFARE DREYFUS»

Sta per concludersi la terza settimana [illegible] «Va' pensiero», la nuova iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, fino al 16 giugno, regala ai lettori un inserto che comprende una prima pagina storica del quotidia[illegible] e due fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia.

Oggi è il penultimo appuntamento con il decennio 1891-[illegible]. La prima [illegible] [illegible] «La Stampa» il 10 settembre 1899 era dedicata [illegible] celebre «affare Dreyfus», che tanto ha fatto discutere e scrivere all'epoca e anche dopo.

La prima foto d'epoca rende omaggio al ristorante Grotta di Ovada, che fu per molto tempo uno dei più rinomati e frequentati della [illegible] [illegible] la seconda mostra [illegible] bello scorcio della parrocchiale di S. Giacomo, a Gavi.

«Va' pensiero» si richiede in edicola, mentre agli abbonati e [illegible] quanti usufruiscono del servizio [illegible] recapito a domicilio «Stampa In» gli inserti verran[illegible] recapitati in due soluzioni, al termine delle prime quattro settimane di distribuzione e a conclusione dell'iniziativa.

A PAGINA 41

Vittima un acquese

[illegible] ammanco per [illegible] miliardo [illegible] banca

Il direttore di un'agenzia della Cassa di Savona ha incassato due assegni che un cliente gli aveva lasciato in bianco.

A PAGINA 42

Rinnovo Consiglio

Valenza tre domande prima [illegible] voto

Abbiamo posto ai partiti quesiti sui temi principali per la città. Dalle risposte le diverse idee sul futuro valenzano.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

S[illegible] il Mediterraneo centrale è ancora interessato da un flusso di correnti umide e instabili, associate ad un minimo [illegible] pressione ad Ovest del[illegible] Sardegna. Su tutte le regioni si [illegible] condizioni di variabilità, [illegible] addensamenti associati e piogge sparse e temporali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, [illegible] piogge sparse e temporali locali. Ampie schiarite a partire dal pomeriggio. **VENTI.** Moderati [illegible] rinforzi da Nord. [illegible]

STRADE. I valichi alpini del Moncenisio, della Lombarda, dell'Agnello, del Piccolo e [illegible] San Bernardo sono chiusi per neve. Sulla statale 10, [illegible] inferiore, senso unico alternato nei pressi di Tortona causa lavori. [illegible] in graduale ripre[illegible].

[illegible] DI IERI [illegible]
Max: 22; min: 10; media: 17

[illegible] ANNO FA
Max: [illegible]; min: 11; media: 19

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 1[illegible]	Novara 14
Asti 15	Aosta 12
Cuneo 9,8	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,06 e tramonta alle [illegible]. La **Luna** si leva alle 4,07 e cala alle 17,49.

L'operazione varata da Comune e Usl accolta con perplessità dai farmacisti

E' scontro sulle siringhe pulite

I medici non vogliono nei loro negozi i contenitori per quelle usate: «E se rimarranno all'esterno, come controlleremo che sono state effettivamente gettate?». Riunione martedì

Il dilemma arriva in farmacia

CONTRO la droga o contro l'Aids? Sembra, almeno in questo momento, che una battaglia escluda l'altra. L'operazione siringhe pulite è uno dei primi timidi passi compiuti in Italia per tentare di arginare il diffondersi di una malattia, che ha tra i [illegible] principali tramiti proprio l'uso di siringhe sporche di sangue e quindi infette. Un'iniziativa da sostenere, quindi.

E i farmacisti alessandrini non sono pregiudizialmente contrari. Ma le obiezioni che pongono [illegible] possono, a loro volta, essere scartate a priori. C'è [illegible] proble[illegible] legale ed anche morale: sostituire la siringa usata con quella nuova ad una persona che, è qua[illegible] scontato, la userà per tornare ad iniettarsi droga può essere considerata una forma di favoreggiamento. E, con la nuova legge, nel nostro paese drogarsi è di nuovo reato.

Ma più [illegible] gioca probabilmente il timore che questo servizio attiri in farmacia una «fauna» indesiderata. Già ora i rischi per la categoria, specie nelle ore notturne, sono elevati: con il cambio delle siringhe ci sarebbe da stare [illegible] ansia tutto il giorno. E pure i normali clienti non starebbero allegri.

Tutto sommato si può anche ritenere che bastino alcuni accorgimenti a risolvere la situazione: il cambio siringa venga automatizzato e magari tenuto lontano dalle farmacie. Però il problema morale resta: come conciliare [illegible] fatto che l'autorità pubblica da un lato proibisca [illegible] comportamento e dall'altro lo favorisca? [illegible] d'altro canto com'è possibile restare impassibili di fronte all'avanzata dell'Aids? Risposte difficili, non solo per i farmacisti.

Piero Bottino

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Comune e Usl, [illegible] la collaborazione dell'Amiu, la Municipalizzata alessandrina igiene urbana, sono decisi a dare vita [illegible] «progetto siringhe pulite». E' stato ribadito ieri, durante un incontro in sala giunta. «Restano alcuni problemi marginali [illegible] risolvere - dice l'assessore comunale ai Servizi sociali, Mario Corrado - quindi daremo il via all'iniziativa». Alessandria sarà la prima città in Piemonte a sperimentare un ulteriore capitolo della lotta che da tempo gli enti locali devo[illegible] affrontare a causa [illegible] dilagare del triste fenomeno sociale della tossicodipendenza, che coinvolge soprattutto i giovani.

«Alcuni mesi fa - dice Rita Camera, assistente sociale [illegible] servizio tossicodipendenti dell'Usl diretto dal dottor Stefano Con[illegible] - abbiamo elaborato il progetto, proponendolo all'amministrazione comunale. Quando a gennaio [illegible] Regione ha affrontato [illegible] problema la nostra città si è trovata già preparata».

Il progetto «siringhe pulite» consiste, come azione preventiva anti-Aids, nell'intervenire verso i tossicodipendenti ritirando le siringhe usate e fornendo loro, gratuitamente, quelle nuove. Tutto questo in attesa che tra qualche tempo («Occorreranno [illegible] [illegible] di due anni», dice Rita Camera) si adottino quelle autobloccanti, che non possono più [illegible] utilizzate dopo un primo impiego.

Il fenomeno droga è preoccupante in città. Come ricorda [illegible] professor Ugo Zandrino che [illegible] occupa [illegible] tempo del problema, l'ultimo rapporto del Censis colloca la provincia, e ancora più il capoluogo, ai primi posti in Italia come percentuale [illegible] tossicodipendenti. «I giovani che si rivolgono al [illegible] servizio ogni [illegible] - dice Rita Camera - [illegible] dai 150 [illegible] 200, bisogna calcolare in [illegible] dieci volte tanto il numero dei tossicodipendenti. Moltissimi giovani che seguono il nostro centro sono sieropositivi, almeno il [illegible] per cento».

Dati preoccupanti, sono indispensabili interventi. [illegible] il progetto «siringhe pulite» crea perplessità: Il Comune e l'Usl, [illegible] l'Amiu («Provvederemo all'acquisto dei contenitori, alla raccolta e allo smaltimento delle siringhe usate» dice il direttore Anselmo Rinaldi), intende distribuire alle farmacie e nei distretti sanitari di Spinetta, Felizzano e Castellazzo Bormida i contenitori per raccogliere le siringhe usate, che verranno sostituite [illegible] altre nuove.

All'Usl c'è stato un incontro con i presidenti dell'Ordine [illegible] farmacisti e dell'Associazione dei titolari di farmacie, dottori Carlo Zuccotti e Erminio Scevola. Molte [illegible] perplessità dei farmacisti: «Se i contenitori sono all'interno delle farmacie i tossicodipendenti passerebbero tra la gente con in mano le siringhe usate, e questo non è certamen[illegible] pensabile perché crea pericoli. Ma se i contenitori [illegible] all'esterno diventa difficile controllare la consegna delle siringhe usate per ottenere [illegible] nuove».

Marte[illegible] ci sarà [illegible] riunione dei farmacisti: anche se non sono [illegible] per principio all'azione preventiva anti-Aids difficilmente saranno disponibili ad accettare i contenitori. Comune ed Usl, comunque, non si arrendono: il progetto partirà ugualmente, coinvolgendo le cinque farmacie comunali e i presidi sanitari.

Franco Marchiaro

Condannato il padrone del ranch

Cocaina a Gavi inflitti 6 anni

ALESSANDRIA. Sei anni di reclusione per il ristoratore geno[illegible] Walter Corradi, 47 anni, abitante da circa tre anni al ranch «Simba» di Gavi, definita «villa con maneggio e [illegible]». La condanna l'ha inflitta ieri il gip Pierluigi Mela, accogliendo le richieste del pubblico ministero Bruno Rapetti: oltre alla pena detentiva, a [illegible] carico anche una pesante multa (quaranta milioni).

Corradi rispondeva di detenzione di droga a scopo di spaccio - [illegible] grammi [illegible] cocaina, risultata pura al 50 per [illegible] - che i carabinieri avevano rinvenuto lo scorso marzo [illegible] bagno del ranch. L'uomo, che re[illegible] in carcere, è stato processato con giudizio abbreviato, una formula del nuovo codice penale che consente all'imputato di beneficiare della riduzione di [illegible] terzo della pena.

Walter Corradi, che ha precedenti penali per associazione a delinquere, importazione [illegible] droga, violazione delle leggi sulle armi, ha rinunciato [illegible] essere interrogato dal giudice: i difensori, Paolo e Vittorio Pandini di Genova, hanno sostenuto la [illegible] innocenza chiedendo l'assoluzione e al limite, [illegible] condanna lieve.

Walter Corradi

L'imputato viveva nella lussuosa villa in compagnia delle tre figlie Cristiana, Barbara e Sabrina, condividendo con loro la passione per i cavalli. Proprio alla presenza di questi animali nel ranch aveva attribuito il p[illegible] della sostanza stupefacente.

Interrogato dopo l'arresto - con lui in carcere erano finite altre persone tutte di Genova - aveva infatti dichiarato al sostituto procuratore Rapetti [illegible] aver acquistato quella sostanza, ignorando che fosse cocaina, per somministrarla ai cavalli allo scopo di farli correre meglio. Si trattava, a [illegible] dire, [illegible] un medicinale prodotto in America che scioglie i muscoli degli animali. Walter Corradi, secondo l'accusa, sarebbe invece, il boss di un vasto traffico di droga diffuso in tutta Italia.

A Gavi il ristoratore - il cui ranch oltre alla piscina e al maneggio comprende anche rimesse per ospitare, fra l'altro, un'imbarcazione - era giunto nel 1988 [illegible] le [illegible] figlie Cristiana, Barbara e Sabrina. Vedovo di Liliana Benti, uccisa per vicende legate al mondo della droga, vive separato dalla seconda moglie Anita Marchesan.

Quale attività svolgesse, oltre a coltivare la sua passione per i cavalli, [illegible] lo ha mai saputo: [illegible] alzava a mezzogiorno pranzando a base di pesce fresco che ogni giorno si faceva portare dalla Riviera.

Emma Camagna

I casi di furto, rissa, prostituzione tra i profughi in Piemonte e Liguria

Albanesi, ospitalità e regole

Cresce il disagio per episodi che sembrano testimoniare poca riconoscenza per gli aiuti

LI abbiamo accolti a braccia aperte, gli albanesi, commossi dalle drammatiche immagini della tv: gente disperata in cerca di libertà e di affetto, che si lanciava da una nave sulla banchina o cercava di raggiungere la ri[illegible] a nuoto. Abbiamo visto quei bimbi e chiesto ai lettori di aiutarli, abbiamo cercato di vincere la diffidenza di chi non li voleva, spiegando che una popolazione in difficoltà va aiutata, sempre e comunque. Lo rifaremmo oggi, con lo stesso slancio.

Con altrettanta fermezza, e forse con lo stato d'animo di chi si sente un po' tradito, pensiamo però che la comunità albanese in Italia abbia spesso violato i doveri dell'ospitalità.

Ricapitoliamo. A Casale i profughi hanno bloccato il ponte sul Po, occupato l'archivio della caserma, assaltato il deposito di vestiti della Croce Rossa. Poi l'episodio più inquietante, giovani che si prostituiscono attorno al castello dei Gonzaga: subito c'è chi approfitta di loro, creando [illegible] città una situazione preoccupante. Ad Asti e a Savona hanno rifiutato di pulire le camerate, costringendo le prefettu[illegible] a spendere decine di milioni al [illegible]. Sempre ad Asti sono all'ordine del giorni atti di vandalismo in caserma. Non solo: saputo dell'arrivo delle telecamere della Rai, i profughi hanno rovesciato i contenitori dell'immondizia per far credere che vivevano in disastrose condizioni igieniche. Si è arrivati infine al furto dell'altro giorno alla fiera Carolingia per cui un giovane albanese è stato condannato, ancora in pretura ad Asti.

A Savona si registrano episodi di molestie, anche pesanti, a giovani donne, e ancora furti, risse [illegible] caserma e fuori, danneggiamenti alle cabine della Sip per telefonare gratuitamente a casa. Preoccupazioni esistono anche a Cuneo, Novara, Vercelli e Aosta, città che dovrebbero ospitare, nei prossimi giorni, numerosi albanesi arrivati in Italia.

Sappiamo che in tutte le comunità, compresa la nostra, ci [illegible] «buoni» e «cattivi», e che non tutti i profughi sono dedi[illegible] alla delinquenza. Dobbiamo però ricordare che sono stati accolti non solo in modo civile com'era doveroso, ma anche con simpatia, e che hanno avuto cibo e vestiti, talvolta trovato casa e lavoro. In città dove il problema degli sfratti e della disoccupazione è grave da sempre, il comportamento degli albanesi suona ora come un'offesa.

E' bene dunque che [illegible] corra [illegible] ripari prima che la frattura diventi insanabile. La comunità albanese dev'essere [illegible]vitata - fermamente - a rispettare le regole della convivenza civile. Chi accetta queste regole deve avere l'aiuto che merita, per gli altri è necessario pensare ai provvedimenti più opportuni: maggiori controlli prima e l'espulsione, quando è il caso, poi.

Sandro [illegible]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 41

In occasione della Festa della Polizia rese note le cifre dell'anno scorso

Criminalità in forte aumento

In provincia i reati denunciati sono 11.226: individuati i responsabili solo di 2.721 casi. Sempre più delinquenti minorenni. In crescita borseggi e scippi, 17 morti per overdose

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla scuola agenti in corso Acqui è stata celebrata ieri mattina la Festa della Polizia, presenti il prefetto vicario Paolo Mongini, parlamentari, personalità del mondo amministrativo, politico, religioso [illegible] economico.

Dalla manifestazione [illegible] dissociati anche ad Alessandria gli appartenenti al Sap, il sindacato autonomo di polizia, che «di fronte ad una violenza criminale senza precedenti che attraversa il Paese [illegible] Nord al Sud» chiedo[illegible] ripensare certe forme di g[illegible] verso i criminali, di bloccare i tentativi di separare e porre in conflittualità i tutori dell'ordine e i colpi di mano contro l'indipendenza e l'autonomia delle forze di polizia. «rimaste - dicono al Sap - l'ultimo b[illegible] a difesa dei cittadini».

L'ispettore Furlani ha letto il messaggi[illegible] del Capo della Polizia, quindi il questore Carmelo Bonsignore ha svolto un'ampia relazione sulla situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica nella provincia. Bonsignore ha sottolineato l'impegno della polizia non solo nella lotta alla criminalità, ma anche gli sforzi per evitare disordini durante i, fortunatamente rari, momenti di [illegible]: proteste per l'inceneri[illegible] di S. Michele e l'Acna di Cengio, manifestazioni di agricoltori, atti di teppismo.

IL BILANCIO DELLA POLIZIA

REATO	1990	1989
OMICIDI	6	4
RAPINE	82	66
FURTI	6.741	5.595
BORSEGGI	207	175
SCIPPI	105	90
TRUFFE	310	361
INCENDI DOLOSI	61	54

I riconoscimenti. La premiazione degli agenti distintisi nei soccorsi

Il questore ha tracciato un bilancio della malavita nel '90. I reati denunciati sono passati da 9803 a 11.226. In 2721 casi sono stati individuati i responsabili, con 3422 persone denunciate (oltre 200 sono minorenni).

In aumento la microcriminalità. Sono stati 1146 i furti in più (in totale 6741). In aumento borseggi e scippi (312). Diminuite le truffe (310). Sei i delitti (+2), 21 le rapine (+3) a banche, uffici postali e laboratori orafi o gioiellerie. Ricomparse le aggressioni a rappresentanti orafi [illegible] Tir (1). Aumentate le rapine in negozi e alloggi: 61.

Nota amara: 17 morti per overdose. Denunciati 31 spacciatori, sequestrati oltre due chili di eroina e [illegible].

A conclusione della manifestazione sono stati conseguiti encomi e lodi [illegible] dal Capo della Polizia. Gli encomi sono andati al comandante e al vicecomanandante della Polizia stradale di Alessandria, colonnello Francesco Giusta e tenente colonnello Eliseo Santoro, all'ispettore principale Mario Bergamasco, al sovrintendente capo Nazzareno Dottarelli, al sovrintendente Francesco Angelillo, al vicesovrintendente Emilio Angelini, all'assistente capo Carlo Peracchi e agli agenti Giuseppe Graziano e Antonio De Somma, tutti della Polstrada, per gli interventi in occasione [illegible] tragico incidente del pullman di turisti novaresi precipitato da un viadotto dell'Autotrafori.

Lodi sono andate al dottor Lucio Aprile, all'ispettore principale Gaetano Terraciano, all'ispettore capo Giuseppe Toti, al viceispettore Gandolfo Russo, al sovrintendente Domenico Papale, agli assistenti Elio Simbula, Salvatore Ruggiero, Antonio Polleccia e Giuseppe Romeo, agli agenti Francesco Boccia, Egidio Valentino, Giorgio Ghiozza e Rocco Lo Presti. **[f. m.]**

Il singolare omaggio di un artista alessandrino all'opera di Umberto Eco: non vuol dire quanto tempo ha impiegato

Tutto «Il nome della rosa» copiato a mano su un pannello

E' il pezzo forte di una mostra allestita fino a domani nella sala d'arte comunale

Lo scrittore Umberto Eco visto da Ghiglione.

ALESSANDRIA. L'autore la considera un'opera quasi come le altre, valutabile solo nel contesto dell'esposizione. [illegible] non c'è dubbio che il pezzo forte della mostra «De Imitazione»...dal 1977, di Mario Fallini, allestita fino a domani nella sala d'arte del Comune, [illegible] «lei», le [illegible] in bella e microscopica calligrafia, su un pannello di 2 metri e [illegible] per 80 centimenti, de «Il [illegible] della rosa» di Umberto Eco.

Un'operazione singolare, che ha destato molta curiosità e che Fallini ha realizzato [illegible] coronamento di un sottilissimo discor[illegible] sull'imitazione che conduce da lungo tempo, con coerenza e senza badare troppo a mode e vezzi del mondo dell'arte.

La mostra di Fallini, infatti, è quasi interamente composta di variazioni [illegible] unico tema, la fedele riproduzione di [illegible] illustrazione della «Novissima Iconologia» di Cesare Ripa Perugino che raffigura, appunto l'allegoria dell'Imitazione. L'immagine, una donna con in mano un mazzo di pennelli [illegible] maschere e che ha ai suoi piedi una scimmia, è riprodotta con varie, raffinate tecniche, dalla pirografia [illegible] legno al frottage [illegible] carta, al vetro fuso. Un'esercitazione [illegible] stile che ha significati filosofici profondi [illegible] che culmina nella riproduzione [illegible] romanzo [illegible] più celebre scrittore alessandrino. Realizzata, [illegible] tiene [illegible] precisare Fallini, sen[illegible] alcun intento sensazionalistico, ma seguendo una logica inoppugnabile, fatta di «fatali», ineludibili coincidenze.

Spiega. «Nel romanzo c'è [illegible] amanuense che si chiama Aymaro da Alessandria, [illegible] questa è [illegible] prima riflessione. Inoltre tutto [illegible] del racconto ruota attorno [illegible] un manoscritto perduto. E [illegible] manoscritto perduto è, in un certo senso, il libro stesso, che Eco ha composto interamente al computer. Quindi la [illegible] copia, ma, [illegible] potrebbe pure dire, l'unico manoscritto originale del "Nome della rosa"».

Anche l'interesse per il nominalismo medioevale la cui Fallini aveva già reso omaggio [illegible] una precedente opera) ha contribuito a far diventare «fatale» l'attrazione dell'artista per l'opera di Eco, così [illegible] il sottile gioco di imitazione e di citazioni che caratterizza il testo. Sen[illegible] contare il piacere sottile, filologico, di ricopiare [illegible] mano, [illegible] nulla aggiungere nè togliere, uno scritto che tratta, appunto, della dimenticata arte dei monaci copisti. Un gioco di specchi e di allusioni che intuitivamente devo [illegible] costato molto, in termini di tempo. Quanto, però, non è dato saperlo. Fallini ha bensì compilato, con l'aiuto [illegible] Gian Luigi Repetto, un «Grafico dei tempi impiegati per la trascrizione del libro» che è riprodotto in catalogo, ma è, volutamente, indecifrabile.

Perché è schivo [illegible] molto «alessandrino» Mario Fallini che sembra turbato all'idea di poter diventare una sorta di fenomeno da Guinness dei primati [illegible] e confessa di non essere sicuro che ad Eco possa piacere il suo omaggio. «Io al posto [illegible] - spiega - [illegible] piuttosto seccato. La copia de «Il nome della rosa», del resto - dice - è per sua natura, un pezzo unico. A meno [illegible] non voler ricopiare «Le mille e una notte» su un lenzuolo. **[c. re.]**

[illegible] AL GIORNALE

Denuncia dei redditi mancano i moduli

Mercoledì [illegible] maggio, mi sono recato nel Municipio del mio paese, San Salvatore Monferrato, per ritirare i moduli per la denuncia dei redditi 1990. Faccio [illegible] ogni anno.

Un vistoso cartello annunciava che gli stampati erano disponibili presso l'ufficio ragioneria, [illegible] lì un cortese impiegato mi ha spiegato che non erano ancora arrivati.

Penso che nelle stesse condizioni si trovino gli altri Comuni della zona e [illegible] chiedo come si possa compilare la denuncia dei redditi senza poter disporre dei moduli.

Si obietterà, che basta andare [illegible] cartolaio ad acquistarli. No, ribatto [illegible], siccome la legge prevede che gli stampati debbano essere distribuiti gratuitamente, non vedo perché dovrei sobbarcarmi un nuovo balzello.

Lo Stato pretende una precisa scadenza per la presentazione della denuncia, il 31 maggio, e io, come cittadino, vorrei una più sollecita disponibilità dei moduli presso gli uffici comunali. Non mi sembra una prete[illegible] assurda, tanto più [illegible] gli stampati [illegible] sempre gli stessi e le eventuali modifiche vengono decise mesi prima.

Lettera firmata
[illegible] Salvatore

I pericoli nascosti nell'erba [illegible] giardini

E' poca cosa lo spazio verde che si trova a Tortona, sull'angolo tra via Ugone Visconti [illegible] via Di Vittorio, ma è importante per i nostri ragazzi che lì si recano a giocare. Inoltre, ci sono alcune panchine che gli anziani hanno ormai scelto come punto di incontro, non soltanto in estate. Nel prato, però, l'erba arriva sino alle ginocchia di un adulto, figuriamoci [illegible] un bambino.

La mia vuole solo essere una segnalazione, non [illegible] rimprovero a chi in Comune si deve interessare di questi lavori.

Finalmente, dopo tanto maltempo, [illegible] giornate di sole e sarebbe opportuno che il prato fosse rasato, [illegible] solo per un fattore estetico, ma anche per consentire ai bambini di giocar meglio, evitando possibili pericoli: nell'erba alta, infatti, possono anche [illegible] lattine [illegible] bottiglie sulle quali è facile inciampare, o vetri rotti, [illegible] peggio ancora siringhe.

V. P., Tortona

Scuola: la riforma è questione di Legge

In riferimento alla lettera pubblicata su La Stampa del [illegible] aprile '91 [illegible] intitolata «Valenza, a sorpresa si applica la riforma», si intende precisare che la deci[illegible] [illegible] estendere i moduli alle classi quarte e quinte del plesso 7 Fratelli Cervi non è stata presa «affrettatamente», come risulta dalla lettera [illegible] protesta dei genitori, [illegible] è stata deliberata a maggioranza dal Collegio dei docenti del plesso (riunito in seduta straordinaria su richiesta dei docenti il 23 marzo '91, dopo una prima seduta informale del [illegible] marzo), in base a una votazione che, su [illegible] partecipanti, ha fatto registrare soltanto due voti contrari e quattro astensioni.

Inoltro, [illegible] decisioni prese dal Collegio dei docenti non sono «imposizioni fatte dall'esterno», in quanto il Collegio dei docenti, organo deliberante, ha la competenza didattica [illegible] professionale che tale scelta organizzativa richiede.

Infine, i genitori in questa oc[illegible] non sono [illegible] interpellati in quanto la riforma della scuola elementare [illegible] predisposta con una Legge dello Stato, la quale, per essere attuata, non prevede il [illegible] dei genitori.

[illegible] Collegio dei docenti
Secondo Circolo, Valenza

Scomodi i lampioni [illegible] via Cavour

Quando sono stati installati i lampioni in via Cavour ad Alessandria, al contrario di tanti, ho accolto l'innovazione con simpatia: vedere via Cavour illuminata la sera con quelle bocce bianche mi è piaciuto e mi pia[illegible] tuttora, ma mi sono resa conto che la loro presenza [illegible] stituisce [illegible] grosso handicap quando piove. Se si possiede, [illegible] nel mio caso, [illegible] ombrello di dimensioni considerevoli, non è possibile camminare sul marciapiede. O io, o l'ombrello, e poiché non intendo bagnarmi [illegible] costretta a procedere fuori dal marciapiede, rasente le auto che schizzano spruzzi sporchi [illegible] pioggia. Così [illegible] mi bagno la testa, ma spesso [illegible] sporco gli abiti. Per di più non servirsi del marciapiede costituisce sempre un pericolo.

Allora, sia pure con rammarico, devo dire «pollice verso» ai lampioni. Io sono assolutamente incompetente [illegible] materia, [illegible] chiedo a chi è competente: non si potevano sistemare in modo diverso, così da «salvare capre e cavoli», come si suol dire?

G. Giordano, Alessandria

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. [illegible] Rossi, Francesca Catasti.

[illegible]

SI SPOSERANNO. Ciro Termini, 27 [illegible], impiegato, [illegible] Patrizia Cornello, [illegible] 27, impiegata; Michele Orsogna, 24 anni, autista, con Monica Ce[illegible] di 16, casalinga; Alberto Giachino, 30 anni, impiegato, con Daniela Zeppa, [illegible] 28, studentessa.

ACQUI [illegible]

[illegible] Giorgio Barra, Alessandro Severino, Eleonora Visconti.

NOVI [illegible]

[illegible] Nicoletta Gallo, Fabio Riga, Martina Bessani.

TORTONA

NATI. [illegible] Rebora, [illegible] Suberti. [illegible] Cristina Guglielmone, 77 anni; Giuseppe Codogno, di [illegible].

IN [illegible]

VALENZA

Si [illegible] anche per il rinnovo del Consiglio degli orafi

All'Associazione orafa valenzana sono cominciate le operazio[illegible] di voto per [illegible] rinnovo del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti per il triennio '91/'93. Ogni socio ha ricevuto [illegible] scheda che dovrà restituire entro martedì 21 maggio, anche tramite posta. In base al nuovo statuto, le categorie che comporranno il nuovo Consiglio [illegible]no due: produttori (14 consiglieri) e commercianti all'ingrosso (7). Sulla scheda potranno essere indicate [illegible] a dieci preferenze per la categoria produttori, sino a cinque per i commercianti.

[illegible]

Tre cigni sono nati nel giardino fluviale

Il piccolo giardino fluviale sul torrente Magrelli, costruito dal Comune di Balzola, ospita tre piccoli cigni, nati da pochi giorni. E' la prima volta che nella zona si registra la riproduzione di cigni in cattività.

[illegible]

Il Comune dà in gestione bar e parco di Villa Poggio

Sarà riaperto [illegible] fine mese il parco di Villa Poggio, a Terruggia. Lo ha deciso il Comune che affiderà in gestione il bar, i campi da tennis e il parco.

[illegible]ERZO

Con l'ambulatorio è aperto il dispensario farmaceutico

[illegible] alcune settimane funziona a Terzo d'Acqui un dispensario farmaceutico che resta aperto in concomitanza dell'orario dell'ambulatorio medico.

[illegible]

Tutti i dehors di «piazza Rattazzi»

Era intitolata a Vittorio Emanuele e oggi si chiama piazza della Libertà, ma per i vecchi alessandrini è e sarà sempre quella dove sorgeva il grande monumento allo statista. E naturalmente al ricordo dei numerosi caffè, dove era bello incontrarsi a chiacchierare, prima che le banche e il posteggio prendessero il sopravvento.

[illegible] RIVIAA

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 [illegible] 17-1)

AMBULANZE

[illegible] Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Cr. Bianca 533.39
Arquata Scrivia: Cr. Verde [illegible]
Borgo San Martino: Cr Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Mon[illegible]: Cr. Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrina: 943.630
Gavi: Cr. Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa [illegible]
Ovada: Cr. Verde 80.420
Ponzone: Cr. Rossa 70.000
Serravalle [illegible]: Cr. Rossa 65.176
Tortona: [illegible] Rossa 811 333
Valenza: Avis Pronto Soccorso [illegible].360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30 61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80 319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Carrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786 209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

[illegible] **Telefono Azzurro:** numero verde (1 [illegible] 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: [illegible]22.671 [illegible].480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 65.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

Alessandria: *Ospedale*, via Venezia (diurna); *Castoldi*, via Dante (diurna e notturna)
Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni, e *Centrale*, corso Italia
Casale: *Cucchiara*, [illegible] Manacorda
Novi Ligure: *Scotti*, [illegible] Repubblica
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Destefanis e Zerbo*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.001; stazione ferroviaria, [illegible]
Acqui Terme: [illegible]zza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
[illegible] agenzia Mandirola, 85.647; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bollazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tesinato, 953.186

Intensificati i pattugliamenti in piazza Castello e nel quartiere del Valentino

Casale, albanesi sotto controllo

Le reazioni in città alla notizia della prostituzione di alcuni ragazzini. Intanto la funzionaria dell'Onu ha preso accordi per accelerare il rimpatrio dei minorenni giunti in Italia [illegible] familiari. Atmosfera di tensione

CASALE MONFERRATO. La notizia della prostituzione di alcuni ragazzini albanesi in città fa discutere; se ne parla nei negozi, nei bar e [illegible] mercato.

Chi non lo sapeva si dimostra scandalizzato, chi del fenomeno aveva avuto qualche «soffia[illegible] assume l'atteggiamento di chi [illegible] solito dire «io sapevo tutto». Ci sono altri, poi, che si sono sdegnati: «I giornali non dovrebbero raccontare queste cose, che possono solo nuocere all'immagine degli albanesi». Un atteggiamento incomprensibile: tende [illegible] nascondere [illegible] vicende in cui i giovani profughi non sono colpevoli, ma vittime. Non denunciare fatti di questo genere equivale a favorirli.

La notizia ha comunque suscitato interesse: verranno intensificati i pattugliamenti da parte delle forze dell'ordine, che, comunque, già dall'arrivo dei profughi a Casale, due mesi fa, avevano promosso maggiori servizi di controllo.

L'unico reato che si può contestare è quello di adescamento da parte dei clienti omosessuali (per lo più provenienti da fuori provincia, come indicano le targhe delle auto). Al momento, carabinieri [illegible] polizia non [illegible] riusciti a cogliere [illegible] in flagranza. Non [illegible] escluso tuttavia che lo scalpore della notizia possa servire almeno per qualche tempo da deterrente. A [illegible]lentare il fenomeno ha contribuito il maltempo che scoraggia il viavai in piazza Castello e nella zona circostante il supermercato Coop del Valentino.

Intanto, la funzionaria dell'Onu giunta alla [illegible] «Mazza» ha preso accordi per accelerare il rimpatrio dei minorenni che [illegible] arrivati dall'Albania senza familiari.

Ma non [illegible] a diminuire l'atmosfera di tensione che si avverte in città. Si assottiglia anche [illegible] numero dei casalesi che all'arrivo dei profughi aveva dimostrato una particolare disponibilità ad accoglierli.

Il giudizio negativo [illegible] anche alimentato dal ripetersi di azioni illecite, [illegible] cui incorrono molti profughi. Negli ultimi giorni sono partite altre cinque denunce: Ferdinando Kraja, 27 anni, Mercedes Pellingu, [illegible] anni, Sqiponia Luku, 19 anni e Jaku Luku, 27 anni sono accusati di aver forzato un cancello di ferro di un locale adibito [illegible] deposito di documenti militari [illegible] di essersi sistemati nella stanza, mentre Nikolla Priska, 21 anni, [illegible] stato trovato in possesso di un coltello sottratto dalla caserma «Mazza».

La gente che guardava al 15 maggio [illegible] alla data della «liberazione», ora attende preoccupata questa scadenza. Ormai si sa che la distribuzione, peral[illegible] attesa dagli [illegible] profughi, non avverrà certamente entro la metà del mese. [illegible] teme che i profughi, che si aspettano che la promessa venga mantenuta, si ribellino in modo violento a questa situazione stagnante.

Una paura che coinvolge non solo i casalesi, ma quegli albanesi che fin dal loro arrivo a Casale hanno dimostrato [illegible] atteggiamento di correttezza e di gratitudine nei confronti della città che li ha ospitati.

Qualcuno lo ha confidato [illegible] mezza voce: «L'arroganza di alcuni nostri connazionali finisce per danneggiare anche noi, perché [illegible] gente [illegible] diffidenza anche nei nostri confronti. Invece, noi vogliamo soltanto trovare una sistemazione e un lavoro». Anche in caserma alcuni dimostrano la loro buona volontà, rendendosi utili.

Intanto, all'appello del sinda[illegible] Riccardo Coppo ai Comuni del circondario ha risposto Terruggia, offrendo la disponibiltà ad accogliere un profugo, fornendo alloggio e lavoro.

Silvana Mossano

[illegible] I profughi ospitati alla «Mazza» sono arrivati due [illegible]

[illegible] NOVI SISTEMAZIONI SOLO PER 4

NOVI. Dei 41 albanesi destinati a soggiornare nel Novese dopo il 15 maggio, solo 4 hanno la [illegible]ranzia di un'adeguata sistemazione. E' [illegible] dato emerso durante una riunione cui hanno preso parte 15 sindaci della [illegible]. Pozzolo Formigaro può accogliere due profughi, Basaluzzo e Cabella uno a testa. Per gli altri, poche speranze di trovare un ambiente migliore rispetto a Casale. «Siamo in emergenza, [illegible] non sappiamo [illegible] provvedere - ammette l'assessore agli Affari Sociali, Graziano Moro - Novi non ha strutture per ospitare questi stranieri».

Si sono cercate soluzioni alternative, ma con scarsi risultati. L'altro giorno gli amministratori hanno inviato una let[illegible] a 105 coltivatori diretti della zona, chiedendo la loro eventuale disponibilità ad ospi[illegible] gli albanesi nelle aziende agricole: vitto ed alloggio in cambio del lavoro nei campi. Ma la proposta non è [illegible] accolta dai contadini, alcuni dei quali hanno protestato vivacemente. «Non accettiamo [illegible] richiesta - ha affermato Gianluigi Arzese, titolare di una tenuta [illegible] località Merella - per [illegible] le nostre coltivazioni, è necessaria l'opera di personale altamente specializzato, che garantisca massima affidabilità».

Altri agricoltori hanno telefonato al Comune, spiegando di non avere stanze a d[illegible]ne. Sfumata una possibile soluzione, gli amministratori nove[illegible] si sono rivolti alle associazioni di volontariato. «Gli albanesi potrebbero essere inseriti all'interno di queste organizzazioni, e trovare casa e lavoro» [illegible] l'auspicio dell'assessore Moro. Ma, finora, [illegible] ha risposto all'appello.

L'unico spiraglio sembra venire dal Gaviese e dalla Val Borbera. I titolari [illegible] ristoranti del Novese sarebbero disposti [illegible] offrire lavoro [illegible] una parte di profughi. [m. d.]

Prima parte del processo al direttore dell'agenzia di Sassello della Cassa di Risparmio di Savona

Acquese accusa: «Mi truffò un miliardo»

E' un commerciante che consegnò al funzionario due assegni in bianco per la copertura di eventuali saldi negativi Ma vi sarebbe anche l'appropriazione indebita di Bot e di altri titoli di Stato: il dibattimento mercoledì

ACQUI [illegible]. Le dimensioni del «buco» che si è registrato nelle [illegible] dell'agenzia di Sassello della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Savona, dovute alla disinvolta amministrazione dell'ex direttore, Roberto Freccero, si sono [illegible] meglio delineate nel [illegible] del processo, che si [illegible] ieri davanti [illegible] pretore di Acqui Terme.

Hanno tutta l'aria di [illegible] rilevanti. Un commerciante all'ingrosso di Acqui Terme, Mar[illegible] Falco, ha sostenuto ieri davanti al giudice che l'ex direttore di banca ha incassato due dei suoi assegni, per un importo complessivo pari a un miliardo di lire.

Le operazioni di questo genere, [illegible] simili, delle quali è responsabile Roberto Freccero, però, sono molte.

Nel troncone principale del processo che riguarda il dirigente bancario, affidato al procuratore della Repubblica di Savona, Maurizio Piccozzi, c'è una perizia contabile grazie alla quale [illegible] venute alla luce decine [illegible] fatti analoghi e, per l'accusa, di maggiore rilevanza penale.

L'accusa di [illegible] è [illegible] chiamato [illegible] rispondere l'ex direttore di banca, davanti al pretore di Acqui, [illegible] di «uso abusivo [illegible] assegni in bianco».

Gli addebiti che gli vengono mossi dal procuratore Picozzi, invece, sono di appropriazione indebita [illegible] truffa.

Il commerciante di Acqui aveva rilasciato [illegible] Roberto Freccero due assegni in bianco, [illegible] copertura di eventuali saldi negativi temporanei sul suo conto bancario, utilizzato per cospicue operazioni [illegible] compravendita.

Il dirigente bancario, invece, avrebbe compilato ed incassato quegli assegni allo scopo di coprire operazioni eseguite in proprio [illegible] per conto di clienti che voleva favorire.

Il difensore di Roberto Freccero, Fausto Mazzitelli, [illegible] proposto [illegible] lunga serie di [illegible]zioni preliminari sulla competenza territoriale [illegible] pretore di Acqui Terme.

Della vicenda [illegible] cui è vittima il commerciante di bestiame, però, continuerà ad occuparsi il pretore di Acqui. La prossima udienza [illegible] stata fissata per il 28 settembre.

Mercoledì prossimo, invece, Roberto Freccero, dovrà affrontare un secondo interrogatorio da parte del procuratore Picozzi.

In questo caso si parlerà di denaro affidato alla Cassa [illegible] Risparmio di Sassello e finito sul conto presonale dell'ex direttore, per elargire finanziamenti ai suoi amici.

E poi si tratterà anche di Bot e di altri titoli di Stato in custodia all'agenzia di Sassello e finiti sul libretto bancario dell'ex direttore per complicate operazioni finanziarie.

Anche [illegible] questo caso, sembra che si tratti di miliardi.

Bruno Balbo

15 [illegible] [illegible] ARRESTATO

ACQUI [illegible] Per 15 grammi di eroina nascosti tra i calcinacci, in [illegible] cascina abbandonata, i carabinieri hanno arrestato l'acquese Michele Boella, 21 anni, via San Defendente [illegible]. Dovrà rispondere di detenzione [illegible] droga a scopo di spaccio.

Boella ha molti precedenti con la giustizia: una quaranti[illegible] di denunce e decine di arresti per furti, ricettazione, rapina, porto abusivo di coltello ed evasione. I carabinieri spesso lo avevano visto recarsi in [illegible] casa disabitata, in zona Bagni, sulla riva destra del torrente Ravanasco. L'altro pomeriggio, entrato nella cascina, è salito [illegible] primo piano [illegible] ha rovistato in un mucchio di detriti, dov'era[illegible] nascosti due sacchettini con la droga. Un carabiniere, appostato [illegible] una camera vicina, [illegible] ha bloccato. [c. r.]

Michele Boella

IN BREVE

ALESSANDRIA

Chiesto il patteggiamento per la droga in piazzetta

Per i sei alessandrini coinvolti nel traffico di droga in piazzetta della Lega, scoperto dai [illegible]binieri, è stato chiesto il patteggiamento della pena. I difensori di Adriano Pesce, 31 anni, via don Stornini 14, Maurizio Balza [illegible] Alberto Asti, entrambi di 26 anni, abitanti rispettivamente in via Treviso [illegible] [illegible] in via Verneri 26, e di Giovanni Enrico Sassi, 28 anni, via Flavio Gioia 21 (agli arresti domiciliari) hanno chiesto al gip Pierluigi Mela la libertà per i loro clienti. I legali di Cinzia Gatti [illegible] del suo amico Mohamed Ettahiri, [illegible] [illegible] 27 anni, abitanti in via Lumelli, ma ancora in carcere, hanno fatto istanza per ottenere per entrambi gli arresti domiciliari.

[illegible]

Investì e uccise [illegible] donna Condannato a quattro mesi

Luigi Savioli, 63 anni, Tortona, via Postumia 23, è stato condannato a quattro mesi [illegible] reclusione con i doppi benefici per omicidio colposo. [illegible] 28 aprile '88, mentre alla guida della sua Fi[illegible] 132 [illegible] diretto ad Alessandria, investì e uccise Caterina Ferretti, 74 [illegible], di Tortona.

[illegible]

Un'auto in fiamme per [illegible] cortocircuito

Forse per un cortocircuito si è incendiata la Fiat Tipo di Renato Bondone, abitante a Costa Vescovato, che l'aveva parcheggiata in [illegible] Borgonuovo. E' bruciato il vano motore, causando danni per 8 milioni.

[illegible]

Un convegno [illegible] esperti [illegible] progressi in senologia

Comincia oggi alle [illegible] [illegible] Palazzo Robellini, il convegno sul tema «Recenti progressi in senologia». Vi partecipano il professor Umberto Veronesi dell'Istituto nazionale dei tumori [illegible] Milano, il professor Cosimo Di Maggio del Centro per lo studio radiologico delle affezioni della mammella dell'Università di Pavia, il dottor Carlo Morra primario della Divisione di chirurgia dell'ospedale di Acqui Terme, Enrico Robotti e Giandomenico Bocchiotti della Divisione chirurgia dell'ospedale di Acqui.

TORTONA

Entra in funzione lunedì il nuovo impianto «Tac»

Inaugurata ieri mattina, sarà in funzione da lunedì la Tac (tomografia assiale computerizzata) che l'Usl ha sistemato al piano terra dell'ospedale civile, accanto al reparto di radiologia diretto dal professor Luigi Franco. L'impianto [illegible] all'avanguardia tecnologicamente [illegible] consente di trasferire su dischetto tutti i [illegible] raccolti. Il costo complessivo della strumentazione [illegible] dell'installazione [illegible] di un miliardo e 100 milioni.

Gravissimo incidente stradale ieri pomeriggio lungo la provinciale Sale-Alessandria

Un camion ha rovesciato scorie dell'Acna

Nello scontro è rimasto ucciso un rappresentante torinese

ALESSANDRIA. Un giovane torinese, rappresentante di prodotti odontotecnici, Pietro Giuseppe Trippi di [illegible] anni, è morto [illegible] un alessandrino [illegible] rimasto ferito in modo non grave. L'incidente stradale, avvenuto ieri pomeriggio sulla provinciale Sale-Alessandria, potrebbe avere gravi conseguenze dal punto di vista ecologico. Infatti la vittima ha urtato contro un autotreno carico [illegible] materiale «non tossico ma altamente inquinante», [illegible] si legge nella bolla di accompagnamento, che si è rovesciato in un campo.

I tecnici dell'Usl hanno sgomberato [illegible] terreno dalle scorie, provenienti dall'Acna di Cengio e dirette, sembra, ad una discarica del Pavese, e prelevato campioni per gli esami al Laboratorio di igiene pubblica. Resta da stabilire se il materiale ha comunque inquinato, e in che misura, il terreno e gli appezzamenti vicini. Subito [illegible] intervenuta l'autorità giudiziaria e il sostituto procuratore della repubblica presso la pretura ha ordinato il sequestro dell'autotreno e aperto un'inchiesta.

Erano le 14. La Lancia Dedra condotta da Trippi, abitante [illegible] Torino in [illegible] Siracusa 141, uscita dal casello autostradale della Torino-Piacenza a Castelceriolo, ha imboccato la provinciale [illegible] Alessandria. A pochi [illegible] dall'incrocio che immette sulla statale Alessandria-Novi, l'auto ha sbandato, forse per la pioggia o la velocità eccessiva, urtando un autotreno Fiat 190 targato Torino che, provenien[illegible] da opposta direzione, si dirigeva verso lo stesso casello. La Lancia è rimbalzata all'indietro finendo contro la Fiat Uno condotta [illegible] Claudio Capiglia, [illegible] anni, Alessandria, via Tortona.

Pietro Giuseppe Trippi è morto sul colpo, Capiglia ha riportato la frattura di un polso, qualche contusione ha subito [illegible] conducente dell'autotreno, le cui generalità [illegible] sono s[illegible] rese note dai vigili accorsi sul luogo dell'incidente con i carabinieri e i vigili del fuoco. Il cassone scoperto dell'autotreno [illegible] [illegible] inclinato su un fianco e il materiale si è rovesciato nel campo lungo la provinciale.

I vigili urbani, durante i rilie[illegible] dell'incidente, hanno constatato, dalla bolla di accompagnamento dei 250 quintali di materiale, che si trattava di [illegible] stabilimento chimico [illegible] Cengio, altamente inquinanti. Hanno informato l'Usl, che ha inviato sul posto i propri tecnici, e [illegible] magistratura.

Per ore una escavatrice ha lavorato per estrarre tutto il materiale che aveva invaso un'area di almeno quaranta metri quadrati: verso le 19 le scorie, da cui emanava un odore acido, erano state tutte prelevate e rovesciate nel cassone di un altro autotreno, quindi trasferito.

Stamane si conosceranno i risultati degli esami svolti sui campioni prelevati e si potrà quindi sapere se l'incidente ha causato danni con conseguenze ecologiche.

Il traffico sulla provinciale Alessandria-Sale e viceversa è rimasto bloccato per lungo tempo: i vigili urbani hanno provveduto a deviarlo. [e. c.]

Una escavatrice ha recuperato le scorie rovesciate dal camion

Vigilia di elezioni: ai partiti in lizza abbiamo posto tre domande

Valenza pronta al voto

Dalle risposte le diverse idee per il futuro di una città che si basa su artigianato e commercio orafo. Dall'urbanistica, al traffico, ai collegamenti ferroviari

I TRE QUESITI

1) Sessanta negozi di gioielleria aperti in due anni nel centro della città: un fenomeno che ha pro e contro. Come deve comportarsi il Comune?

2) La prossima amministrazione dovrà varare nuovo piano regolatore. Come dovrà essere?

3) Strade strette, pochi parcheggi: la viabilità un problema in città. Che fare per risolverlo?

VALENZA. A della consultazione elettorale, abbiamo rivolto tre domande ai rappresentanti di ciascun partito in lizza, sviluppando temi grande interesse per Valenza, chiamata difendere il ruolo di città simbolo della produttività, nell'anno che precede l'abolizione delle barriere commerciali europee. Sino a ieri, Valenza era il modello dell'artigianato: alle mille aziende produttrici, parte vitale di una tradizione orafa che risale alla prima metà del secolo so, si erano affiancate altre 400 ditte con indirizzo prevalentemente commerciale. L'interlocutore erano comunque e sempre i grossisti i dettaglianti, mai i consumatori.

Negli ultimi anni invece ha preso corpo il fenomeno dei negozi di gioielleria, che diventati numerosi, occupando il centro cittadino e sfrattando le altre attività. Valenza ora è meta di quotidiani «pellegrinaggi» di perso allettate dal miraggio della «città dell'oro» e dai suoi prezzi favorevoli.

Il contatto con il consumatore ha mutato mentalità abitudini e tutti sono chiamati a misurarsi con questo fenomeno a chiedersi quale peso avrà sul futuro della città. I partiti sembrano contrari allo sviluppo dei negozi persino i Verdi sono favorevoli: «Sono prodotto della richiesta di mercato - suggerisce il capolista Silvio Viale - e aumentano l'immagine di Valenza città dell'oro».

«Perché mettere freno all'imprenditorialità valenzana? - si chiede Giulio Zanotto, segretario del psi - in fin dei conti, aprire un negozio di oreficeria significa investire centinaia di milioni e correre un rischio personale. Gli orafi riusciti fare grandi cose, operando in piena libertà sarebbe ingiusto soffocare la nuova iniziativa. E' una scommessa che si paga in anticipo e solo tempo e gli interessati diranno alla lunga riusciti vincerla».

Anche Paolo Ghiotto, capolista del pds, concorda sul fatto che il Comune non può impedire la nascita dei negozi: «Il problema riguarda la loro collocazione che ha messo in crisi altri settori, compresi gli alimentari - spiega - Vanno ricercati altri luoghi d'insediamento, come via Po piazza Statuto, approfittandone per recuperare queste zone del tro, ora quasi abbandonate».

Anche la dc è per una regolamentazione ragionevole all'apertura di nuovi negozi: «L'obiettivo - precisa il segretario Gianni Raselli - è di favorire la realizzazione di più poli di rivitalizzazione all'interno del Centro Storico». Secondo missino Gaetano Di Stefano, invece, i negozi andrebbero maggiormente distribuiti lungo tutto il concentrico cittadino.

L'accenno, richiama subito il pensiero al piano regolatore: «E' già pronto - rivela Zanotto - ma il mio partito ha voluto che non fosse approvato prima delle elezioni, per con un ulteriore dibattito». «Il Piano dedica particolare attenzione all'antico nucleo cittadino - aggiunge Raselli - l'intento è di privilegiare il riordi urbano con interventi edilizi scarso impatto ambientale».

Le critiche vengono dal pds: «Il futuro Valenza è rappresentato dalle 2000 imprese con 11.600 addetti, più della metà nel settore orafo - chiarisce Ghiotto - alla zona orafa pertanto attribuite non solo funzioni di rilocalizzazione ma precise finalità di rafforzamento del sistema economico locale». Un anticipo di quello che conterrà nuovo piano regolatore lo fornisce Zanotto: «Ci sarà una nuova a insediamenti misti, orafi no, che permetterà di abbinare la fabbrica all'abitazione dell'artigiano». «L'importante è non creare aree pochi servizi e collegamenti, tipo Fogliabella, che creano scompensi» conclude Viale. «Il lavoro dei tecnici è stato soddisfacente - dice Di Stefano - avrei voluto una maggiore cubatura in altezza».

altro tema è quello della viabilità: «L'amministrazione approvato un piano dei parcheggi senza essersi dotata di un piano del traffico - osserva il capolista pds - solo uno studio complessivo, accurato e profondo, può dare soluzioni adeguate, le invenzioni, tipo quella dei parchimetri, servono».

«La viabilità va rifatta completamente, anche scapito di abitudini radicate - ammette Zanotto (e con lui è d'accordo Di Stefano) - nulla va imposto dall'alto, vogliamo che la gente torni a conoscersi e ad incontrarsi, camminando. L'isola pedonale perciò, realizzata».

«La mobilità di uomini e mezzi troverà soluzione nel piano del traffico allegato al piano regolatore - fa sapere il segretario dc - il rifacimento di corso Garibaldi, di via Cavour e via Cavallotti, e il completamento dei parcheggi, sono la base dell'isola pedonale. Ver realizzati la circonvallazione sud-est il raccordo tra la statale e la provinciale per Fontecurone». «Da sottovalutare i collegamenti ferroviari - dice Viale - specie Casale, se le due Usl verranno accorpate».

Alle elezioni partecipa anche la Lega Nord che però, interpellata su questi problemi, non ha fornito risposte.

Rodolfo Castellaro

NOTIZIE DALLE DIOCESI

Nella realtà alessandrina entra la Settimana sociale

Si cala nella realtà locale la riflessione sull'integrazione europea animata dalla Setti sociale dei cattolici italiani, celebrata R dal 2 aprile. Oggi pomeriggio ad Alessandria, alle 15,30 al Teatro Arnoldi (via Vescovado), la diocesi propone incontro dibattito proprio su quanto emerso dalla Settimana sociale (aveva per te «I cattolici italiani e la giovinezza dell'Europa»).

Animatori saranno il vescovo, Fernando Charrier, presidente e poi segretario del scientifico organizzatore della Settimana sociale, don Maurilio Guasco, docente universitario invitato ai lavori della Settimana, e professor Agostino Pietrasanta, preside dell'istituto magistrale, presidente della Consulta diocesana dei laici delegato della diocesi al convegno romano. Il illustrerà le conclusioni delle giornate di riflessione tenutesi dal 2 al 5 aprile, poi si aprirà il dibattito. L'obiettivo è di individuare la linea di impegno, il contributo che la Chiesa locale può dare per tradurre in scelte concrete tema della Settimana.

Sempre ad Alessandria, ma lunedì alle 21 nell'aula magna dell'Università, Giovanni Bianchi, presidente nazionale delle Acli, e don Luigi Ciotti, fondatore e animatore del Gruppo Abele, saranno protagonisti di una conferen dibattito si «Disagi e solidarietà».

L'incontro rientra le iniziative che, sotto lo slogan «Camminando s'apre cammino», sono state promosse per ricordare don Angelo Campora da parrocchia di Lobbi, Ac, Ufficio diocesano di pastorale giovanile cooperativa Il Gabbiano (di cui Angelo fondatore). Bianchi si soffermerà particolarmente sulla tematica della solidarietà, don Ciotti su devianza, disagio giovanile, emarginazione.

Ciotti ad Alessandria. Lunedì parlerà nell'aula magna dell'Università

RAGAZZI in festa. Oggi pomeriggio, ma a Casale, è in calendario un altro appuntamento diocesano di rilievo. E' «Festa degli incontri» dell'Azione cattolica ragazzi. terrà dalle 14,30 alle 17. Bambini giovani monferrini si ritroveranno nell'area dei giardini pubblici spalle dell'ex carcere di via Leardi. Slogan della manifestazione è «Pace ... sotto il campanile». E' una sorta di grande festa che, sottolinea l'assistente Acr don Giampaolo Cassano, a conclusione di mese di incontri, vuole aiutare i ragazzi a "sperare sulla città"».

In occasione della manifesta sarà a Casale la responsabile nazionale dell'Acr, Beatrice Draghetti, che alle 17,30 nella sede dell'Ac incontrerà genitori giovani coppie. In serata sarà a Crea con gli educatori e i componenti dell'équipe diocesana di Acr, mentre domani mattina illustrerà nella sede dell'Ac nuovo progetto Acr.

ANCHE la Santa Sede ha propri ordini al merito concede quindi le relative onorificenze. In questi giorni sono insigniti del titolo di liere di San Silvestro Papa tre tortonesi: Dino Pelizzari, Luciano Carniglia e Pierpaolo Cunietti. Pelizzari, già funzionario banca, è delegato vescovile nella direzione pellegrinaggi dell'agenzia Derthona; Carniglia, anni, consulente del lavoro, fa parte della prima commissione sinodale; Cunietti, poco più che trentenne, ha una serie di incarichi nella comunità diocesana tortonese e fa parte della V missione sinodale.

Castelletto d'Orba, nuovi particolari sulla vicenda del bambino «fantasma»

Interrogata su Luca dalla polizia

Nicoletta Tacchino ora ammette di essere la madre, ma aggiunge: «Parlerò solo al giudice». Il piccolo dopo la nascita fu ricoverato al «Galliera» per insufficienza respiratoria

Nicoletta Tacchino

GENOVA. «Non ho ucciso figlio. Luca è vivo, ma dove si trovi». Nicoletta Tacchino, 31 anni, la donna Castelletto d'Orba indagata per omicidio perché bambino di sette anni è scomparso dalla nascita, nega disperatamente di averlo ucciso. Ieri, dopo le sue ultime rivelazioni, è stata interrogata dall'ispettore di polizia che sta conducendo le indagini sul «giallo» della scomparsa di Luca.

Nicoletta non aveva mai ammesso di essere la madre del piccolo. Fin da quando è iniziata l'inchiesta, più di anno fa, ha sempre raccontato che la ma di Luca era una tossicodipendente che aveva partorito una clinica privata genovese che lei era la maternità per farle piacere. a pochi giorni dall'interrogatorio (fissato per la fine di maggio) a cui sarà sottoposta dal magistrato, Nicoletta ha deciso di la verità, almeno di allontanare il terribile sospetto di avere ucciso figlio.

La donna non ha voluto aggiungere una parola per spiegare che fine abbia fatto Luca. Ha semplicemente detto di avere affidato il bambino a qualcuno che, a sua volta, l'avrebbe consegnato a un'altra famiglia.

All'ispettore Iannone al commissario Amendola del nucleo di polizia giudiziaria ha ripetuto, anche ieri, che solo quando si troverà davanti magistrato dirà perché non ha mai ammesso prima d'ora di es lei la madre del bambino.

Della scomparsa di Luca si seppe soltanto un fa, quando sindaco Castelletto d'Orba denunciò Nicoletta Tacchino perché non aveva mandato suo figlio, che aveva compiuto i sei anni, alla scuola elementare. La storia raccontata da Nicoletta era già stata smontata da perizia fatta eseguire dal sostituto procuratore Terrile: stabilì che era stata ricoverata per fibroma, aveva davvero partorito.

Gli agenti del commissario Giulio Amondola hanno anche scoperto che piccolo Luca, dopo alcuni giorni dalla nascita, fu ricoverato all'ospedale Galliera per insufficienza respiratoria. E si è venuto a sapere che fu Nicoletta Tacchino andare a prenderlo quando venne dimesso.

In primo tempo la donna aveva negato anche questo particolare, il numero del suo documento che stato registrato all'ospedale la smentì.

Migli

L'azienda chimica di Cassano Spinola permette oggi e domani la visita degli impianti industriali

«Porte aperte» alla Spad, ma il Wwf è diffidente

«Da trent'anni il paese deve subire rumore e odori nauseanti»

CASSANO SPINOLA. Prende il oggi l'operazione «Porte aperte alla Spad», che si svolgerà altri 15 stabilimenti italiani per iniziativa della Federchimica. Per due giorni lo stabilimento cassanese, che produce di e altri derivati della lavorazione del mais, mostrerà gli impianti con visite guidate. Stamani saranno ricevuti politici e giornalisti, nel pomeriggio una rappresentanza della popolazione cassanese e degli agricoltori, domani i familiari dei dipendenti e i loro invitati.

L'iniziativa è stata illustrata dall'amministratore delegato della Spad di Cassano, Albert Beun Garbe: «L'operazione "Porte aperte" nasce dal desiderio di chiarire che la realtà dell'azienda e quella del territorio non sono incompatibili, ma possono integrarsi in un progetto comune di sviluppo economico e di tutela ambientale. Offriamo trasparenza e cerchiamo rapporti di buon vicinato». Insomma un'iniziativa che vorrebbe eliminare i motivi di contrasto con parte della cittadinanza cassanese e delle associazioni ambientaliste.

Queste ultime però non sono persuase. «La Spad - è scritto in un comunicato firmato da Renato Milano, Wwf Italia del Gruppo ecologico cassanese - è stata dichiarata industria insalubre di prima classe nel 1970 base a decreto ministeriale: aver sostituito nelle lavorazioni il bisolfito di sodio all'anidiride solforosa niente ha mutato ai fini delle emissioni in atmosfera».

In sostanza, afferma il nicato, i cattivi odori permangono e «l'inquinamento acustico si accanisce inesorabilmente, ormai da troppo tempo, sulle abitazioni vicine allo stabilimento creando invivibilità e molestie: un prezzo che il paese paga da 30 anni» prosegue il Wwf.

La Spad, a Cassano Spinola dal 1962, è una delle maggiori aziende della con 520 dipendenti. Fa parte del gruppo francese presieduto da Dominique Roquette che amministra la produzione di oltre 300 mila ettari a mais, frumento e pata. L'azienda è stata croce e delizia del paese: da una parte il sviluppo ha coinciso con quello di Cassano, dall'altra la Spad è stata contestata per l'odore penetrante fumi, per gli scarichi idrici, per la rumorosità degli impianti. La battaglia ecologica dura da anni, tra esposti alla magistratura e accertamenti dell'Usl.

«Rispettiamo la natura perché solo un ambiente integro tutelato può fornirci materie prime per il ciclo produttivo», spie il direttore generale Domeni Carbone «Abbiamo investito somme importanti, e altre ne investiremo, per la tutela dell'ambiente di lavoro e della salute pubblica: la Spad non è un'azienda a rischio».

Sono stati realizzati depuratori sugli scarichi idrici e atmosferici, impianto a ossigeno liquido per abbattere gli odori sgradevoli e altri accorgimenti per ridurre i rumori entro la soglia di sicurezza. Con l'operazio «Porte aperte alla Spad» il giudizio è lasciato adesso ai visitatori. [r. al.]

TRIBUNALE DI CASALE MONFERRATO

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

nel S.PI.M Srl

NOTO

che il giorno 31 maggio 1991 11,30 in Casale Monf. e nella sala delle pubbliche udienze civili del Tribunale avanti il Giudice Delegato, si procederà alla vendita per pubblici incanti dei seguenti beni immobili, giusta ordinanza 28/3/91 del G.D. **Lotto 2°**: nel Comune di Casale Monf. strada comunale Regina Ciaretta, a): complesso di fabbricati (n. 5 capannoni) adibili ad allevamento suinicolo con impianti, con palazzina a 2 piani; b): fabbricato rurale e te (già Basso) per complessivi 15 ettari. Il tutto al prezzo base di L. 168.000.000.

Offerte in aumento a L. 2.000.000. ogni volta.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria o presso il curatore (tel. 79.083).

RINGRAZIAMENTO

Il . Carlo Burati di Biella (015/22815) mi ha curato dall'a cronica con enfisema cui soffrivo da anni. Adesso sto be e lo ringrazio di .

Brunetti Fiora (anni 74) Cuorgnè (To)

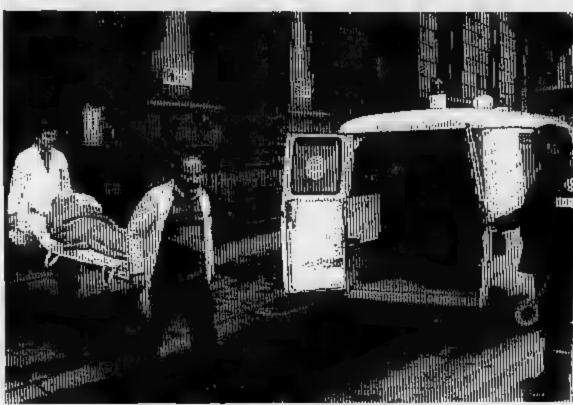
E' caduto nel vuoto l'appello lanciato dalla Croce Rossa di Casale

Niente medici in ambulanza

La risposta non è stata positiva e nel frattempo è rimasto inattuato il progetto di [illegible] centralino per tutti i servizi di emergenza. Buon esito invece per altre mansioni di soccorso

CASALE MONFERRATO. All'appello lanciato un anno fa dalla Croce Rossa ai medici perché dessero la loro disponibilità a compiere il servizio notturno in ambulanza hanno [illegible]sposto soltanto in due (padre e figlio). La campagna era stata promossa per offrire alla popolazione un servizio di pronto intervento più efficiente e tempestivo, [illegible] modo che ad ogni chiamata di emergenza potesse intervenire, con l'autista, anche personale qualificato. Ma la risposta, praticamente, [illegible] c'è stata.

Eppure, per coprire completamente il servizio sarebbe sufficiente che ciascun medico dell'Usl offrisse la propria disponibilità per una notte ogni mese e mezzo. [illegible] presidente [illegible] la Cri casalese, Giulio Prosio, giustifica [illegible] parte la [illegible] adesione all'appello ammettendo che «la campagna promozionale, dopo un avvio intenso, ha subito un rallentamento. Alla affissione dei manifesti e alla divulgazione dei volantini avrebbe dovuto seguire l'invio di lettera personalizzata a ciascun medico, per una più incisiva sensibilizzazione, ma abbiamo aspettato perché nel frattempo si era prospettata una proposta più efficace».

In particolare si era ipotizzato di realizzare un centralino [illegible] pronto intervento nell'Usl, come riferimento per tutto il settore dell'emergenza sanitaria: quindi sia le chiamate della Cri [illegible] quelle della guardia medica. Concentrando il servizio si sarebbe evitato di disperdere risorse preziose. «Ma il progetto - spiega Prosio - che pur non è stato accantonato, richiede tempi lunghi e potrà [illegible] affrontato soltanto quando sarà superata la fase transitoria di gestione dell'Usl».

La Croce Rossa ha comunque deciso di partire [illegible] l'iniziativa originaria a luglio quando, tra gli obiettori [illegible] coscienza che sono [illegible] assegnati al servizio, arriverà quasi certamente un medico. Inoltre [illegible] breve saranno utilizzate per il servizio sulle ambulanze anche alcune infermiere volontarie formate alla scuola dell'Usl casalese.

L'appello, lanciato un anno fa dalla Cri n[illegible] riguardava soltanto i medici, ma anche altri volontari da impiegare come autisti sulle ambulanze, al centralino telefonico [illegible] al telesoccorso. In questo [illegible] la risposta è stata maggiore e nei paesi la gente ha dimostrato più sensibilità. Commenta Prosio: «A Cerrina [illegible] a Ozzano, in seguito alla campagna promozionale, abbiamo organizzato due corsi con circa 2[illegible] volontari ciascuno, [illegible] Casale ne avevamo una quindicina. Nelle piccole comunità [illegible] più facile raccogliere consensi, la gente [illegible] conosce e si lascia coinvolgere maggiormente. In città [illegible] persone sono più chiuse e meno attente agli appelli».

Attualmente in città operano [illegible] volontari, «ma sono ancora insufficienti [illegible] coprire i turni, di notte e nei week end, sulle [illegible]bulanze e per far fronte alle chiamate del telesoccorso. La gente chiama, spesso, non perché ha reali problemi sanitari, ma perché ha bisogno [illegible] parlare, di sentirsi in compagnia. E' comunque un servizio importante per la comunità».

Anche il personale effettivo, regolarmente stipendiato, necessita di un incremento. In particolare «manca un autista - dice [illegible] presidente - che sarà assegna[illegible] dall'Usl, [illegible] modo da [illegible] a sette in tutto».

Oltre che uomini, occorrono anche più mezzi. «Abbiamo [illegible]dici ambulanze, ma una è praticamente inutilizzabile. Ne servono altre quattro, per destinar[illegible] due a Casale, una a Borgo San Martino [illegible] una a Ozzano. Per l'acquisto confidiamo nella generosità della gente [illegible] delle banche».

[s. m.]

DAL [illegible]

[illegible]

Il salone del maniero diventa [illegible] ostello

E' terminata la ristrutturazione del salone centrale del Castello di Vignale. L'edificio, [illegible] proprietà dei conti Callori, [illegible] stato trasformato in un ostello per la gioventù [illegible] iniziativa del parroco don Luigi Acuto. I lavori di ristrutturazione del salone hanno [illegible] in luce il soffitto a cassettoni del '700 [illegible] alcune opere d'arte.

[illegible] PO

Scontro d'auto, ferito un giovane casalese

Un giovane casalese, Bruno Castelletti, 28 anni, [illegible] stato ricoverato all'ospedale Santo Spirito per le fratture riportate in uno [illegible] frontale avvenuto sulla statale 31 bis, nel Comune di Morano Po. Viaggiava su una «Fiat uno» e si [illegible] scontrato [illegible] l'«Audi 80» condotta da Luigi Frere, 35 anni, [illegible] Trino. Castelletti ne avrà per due mesi, il trinese solo per dieci giorni.

[illegible]

Gospel «benefico» all'Auditorium San Filippo

Stasera alle 21 all'Auditorium San Filippo (via Pinnelli 10) di Casale si terrà uno spettacolo di gospel dal titolo «Il bene più grande» [illegible] gruppo musicale «Oikos». La serata è stata organizzata dal distretto «Serra club» di Casale. Vi parteciperanno anche g[illegible] attori astigiani Renzo Arato [illegible] Laura Bertolono. L'incasso sarà destinato ad una borsa [illegible] studio per uno studente del seminario.

MONCALVO

Astigiani eliminati ai «nazionali» di biliardo

Uno solo dei [illegible] astigiani che hanno partecipato [illegible] «Gran premio nazionale di biliardo alla Goriziana», svoltosi [illegible] Saint-Vincent, [illegible] riuscito ad accedere alle semi-finali, senza però qualificarsi per la finale. Si tratta [illegible] Luciano Marzano, di Asti, che ha partecipato alla gara in rappresentanza del Gabs (Gruppo amatori biliardo sportivo) di Moncalvo.

[illegible]

Patelec: indennità d'integrazione per i licenziati

E' stata [illegible] l'indennità di integrazione speciale fino allo scorso mese di febbraio per i 49 dipendenti licenziati dall'ex Patelec Cem di Cerrina. I sindacati hanno già richiesto [illegible] terza proroga dell'integrazione, che scadrà nel febbraio del '92.

[illegible]

Nei guai per tre fucili da caccia non denunciati

Alessandro Avidano, 49 anni, di Vignale, via Mazzini 21, [illegible] stato denunciato [illegible] carabinieri perché trovato in possesso di tre fucili da caccia e circa 200 cartucce che non erano [illegible] denunciati.

Casale: i tre erano imputati di appropriazione indebita

Amnistia su 500 milioni

E' la cifra che, secondo l'accusa, il titolare della società Fi.Te.Co [illegible] due collaboratori avrebbero trattenuto da prestiti concessi da alcune banche

CASALE. Tre alessandrini, accusati [illegible] appropriati indebitamente di mezzo miliardo sottratto ad alcune banche, hanno beneficiato dell'amnistia. Erano imputati Riccardo Piacenza, 30 anni, [illegible] Fubine, via Roma 9, titolare della società Fi.Te.Co., Rachele Montroni, 28 anni, di Frugarolo, impiegata nella stessa ditta, [illegible] Mauro Lenaz, [illegible] anni, di Valle San Bartolomeo, autista.

Il pretore onorario, Paolo Casalone, accogliendo le richieste del difensore, Vittorio Boverio, ha concesso l'amnistia evitando il pubblico dibattimento, poiché i reati di appropriazione indebita indicati dai querelanti erano antecedenti al 25 ottobre '89, data indicata nell'ultimo provvedimento di amnistia.

Attraverso l'utilizzo di assegni e cambiali prive di copertura, Riccardo Piacenza, con la collaborazione di Rachele Montroni e di Mauro Lenaz, avrebbe trattenuto cinquecento milioni che erano stati prestati da alcune banche, tra cui la Cariplo di Tortona e la filiale alessandrina dell'Istituto Bancario San Paolo. E' questa l'accusa contenuta nel capo d'imputazione che [illegible] difensore non ha neppure tentato di ribattere, vista la possibilità di beneficiare dell'amnistia. Comunque, i tre imputati hanno sempre contestato le accuse, proclamandosi innocenti.

Piacenza doveva anche [illegible]spondere dell'accusa di truffa [illegible] danni di Adriano Semino che era titolare della ditta di confezioni «Duepiù».

In particolare, secondo l'accusa, l'imputato aveva convinto Semino a costituire la società Fi.Te.Co. in cui venivano raggruppate, oltre alla «Duepiù», la Vallegra confezioni, di cui era titolare Maria Pia Vallegra, moglie [illegible] Semino, e un'altra srl di cui era amministratrice Rachele Monuroni.

L'avvocato Boverio, prima che si aprisse [illegible] processo, ha richiesto l'assoluzione (che il pretore Casalone ha accordato) di Riccardo Piacenza «perché il fatto non costituisce reato».

Infetti, per la [illegible] del reato [illegible] truffa è necessario che vengono provati gli artifici e i raggiri da cui si determina un danno economico.

«Ma - ha sottolineato Boverio - l'obbiettivo di costituire una società [illegible] costituisce di per [illegible] un danno economico che [illegible] mai può verificarsi [illegible] un secondo tempo».

Venendo [illegible] uno degli elementi costitutivi del reato di truffa, l'assoluzione ampia è stata [illegible] arrivare al dibattimento.

[s. m.]

CALLIANO, [illegible] AL RISTORANTE

CALLIANO. Concorso al ristorante per i 39 «pretendenti» al posto di impiegato amministrativo del Comune. «Delle 99 richieste [illegible] partecipazione al concorso per [illegible] posto [illegible] impiegato di sesto livello ne erano state am[illegible] 94; visto che il Comune non ha locali [illegible] grandi da poter ospitare contemporaneamente tante persone per una prova selettiva, abbiamo pensato di servirci di uno dei saloni di un ristorante del paese», ha spiegato il sindaco, Luigi Corruti. «Alla prova si [illegible] presentati soltanto trentanove candidati, quindi non abbiamo avuto problemi di affollamento - ha aggiunto Corruti - comunque la sistemazione si è rivelata decisamente funzionale». La prossima settimana la commissione esaminatrice, formata da segretari comunali, funzionari prefettizi e sindacalisti, correggerà gli elaborati delle due prove scritte, che si sono svolte mercoledì e giovedì, consistenti in [illegible] tema [illegible] nell'istruzione di un atto amministrativo. Entro una quindicina di giorni dovrebbero svolgersi i colloqui.

[bru. m.]

La somministrazione riguarda in Piemonte oltre 72 mila bambini tra neonati [illegible] dodicenni

Epatite B, obbligatorio vaccinarsi

La legge è stata approvata in via definitiva dal Senato. Ogni anno in Italia novemila morti Si punta a debellare la malattia entro il 2004. Progetto-pilota [illegible] livello mondiale

Sono poco più di settantaduemila i bambini piemontesi che entro l'anno dovranno sottoporsi al vaccino contro l'epatite B. Lo dispone un disegno di legge approvato, [illegible] sede legislativa, dalla Commissione Sanità del Senato. La vaccinazione contro la malattia [illegible] obbligato[illegible] per tutti i bimbi nel primo anno [illegible] vita e per i ragazzi che entro dicembre compiranno dodici anni. Sarà così [illegible] anno in cui, secondo i responsabili del ministero della Sanità, il pericoloso [illegible]irus sarà vinto. Da allora in poi, saranno vaccinati soltanto i neonati.

Una decisione che [illegible] valsa all'Italia l'elogio dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Non solo: l'Oms ha [illegible]ndato gli altri Stati di seguire l'esempio dell'Italia. Per una volta, infatti, al nostro Paese spetta il ruolo [illegible] pilota per un progetto che ha come obiettivo debellare un virus che ogni anno, in Italia, uccide novemila volte.

Che il vaccino funzioni lo confermano i dati degli esperimenti condotti per otto anni nel comprensorio di Afragola, un centro della Campania. Dall'83 a oggi sono stati vaccinati quasi diecimila bambini e la riduzione dell'incidenza dell'epatite B è [illegible] del novanta per cento. Eppure, prima di allora, come rileva una nota del ministero della Sanità, [illegible] quella zona il virus era così diffuso [illegible] «configurare una situazione epidemiologica di elevata endemia».

Proprio questi incoraggianti risultati hanno vinto [illegible] perplessità e i dubbi che hanno accompagnato la discussione del disegno. Ma vediamo nei dettagli il calendario vaccinazioni. I neonati sono stati divisi in due categorie: quelli di madre infetta e quelli di madre [illegible] (il test per accertare la presenza [illegible] virus è obbligatorio durante il periodo [illegible] gravidanza). Per i primi, che sono anche i più esposti, la vaccinazione è prevista a uno, due, tre e undici mesi. Per i secondi le scadenze sono tre, cinque e undici mesi. Date, queste ultime, che coincidono con i vaccini contro la difterite, il tetano [illegible] la polio. Sarà l'Unità sanitaria locale [illegible] occuparsi [illegible] tutto: dalla prima somministrazione ai successivi richiami.

Per i ragazzi che hanno compiuto gli undici anni, la vaccinazione avverrà a scuola. Ma quanti sono? In Piemonte [illegible] condo i dati Istat i ragazzi che entro la fine del '91 compiran[illegible] [illegible]ci [illegible]i sono [illegible] così divisi per provincia: 23.497 nel Torinese; 3140 nell'Alessandrino; 1440 nell'Astigiano; 4965 nel Cuneese; 4411 nel Novarese [illegible] [illegible] nel Vercellese. Meno precisi i dati sulle nascite: i bimbi che dovranno sottoporsi alla vaccinazione sono circa trentaduemila.

Non rispettare l'obbligo della [illegible] potrà costare caro. Il certificato di vaccinazio[illegible] rilasciato dalle Usl, dovrà essere allegato all[illegible] domande per l'iscrizione sia alle scuole materne ed elementare, sia per l'ammissione degli studenti della media agli esami di licen[illegible].

Ogni anno in Italia saranno circa [illegible] milione e duecentomila i bambini vaccinati. Di più non si poteva.

Dietro la scelta dei [illegible] [illegible] dei dodicenni si nasconde [illegible] ragione precisa: «I primi dodici mesi di [illegible] sono quelli dove maggiore è il rischio che il virus evolva [illegible] la cirrosi e il cancro al fegato - spiegano al Ministero della Sanità -; i dodici anni, invece, rappresentano l'età in cui i ragazzi si affacciano alla vita sessuale e potrebbero entrare in contatto con la dro[illegible]. E l'infezione si trasmette appunto attraverso i rapporti amorosi o l'impiego di siringhe e aghi infetti».

Ma se una prima battaglia si può dire vinta, un'altra si profila: quella contro l'epatite di tipo A, altrettanto diffusa - è stato sottolineato in commissione, prima del voto - a causa delle gravi [illegible] igieniche del nostro Paese».

Pier Paolo Luciano

Alessandria, singolare iniziativa per il laboratorio di Ombretta Zaglio

Il calciobalilla fa teatro

E' un incontro-spettacolo [illegible] un «terreno di gioco» lungo sette metri e con ventidue manopole Impegnati una squadra di senegalesi e gli stessi costruttori. Seguirà «E' arrivato [illegible] bastimento»

E' [illegible] in programma [illegible] domenica di singolari eventi artistici al Nuo[illegible] Teatro del Rimbalzo, [illegible] via Venezia 5, ad Alessandria, un laboratorio formato alloggio «inventato» dall'attrice [illegible] regista alessandrina Ombretta Zaglio per proporre, [illegible] dover dipendere da nessuno, i [illegible] allestimenti e per ospitare le iniziative, teatrali [illegible] no, più innovative [illegible] curiose del panorama nazionale.

Domani si comincia alle ore 11 con un «aperitivo con l'artista», che è un intrigante mix tra arti figurative [illegible] performance. Maurizio Cattelan, padovano trentenne trapiantato [illegible] Milano, dove vive e lavora, presenterà in anteprima la realizzazione che ha preparato per la mostra «Anni Novanta» che si inaugurerà il 19 maggio [illegible] Bologna.

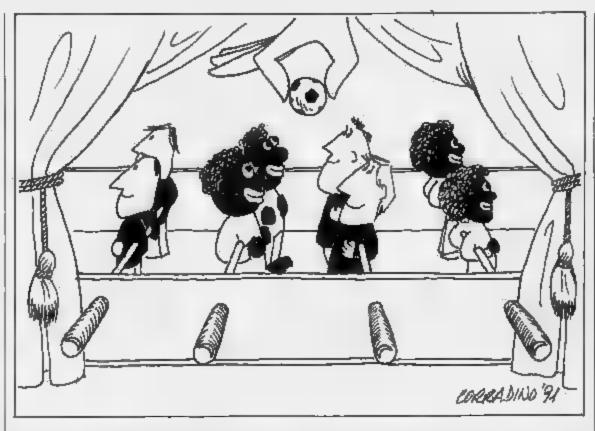
E' un insolito incontro di calcio, disputato con un calcio-balilla gigante, confezionato su misu[illegible] dalla ditta Garlando di Spinetta Marengo, tra [illegible] squadra di extracomunitari senegalesi e i costruttori del calcetto.

Un'iniziativa che parte da un'intuizione di Cattelan, il quale, dopo avere spaziato nei più diversi campi dell'arte contemporanea, esponendo, tra l'altro alla Biennale giovani e nelle gallerie newyorkesi, ha deciso di focalizzare la propria attenzione sulla comunicazione [illegible] massa, scegliendo, ed è qu[illegible] d'obbligo, il gioco del calcio.

Da qui [illegible] nata l'idea di creare una (finta) squadra, composta da operai e venditori ambulanti senegalesi che lavorano a Forlì [illegible] dintorni. La compagine «Liberi e forti», di cui sono state stampate foto e «santini», ovviamente non gioca affatto a calcio e indossa maglie nere dove compare in bianco la scritta «Rausss», parola tedesca che significa «fuori» e che i nazisti usavano rivolgere, per minaccia, agli ebrei nei campi di sterminio.

E il tutto prende [illegible] senso di una ironica, amara, provocazione. Spiega Cattelan: «I ragazzi di colore incontrati per strada, [illegible] il loro corredo [illegible] accendini [illegible] braccialetti, passano sovente inosservati e non interessano a [illegible]. Travestiti da calciatori invece sì. E' una finzione, insomma, un'azione di disturbo esercitata [illegible] danni del rito del pallone, senza dubbio [illegible] più amato dagli italiani».

Dopo la creazione di una squadra, il passo successivo, ovvio, ma non per questo meno bizzarro, era la scelta di un terreno di gioco altrettanto simbolico e provocatorio. [illegible] esempio un biliardino «king-size», [illegible] sette metri [illegible] lunghezza e [illegible] ventidue manopole, dove disputare veri-finti incontri di calcio.

Domani mattina il «team» senegalese sfiderà una compagine quasi altrettanto improvvisata [illegible] alla mostra «Anni Novanta» sarà contrapposta a una squadra vera, probabilmente il Modena.

Ad Alessandria la domenica del Rimbalzo proseguirà inve[illegible] [illegible] una doppia rappresentazione, al pomeriggio alle ore 17 e alla sera alle 21, [illegible] «E' arrivato un bastimento», nuova edizione dello spettacolo comico itinerante già presentato con successo ad Alessandria alla Festa [illegible] Primavera e davanti al Beaubourg di Parigi.

Protagonisti sono un gruppo di giovani e giovanissimi attori che hanno creato lo spettacolo, improvvisando [illegible] alcuni spunti dati durante un laboratorio teatrale curato dalla stessa Ombretta Zaglio.

«E' arrivato un bastimento» è un allestimento veloce e sempre diverso, fatto di gags visive e quasi «cinematografiche» che ruotano attorno ai passeggeri di un transatlantico oceanico.

I tempi, si immagina, sono quelli dell'emigrazione nelle Americhe, delle traversate di mesi, [illegible]ei cappelli a cilindro [illegible] degli indiani selvaggi. [illegible] un bastimento che sta per arriva[illegible] in porto un gruppo [illegible] personaggi eterogenei, forse viaggiatori, forse attori, improvvisa scenette, ama, litiga, e vive drammi di [illegible] istante.

In [illegible] [illegible] pochi oggetti da trovarobato e molta mimica, Gigliola Garbarino, Delfina Legora, Massimo Rossi, Stefa[illegible] Miglietta, Sara Salvatico ed Elisa Casarini sono [illegible] volta in volta bambini molto capricciosi, donne fatali, signori sdegnosi e... tutto quello che la fantasia dello spettatore vi può scorgere.

La giornata di domani conclude la stagione invernale del Teatro, che ha ospitato anche stages con noti gruppi dell'avanguardia, lezioni di danze popolari, laboratori di mimo e di espressione corporea, ma al[illegible] iniziative sono già in programma. Per assistere agli spettacoli [illegible] opportuno prenotare perché i posti a disposizione sono limitati. [illegible] può fare telefonando al numero 0131 / 443645.

Carla [illegible]

IN PIEMONTE

ASTI
Giovani cantanti

[illegible] conclude questa sera al teatro Don Bosco (corso Dante 188) [illegible] festival canoro «Born to sing». In gara 27 giovani cantanti per conquistare la possibilità di incidere un disco. Ingresso 12 mila lire.

MONCALVO
Il «Festival barocco»

Secondo appuntamento questa sera alle 21 al teatro comunale con il «Festival barocco». Si esibirà il «Gallus consort», trio jugoslavo (flauto, clavicembalo [illegible] viola [illegible] gamba) specializzato nell'esecuzione di musiche del '700 con strumenti dell'epoca. Ingresso a 20 mila lire.

GHISLARENGO
Le «Fa sol blue band»

Un repertorio di cantautori italiani, questa sera [illegible] dancing Le Piscine. Suona, dalle 22, [illegible] gruppo «Fa sol blue band».

ALZATE DI MOMO
Il gruppo jazz di Flavio Boltro

Stasera al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1) è di scena dalle 21,30 il quartetto del trombettista torinese Flavio Boltro, con Giulio Capiozzo (batteria), Rosario Bonaccorso (contrabbasso) e Antonio Farao (piano). Repertorio che spazia dal jazz standard al fusion.

CAMERI
Per «Miss Italia»

Presentata da Fulvio De Rossi e Masha Bortolin, [illegible] svolgerà sta[illegible] dalle 23 [illegible] dancing «Jambo» (sulla statale del Lago Maggiore) una selezione per il concorso nazionale «Miss Italia».

A TORINO

CINEMA
Nuove musiche e immagini

Alla sala Due del cinema Massimo di via Montebello 8 si inizia oggi la rassegna «Nuove musiche, nuove immagini». Alle [illegible] e alle 23 il film «Chappaqua» [illegible] Conrad Rooks, musicato da Philip Glass in collaborazione con Ravi Shankar. Alle 17,30 e alle 20,30 «Four American Composers», con Glass, John Cage, Meredith Monk e Robert Ashley, del regista inglese Peter Greenaway. Di Philip Glass [illegible] anche la colonna sonora di «Koyaanisqatsi», [illegible] Godfrey Regg[illegible] (18,30 e 21,30). Ingresso 6 mila, tel. 011/87.10.46.

[illegible]
«Tastar» numero [illegible]

La quinta edizione della rassegna internazionale «Tastar de corda» prende il via stasera al Tempio Valdese di corso Vittorio 23 con il venezuelano Alirio Diaz, [illegible] delle massime autorità mondiali nel campo della chitarra classica. In programma musiche della tradizione ispano-americana. Appuntamento alle 21,30. Informazioni tel. 011/39.32.38.

Storie di potere e intricate vicende d'amore per i film novità del fine settimana

Seduzione e vanità al cinema

Ritorna Kim Basinger con «Bella, bionda... e dice sempre di sì». Erika Anderson è la donna contesa del drammatico «Zandalee», mentre una sexy Melanie Griffith interpreta l'ultimo lavoro di Brian De Palma

KIM Basinger, Erika Anderson e Melanie Griffith sono le star del fine setti[illegible] nei cinema piemontesi. Le tre avvenenti attrici interpretano rispettivamente i film «Bella, bionda... [illegible] dice sempre sì», «Zandalee» e «Il falò delle vanità».

A Kim Basinger [illegible] riferisce [illegible] titolo «Bella, bionda... e dice sempre sì», impropria traduzio[illegible] italiana dell'originale «The marrying man». Trasposizione per il grande schermo di un testo del commediografo Neil Simon, il quale [illegible] dice abbia poi ripudiato la pellicola, narra la storia di un playboy miliardario che s'imbatte in una cantante; la sposa, divorzia, se [illegible] innamora e la risposa. Lei, Kim Basinger, si accinge a girare la versione americana [illegible] «Léga[illegible]» dell'iberico Pedro Almodóvar. Lui, Alec Baldwin, ha rivestito di recente i ruoli del malvivente [illegible] singolare «Miami blues» e dell'agente Cia in «Caccia a Ottobre Rosso».

Il cast comprende inoltre l'emergente Elizabeth Shue, la partner [illegible] Tom Cruise nel campione d'incassi «Cocktail». Da segnalare la fotografia di Donald E. Thorin, [illegible] cui [illegible] devono le immagini di «Purple rain» e «Ufficiale gentiluomo». La regia è stata affidata a Jerry Rees, subentrato allo specialista Herbert Ross. Prodotto dalla Walt Disney con un budget [illegible] circa 23 milioni di dollari, (oltre 29 miliardi e mezzo), il film ne ha già incassati Oltreoceano più di otto (10 miliardi e 300 milioni) in due settimane nonostante i pareri negativi della critica. Proiezioni al Politeama di Asti, Fiamma di Cuneo, Poli di Casale, Lux di Torino.

L'ex top model Erika Anderson, fotografata da Helmut Newton [illegible] apparsa in «Twin Peaks», [illegible] la donna contesa del drammatico «Zandalee». Impersona [illegible] moglie di un abile manager, degno erede di suo padre, [illegible] poeta mancato in crisi esistenziale. Nella loro vita interviene Johnny, un pittore maledetto sovente preda dell'alcol [illegible] cui Zandalee instaura [illegible] love story documentata «con cura» dalle riprese del regista Sam Pillsbury, [illegible] statunitense [illegible] lungo vissuto in Nuova Zelanda ove ha girato «Sotto un tetto [illegible] stelle», [illegible] [illegible] film più riuscito. I due uomini sono Nicholas Cage, interprete di un ruolo analogo nella Palma d'Oro [illegible] Cannes '90 «Cuore selvaggio» di David Lynch, e Judge Reinholds, [illegible] poliziotto ingenuo di «Un piedipiatti [illegible] Beverly Hills». Distribuito prima in Europa che negli Usa, dove uscirà nelle prossime settimane, «Zandalee» è in cartellone al Moderno di Alessandria, Uno di Domodossola, Vittoria di Torino, Italia di Vercelli.

Melanie Griffith è la presenza sexy de «Il falò delle vanità» di Brian De Palma («Gli intoccabili», «Vittime [illegible] guerra»), [illegible] [illegible]scusso adattamento cinematografico dell'omonimo best seller di Tom Wolfe. L'ex «donna in carriera» impersona la bella e civettuola amante di Sherman McCoy, un rampante agente di Borsa che ha la sventura, una sera, [illegible] capitare con la sua Mercedes nel Bronx e investire un delinquente [illegible] colore. Peter Fallow, [illegible] giornalista più solerte con [illegible] whisky che con la macchina da scrivere, «fiuta» [illegible] «scoop» e [illegible] mette [illegible] indagare. A trasformare in caso la notizia intervengono le autorità, un predicatore nero, gli avvocati.

Nel cast spicca inoltre Morgan Freeman, l'autista del pluripremiato «A spasso con Daisy». Locali: Lux [illegible] Asti, Moderno di Borgomanero, Charlie Chaplin di Torino.

Per quanto riguarda la produzione italiana, [illegible] per «Il portaborse» di Daniele Luchetti («Domani accadrà», «La settimana della sfinge»). Severa analisi della politica italiana, il film s'impernia sulle figure di due personaggi: Cesare Botero (Nanni Moretti), «il più giovane ministro della politica italiana», e Luciano Sandulli (Silvio Orlando), un ex professore di lettere che gli scrive i discorsi. [illegible] Vittoria di Casale, Eliseo di Torino, Principe di Vercelli.

[illegible] Cavalla

Tom Hanks e Melanie Griffith in «Il falò delle vanità»

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Storie di amori [illegible]** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,40; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Brian di Nazareth** Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa [illegible] Salute 77	**Balla coi lupi** Or. 16; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle e[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Medi[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In compagnia di signore perbene** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32[illegible]	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Goito 5	**[illegible] [illegible] del serpente** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 16,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Volere volare** Or.: 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**A letto con il nemico** Ap.: 16,50; film: 17,05; 18,55; 20,35; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Le età di Lulù** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Suore in fuga** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10, 17; 18,50, 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Bella bionda e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**[illegible]lla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nuovo Odeon via Venalzio 8	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 16,30; 18,30; 20,15; 22,20
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Misery non deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. V. M. 14

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Reg[illegible] p. Castello 215	**Gerry Mulligan Quartet** Lunedì 13 ore 21. Domenica 12 concerto R. Cappello.
Piccolo Regio p. Castello 215	**José Carreras** Giovedì 16 ore 21,15 per la mostra «L'Arcano Incanto».
Alfa Teatro p. Casalborgone 16/1	**Il giocoliere della notte** Stasera ore 21. Di M. A. Ponchia.
[illegible] p. Solferino 4	**Per loco eterno** Oggi ore 15,30. Comp. Torino Spett. Allieri per la 3ª età.
Carignano p. Carignano 6	**I due gemelli veneziani** Ore 20,45, ultimi 2 giorni.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Sì bella luna** Dal 13 al 17 maggio per la Rassegna Scuola [illegible] Teatro 91.
Erba c. Moncalieri 241	**Devo fare un musical** Stasera ore 21 e domani. Di Enrico Vaime e M. Bagliani.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Primus**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **Paper moon**, telefilm
20 — **[illegible] e acciaio**, telefilm
20,30 **L'esploratore scomparso**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano [illegible]
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck Driver**, [illegible]
1 — **[illegible]**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Diario di viaggio**, «Malesia»
19,30 **Tg4 flash**
20 — **Settegiorni Tg4**
20,30 **Appuntamento a Trieste**
22,30 **Tg4**
22,45 **Concerto Ron**
23,25 **Film**

Primantenna
15 — **Supermusic - Studio rock**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **[illegible] th[illegible]**
20,30 **Tarass [illegible] la [illegible]lia [illegible] steppa**, film
22 — **Videoclassic: Rubinstein**

Videogru[illegible]o
16 — **Cartoon stories**, [illegible] animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Justice**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **[illegible] Sergio Regno**
19,30 **[illegible] minuti**
20,30 **Franco e Ciccio superstar**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Usa Today**, news
20,30 **Storia di karate pugni e fagioli**
22,15 **Colpo grosso**, [illegible]

Erreuno Tv
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,50 **Sabato sport**

Quinta [illegible]
17 — **Il fichissimo [illegible] baseball**, cartoni animati
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, tn
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **Il ritorno di Lassie**

G.R.P.
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Raffles il ladro gentiluomo**, tf
21,30 **Il perduto amore**, telefilm
22 — **Doc Elliot**, telefilm
23 — **Si è giovani solo due volte**, [illegible]
23,30 **Grp monitor settimana**
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

Rete Canavese Videobiella
18 **La battaglia di Fort Artur**, film
[illegible] **[illegible] la strega**
19,30 **TG**
20 — **Viviana**, [illegible]
21 — **Prigioniero nella [illegible]**, film

Telesubalpina
17,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 **Cartoni animati**
20,30 **Scarpetta rossa**, film
[illegible] **Incontri ravvicinati - Intervista a Marco Neirotti** (giornalista)
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
[illegible] - **Cartoni junior**
20,20 **World sport special**, rubrica
[illegible] **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il marchio**, film

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Un'insolita recita proposta stasera dai ragazzi della media «Pavese» di Alessandria

Tra i marziani in piazzetta della Lega

Al Teatro Arnoldi uno spettacolo che rinnova [illegible] simpatica tradizione. I professori curano l'allestimento e gli studenti fanno gli attori. La serata è a scopo benefico. Giovani sul palcoscenico anche a Felizzano

ALESSANDRIA. Che cosa succederebbe se [illegible] ufo, un oggetto volante [illegible] identificato, atterrasse in piazzetta della Lega? Se lo sono chiesto i ragazzi della scuola media «Pavese» che, novelli Orson Welles, hanno voluto simulare, sia pure su un palco e in chiave assai meno drammatica della celebre trasmissione radiofonica, uno sbarco di alieni dallo spazio.

Lo spettacolo si intitola «I marziani nella piana di Marengo» e andrà in scena stasera alle 21 al Teatro Arnoldi di via Vescovado, rinnovando così una simpatica tradizione. Ogni due anni, infatti, e questa [illegible] la terza volta, un gruppo di insegnanti della scuola si mobilita per organizzare [illegible] recita [illegible] beneficenza, realizzandone scenari, musica e copioni e coinvolgendo gli allievi nell'allestimento.

«Si fa ogni due anni - dice la preside della Pavese, Piera Roncali - perché è [illegible] impegno piuttosto faticoso sia per i docenti sia per i ragazzi, con innumerevoli prove. Due anni [illegible] recita aveva uno sfondo più marcatamente sociale e metteva in scena [illegible] problematiche razziali. Stavolta abbiamo scelto [illegible] chiave più spensierata e un argomento, la possibile esistenza degli extraterrestri, che sembra [illegible] l'interesse dei giovanissimi. L'ingresso è gratuito, ma saranno raccolte offerte per l'Aism, l'associazione italiana sclerosi multipla».

Trama «fantasy», si diceva, ma è possibile trovare più di un riferimento all'attualità nello scherzoso copione scritto [illegible] Erio Paolucci. Attorno ai marziani, infatti, si mobilita una folla di personaggi [illegible] anche una tv locale che prontamente organizza «Chi li ha visti?», una trasmissione a cui arrivano telefonate che [illegible] l'occasione per presentare un bel campionario di tipi umani, dal saccente, al visionario, al pauroso.

Il terzo atto, infine, ripropone la stessa situazione dopo al[illegible] mesi. La gente si è abituata alla presenza degli «alieni»: c'è chi offre loro un lavoro, chi li ospita per far contenti i bambini, chi li tratta con diffidenza e ostilità. La storia ha un finale a sorpresa che è, ovviamente, top secret, anche se già lo conoscono i ragazzi che hanno assistito ieri e l'altro ieri alle due recite mattutine per le scuole.

Con Erio Paolucci, che ha curato anche la scenografia, hanno collaborato, per la recitazione Maria Teresa Nerozzi, per la musica e il balletto Rita Ferraris, per i suoni Paolo Pagella e per gli abiti e il [illegible] Anna Costa e Anna Accardi.

Organizzano una recita teatrale anche i ragazzi della media «Realino» [illegible] Felizzano che stasera, alle 21, nel teatrino, in occasione della [illegible] mamma, proporranno uno spettacolo sul teatro verista siciliano, da «Scurpiddu» di Capuana a «Cavalleria rusticana» di Verga. [c. re.]

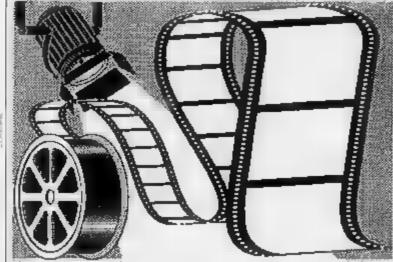
SI REPLICA «KEAN»

ALESSANDRIA. Ancora due giorni [illegible] repliche, stasera e domani, con inizio alle 21,15, per «Edmund Kean», lo spettacolo interpretato da Gigi Proietti, da ieri in cartellone al Teatro Comunale.

L'allestimento andrà in [illegible] martedì e mercoledì, anche al Municipale di Casale. E' un'occasione per applaudire la prova d'attore [illegible] Proietti, che ha anche curato personalmente, con la collaborazione di Roberto Lerici e Laura Del Bono, la versione italiana del testo.

«Edmund Kean», scritto da Raymund Firzsimons per Ben Kingsley che ne fu il primo interprete a Londra, nell'83, si ispira alla vita di uno dei più celebri interpreti del [illegible] di Shakespeare, vissuto tra il '700 e la prima metà dell'800 e passato, grazie [illegible] sua bravura e alla sua ambizione, dal teatro farsesco ai grandi ruoli al Drury Lane.

Quello [illegible] Kean, [illegible] resto, [illegible] una figura romantica e affascinante che ha sempre ispirato gli scrittori e gli artisti, da Dumas padre, che ne scrisse la biografia romanzata, intitolata «Genio e sregolatezza», a Sartre che la ridusse per il teatro, a Brasseur e a Vittorio Gassman che la portarono in scena in Francia e in Italia. [c. re.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Tel. 0131/42.644 Orario: iniz. 20	**Brian di [illegible]** di T. Jones con I Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Ambra Tel. 42.079 Orario: inizio 20 Lire 5000	**Misery non deve morire** di R. Reiner con James Caan, [illegible] Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Comunale Tel. 443.127	Sala Grande: **Kean**, spettacolo teatrale. Iniz. 21,15 Sala Ferraro: **Taxi Blues**. Ore 20
[illegible] **Corso** Tel. 58.080 Orario: 18 Lire 9000/7000	**[illegible] recluta** di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata [illegible] a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**
[illegible] Tel. 341.272 Orario, inizio 18 Lire 7000/6000	**[illegible] vietato ai minori [illegible] 18 anni**
Galleria Tel. 42.112 Inizio ore 16 Lire 9000/7000	**Suore in fuga** di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due [illegible] malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [illegible]
Moderno Orario: 20 Tel. 42.707 Lire 9000/7000	**[illegible]** di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**
[illegible] **Ariston** Orario: 20 Tel. 0144/52.665 [illegible]	**[illegible] coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Cristallo Telefono 0144/52.400 Posto unico lire 7000	**Un poliziotto alle [illegible]** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
[illegible]le	NON PERVENUTO
[illegible] **Cine Poli** Tel. [illegible] Orario: inizio [illegible] Posto unico lire [illegible]	**Bella bionda... e [illegible] sempre sì** di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... [illegible] quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**
Moderno Tel. 2[illegible] Orario: Inizio ore 15,30 Lire 8000/6000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Vittoria Tel. 2291 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
[illegible] **[illegible]stallo** Tel. [illegible] Lire [illegible]	**Fuoco, neve e dinamite** di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' [illegible]
Iris Tel. 2097 Posto unico lire 7000 Ore 20	**Brian di Nazareth** di T. Jones [illegible] I Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
[illegible] Tel. 89.280 Posto unico lire 7000	**Henry and June** di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**
[illegible] **Comunale** Telefono 0143/81411 Inizio ore 14 Posto unico lire 6000	**Zio Paperone alla ricerca della...** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
[illegible] **Lara** Tel. 0143/82.885 Inizio ore 20.30 Posto unico lire 5000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John [illegible], Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[illegible] **Moderno** Orario: 15 Tel. 0131/881.427 Posto unico lire 6000	**Storie [illegible] amori e di [illegible]** di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno [illegible] una coppia [illegible] rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
Sociale Orario: 20 Tel. 881.326 Posto unico lire [illegible]	**Un poliziotto alle elementari** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. [illegible] 47' **Commedia**
[illegible] **Arlecchino** Tel. 0383/648.124 Lire 8000/7000	**Stasera a casa di Alice** di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[illegible]

a cura di Carlo Reschia

FORTE GUERCIO
A tutto rock

Rock italiano stasera al Forte Guercio, in via S. Giovanni Bosco 63, ad Alessandria, con I Magnifica Scarlatti, una band che si è segnalata in manifestazioni importanti come Arezzo Rock. Silvio Bernelli, Elvin Betti, Sandro Picciolo e Mao Gurlino hanno un sound molto personale, che ricorda talvolta i Talking Heads e dal vivo pare siano irresistibili.

PALOMAR
Rockabilly italiano

Rockabilly tutto da ballare stasera, alle 22, nella sala grande del Palomar [illegible] via Melgara 10, a Valenza, con i Tribal Bops, un gruppo italiano che ripercorre le orme delle band statunitensi degli Anni 50 lanciate dalla Sun Records [illegible] Memphis. E' [illegible] sound di Elvis Presley, di Jerry Lee Lewis, Eddie Cochran e tanti altri che hanno fatto la storia del rock'n'roll, [illegible] è anche la musica ripresa con successo negli Anni 80 da gruppi come gli Stray Cats, imprescindibile dagli abiti vistosi e dalla brillantina. I Tribal Bops, ex The Bats, noti anche all'estero e [illegible] all'attivo un 33 giri, «Get to the bop», sono, per immagine e suono, un gruppo rockabilly perfetto.

BALLO LISCIO
Una sera di danze

Tante occasioni per ballare stasera in provincia. «I Rodiginis», un'orchestra di Treviso, proporranno al dancing Valentia di Valenza un repertorio di ballabili e successi internazionali, alternati a proprie composizioni. Una serata danzante con il complesso [illegible] Pifferi» anima [illegible] festa patronale [illegible] Pessinate, frazione di Cantalupo Ligure, in Val Borbera. A Odalengo Grande la festa patronale in onore di S. Vittore si inaugura stasera con il [illegible]allo a palchetto insieme ai Melodici.

CAFFE' DELLA PESA
Il jazz cantato

Al Caffè della Pesa di Vignale stasera, alle 22, [illegible] in programma [illegible] concerto della cantante americana Rosalyn Robinson. Propone, accompagnata dal [illegible] quartetto, un repertorio [illegible] jazz. L'ingresso è libero.

MUSICA DAL VIVO
Da Casale una band

Si conclude stasera al Teatro Don Bosco di corso Valentino, a Casale, la rassegna di musica giovanile «Alessandro Tranu» organizzata dall'oratorio salesiano. Dalle 21,45 suona la rock band casalese Power, composta da Dario Bione (batteria), Simone Curato (basso), Massimo Civitale (chitarra ritmica), Roberto Roccatello (chitarra solista), Gian Luca Ratel (voce). Il biglietto costa [illegible] lire.

PIANO BAR
Musica e giochi

Tante occasioni per [illegible] rilassante serata al piano bar. A Casale dalle [illegible] al Tout le monde di via Oddone suonano Angelo Tosi e Alex D'Alessandro, ex componenti del gruppo casalese Q.I. Al Vichingo di piazza Mazzini dalle 22 il pianista Federico Gozzellino propone musica melodica di propria composizione. Al Mercybocù di Valenza musica dal vivo con i chitarristi-cantanti Ettore Diliberto e Benny e giochi a premi [illegible] il «Musichiere».

FILM A MEZZANOTTE
Giovani americani

Il ciclo «Cinema [illegible] trasgressione» del [illegible] Casale stasera, a mezzanotte, propone «Drugstore cowboy» di Gust Van Sant, interpretato da Matt Dillon e Kelly Lynch. E' la storia [illegible] quattro giovani tossicodipendenti e della loro vita quotidiana, fatta di rapine e di emarginazione, ambientata nella Portland degli Anni 70.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
A Tortona i falsi sono «d'autore»

Si inaugura oggi nella Sala Giovani del Teatro Civico di Tortona, [illegible] di «falsi d'autore» organizzata dalla «Collettiva Falsari D'Arte» di Bergamo. Presenta [illegible] centinaio [illegible] opere che imitano alla perfezione quadri di Van Gogh, Picasso, De Chirico, Chagall, Klee, e di altri maestri contemporanei.

[illegible] TELEVISIONE
Un alessandrino a Canale 5

Oggi alle 14,20 al «Gioco delle coppie», il programma condotto da Corrado Tedeschi [illegible] Canale 5, parteciperà [illegible] giovane alessandrino. E' Roberto Ravera, che abita in via Vochieri 5. [illegible] ha [illegible] superato le prove di selezione ed è in lizza per la finale.

[illegible]
[illegible] giorni [illegible] mercatino

Appuntamento oggi e domani al Mercato Pavia di piazza Castello, a Casale, con il tradizionale mercatino mensile dell'antiquariato, che raccoglie un centinaio di espositori.

REVIVAL
Canzoni e poesie d'una volta

[illegible] Amici del Museo [illegible] Valle S.Bartolomeo e il GruppOvale, con [illegible] patrocinio di Comune e Provincia, hanno organizzato per stasera alle 21,15, al Museo di Valle S.Bartolomeo, in piazza Dossena 8, [illegible] serata revival con le «Canzoni di ieri» interpretate da «I Derby», ovvero Angelo Pautrè e Giorgio Cellerino e le poesie dialettali (allegre e non) [illegible] da Ermanno Rivera. Alla fine un rinfresco gentilmente offerto dall'assessorato all'Economato.

SAGRE
Gli asparagi di Fubine

A Fubine, nella piazza del Ponte, la Pro loco e il Comune, in collaborazione con i produttori di asparagi, organizzano per domani, a partire dalle 9, la 18a Sagra dell'asparago. [illegible] programma una gara non competitiva di mountain bike, una mostra di porcellane dipinte a mano, una esposizione di pittura e un mercatino di artigianato. Dalle 12,30 si potrà pranzare con piatti tipici a base di asparagi. Alle 16,30 si aprirà il mercato degli asparagi.

[illegible]
Festa della Mamma per anziani

Una [illegible]a [illegible]a Mamma dedicata agli ospiti della Casa di riposo S.Giuseppe di Pozzolo Formigaro è proposta oggi alle 16.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Può celebrare la S. Messa. 5. La nota di mezzo. 7. Indossa la m[illegible]. 10. La regina [illegible] giardino. 11. Pone fine all'inseguimento. 13. Poesia classica. 14. Collegano le rive opposte del fiume. 15. Tira in centro. 16. A noi. 17. Formaggio tipico della Val d'Aosta. [illegible]. Di conseguenza, perciò. [illegible] Malagrazia, maleducazione. 22. Tubo senza pari. [illegible]3. La fine della farsa. 24. Avvilite, cupe, abbattute. 25. Gicheri. 26. Bruciano in chiesa. 28. I rischi che si cor[illegible]. [illegible] Non è certo moderna... 31. Interno abbreviato. [illegible] E' [illegible] grosso... granchio. 35. [illegible] città con la «Mole» (sigla). 36. Come la questione troppo lunga. 37. Il no[illegible] dell'attore Flynn. 39. Storica porta [illegible]. 40. Serti di fiori.

VERTICALI. 1. [illegible] celebrano in tribunale. [illegible] L'isola delle rose. 3. [illegible] Sud-Est. 4. La città dei due Mari (sigla). [illegible] Immaginaria o fenomenale. 6. Animali marini dei Celenterati. 7. Dove [illegible] sale. 8. Le vergini del paradiso di Maometto. [illegible]. Radici per lo zucchero. 11. Gio[illegible] blasonata. 12. Colorata. 14. Eccezionali, prodigiosi. 17. Lievito, enzima. 18. Vocali per caso. 19. Nasce [illegible] Monviso. 21. Canonico in tre lettere. [illegible] Città del New Jersey. 25. [illegible] spiega l'uccello. 27. Cresce nel pantano. 30. Uomo senza fede. 32. Sigla sulla busta. 33. Cuculi di rampicanti. [illegible] Arrivi in tre lettere. 38. La fine [illegible] lavoro.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

A sinistra: una parziale veduta dello spettacolare campo del Golf Club Castelconturbia, [illegible] sullo sfondo il massiccio del Monte Rosa, dove la prossima settimana si svolgerà l'Open d'Italia con la partecipazione di molti campioni, fra [illegible] i numeri 1 e 2 [illegible] mondo, il gallese Woosnam e lo spagnolo Olazabal. Il campo è stato progettato dall'americano Trent Jones, il più famoso specialista del [illegible].
Sotto: la cartina geografica per poter più agevolmente raggiungere la sede della manifestazione dalle grandi arterie che partono da Torino, Novara e Milano.

Dal 16 al 19 maggio nel Novarese il 48° Open d'Italia Lancia Martini

Golf, tornano i grandi

Impegnati ad Agrate Conturbia 150 fra i migliori giocatori. Da 55 anni la gara non si disputa in Piemonte. Gros, Carraro e forse Prost nella Pro-Am di mercoledì

AGRATE CONTURBIA. E' cominciato il conto alla rovescia per il 48° Open d'Italia Lancia Martini di golf, che dal 16 al [illegible] maggio torna in Piemonte dopo 55 anni. Le prime tre edizioni dell'importante manifestazione internazionale si svolsero a Stresa dal 1925 al '27; nel '36 toccò a Sestriere, dopo di che la gara venne sempre disputata altrove. E' quindi un avvenimento per la nostra regione, in particolare per la provincia di Novara, dove ha sede il Golf Club Castelconturbia sul cui percorso si affronteranno 150 giocatori, 144 professionisti, tra cui i numeri uno e due della classifica mondiale, il gallese Ian Woosnam, vincitore del Masters Usa, e lo spagnolo José Maria Olazabal, e sei dilettanti.

Il circolo novarese ha radici centenarie (è [illegible] nel 1898 il Couturbier Golf Course), ma è relativamente giovane se [illegible] riferisce alla sua ultima rifondazione avvenuta nel 1984. Primo presidente [illegible] club [illegible] Ruggero Tacchini, al quale dopo tre anni (è una regola dello statuto) succedette Luigi Messedaglia che avviò le trattative per l'Open. Ma nel dicembre '90 è stato rieletto di nuovo Tacchini: e l'architetto di Borgomanero si è messo al lavoro sin dal primo giorno. C'era da preparare una complessa organizzazione, affidata [illegible] massima parte alla Promomax [illegible] Roma (e per i servizi ecologici alla Sirtis di Oleggio).

«La decisione della Federgolf di scegliere Castelconturbia per la competizione italiana più importante dell'anno - dice Tacchini - è stata ponderata e oculata, perché il [illegible] campo, progettato dall'americano Robert Trent Jones, il più famoso specialista del mondo, è fatto apposta per ospitare grandi manifestazioni. Questo va detto senza falsa modestia. Con me, nel comitato, c'è naturalmente Messedaglia, assieme ad altri tre consiglieri, Giampiero Paracchini, Oscar Diozzi e Fabrizio Morelli, oltre al direttore Marco Pozzo, che ha funzioni di coordinamento. Coinvolto nella settimana dell'Open sarà inoltre un centinaio [illegible] soci, tra i 540 del circolo, i quali si sono offerti di svolgere tutte le man[illegible] che una gara del genere comporta: [illegible] tratti di fare le hostess per le signore o i portacartelli per i ragazzi».

L'Open sarà preceduto martedì dal Canon Shoot-Out, una sorta di playoff ad eliminazione che chiamerà in causa i 10 migliori giocatori professionisti sulla distanza di [illegible] buche, e mercoledì dalla Pro-Am Club [illegible], competizione su 18 buche che affianca a 45 dei migliori giocatori tre dilettanti per squadra, scelti tra personaggi della finanza, dell'industria, della politica e dello sport.

I nomi dei vip sono ancora top secret, [illegible] non si sbaglia nel pensare che saranno presenti gli ex sciatori Zurbriggen, Gros e De Chiesa, il sindaco di Roma, Franco Carraro, [illegible] direttore sportivo [illegible] Ferrari, Cesare Fiorio, che forse porterà con [illegible] Alain Prost, e poi Walter Mandelli, Alberto Rusconi, Emilio Lavazza, Guido Barilla, tutti grandi appassionati del golf.

Attorno alle buche finali sono state erette quattro tribunette per [illegible] pubblico, che potrà poi invadere l'ampio anfiteatro che si apre di fronte alla magnifica club house.

«Funzioneranno - informa il presidente - [illegible] parcheggio interno [illegible] 700 posti macchina, oltre a quello normale disponibile per giocatori e organizzazione, [illegible] un altro [illegible] (a circa un chilometro, ma collegato da navette) con 300 posti».

I biglietti per l'Open costano 25 mila lire al giorno (50 mila per i 4 giorni), la metà per i ra[illegible] fino a 18 anni. «Prevediamo - aggiunge Tacchini -, [illegible] il [illegible] tempo ci accompagnerà, un'affluenza quotidiana di 4 mila persone: sarebbe un suc[illegible] e una bella promozione per il golf. [illegible] spettatori potranno fare il tifo per i nostri giocatori: e in particolare per Giuseppe Cali, Costantino Rocca e Alberto Binaghi che sono in grado di competere [illegible] i più forti campioni [illegible].

Oltre [illegible] giocatori citati, [illegible]ranno in gara anche il torinese Emanuele Bolognesi, il fiorentino Baldovino Dassù, che si sta comportando egregiamente all'Open di Zoate che si conclude domani e il romano Massimo Mannelli. Questi è stato l'ultimo tra i professionisti italiani a vincere l'Open d'Italia nel 1980, mentre Dassù [illegible] era imposto nel 1976.

Giovanni Capponi

COME SI ARRIVA

Ecco come arrivare al Golf Club Castelconturbia.

Da Torino e dall'autostrada A26 Alessandria-Gravellona, uscire a Borgomanero e proseguire per Bogogno e Agrate Conturbia; dall'autostrada A8 Milano-Laghi uscire al casello di Castelletto Ticino, imboccare la «32» in direzione Novara e voltare a destra all'altezza di Divignano; [illegible] Novara, statale «32» fino a Divignano.

Programma gare: martedì 14 maggio (ore 16) Canon Shoot-Out (ingresso libero); mercoledì 15 maggio (ore 8/18) Pro-Am Club Med (ingresso libero); da giovedì [illegible] a domenica 19 maggio 48° Open d'Italia (ore 8/18, ingresso a pagamento).

Basket: si concludono serie C e D, due squadre rischiano di retrocedere

Pancot, ultimo duello

A Viareggio un match che vale l'intera stagione. Meno pericoli per l'Acqui contro il Savigliano già condannato. Un brindisi a Casale. Alessandria lotta anche contro i dubbi di «combine»

Non c'è tregua per il **Basket**. Da tempo paga del risultato ottenuto, ma sempre obbligata a onorare il ruolo di leader, la squadra guidata Franco Morini chiamata rivestire i panni di giudice del torneo.

Oggi alle 21 riceve al palasport di Lungo Tanaro San Martino il Brix Novara che potrebbe, vincendo, salire B2 a braccetto con gli alessandrini.

In simili condizioni, pur con tutte le attenuanti del (differenti motivazioni, legittimo affaticamento di chi ha condotto sempre un torneo di vertice) una sconfitta Basket presterebbe fianco a odiose illazioni «combine» ed è prevedibile che il presidente Nardocci chiederà ai suoi giocatori un ultimo sforzo per non macchiare la festa della promozione.

Nel girone tosco-umbro, il **Fossati** Serravalle chiude in con l'Ab Grosseto (oggi, alle 20,45) la sua esemplare stagione che potrebbe finire perfino con improposticabile terzo posto, tale da indurre i dirigenti ed allargare gli orizzonti per il prossimo anno. Con ani ben diverso il **Derthona** affronta in trasferta (domani, alle 18) la seconda squadra di Grosseto, il Basket 80: i bianconeri hanno perso domenica scorsa le speranze salvezza, ma To lotteranno per non scivolare oltre il quart'ultimo posto, decisivo in caso ripescaggi.

La Mobilsanites Casale si offre all'abbraccio dei tifosi della palestra Leardi (oggi, alle 17,30, con il Landini Lerici), ripagati dalla scommessa vinta dai dirigenti sulla breve durata dell'esilio in serie D. Nelle retrovie la confusione regna : sarà sicuramente la classifica avulsa a definire le due squadre (su cinque racchiuse nello spazio di due punti) che accompagneran Savigliano e Cogoleto in Promozione.

Unes Acqui e Pancot San Salvatore affidano le loro speranze alle proprie capacità e alle sfortune altrui. Gli acquesi di Torriero e Gonella hanno il vantaggio di ospitare a Mombarone (oggi, alle 21,15) una squadra già retrocessa come il Savigliano, mentre Pancot San Salve avrà l'ingrato compito di giocarsi la stagione alle 18 di domani a Viareggio. L'ultima mesta passerella in serie D tocca al Valenza: i pochi, affezionati tifosi lo seguiranno questa sera (alle 21,15) nella gara con l'Europa Torino, la fiducia che dal prossimo si possa assistere a un rilancio, dopo due retrocessioni consecutive.

Brunello Vescovi

VOLLEY:

Finale col brivido nei campionati di pallavolo di serie B2, giunti all'ultima giornata.

Nel torneo meschile rischia grosso la **Space Cannon** Alessandria che alle 17 ospita un Chiavari coinvolto nella alla salvezza e sconfitto all'andata per 3 1. Le speranze del sestetto alessandrino sono legate filo sottile: la vittoria potrebbe esser sufficiente per i grigioblù del presidente Franco Benzi, penalizzati da un pessimo quoziente set, decisivo in caso di parità in classifica.

Chiude la stagione sul proprio parquet anche la **Facc Novi** che alle 21 (un orario che le concede il vantaggio di scendere in campo conoscendo già il risultato delle formazioni concorrenti) ospita il Parabiago, già battuto all'andata per a 1. I lombardi hanno conquistato nel turno la certezza matematica della salvezza e dovrebbero presentarsi in campo particolarmente agguerriti.

congedano dal proprio pubblico, la speranza di regalargli una vittoria, le casalesi della **Banca di Credito** del Piemonte che alle 18 ospita la Sa.Fa. Torino, fanalino di coda. La vittoria consentirebbe alle ragazze Swierk di aggiudicarsi, sul filo di lana, la permanenza in B2. Per l'appuntamento decisivo Simona Marzolla ha assicurato la sua presenza.

L'ultima giornata sarà decisiva anche per le squadre della provincia che disputano i campionati minori. Nella **serie C1** femminile, la Pallavolo Valenza è impegnata sul campo della capolista Bardelli Varese. La squadra lombarda è già matematicamente promossa in B2 e potrebbe affrontare il match senza particolari motivazioni.

Il successo contro il modesto Versilia Carrara potrebbe non bastare alle Tessilnovi. Per evitare la retrocessione, il sestetto novese dovrà sperare nella sconfitta del Cervo Parma.

In **serie C2** maschile, l'Edil M Ovada è a un passo dalla promozione. Ai ragazzi del coach Fornari sarà sufficiente espugnare il parquet dell'Armani Trecate per raggiungere la C1.

Solo un miracolo può salvare il Mea Acqui, penultimo in classifica: reduce da cinque sconfitte consecutive, gioca in trasferta contro la capolista Biella. Non hanno problemi classifica le ragazze dell'Edil M (C2) e del Derthona, in **serie D**, che affrontano rispettivamente Manitoba e Piossasco. **[r. al.]**

FLASH

L'Alessandria punta alla qualificazione nazionale

Oggi alle 16 allo stadio Moccagatta la squadra Barretti dell'Alessandria si gioca la qualificazione alla fase finale del campionato: ospita il Legnano, affiancato a quota 2 nella mini classifica del girone. Le chances offensive sono affidate a Borca, Mori e Fotia.

SERIE C2

Un pullman degli Ultras grigi in trasferta

Gli Ultras grigi organizzano un pullman al seguito dell'Alessandria, impegnata domani a Gubbio. La partenza è fissata per le 0,16 da piazza Garibaldi. costo della trasferta è di circa 35 mila lire. Per informazioni e iscrizioni è necessario rivolgersi bar Baleta.

Per la Valenzana una sfida sul campo Bra

Dopo pareggiato giovedì campo dell'Alessandria (3-3), mettendo in serie difficoltà i grigi, la Valenzana disputa oggi alle 16 una nuova amichevole a Bra. Gioca anche mister Marocchino.

LCIO

Le Vecchie Glorie «mandrogne» oggi ad Arezzo

La formazione Vecchie Glorie dell'Alessandria scende in campo alle 18, al Comunale di Arezzo, per la prima sfida della stagione: affronta la squadra Over 35 toscana, dove milita anche il mandrogno Mario Fara. Tra i grigi giocano anche Vanara, Tinazzi, Colombo, Depetrini, Locatelli e Dalle Vedove.

Ragazze: a Tortona semifinali regionali

La squadra Ragazze del Derthona domani disputa le semifinali per titolo regionale, confrontandosi con Biella e Accornero Saviglia nella palestra Bianca di via Garibaldi a Tortona

Formula 3: un alessandrino sul circuito di Montecarlo

Per la F.3 l'alessandrino Andrea Gilardi partirà oggi in seconda fila nel Gran Premio di Montecarlo. Dopo la delusione di Vallelunga, ha ritrovato la piena efficienza della sua Dallara Volkswagen.

PALLANUOTO

I valenzani alla riscossa contro Novara

La squadra «3 G» Valenza di pallanuoto il riscatto, oggi alle 19, nella piscina di Casale contro la Libertas Novara per il campionato di serie D. Nello scorso turno i valenzani hanno perso a Casale il Quadrifoglio Uisp di Torino per 6.

TENNIS

In chiusura il torneo internazionale Under 18 al circolo Cassa di Risparmio

Smash finali al Trophy

Incontri decisivi partire dalle 13,30. L'alessandrino Beraldo un passo dal successo. Negli ultimi due turni ha sconfitto Messori e Santoro. L'atmosfera tranquilla è movimentata dalla pioggia

Dopo dieci anni di torneo, al circolo Cassa di Risparmio potevano dire con orgoglio che la prova del fuoco era superata da un pezzo: all'undicesi edizione non hanno potuto sottrarsi alla prova dell'acqua.

La pioggia, temuta da giorni e mai nominata per scaramanzia dagli organizzatori del «Kappa Trophy», torneo internazionale di tennis giovanile della Cassa Risparmio, arrivata fra mille maledizioni a sconvolgere ritmi ormai standardizzati. Un fuggi fuggi generale ai primi goccioloni violento acquazzone, poi il dirottamento dei giocatori sui campi coperti di altri circoli, col giudice arbitro angosciato dal timore di non rispettare un programma definito con cura.

Ma il granello di sabbia nei delicati ingranaggi non ha poi fatto troppi danni. Per lo è servito a verificare l'efficacia del piano d'emergenza: l'esame è stato superato a pieni voti.

Al torneo, ormai accolto dagli alessandrini e dai soci circolo un fatto normale che

si ripete fisiologicamente a maggio, sembrava mancare quella punta d'imprevedibilità.

Oggi i tennisti sono disciplinatamente incanalati per il pranzo, fanno coda per il servizio lavanderia, si lamentano di nulla. Ieri, ossia dieci anni fa, gli spettatori erano in piedi sui tavolini, gli arbitri imploravano silenzio perché i figli dei giocavano mente a guardie o ladri, mentre un campione di domani si apprestava a servire per il match.

L'atmosfera più rilassata, diremmo quasi sterile, che si creata nella settimana magica di un circolo provincia è sicuramente motivo di orgoglio per gli organizzatori, la conferma della quasi raggiunta perfezione, ma bisogna evitare rischio della stabilità. Il fatto che il coinvolgimento dei giocatori iniziative extratennistiche si è da tempo rivelato una chimera: dai rispettivi , si rifugiano rapidamente in hotel dopo le gare.

Oggi, dalle 13,30, si giocano le finali: gli sguardi di tutti ranno puntati su Fabio Beraldo, alessandrino, che tutti aspettavano all'appuntamento senza dichiararlo apertamente, per timore che finisse col mancarlo. Ieri ha vinto tra gli applausi con due italiani: prima Messori e poi Santoro.

Se oggi sarà incoronato re del anche i problemi dettati dalla pioggia saranno dimenticati in un attimo. **[b. v.]**

BELLO

Tra le gare del weekend un impegno agevole contro la matricola veronese della serie A

Castelferro sfida il Negarine

Un derby ovadese per la capolista nel Torneo dei Castelli

Riccardo Dellavalle visto da Ghiglione

Castelferro Grafoplast ospita domani i veronesi del Negarine per il sesto turno di serie A. Gli alessandrini dovrebbero aver problemi a imporsi contro una matricola che comunque a disposizione qualche risorsa in più del Fontigo.

Con un confronto più impegnativo il Castelferro di capitan Riccardo Dellavalle avrebbe preparato meglio la prossima trasferta ad Aldeno.

Anche se il campionato non è ancora a un terzo del suo percorso (il Castelferro accusa un distacco di tre punti dal vertice) il confronto sul campo dei campioni tricolori può valere gli sforzi di un'intera stagione.

Un'eventuale sconfitta metterebbe gli alessandrini in una posizione estremamente scomoda: non sembra che in serie A ci siano altre squadre capaci d'infastidire l'Aldeno.

L'incontro con Negarine potrebbe comunque consentire Castelferro di recuperare paio di posizioni in classifica, visto che il Castellaro è impegnato in trasferta contro il Pietro, mentre il Malavicina ospita l'Aldeno.

Il **Torneo a Muro** le attenzioni degli sportivi sono rivolte al confronto tra Montemagno e Vignale, ancora imbattuti. Si preannuncia un match senza esclusione di colpi: con l'eventuale sconfitta, Vignale rischia di vedersi soffiare il secondo posto dal Moncalvo, impegnato contro il Calliano.

Nel **Torneo Colline** è in programma il primo turno del girone ritorno e la capolista Solonghello gioca a Cocconato.

Ottava giornata per il **Torneo Castelli** due incontri di rilievo. Oggi a Castelferro di scena il Grillano, mentre domani, al comunale Ovada, si confrontano le due squadre della città: la capolista Croce Verde sfida la Ceramica Ovadese che deve lo scivolone subito a Basaluzzo.

Ecco gli incontri di domani.

Serie A (6° turno) alle 15,30: Ronzo Chienis-Tuenno; San Pietro Incariano-Castellaro; Malavicina-Aldeno; Castelferro Grafoplast-Negarine; Ballo-Fondigo; Cunevo-Medole.

Torneo a Muro (5° turno) alle 16: Faenza-Montechiaro; Moncalvo-Calliano; Montemagno-Zanussi Vignale; Portacomaro-Rocca d'Arazzo.

Torneo delle Colline (12° turno), alle 16,30: Montechiaro-Byem Cerrina; Cerrina Valle-San Giorgio; Villadeati-Tonchese; Cocconato-Solonghello; Mombellese-Callianetto; Gabiano-Alfiano.

Torneo Castelli (8° turno) alle 16,30: Tagliolo-Cremolino; Ceramica Ovadese-Croce Verde Ovada; Acqui-Basaluzzo; Castello Caramolino-Capriata. Castelferro-Grillano, anticipata oggi. **[r. bo.]**

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 11 Maggio 1991 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 40

In corso P. Lorenzo

[illegible] la facciata di [illegible] Paris

La sovrintendenza ai Beni Culturali [illegible] autorizzato l'abbattimento della facciata di casa Paris, in corso Padre Lorenzo.

A PAGINA 42

Al Gran San Bernardo

Il casello sarà spostato più a valle

La giunta regionale ha approvato lo spostamento più a valle del casello autostradale del traforo del Gran [illegible] Bernardo.

RAPINA IN BANCA

Bottino di 60 milioni a Pollein

Alle 12,20 di ieri due banditi hanno rapinato l'agenzia della Banca Popolare di Novara all'autoporto di Pollein. Il bottino è stato di oltre 60 milioni.

SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 41

A PAGINA 43

Contro la Regione

Cogne protesta per l'apt a Villeneuve

Reazioni polemiche a Cogne alla proposta dell'assessore Libo[illegible] Pascale di istituire un'unica apt a Villeneuve.

A PAGINA 45

Stasera alle 21

Bimbi cantanti in rassegna a Châtillon

Oggi alle [illegible] a Châtillon, i bambini delle elementari valdostani saranno protagonisti [illegible] una rassegna canora.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il Mediterraneo centrale è ancora interessato da un flusso [illegible] correnti umide e instabili, associate ad un minimo [illegible] pressione ad Ovest della Sardegna. Su tutte [illegible] regioni si avranno condizioni [illegible] variabilità, [illegible] addensamenti associati a [illegible] sparse e temporali.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con piogge sparse e temporali locali. Ampie schiarite a par[illegible] [illegible] pomeriggio. **VENTI.** Moderati [illegible] rinforzi da Nord. **VIABILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, della Lombarda, dell'Agnello, del Piccolo e Gran San Bernardo [illegible] chiusi per neve. Sulla statale 10, Padana inferiore, [illegible] unico alternato [illegible] pressi [illegible] Tortona [illegible] lavori.
TEMPERATURE. In graduale [illegible].

LE [illegible] DI IERI [illegible]
Max: [illegible] min: 8; media: 10

[illegible] ANNO FA
Max: 27; min: 11; media: [illegible]

[illegible] PIEMONTE

Torino **16**	Novara **14**
Alessandria [illegible]	[illegible] **15**
Cuneo **9,8**	Vercelli **12**

Il [illegible] sorge alle 6,06 e [illegible] alle 20,46. La **Luna** si leva [illegible] 4,07 e cala alle 17,49.

Emergenza in città: oltre mille richieste di alloggio

Aosta, 350 senza casa

Il presidente dello Iacp: «Paghiamo l'assenza di programmi omogenei»
La crisi anche dovuta al rialzo degli affitti da parte di alcuni proprietari

AOSTA. «La situazione abitativa in Aosta è arrivata al limite dell'emergenza. Il problema [illegible] aggravato dall'assenza di un programma omogeneo che rispetti [illegible] esigenze molteplici della nostra comunità». Franco Salzone, presidente dell'Istituto Autonomo Case popolari, non usa perifrasi per descrivere la grave situazione del problema [illegible] ad Aosta.

«L'impegno della Regione è prioritario in questo settore aggiunge -. Gli amministrativi hanno il dovere di individuare una legislazione in grado di riattivare il mercato degli affitti».

Sfratti, famiglie in coabitazione, una [illegible] presenza di extracomunitari [illegible] l'imminente arrivo di un nucleo di profughi albanesi avvalorano le dichiarazioni di Salzone. Trecentocinquanta persone [illegible] casa [illegible] mille richieste inoltrate [illegible] Comune di Aosta per avere un alloggio popolare attendono una risposta.

Un'organizzazione approssimativa della politica della casa acuisce le difficoltà [illegible] gestione. Manca un unico interlocutore. I [illegible] enti preposti (Regione, Co[illegible] e Istituto Autonomo) non avendo un concreto coordinamento tra loro, stabiliscono interventi e progetti che non riescono a rispondere [illegible] la tempestività necessaria ai reali bisogni.

Franco Salzone evidenzia i gravi problemi irrisolti, fino a oggi e pone quesiti per il futuro. «I diritti dei cittadini [illegible] disdetta esecutiva [illegible] alloggio sono stati, per [illegible] disattesi - spiega -. Una serie di proposte incerte caratterizzano la sistemazione dei mille extracomunitari presenti in Aosta. Quali misure intendono adottare le autorità responsabili per offrire ospitalità, seppure provvisoria, agli albanesi?».

La risposta al fabbisogno di case è scontata: urge la costruzione [illegible] nuovi stabili. [illegible] problema, però, è a monte: l'indisponibilità di abitazioni non corrisponde sempre a un'oggettiva carenza di alloggi ma è sovente, frutto del comportamento di quei privati che giocano al rialzo degli affitti, oppure preferiscono lasciare le case vuote.

Le soluzioni spettano alle istituzioni. L'incentivazione dell'iniziativa nel settore pubblico potrebbe rianimare il mercato della locazione, prostrato dall'assenza di programmi concreti e oculati.

«L'offerta dell'Istituto case popolari - rileva Franco Salzone - è rapportata alle [illegible] possibilità. Abbiamo reso [illegible]sponibili due alloggi, in via Buthier (Villaggio Dora) per accogliere alcuni extracomunitari. E' molto difficile prospettare o attuare interventi futuri [illegible] un riscontro di indirizzi regionali o comunali».

E aggiunge: «Il potere legislativo [illegible] dimostra incapace di mediare gli interessi contrastanti del settore casa, pubblica o privata, e manifesta una scarsa elasticità nel seguire [illegible] [illegible]genze mutevoli delle famiglie e dei singoli».

Il problema cas[illegible] un altro dato emblematico, penalizzante per [illegible] famiglie, in possesso dei contributi statali per edificare in cooperativa. «Siamo ancora in [illegible] del terreno», dicono.

Dallo studio del piano regolatore elaborato dai tecnici del Comune di Aosta traspaiono prospettive [illegible] realizzazione [illegible] medio-lungo termine. «La stabilità politica - fa notare il sindaco, Leonardo La Torre - è essenziale per operare in maniera coordinata. Mancano i presupposti per attuare soluzioni immediate. Il piano permette di rassicurare i cittadini. Il recupero del centro storico è una realtà a cui stiamo lavorando».

E prosegue: «La procedura per il terzo lotto di ristrutturazione del Quartiere Cogne è avviata. Con un opportuno utilizzo della legge regionale numero 27, acquisiremo [illegible] e immobili per edilizia pubblica e [illegible]nvenzionata e - conclude il sindaco - stiamo programmando una serie di accordi con i Comuni vicini per reperire spazi edificabili».

Sandra Lucchini

Sarà processato per truffa in pretura

Accuse al primario

Non avrebbe segnato le uscite dal lavoro sul cartellino
L'inchiesta ha forse preso il via da una lettera anonima

AOSTA. Sarà processato per interruzione di pubblico servi[illegible] e truffa aggravata ai danni dell'Usl: Carlo Artaz, primario del centro trasfusionale dell'ospedale di Aosta, dovrà comparire davanti al pretore Paolo Piras venerdì prossimo.

Il medico è accusato di aver lasciato il posto di lavoro sen[illegible] timbrare il cartellino, risultando così in servizio anche se era fuori ufficio.

Non è però necessario ti[illegible]brare [illegible] si [illegible] per «motivi di servizio». Ed è con ogni probabilità questa [illegible] «linea» che terrà la difesa. L'avvocato di Artaz, Piergiorgio Pietrini, preferisce non fare commenti: «Se [illegible] parlerà in udienza. Ora è troppo presto per dire qualcosa».

[illegible] primario vince l'imbarazzo e dice: «Non ho problemi, non ho niente da nascondere. Ho fatto come tutti i medici dell'ospedale.

Non sono certo [illegible] tipo da lasciare il servizio. [illegible] comunque c'è libertà di denuncia». Ma da dove arriva questa denuncia?

Gli inquirenti non lo dicono. E' possibile che le accuse siano state lanciate [illegible] una lettera anonima, scritta da qualcuno «dell'ambiente», che aveva modo di vedere gli spostamenti del medico.

La magistratura ha poi controllato la segnalazione ed [illegible] arrivata alle accuse di interruzione di pubblico servizio e truffa, aggravata dal fatto che sarebbe avvenuta ai danni di un ente pubblico, l'Usl.

Non si sa quali accertamenti siano stati fatti dalla magistratura, oltre al controllo dei cartellini orari che il medico non ha timbrato nelle ore di assenza.

Forse [illegible] state raccolte anche testimonianze: la magistratura non conferma [illegible] non smentisce.

I fatti si riferiscono al '90, ma sulle date né l'accusa né la difesa dicono nulla. Non si sa [illegible] quanti siano gli episodi «sospetti» contestati al primario.

SERVIZIO A PAGINA 41

Il primario Carlo Artaz

I casi di furto, rissa, prostituzione tra i profughi in Piemonte e Liguria

Albanesi, ospitalità e regole

Cresce il disagio per episodi che sembrano testimoniare poca riconoscenza per gli aiuti

Li abbiamo accolti a braccia aperte, gli albanesi, commossi dalle drammatiche immagini della tv: gente disperata in cerca di libertà e di affetto, che si lanciava da [illegible] nave sulla banchina o cercava di raggiungere la riva a nuoto.

Abbiamo visto quei bimbi e chiesto ai lettori di aiutarli, abbiamo cercato di vincere la diffidenza di chi non li voleva, spiegando che una popolazione in difficoltà va aiutata, sempre e comunque. Lo rifaremmo oggi, [illegible] lo stesso slancio. Con altrettanta fermezza, e forse con lo stato d'animo di chi si sente un po' tradito, pensiamo però che la comunità albanese [illegible] Italia abbia spesso violato i doveri dell'ospitalità.

Ricapitoliamo. A Casale i profughi hanno bloccato il ponte sul Po, occupato l'archivio della caserma, assaltato il deposito di vestiti della Croce Rossa. Poi l'episodio più inquietante, giovani che si prostituiscono attorno al castello dei Gonzaga: subito c'è chi approfitta di loro, creando in città una situazione preoccupante.

Ad Asti e a Savona hanno rifiutato di pulire le camerate, costringendo le prefetture a spendere decine di milioni al mese. Sempre ad Asti sono all'ordine del giorno atti di vandalismo in caserma. Non solo: saputo dell'arrivo delle telecamere della Rai, i profughi hanno rovesciato i contenitori dell'immondizia per far credere che vivevano in disastrose condizioni igieniche. Si è arrivati infine al furto dell'altro giorno alla fiera Carolingia per cui un giovane albanese è sta[illegible] condannato, ancora in pretura ad Asti.

A Savona si registrano episodi di molestie, anche pesanti, a giovani donne, e ancora furti, [illegible] in caserma e fuori, danneggiamenti alle cabine della Sip per telefonare gratuitamente a casa. Preoccupazioni esistono anche a Cuneo, Novara, Vercelli e Aosta, città che dovrebbero ospitare, [illegible] prossimi giorni, numerosi albanesi arrivati in Italia.

Sappiamo che in tutte le comunità, compresa la nostra, ci [illegible] «buoni» e «cattivi», e che non tutti i profughi [illegible] dediti alla delinquenza. Dobbiamo però ricordare che sono stati accolti non solo in modo civile co[illegible] doveroso, ma anche con simpatia, e che hanno [illegible] cibo e vestiti, talvolta trovato casa e lavoro.

In città dove il problema degli sfratti e della disoccupazione è grave da sempre, il comportamento degli albanesi suona ora come un'offesa.

E' bene dunque che si corra ai ripari prima che la frattura diventi insanabile. La comunità albanese dev'essere invitata - fermamente - a rispettare le regole della convivenza civile. Chi accetta queste regole deve avere l'aiuto che merita, per gli altri è necessario pensare ai provvedimenti più opportuni: maggiori controlli prima e l'espulsione, quando è il caso, poi.

Sandro Chiaramonti

Le ruspe hanno raso al suolo anche la facciata di corso Padre Lorenzo

La casa Paris abbattuta

La sovrintendenza alle Belle Arti ha dato l'autorizzazione dopo aver fatto bloccare i lavori
Il nuovo palazzo potrà occupare soltanto il 70 per cento dell'area dell'edificio originario

AOSTA. Anche la facciata del palazzo Paris, all'incrocio tra via Federico Chabod e corso Padre Lorenzo, [illegible] stata abbattuta. Il progetto prevedeva una ristrutturazione che lasciasse in piedi la facciata e i due lati: la ditta che cura i lavori, l'«Immobiliare Padre Lorenzo», ha però interpretato in modo diverso il disegno e ha abbattuto entrambi i muri laterali, lasciando soltanto [illegible] facciata.

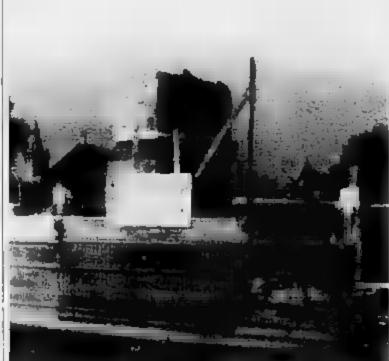
Anche quella, però, è durata pochi mesi. Qualche giorno fa le ruspe l'hanno rasa al suolo. «Non aveva senso lasciare soltanto quella parte del palazzo - spiega l'architetto Flaminia Montanari, della sovrintendenza alle Belle Arti -. Così abbiamo dato parere favorevole all'abbattimento. Questo [illegible] costato il 30 per cento all'impresa costruttrice in termini [illegible] edificabilità, come se avessero seguito un progetto di demolizio[illegible] fin dall'inizio».

Un disegno di quel tipo era stato presentato dall'impresa e bocciato dalla sovrintendenza prima dell'inizio dei lavori. L'«Immobiliare Padre Lorenzo» [illegible] dovuto così ripiegare su un progetto di ristrutturazione che prevedeva determinati vincoli. «Il palazzo rappresenta la punta estrema di espansione delle costruzioni ad Aosta nell'800» aveva spiegato il responsabile della sovrintendenza ai Beni Culturali, l'architetto Domenico Prola.

Non appena la sovrintendenza si è accorta che del palazzo era rimasta soltanto una «buc[illegible]» (come l'ha definita lo stesso architetto Prola), ha comunicato il fatto [illegible] sindaco Leonardo La Torre, che ha emesso un'ordinanza per bloccare i lavori. Dopo due mesi, [illegible] Tar ha risposto al ricorso fatto dall'impresa costruttrice sul provvedi[illegible] ordinato dal sindaco: l'ordinanza era decaduta per decorrenza dei termini.

Intanto l'«Immobiliare Padre Lorenzo» aveva rinforzato la facciata del palazzo con un'impalcatura e cinque pilastri. «Ci costa 150 milioni» aveva detto Almo Bacolni, responsabile dell'immobiliare. Una struttura costosa, [illegible] vacillante dagli scavi per le fondamenta.

Una serie di incontri con l'ufficio urbanistico, [illegible] la sovrintendenza [illegible] con [illegible] Comune e l'Immobiliare ha ottenuto l'autorizzazione ad abbattere [illegible] «buccia» del Palazzo Paris. «Poteva esserci un valore [illegible]vando il volume del palazzo, soltanto la facciata non significava nulla, così abbiamo tolto la tutela» spiega l'architetto Montanari.

Dopo la decisione della [illegible]vrintendenza, i lavori procedono a pieno ritmo, ma con qualche modifica. Come previsto dalla legge sulle demolizioni, l'area edificabile è stata ridotta del 30 per cento. «Non potranno più beneficiare del "premio" previsto dal legislatore per chi ristruttura» spiegano alla sovrintendenza. I lavori sono [illegible] ritardo di un anno. [c. l.]

Il cantiere. La casa Paris è stata abbattuta per fare posto a un nuovo palazzo

COSTRUITO A [illegible]

AOSTA. «Casa Paris», un edificio aostano povero di storia documentata.

La costruzione, databile molto probabilmente nel periodo umbertino degli inizi del '900, [illegible] è però riportata negli archivi storici regionali e nei vari libri degli s[illegible] che si [illegible] occupati dei beni architettonici della città di Aosta. Forse [illegible] relativa lontananza dell'edificio dal centro storico è stata la causa della [illegible] «dimenticanza» e della sua demolizione.

Il nome [illegible] palazzo [illegible] da riferire, [illegible] per tutti le altre costruzioni degli inizi del secolo, alla famiglia proprietaria e costruttrice. Edificato nel periodo [illegible] espansione urbanistica della città l'edificio si presentava strutturalmente molto simile alle altre costruzioni dell'epoca: linee molto sobrie ed essenziali, ampie finestre rettangolari con la base più corta dell'altezza, una simmetria rigorosa [illegible] rapporto fra spazi pieni e spazi vuoti. L'imponente complesso edilizio caratte[illegible] l'isolato [illegible] si inseriva perfettamente nell'armonia delle costruzioni di corso Padre Lorenzo, una delle arterie principali p[illegible] l'accesso a pi[illegible] Chanoux (un tempo piazza Carlo Alberto), lungo la direttrice Nord-Sud.

Le [illegible] esterne [illegible] palazzo non presentavano particolari [illegible] suggestive caratteristiche architettoniche, rispettando la sobria e razionale mentalità degli aostani, mentre all'interno possedeva una splendida e particolare scalinata [illegible] pietra, che è [illegible] la prima ad essere abbattuta, ma che da sola valeva forse la pena [illegible] un valido tentativo di ristrutturazione dell'edificio.

Trascurato per molto tempo il palazzo negli ultimi anni aveva raggiunto un avanzato stato [illegible] degrado, da qui la decisione di iniziare i lavori [illegible] ristrutturazione che hanno salvaguardato soltanto la facciata. E [illegible] è stata abbattuta anch'essa.

La sovrintendenza ai beni culturali nel [illegible] aveva espresso parere negativo sulla ricostruzione al 70 per cento del palazzo e aveva sottolineato l'interesse archeologico e storico dell'antica abitazione, ma gli sforzi di tutela di questo patrimonio artistico non sono valsi a nulla [illegible] quello che rimane dell'antica «Casa Paris» è soltanto un angolo di muro che ben presto farà la fine di tutto il resto. [sa. b.]

Da quando è chiuso il palazzo del Coni, gli atleti non hanno più un centro

Con la palestra muore la boxe

Rassegnato il presidente Raffaele Statti: «La giunta di sinistra mi ha deluso, non ho più speranze»
La replica del sindaco: «Se l'assessore allo Sport porterà in giunta una proposta, ne discuteremo»

AOSTA. «Il sogno di riavere una sede per gli allenamenti e scongiurare la morte del pugilato in Valle credo che sia finito». L'affermazione [illegible] Raffaele Statti, ex pugile e presidente della Boxe Aosta. «L'agonia del pugilato dura ormai dal novembre del 1989, quando l'allora assessore allo Sport del Comune di Aosta Graziano Dominidiato dovette far chiudere la palestra Coni. L'assessore promise che la chiusura sarebbe stata limitata al minimo indispensabile».

Le cose sono andate diversamente. «Dopo Dominidiato - continua Statti - la questione [illegible] finita nelle mani di Rudy Marguerettaz, ma la situazione non si è sbloccata». Non [illegible] servito neppure il cambio di maggioranza? «No. A malincuore devo constatare che questa "maggioranza di sinistra" verrà ricorda[illegible] come la giunta che ha chiuso gli impianti sportivi della città. Non posso dimenticare poi che il "compagno" Francesco Caracciolo quando era all'opposizione aveva fatto fuoco [illegible] fiamme per denunciare la scandalosa situazione della boxe aostana. Passato dall'altra parte della barricata si è tranquillamente defilato. Non ho più speranze. Le ultime illusioni - conclude Statti - me le hanno tolte in Comune l'altro ieri: ho proposto all'assessore Marguerettaz, come ultimo tentativo, il riadattamento delle due palestrine di quel Palazzetto dello sport che [illegible] ormai diventato [illegible] monumento all'incuria. Se l'assessore [illegible] sembrato quanto meno possibilista, nessuna apertura è venuta [illegible] portavoce del sindaco. Non mi resta che gettare la spugna».

«Non esiste nessuna ragione di principio contro la boxe - dice [illegible] sindaco Leonardo La Torre -. L'area della palestra Coni è destinata a ospitare un parcheggio pluripiano o all'ampiamento dell'ospedale regionale. Se, come sostiene Statti, l'assessore [illegible] Sport intravede la possibilità di un riutilizzo delle palestrine, bene: porti l'argomento in giunta, con progetti, costi, tempi di realizzo e ipotesi di fattibilità». [a. c.]

Palestra incendiata. Gli attrezzi della Boxe Aosta nell'ex Palazzetto del Coni

LETTERE AL [illegible]

Firmerei volentieri il volantino [illegible]

Leggo i commenti che «La Stampa» ha raccolto sul volantino del 25 aprile. Sono sorpreso della generale condanna [illegible] un gesto che non mi pare più «clandestino» della maggior parte delle decisioni politiche adottate in ambiti ristretti da segreterie e potenti capi partito. Per questo firmerei quel volantino, [illegible] cui non sono autore, ricordando gli ingenui, ma sin[illegible] graffiti, apparsi anni fa, prima che anche [illegible] Valle d'Ao[illegible] assistessimo [illegible] una caduta verticale di tutte le tensioni ideali: Val d'Aosta libra.

Claudio Magnabosco, Aosta

[illegible] io a proporre l'adesione all'Aiplf

Su «La Stampa», nelle scorse settimane, [illegible] proposito dell'assemblea dei parlamentari francofoni che [illegible] è svolta in Valle, è stato fra l'altro scritto che la Valle d'Aosta ha aderito a Aiplf (Associazione dei parlamentari di lingua francese) nel 1973. Pionieri dell'iscrizione furono soltanto i consiglieri regionali dell'union valdôtaine. Tale affermazione [illegible] corrisponde a verità. Già l'anno [illegible] a fare delle precisazioni sullo stesso argomento e a proposito delle incaute dichiarazioni dei consiglieri regionali Stevenin [illegible] Louvin.

Allo scopo [illegible] ribadire quanto allora scrissi e con l'intento [illegible] smentire l'affermazione sopra riportata e per far conoscere quanto realmente avvenuto preciso quanto segue: durante la [illegible] presidenza del Consiglio regionale e su mia proposta il Consiglio all'unanimità deliberò di aderire all'Aiplf; la delibera non fu vistata dalla commissione di coordinamento [illegible] la motivazione che [illegible] Consiglio regionale [illegible] poteva adottare delibere in materia internazionale [illegible] aspetti politici; subito dopo ebbi, con esito negativo, due incontri con l'onorevole Aldo Moro, allora ministro degli Esteri, pur spiegandogli la natura prettamente culturale e linguista della situazione. Allora proposi al Consiglio regionale [illegible] l'adesione associativa personale di ciascun consigliere che fu accolta all'unanimità.

Nel 1970 partecipai alla terza assemblea generale dell'associazione che si tenne a Abidjan in Costa d'Avorio. Nel 1972 partecipai alla quarta assemblea generale a Dakar con l'allora presidente della giunta Cesare Dujany. Infine nel 1973 delegai a rappresentare il Consiglio regionale alla quinta assemblea che [illegible] tenne a Montreal l'allora presidente Pierre Fosson.

A disposizione delle persone persone interessate, [illegible] sono nell'archivio del Consiglio regionale, gli atti di quanto io affermo.

Giuseppe Montesano, Courmayeur

Non smentisco le calunnie

Ringrazio «La Stampa» per la risposta pubblicata alla [illegible] lettera riguardante la fantomatica signora Laurent, poiché mi ha confermato quanto dubitavo e cioè che contrariamente [illegible] ogni più elementare regola di deontologia professionale è stata autorizzata la pubblicazione di [illegible] lettera offensiva nei miei riguardi senza accertarsi né della fondatezza delle affermazioni né addirittura dell'esistenza del firmatario. Ultima annotazione: non ritengo di dover smentire le opinioni di persone che non osano neppure inviarmi lettere anonime e si appoggiano a terzi per continuare nella loro avvilente occupazione principale: la calunnia.

Roberto Vicquéry
presidente dell'Usl

La deontologia professionale nulla ha che fare [illegible] l'esistenza [illegible] no della signora Laurent che ha inviato [illegible] lettera a sua firma. Il presidente Usl insiste sul contenuto offensivo [illegible] veritiero della lettera, insiste anche nel non voler smentire le affermazioni della signora. E' il miglior modo per gettare tutto in polemica.

Perché quei lavori [illegible] finiscono mai?

[illegible] letto le lamentele del lettore de «La Stampa» che denuncia i grossi problemi causati dai lavori che sembrano [illegible] finire mai sul viale Gran San Bernardo di Aosta. E' un'affermazione più che mai giustificata dai fatti. Sono settimane che il traffico prosegue a singhiozzo su una direttrice internazionale, [illegible] il traffico che comincia a animarsi in vista delle vacanze estive: [illegible] noto che i residenti [illegible] Paesi europei comincino a prendere le loro ferie già dalla seconda metà di maggio-primi di giugno. L'aspetto più avvilente della questione [illegible] questo: come è possibile che per una semplice operazione di scavo si debba impiegare un tempo così lungo?

Lettera firmata, Aosta

STATO [illegible]

AOSTA

Nati. Denise Gallo; Stefano Miria; Alrène Grimod; Paolo Tripodi; Sara Cutrona; Lorenzo Sironi.

Morti. Ovidia Chevrier, 83 anni, pensionata, Quart

DALLA [illegible]

[illegible]

Lavori [illegible] manutenzione alla strada romana

Per opere di manutenzione straordinaria [illegible] strada romana [illegible] delle Gallie nei comuni di Donnas, Pont-St-Martin e Montjovet, sono stati destinati dall'assessorato al turismo 47 milioni. Una cifra analoga è stata stanziata per la prosecuzione dei lavori di restauro di reperti [illegible] umani preistorici di Vollein, [illegible] Quart [illegible] ad Aosta nell'area Saint-Martin [illegible] Corléans.

SAINT-VINCENT

I partiti si interrogano [illegible] futuro della sinistra

«Valle d'Aosta: [illegible] sinistra possibile» è il tema di [illegible] incontro dibattito in programma domani al centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent. L'incontro [illegible] organizzato dalla Federazione valdostana del psi. A moderare [illegible] dibattito sarà l'europarlamentare europeo Gianni Baget Bozzo. Protagonisti del confronto: [illegible] segretario regionale del psi Bruno Milanesio, Luigi Cortese del movimento sdp, Franco De Grandis (segretario regionale del pri), Elio Riccarand (movimento verde alternativo), Alder Tonino (segretario regionale della gauche valdôtaine) e il giornalista Roberto Mancini.

VERRES

La moda sfila in piscina

Sfilata di moda domani alle 17,30 alla piscina regionale [illegible] Verrès. Saranno presentati i nuovi modelli uomo-donna della boutique «New line» di Verrès, organizzatrice della manifestazione.

VALPELLINE

Un gemellaggio [illegible] Imperia

Due anni fa, trascinata dai venti e sorretta da alcuni palloncini, atterrò sul Col Finestra una riproduzione di un quadro di Sant'Agata che era [illegible] lanciat[illegible] da Imperia. Recuperata la stampa, il parroco di Valpelline si era messo in contatto con il collega [illegible] Imperia e l'anno scorso un[illegible] delegazione del paesino ligure era andata [illegible] Valpelline.

L'albergo isolato nella Cervinia di [illegible] anni [illegible]

[illegible] tricolore con la croce sabauda sventola sul tetto dell'hôtel Jumeaux [illegible] Cervinia. Questa fotografia fu inviata [illegible] Torino nel [illegible] da [illegible] turista. Il Breuil rispetto a quello di oggi è irriconoscibile così come ha completamente cambiato aspetto l'albergo. (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
[illegible] B.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551586
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari [illegible]: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 12 maggio

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, [illegible] Paravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Pangi; **Agip**, [illegible] Ivrea (Montlo).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg.

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disp. del farm. entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 5: Comunale 4, rue Saint-Martin de Corléans (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[illegible] 6: Nus, pronta [illegible]sponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia.
Distretto 8-9: Saint-Vincent.
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas.
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
[illegible]: [illegible], Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82690 / 82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) [illegible]
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
[illegible]: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 7[illegible]
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) [illegible]
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Due banditi sono fuggiti con un bottino di oltre 60 milioni in contanti

Pollein, rapina in banca

Alle 12,20 sono entrati [illegible] viso scoperto, soltanto [illegible] armato (pistola semiautomatica)
Il cassiere è stato legato e imbavagliato ed è rimasto chiuso nel bagno per 20 minuti

POLLEIN. Mani e caviglie legate, riesce a saltellare fino al telefono: con i piedi compone il «113» e dà l'allarme venti minuti dopo la rapina. Ezio Michet, 37 anni, [illegible] immobilizzato da due banditi che hanno vuotato la [illegible] dell'agenzia della Banca Popolare [illegible] Novara all'autoporto di Pollein. Il bottino [illegible] oltre 60 milioni.

Un'ora dopo il «colpo», la polizia ha ritrovato l'auto utilizzat dai due rapinatori per la fuga: un «Fiat Uno» blu scuro, rubata nel piccolo spiazzo davanti all'ingresso della banca. E' l'auto del cassiere, i banditi non hanno nemmeno dovuto forzare le serrature per entrare: era aperta, [illegible] la chiave d'accensione infilata nel cruscotto.

Polizia e carabinieri hanno subito istituito posti di blocco all'imbocco delle Valli laterali, lungo la statale, ai caselli dell'autostrada. Fino [illegible] tarda sera i controlli [illegible] hanno portato a nessun risultato.

La rapina è avvenuta alle 12,20. Michet, responsabile della cassa, era solo in banca. Un giovane si [illegible] avvicinato alla porta e si è fatto aprire. «Abbiamo l'apertura [illegible] scatto, comandata con un pulsante [illegible] distanza» [illegible] l'impiegato.

Appena dentro, il giovane ha estratto dall'interno del giubbotto una pistola semiautomati[illegible] che ha puntato contro l'impiegato. «Stai calmo, non ti preoccupare» ha detto con voce ferma, intimando di aprire la porta al complice che stava arrivando.

Una volta dentro, ha spinto Michet nel bagno e, [illegible] l'aiuto dell'altro bandito, l'ha legato e gli ha tappato [illegible] bocca [illegible] del [illegible] da pacchi. I due hanno poi accostato la porta e sono andati in [illegible] prendere il contante: oltre 60 milioni, quasi tutti in valuta italiana, soltanto due milioni tra franchi francesi, svizzeri [illegible] fiorini belgi.

Hanno messo i soldi nella «ventiquattr'ore» che il [illegible] aveva lasciato vicino [illegible] bancone e [illegible] fuggiti. Davanti alla ban[illegible] c'era l'auto del Michet: i banditi l'hanno presa, ma hanno percorso soltanto pochi metri. Si [illegible] fermati nel piazzale del palazzo davanti alla banca e si so[illegible] allontanati a piedi.

Nessuno ha fatto [illegible] a quell'auto né alle persone che c'era[illegible] sopra. E' possibile che ci fosse un complice ad aspettarli con un'altra auto oppure che gli stessi rapinatori avessero lasciato nel posteggio un'auto [illegible] siano fuggiti [illegible] quella.

Dopo aver dato l'allarme, sono scattati i posti di blocco. Michet ha dato descrizioni abbastanza precise dei due banditi: entrambi [illegible] i capelli lunghi (uno fino alle spalle, l'altro poco più corti), vestiti con jeans e giubbotti colorati (uno azzurro, l'altro marrone), uno di loro ave[illegible] una cicatrice [illegible] una guancia.

Nessuna inflessione dialettale nella voce, per nulla nervosi, hanno parlato con calma all'impiegato. [illegible] sono dimostrati decisi e, dal modo [illegible] agire, sembra siano professionisti. Con ogni probabilità, uno solo dei due era [illegible] «L'altro teneva soltanto [illegible] mano nella tasca del giubbotto, in modo da far credere di impugnare una pistola» ha detto Michet.

La squadra scientifica della polizia ha fatto i rilievi pochi minuti dopo l'allarme. Sembra che sul bancone ci fosse un'impronta palmare: uno dei rapinatori ha infatti appoggiato una mano sul piano di marmo per saltare il banco. Gli agenti han[illegible] subito confrontato l'impron[illegible] con quella rilevata nella banca rapinata [illegible] gennaio a Morgex: dai primi riscontri sembra che a lasciarla non sia stata la stessa persona.

Questo escluderebbe la «pi[illegible]» dei banditi che hanno svaligiato la banca dell'Alta Valle. «Ci sono le [illegible] probabilità che siano in Valle oppure che se ne siano già andati» spiegano alla squadra mobile.

I banditi potrebbero aver lasciato il bottino a un complice ed essersi separati, rendendo più difficili i controlli di polizia e carabinieri. Sull'auto rubata e abbandonata dai rapinatori non c'era nulla: gli agenti l'hanno trovata aperta, con le chiavi sul tappetino del posto [illegible] guida.

Claudio Laugeri

Il cassiere. Ezio Michet, 37 anni, l'impiegato che ha subito la rapina. (ANTEFOTO)

Il responsabile del Centro trasfusionale sarà processato il 17 maggio

Primario [illegible] giudizio per truffa

Secondo l'imputazione, sarebbe uscito dall'ospedale senza aver timbrato il cartellino con gli orari
La difesa non si sbilancia: «Se ne parlerà al processo». L'accusato: «Non ho niente da nascondere»

AOSTA. Carlo Artaz, primario del [illegible] trasfusionale dell'ospedale [illegible] Aosta, comparirà davanti al pretore Paolo Piras per rispondere alle accuse [illegible] interruzione di pubblico servizio e truffa aggravata ai danni dell'Usl. L'udienza è fissata per [illegible] 17 di questo mese.

Artaz [illegible] accusato di [illegible] lasciato in più di una occasione il posto di lavoro per motivi personali [illegible] queste assenze sul cartellino che ogni dipendente dell'Usl deve timbrare in entrata [illegible] in uscita dall'ufficio.

Non [illegible] però necessario timbrare se [illegible] esce per «motivi [illegible] servizio». Ed è [illegible] ogni probabilità questa la «linea» che terrà la difesa. L'avvocato di Artaz, Piergiorgio Pietrini, preferisce [illegible] fare commenti: «Se [illegible] parlerà in udienza. Ora [illegible] troppo presto per dire qualcosa».

Il primario vince l'imbarazzo e dice: «Non ho problemi, non ho niente da nascondere. Ho fatto come tutti i medici dell'ospedale. Non [illegible] certo il tipo da lasciare [illegible] servizio. E comunque c'è libertà [illegible] denuncia». [illegible] da dove arriva questa denuncia?

Gli inquirenti non lo dicono. E' possibile che [illegible] accuse siano state lanciate da una lettera anonima, scritta da qualcuno «dell'ambiente», che aveva modo di vedere gli spostamenti [illegible] medico.

La magistratura ha poi controllato la segnalazione ed è arrivata alle accuse di interruzione di pubblico servizio e truffa, aggravata dal fatto che sarebbe avvenuta ai danni di un ente pubblico, l'Usl.

Non [illegible] sa quali accertamenti siano stati fatti dalla magistratura, oltre al controllo dei cartellini [illegible] che il medico non ha timbrato nelle ore di assenza. Forse sono state raccolte anche testimonianze: la magistratura non conferma e non smentisce.

I fatti [illegible] riferiscono [illegible] '90, ma sulle date [illegible] l'accusa né la dife[illegible] dicono nulla. Non si sa nemmeno quanti siano gli episodi «sospetti» contestati al primario. Nulla è trapelato sulle indagini fino al momento del rinvio a giudizio: un'inchiesta complessa e delicata che ha richiesto molto tempo.

Il fascicolo [illegible] già passato dalla procura presso la pretura al tavolo del pretore Paolo Piras. La difesa [illegible] ha spiegato nulla riguardo alla «linea» che terrà durante il processo. Il problema principale sarà di chiarire se le uscite dall'ufficio del primario erano dovute a «motivi di lavoro» oppure a questioni personali. Nel primo caso [illegible] omesse timbrature sul cartellino sarebbero legittime; nel secondo documenterebbero un illecito com[illegible] dal primario.

L'atteggiamento di Artaz è di imbarazzo, ma [illegible] decisione nel continuare ad affermare di non aver commesso alcuna irregolarità. In procura [illegible] «caso» non sembra aver attirato l'attenzione più di tanti altri. Il nome di Carlo Artaz è fra quelli dei rinviati a giudizio per il 17 del mese. [illegible] pratica è da poco sul tavolo del pretore ed è possibile che venga studiata soltanto un paio [illegible] giorni prima del processo.

[r. s.]

DALLA VALLE

[illegible]

Un dibattito sull'osteoporosi

Sarà presentato oggi alle 15 [illegible] una conferenza stampa nella saletta del caffè Nazionale il dibattito sul tema «Osteoporosi: problema sanitario e sociale». Il convegno, in programma alle 21 di martedì [illegible] maggio nella sala del palazzo regionale, [illegible] organizzato dalle ex allieve F.m.a. dell'Istituto Don Bosco di Aosta [illegible] il patrocinio dell'assessorato regionale alla Sanità. Relatori saranno i medici Vittorio De La Pierre, Savino Corcella, Antonino Fiandaca, Dario Centalupi.

[illegible] THUILE

Prove d'esame per aspiranti giudici [illegible] gara [illegible] sci

Incontro tra i giudici di gara di sci dei Comitati Valle d'Aosta, Alpi Occidentali [illegible] Appennino Ligure oggi [illegible] domani a La Thuile. Il programma della manifestazione prevede gare di sci alpino [illegible] di fondo che serviranno anche quale prova d'esame per aspiranti giudici. L'incontro è organizzato dal Comitato dell'Appennino Ligure.

PONT-SAINT-MARTIN

Si ritrovano i coscritti del 1952

I coscritti del 1952 si ritroveranno a cena sabato prossimo al [illegible]rante Reale di Bard. Il ritrovo [illegible] previsto alle 19,30 in piazza I maggio. Le prenotazioni si ricevono [illegible] Bar Badey.

SAINT-RH[illegible] [illegible] BOSSES

Oltre due miliardi per [illegible] centro polifunzionale

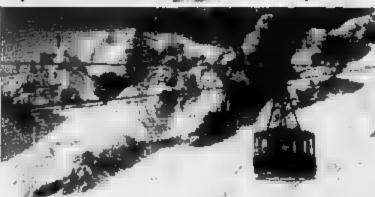
In località Flassin del Comune di Saint-Rhémy en Bosses verrà realizzato [illegible] fabbricato polifunzionale per lo sci di fondo. Per [illegible] realizzazione dell'opera, la giunta regionale, su proposta dell'assessore [illegible] Lavori Pubblici, ha stanziato due miliardi e trecento mi[illegible].

[illegible]

Le famiglie eleggono il consiglio parrocchiale

Gli abitanti [illegible] Issogne hanno tempo fino al 17 maggio per eleggere il proprio consiglio pastorale parrocchiale. Ogni famiglia dovrà nominare un giovane, una persona adulta [illegible] una anziana della propria frazione. Le schede per votare [illegible] recapitate [illegible] il bollettino parrocchiale e potranno essere lasciate o nei negozi del paese [illegible] direttamente in chiesa.

[illegible]NIX

La funivia del Bianco da [illegible] in funzione

Il presidente della «Société Touristique du Mont Blanc» Jean Claude Oiry ha annunciato che i lavori di riammodernamento della funivia del versante francese dell'Aiguille du Midi saranno terminati per la fine del mese. L'impianto di risalita che attraversa il Monte Bianco rientrerà quindi in funzione a partire dai primi giorni di giugno.

AOSTA

Fiori in vendita per finanziare la lotta ai tumori

In occasione della «Festa della mamma», oggi e domani la Lega italiana per la lotta contro i tumori e la Consulta femminile organiz[illegible] sotto i portici del municipio in piazza Chanoux una vendita di fiori. Il ricavato sarà devoluto al servizio assistenza domiciliare della Lega italiana lotta contro i tumori.

La legge approvata in via definitiva dal Senato punta [illegible] debellare [illegible] malattia entro il 2004

Contro l'epatite [illegible] duemila [illegible]

L'obbligo riguarda i neonati e gli adolescenti di dodici anni

Sono poco meno duemila i bambini valdostani che entro l'anno dovranno sottoporsi al vaccino contro l'epatite [illegible]. Lo dispone un disegno di legge approvato, in sede legislativa, dalla Commissione Sanità del Senato. La vaccinazione contro [illegible] malattia [illegible] obbligatoria [illegible] due giorni per tutti i bimbi nel primo anno di vita e per i ragaz[illegible] che entro dicembre compiranno dodici anni. Sarà così fino al 2004 [illegible] in cui, secondo i responsabili [illegible] ministero della Sanità, [illegible] pericoloso virus sarà vinto. Da allora in poi, saranno vaccinati soltanto i [illegible]nati.

Una decisione che è valsa all'Italia l'elogio dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Non solo: l'Oms ha raccomandato gli altri Stati [illegible] seguire l'esempio dell'Italia. Per una volta, infatti, al nostro Paese spetta il ruolo di pilota per [illegible] progetto che ha come obiettivo debellare un virus che ogni anno, in Italia, uccide novemila volte.

Che il vaccino funzioni lo confermano i dati degli esperimenti condotti per otto anni nel comprensorio di Afragola, un centro della Campania. Dall'83 a oggi sono stati vaccinati quasi diecimila bambini e la riduzione dell'incidenza dell'epatite [illegible] stata [illegible] novanta per cento. Eppure, prima di allora, come rileva [illegible] nota del ministero della Sanità, in quella zona il virus era così diffuso da «configurare una situazione epidemiologica di elevata endemia».

Proprio questi incoraggianti risultati hanno vinto le perplessità [illegible] i dubbi che hanno accompagnato la discussione del disegno. [illegible] vediamo nei dettagli [illegible] calendario vaccinazioni. I neonati sono stati divisi in due categorie: quelli di madre infetta [illegible] quelli di madre sana (il test [illegible] accertare la presenza del virus è obbligatorio durante il periodo di gravidanza). Per i primi, che sono anche i più esposti, [illegible] vaccinazione è prevista [illegible] uno, due, tre e undici mesi. Per i secondi le scadenze sono tre, cinque [illegible] undici mesi. Date, queste ultime, che coincidono con i vaccini contro la difterite, il tetano e la polio.

Sarà l'Unità sanitaria locale a occuparsi di tutto: dalla prima somministrazione ai successivi richiami.

Per i ragazzi che hanno compiuto gli undici anni, la vaccinazione avverrà [illegible] scuola. Ma quanti sono? In Valle d'Aosta secondo i dati Istat i ragazzi che entro la fine del '91 compiranno dodici anni sono 896.

Meno precisi i dati sulle nascite: i bimbi che dovranno sottoporsi alla vaccinazione sono circa novecento.

Non rispettare l'obbligo della vaccinazione potrà costare caro. Il certificato di vaccinazione, rilasciato dalle Usl, dovrà essere allegato alle domande per l'iscrizione sia alle scuole materna ed elementare, sia per l'ammissione degli studenti della media agli esami di licen[illegible]. Ogni anno in Italia saranno circa un milione [illegible] duecentomila i bambini vaccinati. Di più non si poteva.

Dietro [illegible] scelta dei neonati [illegible] dodicenni si nasconde una ragione precisa: «I primi dodici mesi di vita sono quelli dove maggiore è il rischio che il virus evolva verso la cirrosi [illegible] il cancro al fegato - spiegano al Ministero della Sanità -; i dodici anni, invece, rappresentano l'età in cui i ragazzi [illegible] affacciano alla vita sessuale e potrebbero entrare in contatto con la droga. E l'infezione si trasmette appunto attraverso i rapporti amorosi [illegible] l'impiego di aghi infetti. I tossicodipendenti [illegible] stati i primi a contrarre il virus e ne hanno favorito poi la diffusione, scambiando siringhe».

La vaccinazione avrà effetti positivi anche per i conti dello [illegible]to: l'operazione costerà 35 miliardi l'anno, contro i [illegible] «sopportati» dalla comunità per far fronte alla malattia.

Ma se una prima battaglia [illegible] può dire vinta, un'altra [illegible] profila: quella contro l'epatite [illegible] tipo A, altrettanto diffusa - è stato sottolineato in commissione, prima del [illegible] - a [illegible] delle gravi carenze igieniche del nostro Paese».

[illegible] Paolo Luciano

St-Rhémy, dopo vent'anni la Regione accoglie le proteste della gente

Il casello sarà spostato

Sarà costruito accanto alla partenza delle funivie di Crévacol. Costerà oltre dodici miliardi
I lavori dureranno due anni. Attesa l'autorizzazione dell'Anas. Per i residenti libero transito

SAINT-RHEMY. Il casello autostradale del traforo del Gran San Bernardo verrà spostato più in basso. La giunta regionale ha detto «sì» alla proposta dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin, che per valutare l'opportunità dell'opera e le migliori soluzioni ha di [illegible] fatto un sopralluogo nella zona con [illegible] sindaco [illegible] Saint-Rhemy Nestore Ronc, il presidente della Sitrasb (società che gestisce il traforo) e i progettisti, architetto Daniela Piassod e ingegnere Franco Bi[illegible].

Dopo oltre 20 anni di richieste della gente del paese del Gran San Bernardo viene risolto un problema che nel piccolo Comune della «Coumba Freide» è stato oggetto di parecchie discussioni, sfociate poi in proteste e petizioni.

Gli abitanti di Saint Rhemy [illegible] Bosses avevano contestato la collocazione del casello sulla strada di accesso al tunnel del Gran San Bernardo fino dalla costruzione.

«La stazione di pedaggio - dicevano i residenti - sistemata in prossimità di Bosses alla fine del viadotto "Dardanello" (è il nome del progettista dell'opera) impedisce agli automobilisti diretti al tunnel qualsiasi possibilità di sostare nel territorio del Comune e costituisce perciò una remora allo sviluppo della zona».

L'ingresso in auto[illegible]rada. Il viadotto che conduce al casello di oggi per raggiungere il traforo del Gran San Bernardo

Da quella considerazione partiva quindi la richiesta di arretrare [illegible] casello, istanza sempre osteggiata dalla Sistrasb, la società italo svizzera costituita per la gestione del traforo.

Una soluzione in linea con le richieste dei cittadini di Saint Rhemy en Bosses aveva cominciato [illegible] delinearsi quando nel 1985 la Regione aveva acquistato la quota di proprietà della Fiat (34 miliardi) nella Sistrasb ed [illegible] diventata azionista di [illegible] della società.

Il sopralluogo dei giorni scorsi della delegazione guidata dall'assessore Martin ha permesso di determinare che la soluzione migliore per riposizionare il casello dovrebbe essere [illegible] zona vicinissima agli impianti di risalita del «domaine skiable» di Crevacol.

La preventiva spesa per realizzare l'opera è valutata in 12 miliardi e 375 milioni. «Si tratterà di una arretramento di cir[illegible] [illegible] chilometri - dice Martin - che non darà fastidio agli appassionati dello sci e sarà estremamente rispettoso dell'ambiente».

Per iniziare i lavori «che dovrebbero durare un paio d'anni - dice l'assessore - [illegible] necessario attendere la progettazio[illegible] esecutiva e, soprattutto, l'autorizzazione da parte dell'Anas e la decisione della Sistrasb per quanto riguarda i finanziamenti delle parti [illegible] opera che la società di gestione [illegible] disposta [illegible] accollarsi, che dovrebbero essere [illegible] barriere e gli uffici».

L'arretramento del casello del traforo del Gran San Bernardo non creerà problemi agli abitanti dei villaggi alti del Co[illegible]. Per poter utilizzare [illegible] tratto di strada dal nuovo casello ai villaggi, i residenti della [illegible] [illegible] un permesso [illegible] libero transito.

I recenti sopralluoghi delle autorità regionali con i progettisti, hanno anche permesso di verificare che i lavori per l'arretramento del casello sono compatibili con i previsti lavori di ammodernamento del tratto finale della statale 27 da Etroubles a Saint Rhemy.

Per queste opere l'Anas ha a disposizione [illegible] miliardi [illegible] piano stralcio triennale (1991/93) per [illegible] grande viabilità.

Alessandro Camera

C'E' DA [illegible]

I forni dei villaggi lasciati alle ortiche

UNA delle testimonianze tipiche della tradizione [illegible] vita comunitaria dei valdostani [illegible] scomparendo: [illegible] vecchi forni presenti in quasi tutti i villaggi, pochi sono [illegible] in buono stato e funzionanti; i più sono ridotti a ruderi invasi [illegible] ortiche o utilizzati [illegible] deposito di legna e attrezzi vari [illegible] struttura ha resistito alle intemperie e al trascorrere del tempo.

E' un patrimonio di architettura rurale che rischia di scomparire per sempre perché la sua funzione [illegible] è più vitale, come lo era invece nei secoli passati quando il forno era indispensabile per cuocere il pane che sarebbe servito per far fronte alle esigenze alimentari di buona parte dell'anno.

Il forno [illegible] un bene [illegible] (raramente apparteneva a [illegible] sola famiglia, a [illegible] che [illegible] fosse agiata); sorgeva al centro del villaggio [illegible] lati dello stesso: nel secondo caso è stata più frequente la sua eliminazione per esigenze legate alla costruzione o all'ampliamento di strade. Pur variando per dimensioni o importanza, hanno tutti elementi in comune che si trovano anche [illegible] Alta Savoia e nel Vallese.

In genere [illegible] tratta di piccole costruzioni in pietra che presentano una cupola appiattita che poggia su lastroni sempre in pietra; la volta è costituita ancora da pietre tenute insieme da argilla refrattaria, ghiaia e terra che consentono la regolamentazione termica.

La bocca del forno, molto spesso triangolare è protetta da una porta in legno, in ghisa o in ferro; un sistema di parafiamme, che varia [illegible] una semplice losa a una piccola volta, protegge il trave maestro dal calore eccessivo.

Il tetto in lose sporge sensibilmente dal piccolo edificio, anche fino a due metri, per as[illegible] la protezione di coloro che stanno facendo il pane. Vi sono anche esempi di costruzioni più complesse che comprendono un locale comune in cui tenere tutti gli attrezzi necessari all'impasto del pane e alla sua cottura. Questo si verificava [illegible] genere per comunità più [illegible] o che producevano maggiori quantità [illegible] cereali.

La preparazione [illegible] pane era un lavoro lungo e faticoso: oltre all'impasto bisognava provvedere al riscaldamento del forno che doveva poi mantenere la temperatura costante per consentire a tutte le famiglie del villaggio, a turno, [illegible] cuocere la loro parte.

Dopo la cottura [illegible] pane veniva trasportato in locali adatti alla sua conservazione e disposto su [illegible] «ratelé», attrezzi in legno a più ripiani da appendere al soffitto per evitare che i topi potessero raggiungere il pane. Il pane nero, che oggi è venuto di moda per le sue particolari proprietà nutritive, [illegible] stituiva in passato uno degli alimenti base della frugale alimentazione [illegible] valligiani; si comprende come fosse indispensabile che venisse confezionato nel migliore dei modi per garantirne la lunga conservazione. Anche i bimbi venivano [illegible] accontentati: per loro si preparavano le «flantze» semplice dolci ricavati dall'impasto per il pane cui venivano aggiunti zucchero e uva passa.

[illegible] per altri elementi dell'architettura rurale tradizionale non [illegible] tanto [illegible] funzione in sé che si rimpiange vada perduta, poiché la vita moderna si svolge, comunque, secondo ritmi e esigenze diversi e sarebbe velleitario e anacronistico pretendere la continuità di modi di vivere [illegible] più in sintonia con i tempi.

Si rimpiange piuttosto la perdita di valori che hanno permeato la cultura e la tradizione valdostane e che hanno fatti sì che [illegible] popolo sia stato caratterizzato per secoli da spirito comunitario e collettivistico.

Per la verità in alcuni Comuni i forni sono stati riattivati, a Bionaz e a Oyace per esempio, o addirittura costruiti nuovi, come a Introd, per recuperare e far rivivere un'antica tradizione e per sottolineare l'importanza di un momento che riesce a unire le persone, a animare e a rivitalizzare villaggi che, soffrendo anche dell'esodo degli abitanti, tendono a morire.

Iris Morandi

Tipica «bocca» del forno in pietra

Il Comune sta studiando soluzioni per aumentare il numero di bancarelle al mercato del sabato

Pont, gli ambulanti chiedono spazio

Tra le proposte, quelle di utilizzare il parcheggio di via Perloz, la centrale via Chanoux o la zona periferica dei Prati Nuovi
Ma c'è chi è perplesso perché il maggior numero di rivenditori stravolgerebbe l'attuale equilibrio fra la domanda e l'offerta

PONT-ST-MARTIN. Un mercato senza possibilità di sviluppo. Il numero di richieste [illegible] parte degli ambulanti è in continuo aumento, [illegible] a Pont-St-Martin non c'è spazio per fare crescere il mercato settimanale del sabato, che [illegible] tiene nelle due piazze in centro paese.

Dell'ampliamento [illegible] mercato si parla da anni [illegible] risultato. «Funziona bene - dice il sindaco Sergio Enrico -. Il rapporto tra domanda e offerta è abbastanza equilibrato: il nostro timore è che un aumento di banchi possa rompere questa armonia. Il mercato deve [illegible] crescere, ma presentando nuove merci. Altrimenti [illegible] avrebbe senso». Il Comune di recente ha ripreso in mano il problema: sono stati ridisegnati i posti per gli ambulanti e [illegible] sono cercate soluzioni per dare un altro impulso al settore senza però stravolgere l'assetto e l'equilibrio merceologico che [illegible] mercato ha raggiunto negli ultimi anni.

Sono state vagliate varie soluzioni per risolvere il problema spazio. C'è chi ha lanciato l'idea [illegible] trasferire alcune bancarelle nella parte superiore del parcheggio di Via Perloz. Molti hanno proposto di ritornare a [illegible] quindicina di anni fa, quando la fiera si teneva anche lungo la centrale via Chanoux, la strada che unisce le due piazze. Se ne è parlato anche in Consiglio Comunale. «Una soluzione di questo tipo - dice ancora [illegible] primo cittadino - poteva andare bene una decina di anni fa, quando il traffico in centro paese era ancora contenuto e scorreva senza grosse difficoltà. Ora [illegible] presenterebbero problemi di viabilità insormontabili». Problemi che secondo le minoranze consiliare sarebbero superabili chiudendo al transito la via centrale.

Più volte è stato anche ipotizzato il trasferimento [illegible] alcuni settori merceologici in altre parti [illegible] paese, soprattutto [illegible] Prati Nuovi, una zona poco sviluppata sotto il profilo commerciale e l[illegible] [illegible] centro. Ma gli ambulanti [illegible] [illegible] vogliono sapere: forse temono che un mercato fuori dal centro offra poche opportunità di guadagno.

«Nel piazzale vicino alla stazione - aggiunge Enrico - c'è [illegible] possibilità di ospitare alcuni banchi di coltivatori diretti, ma finora nessuno ha voluto sfruttarla. E pensare che sarebbe l'ottimale, soprattutto per chi vende frutta all'ingrosso. Ci [illegible] no parecchi parcheggi per cui sarebbe più facile fermarsi e caricare in auto quanto comperato». Una soluzione ideale per creare nuovi posti per le bancarelle e nello [illegible] tempo per decongestionare il traffico del centro paese. Ma nessuno vuole fare il primo passo: c'è il timore che un mercato periferico non possa attecchire.

Calogero Urruso

Approvato dal Consiglio comunale il programma delle manifestazioni per 342 milioni

St-Vincent, più soldi per l'estate

Polemica in giunta: voto contrario dell'assessore Ferré

SAINT-VINCENT. Polemica in consiglio comunale e anche all'interno della giunta nella seduta di mercoledì. Renato Ferré, assessore all'Istruzione Pubblica, ha annunciato il suo voto contrario alla proposta dell'assessore al Turismo, Livio Fournier, [illegible] portare da 112 a 342 milioni lo stanziamento per le manifestazioni estive, di cui 212 come contributo all'azienda di promozione turistica.

«Maghi e cantanti famosi sono manifestazioni che non la[illegible] nulla a Saint-Vincent», ha sostenuto l'unionista Ferré, dopo un'ampia esposizione sulle possibilità turistiche che la cittadina termale potrebbe offrire ai villeggianti. «Cercheremo di non lasciare il Comune come l'hai lasciato tu», ha sbottato Fournier.

Il dc Mauro Bieler, di solito molto critico sull'operato dell'assessore al Turismo, ha cercato di ricondurre sui binari un dibattito che sembrava compromesso: «Non vedo provocazione nell'intervento di Ferré, piuttosto manca chiarezza all'interno della giunta. Mi sembra preoccupante che a maggio non ci sia ancora un indirizzo preciso delle manifestazioni che si intendono realizzare».

Ha poi sostenuto come sia importante offrire ai turisti non tanto nomi di richiamo per le serate, ma un'immagine pulita e decorosa della cittadina, dei servizi che possano rendere competitiva Saint-Vincent [illegible] confronti delle altre località [illegible] villeggiatura soprattutto in vista del progetto di legge che prevede l'apertura di una quindicina di casinò in Italia e che quindi ridurrebbe l'indotto turistico derivante dalla case da gioco.

L'assessore Fournier [illegible] sostenuto la non pertinenza della discussione. Il consigliere Bieler ha replicato duramente: «Manca un indirizzo, un orientamento nella scelta delle manifestazioni. Abbiamo il diritto di sapere come spendiamo i soldi del Comune ed è proprio al momento di alzare la mano che i consiglieri devono chiedere spiegazioni e informazioni sui progetti della giunta».

Enrico De Marie ha richiesto di tener conto, nella programmazione delle manifestazioni estive, della valorizzazione delle Terme, ma il parere dell'as[illegible] è quello di orientarsi verso piazza Cavalieri di Vitto[illegible] Veneto e la via Chanoux, «così come è stato fatto negli anni precedenti e come i villeggianti hanno dimostrato di gradire».

Luciano Rossi ha chiesto che alla fine dell'estate sia redatto un bilancio consuntivo delle spese. Rosanna Gorris ha espressamente chiesto che venga individuata una linea di crescita culturale del paese anche quando si programmano le [illegible] nifestazioni estive.

Tuttavia dopo tutti questi interventi critici sono stati soltanto due i voti contrari: quello del consigliere Roberto Chincheré e quello dell'assessore Renato Ferré.

Al [illegible] là della polemica e dei rancori personali che dimostrano quanto [illegible] fragile la coalizione che vede in maggioranza tutte le forze politiche elette (dc, uv, adp e pds), il blasone turistico di Saint-Vincent rischia di vacillare.

Due duri colpi [illegible] stati inferti all'estate della cittadina termale: probabilmente il trofeo di calcio Baretti si giocherà interamente ad Aosta e [illegible] Disco Estate, l'anno scorso diffuso dalla [illegible] in tre serate, quest'anno sarà trasmesso per una sola sera messa in onda dal castello di Fénis.

Enrico Romagnoli

Cogne protesta perché non è indicata come sede di azienda turistica

«La Regione ci dimentica»

Secondo la legge avrà soltanto [illegible] ufficio decentrato, mentre sarà Villeneuve [illegible] ospitare l'apt comunitaria. Con [illegible] delibera il Comune chiede al Consiglio regionale di intervenire

COGNE. Cogno [illegible] si sia, non vuole essere esclusa dalle località che ospiteranno le apt, le agenzie di promozione turistica. E' questa la reazione della località del Gran Paradiso alla proposta di legge regionale presentata dall'assessore al Turismo, Liborio Pascale, sulle apt che dovrebbero sostituire le attuali aziende autonome di soggiorno e turismo. Non è che uno [illegible] parecchi punti di perplessità sollevati dalla nuova normativa, allo studio da alcuni anni. Cogne rappresenta però un [illegible] emblematico, [illegible] paese turistico fra i più importanti della Valle d'Aosta che avrà soltanto un ufficio periferico di una apt.

Il problema [illegible] è l'introdu[illegible] [illegible] nuovi uffici del settore turistico, che sono anzi ben accetti e attesi con grande interesse, ma la decisione di localizzare la sede dell'apt nella [illegible]munità montana del Gran Paradiso a Villeneuve, mentre negli altri Comuni verrebbero istituiti degli uffici «iat», informazione accoglienza turistica.

«E' incredibile - dice il commissario dell'aziende autonoma di soggiorno e turismo locale, Ivo Charrere, che la sede principale non sia stata prevista a Cogne che [illegible] sola rappresenta, con [illegible] sue strutture ricettive, circa [illegible] cinquanta per cento [illegible] quelle presenti nel territorio interessato, con punte del 67 per cento nella ricettività negli alloggi e il 61 per cento nei posti letto delle seconde [illegible].

Tuttavia la cosa che preoccupa ancora di più la comunità [illegible] Cogne [illegible] la possibilità di non poter avere nell'amministrazione dell'apt la maggioranza dei componenti previsti, malgrado la potenzialità turistica [illegible] Cogne rispetto a tutto il restante territorio delle comunità montana.

Infatti la legge, come disposta ora, prevede un consiglio di amministrazione formato da 23 componenti, uno per Comune e i restanti da vari organismi turistici sul territorio, difficilmente questi ultimi potrebbero essere tutti della località di Cogne, [illegible] un comitato esecutivo di 3 persone, con il rischio reale per Cogne di [illegible] [illegible] in minoranza nell'amministrazione della nuova struttura.

Oltretutto Cogne vanta fin dal 1959 la sede dell'azienda autonoma di soggiorno e turi[illegible]. «L'occasione di ribadire all'assessore la contrarietà alla legge - continua Ivo Charrere - da parte della località di Cogne è stata la riunione dell'associazione degli albergatori svoltasi [illegible] inizio settimana [illegible] Aosta. Le risposte ai quesiti posti all'assessore sono state evasive e non soddisfacenti, [illegible] solo per quanto riguarda Cogne, ma anche per altre località che non vedono di buon occhio l'iniziativa. Parlo per esempio degli imprenditori turistici della valle d'Ayas uniti in apt con la valle di Gressoney».

Della situazione di Cogne [illegible] [illegible] preoccupando [illegible]che il Comune che con [illegible] delibera di giunta conferma il parere sfavorevole alla legge istitutiva delle apt nel modo in cui è strutturata oggi.

Anzitutto la giunta municipale fa rilevare [illegible] la legge [illegible] stata rimaneggiata più volte segno della poca chiarezza di come istituirla a livello centrale». Inoltre nella delibera la giunta puntualizza che la stessa proposta non è stata inviata ancora né alle comunità montane né [illegible] Comuni che dovrebbero esprimersi in merito alla legge.

Secondo la giunta Cogne ha tutte le caratteristiche per poter ottenere la sede dell'apt, visti anche i criteri [illegible] assegnazione degli stessi uffici alle altre località. La scelta è infatti sempre ricaduta sul Comune di maggior richiamo turistico, come per esempio Cervinia, da [illegible] dipenderà anche Châtillon.

Cogne è la «mosca bianca» della situazione [illegible] essendole riconosciuta tale caratteristica. «Eppure ci sembra di essere riusciti a creare un punto di richiamo turistico di eivdenza», protestano gli operatori del settore.

«La comunità montana del Gran Paradiso - dice [illegible] sindaco Osvaldo Ruffier - dovrebbe essere servita da due apt per ottenere una situazione ideale. Una con sede a Cogne, comprendente i Comuni di Cogne e di Aymavilles, non come disposto dalla legge regionale che indica dipendenti dalla stessa apt tutti i Comuni».

La liaison tra Cogne e Aymavilles sarebbe tanto più produttiva in vista del collegamento ferroviario con la stazione sciistica di Pila che vede, in questo territorio, anche molte località di Aymavilles come la Feira e Ozein. Una uniformazione dunque di territorio che migliorerebbe l'offerta e la potenzialità turistica.

La delibera è stata inviata alla Regione (giunta e Consiglio), per prendere in esame le problematiche poste dalla legge istitutiva dell'apt che riguardano la comunità montana Gran Paradis con la speranza che il consiglio regionale «trovi [illegible] giusta soluzione alla richiestè di Cogne».

Diego Abram

Capitale [illegible] Parco. Una veduta dall'alto di Cogne, regina [illegible] turismo

Circa 50 donne hanno ricevuto [illegible] omaggio floreale dal sindacato Siulp

Regali alla festa della polizia

Il questore ha ricordato l'impegno degli agenti in tutti i settori. Il problema più grave è la droga Bilancio di un anno di attività in Valle: 100 arresti e 295 denunce. Intenso lavoro dell'ufficio stranieri

AOSTA. La vigilanza attenta e continua durante la guerra nel Golfo, l'impegno nei giorni dopo la tragica valanga del Pavillon, [illegible] drammatico inseguimen[illegible] in auto di un pregiudicato omicida, l'accorto servizio d'ordine per le visite dei presidenti della Repubblica italiana e francese e del Papa.

Sono stati alcuni [illegible] gli aspetti più qualificanti dell'operato, nell'ultimo anno, [illegible] Polizia di Stato: li ha messi in evidenza [illegible] questore [illegible] Aosta, Oronzo Cuccorese, nella [illegible] relazione tenuta in occasione dell'annuale festa del Corpo. Il questore ha presentato i dati della attività dei suoi uomini: un elenco che mostra un impegno costante [illegible] attento sul territorio.

Più di 100 arresti [illegible] attività [illegible] polizia giudiziaria, 295 denunce, 21 mila [illegible] contravvenzioni fatte dalla Polizia stradale che ha impegnato [illegible] mila 609 pattuglie, con mille 624 automobilisti segnalati per ritiro patenti. Preoccupa il fe[illegible] della droga, che ha registrato il sequestro di 159 grammi di eroina, [illegible] di canapa indiana e [illegible] [illegible] hashish, [illegible] 35 arresti soltanto in questo settore, e 25 denunce.

Da segnalare [illegible] oltre [illegible] fra arresti e denunce per reati contro il patrimonio. Nell'attività della Polizia, Cuccorese [illegible] ricordato l'impegno della Polizia postale (con mille [illegible] scorte), [illegible] quella ferroviaria, di quella di frontiera (con più di tre milioni di veicoli controllati) [illegible] dalla Digos.

La festa [illegible] stata caratterizzata [illegible] un simpatico gesto del Siulp, il sindacato unitario dei lavoratori della Polizia: poiché il 10 maggio è anche la festa «della mamma», una cinquantina di madri hanno ricevuto in omaggio fiori, acquistati dalla Lega per la lotta [illegible] i tumori, [illegible] gesto umanitario.

Diplomi di lode [illegible] stati poi consegnati agli agenti che [illegible] sono distinti per il loro particolare impegno. Da registrare infine [illegible] un documento del Sap (Sindacato autonomo di polizia) che chiede [illegible] immediato impegno delle forze politiche per riqualificare il ruolo della polizia di Stato. [b. bas.]

[illegible] **questura.** Alcuni agenti [illegible] [illegible] dal [illegible] Cesare Dujany gli attestati di merito per le azioni in [illegible]

Disagi sulle strade delle vallate laterali per il gelo

Ancora pioggia e neve

Quindici gradi in meno rispetto alle stesse giornate dello scorso anno Secondo gli esperti si va però verso un miglioramento. Pericolo di slavine

AOSTA. Ancora pioggia [illegible] tutta la regione [illegible] neve alle quote superiori ai [illegible] metri. L'ondata di maltempo che ha investito la Valle d'Aosta da giorni continua a manifestarsi [illegible] cielo nuvoloso, temperature molto più basse dello [illegible]o periodo dello scorso anno, umidità elevata e rischi di smottamenti e frane per le insistenti precipitazioni.

Durante la settimana in molte località della Valle superiori ai 1500 metri [illegible] quota è nevicato: [illegible] Cogne, martedì mattina, in modo così intenso che la visibilità era ridotta [illegible] poco più d'un metro.

Ieri mattina nevicava in mol[illegible] località sopra i 1700 metri, con temperature medie di [illegible] gradi, valori quasi invernali. Molte strade delle valli laterali [illegible] pericolose, [illegible] richiedono molta attenzione da parte degli automobilisti. I rischi dipendono dal piano stradale bagnato e in molti tratti, soprattutto nelle prime ore del mattino, anche gelato, [illegible] dalla possibilità, di ora [illegible] ora più consistente, [illegible] smottamenti e frane.

Le temperature [illegible] ieri sono state (dati della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Aosta) di 8 gradi la [illegible] e di 12 gradi la massima), [illegible]on un media [illegible] 10. La differenza è poco rilevante come sempre capita [illegible] Valle d'Aosta con cielo nuvoloso.

Lo scorso anno, il [illegible] e il 10 di maggio, vi furono in entrambi i casi 27 gradi di massima, un valore da piena estate. Le particolari condizioni negative di questo mese di maggio si ricavano anche da questo dato: 15 gradi di differenza per quanto riguarda la temperatura massima negli stessi giorni di due anni vicini non è un fatto frequente.

Per oggi le condizioni saran[illegible] [illegible] ancora perturbate, con alternarsi [illegible] annuvolamenti e schiarite, e possibili precipitazioni a carattere locale in tutta la regione, con prevedibili rovesci di pioggia [illegible] carattere anche temporalesco, [illegible] brevi nevicate sempre alle quote più elevate.

Nei versanti esposti [illegible] Sud vi è sopra i 1900 metri di quota un innevamento continuo, che si ritrova nei versanti a Nord già sopra i 1800 metri. A 2000 metri di quota l'altezza media del manto nevoso [illegible] dai 30 ai 60 centimetri e proprio dai 2000 metri in su [illegible] giudicato, [illegible] tecnici dell'ufficio regionale valanghe, «assai marcato» il pericolo di distacchi naturali di slavine.

L'umidità [illegible] raggiunto il valore dell'85 per cento, molto elevato [illegible] una regione [illegible] [illegible] la Valle d'Aosta. La pressione è in leggero rialzo, [illegible] nella giornata di ieri aveva superato i mille millibar, con valori, sempre per Aosta, di 1015 millibar quando le condizioni sono ottimali.

E' il segno [illegible] [illegible] leggero miglioramento: [illegible] vorranno però alcuni giorni per avere condizioni [illegible] «bello stabile». Occorrerà che si attenui l'area di bassa pressione presente sul mediterraneo occidentale che «attira» dal Nord Europa correnti fredde e umide che causano maltempo scontrandosi [illegible] l'arco alpino.

Bruno [illegible]

Stasera [illegible] Châtillon la rassegna «Grazie mamma» nella biblioteca comprensoriale

Undici piccoli cantanti in concerto

Organizzata dall'associazione culturale Arcadia, la manifestazione è riservata agli alunni delle elementari
I bambini si esibiranno dal vivo con accompagnamento musicale. Il repertorio va da Jovanotti a Bennato

CHATILLON. Per la prima volta i bambini valdostani diventano i protagonisti [illegible] rassegna canora, riservata agli alunni delle scuole elementari e organizzata dall'associazione culturale «Arcadia».

La manifestazione, dal titolo «Grazie mamma», si svolgerà questa [illegible] alle [illegible] nel [illegible] della biblioteca comprensoriale [illegible] Châtillon.

Nelle audizioni, che si sono svolte i primi [illegible] aprile e [illegible] state seguite da una giuria composta da bambini, sono stati prescelti undici «piccoli cantanti».

Luigi Filice, Sylvie Hérin, Paolo Chevron, Igor La Pegna, Valentina Dujany, Sophie Negro, Veruska Lonero, Andrea Mus, Gabriel Lombard, Marco Molè e Ivan Juglair canteranno questa sera dal vivo accompagnati da Maurizio Venturino e Mauro Biagini e diretti dal cantautore Giancarlo Bianchedi. Fuori gara parteciperà alla rassegna anche il piccolo Tiziano Artaz, che [illegible] frequenta ancora le scuole elementari.

Giancarlo Bianchedi, uno dei promotori della manifestazione dice: «Come prima edizione della rassegna [illegible] abbiamo voluto imporre ai bambini un te[illegible] specifico per le canzoni».

E in effetti il repertorio musicale offerto da questi piccoli artisti varia dalla ca[illegible] italiana dedicata ai più giovani, co[illegible] «La mia moto» [illegible] Jovanotti o «Ti spacco la faccia» [illegible] Gabibbo, a brani di cantautori come Edoardo Bennato, «Viva la mamma», fino ad arrivare a 45 giri come «La lambada». E non manca un richiamo alla [illegible] popolare tradizionale, [illegible] dei bimbi si esibirà infatti con «Au près de ma blonde».

Oltre al loro motivo i bambini canteranno anche la [illegible] di sigla di apertura e di chiusura della serata, che [illegible] intitola «Grazie mamma» e i cui testi [illegible] stati scritti da Alessio Mus, mentre le musiche sono di Giancarlo Bianchedi.

Il «piccolo Zecchino d'oro valdostano» è la prima esperienza di rassegna [illegible] per i bambini che si svolge in Valle d'Aosta e gli organizzatori, a seconda del suo successo, hanno intenzione di riproporla anche per il prossimo anno. [sa. b.]

MUSICA CLASSICA IN CATTEDRALE

AOSTA. Questa sera alle [illegible] nel[illegible] Cattedrale di Aosta, il «Coro Polifonico di Aosta» presenta un concerto dell'«Ensemble vocal et instrumental d'Aix-Les-Bains», che ha recentemente ospitato il coro valdostano per un'esibizione nella bella cittadina della Savoia.

La serata, patrocinata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, si inserisce in un progetto di collaborazione e di scambio che il Coro Polifonico intende avviare con corali italiane e straniere, in modo da offrire al pubblico valdostano qualificati momenti musicali.

L'«Ensemble vocal», costitui[illegible] nel 1979 sotto la direzione del m[illegible]o Richard Cayrol, è formato da 85 coristi e vanta un repertorio che comprende canti a cappella [illegible] Rinascimento ai giorni nostri, canti folcloristici di numerosi paesi e, punto caratterizzante della [illegible] attività artistica, grandi opere vocali e [illegible]ali. Queste ultime vengono concertate [illegible] la collaborazione dell'«Orchestre d'Harmonie Municipale d'Aix-Les-Bains» diretta dallo stesso Richard Cayrol e composta [illegible] 50 elementi.

Il consistente gruppo vocale-strumentale propone per il concerto odierno un ricco e vario programma che costituisce un saggio dei suoi molteplici ambiti ed [illegible] articolato in una prima parte, unicamente vocale, e una seconda per coro e orchestra. Il concerto si apre [illegible] tre brani della liturgia ortodossa, fra i quali uno dedicato al Natale Ucraino, ai quali faranno [illegible]guito una Pasqua del compositore austriaco Anton Bruckner, il Benedictus tratto dalla «Mes[illegible] di Santa Cecilia» [illegible] Charles Gounod, un Negro Spiritual e il noto brano «Exodus» firmato da Stern.

La seconda parte [illegible] serata si apre [illegible] un omaggio, immancabile in qualsiasi concerto [illegible] classica nell'anno delle celebrazioni mozartiane, con «L'Ave Verum» del sommo compositore salisburghese morto nel 1791; seguirà un'Ave Maria dell'organista francese César Franck, mentre la conclusione è affidata alla «Deutsche Mes[illegible] composta [illegible] Franz Schubert nel 1827. Questa [illegible]uisce un esempio delle musiche sacre che non rappresentano però la parte pi[illegible] nota della produzione [illegible] Schubert. Egli tuttavia diede il proprio contributo alla tradizione musicale del proprio tempo componendo sei messe [illegible] testo latino e due [illegible] testo volgare, fra le quali la «Messa tedesca» che ascolteremo questa sera. [g. z.]

OGGI AL CINEMA

a cura [illegible] Luciano Barisone

«Cavalli si nasce», di Sergio Staino, [illegible] Paolo Hendel, David Riondino, Delia Boccard e Vincent Gardenia - Italia, 1988, 102' (al Circolo Il Cinematografo di Aosta).

Dal fumetto al cinema: con «Cavalli si nasce» Sergio Staino, creatore del popolare personaggio [illegible] «Bobo», è entrato a far parte di quella ristretta cerchia di disegnatori passati dietro alla macchina [illegible] presa. Qualcuno potrebbe pensare che tale trasformazione è del tutto naturale, perché bene e male anche disegnando strisce per la carta stampata si raccontano storie, caratterizzando i personaggi secondo sceneggiature piuttosto precise. Invece per fare [illegible] cinema c'è da superare la staticità del fumetto, [illegible] voler essere «esemplare» nell'immagi[illegible] e nella parola: e, così facendo, adeguarsi [illegible] ritmo fluido del montaggio, evitando le spiegazioni «sospese» a scapito del racconto. In questo Staino non è riuscito a evitare la trappola «didascalica», intasando la [illegible]neggiatura di discorsi filosofici, che, anche se autoironici, sembrano più rivolti a [illegible] gruppo di amici che al grosso pubblico. Il risultato è quello di un film generalmente gradevole, che fa leva, in chiave retro, sulla nostalgia dell'impegno politico e sul senso di colpa [illegible] chi lo ha messo da parte per dedicarsi con migliori risultati al proprio personale profitto.

Tutto comincia nel [illegible]ggio del 1832, quando il marchese fiorentino Ottavio de' Pazzi e il suo servo Paolo si recano nell'Italia meridionale per ripercorrere l'ultimo viaggio compiuto da Goethe. Derubati di ogni loro [illegible], i due si rifugiano a casa del principe di Vigliano, amico della famiglia de' Pazzi. Qui si lasciano prendere dall'ozio e dalle divagazioni sentimentali. Ottavio, inseguito dalla figlia nubile del principe, preferisce dedicare le [illegible] attenzioni alla moglie di lui, alternandole a discussioni di filosofia in compagnia dell'Abate Don Giacomo. Paolo, invaghitosi della moglie di [illegible] funzionario borbonico, che gli impone come segnale convenuto [illegible] nitrito di cavallo, va in [illegible] scuderia per imparare [illegible] verso dell'animale e conosce Alfonso, [illegible] stalliere sovversivo che lo introduce ai primi rudimenti [illegible] socialismo. Nonostante tutti questi svaghi il clima del luogo è oppressivo: Alfonso è arrestato, Paolo è ammonito a [illegible] occuparsi più di politica, Ottavio non ce la fa più a respingere le [illegible] spasimante. Così fuggono e, insieme ad Alfonso, che è riuscito a liberarsi della polizia borbonica, decidono di imbarcarsi per la terra della libertà: l'America.

[illegible] ANDIAMO

a cura [illegible] Sandro Bovo

Concerto jazz

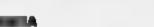
Nel salone del Municipio alle ore 21 si svolgerà il concerto di musica jazz del sassofonista Savino Acquaviva e del pianista Attilio Bergamelli.

La serata è organizzata dalla biblioteca municipale e dall'associazione «Musica Nova».

Ballo liscio

Grande appuntamento con la [illegible] da ballo italiana questa sera [illegible] «Dancing Meeting».

L'orchestra spettacolo della bellissima «Gigliana Gilian» trascinerà i clienti del locale nel ballo liscio.

Espone Balan

[illegible] inaugura questo pomeriggio alle 18,30 alla Tour Fromage la mostra dell'artista valdostano Franco Balan, dal titolo «Un costruttore di Arche».

L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al 30 giugno.

A Chamonix si conclude in[illegible] oggi la [illegible] «Nel solco della storia», che presenta le serigrafie [illegible] dodici personaggi storici eseguite dallo stesso artista aostano.

PONT

Festa dei coscritti

Al bocciodromo comunale i coscritti del 1973 festeggiano questa sera. E' stata organizzata una serata musicale con il complesso «I nuovi orizzonti».

Secession, 2 mostre

Alla galleria «Unicum» continua la personale di Franca Fabrizio, un'artista appartenente all'associazione artistica «Se[illegible] du Val d'Aoste».

L'esposizione rimane aperta fino al [illegible] giugno, dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30.

L'associazione ha inoltre allestito alla Porta dei Signori di Aosta una collettiva che riunisce tutti i suoi soci, dal titolo «Alternativa».

La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

Al museo alpino

E' stata allestita al Museo alpi[illegible] la mostra «Avventura Antartica».

L'esposizione, che presenta materiale fotografico e cinematografico sulle spedizioni al Polo Sud, rimarrà aperta fino a novembre, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Può celebra[illegible] la S. [illegible]. **5.** La nota di mezzo. **7.** Indossa [illegible] muta. **10.** La regina del giardino. **11.** Pone fine all'inseguimento. **13.** Poesia classi[illegible]. **14.** Collegano le rive opposte del fiume. **15.** Tira [illegible] centro. **16.** A noi. **17.** Formaggio tipico della Val d'Aosta. [illegible]. [illegible] conseguenza, perciò. [illegible] Malagrazia, maleducazio[illegible]. **22.** Tubo senza pari. **23.** La fi[illegible] della farsa. **24.** Avvilite, cupe, abbattute. **25.** Gicheri. **26.** Brucia[illegible] in chiesa. **28.** I rischi che si corrono. **29.** Non è certo moderna... **31.** Interno abbreviato. **32.** E' [illegible] grosso... granchio. **35.** La città con [illegible] «Mole» (sigla). [illegible] Come [illegible] questione troppo lunga. **37.** Il nome dell'attore Flynn. **39.** Storica porta romana. [illegible] Serti di fiori.

VERTICALI. 1. Si celebrano in tribunale. **2.** L'isola delle rose. **3.** Est Sud-Est. **4.** La città dai due Ma[illegible] (sigla). **6.** Immaginaria o fenomenale. [illegible] Animali marini dei Celenterati. **7.** Dove va chi sale. **8.** Le vergini del paradiso [illegible] Maometto. [illegible]. Radici per lo zucchero. **11.** Giovane blasonata. **12.** Colorata. **14.** Eccezionali, prodigiosi. **17.** Lievito, e[illegible]. **18.** Vocali per caso. [illegible] Nasce dal Monviso. **21.** Cano[illegible] [illegible] [illegible] lettere. **22.** Città del New Jersey. **25.** Lo spiega l'uccello. **27.** Cresce nel pantano. **30.** Uomo senza [illegible]. [illegible] Sigla sulle buste. **33.** Cuculi di rampicanti. **34.** Arrivi in tre lettere. **38.** La fine [illegible] lavoro.

La soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

STATO O STAN
OR T PIVIERE
SAB DARE NOS
MACILENTO T
REFETTORIO
MOLESTO EUR
LAMENTOSO TE
CENSIRE PA
MATTONE FI N
ERRARE MONTI
SIONISTA NEL
IG O ISOLANO

IN SALA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. (0165) [illegible] Orario: 20/22 Lire 9.000	**La [illegible] del serpente**
Giacosa [illegible]. (0165) 362.220 Orario: [illegible] Lire 9.000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert [illegible] Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni [illegible] le [illegible] un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Il Cinematografo Tel. (0165) [illegible] Lire 6000 (obbligo tessera)	Ore 20,30 [illegible] nero [illegible] Michael Powell, [illegible] 1947 - [illegible]'. [illegible] 22,30 **Cavalli** [illegible] [illegible] di Sergio [illegible] [illegible] 1989 - 102'.
Monte Blan[illegible] Tel. (0165) 841.206 Ora[illegible]: 21,30 Lire 10.000	**Il silenzi degli [illegible]** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che [illegible] le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Des Guides	[illegible] CHIUSO
[illegible] Tel. (0125) 929.493 Orario: 21,00 Prezzo: 4.000/5.000	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un [illegible], la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

CINEMA TORINO

Sedici squadre giovanili si contendono un posto in finale a Coverciano

Cinque esami di calcio

Il torneo organizzato dalla Figc, è a eliminazione diretta. Ogni partita prevede cinque prove
I giocatori dovranno dimostrare di essere capaci di far gol, collaborare, dribblare e marcare

AOSTA. «Sei bravo a... scuola di calcio»: [illegible] l'iniziativa promossa dal settore giovanile scolastico della Figc (Federazione italiana gioco calcio) per i ragazzini nati negli anni 1979, 1980, 1981 e 1982. Lo scopo è di avvicinare (in [illegible] divertente e [illegible] costrizioni e noiosi esercizi) a questo sport le nuove generazioni.

La prima parte della fase regionale si svolgerà domenica sul campo di Saint-Marcel [illegible] [illegible] partecipazione di sedici squadre che si contenderanno l'unico posto valido per le finali nazionali, in calendario a Coverciano per il 29 ed il 30 giugno.

Le compagini valdostane sono state suddivise in quattro gironi [illegible] accoppiamenti a eliminazione diretta, che vedranno di fronte (a partire dalle 9) Quart/Sant'Orso, Aosta/Saint-Pierre, Charvensod/Gressan, Anpi Elter/Montjovet, Saint-Christophe/Morgex, Pont Donnas/Sarre Chesallet, Châtillon Saint-Vincent/Coumba Freide e Fénisnus/Verrès.

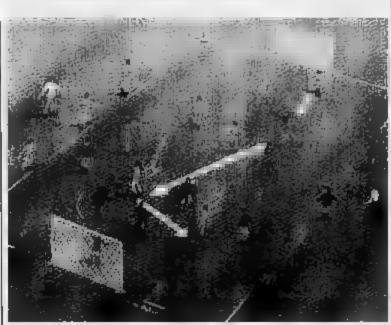
Le otto squadre vincenti proseguiranno la competizione il 26 maggio, [illegible] le finali programmate per il 2 giugno. Ogni partita prevede cinque prove [illegible] due punti in palio per ogni gara.

«Sei bravo a... [illegible] gol». La prima competizione prevede la suddivisione in due gruppi di cinque giocatori di una squadra che, partendo da una distanza di quindici metri dalla porta, hanno un tiro a disposizione per fare gol.

Nel frattempo la compagine avversaria deve ultimare cinquanta passaggi all'esterno di un quadrato di dieci metri per ogni lato. Scambiate le posizioni, [illegible] assegnati i due punti alla formazione che ha realizzato il maggior numero [illegible] reti.

«Sei bravo a... collaborare». Si gioca in due campi [illegible] misura [illegible] per 30 che hanno in [illegible] la porta centrale. In ogni terreno [illegible] gioco si confrontano due giocatori per squadra [illegible] altri due ragazzi all'esterno del campo che possono collaborare con i compagni. La prova prevede due tempi di 5 minuti ciascuno [illegible] intervallo.

«Sei bravo a... dribblare». Le squadre si dividono in due gruppi di cinque giocatori. I ragazzi devono eseguire degli slalom attraverso dei coni (distanti tra loro un metro) prima di dirigersi verso la porta e cercare di fare gol in trenta secondi. Verranno assegnati i due punti alla compagine che avrà realizzato il maggior numero di reti.

«Sei bravo a ... marcare, smarcarti in inferiorità o in superiorità numerica». Le squadre vengono suddivise in cinque gruppi, ciascuno formato da due calciatori. Il gioco si svolge in contemporanea su cinque campi. Uno dei due giocatori deve eseguire un palleggio con i piedi, un palleggio [illegible] la coscia e un palleggio con la testa prima [illegible] iniziare l'azione con il compagno e fare gol in trenta [illegible]di evitando il contrasto dell'avversario anche lui costretto a eseguire i tre palleggi.

Uno degli schemi di gioco al torneo «Sei bravo a ... scuola di calcio».

«Sei bravo a... gioco partita». Le squadre vengono di[illegible] in due gruppi di sette con cambi liberi e possibilità di rientro. Il terreno di gioco misura [illegible] per 60 ed è delimitato dai coni. Al termine del confronto devono aver partecipato anche i tre calciatori che all'inizio non erano in campo. La partita è prevista su due tempi di 10' ciascuno.

«L'iniziativa coinvolge i ragazzini dagli otto ai dodici anni di età - spiega il tecnico regionale per l'attività di base, Giulio De Ceglie - e permette ai giovani di svolgere le varie gare in [illegible] divertente. Per [illegible] squadra valdostana ci sarà, inoltre, la possibilità di partecipare alle finali di Coverciano assieme alle compagini vincitrici delle altre diciannove regioni d'Italia».

Sigfrido Beneyton

LO CHARVENSOD VUOLE I 2 PUNTI

AOSTA. E' la sfida tra lo Charvensod e il Tavagnasco il match-clou della quint'ultima giornata [illegible] campionato di Seconda categoria in programma domani. I canavesani inseguono a due lunghezze la capolista Sant'Orso, mentre la squadra di Reginato, pur essendo ormai tagliata fuori dalla lotta per la promozione (sei punti la dividono dal terzo posto che consentirà di partecipare agli spareggi), cercherà la vittoria di prestigio che potrebbe anche favorire il recupero delle altre formazioni valdostane.

La partita dovrebbe riservare parecchie emozioni visto che saranno di fronte due [illegible] le compagini più prolifiche del torneo: lo Charvensod ha realizzato 48 gol (soltanto la battistrada ha fatto meglio con [illegible] [illegible]), il Tavagnasco è andato a segno 46 volte. Alla compattezza [illegible] squadra dei canavesani i biancorossi p[illegible] opporre numerose individualità.

Sant'Orso-Cogne. La capolista dovrebbe proseguire la marcia in vetta alla graduatoria. Per l'undici di Bonin si tratterà soprattutto [illegible] giocare con la massima concentrazione per evitare sgradite sorprese. Il Cogne è compagine imprevedibile: dopo la sconfitta di sei giorni fa [illegible] il Gressan potrebbe rifarsi con la prima della classe.

Gressan-Coumba Freide. Il motivo dominante dell'incontro sarà rappresentato dalla voglia del Gressan di dimostrare, ancora una volta, che nonostante l'ormai certa retrocessione ci si può battere con orgoglio. La compagine di Cappellari cercherà di bissare il successo di domenica scorsa, mentre il Coumba Freide punterà a proseguire la serie positiva.

Saint-Pierre-Issogne. Dopo tre sconfitte e un pareggio tornerà ad assaporare il gusto della vittoria [illegible] compagine della Bassa Valle? E' l'interrogativo più interessante della sfida tra granata e castellani. Per puntare ancora alla promozione l'undici di Peracca deve conquistare l'intera posta e sperare in un passo falso del Tavagnasco.

Pont Donnaz-Morgex. Scontro tra due squadre che arrivano da risultati opposti: i rossoblù sono reduci dalla sconfitta subita a Quart, la formazione di Mercanti ha superato domenica [illegible] un'Ivrea lanciatissima. Il morale è dalla parte del Morgex, però il fattore campo parla a favore della compagine di Vespoli. Partita aperta a qualsiasi soluzione.

Aymavilles-Quart. I castellani sono ancora in corsa per il terzo posto (quattro lungh[illegible] li dividono dall'Issogne), i viola [illegible] hanno più obiettivi da perseguire. Le differenti motivazioni fanno pendere l'ago della bilancia dalla parte dell'undici di Vacher.

Verrès-San Bernardo. Se la compagine di Farina punta al [illegible] per non perdere [illegible] ultime speranze di promozione (quattro punti di distacco dal Tavagnasco) i canavesani intendono racimolare almeno [illegible] pareggio per avere la certezza matematica della salvezza. Il problema retrocessione non dovrebbe riservare sorprese (il San Bernardo vanta 7 punti di margine [illegible] Gressan), ma è certo che i piemontesi faranno il possibile per evitare [illegible] dover ancora soffrire.

Completa il programma [illegible] derby canavesano tra l'Ivrea [illegible] e il Bellavista. Anche se le stracittadine non hanno pronostico la vittoria non dovrebbe sfuggire ai padroni di casa. [s. b.]

SPORT FLASH

PALLACANESTRO GIOVANILE

Due medaglie per i valdostani a Aiguebelle

Otto squadre valdostane hanno partecipato al torneo internazionale giovanile di pallacanestro disputato ad Aiguebelle. I migliori risultati sono stati ottenuti dall'Autoprestige e dal Saint-Christophe/Cral Cogne che hanno concluso al terzo posto. Buone anche le prestazioni delle altre cinque compagini, che non sono però entrate in zona medaglia.

VOLO LIBERO

Selezioni per i tricolori di parapendio

Si svolge oggi e domani a Courmayeur la prova di selezione per il campionato italiano di parapendio. I partecipanti decolleranno dal Pavillon per due prove; la prima con arrivo ad Aosta entro un tempo stabilito, la seconda con un volo sopra la catena del Monte Bianco e la Valdigne con una serie [illegible] «boe» da fotografare.

MOTOCROSS

Puzar tenta il sorpasso al mondiale

Dopo due prove del campionato mondiale classe 250, [illegible] campione in carica Alessandro Puzar del Moto Club Augusta Praetoria è al terzo posto della classifica, staccato di due punti dall'americano Parker e dal belga Borvoets. Domani, nella tappa italiana del «mondiale», Puzar potrebbe tornare ai vertici. Intanto Fabrizio Bruno ha cominciato a vincere anche tra gli juniores. [illegible] giovane pilota del club valdostano si è assicurato il successo nella prima pro[illegible] del campionato italiano cross junior 125 a Crespano del Grappa. Fabrizio Bruno sarà di nuovo impegnato in una gara tricolore il 19 a Gassino Torinese.

PALLACANESTRO [illegible]

Il Sarre Chesallet continua a vincere

Ancora una vittoria (la quarta in [illegible] partite) del Sarre Chesallet nella seconda fase del campionato [illegible] Promozione femminile di basket. La squadra di Marina Repetto ha superato l'Orbassano per 70-50 con 30 punti di Francesca Di Troia. Martedì a Variney (inizio alle 19,30) [illegible] sfida contro il Dopolavoro Ferroviario di Torino.

GINNASTICA

La classifica delle valdostane ai regionali

Le allieve di 1° grado della Ginnastica Olimpia hanno partecipato [illegible] giorni scorsi alla seconda prova del campionato regionale. In programma esercizi al corpo libero, alla trave, alla fune e al cerchio. Per le valdostane il miglior piazzamento (29°) è stato ottenuto da Nicole Dujany, che ha totalizzato 20,05 punti. Per le altre valdostane la classifica indica 35ª Chiara Mancuso, 44ª Tania Delfino, [illegible] Valentina Chatel, 55ª Alessandra Bonetto, 56ª Elisa Davisod, 57ª Erika Borghese, 58ª Alice Zorzettig, [illegible] Chantal Blanc. Domani le ginnaste di 1° e 2° grado dell'Olimpia prenderanno parte a una gara a Serravalle (Alessandria). In pedana per una competizione che prevede esercizi liberi la squadra aostana allenata da Chiara Scoffone e Gabriella Boaretto avrà Katia Menin, Raffaella Bianchi e Valentina Torello.

PALLAVOLO

Questa sera in via Binel le aostane, ormai retrocesse, affronteranno le lombarde del Crema

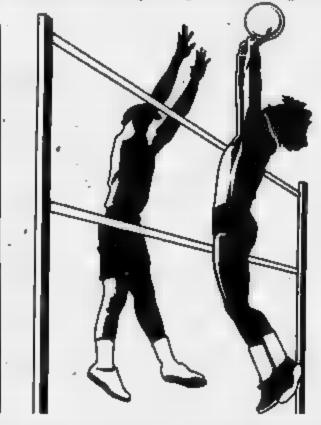
La Valcar gioca per la gloria

«Cerchiamo la vittoria di prestigio contro avversarie di valore». A disposizione dell'allenatore l'intera [illegible] di giocatrici
Ancora da definire i programmi della società per la prossima stagione. Tutto dipenderà dal contributo dato dagli sponsor

AOSTA. Ultima giornata del campionato di serie B1 di pallavolo femminile con la Valcar Cral Cogne impegnata questa [illegible] alle 21 alla palestra di via Binel contro il Crema. Le aostane [illegible] al quart'ultimo posto matematicamente retrocesse, però vogliono congedarsi dai tifosi [illegible] una buona prestazione.

«Anche se un successo non ci servirà a evitare il ritorno in B2 - dice il direttore sportivo Mario Oberto - cercheremo la vittoria di prestigio. Le lombarde [illegible] partite con mire di promozione, poi hanno dovuto [illegible] tentarsi [illegible] lottare alle spalle della Teodora Ravenna e del Randi Sangiorgina, che hanno dominato il campionato».

«Punto di forza delle cremonesi - aggiunge Oberto - è l'attacco. La giocatrice di maggiore spicco è la schiacciatrice Mifkova, nazionale azzurra junio[illegible]. Se in attacco le lombarde sono assai abili, in difesa hanno qualche problema. Per metterle in difficoltà sarà necessario ricevere bene per poter costruire [illegible] modo adeguato le azioni offensive».

L'allenatore Mauro De Michelis avrà a disposizione l'intero organico. Già assegnate quattro maglie ad Anna Angelino, Irma Mauro, Cathia Ottavi e Nadia Berlier, rimane il dubbio sulle altre due giocatrici che scenderanno [illegible] campo all'inizio. A contendersi il posto [illegible] Monica Favetto, Ethel Peruzzi e Bianca Rosa Quarello.

La retrocessione non ha creato drammi in casa biancoazzurra. Con 4 squadre condannate alla B2 sarebbe stata un'impresa per le aostane ottenere la permanenza nell'attuale campionato dopo il doppio salto di categoria conquistato lo scorso anno con Giorgio Moro alla guida tecnica. Quale sarà il futuro della Valcar? «Se troveremo uno sponsor in grado di garantirci una certa [illegible] pertura finanziaria - risponde Oberto - potremo rinforzare l'organico e puntare a un campionato di vertice, altrimenti dovremo accontentarci di un torneo tranquillo». [s. b.]

CALCETTO, DECIDE IL GIUDICE

AOSTA. E' molto probabile che il risultato finale di questo campionato di serie A di calcio a cinque, per quel che riguarda la salvezza, sarà condizionato dalle carte bollate. Infatti il giudice sportivo esaminati i documenti trasmessi dall'Udine ha deciso il recupero dell'incontro con l'Aosta non disputato sabato.

Il presidente dei friulani, per giustificare la mancata presentazione a Verrès, ha presentato [illegible] verbale della polizia stradale di Portogruaro che attesta l'effettività di [illegible] guasto [illegible] canico al furgone noleggiato dalla squadra.

Il giudice sportivo non ha potuto far altro che dichiarare la causa di forza maggiore con il conseguente recupero della ga[illegible] fissato alle [illegible] di mercoledì 22 maggio. A farne le spese è l'Aosta, costretta a disputare una gara infrasettimanale [illegible] per colpa sua e per di più collocata fra due impegni terribili contro Gess Meda e i tre volte campioni d'Italia della Roma Rcb.

Come [illegible] non bastasse oggi sarà [illegible] scena a Avezzano ancora priva dello squalificato Sai che, non essendo stata omologata la gara di sabato, deve ancora scontare la giornata. Un altro ricorso potrebbe invece favorire l'Aosta. Si riferisce all'incontro Barbagrigia-Gess. Il risultato di parità (3-3) [illegible] [illegible] confermato sub-iudice, [illegible] pe[illegible] un'invasione di campo dei tifosi ascolani a fine partita che potrebbe comportare una squalifica del campo. Il verdetto, previsto nella prossima setti[illegible] interessa da vicino l'Aosta (che fa la [illegible] proprio sull'Ascoli). I valligiani oggi devono fare di tutto per vincere. Peserà l'assenza di Sai, per cui è probabile il recupero a tempo pieno del reintegrato Orsini, che avrà [illegible] [illegible] possibilità di riscattarsi agli occhi di tutti offrendo un grande contributo per la conquista della salvezza.

In grande forma [illegible] il giovane Gentili, che assieme ai vari Rossero, Adorni, Pacchiodi e Cappellino costituisce la base e lo zoccolo forte della squadra, oltre all'indispensabile Marcello Policaro fra i pali. L'Avezzano è una squadra esperta ma, fermato l'ex nazionale Patriarca, diventa certamente alla portata. L'occasione che si presenta oggi è ghiotta, anche perché in concomitanza [illegible] previsto lo scontro diretto Ascoli-Viterbo. [m. i.]

ATLETICA, CEAT CAVI E CRAL COGNE AI NAZIONALI

AOSTA. Si disputa oggi e domani [illegible] Parco Ruffini di Torino la prima giornata della fase regionale dei campionati italiani assoluti di società di atletica leg[illegible] con la partecipazione di due sodalizi valdostani: la Ceat Cavi Pont Donnaz e il Cral Cogne. Le attenzioni maggiori sono rivolte agli atleti della Bassa Valle, [illegible] la [illegible] stagione riuscirono a qualificarsi per la finale [illegible] maschile concludendo al 43° posto.

«Quest'anno l'obiettivo è di partecipare alle prove conclusive di A2 - dice il tecnico Hermes Perotto -. Per centrare la meta sarà indispensabile concludere tra le prime 36 società italiane. Un traguardo non facile, ma che possiamo centrare visti i continui progressi fatti registrare dai nostri atleti. Ci presentiamo a Torino in condizioni [illegible] forma non [illegible] ottimali, però in questa prima prova ci interessa valutare soprattutto le prestazioni dei singoli per poi giocarci tutte le carte nel successivo impegno del 25 e del 26 maggio quando schiereremo anche Carlo Occhiena».

«Abbiamo preferito rinunciare oggi a domani all'apporto del velocista - aggiunge Perotto - per vedere quale punteggio riusciamo a totalizzare senza il nostro atleta più rappresentativo. Favorito è il Cus Torino (per il sodalizio piemontese sono tesserati e gareggeranno i valdostani Luca Magnin e Fabio Grange, ndr), ma possiamo piazzarci alle spalle dei torinesi in campo maschile. Per il settore femminile sarebbe già un successo strappare la qualificazione alle finali di B».

Le prime 12 società in Italia classificate nelle fasi regionali dal 1° al 12° p[illegible] parteciperanno alle finali A in calendario a San Donato Milanese il 24 e il 25 settembre. Le finali di A1 (per i sodalizi dal 13° al 24° posto) saranno disputate a Vicen[illegible] [illegible] 15 e il 16 giugno. Stesse date per la A2 [illegible] Liguria (dal 25° al 36° posto) e per [illegible] B a Benevento (dal 37° al 48° posto).

In campo maschile sono attese [illegible] modo particolare [illegible] prove [illegible] Magnino sui 100 metri, Chiavarini sui [illegible] metri, Ciucio sui 10.000 metri, Balocco nel salto triplo, Comoglio nel lancio [illegible] disco e Avetta sui 3000 siepi. Nel settore femminile le atlete più qualificate [illegible] Ardissone (100 metri), Fellini (400 metri), Di Gioia (1500 metri), Gerlo (salto in alto), Lucco (salto in lungo) e Zerbetto (lancio del disco). [s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 11 Maggio 1991 N. 39 ·· Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

VILLAFRANCA, E' PASSATO UN SECOLO

Nella foto qui sopra, la stessa inquadratura di piazza Marconi (all'incrocio con [illegible] Roma) a Villafranca proposta oggi da «Va' pensiero». E' passato un secolo.

L'altra fotografia d'epoca propone invece un'immagine del lavoro delle lavandaie sul Tanaro, una realtà completamente scomparsa da tempo.

In aggiunta, [illegible] ogni giorno, un [illegible] Luciano Curino sul periodo storico contemporaneo alle immagini (1891-1900) e la prima pagina de «La Stampa» del [illegible] [illegible]bre 1899.

A PAGINA 43

Presenze alle sedute

Comune di Asti le «pagelle» dei consiglieri

Solo 12 consiglieri del Comune di Asti (su 40) hanno partecipato [illegible] un [illegible] a tutte le sedute del Consiglio.

A PAGINA 47

Basket B2

Tubosider inizio sprint nei play off

La Tubosider in formato «super» ha battuto, fuori casa, il Varese nella prima partita dei play off per la B1.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Il Mediterraneo centrale è ancora interessato da un flusso di correnti umide e instabili, associate ad un minimo di pressione ad Ovest della Sardegna. Su tutte le regioni si [illegible] condizioni di variabilità, con addensamenti associati a piogge sparse e temporali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con piogge sparse e temporali locali. Ampie schiarite a partire dal pomeriggio. [illegible] Moderati con rinforzi da Nord. **VIABILITA'** [illegible] I valichi alpini del Moncenisio, della Lombarda, dell'Agnello, del [illegible] e Gran San Bernardo sono chiusi per neve. Sulla statale 10, Padana Inferiore, [illegible] unico [illegible] nei pressi di Tortona [illegible] lavori. [illegible] la graduale ripresa.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 15; min: 6; media: 11

UN ANNO FA
Max: 17; min: 8; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino **16**	Novara **14**
Alessandria **22**	Aosta **12**
Cuneo **9,6**	Vercelli **12**

Il **Sole** sorge alle 6,06 e [illegible] alle 20,46. La **Luna** si leva alle 4,07 e [illegible] 17,49.

Si è svolta ieri mattina la festa della Polizia

Il pericolo è la droga

Nella lotta allo spaccio 10 arresti negli ultimi mesi. L'operazione anti-camorra. Quindici gli encomi

ASTI. Sotto una pioggia battente si è svolta ieri mattina, in questura, la festa della polizia di Stato. Sono intervenute le massime autorità civili e militari, associazioni combattentistiche e di volontariato. Il prefetto, Alberto Sabatino, ha deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti, mentre il [illegible] questore Tullio Dezani ha letto i numerosi messaggi inviati per la ricorrenza. Nel suo discorso il questore Ettore D'Auria ha posto l'accento sul crescente impegno della polizia astigiana nel fronteggiare la criminalità, che ha toccato nei recenti fatti di sangue (omicidi di Cortazzone, di Castelnuovo Calcea e di Moncalvo) e «nella dilagante piaga della droga» le punte più acute.

Il lavoro della Squadra mobile, diretta dal vice questore Gianantonio Tore ha portato all'arresto dell'autore dell'omicidio del nomade Mario Bresciani e a sventare un traffico di cocaina proveniente dall'Olanda (14 persone fermate) [illegible] auto rubate collegato con l'Africa del Nord. E' stato [illegible]tellato, a dicembre, un «giro» di eroina (dieci le persone arrestate).

E' stato poi messo a segno un ultimo, rilevante «colpo», individuando, poche settimane fa, a Canale, una centrale del gioco clandestino che faceva capo alla camorra e alla malavita organizzata interessate all'acquisto del casinò di [illegible] (l'operazione, tra l'altro, non è [illegible] conclusa).

La Scientifica ha scoperto, attraverso le impronte, 42 responsabili di reati e ha compiuto 381 interventi, mentre la divisione amministrativa ha rilasciato o rinnovato 1012 porti di fucile e revocato [illegible] autorizzazioni in materia di armi. Gran lavoro per l'ufficio stranieri: 1461 i permessi, 84 stranieri espulsi, 51 denunciati, 760 i permessi di soggiorno rilasciati [illegible] Albanesi.

Oltre all'impegno nell'ordine pubblico (in particolare durante la guerra nel Golfo e l'emergenza albanesi), la polizia ha esteso il proprio lavoro, con importanti risultati, anche in altri settori: 3402 soccorsi, 18.989 contravvenzioni, 361 segnalati all'autorità giudiziaria, 459 incidenti stradali rilevati, 1.529 automobilisti segnalati per la sospensione della patente, sono solo un parziale bilancio dell'attività della «stradale».

La polizia ferroviaria ha arrestato 13 persone, ne ha sottoposte ad indagini 31 e ha elevato 314 contravvenzioni. Sono state 1460 le ore di sorveglianza agli scali. Per la «postale» oltre tremila scorte armate a furgoni valori e treni. Un impegno gra[illegible] che i sindacati di polizia hanno sottolineato, anche recentemente, denunciando le [illegible] organico di fronte al dilagare della droga e della violenza.

Prima del termine della cerimonia sono stati consegnati riconoscimenti per alcune operazioni: hanno ricevuto lodi o encomi i vice questori Giovanni Selmin e Gianantonio Tore, l'ispettore Ettore Ricci ed inoltre Emilio D'Alba, Osvaldo Andreotto, Aldo Sossotto, Pietro Paolo Mocci e Teodoro Scibelli, Luigi Asello, Pietro Paolo Silvetti, Giovanni Steffenino, Franco Musso e Ercole Rosso. Medaglie sono andate a Benedetto Spinoso e ad Ennio Ricano da poco in pensione.

Franco Cavagnino

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 40

Il vice questore Gianantonio Tore premiato ieri con altri colleghi

UN «BUFFONE» [illegible]

ASTI. «Lei è un buffone». Questa frase offensiva è [illegible] cara (per l'esattezza 1 milione 931 mila lire) ad un pizzaiolo che l'ha pronunciata (in presenza di più persone) all'indirizzo di un avvocato.

L'imputato, che non è comparso ieri in pretura ed è stato giudicato in contumacia, è Walter Tomassini, 32 anni, abitante in Asti. La vicenda può essere sunteggiata in breve. Nell'agosto dello scorso anno il pizzaiolo si era presentato nello studio dell'avvocato Antonino Duchi, Asti, via Crispi, per una vertenza riguardante alcuni effetti bancari in scadenza. Tra l'avvocato e Tomassini c'è stata [illegible] lunga discussione, poi il pizzaiolo non soddisfatto delle risposte ottenute dal legale ad un certo [illegible] lanciava l'epiteto, ascoltato anche da due persone che si trovavano nello studio. L'avvocato, il giorno dopo, ha presentato querela al procuratore della Repubblica presso la pretura, Aldo Ferrua, che a conclusione della breve istruttoria rinviava a giudizio Tomassini.

Ieri il processo. L'avvocato si è costituito parte civile con l'assistenza del collega Maurizio Lattanzio che ha chiesto la condanna dell'imputato e il risarcimento dei danni morali nella somma di [illegible] milioni. Tomassini era difeso dall'avvocato Giangiacomo Dapino.

Il giudice del tribunale, Maria Pastorino, che ieri fungeva da pretore, ha esaminato la vicenda e dopo aver ascoltato le parti e i legali ha pronunciato la sentenza che condanna il pizzaiolo alla multa di [illegible] mila lire con il beneficio della condizionale, il risarcimento alla parte civile da liquidarsi in 900 mila lire, altre 650 mila lire al patrocinatore del Duchi e [illegible] mila lire per le spese di giustizia.

Ma per il pizzaiolo ci saranno altre spese. Infatti nei prossimi giorni riceverà anche la parcella del suo difensore che ha svolto un'appassionata arringa. Tomassini non ha [illegible] deciso se appellare o meno: ha tempo tre giorni. Dopo aver ascoltato la sentenza del pizzaiolo, due vicini di casa che si erano querelati a vicenda per frasi ingiuriose, si sono subito accordati per ritirare le rispettive querele. [v. ma.]

ULTIMA ORA Violenta protesta albanese nella notte

I profughi bloccano il centro

Un centinaio di persone ha inscenato un sit-in in piazza Alfieri dopo l'arresto di 4 connazionali. L'intervento delle forze dell'ordine

ASTI. Il centro città è stato bloccato ieri verso [illegible] da un gruppo di un centinaio di albanesi usciti dalla vicina caserma «Colli di Felizzano». I profughi reclamavano la liberazione di quattro compatrioti, in precedenza [illegible] da polizia e carabinieri. Gli albanesi hanno inscenato un sit-in di protesta all'incrocio tra [illegible] Alfieri e corso Dante. Sono intervenute le forze dell'ordine, è nato un parapiglia con tavolini dei bar mandati all'aria e alcune auto danneggiate. La polizia e i carabinieri hanno chiesto rinforzi e sospinto i dimostranti [illegible] la [illegible]. All'1.30 un gruppo di profughi è stato bloccato davanti al portone della caserma e attentamente perquisito. Pattuglie delle forze dell'ordine hanno perlustrato la città alla ricerca di altri profughi sbandati: uno di loro è stato fermato, aveva un grosso coltello a serramanico.

L'episodio di questa notte è arrivato al culmine di una giornata [illegible] di tensioni. In [illegible] due albanesi erano [illegible] arrestati dai carabinieri all'interno della caserma. Secondo i militari i due avrebbero aggredito un carabiniere che li invitava a restare in coda in attesa della distribuzione della cena.

L'arresto ha acceso gli animi di un gruppo di profughi che da alcuni giorni è particolarmente turbolento. I familiari dei due arrestati hanno chiesto la loro immediata scarcerazione, ma l'arresto nel frattempo [illegible] stato convalidato dal magistrato. Ci sono stati momenti di ulteriore tensione, culminati [illegible] l'arresto di altri due albanesi da parte della polizia. A questo punto, nella caserma il clima si è fatto pesante. Un centinaio di profughi sono usciti in corteo in corso Alfieri raggiungendo il centro della città. Qui, sotto gli sguardi stupiti degli astigiani, urlando hanno bloccato il traffico. L'arrivo di polizia e carabinieri [illegible] è servito a calmare gli animi. Per un momento si è temuto il peggio. Poi la situazione, nella notte, è tornata sotto controllo, anche se è rimasta molto tesa.

Poche ore prima, la serenità. Il sorriso di alcuni profughi

I casi di furto, rissa, prostituzione tra i profughi in Piemonte e Liguria

Albanesi, ospitalità e regole

Cresce il disagio per episodi che sembrano testimoniare poca riconoscenza per gli aiuti

Li abbiamo accolti a braccia aperte, gli albanesi, commossi dalle drammatiche immagini della tv: gente disperata in cerca di libertà e di affetto, che si lanciava da una nave sulla banchina o cercava di raggiungere la riva a nuoto. Abbiamo [illegible] quei bimbi e chiesto ai lettori di aiutarli, abbiamo cercato di vincere la diffidenza di chi [illegible] li voleva, spiegando che una popolazione in difficoltà va aiutata, sempre e comunque. Lo rifaremmo oggi, [illegible] lo stesso slancio. Con altrettanta fermezza, e forse con lo stato d'animo di chi si [illegible] un po' tradito, pensiamo però che la comunità albanese in Italia abbia spesso violato i doveri dell'ospitalità.

Ricapitoliamo. A Casale i profughi hanno bloccato il ponte sul Po, occupato l'archivio della caserma, assaltato il deposito di vestiti della Croce Rossa. Poi l'episodio più inquietante, giovani che si prostituiscono attorno al castello dei Gonzaga: subito c'è chi approfitta di loro, creando in città una situazione preoccupante.

Ad Asti e a Savona hanno rifiutato di pulire le camerate, costringendo le prefetture a spendere decine di milioni al mese. Sempre ad Asti [illegible] all'ordine del giorno atti di vandalismo in caserma. Non solo: saputo dell'arrivo delle telecamere della Rai, i profughi hanno rovesciato i contenitori dell'immondizia per far credere che vivevano in disastrose condizioni igieniche. Si è arrivati infine al furto dell'altro giorno alla fiera Carolingia per cui un giovane albanese è stato condannato, ancora in pretura ad Asti.

A Savona si registrano episodi di molestie, anche pesanti, a giovani donne, e ancora furti, risse in caserma e fuori, danneggiamenti alla cabine della Sip per telefonare gratui[illegible] a casa. Preoccupazioni esistono anche a Cuneo, Novara, Vercelli e Aosta, città che dovrebbero ospitare, nei prossimi giorni, numerosi albanesi arrivati in Italia.

Sappiamo che in tutte le comunità, compresa la nostra, ci sono «buoni» e «cattivi», e che non tutti i profughi sono dediti alla delinquenza. Dobbiamo però ricordare che sono stati accolti [illegible] solo in modo civile com'era doveroso, ma anche con simpatia, e che hanno avuto cibo e vestiti, talvolta trovato casa e lavoro. In città dove il problema degli sfratti e della disoccupazione è grave da sempre, il comportamento degli albanesi [illegible] ora come un'offesa.

E' bene dunque che si corra ai ripari prima che la frattura diventi insanabile. La comunità albanese dev'essere invitata - fermamente - a rispettare le regole della convivenza civile. Chi accetta queste regole deve avere l'aiuto che merita, per gli altri è necessario pensare ai provvedimenti più opportuni: maggiori controlli prima e l'espulsione, quando è il caso, poi.

Sandro Chiaramonti

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 41

Sono dodici le donne poliziotto in servizio alla questura di Asti

La signorina commissario

Vittoria Rissone, romana, con parenti a Costigliole, è il primo funzionario «in gonnella»
Ci sono anche un'ispettrice e dieci agenti. L'impegno per superare anche [illegible] pregiudizi

ASTI. Ieri mattina, alla festa della polizia, [illegible] impeccabili nelle divise blu e grigie, i capelli corti o raccolti [illegible] classico chignon, sotto il berretto con la visiera rigida; giovani [illegible] spigliate, vengono considerate dai superiori puntigliose [illegible] ben preparate sul lavoro.

[illegible] poliziotte, entrate in servizio in seguito alla riforma del Corpo: alla questura di Asti rappresentano ancora una ridotta minoranza rispetto ai colleghi maschi (dodici su di [illegible] organico di 150). [illegible] alcune hanno già avuto modo di distinguersi in delicate operazioni [illegible] indagini complesse. Impiegate [illegible] settori più svariati, h[illegible] qualifiche diverse: tra di esse [illegible] un funzionario, un'ispettrice, otto agenti in servizio alla questura e due alla polizia postale.

Vittoria Rissone, 28 anni, [illegible]mana, [illegible] parenti a Costigliole d'Asti, laureata in scienze politiche, è l'unica donna funzionario della questura (ha [illegible] qualifica [illegible] commissario). Proprio ad Asti, dove è arrivata nell'estate scorsa, sta svolgendo il suo primo anno di servizio. Il suo ufficio è alla Mobile: «All'inizio c'era perplessità tra i colleghi, soprattutto perché [illegible] un dirigente. Con il tempo poi la situazione si è normalizzata. Per [illegible]ire nel nostro lavoro - prosegue - è importante [illegible] collaborazione ed io punto molto su questo fattore».

Quattro delle dodici donne poliziotto, ieri, alla festa [illegible] polizia: a [illegible], con la fascia, il commissario Vittoria Rissone

Liliana Macario, 30 anni, ispettrice, [illegible] invece la prima astigiana entrata in polizia dopo la riforma del Corpo e dipende anch'essa dalla Squadra mobile. Un lavoro estenuante, duro. Alla Mobile, i servizi esterni vengono svolti sempre in pattuglia e all'inizio era sorto il problema della sicurezza. Gli agenti, infatti, non erano abituati ad «uscire» con una collega donna. Lei ha superato questo ostacolo con la professionalità acquisita in negli [illegible] di servizio. Viso dolce, riservata e decisa, Liliana cambia espressione quando parla della polizia: «In questo lavoro può capitare di tutto. E' fondamentale capire chi ti sta di fronte, senza perdere tempo: ragionare con freddezza e scegliere il modo migliore per comportarsi».

Tutte hanno partecipato al [illegible] [illegible] formazione durante il quale hanno seguito anche le[illegible] di difesa personale, di judo [illegible] di karate; una volta alla settimana [illegible] allenano [illegible] poligono di tiro.

Ironica [illegible] «graffiante» è Antonella Alessio, 27 anni, bruna, agente della Uigos (la sezione politica); nativa [illegible] Salerno è [illegible] «trasferta» ad Asti. Abita in questura, all'ultimo piano, negli alloggi messi a disposizione degli agenti e divide la camera con una collega, Elisabetta Simone, originaria [illegible] Gorizia, in servizio alla polizia postale di Asti.

Hanno arredato la stanza concedendosi qualche piccolo [illegible] femminile, [illegible] modo da renderla meno «militare». «Da bambina non giocavo con i soldatini e non sognavo [illegible] far [illegible] poliziotta, è stato un caso - dice Antonella - Purtroppo ci vorranno molti anni prima che la gente ci accetti [illegible] pregiudizi».

Donatella Rinaldi, 30 anni, sposata, in polizia [illegible] tre, [illegible] addetta all'ufficio amministrazione. Dopo essere stata alla «volante» e [illegible] Mobile viene ora impiegata [illegible]me «jolly». Nel suo curriculum c'è anche un encomio, consegnatole lo scorso anno, per aver collaborato al recupero del bottino della rapina all'oreficeria «Pia» di piazza San Secondo ad Asti nel [illegible] 1988. Era stata lei [illegible] intervenire, [illegible] grande prontezza, insieme con alcuni agenti, pochi minuti dopo [illegible] «colpo».

Daniela Cotto

LETTERE AL GIORNALE

Noi di Viatosto senza «campane»

[illegible] proposito della tanto declamata raccolta differenziata. Abito a Viatosto, dopo il ponte dell'autostrada: ho accolto con piacere l'invito a raccogliere a parte il vetro e la carta. L'unico problema è che nella zona non esiste una sola campana per la «differenziata». Quando ho raggiunto un certo quantitativo, [illegible] faccio aiutare da mio padre, carichiamo tutto in auto [illegible] andiamo alla ricerca di queste benedette campane (la più vicina è in via Conte Verde). In quella [illegible] non abitiamo soltanto noi: se ci fosse una campana, probabilmente sarebbe molto utile.

Lettera firmata

[illegible] Bormida senza Acna?

Esprimiamo piena soddisfazione per la [illegible] approvazione del piano sulla Val Bormida predisposto dall'Ansaldo per conto del ministero dell'Ambiente. Nel corso della seduta di martedì, come gruppo regionale Verde ci siamo battuti con convinzione e [illegible] di responsabilità per difendere gli [illegible] compiuti dal Consiglio regionale [illegible] tutela [illegible] popolazione piemontesi a cominciare dalla proposta di legge per la chiusura dell'Acna di Cengio, attualmente all'esame del Parlamento.

L'accoglimento de[illegible] proposte da noi avanzate al riguardo, [illegible] determinato l'isolamento delle posizioni espresse dal capogruppo socialista Rossa a difesa dell'operato [illegible] ministro Ruffolo largamente inadempiente nei confronti degli impegni parlamentari. Ed è stato, così, battuto chi si è espresso in favore di un piano fondato sul presupposto sbagliato che [illegible] ri[illegible] della Valle sia possibile con l'Acna in funzione.

Dopo il risultato positivo della seduta di ieri, i verdi chiedono con forza che vengano immediatamente bloccati i lavori preliminari destinati all'installazione del Re-Sol a Cengio, avviati dall'azienda nel tentativo [illegible] determinare un intollerabile fatto compiuto. Il ministero dell'Ambiente, a sua volta, non potrà continuare a fare orecchie da mercante nei confronti delle richieste del Piemonte, sostenendo invece, [illegible] ha fatto finora, le pretese dell'industria chimica dell'Eni.

Anna Segre, Igor Staglianò Mario Miglio, consiglieri regionali gruppo verde

[illegible] rifiuti [illegible] posto [illegible]

Lavoro in centro e, abitando fuori Asti, non posso raggiungere l'ufficio con i mezzi pubblici. Tutte [illegible] mattine, quindi, mi ritrovo alla disperata ricerca di un parcheggio. Fino a poco tempo fa, parcheggiavo l'auto in [illegible] del Bosco, [illegible] strada parallela [illegible] [illegible] Dante che conduce in [illegible] De Gasperi. Ora l'Azienda servizi pubblici del Comune ha pensato bene [illegible] complicare ulteriormente la vita a [illegible] pendolari occupando alcuni «preziosi» posti auto con i cassonetti per i rifiuti. La [illegible] cosa si [illegible] verificata sul lato di corso Dante adibito a parcheggio. Tutti gli edifici che si affac[illegible] su via [illegible] Bosco dispongono di ampi cortili condominiali. Mi chiedo: non sarebbe stato più funzionale per tutti (automobilisti e condomini) sistemare i cassonetti all'interno dei cortili?

Camilla Fogliato

C'era [illegible] il Bosco dei Partigiani

Mentre la maggior parte degli astigiani è andata alla fiera Carolingia, mercoledì sono andata [illegible] passeggiare al bosco dei Partigiani. Volevo trascorrere un pomeriggio tranquillo, godendomi il sole che ancora in questi giorni si fa negare. Sono stata invece molto stupita nel vedere in quale stato di degrado versi [illegible] [illegible] più antiche e belle [illegible] verdi cittadine.

Elenco velocemente le brutte [illegible] che mi è toccato di vedere: gran parte delle panchine (sia quelle «storiche» di cemento che quelle più recenti di metallo) sono state divelte o comunque danneggiate; sui tronchi dei platani che costeggiano il vialetto d'accesso appaiono [illegible] tracciate [illegible] spray nero; le giostrine per i bambini sono inutilizzabili, rotte anch'esse [illegible] qualche vandalo; il «bunker» [illegible] quale qualche anno fa c'è stato un incendio è avvolto da una staccionata dove «fioriscono» insulti d'ogni genere; per terra e nei cespugli abbondano le siringhe dei drogati. Numerosi alberi, inoltre, sono morti o si accingono ad esserlo, soffocati dall'edera. Ce n'è abbastanza, credo, per augurarsi che il Comune intervenga per fare cessare lo scempio di un'area che [illegible] [illegible]ggestiva rischia di diventare abbandonata. Ma il fatto che finora nessu[illegible] sia intervenuto per migliorare le cose mi lascia ben poche speranze per il futuro.

Laura Soria

[illegible]

[illegible]ARIO
Commercio equo [illegible] Nord e Sud del mondo

Si terrà oggi, con inizio alle 9 al Punto Incontro di via Cotti Ceres 12, un seminario dal titolo «Nord/Sud: per un commercio equo e solidale», organizzato dall'Università Popolare di Asti. Ne sarà coordinatrice Laura Cristoforetti di Brescia, delle cooperative «Solidarietà» e «Cooperazione Te[illegible] mondo». Il seminario d[illegible]rerà per l'intera giornata. Per informazioni e adesioni rivolgersi all'Università popolare (tel. 436.384).

MANIFESTAZIONE
Ritrovo contro Gladio [illegible] piazza San Secondo

«Per non dimenticare mai» è il titolo dell'happening musicale che si terrà oggi alle 16,30 in piazza San Secondo, organizzato da Collettivo Red Brothers, democrazia proletaria, Unione degli studenti [illegible] Rifondazione comunista. L'iniziativa, che si svolgerà in contemporanea con analoghe manifestazioni promosse in numerose città d'Italia, vuole ricordare la studentessa romana Floriana Masi, colpita a morte da un proiettile, il 12 maggio 1977, durante una manifestazione. Suonerà il gruppo «Comitiva Brambilla». In piazza San Secondo sarà pure distribuito un dossier su «Gladio, [illegible] [illegible]viati e strategia della tensione in Italia dal [illegible] ad oggi».

[illegible]
Oggi servizio in funzione dalle 8

Il servizio di G[illegible]rdia medica delle Usl 68 di Asti [illegible] 69 di Nizza oggi [illegible] [illegible] funzione dalle 8, anziché dalle 14. Stamane, infatti, i medici di famiglia sono impegnati nel corso di aggiornamento della Snamid.

NIZZA
Corso di aggiornamento per tecnici di radiologia

Oggi l'Istituto «Nostra Signora delle Grazie» di Nizza ospita la seconda giornata del corso [illegible] aggiornamento per tecnici di radiologia. Le lezioni, dirette da Piero Bonati, primario [illegible] radiologia dell'ospedale di Alessandria, sono organizzate dalla Regione Piemonte, in collaborazione con le Usl di Nizza e di Alessandria. Oggi verranno presentate le più recenti tecnologie diagnositiche.

Il 19 maggio si correrà il tradizionale Palio degli asini

Quarto prepara la sfida

Mossiere d'eccezione l'amazzone inglese Gay Preston. Gli altri appuntamenti
Favorita è ancora Furia, l'asinella vincitrice nel '90 per il rione Centro

ASTI. Nonostante il maltempo di questi giorni, fervono a Quarto i preparativi per la trad[illegible] [illegible] degli asini in programma domenica 19 maggio.

I festeggiamenti, organizzati dalla Pro loco, presieduta [illegible] Mario Stroppiana, s'inizieranno nel pomeriggio di sabato 18 maggio [illegible] una gara di bocce a coppie. Domenica, alle 11 nella chiesa parrocchiale, si terrà la benedizione degli stendardi [illegible] sette borghi quartesi che prenderanno parte alla corsa: Pon[illegible], Bricchetto, Dogana, Regina-Lepre, Croce, Bricco e Cen[illegible] (che ha vinto sette delle dodici edizioni del Palio e parte favorito anche quest'anno con l'asino «Furia»).

La corsa sarà preceduta dalla sfilata in costume che prenderà [illegible] [illegible] alle 17.

Mossiere dell'edizione 1991 [illegible] Palio degli asini quartese [illegible] l'amazzone inglese Gay Preston, prima donna fantino al Palio di Asti, che alle 19 darà il via, lasciando cadere il canapo, alla corsa, [illegible] cui percorso si snoda nel centro del paese.

I festeggiamenti proseguiranno lunedì 20 maggio con la fagiolata in programma alle 11 sulla piazza della chiesa, i giochi per bambini e l'esibizione di trial nel pomeriggio. Concluderà la manifestazione, lunedì, una serata danzante.

L'anno [illegible] il Palio degli asini quartese era stato in forse sino [illegible] poche ore prima dell'inizio [illegible]la corsa, che si era svolta il 17 giugno. La sezione astigiana dell'Ente protezione animali aveva inviato, tramite il nucleo delle guardie zoofile, una lette[illegible] alle autorità cittadine (sindaco, presidente dell'Usl, prefetto [illegible] questore) ricordando che, per essere regolare, la [illegible] avrebbe dovuto rispettare una [illegible] di disposizioni previste dalla legge [illegible] tutela dell'incolumità [illegible] spettatori ed animali.

La Pro loco ottenne l'autorizzazione [illegible] tenere la manifesta[illegible] che, tra l'altro, si concluse con una polemica tra i primi arrivati (il borgo Centro) e gli ultimi classificati (Regina-Lepre).

[ma. s.]

IN BREVE

SOTTOSCRIZIONE
Aperto un conto corrente per il Bangladesh

Il comitato provinciale della Croce Rossa ha avviato una raccolta di fondi per sostenere le popolazioni del Bangladesh colpite dal tifone. Chi volesse aderirvi, potrà fare [illegible] ve[illegible] sul conto corrente n. 30568/3 aperto all'agenzia 1 della Cassa di risparmio di Asti, in via Gardini.

[illegible]
Amnesty per le donne in Consiglio provinciale

L'«Azione Donne 1991» lanciata dal gruppo canellese di Amnesty International è giunta anche in Consiglio provinciale. Durante l'ultima seduta, infatti, i consiglieri hanno approvato un ordine del giorno dove si esprime «adesione all'Azione donne [illegible] ed alle dodici misure per la protezione [illegible] diritti [illegible] delle donne». Il documento invita i dipendenti provinciali e l'inter[illegible] cittadinanza a sottoscrivere gli appelli dell'Azione d[illegible].

[illegible]
Cinque milioni alla Banda [illegible] Nizza

La giunta ha stanziato 5 milioni [illegible] contributo per il [illegible] alla Banda cittadina. L'antico sodalizio nicese, che da alcuni anni ha al [illegible] interno un [illegible] di formazione bandistica dedicato ai giovani, ogni anno si esibisce in decine di spettacoli.

GIORNALI
Le edicole di turno ad Asti e Nizza domani

Ecco le rivendite di giornali aperte domani. Asti: Promis, piazza Alfieri 65; Barbero, piazza San Secondo 20; Bertarelli, corso Alfieri 365; Valente, corso Dante 136/A; Scolaris, viale Vittoria 35; Franco, via Lessona 2; Parena, via Orf[illegible]trofio 1; Di Marie piazza Lugano 5; Valpreda, corso Ferraris 1; Pregno, [illegible] Monti 58; Pasuello, piazza Torino 1; Accornero, viale Pilone 256; Franzè, [illegible] Banzi 1; Scaglia, via Fortino 64; Malaspina, corso Volta 40; Spunton, via Borelli 22; Musso Bonelli, corso Casale 175; Ferro, co[illegible] Casale 2; Avidano, piazza 1° Maggio; Chiappone, via Ca[illegible] [illegible]8; Mauro, corso Savona 144; Murador, via delle Quaglie 7; Vercelli, viale Don Bianco 50; Avena, via Buozzi 28; Salvadeo, rivenditore ambulante; Gai, via Petrarca 69; Castello, corso Alba 18; Comune, via Balbo 29; Conti, [illegible] D'Acquisto 55.
Ecco i turnisti [illegible] Nizza: Santoro, piazza Venti Settembre; Guercio, stazione; Brazzini, piazza Garibaldi.

LA FOTO DEI RICORDI

Composizioni «floreali» con i «cuchet» di Bubbio

Sembrano tanti cesti [illegible] fiori quelli mostrati dalle ragazze [illegible] Bubbio nella foto, che risale al 1929. Sono invece i «cuchet» (bozzoli) dei bachi da seta, [illegible] cui allevamento [illegible] molto diffuso nella zona.

(ARCHIVIO GIACOMO [illegible] BUBBIO)

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
C[illegible] In[illegible]zioni comune di Asti: 390.399

TAXI
Asti: stazione ferr. [illegible] piazza Alfieri 52.605. **Canelli:** 833.630. **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE
CROCE VE[illegible]
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.638
Castelnuovo [illegible] Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933 081
[illegible]: 946.114 (dalle 8 [illegible] 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

[illegible] MEDICA
Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.509
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987 6468
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna *S[illegible], [illegible] San Secondo 19; notturna San Rocco, via Grassi 31*
Canelli: *Fantozzi, v. G. B. Giuliani*
Moncalvo: *Ottone, v. Clasello 9*
Nizza: *Non pervenuta*

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole L[illegible]: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
C[illegible] Don Bosco: [illegible] / 987 6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113. **Questura:** 216,621 - 210.076
Polizia stradale:
Asti: 212.358 **Nizza:** 721.704. [illegible] (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.268

FERROVIE
[illegible] centralino 50.311 [illegible] 53.761 [illegible] 721.448. [illegible] 833.571. **Costiglione:** 968.477. **San Da[illegible]** 200.184. **Castagnole** [illegible] [illegible] **Moncalvo:** 916.093 [illegible]tegrosso: 953.192. **Villanova:** 937.144. **Montiglio:** 964.200

[illegible] SELF-SERVICE
[illegible] c. Don Minzoni 89. **Agip:** c. Torino [illegible]. **Ip:** p. Primo Maggio 28. [illegible] a. Venticinque Aprile 27. **Agip:** fraz. Valterza [illegible] [illegible] s. Leonardo da Vinci

SEGNALAZIONI GUASTI
ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 58.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque [illegible] (Cantarana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
[illegible]
[illegible] 54.166 - 274.074; [illegible], contratti, informazioni: 31.868
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

LA STAMPA
Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.267

Decisione a Torino: molti profughi dovranno trovare un'altra sistemazione?

Albanesi, il rebus [illegible] numeri

Cifre discordanti su quanti si fermeranno in provincia: 270 per la Regione, 112 per il Comune
Pochi sindaci astigiani sono disposti a ospitare gli immigrati. Villafranca offre una scuola

ASTI. Il 14 maggio, in Regione, si deciderà la sorte dei profughi albanesi «domiciliati» alla [illegible]serma «Colli di Felizzano». E' un appuntamento atteso dagli amministratori cittadini, da due mesi impegnati a far fronte ai problemi di ospitalità sorti con l'arrivo dei 730 profughi (attualmente scesi a circa 600). Anche gli albanesi, che raccontano di sentirsi guardati piuttosto freddamente dalla città, aspettano di sapere quale sarà il loro futuro.

Quello di martedì a Torino (alla riunione interverranno anche gli altri comuni piemontesi che ospitano «contingenti» di profughi) non sarà un incontro facile: tutto fa prevedere, anzi, che [illegible] gli amministratori regionali e quelli astigiani ci [illegible] un'animata discussione a colpi di cifre: per la Regione sono 270 i profughi destinati a restare nell'Astigiano, per Provincia e Comune di Asti «solo» 112. Spiega l'assessore Renzo Dapavo, delegato [illegible] rappresentare la Provincia nel comitato regionale per la protezione civile: «Il nostro dato è frutto di un conteggio ottenuto in base ai parametri relativi alla popolazione, l'estensione del territorio e il numero di extracomunitari presenti ogni mille abitanti e per ogni chilometro quadrato».

«Sono cifre inconfutabili, la Regione non può fare orecchio [illegible] mercante» dice [illegible] sindaco Giorgio Galvagno, che prean[illegible] categorico: «Non accetteremo di essere penalizzati».

Il problema della sistemazio[illegible] degli albanesi è stato discusso giovedì pomeriggio in una riunione in Provincia alla quale sono stati invitati i sindaci [illegible] numerosi comuni astigiani (Canelli, Nizza, Costigliole, S. Damiano, Castell'Alfero, Moncalvo, Villanova, Villafranca, Inci[illegible] Scapaccino, Mombercelli, Isola) superiori ai duemila abitanti. Salvo rare eccezioni, i primi cittadini hanno sostenuto di non poter accogliere gli albanesi per la [illegible] di strutture adatte ad ospitarli o [illegible] dare loro lavoro.

«La capacità di accoglienza dei paesi astigiani sono già state esaurite dagli sforzi sostenuti per ospitare gli immigrati extracomunitari, soprattutto africani», informa [illegible] comunicato della Provincia, che rileva pure come «la ricerca di un'occupazione per gli albanesi creerebbe una corsia preferenziale ingiustificata nei confronti degli altri extracomunitari giunti tra noi mesi ed anni prima». Una presa di posizione contestata da «Asti città aperta», l'associazione che si occupa di extracomunitari e, ultimamente, anche dei profughi albanesi. «Sono scuse per [illegible] muoversi - dice il segretario Giuseppe Virciglio - in realtà le istituzioni [illegible] hanno fatto niente per gli extracomunitari, gli unici aiuti sono venuti dai privati».

«Non abbiamo edifici pubblici da mettere a disposizione degli albanesi e i problemi occupazionali della nostra zona sono noti a tutti» informa Rober[illegible] Marmo, sindaco [illegible] Canelli. Da Villafranca proviene invece un segnale [illegible] disponibilità: «L'ex scuola elementare della frazione S. Antonio potrebbe essere risistemata [illegible] messa [illegible] disposizione di qualche famiglia [illegible] profughi» dice il sindaco Giovanni Saracco. Ma c'è un problema: mancano i soldi.

Laura Nosenzo

Bambini albanesi giocano con un improvvisato «girello»: per loro si preparano corsi per insegnare l'italiano

[illegible] UN GIUBBOTTO, [illegible]

ASTI. Ieri in Pretura l'albanese Shtjefni Rrok, [illegible] anni, residen[illegible] [illegible] Torino, è stato condannato per furto: durante la fiera Carolingia, aveva preso un giubbotto di jeans dal banco di un [illegible]bulante astigiano, Aldo Pola. La condanna, inflitta [illegible] il rito del patteggiamento, è [illegible] di due mesi con la condizionale.

E' l'ultimo episodio, approdato in tribunale, che vede implicati cittadini albanesi. Il rischio che anche i profughi minorenni, costretti ad un ozio forzato, potessero venire «riciclati» dalla malavita locale, è stato denunciato fin dall'inizio da numerosi esponenti delle forze politiche e delle istituzioni. Anche per evitare episodi di microdelinquenza, alcune associazioni di volontariato (come [illegible] Caritas [illegible] il Gruppo scouts) hanno promosso interventi di animazione per i minori albanesi.

«I giovani ospiti sono stati suddivisi in [illegible] gruppi: quelli sotto i 6 anni, quelli dai 6 ai 12 anni e quelli superiori ai 12 - racconta Luigi Accomando del gruppo scouts -. Con altri miei amici, mi occupo [illegible] quelli appartenenti alla fascia intermedia: facciamo giochi, danze, disegni [illegible] canti». Gli interventi si tengono tre volte alla settimana, per [illegible] paio di ore, all'interno della caserma.

Ma i bambini albanesi non vogliono solo giocare: dicono che hanno voglia di tornare sui banchi di scuola. Per ora, però, non se ne parla: la cosa è rinviata a settembre, quando gli albanesi avranno trovato una sistemazione definitiva. Nell'attesa i bimbi imparano l'italiano giocando [illegible] i volontari astigiani; per gli adulti «Asti città aperta» si accinge a organizzare corsi di alfabetizzazione, un'iniziativa sperimentata con successo nel 1990 con gli extracomunitari di colore.

[l. n.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Una nomade tradita dalle impronte

Il pretore ha inflitto ieri 1 anno e 4 mesi di reclusione alla nomada slava Snezana Mijailovic, 30 anni, domiciliata a Torino, ritenuta responsabile di furto. Il [illegible] luglio del 1988 la donna era riuscita ad entrare nell'alloggio di Maurizio Lombardi, Asti via [illegible] Canis 5, e [illegible] rubato numerosi oggetti d'oro. La nomade è stata identificata attraverso le impronte digitali rilevate dalla polizia.

[illegible]

Scioperi [illegible] Weber [illegible] [illegible] Facis di S. Damiano

Le maestranze della Weber (640 addetti) sono scese in sciopero per sollecitare la Magneti Marelli ad incontrarsi con [illegible] sindacato [illegible] in corso la vertenza sul futuro dello stabilimento). Ieri in azienda ci so[illegible] state fermate [illegible] un'ora; lunedì [illegible] Consiglio di fabbrica stilerà un [illegible] calendario delle agitazioni. Sempre ieri [illegible] [illegible] in sciopero la Facis [illegible] San Damiano nell'ambito della mobilitazione proclamata dal sindacato per sollecitare il rinnovo del contratto dei tessili.

EDILIZIA

Si abbatterà la casa d'epoca di Castagnole Lanze

Sarà demolito [illegible] palazzo d'epoca [illegible] via Traversa, sulle cui «ceneri» nascerà [illegible] moderno edificio di circa quattrocento metri quadrati. Lo ha deciso il Consiglio comunale, approvando la pratica all'unanimità. La sezione astigiana di Italia Nostra, che nei mesi scorsi si era battuta per salvare l'edificio barocco, ha espresso [illegible] commento negativo.

[illegible]

Oggi [illegible] festa di [illegible]

Oggi alle 15 alla Casa di riposo «Città di Asti» si celebra la festa della mamma. Verrà consegnata una rosa a tutte le mamme e nonne ospiti. Il programma prevede anche danze e intrattenimenti.

PRETURA

Condannato macellaio per scarichi abusivi

Luciano Gavazza, 57 anni, residente a Castello d'Annone, contitolare [illegible] un laboratorio per la macellazione [illegible] bovini, è stato condannato ieri dal pretore alla pena (patteggiata) di 30 giorni di arresto con la condizionale, per aver scaricato in una condotta sostanze provenienti dalla lavorazione delle carni.

MOMBARONE

Oggi i funerali dell'ex parroco

Si svolgono oggi, alle 9,30, a Mombarone i funerali di don Luigi Marocco, 76 anni, che [illegible] stato parroco per 42 anni. La salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia a Valfenera. [illegible] Luigi Marocco, ex cappellano militare durante la seconda gu[illegible] mondiale, è stato parroco di Mombarone sino a pochi mesi fa, quando fu costretto a rinunciare alla parrocchia perché gravemente ammalato.

INCENDIO

Trattore brucia [illegible] Valfenera per un corto circuito

Stava arando un campo quando improvvisamente [illegible] ha preso fuoco, probabilmente per un corto circuito. E' accaduto a Valfenera. [illegible] proprietario del trattore, Mario Rosso, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Asti. Danni per [illegible] milioni.

I 17 candidati per i 2 posti da «amministratore straordinario» alle Unità sanitarie 68 e 69

Gli astigiani in [illegible] le Usl

Nell'elenco ex funzionari pubblici, dirigenti di aziende private. Tra i «papabili» Piero D'Adda e Gianfranco Arduino. Bianca Dessimone sarà sostituita in Provincia da Rosanna Valle

Rosanna Valle, dc, entrerà [illegible] Consiglio provinciale al posto di Bianca Dessimone

[illegible] Sono diciassette gli [illegible]giani che hanno presentato domanda alla Regione per essere inseriti nell'elenco dal quale [illegible]ranno scelti gl[illegible] amministratori straordinari delle Usl. Sono ex alti funzionari dell'amministrazione pubblica, qualcuno [illegible] specifica esperienza nel settore della Sanità, professionisti [illegible] dirigenti di aziende private.

Fanno parte [illegible] un elenco [illegible]gionale che comprende complessivamente 540 nominativi, una commissione, composta [illegible] magistrati, sta vagliando la documentazione per verificare che ogni candidato abbia i requisiti di legge.

Ecco i «candidati» astigiani: Ezio Agostinucci (ex direttore sanitario dell'ospedale di Nizza), Gian Franco Arduino (coordinatorie sanitario dell'Usl 69), Paolo Andina (dirigente azienda privata di Alba, abitante ad Asti), Carlo Berruti (vice segretario Provincia), Giovanni Bianco (medico), Napoleone Bruni ([illegible] prefetto Asti), Deoni[illegible] Dal Cielo (ex segretario generale Provincia, amministratore Cassa di Risparmio), Piero D'Adda (ex direttore mutua Coldiretti, [illegible] al Commercio Asti), Pier Angelo For[illegible] (ex funzionario banca, Calamandrana), Luigi Gambino (avvocato, Asti), Gaetano Mastinu (segretario generale Provincia), Pier Vittorio Notari (procuratore legale), Giacinto Occhionero, (preside istituto professionale), Stefano Pepe (ex direttore Iacp), Giorgio Ragone (coordinatore amministrativo Usl), Lamberto Sibona (ex commissario Biblioteca Astense), Bruno Vogliolo (direttore sanitario Usl [illegible]).

Probabilmente in questo elenco, i comitati dei garanti [illegible] due usl astigiane, che saranno eletti lunedì, sceglieranno le due terne di nomi da sottoporre [illegible] presidente della Regione: a quest'ultimo toccherà infine la scelta.

Anche se la procedura [illegible] piuttosto macchinosa, per la poltro[illegible] di «commissario» della Usl 68, viene dato favorito Piero D'Adda, democristiano, già presidente dell'ospedale di Asti nei primi Anni 70 e poi dell'Usl dall'80 all'84. [illegible] fosse prescelto, dovrebbe abbandonare la carica di assessore al Commercio al Comune di Asti che ricopre attualmente. Per l'Usl di Nizza, invece, è tornata a circolare la candidatura dell'attuale coordinatore amministrativo Gian Franco Arduino.

Intanto si vanno definendo gli accordi per i comitati dei garanti. I sette posti disponibili per ognuna delle due Usl, sa[illegible] divisi tra dc [illegible] psi (quattro [illegible] tre in ognuno dei due consessi). La dc, facendosi forte del fatto di detenere la maggioranza assoluta in entrambe [illegible] assemblee, chiede di avere la presidneza dei Garanti sia nell'Usl [illegible] che nella 69: per la prima la candidata sarebbe Bianca Dessimone, per la 69 Giuseppina Billitteri (entrambe dc e presidenti uscenti [illegible] rispettivi comitati di gestione). Dessimone lunedì si dimetterà da consigliere provinciale (incompatibile [illegible] la carica che andrà ad assumere): al suo posto subentrerà un'altra donna, Rosanna Valle, assessore del Comune di Villanova e componente del direttivo del Consorzio smaltimento rifiuti di Asti.

Ma il psi rivendica una delle due presidenze (candidati potrebbero essere Italico Sarzanini per [illegible] Usl [illegible] [illegible] Carlo Formica per la 69, tutti [illegible] due vicepresidenti uscenti).

Fulvio Lavina

Giovedì sera, in Consiglio, si sono dimessi due assessori

Montegrosso, cambio in giunta

Critiche alla gestione finanziaria del Comune

MONTEGROSSO. Grande tensione al Consiglio comunale di giovedì sera. Erano in discussione le dimissioni di due assessori, Mauro Mondo [illegible] Delfina Pia Mondo, eletti nella lista civica indipendente che amministra Montegrosso. Le dimissioni sono state accettate da tutti i componenti della [illegible] mentre i tre consiglieri di minoranza, di ispirazione democristiana, [illegible] sono astenuti. Ad assistere al Consiglio c'era molto pubblico: la discussione si [illegible] svolta su toni pacati, sia da parte dei due protagonisti sia del sindaco Luciana Piumatti Adamo.

Delfina Pia Mondo, ex assessore alla Pubblica istruzione, nella sua lettera, con cui ha annunciato le dimissioni, ha parlato di «divergenze sui metodi [illegible] governo e di fiducia venuta meno verso i colleghi» ed [illegible] citato una [illegible] debitoria grave» in cui [illegible] troverebbe [illegible] Comune. Mauro Mondo (ex assessore a Viabilità, Sport, Turi[illegible] ed Agricoltura) ha sottolineato nella sua breve [illegible]cazione «la mancanza di trasparenza e di collegialità» della giunta.

Entrambi i dimissionari, visibilmente emozionati, [illegible] hanno voluto dilungarsi sul merito delle accuse, chiedendo di parlarne nel Consiglio comunale che si dovrà occupare del bilancio e di un piano triennale [illegible] risanamento dell'ente. Mauro Mondo ha però chiarito che non si è dimesso per «l'esistenza dei debiti, ma per il modo con cui la giunta ha chiesto di pagarli, con artifizi [illegible] delibere poco chiare».

Il Comune non gode di un'ottima situazione finanziaria: infatti [illegible] qualche tempo è stato chiesto l'intervento del funzionario della Provincia Fausto Fracchia nelle vesti di [illegible]lente, per proporre [illegible] piano di risanamento delle finanze. Pare che il problema più grave sia l'eccessivo costo [illegible] alcuni servizi, come le scuole, il pensionato e le mense, per cui non c'è sufficiente copertura.

Pare comunque che si possa parlare di 24 milioni di fatture non pagate, fuori bilancio al 13 giugno del '90, quando si è insediata la nuova amministrazione. Il Consiglio comunale, dopo aver preso atto delle dimissioni dei due assessori, ha eletto subito i sostituti: Bruno Cantatore (al primo mandato [illegible] consigliere) ed Edoardo Bianco, vicesindaco nella passata amministrazione. [illegible] giugno sarà nuovamente convocato il Consiglio, probabil[illegible] aperto agli interventi della popolazione, come richiesto dai due dimissionari. In quella sede gli ex assessori promettono di portare «fatti [illegible]creti» a sostegno della propria posizione.

[e. ce.]

RINGRAZIAMENTO

Il dr. Carlo Buratti di Biella (tel. 015/22815) mi ha curato dall'a[illegible] cronica con enfisema di cui soffrivo da anni. Adesso sto bene [illegible] lo ringrazio [illegible] tutto cuore.

Brunetti Flora (anni 74)
Cuorgnè (To)

Dibattito sul Festival teatrale che si inizierà ai primi di luglio

Astiteatro è ancora top secret

Davico Bonino ha solo anticipato che ci saranno 7 spettacoli di drammaturgia contemporanea. Polemiche e critiche sulla mancanza di finanziamenti comunali

La polemica è tutta fuori scena

NELLE recenti discussioni su Astiteatro e nelle travagliate vicende amministrative che lo accompagnano, [illegible] in molti a vedere sempre più vicina l'asfissia del festival. Sono forse solo previsioni pessimistiche, dettate dall'incertezza di quello che l'assessore Barolo definisce «periodo di transizione»? Ci si domanda: Astiteatro ha ancora una motivazione culturale che lo sorregga, oppure il festival è div[illegible] un'altra palestra di scontri politici?

Gli amministratori [illegible] scontrano [illegible] sui contenuti del cartellone, ma sui dati di bilancio e d'immagine, necessari per sopravvivere, ma ai quali non [illegible] può esclusivamente ridurre un'iniziativa culturale. Il Festival potrà avere un futuro se tornerà a prevalere il primato del palcoscenico, altrimenti il numero 13 questa volta è destinato a portare sfortuna.

ASTI. Dopo le recenti polemiche in Consiglio comunale, si è tornato [illegible] discutere [illegible] Astiteatro giovedì sera, nell'atrio del teatro Alfieri. L'incontro, [illegible] titolo «Quale futuro per Astiteatro?», [illegible] stato organizzato dai gruppi consiliari di minoranza (pds, indipendenti, rifondazio[illegible] comunista, psdi, pli, verdi [illegible] pri). Scarso il pubblico, in tutto [illegible] ventina di persone, perlopiù addetti [illegible] lavori.

Nella riunione del Consiglio dedicata alla discussione e all'approvazione del bilancio della manifestazione, i consiglieri di minoranza avevano abbandonato l'assise per protestare contro [illegible] modo in [illegible] era stato presentato [illegible] festival. Al centro della polemica il fatto che il Comune non darà alcun finanzia[illegible] [illegible] Astiteatro, che potrà contare solamente [illegible] contributi del ministero, della Regione e [illegible] privati (in tutto 700 milioni). Al dibattito hanno partecipato Laurana Lajolo (indipendente), Luciano Nattino (pds), Luigi Florio (pli) e Gianpiero Vigna (psdi). Presente anche il nuovo direttore artistico Guido Davico Bonino, il direttore [illegible] teatro Alfieri Salvatore Leto e l'as[illegible] Giuseppe Barolo (dc).

L'incontro [illegible] è avviato [illegible] l'analisi di Laurana Lajolo e Luciano Nattino, che hanno tracciato un bilancio politico e culturale della manifestazione. Nattino ha ricordato che Astiteatro [illegible] «L'unica finestra sul mondo che la città possegga, l'unica manifestazione culturale di un [illegible] rilievo, la [illegible] sparizione porterebbe ad un ulteriore [illegible] grave degrado della [illegible] intellettuale astigiana». Laurana Lajolo ha invece espresso il timore che prevalga la volontà di far affondare Astiteatro. «Anche l'assessore alla cultura Barolo - ha detto - sembra essere isolato [illegible] giunta [illegible] dal [illegible] partito».

Puntata polemica di Florio nei confronti di Davico Bonino, il quale ha replicato brevemente annunciando che [illegible] struttura del prossimo festival si baserà su sette spettacoli di drammaturgia, ma [illegible] ha dato indicazioni circa autori [illegible] interpreti. Florio, [illegible] nella precedente amministrazione, ha chiesto come potesse Davico Bonino curare due iniziative simili [illegible] critico collabora anche [illegible] festival di Spoleto per la prosa). Davico ha replicato che il carattere delle due manifestazioni è molto differente [illegible] il cartellone di Spoleto era già pronto a novembre, mentre l'incarico p[illegible] Asti gli [illegible] stato affidato a febbraio.

Quasi assenti le considerazioni in fatto di contenuti. Giampiero Vigna ha accennato alla «necessità di [illegible] badare troppo ai numeri, per puntare invece sulla qualità. Non impo[illegible] quanto pubblico ci sia, è il livello dello spettacolo a determinare la riuscita del festival».

Barolo ha difeso le [illegible] posizioni, soprattutto sulla necessità di coinvolgere [illegible] la città, chiarendo che la nuova sezione «arti popolari», non de[illegible] essere confusa come una semplice esibizione folkloristica. Il dibattito [illegible] è poi spostato tra [illegible] pubblico. Tra gli altri interventi, quello dello scenografo Ottavio Coffano (presidente della Biblioteca), secondo cui l'assenza di finanziamenti da parte del Comune sarebbe da interpretare come un segnale del disinteresse dei cittadini verso Astiteatro.

Carlo Francesco Conti

L'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo (dc) e il suo predecessore Luigi Florio (pli)

PAROLA D'ARTISTA

Incontri ravvicinati tra ex, contro i fax

SU «La Stampa» di mercoledì scorso ho letto con interesse [illegible] notizia [illegible] un insolito incontro organizzato dalla circoscrizione Valle Tanaro-San Marzanotto: [illegible] giugno si rivedranno tutti, o quasi tutti, gli [illegible] allievi della scuola elementare dei Carretti, chiusa da dieci anni per mancanza di alunni.

Gli invitati [illegible] circa 600 e [illegible] loro [illegible] sono naturalmente adulti, anziani, vecchi, emigrati in altre regioni e in altri continenti. Ci saranno discorsi, incontri e il ballo a palchetto e anche una mostra di vecchie foto, disegni e pagelle.

Insomma un pretesto per incontrarsi [illegible] magari per fondare un sodalizio: «Ex allievi della scuola elementare dei Carretti». Peccato che [illegible] quel tempo non [illegible] fosse ancora la scuola [illegible]: si potrebbe fondare un sodalizio anche per «Ex allievi della scuola [illegible] dei Carretti».

L'idea è suggestiva e potrebbe coinvolgere tutte le scuole elementari, medie, superiori, private e non della provincia.

Potrebbe altresì coinvolgere altri ex qualcosa, che [illegible], [illegible] frequentatori del [illegible] Teatro Alfieri (mai abbastanza compianto), ex visitatori, o quantomeno col[illegible] che videro per l'ultima [illegible] la Civica Pinacoteca, ex elettori pentiti, [illegible] mangiatori di acciughe col «bagnet» divenuti, nel frattempo giocoforza mangiatori di pizze, quasi sempre malcotte.

Tutto questo, [illegible] fondo, non [illegible] nuovo. Pretesti per incontrarsi [illegible] fare quattro chiacchiere o quattro salti ne sono stati inventati parecchi: ex alpini, ex marinai, ex fanti [illegible] via ex [illegible] battendo.

Ci sono anche le leve: quelli del '25, poi del '26 e del '27 [illegible] avanti fino alla leva di quelli che non hanno ancora fatto il militare.

E pullulano le associazioni sportive oppure, come [illegible] accaduto di recente a Nizza, un pretesto per incontrarsi può [illegible] anche quello di possedere [illegible] vecchia amata 500. [illegible] perché [illegible] ricordare a questo punto i gloriosi Vespaclub?.

Si sente un sacrosanto bisogno di incontri ravvicinati, di guardarsi in faccia, di parlarsi [illegible] intermediari elettronici, senza telefono, [illegible] fax e sen[illegible] ordigni vari tascabili [illegible] cellulari.

Direi che il bisogno [illegible] incontri ravvicinati [illegible] tanto più sentito quanto più [illegible] è diffusa la televisione, vale a dire il nostro rapporto indiretto [illegible] il [illegible] del mondo nel quale c'è chi parla e chi ascolta.

E le parti non [illegible] invertono mai, anzi il metodo ampiamente praticato delle telefonate in diretta non fa che evidenziare il senso unico della comunicazione televisiva: l'assenza di colloquio. E magari la presenza di volgarità sgarbiane [illegible] possibilità di risposta. Anzi, [illegible] l'aumento dell'indice d'ascolto per la curiosità di sapere quale altra volgarità saprà inventare.

La notizia dell'incontro festaiolo degli ex allievi della scuola dei Carretti conferma nel modo più eloquente questa lunga premessa: è diffuso e [illegible] diffonderà sempre di più il bisogno di riallacciare rapporti sociali perduti da tempo.

Il «villaggio globale» che ci offre la televisione non è [illegible] scambio di veduta e [illegible] cultura, ma un mezzo di diffusione della solitudine, della separatezza, dell'artificio e spesso della menzogna.

A quando dunque la «Confraternita degli [illegible] teledipendenti»? Io [illegible] pronto ad iscrivermi.

Valerio Miroglio

Primo bilancio dell'attività ad [illegible] anno dalle elezioni amministrative del maggio 1990

Le presenze in Consiglio

Il maggior numero di assenze è del regista teatrale Luciano Nattino Dodici hanno sempre partecipato alle 33 sedute. Il problema dei ritardi

LA PAGELLA DEL CONSIGLIO

(dal 12 luglio 1990 al 30 aprile 1991; [illegible] sedute)

Nome	Partito	Presenze	Nome	Partito	Presenze
Mario Anfario	(psi)	33	Piero D'Adda	(dp)	31
Antonio [illegible]	(msi)	33	Luciano Montanella	(pds)	31
Giuseppe Bezzani	(dc)	33	Mario Sorba	(dc)	[illegible]
Pierfranco Ferraris	(psi)	[illegible]	Giovanni Bertolino	(psi)	[illegible]
Giovanni Maggiorotto	(dc)	[illegible]	Aldo Bologna	(Rif.Com.)	30
Mario Novellone	(psi)	33	Antonio Fassone	(pds)	[illegible]
Valentino Quaglia	(dc)	33	Giorgio Galvagno	[illegible]	[illegible]
Luigi [illegible]	(dc)	[illegible]	Aldo Pia	(dc)	[illegible]
[illegible] Sappa	(dc)	[illegible]	Gianpiero Vigna	(psdi)	30
[illegible] Bestente	(dp)	[illegible]	Silvio Casa	(Piemont)	[illegible]
Pietro Gorbe	(psi)	33	Giuseppe Favrin	(psi)	29
Claudio Bruno	(dc)	32	Giuseppe Barolo	(dc)	28
Enzo Ceppani	(psi)	32	Pietro Bonaudi	(Rif.Com.)	[illegible]
Augusto Dallera	(dc)	[illegible]	Germano Cantarelli	(pri)	28
Carlo Gatti	(Rif.Com.)	32	Mariangela Cotto	(dc)	27
Laurana [illegible]	(indip)	32	Gianfranco Miroglio	(verdi)	[illegible]
Italico Sarzanini	(psi)	32	Carlangelo Moro	(psi)	26
Gabriele Vercelli	(dc)	[illegible]	Antonio Sutera	(dc)	25
Giuseppe Berzano	(dc)	31	Luigi Florio	(pli)	22
Giancarlo Canestri	(psi)	31	Luciano Nattino	(pds)	15

ASTI. Il Consiglio comunale ha compiuto il suo primo anno di vita. Eletto il 6/7 maggio del [illegible] [illegible] insediato il 12 luglio. Da allora le sedute sono state 33.

Spulciando i verbali degli appelli nominali che vengono stilati all'inizio di ogni riunione se [illegible] ricava [illegible] «pagella» delle presenze dei consiglieri. Nel complesso la media è buona. Su 40 consiglieri la stragrande maggioranza [illegible] stata presente ad oltre due terzi dei Consigli.

E anche chi ha «marinato» di più ha una giustificazione. Lu[illegible] Nattino, pds, è un veterano [illegible] Consiglio, ma in questo primo anno di attività si è ritrovato nel ruolo [illegible] «fanalino di coda».

Nattino è stato costretto a «disertare» 18 consigli [illegible] 33 per i suoi impegni teatrali: è regista della compagnia [illegible] Magopovero, spesso in tournée.

Luigi Florio deve molte delle sue 11 [illegible] al nuovo impegno nell'attività forense, [illegible] [illegible] bisogna dimenticare che [illegible] fresco sposo. Mariangela Cotto ha subito invece un incidente stradale, Carlangelo Moro deve alcune [illegible] agli impegni [illegible] medico ospedaliero. Diverso [illegible] caso di Sutera, dc, che in alcuni [illegible] non ha partecipato ai lavori per disaccordi con il suo par[illegible] tant'è che su alcune pratiche votate dalla maggioranza si è astenuto.

Sono invece 12 consiglieri su 40 hanno [illegible] [illegible]ver fatto il pieno con 33 presenze su 33. Poi ci sono quelli che hanno registrato un'assenza limitata (due o tre sedute), altri invece sono meno «stakanovisti», [illegible] va ricordato che i consiglieri partecipano anche ai lavori delle Commissioni.

Rispetto al primo anno della tornata amministrativa 1985-[illegible] nel complesso si registra una maggior presenza [illegible] consiglieri, soprattutto da quando il sindaco ha pubblicamente annunciato che fornirà [illegible] giornali l'elenco dei consiglieri assenti senza giustificazione.

Un neo riguarda invece un buon gruppo di consiglieri che si presentano costantemente in ritardo, anche [illegible] un'ora, rispetto alla convocazione. Scrupolo[illegible] il [illegible] generale Dogioanni e il vice Lombardi, procedono all'appello prima dello scadere del tempo consentito dalla legge, ma sovente si rischia che la seduta venga invalidata in quanto non si raggiunge subito il numero legale (21 su 40).

Inoltre, spesse volte, succede che in piena seduta alcuni consiglieri abbandonino i lavori per intrattenersi col pubblico o per partecipare [illegible] qualche dibattito televisivo. [illegible] funzionario a questo punto deve procedere ad un nuovo appello mentre gli uscieri si spostano qua e là per invitare i consiglieri [illegible] rientrare in sala quando si deve procedere ad una votazione.

Contrariamente a quanto avviene in altri Comuni, non esiste il registro delle firme dei partecipanti alle riunioni. E' l'usciere capo che controlla alla porta, l'arrivo [illegible] l'uscita dei consiglieri, avvertendo ad ogni movimento i funzionari in sala.

Vittorio Marchisio

Prosegue questa sera al teatro comunale di Moncalvo il «Festival barocco»

Un trio per la musica del '700

Si esibirà il complesso jugoslavo «Gallus consort», [illegible] flauto, clavicembalo e viola da gamba, copie fedeli di strumenti originali. In programma brani caratteristici di autori poco noti francesi, italiani [illegible] tedeschi

MONCALVO. Secondo appuntamento, stasera, [illegible] il «Festival Barocco», inaugurato ieri con il concerto di Severino [illegible]zelloni. Nella seconda [illegible] della manifestazione, organizzata dal Teatro Nuovo di Torino, in collaborazione con [illegible] Comune e con il patrocinio del ministero per il Turismo e Spettacolo, sarà di scena il «Gallus Consort», trio sorto nel [illegible] con l'intento di presentare musica rinascimentale e barocca [illegible] strumenti originali.

Fanno parte [illegible] gruppo tre artisti di origine jugoslava: la clavicembalista Dina Slama che è anche [illegible] [illegible] del trio, il flautista Milos Pahor e, alla viola da gamba, Irene Pahor; i primi due sono anche docenti al Conservatorio «Tartini» di Trieste. La composizione di questo trio ripropone quella tipica dei gruppi musicali [illegible] camera del periodo barocco, in cui la voce solista ed il flauto erano accompagnati dalla viola da gamba [illegible] dal clavicembalo. Il «Gallus Consort» è molto affermato e conosciuto a livello internazionale, soprattutto per il duo Pahor-Slama, presente sulle scene dal 1964.

Il programma preparato per la serata moncalvese è inedito e presenta brani di Haendel, De Boismortier, Pepusch, Hotteterre, Grattoni d'Arcano e Leclair suonati con copie di strumenti barocchi costruite [illegible] Barrucchieri, Groppe, Weemaels, De Gregorio, Morgan, Prescott, Lemaire. Dopo l'appuntamento con il «Festival Barocco», il Gallus Consort lascerà l'Italia per continuare una tournée internazionale che lo vede impegnato in alcuni Stati [illegible] Nord Europa.

L'apertura del Festival è stata interamente dedicata alla musica [illegible] periodo barocco, che farà [illegible] filo conduttore per tutta la rassegna (terminerà domenica [illegible] giugno), in cui avranno ampio spazio anche la fiaba, la poesia e la danza, abbinate ai suoni seicenteschi dal regista del Festival, Girolamo Angione.

Costo del biglietto singolo è di 20 mila lire; 16 mila per studenti [illegible] pensionati. Due sono le forme [illegible] abbonamento: per tutti gli otto spettacoli il costo è 96 mila lire che si riduce [illegible] 58 mila per sole quattro serate. Le prenotazioni vengono ricevute dagli uffici comunali, negli orari di sportello; dal lunedì al sabato, in mattinata (tel. 917505). Sono previste, a richiesta, repliche per le scolaresche.

[illegible] Mascarino

«BORN TO SING», STASERA FINALE

ASTI. Si conclude questa sera al [illegible] Don Bosco il festival canoro «Born to sing» (letteralmente: nato per cantare), organizzato dall'associazione omonima. La manifestazione si [illegible] iniziata venerdì ed [illegible] proseguita ieri sera; stasera, a partire dalle 21, si terrà la «finalissima». Sono 27 i partecipanti [illegible] gara, [illegible] complessi [illegible] 19 cantanti, suddivisi nelle prime due serate e riuniti stasera per essere valutati [illegible] pubblico e [illegible] una giuria di operatori del settore.

Scopo dell'iniziativa è quello di dare uno spazio ai giovani che si dedicano alla musica con impegno. L'età dei concorrenti [illegible] compresa tra i 16 [illegible] i 25 anni; tra di loro c'è chi ha già deciso di intraprendere la carriera musicale, altri invece desiderano mettere alla prova le proprie capacità: svolgono un altro lavoro ma si rivolgono al mondo della [illegible] con l'impegno del professionista. Questo festival può essere per loro un utile banco di prova.

In palio per il vincitore c'è la pubblicazione di un disco a 45 giri, che sarà registrato e inciso a cura dello studio Fortuna Records di Calliano, di Massimo Visentin (dove è stato preparato l'ultimo album di Paolo Conte). C'è un premio anche per il miglior testo inedito, una scultura dell'artista astigiano Franco Marongiu; il riconoscimento è intitolato alla memoria del poeta Carlo Ferraris.

C'è soddisfazione tra gli organizzatori: «Il pubblico astigiano ha risposto bene, nonostante il maltempo la gente [illegible] venuta [illegible] ha partecipato in modo caloroso. Prevediamo anche una finale piuttosto combattuta, dato [illegible] livello dei concorrenti, che si [illegible] rivelato abbastanza alto». I giovani cantanti presentano brani inediti (sono la maggioranza, [illegible] 27 titoli) e «cover» [illegible] musicisti famosi, interpretandoli dal vivo su basi preregistrate.

Le serate, presentate da Tattoo, conduttore dell'emittente astigiana Uno Radio, hanno visto anche l'apprezzato intervento di alcuni ospiti, che ritor[illegible] per la finale.

Applaudite le scenette comiche vengono proposte dagli attori della compagnia della «Baudetta», dai «Nuovi di San Paolo» [illegible] Paolo Spiletti; si è distinto inoltre con alcuni brani virtuosistici, [illegible] giovane chitarrista astigiano Christian Saggese.

Il biglietto d'ingresso per questa sera è stato fissato in 12 mila lire. Parte dell'incasso sarà devoluto alla casa di riposo «Città di Asti».

[c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

Lux — Or.: fer. 18/20/22,30 Fest. 15,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. unico
Il falò delle vanità — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo ac[illegible] falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto [illegible] ragazzo. Da Tom Wolfe. [illegible] V. 2h [illegible]'

Politeama — T. 50.066 - Film: fer. 19,10 20,45/22,30. Fest.: 16/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30 Poltr. 8000; gall. 6000
[illegible] bionda... e [illegible] sempre sì — di Jerry R[illegible] con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia

Ritz — Tel. 50.066 Orario non comunicato L. 8000 (posto unico)
Misery non deve [illegible] — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery [illegible] l'eroina [illegible] serie di libri. Quando lo scrittore che l'ho creata la fa [illegible], viene sequestrato [illegible] una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 [illegible] 47' Thriller

Nuovo Splendor — Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,25 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)
La recluta — di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa [illegible]) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a [illegible] veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' [illegible]

Don Bosco — NON PERVENUTO

Balbo — Tel.: 824.889 - Or. fer. 21,30 prel. 19/22; fest. 16/19/22 L.7000/5000
[illegible] coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible]) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' [illegible]

Aurora — Orario: [illegible]: 20,45/22,15 Fest. 16/19/22 Lire 7000/5000
Il mistero von Bülow — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' [illegible]

Lux — Tel. 702.786 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/5000
[illegible] Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Sociale — Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita [illegible] un farmaco. Da una storia vera. [illegible] 2h 01' [illegible]

Verdi — Tel. 701.459 Orario: 20,30; 22,15 Fest. ap. ore 15,30 Lire 7000/5000
Storie di amori e infedeltà — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario [illegible] coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino [illegible] Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

[illegible] — CHIUSO

Lux — Orario: ore 16/21,30 L. 6500 (galleria) L. 5500 (platea)
La [illegible] — di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — [illegible] recluta [illegible] viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a [illegible]. N. V. 2h 2' Poliziesco

Splendor — Or.: fer. 20,30/22,30 L. 6000 (4500) Platea 5000 (4000)
Un poliziotto alle el[illegible] — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è [illegible] a diventare [illegible] di un gruppo di bambini scalenati. N.V. 1h 47' Commedia

NOTTE GIOVANE

a cura di C. F. Conti

MALTESE

Tra rock e jazz

Prosegue il programma di musica dal vivo alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Stasera suonerà il complesso «4 Wd» di Cuneo. Il [illegible] si è specializzato in un originale rock melodico [illegible] nel repertorio dei cantautori italiani. Ne fanno parte Diego Piola, Massimo Galaverna, Massimiliano Obertini, Maurizio Berardo e Mirco Grosso. Domani sera tornerà il jazz con il trio già apprezzato dal pubblico del «Maltese», formato da Luigi Ranghino al pianoforte, Claudio Saveriano alla batteria [illegible] Roberto Musso al basso. I tre propongono sia standard che brani di Herbie Hancock e Miles Davis. Ingresso libero.

[illegible]

Modelle per l'arte

Serata fuori del consueto alla discoteca Enigma di Castello D'Annone. Come ogni sabato sera, ci sarà il gioco del casinò, cui si potrà giocare a roulette e altri giochi con le fiches simboliche distribuite all'ingresso. In aggiunta si svolgerà anche [illegible] manifestazione dedicata alla bellezza femminile. E' [illegible] difatti organizzata una selezione per il concorso nazionale «La modella per l'arte 1991» giunto alla quindicesima edizione. L'iniziativa vede protagonisti alcuni pittori con giovani modelle: dovranno dipingere un quadro sul tema «la donna del nostro tempo», ispirandosi alle modelle. Per sottolineare l'importanza della manifestazione basti pensare [illegible] nelle precedenti edizioni sono stati invitati anche pittori [illegible] Aligi Sassu, Remo Brindisi, Ernesto Treccani e Francesco Tabusso. La finale si svolgerà in ottobre [illegible] Viola St. Grée (Cuneo). L'ingresso costa 10 mila lire. Si ballerà nuovamente disco dance domani sera con i dj Massimo e Ciccio, [illegible] ingresso libero.

[illegible]

Liscio dal vivo

Appuntamento con il liscio per questo fine settimana al dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, che propone musica dal vivo. Questa sera ci sarà il complesso di Bruna Lelli, mentre domani [illegible] suonerà l'orchestra di Titti Bianchi.

SALERA

Tradizioni e sorprese

Sta ritornando il punto di riferimento dei giovani il Whisky notte Salera, la sala astigiana di più lunga tradizione. Aperta il martedì e il venerdì con ingresso libero e il sabato (ingresso 10 mila lire). Le serate, condotte dal dj Maurizio [illegible] Radio Veronica, promettono sorprese.

[illegible]

Ballare disco e house

Dopo [illegible] revival con la «febbre degli Anni 60», si torna a ballare disco music e [illegible] alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Stasera ingresso 15 mila lire.

BAR TORINO

Piano bar al sabato

Si apre questa sera [illegible] nuovo calendario di serate musicali [illegible] bar Torino di piazza Zoppa. [illegible] programma piano bar proposto dal duo «Giangiò», di Tortona, ogni sabato, [illegible] partire dalle 22.

[illegible]

Disco music

Si danza con i più recenti successi della disco e del rap domani alla discoteca Sporting. Il locale [illegible] sulla statale per Torino, di fronte al casello Asti Ovest.

[illegible]

Liscio e atmosfera

Si balla liscio al dancing «Smania» di Calamandrana. Il locale offre ogni sabato sera musica dal vivo. L'ingresso costa 10 mila lire.

APPUNTAMENTI

VALFENERA

«Sapori di primavera» [illegible]

Prosegue la rassegna gastronomica «Asti sapori [illegible] primavera», organizzata dall'azienda di Promozione Turistica di Asti in collaborazione con l'associazione «Tipico Monferrato». Stasera si cena al ristorante «Il gelso», [illegible] Valfenera, località Bricco Visconti 39, a [illegible] Viranda», [illegible] San Marzano, località Corte 64, al «Cannon d'oro», [illegible] Nizza, via Cirio 15, [illegible] «Centrale», a Moncalvo, piazza Carlo Alberto 33, e al «Ciabot», a Costigliole, strada Pozzo 1.

ASTI

Recita alla casa di riposo

Si svolge oggi alle 15 alla casa di riposo «Città di Asti» una festa dedic[illegible] alle mamme. Studenti della scuola media «Gatti» ed elementare «Cavour» presenteranno lo spettacolo «Il paese degli scambi»; seguiran[illegible] musica [illegible] giochi. Saranno offerte rose alle ospiti.

ASTI

Asta benefica della Croce Rossa

Ultimo appuntamento stasera, alle 21,30 all'Exposalone di piazza Alfieri [illegible] l'asta benefica di oggetti d'antiquariato e dipinti di [illegible] dell'800 e '900. L'iniziativa è organizzata dal comitato provinciale della Croce Rossa. Ingresso libero.

[illegible]

Festeggiamenti patronali

S'iniziano questa sera i festeggiamenti patronali a Cortando[illegible]. In programma musica per i più giovani al ballo [illegible] palchetto con la discoteca mobile Aliens. Domani [illegible] invece si ballerà liscio e sarà di scena l'orchestra del trombettista astigiano Luigi Gallia.

ASTI

Antologia di Francesco Tabusso

S'inaugura oggi alle 18 nella sala d'arte comunale di palazzo Mazzetti la mostra antologica di Francesco Tabusso, autore del palio del 1989. L'esposizione, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, [illegible] sterà aperta fino al 24 giugno.

ASTI

I programmi di [illegible] Tal

Ore 9, 23,30 [illegible] 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40: 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: Obiettivo Sport; 15 e 18: telenovela; 19; Onde rock; 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21,40: Ok motori; 22: Calcio fans; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Può celebrare la S. Messa. 5. La nota [illegible] mezzo. 7. [illegible] la muta. 10. La regi[illegible] del giardino. 11. Pone [illegible] all'inseguimento. 13. Poesia classica. 14. Collegano le rive opposte del fiume. 15. Tira in centro. 16. A noi. 17. Formaggio tipico [illegible] Val d'Aosta. 19. Di conseguenza, perciò. 20. Malagrazia, maleducazione. 22. Tubo senza pari. 23. La fine della farsa. 24. Avvilite, cupe, abbattute. 25. Gicheri. 26. Bruciano in chiesa. 28. I rischi che si cor[illegible]. 29. Non [illegible] certo moderna... 31. Interno abbreviato. 32. E' un grosso... granchio. 35. La città con la «Mole» (sigla). [illegible]. Come la questione troppo lunga. 37. Il nome dell'attore Flynn. 39. Storica porta romana. 40. Serti di fiori.

VERTICALI. 1. Si celebrano [illegible] tribunale. 2. L'isola delle rose. 3. Est Sud-Est. 4. La città dei due Mari (sigla). 6. Immaginaria o fenomenale. 6. Animali marini dei Celenterati. 7. [illegible]ve va chi sale. 8. Le vergini del paradiso di Maometto. [illegible]. Radici per lo zucchero. 11. Gio[illegible] blasonata. 12. Colorata. 14. Eccezionali, prodigiosi. 17. Lievito, enzima. 18. Vocali per caso. [illegible] Nasce [illegible] Monviso. 21. Cano[illegible] in tre [illegible]. 22. Città del New Jersey. [illegible] Le spiega l'uccello. 27. Cresce nel pantano. 30. Uomo [illegible] fede. 32. Sigla sulla busta. 33. Cuculi [illegible] rampicanti. [illegible] Arrivi in [illegible] lettere. 38. La [illegible]e del lavoro.

[illegible] [illegible] del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	T	A	T	O		D		S	T	A	N
O	R		T		P	I	V	I	E	R	E
S	A	B		D	A	R	E		N	O	S
	M	A	C	I	L	E	N	T	O		T
		R	E	F	E	T	T	O	R	I	O
	M	O	L	E	S	T	O		E	U	R
L	A	M	E	N	T	O	S	O		T	E
	C	E	N	S	I	R	E		P	A	
M	A	T	T	O	N	E		F	I		N
E	R	R	A	R	E		M	O	N	T	I
S	I	O	N	I	S	T	A		N	E	L
I	O		O		I	S	O	L	A	N	O

Basket serie B2, gli astigiani schiantano Varese (82-84) nella prima gara dei play off

E' una «magica» Tubosider

Grinta e precisione al tiro le «armi» vincenti degli uomini di Tassone sul parquet dei lombardi
Un trionfo davanti [illegible] 2000 spettatori. Domenica, ad Asti, il match di ritorno che può valere la finale

ASTI. E' opinione comune nello sport che i play-off siano un momento particolare in cui può accadere anche l'imprevedibile. E giovedì sera a Varese la Tubosider ha dimostrato che nulla è impossibile. Contro ogni aspettativa e sovvertendo [illegible] i pronostici la Tubosider ha sconfitto per 84-82 la Cagiva Varese, prima della classe nella regular [illegible] del campionato e indicata da sempre [illegible] favorita all'ascesa in B1.

La grinta e l'incredibile determinazione [illegible] quintetto di Guido Tassone hanno fatto più dell'esperienza della Cagiva. Ed Asti [illegible] adesso può davvero cominciare [illegible] sognare. La Tubosider da tranquilla squadra di provincia si [illegible] trasformata [illegible] infatti in outsider, capace [illegible] dare filo da torcere e di sconfiggere [illegible] avversarie più blasonate. Così giovedì sera il quintetto allenato [illegible] Tassone, partito con Bratti, Persico, Arucci, Paglieri [illegible] Angeli ha beffato i padroni di casa scesi in campo con Biganzoli, Cappelletti, Sciacca, Coerezza e Pagani.

Il primo tempo si è concluso con [illegible] punteggio di 42-35 per la Tubosider che è sempre stata in vantaggio. Di fronte ad [illegible] pubblico di 2000 persone gli astigiani hanno controllato [illegible] Varese. I lombardi hanno cercato di rosicchiare punti agli avversari, ma la Tubosider [illegible] ha mai «mollato» replicando con una precisione [illegible] tiro da manuale. Flavio Paglieri è tornato a giocare ad un buon livello segnando ben 23 punti, aggiudicandosi [illegible] palma del top scorer della squadra.

La partita ha riservato anche momenti da brivido, spunti agonistici di alto livello ed [illegible] messo in evidenza ancora una volta l'amalgama degli astigiani. Il gioco ha regalato emozioni soprattutto quando, a cinque secondi dalla fine, gli arbitri hanno dato due tiri liberi a Renato [illegible]. Il torinese centrava il primo, [illegible] mancava il secondo: la Cagiva strappava il rimbalzo agli avversari fallendo però il canestro. E [illegible] sirena, implacabile, fischiava la fine del primo atto dei play-off. Domenica alle 19 al palazzetto ci sarà [illegible] seconda puntata: [illegible] Tubosider si affiderà alla regia di Roberto Persico e alla vena di Angeli e Paglieri per strappare una vittoria che significherebbe [illegible] promozione alle finali. Tubosider: Persico 13; Cornero 0; Dho 3; Angeli 10; Nicola 4; Arucci 16; Paglieri 23; Leoni 0; Bratti 15; Grossi 0. Varese: Biganzoli 11; Cappelletti 5; Fontanel 0; Sciacca 8; Curtarello 19; Crespi 19; Coerezza 7; Pagani 13; Pierobon 0; Bulgheroni 0.

[d. cot.]

Roberto Persico (a destra) è stato uno dei protagonisti dello «storico» successo astigiano contro la Cagiva Varese

BOCCE: LA SALVI-PUBLISEA OSPITA LA CAPOLISTA CHIAVARESE

ASTI. In un maggio denso di appuntamenti sportivi, le bocce calano il loro asso, offrendo un appuntamento [illegible] primissimo piano.

Oggi al bocciodromo coperto del «Circolo Aristide Nosenzo» [illegible] via Filippo Corridoni, i padroni di [illegible] della Salvi Publisea affrontano i pluridecorati della Chiavarese la squadra campione d'Italia in carica.

L'inizio della partita è previsto [illegible] alle 15. Gli astigiani, capitanati dall'intramontabile campione del mondo Beppe Andreoli, dovranno vedersela [illegible] una delle più agguerrite formazioni del campionato di serie A1 riservato alle società. Anche quest'anno, infatti, i liguri viaggiano con il vento in poppa e guidano la classifica con 75 punti, insidiati dalla Gaiero di Casale che accusa 11 lunghezze di distacco. La Salvi [illegible] invece [illegible] quota [illegible] [illegible] sensibili ritardi dalla Biellese (61 punti) [illegible] dal Nizza Sidernord Torino (60).

Gli ospiti presentano una bella formazione, [illegible] grado [illegible] garantire una efficace copertura nelle varie prove tecniche in cui sono articolati gli incontri del campionato di serie A: un [illegible] spicca [illegible] tutti ed è quello del campionissimo Sturla, spalleggiato, tra gli altri, da Losano, Gozzano, Pastre, Pautasso, Quaggia. L'incontro è valido per la seconda giornata di ritorno del torneo. Un torneo che, dopo una lunga sospensione (dal 23 febbraio al 19 aprile) è ripreso il 20 dello scorso mese. Subito gli astigiani hanno dovuto incrociare le «armi» con la temibilissima Gaiero, uscendo sconfitti dal campo casalese per 10-4.

La Publisea era poi riuscita a rifarsi contro [illegible] Pontese (8-6 il punteggio); è questo l'ultimo incontro disputato prima del big match di oggi, in quanto la «Coppa città di Asti» ha imposto, la scorsa settimana, uno stop al torneo. La compagine di [illegible] [illegible] sta attraversando un momento particolarmente brillante: [illegible] si tratta di [illegible] scadimento [illegible] forma, quanto più che altro [illegible] problemi legati alla indisponibilità di alcuni giocatori, tra cui Fassone, che hanno impedito alla squadra [illegible] mantenere il ruolino di marcia iniziale.

La Salvi Publisea dispone, nel proprio organico, di Giuseppe Andreoli, Augusto Fassone, Pierino Ballatore, Paolo Notti, Silvio Dogliotti, Gino Bertetti, Giovanni Vai, Massimo Francioli, Giovanni Finello, Omar Leno e Salvi.

La classifica: Chiavarese [illegible] punti, Gaiero Casale 64; Biellese [illegible] 61; Nizza Sidernord Torino 60; Salvi Publisea Asti 58; Veloce Club Ferrero Pinerolo 56; Pontese Ortolan [illegible]6; Piozner BPT 32.

[f. c.]

SPORT FLASH

La Moncalvese femminile chiude al quarto posto

La «Moncalvese-Ballario» di hockey su prato chiude, in bellezza, il campionato italiano di serie B. La formazione femminile, nell'ultima giornata di ritorno, ha battuto per 2-1 il «Cus Genova», raggiungendo il quarto posto in classifica. Un'onorevole traguardo per il primo [illegible] [illegible] attività agonistica. Le due reti moncalvesi sono state segnate da Patrizia Debernardi, su angolo corto [illegible] da Rosa Tagliavia, [illegible] azione. Questa la formazione, allenata da Maurizio Corzino: Beraldo S., Beraldo B., Luparia, Ponzone, Tagliavia, Varolo, Debernardi, Clerici, Roberto, Rosa, Rondi. Anche la squadra [illegible] «allieve», domenica, ha ottenuto un risultato positivo; è riuscita a pareggiare, per 4-4, sul difficile campo del Lorenzoni Bra. Per [illegible] formazione maschile di serie B [illegible] per le allieve i campionati continuano.

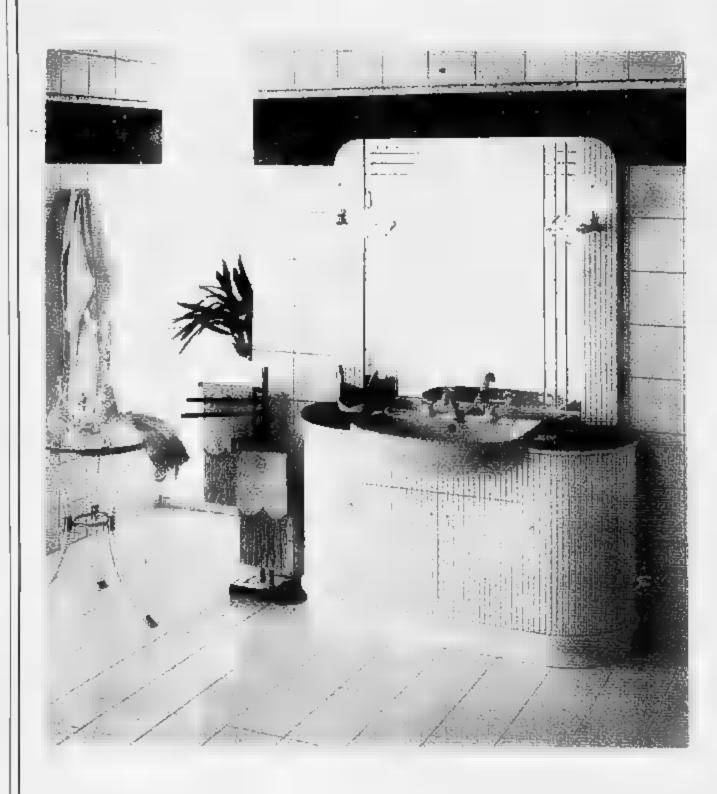
La Pgs Rig sconfitta per 3-0 col Piossasco

I risultati della decima giornata di ritorno del campionato di serie [illegible] femminile. Pgs Rig Olio Vezza-Pap Piossasco 0-3; Vallemina-Disgros Caraglio 3-0; Derthona-Pgs La Folgore 3-0; Sisport Fiat-Alpitour Cn. 3-0; Lagnasco-Galup Pinerolo 2-3. Riposava Kennedy. Classifica: Galup Pinerolo 34; Vallemina 32; Sisport Fiat 28; Lagnasco 26; Piossasco 24; Alpitour 20; Derthona 16; La Folgore 12; Kennedy 8; Olio Vezza e Disgros Caraglio 6. Prossimo turno: Disgros Caraglio-Pgs Rig Olio Vezza; Pgs La Folgore-Vallemina; Pap Piossasco-Derthona; Kennedy-Lagnasco; Galup-Sisport Fiat. Riposa Alpitour Cuneo.

[illegible] Grande Volley ha vinto i campionati provinciali

Si [illegible] conclusi i campionati provinciali di pallavolo nella categoria «ragazzi». In campo maschile la vittoria è andata [illegible] Grande Volley Acqua Vera Anihisill che ha preceduto Voluntas Prunotto [illegible] Volley Canelli Robino & Galandrino. Nel torneo femminile il quoziente [illegible] ha dato ragione alla formazione del Csi Autoscuola Sandro che ha così preceduto la Pgs Rig ed il Volley Canelli Cad. Domenica 12 [illegible] si disputerà ad Asti (palestra Giobert) la fase regionale maschile che vedrà di fronte Novi Ligure, Alpitour e Grande Volley. Il Csi è stato invece eliminato nello spareggio preliminare [illegible] l'Aosta.

«Giro del Borbore» e «Trofeo Weber» ad [illegible]

Il Circolo Sport Cultura Ambiente di corso Alba, in collaborazione [illegible] la Sca Mediolanum, organizza oggi una corsa cicloturistica con finale agonistico a cronometro denominata «Giro [illegible] Borbore» Trofeo Sarachet. Il percorso cicloturistico parte da Asti (corso Alba) per poi snodarsi a Revignano, S. Damiano, S. Giulio, Valmolina, S. Damiano, S. Martino Alfieri, Antignano, Asti. La corsa a cronometro, riservata alle Seconde [illegible] alle Terza serie provinciale parte [illegible] da Antignano per poi raggiungere Asti dopo 8 chilometri. Domani il calendario prevede invece [illegible] 5° Trofeo Weber, valido quale prova di campionato regionale di cicloturismo. Organizza il Gs Grew Weber con la collaborazione dell'Udace e dell'Acsi. Ritrovo alle 7,30 ad Asti [illegible] piazza Alfieri [illegible] dove alle 8,30 avverrà la partenza per S. Marzanotto, Isola, Sabbionassi, Montegrosso, Mombercelli, Belveglio, Cortiglione, Rocchetta Tanaro, Castello d'Annone, Quarto, Valenzani, Gioia, Cornapò, Asti.

S'inizia oggi pomeriggio ■ Diano la tradizionale sagra dedicata ai grandi vini albesi

Una festa fra i vigneti del dolcetto

Giochi equestri nei filari. Padiglioni di degustazione e stand enogastronomici. In programma 9 giorni con musiche, cantastorie e danze. Un premio in ricordo del giornalista dronerese Pier Cesare Baretti

DIANO. Nel paese sulla collina [illegible] pochi chilometri [illegible] Alba che, secondo la leggenda fu abitato dalla dea [illegible] dalla quale avrebbe preso [illegible] nome, [illegible] fa festa [illegible] il dolcetto da oggi a domenica 19 maggio. E' la quarta edizione della fiera dedicata al prestigioso vino dolcetto di Diano d'Alba doc che i produttori locali preferiscono chiamare semplicemente Diano d'Alba doc (denominazione ufficialmente riconosciuta) per evidenziare meglio la zona di origine e [illegible] creare confusione tra i consumatori. Non si tratta infatti di un vino dolce come [illegible] nome dolcetto farebbe intendere, [illegible] un prodotto dal gusto secco, amarognolo, ammandorlato ed assai gradevole. Quest'anno poi si presenta il frutto della vendemmia 1990 che gli esperti hanno già classificato tra le migliori annate. Ha fornito 936 mila bottiglie i cui prezzi al consumo oscillano tra le 4 e le seimila lire. (Il dolcetto sfuso in damigiana si vende sulle tremila lire il litro).

Origini. Secondo una leggenda la dea Diana abitò in paese (Telefoto)

La sagra, che oltre al dolcetto propone gli altri tre vini tipici, [illegible] nebbiolo, la barbera d'Alba e [illegible] barolo (si produce nei versanti che confinano [illegible] Grinzane e Serralunga), vivrà il [illegible] mento più significativo sabato 18 maggio (ore 11) con la consegna, in municipio, del riconoscimento dell'amicizia enoica, «Premio Pier Cesare Baretti».

Il presidente del consorzio [illegible] tutela del Diano d'Alba, Giuseppe Veglio, dice: «Il vino [illegible] amicizie. Tra i buoni ricordi che conserviamo vi [illegible] quello [illegible] giornalista sportivo Pier Cesare Baretti, di Dronero. Usava venire a Diano a far rifornimento di dolcetto che imbottigliava personalmente e vestiva con etichette [illegible] sua creazione. Per ricordare questo amico [illegible] Diano e del dolcetto, il consorzio, il Comune, la Pro Loco e la locale Cassa rurale e artigiana, hanno istituito questo premio».

Quest'anno la scelta è caduta sul giornalista televisivo Bruno Vespa, il direttore de «Il Giornale» Indro Montanelli [illegible] il commissario [illegible] della Nazionale Azeglio Vicini.

Il premio consiste nell'abbinamento ai personaggi alcuni sori (vigneti) con l'invito a tornare nelle Langhe [illegible] autunno per dar il via [illegible] vendemmia e ricavere poi in dono una partita [illegible] bottiglie di dolcetto ricavato dai filari assegnati.

Il riconoscimento dell'amicizia enoica, che è alla quarta [illegible]zione, fu consegnato a Gianni Brera e Gianni Rivera nell'88, a Sandro Mazzola, Tito Stagno, Franco Piccinelli nell'89, a Roberto Bettega, Piero Dardanello e Gigi Marsico [illegible] '90.

«E' una manifestazione con vari significati - sottolinea il presidente della Pro Loco Silvano Servetti -. E' un gesto affettuoso nei confronti di [illegible] amico che non c'è più, [illegible] anche un'occasione per ricordare alla gente di città [illegible] ritmo delle stagioni in campagna, dalla pota[illegible] alla vendemmia, all'imbottigliamento».

L'iniziativa serve anche a richiamare l'attenzione sui sori di Diano, 77 vigneti particolarmente ben esposti, individuati con un lavoro meticoloso, ufficialmente segnalati che rappresentano una sorta di piano regolatore, una mappa dei migliori poderi.

Dice ancora il presidente Veglio: «Diano è finora l'unico Comune in Italia ad aver delimita[illegible]o i sori (cru per i francesi) [illegible] diritto per i produttori di indicare in etichetta il nome tradizionale della collina, della cascina, del bricco da cui il vino proviene».

«Il dolcetto di Diano ha anche un'altra particolarità - interviene il sindaco Lorenzo Destefanis -. La zona di produzione si identifica ed [illegible] limitata a questo Comune».

Alla sagra [illegible] dolcetto faran[illegible] da cornice numerose manifestazioni collaterali.

S'inizia oggi alle 17 con l'apertura dei padiglioni [illegible] degustazione [illegible] stand enogastrono[illegible] a cui farà seguito la festa dei coscritti del 1973 con il complesso «Il lago dei cigni». Domani alle 10 è in programma un raduno agrituristico di equitazione denominato «I [illegible] a cavallo» che si svolgerà tra i vigneti [illegible] prove [illegible] abilità per il paese. In serata danze sul ballo a palchetto [illegible] i Brav'om [illegible] Prunetto [illegible] Piero Montanaro. Sarà consegnato un riconoscimento ad alcuni organizzatori della fiera negli [illegible] passati. I festeggiamenti proseguono martedì con lo spettacolo teatrale «Na seira con Monsu Garelli» [illegible] cura della Compagnia della Pro loco di Sinio. Giovedì sera ballo liscio con «I Capri[illegible]». «La Langa in tavola», serata enogastronomica, è l'attrattiva di venerdì (Ristorante Diana, ore 21). Sabato 18 mag[illegible] dopo la consegna del riconoscimento dell'amicizia enoica, in serata (ore 21) la Compagnia «I Cunta storie» [illegible] Diano presenta la commedia «I [illegible] dra gelusia» [illegible] «Tutta culpa d'ascensor» [illegible] scopo benefico. (g. f.)

Vendemmie. Secondo gli esperti quello del '90 è stato un raccolto eccezionale per quantità e qualità delle uve dolcetto

[illegible] FIERA DEL VINO DIANO D'ALBA D.O.C.

[illegible] MAGGIO 1991

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

SABATO 11 MAGGIO

ore 17: Apertura padiglioni di degustazione e stands enogastronomici.
[illegible] 21: Serata danzante offerta dalla Leva 1973 con il complesso «IL LAGO DEI CIGNI».

DOMENICA 12 MAGGIO

[illegible] 9: Apertura padiglioni di degustazione e stands enogastronomici.
ore 10: Raduno agrituristico di equitazione denominato «I SORI' A CAVALLO».
[illegible] 15: Prova di abilità a cavallo.
[illegible] 17: Sfilata e premiazione di cavalli e cavalieri.
ore 21: «Suonerà una scelta orchestra» con I BRAV'OM di Prunetto e PIERO MONTANARO ed il «GRAN REVIVAL [illegible] Fiera del vino Diano d'Alba».

MARTEDI' 14 MAGGIO

ore 20: Apertura padiglioni di degustazione e stands enogastronomici.
ore 21: La compagnia teatrale della Pro Loco di Sinio presenta: «NA SEIRA CON MONSU' GARELLI», tre atti brillanti di Federico Garelli.

GIOVEDI' 16 MAGGIO

ore 20: Apertura padiglioni di degustazione e stands enogastronomici.
ore 21: Gran serata di LISCIO [illegible] il [illegible] «I CAPRICES».

VENERDI' 17 MAGGIO

[illegible] 21: «LA LANGA IN TAVOLA», serata [illegible] in compagnia del Diano d'Alba D.O.C.
Per le prenotazioni: tel. [illegible]

SABATO [illegible]

ore 10: Apertura padiglion[illegible] degustazione e stands enogastronomici.
ore 11: «SORI' A BATTESIMO», Premio Piercesare Baretti, riconoscimento a giornalisti e personaggi dello sport, della cultura e dello spettacolo.
ore 21: «Un Teatro per la vita» - la compagnia teatrale «I CUNTA STOIRE» di Diano presentano «I SCARS DRA GELUSIA», commedia in due atti:
«TUTTA CULPA D'ASCENSOR» di Franco Roberto, commedia in atto unico.
ore 23: Premiazione dei partecipanti al concorso scolastico: «Alla scoperta del mio paese».

[illegible] 19 [illegible]

ore 9: Apertura padiglioni di degustazione e stands enogastronomici.
ore 10: 2° raduno macchine agricole d'epoca.
ore 12: «DIANO IN GRAN FESTA», festival popolare [illegible] folklore, musica e tradizione [illegible] mezzogiorno a mezzanotte.
[illegible] 16: Sfilata e premiazione dei partecipanti al raduno delle macchine agricole d'epoca.
[illegible] 17: Gran merenda [illegible] con specialità gastronomiche locali e Vino Diano d'Alba offerta dai vari borghi del paese.
ore 21: «IL [illegible] TRA LE NOTE», serata [illegible] compagnia del quintetto vocale «I TRE CASTELLI»: condurrà la serata Umberto Civio.
ore 23: Elezione [illegible] PIEMONTESINA BELLA».
ore 24: [illegible] di mezzanotte in compagnia [illegible] i produttori intervenuti alla manifestazione.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 11 Maggio 1991 CN 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 40

Ieri l'inaugurazione
Antiquariato in [illegible] a Saluzzo

[illegible] vicepresidente [illegible] Camera, Adolfo Sarti, ha «tagliato il nastro» della rassegna, giunta [illegible] quindicesima edizione.

A PAGINA 41

A Borgo S. Dalmazzo
Ex operai della Cometto [illegible] lavoro

Dopo il fallimento dell'imprenditore cuneese fuggito in Francia un gruppo [illegible] dipendenti non [illegible] più [illegible] occupazione.

TORNA IL GRANDE GOLF

Dopo 55 anni, nel Novarese

Dal 16 al 18 Agrate Conturbia ospita il 48° Open d'Italia Lancia Martini. Impegnati 150 fra i migliori giocatori. Gros, Carraro e forse Prost nella Pro-Am di mercoledì. Giovanni Capponi A PAGINA 45

A PAGINA 42

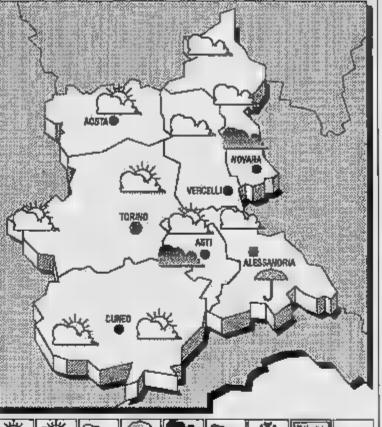
Politecnico di Mondovì
[illegible] degli industriali cuneesi

Il presidente dell'Unione, Antonio Antoniotti, ha tracciato [illegible] quadro preoccupato: «L'Europa si allontana».

A PAGINA 43

Contro [illegible] Regione
«Trifolao» dell'Albese in [illegible]

I cercatori chiedono che il mezzo miliardo versato nelle casse pubbliche sia effettivamente speso a favore dell'attività.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il Mediterraneo centrale è ancora interessato da un flusso di correnti umide e instabili, associate ad un minimo di pressione ad Ovest della Sardegna. Su tutte le regioni si avranno condizioni di variabilità, con addensamenti [illegible] a piogge sparse e temporali.
TEMPO [illegible] PER OGGI. Nuvolosità variabile, con piogge sparse e temporali locali. Ampie schiarite a par[illegible] dal pomeriggio. **VENTI.** Moderati con rinforzi da Nord. [illegible]
STRADE. I valichi alpini [illegible] Moncenisio, della Lombarda, dell'Agnello, del Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve. Sulla statale 10, Padana inferiore, senso unico alternato nei pressi di Tortona causa lavori. [illegible] in graduale ripresa.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO
Max: 9,8; min: 5,6; media: 7,7

UN ANNO [illegible]
Max: 22,6; min: 16,2; media: 13,6

[illegible] PIEMONTE

Torino 16	Novara 14
Alessandria 22	Aosta 12
Asti 15	Vercelli 12

Il [illegible] sorge [illegible] 6,06 e tramonta alle 20,46. La **Luna** si leva [illegible] 4,07 e cala alle 17,49.

Ieri sgomberata una casa [illegible] San Rocco di Manta, bloccato il traffico a Valdieri e Mondovì Breolungi

Le frane minacciano borgate e strade

In molte località di montagna il manto [illegible] sfiora il metro d'altezza. Tenda [illegible] Maddalena transitabili soltanto con catene. In due giorni precipitazione record (39,7 mm di pioggia)

L'agricoltura del Cuneese cerca aiuti

NEVE, pioggia, grandine [illegible] freddo intenso sulla «Granda» hanno provocato danni all'agricoltura stimabili - dicono le [illegible] sindacali contadine - in oltre centoventi miliardi. E [illegible] bilancio negativo è purtroppo destinato ad aumentare.

Secondo la Piemonte Asprofrut, la produzione di fragole subirà una riduzione del 40 per cento. Gli impianti di pianura di albicocche [illegible] distrutti al 90 per cento; quasi azzerati quelli di pesche. Dalle precipitazioni intervenute nel [illegible] mento dell'impollinazione si è salvato soltanto il 10 per cento delle mele rosse.

Ci sono gravi preoccupazioni anche per la [illegible] delle uve nebbiolo e moscato, precoci rispetto alle altre varietà e colpite in uno stato avanzato di sviluppo.

Molte strade provinciali, già spaccate dal gelo, [illegible] state colpite ieri da frane di n[illegible]oli proporzioni. Alcune sono al limite della percorribilità [illegible] i guasti subiti le rendono molto pericolose. Per ripararle occorrerebbero più di 21 miliardi: [illegible] probabilmente [illegible] lo Stato né la Regione stanzieranno contributi speciali.

Per far fronte alla situazione la Provincia dovrà stornare fondi previsti per altri capitoli di spesa. La promozione turistica e culturale rischia di [illegible] ridimensionata, con danni per l'economia in un futuro che diventa sempre più incerto.

CUNE[illegible]. Preoccupazione a Manta per la frana che da ieri minaccia una cas[illegible] [illegible] frazione San Rocco e alcuni pali dell'alta tensione. Sono intervenuti i tecnici del Genio civile e del Co[illegible]. [illegible] proprietari, la famiglia Almonte, titolare di una pasticceria a Saluzzo, è stata notificata un'ordinanza di sgombero del sindaco.

Dalla tarda mattinata due smottamenti [illegible] notevoli proporzioni, in valle Gesso [illegible] nel Monregalese, bloccano due importanti vie di comunicazione. La prima frana, su un fronte di varie decine di metri, è caduta a Valdieri, chiudendo il tratto comunale che collega Madonna del Colletto con Festiona. I danni sono stati valutati intorno ai cento milioni.

«Non si [illegible] quando la zona potrà essere sgomberata - spiega il sindaco, Agostino Forneris -. Speriamo [illegible] farcela prima dell'inizio del rally di Limone, visto che la strada è compresa nel percorso della manifestazione sportiva».

La seconda frana è caduta sulla statale 28, che è rimasta chiusa per oltre un'ora in località Breolungi. Una delle [illegible] [illegible] che costeggiano la Mondovì-Fossano, nelle vicinanze del torrente Pesio, si è riversata completamente sulla sede stradale. Una grande massa di fango, alberi e detriti ha reso impossibile la circolazione. Un automobilista, che è riuscito a malapena ad evitare di essere travolto, ha dato l'allarme. La situazione della zona di Breolungi rimane molto difficile. Le rive che costeggiano la strada sono quasi tutte in pessi[illegible] condizioni ed i vigili del fuoco [illegible] Mondovì confermano che se continuerà a piovere c'è il pericolo di altre frane.

Danni anche in pianura. In alcune cascine del Saviglianese e Saluzzese, a causa dell'abbondante pioggia di questi giorni, gli scuolabus [illegible] riescono ad arrivare. Il fiume Mellea rischia di straripare; la statale per Saluzzo di [illegible] allagata.

Il personale dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi segnala che tra giovedì e venerdì sono caduti ben 39,7 millimetri di pioggia e che il grado di umidità relativa è del 91 per cento.

Situazione difficile nelle zone di montagna dove la neve fresca [illegible] raggiunto oltre i 90 centimetri, provocando seri problemi alla circolazione, soprattutto sulle strade che portano alle frazioni. Il personale Anas è impegnato a liberare la statale per Limone dai numerosi rami spezzati per il p[illegible] della neve. Aperti al traffico i Colli di Tenda e della Maddalena. E' consigliabile comunque l'uso delle catene.

Nell'alta Valle Maira il manto [illegible] complessivo supera i tre metri; si temono, con l'arrivo del bel tempo, inondazioni. «Due anni fa - spiega Enrico Colombo consigliere comunale di Acceglio - il paese fu minacciato dallo straripamento [illegible] rio Mollasco. Abbiamo chiesto finanziamenti alla Regione per realizzare degli sbarramenti, [illegible] la risposta non è ancora arrivata».

Amedeo Franco

Colle di Tenda. Neve ieri mattina al valico internazionale (FOTO BEPPE SARVIA)

I casi di furto, rissa, prostituzione tra i profughi in Piemonte e Liguria

Albanesi, ospitalità e regole

Cresce il disagio per episodi che sembrano testimoniare poca riconoscenza per gli aiuti

Li abbiamo accolti a braccia aperte, gli albanesi, commossi dalle drammatiche immagini della tv: gente disperata in cerca di libertà e di affetto, che si lancia[illegible] da una nave sulla banchina [illegible] cercava di raggiungere la riva a nuoto.

Abbiamo visto quei bimbi e chiesto ai lettori di aiutarli, abbiamo cercato di vincere la diffidenza di chi non li voleva, spiegando che una popolazione [illegible] difficoltà va aiutata, sempre e comunque. Lo rifaremmo oggi, con lo stesso slancio. Con altrettanta fermezza, e forse [illegible] lo stato d'animo di chi si sente un po' tradito, pensiamo però che la comunità albanese in Italia abbia spesso violato i doveri dell'ospitalità.

Ricapitoliamo. A Casale i profughi hanno bloccato il ponte sul Po, occupato l'archivio della caserma, assaltato [illegible] deposito di vestiti della Croce Rossa. Poi l'episodio più inquietante, giovani che si prostituiscono attorno al castello dei Gonzaga: subito c'è chi approfitta di loro, creando in città una situazione preoccupante.

Ad Asti e a Savona hanno rifiutato di pulire le camerate, costringendo le prefetture a spendere decine di milioni al mese. Sempre ad Asti sono all'ordine del giorni atti di vandalismo in caserma. Non solo: saputo dell'arrivo delle telecamere della Rai, i profughi hanno rovesciato i contenitori dell'immondizia p[illegible] far credere che vivevano [illegible] disastrose condizioni igieniche. Si è arrivati infine al furto dell'altro giorno alla fiera Carolingia per cui un giovane albanese è stato condannato, ancora [illegible] pretura ad Asti.

A Savona si registrano episodi di molestie, anche pesanti, a giovani donne, e ancora furti, risse in caserma e fuori, danneggiamenti alla cabine della Sip per telefonare gratuitamente a [illegible]. Preoccupazioni esistono anche a Cuneo, Novara, Vercelli e Aosta, città che dovrebbero ospitare, [illegible] prossimi giorni, numerosi albanesi arrivati in Italia.

Sappiamo che in tutte le comunità, compresa la nostra, ci sono «buoni» [illegible] «cattivi», [illegible] che [illegible] tutti i profughi sono dediti alla delinquenza. Dobbiamo però ricordare che sono stati accolti non solo in modo civile com'era doveroso, ma anche con simpatia, e che hanno avuto cibo e vestiti, talvolta trovato casa [illegible] lavoro.

In città dove il problema degli sfratti e della disoccupazione è grave da sempre, il comportamento degli albanesi suona [illegible] [illegible] un'offesa.

E' bene dunque che si corra ai ripari prima che la frattura diventi insanabile. La comunità albanese dev'essere invitata - fermamente - a rispettare le regole della convivenza civile. Chi accetta queste regole deve avere l'aiuto che merita; per gli altri è necessario pensare ai provvedimenti più opportuni: maggiori controlli prima e l'espulsione, quando è il caso, poi.

Sandro Chiaramonti

Inaugurata sera la Mostra nazionale giunta alla quindicesima edizione

A Saluzzo tesori d'antiquariato

Esposti alla Sala Amleto Bertoni «pezzi» selezionati per valore artigianale e artistico
Una sezione è dedicata all'opera fotografica di Mario Gabinio. Tavola rotonda il 18 maggio

SALUZZO. Da oggi, la Sala d'Arte «Amleto Bertoni» spalanca le porte per accogliere i visitatori della XV Mostra nazionale dell'antiquariato, l'appuntamento più prestigioso del maggio saluzzese.

Di edizione in edizione, la mostra è cresciuta: ha varcato l'ambito provinciale e regionale per porsi quale interlocutrice referenziata nel panorama delle rassegne antiquariali della penisola. Un traguardo non facile da perseguire, che ha richiesto l'impegno costante e appassionato del [illegible] organizzatore e dell'intera città. L'hanno ricordato, ieri sera le personalità del mondo politico ed economico provinciale, regionale [illegible] nazionale, intervenute all'inaugurazione.

«Scorrendo il programma [illegible] questa edizione - ha detto il vicepresidente della Camera Adolfo Sarti, presente all'inaugurazione - si capisce subito che Saluzzo ha scelto di definire nell'arte antiquaria, pittorica, musicale il proprio ruolo. Sede della Scuola di alto perfezionamento musicale, capitale dell'artigianato, caposaldo dell'antiquariato, ineludibile passaggio per quanti operano nel campo del recupero dei mobili antichi, l'egemonia di Saluzzo ripropone oggi [illegible] fascino dei suoi secoli d'oro».

Sintesi [illegible] passato e di una nuova mentalità manageriale,

Capolavori. La Mostra nazionale di Saluzzo è stata visitata lo scorso anno da migliaia di appassionati (TELEFOTO)

la rassegna accoglie una cospicua rappresentanza delle più note e quotate gallerie antiquarie. Nei quarantacinque stand che formano il percorso articolato su quattro piani, sono raccolte testimonianze illustri delle epoche passate: grandi quadri seicenteschi si sposano a splendidi comò intarsiati, [illegible] una suggestione [illegible] luce che la sapiente disposizione dei «pezzi» presenta al visitatore in un succedersi d'ambientazioni.

Un riconoscimento [illegible] valore della manifestazione [illegible] la presenza al vernissage di Guido Bartolazzi, presidente dell'Associazione antiquari d'Italia e responsabile della Mostra mercato di Firenze, che è stata [illegible] prima nel mondo ad avere carattere internazionale.

L'intervento [illegible] Bartolazzi consacra l'esposizione e ne sottolinea la serietà e la rispondenza alle regole deontologiche, determinanti affinché le esigenze [illegible] non offuschino quelle dell'immagine e della promozione della cultura antiquaria.

«Ancora oggi la meraviglia [illegible] l'antiquariato suggerisce attraverso opere che costituiscono veri capolavori di abilità e di creatività umana, trovano in noi ampia giustificazione - ha ribadito il presidente della Sala d'Arte, Elena Arrò Cariani -, al [illegible] là degli investimenti economici, delle quotazioni, delle mode». In questa direzione, accanto alla partecipazione di grandi antiquari, la Sala d'Arte ha voluto ospitare nel salone centrale [illegible] mostra [illegible]nografica dedicata all'opera fotografica di Mario Gabinio «Immagini del primo Novecento».

L'esposizione saluzzese che si chiuderà il 26 maggio: il 18 maggio è prevista una tavola rotonda [illegible] «Convergenze e divergenze sul tema del patrimonio culturale. Ricerca, tutela, mercato, sponsorizzazione [illegible] politica culturale». La mostra è aperta dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20; [illegible] sabato dalle 10 alle 12,30 [illegible] dalle 15 alle 23; alla domenica [illegible] 10 alle 20. Il biglietto costa 6 mila lire; il catalogo 15 mila lire.

Vanna Pescatori

LETTERE AL GIORNALE

Informare i cittadini e selezionare i rifiuti

In merito alla tanto discussa «emergenza rifiuti» vorremmo fare alcune osservazioni. Come associazione ambientalista [illegible] possiamo che prendere favorevolmente atto delle ordinanze emesse dai sindaci dei Comuni interessati alla chiusura della discarica di Salmour, ordinanze che evidenziano l'esigenza del selezionamento dei rifiuti da parte dei singoli cittadini.

Questa selezione, [illegible] noi da tempo sosteniamo permetterebbe un'opera di riciclaggio delle materie prime, [illegible] guente notevole riduzione della massa di rifiuti da stoccare in discarica.

Purtroppo, però, come spesso è già accaduto in passato, le pubbliche amministrazioni [illegible] preso tempestivamente gli adeguati provvedimenti; non possono pretendere ora che la gente acquisisca in pochi giorni una sensibilità che solo mesi di informazione ed educazione potrebbero dare.

La soluzione del problema [illegible] può prescindere da una risposta alla domanda: selezioniamo pure i rifiuti e teniamo in [illegible] tutte le materie solide riciclabili, ma fino a quando?

Selezionare i rifiuti non serve a nulla se entro breve termine non avrà inizio la raccolta degli stessi.

Riccardo Giraudo
Wwf, sezione Valli Po e Varaita

Lungo lo [illegible] non ci sono randagi

Una persona di Cuneo, che ci risulta essere Antonio Spissu, proprietario delle pecore rinvenute morte lungo le golene del torrente Stura in località Rusta Chiusani, nel comune di Cuneo, nella seconda metà del marzo scorso, ha scritto una lettera alla sezione Enpa di Cuneo e chiede su quali basi la sezione ha formato il comunicato pubblicato su «La Stampa» il giorno 14 aprile tendente ad assicurare le persone che - per motivi vari - si recano lungo il fiume circa l'assenza di cani randagi, inselvatichiti o comunque vaganti in quelle località, quindi pericolosi.

Sostiene di voler chiedere inoltre una rettifica sul giornale stesso, perché a suo dire, il comunicato sarebbe lesivo della [illegible] onorabilità. Insomma il signor Spissu si sentirebbe diffamato. Nella lettera invita anche l'Enpa a fornire spiegazioni in merito.

Accontentiamo subito il signor Spissu precisando che dopo l'articolo apparso, sempre sulla «Stampa», circa le pecore uccise, il nucleo guardie zoofile con funzioni di polizia giudiziaria ha eseguito un accurato ac[illegible] in loco e ha sentito anche numerosi abitanti della zona. Si è [illegible] quanto segue e quanto rapportato [illegible] nota n. [illegible] del [illegible] aprile scor[illegible] [illegible] parte degli agenti: [illegible] esistono cani randagi, inselvatichiti o vaganti anche di proprietà privata lasciati incustoditi. Il territorio è attraversato da larghi e profondi corsi d'acqua demaniale, quindi pericolosi, che sembra fungessero da recinzione. Non è stata rilevata alcuna costruzione, anche precaria, che potesse svolgere le funzioni di ricovero né per l'uomo (eventuale custode) né per gli animali.

Dall'esame del referto del veterinario poi si rileva che le pecore sarebbero morte presumibilmente per lesioni di morsicature (si pensa di cani) o [illegible] durante la fuga. L'unico elemento certo, comunque, si riferisce all'annegamento. [illegible] rileva poi che gli animali [illegible] possedevano il prescritto marchio auricolare né i fori [illegible] testimonianza [illegible] una precedente presenza delle marche stesse. Non rientra tra i compiti dell'Enpa diffamare persone né trascinarle in dispute, bensì svolgere le proprie funzioni protezionistiche, così [illegible] disposto dalla vigente normativa.

Sezione Enpa, Cuneo

Offerta [illegible] riviste per compil[illegible] il 740

Egregio direttore, ancora [illegible] volta qu[illegible] mattina, e guarda [illegible] alla vigilia della consegna della denuncia dei redditi, mi è pervenuta una telefonata dagli uffici [illegible] Guardia di Finanza di Cuneo. [illegible] ricordava l'interlocutore, di cui non ricordo il cognome, che la [illegible] categoria è tra quelle che saranno sottoposte a controllo [illegible] che sarebbe stato utile abbonarsi ad una loro rivista specializzata in temi finanziari...

Lascio a lei intendere che sapore di ricatto abbia una tale telefonata! Vista la situazione mafiosa oggi esistente in Italia credo che continueremo a subire. Ma desidererei avere un suo parere [illegible] sapere se non fosse possibile, tramite... qualche... se esiste, impedire [illegible] volta per tutte il ripetersi di così bassi comportamenti proprio da parte di organismi statali.

Dott. Luigi Ciriotti
Santo Stefano Belbo

[illegible]

[illegible]

Primo incontro sull'oncologia polmonare

Oggi alle [illegible] nel salone conferenze della residenza Bisalta di Borgo San Giuseppe si terrà il «I incontro cuneese [illegible] aggiornamento [illegible] oncologia polmonare», organizzato dall'ospedale pneumologico Carle di Confreria e dall'Usl 58. Moderatori del convegno saranno Ernesto Pozzi, direttore della clinica di malattie dell'apparato respiratorio dell'Università [illegible] Torino, e Riccardo Callerino direttore della clinica oncologica dell'Università di Ancona.

[illegible] SAN DALMAZZO

Completata [illegible] sistemazione del porfido [illegible] via Roma

E' stata riaperta al traffico via Roma: gli operai del Comune hanno ultimato i lavori di sistemazione dei cubetti di porfido per i quali erano stati stanziati 460 milioni. Nella strada centrale del paese sarà mantenuto il senso unico in direzione di Roccavione.

[illegible]ITO

[illegible] psi si interroga sullo [illegible] per la città

Oggi alle 16,30 nel salone [illegible] federazione provinciale psi a Cuneo, [illegible] Emanuele Filiberto 12, si terrà un incontro su: «Quale statuto per la città?». Interverranno il segretario provinciale del psi Lorenzo Frea, i consiglieri comunali Alessandro Vertamy, Giancarlo Boselli, Nadia Lamouth, Umberto Fino e Piercarlo Malvolti.

Savigliano, le Fs volevano bloccare il passaggio a livello

Via Sanità resta aperta

La strada rischiava di diventare «a fondo cieco» con disagi per gli abitanti
Il transito garantito dall'automazione della linea ferroviaria per Saluzzo

SAVIGLIANO. Saranno tutti automatizzati i passaggi a livello lungo [illegible] linea ferroviaria Savigliano-Saluzzo. Lo ha reso noto ufficialmente [illegible] sindaco Remigio Galletto: «Le Ferrovie - dice [illegible] primo cittadino - [illegible] so[illegible] dimostrate sensibili alle richieste della popolazione [illegible] hanno stanziato una cifra che permetterà di rendere automatici, e quindi molto più veloci, gli 11 passaggi a livello lungo la linea. In questo modo nessuno sarà penalizzato, come si era [illegible] tempo fa».

In un primo momento si era infatti prospettata l'eventualità di soppressione degli attraversamenti caratterizzati da [illegible] traffico, primo fra tutti quello di via Sanità: le Fs si erano dichiarate disponibili ad automatizzare un certo numero di passaggi a livello, a patto che fossero bloccati quelli che non [illegible] ritenuti indispensabili.

Immediata la reazione negativa da parte degli abitanti di via Sanità nel tratto fra l'incro[illegible] con [illegible] ponte della piscina e lo svincolo in fondo al cavalcaferrovia: «Non accettiamo che la nostra via venga bloccata [illegible] modo definitivo - protestarono -: ci costringerebbe ad un pericoloso allungamento lungo il viadotto, [illegible] più rischioso per chi deve percorrerlo in bicicletta [illegible] a piedi». Venne organizzata una petizione con la quale si chiese al Comune di opporsi a questo progetto, sottolineando anche il ruolo «ecologico» di quel tratto di via in campagna, percorso durante tutto l'anno da coloro che, a piedi o in bici, raggiungono il santuario della Madonna della Sanità, patrona di Savigliano.

Anche il rettore del santuario, don Alfredo Vallo, [illegible]festò l'opposizione nei confron[illegible] dell'ipotesi di blocco di via Sanità: «E' vero che il santuario si può raggiungere percorrendo il cavalcaferrovia - disse -, ma si corrono rischi notevoli».

Anche gli abitanti della zona di via Suniglia protestarono: da anni sono infatti costretti a sopportare lunghe attese [illegible] fronte alle sbarre chiuse del passaggio a livello che blocca la «loro» strada, lungo la stessa linea ferroviaria, [illegible] per questo chiedevano l'automazione dell'impianto. Per ragioni tecniche le sbarre vengono [illegible] dal casellante che si trova in [illegible] Cuneo: in quel punto la linea compie un'ampia curva, per cui non è possibile la vista fra casello e passaggio a livello. Dunque per motivi di sicurezza, viene chiuso molti minuti prima dell'arrivo dei convogli. Ma, nonostante le proteste, pareva che le [illegible] fossero disposte all'automazione di via Suniglia solo dopo [illegible] soppressione di almeno altri due attraversamenti a scarso traffico, fra cui via Sanità.

Le discussioni, all'inizio dello scorso anno, durararono parecchio, fino a quando i due gruppi di abitanti si coalizzarono, chiedendo l'automazione di entrambi i passaggi a livello, ritenuti, seppure per diversi motivi, entrambi importanti. Nei giorni scorsi la notizia positiva, che pone fine alle discussioni.

[illegible] Beroglio

STATO [illegible]

ALBA
10 maggio 1991

MORTI. Camisassa Carola, 90 anni, pensionata (Saluzzo); Deglorgis Carlantonio, 38 anni, operaio (Alba); Cerrato Francesco, 67 anni, pensionato (Alba); Tarditi Maria, 79 anni, pensionata (Alba); [illegible] Oreste, 70 anni, pensionato (Alba); Bertero Edoardo, 78 anni, pensionato (Alba); Pozzetti Lorenzo, 74 anni, pensionato (Roddino); Dordo Luigia Maria, 81 anni (Cortemilia); Monchiero Giovanni, 70 [illegible]ni, pensiona[illegible] (Alba); Benso Margherita Anna, 78 anni, pensionata (Corneliano d'Alba); Fazzone Luigi, 86 anni, pensionato (Grinzane Cavour); Cremona Carla, 44 anni, casalinga (Castiglione Falletto); Bongiovanni Tersilla, 70 anni, pensionata (Mango); Occhetti Giuseppe, 83 anni, pensionato (Montau Roero); Colmuto Teresa, [illegible] anni, pensionata (Govone); Scavino Carlo Attilio, 71 anni, pensionato (Alba); Viberti Redentina, [illegible], pensionata (Alba); Magnini Aldo, 77 anni, pensionato (Govone); Fasolo Margherita, 54 anni, casalin[illegible] (Genova); Galli Maria Modesta, 60 anni, pensionata (Santo [illegible]tefano Belbo); Bovio Domenico, 71 anni, pensionato (Alba); Dellapiana Maria, 67 anni, pensionata (Alba); Varaldo Carolina, [illegible] anni, pensionata (Alba)

MATRIMONI. Giacone Bruno, agricoltore (residente ad Alba), con Ferrero Silvana, operaia (residente a Castellinaldo)

PUBBLICAZIONI [illegible] MATRIMONIO. Vella Alfonso, operaio (resi[illegible] [illegible] Alba), [illegible] Piscopo Patrizia, casalinga (residente ad Alba); Capra Carlo, perito elettronico (resi[illegible] ad Alba) con Zandrino Alma, odontotecnico (residente ad Alba); Stra Pierpaolo commercialista (residente ad Alba), con Revello Simona, studentessa (residente ad [illegible]); Magliano Gianpiero, impiegato (residente ad Alba), con Gniado Teresa, casalinga (residente a Varsavia, Polonia); Cagnasso Giorgio, autista (residente ad Alba), con Santangelo Gabriella, operaia (residente ad Alba); Salatin Roberto, operaio (residente [illegible] Barbaresco), con Milani Barbara, impiegata (residente ad Alba), Giordano Giorgio, operaio (residente ad Alba), con Manera Paola, impiegata (residente ad Alba); Gom[illegible] Giorgio, impiegato (residente ad Alba), con Gambelli Laura, impieg.

DRONERO
10 maggio 1991

NATI. Allione Chiara (Cuneo); Bernardi Alessio (Cuneo)

MORTI. Luciano Giovanni Battista 81 anni (Dronero), pensionato; Somale G[illegible]ni Battista 94 anni (Dronero), pensionato; Bagnis Silvia, [illegible] anni (Dronero), pensionata; Libro Maria, 92 anni (Dronero), pensionata; Allione Anna Maria, 81 anni (Dronero), pensionata.

Gli Impiegati ed i Colleghi [illegible] Servizio Veterinario di Saluzzo partecipano al dolore per la perdita della mamma del collega dott. Bruno signora

Maria Raso in Tesini

— Saluzzo, 10 maggio 1991

LA FOTO DEI RICORDI

Si spara in Bisalta, la gente è portata via a forza

[illegible]el 1960 l'esercito scelse un'area della Bisalta, oltre Boves, per fare prove di tiro con cannoni. Gli abitanti di [illegible] borgata a S. Giacomo si opposero a lasciare le case e i militari furono costretti a trascinarli a forza. Nella foto, i soldati portano via una donna in un telone (ARCHIVIO MARIO MARTINI)

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 68.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.083
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.26.55
Niella Belbo 79.81.17[illegible]
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.45.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.[illegible]
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.2[illegible]
Bra 42.02.73
[illegible] 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
[illegible] 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 695.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 6.77.77
Alba: 3.38.84
B. S. Dalmazzo: 2.61.81
Bra: 4.37.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 63.44.42
Mondovì: 4.22.22
Racconigi: 8.54.11
Saluzzo: 4.65.51
Savigliano: 2.23.22

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7
Alba: *Stevano*, p. Rossetti 3a
Bra: *San Rocco*, via Principe 9
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 11
Saluzzo: *Rabo*, [illegible] Italia 105
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60

PER UN AIUTO

Telef. amico: tel. 690.332, v. Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: tel. 0171 697.597
Caritas: t. 0171 54.184 / 65.493, v. Meucci 36, Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] tel. 0171 693.534, corso IV Novembre, Cuneo
Centro pronta accogl. femminile: tel. 0171 66.023, via Meucci 36, Cuneo
Casa [illegible] giovane: tel. 0171 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anlaos: tel. 0171 692.454, via [illegible] 11, Cuneo
Centro anziani 1: tel. 68.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 58.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: tel. 411.698, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: tel. 0171 250.129, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513 151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: 0174 326 356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: 0171 772.555

Dopo il fallimento un gruppo di dipendenti non è più stato riassunto

Operai Cometto lavoro

Da dodici mesi le famiglie hanno cessato di ricevere anche il sussidio di disoccupazione
«Siamo ultraquarantenni con tanta esperienza nel settore, per ora soltanto promesse»

BORGO SAN DALMAZZO. Nella penosa graduatoria delle vittime crack del gruppo «Cometto», gli operai che a causa dissesto rimasti lavoro occupano sicuramente la prima posizione. Mentre Giuseppe Cometto, fondatore della Finvest e della Mutua cooperativa piemontese, entrambe fallite con decine di miliardi di passivo, una lussuosa villa fatta costruire all'inizio degli Anni Ottanta Cap Saint Martin, sulla Costa Azzura, dieci lavoratori sono da tre anni e me alla disperata ricerca di una occupazione.

Spiega Giovanni Zena: «Al momento del cambio di proprietà, nel 1987, ottanta dipendenti erano stati licenziati. Una settantina hanno poi trovato col tempo nuova occupazione. Siamo rimasti noi, ultraquarantenni, ma tutti con tanta voglia e capacità di lavorare». trapasso fra la proprietà Cometto e la società subentrata il concordato preventivo i dipendenti 200.

Dopo complesse e difficili trattative circa centoventi operai erano stati riassunti, gli altri erano stati invece «parcheggiati» nel limbo della disoccupazione sovvenzionata. I giovani hanno incontrato difficoltà trovarsi un nuovo impiego, i meno giovani hanno faticato, gli ultraquarantenni sono ancora in .

Sopra, Giuseppe Cometto fuggito in Francia
fianco, dei per trasporti speciali realizzato dalla di Borgo San Dalmazzo

Continua Giovanni Zena: «Ho ho lavorato tredici anni alla Cometto. Ho moglie e due figli, finora tutte le domande le aziende hanno risposto vaghe promesse. Dal 1987 al maggio 1990 abbiamo percepito cassa integrazione e quindi l'indennità disoccupazione. Da un anno la mia famiglia non riceve più un soldo».

Gli operai vittime dissesto Cometto lamentano di essere stati discriminati da un accordo che prevedeva per la riassunzione i «requisiti della professionalità». Commenta Giovanni Zena a nome dei colleghi ancora senza lavoro: «Gli anni trascorsi nell'azienda ci danno diritto al riconoscimento, abbiamo una grande esperienza e avendo meno cinquant'anni non ci riteniamo 'anziani'. Ci siamo rivolti alla Provincia, al prefetto, ai sindacati, ai parlamentari; da tre e mezzo al punto di partenza. Non vogliamo più sussidi lavoro. Vogliamo guadagnarci il pane. Chi pensa e alle nostre famiglie?».

Fra gli ex dipendenti Cometto moltissimi sono inoltre coloro che, pur avendo riavuto il lavoro, hanno però perso i risparmi e le liquidazioni versate a suo tempo agli sportelli della Mcp cambio libretto deposito che oggi non vale niente. Era lo stesso Cometto a sollecitare l'operazione come prova di attaccamento alla società e con la promessa di guadagni il denaro investito.

Gianni De

DALLA

DALMAZZO

«No» ai rifiuti provenienti dal Monregalese

Oggi alle nella sala consiliare si discute del problema determinatosi in seguito all'emanazione del decreto regionale che impone alla discarica di regione San Nicolao di accettare e smaltire i rifiuti provenienti dal bacino di utenza monregalese. Interverranno gli amministratori comunali, i sindaci Comuni aderenti Consorzio «Cuneese» per lo smaltimento rifiuti solidi urbani e direttivo del Consorzio stesso.

Scagionato dall'accusa furto

Un giovane operaio, Rosario Grimaldi, 20 anni, abitante in via Ancina, difeso dall'avvocato Vittorio Sommacal, stato assolto dal pretore Paolo Perlo «per non commesso il fatto» dall'accusa di rubato la borsa alla signora Anna Carletto. I carabinieri di Fossano ritenevano avere identificato il ladro nel giovane operaio che al processo, invece, risultato completamente al fatto.

Vandali rubano fiori dai vasi della Provincia

I vasi che sotto i portici di Nizza abbelliscono palazzo della Provincia presi di mira da ignoti vandali. La notte per la quinta volta stati rubati piantine e fiori che personale aveva sostituito dopo precedenti furti. E' stata sporta denuncia alla polizia; il gesto vandalico viene unanimemente stigmatizzato da amministratori e personale, nella speranza che non si ripeta ancora.

SAVI

Stroncata da male incurabile: oggi i funerali

Si svolgono stamattina alle 10,30 nella chiesa di San Pietro (con partenza dall'abitazione via Reviagna 75) i funerali di Silvana Ambrogio Re, 33 anni, morta giovedì scorso per un male incurabile. La ha destato profonda commozione in città. La donna lascia il marito Riccardo ed il figlio Massimiliano di 13 anni: aveva fatto parte del gruppo folcloristico della città di Savigliano.

L'autostrada e vetture piccola cilindrata

Lunedì alle 21, nel salone della Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta, in Consolata, si terrà un con i dirigenti dell'autostrada Torino-Savona, promosso dal senatore Natale Carlotto. Al centro del dibattito l'aumento di prezzo biglietti sull'autostrada per le auto piccola cilindrata. Saranno annunciate agevolazioni.

La somministrazione riguarda in Piemonte oltre 72 mila bambini tra neonati e dodicenni

Epatite B, obbligatorio vaccinarsi

La legge è approvata in via definitiva dal Senato. Ogni anno in Italia novemila morti
Si punta debellare la malattia entro il 2004. Progetto-pilota livello mondiale

Sono poco più di settanduemila i bambini piemontesi che entro l'anno dovranno sottoporsi contro l'epatite B. Lo dispone un disegno di legge approvato, in sede legislativa, dalla Commissione Sanità del Senato. La vaccinazione contro la malattia è obbligatoria per tutti i bimbi nel primo anno di vita e per i ragazzi che dicembre compiranno dodici anni. Sarà così fino al 2004 anno in cui, secondo i responsabili del ministero della Sanità, il pericoloso virus sarà vinto. Da allora in poi, saranno vaccinati soltanto i neonati.

Una decisione che è valsa all'Italia l'elogio dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Non solo: l'Oms ha dato gli altri Stati di seguire l'esempio dell'Italia. Per una volta, infatti, nostro Paese spetta il ruolo di pilota per un progetto che ha come obiettivo debellare un virus che ogni anno, in Italia, uccide novemila volte.

Che il vaccino funzioni lo confermano i dati degli esperimenti condotti per otto anni nel comprensorio di Afragola, un centro della Campania. Dall'83 a oggi sono stati vaccinati quasi diecimila bambini e la riduzione della'incidenza dell'epatite B è stata del novanta per cento. Eppure, prima di allora, come rileva una nota del ministero della Sanità, in quella il virus così diffuso da configurare una situazione epidemiologica di elevata endemia».

Proprio questi incoraggianti risultati hanno vinto le perplessità e i dubbi che hanno accompagnato la discussione del disegno. Ma vediamo nei dettagli il calendario vaccinazioni. I neonati sono stati divisi in due categorie: quelli di madre infetta e quelli di madre sana (il test per accertare la presenza del è obbligatorio durante il periodo di gravidanza). Per i primi, che sono anche i più esposti, la vaccinazione è prevista a uno, due, e undici mesi. Per i secondi le scadenze sono tre, cinque e undici mesi. Date, queste ultime, che coincidono i vaccini contro la difterite, il tetano e la polio. Sarà l'Unità sanitaria locale a occuparsi di tutto: dalla prima somministrazione ai successivi richiami.

Per i ragazzi che hanno piuto gli undici anni, la vaccinazione avverrà a scuola. Ma quanti sono? In Piemonte secondo i dati Istat i ragazzi che entro la fine del '91 compiranno dodici anni sono 40539 divisi per provincia: 23.497 nel Torinese; 3140 nell'Alessandrino; nell'Astigiano; 4965 nel Cuneese; 4411 nel Novarese e nel Vercellese. Meno precisi i dati sulle nascite: i bimbi che dovranno sottoporsi alla vaccinazione sono circa trentaduemila.

Non rispettare l'obbligo vaccinazione potrà costare ro. Il certificato di vaccinazio rilasciato dalle Usl, dovrà essere allegato alle domande per l'iscrizione sia alle scuole materna ed elementare, sia per l'ammissione degli studenti dalla media agli esami di licenza.

Ogni anno in Italia saranno un milione e duecentomila i bambini vaccinati. Di più non si poteva.

Dietro la scelta neonati e dei dodicenni si nasconde ragione precisa: «I primi dodici mesi vita quelli maggiore il rischio che il virus evolva verso cirrosi e il can al fegato - spiegano al Ministero della Sanità -; i dodici anni, invece, rappresentano l'età in cui i ragazzi si affacciano alla vita sessuale e potrebbero entrare in contatto con la droga. E l'infezione si trasmette appunto i rapporti amorosi o l'impiego di aghi infetti. I tossicodipendenti stati i primi a contrarre il virus e ne hanno favorito poi la diffusione con lo scambio di siringhe».

Ma se prima battaglia si può dire vinta, un'altra profila: quella contro l'epatite tipo A, altrettanto diffusa - è stato sottolineato in commissione, prima del voto - a causa delle gravi carenze igieniche del nostro P.

Pier Paolo

IERI MATTINA A CUNEO

Celebrata festa della

Platea del teatro Toselli gremita (nella foto Bedino) per l'annuale festa della Polizia. Il questore, Natale Molon, ha salutato le autorità provinciali e cittadine. Poi il capo della squadra mobile, Antonio Nanni, tracciato bilancio dell'ampia e complessa attività svolta durante il 1990 nella «Granda»

A Mondovì l'assemblea dell'Unione industriale di Cuneo

«L'Europa s'allontana»

Gli imprenditori chiedono collegamenti viari, centri di ricerca, Università
Ospite d'onore l'ingegner Giorgio Garuzzo, direttore generale della Fiat

[illegible]VP
DAL NOSTRO INVIATO

«La situazione dell'industria provinciale? Il '90 [illegible] è stato un anno di grandi successi. Alcuni settori, dal tessile-abbigliamento all'indotto auto, sono in flessione e lo scenario per l'anno in corso [illegible] si prospetta incoraggiante». E' il succo della relazione che ha tenuto ieri sera nell'aula magna della sede staccata del Politecnico, a Mondovì, il presidente dell'Unione industriale Antonio Antoniotti. Ospite d'onore dell'assemblea l'ingegner [illegible]rgio Garuzzo, direttore generale della Fiat, originario di Paesana.

Il presidente dell'Unione ha parlato sul tema: «Sviluppo o deindustrializzazione? Anche la Granda al bivio». Una lunga e articolata analisi sullo stato di salute dell'economia provinciale (con riferimenti ai dati nazionali) che [illegible] appresta alla sfida [illegible] l'Europa in condizioni tutt'altro che ottimali.

Ha spiegato Antoniotti: «Nell'industria il fatturato [illegible] è cresciuto [illegible] rispetto all'anno precedente e la capacità produttiva soltanto dello 0,5 per cento rispetto al 7,7 [illegible] [illegible]. L'occupazione nelle oltre 900 imprese è passata da [illegible] mila a 49 mila addetti, [illegible] il numero di disoccupa[illegible] disponibili iscritti nelle liste di collocamento è aumentato da 16.180 a 17.087 unità. E' significativa [illegible] flessione dei contratti di formazione lavoro».

Il presidente Antoniotti (a destra) e il direttore generale della Fiat Garuzzo

Il presidente degli industriali della ha aggiunto che il saldo import-export è ancora positivo (più 749 miliardi), mentre nel '90 il consumo di energia elettrica da parte del [illegible] manifatturiero è cresciuto soltanto [illegible] 2,6 per cento rispetto all'8,1 per cen[illegible] del [illegible] Le immatricolazioni di autoveicoli sono invece diminuite dello 0,18.

«Siamo a poco più [illegible] un anno e mezzo dalla realizzazione del Mercato Unico - ha sottolineato Antoniotti - e le difficoltà congiunturali che hanno causato [illegible] rallentamento dei ritmi [illegible] crescita e sviluppo, finiscono per [illegible] i vecchi problemi del Paese e della provincia rimasti irrisolti».

Il «cahier des doléances» degli industriali sulle cose [illegible] non vanno è fitto. Antoniotti ha elencato, davanti alla folta platea, alcuni [illegible] che [illegible] sono ancora [illegible] sciolti. [illegible] riferisco in pri[illegible] luogo alle strade, ma penso [illegible] alle ferrovie, alle discariche, ai centri di ricerca e più in generale a tutte quelle infra[illegible] - Università compresa - [illegible] cui questa provincia avverte ogni giorno di più la carenza». Gli imprenditori chiedono [illegible] forza la realizzazione dell'asse Cuneo-Asti, i collegamenti [illegible] [illegible] Marittime e i porti liguri.

Il direttore generale della Fiat, Garuzzo, intervenuto subito dopo Antoniotti, ha rilevato che nel prossimo futuro la [illegible] sarà sempre maggiore, soprattutto da parte de[illegible] industrie giapponesi. Come affrontare la sfida? E' indispensabile - ha chiarito Garuzzo - la ricerca del massimo grado [illegible] competitività. Bisogna soddisfare al meglio le esigenze [illegible] cliente. Per non perdere l'appuntamento con l'Europa è necessario puntare su un alto tasso di investimenti [illegible] uomini [illegible] mezzi. In serata sono state assegnate medaglie di benemerenza [illegible] [illegible] [illegible] imprenditori: Bernardo Rolfo di Bra; Secondo Martini di Cossano Belbo e Luigi Cordero di Borgo San Dalmazzo.

Gilberto Ferrando

[illegible] PASSATO UN SECOLO

A Chiusa Pesio indagini per scoprire chi abbandonò in chiesa il neonato

L'OSPIZIO dell'infanzia abbandonata di Cuneo e Alba aveva pubblicato un manifesto in tutti i Comuni del circondario: in esso si avvertiva che «nel caso di neonati, provenienti da occulte relazioni, i poveretti sarebbero stati ricevuti con tutte le cautele di segretezza e senza pericolo alcuno presso il brefotrofio di queste città». In questo modo l'associazione umanitaria voleva rendere pubblica la decisione di tutela[illegible] «i frutti delle illegittime unioni».

Prima di questa forma di pro[illegible] dell'infanzia abbando[illegible] i nati da relazioni [illegible] niugali subivano la «così detta ruota dei bastardi»: nelle ore [illegible] o «colle più grandi precauzioni [illegible] cas[illegible] venivano lasciati davanti ai portoni dei conventi delle suore, oppure davanti a una [illegible]

[illegible] base alla decisione dell'ospizio dell'infanzia abbandonata, se si fosse venuto a conoscere [illegible] trasgressioni, sarebbe stata proposta azione penale [illegible] fronte al procuratore del Re.

Un [illegible] [illegible] abbandono di neonato fu segnalato ai volontari del brefotrofio di Cuneo all'ini[illegible] del febbraio 1891: il [illegible] di quel mese il campanaro di Chiusa Pesio Giuseppe Fogliano, come di consueto, alle sei del mattino [illegible] per aprire la porta della Chiesa Parrocchiale, quando trovò sul sagrato un neonato, «avvolto in candide pezzuole». Il campanaro prese il bimbo e «avuta [illegible] benedizione del parroco» lo portò alla moglie e nella stessa mattinata lo presentò al sindaco per l'i[illegible] nei registri dello stato civile. Al trovatello [illegible] dato nome (a quel tempo in uso) Edmondo Romualdo e il cognome di Malvano.

In paese si discuteva sulla malvagità della madre «che [illegible] era potuta liberare di una crea[illegible]ra così indifesa».

L'autorità giudiziaria [illegible] aperto un'inchiesta, «per far lu[illegible] sul caso, a Chiusa Pesio [illegible] essendo [illegible] Milano, né Napoli certe nefandezze illegittime sono da molta parte del paese conosciute, per cui al Brigadiere [illegible] carabinieri, [illegible] fu difficile riuscire nelle sue indagini».

Le forze dell'ordine avevano [illegible] nell'osteria «Carignano» una [illegible] Lucia Lanza, moglie di Botto Sebastiano, e le avevano rivolto alcune «insistenti» domande sulla sua figlia Maria di 17 anni, che [illegible]do il brigadiere «si vedeva camminare per [illegible] strade e in poco tempo aveva notato [illegible] troppo [illegible] fretta ingrassata mentre ora [illegible] si face[illegible] più vedere». Questa constatazione del militare fece cadere i sospetti sulla minorenne.

La madre della giovane, «vedendo che anche la Benemerita [illegible] interessava della salute della Maria, non potè far a meno di essere riconoscente delle attenzioni per la salute della figlia». Senza alcun timore e molto ingenuamente la Lanza comunicò al brigadiere la nascita di un nipotino.

Con la stessa «stupidità» [illegible] donna raccontò che Maria aveva avuto una relazione con un [illegible] G.L. macellaio e, consigliata dal parroco, si [illegible] impegnata a consegnargli il neonato, per poi affidarlo a un ospizio.

Il brigadiere comunicò la confessione all'Autorità giudiziaria che chiamò a giudizio la Lanza, imputata di abbandono d'infante (il codice penale prevedeva la reclusione da [illegible] a dieci mesi).

Gianpaolo [illegible]

A Saluzzo è stata costruita la «Felicina», casa circondariale che ospiterà i reclusi della Castiglia

Nuovo [illegible] chiuso ma illuminato

Ultimato da mesi, dovrà subire alcune modifiche
Per sicurezza di notte restano accesi potenti fari

SALUZZO. Il nuovo [illegible] «Felicina», realizzato per sostituire l'antica «Castiglia» che sorge nel quartiere alto di Saluzzo, è pronto da mesi, illuminato a giorno ma inutilizzato. «La struttura si può dire ultimata da parecchio tempo - la[illegible] Nino Silvestro, assistente volontario presso le carceri - e [illegible] il buio viene illuminata a giorno; tutti a Saluzzo si domandano [illegible] tempo [illegible] mai non venga ancora eseguito il trasferimento alla "Felicina" e di chi [illegible] l'eventuale responsabilità di questi inspiegabili ritardi».

In più occasioni, anche nel [illegible] [illegible] dibattiti pubblici [illegible] sta[illegible] domandato «perché il governo, che dice [illegible] operare tagli alla spesa pubblica - prosegue Silvestro - in questo caso sperperi denaro, illuminando a giorno un contenitore praticamente vuoto».

Una risposta «informale» arriva dagli attuali dirigenti della Castiglia, che spiegano perché il nuovo carcere [illegible] sia ancora [illegible] attivato e quindi [illegible] sia possibile fornire notizie precise sui tempi del trasferimento dei detenuti: «Alcuni lavori di rifinitura non sono ultimati».

Si tratta di «modifiche» al progetto originario in quanto [illegible] nuovo stabilimento penale della «Felicina» [illegible] stato concepito [illegible] [illegible] circondariale per detenuti in [illegible] di giudizio; [illegible] il trascorrere degli anni [illegible] ministero [illegible] Grazia e Giustizia ha ritenuto di destinarlo ad istituto di pena, per qualsiasi tipo di recluso così c[illegible] accade nell'attuale «Castiglia» che sorge nel cuore della vecchia Saluzzo.

«L'illuminazione a giorno - proseguono - è dovuta unicamente alla necessità di garanti[illegible] la sicurezza della struttura. Del resto, un nucleo di agenti di custodia, oltre a qualche funzionario del carcere, risiede già alla "Felicina", in alloggi a loro riservati».

Fra i numerosi problemi legati all'entrata in funzione del nuovo carcere c'è quello della viabilità. Infatti «sarebbe stato [illegible] opportuno - fanno notare operatori carcerari - apportare alcune modifiche di carattere viario, al fine di rendere meno pericoloso l'innesto sulla [illegible]da provinciale della valle [illegible] all'altezza della direttrice che conduce al nuovo istituto [illegible] pena. L'ottimale sarebbe stato realizzare un'arteria di collegamento fra l'attuale via dei Boschi e la struttura carceraria, che avrebbe creato, senza dubbio, minor pericolosità».

I detenuti nella casa di pena della «Castiglia» nel centro storico di Saluzzo presto saranno trasferiti

Se sui tempi del trasferimento vi [illegible] incertezza, un dato appare certo: Saluzzo non avrà due istituti penali, [illegible] [illegible] ipotizzato in passato. «Non avrebbe senso avere due carceri in città; non appena si potrà entrare in possesso delle strut[illegible] della "Felicina", l'attuale contenitore della "Castiglia" verrà dismesso».

Questo comporterà [illegible] problemi all'amministrazione comunale che dovrà individuare, sotto l'aspetto urbanistico e programmatico, la destinazio[illegible] [illegible] il relativo utilizzo di questo fabbricato, ma soprattutto dovrà farsi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria, con tutti i conseguenti rilevanti oneri [illegible] natura economica. Non solo, ma la trasformazione interna dello stabile [illegible] carcere ad eventuale [illegible]tura polivalente ad uso pubblico, richiederà un intervento notevole, sia sotto [illegible] profilo tecnico sia finanziario. La «Castiglia» attualmente ospita oltre duecento reclusi, i quali svolgo[illegible] anche attività ricreative, con la guida di assistenti volontari.

Gianni Neberti

DALLE VALLI

[illegible]

Mutui per acquedotto e strade

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'assunzione di mutui con la Cassa depositi e prestiti per [illegible] totale di duecentotrenta milioni di lire. I finanziamenti saranno così distribuiti: cento milioni per l'acquedotto, sessantanove per le strade e sessantu[illegible] per la casa di riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Serata gastronomica in frazione Ceretto

Nell'ambito della prima settimana cerettese, stasera alle [illegible] è in programma la quarta serata gastronomica. Una giuria di esperti premierà le varie specialità preparate dalle cuoche della zona. La serata è stata organizzata dalla Pro loco della frazione.

[illegible]

Ultimo saluto al decano dei pasticcieri

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale i funerali di Alessandro Isaia, 74 anni, morto a Busca martedì. L'uomo, che aveva sempre svolto l'attività di pasticciere, alla fine degli Anni Cinquanta aveva rilevato a Dronero l'esercizio di Giuseppe Galletti, inventore dei famosi «Droneresi al rhum».

MONTEROSSO [illegible]

Leggenda provenzale nel disegno d'arte

Menzione d'onore al primo premio di letteratura giovanile per le lingue minoritarie al volume «Martrina, la leggenda provenzale alpina nel disegno d'arte» edito dal Centro di Coumboscuro. Il premio è stato indetto dal «Centro studi di animazione di letteratura giovanile Alberti» di Trieste. Il volume è arricchito da disegni d'arte eseguiti [illegible] Giulio Braga.

Il grave episodio era avvenuto il 4 novembre del 1987 a Centallo

[illegible] tecnico di un'impresa

Cuneo, albese di 23 anni «patteggia» 4 mesi

CUNEO. Un giovane albese, Massimo Della Noce, [illegible] anni, abitante in via Bricco Capra, ha patteggiato ieri mattina in tribunale (presidente Lanza, giudici Fontanini e Cappelli) con il pubblico ministero Giovanni Bracco quattro mesi di reclusione con i doppi benefici di legge: era imputato [illegible] lesioni volontarie aggravate per avere picchiato il geometra Renato Massucco, 50 anni, abitante a Cuneo, in via Pedona 5, tecnico dell'impresa Remo Verna di Demonte.

Il grave episodio [illegible] violenza era avvenuto il 4 novembre 1987, a Centallo. In quei giorni la ditta demontina [illegible] aperto un cantiere per la sistemazione nel sottosuolo di tubature di servizi pubblici nel concentrico del paese.

Per [illegible] ostacolare il lavoro degli operai era [illegible] necessario bloccare per [illegible] tempo stret[illegible] necessario un tratto della statale 20 poco oltre la stazione dei carabinieri.

Il traffico automobilistico veniva ovviamente deviato su altre strade secondarie per poi defluire nuovamente sulla statale.

Il blocco della circolazione era stato ampiamente segnalato con numerosi cartelli. Massi[illegible] Della Noce, che guidava un'utilitaria sulla quale c'erano anche due sue amiche, aveva ignorato i cartelli [illegible] era finito nei lavori in [illegible].

Il geometra Massucco, capocantiere, [illegible] bloccato l'automobilista per invitarlo a tornare indietro. Secondo quanto ha poi riferito nella querela, il giovane albese, uscito dall'auto, [illegible] prima inveito contro il tecnico e subito dopo lo aveva aggredito strattonandolo e gettandolo «selvaggiamente» a terra, come riferiva [illegible] capo [illegible] imputazione. Nella caduta il geometra Massucco riportava serie lesioni guarite dopo oltre quaranta giorni di malattia. La vittima dell'aggressione aveva sporto denuncia e si iniziava quindi un procedimento penale davanti [illegible] tribunale contro il giovane che [illegible] è concluso ieri davanti ai giudici.

Il Massucco, poiché è stato risarcito del danno, ha ritirato la costituzione [illegible] parte civile fatta in precedenza con l'avvocato Adalberto [illegible]. L'avvocato Rocca [illegible] Pinerolo, difensore dell'imputato, ha chiesto al pubblico ministero Giovanni Bracco [illegible] patteggiare la pena evitando così [illegible] dibattimento.

Il rappresentante dell'accusa si è dichiarato d'accordo e la condanna è stata fissata in quattro mesi [illegible] reclusione con i benefici della sospensione condizionale e della non iscrizione sul casellario penale. [illegible] tribunale, dopo una breve permanenza in [illegible] [illegible] consiglio, ha accettato il patteggiamento.

[g. d. m.]

Durante un'assemblea hanno presentato una lunga serie di richieste

Trifolao in rivolta ad [illegible]

Contestata la Regione: «Versiamo mezzo miliardo l'anno che non viene speso per l'attività dei cercatori come prevede la legge». Chiesta la «doc» per i tartufi bianchi del Piemonte

ALBA. Una «doc» per il tartufo d'Alba e del Piemonte; incentivi finalizzati a favorire la raccolta libera; no al proliferare delle riserve; piano [illegible] forestazione per recuperare terreni incolti mettendo a dimora pianticelle che favoriscano [illegible] [illegible] delle «trifole». Queste, in sintesi, le richieste che [illegible] scaturite dall'animata assemblea dell'Unione delle associazioni «trifolao piemontesi» [illegible]i giovedì sera ad Alba presso la sede della Camera [illegible] commercio.

Oltre ai rappresentanti delle varie associazioni è intervenuto il funzionario della Regione, Domenico Pizzolla, che si occupa di tartuficoltura.

Teresio Vaschetto, presiden[illegible] dell'Unione, ha esordito dicendo: «E' sentita la necessità di avere anche per i tartufi, co[illegible] già riconosciuto per i vini, una denominazione di origine controllata. La "trifola" d'Alba o del Piemonte ha delle caratteristiche peculiari e merita di es[illegible] difesa dalla [illegible] del prodotto proveniente da altre regioni».

Il compito di preparare la domanda verrà affidato alle camere di commercio. Intanto, si è deciso di organizzare [illegible] in[illegible] dei «trifolao» piemontesi con il ministro dell'Agricoltura Goria per far presente questa esigenza.

Un'altra richiesta è rivolta alla Regione: si vuole che le somme incassate attraverso [illegible] pagamento dei tesserini (in Piemonte per avere il tesserino per la raccolta si pagano 72 mila l'anno per [illegible] totale [illegible] circa mezzo miliardo) siano devolute per favorire la libera tartuficoltura, considerato che nella Regione vi sono ben ottomila cercatori. [illegible] presidente dei trifolao astigiani e monferrini, Piero Botto, ha detto: «L'80% [illegible] quanto versano i "trifolao" dovrebbe essere impiegato per favorire la raccolta libera che oggi [illegible] purtroppo seriamente minacciata dal nascere di numerose riserve».

I «trifolao» chiedono che il ricavato sia destinato soprattutto ai proprietari dei fondi in cui esistono piante da tartufo affinché [illegible] mantengano e consentano l'accesso [illegible] raccoglitori nei loro poderi. Contestano alla Regione di destinarne, invece, buona parte a fiere e manifestazioni varie.

Un documento in tal senso verrà inviato alla Regione. I «trifolao» minacciano [illegible]ioni [illegible] protesta se la loro richiesta non [illegible] accolta.

La legge che prevede un contributo ai proprietari [illegible] piante da tartufo risale all'89, ma finora nulla è stato versato. Il funzionario regionale ha detto «che sono disponibili presso i Comuni i moduli per presentare le domande che dovranno pervenire entro metà luglio».

Si prevede [illegible] [illegible] Regione [illegible]i i primi contributi (20 mila per pianta e un massimo di 500 mila lire per ettaro) entro fine anno. Le piante «da tartufo» devono essere riconosciute da una commissione comunale di cui fanno parte i «trifolao».

Altro argomento in discussione è [illegible] quello della forestazione. L'associazione albese presieduta da Teresio Vaschetto ha preso l'iniziativa di donare dieci piante ai Comuni che ne fanno richiesta e porta avanti il discorso di recuperare terreni gerbidi [illegible] alberelli adatti alla tartuficoltura.

Si è parlato anche dell'apertura della prossima stagione di raccolta del «bianco» tuber Magnatum Pico, ogni [illegible] al centro di polemiche. I rappresentanti d[illegible] «trifolao» astigiani e alessandrini hanno comunicato che per le province di Asti e Alessandria è già [illegible] fissata la data del 15 agosto. Per il Cu[illegible] [illegible] decisione non [illegible] ancora stata presa. Come [illegible], l'Albese è sempre stato contrario alle raccolte troppo anticipate. L'anno scorso nella «Granda» [illegible] stagione iniziò il 10 settembre. Per la prima volta l'Unione regionale delle [illegible]ciazioni si è posta il problema di stabilire, almeno per il prossimo anno [illegible] data unica [illegible] livello piemontese, per evitare discriminazioni, ma sarà un traguardo non tanto facile da raggiungere.

Mentre per le pregiatissime trifole bianche i buongustai devono attendere qualche mese per averle in tavola, a giugno i trifolao riprenderanno l'attività andando alla ricerca del tartufo [illegible] che, pur non essendo ricercato come il bianco, ha i suoi estimatori.

Giuseppina Fiori

Alla Fiera autunnale. Un'immagine dei tartufi esposti in città [FOTO [illegible]]

[illegible]

[illegible]

Il vescovo di Torino visita una comunità

Nuove visite pastorali del vescovo di Torino, dopo quella «generale» di Pasqua. Nei giorni [illegible] monsignor Saldarini è stato nelle parrocchie di Bandito e [illegible] Sant'Antonino; oggi e domani visiterà la comunità [illegible] [illegible] Giovanni Battista, [illegible]dì 17 la parrocchia [illegible] Sant'Andrea. L'incontro con il consiglio pastorale di San Giovanni [illegible] in programma alle 20,45 [illegible] stasera; domani, dopo la celebrazione della messa, alle 9,30, [illegible] vescovo farà visita ad alcuni ammalati.

ALBA

Quattromila buoni ai bambini per i coni gelato

Quattromila buoni che potranno essere utilizzati dai bambini per ritirare [illegible] omaggio un cono gelato, sono stati distribuiti nelle scuole di Alba e della zona. L'iniziativa, che rientra nell'ambito della manifestazione «Gelato a primavera» dei gelatieri artigianali, [illegible] stata decisa al termine di [illegible] riunione svoltasi all'Associazione commercianti. [illegible] capogruppo dei gelatieri albesi, Pietro Barison, sostiene che [illegible] [illegible] attività promozionale per aprire la stagione '91 anche se il gelato [illegible] è soltanto un prodotto estivo, ma viene consumato tutto l'anno. I coni possono essere ritirati solo presso la gelateria di cui è indicato [illegible] [illegible] sul buono.

MONESIGLIO

Contributo [illegible] Comune alla Croce Rossa

La Giunta Comunale ha deciso l'erogazione di [illegible] contributo biennale di un milione e duecentomila lire [illegible] Sottocomitato della Croce Rossa per la costruzione di una nuova sede che sorgerà all'interno dell'area dell'ex filanda. L'intervento complessivo prevede l'impegno [illegible] Comuni vicini, della Comunità montana Alta Langa e della Croce Rossa nazionale, per [illegible] [illegible] di [illegible] milioni.

[illegible] VITTORIA

Seminario sulla comunicazione nella società

Un seminario regionale sul tema «Comunicazione nella società di oggi, nello sport, nell'associazione» si terrà oggi e domani nel salo[illegible] Il Castello, organizzato dal Centro sportivo italiano. I lavori prenderanno il via alle 16,30 con un intervento del sociologo Cesare Martino. Domattina (ore 9) parlerà Eugenio Imperatori (operatore associativo); nel pomeriggio, alle 14,30, Andrea Garlatti, docente dell'Università Bocconi di Milano.

[illegible] [illegible]FIERI

La guerra vista dai bambini: una rassegna

Per i festeggiamenti del maggio maglianese, oggi, nel salone [illegible] castello (ore 14), sarà inaugurata una mostra d'arte dell'associazione culturale albese «Athanor», mentre nelle scuole elementari, [illegible] [illegible] lavori degli alunni su «La guerra vista dai bambini».

Secondo i soci del Wwf si vorrebbe destinare a discarica l'area degli Arnulfi

Cherasco [illegible] il [illegible] bosco

Anche [illegible] il sindaco non ha [illegible] firmato ordinanze per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti urbani gli ambientalisti denunciano sbancamenti nella [illegible] Telegrammi a Comune, Provincia e Regione

CHERASCO. Prima gli abitanti dell'Oltretanaro, adesso gli ambientalisti: nella versione cheraschese dell'«emergenza rifiuti urbani» determinata dalla chiusura della discarica [illegible] Bene Vagienna della ditta Ispa, si è aper[illegible] un nuovo fronte, paradossalmente schierato [illegible] un [illegible]mico» senza volto, perché ordinanze per lo stoccaggio provvisorio non ne sono ancora [illegible] firmate. «Ufficialmente nessun'area è stata individuata come discarica - confermano in municipio - anche perché abbiamo raggiunto un accordo con Alba, [illegible] ha accettato di accogliere i nostri rifiuti, così come quelli di Bra, per 15 giorni a partire da oggi. Una soluzione-ponte in attesa del perfezionamento della pratica per l'accesso dei [illegible] dell'Ispa all'inceneritore di Tendos».

Nel frattempo però [illegible] ditta appaltatrice ha continuato ad utilizzare l'appezzamento dell'ex fornace Vico «presidiato» martedì dagli abitanti della zona, che l'immondizia «davanti a [illegible] (e vicino al Tanaro) proprio non la vogliono, tanto più in mancanza di precise garanzie sulla gestione della discarica, sulla provenienza e sulla qualità dei rifiuti. Ma poche ore do[illegible] la clamorosa protesta della gente di Moglia, Bernocchi e San Bartolomeo, è scattato un altro allarme, trasmesso stavol[illegible] dai soci cheraschesi del Wwf: «Si vuol destinare a discarica il bosco degli Arnulfi a Meano, uno dei luoghi [illegible] maggior valore ambientale della [illegible]. [illegible] bo[illegible] - ricco di essenze pregiate, rifugio [illegible] fauna rara e situato [illegible] terreni geologicamente instabili - erano infatti entrate le ruspe.

«Anche a [illegible] di Italia No[illegible] del Braidese, abbiamo inviato un telegramma di protesta al sindaco, alla Provincia e alla Regione - dicono i responsabili del Wwf -. L'unico riscontro per ora è venuto, in forma verbale, dal Comune, con la smentita dell'individuazione del sito come discarica e l'ammissione dell'inizio di lavori di sbancamento. Che c'è da [illegible] siano stati subito interrotti».

(g. n.)

Mombarcaro, i frazionisti dei Bragioli contro il Comune

«Non vendete la scuola»

Si chiede che l'edificio della borgata venga utilizzato [illegible] centro sociale Il sindaco: «L'istituto è abbandonato, non abbiamo soldi per restaurarlo»

MOMBARCARO. Nel più alto paese delle Langhe [illegible] continua a discutere sul futuro dell'ex scuola [illegible] frazione Bragioli. Il Comune ha deliberato di vendere l'edificio, in disuso da diversi anni, mentre gli abitanti della borgata, che dista circa sette chilometri dal capoluogo, si [illegible] opposti alla decisione. Il destino della scuola di Bragioli è simile a quello di molte altre scuole dell'Alta Langa, chiuse per mancanza di alunni. Anche quelle delle frazioni San Bernardo e San Luigi [illegible] abbandonate da tempo e [illegible] destinate alla stessa sorte.

A Bragioli c'è però una maggiore opposizione da parte degli abitanti che vorrebbero utiliz[illegible] una parte dell'edificio per realizzare un centro di incontro. «Nella [illegible] frazione non c'è un locale nel quale potersi riunire e il bar più vicino è a tre chilometri [illegible] distanza. Abbia[illegible] chiesto al Comune [illegible] non vendere [illegible] scuola e siamo disposti a ristrutturare a nostre spese i locali al pianterreno per poterli adibire a sala riunioni o magari sistemarli per ospitare un bar o [illegible] circolo Acli», spiega Anna Bruzzone, una delle abitanti di Bragioli che hanno dato vita ad una sorta di comitato spontaneo per opporsi alla vendita della scuola.

«Nella nostra frazione - continua - c'è [illegible] discreto [illegible] di giovani e crediamo che una struttura del genere possa essere sufficientemente utilizzata. Peraltro, non chiediamo di avere tutto il fabbricato a disposizione, poiché per realizzare un centro di incontro o un circolo è sufficiente il salone al piano terra». Il sindaco del piccolo centro dell'Alta Langa spiega invece le ragioni che hanno portato l'Amministrazione comunale a decidere di vendere il fabbricato.

«La scuola è abbandonata da tempo e il Comune non ha i fon[illegible] necessari per procedere ad una ristrutturazione, che peraltro [illegible] necessaria, viste le condizioni dell'edificio. Per [illegible] futuro non ci sono inoltre possibilità di arrivare [illegible] una riapertura della scuola a [illegible] del numero [illegible]pre minore [illegible] bambini residenti nella [illegible]. Si [illegible] quindi deciso di procedere alla vendita con asta pubblica non solo della scuola di Bragioli, ma anche di quelle di [illegible] Luigi e [illegible] Bernardo, che solo in questo modo potranno essere recuperate», dice il sindaco Silvio Barbiero, che aggiunge: «La scuola di Bragioli [illegible] sarà venduta sottocosto, come da qualche parte [illegible] teme, ma sarà sottoposta ad [illegible] perizia per valutarne le condizioni e stabilire il prezzo di partenza dell'asta. [illegible] vogliamo fare dispetti a nessuno e tantomeno svendere l'edificio, ma cerchia[illegible] di amministrare al meglio il paese tenendo conto della nostra situazione finanziaria».

«La situazione per ora è ad un punto morto. Abbiamo scritto alla Comunità Montana Alta Langa e al Coreco di Mondovì chiedendo di bloccare la delibe[illegible] del Comune, ma per ora [illegible] abbiamo ancora ricevuto alcuna risposta», conclude Anna Bruzzone.

Corrado Olocco

Un «fuori programma» della compagnia torinese Assemblea teatro stasera al Toselli

Cuneo, c'è la Luna tra mito e realtà

Su uno schermo immaginario gli attori raccontano la lunga storia del rapporto fra gli uomini e il satellite
La rappresentazione sostituisce «Paesaggi dopo la battaglia» di Riondino sospesa per malattia dell'artista

CUNEO. Stasera al teatro Toselli il pubblico avrebbe dovuto assistere a «Paesaggi dopo la battaglia» con David Riondino. Purtroppo [illegible] malattia dell'attore l'ha costretto a disdire lo spettacolo, [illegible] un altro paesaggio è già pronto, anch'esso terreno di, seppur diversi, contrasti.

Questo terreno è la Luna, la grande dominatrice dei destini e delle credenze umane, che l'uomo è riuscito dopo molti secoli a conquistare, vincitore di una sfida con se stesso.

«Si bella Luna», è il titolo e il tema dello spettacolo presentato stasera, alle 21,15, dalla compagnia torinese «Assemblea teatro», un gruppo che da oltre dieci anni incarna assai bene lo spirito della prosa «alternativa».

L'hanno dimostrato, lo scorso anno a Cuneo, durante la rassegna estiva, con «In fra li casi», un piccolo capolavoro giocato sui trampoli che ha ottenuto [illegible] coro unanime di [illegible] sensi.

«C'è un motivo per cui possiamo definirci ancora oggi un gruppo sperimentale - spiega il regista e direttore artistico della compagnia, Renzo Sicco -. Siamo una formazione irregolare che si rinnova continuamente, proponendo nuovi spettacoli. Considerato il grande successo di "In fra li [illegible]", avremmo potuto farne delle edizioni successive, tipo serial; i[illegible] cerchiamo di affrontare tematiche originali, di ricercare forme di espressività diverse, mantenendo però ferme alcune costanti, segni di riconoscimento della [illegible] identità artistica».

Fra questi segni c'è il linguaggio, inteso, in questo testo, come filo conduttore nel viaggio immaginario che gli attori compiono nella storia dei rapporti degli uomini con la Luna.

In [illegible] [illegible] di conferenza su un immaginario teleschermo, il professor Icaro (nome [illegible] casuale) illustra il fenomeno lunare; gli altri protagonisti (il conduttore, un'attrice e un'aspirante attrice) vi aggiungono infinite sfaccettature, la illuminano [illegible] lo sguardo dei poeti, cercano di carpirne i segreti con le alchimie degli astrologi.

«Questo spettacolo - conclude Sicco - è la nostra risposta a chi diceva, vent'anni fa, che la Luna, una volta violata, avrebbe perso tutto il suo splendore».

[illegible] **Pescatori**

[illegible] E [illegible] PROVENZALI

SAMPEYRE. Nel piccolo centro [illegible] Valle Varaita, oggi alle 15, all'albergo Monte Nebin, si terrà la premiazione del concorso di l[illegible] provenzale «Uno terro, [illegible] lengo, un pople», organizzato dal Centro culturale di Coumboscuro, dal «Felibrige de Prouvenço» di Aix-en-Provence e dal «Parlarèn» di Marsiglia.

Il concorso, che quest'anno raggiunge la [illegible] sedicesima edizione, investe le valli di Cuneo, Torino e il [illegible] transalpino ed è un'iniziativa che, come sempre, riscuote adesioni da tutta l'area europea di lingua provenzale e d'Oc, fra Alpi e Pirenei.

«Uno terro, [illegible] lengo, un pople» è qualcosa di più di un concorso e di una kermesse letteraria, è piuttosto un crocevia ideale in cui s'incontrano tanti amici ciascuno in nome della sua terra, della sua lingua, della [illegible] civiltà - spiegano gli organizzatori di Sancto Lucio de Coumboscuro -. E' [illegible] ponte gettato sopra le Alpi e sopra le frontiere politiche».

Anche la scelta di Sampeyre non è casuale. «In valle Varaita vive [illegible] gente dall'anima antica, legata alle tradizioni, che la cultura moderna tenta inutilmente di ricostruire», dicono gli organizzatori.

Quest'anno il tema a concorso [illegible] «Countes e countinos», racconti, leggende, storie, filastrocche, proverbi e preghiere. Le adesioni non sono mancate, le giurie (una per la Francia e una per l'Italia) hanno dovuto esaminare 347 componimenti.

I concorrenti? Adulti, ragazzi e bambini, appassionati di civiltà locali, simpatizzanti delle valli provenzali d'Oc [illegible] Piemonte e della Provenza transalpina.

Una grande quantità di materiale è inoltre arrivata dalle scuole elementari e medie: lavori attenti e interessanti, frutto di lunghe ricerche su fonti difficili da reperire.

Anche quest'anno il [illegible] è articolato in due sezioni: generale (adulti) e scolastica. Distinte anche le premiazioni [illegible] la Provenza italiana e per quella francese.

Per la sezione adulti (Provenza italiana), il primo premio andrà a Costanzo Roy di Crissolo, per la Francia, a Jean Pastour di Nizza. Per la sezione scuola elementare riconoscimenti a Sampeyre, Pomaretto, San Damiano, Vinadio, Roure di Sampeyre, Festiona e Gaiola. Per la scuola media a Robilante, Demonte, Sampeyre, Valdieri, Limone, Vernante e Morozzo. [a. f.]

[illegible]

a cura di Amedeo Franco

ROCK

Applausometro

Seconda serata alla discoteca «Stingers» di Lurisia Terme, per «Non solo musica live», quattro serate [illegible] i gruppi [illegible]nesi emergenti. Dopo una breve performance di Luigi Lertora, i primi ad esibirsi saranno i «Soft early thing», seguiranno gli «Sciamanis», «De Todo», «Quintessenza». Dei quattro gruppi [illegible] due avranno diritto a partecipare alla semifinale in programma per sabato prossimo. La vittoria sarà stabilita in base al punteggio segnato da un applausometro. Il concerto verrà trasmesso in diretta su radio «Wake up». Il biglietto d'ingresso costa diecimila lire.

DISC-JOCKEY

C'è Stefano Secchi

Non sarà sicuramente una sabato monotono quello della discoteca «Altro mondo» di Alba. Stasera arriva infatti Stefano Secchi, il dj più popolare d'Italia. Secchi ha inciso anche alcuni dischi che per molto tempo sono stati ai primi posti nelle hit-parade. Appuntamento alle [illegible] circa.

CONCERTO

Le canzoni di Fogli

Un sabato sera all'insegna della musica melodica? Al «Galaxy Pagoda» di Caraglio, stasera c'è Riccardo Fogli, l'ex voce e bassista dei «Pooh». Il repertorio della serata spazierà tra vecchi e nuovi [illegible] come: «Che ne sai», «Malinconia», «Storie di tutti i giorni». Riccardo Fogli ritorna per la quarta volta nel locale della valle Grana. Il biglietto d'ingresso costa 13 mila.

PIANO BAR

Duo chitarra e piano

Al «Victor's» di Fossano stasera si esibiranno, a grande richiesta dei clienti del locale, Fabrizio Bissio (chitarra e voce) e Giovanni Sacchi (piano e voce). Il duo proporrà brani di musica leggera, di cantautori stranieri e non. L'appuntamento è per le 22. L'ingresso è libero.

[illegible]

Un locale esotico

Per gli appassionati delle atmosfere esotiche, disposti ad un breve viaggio, c'è il «Pam pam». Il locale, che si trova in piazza [illegible] a Nizza, è alquanto bizzarro, vi sono pappagalli e vasche di pesci; vengono serviti cocktails in bicchieri enormi e stravaganti, con il [illegible] di musiche proposte da gruppi brasiliani e sudamericani che alternano durante la serata. Il locale è noto non solo sulla Costa Azzurra ma anche fra gli italiani che lo scelgono come meta nel fine settimana.

[illegible]

Arriva Mal

Domani sera, alla discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore, arriva Mal. Il cantante ospite della rassegna revival «Quando calienta el sol», proporrà i suoi vecchi successi, ritmati da nuove sonorità che faranno ballare il pubblico. Ingresso 12 mila lire per i ragazzi e 10 per le ragazze.

MUSICA

Successi di vent'anni

Claudio e Tiziana della discoteca «La lanterna» di Limone, stasera proporranno un'interes[illegible] pagina musicale. I due dj hanno in programma alcuni divertenti brani che vanno dagli Anni Settanta ai Novanta. L'ingresso costa 15 mila lire.

[illegible]

Ragazze-immagine

Tanta musica da ballare al Boccanera club di Cossano Belbo. Il locale è allietato ogni sabato sera da alcune «ragazze-immagine», che coinvolgono il pubblico [illegible] in una serie di danze, ritmate dai grandi successi delle hit-parades.

[illegible]

[illegible]

E' in scena il folclore

Nel [illegible] civico alle 21 stasera si conclude la rassegna «Oc & folk». Si esibiranno i «Lou Dalfin», un gruppo formato da cinque musicisti dell'area occitana e cuneese, che cercano di fondere la musica della tradizione d'Oc con atmosfere e strumenti, arrangiamenti e creazioni più moderni. La formazione è composta da Sergio Berardo (ghironda, organetto, armonica, flauti, chitarra, voce), Diego Origlia (chitarra e voce), Riccardo Serra (batteria), Fabrizio Simondi (tastiere, voce) e Dino Tron (fisarmonica cromatica, organetto, flauti e voce).

[illegible]

Brani di Baldassarre Galuppi

Oggi alle 17, nella sala Verdi, della scuola di Alto perfeziona[illegible] musicale si terrà la conferenza-concerto «Tre artisti nella Venezia del '700. Galuppi, Goldoni e Pietro Longhi», organizzata dalla Federazione italiana donne, arti, professioni, affari. La conferenza sarà tenuta da Lydia Mandich Fuser, presidente nazionale della commissione musica della Fidapa. Seguirà il concerto, presentato da cinque musicisti dell'istituto saluzzese. In programma brani di Baldassarre Galuppi.

[illegible]

Sinfonie per archi

Secondo appuntamento, domani alle 10,45, nella sede del Dopolavoro Ferroviario in via XIV Maggio, della rassegna [illegible] calmattino». Si esibirà il quartetto d'archi composto da Gianluca Allocco (violino), [illegible] Vaccarino (violino), Gabriele Marchisio (viola) e Marina Maestri (violoncello). In programma musiche di Mozart e Hydn. Al termine sarà offerto l'aperitivo.

FOSSANO

Ritorna il «Mercà 'd le pules»

[illegible] i portici di via Roma si terrà domani il tradizionale appuntamento primaverile con il «Mercà 'd le pules», mostra mercato di oggetti di piccolo antiquariato: cartoline, francobolli, [illegible] d'epoca, dipinti e libri usati. Il mercatino rimarrà aperto dalle 8 alle 20.

[illegible]

Gli spaventapasseri più belli

Domani pomeriggio si premiano «Gli spaventapasseri». I venti pupazzi, realizzati nelle [illegible]mane scorse in frazione Gallipoli, [illegible] giudicati da una giuria formata dagli abitanti di Tetti Posio. Seguirà [illegible] merenda campagnola.

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
Corso Tel. 692.936 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**Edward mani di forbice** di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico
Fiamma Tel 693.554 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**[illegible] bionda... e dice sempre sì** di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia
Italia [illegible] Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Film [illegible] ai minori di 18 anni**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 16/19/22 Lire 9000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Monviso Tel. 51.771 Orario: 20/22	**Ho affittato un killer** di A. Kaurismäki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' Grottesco
Eden Tel. 363.021 [illegible]: 20/22 Lire 5000/8000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico
Comunale Tel. 346.901 Orario: 21,15	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Moderno Tel. 260.963 Orario: 20,15 Lire 8000	**Mediterraneo** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' Comm. dramm.
Don Bosco Orario: 20,30 Lire 3000/3500	**La storia infinita 2** di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' [illegible]
[illegible]pero Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire [illegible]	**Hot spot** di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 2' Thriller
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Suore in fuga** di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia
Lux Tel. 844.231 Orario: 20/22 Lire 4000/5000	**Un poliziotto alle e[illegible]** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia
Ferrini Orario: 20/22 Lire 5000	**58 minuti per morire** di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. [illegible]
Galateri Tel. 488.324 Orario: 20/22 Lire 5000/3000	**Ultrà** di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' Drammatico
Iris Tel. 916.393. Orario: 20,15/22,15 Lire 5000/7000	**Un poliziotto alle elementari** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia
Politeama Tel. 82.407 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Cyrano de Bergerac** di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]
Bertola Tel. 47.898 Orario: 19/22 Lire 5000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
Civico Tel. 43.756 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Storie di amori e infedeltà** di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]
Italia Tel. 42.806 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Suore in fuga** di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia
[illegible]	OGGI RIPOSO
Aurora Tel. 712.967 Orario: 20/22 Lire 6000	**Green Card** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22 Lire 6000/8000	**Un poliziotto alle [illegible]** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Può celebrare la S. Messa. 5. La [illegible] di mezzo. 7. Indossa la muta. 10. La regina del giardino. 11. Pone fine all'inseguimento. 13. Poesia classi[illegible]. 14. Collegano le rive opposte del fiume. 15. Tra in centro. 16. A [illegible]. 17. Formaggio tipico [illegible] Val d'Aosta. 19. Di conseguenza, perciò. 20. Malagrazia, maleducazio[illegible]. 22. Tubo senza pari. 23. La [illegible] della farsa. [illegible]. Avvilite, cupe, abbattute. 25. Gicheri. 26. Bruciano in chiesa. 28. I rischi che si corrono. 29. Non è certo moderna... 31. Interno [illegible]. 32. È un grosso... granchio. 35. La città con la «Mole» (sigla). 36. Come [illegible] questione troppo lunga. 37. Il nome dell'attore Flynn. 39. Storica porta romana. 40. Serli [illegible] [illegible].

VERTICALI. 1. Si celebrano in tribunale. 2. L'isola [illegible] rose. 3. Est Sud-Est. 4. La città dei due Mari (sigla). [illegible] Immaginaria o fenomenale. 6. Animali marini dei Celenterati. 7. Dove va chi sale. 8. [illegible] vergini del paradiso di Maometto. 9. Radici per lo zucchero. 11. Giovane blasonata. 12. Colorata. 14. Eccezionali, prodigiosi. 17. Lievito, enzima. [illegible]. Vocali per caso. 19. Nasce [illegible] Monviso. 21. Canonico in tre lettere. 22. Città del New Jersey. 25. Le spiega l'uccello. 27. Cresce nel pantano. 30. Uomo senza fede. [illegible] Sigla sulla busta. 33. Cuculi di rampicanti. 34. Arrivi in tre lettere. 38. La fine [illegible] lavoro.

La soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA [illegible]

S	T	A	T	O	■	O	■	S	T	A	N
O	R	■	T	■	P	I	V	I	E	R	E
S	A	B	■	O	A	R	E	■	N	O	S
■	M	A	C	I	L	E	N	T	O	■	T
■	■	R	E	F	E	T	T	O	R	I	O
■	M	O	L	E	S	T	O	■	E	U	R
L	A	M	E	N	T	O	S	O	■	T	E
■	C	E	N	S	I	R	E	■	P	A	■
M	A	T	T	O	N	E	■	F	I	■	N
E	R	R	A	R	E	■	M	O	N	T	I
S	I	O	N	I	S	T	A	■	N	E	L
I	D	■	O	■	I	S	O	L	A	N	O

Pallavolo: contro il sestetto padovano il Mondovì vuole salvare l'onore

Accornero deve vincere

Oggi le saviglianesi non possono fallire. Il match dei play-out con il fanalino di coda Pescara vale la salvezza. In [illegible] anche St-Gobain (contro il Cus Torino) [illegible] Bieffe Cuneo (col Bergamo)

SAVIGLIANO. La seconda giornata [illegible] ritorno dei play-out potrebbe significare per l'Accornero la certezza matematica della permanenza in serie [illegible] femminile. Le saviglianesi, seconde in classifica con otto punti appaiate all'Aquila Azzurra Trani, affrontano oggi alle 17,30 nel palazzetto di via Giolitti il fanalino di coda Anto[illegible] Pescara, a [illegible] punti ed ormai condannato alla [illegible]cessione.

Ma è proprio la posizione delle avversarie a creare preoccupazione nel team biancorosso. «Il Pescara non ha ormai più nulla da perdere - [illegible] il direttore sportivo saviglianese [illegible]chelangelo Borgia -; [illegible] un sestetto che gioca in scioltezza, come ha dimostrato la settimana [illegible] col Cislego, mettendo in difficoltà la capolista del girone, che è riuscita a vincere soltanto al 'tie-break'. Noi dobbia[illegible] vincere a tutti i costi: una favorevole combinazione dei risultati di oggi, potrebbe garantirci matematicamente il terzo posto. E' vietato sbagliare. In ogni caso, giocando in casa, è indispensabile strappare i due punti per fare in modo che le ultime partite possano essere giocate con serenità».

Vietato sbagliare. L'Accornero si presenta sul parquet in formazione tipo

In serie B1 il Vbc Mondovì si congeda stasera [illegible] Palaitis (ore 21) dai tifosi e da una stagione da dimenticare. [illegible] sestetto [illegible] Carlevaris affronterà il Silvolley Padova, obbligato a conquistare i due punti per evitare la retrocessione. «Se i ragazzi [illegible] deluderanno ancora una volta - spiega con tono sarcastico il tecnico - chiederò a qualche tifoso di sostituirli: in campo voglio impegno, dobbiamo salvare l'onore».

Il St. Gobain Savigliano (B2 maschile) chiude stasera in casa alle 21 un campionato che l'ha visto protagonista. Fino allo scontro con Romagnano e Sav Bergamo i biancoblù [illegible] stati in corsa per [illegible] promozione in B1; sul finale [illegible] torneo [illegible] senza dubbio pesato l'infortunio di Zangrossi. La squadra saviglianese è ora proiettata verso le finali di Coppa di Lega che si giocheranno il 17 e 18 maggio a Sparanise, in provincia di Caserta, ma desidera terminare alla grande il campionato. «Stasera col Cus Torino ci giochia[illegible] il terzo posto - afferma il direttore sportivo Corrado Racca -; ci teniamo molto e faremo di tutto per conquistarlo».

Anche per la Bieffe Saldatura Cuneo si conclude il campionato serie B1, che, [illegible]po le incognite dell'inizio, è stato comunque ricco di soddisfazioni. Sta[illegible] le cuneesi ospitano il Sav Bergamo, [illegible] avversario che appare abbordabile.

Piero Bertoglio

[illegible]

ALBA SI [illegible] LA PROMOZIONE

Stasera a Chivasso l'Alba VBC Mondo è attesa dall'ultima e più importante fatica [illegible] una stagione lunghissima, che ha [illegible] proprio per la giornata conclusiva le ultime emozioni. Le albesi hanno due set di vantaggio nei confronti del Castellanza, compagine con la quale dividono il secondo posto in graduatoria: una vittoria per 3-0 o per 3-1 consentirebbe alla squadra [illegible] Pasquero di difendere il suo vantaggio, qualunque sia il risultato delle lombarde - impegnate sul non facile campo di Vigevano - [illegible] di conquistare così la promozione in B2.

«Speriamo [illegible] recuperare la giusta carica psicologica dopo la gara di sabato scorso contro il Bardelli, nella quale la squadra ha speso molto - afferma il tecnico -. Contiamo comunque [illegible] sopperire ad [illegible] certa stanchezza fisica, inevitabile a questo punto della stagione, [illegible] la determinazione e la grinta. Il Chivasso è una f[illegible] in grado di gi[illegible] una pallavolo non molto spettacolare, ma [illegible] redditizia. Inoltre arriva da cinque sconfitte consecutive; cercherà quindi riscatto nell'ultima gara davanti al pubblico di [illegible] il vantaggio della serenità psicologica tipica di chi non ha nulla da perdere».

Pasquero spera di recuperare le infortunate Cabodi e Viberti per giocarsi la stagione con l'organico al completo. La squadra [illegible] da un centinaio di tifosi che raggiungeranno Chivasso con un pullman messo a disposizione dalla società [illegible] numerose auto private: saran[illegible] tutti pronti a festeggiare [illegible] storico traguardo.

Conclude la stagione in trasferta anche la Comauto Cuneo, impegnata sul campo dello Sgeam, [illegible] fra i sestetti più imprevedibili del campionato, capace in due settimane [illegible] battere [illegible] Castellanza e [illegible] perdere contro il Lasalliano, penultimo in classifica. Le cuneesi h[illegible] ormai raggiunto la salvezza e giocheranno quindi senza l'assillo del risultato.

Cala il sipario anche per i ragazzi [illegible] Vini San Quirico, che concludono il primo anno della l[illegible] avventura in serie C1 davanti al pubblico amico. Gli albesi riceveranno alle [illegible] in via Pietro Ferrero il già [illegible] Valdocco. [illegible] team di Gorgerino punterà a concludere la [illegible] positiva stagione [illegible] una vittoria che [illegible] permetterebbe di conservare il quarto posto. [c. o.]

[illegible]

MOTOCROSS

Frana, rinviata la gara d'enduro a Montaldo

[illegible] percorso sterrato tracciato lungo le colline [illegible] Montaldo di Mondovì e Roburent, si sarebbe dovuta disputare domani la quinta prova del campionato interregionale di enduro, organizzato dal Moto Club Carmagnola, in collaborazione con la Pro Loco di Montaldo. Purtroppo una frana ha reso impraticabile il percorso e la prova è stata rinviata a data da destinarsi, probabilmente in luglio. Al via erano attesi i migliori piloti di Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta. Tra i favoriti spiccavano i nomi dei cuneesi Albesiano, Bosno, De Valle, Bessone, Bertolino e Roberi, oltre ai torinesi Placido, Scoglietti, Brangero e Piola e i piloti liguri, allievi [illegible] Scuola mondiale di enduro.

HOCKEY SU PRATO

Lorenzoni Bra in semifinale di Coppa [illegible]

Oggi a Cernusco sul Naviglio la Lorenzoni CRB affronterà nella semifinale di Coppa Italia il Cus Catania, capolista del campionato di serie A. In caso di vittoria le braidesi parteciperanno l'anno prossimo alla Coppa delle Coppe. Sul campo Augusto Lorenzoni [illegible] Bra invece s'è iniziata ieri la fase interregionale dei giochi della gioventù che vedrà impegnate fino [illegible] domani quattro squadre [illegible]schili ed altrettante femminili in rappresentanza di Piemonte, Liguria, [illegible] e Toscana.

ATLETICA

[illegible] oggi [illegible] Alba i «provinciali» di società

Lo stadio San Cassiano [illegible] ospita oggi [illegible] intense giornate di gare di atletica leggera. Sono [illegible] programma i campionati provinciali [illegible] società per la categoria cadetti rinviati una settimana fa per il maltempo. Inoltre si disputeranno gli «individuali» allievi ed i «provinciali» a squadre per la categoria ragazzi.

[illegible]

Tre cuneesi ai Giochi della Gioventù

Oggi e domani a Cecina c'è la fase nazionale dei Giochi della Gioventù. A rappresentare [illegible] «Granda» [illegible] Alessandro Armando e Mattia Garello (A4 di Verzuolo), Luisa Calò (Top Cuneo).

[illegible]

Nona edizione [illegible] «Savigliano-Pontechianale»

Si corre domenica la nona edizione della staffetta podistica «Savigliano-Pontechianale», [illegible] arrivo al rifugio Savigliano. Il tracciato [illegible] di 64,6 chilometri: le squadre partecipanti lo percorreranno con otto frazionisti ciascuna. Alla gara [illegible] iscritte trenta società, le migliori della «Granda». La partenza [illegible] alle 7,30 [illegible] piazzale [illegible] piscina di Savigliano; l'arrivo a Pontechianale della prima compagine è previsto [illegible] le 11.

TENNIS

Cuneo, concluso ai campi comunali [illegible] memorial Arnaudo

«Popolare» sul podio

Quarantotto [illegible] hanno partecipato al torneo interaziendale promosso dal circolo del personale Crc. Oltre cinquanta giorni di gare. I risultati

CUNEO. Quarantotto team al via, duecentoquarantatré incontri, trentasei ditte rappresentate - di cui almeno dieci alla prima esperienza -, oltre cinquanta giorni [illegible] gare: è racchiuso in queste cifre il [illegible] del memorial «Gianni Arnaudo», il torneo interaziendale di tennis organizzato dal Circolo per[illegible]nale [illegible] Cassa di Risparmio di Cuneo, [illegible] concluso sui campi comunali di Cuneo al Parco della Gioventù.

La formula della manifestazione è stata quella di sempre. Due tornei separati, uno (quello «A») riservato alle formazioni che schieravano giocatori più affermati, l'altro (il «B») aperto ad atleti [illegible] rilievo tecnico inferiore, [illegible] non per questo me[illegible] bravi a dimostrare sul campo le loro qualità. «E' un sistema che ci ha sempre ripagato - afferma Guido Camusso, il numero uno dell'organizzazione, colui [illegible] quale si deve il costante e straordinario [illegible] della manifestazione -; abbiamo impiegato qualche anno ad individuare il giusto meccanismo. Poi, però, quando tutto s'è messo in moto nell'esatta direzione, c'è stata l'esplosione. Era da tempo, comunque, che non [illegible] un [illegible] così alto [illegible] squadre partecipanti. [illegible] per questo dobbiamo ringraziare i nostri sponsor. Senza [illegible] loro l'interaziendale si sarebbe limi[illegible] ad [illegible] semplice sfida ridotta a pochi giorni: adesso in[illegible]ce [illegible] un vero torneo».

L'attesa maggiore era per le [illegible]re del tabellone A, che allineava alcuni grossi nomi del tennis provinciale. Ha vinto il team [illegible] Banca Popolare [illegible] Novara (già più volte vittorioso in passato), che ha superato in finale la Miroglio Spa di Alba per 2-1: l'albese Viglino si era aggiudicato il primo singolare (4-6, 6-1, 6-0); Perini aveva pareggiato battendo Spina per 6-3 6-1. Nel doppio di spareggio l'hanno spuntata Perini e Ferranti, bravi a piazzare lo spunto decisivo per 6-2 7-5.

Le due squadre erano giunte all'appuntamento conclusivo dopo due semifinali non troppo combattute. La [illegible] Popolare Novara [illegible] eliminato [illegible] squadra della Cassa di Risparmio [illegible] (prima nella passata edizione del torneo) con un net[illegible] 3-0: Magnaldi-Bigazzi 6-4, 6-4; Moriano-Barberis 7-6, 6-2; Ferranti Magnaldi-Bigazzi Prati 7-6, 3-6, 7-5. Nell'altra sfida il [illegible] della Miroglio sul Battaglione Finanza era stato [illegible] più schiacciante [illegible] i successi di Viglino su Borgna (6-1, 6-0), Spina su Poli (7-5, 2-6, 6-3) e della coppia Montanaro Scavino [illegible] Poli Rosas con un doppio 6-2.

Anche il torneo B ha avuto un epilogo appassionante. Al termine della fase di qualificazione si erano presentate dieci compagini: Battaglione Finanza; Proxima; Michelin B; Guardia [illegible] Finanza; Commercianti A; Artigiani; Comune Cuneo; Rovere Caraglio; Poste A; [illegible] di Risparmio Cuneo A.

Le dieci «elette» hanno disputato il girone finale, che ha promosso all'incontro decisivo la ditta Rovere [illegible] Caraglio ed il Battaglione Finanza. Il successo della squadra caragliese non [illegible] stato facile.

Claudio Rovere aveva cominciato bene, superando Ventre per 5-7, 6-4, 6-2. Poi però [illegible]sarelli era riuscito a ristabilire la parità battendo abbastanza nettamente Silvia Rovere. Anche in questo caso, come già nel torneo A, [illegible] stato quindi n[illegible]sario disputare il doppio di spareggio. L'hanno vinto Rovere Barale, che si sono imposti su Arbuschi Massaroli per 6-2 7-6.

«Il torneo interaziendale ha rispettato le attese della vigilia - conclude Guido [illegible] -. Tutte le squadre al via hanno dimostrato [illegible] le [illegible] in regola per dare spettacolo. In campo si [illegible] viste gare di altissimo contenuto tecnico. Siamo contenti della manifestazione di quest'anno, ma pensia[illegible] già a quella del 1992. Potremmo "sforare" il tetto delle cinquanta formazioni in gara: un traguardo che qualche anno fa sembrava irraggiungibile».

Lorenzo Tanaceto

[illegible]

Con le partite in programma oggi terminano tutti i campionati regionali

Bra cerca la sicurezza

Il Fantoni chiede al Riviera [illegible] punti per la permanenza in serie D. Amatori Savigliano e Cover Saluzzo in trasferta. Nella C Giornalino Alba ospiterà il Galvagno. Impegni esterni per Carifo Fibrac e Abet

Si concludono stasera i campionati di serie C e D di basket [illegible] quali hanno preso parte sei formazioni della «Granda». Al termine della stagione il bilancio [illegible] è esaltante: nella C il Giornalino ha mancato [illegible] promozione in B, mentre l'Abet Bra è stato condannato alla retrocessione; è soddisfatta solo la Carifo Fibrac di Fossano che [illegible] «matricola» si [illegible] comportata bene, ottenendo un piazzamento dignitoso.

Anche in D le cose non sono andate benissimo: la Cover Saluzzo, [illegible]po aver a lungo comandato la graduatoria del girone, [illegible] accusato un leggero cedimento che le è costato la promozione; in coda l'Amatori Basket Savigliano è retrocesso, mentre la Fantoni di Bra non è ancora del [illegible] tranquilla. Proprio oggi i braidesi, impegnati in [illegible] contro il Riviera Basket, chiederanno agli avversari i due punti della sicurezza per rimanere nel torneo.

La Cover Saluzzo [illegible] in trasferta a Torino contro la Crocetta. Persa una settimana fa l'ultima possibilità di agganciare la zona promozione, ai saluzzesi di Sanella rimane la soddisfazione di aver disputato un campionato di vertice e [illegible] aver lanciato in prima squadra alcuni giovani del vivaio molto interessanti. L'Amatori Savigliano, già retrocesso, giocherà in trasferta [illegible] Acqui.

In serie C il Giornalino è l'unica formazione [illegible] a giocare in casa. Il fattore campo però, considerando le recenti prestazioni dei langaroli, non sembra [illegible] un grosso vantaggio. Nel palazzetto [illegible] corso Langhe sarà di scena (ore 21) il Galvagno Torino. Il pronostico sarebbe favorevole ai padroni di casa, ma il coach Antonello Arioli avverte: «Siamo una squadra strana, che ha vinto più partite fuori casa, [illegible] ha stentato davanti al pubblico amico. Probabilmente risentiamo di certe condizioni sfavorevoli e di una presenza [illegible] particolarmente calorosa del nostro pubblico: finiamo per farci tradire dei nervi, andando incontro a figuracce. Nel derby di sabato scorso con la Carifo abbiamo giocato un'ottima partita sul piano tecnico, dimostrando di saper praticare un basket eccellente. Col Galvagno però rischiamo di commettere ancora errori. Dovremmo sempre giocare come [illegible] fossimo fuori [illegible]».

Nonostante la delusione dell'allenatore che ha accusato anche una parte del pubblico di es[illegible] prevenuta nei confronti suoi e [illegible] alcuni giocatori, una vittoria [illegible] programmi [illegible] società per congedarsi degna[illegible] dal pubblico al termine di un'annata [illegible] sembrava promettere molto [illegible] che ha invece riservato poche soddisfazioni.

La Carifo Fibrac [illegible] sarà invece impegnata a Vigevano in una gara ininfluente, nella quale conterà soltanto la volontà di chiudere in bellezza un torneo positivo. L'allenatore Gaspare Borlengo afferma: «Nelle ultime gare abbiamo colmato il divario tecnico che inizialmente la nostra squadra aveva nei confronti delle formazioni migliori del girone. La nostra stagione è quindi stata molto positiva: abbiamo giocato alla pari anche con gli squadroni. Il nostro obiettivo era la salvezza e l'abbiamo [illegible] largo anticipo».

Una partita senza stimoli attende anche l'Abet di Bra che giocherà a Legnano. I braidesi di Enzo Gastaldi, che solo la settimana [illegible] hanno potuto giocare per la prima volta a ranghi completi, puntano al successo.

Aldo Scavino

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Sabato 11 Maggio 1991 L. 39 · Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CASO «HAVEN», UN CALO DI 4 MILA PRESENZE

Si continua a discutere sul [illegible] della petroliera «Haven». Il pri[illegible] grido d'allarme [illegible] dal settore turistico. Gli operatori lamentano [illegible] primi consistente dato negativo. Un calo di 4 mila unità nelle presenze a livello regionale.

Il tutto mentre nuove accuse giungono dall'America, in particolare dal Wall Street Journal. L'autorevole quotidiano statunitense, in un recente articolo, accusa i responsabili italiani di voler provvedere [illegible] ritardo alla bonifica e al recupero dello scafo, sommerso al largo di Arenzano, nel disperato tentativo di non compromettere la stagione turistica alle porte.

Intanto, sono stati resi noti i risultati delle ultime analisi, svolte dalla Lega per l'Ambiente su campioni d'acqua. Anche [illegible] questo caso, come per i più recenti rilevamenti, [illegible] tratta di esiti negativi che confortano i tecnici e gli operatori turistici liguri. Si tratta [illegible] dati che tengono viva la speranza di non perdere punti preziosi a livello di immagine, oltre che buona parte delle prenotazioni in vista dell'estate, soprattutto dall'estero.

[illegible] A [illegible] 41

A PAGINA 44

Sconterà 6 anni

Walter Corradi [illegible] per cocaina

Il tribunale di Alessandria ha giudicato il gestore di bar e ristoranti genovesi, accusato [illegible] possesso di 50 grammi di droga.

A PAGINA 42

Una giornata di festa

Rivive a Camogli la grande [illegible] del pesce [illegible]

La padella gigante è già pronta ad accogliere quintali di pesce azzurro che domani al porto sarà distribuito gratuitamente.

I TURISTI SFIDANO I DIVIETI

Chiavari, guai con i parcheggi

Tutti i weekend centinaia di mezzi occupano l'area di colmata del porto trasformandola in un immenso campeggio abusivo [illegible] gravi problemi igienici.

SERVIZIO A [illegible] 42

A PAGINA 47

Pallanuoto, serie A1

Per il Recco [illegible] partita da vincere

La formazione di Formiconi affronta oggi [illegible] Roma cercando i punti necessari per sperare [illegible] raggiungere i playoff.

A [illegible] 47

Seconda categoria

Scatta lo sprint per conquistare il campionato

E' il momento degli ultimi verdetti per quanto riguarda promozione e salvezza. La capolista Vallesturla gioca in casa.

Ieri il Senato ha concesso una proroga per le opere

Sei mesi in più per l'Expo

Partita a Genova anche la seconda tranche per la pavimentazione di corso Italia. Deludono i lavori finora realizzati sulla passeggiata [illegible] mare

Un test è già negativo

ROMA salva Genova. Ieri il Senato ha concesso una proroga per [illegible] consegna dei lavori dell'Expo. Sei mesi: basteranno a salvare le celebrazioni e a salvare la Superba da una solenne brutta figura?

Si fa sempre il paragone con Siviglia. Quasi inevitabile, [illegible] i cantieri, i padiglioni [illegible] tutto quello che è già stato realizzato nella capitale dell'Andalusia e la fretta, i ritardi, le polemiche che accompagnano [illegible] Genova l'appuntamento.

Prendiamo il caso di [illegible] Italia, che poi [illegible] è neppure di quelli più importanti, opera cosiddetta di contorno, cioè di abbellimento di una città che per anni è stata trascurata e ora, improvvisamente, si vorrebbe riportare in pochi mesi all'onore del mondo. Il progetto iniziale è stato tradito. Gli assessori avevano promesso [illegible] genovesi [illegible] promenade di lusso, con pavimentazione quasi da salotto, fiori, vasi, nuova illuminazione.

Il primo tratto realizzato mostra già pericolosi segni di degrado. E sono passati pochi mesi. I genovesi hanno subito, [illegible] subiranno, pesanti disagi per l'Expo ma avevano, almeno, l'intima speranza che la città sottosopra, le code, gli ingorghi, i rallentamenti, sarebbero serviti per avere una Genova diversa, più bella, più accogliente, più attenta al gusto e alle esigenze dei turisti.

Riconosciamolo: corso Italia era un punto di riferimento importante, almeno dal punto di vista estetico, da sempre il ritro[illegible] domenicale, meta del passeggio e dello jogging. Adesso si aspettano altre scadenze importanti. Una per tutti, il metrò.

Pier Paolo Cervone

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' arrivata una boccata d'ossigeno per i cantieri che realizzano le opere collegate all'Expo colombiana. Il Senato ha approvato nella seduta di ieri mattina una proroga alla data di ultimazione dei lavori, fissata per legge. Il termine è stato spostato [illegible] 27 febbraio [illegible] [illegible] agosto.

Quasi tutti i grandi cantieri sono partiti in ritardo e stanno affrontando un superlavoro per rispettare i tempi di consegna delle opere. L'approvazione definitiva di una [illegible] apposita del disegno [illegible] legge sulle Celebrazioni Colombiane da parte del Senato ripara [illegible] una serie di intoppi che hanno provocato il rallentamento dei lavori. In particolare, l'erogazione dei finanzia[illegible] statali sulla cui entità si è discusso [illegible] lungo e il novero delle opere che potevano [illegible] incluse nel capitolo delle spese per l'Expo. E' prevedibile che anche la passeggiata a mare [illegible] corso Italia venga ultimata entro i tempi convenuti. [illegible] cantiere ha avviato i lavori nel secondo tratto, compreso [illegible] via Piave ed il Lido. Il rifacimento comprende la sede stradale ed i marciapiedi.

I lavori costringono il traffico che attraversa l'arteria a compiere una deviazione, che sinora non ha creato scompensi alla viabilità del quartiere. I tecnici dell'assessorato [illegible] Traffico hanno previsto disagi contenuti per gli automobilisti. Superata l'emergenza delle manifestazioni floristiche, i prossimi mesi saranno relativamente tranquilli per la circolazione in città.

Non dovrebbe dunque ripresentarsi la situazione [illegible] un anno fa, quando i veicoli provenienti [illegible] Levante si immettevano sulle vie interne di Albaro. Erano stati tempi duri per i residenti, alle prese con i problemi cronici della [illegible] [illegible] parcheggi, e spesso costretti a lasciare l'auto in doppia fila. Con l'aumento del traffico nel quartiere gli ingorghi [illegible] all'ordine del giorno ed il carro attrezzi [illegible] continuamen[illegible] in azione.

La nuova passeggiata [illegible] mare ha deluso le aspettative di molti genovesi e procurato qualche dispiacere agli amministratori. A pochi mesi dalla consegna [illegible]nuta la scorsa estate, il tratto iniziale [illegible] corso Italia mostrava già i segni dell'usura. Le piastrelle erano rotte e macchiate d'olio in alcuni punti, [illegible] annerite dallo smog in altri.

L'impresa costruttrice si era difesa dando la colpa agli automobilisti indisciplinati, che avevano parcheggiato sul marciapiede. Vero [illegible] no, chi ha buona memoria ricorda che nella scheda tecnica di presentazione della passeggiata era stato dato ampio risalto al materiale [illegible]elle piastrelle, il krinkle, che veniva definito «indistruttibile» e di cui si univa [illegible] scheda tecnica relati[illegible] alle prove di resistenza a cui era [illegible] sottoposto.

Quelle piastrelle sono state successivamente sostituite, [illegible] altre sono nelle [illegible] condizioni. Altro problema, ora risolto, è stata [illegible] sistemazione delle fioriere. Secondo il progetto, dovevano essere collocate piante tipiche della vegetazione mediterranea. Per mesi lo scenario è rimasto spoglio perché [illegible] Comune non aveva i fondi per pagarle. Poi, si [illegible] fatta avanti [illegible] ditta, disposta a regalarle alla città. Sono rimaste al loro posto per poche notti, poi sono arrivati i vandali che hanno sradicato le più pregiate.

Paola Cavallero

Delitti di Cogoleto, una nuova pista

Ecco due testimoni

Le vittime sarebbero state viste pochi minuti prima di morire. L'uomo giustiziato dalla mala dopo uno sgarro

GENOVA. Lorenzo Del Regno, l'uomo ucciso e bruciato a Cogoleto, era forse venuto in [illegible]tatto con una grossa organizzazione criminale che agisce nel Ponente ligure. [illegible] vantava con gli amici di potere riuscire a fa[illegible] soldi [illegible] breve tempo e questo [illegible] continuo parlare gli sarebbe [illegible] [illegible] vita.

E' questa [illegible] nuova pista da cui gli inquirenti [illegible] di risalire agli autori della spietata esecuzione di Del Regno e della sua convivente. L'ipotesi che le due vittime possano [illegible] [illegible]te uccise per un debito di droga, invece, sembra che abbia minori probalità [illegible] condurre alla soluzione del «giallo».

Ieri mattina, inoltre, i carabinieri hanno effettuato [illegible] perquisizione negli uffici della «Gela Eurocoop» di Imperia, la società di [illegible] [illegible] dipendente Del Regno. Due testimoni avrebbero visto il «Nissan» [illegible] cui erano il tossicomane [illegible] la sua compagna pochi minuti prima che fosse dato alle fiamme dai killer.

SERVIZIO A PAGINA 41

Il sostituto procuratore Massimo Terrile durante il sopralluogo a Cogoleto

La donna di Castelletto d'Orba ammette il parto avvenuto 7 anni fa

«Non ho ucciso mio figlio»

Il bimbo sarebbe stato affidato a una famiglia

GENOVA. «Non [illegible] [illegible] mio figlio. Luca è vivo, ma non so dove si trovi». Nicoletta Tecchino, 31 anni, la donna [illegible] Castelletto d'Orba sospettata di omicidio perché il suo bambino di sette anni è scomparso dalla nascita, nega disperatamente [illegible] averlo ucciso.

Ieri [illegible] [illegible] interrogata dall'ispettore di polizia che sta conducendo le indagini sul «giallo» della scomparsa di Luca. Nicoletta Tecchino [illegible] aveva mai [illegible] di essere lei la madre del piccolo. Fin da quando è iniziata l'inchiesta, più [illegible] un anno fa, ha sempre raccontato che la mamma del piccolo era una tossicodipendente che aveva partorito in una clinica privata ge[illegible]. [illegible] a pochi giorni dall'interrogatorio (fissato per la fine di maggio) a cui sarà sottoposta dal magistrato, Nicoletta ha deciso di d[illegible] la verità. O almeno di allontanare da lei il terribile sospetto [illegible] avere ucci[illegible] [illegible] figlio.

La donna [illegible] ha voluto aggiung[illegible] una parola per spiegare che fine abbia fatto Luca. Ha semplicemente detto [illegible] avere affidato il bambino [illegible] qualcuno che, [illegible] sua volta, l'avrebbe consegnato a un'altra famiglia. Però, al momento, non ha forni[illegible] particolari perché la polizia possa identificare queste persone.

Per sette anni Nicoletta ha custodito il suo segreto. Ed ora sembra disposta [illegible] svelarlo. All'ispettore Iannone e al commissario Amendola, del nucleo di pg [illegible] ripetuto che quando si troverà davanti al magistrato dirà perché [illegible] ha mai ammesso prima d'ora di essere lei la madre del bambino.

Della scomparsa del bimbo si seppe soltanto un [illegible] fa, quando il sindaco di Castelletto d'Orba, denunciò Nicoletta Tecchino perché [illegible] aveva mandato suo figlio, che aveva compiuto i [illegible]ei anni, alla scuola elementare. Quando fu interrogata dalla polizia, la donna disse di non essere lei la madre, nonostante il certificato anagrafico.

«Nel 1984 fui ricoverata alla clinica Sant'Anna per [illegible] operata di un fibroma - raccontò la donna - e lì conobbi una ragazza tossicomane, Anna Cuomo. La giovane doveva partorire, ma aveva paura che le portassero via il bambino. Allora mi chiese se potevo farle un favore. Andare all'anagrafe e registrarlo come se fosse mio figlio. Io accettai, però dopo di allora non rividi più Luca».

Ma una perizia fatta eseguire dal sostituto procuratore Massimo Terrile, stabilì che Nicoletta Tecchino non era stata ricoverata in clinica per un fibroma, ma aveva effettivamente partorito.

Attilio Lugli

SEX SHOP, [illegible]

RAPALLO. Era solo uno scherzo. Non aprirà nessun «sex-shop» a Rapallo. La notizia, diffusa da un volantino stampato [illegible] [illegible] copie e distribuito da mani ignote un po' ovunque, nelle vie principali della città e soprattutto quelle circostanti piazza Cavour, dove doveva aprire i battenti il magazzino anti desiderio sopito, si è rivelata frutto di spirito goliardico.

Un falso allarme, dunque, per la Rapallo «bianca» e attent[illegible] a mantenere sotto controllo il limite del pudore, che i tempi moderni vogliono sempre più elastico.

Nessun «sex-shop», insomma. E per giunta nessun «sex-shop» in attività a due passi dalla parrocchia dei Santissimi Gervasio e Protasio, [illegible] indicato sul volantino: sarebbe stato [illegible] vero affronto.

Certo è stato un bel tiro mancino. Sono stati tanti gli abitanti della zona che hanno chiesto lumi sulla inattesa inaugura[illegible] si sono rivolti al vicino di casa, al negoziante. Non [illegible] mancati i parrocchiani devoti ai santi Gervasio e Protasio che hanno varcato la porta della sacrestia, chiedendo chiarimenti al parroco. «Ho detto loro che si trattava solo di uno scherzo», spiega il sacerdote.

Molti hanno sorriso, altri hanno provato un po' di fastidio. Ideatori della piccola beffa, pare siano stati alcuni giovani, un gruppo [illegible] amici del figlio del commerciante (questa volta vero) che ha rilevato la licenza dell'ex cartoleria Sciutti, chiusa dal primo gennaio, e che dovrebbe avviare in questi locali un negozio [illegible] pelletteria e calzature.

Generi commerciali che certo faranno dormire sonni tranquilli al parroco e [illegible] suoi parrocchiani.

L'episodio, in sè [illegible] innocente pur se ha peccato in puntualità, visto che ha mancato di tanto l'appuntamento con il Primo aprile, si è comunque rivelato utile.

Ha consentito [illegible] dimostra[illegible] di attenzione e di controll[illegible] sempre vigile da parte di quei rapallesi [illegible] cui sta [illegible] [illegible] mantenere una certa immagine del[illegible] città e a cui preme difendere finchè è possibile gli [illegible] labili limiti del comune senso del pudore. E' [illegible] [illegible] prova.

[f. p.]

John Travolta. Impersona per la seconda volta l'ingenuo tassista James nella divertente commedia «Senti chi parla 2» della regista statunitense Amy Heckerling. La affianca l'emergente Kirstie Alley. Il film è in visione all'Augustus di Genova

«Green card». Il popolare attore francese Gerard Depardieu è il mattatore di due film in programma nelle sale genovesi: «Cyrano di Bergerac» (in proiezione all'Ariston 1) e «Green card» (in visione al Corallo 2)

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Pol. Margherita — OGGI RIPOSO

[illegible] Pol. [illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 20.30 — Lire 32.000/22.000
[illegible] del la[illegible] — di Franco Brusati. Regia: Antonio Calenda. Interpreti: Gabriele Ferzetti, Pietro De Vico, Anna Campori.

[illegible] Sala E. D[illegible] — Orario: 20.30 — Lire 32.000/22.000
Re cervo — di Carlo Gozzi. Regia: Marco Sciaccaluga.

[illegible] Carignano — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000/9.000
[illegible] co e seuxoa — di Pietro Valle. Regia: Giancarlo Migliorini. Interpreti: Pietro Scotti, Egidia Cossu, Nilo Manconi.

[illegible] in Sant'Agostino — Tel. 247 0780 — Orario: 21 — Lire 16.000
Simphonie d'objets [illegible]s di Max Vandervost. Dopo teatro **Favole e dolci**, con Mara Baronti.

[illegible]

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Orario: 15/17,30/19,20 22,40 · Lire 10.000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Brian [illegible] Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Augustus — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,15 20,45/22,30 — Lire 10.000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario. 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta [illegible] 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N. V. 2h 01' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 15/17/18,50 [illegible].40 — Lire 10.000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [illegible]trimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/19 20,40/22,40 — Lire 10.000
Zandalee — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

Instabile — Tel. 597.625 — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 Lire 9000
[illegible] Paperone [illegible] ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Lux — Tel. 581.591 — Orario: 16,55/18,50 20,30/22,50 — Lire 10.000
Il silenzio [illegible] innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 16,05/18.20 20.30/22,40 — Lire 9000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/16,40/22 — Lire 10.000
[illegible] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 16/18.10 20,20/22,30 — Lire 10.000
[illegible] bionda... e dice sempre [illegible] sì — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,15 19/20,50/22,40 — Lire 10.000
Storie [illegible] amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Palazzo — Tel. 585.512 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 · Tel. 582.461 — Orario: 15/17,30 20/22.30 - L. 10.000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per [illegible]icorsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 · Tel. 582.461 — Orario: 15.30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000
Bix — *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 · Tel. 582.461 — Orario: 15/17/18,50 20.40/22.40 - L. 10.000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 35.000/30.000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Alcione — Tel. 813.338
Mary e Shelley due porcone bagnate

[illegible] 1 — Tel. 580.350
Anal sexual heights

[illegible] 2 — Tel. [illegible]
[illegible]...
La moglie [illegible]

Chiabrera — Tel. [illegible]
Profonda voglia carnale - Incontri morbosi

Cristallo
Orgasmo bestiale

Dioniso — Tel. 566.516
Diavolerie di femmine focose

Eldorado
Tabù sessuali [illegible] una minorenne

[illegible] Amici del cinema — Orario 20,15/22,15 — Lire 5000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000
[illegible] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [illegible] da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Lumière — Tel. 505.936 — Orario: 20,15/22.30 — Lire 5000
Misery [illegible] deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Movie Club — Tel. 300.030 — Orario: 21.15 — Lire [illegible]
Verso [illegible] — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Nickelodeon — Tel. 589.640 — Orario: 21,15 — [illegible]
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora. N. V. 1h 30' **Cart[illegible]**

[illegible] San Siro — Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30 — Lire 5000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

[illegible] Ambra — Orario: [illegible] — Lire 5000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] — Orario: 15,30/17,10 18,50/20,30/22.10 — Lire 5000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[illegible] Centrale — Orario: inizio 16/ultimo 22,20 — Lire 7000
Green C[illegible] — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

[illegible] Augustus — Tel. 61.851 — Or.: in. 16/ult. 22.20 — Lire 7000
Il padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

[illegible] Astor — Tel. 309.688 — Or.: in. 16/ult. 22.20 — Lire 7000
Cyrano [illegible] Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 7000
[illegible] Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Nuovo — Orario: inizio 16/ultimo 22,30 — Lire 6000
[illegible] donne in orgasmo

NUMERI UTILI

[illegible]

TURNO [illegible]
(Dalle [illegible] 8,30 alle 20)
Zerega: via XXV Aprile 2
De Negri: via Maragliano [illegible]
Cavour: piazza Cavour 42
Contardi: via Balbi 107
Castelletto: corso Firenze 6
Benvenuto: via Albaro [illegible]
Manca: via Fereggiano [illegible]
Comunale: via Quinto 34
[illegible]: piazza Pittaluga 10
(Dalle ore 8,30 alle 21,30)
Basteri: via Struppa 146 H
Cantore: via Cantore 51
Centrale: via Canzio 47
Balbis: via Cornigliano [illegible]
Sestri: via Sestri 66
Molina: via [illegible]
Marini: via Opisso 188
(Dalle ore 8.30 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 19,30)
Orientale: via Tolti 128
S. Rocco: via Folgorati 123
Gamaleri: via Cordanian [illegible] (sino alle 21.30)
TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via [illegible] 186
ARENZANO: Chiappano, via [illegible] Pallavicino 54
COGOLETO: Conti, via Colombo
[illegible] Sori, [illegible]
CAMOGLI: Machi, via della Repubblica 4
RECCO: Berni, piazzale Europa 1
SANTA MARGHERITA: *Internazionale*, piazza Martiri 2
RAPALLO: *Tonolli*, via Mazzini 46
[illegible] *Vatera*, via XXVII Dicembre 8
[illegible] *Podestà*, piazza Mazzini 13
[illegible]NA: *S. Stefano*, via Roma 102
SESTRI LEVANTE: *Internazionale*, largo Colombo 52
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

[illegible]

[illegible]
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93 29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.66

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: [illegible] 70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.89.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI
ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: [illegible]
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
[illegible]
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
[illegible]
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]
AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: [illegible] - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.64, 30.53.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

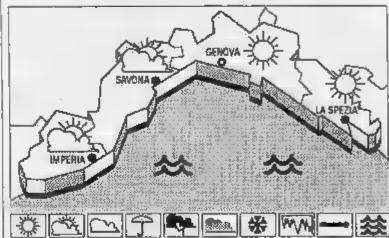
FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.85

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
[illegible] Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

VIGILI URBANI
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: [illegible]
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: [illegible]
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni [illegible] Imperia: Tendenza a schiarite e in seguito cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura in lieve aumento; domenica e lunedì: ulteriore miglioramento con schiarite, temperatura in aumento.

[illegible]VAZIONI DI IERI: temperatura del mare 15° C, umidità relativa 80%, vento Sud Ovest [illegible] km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pioggia mm 12.

TEMPERATURE [illegible] IERI

	max	min
Genova	16	12
Savona	16	10
Imperia	15	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 22; min. 14.

Il Sole sorge alle 6.07 e tramonta alle 20,40. La Luna si leva alle 4,08 e cala alle 17,45 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

FILATELIA
Mostra su Ernest Hemingway

Prosegue [illegible] al [illegible] la [illegible] filatelica dedicata a Ernest Hemingway, allestita nei locali della Coop Negro in piazzale S. Benigno. La rassegna ripercorre [illegible] con foto e libri l'opera [illegible] scrittore.

MOSTRA MERCATO
[illegible] centro storico di Genova

[illegible] apre oggi in piazza delle Vigne la mostra-mercato «Arti per le vie», organizzata dalle associazioni di categoria degli artigiani e con il patrocinio dell'assessorato comunale alle Fiere e mercati. La mostra avrà carattere itinerante.

S. MARGHERITA
Salvare Portofino

«Portofino, un patrimonio da salvare» [illegible] il titolo del convegno che s'inizia oggi alle [illegible] nel salone di villa Durazzo a Santa Margherita. Sono previsti gli interventi del presidente della Regione Giacomo Gualco, dell'assessore regionale all'Ambiente Fabio Morchio e dei sindaci [illegible] Comuni compresi nel promontorio di Portofino.

[illegible]A MARGHERITA
Congresso distrettuale [illegible] Lions

Si apre oggi a Santa Margherita [illegible] congresso distrettuale dei Lions Club di Piemonte, Liguria, Val d'Aosta. Per un totale di 106 club e 500 delegati votanti. L'assemblea dovrà eleggere il nuovo Governatore: sarà riconfermato quello uscente, Elio Machi, farmacista di Camogli.

RECCO
Golfo Paradiso, un convegno

«Golfo Paradiso e area metropolitana. Le proposte del pds» [illegible] il titolo del convegno organiz[illegible] per oggi all'hotel Elena [illegible] corso Garibaldi 5 a Recco. L'appuntamento [illegible] alle 9.

[illegible] CIVILE

GENOVA 10 [illegible]

NATI. Acerbis Alessia, [illegible] Giacomo, Bruschini Francesco, Cammeo Luana, Campoli Marco, Comincioli Matteo, Cortesi Gabriele, De Nicola Eva, Dhib Minam, Franco Silvia, Ghidoni Adriana, Giugno Andrea, Incandela Davide, Latronza Carlotta, Leto Davide, Macrì Stefano, Mighetto [illegible]a, Montella Mara, Moroni Ambra, Olivieri Alessio, Ramoino Sara, Risso Viola.

MORTI. Bertolotto Maria [illegible] anni, Torre Candido 85, Strixioli Lorenzo 71, Dalnis Ioannis 15 giorni, Grigora[illegible] Petros 44, Parodi Filippo 13, Canu Franceschino [illegible] Macciò Simone 71, Ducco Luigi 77, [illegible] Edoardo 74, Crestini Vitaliano 86, Mallach Guerrina 76, Isola Giovanni 77, Gallino Battistina 66, [illegible] Iolanda 67, Ghiggini Vittorio 73.
Colombo [illegible] anni 81, Postiani Giuseppina 81, Caradini Vittoria 67, Cavazzana Guerrino 74, Guerci Alberto 78, Mantovani Mario 70, Carnio Antonio [illegible] Castello Giuseppe 79, Bigozzi Ugo 34, Bittoni Silvana 58, Anacarsi Vittorio [illegible].

[illegible]

RAPALLO
Pianobar al Castello

E' un locale che di sera funziona come pianobar, ma [illegible] ballo. Nel pomeriggio si gioca a carte, bridge soprattutto, e si prende l'aperitivo. Il circolo Tigullio sul lungomare Castello di Rapallo, è un ritrovo chic per i nottambuli da i trent'anni in su. [illegible] locale ha tre sale, [illegible] grande [illegible] altre due raccolte, che possono contenere un centinaio di persone. [illegible] i nottambuli, d'inverno, al «Tigullio» diventano ballerini anche al mattino. Dalle 10,30 alle 12, infatti, il circolo funziona come [illegible] sala da ballo tutti i giorni tranne il lunedì.

ZOAGLI
Cocktail alla Baica

Aperto tutte le sere durante la stagione estiva, d'inverno è chiuso al lunedì. La Baica di via Marello a Zoagli, è il punto di ritrovo per numerosi giovani del posto e dei turisti che frequentano il borgo marinaro da giugno a settembre. L'ingresso al locale [illegible] gratuito, ma è obbligatoria una consumazione. Ottimi ed «esplosivi» i cocktail del barman, specializzato negli «Spitfire» a forte gradazione alcolica. La Baica [illegible] sempre piena durante il fine settimana ed entrare a mezzanotte [illegible] quasi un'impresa. Più tranquille le altre sere. D'estate la gente che frequenta il locale si ritrova anche al di fuori di fronte all'ingresso.

S. MARGHERITA
Discoteca Vip

Aperto tutti i giorni della settimana, come ristorante e discoteca «Vips». Al Carillon di Paraggi, d'inverno le grandi vetrate che si affacciano sul mare restano chiuse. Ma in [illegible] vengono aperte e il locale si trasforma in una grande veranda, al centro di uno dei più belli ed esclusivi panorami della Riviera ligure. [illegible] entra dopo le 23, perchè prima funziona il [illegible]zio ristorante. A mezzanotte il locale è «full» e si balla a ritmi da discoteca fino alle prime luci dell'alba. Pavimento in parquet, servizio al tavolo ornato da fiori, ambiente esclusivo: il Carillon è [illegible] locale dei Vip.

[illegible]
Revival al New Paips

La [illegible] di punta [illegible] il giovedì sera, quando il disco-american bar del New Paips [illegible] via Oberdan a Nervi è pieno di gente. Il locale [illegible] frequentato d[illegible] nottambuli dai 25 anni in [illegible] Ogni settimana c'è una serie [illegible] feste e appuntamenti, [illegible] spaghettata o la serata dedicata alla musica revival. Le ragazze del bar sono vestite da hostess e [illegible] ottimi cocktail e long drink. Sulla parete più grande funziona anche un video.

Ogni fine settimana centinaia di mezzi occupano l'area di colmata del porto

I camper invadono Chiavari

Nonostante i divieti tutti i sabati la zona si trasforma in campeggio abusivo, con gravi problemi igienici. Mancano docce, gabinetti e contenitori per le immondizie. Un progetto di rilancio turistico

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Le leggi ci sono, ma spesso è difficile farle rispettare. E' il caso dell'area di colmata di Chiavari, una zona demaniale che da anni è in condizioni di grave degrado. Per chi ha a cuore l'immagine della città, una delle vergogne di Chiavari. Ogni weekend viene presa d'assalto da camper e roulotte: dai cento ai duecento mezzi, tra il venerdì sera e la domenica. In violazione di un'ordinanza del Circomare di Santa Margherita, datata 1983, che prevede [illegible] quest'area il divieto assoluto di sosta per i camper nelle [illegible] ore serali e notturne, dalle 22 alle 6 del mattino.

La calata dei camper ha il suo prologo poco dopo il tramonto del venerdì, con l'arrivo di decine e decine di mezzi da ogni parte d'Italia e anche dall'estero.

Gli arrivi più consistenti si registrano però nella giornata successiva. Dalle prime ore [illegible] sabato mattina sino al pomeriggio inoltrato è un via vai continuo. Alla sera l'area [illegible] colmata si trasforma in una sorta di sobborgo periferico, con casette tutte uguali. Una distesa di tetti e pareti di vetroresina bianca. Uno schieramento di camper e roulottes, distanziati da passaggi larghi poco più di un metro e mezzo: un vero e proprio labirinto.

Così fino a domenica sera. Poi, come d'incanto, l'ora della par[illegible]. Sull'asfalto rimangono tracce inequivocabili da tendopoli improvvisata: cartocce, rifiuti alimentari, sacchetti e lattine. Senza contare i residui da scarico dei gabinetti chimici che si aggiungono alla sporcizia accumulata nel [illegible] degli anni in questa terra di nessuno.

I topi ringraziano e [illegible] cittadino sopporta. [illegible] fino a quando si potrà continuare così? Le conseguenze di questo fenomeno da weekend, che con l'avvicinarsi dell'estate [illegible] destinato [illegible] espandersi a macchia d'olio, sono faci[illegible] da comprendere. Primo: la precarietà igienico-sanitaria. L'area di colmata, non essendo destinata a ospitare i camper, dei quali anzi è vietata la sosta, non è attrezzata di conseguenza: non ci sono bidoni portarifiuti a sufficienza, né servizi igienici, o men che meno fosse biologiche dove scaricare dal camper i rifiuti dei wc chimici. Secondo: l'immagine di Chiavari, che vuol essere considerata centro turistico, ne riceve un duro colpo.

Terza considerazione, se ci so[illegible] 180 camper in sosta sulla colmata, ci sono 180 parcheggi in meno. Lo sanno bene i commercianti che a Natale [illegible] levato gli scudi per impedire al Luna-park di sistemarsi nella zona: «In centro non ci sono posteggi - aveva detto Tito Lino Fontana, presidente Ascom - e chi viene a Chiavari per fare shopping lascia l'auto sull'area di colmata. Se ci mettiamo il luna-park, la gente si stufa e va a comprare i regali di Natale da un'altra parte». Il discorso [illegible] sempre valido, anche per lo shopping del sabato pomeriggio.

Il comandante dell'Ufficio locale marittimo di Chiavari, Augusto Lagomarsino, aggiunge un quarto aspetto. «E' anche una questione di sicurezza - dice. Non è facile tenere sotto controllo quanto succede tra le pareti di [illegible] roulotte, di notte e in un'area come quella della Colmata». Mesi fa era intervenuta anche la polizia, per sfollare un [illegible] e proprio «albergo» su ruote, messo su da un gruppo di nordafricani: la «suite» più bella era una vecchia Fiat 124.

Ma non è stata l'autorità [illegible]rittima a disporre l'ordinanza del divieto di sosta? Risponde Lagomarsino: «Abbiamo installato cartelli che spiegano che è permesso [illegible] nell'area di colmata solo di giorno. Ma non abbiamo uomini sufficienti per farli rispettare».

«L'area di colmata - continua Lagomarsino - non è un campeggio. Dovrebbe essere il Comune a intervenire, individuando un'area idonea per la sosta di camper e roulotte». Invece si preferisce chiudere un occhio e lasciare le cose come stanno. Non tutti però [illegible] pensano così: mesi [illegible] l'imprenditore Vittorio Chiesa aveva presentato al Comune un progetto di recupero dell'area di colmata, da riutilizzare per fini turistici. Che fine ha fatto?

Fabio Pozzo

GALLERIA CHIUSA, PROTESTE A RAPALLO

Vincenzo Javarone visto da Ghiglione

CAMOGLI. «Galleria chiusa per lavori dalle 21 alle 5,45. Traffico deviato sulla strada provinciale 31 di San Martino di Noceto». E' il cartello che gli automobilisti trovano alle due entrate del tunnel, lungo cinquanta metri, che collega le frazioni di S. Lorenzo della Costa e di Ruta di Camogli.

E' il nodo viario dell'Aurelia tra il Tigullio e il Golfo Paradiso, attraversato da migliaia di vetture ogni giorno. I lavori stanno proseguendo da oltre un mese e, salvo imprevisti, dovrebbero concludersi entro una decina di giorni, [illegible] comunicato [illegible] l'Anas.

Il provvedimento, valido dal lunedì al venerdì, era stato sospeso durante il ponte del primo maggio per evitare la formazione di code dei villeggianti del weekend. Un sollievo, per gli automobilisti [illegible] Levante, che nelle ultime settimane hanno vissuto gravi disagi.

Le lamentele vengono soprattutto da Rapallo, dove i cartelli [illegible] avviso dell'interruzione a Ruta non sono visibili facilmente. «A Recco [illegible] ne sono due. A Ruta altrettanti e la deviazione verso S. Martino diventa quasi un percorso naturale. A Santa Margherita c'è un cartello sul viale principale, in buona posizione e illuminato. Ma a Rapallo l'unico avviso è stato messo poco dopo il ponte del fiume Boate, di fronte al concessionario Renault, prima del distributore Ip - spiega un [illegible] di automobilisti - la posizione è tale che si fa fatica non soltanto a leggerlo, perchè non illuminato, ma anche a trovarlo. Se quindi non si è frequentatori abituali della strada si incontra qualche difficoltà».

Un disagio per chi non cono[illegible] le strade del Levante, come gli autisti dei pullman o i proprietari [illegible] seconde [illegible]. Il primo cartello si incrocia soltanto a S. Lorenzo della Costa, a un paio di chilometri dalla galleria di Ruta. Troppo tardi per cercare un percorso alternativo.

Dice il sindaco di Camogli, Vincenzo Alfredo Javarone: «Il Comune ha chiesto di eseguire i lavori due anni fa all'Anas, perchè ormai il vecchio intona[illegible] cadeva a pezzi con evidente pericolo per i passanti. L'impresa ha anche controllato l'impianto di illuminazione e ha effettuato alcune perfora[illegible] per i canali di raccolta delle acque, applicando alle pareti alcuni canalotti in lamiera. Siamo consapevoli del fatto che i lavori hanno [illegible] portato qualche disagio, ma sono necessari per tutti». [f. gr.]

Ieri a Bolzaneto si è svolta la cerimonia annuale per la festa del Corpo

Polizia, 280 arresti nel '90

Il questore Musca ha fatto il punto sull'attività degli ultimi 12 mesi. Gli agenti hanno compiuto brillanti operazioni. Sequestrati 10 chili d'eroina, risolti 13 casi di omicidio. Il Siulp contesta

GENOVA. La giornata della polizia è stata celebrata sotto una pioggia battente. La manifestazione si è svolta nella caserma «Nino Bixio» di Bolzaneto, sede del sesto reparto mobile, alla presenza delle maggiori autorità civili e militari.

La celebrazione ha avuto inizio alle 9.30, con lo schieramento dei reparti. Al termine della rassegna, il prefetto Mario Zirilli ha deposto una coro[illegible] al monumento ai Caduti. Il questore Attilio Musca ha fatto la relazione sull'attività del Corpo dal maggio del '90 al 30 aprile di quest'anno.

La tribuna delle autorità era affollata. Hanno preso posto in prima fila [illegible] prefetto Zirilli, che a causa del maltempo è arrivato [illegible] leggero ritardo sull'inizio della cerimonia, il questore Musca, il presidente della Regione Giacomo Gualco, il sindaco Romano Merlo, il colonnello comandante della legione carabinieri Aldo Carleschi, [illegible] tenente colonnello Baldo Favara, comandante gruppo carabinieri, [illegible] maggiore Alessandro Innocenti, comandante [illegible] reparto operativo.

Tra le file dei reparti invece c'erano alcuni vuoti. Erano quelli lasciati dai delegati del sindacato [illegible] polizia Siulp, che per protesta non hanno partecipato alla manifestazione. Il sindacato ha contestato la decisione di organizzare la manifestazione all'interno della caserma, dopo due anni in cui la festa della polizia era stata allestita in piazza della Vittoria. Il Siulp rappresenta circa la metà dei poliziotti in servizio a Genova.

In un anno di attività, la squadra mobile della questura, a cui [illegible] affidata l'attività investigativa e giudiziaria, [illegible] arrestato 280 persone. Le denunce a piede libero [illegible] state 239. Nel territorio della provincia di Ge[illegible] [illegible] stati compiuti 16 omicidi: in 13 casi le indagini sono andate a buon fine. I tentati omicidi invece sono stati 21, quasi tutti sventati dall'intervento della polizia. Sono stati sequestrati 10 chili di droga e segnalate alla Prefettura 113 persone.

E' aumentato il numero degli scippi (795) e dei borseggi (3740). Sono p[illegible] lo più opera di tossicodipendenti e balordi, che nella maggior parte dei casi vengono bloccati poco dopo il fatto. Il questore Attilio Musca ha posto in evidenza le carenze normative tra le difficoltà che si frappongono [illegible] lavoro delle forze di polizia. I furti in appartamento in un anno sono saliti a [illegible] mila 858. Anche in questo caso, spesso i ladri vengono sorpresi in flagrante, ma per la minore età devono [illegible] riaccompagnati dai genitori.

Mentre era in [illegible] la cerimonia ufficiale a Bolzaneto, gli iscritti al sindacato [illegible] [illegible] riuniti nella sede in piazza Campetto per fare a loro volta [illegible] punto sul fenomeno criminale in città. Il segretario provinciale Paolo Volta ha sottolineato: «Negli ultimi dodici [illegible]i i reati sono aumentati del 30 per cento, eppure non esiste un piano per contrastare l'aumento delinquenza. Affrontiamo i singoli casi man [illegible] che si presentano». [p. c.]

[illegible]

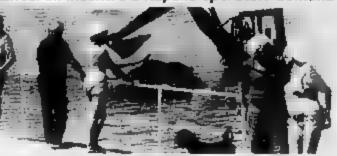
Rita Levi Montalcini al convegno dell'Ist

Il premio Nobel per la Medicina, Rita Levi Montalcini è intervenuta ieri al convegno «Medicina e cultura del 2000: dalla realtà di oggi all'utopia del domani» organizzato dall'Ist a Palazzo San Giorgio di Genova. La ricercatrice ha esposto i risultati delle sue ultime ricerche sul fattore della crescita.

DROGA

Mezzo chilo d'eroina abbandonato [illegible] un'aiuola

Un involucro contenente [illegible] chilo di eroina purissima è [illegible] scoperto per caso in un'aiuola [illegible] piazza Paolo da Novi a Genova. Un passante ha notato [illegible] pacco avvolto in carta da giornale, abbandonato in mezzo alle piante. Ha avvertito la polizia, che ha recuperato la droga. L'eroina, una volta tagliata, sarebbe servita a confezionare circa [illegible] mila dosi.

Lunedì un incontro a Rapallo operatori-Comune

A Rapallo si teme un'altra estate [illegible] divieto di balneazione, [illegible] già [illegible] l'anno scorso per la rottura della condotta fognaria sottomarina (nella foto, una ruspa al lavoro sulla spiaggia dopo l'incidente della scorsa estate). A questo proposito le categorie commerciali hanno chiesto un incontro con la giunta, per avere chiarimenti sui lavori finora effettuati dal Comune e sul finanziamento di [illegible] miliardo e [illegible] promesso a Rapallo dalla Provincia. La riunione è stata fissata per lunedì alle 18.30, in Comune.

INCIDENTE

Si ustiona in casa con il motore del frigorifero

Si è ustionata scontrando il motore incandescente del frigorifero. L'incidente domestico [illegible] capitato a Genoveffa Ballari, di 78 anni, abitante [illegible] corso Europa 652 a Genova. la donna è stata trovata dalla figlia a terra accanto al figorifero, priva di [illegible]. E' [illegible] ricoverata all'ospedale [illegible] Martino, [illegible] ustioni di primo e secondo grado.

VELA

Giro d'Europa, si farà [illegible] tappa del Tigullio

Farà tappa a Santa Margherita il 3 luglio la regata velica targata Cee, uno degli appuntamenti sportivo-turistici più importanti della stagione. [illegible] minaccia ventilata dagli organizzatori di escludere il porto di S. Margherita dal percorso di gara, se il Comune [illegible] [illegible] fatto pervenire loro [illegible] protocollo d'intesa e un anticipo di 35 milioni sui 70 dovuti entro mercoledì prossimo, [illegible] rientrata. Grazie all'associazione albergatori che ha messo a disposizione del Comune, il quale attende il finanziamento della Regione, 15 milioni con fideussione bancaria. E ancora all'Ascom, che ne ha garantito cinque.

TRAFFICO

Proteste dei commercianti per il blocco alla Cervara

Contro il blocco della Cervara, voluto dal prefetto di Genova Mario Zirilli per filtrare il traffico in entrata a Portofino durante i [illegible]kend e festivi, gli operatori turistico-commerciali di Paraggi hanno presentato ricorso al [illegible]r. Questi, riuniti nell'associazione «Amici di Paraggi» chiedono l'annullamento del decreto che dispone l'istituzione del «filtro». Quest'ultimo, lamentano gli operatori, nega la possibilità [illegible] accedere a Paraggi solo perchè [illegible] c'è posto a Portofino, e ciò si ripercuote anche sulle attività economiche. Il Tar si pronuncerà giovedì prossimo.

[illegible]ITA'

Oggi le elezioni per il rinnovo delle assemblee Usl

Si tengono oggi a Rapallo e Chiavari le elezioni per il rinnovo delle assemblee dell'Usl 17 e Usl 18. Gli elettori sono i consiglieri comunali, i candidati loro colleghi. Per l'Usl 17 il collegio [illegible] Recco avrà 15 seggi, quello di Rapallo 25. Quanto all'Usl 18, Chiavari avrà 17 seggi, Lavagna 10, Sestri Levante 16, Borzonasca 3 e Cicagna 4. All'assemblea spetta entro il 15 maggio il compito il nuovo comitato dei garanti, ex comitato di gestione, formato da [illegible] membri più il presidente.

S. Margherita si pronuncia sull'area metropolitana

Si [illegible] questa sera [illegible] Consiglio comunale. All'ordine del giorno la nomina della commissione per il nuovo statuto comunale e il parere di S. Margherita sulla perimetrazione dell'area metropolitana decisa da Genova. Saranno ratificate anche le dimissioni del consigliere comunale Adolfo Paoletti, msi, sostituito da Lorenza Salvarezza. Seguirà la discussione [illegible] mozioni e interpellanze.

Domani nel porto distribuzione gratuita di quintali di pesce azzurro fritto nella padella gigante

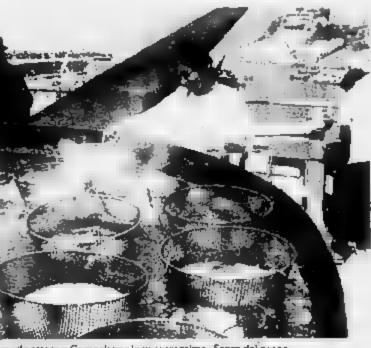
A Camogli torna la Sagra più bella dell'anno

Si comincia con i falò sulla spiaggia e la sfida tra i quartieri

CAMOGLI. San Fortunato, pesce regalato e anche [illegible] po' bagnato. A Camogli, dove [illegible] tutto è pronto per la quarantesima edizione della «Sagra del pesce», si guarda con preoccupazione il cielo, sperando nella tradizione: quella che vuole qualche goccia di pioggia cadere poche ore prima della festa, e poi farsi da parte in onore del patrono dei pescatori.

Il commissario dell'Azienda di soggiorno Giovanni Maggiolo, regista della manifestazione, si professa ottimista: «Ho chiesto lumi al centro [illegible] dell'aeroporto di Genova - dice - e mi hanno assicurato che il tempo volge al bello». Ma per non rischiare, Maggiolo ha pronto un grande tendone che proteggerà in caso di pioggia l'olio del padellone sistemato in piazza Colombo.

L'appuntamento con San Fortunato è per questa sera. Di scena sarà l'anima religiosa e folcloristica della caratteristica sagra. Alle 20, nella basilica di S. Maria Assunta il parroco di Camogli, monsignor Natalino Garaventa celebrerà i Vespri. Quindi sarà la volta della processione: l'arca del Santo attraverserà le vie del borgo, seguita dai fedeli e dai musici della banda «Città di Camogli».

Il programma prevede alle 22, in piazza Colombo, il concerto del coro alpino «Monte Cauriol» di Genova. Poi, l'attenzione [illegible] tutti andrà alla spiaggia davanti a via Garibaldi. Vi si terrà la tradizionale sfida del falò più suggestivo, tra i due antichi quartieri del Pinolo e Porto. [illegible] momento dell'accensione (23 circa), salutato dallo spettacolo pirotecnico sull'acqua, è forse il più genuino, il più sentito dai camogliesi. Per i turisti, che accorreranno domani [illegible] massa per gustare la frittura di pesce c'è la grande kermesse di domani. [f. p.]

Grande attesa a Camogli per la quarantesima «Sagra del pesce»

Nasce un comitato per la difesa dell'oasi tra Chiavari e Lavagna

Volontari puliscono l'Entella

Oggi giornata ecologica indetta dal WWF

CHIAVARI. Con lo slogan: «Salviamo e tuteliamo i fiumi italiani» parte domani alla foce dell'Entella, la manifestazione del Wwf ligure intitolata «Camminafiumi». L'appuntamento per i volontari che puliranno il letto dell'Entella è alle [illegible] in piazza Roma a Chiavari e in piazza della Libertà a Lavagna.

I partecipanti [illegible] divisi in due gruppi. Il primo, quello degli adulti, raggiungerà con due pullman della Tigullio trasporti la zona di Caperana a tre chilometri dalla foce del fiume. Gli ambientalisti raccoglieranno i rifiuti lungo le sponde per depositarli più a valle, nella pineta dell'Entella all'altezza di corso Dante, dove ci sarà, ad attenderli, il secondo gruppo composto [illegible] ragazzi fino ai quattordici anni.

Questi ultimi, intanto, avranno seguito l'attività «ludico-scientifica» del Wwf, cioè l'illustrazione della flora e della fauna che oggi è presente lungo le sponde del corso d'acqua che nasce dai torrenti Lavagna, Sturla e Graveglia.

L'incontro è previsto per l'ora di pranzo. La Nettezza urbana di Chiavari ha messo a disposizione [illegible] volontari, oltre a guanti e strumenti per la raccolta, anche alcuni cassonetti che verranno riempiti nella pineta e successivamente trasportati nelle discariche.

Dopo la colazione al sacco, gli intervenuti saranno invitati a partecipare al dibattito che si terrà all'Auditorium di piazzale San Francesco, dove sarà presentato il nuovo Comitato per la difesa dell'Entella promosso dal Wwf e al quale aderiscono tutte le associazioni ambientaliste del Tigullio.

Come spiega Stefano Lenzi [illegible] Wwf: «Abbiamo scelto l'Entella nell'ambito di una campagna del Wwf nazionale che nel 1990 ha prodotto un dossier fiumi sull'intero territorio italiano. L'ambiente dell'Entella, che con 370 chilometri quadra[illegible] è il maggiore bacino idrografico del Levante, può [illegible]cora essere salvato. Grazie all'intervento dei cittadini che abitano lungo le sponde, si potrà otte[illegible] un positivo risultato in breve tempo. L'importante è attivarsi subito, anche perché in queste settimane Chiavari e Lavagna stanno per varare i loro nuovi piani regolatori».

Dal 1988 lungo l'Entella è in vigore l'oasi protetta [illegible] [illegible] della Lipu. Nel fiume oggi nidificano molte specie di uccelli, come [illegible] martin pescatore, l'usignolo [illegible] fiume e il corriere piccolo. Tra i migratori, si segnalano il raro airone rosso e quello cinerino, le garzette, gli svassi e i Cavalieri d'Italia. Crescono rigogliosi [illegible] pioppi, salici e ontani, mentre il canneto [illegible] presente soltanto in limitate aree. [f. gr.]

La professionalità degli interventi ha evitato una tragedia sull'Autofiori

I soccorsi hanno funzionato

Vigili del fuoco, polizia, volontari [illegible] addetti dell'autostrada hanno agito in collaborazione
Un pompiere è rimasto accanto al ferito che ha atteso un'ora e mezzo per essere liberato

TAGGIA. I Vigili del fuoco hanno dovuto lavorare più [illegible] un'ora e mezza per liberare dalle lamiere Filippo Romano, [illegible] conducente dell'autoarticolato rimasto coinvolto ieri mattina in un maxi tamponamento sull'Autofiori, all'altezza i Taggia. E' queste l'immagine più drammatica del grave incidente.

«Ci sono voluti più di venti minuti per raggiungere la zona», hanno detto i primi soccorritori.

L'organizzazione ha funzionato. Sotto [illegible] pioggia lampeggiavano le luci degli automezzi dei Vigili del fuoco, della polizia stradale, della Croce Rossa e della Croce Verde di Taggia.

Due grossi camion incastrati l'uno dentro l'altro. Un'auto schiacciata dall'urto [illegible] il [illegible]condo autoarticolato. Una lunga coda di macchine danneggiate. I [illegible] si [illegible] mossi subito [illegible] lavoro. Sirene spiegate, passi rapidi e occhiate d'in[illegible]. Ciascuno sapeva precisamente come e in quale maniera operare.

La prima ad essere soccorsa è stata Gloriana Bosio, la giudatrice della «Rover». E'stata condotta all'ospedale di Sanremo dove i sanitari le hanno riscontrato la sospetta frattura del setto nasale e varie escoriazioni. Il via vai delle ambulanze [illegible] frenetico ma non [illegible] creato confusione. I feriti più gravi, quelli della «Opel» che ha tamponato un camion, [illegible] stati ricoverati all'ospedale di Imperia. Il conducente, Pierino Balestra, 57 anni è in prognosi riservata. Per sua moglie Anna e la nipote Debora i medici hanno riscontrato ferite [illegible] guaribili dai 10 ai 25 giorni.

Ma gli occhi di tutti [illegible] puntati sulla cabina di guida del camion targato Reggio Calabria dove [illegible] intrappolato Filippo Romeo, 47 anni, camionista. I Vigili [illegible] fuoco [illegible] Sanremo, coordinati dal capo-squadra Adriano Bracco hanno studiato la situazione e hanno scaricato le attrezzature di soccorso dall'«Aps» [illegible] «Polisoccorso», i due mezzi specializzati in interventi stradali. [illegible] sono messi [illegible] lavoro utilizzando le pinze idrauliche, il divaricatore e anche una sega circolare. I cinque uomini hanno lavorato febbrilmente. Per tutta la durata del soccorso un pompiere è rimasto [illegible] fianco di Filippo Romeo [illegible] per confrontarlo e tenerlo calmo. Poi, finalmente, dopo un'ora e mezza, il ferito è stato estratto dalla cabina [illegible] guida e caricato con ogni precauzione sulla barella. Al pronto soccor[illegible] di Imperia i medici gli hanno riscontrato diverse fratture alle costole e contusioni. La prognosi [illegible] di [illegible] mese.

Professionalità: questa la parola d'ordine che ieri mattina ha evitato che il tamponamento si trasformasse in una tragedia.

Volontari del soccorso, agenti [illegible] polizia, addetti della [illegible]cietà «Autostrade»: non c'è stato bisogno [illegible] decidere sulle competenze e sulle priorità, tutti hanno svolto il loro lavoro nel migliore dei modi.

La corsia dell'autostrada in direzione Genova è [illegible] chiusa per oltre tre ore [illegible] le auto dirottate sull'Aurelia. Poi, [illegible] arrivate le autogru per rimuovere dalla carreggiata i camion [illegible] gli altri automezzi. Il traffico è cominciato a defluire lentamente [illegible] rallentamenti e lunghe code sono proseguiti anche sull'Aurelia. **[g. ga.]**

Il tamponamento tra due camion e alcune auto, all'altezza di Taggia, ha bloccato il traffico dell'Autofiori verso Genova.

LA BORSA [illegible] FIORI

BORSA DEI FIORI [quotazioni [illegible] 10-5-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[illegible]	[illegible] (STELO) MAX	MIN
Rosa	Baccarà	extra	10.000	8[illegible]	700
Rosa	[illegible] Succes	extra	30.000	800	600
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.000	1.500
Rosa	Muria	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Floria	extra	10.000	[illegible]	1.500
Rosa	Royal Red	extra	20.000	1.300	1.000
Rosa	Sandy	extra	10.000	4.000	3.000
Rosa	Sandra	extra	15.000	1.200	1.000
Rosa	Koba	extra	20.000	1.200	1.000
Rosa	Susan	extra	10.000	1.300	1.200
Rosa	Vivaldi	[illegible]	20.000	1.200	900
Rosa	M. Delbard	extra	5.000	1.800	1.500
Rosa	Visa	extra	10.000	900	700
Rosa	Chamade	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Madelon	extra	10.000	600	500
Rosa	Omega	extra	20.000	800	600
Rosa	Cocktail	extra	15.000	1.200	800
[illegible]a	Biancaneve	extra	20.000	350	300
Garofani	Mediterranei	prima	150.000	350	300
Garofani	Multiflor	prima	160.000	250	150
Fresia	Gialla	prima	45.000	350	200
Gerbera	-	extra	100.000	400	350
Iris	[illegible]	prima	15.000	400	350
Lilium	Pregiati	extra	12.000	4.000	[illegible]
Lilium	Comuni	prima	27.000	2.000	1.000
Anthurium	Andreanum	extra	4.000	4.[illegible]	2.000
Strelizia	Reginae	extra	4.000	1.000	900
Violaciocca	-	extra	30.000	500	300
Ranuncolo	Grande	extra	100.000	500	400
Calla	Aethiopica	extra	15.000	900	800
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.200	[illegible]	22.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1.200	22.000	18.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 800	[illegible]	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.200	8.000	7.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 3.100
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.559.100.000

Commento: — B[illegible] quantità affluite
- Rallentamento nelle vendite
- Prezzi in diminuzione
- Rimanenze

Ultimo giorno di grandi contrattazioni per il mercato dei fiori di valle Armea. Una settima all'insegna del rialzo [illegible] il preannunciato «boom» delle quotazioni delle rose in concomitanza della «festa della mamma». Nelle ultime quarantotto ore i prezzi sono leggermente diminuiti ma il fatturato giornaliero [illegible] stato superiore al miliardo e mezzo.

I floricoltori sanremesi hanno reagito positivamente alla improvvisa impennata delle richieste da parte del mercato italiano ed estero. Nonostante il maltempo la produzione [illegible] stata notevole e [illegible] quantità di ceste contrattata [illegible] sempre oscillato oltre la quota di tremila unità.

Per quanto riguarda le varizioni di prezzo ci sono stati lievi rincari per qualche varietà ma complessivamente si è registrata una diminuzione oscillante tra [illegible] 5 e il 10 per cento. [illegible] cosa succederà [illegible]l mercato nelle prossime settimane? «Le vendite di questi giorni erano previste, - dichiarano alcuni produttori da valle Armea -. Ora, [illegible] mercato dovrebbe nuovamente assestarsi sui valori medi stagionali. Per la produzione floricola del ponente si apre un periodo delicato». Intanto [illegible] già definando la tattica da seguire. Nei prossimi mesi [illegible] tratterà di riuscire a coordinare l'offerta per battere la concorrenza delle altre «piaz[illegible]» italiane. I fiori [illegible] riconfermano una delle forze dell'economia della Riviera. Rose, garofani, lilium, tutti di ottima qualità. **[g. p. m.]**

PERQUISIT[illegible] L'ALLOGGIO DEL PRESUNTO BOSS

SANREMO. Carlo Biino, luogotenente [illegible] Raffaele Cutolo, era stato ucciso sotto casa a Milano il 10 g[illegible] scorso. Quattro colpi di pistola esplosi da un killer incappucciato. Ammazzato perchè forse voleva uscire dal giro.

Tre esponenti della nuova camorra organizzata, [illegible] stati fermati dalla polizia [illegible] Milano per [illegible] delitto. Biino [illegible] uscito dal carcere di Napoli il 16 novembre scorso: aveva rischiato l'ergastolo per un triplice omicidio.

L'accusava Pasquale D'Amico, un pentito della [illegible]. Poi l'assoluzione con formula piena della Corte d'Assise di Salerno.

Le feste di Natale le [illegible] trascorse in Riviera. Michele Condolucci, calabrese, da anni trapiantato [illegible] Sanremo. [illegible] gioielliere di corso Imperatrice, accusato del sequestro [illegible] Mar[illegible] Gatta, nipote del fondatore della Lancia (la Cassazione ha annullato la condanna a 16 anni ed ora attende il secondo processo d'appello a Torino) è stato uno degli ultimi a vedere Carlo Biino vivo.

L'altra mattina i carabinieri hanno fatto irruzione nel suo appartamento di corso Mazzini. Gli hanno notificato [illegible] mandato [illegible] perquisizione ed hanno guardato dappertutto. Il difensore di Condolucci, avvocato Andrea Rovere, assicura «che non hanno trovato nulla di compromettente: documenti inerenti [illegible] suo passato giudiziario. Nient'altro».

Cercavano documenti in relazione ad un'inchiesta aperta a Napoli dal sostituto procuratore della Repubblica, Barbarano, per associazione a delinquere di stampo mafioso. «Non sappiamo ancora [illegible] Condolucci [illegible] indagato, imputato o semplice teste» dice ancora Rovere. Gli hanno fatto delle domande [illegible] Biino anche se nel mandato di perquisizione non si faceva riferimento a fatti di Milano, ma di Napoli, ed [illegible] firmato dal giudice Barbarano: «Mi sento perseguitato dai magistrati di Napoli» protesta Condolucci. E aggiunge: «Dicono che sono [illegible] boss, invece sono un povero diavolo che stenta a tirare avanti».

Un mese fa l'inchiesta del giudice Roberti di Napoli, su Michele Zaza [illegible] il suo tentativo [illegible] mettere le mani [illegible] alcuni casinò francesi, attraverso Giannino Tagliamento, prestasoldi di Sanremo. Perquisizioni [illegible] qualche avviso di garanzia per associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso a Sanremo, arresti sulla Costa Azzurra. Poi il silenzio. L'altra mattina nuovo blitz, questa volta dei carabinieri. Obbiettivo i legami della criminalità organizzata con la Riviera. «Siamo alle prime battute dell'inchiesta - affermano i carabinieri - [illegible] vorranno mesi prima di poter avere un quadro chiaro delle possibili infiltrazioni mafiose a Sanremo».

Esistono legami fra l'inchiesta-casinò e il blitz dell'altra mattina? Condolucci lo nega. [illegible] Napoli [illegible] conferma. **[g. p. m.]**

Vicino al Casinò

[illegible] rubano 40 [illegible] di gioielli

SANREMO. Furto da quaranta milioni [illegible] pochi metri dal casinò. [illegible]' [illegible] [illegible] «colpo» in pochi giorni ai danni di rappresentanti di gioielli. L'agente [illegible] un'oreficeria di Alessandria è stato avvicinato l'altra sera da uno sconosciuto [illegible] derubato di una ventiquattr'ore piena di preziosi.

Si tratta di Marco Guglieri, 26 anni, residente a Genova in via Gastaldi 9. Alla polizia ha raccontato che stava parcheggiando, [illegible] ancora seduto alla guida della [illegible] Renault 5, quando un uomo ha sfondato il vetro posteriore sinistro dell'auto, ha afferrato la valigia con i gioielli lasciata [illegible] sedile ed è fuggito in corso Nuvoloni dove un complice lo aspettava in sella a una moto di grossa cilindrata. **[m.p.]**

NOTIZIE [illegible]

VISITA

Re Gustavo di Svezia ha visitato Portosole

Visita reale in un ristorante di Sanremo. Re Gustavo di Svezia ha fatto tappa per il pranzo di ieri ai tavoli de «La Broche», [illegible] corso Imperatrice. La carrellata di portate del noto ristorante ha puntato soprattutto sulle specialità a base di pesce. Un pran[illegible] luculliano che avrebbe lasciato i reali [illegible] Svezia più che soddisfatti. Accompagnato dalla famiglia, il sovrano era diretto a Montecarlo, per assistere [illegible] gran premio di Formula uno. Prima di rimettersi in viaggio per la Costa Azzurra, Gustavo di Svezia si è fermato a Portosole e ha visitato la città in un giro del tutto informale.

[illegible]

Sarà processato per spaccio d'eroina

Sarà processato lunedì Giovanni Tacconi, 48 anni, residente a Ventimiglia, via Tacito 1, accusato [illegible] detenzione di stupefacenti [illegible] già indicato come uno dei boss del narcotraffico nell'estremo Ponente ligure. La Guardia di finanza lo aveva arrestato nella città di confino [illegible] 5 dicembre dello scorso anno. Tacconi, difeso dall'avvocato Andrea Rovere, ha finora respinto le accuse a suo carico.

INCENDIO

Magazzino in piazza Bresca danneggiato dalle fiamme

Un incendio ha danneggiato un magazzino in piazza Bresca. Le fiamme hanno devastato un'ala del piccolo capannone, ma i pompieri sono arrivati in tempo [illegible] l'emergenza è rientrata nel giro di mezz'ora. I primi accertamenti fanno escludere la matrice dolosa.

L'anno prossimo Genova e Mosca produrranno insieme due opere liriche

Patto tra Carlo Felice e Bolscioi

E' una novità nel panorama artistico internazionale. Ma per il teatro genovese ci sono problemi. Si cercano sponsor per un cartellone di rilievo e idee per le Colombiane

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Si allargano gli orizzonti del nuovo teatro Carlo Felice. Il Comunale dell'Opera vive un momento di sfrenato attivismo e mette a s[illegible] molti «colpi» che dovrebbero garantire al tempio della lirica genovese [illegible] programmazione densa d'importanti appuntamenti. Così, dopo gli accordi con il Covent Garden di Londra, il sovrintendente Francesco Ernani conquista Mosca grazie a un accordo con il prestigioso Bolscioi. Ernani [illegible] il segretario generale Alessandro Levrero si sono infatti incontrati nei giorni scorsi a Duisburg con Vladimir Kokonin, direttore generale [illegible] grande teatro moscovita e con il direttore artistico Alexander Lazarev per firmare un protocollo d'intesa da cui nascerà [illegible] collaborazione artistica il prossimo anno.

In pratica, Bolscioi e Carlo Felice coprodurranno due [illegible] liriche, una italiana [illegible] una russa, che verranno presentate nei [illegible] teatri. Negli ambienti del Comunale dell'Opera genovese i responsabili tengono a sottolineare che l'accordo [illegible] il Bolscioi costituisce [illegible] novità assoluta nel panorama internazionale dello spettacolo, in quanto è la prima volta che il celebre teatro moscovita accetta una sorta [illegible] joint-venture con un'altra struttura.

Assieme a quello con il Covent Garden, l'accordo [illegible] Mosca è dunque da considerare fondamentale per [illegible] nuovo [illegible] Carlo Felice che tuttavia stenta, ma ciò non meraviglia, a «sfondare» [illegible] Genova. E' forse questo l'aspetto più preoccupante per il futuro del teatro. Il nuovo Carlo Felice avrebbe infatti bisogno di un grosso supporto genovese per poter partire nella programmazione artistica, ma ciò non sembra avvenire.

Né sembrano arrivare confortanti segnali nazionali in merito, mentre altre città si stanno muovendo. E' [illegible] ieri, ad [illegible] pio, la notizia che la [illegible] rivitalizzerà e rafforzerà il ruolo dell'orchestra sinfonica di Torino in collaborazione con gli enti pubblici del Piemonte. La proposta del direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli consiste nella costituzione, assieme ad istituzioni e diversi teatri di Torino, di una società a capitale misto per la gestione dell'orchestra sinfonica dell'azienda radiotelevisiva di Stato.

[illegible] esempio di come anche Genova potrebbe muoversi nei rapporti con il Carlo Felice. Ma tutto ciò [illegible] Genova [illegible] avviene. La sensazione [illegible] che la città [illegible] voglia più problemi [illegible] un teatro che di «grane» (e spese) in un passato anche [illegible] ne ha già procurate troppe. Di conseguenza, tutto sarebbe nelle mani [illegible] sovrintendente Ernani che gode di grande fiducia, ma di pochi sostegni concreti.

Qui tornano in ballo le Celebrazioni colombiane [illegible] 1992 e il ruolo che dovrà avere il nuovo teatro genovese in quello che è considerato, giustamente, l'evento del secolo, almeno per Genova e la Liguria. Cosa è previsto al Carlo Felice, oltre al grande galà del 12 ottobre di cui si parla [illegible] l'appuntamento di maggior spicco [illegible] Colombiane? Al di [illegible] delle proposte al vaglio del sovrintendente sulla scelta della rappresentazione non risulta finora l'esistenza di [illegible] preciso programma «colombiano», frutto di un lavoro comune con altri soggetti.

Una cosa [illegible] certa: il nuovo Carlo Felice, così come è [illegible] concepito e realizzato, non potrà accontentarsi di un profilo medio o addirittura basso di presenza nel panorama lirico [illegible] musicale europeo. Sarebbe, raccontano gli addetti ai lavori, come se uno acquistasse una Ferrari per tenerla ferma in garage. Ma per garantire [illegible] un cartellone denso di protagonisti di rilievo occorre affrontare con intelligenza il problema economico, e sapersi rivolgere con gli argomenti giusti al pubblico genovese e ligure.

C'è poi il discorso riguardante l'utilizzo, [illegible] pure occasionale, del Carlo Felice a scopi televisivi, non sempre sinonimo di varietà di [illegible] valore culturale [illegible] spettacolare se sostenuti dalla Rai [illegible] dalla Fininvest [illegible] grossi sforzi produttivi e dagli sponsor.

Anche [illegible] questo caso Genova dovrà studiare una strategia ad hoc, pena l'esclusione [illegible] un [illegible] televisivo in fortissima espansione e alla ricerca di spazi per le trasmissioni col sistema dell'«alta definizione», la nuova tecnologia paragonabile al passaggio dal bianco e nero al colore. Ecco perché agli accordi [illegible] il Bolscioi e il Covent Garden dovrà seguire un impegno di tutta la città e di Roma nei confronti del Carlo Felice che non potrà restare a lungo una bella bomboniera vuota.

Mauro Boccaccio

[illegible] IN PROVINCIA

BORZOLI
Grande festa per l'Ascensione

Nella ricorrenza dell'Ascensione[illegible] la parrocchia plebana di S. Stefano [illegible] Borzoli ha organiz[illegible] [illegible] manifestazione che avrà inizio questa mattina alle ore 9 con l'apertura delle mostre di filatelia e modellismo, artigianato artistico, e la rassegna di immagini sulla storia della ferrovia a Borzoli, allestite nei locali della parrocchia.

GENOVA
Ecco la prima sagra blucerchiata

Il «Sampdoria club vigili urbani» organizza la prima «sagra blucerchiata dalla gastronomia genovese», con inizio alle ore 14 al parco dell'Acquasola. Il buffet è a base di fave, salame, formaggio sardo, vino bianco, pandolce, [illegible] gelati. L'ingresso [illegible] libero.

GENOVA
Doppio spettacolo [illegible] Tosse

Ultime repliche, questa sera al teatro della Tosse [illegible] spettacolo «Simphonie d'objets abandonnés» del musicista belga [illegible] Vandervoorst e «Favole e dolci», dopoteatro di Mara Baronti nell'agorà [illegible] teatro Sant'Agostino. Gli spettacoli avranno inizio, rispettivamente, alle 21 [illegible] 22,30. Ingresso p[illegible] entrambi gli appuntamenti lire 18 mila.

[illegible]
L'orchestra di Gianni Salesi

All'Epoque, [illegible] Dancing, di via Quattro Novembre [illegible] Casarza Ligure, stasera ballo liscio con l'orchestra spettacolo di Gianni Salesi. [illegible] programma anche musica Anni Sessanta, revival e qualche brano di discomusic. L'apertura del locale è alle 21,30. [illegible] consiglia la prenotazione [illegible] tavolo.

SAN FRUTTUOSO
Rassegna di chitarra classica

Prosegue questa sera, alle 21, al [illegible] Garage di [illegible] Fruttuoso [illegible] rassegna [illegible] chitarra classica con un recital del musicista genovese Federico Briasco. [illegible] programma brani di Scarlatti, Bach, Sor, Orsolino, Turina, Granados e Albeniz. Ingresso lire 13 mila.

GENOVA
Torna [illegible] cabaret [illegible] club [illegible] 30

Serata all'insegna del grande cabaret al club «Anni Trenta» di Genova con Pastorelli, Eugenio, Claudio e Piagiamino. Tessera lire 3 mila.

GENOVA
Molière alla Sala Garibaldi

La compagnia «Anonimi ignoti» presenta questa sera, alle 20,45, alla sala Garibaldi, la commedia «Il malato immaginario» di Molière, per la regia di Dizzeta. Ingresso lire 7 mila.

A Rapallo oggi alle 17 di scena gli autori al femminile

I premi alla scrittrice

Sarà una giuria [illegible] lettori a decretare la vincitrice scelta nella [illegible] delle tre finaliste. Intermezzo con la violinista sovietica Natalia Prisbepenko

RAPALLO. La «bomboniera» [illegible] pronta per ospitare la settima edizione del premio letterario nazionale «Rapallo-Cassa [illegible] Risparmio» per la donna scrittri[illegible] L'appuntamento con i velluti rosati dell'Auditorium delle Clarisse [illegible] Rapallo è per oggi alle 17. Tutte confermate le p[illegible]senze degli ospiti d'onore, della presentatrice Mariolina Cannuli e dei 50 giurati popolari. Così come, naturalmente, quelle delle tre scrittrici finaliste, che ieri [illegible] hanno ricevuto dal sindaco Gian Nicola Amoretti il benvenuto di Rapallo, tra i drinks [illegible] le olivette del cocktail offerto in loro onore dall'albergo Rosabianca, sul lungomare.

La terna di penne al femminile che si confronterà per la vittoria del «Rapallo-Carige» è composta da Patrizia Carrano, [illegible] il romanzo «Cattivi compleanni» (Rizzoli), da Armanda Guiducci [illegible] «Virgilia [illegible] l'angelo» (Longanesi) [illegible] da Elisabetta Rasy, con «L'altra amante» (Garzanti). Sono [illegible] prescelte per accedere alla finale, [illegible] un totale di 57 concorrenti, [illegible] una giuria di scrittori [illegible] giornalisti presieduta dal senatore Carlo Bo. Sono Giorgio Calcagno (giornalista, responsabile dell'inserto «Società [illegible] Cultura» de La Stampa), Francesco De Nicola (docente [illegible] Magistero all'Università di Genova), Pompeo Giannantonio (ordinario [illegible] Letteratura italiana Università [illegible] Napoli, direttore di «Critica letteraria»), Elvio Guagnini (ordinario di Letteratura italiana Università [illegible] Trieste, condirettore di «Problemi»).

E poi Claudio Marabini (criti[illegible] letterario, scrittore), Giuliana Morandini (critico letterario, scrittrice), Leone Piccioni (allievo di Ungaretti, giornalista Rai, ex vicedirettore), Pier Antonio Zannoni (giornalista Rai, ideatore del premio «Rapallo-Carige»).

[illegible] [illegible] del [illegible] letterario di Rapallo è semplice: la giuria speciale ha selezionato le tre finaliste. Oggi è compito [illegible] una giuria popolare, composta da [illegible] residenti ed ospiti abituali di Rapallo (ai quali [illegible] stati consegnati in lettura, [illegible] tempo debito, i tre volumi), indicare la vincitrice.

Rapallo sarà generosa. All'opera più votata andrà un [illegible]gno di 7 milioni, una targa d'oro e un quadro d'autore. Alle altre due finaliste (Premio Selezione) un assegno [illegible] milioni, una targa d'argento [illegible] dipinto. Sarà assegnato anche il Premio speciale della giuria: andrà ad Adriana Zarri, per il libro «Apologario. Le favole di Samarcanda» edizioni Camunia (assegno 5 milioni, targa d'argento e dipinto).

La cerimonia di premiazione sarà presentata da Mariolina Cannuli, annunciatrice Rai. Interverranno gli attori Gabriele Ferzetti e Giuditta Saltarini, [illegible] leggeranno alcuni brani delle opere finaliste. Ospiti d'onore, la violinista sovietica Natalija Prishepenko (Premio Paganini 1990) e la [illegible] lirica Ghena Dimitrova che ha vestito recentemente i panni di Maddalena nell'«Andrea Chenier».

Fabio Pozzo

Il cantautore è tra gli ospiti di un Lp realizzato a Los Angeles da Ricky Gianco

Gino Paoli e i big del rock

Una riproposta di brani degli Anni Sessanta. Accanto a Gaber [illegible] Donaggio suonano famosi «session men». Tra gli altri l'ex pianista di Jimi Hendrix [illegible] James Burton, chitarrista di Elvis Presley

Gino Paoli [illegible] da Ghiglione

GENOVA. Diavolo di un Gino Paoli. Chi credeva che «Matto [illegible] un gatto», l'ultimo album presentato nelle [illegible] settimane nella sua casa di Nervi fosse l'unica novità musicale del cantautore genovese, si era sbagliato. Dall'agenda di Gino Paoli salta fuori anche un viaggio negli States fino ad oggi tenuto segreto. Paoli, due mesi fa, è infatti volato a Los Angeles per dare una mano all'amico Ricky Gianco nella realizzazione di un Lp dedicato al rock.

[illegible] disco di Ricky Gianco comprende brani italiani concepiti negli [illegible] d'oro fra il 1958 [illegible] il 1962, quando anche da noi [illegible] rock, grazie soprattutto a Elvis Presley, visse [illegible] suo momento magico. Paoli ha preso parte a tutte le fasi dell'incisione del disco [illegible] interpretato assieme a Ricky Gianco «Vorrei [illegible] perché». [illegible] le curiosità della misteriosa trasferta americana di Paoli riguardano anche i musicisti incontrati nello studio di registrazione di Scott Page, [illegible] sofonista [illegible] Pink Floyd.

Al nuovo disco, oltre agli amici Giampiero e Gianfranco Reverberi, Giorgio Gaber e Pino Donaggio, hanno collaborato musicisti internazionali di primissimo piano [illegible] Kenny Lee Lewis (Steve Miller Band), Bob Glaubù (chitarra basso nella band [illegible] Jackson Browne), Michael Finningan, [illegible] pianista di Jimi Hendrix e il leggendario James Burton (chitarrista di Ricki Nelson e dello stesso Elvis Presley).

La presenza in sala di incisione di Paoli e di una agguerrita «brancata» di amici musicisti ha prodotto un disco che è tutto meno che una «cosa rotonda di vinile [illegible] con il buco in mezzo». Dentro l'album di Ricky Gianco c'è molto [illegible] più che una serie di brani. [illegible] sono i Paoli, Gaber, Tenco, Donaggio, Mogol, Celentano, Manfredi dei tempi d'oro. C'è [illegible] pezzo sostanzioso di quella Genova esistenzialista e schiva che [illegible] trovato nella canzone d'autore l'unico modo per esprimere il coraggio [illegible] vivere.

Un mondo dove si potevano trovare ancora quei «quattro amici al bar» che Gino Paoli ricorda, [illegible] rimpianto [illegible] amarezza nel brano-guida di «Matto [illegible] un gatto» in [illegible] i richiami a «quegli anni», vissuti ciondolando fra Boccadasse [illegible] lungo[illegible] di Pegli, [illegible] molto forti, almeno per i genovesi. [illegible] significativo il fatto che questi richiami arrivino oggi da una origina[illegible] esperienza musicale, per così dire «di ritorno». Che [illegible] dare una mano a Gianco, con Paoli [illegible] altri, figurino personaggi qua[illegible] mitici come Jeff Porcaro, leader dei Toto, dimostra anche la validità della proposta del rock italiano [illegible] trent'anni fa.

Non è la prima volta che Gino Paoli e Ricky Gianco uniscono [illegible] loro forze nel segno di una lunga amicizia. Era già [illegible]so due anni fa nell'album [illegible] Paoli «L'ufficio delle cose perdute». [illegible] è la volta di «Vorrei sapere perché» [illegible] di «E' rock'n roll», trascinante pezzo rock cantato dai protagonisti di questa avventura californiana di Ricky Gianco di cui sentiremo ancora parlare (e suonare) nei prossimi mesi.

(m. b.)

[illegible] MARGHERITA

SANTA MARGHERITA. Appuntamento con la musica classica questo pomeriggio a Villa Durazzo. In programma un recital del duo violoncello-pianoforte Glavina-Anfossi.

La manifestazione è organizzata dal circolo «Amici di S. Margherita Ligure e del Tigullio», in collaborazione [illegible] Nuova gioventù musicale europea, l'assessorato alle Attività culturali della Provincia [illegible] Genova, l'Azienda autonoma di soggiorno e il Comune di [illegible] Margherita.

Il programma del concerto prevede l'esibizione di brani classici come la Sonata op. 38 di Brahms e la sonata op. 36 di Grieg. E' questa la seconda iniziativa nel mese di maggio, del circolo sammargheritese che ha presentato nella stagione 1990/91 molti artisti della musica classica ligure, genovese e chiavarese in particolare. Domenica 19 maggio sarà la volta di un concerto del soprano Anna Cappuccio, accompagnata al pianoforte da Rita Raffo. L'ultimo concerto si terrà invece domenica [illegible] giugno con l'orchestra «Mavra» diretta da Piero Gallo con la partecipazione della pianista Cinzia Bertoli.

Il duo Glavina-Anfossi, già protagonista [illegible] numerosi concerti degli ultimi mesi nella Riviera di Levante, ha sempre concentrato i propri interessi su un repertorio che va dal periodo preromantico [illegible] quello contemporaneo.

Giulio Glavina, 24 anni, genovese, si è diplomato nel 1988 in violoncello al conservatorio Niccolò Paganini di Genova col massimo dei voti e sotto la guida del [illegible] Tito Berchiolli. Nel 1987 ha partecipato come primo violoncello alla tournée europea dell'Orchestra giovanile italiana.

Massimo Anfossi [illegible] nato [illegible] anni fa a Sanremo e si [illegible] diplomato in pianoforte al conservatorio Niccolò Paganini [illegible] Genova sotto la guida del maestro Giuseppe Bisio nel 1989. Ha frequentato i corsi di musica da camera tenuti dal maestro Massimiliano Damerini e ha suonato in formazioni da [illegible]ra [illegible] trio, quartetto e quintetto. Nel 1989 Massimo Anfossi ha collaborato [illegible] l'Orchestra sinfonica di Sanremo e ha inciso numerose registrazioni per la Rai.

[f. gr.]

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Telestar

- 6,55 **Le favole [illegible] Andersen**, cartoni
- 7,40 **I Ryan**, telefilm
- 8 — **Amandoti**, telenovela
- 8,45 **Destini**, telenovela
- 9,45 **Il [illegible]**, film
- 11,30 **Amichevolmente con noi**
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brilhante**, novela
- 14,30 **Lo sceriffo del Sud**
- 15,45 **Viaggio attraverso il Sistema solare**, doc.
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,15 **Amandoti**, telenovela
- 18,40 **La provinciale**
- 19,40 **Brilhante**, novela
- 20,30 **L'esploratore scomparso**, film
- 22,15 **Tg sera**
- 23,25 **Viaggio attraverso il [illegible]re**, documentario
- 24 — **Sesso e violenza**, film
- 1,45 **La volpe dalla coda di velluto**

[illegible] Azzurra

- [illegible] **New medical laser**
- 10 — **Rubriche varie**
- 14 — **[illegible] volti di...**
- 18 — [illegible]
- 20,30 **Film**
- 23 — **I mille volti di...**

Telecupole

- 8,30 **Rettore in concerto**
- 12,30 **Tg 4 settegiorni**, a cura della nostra redazione
- 13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltura e il [illegible]
- 18,20 **Lo zecchino d'oro**
- 18,30 **Diario di viaggio: Malesia**, documentario [illegible]
- 19,30 **Tg 4 notizie**, [illegible] locali e nazionali e [illegible] della nostra redazione
- 20 — **Tg4 settegiorni**, a [illegible] nostra redazione
- [illegible] **Appuntamento a Trieste**, [illegible]neggiato
- 22,30 **Tg4 notizie**
- [illegible] **Ron in concerto**
- 23,25 **Film**
- 1,20 **Tg4 notizie**

Canale 7

- 9,05 **Felicità dove sei**, telenovela
- 10,05 **Il nemico della spiaggia**, film
- 10,50 **Lo specchio infranto**, film
- 11,45 **Chopper one**, telefilm
- 12,35 **Catch**
- 13,45 [illegible]
- 14,30 **Donna oggi**, rubrica di cucina
- 15 — **Bill Cosby show**, sit. comm.
- 15,45 **L'albero delle mele**
- 16,30 **Superclassic's cartoon show**
- 17 — **Piccola Nell**, cartoni
- 17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
- 18,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 20,45 **Ivanoe**, miniserie
- 22 — **[illegible] shop**
- [illegible] **Week end**
- 22,35 **Battute [illegible] caccia**, film

Primantenna

- 8,30 **Prima... mattina**
- 9,30 **I diamanti della morte**, miniserie
- 11,30 **Valenza propone**, arte orafa
- [illegible] **Cartoni [illegible]**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della [illegible]**
- 14,15 **Aggiudicato a...**
- 19 — **Il sole e la luna**, lunario di varia attualità
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Tamara la figlia della steppa**, film con Gregory Peck
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 22,30 **Magazine**
- 23 — **Promozionale**
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Telesetar

- 12 — **[illegible] animati**
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Monkees**, telefilm
- 15 — **La signora e il cow-boy**
- 16,30 **Cinemondo**
- 17 — **Tv Shop**
- 19,30 **Etched**, telefilm
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20,30 **[illegible] nera**, film con John Wayne
- 23 — **Cinemondo**, attualità

Sardegna [illegible]

- 8 — **Sangue di zingara**, film
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Mare moda e miti**, rubrica
- 13 — **Bill Cosby e [illegible]**
- 13,30 **Gianni e Pinotto**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Sport [illegible]**
- 15,30 **Il occhi aperti**
- 18 — **Sardegna giornale**
- [illegible] **[illegible] sole del cimoncoe**, giochi
- 20 — **Sardegna giornale**
- 21,20 **[illegible] mash**, telefilm
- 21,45 **Leningrado music hall**, varietà
- 22,10 **Più donna**, rubrica a cura di R. Romano
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,10 [illegible]
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,20 **Speciali**

Tcs

- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Mar Tv**
- 15,30 **Tv [illegible]**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **[illegible] today**, replica
- 20,30 **Storia di karate pugni e fagioli**
- 22,25 **Colpo [illegible]**
- 23,05 **I caldi [illegible] una minorenne**
- 0,55 **Colpo grosso**
- 1,45 **Jora Forrester**, telefilm

[illegible]

- 9 — **Tele club**
- 12 — **Un ragazzo come noi**
- 13,15 **Zoom tg Ponente**, notiziario
- 14,15 **G. B. bonsai**, rubrica
- 16,20 **Il segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **[illegible] tg Ponente**
- [illegible] **Pagina sportiva**
- 19,40 **La mia vita per te**
- 20,45 **Il segreto**, teleromanzo
- 21,50 **Nido di serpenti**
- 22,20 **Codice fuoco rosso**, telefilm
- 23,15 **[illegible] Ponente**, notiziario
- 23,45 **Il gobbo [illegible] Notre Dame**, film

Telesanremo

- 9 — **Bimbo box**, cartoni animati
- 10,30 **Market**
- 13 — **Cartoni [illegible]**
- 13,30 **Orizzonte Liguria**
- 14 — **Monkees**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 16,10 **Ok motori**
- 19 — **Punto sera**
- 19,20 **Orizzonte Liguria**
- 19,30 **Punto sera dossier**
- 20,30 **Prima linea chiama commandos**, film
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Punto sera dossier**
- 24 — **Film**
- 2,10 **Market non stop**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv: Dangaard; I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Fiabe russe; Il mago pancione; Hurricane Polimar**, cartoni
- 9,30 **Film**
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 11,30 **Shopping center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping center**
- 19,30 **Rotoflash**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Appuntamento a Trieste**, sceneggiato
- 22 — **Telefilm**
- 22,50 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
- 23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a [illegible] Galleria Portobello Road

Pallanuoto: oggi al Parco Lavagna gara decisiva per le ambizioni della squadra

Il Recco all'ultima spiaggia

Contro la Roma i ragazzi di Formiconi devono tornare vincere per sperare ancora di raggiungere i playoff
Il problema della copertura delle piscine. In serie A ritorna l'avvincente derby tra Bogliasco Nervi

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La regular apre la pagina della 15ª giornata. Questa eliminatoria della serie A è solo preambolo lungo 22 capitoli al spettacolo, quello in scena con i play off od i play out. Il Savona vuole può avere il nome in cartellone; Mameli, Bogliasco e Sori rischiano di sparire ancor prima; Recco, Nervi e Camogli debbono decidere, forse proprio le partite di stasera, comprimari o personaggi di spicco della commedia.

O Roma morte. Tanto per cambiare il Recco Erg nel'occhio del ciclone, le recenti prove del sette di Formiconi fanno discutere. La partita con Roma ha assunto valenze inaspettate un mese fa, quando, alla fine del girone di andata, i biancocelesti parevano avviati conquistare la seconda piazza ed essere la minaccia numero uno per il Savona capolista. Invece il pareggio nel derby è stato l'ultimo risultato accettabile: la sconfitta di Firenze ha avuto seguito, forse ancora più negativo, nel pareggio di sette giorni fa a Lavagna Pescara.

Il Recco scivolato al quinto posto, scoperto di avere la certezza neppure di entrare nei play off, perché alle spalle incalzano avversarie temibili come Pescara, Volturno e quella Roma Nuoto che sarà oggi al Parco Lavagna. Il margine sulla settima è ridotto soli punti, ed il «Settebello» è atteso in visita da Canottieri Napoli, Posillipo Volturno. Ecco che la partita la Roma diventa delicatissima: la squadra di Formiconi non riesce a vincere in casa (sia Lavagna o Albaro) dal 19 marzo (19-11 con Mameli), ha perso con Posillipo Volturno (Coppa Italia), ha pareggiato con Savona e Pescara.

Sarebbe noioso tornare ad elencare le magagne del carrozzone biancoceleste: che il portiere Cesare Vio sia danneggiato dalla precarietà della sua promozione a titolare è cosa che balza agli occhi. Nel contempo i problemi Gabriel Rossi non gono attenuati certo questa incertezza. il crollo dei recchesi nell'ultimo tempo con il Pescara ha messo il dito su un'altra piaga: il Recco ha competitiva ai massimi livelli, panchina lunga quanto nessuno in A1 ma subisce pareggio per «sfinimento» contro un team ridotto a soli 7 uomini validi!

Gli arbitri non copriranno di rose il team di Punta S. Anna, Formiconi (ammonito) farà anche bene ad arrabbiarsi resta l'impressione che molte cose all'interno dello spogliatoio siano chiare. Forse è giunto di dire pane al pane vedere su quanti giocatori può contare il Recco. E non c'è più molto tempo: contro la Roma o si vince o si cade in guai grossi.

Un tetto sulla testa. L'Erg Recco gioca l'ultima partita lontano da Punta S. Anna, la bella stagione è (o almeno dovrebbe essere) alle porte, il maggio contro l'Ortigia si torna nella vasca di casa, all'aria aperta. Anche la Mameli cercherà trovare ispirazione tra i bordi di casa: imminente ritorno tra i bordi ici. Sori è ancor più veloce: da due turni è tornato al proprio ovile e la vasca scoperta ha portato bene. La stagione è stata tutta un'altalena ed incrociarsi di club che girovagano da una piscina con copertura fissa copertura mobile ad una senza copertura.

Svegliat Il Bogliasco ha Alberto Ghibellini ormai sulle soglie della Nazionale, parecchi elementi nelle nazionali giovanili: eppure è penultimo e staccato in A2. Oggi si gioca molto nel derby con il lanciato Nervi: possibile che i «poulain» di Marsili si interessino solo all'azzurro disprezzino il biancoceleste?

Danilo Sanguineti

PARTITE, RADIO E TIVU'

Serie A1 (ore 17,30): Civitavecchia-Canottieri (Scandone; arbitri Grilli e Ricci; Pescara-Ortigia (Chieti; Auriemma e Aglialoro); Posillipo-Brescia (Scandone; Picchetto e Pizzorno); Mameli-Florentia (Albaro; Grosso Leonardi); Volturno-Savona (S.Maria Capua Vetere 15,20; Gervasi Tenenti); Recco-Roma (Parco Lavagna; Melis De Stefano). (16): Nervi-Bogliasco (Massa; Merola e Caputi); Fiamme Oro-Catania (Pinato e Tedeschi); Como-Sori (Ferraioli e Alfieri); Triestina-Lazio (De Meo e De Cuia); Caserta-Anzio (Cocuzza Tornabene); Camogli-Salerno (Lavagna; Capodicasa Clara).

TV e radio. Le fasi finali di Volturno-Savona in diretta su Rai 1 dalle 16 alle 16,30. «Il campionato di pallanuoto» condotto da Provenzali, su RadioStereoUno alle 18,30. Radio Riviera Savona Sound diretta Volturno-Rari. **Serie B girone A:** Uisp Bologna-Arenzano (Mondoni e Dolci). Girone Lavagna-Argentario (Parco 19; De Giovanni e Riccitelli); Chiavari-Lerici (Lido 18; Falcone e Salino); Sturla-Cagliari (Albaro 14,30; Petricca e Bianchi); Livorno-A. Doria (Sapienza e Sicuso). **Serie C.** Nervi-Cus Torino (Massa 16); Endas-La Crocera (Albaro 19); C.N. Torino-Rapallo (Stadio 18); Vimercate-Imperia (Comunale 20,30); Arona-Quinto (20,30).

Cesare Vio visto da Ghiglione

GLI IMPEGNI DEGLI AZZURRI

La Nazionale azzurra Ratko Rudic prosegue nella fase di preparazione in vista degli impegni internazionali che contano, cioè per quest'anno i Giochi del Mediterraneo in luglio e gli Europei ad agosto (in entrambe le occasioni Grecia), il prossimo anno le Olimpiadi Barcellona, obiettivo finale su cui il tecnico federale ha puntato tutto, dopo il non brillante piazzamento ottenuto ai Mondiali australiani di Perth.

inizio settimana l'Italia si è ritrovata a Livorno, quello che doveva essere un meeting di «scambio» l'Ungheria, dopo la visita degli azzurri a Budapest il 24 aprile. Due gli incontri previsti, uno solo effettuato ancora una sconfitta contro coloro che probabilmente saranno i nostri avversari più quotati nel girone eliminatorio degli Europei dal 18 al agosto ad Atene (girone comprenderà, oltre all'Ungheria, anche la Cecoslovacchia e la seconda classificata del gruppo A di «repéchage».

Questo mini-torneo si disputerà mercoledì prossimo fino a domenica in Francia e comprenderà, oltre ai transalpini, anche Austria, Belgio, Danimarca Gran Bretagna.

Dopo il 12-9 e 13-11 Budapest, è venuto il 7-6 di Livorno, sempre al passivo. Sono scesi in acqua Attolico, Gandolfi, Bovo, Giuseppe Porzio (1), Calcaterra (1), Feoli, Fiorillo, Petronelli (2), Pomilio, Ciocchetti, Ferretti (2), Marsili e Trapanese: si può notare la nostra Nazionale è stata tenuta «a galla» dal poker di reti firmato dai savonesi Petronelli Ferretti. Fatto curioso marginale: doveva disputarsi una seconda amichevole a livello nazionali maggiori, che è però saltata, fermando quindi il bilancio fra Italia e Ungheria a vittorie su tre per i magiari.

La Nazionale giovanile classe '71 del tecnico federale Guglielmo Cacace ha invece completato regolarmente la doppia sessione allenamenti: dopo il 17 pari e la vittoria 15-12 di Budapest, a Livorno gli azzurrini h accusato leggera flessione. Sempre un pareggio (11-11: 3 gol di Alberto Ghibellini; 2 di Bazzurro e Colaine; 1 Rainero, Mammarella, Antinori e Vagnoni), purtroppo anche una sconfitta misura 15-14, protagonista bogliaschino Ghibellini (4), Colaine (4), Mammarella (2), Antinori (2) e Calcaterra (2). **(g. s.)**

In Seconda gli ultimi verdetti per promozione e salvezza

Sprint per il titolo

In casa la capolista Vallesturla. Oggi l'anticipo S. Bartolomeo-Framurese
Il Riviera è decimato dalle squalifiche. Interessante derby a Chiavari

IMPERIA. Questa volta il ri- maggiore lo corre il Vallecrosia. La capolista del campionato Seconda categoria, a tre giornate dalla fine, fa visita all'Andora, quarta in classifica. E' l'incontro-clou della giornata, quello cui guardano con evidente interesse Carlin's Boys e Santo Stefano, le due inseguitrici. Un «miracolo» dell'Andora potrebbe riaprire, in qualche modo, il discorso-primato. Otto gli incontri in programma domani.

Andora (36)-Vallecrosia (43). Per la capolista inizia un finale di campionato difficilissimo: domani ad Andora (i padroni di saranno privi dello squalificato Barone), fra sette giorni gara interna con il Santo Stefano, per chiudere all'ultima giornata sul campo di un Cisano San Giorgio l'acqua alla gola. Ma la squadra di Raffa parte l'invidiabile patrimonio di quattro punti di vantaggio sulle seconde. Se saprà amministrarlo con saggezza non avrà sorprese. Domani ad Andora (ore) arbitrerà il genovese Caruso.

Carlin's Boys (39)-Laigueglia (18). I nerazzurri di Ezio Caboni, al «Comunale» (ore 10,45), devono vincere assolutamente pensando, più che al Vallecrosia, a difendere il loro secondo posto che vale la promozione. Tra i sanremesi mancheranno gli squalificati Di Marco e Damiani; tra gli ospiti, per lo stesso motivo, Gargiulo e Marzullo. Arbitrerà Barone di Genova.

Santo Stefano al Mare (39)-Riviera dei Fiori (28). Sul campo di Taggia (ore 16) un derby difficile per il Santo Stefano in lotta, la Carlin's Boys, per la piazza d'onore. Gli imperiesi di mister Dagnino dovranno fare a meno di uno dei loro bomber, Pois, squalificato. Dirigerà Buschiazzo di Savona.

Poggese 87 (27)-Auxilium Alassio (31). Si giocherà al «Comunale», alle 9, precedendo la partita delle Carlin's Boys. E' un match tra due squadre abbastanza tranquille. Gli alassini di Milly Gi saranno privi dello squalificato Giraldi. Arbitrerà De Grandis di Genova.

Cisano San Giorgio (25)-Sant'Ampelio (27). Partita difficile, sul campo di Conscente (ore 16), per i bordigotti di Garino (il tecnico, squalificato, non sarà in panchina) che giocano sul campo di una squadra in lotta per salvarsi: se perdono rischiano di trovarsi nuovamente invischiati nelle zone pericolose. Il Sant'Ampelio dovrà fare meno degli squalificati Romagnone e Cianci. Dirigerà Emiliani di Genova.

Borghetto Santo Spirito (26)-Arma 85 (27). Con l'allenatore Pino Ghersi inibito dal giudice sportivo, gli armesi fanno visita (ore 16) ad un Borghetto incompleto per diverse squalifiche (Biale e Maschietto). Arbitrerà il genovese Rimassa.

Balestrino Toirano (8)-Ospedaletti (25). Sul campo di Borghetto Santo Spirito (ore 10,30) l'Ospedaletti cerca due punti importantissimi per la . Dovrà, però, fare a meno di Orrico, il suo -niere, squalificato. Arbitrerà Bacci di Genova.

San Filippo Neri (24)-Partenope (6). Due punti d'obbligo per la San Filippo Neri contro il fanalino di coda. Punti indispensabili per gli albenganesi vogliono a sperare nella salvezza. Si giocherà a Villanova d'Albenga (ore 15): arbitrerà Allemani di Savo-. **(b. m.)**

SPORT FLASH

SOFTBALL

Le ragazze del Cus Genova in cerca di riscatto

Terzo impegno in trasferta per il Coopsette Cus Genova di softball (serie A) domani pomeriggio a Palermo, in un doppio incontro che le genovesi dovrebbero aggiudicarsi. Nell'ultimo turno è arrivata la prima doppia fitta stagionale, contro le fortissime romane della Lazio, campioni d'Italia uscenti. Le ragazze manager Fulvio Grasso in classifica sono al 2º posto, con 4 vittorie e 2 sconfitte, e possiedono due straniere di valore come la Weber (lanciatrice) e la Ronda (universale), neozelandesi maori.

AUTOMOBILISMO

Premiati i campioni dell'Aci genovese

Si è tenuta ieri alla Fiera del Mare di Genova la premiazione dei campioni sociali ACI, presente il presidente dell'Automobile Club Italiano, Paolo Lona. I vincitori: Dugnani (velocità), Maurizio Rossi, Tabaton e Mauro Borra (rally internazionali); Fasce, Bini e Rosana (rally nazionali); Casazza, Callro e Stalatite (navigatori); Erbert Rossi, Tabacco, Strata, Morello e Maugeri (slalom); Bocchiardo (fuori strada); Tancredi (rally sprint); Campi (copilota); Pendini (auto storiche); Foglino (copilota); Rivera (R5).

BASKET

Il Sestri Levante si gioca la salvezza

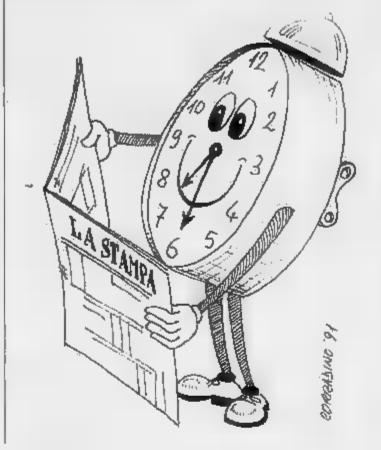
Ultima giornata della D maschile di basket con il Cb Sestri Levante che ha l'obbligo della vittoria con il Carrara (stasera, 20,30). I «verdi» di Vittorio Vaccaro hanno 24 punti e in caso di successo otterrebbero la matematica permanenza nella categoria. festeggerà anche la promozione dell'Elah Genova in C. Altre gare di oggi: 18 Bra (26)-Riviera (24); Alassio (38)-Cogoleto (0) e 21,15 Acqui (24)-Savigliano (20). Domani Juniorcasale (44)-Lerici (28) e Valtarese (30)-Alcione Chiavari (32); Viareggio (34)-Monferrato (24).

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 11 Maggio 1991 • 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

«STAMPA [illegible]» L'INFORMAZIONE GRATIS

Le consegne omaggio continuano [illegible] via Martiri. [illegible]li «In Boys» si stanno infatti occupando di far recapitare le copie omaggio de La Stampa in tutti i palazzi della grande strada che porta in piazza Eroi. Nei prossimi giorni saranno le «hostess dell'informazione» [illegible] occuparsi [illegible] visite a domicilio per illustrare a tutti i grandi vantaggi [illegible] «Stampa In».

Il giornale sulla porta di casa, ogni mattina entro le 7,30, sen[illegible] pagare nulla di più alle consuete 1200 lire. Questa la forza innovativa [illegible] «Stampa In», la possibilità di leggere La Stampa la mattina presto, al momento della colazione. Uscire di [illegible] informati sui grandi fatti della [illegible] e della politica italiana e internazionale con il vantaggio delle pagine con le notizie di Sanremo e della provincia di Imperia.

Il lavoro di «Stampa In» è difficile e delicato, se ci fossero dei problemi o per avere ulteriori informazioni sull'iniziativa è possibile rivolgersi [illegible] centralino dell'ufficio [illegible] via Padre Semeria 95, telefonando [illegible] numero 61.333. Un addetto è costantemente [illegible] disposizione dei lettori.

A PAGINA 41

Indagini a Imperia

Due testimoni per il delitto [illegible] Cogoleto

Due giovani fidanzati in cerca di intimità avrebbero notato due auto di colore chiaro accan[illegible] alla Nissan incendiata.

A PAGINA 44

Scontèrà 6 anni

[illegible] [illegible] condanna per cocaina

Il gestore di bar e ristoranti a Genova, originario di Ventimiglia, era accusato per il possesso [illegible] 50 grammi [illegible] droga

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] Previsioni da Imperia: tendenza a schiarite e in seguito [illegible] irregolar[illegible] nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento moderato, mare mosso.

Tendenza [illegible] **domenica e lu[illegible]**: ulteriore miglioramento con schiarite sempre più ampie, temperatura [illegible], vento moderato.

[illegible] **DI** [illegible] Temperatura [illegible] 15° C, umidità relativa [illegible] vento Sud Ovest 15 km/h per tutta [illegible] giornata, [illegible] mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1009 mb (tendenza in progressivo aumento), pioggia [illegible] 12.

TEMPERATURE [illegible]

	[illegible]	min
Genova	[illegible]	12
Savona	15	10
Imperia	15	11

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max: 22; min: 14. Temperatura del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 6,07 e tramonta alle 20,40. La **Luna** si leva alle 4,08 e [illegible] 7,85 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Otto feriti dopo un tamponamento fra due camion e 7 auto

Paura sull'autostrada

Drammatici soccorsi: i Vigili del fuoco hanno lavorato un'ora e mezzo per estrarre un autista dall'abitacolo. Traffico interrotto per tutta la mattina

Una drammatica fase dei soccorsi: i vigili del fuoco estraggono dall'abitacolo del suo camion Filippo Romeo, 47 anni (FOTOSERVIZIO DI MAURIZIO GATTI)

TAGGIA. Maxi tamponamento ieri mattina sull'Autofiori, all'altezza di Taggia. Due autoarticolati e sette macchine coinvolte, otto i feriti di cui due gra[illegible]. Si è formata una lunga coda e il traffico in direzione di Genova [illegible] rimasto interrotto per oltre tre ore. Particolamremete drammatici i soccorsi, con i Vigili del fuoco che hanno lavorato un'ora e mezza per estrarre [illegible] ferito dall'abitacolo schiacciato di un camion.

In base a una prima ricostruzione, non ufficiale, una manovra azzardata e la pioggia fitta che ha reso l'asfalto viscido sono state fra le cause dell'incidente.

Erano le 8,20 [illegible] ieri mattina, quando un autosnodato dell'«Italcave», l'azienda che lavora alla costruzione dell'«Aureliabis», ha accostato improvvisamente sulla destra della corsia autostradale in direzione Genova. Sembra che l'autista abbia effettuato la manovra per prestare soccorso a un automobilista finito, a causa di uno sbandamento, contro il guard-rail. Proprio [illegible] quel momento [illegible] arrivando un altro autoarticolato che, dopo [illegible] superato l'uscita del casello di Arma di Taggia, [illegible] andato a centrare in pieno il grosso rimorchio. La lunga frenata è stata inutile, le ruote hanno pattinato sulla strada bagnata. L'urto è [illegible] violentissimo, la cabina di guida è andata completamente distrutta intrappolando tra le la[illegible] e il cruscotto il conducente, Filippo Romeo, 47 anni, di Reggio Calabria. Per lui la prognosi è di [illegible] trentina di giorni. Solo una fortunata coincidenza ha voluto che il suo compagno, Giuseppe Vinci, 23 anni, si trovasse, sulla cuccetta posteriore.

Subito dopo un secondo urto. Un'Opel kadett verde, con a bordo tre persone andava a colpire con la parte laterale destra il longherone posteriore [illegible] Tir. A bordo c'erano Pierino Balestra, 57 anni, [illegible] la moglie Anna, 60, e la nipote Deborha, 15 anni, residenti in località Torri a Ventimiglia. Balestra, [illegible] ricoverato all'ospedale di Imperia. La prognosi è riservata. La donna e la ragazza hanno riportato ferite guaribili in 10 [illegible] 25 giorni.

La carreggiata [illegible] stata ostruita dagli automezzi e si sono verificati altri tamponamenti. Quello più grave [illegible] verificato tra una «Citroen Bx» e una «Rover 111». La conducente dell'utilitaria, Gloriana Bosio, ha riportato nell'urto [illegible] trauma facciale e la sospetta frattura del setto nasale (la prognosi è di 10 giorni).

I soccorsi sono stati coordinati dai Vigili del fuoco di Sanremo. Il momento più delicato è stato quando i pompieri, dopo oltre un'ora e mezza di lavoro, [illegible] riusciti a estrarre Filippo Romeo dalla cabina di guida. Nell'intervento sono stati utilizzati una pinza idraulica e una sega circolare. Solo quando l'uomo è stato finalmente liberato i carri attrezzi hanno potuto cominciare a liberare la carreggiata dai rottami.

Le ambulanze della Croce Verde e della Cri [illegible] Taggia hanno fatto più volte la spola con l'ospedale [illegible] Imperia. [illegible] Sanremo era anche partita l'Unità mobile di rianimazione con a bordo un medico. La macchina dei soccorsi ha funzionato alla perfezione e [illegible] si sono verificate perdite [illegible] tempo. Forse proprio per questo, a fine giornata, il bilancio dei feriti [illegible] è [illegible] drammatico.

L'autostrada è [illegible] bloccata per quasi tutta la mattina [illegible] e il traffico in uscita è [illegible] dirottato sul casello di Arma causando lunghe code anche sull'Aurelia.

[g. ga.]

Un altro caso scuote la sanità di Sanremo

Il primario lascia

Il responsabile di psichiatria si è dimesso per protesta «All'Usl ci sono manovre clientelari». Va a Oristano

SANREMO. E' stato il sospetto di assunzioni clientelari a far traboccare il vaso. Ora, il primario [illegible] reparto psichiatriaco [illegible] deciso: se [illegible] va sbattendo la porta, abbandona l'Usl2 e si trasferisce in Sardegna. Sulla sua scrivania, una lettera [illegible] fuoco. Tre fogli densi di accuse contro quella che [illegible] dottor Giuseppe Guerra, psichiatra, definisce «l'amministrazione poco limpida dell'Unità sanitaria locale».

Giuseppe G[illegible]

Il primario si sfoga. Parla dell'ultima proposta di convenzionamento esterno per il servizio psichiatrico: «Trecento milioni sprecati, regalati [illegible] privati senza che le strutture pubbliche facciano [illegible] passo avanti». I due terzi [illegible] questa cifra sarebbero destinati ad assunzioni che, secondo Guerra, «sfuggono ad ogni controllo lasciando spazio a manovre clientelari».

Poi, c'è l'elenco di tutte le incompiute, dei progetti sognati per anni [illegible] rimasti sepolti nei cassetti [illegible] Comitato di gestio[illegible] dell'Usl2. La comunità terapeutica per malati psichici, [illegible] centro diurno di Bussana, quello di via Goethe [illegible] del «via» dall'86. Guerra incalza. E si scopre che [illegible] milioni stanziati per il suo reparto sono stati adoperati dall'ospedale per pagare [illegible] conto dei generi alimentari.

[illegible] andrà a Oristano. Da lì, dirigerà i centri antidroga di quattro Usl sarde, beneficiando di un finanziamento Cee di mezzo miliardo. Prima però, [illegible] colpo [illegible] coda: chiederà il commissariamento dell'Unità [illegible]teria sanremese, la nascita di una gestione diretta a contabilità aperta, sulla base del decreto legge del 6 febbraio '91.

E' l'ultimo atto di una lotta sotterranea [illegible] esclusione di colpi. Già due volte [illegible] dottor Guerra è comparso davanti al giudice, accusato [illegible] irregolarità amministrative dai suoi stessi colleghi. L'ultimo episodio [illegible] di pochi [illegible] fa. Lo psichiatra era [illegible] sorpreso in pieno [illegible] di lavoro in tenuta da imbianchino. Rivarniciava un ambulatorio. «E' un'Usl [illegible] alto indice di patologia psichiatrica - si difende il primario - sotto organico, oppressa dai partiti». Ora, sbatte la porta, con l'ultima drastica diagnosi: «Sanremo? Una città schizofrenica». [m.p.]

A subire le conseguenze dei disservizi sono soprattutto gli utenti

Imperia cerca impiegati

Molti enti pubblici hanno organici carenti. Alle Usl si avverte la mancanza di infermieri. Scarso personale anche nelle Aziende di soggiorno, Comuni e Istituti scolastici

[illegible] Buchi, a volte voragini, negli organici degli enti pubblici, disagi [illegible] crescono per i cittadini-utenti e, paradossalmente, un numero [illegible] disoccupati sul territorio in costante aumento. Questa l'incredibile radiografia della provincia [illegible] Imperia realizzata dall'Osservatorio regionale del pubblico impiego.

Mancano dipendenti nelle aziende di soggiorno, nei Comuni [illegible] in altri enti pubblici. Spaventosamente insufficienti i dipendenti nel comparto della sanità. Solo nell'Usl di Ventimiglia sono vacanti 294 posti di infermiere. I disagi sono enormi. Perché tutti questi posti previsti negli organici degli enti pubblici non vengono coperti e si lasciano [illegible] i disoccupati? Il problema è complesso ma l'opinione pubblica richiede risposte precise anche perché la mancanza di dipendenti nei vari enti provoca gravi disfunzioni che non vengono ben accettate dai cittadini.

Dice Enrico Torelli segretario provinciale della Cgil: «Molte responsabilità in merito ai vuoti di organico sono da attribuire al governo che propone da tempo fermi nelle assunzioni attraverso le leggi finanziarie. Lo Stato deve risparmiare ed economizza eliminando posti di lavoro dove invece necessitano. [illegible] viene riconosciuto che in un ufficio servono un certo numero di dipendenti è logico che se tale personale non viene assunto il lavoro non può essere svolto in modo celere e ottimale. In molti altri [illegible] ci sono componenti diverse che determinano tali anomalie».

Quali [illegible] dove sono gli organici scoperti? Iniziamo con le Aziende Autonome [illegible] soggiorno. A Cervo su 3 posti in organico c'è solo un dipendente. A Diano Marina ci sono 4 dipendenti su 5 posti, [illegible] San Bartolomeo al Mare [illegible] su 3; [illegible] Sanremo 11 [illegible] 26, ad Arma di Taggia 2 su 5, a Ventimiglia, [illegible] eccezionale, [illegible] su 8, a Imperia 3 su 14, a Ospedaletti 2 su [illegible]

Dice Lorenzo Trucchi consigliere regionale del pds: «Nelle Aziende di soggiorno mancano 36 persone. Vi è però che in questa lunga fase di paralisi della promozione turistica regionale ben poco resta da fare per gli impiegati di tali enti che sono in via di essere disciolti. Il problema si porrà quando e se verranno attivate le Apt».

Anche nei Comuni esistono [illegible] carenze [illegible] organico in relazione alle piante approvate dalla Commissione centrale della finanza locale. I «buchi» più significativi si registrano a Bordighera con 137 dipendenti su 155, Borgomaro [illegible] su 27, Dolceacqua 6 su 12, Taggia 120 su 175 e Ventimiglia 190 su 252, Sanremo 905 su 970.

Aggiunge Lorenzo Trucchi: «La grande differenza per Ventimiglia [illegible] determinata da una lunghissima controversia interna che ha visto una parte del personale tentare di collocarsi in posizioni superiori bloccando tutti i concorsi».

Vi [illegible]no poi enti in cui la situazione è più accettabile: all'Istituto per la floricoltura di Sanremo i dipendenti sono 16 su 17 posti, allo Iacp addirittura i 25 posti sono tutti coperti.

[illegible] vero dramma si verifica nella sanità. Dice Enrico Torelli: «I buchi in questo caso sono davvero voragini. Sono forte[illegible] limitati i livelli di assistenza specialmente nelle ore notturne [illegible] nelle giornate festive o prefestive nelle quali diventa molto difficile [illegible] curati».

«E' necessario - continua Torelli - coprire al più presto i posti, in particolare quello degli infermieri. Certe mancanze provocano poi situazioni irrimediabili e non lo vogliamo. Il problema, però, non [illegible] di oggi. Il sindacato a suo tempo avvertendo questa situazione piuttosto atipica di mancanza di infermieri aveva sollecitato nuove scuole di formazione professionale presso gli ospedali».

«Ci rendiamo conto - aggiunge - che molti non sentono la vocazione per affrontare questo lavoro ma ci [illegible] molti che invece non sanno come raggiungere la qualifica».

«Ci auguriamo - conclude Torelli - che nel prossimo futuro il problema della mancanza di questo personale venga in qualche modo risolto.».

Conclude il consigliere regionale Trucchi: «Naturalmente la copertura dei posti in organico nel settore pubblico non [illegible] un dato meramente occupazionale e automatico. Va visto sia in relazione alla funzionalità dei servizi che rispetto ai costi del servizio stesso».

Angelo Basso

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Anche la Croce Bianca festeggia le mamme

Anche la sezione imperiese della Croce bianca organizza una simpatica iniziativa in occasione della festa della [illegible] Per tutta [illegible] giornata [illegible] oggi, in un punto di distribuzione allestito nell'isola pedonale di via XX Settembre, [illegible] donate delle rose corredate da una breve dedica.

PROGETTI

Saranno ampliati altri sei [illegible] di Diano

La Conferenza dei servizi di Diano Marina ha approvato altre sei pratiche di ampliamento e ristrutturazioni alberghiere. Otterran[illegible] presto la concessione edilizia i proprietari dell'hotel Capri per la sopraelevazione di [illegible] piano, dell'hotel Cristal per la sopraelevazione e la costruzione di una parcheggio interrato, dell'Internazionale per la sopraelevazione e un parcheggio interrato, della Villa Igea per la realizzazione di una nuova [illegible] pranzo, dell'Arc en ciel per ampliamento [illegible] Liliana per la costruzione di [illegible] piscina e l'ampliamento di uno dei due corpi dell'albergo.

STRADE

La Provincia restituisce l'incompiuta all'Anas

La Provincia restituisce l'«incompiuta» Oneglia-Diano Marina all'Anas, perchè «la convenzione risalente al '74 non [illegible] più rispettabile». [illegible] sostanza, non vuole più responsabilità dirette sulla strada, anche se nel contempo propone il progetto di risanamento parziale dei primi 500 metri, per valorizzare il litorale.

SERVIZI

Cinque nuove cabine telefoniche in ospedale

Telefonate più semplici all'ospedale di Imperia. La Sip sta infatti provvedendo a installare cinque nuove cabine nell'atrio, per facilitare sia i degenti che i familiari degli ammalati.

OLIO

Approvata anche dal Senato la legge sui frantoi

Sospiro di sollievo per i numerosi frantoiani imperiesi: dopo la Camera, anche il Senato ha approvato in via definitiva la proroga al 31 marzo del '93 del termine riguardante il contestato smaltimento dei reflui prodotti dall'attività dei frantoi.

URBANISTICA

L'ex Circolo ufficiali forse passerà al Comune

La Giunta comunale ha dato mandato al sindaco di trattare con [illegible] Demanio militare per ottenere la proprietà, o almeno la disponibilità, del palazzetto già sede del Circolo ufficiali in piazza Rossini. Sarà adibito [illegible] compiti culturali e sociali.

Dopo il periodo di pioggia e freddo si annuncia il bel tempo

Weekend con il sole

Fino a martedì, secondo le previsioni, non dovrebbero più verificarsi precipitazioni. La temperatura resta rigida: i precedenti del 1897 e 1957

IMPERIA. Maggio capriccioso in Riviera; fino a ieri pomeriggio, la [illegible]ia ha imperversato in tutta la provincia, e la temperatura si [illegible] mantenuta molto al di sotto della media stagionale. Fortunatamente, i danni dovuti al maltempo [illegible] stati limitati; nel capoluogo, si sono verificati ingorghi e rallentamenti nella circolazione. Comunque, a partire da oggi, è previsto un netto miglioramento, con un generale innalzamento delle temperature.

Disagi. L'arrivo della pioggia ha evidenziato i problemi di sempre, come [illegible] dissesto del [illegible] stradale e la [illegible] tenuta della rete fognaria. In via Mazzini, [illegible] Sanremo, si sono [illegible] grosse pozze, dovute ai tombini intasati, e i pedoni sono stati costretti a vere [illegible] proprie gimkane per schivare gli schizzi provocati dai veicoli in transito. Nel centro [illegible] Imperia, le precipitazioni hanno aggravato i problemi agli automobilisti, già costretti rallentare a causa dei numerosi lavori stradali.

Maltempo. Per tutta la mattinata di ieri, lungo la costa, è transitata una perturbazione proveniente dalla Spagna, che ha interessato uniformemente la costa e l'entroterra: in tutto, [illegible] scesi 12 millimetri di pioggia, che hanno portato [illegible] quelli caduti dall'inizio del me[illegible] Un dato decisamente superiore a quello fatto registrare l'anno scorso, in un periodo particolarmente povero [illegible] precipitazioni (nella prima decade di maggio, erano scesi soltanto 11 millimetri).

Commenta Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia: «Nell'area mediterranea, le precipitazioni so[illegible] sempre state concentrate in primavera e autunno. Stiamo quindi ritornando nella norma, anche [illegible] la pioggia caduta dall'inizio dell'anno è ancora decisamente insufficiente: 200 mm., a fronte di una media di 357. La situazione è comunque più confortante rispetto al '90».

Temperatura. La vera anomalia è dovut[illegible] clima particolarmente rigido, che non trova precedenti negli ultimi anni. Questo mese, la giornata più fredda è stata il 7 [illegible]ggio, quando, lungo il litorale, si è registrata una temperatura minima di soli 6,3 gradi, [illegible] nell'entroterra il termometro si è fermato [illegible].

Dice Bini: «In precedenza, soltanto il 14 maggio del 1897 e il 7 maggio del 1957 si era scesi a 6 gradi. Inoltre, lo squilibrio termico [illegible] è protratto [illegible] lungo, mentre solitamente gli abbas[illegible] di temperatura sono circoscritti a pochi giorni. [illegible] tratta di un andamento climatico insolito, che forse sta a indicare un progressivo appiatti[illegible] delle stagioni.

Previsioni. Secondo gli esperti, ci attende un fine settimana all'insegna del bel tempo, con un innalzamento della colonnina di mercurio fino a raggiungere valori normali, che si aggirano intorno a 16 gradi di mini[illegible] e 22 di massima. Già da oggi, sono previste ampie schiarite, [illegible] il cielo dovrebbe mantenersi [illegible] almeno fino a martedì. (e. f.)

Durante la festa del Corpo illustrato il bilancio del '90

Polizia, 177 arresti

Oltre 66 mila persone controllate: 190 gli espulsi dal territorio italiano
Un impegno maggiore alla lotta contro racket e organizzazioni mafiose

IMPERIA. Un momento di riflessione, una pausa per fare il punto della situazione e poi [illegible] nuovo a capofitto nelle indagini: così in questura [illegible] celebrata ieri la Festa della polizia, che ha coinciso con un periodo delicato per la provincia.

Un duplice omicidio avvolto nel mistero, il cadavere di un uomo rinvenuto in mare non ancora identificato, mafia [illegible] camorra che allungano i tentacoli sulla Riviera, l'«escalation» di estorsioni e droga, non danno tregua alle forze dell'ordine, impegnate in una dura lotta quotidiana, che, nonostante i problemi di organico, ha già fruttato brillanti risultati.

Nel suo discorso, il questore Santo D'Aquino ha tracciato il bilancio dell'ultimo anno di attività della polizia imperiese. Nel campo della prevenzione, Digos, sezione amministrativa, uffici Territorio e Stranieri, hanno controllato complessivamente 66415 persone, espellendone 190 dal territorio nazionale, rilasciando 1982 permessi di soggiorno.

Controllati inoltre 32276 veicoli (74 sono stati sequestrati), 215 esercizi pubblici (con 66 sanzioni per infrazioni amministrative), per 6 dei quali è stata disposta la chiusura.

L'attività di repressione ha fruttato 177 arresti, 655 segnalazioni all'autorità giudiziaria, la scoperta degli autori di 17 rapine e 4 estorsioni, [illegible] sequestro di notevoli quantitativi di droga: 432 kg di hashish, uno di cocaina, 2378 grammi di eroina.

Inoltre, la polizia marittima [illegible] Imperia ha controllato 937 imbarcazioni, elevando [illegible] contravvenzioni ed effettuando 11 salvataggi. Gli agenti del settore di frontiera hanno effettuato 34 arresti, sequestrato 698 kg di hashish, respinto 3614 stranieri, bloccato 516 clandestini, mentre quelli delle sezioni ferroviarie hanno operato 6 arresti e inflitto 183 sanzioni.

Cinque, invece, le persone arrestate dalla polstrada, che ne ha segnalate 139 all'autorità giudiziaria, elevando 25.424 contravvenzioni. [g. mi.]

Utile di 2 miliardi

Per l'Agnesi un bilancio in attivo

IMPERIA. Un fatturato di 120 miliardi, in discreto aumento sull'anno precedente (110 miliardi) e un utile di 2 miliardi: così si è chiuso l'esercizio '90 della società Agnesi, quello in cui si [illegible] scatenata la battaglia per il controllo del pacchetto azionario, poi completamente acquisito dalla multinazionale Bsn-Ifil attraverso la Galbani.

Il bilancio [illegible] stato approvato dall'assemblea dei soci dell'Agnesi, tenuta ieri mattina a Imperia: per la prima volta, non vi hanno partecipato i componenti della famiglia Agnesi, alla guida dell'azienda pastaria dalla fondazione (1824) sino [illegible] un mese fa.

«Una riunione di routine, all'insegna dell'ordinaria [illegible]ministrazione», commentano in azienda. Anche [illegible] mancano conferme ufficiali, tuttavia, sarebbero imminenti cambi [illegible] vertici, [illegible] ampliamento di deleghe all'amministratore delegato Gunther Mauerhofer e modifiche alle direzioni commerciale [illegible] personale. [s. d.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Torres*, v. Nazionale 13; *Gentile*, [illegible] Cascione 27
Bordighera-Vallecr.: *Goso*, via Col Aprosio 462
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62
[illegible] **Bartolomeo:** *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, [illegible] Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Mercoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bono 42
Sanremo: *Calvi*, via Matteotti; *Gardero*, [illegible] Garibaldi 18
[illegible] at [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 66/a.

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino [illegible] (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264530
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: [illegible]
Sanremo [illegible] **Ospedaletti:** 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore [illegible] 24): 0183-290777; odontoiatrica 61006 (9-12,30; 15-19); (da Diano [illegible] e San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; [illegible] Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia [illegible] confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: [illegible] (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: 500325
Ventimiglia: 34902

[illegible]

Imperia: 22730; 20[illegible] (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357816

CAPITANERIA [illegible] PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cenena: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: [illegible]
[illegible] Stefano: 486426
Taggia: [illegible]
Tri[illegible]: 94039
Vallecrosia: [illegible]
Ventimiglia: [illegible]

SEGNALAZIONE [illegible]

ACQUEDOTTI
Imperia: [illegible]
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: [illegible]
Ventimiglia: 357632
[illegible]
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507003
Ventimiglia: 357273

[illegible]

[illegible]
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
[illegible] Lore[illegible] [illegible] Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

VENERDI' [illegible] MAGGIO

MORTI. A Imperia: Teresa Armato (57 anni).

[illegible]

ATTIVITA' [illegible] Il Consiglio comunale di Sanremo si riunirà alle 20,30 [illegible] lunedì 13. Tra gli argomenti che dovranno [illegible] esaminati dai consiglieri, le dimissioni dell'assessore Alfredo Minelli, [illegible] psi, il calendario delle manifestazioni per il '91, la revisione del piano regolatore [illegible] la modifica del regolamento relativo al Corpo [illegible] vigili urbani. Si parlerà anche [illegible] prosecuzione del trasferimento del mercato dei fiori nella struttura di Valle Armea. Al palazzo comunale di Sanremo e nelle delegazioni di Bussana, Coldirodi e Poggio sono [illegible] punti [illegible] distribuzione [illegible] modelli 740 per la dichiarazione dei redditi relativo [illegible]. L'amministrazione comunale sta inoltre per appaltare, con una gara a licitazione privata, i lavori di risanamento igienico [illegible] zona ventro-levante [illegible] vecchia. L'importo di base della gara è fissato su [illegible] milioni [illegible] 200 mila lire. E' inoltre previsto il rifacimento della pavimentazione stradale, per un [illegible] di [illegible] milioni. Le richieste di partecipazione, corredate da bollo di [illegible] mila lire, devono essere inviate all'Ufficio contratti del Comune di Sanremo.

GLI APPUNTAMENTI

SANREMO

Continua il convegno al casinò

Oggi continua, alle 16, nella sala delle conferenze del casinò, il convegno su «Ruolo e azione dei liberi professionisti». Presenzia il vice-presidente della camera di deputati Alfredo Biondi.

ARTI MARZIALI

Una giornata con esercizi Aikido

Arti marziali alla palestra [illegible] Solaro. Si tiene questa mattina alle 9 il raduno interregionale di Aikido. Il programma prevede esercizi e allenamenti.

IMPERIA

Tavola rotonda sul tema suicidi

Una tavola rotonda sul tema «Imperia e suicidio: alla ricerca di [illegible] perché». E' l'iniziativa promossa per [illegible] dal Rotaract club di Imperia. L'incontro si terrà al Centro culturale di piazza Duomo, [illegible] partire dalle 9,15. Alle 9,30, è prevista la rela[illegible] introduttiva del dottor Giuseppe Spinetti, primario [illegible] reparto psichiatrico dell'ospedale di Costarainera. Interverranno anche Panfilo Ciancaglini, capo servizio al centro [illegible] Igiene mentale imperiese, e don Andrea Gallo, fondatore della Comunità [illegible] Benedetto, a Genova.

TURISMO

Nasce una guida su Dolceacqua

Viene presentato, questo pomeriggio alle 16, nell'aula magna [illegible] liceo di Ventimiglia, il volume «Guida di Dolceacqua e della Val Nervia» scritto da Bartolomeo Durante e Andrea Eremita. Un libro aggiornato e completo sulle origini dei paesi, sulla fauna, la flora. Presenta il libro [illegible] professor Federico Boeri.

FESTA DELLA MAMMA

Le iniziative [illegible] Imperia

Nei locali della scuola elementare Regina Pacis e della scuola materna Domenico Costanzo, in via Agnesi, [illegible] Oneglia, si celebra la festa della mamma. Oggi, alle 14, è prevista una pesca di beneficenza, [illegible] uno spettacolo allestito dagli alunni. Alle 16, il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, monsig[illegible] Mario Oliveri, terrà una celebrazione eucaristica, e la festa proseguirà con un'esibizione del Gruppo giovani della parrocchia di San Giovanni e degli scout della parrocchia dei Padri Giuseppini. Alle 18, il senatore Lorenzo Acquarone parlerà di «Valori cattolici nei principi di insegnamento».

VALLECROSIA

Raccolta di indumenti usati

Le Acli di Vallecrosia sono [illegible] disposizione [illegible] movimento i «Focolarini» per la raccolta di indumenti, anche usati, per le popolazioni dell'Europa dell'Est. Chi è interessato può rivolgersi all'Acli Don Bosco di Vallecrosia.

[illegible]

In gita con l'associazione

La sezione imperiese dell'Associazione nazionale carabinieri, che ha sede in corso Garibaldi [illegible], organizza una gita in provincia di Bergamo e al lago d'I[illegible] [illegible] in programma domenica 19. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del sodalizio (tel. 0183-62240).

Lorenzo Del Regno è stato giustiziato dagli uomini di uno dei tanti clan mafiosi liguri

Ucciso perché non ha saputo tacere

Con gli amici di Diano e Imperia si vantava di poter avere denaro quanto e quando voleva. Non aveva niente da perdere ed era solito dire che il suo silenzio poteva interrompersi per mettere nei guai grossi personaggi

GENOVA. Lorenzo Del Regno, ucciso e bruciato martedì scorso a Gogoleto era un [illegible] disperato, pronto a tutto pur di racimolare dei soldi e comprarsi la droga. Con gli [illegible] che aveva nell'ambiente dei tossicomani di Diano Marina e Imperia si vantava di potere avere del denaro quando e come voleva. Era solo un fanfarone, [illegible] hanno sempre pensato in tanti? Del Regno diceva di [illegible] stato nella legione straniera, di avere fatto anche il poliziotto a Genova, [illegible] figlio di dieci anni. Queste erano le fantasie di un uomo fallito, distrutto dalla droga. Ma, fra tante bugie, forse Del Regno diceva anche qualche verità quando ammetteva che lui non aveva niente da perdere e che il [illegible] silenzio poteva interrompersi da un momento all'altro per mettere nei guai anche personaggi di rango delle grosse organizzazioni criminali che hanno messo radici nel Ponente.

I carabinieri, dunque, non tralasciano l'ipotesi che Del Regno sia diventato, all'improvviso, un personaggio scomodo, una piccola pedina di un giro d'«affari» (estorsioni? riciclaggio di denaro?) che lo ha stritolato. Cadrebbe così l'ipotesi che l'uomo e la sua convivente Susanna Confine, 27 anni, originaria di Carmagnola (Torino) siano stati uccisi per un debito di droga. Una traccia [illegible] hanno lavorato i carabinieri.

Poi, a poco a poco, sono emersi altri particolari che potrebbero spiegare la spietata esecuzione di Cogoleto alla stregua dei feroci assassinii compiuti da killer mafiosi. Nel Ponente, da tempo, gli uomini della 'ndrangheta calabrese, hanno messo salde radici e le diverse «famiglie» [illegible] in lotta per spartirsi il territorio. Traffico di stupefacenti, estorsioni ai commercianti e riciclaggio di denaro, sono le «attività» più lucrose. Se Del Regno ha cercato di entrare in questo giro e, nello stesso tempo non ha tenuto la bocca chiusa ha firmato la sua condanna a morte.

I carabinieri sono riusciti a raccogliere alcune testimonianze che potrebbero essere utili all'inchiesta. La più importante è quella di una giovane coppia di fidanzati che, martedì [illegible] verso le 23 è passata da via Molinetto, qualche minuto prima che gli assassini uccidessero Del Regno e la Confine. Hanno raccontato di avere notato il «Nissan» posteggiato in una piazzola di sosta e vicino al fuoristrada c'erano almeno due utilitarie, una certamente di colore bianco. Subito [illegible] hanno dato peso alla cosa, ma quando hanno letto dell'omicidio sui giornali, sono andati dai carabinieri. Non sembra, però, che i due fidanzati si ricordino il numero di targa di almeno una delle due auto. E non sanno dire se nell'auto accanto al fuoristrada vi fossero persone.

Il sostituto procuratore della Repubblica Massimo Terrile, il magistrato che coordina le indagini sul duplice omicidio nega che vi siano delle testimonianze che possano aiutarlo. «Magari ci fossero» dice e [illegible] vuole aggiungere altro.

La strada dove è avvenuto il delitto è frequentata la sera da molte «coppiette». La via è isolata e le prime case sono a circa 200 metri di distanza. Finora, però, non si è riusciti a sapere perché Lorenzo Del Regno sia arrivato fin lì. A meno che i killer lo abbiano attirato in quella [illegible] con un tranello per tendergli l'agguato mortale.

Attilio Lugli

Una foto recente di Susanna Confine, scattata durante una gita. A fianco, la disperazione della madre della giovane

S'INDAGA ANCHE AD IMPERIA

GENOVA. Perquisizione dei carabinieri, ieri mattina, negli uffici di Imperia della «Gela Eurocoop» in via Monti, la società in cui lavorava Lorenzo Del Regno. I militari hanno passato parecchie [illegible] locali alla ricerca di qualcosa che li posse aiutare per arrivare a una soluzione del «giallo» di Cogoleto. Ma, finora, non sembra che abbiano raggiunto qualcosa di concreto. Del Regno era stato assunto come custode del magazzino che la società ha utilizzato fino a poco tempo fa come deposito del pesce surgelato. Poi il locale è stato svuotato, [illegible] l'uomo è rimasto ugualmente a fare da custode abitando con la sua convivente in una roulotte posteggiata sul piazzale.

Hanno anche interrogato il titolare della ditta Carlo Casella che ha riferito di avere imprestato il fuoristrada a Del Regno perché doveva recarsi a Savona da un avvocato per parlare del risarcimento di un danno che aveva subito con un suo autocarro.

L'incontro nello studio del legale [illegible] si è effettivamente verificato e da lì, i due [illegible] ripartiti nel tardo pomeriggio, senza dire la loro destinazione. Da quel momento il mistero sulle ore prima della loro morte è ancora fitto.

A quanto sembra i carabinieri avrebbero anche accertato che Casella è stato visto nella zona di Varazze, martedì pomeriggio. Sarebbe stato assieme ad Antonio Parisi (noto alla giustizia) che conosceva da tempo e a cui, qualche volta, imprestava il suo fuoristrada.

Parisi, nell'ottobre scorso, durante un controllo dei carabinieri all'interno del magazzino della «Gela Eurocoop» di Diano Marina, fu trovato negli uffici. E, poiché aveva [illegible] precedenti penali, fu diffidato di tornare a Diano per tre anni.

Ieri pomeriggio, inoltre, è stata eseguita l'autopsia sui corpi delle due vittime da parte del professor Giorgio Chiozza e della dottoressa Silvana Mazzone dell'istituto di [illegible] legale. I due medici hanno effettuato [illegible] primo esame dei due cadaveri carbonizzati. Un'indagine resa molto difficile dalla devastazione che il fuoco ha compiuto sui corpi delle vittime. A quanto sembra Lorenzo Del Regno e Susanna Confine sono stati colpiti da almeno tre colpi di pistola che li hanno uccisi all'istante. [a. l.]

Un articolo del «Wall Street Journal» sulla petroliera cipriota affondata al largo delle coste liguri

«La Haven per ora non sarà recuperata»

Secondo l'autorevole quotidiano Usa «le autorità sembrano intenzionate a non toccare la cisterna fino a questo inverno per evitare una fuoriuscita durante l'estate». A giudizio del presidente della Comex «la nave è integra e non bisogna affrettarsi»

SAVONA. Turismo in ansia per il forte calo [illegible] prenotazioni, mentre il quotidiano Usa «Wall Street Journal» scrive che «le autorità italiane sembrano intenzionate a [illegible] toccare la [illegible] Haven, affondata al largo della costa genovese con gran parte del carico, fino a questo inverno, per evitare pubblicità e la minaccia di una fuoruscita di petrolio durante la stagione turistica». D'altro canto il giornale, in una notizia da Houston (Texas), riporta alcune dichiarazioni di Henri Delauze, presidente della compagnia francese «Comex», specializzata nel recupero di relitti affondati: «L'integrità della nave è certa al [illegible] per cento. Non c'è alcun bisogno di affrettarsi». Alcune fonti di fuoruscita del petrolio sono state tamponate con resine plastiche. Il «Wall Street Journal» sottolinea che «il governo italiano è ansioso di evitare danni al turismo sulle coste italiane e francesi».

«La sola notizia di [illegible] operazione di recupero [illegible] la minaccia di una massiccia fuoruscita di petrolio potrebbe avere [illegible] serio effetto sul turismo, anche nel [illegible] di una perfetta riuscita dell'operazione», ha dichiarato al giornale un esperto americano.

Con l'avvicinarsi dell'estate c'è intanto forte preoccupazione per un calo di presenze pesante. Dai primi calcoli sono almeno 4 mila le persone, soprattutto stranieri, che hanno disdetto le prenotazioni in Liguria. «Ma il problema non è solo quello delle disdette. C'è un vero blocco nelle prenotazioni che solo adesso comincia a rimuoversi. Siamo al [illegible] sotto [illegible] almeno il [illegible] per cento rispetto allo stesso periodo dello [illegible] anno», spiegano alla «Mamberto» di Finale Ligure.

Colpa della Haven, [illegible] soprattutto delle distorsioni che sono state fatte da parte dei giornali e delle televisioni estere. «Ci hanno dipinto [illegible] una regione ormai invasa dal catrame», afferma Mario Ponziglione, presidente dell'associazione provinciale albergatori di Savona. «Le analisi delle Usl - continua Ponziglione - stanno inoltre mettendo in luce che [illegible] c'è più traccia di inquinamento». La Lega ambiente non è dello stesso avviso. Le analisi fatte dall'associazione avrebbero fatto emergere la concentrazione di idrocarburi «in proporzioni allarmanti». Mario Di Carlo, della segreteria nazionale, chiede che le località dove c'è ancora inquinamento espongano il cartello di divieto di balneazione.

Tutta la Liguria è impegnata a prendere iniziative per recuperare l'immagine. In attesa di stanziamenti cospicui per un'azione promozionale incisiva ogni Comune, ogni Provincia, ogni Camera di commercio si mobilita per tentare di riparare i danni.

A Loano domani mattina il sindaco Mario Rembado incontrerà gli operatori per mettere a punto gli ultimi dettagli del piano promozionale cittadino: quasi 2 mila spot televisivi che andranno in onda [illegible] varie televisioni locali del Piemonte e della Lombardia. In totale saranno spesi 300 milioni.

Stefano Pezzini

MARE PULITO E GRANDE FESTA A NOLI E SPOTORNO

SPOTORNO. «Continuano a volare i gabbiani sul mare e sulle spiagge del golfo di Spotorno, anzi [illegible] sempre volati». Con questo slogan s'inizia la lettera d'invito alla manifestazioni (convegno, mostre, spettacoli, gastronomia) in programma domani a Noli e Spotorno. Destinatari giornalisti e operatori turistici del Nord Italia. Scopo dell'iniziativa, promossa dai Comuni, dalle Aziende di Soggiorno e dalle categorie economiche, «recuperare l'immagine persa per colpa dell'inquinamento marino causato dall'incendio della Haven».

Ad Alassio è invece stata presentata ieri, con lo stesso obiettivo, la maratona di nuoto internazionale «Riviera Ligure» in programma il 19 maggio.

Dice il direttore dell'Azienda di soggiorno di Spotorno e Noli, Antonio Fazio: «Il nostro tratto di Riviera, presentato dalle televisioni, dai giornali, soprattutto stranieri, come ecologicamente compromesso, con il mare e le spiagge inquinate a seguito dell'incidente della Haven, ha in effetti subito solo un leggero spiaggiamento di detrito oleosi, subito rimossi dopo poche ore di lavoro. Oggi tutto il litorale è intatto con quelle caratteristiche ambientali che ne fanno una delle zone più belle».

Conclude: «Queste considerazioni [illegible] vogliono emergere da spazi pubblicitari comperati su riviste o in spot pubblicitari in tv. Sarebbe troppo facile, anche se costoso, e con uno [illegible]tato sospetto di mala fede e partigianeria. Per questo motivo si è deciso di dimostrare, tangibilmente ed in modo diretto, agli operatori del Nord e ai turisti che il golfo è pulito».

Commenta il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera: «Se il tempo ci assiste offriremo domani agli invitati, giornalisti in testa, il vero volto del comprensorio».

La giornata s'inizierà alle 10 a Noli, nella sala consiliare, con un incontro dei pescatori [illegible] il sottosegretario alla Marina Mercantile, Mongiello, e quello degli Interni, Ruffino. Saranno presenti anche alcuni componenti la giunta regionale. Alle 12 saranno aperti gli stand gastronomici sul lungomare con la distribuzione di frittelle di pesce e vino locale. Nel corso della mattinata sfilerà, in parata, il «Gruppo storico nolese» e la banda folcloristica «Cau dei Noi». Il rione «Purtellu» organizza invece, alle [illegible] una passeggiata ecologica sui colli del golfo.

Nella sala «Alga blu» di Spotorno alle 10 sarà aperta la mostra «Trucciolì di mare», con l'esposizione di modelli navali, conchiglie e fotografie della «marina di un tempo», proiezione di un video sui fondali del golfo e l'esposizione del progetto per la realizzazione del nuovo approdo turistico.

Il programma di Spotorno prevede ancora: spettacolo folcloristico (ore 11), gara di mountain bike (ore 14, organizzata dall'Avis) e, alle 16, [illegible] aperitivo sul mare» [illegible] frittura tipica di pesce, frittelle di alghe, focaccia di Recco e vino tipico.

Durante la giornata si sarà un servizio continuo di traghetto, fra la spiaggia di Spotorno e Noli e la motonave «Marco Polo». Gli stabilimenti balneari metteranno invece a disposizione, gratuitamente, tutte le loro attrezzature. A Noli e Spotorno, per la giornata di domani, ci sarà una mobilitazione generale. La manifestazione è organizzata, oltre che dai Comuni e dalle Aziende di soggiorno, anche dalle associazioni degli albergatori, commercianti, gestori degli stabilimenti balneari, cooperativa dei pescatori «De Ferrari» di Noli, il nuovo consorzio «Spotorno-Spot» e l'Avis di Spotorno.

Alassio ospiterà invece, il 19 maggio, una maratona in mare, di livello internazionale. «Per dimostrare che il mare è pulito veramente» commenta l'assessore al turismo, Carlo Tomagnini. Parteciperanno nuotatori di fama mondiale. Il montepremi è di 23 milioni.

Augusto Rembado

Alcuni volontari terminano i lavori di pulizia dell'arenile di Celle

Un elicottero in perlustrazione per segnalare eventuali tracce di petrolio

La cittadina punta sul turismo sfruttando le bellezze del centro

Un piano per Bordighera

Il Comune recupera la zona medioevale: saranno potenziati i servizi pubblici e l'assistenza agli anziani. Più controlli per il traffico. La Regione boccia un progetto

BORDIGHERA. Più cura per il centro storico e per i suoi abitanti. Da tempo si portano avanti iniziative per il rilancio della città alta e si [illegible] una maggiore considerazione da parte del Comune, ma, fino ad ora, resta ancora inattuato il piano per la rivalorizzazione di Bordighera Alta.

Gli abitanti chiedono da tempo un rilancio delle attività artigianali e commerciali, [illegible] iniziativa che li porterebbe al passo con quelle del [illegible] della città. E intanto, i disagi quotidiani continuano ad intralciare la vita nella città vecchia.

Il più sentito è quello della comunicazione con il centro città. «Dalle sette a mezzanotte, [illegible] cadenza ad ogni ora, i nostri mezzi raggiungono i residenti del centro storico alla fermata davanti a Porta Maddalena per portarli nel centro», dicono alla Riviera Trasporti. Un servizio importante per vincere l'isolamento con il fulcro della città, ma l'isolamento non si supera con una [illegible] in corriera. E l'uso dei mezzi di trasporto privati è indispensabile per gli abitanti della città vecchia: automobili e moto incidono notevolmente sul traffico che si articola dentro le mura che cingono la città vecchia.

Lo testimonia Giacomo Ganduglia, assessore ai Lavori Pubblici, [illegible] nel centro storico e vicino da sempre ai problemi degli abitanti della città alta. Dice: «Nonostante ci sia il divieto di transito, nelle vie all'interno delle mura circolano continuamente auto e moto, che, oltre a fare rumore, sono pericolose per chi passeggia. Sovente si tratta di gente di fuori. Non bisogna dimenticare che c'è l'istituto San Giuseppe per il ricovero degli anziani, molti dei quali amano passeggiare tra i carugi. Invece, in piazza del Popolo o davanti all'ospizio transitano i motorini ad alta velocità».

[illegible] aggiunge: «Chi risiede a Bordighera alta chiede soprattutto tranquillità, non è tanto gravoso fare due passi per andare a prendere le sigarette, invece che portarsi sempre dietro la macchina».

Il silenzio lo chiedono soprattutto gli anziani, e le persone ultrasessantenni che risiedono nel centro storico sono parecchie. «I giovani lasciano gli appartamenti fatiscenti dove sono nati per trasferirsi o in centro o nei comuni dell'entroterra - dice il capogruppo del pci-pds Giancarlo Lora. - Qui possono trovare sistemazioni più dignitose dal punto di vista igienico». Lora sostiene l'importanza di prevedere più insediamenti nel centro storico.

Spiega: «Bisogna invogliare le persone a trasferirsi nella città alta, soprattutto i giovani. Prima di farlo, però, è necessario approntare un piano particolareggiato che preveda la ristrutturazione dei servizi delle abitazioni, ormai fatiscenti».

Piano di recupero del paese alto. Da tempo si contava su un progetto in favore della città vecchia, da anni chiusa in se stessa, con un rilancio che la vedeva paragonata a Saint-Paul-de-Vence, la località sulle alture di Cagnes. La realtà locale è infatti simile a quella dei vecchi centri francesi, mentre, contrariamente, è molto differente a quella di Bussana Vecchia. Si parlava di sistemazione di edifici, nuovi negozi, boutique, strutture turistiche adatte a valorizzare quel caratteristico angolo della città, molto apprezzato dai turisti stranieri. Il piano, però, non è riuscito a decollare. Dopo tante battaglie, volute anche dai privati, i più interessati al rilancio del centro storico, un «no» dalla Regione aveva bloccato le iniziative per la città alta.

«Investire nel [illegible] - suggerisce l'indipendente di sinistra Domenico Montanaro - può [illegible] l'operazione più importante per il centro storico, ricco di testimonianze artistiche che risalgono a 500 anni fa. Nel secondo dopoguerra era stato istituito il premio di pittura "Le [illegible] bettole", riconosciuto a livelli nazionali, ma poi è stato abbandonato. Sarebbe interessante riproporlo».

Daniela Borghi

Il caso del marocchino morto a Ventimiglia

Risarcite le 2 mogli

Il pretore ha ammesso la costituzione di parte civile delle donne. I matrimoni celebrati secondo il diritto islamico

VENTIMIGLIA. Un giovane marocchino deceduto in un infortunio sul lavoro e le sue due mogli, oggi vedove, sono i protagonisti di un rompicapo giuridico che il pretore di Ventimiglia, Patrone, ha risolto con una decisione che farà discutere il mondo forense: ha [illegible] la costituzione di parte civile di entrambe le donne riconoscendo di fatto il diritto islamico. Un [illegible] unico che sottolinea l'urgenza di adeguare anche le leggi al confronto con le culture di un'Africa che ormai fa parte della realtà civile del nostro paese.

L'infortunio risale al 13 settembre dello scorso anno. Mohamed Ennoui, 33 anni, residente a Borghetto Santo Spirito e dipendente della Ligure Strade di Savona, stava lavorando in un cantiere edile in località Colle di Ventimiglia assieme a quattro suoi connazionali. Uno scavo profondo per la posa in opera di una nuova condotta fognaria. All'improvviso le pareti erano crollate sotto il peso di un grosso escavatore. Ennoui era stato estratto a fatica dal cumulo di terra e detriti. Le sue condizioni [illegible] disperate ed aveva cessato di vivere 24 ore più tardi al Centro rianimazione dell'ospedale di Sanremo.

Ieri s'è iniziato il processo per omicidio colposo a carico dei quattro responsabili del cantiere: Giorgio Goghero, rappresentante della società Ligure Strade; Luciano Galli, direttore dei lavori per conto del Comune di Ventimiglia; Vincenzo Facciolo, direttore del cantiere, e An[illegible] Fera, conducente del pesante mezzo che aveva schiacciato l'operaio extracomunitario.

Prima dell'apertura dei lavori, l'avvocato Bruno di Giovanni ha presentato due richieste di costituzione di parte civile proposte da Zubida Chafiqui, [illegible] anni e Zoora Ennoui, [illegible] anni, prima e seconda moglie del morto.

L'avvocato Pietro Scarpa, difensore di Luciano Galli, si è opposto proponendo un'eccezione di inammissibilità della seconda moglie: «il nostro ordinamento giuridico - ha detto - non prevede la duplice figura di "coniugo" permessa, invece, dal diritto islamico». A sostegno della sua opposizione ha fatto [illegible] [illegible] «la presenza di due mogli possa rappresentare un conflitto di ordine pubblico e morale».

Di diverso avviso il pretore Patrone che ha ammesso la duplice costituzione di parte civile delle due donne riconoscendo il diritto ad essere risarcite. Le vedove di Mohamed Ennoui non erano presenti al dibattimento. C'erano invece tutti gli imputati che si sono dichiarati [illegible] colpevoli» per avere messo in atto nel cantiere di Colla di Ventimiglia tutte le norme di sicurezza previste quando si tratta di opere pubbliche.

Dopo l'interrogatorio degli imputati e dei testi, il processo è stato aggiornato a venerdì prossimo per l'intervento del pm Calleri, dell'avvocato di parte civile, di Giovanni, e del collegio di difesa, formato dagli avvocati Scarpa, Cotta, Agliotto e Boeri. [g.p.m.]

VALLECROSIA CHIEDE VIGILI [illegible] L'ESTATE

VALLECROSIA. Vallecrosia, a metà strada tra Ventimiglia e Bordighera, è sempre [illegible] una cittadina a vocazione agricola, [illegible] che, col p[illegible] degli anni, ha visto raddoppiare la popolazione, inserendosi prima timidamente e poi con più forza anche nel settore turistico. Di conseguenza sono stati costruiti molti palazzi, ristrutturata la passeggiata, realizzato il depuratore che, anche se più volte contestato, è stato il primo ad entrare in funzione nell'estremo Ponente.

Attualmente Vallecrosia conta oltre 8 mila abitanti, [illegible] durante la stagione estiva se ne aggiungono altri 20 mila. Dice il [illegible] della polizia urbana, Nelson Chiarenza: «Mancano alcune attrezzature turistiche e parcheggi, anche se il solettone che copre il torrente ha una notevole capienza. La viabilità è buona, grazie alla via Romana che scarica molto del normale traffico che investe l'Aurelia. Non dobbiamo dimenticare che siamo attraver[illegible] [illegible] questa importante arteria. Però fortunatamente nel nostro ambito è abbastanza larga».

I vigili urbani di Vallecrosia sono sette, più un comandante e un vice. Un solo posto è scoperto «anche se - come precisa Chiarenza - d'estate ce ne dovrebbero essere di più». Due auto sono i mezzi in dotazione, grazie ad un contributo della Cassa di Risparmio di Genova di Imperia e di privati; in più vi sono cinque Vespe. Qui, secondo la polizia urbana, non si può parlare di malavita organizzata locale, solo di qualche episodio di delinquenza comune. Iniziative valide [illegible] state messe a punto come un vigile davanti all'ufficio postale quando i pensionati ritirano il loro rateo mensile.

* «E' un modo - spiega il comandante in carica dal 1972 e proviente dall'Arma dei carabinieri - per fungere da deterrente contro i malintenzionati». «Oltre ai normali compiti istituzionali - continua Chiarenza - cerchiamo di instaurare un dialogo con tutti, soprattutto i giovani, perché vedano nella [illegible] divisa un punto di riferimento».

Una curiosità: normalmente sono molti gli oggetti smarriti che si accumulano negli uffici dei vigili. A Vallecrosia questo non accade. «Riusciamo - [illegible] cludono al comando vigili - quasi sempre ad individuare i proprietari». [I. m.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Due furti sventati dai carabinieri

Stefano Cappellini, 35 anni, è stato [illegible] dai carabinieri di Ventimiglia per tentato furto ai danni del negozio di articoli sportivi «Vip» di via Sottoconvento. L'uomo, intento a forzare la serranda del locale, è stato bloccato da un carabiniere. Alla vista del militare è fuggito, ma è s[illegible] raggiunto e arrestato. Sempre i carabinieri hanno denunciato per tentato furto e guida senza patente Giuseppe Iracano, 25 anni, carpentiere. L'uomo era ospite di Giancarlo Feraldi, 31 anni. Approfittando dell'assenza del padrone di casa Iracano si è appropriato della sua auto. Al rientro Feraldi si è accorto del furto e ha inseguito il giovane con un'altra vettura. Lo ha individuato e bloccato. I carabinieri hanno meso fine alla lite.

[illegible]

Giovane gettato da un alloggio al quarto piano

Un giovane extracomunitario di 21 anni, Gika Gikangende, è stato buttato nel vuoto dal quarto piano di un palazzo. Dopo un volo di 15 metri, benché ferito gravemente, è stato ancora pugnalato ad una gamba e a un fianco dal suo aggressore, un angolese di [illegible] anni il quale è stato poi inseguito, rischiando il linciaggio, da una decina di testimoni. La polizia ha messo fine al drammatico episodio. Il giovane si sarebbe introdotto nell'appartamento per rubare.

LETTERE

In quella strada cittadini di serie B

Siamo un [illegible] di abitanti di via Cabagni Baccini e precisamente del tratto che ora accoglie il traffico proveniente da via Tacito. La speranza che la strada stesse per essere asfaltata, dopo le ripetute lamentele, è s[illegible] nuovamente delusa. Solo una parte è stata messa a posto, ignorando quella più disastrata, dove le buche costituiscono un vero pericolo. Come mai? Siamo cittadini di serie B? Come spesso accade gli amministratori fanno eseguire i lavori senza rendersi conto dei reali problemi.

Si aspetta forse che ci scappi il ferito o il morto per provvedere? Infatti le buche, di dimensioni non indifferenti, costituiscono un vero pericolo per tutti i passanti ed ancor più per chi viaggia in moto o bicicletta, oltre a trasformarsi in veri laghi quando piove. Un intervento atteso da anni e che richiederebbe poca spesa e solo un pizzico di buona volontà. Un altro esempio della considerazione che [illegible] amministratori comunali hanno verso i problemi dei cittadini.

Un gruppo di abitanti di via Baccini, Ventimiglia

Non c'è limite al [illegible] di Imperia

Pare non ci sia limite al caos stradale ad Imperia: [illegible] se non bastasse la confusione derivante dagli [illegible] in corso Garibaldi che hanno imposto a Porto Maurizio il dirottamento dei veicoli nella già intasata via Cascione, venerdì è stata autorizzata la fiera mercato all'aperto: quel che è successo lo può raccontare soltanto chi come me si è trovato coinvolto [illegible] l'auto tra piazza del Duomo, via Cantoni, via Strafforello e le altre collaterali. Una follia. Poiché il caos era prevedibile dati i precedenti, non si poteva, almeno, rinviare l'effettuazione della Fiera?

Giuseppe Ferraris
Imperia

Applaudito concerto per il cantautore bolognese al Matilda di Diano

Mingardi, melodia con blues

«Nei miei spettacoli, propongo musica funky, rock e blues, generi apprezzati da età diverse» «Voglio avere un contatto diretto con il pubblico». Da giugno quattro mesi di tournée

DIANO MARINA. Giovedì sera, la discoteca Matilda di Di[illegible] Marina si è trasformata in «tempio» [illegible] blues, per [illegible]gliere la visita del cantautore bolognese Andrea Mingardi. Un'esibizione all'insegna dell'energia e della voglia di sperimentare il contatto diretto con il pubblico, accorso nel raccolto locale di via Indiani.

Al suo fianco, l'esperto tastierista Maurizio Tirelli, che si è occupato degli arrangiamenti dell'album «Si sente dire in giro», pubblicato alla fine del '90.

Spiega Mingardi: «La tappa al Matilda era inserita in una serie di appuntamenti informali, durante i quali i brani tratti dal nuovo disco sono alternati a vecchi successi e classici del rock'n'roll. In futuro cercherò di far tappa in luoghi dove non so[illegible] mai stato esibendomi in sale dove c'è ancora voglia di ascoltare la tipica melodia italiana abbinata [illegible] rhytm and blues. La scaletta varia di serata in serata, seguendo anche le richieste degli spettatori. E' un modo per cercare di diversificare le proposte, attraverso una formula inedita che, tra breve, sarà ripresa da altri cantanti, come Barbarossa».

Le esibizioni nelle discoteche e nei club permettono all'interprete di sentirsi maggiormente vicino al mondo dei giovani, con i quali ha un ottimo rapporto: «Nei [illegible]iei spettacoli, propongo musica funky, rock [illegible] blues, generi apprezzati da tutte le generazioni, dal momento che il minimo comun denominatore che li lega è l'energia».

Il cantautore bolognese Andrea Mingardi

La tesi del «professor» Mingardi (sul palco sfoggia un paio di occhialini da intellettuale) è pienamente esemplificata dal vivo. Al Matilda, ha saputo catturare l'attenzione del pubblico alternando versioni italiane [illegible] brani soul, [illegible] «Si [illegible] dire in giro» («cover» [illegible] «I heard it through the grapevine») all'immortale «Yesterday» dei Beatles e allo scatenato funk di «Fa una [illegible] giusta».

Ha anche proposto una versione scarna e toccante di «Quando sarò grande», che Mingardi ha scritto per «un cantante bolognese dalle braccia lunghe». Il confronto [illegible] Gianni Morandi, che [illegible] è esibito [illegible] recente a Imperia, termina in parità, confermando le notevoli doti vocali del «bluesman» no[illegible] (in scaletta, anche la suggestiva «What [illegible] wonderful world», di Louis Armstrong).

Si tratta anche di una prova generale in vista degli impegni estivi, durante i quali Mingardi sarà affiancato dal [illegible] plesso. Il tour partirà il 1° giugno, [illegible] proseguirà per ben quattro mesi, intervallato da altre «visite [illegible] cortesia» sulla falsari[illegible] della tappa dianese (Mingardi, paragonandole a mostre itineranti, le definisce ironicamente «quadri a un'esposizione», ispirandosi [illegible] titolo [illegible] una nota opera di Mussorgskij).

Tra i programmi futuri del versatile cantautore, figurano anche progetti cinematografici, su cui per ora preferisce non fornire dettagli, [illegible] anche un album dal vivo. Afferma: «Sto pensando [illegible] registrare sette [illegible] otto concerti in vari teatri e riportarli [illegible] disco. Ho ancora molti sogni da realizzare, [illegible] soprattutto, dopo essere stato considerato per anni un precursore, vorrei che arrivasse finalmente il momento [illegible] cui sarò giudicato alla moda».

Enrico Ferrari

IL PROGRAMMA

DIANO MARINA. La discoteca Matilda, che [illegible] si è ripresentata ai clienti in una veste rinnovata, intende varare [illegible] serie [illegible] iniziative destinate [illegible] giovani e meno giovani. Sono [illegible] poco terminate le «Serate Obladì obladà», dedicate [illegible] successi italiani e stranieri degli Anni '60 [illegible] '70, e, in vista dell'estate, sono previste diverse esibizioni dal vivo. Il locale notturno resterà aperto tutte [illegible] sere, dalle [illegible] alle 3.

Dice Gianni Bracco, uno dei proprietari: «Con gli appunta[illegible] riservati alla musica [illegible] Beatles, Rolling Stones e noti interpreti italiani, abbiamo voluto privilegiare i visitatori che hanno superato i trent'anni, e che solitamente [illegible] frequenta[illegible] le discoteche».

«In questo modo abbiamo voluto seguire una tendenza seguita dai più importanti locali europei. Ora, stiamo tentando l'esperimento della musica dal vivo».

Tra i gruppi che dovrebbero esibirsi nei mesi estivi, ci sono anche i genovesi Big Fat Mama, paladini del rock blues, che vantano [illegible] notevole attività concertistica e hanno al loro attivo diversi dischi.

[e. f.]

STASERA IN PROVINCIA

BORGOMARO

Liscio con l'orchestra Desy Luna

A Borgomaro, l'Associazione «U Castellu» organizza una festa danzante, animata dall'orchestra spettacolo di Desy Luna. Le danze prenderanno il via [illegible] 21. Nello spiazzo che ospiterà la festa, verranno allestiti stand gastronomici con prodotti tipici.

IMPERIA

Suona l'orchestra sinfonica

Alle 21, l'orchestra sinfonica [illegible] Sanremo [illegible] esibirà al teatro Cavour di Porto Maurizio. La formazione sarà diretta dal maestro Luca Ferrara, affiancato da quattro solisti: Diego Dini Ciacci (oboe), il clarinettista Fabrizio Meloni, Claudio Gonella al fagotto e Guido Corti (corno).

[illegible]

Concerto dedicato a Bach

Musica classica a Nizza. Questa sera con inizio alle 20,30, Silvie Moquet e Michael Bahman eseguono [illegible] «integrale di sonate» di Bach. L'appuntamento [illegible] al «Montée Claire Virenque».

ARMA DI [illegible]

La chitarra di Gianni Berlanda

Grande musica al «Queen's» sul lungomare di Arma di Taggia. Questa [illegible] si esibisce, dalle [illegible] alle 3 di notte, il cantante chitarrista Gianni Berlanda. In repertorio brani dei più grandi rocker mondiali, da Clapton, [illegible] Dire Straits, dai Rolling Stones a Bruce Springsteen.

GRASSE

Spettacolo di ballo moderno

Spettacolo [illegible] ballo moderno [illegible] Centro internazionale di Grasse [illegible] inizio questa sera alle ore 21. La rappresentazione «Eclats de vivre» [illegible] in cartellone del gruppo «Corps et Graphismes».

Prosegue [illegible] Imperia la stagione sinfonica e cameristica

Duo pianistico per Mozart

Maria Grazia Pavignano e Anna Pandini domani alle 17 al Cavour nell'ambito dei «Matinée musicali». Brani anche di Schubert e Brahms

IMPERIA. Ci sono le splendide musiche di Mozart, Schubert [illegible] Brahms, ma anche la «suite» che Maurice Ravel ha dedicato alle celebri favole di Perrault, nel programma dell'attraente concerto del duo pianistico composto da Maria Grazia Pavignano e Anna Pandini: suo[illegible] domani pomeriggio (ore 17) al teatro Cavour di Imperia, nell'ambito dei «Matinée musicali» organizzati in collaborazione [illegible] i Musicisti Associati.

E' uno degli appuntamenti di maggior rilievo della stagione sinfonica [illegible] cameristica, presentata tra inverno e primavera dal Comune (assessorato ai Beni e alle Attività culturali), anche per il valore delle interpreti impegnate, che [illegible] dal '72, riscuotendo consensi sempre più qualificati e non solo [illegible] Italia, da Milano a Palermo, ma anche all'estero (Parigi, Vienna, Lussemburgo) e [illegible] registrazioni compiute per la Rai, la Radio Svizzera e Radio-TeleLussemburgo.

Maria Grazia Pavignano [illegible] docente al Conservatorio Verdi di Torino, Anna Pandini (conosciuta anche per [illegible] promotrice della Rassegna musicale di Andora) insegna al Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Il duo si caratterizza soprattutto per la capacità [illegible] distribuire il tessuto musicale fra [illegible] quattro mani in modo da fornire «l'impressione di un tutto unitario e di un unico interprete, risultato questo che è difficile, per il pia[illegible] a quattro mani».

Di Mozart, il duo Pavignano-Pandini eseguirà la Sonata in [illegible] maggiore K381, scritta a [illegible]sburgo fra il 1772 [illegible] il 1774, la seconda per pianoforte a quattro mani, dopo quella composta nel periodo londinese (1765), [illegible] con le quali è praticamente iniziata la storia di questo genere. Di Brahms, [illegible] proposte cinque delle celeberrime «Dan[illegible] ungheresi»: «L'autore diceva [illegible] aver trascritto brani originali. In realtà ha ricreato criticamente quelle musiche, inquadrandole nel modello colto», spiega Antonio Rostagno, presidente dei Musicisti Associati.

Dopo la Fantasia in fa minore di Schubert, che risale al 1828, l'anno della malattia e della morte del musicista viennese, le due concertiste passeranno [illegible] Ravel, del quale presenteranno «Ma [illegible] l'Oye», serie [illegible] cinque brani (unica opera di rilievo originariamente stesa per pianoforte a quattro mani) ispirata alle fiabe di Perrault, come la «pavane» della Bella addor[illegible] nel bosco oppure Pollicino, evocazioni del mondo incantato delle favole infantili.

Conclusa brillantemente la stagione di prosa, si avvia al termine anche quella musicale del Cavour. Mentre sabato 18, ancora [illegible] volta, alle 21, sarà presente l'Orchestra Sinfonica di Sanremo che, diretta [illegible] Reck, suonerà musiche di Strauss, Beethoven e Mannino, il prossimo dei Matinée Musicali è previsto per domenica 19, sempre alle 17: sarà di scena il Trio Novalis (violinista Malfatto, violoncellista Ferrari, pianista Vagliengo), che eseguirà musiche di Ghedini, Beethoven e Debussy.

[s. d.]

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Telestar

- 6,55 **Le favole di Andersen**, cartoni
- 7,40 **I Ryan**, telefilm
- 8 — **Amandoti**, telenovela
- 8,45 **Destini**, telenovela
- 9,45 **Il ministro**, film
- 11,30 **Amichevolmente con noi**
- 13,15 **Tv [illegible]**
- 13,45 **Brilhante**, novela
- 14,20 **Lo sceriffo del Sud**
- 15,45 **Viaggio attraverso il Sistema solare**, doc.
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,15 **Amandoti**, telenovela
- 18,40 **La provinciale**
- 19,40 **Brilhante**, novela
- 20,30 **L'esploratore scomparso**, film
- 22,15 **Tg sera**
- 23,25 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
- 24 — **Sesso e violenza**, film
- 1,45 **La volpe dalla coda di velluto**

Rete [illegible]

- 8,45 **New medical [illegible]**
- 10 — **Rubriche varie**
- 14 — **I mille volti di...**
- 18 — **[illegible]le**
- 20,30 **Film**
- 23 — **I mille volti di...**

Telecupole

- 8,30 **Rettore in concerto**
- 12,30 **Tg 4 settegiorni**, a cura della nostra redazione
- 13 — **Obiettivo [illegible]coltura**, rubrica per l'agricoltura e il consumatore
- 18,30 **Lo zecchino d'oro**
- 18,20 **Diario di viaggio: Malesia**, documentario
- 19,30 **Tg 4 notizie**, informazioni locali e nazionali a cura della nostra redazione
- 20 — **Tg4 settegiorni**, a cura della [illegible]stra redazione
- 20,30 **Appuntamento a Trieste**, sceneggiato
- 22,30 **Tg4 notizie**
- 22,45 **Ron in concerto**
- 23,25 **Film**
- 1,20 **Tg4 notizie**

Canale 7

- 8,05 **[illegible] sei**, telenovela
- 10,05 **Il nemico della spiaggia**, film
- 10,50 **Lo specchio infranto**, film
- 11,45 **Chopper one**, telefilm
- 12,35 **Catch**
- 13,45 **Portivissimo**
- 14,30 **Donna oggi**, rubrica di cucina
- 15 — **Bill Cosby show**, sit. comm.
- 15,45 **L'albero delle mele**
- 16,30 **Superclassic's cartoon show**
- 17 — **Piccola Nell**, [illegible]
- 17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
- 18,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 20,45 **Ivanoe**, miniserie
- 22 — **Motor shop**
- 22,30 **Week end**
- 22,35 **Battute di caccia**, film

Primantenna

- 8,30 **Prima... mattina**
- 9,30 **I diamanti della morte**, miniserie
- 11,30 **Valenza propone**, arte orafa
- 12,30 **[illegible] animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **[illegible] della settimana**
- 14,15 **Aggiudicato a...**
- 18 — **Il sole e la luna**, lunario di varia attualità
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Tamara la figlia della steppa**, film con Gregory Peck
- 21,30 **[illegible] d[illegible] settimana**
- 22 — **[illegible]** telefilm
- 22,30 **Magazine**
- 23 — **Promozionale**
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte [illegible]...**

Telesetar

- 12 — **Cartoni animati**
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **[illegible]s**, telefilm
- 15 — **La signora e il cow-boy**
- 16,30 **Cinemondo**
- 17 — **Tv Shop**
- 18,30 **Elsched**, telefilm
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20,30 **[illegible]** film con John Wayne
- 23 — **Cinemondo**, attualità

Sardegna uno

- 8 — **Sangue di zingara**, film
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Mare moda e mill**, rubrica
- 13 — **Bill Cosby show**
- 13,30 **Gianni e Pinotto**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Sport domani**
- 15,30 **A occhi aperti**
- 18 — **Sardegna giornale**
- [illegible] **Sulla scia del cimonoco**, giochi
- 20 — **Sardegna giornale**
- 21,20 **Alter mask**, telefilm
- 21,45 **Leningrado [illegible] ball**, [illegible]
- 22,10 **Più donna**, rubrica a cura di R. Romano
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,10 **Lo zibaldone**
- [illegible] **Sardegna giornale**
- 1,20 **Speciali**

Tcs

- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Mer Tv**
- 15,30 **Tv Market**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Usa today**, replica
- 20,30 **Storia di karate pugni e fagioli**
- 22,25 **Colpo grosso**
- 23,05 **I caldi amori di una minorenne**
- 0,55 **Colpo grosso**
- 1,45 **Jare Forrester**, telefilm

Telearcobaleno

- 9 — **[illegible] club**
- 12 — **Un ragazzo come noi**
- 13,15 **Zoom tg Ponente**, notiziario
- 14,15 **G. B. bonsai**, rubrica
- 16,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom tg Ponente**
- 19,35 **Pagina sportiva**
- 19,40 **La mia vita per te**
- 20,45 **Il segreto**, [illegible]
- 21,50 **Nido di serpenti**
- 22,20 **Codice fuoco rosso**, telefilm
- 23,15 **Zoom [illegible] Ponente**, notiziario
- 23,45 **Il gobbo di Notre Dame**, film

Telesanremo

- [illegible] — **Bimbo box**, cartoni animati
- 10,30 **Market**
- 13 — **Cartoni animati**
- 13,30 **[illegible] Liguria**
- 14 — **Monkees**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 16,10 **Oh motori**
- 19 — **Punto sera**
- 19,20 **Orizzonte Liguria**
- 19,30 **Punto sera dossier**
- 20,30 **Prima linea chiama commandos**, film
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Punto sera dossier**
- 24 — **Film**
- 2,10 **Market non [illegible]**

Telegenova

- [illegible] — **Junior Tv: Dangaard; I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Fiabe russe; Il mago pancione; Hurricane Polimar**, cartoni
- 9,30 **Film**
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 11,30 **Shopping center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping center**
- 19,30 **Rotoflash**
- 20 — **[illegible] regione**
- 20,30 **Appuntamento a Trieste**, sceneggiato
- 22 — **Telefilm**
- 22,50 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
- 23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a [illegible] della Galleria Portobello Road

[illegible] AL CINEMA

Centrale — [illegible]. 0183/63 871 — Lire 9000/5000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è lugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Dante — Tel. 23.620 — Lire [illegible]
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a [illegible] di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Imperia — Lire 8000/5000 (Riduz. martedì cinema)
Il [illegible] degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per [illegible] uno psicopatico che scuoia le [illegible] un'agente dell'Fbi si [illegible] un [illegible] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[illegible] — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo il scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano [illegible] con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
OGGI RIPOSO

Olimpia — Orario: 21 — Lire 6000/3500
Il [illegible] parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Cristallo — Tel. 0184/206.048 — Orario: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
[illegible] 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastien salvarlo. [illegible]V. 1h 25' [illegible]

Di[illegible] — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungo[illegible] uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] — [illegible]. 0184/506.060 — Or.: 15,30; ult. 22,30 — L. [illegible]; rid. [illegible]
Bix — *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' [illegible]

[illegible]le — Tel. 507.070 — Orario: 15,30/22,30 — L. 9000; rid. 5000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000, rid. 5000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro [illegible] Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire [illegible]
[illegible] chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000, rid. 5000
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Tra[illegible] (Usa '90)* — Un mercenario corrotto [illegible] simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1[illegible]. N. V. 1h 45' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000, rid. [illegible]
Darkman — *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

SAVONA

Chiabrera — Tel. 820.409
Concerto [illegible] di Villingen e della [illegible] alpina [illegible] Savona

[illegible] — Tel. 40.263 — Orario: 20,30/22,30 — [illegible]. 16,30 - L. 8000
[illegible] mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma [illegible] al posto delle mani due affilatissime cesoie! [illegible]V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] — Tel. 40.427 — Orario: 20/22,30 — fest. [illegible] — Lire [illegible]
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ambra — Tel. 51.418 — Orario: 20,10/22,20 — Lire 7000/4000
[illegible]sma per amico — *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran [illegible] un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' [illegible]

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 19,30/22,30 — fest. 16,30 — Lire 7000/4000
[illegible] Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — [illegible] i 15 e i 30 anni [illegible] vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione [illegible] violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 20/22,20 — Lire 7000/4000 — Uff. spett.
Havana — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa [illegible])* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.[illegible]. 2h 25' [illegible]

Ondina — Tel. 692 200 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 6000/4000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è lugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Loanese — Tel. 669.961 — Orario: 19/22 — Lire 8000/5000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

Perla — Tel. 658.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire [illegible]
Il [illegible] degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si [illegible] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [illegible] **Thriller**

Comunale — Tel. 647.023
[illegible] CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **[illegible]vese:** La rosa del lago, [illegible] Franco Brusati, con Gabriele Ferzetti, Pietro De Vico, Anna Campori, ore 20.30, lire 32.000 / 22.000; **Duse:** Re cervo, di Carlo Gozzi, con gli ex allievi della scuola di recitazione, ore 20.30, lire [illegible]; **Carignano:** Vita co a seusoa, [illegible] Piero Valle, ore 21, lire 11.000/10.000/8000, **Tosse:** Simphonie d'objets abandonnes di Max Vandervorst, ore 21, lire 15.000. **CINEMA. Ariston 1:** Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli, **Corallo 2:** Green card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Zandalee; **Instabile:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Marin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Le età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Mary e Shelley due porcone bagnate; **Centrale 1:** Anal sexual heigths **Centrale 2:** Prendimi tutta.. - La moglie omosex; **Chiabrera:** Profonda voglia carnale - Incontri morbosi. **PEGLI. Eden:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta. **CAMPO[illegible]NE: Ambra:** A letto con il nemico. [illegible] Mamma ho perso l'aereo. **CINECLUB:** [illegible] **cinema:** Volere volare; [illegible]lang: Nikita; **Lumiere:** Misery non deve morire; **Movie club:** Verso sera; **Nickelodeon:** La sirenetta.

Baseball: quinta trasferta consecutiva per la squadra nel campionato di serie A

Sanremo ricomincia da Parma

La formazione dell'allenatore Cecoli affronta un'altra neopromossa dalla serie B, il Farma Crocetta, ma con ambizioni maggiori. Ancora assente Flavio Cedolin, dovrebbe esordire Agostino Brugnone. Il programma

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una trasferta, la quinta consecutiva, per il Baseball Sanremo nel campionato di serie A. Le [illegible] matuziane, finora sempre costrette, [illegible] cause [illegible] forza maggiore, lontano dalla città dei fiori, giocano oggi (ore [illegible] e 21), condizioni del tempo permettendo, sul campo [illegible] Farma Crocetta Parma, squadra anch'essa neopromossa dalla serie B, ma con possibilità ed ambizioni decisamente superiori a quelle dei liguri.

Trasferta proibita? «La partita è difficilissima, [illegible] inutile negarlo. Faremo quello che potremo, anche se non ci sentiamo battuti in partenza. Il Crocetta si è rinforzato con una grande campagna acquisti, favorito dalla vicinanza del Parma, il grande club concittadino, una situazione che permette soluzioni ben diverse e scelte ben diverse dalle nostre. Sul monte di lancio schiera Mari e Bussi che sono entrambi una seconda scelta del Parma. Quanto basta a far capire di che pasta è fatto questo Crocetta. Conta su un americano fortissimo, John Ludy, un lanciatore di gran classe: da cosa sapremo combinare contro di lui dipenderà molto della [illegible] partita», dice Fulvio Cecoli, responsabile tecnico del [illegible] matuziano.

Ludy, già in forza un anno fa, [illegible] due stranieri della squadra emiliana guidata da Sandro Rizzi; quest'anno è [illegible] affiancato [illegible] William Mijares, un interno. Una tra le migliori coppie straniere del torneo. Ma il Crocetta conta anche [illegible] un parco di giocatori italiani di prim'ordine tra cui spicca il giovanissimo Alessandro Flisi, considerato tra [illegible] migliori promesse del nostro baseball. Non a caso, pur nelle vesti di matricola, il Crocetta, in classifica, tallona da vicino [illegible] coppia di [illegible] formata dal Calze Verdi Casalecchio sul Reno e dal Flower Gloves Verona, in piena lotta per l'accesso [illegible] playoff-scudetto [illegible] saranno ammesse le prime due classificate del girone.

[illegible] Baseball Sanremo partirà, stamane, alla volta di Parma. Una trasferta che [illegible] bene perché, con [illegible] Crocetta, prima in serie C, poi in serie B, le sfide sono [illegible] numerose in passato. Sul pullman, insieme [illegible] compagni, ci sarà anche Flavio Cedolin, [illegible] ben difficilmente il trentatreenne lanciatore potrà scendere in campo: i suoi malanni (pubalgia) non sono ancora rientrati del tutto. Un'assenza importante. In compenso dovrebbe essere la volta buona per l'esordio di Agostino Brugnone, acquisto estivo, finora bloccato da [illegible] squalifica.

La [illegible] presenza e, soprattutto, la sua adattabilità a molti ruoli, dovrebbero costituire una buona iniezione di esperienza [illegible] solidità alla squadra.

Per le «mazze» sanremesi l'appuntamento di oggi è l'inizio di una settimana molto intensa. Alla trasferta [illegible] Parma, seguirà mercoledì [illegible] polemico recupero contro il Caserta che costituirà l'esordio della squadra, nella massima serie, sul «diamante» di Pian di Poma; sabato prossimo [illegible] trasferta, anch'essa «proibita» sulla carta, sul terreno della capolista Calze Verdi a Casalecchio sul Reno. Una serie di impegni difficili.

Programma della 6ª giornata di serie A: Macerata-Bollate; Crocetta Parma-Baseball Sanremo; Fiorentina-Livorno; Caserta-Calze Verdi Casalecchio sul Reno; Flower Glove Verona-Black Panthers Trieste. Classifica: Calze Verdi e Flower Gloves 900, Crocetta 800, Fiorentina 500, Black Panthers e Bollate 400, Macerata 275, Sanremo, Caserta e Livorno 125 (Sanremo, Caserta, Livorno e Macerata due partite in meno; Black Panthers e Fiorentina una in meno).

Bruno Monticone

RESPINTO IL [illegible]

Il giudice sportivo della Lega Baseball, ha respinto, senza discussioni, il ricorso presentato dal Caserta dopo [illegible] rinvio della partita [illegible] campionato di serie A che avrebbe dovuto svolgersi, sabato scorso, a Pian [illegible] Poma. I campani [illegible] sostenuto, nel loro ricorso, presentato [illegible] sorpresa, senza neppure avvertire i dirigenti [illegible] Baseball Sanremo (è prassi in questo sport avvertire gli avversari di eventuali riserve scritte), che [illegible] terreno di Pian [illegible] Poma [illegible] era praticabile, [illegible] solo per la pioggia caduta abbondante, ma soprattutto perché l'impianto non sarebbe stato ancora agibile secondo le normative per la serie A. Una tesi che [illegible] giudice sportivo Checchi ha, decisamente, respinto e che, comunque, era apparsa debole fin dall'inizio. Un comportamento, come si vede, non proprio sportivo da parte della squadra campana che ha cercato in qu[illegible] modo di avere partita vinta a tavolino. E per fortuna il giudice ha risposto picche. Un episodio che si è risolto in niente, ma che renderà più «velenoso» il recupero della partita che la Lega ha fissato per mercoledì (ore 17 e ore 21). Anche qui il Caserta non [illegible] d'accordo ed ha chiesto il rinvio. Ma pare che [illegible] Lega non abbia neppure voluto prendere in considerazione tale ipotesi. (b. m.)

Robert Carlon visto da Ghiglione

[illegible] IL [illegible] SANREMO

SANREMO. Con le [illegible] quarantaquattro primavere, indiscutibilmente ben portate, è stata una Moto Guzzi 500 cc, classe 1947, la moto più [illegible] presente al 4° raduno mototuristico internazionale «Riviera [illegible] Fiori», happening motociclistico svoltosi [illegible] giorni scorsi, tra Sanremo e il suo entroterra, battuto dalla pioggia che ne ha limitato un po' la partecipazione.

La Guzzi del 1947 è stata solo una delle curiosità presenti. C'era, unico sidecar presente, anche una Dniepr 650, un raro mezzo di costruzione sovietica, che della robustezza faceva la [illegible] arma migliore. Ovviamente il premio per il sidecar non gli [illegible] sfuggito.

«I nostri motoraduni [illegible] l'occasione per gli appassionati di poter ammirare mezzi che è difficile incontrare sulle nostre strade. Chi ama la moto non può non apprezzare questi mezzi un po' superati, ma sempre affascinanti», spiega Carlo Usanna, presidente del Moto Tour.

A Pian di Poma, sede di arrivo del Motoraduno, sfidando il maltempo, si sono presentati alcune centinaia di motociclisti provenienti un po' da tutta Italia. Vincitore assoluto [illegible] stato un romano, Claudio Vacalebre, giunto [illegible] Ciampino, cui [illegible] andato il primo premio della classifica «isolati» per aver percorso [illegible] km.

Nella classifica per società si [illegible] imposto il Moto Club Reggiano [illegible] Reggio Emilia, davanti al Moto Club Don Bosco [illegible] Arenzano ed al Moto Club Touring di Genova; la vittoria nella classifica per il sodalizio presente [illegible] il maggior numero di piloti è andata al Moto Club Sanremo che, in questi ultimi tempi, sta sviluppando un'importante [illegible] mototuristica. La Federazione belga ha vinto [illegible] premio per le Federazioni Motociclistiche [illegible], davanti a quella [illegible] Principato di Monaco.

Quattro centauri belgi hanno, poi, vinto la classifica individuale. Guglielmo Melloni, 67 anni, da Reggio Emilia, è stato premiato come conduttore più anziano ad aver raggiunto Sanremo; Luca Goso, ventimigliese, [illegible] conduttore più giovane.

In campo femminile i premi per le conduttrici più giovani sono andati a Maria Sbano, 24 anni di Ventimiglia ed a Valérie Bruno, 26 anni di Montecarlo. (b. m.)

In Seconda ultimi esami per la capolista Vallecrosia

Sprint per il titolo

Mancano tre giornate alla fine e la squadra di Raffa deve difendere un vantaggio di 4 punti. Carlin's e S. Stefano all'inseguimento. Programma

[illegible] Questa volta il rischio maggiore lo [illegible] Vallecrosia. La capolista del campionato [illegible] Seconda categoria, a tre giornate dalla fine, fa visita all'Andora, quarta in classifica. E' l'incontro-clou della giornata, quello cui guardano con evidente interesse Carlin's Boys e Santo Stefano, le due inseguitrici. Un «miracolo» dell'Andora potrebbe riaprire, in qualche modo, il discorso-primato. Otto gli incontri in programma domani.

Andora (36)-Vallecrosia (43). Per la capolista inizia un finale [illegible] campionato difficilissimo: domani ad Andora (i padroni di casa saranno privi dello squalificato Barone), fra sette giorni gara interna con il Santo Stefano, per chiudere all'ultima giornata sul campo [illegible] Cisano San Giorgio con l'acqua alla gola. Ma la squadra di Raffa parte con l'invidiabile patrimonio di quattro punti di vantaggio sulle seconde. Se saprà amministrarlo con saggezza non avrà sorprese. Domani ad Andora (ore 1[illegible]) arbitrerà il genovese Caruso.

Carlin's Boys (39)-Laigueglia (18). I nerazzurri [illegible] Ezio Caboni, al «Comunale» (ore 10,45), devono vincere assolutamente pensando, più che [illegible] Vallecrosia, a difendere [illegible] loro secondo posto che vale la promozione. Tra i sanremesi mancheranno gli squalificati Di Marco e Damiani; tra [illegible] ospiti, per lo stesso motivo, Garguilo e Marzullo. Arbitrerà Barone di Genova.

Santo Stefano al Mare (39)-Riviera dei Fiori (28). Sul [illegible]po di Taggia (ore 16) un derby difficile per il Santo Stefano in lotta, con [illegible] Carlin's Boys, per la piazza d'onore. Gli imperiesi di mister Dagnino dovranno fare a meno di uno dei loro bomber, Fois, squalificato. Dirigerà Buschiazzo di Savona.

Poggese 87 (27)-Auxilium Alassio (31). Si giocherà al «Comunale», alle 9, precedendo la partita della Carlin's Boys. [illegible] un match tra due squadre abbastanza tranquille. Gli alassini di Milly Giordano saranno privi dello squalificato Giraldi. Arbitrerà De Grandis di Genova.

Cisano San Giorgio (25)-Sant'Ampelio (27). Partita difficile, sul campo di Conscente (ore 16), per i bordigotti di Garino (il tecnico, squalificato, non sarà in panchina) che giocano sul campo di una squadra in lotta per salvarsi: se perdono rischiano di trovarsi nuovamente invischiati nelle zone pericolose. Il Sant'Ampelio dovrà fare a meno degli squalificati Romagnone e Cianci. Dirigerà Emiliani di Genova.

Borghetto Santo Spirito (26)-Arma 85 (27). Con l'allenatore Pino Ghersi inibito dal giudice sportivo, gli armesi fanno visita (ore 16) ad [illegible] Borghetto incompleto per diverse squalifiche (Biale e Maschietto). Arbitrerà [illegible] genovese Rimassa.

Balestrino Toirano (8)-Ospedaletti (25). Sul campo di Borghetto Santo Spirito (ore 10,30) l'Ospedaletti cerca due punti importantissimi per la salvezza. Dovrà, però, fare a meno di Orrico, [illegible] suo cannoniere, squalificato. Arbitrerà Bacci di Genova.

[illegible] Filippo Neri (24)-Partenope (6). Due punti d'obbligo per la San Filippo Neri contro il fanalino di coda. Punti indispensabili per gli albenganesi se vogliono continuare a sperare nella salvezza. Si giocherà a Villanova d'Albenga (ore 16); arbitrerà Allemani di Savona. (b. m.)

SPORTFLASH

[illegible]TLETICA

Andrea Zandonella vince la medaglia di bronzo

Brillante prova dell'imperiese Andrea Zandonella alle finali dei campionati italiani studenteschi [illegible] atletica leggera, che si [illegible] svolte a Roma. Nella gara dei mille metri, il mezzofondista della scuola professionale Ipsia ha conquistato la medaglia di bronzo.

PALLONE ELASTICO

Imperia [illegible] Savona nel campionato allievi

Pallone elastico giovanile domani (ore 14,30) allo sferisterio «Quaglia» di Diano Castello. E' in programma la sfida fra Aspe Imperie[illegible] e Spes Savona, per [illegible] campionato allievi.

[illegible]

Assemblea ad Arma degli allenatori imperiesi

La sezione imperiese dell'Associazione allenatori calcio, presiedu[illegible] da Luciano Dagnino, ha convocato l'assemblea annuale lunedì 20 maggio, alle 20,30, presso la sede dell'Arma 85.

NUOTO

Cinque sanremesi ai campionati francesi

Cinque atleti della Sanremonuoto parteciperanno ai regionali francesi di nuoto il 18 e il 19 maggio a Nizza. Sono Fabio Laura, Alessio De Salvo, Liviana Cassinelli, Arianna Arcangeli e Sabrina Floris.

TIRO CON L'ARCO

Buoni risultati per la Compagnia San Camillo

Bilancio positivo per la Compagnia Arcieri San Camillo [illegible] 2° trofeo delle Palme di Borghetto. Vittorie per Paola Ferro, Mauro Trucco (juniores), Guia Tognolli (stile libero) e Lara Ricci (arco nudo).

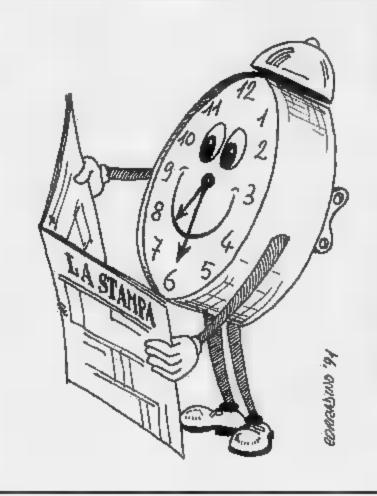
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 11 Maggio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN», RIPRENDONO LE [illegible] A DOMICILIO

«Stampa In» riprenderà lunedì mattina a [illegible] famiglie. Dopo un paio [illegible] mesi di pausa, per assestare il servizio di consegna gratis a domicilio nelle zone già raggiunte dalle hostess, «Stampa In» ha ripreso a pianificare nuove visite a domicilio. Lunedì sera il sistema promozionale delle [illegible] consegne del giornale omaggio interesserà tutti gli abitanti [illegible] via Pittalodola, via Delle Mimose, via Novaro, via Pirandello, via Barrili, via Fogazzaro, via Numaxio, via Poggio, via dell'Orizzonte e [illegible] D'Annunzio. E' l'ultima [illegible] del Comune di Albissola Marina rimasta da completare. Da martedì sera [illegible] toccherà agli abitanti di via Luccoli, via Collette e via Rogazioni ricevere La Stampa gratis per tre mattine consecutive. La sera del terzo omaggio si presenterà un'hostess per chiedere l'adesione al servizio.

Questo è gratis (si pagano [illegible] 1200 lire [illegible] copia), comodo e puntuale. Ma per saperne di più, sulle [illegible] vie [illegible] dalla promozione, basta [illegible] telefonata all'Ufficio [illegible] «Stampa In» di via Guidobono [illegible] rosso che coordina [illegible] servizio. Il numero è 82.56.55.

A PAGINA 40

Indagini [illegible] Savona

Bancario [illegible] per truffa

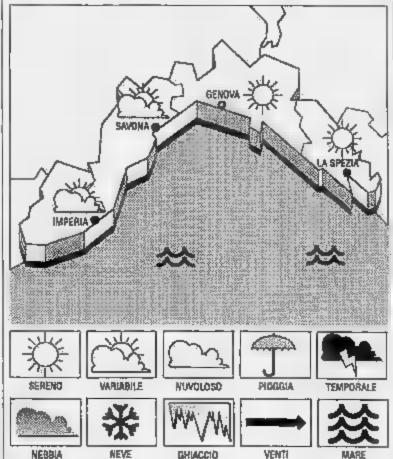
Il processo contro l'ex direttore dell'agenzia di Sassello della Carisa si [illegible] iniziato davanti ai giudici di Acqui Terme.

A PAGINA 43

Lavori fermi [illegible] Dego

[illegible] problemi per il depuratore in Val Bormida

Aspetti tecnici stanno rallentando la realizzazione dell'impianto consortile. I contrasti sulla condotta sotterranea.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER [illegible]. Previsioni da Imperia: tendenza a schiarite e in seguito cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento moderato, mare [illegible].

Tendenza per domenica e lunedì: ulteriore miglioramento con schiarite sempre più ample, temperature [illegible] in aumento, vento moderato.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 15° C, umidità [illegible] 80%, vento [illegible] Ovest 15 km/h per tutta la giornata, mare [illegible] cielo nuvoloso, pressione barometrica 1008 mb (tendenza in progressivo aumento), pioggia [illegible] 12.

TEMPERATURE DI [illegible]

	max	min
Genova	16	12
Savona	16	10
Imperia	15	11

[illegible] FA [illegible]
Max: 22; min: 14. Temperatura del mare 18.

Il **Sole** sorge [illegible] 6,07 e tramonta alle 20,40. La **Luna** [illegible] leva alle 4,08 e [illegible] alle 17,45 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Distrutti dalle fiamme auto e motocarro di un floricoltore

Nel mirino del racket

Albenga: incendi e attentati ai danni di commercianti e imprenditori
La Riviera sembra ormai diventata terra di conquista per la malavita

Intervenire prima che sia troppo tardi

La cadenza degli attentati in Riviera, negli ultimi mesi, è andata progressivamente aumentando. Sono bruciati supermercati, negozi, camion, bar e locali notturni.

E i carabinieri hanno arrestato tre persone che, nel greto del Centa, avevano nascosto esplosivo e armi. Ad Albenga sono bruciati i camion-frigo di una ditta di trasporti di surgelati e, sempre ad Albenga, è finito in cenere un capannone industriale.

Prima ancora erano state fatte saltare le ruspe di alcuni cantieri, mentre mezzo miliardo di danni si era verificato nel budello di Alassio, grazie a una Molotov gettata in una boutique. E [illegible] dimenticare il rogo che ha distrutto [illegible] dancing di Loano e tre pullman tedeschi incendiati ad Alassio?

Secondo polizia e carabinieri, questi fenomeni [illegible] apparterebbero al racket. Si tratterebbe dell'opera di «delinquenti isolati», non inseriti in un'organizzazione criminosa definita.

Saranno le stesse persone che hanno «imbottito» di tritolo - per fortuna disinnescato - l'auto di un proprietario di night club della Riviera o quelle che hanno ucciso, [illegible] [illegible] calibro 45, [illegible] pregiudicato di Loano a Pietra Ligure? L'assassino, o gli assassini, sono tuttora sconosciuti nonostante l'impegno degli inquirenti. E [illegible] rapine? Sono stati presi d'assalto furgoni trasporta-valori, banche e gioiellerie. Infine [illegible] riciclaggio di denaro «sporco». Troppe licenze di commercio cambiano di proprietà a cifre spesso fuori mercato. Qualcosa sta accadendo in Riviera. Forse sarebbe meglio rifletterci [illegible], prima che sia davvero troppo tardi.

Massimo [illegible]

ALBENGA. La malavita ha colpito ancora ad Albenga. Nella notte tra giovedì e venerdì un autocarro Ape ed una Lancia Prisma di Benito De Leo, un agricoltore di regione Antognano, sono state date alle fiamme. «E' un fatto che mi amareggia, non ho nemici, nessuno [illegible] ha mai chiesto denaro. Dopo una vita di lavoro non pensavo mi potessero succedere certe cose», ha raccontato l'uomo.

[illegible] invece nel Ponente attentati incendiari e dinamitardi succedono a ritmi sempre più preoccupanti. [illegible] giro [illegible] un anno sono almeno dieci gli episodi dolosi.

Abbastanza per ipotizzare la presenza in zona di un'organizzazione criminale specializzata in estorsioni. E, dopo l'attentato a De Leo, si può ipotizzare che nel mirino [illegible] [illegible] siano non solo gli artigiani e i commercianti ma anche gli agricoltori e gli imprenditori della Piana. Un'ipotesi che crea molte preoccupazioni sia tra gli agricoltori che tra le forze dell'ordine.

SERVIZIO A PAGINA 42

Sono [illegible] in aumento gli incendi dolosi in Riviera

Annullato ieri sera lo spettacolo all'Astor

Solo 45 per Lulù

E' fallito a Savona l'incontro con Debora Caprioglio
Gli organizzatori spaventati dalle poche prenotazioni

SAVONA. Solo in 45 per Lulù all'Astor. Il fascino, di Debora Caprioglio, l'attrice salita prepotentemente alla ribalta con «Paprika» non ha fatto presa sui savonesi. E la città si scopre improvvisamente «beghina». Viste le scarsissime prevendite, gli organizzatori hanno annul[illegible] l'esibizione, in programma ieri sera al cinema-teatro Astor.

Il dramma di Wedekind, rivisto da Tinto Brass, per la verità, [illegible] aveva incantato [illegible] il pubblico di Santa Margherita [illegible] Sanremo, che pure era accorso numeroso. Poi è venuta la débâcle di giovedì sera [illegible] teatro Verdi [illegible] Sestri Ponente, cui hanno assistito solo [illegible] spettatori. Una serata storta, contrassegnata da grande freddezza in sala [illegible] sul palco. [illegible] la Caprioglio ha persino rinunciato a spogliarsi, come già era successo al Covo di Santa Margherita.

Al termine della malinconica rappresentazione al Verdi, è venuta la decisione [illegible] rinunciare allo spettacolo di Savona. Spiegano gli organizzatori: «Abbia[illegible] saputo che [illegible] botteghino dell'Astor c'erano [illegible] solo una quarantina di prenotazioni e abbiamo preferito risparmiare [illegible] viaggio e la fatica».

All'Astor [illegible] delusione è forte: «Decisamente [illegible] brutto colpo - dice Mario Silvestri, direttore del locale - non solo sotto il profilo economico, ma soprattutto per la mancanza [illegible] risposta dalla città. Lo spettacolo, pur senza ricevere una grande accoglienza dalla critica, a Torino, Milano e Bologna era andato molto bene. In Liguria c'è stata freddezza ma non mi sarei mai aspettato che a Savona richiamasse solo 45 spettatori. Credevo che almeno la curiosità avrebbe spinto anche i più scettici a conoscere di persona Debora Caprioglio». Continua Silvestri: «Si cerca sempre di organizzare qualcosa di nuovo per far uscire la gente di [illegible], ma si corrono solo rischi, [illegible] che il pubblico risponda alle attese».

Sul fallimento [illegible] della Caprioglio ha forse pesato sicuramente la fama di [illegible] symbol che l'attrice ha acquisito [illegible] «Paprika»? Ma anche personaggi al di sopra di ogni sospetto come i cantanti Ornella Vanoni o Gino Paoli, infatti, sono andati poco più in là: 500 spettatori paganti.

[e. b.]

Debora Caprioglio

I casi di furto, rissa, prostituzione tra i profughi in Piemonte [illegible] Liguria

Albanesi, ospitalità e regole

Cresce [illegible] disagio per episodi che sembrano testimoniare poca riconoscenza per gli aiuti

Li abbiamo accolti a braccia aperte, gli albanesi, commossi dalle drammatiche immagini della tv: gente disperata in cerca di libertà e di affetto, che si lanciava da una nave sulla banchina o cercava di raggiungere la riva a nuoto. Abbiamo [illegible] quei bimbi [illegible] chiesto ai lettori di aiutarli, abbiamo cercato di vincere la diffidenza di chi non li voleva, spiegando che una popolazione in difficoltà va aiutata, sempre [illegible] comunque. Lo rifaremmo oggi, con lo stesso slancio.

Con altrettanta fermezza, e forse con lo stato d'animo di chi si sente un po' tradito, pensiamo però che la comunità albanese in Italia abbia spesso violato i doveri dell'ospitalità.

Ricapitoliamo. A Casale i profughi hanno bloccato il ponte sul Po, occupato l'archivio della caserma, assaltato il deposito di vestiti della Croce Rossa. Poi l'episodio più inquietante, giovani che [illegible] prostituiscono attorno al castello dei Gonzaga: subito c'è chi approfitta di loro, creando [illegible] città una situazione preoccupante.

Ad Asti [illegible] a Savona hanno rifiutato di pulire le camerate, costringendo le prefetture a spendere decine di milioni al mese. Sempre ad Asti sono all'ordine del giorni atti di vandalismo [illegible] caserma. Non solo: saputo dell'arrivo delle telecamere della Rai, i profughi hanno rovesciato i contenitori dell'immondizia per far credere che vivevano [illegible] disastrose condizioni igieniche. Si è arrivati infine al furto dell'altro giorno alla fiera Carolingia per cui un giovane albanese è stato condannato, ancora in pretura ad Asti.

A Savona si registrano episodi di molestie, anche pesanti, a giovani donne, e ancora furti, risse in caserma [illegible] fuori, danneggiamenti alla cabine della Sip per telefonare gratuitamente a casa. Preoccupazioni esistono anche a Cuneo, Novara, Vercelli e Aosta, città che dovrebbero ospitare, nei prossimi giorni, numerosi albanesi arrivati in Italia.

Sappiamo che in tutte le comunità, compresa la nostra, ci sono «buoni» e «cattivi», e che non tutti i profughi sono dediti alla delinquenza. Dobbiamo però ricordare che sono stati accolti non solo in modo civile com'era doveroso, ma anche con simpatia, e che hanno avuto cibo e vestiti, talvolta trovato casa e lavoro. In città dove il problema degli sfratti e della disoccupazione è grave da sempre, [illegible] comportamento degli albanesi suona [illegible] come un'offesa.

E' bene dunque che si corra ai ripari prima che la frattura diventi insanabile. La comunità albanese dev'essere invitata - fermamente - a rispettare le regole della convivenza civile. Chi accetta queste regole deve avere l'aiuto che merita, per gli altri è necessario pensare [illegible] provvedimenti più opportuni: maggiori controlli prima e l'espulsione, quando è il caso, poi.

Sandro Chiaramonti

ALTRO SERVIZIO A [illegible]

DUE TESTIMONI [illegible] IL DELITTO

COGOLETO. Ci sono due testimoni nel delitto di Cogoleto. Una coppietta che mercoledì [illegible] [illegible] visto una Renault bianca affiancare in via Molinetto il fuoristrada sul quale si trova[illegible] Lorenzo Del Regno e la convivente Susanna Confino.

Era l'auto degli assassini? E' un interrogativo al quale gli inquirenti stanno cercando di dare una risposta. I due testimoni, secondo alcune indiscrezioni, si [illegible] messi in contatto con i carabinieri quando hanno saputo del delitto. Sembra però che non abbiano fornito molti particolari utili alle indagini.

Intanto continuano gli accertamenti dei carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Massimo Terrile, per cercare di dare un [illegible] agli assassini di Lorenzo Del Regno e Susanna Confino e ritagliare [illegible] movente all'efferato duplice delitto. Si scava nel passato dell'uomo, tossicodipendente, implicato in truffe, rapine e anche in [illegible] vicende di sfruttamento della prostituzione. Su Del Regno avevano puntato l'attenzione, alcuni anni fa, anche gli agenti della squadra mobile di Savona che indagavano su alcuni incendi dolosi avvenuti [illegible] provincia e nell'Imperiese. Il fascicolo era però finito agli archivi.

Le ipotesi sul movente del delitto spaziano, per ora, dal regolamento di conti maturato negli ambienti della malavita organizzata a quello [illegible] vendetta per una storia di droga, mentre viene decisamente scartata la tesi dell'omicidio passionale. L'assassino potrebbe avere ucciso per il [illegible] pagamento di un debito oppure per [illegible] «bidone» nel rifornire la droga. C'è poi una [illegible] ipotesi, che gli inquirenti non smentiscono. E cioè che possa esserci un collegamento tra la morte della coppia imperiese e il racket che nel Ponente ligure taglieggia negozi ed esercizi pubblici. Ieri pomeriggio la dottoressa Silvana Mazzone dell'Istituto di medicina legale di Genova, ha eseguito l'autopsia. I risultati della perizia si conosceranno soltanto tra un paio di mesi, ma si avrebbe già la conferma che Lorenzo Del Regno [illegible] Susanna Confino non sono morti per l'incendio del fuoristrada [illegible] per i colpi di pistola.

SERVIZIO A PAGINA 41

I 900 profughi ospitati da 2 mesi nella caserma attendono aiuti dalla Regione

Gli albanesi chiedono casa e lavoro

A Savona ne dovrebbero restare solo 150. Nelle altre province liguri dicono di non essere pronti ad accoglierli
A Legino cresce il nervosismo anche per la chiusura della Bligny. Offerte di occupazione dalla Val Bormida

SAVONA. Lavoro, soldi, casa, famiglia. A due mesi dall'arrivo in città, i problemi dei profughi [illegible] sempre gli stessi. [illegible] per la maggior parte degli albanesi la fuga piena di speranza in Occidente si è fermata nel cortile della Bligny o nei vagabondaggi pomeridiani in città. La Regio[illegible] non ha avviato la redistribuzione di [illegible] contingente troppo massiccio per [illegible] assorbito da una città come Savona, anzi ha annunciato che i tempi sa[illegible] lunghi [illegible] le soluzioni difficili. E la situazione in caserma rischia di deteriorarsi giorno dopo giorno.

Lavoro. Le speranze più concrete di trovare un impiego arrivano dalla Val Bormida. La Comunità [illegible]na ha prospettato l'assunzione di 15 profughi per la pulizia [illegible] boschi, sentieri e torrenti. Un impiego saltuario che potrebbe protrarsi per un paio [illegible] stagioni.

Una sessantina di profughi, comunque, ha già trovato impiego, soprattutto in Riviera. Negli alberghi, nelle aziende agricole della Piana di Albenga o come manovali nei cantieri edili. Quasi tutti, ormai, sono regolarmente iscritti al Collocamento. Anche la Regione ha progettato l'impiego di profughi in cantieri-scuola. Un'iniziativa che ha suscitato le proteste dei disoccupati.

Trasferimenti. Secondo il governo, in Liguria non do[illegible]vranno [illegible] più di 7[illegible] albanesi e per di più distribuiti fra le quattro province. A Savona non dovrebbero restare più di 150 profughi, ma [illegible] gli altri Comuni rifiutano [illegible] ospitare gli albanesi. La giunta regionale, del resto, [illegible] ha imposto nulla: «E' una situazione delicata - si legge nella delibera della Regione - e la ricollocazione va affrontata con gradualità [illegible] delicatezza, evitando scelte avventate [illegible] autoritarie». Per ora solo Genova ha mostrato una [illegible] disponibilità.

Casa. In prospettiva [illegible] problema più preoccupante. Nessuno sa come sistemare i profughi che lasceranno la caserma. Il Comune di Genova ha messo a disposizione alcune scuole in stato di abbandono, [illegible] si prevedono tempi lunghi per i lavo[illegible] di ristrutturazione. Sinora la Regione non ha avviato un censimento degli edifici disponibili, ma i margini di tempo si stanno assottigliando. [illegible] fine mese il battaglione «Savona» [illegible] sciolto e si profilano difficoltà anche per il vettovagliamento dei profughi, di cui sinora si sono occupati i militari.

Ordine pubblico. Nelle ultime settimane la situazione è rapidame[illegible] degenerata. Tentativi di scippo, [illegible] gli abitanti di piazzale Moroni, molestie ad alcune ragazzine, furti [illegible] supermercati. Pochi giorni [illegible] un profugo è stato condannato [illegible] un anno e due mesi di reclusione per aver rubato su alcune auto ad Altare [illegible] altri tre [illegible] stati denunciati perché manometto[illegible] gli apparecchi telefonici pubblici. Ma preoccupa anche la situazione in caserma: qu[illegible] ogni giorno si verificano liti e zuffe e vandalismi.

Casi umani. Sono [illegible] tanti i profughi che cercano i propri familiari. Alcuni, dopo aver vagato per molte città italiane, hanno ritrovato figli [illegible] fratelli ma sono rimasti fuori dai cancelli della caserma per ostacoli burocratici. Anche Denis Salcu, la bambina di un anno che ha urgente bisogno di un'operazione chirurgica al cuore, attende da oltre un mese il visto d'ingresso in Italia.

Ermanno Branca

Sul problema degli albanesi a Savona non si trovano soluzioni a breve termine

LE [illegible] DELLA LEGA NORD

SAVONA. E' stata annullata la manifestazione della Lega Nord in programma per domenica mattina davanti alla [illegible] Bligny. Il questore Mimmo Nicoliello ha infatti negato [illegible] permesso allo svolgimento del corteo per le vie di Legino, per evitare disordini fra i dimostranti [illegible] i profughi albanesi ospiti della caserma. Piuttosto che svolgere [illegible] corteo in centro città, il direttivo della Lega Nord ha preferito rinviare a data da destinarsi la manifestazione.

«Il corteo era nato per iniziativa di un gruppo di abitanti del quartiere di Legino - spiega il segretario provinciale della Lega, Sergio Cappelli - per protestare contro il trasferimento della caserma e [illegible] avrebbe avuto senso svolgere la manifestazione in centro».

Anche [illegible] marzo, pochi giorni dopo l'arrivo degli albanesi, [illegible] Lega Nord non [illegible] ricevuto l'autorizzazione alla manifestazione. «Capisco i motivi [illegible] ordine pubblico - dice Cappelli - anche se la dimostrazione non era rivolta contro i profughi. Purtroppo, però, devo constatare che alle iniziative della Lega viene lasciato sempre poco spazio». Per domenica mattina alle 11, comunque, i rappresentanti della Lega Nord hanno chiesto un incontro [illegible] il sindaco Magliotto. «Era il minimo che potessimo fare, per dare risposta alle 15 mila firme [illegible]colte dai nostri concittadini». La rinuncia della Lega alla manifestazione [illegible] stata accolta con soddisfazione dai rappresentanti della Circoscrizione. Dice il presidente Dante [illegible] «Il corteo non [illegible] diretto contro i profughi ma c'era il rischio che potessero verificarsi disordini. Purtroppo nelle ultime settimane si sono verificati alcuni episodi di microcriminalità e si [illegible] diffuso un sentimento di ostilità. Forse sarebbe meglio allontanare gli elementi veramente pericolosi, senza pregiudicare la permanenza degli altri».

Secondo il parroco di Legino, don Giuseppe Perucca, comunque, il quartiere non ha mostrato ostilità nei confronti dei profughi. «Non si sono mai verificati gravi episodi di intolleran[illegible] - dice don Perucca -. [illegible] è inevitabile che sorgano problemi, quando 900 persone sono costrette a vivere in caserma per due mesi. La Bligny può andare bene per i soldati, non per famiglie numerose, con donne e bambini». [c. v.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Disagi per la pioggia ma il termometro sale

Continua l'ondata di maltempo. Dopo grandine [illegible] neve è la pioggia a far da protagonista, ma l[illegible] temperatura è in rialzo. Miglio[illegible] la situazione anche p[illegible] le rondini che, tradite dal freddo, sono morte [illegible] decine.

FUNERALI

E' morto Giulin Odello gommista alla Torretta

E' [illegible] Giovanni Odello, 79 anni, detto «Giulin». Odello [illegible] stato per anni titolare di un negozio [illegible] gommista alla Torretta. I funerali si svolgeranno oggi alle 9 nella chiesa di S. Paolo

[illegible]IERI

Arrestato [illegible] Vado Ligure mentre tenta [illegible] furto

Gianfranco Fenoglio, 35 anni, Spotorno è stato arrestato dai carabinieri mentre [illegible] di introdursi in un'agenzia immobiliare di Vado. E' accusato di tentato furto.

LEZIONI

Oggi alle medie di Valleggia si parlerà di roghi nei boschi

Stamane nella scuola media di Valleggia, Michele Costantini, tecnico dei vigili [illegible] fuoco, farà un bilancio della sua quindicinale attività per diffondere tra i giovani l'amore [illegible] i boschi.

[illegible]

Di scena a Celle Ligure I piccoli madonnari savonesi

I piccoli madonnari delle elementari della provincia animeranno oggi con i loro gessetti [illegible] centro storico di Celle.

LETTERE AL GIORNALE

Sono tornati più belli i vicoli di Alassio

Vorrei esprimere un vivo plauso all'assessore all'Igiene e Sanità, Luigi Sibelli. Tra mille ostacoli e difficoltà, è riuscito [illegible] condurre in porto la lodevole iniziativa dello spostamento dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti nel centro storico.

Tale decisione, che è ineccepibile sotto [illegible] punto di vista igienico, ha però il gran merito di aver restituito ai nostri bellissimi carruggetti la loro caratteristica ambientale e la loro transitabilità. Certo, bisogna fare qualche passo [illegible] più per gettare i rifiuti, ma ne varrà si[illegible] [illegible] pena.

Pasquale Balzola, presidente dei pubblici esercizi Alassio

Non [illegible] l'onda [illegible] danneggia il turismo

Da quando la petroliera Haven [illegible] affondata ad Arenzano, spargendo un'onda [illegible] che ha causato danni a qualche spiaggia, [illegible] [illegible] fa altro che parlare di crisi turistica e di [illegible] stagione fallimentare.

Secondo il mio punto di vista non solo c'è molta esagerazione ma, soprattutto, siamo di fron[illegible] [illegible] una manovra degli operatori turistici della Riviera, degli albergatori ai titolari di stabilimenti balneari, per chiedere sovvenzioni [illegible], in particolare, per alzare ancora una volta le tariffe.

Il vero guaio della Riviera di Ponente, sia chiaro una volta per tutte, non sono i presunti disastri ecologici, ma i prezzi, che, [illegible] di [illegible] concorrenziali e attrarre turisti, allontanano progressivamente la clientela. Anche quest'anno i villeggianti dovranno affrontare sia il caro-ombrellone sia il caro-alberghi e, in compenso, avranno meno manifestazioni estive, sempre [illegible] la scusa della Haven.

P.L., Savona

Savona, intervento record dell'Italgas

Ho letto, nei giorni scorsi, la protesta dei sindacati relativa alla scarsa tempestività dell'Ital[illegible] nella riparazione [illegible] guasti. A questo proposito voglio far presente il mio caso. L'altro ieri ho avvertito odore di gas in cucina, qualcosa non funzionava più nel contatore. Erano le 9,30 quando ho telefonato all'Italgas. Ebbene, alle 11,25 dello stesso giorno mi era già stato sostituito il contatore. Una solerzia che [illegible] ha certo bisogno di commenti.

Giuseppe Doglioli, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Festa della polizia

Più arresti [illegible] Savona per la droga

SAVONA. Cinquanta spacciatori arrestati e oltre due chili di stupefacenti sequestrati tra eroina, cocaina [illegible] hashish; venti persone segnalate alla prefettura. Ecco il bilancio dell'attività antidroga svolta dalla squadra mobile di Savona nell'ultimo anno. I dati [illegible] stati resi noti ieri [illegible] questore Mimmo Nicoliello in occasione della festa della polizia. La cerimonia [illegible] svolta a palazzo della Provincia alla presenza del prefetto Rasola, di magistrati e autorità cittadine.

[illegible] questore ha anche sottolineato l'impegno della polizia nella lotta alla microcriminalità [illegible] nel campo dell'ordine pubblico. «Nell'ultimo anno - [illegible] concluso Nicoliello - sono state arrestate 96 persone e recuperata refurtiva per un valore [illegible] circa settecento milioni». La cerimonia [illegible] è conclusa con la premiazione di agenti e funzionari. Un riconoscimento [illegible] stato assegnato alla sezione narcotici della squadra mobile, diretta dall'ispettore Carmine Fioriti. [c. v.]

Ieri il primo processo ad Acqui Terme, mercoledì sarà interrogato dai giudici

Truffa, bancario sotto accusa

E' l'ex direttore dell'agenzia della Carisa di Sassello: avrebbe incassato due assegni in bianco di un cliente piemontese. Il denaro sarebbe finito sul suo conto personale. Indagini [illegible] Savona

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Le dimensioni del «buco» nelle casse dell'agenzia di Sassello della Cassa di Risparmio [illegible] Savona, dovute alla disinvolta amministrazione dell'ex direttore, Roberto Freccero, [illegible] sono delineate nel [illegible] del processo, che si è iniziato ieri davanti al pretore di Acqui Terme.

Hanno tutta l'aria di essere rilevanti. Un commerciante all'ingrosso di Acqui Terme, Marco Falco, ha sostenuto davanti al giudice che l'ex direttore ha incassato due dei suoi assegni, per [illegible] importo complessivo di 1 miliardo di lire.

Le operazioni di questo genere, [illegible] simili, [illegible] a segno dal Roberto Freccero, però, [illegible] molte. Nel troncone principale [illegible] processo che riguarda il dirigente bancario, affidato al procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Maurizio Picozzi, c'è una perizia contabile in cui so[illegible] venute alla luce decine di fatti analoghi e, per l'accusa, di maggiore rilevanza penale.

L'accusa di cui [illegible] stato chiamato a rispondere l'ex direttore di banca, davanti al pretore [illegible] Acqui, è di «uso abusivo di [illegible]segni in bianco». Gli addebbiti mossi [illegible] procuratore Picozzi, invece, so[illegible] di appropriazione indebita e truffa.

Il commerciante [illegible] Acqui aveva rilasciato a Freccero due assegni in bianco, [illegible] copertura di eventuali saldi negativi temporanei sul [illegible] conto bancario, utilizzato per cospicue operazioni di compravendita. Il [illegible]rigente bancario, invece, avrebbe compilato [illegible] incassato gli assegni per coprire operazioni eseguite in proprio o per conto di clienti che voleva favorire.

Il difensore [illegible] Roberto Freccero, l'avvocato Fausto Mazzitelli, ha proposto una lunga serie di eccezioni preliminari sulla competenza territoriale del pretore di Acqui. Della vicenda di cui è vittima [illegible] commercian[illegible] di bestiame, però, continuerà ad accuparsi la magistratura di Acqui Terme. La prossima udienza è stata fissata per il 28 settembre.

Mercoledì prossimo, invece, Roberto Freccero, dovrà affrontare [illegible] secondo interrogatorio del giudice Maurizio Picozzi. Qui si parlerà di danaro affidato alla Cassa [illegible] risparmio di Sassello e finito sul conto personale dell'ex direttore, per elargire finanziamenti ai suoi amici.

Bruno [illegible]

TRA I PRECEDENTI IL [illegible]

SAVONA. Il caso dell'ex direttore dell'agenzia di Sassello della Cassa di risparmio di Savona, ha avuto un clamoroso precedente a Vado Ligure. Qui, un funzionario della «Carisa», Fulvio Magani, sottrasse oltre [illegible] miliardo di lire, finito sul suo conto [illegible]rente e, soprattutto su quelli di amici che avevano bisogno [illegible] liquidi. Per il bancario l'accusa è di truffa e falso. Per un paio dei [illegible] amici, ricettazione. La vicenda risale al 1988. Secondo gli accertamenti del procuratore della Repubblica, Michele Russo, Fulvio Magani incassava assegni [illegible] contanti dei clienti della banca, cui rilasciava una ricevuta che, però, faceva sparire dalla documentazione contabile cancellandole dalla memoria del computer, e investiva il danaro in operazione commerciali, in proprio e per conto terzi. Ad [illegible] certo punto, il funzionario non riuscì più a nasc[illegible]ondere le irregolarità. Fulvio Magani, all'improvviso, si allo[illegible]nò dal lavoro e [illegible] casa. Venne rintracciato all'ospedale Santa Corona di Pietra. Le prime risposte date agli inquirenti furono: «Sono in uno stato confusionale. Non ricordo nulla». [b. b.]

IL TACCUINO [illegible] PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822 822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40 088/40 389
Andora: 85 344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Canepari*, via [illegible]tenotte 48, tel 829.949, *Carnevale*, piazza Diaz 8, tel. 851.823; *Delle Fornaci*, corso Vittorio Veneto 126, tel [illegible]
[illegible]ssio: *Inglese*, [illegible] Dante 344, tel 40 128.
Albenga: *Savore*, [illegible] Medaglie d'oro 42, tel 50.420.
Albissola: *Fontana*, via Bigliati 24, tel 481.8161
Andora: *Borganello*, via Clavesana 51, tel. [illegible]
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.489
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.865.
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90 032
Cengio: *Longo*, via P[illegible] Garello 68, tel 554.045
Finale Ligure: *Schenone*, via [illegible] 14, tel 692.890.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono [illegible]
Pi[illegible] Ligure: *Centrale*, [illegible] Garibaldi 36, tel. [illegible]
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel 724.107
Spotorno: *Cinvoti*, piazza Colombo 1, tel 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel [illegible].
Varazze: *Trincheri*, corso Matteotti 45, tel 97 126

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
[illegible] 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto [illegible] Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno [illegible] Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto di Altare 58072
Distretto [illegible] Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro [illegible]età Il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, 1 812.650.

[illegible]

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51285
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820585
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubbl[illegible]: [illegible]

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora [illegible] Ceriale
[illegible]
Albissola [illegible], Borghetto, Borgio e Spotorno
[illegible]LEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S
[illegible]
Finale, Cairo e Noli
[illegible]
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: [illegible]

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

[illegible] ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735) [illegible]: 9/12; 15/19 da lunedì [illegible]bato

TAXI

Servizio continuato nelle [illegible] ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO [illegible]

SAVONA 10 [illegible]

NATI. Giulia Magnanego.

[illegible] Giuseppe Doglio di [illegible] anni, residente a Mioglia in via Acqui; i funerali [illegible] [illegible] fissati per questa mattina alle 10 con rito diretto. Rolando Specchio di 67 anni, residente [illegible] Savona [illegible] via Orefici; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 con rito [illegible] a Zinola. Giovanni Odello di [illegible] anni, residente a Savona [illegible] via Aleardi; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle [illegible] nella chiesa [illegible] San Paolo in corso Tardy e Benech.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Spotorno. [illegible] Comune [illegible] Spotorno farà una convenzione con i camping privati per [illegible] spazi idonei per [illegible] posteggio [illegible] camper. [illegible] questo [illegible]do la giunta intende ridurre il più [illegible]sibile il fenomeno degli autocaravan che occupano abusivamente, soprattutto in estate, spazi pubblici.

Pietra Ligure. Scatta il 15 maggio l'aumento, [illegible] 600 a mille lire l'ora, [illegible] parcheggi in piazza XX Settembre, [illegible] Rosselli [illegible] lungomare Bado. Nel programma [illegible] punto della giunta cambieranno anche [illegible] [illegible] La sosta sarà a pagamento dalle 8 alle 19, nelle due piazze, e dalle [illegible] [illegible] 24 in via Bado. In quest'ultimo caso l'orario estivo [illegible] in vigore dal [illegible] giugno [illegible] 15 settembre.

GLI [illegible]

SAVONA
L'assemblea [illegible] Socrem

Domattina alle 9,30 si svolgerà l'Assemblea ordinaria annuale della Società per la cremazione «Socrem» [illegible] Savona. L'assemblea, che è in programma nel Ridotto della Sala consiliare della provincia, dovrà, tra l'altro, approvare le relazioni di bilancio.

SCUOLA
Convegno sulle sperimentazioni

Si svolge oggi alla sala Hanbury, con inizio alle ore 9, [illegible] convegno sulla sperimentazione musicale nelle scuole, pro[illegible] dal Comune di Alassio, Irssae Liguria e Provveditorato. Il convegno si concluderà [illegible] [illegible] saggio musicale da parte di un gruppo di studenti.

FINALBORGO
Come valorizzare l'entroterra

Il circolo culturale «Incontro» presenta oggi, alle 16, presso i locali della civica biblioteca di Finalborgo una serie di iniziative di valorizzazione dell'entroterra. Fra maggio ed agosto sono in programma anche cinque gare di orientamento.

CULTURA MUSICALE
«Liguria e Occitania» a Finalpia

«Liguria e Occitania, alle radici della cultura musicale alpina» è il tema del primo incontro della rassegna «Dialogo [illegible] musica» che si terrà oggi alle 16,30 al teatro «Angelicum» [illegible] Finalpia. L'iniziativa [illegible] della Civica Biblioteca e dall'associazione «Amici del Sivori».

GASTRONOMIA
[illegible] Murialdo [illegible] sagra delle fragole

Domani pomeriggio, [illegible] partire dalle 15 a Murialdo [illegible] in programma la tradizionale Sagra delle fragole. L'appuntamento, organizzato dalla Pro loco e dal Comune, prevede stand gastronomici e bancarelle. La manifestazione si concluderà alle 20.

[illegible]
Fine settimana ricco di iniziative

Tanti gli appuntamenti con le gite organizzate domani in provincia. L'Istituto internazionale di studi liguri propone [illegible] viaggio alla città romana di Libarna e all'azienda agricola «Giustiniana» di Gavi (per informazioni 019/88.23.83). Il Cai porta g[illegible] appassionati di alpini[illegible] alle Rocche Bistò in [illegible]l Tanaro, mentre il gruppo escursionistico «La Rocca» di Quilia[illegible] propone una gita al monte Antola.

POESIA
[illegible] recital a Celle Ligure

Recital [illegible] poesie oggi pomeriggio alle 15,30 presso la sede del centro socio culturale di via Poggi [illegible] Celle Ligure. La poetessa Franca Rossi Galli leggerà alcune sue poesie, accompagnata [illegible] un commento musicale

PIETRA LIGURE
Cento ragazzi per il minibasket

Oltre cento ragazzi sono attesi all'appuntamento organizzato per domani alle 15 dalla Polisportiva Maremola di Pietra Ligure. Si tratta della festa provinciale di tutti i bambini appassionati di minibasket. L'incontro, con giochi e premiazione, si svolgerà [illegible] palazzetto dello sport di Piet[illegible] Ligure.

Lorenzo Del Regno è stato giustiziato dagli uomini di uno dei tanti clan mafiosi liguri

Ucciso perché non ha saputo tacere

Con gli amici di Diano e Imperia si vantava di poter avere denaro quanto e quando voleva. Non aveva niente da perdere ed era solito dire che il suo silenzio poteva interrompersi per mettere nei guai grossi personaggi

GENOVA. Lorenzo Del Regno, ucciso [illegible] bruciato martedì scorso a Gogoleto era un uomo disperato, pronto a tutto pur di racimolare dei soldi e comprarsi la droga. Con gli [illegible] che aveva nell'ambiente [illegible] tossicomani [illegible] Diano Marina o Imperia si vanteva di potere avere del denaro quando e come voleva. Era solo un fanfarone, [illegible] hanno sempre pensato in tanti? Del Regno diceva di [illegible] stato nella legione straniera, di avere fatto anche il poliziotto a Genova, di avere un figlio di dieci anni. Queste [illegible] le fantasie [illegible] un uomo fallito, distrutto dalla droga. Ma, [illegible] tante [illegible] bugie, forse Del Regno diceva anche qualche verità quando ammetteva che lui [illegible] [illegible] niente da perdere [illegible] che il suo silenzio poteva interrompersi [illegible] [illegible] momento all'altro per mettere nei guai anche personaggi [illegible] rango delle grosse organizzazioni criminali che hanno messo radici nel Ponente.

I carabinieri, dunque, [illegible] tralasciano l'ipotesi che Del Regno sia diventato, all'improvviso, un personaggio scomodo, una piccola pedina [illegible] un giro d'«affari» (estorsioni? riciclaggio di denaro?) che lo ha stritolato. Cadrebbe così l'ipotesi che l'uomo e la sua convivente Susanna Confine, 27 anni, originaria di Carmagnola (Torino) siano stati uccisi per un debito di droga. Una traccia su cui hanno lavorato i carabinieri.

Poi, a poco [illegible] poco, sono emersi altri particolari che potrebbero spiegare la spietata esecuzione di Cogoleto alla stregua dei feroci assassinii compiuti da killer mafiosi. Nel Ponente, da tempo, gli uomini della 'ndrangheta calabrese, hanno [illegible] salde radici [illegible] le diverse «famiglie» sono in lotta per spartirsi il territorio. Traffico di stupefacenti, estorsioni ai commercianti e riciclaggio di denaro, sono le «attività» più lucrose. Se Del Regno ha cercato di entrare in questo giro e, nello stesso tempo non ha tenuto [illegible] bocca chiusa ha firmato la sua condanna a morte.

I carabinieri [illegible] riusciti a raccogliere alcune testimonianze che potrebbero essere utili all'inchiesta. La più importante è quella di [illegible] giovane [illegible] coppia di fidanzati che, martedì sera verso le 23 è passata da [illegible] Molinetto, qualche minuto prima che gli assassini uccidessero Del Regno e la Confine. Hanno raccontato di avere notato il «Nissan» posteggiato in una piazzola di sosta e vicino al fuoristrada c'erano almeno due utilitarie, una certamente di colore bianco. Subito non hanno dato peso alla cosa, ma quando hanno letto dell'omicidio sui giornali, [illegible] andati dai carabinieri. Non sembra, però, che i due fidanzati [illegible] ricordino il numero [illegible] targa [illegible] almeno una delle due auto. E non sanno dire se nell'auto accanto al fuoristrada vi fossero persone.

Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Massimo Terrile, il magistrato che coordina [illegible] indagini sul duplice omicidio nega che vi siano delle testimonianze che possano aiutarlo. «Magari ci fossero» dice e [illegible] vuole aggiungere altro.

La strada d[illegible] è avvenuto [illegible] delitto è frequentata la sera da molte «coppiette». La via [illegible] isolata e le prime case sono a circa 200 metri [illegible] distanza. Finora, però, [illegible] si è riusciti a sapere perché Lorenzo Del Regno sia arrivato fin lì. A meno che i killer lo abbiano attirato [illegible] quella zona con un tranello per tendergli l'agguato mortale.

Attilio Lugli

Una foto recente di Susanna Confine, scattata durante una gita. A fianco, la disperazione della madre della giovane

S'INDAGA ANCHE [illegible]

GENOVA. Perquisizione dei carabinieri, ieri mattina, negli uffici di Imperia della «Gela Eurocoop» in via Monti, la [illegible] in cui lavorava Lorenzo Del Regno. I militari hanno passato parecchie [illegible] nei locali alla ri[illegible] [illegible] qualcosa che li possa aiutare per arrivare a una soluzione del «giallo» di Cogoleto. Ma, finora, non sembra che abbiano raggiunto qualcosa d[illegible] concreto. Del Regno era stato [illegible] come custode del [illegible]gazzino che [illegible] [illegible] ha utilizz[illegible] fino a poco tempo fa [illegible] deposito del pesce surgelato. Poi il locale è stato svuotato, ma l'uomo è rimasto ugualmente a fare da custode abitando con la sua convivente in una roulotte posteggiata sul piazzale.

Hanno anche interrogato il titolare della ditta Carlo Casella che ha riferito di avere imprestato il fuoristrada a Del Regno perché doveva recarsi a Savona da un avvocato per parlare del risarcimento di un danno che aveva subito con [illegible] [illegible] autocarro.

L'incontro nello studio del legale savonese si è effettivamente verificato [illegible] da lì, i due sono ripartiti nel tardo pomeriggio, senza dire [illegible] loro destinazione. Da quel momento il mistero sulle ore prima dalla loro morte è ancora fitto.

A quanto sembra i carabinieri avrebbero anche accertato che Casella è stato visto nella zona di Varazze, martedì pomeriggio. Sarebbe [illegible] assieme ad Antonio Parisi (noto alla giustizia) che [illegible] [illegible] tempo e a cui, qualche volta, impre[illegible] il suo fuoristrada.

Parisi, nell'ottobre scorso, durante un controllo dei carabinieri all'interno del [illegible]ino della «Gela Eurocoop» di Diano Marina, fu trovato negli uffici. E, poiché [illegible] [illegible] precedenti penali, fu diffidato di tornare a Diano per tre anni.

Ieri pomeriggio, inoltre, [illegible] stata eseguita l'autopsia sui corpi delle due vittime [illegible] parte del professor Giorgio Chiozza e della dottoressa Silvana Maz[illegible] dell'istituto di medicina legale. I due medici hanno effettuato un primo esame dei due cadaveri carbonizzati. Un'indagine resa molto difficile dalla devastazione che il fuoco ha compiuto sui corpi delle vittime. [illegible] quanto sembra Lorenzo [illegible] Regno e Susanna Confine [illegible] stati colpiti da almeno tre colpi [illegible] pistola che li hanno uccisi all'istante. [a. l.]

Un articolo del «Wall Street Journal» sulla petroliera cipriota affondata al largo delle coste liguri

«La Haven per ora non sarà recuperata»

Secondo l'autorevole quotidiano Usa «le autorità sembrano intenzionate [illegible] non toccare la cisterna fino [illegible] questo inverno per evitare una fuoriuscita durante l'estate». A giudizio del presidente della Comex «la nave è integra [illegible] non bisogna affrettarsi»

SAVONA. Turismo in ansia per il forte calo delle prenotazioni, mentre il quotidiano Usa «Wall Street Journal» scrive che «le autorità italiane sembrano intenzionate a non toccare la petroliera Haven, affondata al largo della costa genovese con gran parte del carico, fino a questo inverno, per evitare pubblicità e la minaccia [illegible] una fuoruscita del petrolio durante la stagione turistica». D'altro canto [illegible] giornale, [illegible] una notizia da Houston (Texas), riporta alcune dichiarazioni di Henri Delauze, presidente della compagnia francese «Comex», specializzata nel recupero di relitti affondati: «L'integrità della nave è certa al 99 per cento. Non c'è alcun bisogno di affrettarsi». Alcune fonti di fuoruscita del petrolio [illegible] stata tamponate [illegible] [illegible] plastiche. Il «Wall Street Journal» sottolinea che «il governo italiano è [illegible]o di evitare danni al turismo sulle coste italiane [illegible] francesi».

«La sola notizia di [illegible] opera[illegible] di recupero con la minaccia di una massiccia fuoruscita [illegible] petrolio potrebbe avere un [illegible] effetto sul turismo, anche nel caso di [illegible] perfetta riuscita dell'operazione», ha dichiarato al giornale un esperto americano.

Con l'avvicinarsi dell'estate c'è intanto forte preoccupazione per un calo [illegible] presenze pesante. Dai primi calcoli sono almeno 4 mila le persone, soprattutto stranieri, che hanno disdetto le prenotazioni in Liguria. «Ma il problema [illegible] è solo quello delle disdette. C'è un vero blocco nelle prenotazioni che solo adesso comincia a rimuoversi. Siamo al [illegible] sotto di almeno il [illegible] per cento rispetto allo [illegible] periodo dello [illegible] anno», spiegano alla «Mamberto» [illegible] Finale Ligure.

Colpa della Haven, ma soprattutto delle distorsioni che sono state fatte da parte dei giornali e delle televisioni estere. «Ci hanno dipinto come una regione ormai invasa dal catrame», afferma Mario Ponziglione, presidente dell'associazione provinciale albergatori di Savona. «Le analisi delle Usl - continua Ponziglione - stanno inoltre mettendo in luce che non c'è più traccia di inquinamento». La Lega ambiente non è dello stesso avviso. Le analisi fatte dall'associazione avrebbero fatto emergere la concentrazione di idrocarburi «in proporzioni allarmanti». Mario [illegible] Carlo, della segreteria nazionale, chiede che le località dove c'è ancora inquinamento esponga[illegible] il cartello di divieto di balneazione.

Tutta la Liguria è impegnata a prendere iniziative per recuperare l'immagine. In attesa di stanziamenti cospicui per un'azione promozionale incisiva ogni Comune, ogni Provincia, ogni Camera di [illegible] si mobilita per tentare di riparare i danni.

A Loano domani mattina [illegible] sindaco Mario Rembado incontrerà gli operatori per mettere a punto gli ultimi dettagli del piano promozionale cittadino: quasi [illegible] mila spot televisivi che andranno in onda su varie televisioni locali del Piemonte e della Lombardia. In totale saranno spesi 300 milioni.

[illegible]

Alcuni volontari terminano i lavori [illegible] pulizia dell'arenile di Celle

[illegible] PULITO [illegible] [illegible] A NOLI E SPOTORNO

SPOTORNO. «Continuano a volare i gabbiani sul mare e sulle spiagge del golfo di Spotorno, [illegible] [illegible] sempre volati». Con questo slogan s'inizia la lettera d'invito alla manifestazioni (convegno, mostre, spettacoli, gastronomia) in programma domani a Noli e Spotorno. Destinatari giornalisti e operatori turistici del Nord Italia. Scopo dell'iniziativa, promossa dai Comuni, dalle Aziende di Soggiorno e dalle categorie economiche, «recuperare l'immagine persa per colpa dell'inquinamento marino causato dall'incendio della Haven».

Ad Alassio è invece [illegible] presentata ieri, con lo stesso obiettivo, [illegible] [illegible] [illegible] nuoto internazionale «Riviera Ligure» in programma il 19 maggio.

Dice il direttore dell'Azienda di soggiorno di Spotorno e Noli, Antonio Fazio: «Il nostro tratto [illegible] Riviera, presentato dalle televisioni, [illegible] giornali, soprattutto stranieri, come ecologicamente compromesso, con il mare [illegible] le spiagge inquinate [illegible] seguito dell'incidente della Haven, ha in effetti subito solo un leggero spiaggiamento di detriti oleosi, subito rimossi dopo poche ore di lavoro. Oggi tutto il litorale [illegible] intatto con quelle caratteristiche ambientali che ne fanno una delle zone più belle».

Conclude: «Queste considerazioni non vogliono emergere da spazi pubblicitari comperati [illegible] riviste o in spot pubblicitari in tv. Sarebbe troppo facile, anche [illegible] costoso, e [illegible] uno scontato sospetto di mala fede e partigianeria. Per questo motivo si [illegible] deciso [illegible] dimostrare, tangibilmente ed in modo diretto, agli operatori del Nord e ai turisti che il golfo [illegible] pulito».

Commenta il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera: «Se il tempo ci assiste offriremo do[illegible] agli invitati, giornalisti in testa, il vero volto del comprensorio».

La giornata s'inizierà alle [illegible] a Noli, nella sala consiliare, con [illegible] incontro dei pescatori [illegible] [illegible] sottosegretario alla Marina Mercantile, Mongiello, [illegible] quello degli Interni, Ruffino. Saranno presenti anche alcuni componenti la giunta regionale. Alle 12 saranno aperti gli stand gastronomici sul lungomare con la distribuzione di frittelle di pesce e vino locale. Nel corso della mattinata sfilerà, in parata, il «Gruppo storico nolese» e la banda folcloristica «Cau dei Noi». Il rione «Purtellu» organizza invece, alle 9, una passeggiata ecologica [illegible] colli del golfo.

Nella sala «Alga blu» di Spo[illegible] alle [illegible] sarà aperta [illegible] mostra «Truccioli [illegible] mare», con l'esposizione [illegible] modelli navali, conchiglie e fotografie della «marina di un tempo», proiezione di un video [illegible] fondali del golfo e l'esposizione del progetto per la realizzazione del [illegible]vo approdo turistico.

Il programma di Spotorno prevede ancora: spettacolo folcloristico (ore 11), gara di mountain bike (ore 14, organizzata dall'Avis) e, alle 16, «un aperitivo sul mare» con frittura tipica [illegible] pesce, frittelle [illegible] alghe, focaccia di Recco e vino tipico.

Durante la giornata ci sarà un servizio continuo di traghetto, fra la spiaggia di Spotorno e Noli e la motonave «Marco Polo». Gli stabilimenti balneari metteranno invece [illegible] disposizione, gratuitamente, [illegible] le loro attrezzature. A Noli e Spotorno, per la giornata di domani, ci sarà una mobilitazione generale. La manifestazione [illegible] organizzata, oltre che dai Comuni e dalle Aziende di soggiorno, anche dalle associazioni degli albergatori, commercianti, gestori degli stabilimenti balneari, cooperative dei pescatori «De Ferrari» di Noli, il nuovo consorzio «Spotorno-Spot» e l'Avis di Spotorno.

Alassio ospiterà invece, il 19 maggio, [illegible] maratona in mare, di livello internazionale. «Per dimostrare che il [illegible] [illegible] pulito veramente» commenta l'assessore al turismo, Carlo Tomagnini. Parteciperanno nuotatori di fama mondiale. Il montepremi è [illegible] [illegible] milioni.

Augusto Rembado

Un elicottero in perlustrazione per segnalare eventuali tracce di petrolio

Nei giorni scorsi l'incendio doloso ai danni del supermarket «Crios»

Ancora attentati ad Albenga

Cosparsi di benzina il motocarro e l'auto di un floricoltore in regione Antognano
Un avvertimento del racket? La vittima nega di aver ricevuto minacce. I precedenti

ALBENGA. Ancora fiamme ad Albenga. Anche ieri notte alle 2,58, infatti, i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per spegnere un incendio doloso. Questa volta ad essere presi di mira [illegible] stati gli automezzi di Benito De Leo, un agricoltore [illegible] regione Antognano, tra Albenga e Ceriale. Nel rogo è andato distrutto un motocarro Ape [illegible] una Lancia Prisma che erano posteggiati in un capannone agricolo a pochi metri da viale Che Guevara. Il danno ammonta ad oltre venti milioni [illegible] lire.

A preoccupare, però, non è tanto la consistenza del danno quanto [illegible] certezza di trovarsi di fronte ad un atto criminoso. I carabinieri di Albenga che [illegible] intervenuti, infatti, hanno recuperato vicino ai mezzi un contenitore usato quasi sicuramente dagli attentatori per portare il liquido infiammabile, probabilmente benzina, che hanno poi cosparso sull'auto e sul motocarro. «Non ho mai ricevuto nessuna minaccia [illegible], tantomeno, [illegible] richiesta di denaro», ha dichiarato [illegible] carabinieri Benito De Leo, svegliato nel cuore della notte.

Non avrebbe nemmeno [illegible]mici. Da anni De Leo è titolare dell'azienda agricola di regione Antognano, una delle tante della Piana. Parte dell'azienda [illegible] coltivata a primizie, parte a fiori. Nessuno screzio [illegible] i vicini, nessun episodio che possa far pensare ad [illegible] vendetta privata. Resta aperta, quindi, l'ipotesi del racket. L'incendio potrebbe essere il primo avvertimento in attesa di fare una richiesta estorsiva anche se sarebbe la prima volta che il racket usa questi metodi per taglieggiare le aziende agricole.

C'era stato, nei primi Anni '80, il precedente dell'attentato dinamitardo all'azienda «Parei» [illegible] Ceriale ma, in quell'occasione, l'ipotesi del racket era solo una delle diverse piste seguite dagli investigatori. Nel passato più recente ci sono state serre di margherite «bruciate» [illegible] disorbante ma, più che di malavita, si è parlato [illegible] invidie professionali e vendette personali. Anche una serra danneggiata da alcuni colpi di pistola non aveva fatto pensare al racket.

Adesso, però, la possibile opera di una organizzazione estorsiva è la pista più seguita. Anche perché, nel giro di pochi mesi, gli attentati, incendiari e dinamitardi, si stanno moltiplicando [illegible] maniera preoccupante tra Albenga e Borghetto Santo Spirito. Prima dell'incendio all'azienda di Benito De Leo i malviventi, appena mercoledì sera, avevano lanciato [illegible] molotov contro le vetrine del supermercato «Crios» [illegible] viale Dalmazia, sempre ad Albenga.

Ma si tratta solo degli ultimi episodi. L'elenco delle intimidazioni è lunghissimo: dalla bomba contro [illegible] garages del comandante dei Vigili urbani di Borghetto Santo Spirito, Salvatore Montalbano, alle due bombe (una non aveva funzionato) contro il deposito di camion della «Ferrari [illegible] Suzzi», dall'incendio agli uffici contabili dei supermercati «Simpatia» a Ceriale al rogo che ha distrutto, sempre a Ceriale, la latteria di via Orti del Largo a tanti altri episodi che stanno trasformando [illegible] Ponente [illegible] in [illegible] zona a rischio malavitoso. Ma non tutti sembrano ancora rendersene [illegible].

Stefano Pezzini

Un altro attentato ad Albenga: i malviventi hanno incendiato l'auto e il motocarro di un floricoltore di regione Antognano

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Zingari rubavano alla Standa: denunciati

Le guardie della «Standa» [illegible] Albenga hanno denunciato ai carabinieri due coppie [illegible] zingari romeni che ieri mattina avevano rubato merce per il valore di oltre [illegible] [illegible] lire. Nei giorni scorsi lo [illegible] servizio aveva denunciato, sempre per furto, una donna di Albenga trovata all'uscita [illegible] merce [illegible] pagata.

[illegible]

Convegno sull'acqua organizzato [illegible] pds

«Acqua nel Ponente ligure: fuori dall'emergenza. La proposta del pds» è il titolo di [illegible] convegno organizzato dal pds provinciale oggi ad Andora nella sala riunioni della biblioteca comunale. I lavori si inizieranno alle 9,30 con le relazioni di Lino Alonzo, Fulvio Vassallo, Bruno Marengo e Franco Monteverde.

FINALE LIGURE

Nuovi alberghi a Varigotti, contrari i Verdi

Due nuovi alberghi, per circa 8 mila metri cubi, saranno costruiti a Finalpia e a Varigotti. Il Consiglio, con i voti della maggioranza (dc, pds, pli, pri), ha approvato, giovedì notte, tutti e 15 i progetti [illegible] ristrutturazione ammessi con la legge per le Colombiane.

[illegible] LIGURE

Recuperato [illegible] «Peugeot [illegible] rubata a Como

Un'auto rubata, un lussuoso modello della «Peugeot [illegible] del valore di circa 50 milioni, è stata recuperata [illegible] giorni scorsi dai vigili urbani di Finale. L'auto, risultata rubata a Como, era da diverso tempo posteggiata, con le portiere aperte, in [illegible] strada del centro.

CRISI POLITICA A CERIALE: VIA I SOCIALISTI, [illegible] IN GIUNTA [illegible] IL PDS

CERIALE. Ennio Balloni, dc, sarà [illegible] sindaco [illegible] Ceriale ma, dal prossimo 16 maggio, non guiderà più [illegible] giunta dc, psi, pli e psdi. Per quella sera, alle [illegible], è infatti convocato il Consiglio comunale con all'ordine [illegible] giorno la «mozione [illegible] sfiducia costruttiva, revoca e sostituzione».

Una formula burocratica per dire che l'attuale maggioranza è dimissionaria e che, al [illegible] posto, [illegible] già pronta a subentrare, secondo quanto prevede la nuova legge 142 sugli Enti locali, una [illegible] coalizione. E la nuova coalizione vedrà il pds al posto del psi.

Un ribaltone già nell'aria da diverse settimane ma ufficializzato solo ieri mattina con la convocazione del Consiglio [illegible] munale. Ennio Balloni, sindaco dimissionario e, contemporaneamente, sindaco «in pectore», cerca di evitare i commenti sul cambio di maggioranza: «I numeri per governare ci sono».

La [illegible] giunta comunale sarà composta dal sindaco Ennio Balloni (Turismo), dai dc Piermichele Moreno (Patrimonio) e Ennio Fazio (Agricoltura), dal pli Alberto Galati (Finanze), dal psdi Giancarlo Tedesco (Viabilità) e dagli indipendenti pds Nicola Papa (Urbanistica) e Dario Bragio (Sport e Cultura). Con ogni probabilità [illegible] pds si avvarrà, come consigliere delegato, [illegible] Aldo Alberto che reggerà l'Ecologia. In totale la [illegible] maggioranza potrà con[illegible] su 7 consiglieri dc, [illegible] pds, 1 pli e 1 p[illegible]. All'opposizione sa[illegible] i consiglieri del psi e quelli della lista civica.

I motivi che hanno portato alla svolta sono, per molti versi, nascosti dagli interessati. Il psi, che accusava la dc di [illegible]mobilismo, [illegible] cercato di estromettere il partito [illegible] maggioranza relativa tentando un'alleanza [illegible] il pds. La dc, a sua volta, sentendosi scavalcata [illegible] ha cercato l'alleanza con il pds trovandola. Pli e psdi hanno visto di buon occhio la nuova [illegible] e hanno accettato l'alleanza con il pds.

«C'è la consapevolezza che, per la prima volta, siamo in grado [illegible] pds [illegible] influire sullo sviluppo [illegible] Ceriale. Abbiamo avuto garanzie sui programmi e il 14 maggio, prima del Consiglio comunale, spiegheremo [illegible] nostri iscritti la posizione presa», afferma Aldo Alberto, segretario della sezione cerialese del pds. I due indipendenti sarebbero collegati in maniera proficua con la segreteria.

Per la dc di Ceriale [illegible] [illegible] la prima collaborazione con la sinistra. Nella scorsa legislatura, infatti, la giunta guidata dall'allora sindaco Carlo Vacca era composta da dc e pci. «Questa nuova maggioranza avrà [illegible] eredità quello che di buono esprimeva quella collaborazione e, speriamo, saprà far tesoro del passato per non commettere gli stessi errori.

Abbiamo avuto garanzie in questo [illegible] [illegible] siamo anche disponibili ad uscire dalla maggioranza se non sarà [illegible], [illegible]clude Aldo Alberto. [s. p.]

Ennio Balloni, visto da Ghiglione

Decine di abitazioni non sono ancora allacciate alla rete fognaria

Acque nere, ora è emergenza

Andora: fermo da anni il progetto del Comune

ANDORA. Dopo gli anni del «boom» edilizio, con la nascita disordinata di interi quartieri, può capitare che un lungo tratto di strada o decine [illegible] famiglie, comprese attività commerciali e ristoranti, si trovino senza un adeguato sistema fognario.

E' quanto accade ad Andora dove 25 famiglie abitanti in via Merula, via Santa Caterina, via delle Colonne [illegible] sono allacciate alla rete fognaria centrale e sono costrette a sopportare disagi notevoli per lo smaltimento delle acque nere.

Nella zona, già [illegible] tempo, serpeggia un malumore che si è concretizzato anche [illegible] un confronto con la pubblica amministrazione. Il Comune si era deciso, l'anno scorso, a varare un progetto che avrebbe dovuto risolvere l'annoso problema. Malgrado le promesse, l'opera è rimasta in un cassetto e appare probabile, se non addirittura certo, che per la prossima stagione (salvo sorprese) i disagi sono destinati a permanere.

Nelle vie interessate a questo problema esistono, oltretutto, due ristoranti, una pizzeria ed un campeggio.

L'ufficio tecnico comunale replica così alle proteste: «Si tratta di [illegible] zona che rende difficoltoso [illegible] progetto per via delle pendenze non uniformi. A questo avrebbero dovuto pen[illegible] i privati che all'epoca costruirono gli stabili».

Responsabilità a parte, pare che l'intervento sia nell'elenco [illegible] quelli in attesa [illegible] [illegible] finanziati e da questo punto di vista il Comune ha dimostrato buona volontà, predisponendo un progetto di massima che attende di [illegible] ora tradotto in realtà.

Quello di via Merula, via Santa Caterina e via delle Colonne è uno [illegible] tanti problemi che il Comune si è trovato a dover risolvere a causa del proliferare delle costruzioni, molte delle quali sono state poi inserite nel fascio dei «perdoni» troppo disinvolti che, quasi sempre, hanno lasciato irrisolti i problemi.

Negli ultimi 10 anni, molti Comuni, non solo quello di Andora, sono stati costretti a porre rimedio alle lacune causate dalla mancanza dei requisiti urbanistici che il «boom» delle case ha distribuito in Riviera.

Dice uno degli abitanti della zona: «Oltre a costruzioni più recenti e zone residenziali, qui ci [illegible] attività commerciali con decenni di attività alle spalle e una tradizione. Si tratta di un ritardo del Comune che dovrà essere sanato al più presto». [r. sr.]

Troppa malavita

Controlli nei bar di Albenga

ALBENGA. Si sono intensificati negli ultimi giorni i controlli dei carabinieri della compagnia [illegible] Albenga ai locali pubblici del Ponente tra Albenga e Finale Ligure. I militari stanno verificando licenze, passaggi [illegible] proprietà e tutta la parte di pubbli[illegible] sicurezza di ristoranti, bar, pizzerie. I controlli, che hanno già portato alla denuncia per vari reati amministrativi [illegible] almeno [illegible] locali pubblici, [illegible] stati decisi per tentare di stron[illegible] il fenomeno dell'abusivismo commerciale.

Le verifiche, inoltre, hanno lo scopo di impedire che in alcuni esercizi pubblici possano formarsi giri di pregiudicati. Durante i controlli, però, non [illegible] stati denunciati bar o ristoranti perché frequentati in maniera costante da persone ritenute pericolose socialmente. [s. p.]

OGGI LE GARE D'ORIENTAMENTO [illegible] DI FINALE

FINALE L. Come valorizzare e far conoscere l'entroterra? Il Centro culturale «Incontro» di Finale Ligure ha una sua ricetta ecologica: organizzare gare d'orientamento con percorsi suggestivi e dal notevole valore paesaggistico. L'iniziativa sarà presentata oggi pomeriggio alle 18, con l'ausilio di diapositive, presso la civica biblioteca in piazza Santa Caterina a Finalborgo.

Il programma delle gare, una ogni domenica, è una grossa occasione anche per i turisti che potranno utilizzare l'iniziativa come una sorta di visita guidata a quel museo all'aria aperta, fatto di fiori, piante, monumenti, resti archeologici e altro, che è l'entroterra del Finalese.

Spiega Olinto Simonetti di «Incontro»: «Da anni organizziamo percorsi d'orientamento. Queste manifestazioni non si possono considerare gare vere e proprie in quanto non conta [illegible] tempo impiegato. Non sono neppure assimilabili alle marce di gruppo in quanto i partecipanti [illegible] muovono in gruppetti ristretti distanti fra loro. Non manca però la competizione con una classifica finale. Queste gare tendono più a stimolare [illegible] cervello che i muscoli, nonché la capacità di osservazione e [illegible] apprendimento. Vengono [illegible]si in risalto gli aspetti culturali, architettonici, storici, geologici e botanici del percorso».

Prosegue: «Oggi finalmente, in collaborazione con la nuova amministrazione comunale, si inizia una seconda fase di valorizzazione, mettendo a disposizione di nuovi concorrenti il lavoro svolto. Siamo confortati dalla presenza abituale di centinaia [illegible] persone che si possono incontrare [illegible] fine settimana nel nostro entroterra, molte delle quali sono [illegible] solo da interessi naturalistici».

Lo scopo principale delle iniziative è quello [illegible] far [illegible] ai partecipanti, soprattutto ai turisti, l'ingente patrimonio paesaggistico dell'entroterra di Finale Ligure, anche gli angoli più nascosti che solo in occasioni come queste vengono indicati. Le possibilità che i sentieri offrono sono sconosciute anche a molti finalesi.

Il tragitto (4-5 chilometri da percorrere in [illegible] ore) è diverso di volta in volta. I percorsi sono studiati «ad anello» in modo da far coincidere la partenza con l'arrivo per ragioni organizzative. [illegible] ogni gruppo viene fornita una cartina topografica con il percorso da seguire e una dettagliata descrizione dell'itinerario con tutte le [illegible] da notare e anche una scheda con [illegible] certo numero di domande a cui rispondere, che [illegible] da base per compilare [illegible] classifiche finali. Il giorno precedente le gare [illegible] fatto [illegible] incontro, [illegible] la proiezione di diapositive, per illustrare le caratteristiche [illegible] percorso.

Questo pomeriggio sarà presentato [illegible] programma dell'intera stagione. E' prevista una gara in tutte le domeniche, [illegible] domani sino a fine settembre. I percorsi, anche quelli che si ripeteranno, [illegible] sempre aggiornati. Il centro per le iscrizioni [illegible] presso la libreria «Centofiori» in via Ghiglieri 1, a Finale Ligure. [a. r.]

Problemi tecnici frenano la realizzazione dell'impianto destinato alla Val Bormida

Depuratore, lavori fermi a Dego

Il Comune ha respinto una variante del progetto relativa alla grande condotta che attraversa il paese
Contrasti tra Consorzio e impresa appaltatrice. Sopralluoghi dei tecnici e accertamenti della magistratura

DEGO. Nuovi sviluppi nella vicenda legata alla realizzazione del depuratore consortile. La [illegible] edilizia, infatti, nei giorni scorsi ha respinto il progetto di variante presentato dal Consorzio per la depurazione delle acque relativo al tratto della condotta che attraversa Dego.

«Non riteniamo sufficienti — è la motivazione della commissione — le modifiche presentate. A nostro parere non garantiscono stabilità e tenuta idraulica di alcuni punti della grande condotta». C'è il rischio, quindi, che i lavori debbano essere, almeno in parte, rifatti.

Ora la questione è nelle mani dell'Ufficio tecnico del Comune di Dego, che sta elaborando una serie di prescrizioni alle quali ci si dovrà rigorosamente attenere. Il Consorzio dovrà, prima di poter presentare un altro progetto che verrà nuovamente esaminato dalla commissione edilizia, attendere tali indicazioni.

Una vicenda che potrebbe determinare ulteriori rallentamenti dei lavori, attualmente [illegible] fermi. Sono, infatti, trascorsi oltre sei mesi da quando il sindaco, a seguito di un esposto di un gruppo di residenti presentato da tempo e nel quale si [illegible]sava l'impresa costruttrice di aver posto in opera parte delle tubature in modo irregolare, aveva fermato l'attività del cantiere in attesa delle indicazioni dettate dal Magistrato del Po, l'autorità preposta ai controlli su qualsiasi intervento relativo agli affluenti del grande fiume.

Nella relazione erano state sottolineate difformità per quanto riguarda alcuni pozzetti costruiti in alveo e che avrebbero dovuto [illegible] completa[illegible] demoliti.

La commissione edilizia, intanto, ha effettuato una serie di sopralluoghi per valutare se la tubatura, nel tratto che attraversa il paese, è stata realizzata senza creare sifoni. Per ora si è comunque riservata di fare ulteriori verifiche. Della questione verrà, forse, interessata anche l'Usl.

Continua, intanto, il giallo legato alla realizzazione dei pozzetti di allacciamento alla rete fognaria. La vicenda è finita nelle mani della magistratura, che potrebbe aprire un'inchiesta.

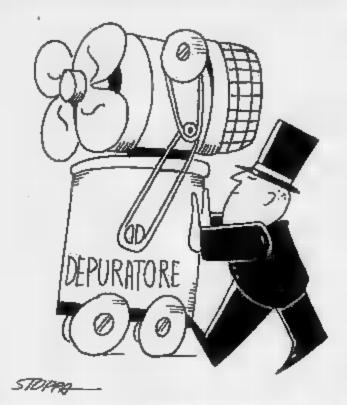
Roberto Meneghini, amministratore del Consorzio, ha inviato un esposto alla magistratura. Afferma: «I 20 pozzetti, regolarmente pagati, per una spesa di 124 milioni di lire, non sono mai stati posti in opera. Un fatto confermato anche dal direttore dei lavori, Roberto Keffer. Nessuno, neppure la commissione regionale di collaudo, si è accorto di nulla».

Proprio su questo punto l'ingegner Roberto Keffer interviene precisando che: «Non ho mai fatto affermazioni di questo genere né su frasi di significato simile». E aggiunge: «Smentisco categoricamente».

Roberto Meneghini ha, intanto, inviato una lettera al presidente del Consorzio, Franco Delfino, attraverso la quale chiede che nella prossima assemblea venga inserito nell'ordine del giorno anche la vicenda dei pozzetti di allacciamento. Riafferma: «Si tratta di una violazione contrattuale. E' arrivato il momento che chi ha sbagliato, su questa e altre questioni sulle quali ho più volte espresso dei dubbi, paghi. Toccherà alla magistratura valutare la situazione».

La questione era stata sollevata la scorsa settimana. I pozzetti con scolmature e apparecchi interni in acciaio inox, secondo il progetto, avrebbero dovuto essere sistemati lungo l'intero tratto della condotta. Ma, a quanto pare, la ditta appaltatrice si sarebbe dimenticata di installarli durante l'esecuzione dei lavori.

Per avere un quadro più preciso della situazione verranno effettuate, secondo quanto dichiarato dal presidente del Consorzio, ulteriori e approfondite verifiche.

Lucia [illegible]

SONO GIA' STATI SPESI 8 MILIARDI

DEGO. I lavori per il depuratore consortile prendono il via nella primavera dell'89. Si tratta di un progetto che dovrà servire i Comuni della Val Bormida. Il costo dell'opera è di 25 miliardi.

Alcuni mesi più tardi, un gruppo di abitanti invia un esposto in cui vengono sottolineate irregolarità nella posa in opera della condotta a Dego. Seguono sopralluoghi da parte della Pretura di Cairo Montenotte e dell'Ufficio tecnico.

Il 24 novembre dello scorso anno, il sindaco, Sergio Gallo, con un'ordinanza, ferma i lavori. Viene chiesto l'intervento del Magistrato del Po di Alessandria. Pochi giorni prima era stata eletta la nuova assemblea del Consorzio. Nominato presidente, Franco Delfino che sostituisce il geometra Andrea Guerrina.

Il 27 novembre il Magistrato del Po effettua un accurato sopralluogo e si riserva di elaborare una relazione.

In attesa dei risultati, il Comune mantiene in vigore l'ordinanza. Ma i mesi trascorrono [illegible] novità. Il presidente sollecita più volte un incontro per definire la situazione.

Tra i membri dell'assemblea, intanto, aumenta la preoccupazione: temono che questi ritardi possano in qualche misura far salire i costi. Solo il [illegible] scorso, si possono conoscere i risultati della relazione.

Il [illegible] è storia recente. A sei mesi di distanza dal provvedimento i lavori per la condotta sono ancora fermi. Continuano quelli all'impianto. Gli ultimi sviluppi potrebbero far slittare la conclusione dell'opera. [l. b.]

I PIU' BEI GATTI D'EUROPA DA OGGI IN [illegible] A [illegible]

CAIRO M. Per gli amici dei gatti è un'occasione da non perdere. Stamane alle 10, nel palazzetto dello sport di Cairo, si inaugura la prima esposizione felina internazionale. Per la Val Bormida una novità assoluta. E' la prima volta che viene allestita una mostra di questo genere.

In passerella centinaia di gatti delle più belle e pregiate razze europee, ma non mancheranno neppure quelle più comuni. Verranno, inoltre, presentate nuove razze tra cui la Ragdoll, mici a [illegible] pelo, che hanno i colori tipici del gatto siamese e, assicurano gli esperti, sono incredibilmente affettuosi. L'esposizione, aperta al pubblico dalle 10 alle 19,30, proseguirà sino a domani sera.

Spiega Mario Caviglia, presidente nazionale dell'Associa[illegible] felina italiana: «E' un'occasione per presentare i gatti e i loro atteggiamenti. Una possibilità anche, per quanti amano i felini, di conoscere nuove razze».

Oltre all'esposizione, un'altra novità: si svolgerà un concorso per i bambini sino a 10 anni che potranno presentare un disegno o un loro pensiero sul gatto. Alle [illegible] di domani av[illegible] l'estrazione dei premi. «Un modo — dicono gli organizzatori — per avvicinare i giovanissimi al suggestivo mondo degli animali».

La scelta di organizzare l'iniziativa in Val Bormida non è casuale. Vi sono, infatti, numerosi allevatori, circa una decina, che dedicano gran parte del loro tempo a questa attività. «Non garantisce — afferma Caviglia — alcun guadagno. Lo si fa solo per amore e non per avere un ritorno economico».

Tra i gatti allevati in Val Bormida vi sono addirittura alcuni campioni europei che partecipano a varie mostre internazionali. E' il caso dei mici di Renata Mallarini che ha curato, insieme ad altri, la preparazione dell'esposizione.

La mostra è organizzata dall'Associazione felina italiana con il patrocinio del Comune. «Non sempre — sottolinea il presidente dell'associazione — troviamo la disponibilità che, invece, ci è stata dimostrata in questa occasione».

In Italia, ogni anno, vengono allestite una quindicina di mostre feline, segno di un crescente interesse. Anche se in questi ultimi mesi in Val Bormida si sono registrati ripetuti episodi che hanno avuto come vittime proprio i gatti. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]GIO

Un cippo a Monesiglio per 11 caduti partigiani

Oggi, alle 15, nella sala consigliare del Comune, si svolgerà l'assemblea dell'Anpi di Cengio. La riunione è stata indetta per eleggere i delegati al congresso provinciale, ma sarà dibattuta anche un'iniziativa promossa da «Robin» Mazzucco.

A Monesiglio sono sepolti 11 caduti partigiani, il cui sacrificio era ricordato da una lapide. Alcuni anni fa sono la lapide venne rimossa. Adesso l'Anpi di Cengio intende far erigere un cippo a ricordo di questi giovani partigiani.

ROCCAVIGNALE

Insediamenti produttivi in località Martinetto

Entro la fine del mese si inizie[illegible] i lavori di costruzione della strada che collegherà la Statale alla località Martinetto, area destinata agli insediamenti produttivi. La ditta Zoppi, che si è aggiudicata la gara d'appalto, realizzerà tanto il primo quanto il secondo stralcio dei lavori.

BORMIDA

In vendita i tesserini per la raccolta dei funghi

Sono disponibili, in Comune, i tesserini per la raccolta di funghi. Il costo è di 10 mila lire giornaliero e di 100 mila annuale. Da alcuni mesi, sull'esempio di altri centri della Val Bormida, si è costituito il consorzio «Bormida Settepani» al quale hanno aderito una cinquantina di soci.

PLODIO

Saranno rimessi a [illegible] uffici e giardini comunali

Il Comune ha chiesto un finanziamento di 75 milioni di lire per la ristrutturazione del municipio. Il progetto prevede interventi di ammodernamento dei locali e la sistemazione dell'area verde circostante.

CAIRO [illegible]

Oggi in Val Bormida si [illegible] per l'assemblea dell'Usl

Si svolgono oggi le votazioni per l'elezione della nuova assemblea dell'Usl. Tre i collegi, Cairo, Carcare e Cengio, e [illegible] sono chiamati tutti i consiglieri comunali della Val Bormida.

Il noto ristoratore ligure è stato condannato ieri ad Alessandria

Sei anni di carcere a Corradi

A marzo ■ stato sorpreso con 50 grammi di cocaina, metà della quale purissima
L'imprenditore ha sempre negato: «Non era droga, ma un medicinale per i cavalli»

La villa ■ Gavi dove venne trovata la cocaina. Nel riquadro, il ristoratore Walter Corradi

ALESSANDRIA. Sei anni di reclusione e ■ milioni ■ multa ■ l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ■ interdizione legale per la durata della pena: è la condanna che il giudice delle indagini preliminari, Pierluigi Mola, ha inflitto alle 13 di ieri, al termine di un giudizio abbreviato, ■ Walter Corradi, 47 anni, noto ristoratore genovese abitante dal ■ in località Cheirasca ■ Gavi Ligure nel ranch «Simba», una elegante villa sulle colline, accusato di detenzione di droga ■ scopo di spaccio.

Lo scorso marzo l'uomo, nell'ambito di una vasta operazione ■ compiuta ■ sofisticati mezzi tecnologici dai carabinieri del paese, con i colleghi di Novi Ligure, dei nuclei anticrimine di Cuneo e Genova e di reparti speciali dell'Arma, che aveva permesso ■ arrestare quattro persone implicate ■ una vasto traffico di droga, fu trovato in possesso di cinquan■ grammi di cocaina, metà dei quali assolutamente pura.

Lo stupefacente era nascosto in bagno. Il pubblico ministero Bruno Rapetti si è pronunciato per una identica condanna (maggiore solo la multa, ■ 60 milioni) mentre i difensori, gli avvocati Paolo e Vittorio Pendini di Genova hanno chiesto l'assoluzione del loro cliente.

Walter Corradi, rinchiuso al «giudiziario» ■ via Parma ad Alessandria il 9 marzo e poi trasferito al carcere ■ Marassi di Genova, vi ha fatto ritorno al termine del processo. Avrebbe potuto essere interrogato, ■ ha preferito ■ rispondere ■ alcune domande. Quando fu ascoltato l'11 marzo scorso dal dottor Rapetti, presente ■ difensore, disse che la sostanza sequestratagli dai carabinieri non era cocaina.

Lui, almeno, era convinto che non fosse tale. L'aveva acquistata il precedente novembre alla fiera del bestiame di Verona da un allevatore di cui non ricordava ■ ■ e doveva servire ■ cavalli come vasodilatatore, una ■ medicinale, tutto sommato, ■ scarso effet■. «E' un prodotto americano, utile per far correre i cavalli senza peraltro giungere a drogarli. Così mi era stato assicurato» sostenne Walter Corradi.

In effetti l'uomo possiede dei cavalli e una delle tre figlie, Cristiana, ■ una promessa dell'equitazione. Ha partecipato agli ultimi Giochi della gioventù a Roma ■ proprio pochi giorni prima dell'arresto, Walter Corradi voleva regalare alla ragazza uno splendido quadrupede affinché potesse eccellere in competizioni di salto ad ostacoli.

Ma il giudice ha escluso che la sostanza stupefacente trova■ in casa sua servisse agli animali. Oltretutto l'uomo ha precedenti per importazione di sostanze stupefacenti (e anche per associazione ■ delinquere e violazioni delle leggi sulle armi) e farebbe parte di una vasta organizzazione operante nel campo della droga, che comprende, fra gli altri, Orio Bariani, ■ anni, ■ Genova Quarto, arrestato ■ marzo con la convivente, Clara Cecchetti di 35 anni.

A Gavi Ligure il ristoratore, proprietario del ranch ■ piscina ■ locali per ospitare, fra l'altro, ■ rimorchio di un'imbarcazione, era giunto nel 1988 con ■ tre figlie Cristiana, Barbara e Sabrina. Vedovo di Lilliana Benti, uccisa per vicende legate al mondo della droga, è separato dalla seconda moglie Anita Marchesan. Quale attività svolgesse nessuno lo ha mai saputo: si alzava ■ ■ giorno pranzando poi a base di pesce fresco che ogni giorno si faceva portare dalla Riviera.

«Abitudini da gran signore» avevano commentato alcuni gaviesi all'indomani dell'arresto. «Ho difficoltà ■ credere che possa essere un boss del narcotraffico» ■ stato il commento del titolare ■ un bar dove Walter Corradi sostava periodicamente. [e. c.]

Contro l'epatite B, riguarda neonati e adolescenti

Vaccino per 24 mila

La somministrazione obbligatoria disposta da ■ legge del Senato
Novemila morti ogni anno. La malattia debellata entro il 2004

Sono poco più di ventiquattromila i bambini liguri che entro l'anno dovranno sottoporsi ■ vaccino contro l'epatite ■. Lo dispone un disegno di legge approvato dalla Commissione Sanità del Senato in sede legislativa. La vaccinazione contro la malattia ■ obbligatoria per tutti i bimbi nel primo anno di vita ■ per i ragazzi che entro dicemb■ compiranno dodici anni. Sarà così fino ■ 2004, anno ■ cui, secondo i responsabili della Sanità, il pericoloso virus sarà vinto. Da allora in poi, saranno vaccinati soltanto i neonati.

Una decisione che è valsa all'Italia l'elogio dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Non solo: l'Oms ha raccomandato agli altri Stati di seguire l'esempio dell'Italia. Per una volta, infatti, al nostro Paese spetta ■ ruolo di pilota per un progetto che ha ■ obiettivo debellare un virus che ogni anno, ■ Italia, uccide novemila volte.

Che ■ vaccino funzioni lo confermano i dati degli esperimenti condotti per otto anni nel comprensorio ■ Afragola, un centro della Campania. Dall'83 a oggi sono stati vaccinati quasi diecimila bambini e la riduzione dell'incidenza dell'epatite B è stata del novanta per cento. Eppure, prima di allora, come rileva una nota del ministero della Sanità, ■ quella zona il virus ■ ■ diffuso ■ «configurare una situazione epidemiologica di elevata endemia».

Proprio questi incoraggianti risultati hanno vinto le perplessità ■ i dubbi ■ hanno accompagnato la discussione del disegno. Ma vediamo nei dettagli il calendario vaccinazioni. I neonati ■ stati divisi in due categorie: quelli ■ madre infetta ■ quelli di madre sana (il test per accertare ■ presenza del virus ■ obbligatorio durante il periodo di gravidanza). Per i primi, che sono anche i più esposti, la vaccinazione è prevista a uno, due, tre e undici mesi. Per i secondi le scadenze sono tre, cinque e undici ■si. Date, queste ultime, che coincidono con i vaccini contro la difterite, ■ tetano e la polio. Sarà l'Unità sanitaria locale a occuparsi di tutto: dalla prima somministrazione ai successivi richiami.

Per i ragazzi che hanno compiuto gli undici anni, la vaccinazione avverrà ■ scuola. Ma quanti sono? In Liguria, da Ventimiglia ■ Sarzana, secondo i dati Istat i ragazzi che entro la fine del '91 compiranno dodici anni sono 12.804 così divisi: 7560 nella provincia di Genova; 2010 nel Savonese; 1771 nello Spezzino e 1563 nell'Imperiese. I bimbi ■ nel 1990 nelle due Riviere sono 11.338.

Non rispettare l'obbligo della vaccinazione potrà costare ca■. Il certificato di vaccinazione, rilasciato dalle Usl, dovrà essere allegato alle domande per l'iscrizione sia alle scuole materne ed elementare, sia per l'ammissione degli studenti della media agli esami ■ licenza.

Ogni anno in Italia ■ circa ■ milione ■ duecentomi■ i bambini vaccinati. Di più ■ si poteva.

Dietro la scelta dei neonati e dei dodicenni ■ nasconde ■ ragione precisa: «I primi dodici mesi di vita ■ quelli dove maggiore è il rischio che il virus evolva verso la cirrosi o il cancro al fegato - spiegano al ministero della Sanità -; i dodici anni, invece, rappresentano l'età in cui i ragazzi ■ affacciano alla ■ sessuale e potrebbero entrare ■ contatto con la droga. ■ l'infezione ■ trasmette appunto attraverso i rapporti amorosi o l'impiego di aghi infetti. I tossicodipendenti sono stati i primi ■ contrarre il virus e ne hanno favorito poi la diffusione con lo scambio di siringhe».

L'operazione vaccino comporterà ■ investimento di 35 miliardi l'anno; se ne risparmieranno 500: a tanto ammonta la spesa medica per far fronte all'infezione.

Ma se una prima battaglia si può dire vinta, un'altra si profila: quella contro l'epatite di tipo A, «altrettanto diffusa - è stato sottolineato ■ Commissione prima ■ voto - a ■ delle gravi carenze igieniche».

■ Paolo Luciano

Domani a Loano il concorso di Onda Ligure 101 e de «La Stampa»

«Note di Notte», pronti al via

Cantanti professionisti ed esordienti si esibiranno davanti a una giuria composta da critici [illegible] discografici. In programma, un lungo tour nei locali della Riviera. Prossima tappa, Ceriale

LOANO. L'appuntamento è per domenica [illegible] maggio alle 22. E' [illegible] quell'ora, infatti, che prenderà ufficialmente il via la quarta edizione di «Note di notte», [illegible] concorso organizzato da Radio Onda Ligure in collaborazione [illegible] «La stampa» per dare a cantanti [illegible] gruppi [illegible] professionisti la possibilità di uscire dalle cantine e suonare dal vivo davanti ad un pubblico vero. La serata inaugurale si svolgerà al «Manhattan Inn» di corso Europa a Loano.

A contendersi il posto in finale durante la prima selezione ci saranno sette giovani cantanti tra cui Barbara Cibelli, la vincitrice della [illegible] edizione [illegible] «Note [illegible] notte». A cercare di detronizzarla saranno Rossano Carlini, proveniente da Genova, Cristina Crimaldi, da Finale Ligure, Paolo Repetto, da Savona, Marco Armenise, da Genova, Claudia Torregiani, da Genova e Guglielmo Sicocrello da Savona. Come ospite parteciperà Ray Fiore. Tra di loro la giuria sceglierà un vincitore che passerà di diritto alla finale. Agli altri verrà assegnato un punteggio (con tanto [illegible] valutazione) e i migliori, valutati con gli altri esclusi delle prossime serate di selezione, potranno essere «ripescati» per la finalissima che si svolgerà a luglio.

Paolo Allara, «bravo presentatore» della serata, ha già ascoltato i giovani partecipanti: «Si tratta di artisti che, nonostante siano dilettanti, hanno delle capacità vocali non indifferenti. Forse qualcuno di loro [illegible] potrebbe anche fare strada [illegible] mondo della musica se, oltre [illegible] alla buona volontà e alle doti naturali, seguisse qualche scuola di canto. Lo scopo del concorso, però, [illegible] [illegible] quello di scoprire volti nuovi ma di dare l'opportunità ai giovani di esibirsi e divertirsi».

In totale [illegible] oltre 60 gli artisti che verranno ascoltati nel corso delle dieci serate [illegible] selezione. «Il [illegible] di partecipanti quest'anno è particolarmente elevato. Alle scorse edizioni partecipavano [illegible] trentina [illegible] di artisti e già ci sembrava un successo. Questo aumento di partecipanti, [illegible] da un lato ci ha fatto piacere perchè significa che i giovani hanno bisogno di manifestazioni dove si possano esibire, dall'altro ha creato qualche problema organizzativo che, p[illegible] fortuna, è stato risolto aumentando [illegible] numero di serate», spiega Mario Marziano, responsabile delle relazioni esterne di Radio Onda Ligure.

Il vincitore assoluto [illegible] concorso avrà come premio il trofeo «Note di notte». «Chi partecipa alla gara sa che, alla fine, non avrà contratti discografici o superpremi. Lo spirito della manifestazione [illegible] quella di far musica in allegria. Certo, nella composizione della giuria abbiamo cercato di dare spazio a musicisti, giornalisti [illegible] discografici in modo che, chi ha la possibilità tecnica di muovere qualche passo nello spettacolo, possa eventualmente essere notato. Diversi partecipanti alle scorse edizioni, ad esempio, hanno intrapreso l'attività [illegible] musicista da piano bar perchè, magari, sono piaciuti ai titolari dei locali dove si sono esibiti», afferma ancora Marziano. E i locali scelti quest'anno per [illegible] manifestazione spaziano su tutta la provincia. Dopo Loano, a esempio, la prossima serata farà tappa [illegible] Ceriale all'«Eze».

Stefano Pezzini

LA SELEZIONE

[illegible] Nella sede albenganese di Radio Onda Ligure i preparativi per «Note di notte» stanno diventando frenetici. «Oltre a dividere i partecipanti, a tenere i contatti con i proprietari dei locali, a definire l'ultima scaletta di entrate ci sono da risolvere i problemi tecnici, da perfezionare gli impianti, da mettere [illegible] punto la parte tecnica», spiega trafelato Paolo Allara. Oltre ad essere una vetrina per gli artisti non professionisti [illegible] concorso è anche una serata di spettacolo. «Basti pensare che dietro ogni partecipante ci sono parenti, amici, fidanzate [illegible] fidanzati. Ogni serata di selezione si svolge davanti ad almeno 100 persone. Logico, quindi, che si cerchi di dare uno spettacolo soddisfacente [illegible] solo per chi è sul palco ma anche per chi ascolta», sostiene ancora Allara. [illegible] aggiunge: «La [illegible] che ci conforta maggiormente è il fatto che molti dei locali sono gli stessi che ci hanno accolto per le altre edizioni. Una dimostrazione che lo spettacolo che proponiamo, al di là dello spirito del concorso, è valido. Abbiamo la presunzione, insomma, [illegible] aver contribuito a sviluppare in provincia la musica dal vivo».

[s. p.]

[illegible] IN PROVINCIA

[illegible]

Il coro polifonico di Villingen

Questa sera alle 20,45 al Chiabrera si esibirà [illegible] coro polifonico di Villingen, la città tedesca gemellata [illegible] Savona. Al concerto prenderà pa[illegible] anche la corale alpina di Savona. Il costo del biglietto è di 10 mila lire e l'incasso sarà devoluto alla Lega italiana contro i tumori.

VARAZZE

Discomusic «live» al Nautilus

Discomusic live oggi e domani alle 21 al dancing «Nautilus» in via Aurelia a Varazze. Ballo liscio [illegible] moderno anche al dancing «Lido» e, solo domani, alla discoteca «Gilda» sul lungomare.

LOANO

[illegible] liscio [illegible] «Sirena»

Ballo liscio con l'orchestra «Valdicelli» questa [illegible] dalle [illegible] al dancing «Sirena» in corso Roma a Loano.

[illegible]

A teatro con gli «Zanni»

«Banana flambée» è il titolo della commedia brillante che la compagnia [illegible] «Gli Zanni» [illegible] Pietra Ligure metterà [illegible] scena questa sera, alle 21, al [illegible]tro Domus [illegible] Salita del Grillo 2 a Finale Ligure. Lo spettacolo inaugura la rassegna di teatro amatoriale organizzato per il mese di maggio dal circolo Anspi-Finarin.

ALBISOLA SUPERIORE

Concerto per soprano [illegible] chitarra

Musiche di Beethoven e Mozart saranno eseguite questa [illegible] alle 21,30 all'oratorio S. Maria Maggiore [illegible] Albisola Superiore. Ad esibirsi sarà il duo Aimale e Pesenti (soprano e chitarra). Il concerto si inserisce nell'ambito della rassegna musicale primaverile. Ingresso libero.

Apre oggi una mostra dedicata al detective del mistero

Carcare, c'è Dylan Dog

I visitatori seguiranno una storia a fumetti, dalla sceneggiatura al disegno. Esposte tavole originali e [illegible] raccolta di «fanzines» di autori esordienti

CARCARE. Questa volta di scena c'è Dylan Dog, il famoso personaggio dei fumetti ideato da Giovanni Freghieri. La [illegible] dedicata all'indagatore dell'incubo, e allestita nelle sale della biblioteca [illegible] Carcare, sarà inaugurata oggi alle 15. Alla presentazione interverranno Nat Russo, coordinatore della manifestazione, Franco Spiritelli [illegible] Giovanni Freghieri, «papà», oltre che [illegible] Dylan Dog, anche di Martin Mystere.

L'esposizione promossa da Comune, assessorato alla Cultura, centro studi «Barrili», edizioni [illegible] Delfino Moro, Polo raccolta fanzines, Martini edilizia, in collaborazione [illegible] Bonelli Editore, rimarrà aperta il lunedì e il venerdì dalle ore 15,30 alle 18,30, il sabato dalle 9 alle 12, sino al 25 maggio.

Si tratta del secondo appun[illegible] (il primo, dedicato al 50 anni degli «Eroi di Cartone», Superman e Batman, [illegible] [illegible] concluso [illegible] recente) che rientra nell'ambito di una nutrita manifestazione dedicata ai personaggi che hanno fatto e continuano a fare [illegible] storia del fumetto.

Dylan Dog, nato nell'86, dopo un inizio stentato, è riuscito ad imporsi al grande pubblico ottenendo un notevole successo. Il personaggio, ispirato alla figura dell'attore Rupert Everett, che ha [illegible] compagno l'inseparabile Groucho, lo «sdrammatizzatore», è [illegible] [illegible] poliziotto che cerca, riuscendoci naturalmente, di risolvere casi di materializzazione degli incubi e [illegible] tutto ciò che è al di fuori della realtà. Storie complesse, che tengono con il fiato sospeso i lettori, ricche di intrighi psicologici, che dimostrano una grande sensibilità dell'autore-sceneggiatore del personaggio, Tiziano Sclavo.

Giovanni Freghieri, che lo scorso anno ha vinto [illegible] primo premio come miglior disegnatore italiano, presenterà alcune delle tecniche utilizzate per la realizzazione di una strip e sarà a disposizione del pubblico che potrà avere un [illegible] disegno originale e autografato.

Insomma, un appuntamento da non perdere non solo per coloro che già conoscono Dylan Dog, ma anche per chi ne ha solo sentito parlare [illegible] non ha mai avuto occasione [illegible] approfondire la propria [illegible] Sarà anche possibile avere materiale pubblicitario: [illegible] prezioso catalogo della mostra, spille e magliette.

Nonostante [illegible] difficoltà iniziali, Dylan Dog è ormai, a pieno titolo, entrato [illegible] far parte della storia del fumetto. [illegible] addirittura superato, con la serie e le ristampe vendute, il mitico Tex, per anni eroe incontrastato. «Piace - dicono gli esperti - in particolare ai giovanissimi». La pubblicazione «Ultima fermata. L'incubo» è già una rarità, un cimelio per collezionisti.

Continua, intanto, sempre in biblioteca l'esposizione «work-in-progress» di fanzines, pubblicazioni alternative, a cura del polo raccolta fanzines «Maestri & Margherite». Sono esposti anche i fumetti di autori esordienti, che partecipano alla prima edizione del «Premio Ignobel».

[l. b.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Chiabrera — Tel. 820.409
Concerto del coro di Villingen [illegible] alpina di Savona

[illegible] Monturb. — [illegible] .523
OGGI RIPOSO

[illegible] Astor — Tel. 824.586 — Orario: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery [illegible] l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' [illegible]

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett. — Lire 9000/6000
La [illegible] Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — [illegible]opo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett. — Lire 9000/6000
Bix — *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '9[illegible])* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett. — Lire 9000/6000
Le [illegible] di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena [illegible] V. M. 18 **Erotico**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Orario 20,15 22,30 ult. spett. — Lire 5000
L'uomo [illegible] sogni — *di P. Alden Robinson con K. Costner, Amy Madigan, J. Earl Jones (Usa)* — Per realizzare il sogno di tutta la sua vita un agricoltore [illegible] distrugge il raccolto di grano per costruire un campo di baseball. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21 22,30 ult. spett.
Le [illegible] della notte

[illegible] — Tel. 850.542 — [illegible] — Ingresso libero
RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. 40.263 — Orario: 20,30/22,30 fest. 18,30 - L. 8000
[illegible] mani [illegible] forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20/22,30 fest. 16 — Lire 8000/6000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. — Orario: 20,10/22,30 — Lire 7000/4000
[illegible] per [illegible] — *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di [illegible] ha un gran desiderio [illegible] un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 19,30/22,30 fest. 16,30 — Lire 7000/4000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro [illegible] Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 20/22,20 — Lire 7000/4000 — Ult. spett.
[illegible] — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

[illegible] Teatro Leone — Orario: 21 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible] Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 ult. spett. — Lire 5500/4500
Zio Paperone [illegible] ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 6000/4000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta [illegible] anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[illegible] Loanese — Tel. 668.961 — Orario: 19/22 — Lire 8000/5000
Volere [illegible] — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora [illegible] una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare [illegible] psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi [illegible] serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [illegible] **Thriller**

[illegible] Lux — Tel. 564.505 — Orario: 21 spett. unico — Lire 4500/3000
Uno sconosciuto [illegible] porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano [illegible] piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

[illegible] Comunale — Tel. 647.023
OGGI [illegible]

[illegible] Verdi 1 — [illegible]. 97.249.
CHIUSO PER LAVORI

Verdi [illegible] — Tel. 97.249.
[illegible] LAVORI

[illegible] Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21 fest. 15/17 — [illegible]
[illegible]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

- 6,55 Le favole di Andersen, cartoni
- 7,40 I Ryan, telefilm
- 8 — Amandoti, telenovela
- 8,45 Destini, telenovela
- 9,45 Il ministro, film
- 11,30 Amichevolmente con noi
- 13,15 Tv flash
- 13,45 Brilhante, novela
- 14,30 Lo sceriffo del Sud
- 15,45 Viaggio attraverso il [illegible] solare, doc.
- 16,10 Cartoni animati
- 17,15 Amandoti, telenovela
- 18,40 La provinciale
- 19,40 Brilhante, novela
- 20,30 L'esploratore scomparso, film
- 22,15 Tg sera
- 23,25 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario
- 24 — Sesso e violenza, film
- 1,45 La volpe dalla coda di velluto

Rete Azzurra

- 8,45 New medical laser
- 10 — Rubriche varie
- 14 — I mille volti di...
- [illegible] — Mobilificio
- [illegible]
- 23 — I mille volti di...

Telecupole

- 8,30 Rettore in concerto
- 12,30 Tg 4 settegiorni, a cura della no[illegible]
- 13 — Obiettivo agricoltura, rubrica per l'agricoltura e il [illegible]
- 18,30 Lo zecchino d'oro
- 18,30 [illegible]o di viaggio: Malesia, documentario
- 19,30 Tg 4 notizie, informazioni locali e nazionali a [illegible] della nostra redazione
- 20 — Tg4 settegiorni, a cura della nostra redazione
- 20,30 Appuntamento a Trieste, sceneggiato
- 22,30 Tg4 notizie
- 22,45 Ron in concerto
- 23,25 Film
- 1,20 Tg4 notizie

Canale 7

- 9,05 Felicità dove sei, telenovela
- 10,05 Il nemico della spiaggia, [illegible]
- [illegible] Lo specchio infranto, film
- 11,45 Chopper one, telefilm
- 12,35 Catch
- 13,45 Fortissimo
- 14,30 Donna oggi, rubrica di cucina
- 15 — Bill Cosby show, sit. comm.
- 15,45 L'albero delle mele
- 16,30 Superclassic's cartoon [illegible]
- 17 — Piccola Nell, cartoni
- 17,30 Bill Cosby show, telefilm
- 18,30 Fai un affare con Canale 7
- 20,45 Ivanoe, miniserie
- 22 — Motor shop
- 22,30 [illegible] bnd
- 22,35 Battuta di caccia, [illegible]

Primantenna

- 8,30 Prima... mattina
- 9,30 [illegible] della morte, miniserie
- 11,00 Valenza propone, arte [illegible]
- 12,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache piemontesi
- 13,30 Auto della settimana
- 14,15 Aggiudicato a...
- 19 — Il sole e la luna, lunario di varia attualità
- 19,30 Cartoni animati
- 20 — Tamara la figlia della steppa, film con Gregory Peck
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — [illegible] and [illegible], telefilm
- 22,30 Magazine
- 23 — Promozionale
- 1 — Auto della settimana
- 1,30 Buonanotte con...

Telesetar

- 12 — Cartoni animati
- 13 — Zoom, [illegible]
- 13,30 Monkees, telefilm
- 15 — [illegible] signora e il cow-boy
- 16,30 Cinemondo
- 17 — Tv Shop
- [illegible] Elsched, [illegible]
- 19,30 Zoom, attualità
- 20,30 Terra nera, film con John Wayne
- 23 — Cinemondo, attualità

Sardegna uno

- 8 — Sangue di zingara, film
- 9,30 Spazio commerciale
- 12,30 Mare moda e mill, rubrica
- 13 — Bill Cosby show
- 13,30 Gianni e Pinotto
- 14 — Sardegna giornale
- 14,50 Sport domani
- 15,30 A occhi aperti
- 18 — Sardegna giornale
- 18,50 Sulla scia del cimoneco, giochi
- 20 — Sardegna giornale
- 21,20 After mask, telefilm
- 21,45 Leningrado [illegible], varietà
- 22,10 Più donna, rubrica a cura di [illegible]. Romano
- [illegible] — Sardegna giornale
- 23,10 Le[illegible]
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,20 Speciali

Tcs

- 14,30 Aspettando il [illegible]
- 15 — Mer Tv
- 15,30 Tv Market
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Usa today, replica
- 20,30 Storia di karate pugni e fagioli
- 22,25 Colpo grosso
- 23,05 I caldi amori di una minorenne
- 0,55 Colpo grosso
- 1,45 Jore Forrester, telefilm

[illegible]

- 8 — Tele club
- 12 — Un ragazzo come noi
- 13,15 Zoom tg Ponente, notiziario
- 14,15 O. S. bonsai, rubrica
- 16,30 Il segreto, teleromanzo
- 17,30 La mia vita per te, teleromanzo
- 18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
- 19,20 Zoom tg Ponente
- [illegible] Pagina sportiva
- 19,40 La mia vita per te
- [illegible] Il segreto, teleromanzo
- 21,50 Nido di serpenti
- 22,20 Codice fuoco rosso, telefilm
- 23,15 Zoom tg Ponente, notiziario
- 23,45 Il gobbo di [illegible] Dame, film

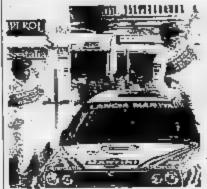
Telesanremo

- 9 — Bimbo box, cartoni animati
- 10,30 Market
- 13 — Cartoni animati
- 13,30 Orizzonte Liguria
- 14 — Monkees, telefilm
- 14,30 [illegible]
- 18,10 Ok motori
- 19 — Punto sera
- [illegible] Orizzonte Liguria
- 19,30 Punto sera dossier
- [illegible] Prima linea chiama [illegible] dos, [illegible]
- 22,30 [illegible] sera
- 23 — Punto sera dossier
- 24 — Film
- 2,10 Market non stop

Telegenova

- 7 — Junior Tv: Danguard; I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Fiabe russe; Il mago pancione; Hurricane Polimar, cartoni
- 9,30 Film
- 11 — Quattro passi tra le carte
- 11,30 Shopping center
- 14 — La vetrina dell'antiquariato
- 17 — Shopping center
- 18,30 Rotoflash
- 20 — Flash regione
- 20,30 Appuntamento a Trieste, sceneggiato
- 22 — Telefilm
- 22,50 L'opinione, a cura di U. Bassi
- 23 — La vetrina dell'antiquariato, a cura della Galleria Portobello Road

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Le rose del lago, di Franco Brusati, con Gabriele Ferzetti, Pietro De Vico, Anna Campori, ore 20,30, lire 32.000 / 22.000; **Duse:** Re cervo, di Carlo Gozzi, con gli ex allievi della scuola di recitazione, ore 20,30, lire 32.000/22.000; **Carignano:** Vita co a sauzza, di Pievo Valle, ore 21, lire 11.000/10.000/9000; **Tosse:** Symphonie d'objets abandonnes di Max Vandervorst, ore 21, lire 15.000. **CINEMA. Ariston 1:** Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Zandalee; **Instabile:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Mankin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla col lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Le età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Mary e Shelley due porcone bagnate; **Centrale 1:** Anal sexual heigths; **Centrale 2:** Prendimi tutta... - La moglie omosex; **Chiabrera:** Profonda voglia carnale - Incontri morbosi. **PEGLI. Eden:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta. **CAMPOMORONE: Ambra:** A letto con il nemico. **NERVI.** Mamma ho perso l'aereo. **CINECLUB: Amici del cinema:** Volere volare; **Fritz Lang:** Nikita; **Lumiere:** Misery non deve morire; **Movie club:** Verso sera; **Nickelodeon:** La sirenetta.

Parte questa sera da piazza Europa ad Albenga la 29ª edizione dei «Monti Savonesi»

Rally, Duberti contro tutti

Il pilota imperiese, in coppia con Dominoni, cerca il quarto successo. L'equipaggio della Meteco correrà su una Sierra Cosworth. Al via 171 vetture. Osservati speciali anche Ghezzi-Lucchini. L'incognita del maltempo

ALBENGA. Ultimi febbrili preparativi per [illegible] 29° Rally dei Monti Savonesi che scatta questa sera da Piazza Europa ad Albenga. Toccherà all'equipaggio Duberti-Dominoni, vincito[illegible] delle ultime tre edizioni, aprire le ostilità inaugurando la serie delle 171 partenze che testimoniano il [illegible] di questa manifestazione organizzata dalla sezione di Savona dell'Automobile Club.

Un rally che corre il rischio, in questo imprevedibile inizio di maggio, di essere disputato sotto la pioggia, anche se le ultime notizie relative alle previsioni meteorologiche inducono all'ottimismo. In ogni [illegible] [illegible] strade, tutte rigorosamente in asfalto, [illegible] cui [illegible] disputeranno le prove speciali presentano, proprio per le copiose precipitazioni degli ultimi giorni, tratti insidiosi che selezioneranno le vetture partecipanti. [illegible] filo conduttore della corsa, valida come quarta prova della seconda zona di Coppa Italia, ruota sul tentativo della affiatata coppia Duberti-Dominoni di cogliere il quarto sigillo consecutivo e nella ricerca, da parte dei numerosi [illegible] accaniti rivali, di impedire il poker. L'equipaggio della Meteco si presenta con tutte le carte [illegible] regola per centrare l'obiettivo anche [illegible] non è possibile fornire indicazioni sulla loro condizione in quanto i Savonesi costituiscono il debutto ufficiale nel '91. Nuova anche la vettura: una Sierra Cosworth che cercherà di insidiare il primato delle Lancia Delta che occupano in Coppa i primi tre posti della classifica.

Un ruolo da favorito spetta a Ghezzi-Lucchini [illegible] scuderia Alberti. L'equipaggio, in gara con [illegible] Delta Integrale, conduce la classifica di Coppa con 130 punti ed è reduce dalla prova [illegible] Stradella in cui hanno centrato la terza vittoria consecutiva. La forte coppia pavese è [illegible] massimo della forma e gli appassionati la ricorderanno, [illegible] inizio stagione, brillante protagonista anche a Diano Marina. La scuderia Alberti presenta al via un altro equipaggio [illegible] grado [illegible] conquistare il primo posto: Bruciamonti-Calvi (Kadett Gsi), quinto in Coppa con 75 punti e apparso in ottime condizioni nelle ultime prove. I Savonesi segneranno il ritorno alle corse di Beltrandi: [illegible] pilota della Meteco, [illegible] Lancia Integrale, ha ottimamente impressionato [illegible] apertura di stagione (Cinzano [illegible] Palme) con l'unico passo falso di Stradella. Citazione a parte merita Vallino, con Peugeot 309 Gti 16 v. Il forte pilota della Meteco è chiamato a confermare, dopo il brillante esordio stagionale, tutta la sua classe visto che recentemente è apparso [illegible] [illegible] agio anche in strade dove la potenza non era l'unica arma vincente. All'assalto anche l'esperta coppia Della Torre-Dutto. I cuneesi cercheranno di riscattare una stagione sfortunata culminata nel ritiro nell'ulti[illegible] prova di Coppa, quando [illegible] secondi in classifica. In gara con una Delta Integrale l'equipaggio della Provincia Granda cercherà di ritrovare, sulle strade liguri, la buona stella che sembra essersi smarrita. Della Torre-Dutto hanno sempre svolto [illegible] ruolo da protagonisti nei Savonesi ma quest'anno potrebbero anche centrare il massimo obiettivo.

Nella lunga notte [illegible] motori da tenere d'occhio anche la coppia D'Ambra-Salvatore, [illegible] Kadett Gsi, intenzionata a migliorare la loro posizione in Coppa (quarti a 90 punti e a dieci lunghezze da Gazzola-Bessone). Degni di considerazione anche Cassinis-Necco (Meteco) e, non fosse altro che per ricordare il secondo posto nell'87, Rossi-Sanfrancesco (Riviera) su R5 Gt. In palio anche il Trofeo Mauro Albini che verrà consegnato all'equipaggio primo assoluto con licenza della Csai [illegible] Savona. Ne vari gruppi da segnalare in A5 il ruolo di favorito della Uno Turbo e in particolare dell'equipaggio Frino-Pagani. Anche nella N si prevedono battaglie accanite.

Guglielmo Olivero

ORARI E PERCORSO

ORGANIZZAZIONE: A. C. SAVONA

VALIDITA': COPPA ITALIA 2ª ZONA (COEFFICIENTE 3)

CHILOMETRAGGIO TOTALE: KM 287,870

[illegible] PROVE SPECIALI: [illegible]

TIPO DI FONDO: ASFALTO

VERIFICHE: TECNICHE DALLE 9 ALLE 16, SPORTIVE DALLE 9,30 ALLE 16,30

INGRESSO PARCO PARTENZE: ORE 18,30

PREMIAZIONI: DOMANI ORE 12

[illegible]: ALBENGA PIAZZA EUROPA: ORE 22,31
P.S. A GIOVETTI: ORE 23,42
P.S. [illegible] DESERTO: ORE 00,23
P.S. C MELOGNO: ORE 00,59
BARDINETO (INGRESSO RIORDINO): ORE 2,01
BARDINETO (USCITA RIORDINO): ORE 2,31
P.S. D SCRAVAION: ORE 02,43
P.S. A1 GIOVETTI: ORE 03,50
P.S. B1 DESERTO: ORE 04,31
P.S. C1 MELOGNO: ORE 05,07
P.S. D1 SCRAVAION: ORE 06,02

ARRIVO AD ALBENGA: ORE 06,43

Paolo Duberti e Lucia Dominoni all'edizione '89 del «Valli Imperiesi». L'equipaggio imperiese cerca il poker ai «Savonesi»

Lucia Dominoni è stata fra le prime ralliste: «Resta la voglia di vincere ma ci prepariamo a un graduale ritiro»

La coppia imperiese lancia la sfida

Il Deserto e il Melogno sono i banchi di prova che potrebbero decidere la corsa

IMPERIA. Quella di domani sarà una delle ultime occasioni in cui gli appassionati potranno ammirare Giovanni Duberti e Lucia Dominoni impegnati in una gara rallistica. Il celebre equipaggio imperiese, da anni sulla breccia del rallismo ligure (e non solo), ha deciso di abbandonare l'attività, anche se preferisce farlo gradualmente.

Quest'anno infatti la coppia, vincitrice degli ultimi tre rally dei Monti Savonesi, ha deciso, seppure con il contagocce, di concedersi ancora qualche emozione, prima di annunciare il definitivo ritiro. Magari impartendo ancora qualche lezione di guida [illegible] giovani piloti che [illegible] affacciano per la prima volta [illegible] questa affascinante specialità automobilistica. Afferma Duberti: «La verità è che [illegible] riesco più a trovare gli stimoli di una volta. La mia attività professionale [illegible] mi consente [illegible] concedere più molto spazio alle corse. Ma ho deciso, in perfetta sintonia con Lucia, di [illegible] abbandonare immediatamente le competizioni. Meglio evitare inutili traumi o facili ripensamenti dovuti alla nostalgia. Ai "Monti Savonesi" poi [illegible] potevo proprio rinunciare: è una gara dalla quale ho sempre ricevuto molte soddisfazioni data la particolarità di un tracciato che [illegible] adatta alle mie caratteristiche di guida. E poi l'idea di fare centro per la qu[illegible] volta consecutiva mi affascina».

Ma quest'anno [illegible] sarà facile: la lunga [illegible] dalle manifestazioni rallistiche, l'aumentato numero di concorrenti desiderosi di aggiudicarsi la [illegible] e, non ultimo, la nuova auto su cui l'equipaggio affronterà le otto prove speciali, rendono più difficile l'impresa. Ancora Duberti: «La Sierra Cosworth con cui correremo stasera [illegible] l'ho mai provata per cui sarà più difficile degli altri anni. Nonostante tutto spero di realizzare ottimi tempi, vicini a quelli degli [illegible] passati». Lucia Dominoni [illegible] una delle prime protagoniste del rallismo femminile. Quando iniziò a correre sul finire degli Anni Settanta le ragazze iscritte ai rally si contavano sulle dita di una [illegible]. Tutte, allora, affascinate dal mito della Mouton che [illegible] quel periodo batteva sistematicamente i colleghi maschi. Afferma Lucia: «Adesso tutto è cambiato. Basta soffermarsi sull'elenco degli iscritti di una qualsiasi competizione per osservare il numero crescente delle ragazze. Io non ho mai avuto problemi a correre in auto e la famiglia del resto [illegible] mi ha mai ostacolato, forse perché mio padre er[illegible] uno scalatore di montagna e quindi ri[illegible] l'automobilismo meno rischioso». Tornando alla corsa, dove [illegible] deciderà l'edizione [illegible] dei «Savonesi»? Ancora Duberti: «Difficile dirlo, anche se è indubbio che il Deserto, quest'an[illegible] reso più difficile dalle abbondanti piogge, [illegible] il Melogno selezioneranno inevitabilmente gli equipaggi. Quanto ai favoriti penso che i primi dieci della lista dei partenti possono avere chances per la vittoria finale. Oltre a questi è d'obbligo aggiungere l'equipaggio Benazzo-Marinotto». Ma [illegible] vetta ai pronostici ci sono sempre loro e sinceramente riesce difficile pensare ad un Monti Savonesi privo dell'equipaggio che da qualche anno ne è divenuto il simbolo. Per questo è prevedibile, oltre che augurabile, [illegible] ripensamento della «coppia» che per tanti anni ha entusiasmato i tifosi che adesso non vogliono, nella lunga [illegible] dai rally, pri[illegible] del [illegible] equipaggio favorito.

Alle ultime previsioni meteorologiche il barometro tende al [illegible] tempo e si prevede [illegible] pubblico delle grande occasioni. Come al solito, dall'organizzazione giunge un pressante invito alla prudenza e al rispetto delle [illegible] [illegible] sicurezza nella scelta della posizione da cui seguire la corsa.

Massimo Novaro

SPORT FLASH

CALCIO

Spareggio Libarna-Albese per l'Interregionale

Il Libarna affida domani allo spareggio con l'Albese tutta [illegible] stagione: gli uomini di Mino Armienti scendono in campo alle ore [illegible] al Moccagatta di Alessandria per [illegible] di superare i cuneensi e rimanere [illegible] Interregionale. Naturalmente se [illegible] risultato fosse ancora in parità al termine dei 90 si andrà prima ai supplementari e poi ai calci di rigore.

BOXE

Il titolo dei pesi medi forse in palio [illegible] Sanremo

La sfida tra Francesco Dell'Aquila e Calogero Serio, per il titolo italiano [illegible] pesi medi, attualmente vacante, potrebbe farsi [illegible] Sanremo. La trattativa è avviatissima. Il match, programmato in un primo tempo a Imperia (ma l'avversario di Dell'Aquila, allora, era Polinori poi bloccato da un infortunio) dovrebbe essere affiancato ad una riunione dilettantistica, organizzata dalla Sanremo Boxe, [illegible] 25 maggio prossimo.

PALLAVOLO

Grande festa ad Albisola per la promozione [illegible] B2

Grande festa questa sera alla palestra La Massa di Albisola per celebrare la promozione della Salvo al campionato di B2. La manifestazione avrà inizio alle [illegible].

ATLETICA

La Maurina di Imperia guida la classifica

La Maurina Olio Carli di Imperia è in testa al campionato regionale di società di corsa su strada maschile. Dopo la prima prova, disputata [illegible] giorni [illegible] nell'entroterra imperiese, guida la classifica con 13[illegible] punti, seguita da Gs Mobili Gillardo Millesimo (101), Atletica Ponente Liguria Sanremo (75), Cus Genova (30) e Pro S.Pietro Sanremo (20).

RINGRAZIAMENTO

[illegible] dr. Carlo Buratti di Biella (tel. 015/22815) mi ha curato dall'a[illegible] cronica [illegible] enfisema [illegible] cui soffrivo da anni. Adesso sto bene [illegible] [illegible] ringrazio [illegible] tutto cuore.

Brunetti Flora (anni 74) Cuorgnè (To)

CONSORZIO TRASPORTI SAVONESE

Ai sensi dell'art. 6 della legge [illegible] [illegible] 1987, n. 67, [illegible] pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo [illegible] e [illegible] conto consuntivo [illegible] (in milioni [illegible] lire):

1 - Le [illegible] relative alle entrate e alle [illegible] sono le seguenti:

ENTRATE

[illegible]	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1991	[illegible] da conto consuntivo ANNO 1989
- Contributi in trasferimento	391	2.734
(di cui dai consorziati L. ...)	[illegible]	2.584
(di cui dallo Stato L. ...)	110	150
(di cui dalle Regioni L. ...)	—	—
- [illegible] entrate correnti	13	16
- Totale entrate di parte corrente	[illegible]	[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti	865	292
(di cui dai consorziati L. ...)	—	265
(di cui dallo Stato L. ...)	—	—
(di cui dalle Regioni L. ...)	22	27
- Assunzione prestiti	—	—
- Totale entrate conto capitale	865	[illegible]
- Partite di giro	3.664	[illegible]
- Disavanzo	—	—
TOTALE GENERALE	5.039	5.293

SPESE

DENOMINAZIONE	[illegible] competenza da bil. ANNO 1991	[illegible]
- Correnti	404	2.748
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	—	—
- Totale spese di parte corrente	404	2.748
- Spese di investimento	[illegible]	292
Totale spese - conto capitale	865	292
- Rimb[illegible] prestiti diversi da quote capitali per mutui	—	—
- Partite di giro	3.664	2.221
- Avanzo	6	1
TOTALE GENERALE	5.039	[illegible]

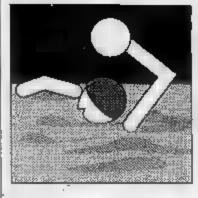
[illegible] - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica è [illegible] seguente:

- Personale L. 135
- Acquisto [illegible] e servizi e contributi ACTS L. 2.807
- Interessi passivi L. 6
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione e conferimenti ACTS L. 292
- Investimenti indiretti L. —

TOTALE L. 3.040

3 - La risultanza [illegible] a tutto il [illegible] dicembre [illegible] desunta dal consuntivo [illegible] [illegible] seguente:

- Avanzo di amministrazione [illegible] conto consuntivo dell'anno [illegible] L. 4
- Residui passivi perenti [illegible] [illegible] data [illegible] chiusura del conto consuntivo dell'anno [illegible] L. —
- Avanzo di amministrazione [illegible] [illegible] dicembre 1989 L. 4

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Pallanuoto: parte a S. Maria Capua Vetere la settimana decisiva per i biancorossi

Il Savona accetta la sfida

Stasera in campionato, e martedì nella prima finale di Coppa Italia, la Rari affronta un Volturno caricato Ad Albaro, all'andata, un successo di misura per 13 a 12. L'incontro in diretta [illegible] Raiuno. Giochi ad Albenga

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Inizia la settimana più difficile per la Rari Nantes. Oggi [illegible] inizia alle 16,20 (arbitri Gervasi e Tenenti) la squadra di Claudio Mistrangelo [illegible] impegnata a S. Maria Capua Vetere contro il Volturno nella decima giornata della regular season di A1. I campani hanno ancora ambizioni nei play off e poi la gara odierna viene [illegible] antipasto della prima finale di Coppa Italia.

Gli ingredienti per assistere ad una partita spettacolare ci sono tutti. Se n'è accorta anche la tv che trasmetterà su Rai Uno la diretta dell'incontro. L'orario è inconsueto, ma tutti stanno facendo grossi sforzi, società in testa, affinché questa disciplina sia diffusa in ogni parte d'Italia. La Rari, capolista indiscussa del girone [illegible] i suoi 27 punti conquistati nelle prime 14 partite, cercherà di continuare la [illegible] positiva, anche se contro il Volturno non sarà [illegible] passeggiata come contro il Brescia o il Civitavecchia [illegible] poi l'avversario di turno va temuto.

In campionato la squadra del presidente Chiecchio non fa sfracelli, ma bisogna ricordare l'incontro di andata. Ad Albaro il Savona vinse soltanto con un gol [illegible] scarto (13-12), dopo aver sofferto [illegible] poco. [illegible] Volturno è una squadra strana, che alterna grosse prestazioni [illegible] giornate opache, ma non c'è dubbio che la Rari Nantes dove mettere in preventivo che in partite come queste gli avversari avranno sicuramente [illegible] volto migliore. E poi sono in molti ad attendere la prima sconfitta dei savonesi per potere iniziare una serie di processi. Ma a questo Mistrangelo non [illegible] alcun peso. Il tecnico pensa solo ed esclusivamente alla partita odierna.

Sostiene Mistrangelo: «Siamo consapevoli della difficoltà dell'incontro. Il Volturno [illegible] squadra da [illegible] sottovalutare. Ha un organico di qualità e tra i pali ha forse il migliore acquisto della stagione, Trapanese».

Il portiere [illegible] Volturno è stato silurato da poco dal c.t. Rudic e sicuramente sarà ancora più caricato per dimostrare al selezionatore azzurro di meritare il posto da titolare. Ma il Volturno non è soltanto Trapanese: ci sono nell'organico [illegible] giovane [illegible] delle Canottieri, Zizza, i bravi Guarino, Piccione e Marco Postiglione, senza dimenticare i tre stranieri dell'Est Sergio Afric, Miliovj Bebic e Denj Lusic. [illegible] è anche per questo che la Rari deve stare attenta.

Chicco Sciacero, [illegible] «mastino» della Rari, non ha dubbi: «Troveremo [illegible] squadra [illegible] determinata, e questo [illegible] sappiamo, noi comunque scenderemo in vasca per vincere. E' logico che [illegible] imbattibili e quindi in futuro potrà venire anche una sconfitta. E' meglio [illegible] succeda ora che nei play off. Siamo tutti concentrati e credo che la vittoria sia alla nostra portata».

Ieri mattina [illegible] squadra ha svolto l'ultimo allenamento nella vasca di S. Maria Capua Vetere. Erano presenti tutti i giocatori, compresi i nazionali Petronelli, Bovo e Ferretti. La Rari stasera, dopo la partita, [illegible] tornerà in Liguria. Dopo il match, la comitiva biancorossa alloggerà fino [illegible] martedì, giorno della finale di Coppa Italia, all'Hotel Aranci di Roma, lo stesso della Nazionale. Afferma il presidente Gervasio: «Abbiamo deciso [illegible] per evitare di sobbarcarci una serie di viaggi [illegible] disagi nel giro di pochi giorni. La squadra avrà anche il tempo di riposarsi».

[illegible] chiude [illegible] ad Albenga la fase interregionale dei Giochi della gioventù. Della rappresentativa ligure, che partecipa assieme a Toscana [illegible] Piemonte, fanno parte due giovani della Rari Nantes Savona, Patrik Laricchia e Daniele Maggioni.

Roberto Pizzorno

PARTITE, [illegible] E TIVU

Serie A1 (ore 17,30): Civitavecchia-Canottieri (Scandone; arbitri Grilli e Ricci); Pescara-Ortigia (Chieti; Auriemma e Agliatoro); Posillipo-Brescia (Scandone; Picchetto e Pizzorno); Mameli-Florentia (Albaro; Grosso e Leonardi); Volturno-Savona (S. Maria Capua Vetere 15,20; Gervasi e Tenenti); Recco-Roma (Parco Lavagna; Melis e De Stefano). **A2** (16): Nervi-Bogliasco (Massa; Merola [illegible] Caputi); Fiamme Oro-Catania (Pinato e Tedeschi); Como-Sori (Ferraioli e Alfieri); Triestina-Lazio [illegible] Meo [illegible] De Cuia); Caserta-Anzio (Cocuzza e Tornabene); Camogli-Salerno (Lavagna; Capodicasa e Ciara).

TV e radio. Le fasi finali [illegible] Volturno-Savona in diretta su Rai 1 dalle 16 alle 16,30. «Il campionato di pallanuoto» condotto da Provenzali, [illegible] RadioStereoUno alle 18,30. Su Radio Riviera [illegible] Savona Sound in diretta Volturno-Rari. **Serie B girone A**: Uisp Bologna-Arenzano (Mondoni e Dolci). Girone B: Lavagna-Argentario (Parco 19; De Giovanni e Riccitelli); Chiavari-Lerici (Lido 18; Falcone e Salino); Sturla-Cagliari (Albaro 14,30; Petricca [illegible] Bianchi); Livorno- A. Doria (Sapienza e Sicuso). **Serie C.** Nervi-Cus Torino (Massa 18); Endas-La Crocera (Albaro 19); C.N. Torino-Rapallo (Stadio 18); Vimercate-Imperia (Comunale 20,30); Arona-Quinto (20,30).

Chicco Sciacero visto da Ghiglione

GLI [illegible] DEGLI [illegible]

La Nazionale azzurra di Ratko Rudic prosegue nella fase di preparazione in vista degli impegni internazionali che contano, e cioè per quest'anno i Giochi del Mediterraneo in luglio e gli Europei ad agosto (in entrambe le occasioni in Grecia), [illegible] prossimo [illegible] le Olimpiadi di Barcellona, obiettivo finale [illegible] cui il tecnico federale ha puntato tutto, dopo il [illegible] brillante piazzamento ottenuto ai Mondiali australiani di Perth.

Ad inizio settimana l'Italia si è ritrovata a Livorno, in quello che doveva essere [illegible] meeting [illegible] «scambio» con l'Ungheria, dopo la visita degli azzurri a Budapest il [illegible] aprile. Due gli incontri previsti, uno solo effettuato e ancora una sconfitta contro coloro che probabilmente [illegible] saranno i nostri avversari più quotati nel girone eliminatorio degli Europei [illegible] [illegible] al 25 agosto ad Atene (girone che comprenderà, oltre all'Ungheria, anche la Cecoslovacchia e la seconda classificata dal gruppo A di «repêchage».

Questo mini-torneo [illegible] disputerà da mercoledì prossimo fino [illegible] domenica in Francia e comprenderà, oltre ai transalpini, anche Austria, Belgio, Danimarca e Gran Bretagna.

Dopo il 12-9 e 13-11 di Budapest, è venuto il 7-6 di Livorno, sempre al passivo. Sono scesi in acqua Attolico, Gandolfi, Bovo, Giuseppe Porzio (1), Calcaterra (1), Feoli, Fiorillo, Petronelli (2), Pomilio, Ciocchetti, Ferretti (2), Marsili e Trapanese: [illegible] si può notare la nostra Nazionale è stata tenuta [illegible] galla» dal poker di reti firmate dai savonesi Petronelli e Ferretti. Fatto curioso non marginale: doveva disputarsi una seconda amichevole a livello di nazionali maggiori, che [illegible] però saltata, fermando quindi il bilancio fra Italia e Ungheria a tre vittorie su tre per i magiari.

La Nazionale giovanile classe '71 del tecnico federale Guglielmo Cacace ha invece completato regolarmente [illegible] doppia sessione di allenamenti: dopo il 17 pari e la vittoria 15-12 di [illegible]dapest, a Livorno gli azzurrini hanno accusato una leggera flessione. Sempre un pareggio (11-11: 3 gol di Alberto Ghibellini; 2 di Bazzurro e Coleine; 1 Rainero, Mammarella, Antinori [illegible] Vagnoni), ma purtroppo anche [illegible] sconfitta di misura 15-14, con protagonista il bogliaschino Ghibellini (4), Coleine (4), Mammarella (2), Antinori (2) e Calcaterra (2). **[g. s.]**

In Seconda s'incrociano le strade di salvezza e promozione

Testa-coda a Noli

Nel girone B la squadra di Pisano affronta il Cengio. Riflettori puntati anche sul campo di Bragno dov'è attesa la leader Pietra Ligure. Le altre

SAVONA. Riflettori puntati su due campi nella tredicesima di ritorno del girone B di Seconda categoria: [illegible] giocano incontri importantissimi a Noli dove la squadra di Pi[illegible] affronta il Cengio in [illegible] delicatissimo testa coda, mentre [illegible] Bragno, terzo della classe, [illegible] la vedrà sul proprio terreno contro la capolista Pietra Ligure. Nel girone A invece è bagarre in coda in lotta per la salvezza ci sono ancora Ospedaletti e S. Filippo Neri, mentre sembra ormai candidata alla vittoria finale il Vallecrosia. Ecco il programma completo della giornata.

Nolese (20)-Cengio (40). I locali di Pisano con un solo obiettivo: la vittoria per scacciare lo spettro della retrocesione. Il Cengio dal canto suo cercherà di uscire da Voze con un pareggio per continuare la serie positiva. Sostiene il presidente Pierluigi Cavalleri: [illegible] [illegible] centrato con largo anticipo la promozione, che era il nostro obiettivo, cercheremo di chiudere in bellezza, conquistando [illegible] prima poltrona, [illegible]he se non sarà facile».

Bragno (34)-Pietra Ligure (41). «Cercheremo in ogni maniera il successo, per continuare a sperare. Dovremo trovarci pronti se [illegible] a fine stagione verranno ripescate anche le terze classificate». Questo [illegible] il commento di Rudy Bosio alla vigilia del match contro la prima della classe. Pietra Ligure ormai sicuro del ritorno in Prima assieme al Cengio, anche se la squadra di De Sciora vvuole terminare il torneo restando sempre sola al vertice.

Altarese (28)-Portovado (20). Nella lotta per la salvezza c'è immischiata fino al collo anche la squadra di Manunta. In terra [illegible] [illegible] ospiti cercano il colpaccio.

Rocchettese (19)-Calizzano (12). Sperando nel passo falso di Portovado e Nolese, i rossoblù della Val Bormida cercano due punti «pesanti» contro il fanalino di coda Calizzano.

Boys Vado (29)-Villapiana Don Bosco (34). La squadra di Arena vuole confermarsi al terzo [illegible] posto. Ma non sarà facile. Sanna tecnico dei locali ha allestito [illegible] squadra molto determinata.

S. Cecilia (25)-Don Bosco (17). Locali tranquilli per aver raggiunto con largo anticipo [illegible] salvezza, ospiti praticamente retrocessi, anche se la matematica [illegible] li condanna ancora.

Lavagnola 78 (28)-Spotornese (31). Partita tranquilla tra due formazioni che hanno già impostato le basi sulla prossima stagione.

S. Nazario Varazze (29)-Sciarborasca (24). Ospiti caricatissimi alla ricerca del punto salvezza. Gambetta tecnico dei varazzini cercherà invece l'undicesimo successo stagionale.

Nel girone A rischia il Laigueglia (19) [illegible] campo della seconda della classe Carlin's (39), mentre la S. Filippo (24) chiede i punti salvezza al fanalino di coda Partenope (6). Al vertice spicca Andora (36)-Vallecrosia (43). La squadra di Benedetto Montini vuole fermare la prima della classe per sperare nell'eventuale ripescaggio per la terze classificate. Ma saranno poi veramente ripescate? Per il momento sono soltanto [illegible] che circolano a Palazzo.

Chiudono il programma Poggese (27)-Auxilium (27), Balestrino Toirano (8)-Ospedaletti (25), S. Stefano (39)-Riviera dei Fiori (28), Borghetto (26)-Arma [illegible] (27) e Cisano S. Giorgio-S. Ampelio. **[r. p.]**

[illegible] FLASH

CALCIO

Loanesi [illegible] Villapiana leader dei giovanissimi

Il turno infrasettimanale di calcio giovanissimi non ha portato nessuna variante in testa ai due gironi dove continuano a condurre Loanesi S. Francesco e Villapiana. La compagine ponentina non ha avuto nessuna difficoltà a sbarazzarsi dello Zinola Fornaci: 3-0 il risultato, con reti di Carperelli, Infantino e Riva. Vittoria invece di misura per la formazione di Pacini che grazie al gol di Greco si è aggiudicata il difficile derby col Lavagnola.

FOOTBALL

I Pirates Savona affrontano gli Ironmen

Quinto appuntamento stagionale per i Pirates nell'A2 di football americano. La squadra del presidente Luca Serra affronta questa sera allo stadio «Bacigalupo» alle [illegible] 20,30 l'Ironmen in un incontro valido per la conquista della terza piazza che potrebbe permettere l'accesso ai play-off. L'ultimo impegno della prima fase è in programma il 26 maggio a Firenze contro gli Apaches.

CALCIO

[illegible] [illegible] il Sampdoria club delle Albisole

Il momento magico della squadra blucerchiata ha contribuito alla nascita di [illegible] nuovo club. Sampdoria Club delle Albisole, questo è il nome del nuovo sodalizio che è riuscito a tesserare in poco tempo circa duecentocinquanta appassionati. Presidente è stato eletto Renato Pancioni, vice presidente Brunello Merello, segretario Giovanni Bonifacino, cassiere Luca Cinquini e addetto stampa Giuseppe Nuvolo. I tifosi della Samp si preparano a seguire Vialli e compagni nelle decisive trasferta [illegible] Torino che potrebbe già consentire, in [illegible] di vittoria, di festeggiare in anticipo lo scudetto se [illegible] Milan non andrà oltre il pareggio. Ma la [illegible] festa sarà domenica prossima quando a Marassi arriverà il Lecce.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.
a NOVARA e'
COMPAQ
Concessionario Autorizzato

Sabato 11 Maggio 1991
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 40

Dopo le proteste

A Novara è chiusa la piscina

Chiusa [illegible] piscina comunale di viale Kennedy. Il sindaco ha firmato un'ordinanza dopo alcune gravi denunce degli utenti.

A PAGINA 40

Ieri festa della polizia

Scontro aperto tra questore e sindacati

I rappresentanti degli agenti prima hanno disertato la cerimonia ufficiale, poi hanno inviato un durissimo comunicato.

TORNA IL GRANDE GOLF

Dopo 55 anni, nel Novarese

Dal 16 al 18 Agrate Conturbia ospita il 48° Open d'Italia Lancia Martini. Impegnati 150 fra i migliori giocatori. Gros, Carraro e forse Prost nella Pro-Am di mercoledì.

Giovanni Cappord A PAGINA 45

A PAGINA 42

Tribunale [illegible] Verbania

Slitta il processo ai dirigenti dell'Usl ossolana

E' stato aggiornato a mercoledì prossimo il processo [illegible] vertici dell'Usl ossolana accusati per un corso professionale.

A PAGINA 47

Hockey Novara

La rivincita decisiva per l'Imit

Dopo la sconfitta di Seregno, gli azzurri tornano in pista, questa sera, al Palazzetto per vincere e a disputare così la «bella».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Il Mediterraneo centra-[illegible] ancora interessato da un flusso di correnti umide e instabili, associate ad [illegible] minimo di pressione ad Ovest della Sardegna. [illegible] regioni [illegible] avranno condizioni di variabilità, con [illegible] associati a piogge sparse e temporali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con piogge sparse e temporali locali. Ampie schiarite a partire dal pomeriggio. [illegible] Moderati con rinforzi [illegible]. [illegible] I valichi alpini [illegible] Moncenisio, dalla Lombarda, dell'Agnello, [illegible] Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve. Sulla statale 10, Padana inferiore, senso unico alternato nei pressi di Tortona causa lavori. [illegible] graduale ripresa.

[illegible] A NO[illegible]
Max: 14; min: 6,5; media: 10,5

UN [illegible]
[illegible] min: [illegible] media: 19

[illegible] IN [illegible]

Torino 16	[illegible] 15
Alessandria 22	Aosta 12
Cuneo 9,8	Vercelli 12

Il Sole sorge alle 6,06 e tramonta alle 20,46. La Luna si leva alle 4,07 e cala alle 17,49.

Calda riunione del Consiglio provinciale sui temi dell'ambiente

Rifiuti, partite le denunce

Esposti dei verdi e segnalazioni degli ispettori ecologici per la discarica della Bicocca
Forti critiche da tutti i gruppi perché lo smaltitore consortile non entra ancora in funzione

NOVARA
N[illegible] SERVIZIO

Scintille ieri in consiglio provinciale su un argomento purtroppo sempre d'attualità: quello delle discariche stracolme, dell'ambiente che tutti vorrebbero salvaguardare ma sovente solo a parole. La riunione era stata indetta espressamente per affrontare [illegible] problema e non si può dire che abbia deluso le attese. Interrogazioni, mozioni, ordini del giorno: tutto è stato incentrato sullo stesso argomento.

E non sono mancate le puntate [illegible] polemiche dell'opposizione, in particolare dei «verdi» con Pietro Bertinotti. Ma anche il gruppo del pds ha fatto sentire la [illegible] voce con Maria Teresa Annovazzi e con Sergio Vedovato.

Proprio Bertinotti, in apertura di riunione, è tornato su [illegible] dei suoi temi preferiti: l'emergenza ambiente secondo lui ormai vi-[illegible] «Fra poco [illegible] sapremo più dove mettere i rifiuti - ha detto fra l'altro - e bisognerà che tutti si rendano conto che ci avviamo verso [illegible] situazione esplosiva».

Secondo l'esponente dei «verdi» nella nostra provincia ci sono milioni di tonnellate di rifiuti interrati. Impossibile andare avanti così. Per questo Bertinotti [illegible] ha sollecitato l'intervento della Provincia.

Sul problema della discarica [illegible] Bicocca Bertinotti ha detto che secondo lui esistono inadempienze del Comune di Novara. Sono [illegible] dei sopralluoghi effettuati dall'amministrazione provinciale che ha diffidato il Comune. L'esponente della lista verde ha detto [illegible] avere segnalato la [illegible] anche alla magistratura indicando, quale responsabile delle carenze, il sindaco Armando Riviera in prima persona.

Si è anche parlato della discarica [illegible] Ghemme. Maria Teresa Annovazzi ha detto di temere un'ulteriore sopraelevazione dell'attuale impianto.

Poi il discorso [illegible] fatalmente scivolato sul digestore consortile di Novara. Lo stesso assessore provinciale all'ambiente Paolo Cattaneo ha detto di [illegible] preoccupato perché senza l'av-[illegible] della raccolta differenziata l'impianto non potrà mai funzionare appieno.

Cattaneo ha anche sollecitato [illegible] incontro col Comune di No-[illegible] chiarire le posizioni. L'attuale controversia sulla cassonettizzazione della città - secondo Cattaneo - [illegible] un indizio dell'attuale [illegible] di chiarezza. I tempi di [illegible] in funzione del digestore sono stati definiti [illegible] da Sergio Vedovato, capogruppo del pds. Poi Vedovato [illegible] chiesto [illegible] in tutto questo confuso contesto l'amministrazione provinciale [illegible] sua linea precisa. «Non mi pare - ha aggiunto - e per questo c'è grande confusione».

«L'impressione - ha concluso il capogruppo del pds - [illegible] che ciascuno veda per [illegible] suo. L'ospedale psichiatrico, costruito [illegible] mai entrato in funzione, e questo digestore, divenuto vecchio prima di funzionare, sono [illegible] dai indicare [illegible] giovani come esempi di cattiva amministrazione».

Marcello Sanzo

In una cava di Trontano

Esplosione tre feriti

[illegible] Tre cavatori sono rimasti coinvolti in [illegible] incidente sul lavoro avvenuto ieri nella cava di proprietà dei fratelli Ezio [illegible] Paolo Pelganta sulla strada che [illegible] Croppo sale a Trontano. Uno scoppio, provocato da polvere nera pressata in uno dei buchi predisposti per il caricamento di esplosivi, ha coinvolto Primo Pelganta, 44 anni, Dario Iorio 18 e Ferdinando Protti, 32 [illegible] che [illegible] addetti all'operazione di minamento della parete rocciosa dalla quale [illegible] estraggono lastre di [illegible], [illegible] dei materiali di cui è ricca la montagna dell'alta Ossola.

Nell'esplosione, che avrebbe potuto anche avere ben più serie conseguenze per i tre operai, [illegible] stato Pelganta a riportare le ferite più preoccupanti: la frattura di una mano e bruciature al braccio. Gli altri due se la sono [illegible] grosso spavento [illegible] qualche abrasione. Sono stati medicati [illegible] dimessi.

Pelganta, che lavora nella ca-[illegible] di Trontano da un anno, [illegible] ricoverato nel reparto traumatologia dell'ospedale San Biagio.

SERVIZIO A PAGINA 42

Primo Pelganta, l'operaio [illegible] ferito nello scoppio

I casi di furto, rissa, prostituzione tra i profughi in Piemonte [illegible] Liguria

Albanesi, ospitalità e regole

Cresce il disagio per episodi che sembrano testimoniare poca riconoscenza per gli aiuti

Li abbiamo accolti a braccia aperte, gli albanesi, commossi dalle drammatiche immagini della tv: gente disperata in cerca di libertà e di affetto, che si lanciava da una nave sulla banchina o cercava di raggiungere la riva a nuoto.

Abbiamo visto quei bimbi e chiesto ai lettori di aiutarli, abbiamo cercato di vincere la diffidenza di chi non li voleva, spiegando che una popolazio-[illegible] in difficoltà va aiutata, sempre e comunque. Lo rifaremmo oggi, con lo stesso slancio. Con altrettanta fermezza, e forse con lo stato d'animo di chi si sente un po' tradito, pensiamo però che la comunità albanese in Italia abbia spesso violato i doveri dell'ospitalità.

Ricapitoliamo. A Casale i profughi hanno bloccato il ponte sul Po, occupato l'archivio della caserma, assaltato [illegible] deposito di vestiti della Croce Rossa. Poi l'episodio più inquietante, giovani che si prostituiscono attorno al castello dei Gonzaga: subito c'è chi approfitta di loro, creando in città una situazione preoccupante.

Ad Asti [illegible] a Savona hanno rifiutato di pulire le camerate, costringendo le prefetture a spendere decine di milioni al mese. Sempre ad Asti sono all'ordine del giorno atti di vandalismo in caserma. Non solo: saputo dell'arrivo delle telecamere della Rai, i profughi hanno rovesciato i contenitori dell'immondizia per far credere che vivevano [illegible] disastrose condizioni igieniche. Si è arrivati infine al furto dell'altro giorno alla fiera Carolingia per cui un giovane albanese è stato condannato, ancora in pretura ad Asti.

A Savona si registrano episodi di molestie, anche pesanti, a giovani donne, e ancora furti, risse in caserma e fuori, danneggiamenti alle cabine della Sip per telefonare gratuitamente a casa. Preoccupazioni esistono anche [illegible] Cuneo, Novara, Vercelli e Aosta, città che dovrebbero ospitare, nei prossimi giorni, numerosi albanesi arrivati in Italia.

Sappiamo che in tutte le comunità, compresa la nostra, ci [illegible] «buoni» e «cattivi», e che non tutti i profughi sono dediti alla delinquenza. Dobbiamo però ricordare che sono stati accolti non solo [illegible] modo civile com'era doveroso, ma anche con simpatia, e che hanno avuto cibo e vestiti, talvolta trovato casa [illegible] lavoro.

In città dove il problema degli sfratti e della disoccupazione è grave da sempre, il comportamento degli albanesi suona [illegible] come un'offesa.

E' bene dunque che si corra ai ripari prima che la frattura diventi insanabile. La comunità albanese dev'essere invitata - fermamente - a rispettare le regole della convivenza civile. Chi accetta queste regole deve avere l'aiuto che merita, per gli altri è necessario pensare ai provvedimenti più opportuni: maggiori controlli prima e l'espulsione, quando è il caso, poi.

Sandro Chiaramonti

Novara, dopo gravi denunce bagni vietati nell'impianto di viale Kennedy

Il sindaco chiude la piscina

L'ordinanza firmata ieri pomeriggio. Tecnici comunali e dell'Usl eseguiranno i controlli
Atleti istruttori di nuoto parlano di carenze igieniche. Protestano anche i sindacati

NOSTRO SERVIZIO

La piscina comunale viale Kennedy è chiusa da ieri pomeriggio. La decisione del sindaco. Gli istruttori di nuoto e numerosi utenti avevano inviato, pochi giorni fa, lettera agli amministratori. Denunciavano pesanti carenze igienico-sanitarie e organizzative. Ieri l'altro anche i sindacati confederali avevano protestato. Motivo: insufficienza numerica personale e altre situazioni che andavano scapito del buon funzionamento dell'impianto.

Ieri pomeriggio, verso le sedici, Armando Riviera ha firmato l'ordinanza. Ha imposto la chiusura preventiva, fino nuova disposizione, del complesso sportivo.

esaminato la nota delle società Uips, Libertas, Novara Nuoto e Azzurra - dice il sindaco - confermata anche da molti utenti e genitori di iscritti ai corsi. Sono elencate gravi mancanze. Occorre fare subito delle verifiche. I nostri tecnici e quelli dell'Usl devono controllare quanto esposto. Per mercoledì già stato vertice. Esamineremo le relazioni dopo i sopralluoghi. Parleremo anche con i rappresentanti sindacali per quanto concerne i disagi evidenziati che riguardano gli addetti». Cgil, Cisl e Uil lamentavano gli organici sottodimensionati rispetto alle necessità.

Che dice, in sostanza, la denuncia delle società nuoto degli utenti? «Pur comprendendo con quale difficoltà - si legge - gli addetti alla manutenzione svolgano il loro compito, in un impianto dall'impressionante e costante afflusso pubblico, possiamo ign (come puntualmente fa l'ufficio d'igiene) le pessime condizioni servizi igienici, pavimenti, bordo vasca, spogliatoi e l'acqua».

Non finiscono qui, secondo i tecnici delle società, le gravi carenze. Si va dalle docce mal funzionanti agli asciugacapelli «mangiasoldi», servizio bar con gelati scaduti ai bicchieri riciclati. I firmatari scrivono che, questi difetti, aggiunto l'alto d'ingresso e la presenza in acqua di bambini da 0 a 3 anni e di partorienti, «che esigono ben altre condizioni igieniche».

«Sono pesanti segnalazioni. - ammette Riviera - risultano reali, del o parzialmente, necessitano di tempestivo e radicale intervento. Il primo passo che ho ritenuto opportuno fare è stato quello di chiudere l'impianto». Per quanto tempo? «Il necessario per consentire l'accertamento di tutte man- esposte» conclude Riviera. Per le attività sportive del settore natatorio, questo duro colpo. Tra l'altro, la vasca di viale Kennedy ha ospitato il mese scorso una trentina di manifestazioni agonistiche. a anche campione mondiale in carica Giorgio Lamberti. L'anno passato 300 mila persone hanno usufruito dell'impianto. Adesso, in città, rimane utilizzabile soltanto la piscina del liceo Carlo Alberto, baluardo Partigiani. La chiusura della comunale dà nuovo fiato alle polemiche che, negli ultimi anni, si sono cese attorno alla mancanza di per lo sport.

Maria Paola Arbeia

IL SINDACATO

Immediato commento Cgil, Cisl e Uil all'ordinanza del sindaco. Le organizzazioni scrivono: da parte primo cittadino è dovuto adottare provvedimento tanto drastico, le rivendicazioni da tempo denunciate trova- fondata rispondenza». «Se avessimo ottenuto ascolto pri- - è il riassunto righe seguenti - magari la chiusura si sarebbe potuta evitare». I presentanti sindacali si dichiarano anche costernati per il disagio subito dagli utenti. «Due gli argomenti che ora meritano la nostra attenzione. Il primo riguarda esclusivamente problema piscina - dice Luigi Martinoli, della Cgil Enti Locali - con il sindaco esamineremo vari punti: mancanza di personale, riqualificazione, adempimento dei doveri reciproci. In secondo luogo, smentiamo le voci di una spaccatura tra Uil un parte Cgil con Cisl dall'altra e di minaccia di scioperi. Auspichiamo il dialogo con Comune. L'obiettivo è di migliorare il lavoro dei dipendenti e garantire la buona qualità dell'impianto». E su questo punto insistono con determinazione i responsabili delle società nuoto. [m. p. a.]

La figlia del grande compositore nel racconto di amico che l'ha conosciuta in Trentino

I ricordi novaresi di Wally Toscanini

Amava il teatro Coccia, il maestro Cantelli e i biscottini di Novara. Ma le piaceva anche la «paniscia»
«Era una gran donna, severa, in certe circostanze, schietta. Chi le era amico lo rimaneva per sempre».

NOVARA. Wally Toscanini, le cui esequie si svolgono oggi a Milano, pochi legami con Novara. In particolare un amico carissimo, il melomane Giovanni Minoggio. E' lui che ce ne parla con la voce velata di tristezza. «Sì - dice - era una gran donna. Magari severa in certe circostanze ma schietta: chi le era amico lo rimaneva per vita».

Minoggio ha conosciuto la «Signora Contessa» parecchi anni fa al castello Avio nel Trentino. «E' stato un incontro casuale - ricorda -. Quando ha saputo che ero di Novara ha subito legato il nome della città ai suoi ricordi: il Teatro Coccia e Guido Cantelli parentesi per i biscottini».

«Del Coccia le erano rimasti impressi i tempi di quand'era un po' l'anticamera della Scala: chi era "promosso" Novara aveva le porte aperte. Wally - puntualizza Minoggio - non accettava che si parlasse del padre dello sponsor di Cantelli. Severamente sosteneva che Cantelli brillava di luce propria che si fatto strada da solo. E' morto prematuramente ed è stata grande perdita».

Ricordava di Cantelli l'ultimo concerto che il maestro tenne al Teatro Coccia, 17 novembre 1956 il grande ricevimento che è seguito a quella trionfale serata alla quale aveva partecipato con entusiasmo.

La Signora, secondo Minoggio, era una «patita» dei biscottini Novara. Se ne sarebbe «innamorata» fin da bambina quando l'illustre papà li portava dai suoi viaggi a Novara. Chi sapeva di questa preferenza non trascurava occasione per fargliene dono. «Allora - racconta Minoggio - sorrideva felice e, ringraziando, esclamava "i me bisculin"».

Ma alla Contessa piaceva che un piatto tipico della cucina tradizionale novarese: la paniscia. «Sono stato io - dice ancora Minoggio - a fargliela conoscere quando incontravamo nella sua casa di Milano, ma soprattutto in Trentino, mi diceva: "Perché ci facciamo una bella paniscia?". Finiva quasi sempre che in cucina ci dovevo andare io».

L'amico novarese Wally Toscanini depositario di tante confidenze della figlia prediletta del grande maestro ma, schivo com'è, preferisce non parlarne.

Dice qualche cosa a commento del nome impostole dal padre, sul quale signora amava scherzare.

E' risaputo che Toscanini scelse "Wally" ricordando la protagonista dell'ultima opera del suo grande amico, il compositore Alfredo Catalani.

«La signora contessa - ricor- il amico novarese - ha mai detto che quel nome fosse stato frutto di una strana scelta. La Wally Catalani, come è noto, muore giovane e infelice così come il creatore la figlia del maestro ne ride- e, fare scongiuri, sino qualche anno fa, quasi novantenne, amava dire: "Ma io ancora viva" e, forse, mi ha portato fortuna». [p. b.]

Wally Toscanini nel castello di Avio con l'amico novarese Giovanni Minoggio

LA FOTO DEI RICORDI

Baceno, il vecchio albergo Isotta e il municipio

Il municipio e monumento ai Caduti, nella piazza principale di Baceno, all'inizio del secolo. Sullo sfondo si vede il vecchio albergo Isotta, che oggi è una gelateria. [ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA]

LETTERE AL

«Ho soltanto dovere»

Vorrei indirizzare un cenno di risposta al cittadino di Borgomanero che, attraverso il giornale, ritenuto di dovermi salutare con un ringraziamento all'atto del mio trasferimento ad altro

Se ho improntato mia attività di magistrato a disponibilità nei confronti dei cittadini; se ho aperto la pretura alle persone, aiutandole a non averne pregiudiziale timore; infine, mi sono preoccupato di rafforzare e di modernizzare strutture di supporto, finalizzate ad migliore funzionamento dell'ufficio, non ho fatto altro - senza retorica - che adempiere mio dovere di uomo dello Stato.

A me è apparso da sempre evidente che la giustizia è servizio e non un potere, che anch'essa può prescindere dal concetto costituzionale del cittadino quale depositario una frazione di sovranità, non quale semplice titolare passivo una serie di doveri.

Devo dire che non ho faticato affatto a rendere i miei collaboratori omogenei a questo principio; e non ho dovuto superare ingiusti ostacoli nell'Amministrazione locale, quando ho intrapreso il progetto di nuove strutture, edilizie e non.

Al contrario, mi piace ricordare che l'automazione della Pretura (che mi porta ad occuparmi di automazione in campo nazionale) è stata iniziata soltanto in forza del contributo economico di 23 dei 30 Comuni del Mandamento, che Comune di Borgomanero e tutte le forze politiche locali hanno poi sempre incoraggiato e completamente finanziato lo sviluppo dell'iniziativa, mai porre, neppure tra le righe, alcun cenno di condizionamento alla mia funzione di giudice.

Sono dunque a ringraziare, oltre che mio ignoto e davvero gentile interlocutore, anche i cittadini e le Amministrazioni di Borgomanero e del restante Mandamento, per la squisita sensibilità per la pulita comprensione che tutti hanno accordato al mio lavoro.

Erasmo Renzo Lombardi

Edicole aperte pomeriggi festivi

Riprendendo discorso trattato qualche giorno fa un lettore, circa la di turni di apertura per le tabaccherie durante i giorni festivi, io vorrei segnalare il medesimo tipo di problema a proposito delle edicole.

La domenica mattina, ad esempio, ci sono molte probabilità trovarne di aperte mentre pomeriggio non è pevista l'apertura alcun chiosco: si assiste ad una vera e propria serrata collettiva stile «ferragosto».

A mio modo di vedere, almeno uno o due esercizi dovrebbero osservare il turno di apertura continuato, soprattutto in città.

Una soluzione alternativa potrebbe essere quella di installare dei distributori automatici delle maggiori riviste o quotidiani sul modello di quanto avviene già da anni in Germania.

A. M. Novara

Lotta al fumo e battaglie

Visto il dibattito che si è acceso sulla proposta di risarcimento danni per i fumatori, mi permetto di fare alcune obiezioni e una premessa: è innegabile che chi fuma danneggia la propria salute e quella degli altri, ne sono cosciente. Ma questa battaglia anti-fumo sta veramente diventando stucchevole. Io sono un fumatore non accanito e mi dichiaro disposto a spegnere l'ultima sigaretta se: le industrie Sant'Agabio, ad esempio, apporrano e faranno funzionare a norma di legge i depuratori per gli scarichi liquidi, gassosi e gestiranno con giudizio il problema dei rifiuti solidi; se le marmitte delle auto, dei camion e delle moto saranno sottoposte a seri controlli; se l'inquinamento acustico sarà ridotto ai decibel previsti dalle direttive; se insomma sarà impostata una lotta altrettanto acerrima alle mille fonti minaccia nostra salute. Chiedo scusa per i toni duri, ma veramente ho assistito a dibattiti televisivi al limite del farsesco. Mi sembra infantile e fuorviante arrabbiarsi e fare crociate contro il fumo delle sigarette quando migliaia di «fumatori» - grandi, potenti e a scopo di lucro - attentano anni alla salute pubblica.

M. A., Novara

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di superare le trenta righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

STATO CIVILE

Stefania Margaria, Fabio Bondesan.
Dolores Zanolo, Giuseppe Bartolomeo.
MORTI. Anna Vercellotti; Teodosio Tagliabue;
Enzo Carnesi e Marinella Cavaglià
SI SPOSERANNO. Lucio Pezzolato e Carmela Fici; Riccardo Carbone e Chiara Di .
Moreno Iacono e Monica Buffon; Francesco Oliva e Ada Toninelli.
Valerio Martelli e Patrizia ;
Maurizio Guidotti e Venuti.
Fabrizio Gandolfi e Sebastiana Failla.

ROMAGNANO SESIA

Teresa Brugo; Pietro Marola.
SI SPOSERANNO. Vincenzo Magi- e Silvana Santoro; Guido e Enrica Zanetta.
Mauro Mola e Gabriella Borasi.
Giovanni Brugo e Giovanna Trinche-

A NOVARA

Movimento per l'adozione oggi assemblea ordinaria

Il Movimento per l'adozione nazionale e internazionale ha indetto l'assemblea ordinaria alle 16 di oggi al Centro sociale di viale Giulio Cesare. L'assemblea, aperta al pubblico, affron- i maggiori problemi sul tema delle adozioni in Italia e all'estero.

Aperti nel pomeriggio gli sportelli delle poste

L'amministrazione delle poste e telecomunicazioni ha previsto un prolungamento nel pomeriggio degli orari di sportello pubblico il maggio in occa- della scadenza per il pagamento della seconda rata dei contributi Inps e per il condono della Tassa sulla salute. Il prolungamento si ripeterà il 31 maggio per l'accettazione delle dichiarazioni dei redditi e per il pagamento delle relative imposte.

MEDICINA

Il malato terminale la assistenza

«L'assistenza del malato oncologico terminale» è il tema del convegno che si terrà oggi dalle 9,15 al convitto Carlo Alberto, promosso dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Sono attesi, tra i relatori, numerosi medici specialisti ed amministratori locali. L'incontro è aperto al pubblico.

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c.so Vittoria 2, ang. p.za Cavour, tel. (0321) 398 401/2 - fax 30.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43 435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone) 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgoman.: 0322/843.083
Domodossola: 0324/45.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.800 / 63.669
Stresa: 0323/33 360
Verbania: 0...3/45.000 e 51.000
: 0323/92

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
.844
Verbania (Pallanza): 541 318

FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno
71.295
Ceppo 89 01.04
Domodossola: 42.172
Gignese:
Gozzano: 94.159
Verbania (Intra) 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.1
S. Maggiore: 94.283
Varzo: 72.295

CARABINIERI

Pronto intervento.
Novara: 112
Arona: 0322/24 22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/50.42.50

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322/242.257
Borgomanero: 0322/81.475
Domod.: 0324/ 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.688
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

GAS

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 466.655
Arona: 32.22 (prenderà 243.222)
Borgomanero:
Domodossola: 42.522
Verbania:
Romagnano Sesia: (0163) 82 62.66

NAVIGAZIONE

Lago Maggiore: 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero: 844 862

FERROVIE

Novara: 28.758; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 81.313
Omegna: 61.959
Stresa: 30.472
Verbania: 496 037

FARMACIE

Novara. dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; Comunale, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, vill. Dalmazia.
PROVINCIA
Oleggio Castello: Romano
V. Pombia: Fanchini
Oleggio: Leonardi
Momo: Baguzzi
Borgomanero: Ruva
S. Maurizio: Comunale
Verbania (Intra): Comunale
Cannobio: Fida
Meina: Tricella
Carpugnino: Uberti
Domodossola: Comunale
S. Maggiore: Zanaria
Pallanzeno: Guerra
Vanzone: Fabris
Omegna: Delorenzi
Grignasco: Borsa

Novara, ieri al Broletto festa della polizia con strascico polemico

Questore e sindacati, è scontro

I rappresentanti degli agenti hanno disertato la cerimonia, inviando poi una lettera aperta
Contestata la relazione ufficiale [illegible] un calo dei reati: «Si dica anche ciò che non si è fatto»

NOVARA
NOSTRO [illegible]

Nel Novarese la criminalità è in diminuzione. Auto e motopale incendiate in Ossola, furti agli uffici postali, l'omicidio del giudice Lamberti e l'ultima aggres[illegible] al parroco di Miasino che ha indotto alcuni sindaci cusiani a chiedere maggiori controlli, non devono preoccupare più di tanto. E' quanto emerge dalla relazione che il questore di Novara, Giuseppe Tarantino, ha presentato ieri mattina nel cortile del Broletto durante la festa della polizia, che si è svolta sotto una [illegible] incessante.

Ma l'analisi, soprattutto per i riflessi sulla vita degli agenti in servizio, non trova d'accordo i rappresentanti provinciali del sindacato autonomo di polizia, Sap, che, dopo aver disertato polemicamente la cerimonia assieme allo Siulp per questioni legate ad organici e organizzazione del lavoro, hanno diffuso una «lettera aperta» dai toni duri.

«Compito della polizia, come ben sa, Signor Questore - esordi[illegible] il documento - è scoprire le chi dice le bugie, [illegible] raccontarle al cittadino». E continua: si parli con il linguaggio della polizia, di quello che ha fatto e di quello che non [illegible] fatto, di quanto sono innamorati di noi i delinquenti (Lei afferma che i reati sono in diminuzione). Ci chiediamo se Lei usa il linguaggio di coloro che devono dichiarare che "tutto è a posto ed in ordine"; [illegible] coloro che devono ringraziare sempre e ovunque l'Amministrazione. Quando c'è di [illegible] la pelle del cittadino, soprattutto dell'onesto, non si [illegible] trombe perchè altri potrebbero suonare le loro campane». Dichiarazioni che stridono con il «tranquillizzante» discorso ufficiale.

«Circa l'andamento dell'ordine e della sicurezza pubblica - ave[illegible] detto Tarantino - la situazio[illegible] presenta livelli di gravità decisamente inferiori alla media [illegible]. Non vi è dubbi[illegible] la qualità della vita in Novara e provincia [illegible] livello più che [illegible]cettabile: non si sono registrati reati che, per loro [illegible] e [illegible]seguenze abbiano allarmato più di tanto la pubblica opinione per gli eventuali reverberi sulla sicu[illegible] generale».

«L'andamento delle rapine gravi, specie nel capoluogo - aveva aggiunto il questore - ha presentato un regresso rispetto all'anno precedente, mentre qu[illegible] dei furti, pur costituendo un elemento negativo [illegible] rilievo nell'economia generale, ha registrato un calo apprezzabile rispetto allo [illegible] periodo dell'anno precedente. Il fenomeno che tiene desta l'attenzione delle forze dell'ordine e ne richiama [illegible] continuo impegno, non sempre premiato come si vorrebbe, è quello della tossicodipendenza, con le conseguenti ricadute in termini di microcriminalità, e lo spaccio della droga».

Il dottor Tarantino aveva quindi riassunto i risultati conseguiti. Ecco qualche dato: 69 sono state le persone arrestate e 796 quelle segnalate alla magistratura per delitti. Lo spac[illegible] stupefacenti ha portato all'arresto di 26 persone e alla segnalazione di altri 14, ai quali si aggiungono quelle di 35 tossicodipendenti. Le morti per overdose sono state 4; oltre tre chilogrammi la droga sequestrata. In un anno le «volanti» hanno compiuto oltre 10 mila interventi. Le chiamate al «113» sono state 24.534. L'ufficio stranieri ha rilasciato [illegible] permessi di soggiorno a cittadini extracomunitari. A questi si aggiungono gli interventi amministrativi e della Polstrada, che ha accertato quasi [illegible] mila infrazioni.

Fin qui le cifre ufficiali, dietro le quali, per voce del sindacato, si nasconde però il malessere degli agenti, costretti a turni stressanti, talvolta doppi. E citano il caso [illegible] un assistente che ha ieri dovuto presenziare in uniforme alla cerimonia dopo aver fatto il servizio di notte.

Pietro Benacchio

Encomi e lodi. Il presidente della Banca Popolare di Novara, Roberto Di Tieri, premia l'agente Marina Lanza

NOTIZIE [illegible]

NOVARA

Il «Kean» di Proietti rinviato alla prossima stagione

«Kean», lo spettacolo con Gigi Proietti che avrebbe dovuto debuttare martedì al teatro Faraggiana [illegible] si farà più. L'assessorato alla Cultura ha comunicato di aver raggiunto un accordo con il teatro Stabile di Torino per inserire lo spettacolo nel cartellone della prossima stagione di prosa, decidando quindi di sospendere le due serate in programma il 14 e 15 maggio. Per quanti avessero già acquistato il biglietto è prevista la possibilità di ottenerne il rimborso al botteghino del teatro Faraggiana dalle [illegible] alle 23 nei giorni di apertura [illegible] cinema.

[illegible]

Scontro fra Tir, ferito [illegible]

Un autotrasportatore di 22 anni è rimasto gravemente ferito ieri alle 11 in uno scontro tra due Tir sulla statale 494, alla periferia di Mortara. Il suo Volvo con rimorchio, incrociando un Iveco 190, ha sbandato e poi urtato violentemente il rimorchio di quest'ultimo. Dalla cabina distrutta del Volvo i vigili del fuoco hanno estratto [illegible] giovane, Marco Pisano, di Missaglia (Como), [illegible] ricoverato all'ospedale di Mortara per la frattura di femore, ginocchio, mano e gomito. Illeso Francesco Contursi, [illegible] anni, di Nocera Inferiore che [illegible] alla guida dell'Iveco.

[illegible]

Riscaldamento acceso fino al [illegible] maggio

Gli impianti di riscaldamento potranno essere accesi fino al [illegible] maggio. Lo stabilisce un'ordinanza [illegible] del sindaco di Novara nella serata di ieri, visto il perdurare del maltempo.

[illegible]

Sacchi per i rifiuti in regalo a chi paga [illegible]

Iniziativa promozionale [illegible] pagare le tasse? Tutti coloro che [illegible] presenteranno in questi giorni al magazzino comunale di via Torrione, riceveranno [illegible] omaggio [illegible] cinquanta sacchi per la raccolta dell'immondizia. Ma dovranno prima mostrare la ricevuta che comprovi il pagamento della bolletta esattoriale.

[illegible]

Colpisce un agente in stazione e viene arrestato

In possesso di regolare biglietto per Vercelli, si trovava su un treno diretto al deposito. Fiore Caraviello, 40 anni, di Vercelli, invitato a scendere, si rifiutava e reagiva [illegible] violenza, sferrando un [illegible] ad uno dei tre agenti della polizia ferroviaria intervenuti sul posto, che hanno poi proceduto all'arresto per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo (già rimasto vittima di crisi nervose) ha trascorso la notte nella camera di sicurezza della questura e verrà giudicato [illegible] dal pretore con il rito direttissimo.

Il maltempo compromette i raccolti in tutto il Novarese

Danni all'agricoltura

Riso e vino sono i settori più colpiti da freddo, piogge e grandinate
Per i meteorologi la situazione non è eccezionale. Previsto un miglioramento

NOVARA. Il maltempo imperversa e le previsioni dei meteorologi non lasciano sperare in miglioramenti immediati. Per far cessare [illegible] piogge, don Luigi Cerutti, il popolare parroco di Vaprio, ha deciso di esporre in chiesa la statua della Madonna, secondo un'antica usanza locale. Eppure, sostengono gli esperti, la tabella di questo mese di maggio non si discosta molto, quanto a precipitazioni e temperature, da quelle degli anni passati.

La piovosità è sicuramente elevata ma non eccezionale. Le minime e le massime non [illegible] record. Soltanto le nevicate a bassa quota appaiono davvero fuori stagione. I danni maggiori causati dalle grandinate e dai temporali si registrano nell'agricoltura.

Riso e vino, nel Novarese, sono i settori più colpiti da questa primavera definita da molti «invernale» che si è abbattuta sull'Italia. All'ufficio decentrato dell'agricoltura della Regione arrivano ogni giorno segnalazioni di coltivazioni compro[illegible] po' da tutto il Novarese.

In Ossola piove da alcuni giorni. [illegible] precipitazioni intense non hanno finora provocato problemi. La neve è ricomparsa sopra i 1400-1500 metri. Le temperature risultano nella media del periodo. «La variabilità e le precipitazioni piovose sono tipiche dei mesi di aprile e maggio - dicono gli esperti del servizio meteorologico che ha sede, nel Novarese, all'aeroporto militare di Cameri - il maltempo dipende da una circola[illegible] depressionaria e dalle correnti di aria fredda di origi[illegible] settentrionale. Per oggi [illegible] sono previsti sensibili cambia[illegible]. Domani le condizioni dovrebbero migliorare a partire da Nord-Ovest».

Per quanto riguarda le precipitazioni, il [illegible] di maggio più piovoso del decennio è quello dell'84, quando si registrarono 440 millimetri. Nell'85 si toccarono i 226 mm., nell'88 224, nell'89 soltanto 15.

Maggio '91, pur essendo discretamente piovoso, non dovrebbe segnare un record. Anche per le temperature, siamo ben lontani dalle minime storiche del maggio '70, quando la linea del mercurio precipitò a meno 1. Negli ultimi tre giorni, la minima non è scesa sotto i 6 gradi. [m. p. a.]

La somministrazione riguarda in Piemonte oltre 72 mila bambini tra neonati e dodicenni

Epatite B, obbligatorio vaccinarsi

La legge è stata approvata in via definitiva dal Senato. Ogni anno in Italia novemila morti
Si punta a debellare la malattia entro il 2004. Progetto-pilota a livello mondiale

Sono poco più di settanduemila i bambini piemontesi che entro l'anno dovranno sottoporsi al vaccino contro l'epatite B. Lo dispone un disegno di legge approvato, in sede legislativa, dalla Commissione Sanità del Senato. La vaccinazione contro la malattia è obbligatoria per tutti i bimbi nel primo [illegible] di vita e per i ragazzi che entro dicembre compiranno dodici anni. Sarà così fino al 2004 anno in cui, secondo i responsabili del ministero della Sanità, il pericoloso virus sarà vinto. Da allora in poi, [illegible] vaccinati soltanto i neonati.

Una decisione che è valsa all'Italia l'elogio dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Non solo: l'Oms ha raccomandato gli altri Stati di seguire l'esempio dell'Italia. Per [illegible] volta, infatti, al nostro Paese spetta il ruolo [illegible] pilota per un progetto che ha come obiettivo debellare un virus che ogni anno, in Italia, uccide novemila volte.

Che il vaccino funzioni lo confermano i dati degli esperimenti condotti per otto anni nel comprensorio di Afragola, un centro della Campania. Dall'83 a oggi sono stati vaccinati quasi diecimila bambini e la riduzione dell'incidenza dell'epatite B è stata del novanta per cento.

Proprio questi incoraggianti risultati hanno vinto le perplessità e i dubbi che hanno accompagnato la discussione del disegr. . Ma vediamo nei dettagli [illegible] calendario vaccinazioni. I neonati [illegible] stati divisi in due [illegible]tegorie: quelli di madre infetta e quelli di madre sana. Per i primi, che sono anche i più esposti, la vaccinazione è prevista a uno, due, tre e undici mesi. Per i secondi le scadenze [illegible] tre, cinque e undici mesi. Date, queste ultime, che coincidono con i vaccini contro la difterite, il tetano e la polio. Sarà l'Unità sanitaria locale a occuparsi di tutto: dalla prima somministrazione ai richiami.

Per i ragazzi che hanno compiuto gli undici anni, la vaccinazione avverrà a scuola. Ma quanti sono? In Piemonte secondo i dati Istat i ragazzi che [illegible] la fine del '91 compiranno dodici anni sono 40539 così divisi per provincia: 23.497 nel Torinese; 3140 nell'Alessandrino; 1440 nell'Astigiano; 4965 nel Cuneese; 4411 nel Novarese e 3286 nel Vercellese. Meno precisi i dati sulle nascite: i bimbi che dovranno sottoporsi alla [illegible] sono circa trentaduemila.

Il certificato di vaccinazione, rilasciato dalle Usl, dovrà essere allegato alle domande per l'iscrizione sia alle scuole materna ed elementare, sia per l'am[illegible]one degli studenti della media agli esami.

Dietro la scelta dei neonati e [illegible] dodicenni si nasconde una ragione precisa: [illegible] primi [illegible] mesi di vita sono quelli dove maggiore è il rischio che il virus evolva verso la cirrosi e il cancro al fegato - spiegano al Mini[illegible] della Sanità -; i dodici anni, invece, rappresentano l'età in [illegible] i ragazzi si affacciano alla vita sessuale e potrebbero entrare in contatto con la droga».

Pier Paolo Luciano

Verbania, sono tornati in tribunale gli amministratori ossolani

Processo Usl, nuovo rinvio

I giudici vogliono sentire altri testimoni, l'udienza aggiornata [illegible] mercoledì prossimo
Sette imputati per aver favorito la moglie di un componente il comitato di gestione

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' stato [illegible] rinviato il p[illegible]esso ai vertici dell'Usl [illegible]lana. La nuova udienza è fissata per mercoledì prossimo 15 maggio: il tribunale ha ravvisato la necessità di sentire nuovi testi.

Gli amministratori dell'Usl ossolana dovevano rispondere di abuso d'ufficio per aver favorito la moglie di un componente del comitato [illegible] gestione, il socialista Aldo Picchetti, riammettendola a [illegible] corso di forma[illegible]ne pofessionale per ausiliari nonostente avesse superato [illegible] limite d'età fissato [illegible] bando. La vicenda risale al dicembe 1989. Il corso, finanziato dalla Regione, non era finalizzato [illegible] [illegible] sunzioni da parte dell'Usl [illegible] solo alla formazione di personale qualificato nell'ambito socio assistenziale.

Solo dopo [illegible] prova scritta, prima degli esami orali, la commissione esaminatrice si era accorta che due candidate, una delle quali, Elisa Francioli, era appunto moglie di un amministratore dell'Usl, avevano superato i quarant'anni. La commissione aveva deciso di escuderle. [illegible] stesso avviso [illegible] sembrato in [illegible] primo tempo anche [illegible] Presidente dell'Usl Antonio Dell'Aglio. Poi però aveva avuto un ripensamento. Il comitato di gestione aveva poi [illegible]liberato di riammettere in graduatoria le ultraquarantenni sulla base di [illegible] legge più favorevole che allunga i limiti di età per le donne coniugate con prole. Del provvedimento aveva però beneficiato solo la moglie di Picchetti perchè dell'altra candidata [illegible] si seppe più nulla. [illegible] delibera di riammissione del comitato [illegible] gestione era però stata respinta dal Coreco perchè Aldo Picchetti non si era allontanato al momento del voto pur astenendosi. L'amministrazione dell'Usl l'aveva riproposta. Alcuni componenti [illegible] commissione esaminatrice, sempre stati contrari alla riammissione della candidata, avevano inoltrato un esposto [illegible] Procura della Repubblica che [illegible]va aperto un'inchiesta. Da qui, il processo per abuso d'ufficio. Accusa grave, perchè al di là della vicenda penale, mette in discussione la correttezza amministrativa dei vertici dell'usl ossolana. Secondo l'accusa, gli amministratori avrebbero [illegible] «su istigazione» di Aldo Picchetti per procurare un «ingiusto vantaggio» alla moglie. Secondo il Pm, dottor Simone, c'era un disegno preciso che avrebbe dovuto portare all'assunzione di Elisa Francioli alla casa di riposo di Vogogna. Per questo avrebbe partecipato [illegible] [illegible] [illegible] formazione professionale dell'Usl.

Il processo, già sospeso dopo una valanga di eccezioni procedurali sollevate dal collegio di difesa formato dagli avvocati Vittorio Chiusano, Carlo Panier Bagat, Carmine Gaudiano, Giovanni Correnti e Bruno Stefanetti, [illegible] ripreso ieri mattina [illegible] l'audizione dei testi e degli imputati.

Molti [illegible] so» e [illegible] ricordo» nella deposizione della responsabile del servizio socio-assistenziale Usl Anna Della Fer[illegible] la quale ha detto che l'organizzazione del corso, per i tempi stretti, era stata frettolosa e lacunosa. Alla polizia la responsabile del servizio aveva riferito che c'erano state «pressioni» di Aldo Picchetti sulla questione del limite di età fissato nel bando; ieri ha parlato di «insisten[illegible]. «Picchetti mi aveva chiesto [illegible] mai nel bando avessimo inserito il limite di [illegible] che [illegible] suo avviso non era legale - ha raccontato in aula - noi [illegible] eravamo limitati a copiare le norme [illegible] un precedente [illegible] professionale, elevando, sulla base delle norme regionali, l'età a 40 anni».

Il presidente dell'Usl Antonio Dell'Aglio ha affermato che «l'esclusione delle candidate mentre le prove erano [illegible] atto significa[illegible] dover rifare tutto da capo con notevoli perdite di [illegible] e costi aggiuntivi, senza parlare del danno ai partecipanti. Di fronte [illegible] [illegible] prospettiva così drastica, abbiamo cercato, nell'ambito delle legge, [illegible] soluzione più pratica».

Incalzato dal Pm, Aldo [illegible]cchetti ha raccontato di aver detto alla moglie di partecipare nonostante il limite dei [illegible] anni: [illegible] massimo ti escluderanno, com'è già [illegible] altre volte. Non capisco perchè se c'è [illegible] l[illegible] che favorisce le [illegible]onne coniugate e c[illegible] prole una candidata, per il solo fatto di essere moglie di un amministratore non debba beneficiarne». Nell'adottare la delibera di riammissione, gli altri amministratori sarebbero stati all'oscuro [illegible] fatto che [illegible] candidata in questione era moglie di un componente del comitato di gestione.

Adriano Velli

Alla prima udienza. Da sin., il presidente Dell'Aglio, Aldo Picchetti e l'avv. [illegible]

[illegible]ICOLTURA 2000

L'«oro verde» vince la sfida dei formaggi

Assaggio del gorgonzola. Il prodotto novarese sta riconquistando il mercato

Il gorgonzola, [illegible] verde» del Novarese, sta risalendo la china dopo la grave crisi dell'89 a causa della superproduzione e della campagna che il presidente del consorzio [illegible] tutela, Federico Filippo Zop, non esita a definire «denigratoria».

I nemici del più famoso erborinato italiano, di cui Novara è capitale riconosciuta per la stagionatura, [illegible] due: un surplus di forme prodotte rispetto alle esigenze di mercato e una psicosi maturata nei [illegible]tori, secondo la quale il gorgonzola sarebbe un formaggio da [illegible] all'indice. Ne ha parlato nell'ultima assemblea dei so[illegible]i il presidente, muovendo senza mezzi termini [illegible] contro chi ha scatenato [illegible] campagna negativa. «Nel 1990 sono state prodotte 3.211.805 forme con una diminuzione rispetto all'89 [illegible] 205.503 forme, pari al 6 per cento, e nei confronti dell'88 di 70.896, pari al 2,1 per cento. I dati non sono incoraggianti, visto che uno degli scopi primari [illegible] consorzio è quello di promuovere iniziative tese a [illegible] sempre maggiore espansione dei consumi, ma penso possano [illegible] considerati soddisfacenti, in questo momento particolare dovuto [illegible] campagna anti-colesterolo esplosa nel '90 [illegible] gestita in m[illegible] assurda [illegible] certa stampa. Basti ricordare, a tale proposito, che lo stesso ministro della sanità [illegible] rilasciato dichiarazioni contro il consu[illegible] dei formaggi».

Secondo Filippo si era diffusa, fra i consumatori, la convinzione che il gorgonzola, così come altri formaggi, facesse male alla salute. «Niente [illegible] più errato - ribatte - [illegible] stato dimostrato che la campagna si [illegible] rivelata insensata; il nostro erborinato presenta aspetti organolettici interessanti, riconosciuti soprattutto dai dietologi. Per rivalutare queste proprietà, in linea con le indicazioni Cee nel campo dell'educazione alimentare, abbiamo svolto una [illegible]siccia promozione, [illegible] possibile anche grazie al contributo di un miliardo e 400 milioni assegnato dal ministero Agricoltura e Foreste. A questa cifra vanno aggiunte altre centinaia di milioni provenienti dai fondi del consorzio [illegible] [illegible] quelli del regolamento Cee (366 milioni)».

Così il gorgonzola è entrato nelle [illegible] attraverso le principali reti televisive private [illegible]pesa 1600 milioni) e l'obiettivo è stato in parte raggiunto, ristabilendo quel rapporto tra consumatore [illegible] produttore, tra formaggio erborinato e possibilità o alternative alimentari.

Filippo pone l'accento anche sulla superproduzione di latte che ha costretto i caseifici a rivedere i programmi e a ritiri superiori al previsto. «Per for[illegible] - aggiunge [illegible] presidente - molti hanno compreso il difficile momento riducendo autonomamente la produzione di forme». [illegible] il problema delle eccedenze non è stato ancora completamente risolto. Nel '90 l'Ai[illegible] è intervenuta per ritirare 270 tonnellate di gorgonzola, corrispondenti a 24.500 forme. «L'intervento è stato tardivo. Dopo la delibera del giugno [illegible] si è riusciti a effettuare il primo carico soltanto in novembre e a tutt'oggi non è stato smaltito il quantitativo previsto».

Malgrado queste [illegible] negative, la situazione di [illegible]ato sta segnando una ripresa, anche gra[illegible] [illegible] diversificazione nella distribuzione. I gorgonzolei adesso puntano soprattutto sulla vendita [illegible] [illegible] nei [illegible] di magazzini. L'ultima novità è rappresentata dal gorgonzola preconfezionato che incontra [illegible] fra i consumatori. Le fette partono dai caseifici già avvolte nella particolare carta, pronte per essere vendute in piccole derrate. Per ottenere [illegible] prodotto sicuro e garantito il consorzio ha commissionato [illegible] ricerca all'istituto sperimentale lattiero-caseario di Lodi, [illegible] collaborazione con il dipartimento di [illegible] e tecnologia alimentare dell'Università di Milano.

Gianfranco Quaglia

[illegible]

IN BREVE

EMERGENZA ALBANESI

In arrivo alcuni profughi appello per trovare alloggi

Preparativi a Verbania per il previsto arrivo di profughi albanesi. L'assessore ai Servizi Pubblici ha organizzato un incontro tra enti [illegible] volontariato [illegible] parrocchie. Il discorso sarà approfondito lunedì [illegible] maggio.

ENTI PUBBLICI

Conferenza a Belgirate [illegible] autonomie locali

[illegible]ggi all'hotel Villa Carlotta di Belgirate seconda conferenza [illegible] «Nuovo ordinamento delle autonomie locali». Tema del dibattito è «Regolamento di amministra[illegible] e contabilità - Gestione - Collegio dei revisori dei conti».

[illegible]

Nel comitato di garanti [illegible] entra il pds

Esclusione del pds dal Comitato [illegible] Garanti dell'Ussl [illegible] di Verbania. I due candidati espressi [illegible] assemblea, Rita Nobile e Gabriele Pipicelli, hanno ottenuto 6 voti ciascuno, come l'ex psdi Antonio Airoldi, preferito per anzianità anagrafica. Nessun problema per gli altri: Franco Bozzuto, Dario Ferrari (psi), Emiliano Bertone, Luigi Gambaroni, Claudio Zanotti (dc), Marco Ferri (psdi).

VOLONTARIATO

Manifestazione [illegible] Croce Rossa

A partire dalle [illegible] di domani si svolge in piazza Ranzoni [illegible] Intra [illegible] manifestazione collegata alle «Settimana della Croce Rossa», in contemporanea con altre 500 città italiane.

Grave infortunio sul lavoro [illegible] Trontano dove s'è sfiorata la tragedia

Scoppio in cava, tre feriti

Uno di loro è ricoverato in ospedale, sono stati invece medicati [illegible] dimessi i due colleghi
Gli operai stavano preparando una carica di polvere nera per staccare i blocchi dalla parete

Primo Pelganta l'operaio ferito nello scoppio è ricoverato all'ospedale San Biagio

TRONTANO. Un cavatore all'ospedale con una mano fratturata; altri due medicati per qualche abrasione. Per tutti, un grosso spavento.

E' questo il bilancio [illegible] un infortunio sul lavoro provocato da un'esplosione che avrebbe potuto [illegible] [illegible] più tragiche conseguenze. Lo scoppio è avvenuto in una cava di Trontano dove alcuni operai stavano preparando una carica di polvere nera per far staccare [illegible] blocchi dalla parete.

Le ferite più gravi sono quelle riportate da Primo Pelganta, 44 anni di Cosasca di Trontano. Ha subito alcune bruciature [illegible] braccio sinistro e la frattura della mano. Ferdinando Protti, 32 anni, [illegible] Crevoladossola invece, lamenta escoriazioni e leggere bruciature al volto e ad un braccio: la prognosi non supera i dieci giorni. Pressoché illeso Dario Iorio, 18 anni, [illegible] Trontano.

L'infortunio è avvenuto giovedì pomeriggio nella cava di proprietà di Ezio [illegible] Paolo Pelganta, che da anni lavorano nel settore dell'escavazione.

I tre addetti alla posa delle cariche esplosive stavano lavorando [illegible] pressi di una parete di beola, un tipo di materiale che si presta per lavori [illegible] [illegible]pertura dei tetti e nelle pavimentazioni.

Pelganta, Iorio e Protti avevano il compito di infilare la polvere esplosiva nelle buche predisposte. Un'operazione che viene svolta abitualmente. [illegible] fori, profondi circa quattro metri e con un diametro [illegible] 4-5 centimetri, viene introdotta la polvere contenuta in cilindretti di carta, confezionati al momento.

«Per riempire il foro, dobbiamo spingere l'esplosivo con delle [illegible] [illegible] legno prima di chiuderli con la terra», raccon[illegible] Primo Pelganta. Un'operazione, questa, molto delicata, che gli esperti sostengono deve essere fatta con aste in legno per evitare pericolo. L'uso [illegible] ferro potrebbe infatti provocare la scintilla a contatto con la polvere. Prosegue l'operaio ferito: «E' facile che la polvere, sfregando contro piccoli pezzi di quarzo presenti nel sottosuolo, abbia innescato la scintilla e quindi lo scoppio».

L'esplosione ha colpito gli addetti che si trovavano a circa tre metri di distanza. «Fossimo stati più vicini non saremmo qui a [illegible] l'accaduto», ammette Pelganta che stava proprio a ridosso della parete.

I tre, che intanto s'erano precipitati nel cortile del cantiere, [illegible] stati soccorsi dai proprietari della cava e trasportati in ospedale. Dopo essere stati medicati, Iorio e Protti sono stati dimessi. Pelganta è invece ricoverato nel reparto traumatologia.

[r. ba.]

Approvata la legge per la salvaguardia della Valgrande

Il parco diventa realtà

Due obiettivi: protezione dell'ambiente e recupero turistico
Già al lavoro una commissione per elaborare il piano operativo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Salvo ulteriori intoppi legislativi, il Parco nazionale della Valgrande sembra cosa fatta. Dopo quattro anni [illegible] discussioni, [illegible] commissione ambiente della Camera ha approvato infatti la legge quadro sui parchi: nella quarantina di nuove aree protette (terrestri e marine) c'[illegible] anche [illegible] valle compresa tra il Verbano [illegible] l'Ossola. Contemporaneamente il ministro dell'ambiente ha firmato [illegible] decreto costitutivo della [illegible] che dovrà elaborare [illegible] piano operativo del parco. La compongono amministratori locali, rappresentanti della Regione, del ministero e degli ambientalisti. «Le premesse per partire ci sono tutte», ha rilevato l'altra sera l'assessore regionale Narviani in una riunione a [illegible] Bernardino Verbano, presenti i dirigenti delle comunità montane e dei comuni.

E' stato un incontro molto utile anche per sciogliere alcune nubi residue che gravavano sull'istituzione del parco valgrandino. Ora la commissione dovrà impostare un programma di interventi e per stabilire una serie di norme transitorie; tra cui, verosimilmente, un allentamento del divieto di pesca entrato in vigore due anni fa e che i pescatori [illegible]stano affermando che l'attività è sempre stata praticata in tutta la valle senza alcuna controindicazione. Il comitato locale per il parco della Valgrande, nato alcuni anni fa per iniziativa degli amministratori delle aree adiacenti verbanesi e ossolane, sotto la presidenza dell'ex assessore al Comune di Verbania, Franca Olmi, ha già predisposto un piano generale, articolato secondo due coordinate: protezio[illegible] dell'ambiente e recupero turistico. Sono le stesse indicazioni operative che emergono dalla legge quadro approvata dalla commissione della Camera. Una duplice esigenza che potrà [illegible]re coniugata anche nell'area Wilderness più vasta d'Italia.

Una parte dei diecimila ettari della Valgrande e dell'attigua Val Pogallo dovranno infatti es[illegible] conservati nella loro integralità. Un vero e proprio «santuario della natura», dove la vegetazione e la fauna potranno seguire un'evoluzione spontanea. Del resto una «riserva integrale» (con divieto di accesso) esiste già da oltre vent'anni, localizzata nella zona [illegible] pedum su una superficie di mille ettari. Proposta dal prof. Mario Pavan, fu la prima riserva integrale istituita sulle Alpi italiane. In prospettiva potrebbe essere ampliata, magari in vista della reintroduzione di specie storicamente accertate, [illegible] la lontra, [illegible] poi scomparse. Ma [illegible] tratta di progetti ancora vaghi. La loro [illegible]lizzazione dovrà trovare il necessario supporto scientifico. Tra le prime iniziative dovrebbero quindi essere messe in cantiere delle ricerche multidisciplinari sui vari contenuti ambientali del parco. Con la sua realizzazione si attiverà anche un'«economia turistica» compatibile con l'ambiente, recuperando alcuni sentieri per consentire la conoscenza diretta del territorio. «Nel piano preliminare che abbiamo presentato già da alcuni anni al ministero è stato previ[illegible] il ripristino di una decina di itinerari escursionistici in tutta l'area», dicono i sindaci di Cossogno e di Trontano, Rosalba Boldini [illegible] Leonardo Zaccheo, i due amministratori designati a [illegible]presentare gli enti locali nella commissione del parco.

«Lungo questi itinerari i visi[illegible] avranno la possibilità di "leggere" il bellissimo libro della natura valgrandina. E' un'opera educativa da attuare anche con nuove strutture didattiche. Pensiamo al recupero di vecchi edifici nei paesi limitrofi, [illegible] adibire sia per uffici del parco, sia per accogliere i visitatori».

All'interno della Valgrande sarà inoltre necessario ristruttu[illegible] qualche baita cadente per trasformarla in rifugio. Tutto dipenderà dal volume dei finanziamenti. E' evidente che [illegible] parco produrrà nuovi posti di lavoro. Analoghe iniziative in Italia e all'estero confermano che oggi, più che in passato, un parco rende anche economicamente. I vincoli e le rinunce richieste ad alcune categorie andranno a beneficio delle comunità che vivono ai margini dell'area protetta.

Teresio Valsesia

DOMODOSSOLA
VALGRANDE
NOVARA

La Valgrande vista dall'alto. La zona del parco è incuneata [illegible] il Lago Maggiore e l'Ossola. Viene considerata alla stregua di un paradiso incontaminato.
(FOTO ARCHIVIO [illegible])

REAZIONI TUTTE POSITIVE

VERBANIA. Ormai è ufficiale, l'«ultimo paradiso» della Valgrande sarà Parco Nazionale. Le prime reazioni in sede locale giungono dal Comune [illegible] San Bernardino Verbano, dove nella sala consiliare ha avuto luogo giovedì sera [illegible] incontro [illegible] presenza di sindaci e amministratori delle località interessate, dei rappresentanti della Comunità Montana Valgrande e dell'assessore regionale Nerviani, il quale ha portato ufficialmente la notizia dell'inserimento della [illegible] selvaggia dell'Alto Novarese nella leg[illegible] istitutiva [illegible] parchi nazionali. [illegible] quattro anni di di[illegible] dalla presentazione della proposta di legge, le informazioni [illegible] ormai frammentarie [illegible] la vicenda sembrava es[illegible] persa nei meandri della burocrazia: [illegible] dunque [illegible] sorpresa, mista a viva soddisfazione, che vengono accolti gli ultimi sviluppi. «Tutti i presenti all'incontro a San Bernardino Verbano hanno ribadito [illegible] loro convinto sì al parco - dice Tiziano Morandi, vice sindaco di Intragna e [illegible] della Comunità Montana -. Ora si tratta naturalmente di esaminare più a fondo i contenuti della legge, perché [illegible] risponda alle generali aspettative, nonché di assicurarsi che vengano garantiti i supporti finanziari necessari per realizzare le infrastrutture da tempo richieste».

Unanime [illegible] gli amministratori è l'aspirazione a creare un parco «per la natura [illegible] per l'uomo», che permetta di valorizza[illegible] le bellezze naturali [illegible] costituire [illegible] tempo stesso elemento di recupero delle forze locali, frenando il processo [illegible] declino e [illegible] spopolamento in atto nelle località montane. «Occorre conciliare questi intenti - affer[illegible] Rolando Fantoli, sindaco di [illegible] Bernardino Verbano -. Il parco non deve essere calato dall'alto, [illegible] configurarsi [illegible] strumento efficace che tenga conto in primo luogo delle esigenze [illegible] chi abita in questi territori».

«Per i nostri Comuni ai margini dell'area protetta - aggiun[illegible] - [illegible] anche importante conoscere al più presto ogni dettaglio, [illegible] cominciare dai confini definitivi che finora nessuno ha saputo indicarci e che [illegible] in[illegible] indispensabili per le politiche di programmazione da impostare». Nella riunione di giovedì sera si è deciso [illegible] ridare impulso [illegible] Comitato promotore del parco della Valgrande, allargandone anche la composizione: [illegible] viene a comprendere i rappresentanti degli Enti locali, della Comunità Montana Valgrande e degli altri Enti comunitari circostanti, nonché quelli delle associazioni venatorie.

Primo compito [illegible] rinnovato comitato sarà quello [illegible] promuovere nelle prossime setti[illegible] una serie di riunioni nei vari Comuni interessati all'istituzione dell'area protetta, per raccogliere pareri e proposte.

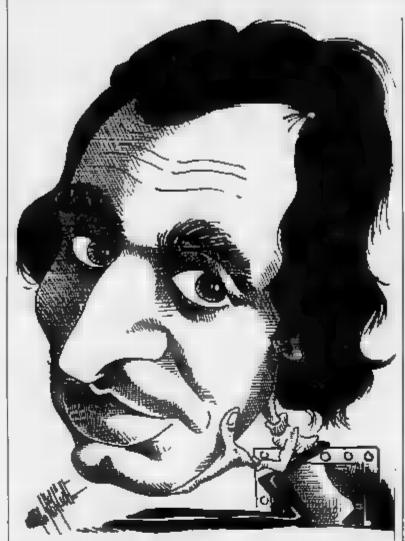
Soddisfazione viene espressa anche da Franca Olmi, che fu la prima [illegible] presiedere il comitato promotore e in tale veste organizzò nel settembre 1987 a Verbania [illegible] convegno dal quale prese il via l'iter istitutivo ora giunto alle sue ultime fasi: «L'approvazione della legge - dichiara - è il raggiungimento di un obiettivo perseguito con anni di impegnativo lavoro e testimonia quindi la fondatezza e la validità dell'azione svolta. Si compie un decisivo passo avanti per impostare [illegible] programmi di turismo integrato che vedono lago [illegible] montagna legati da un progetto unitario [illegible] promozione turistica».

Reazioni positive, ma caute, da parte della Sezione Wwf di Verbania per il Vco: «Ben venga [illegible] nuovo parco nazionale del Piemonte - dice la responsabile, Angela Mazzucchetti -. Per esprimere un parere definitivo, attendiamo però [illegible] vederne la concreta attuazione. Giusta l'intenzione di rivitalizzare i centri adiacenti - aggiunge - ma occorre farlo con strumenti che tengano conto della necessità di protezione integrale delle aree selvagge incontaminate».

Sergio Ronchi

Stasera, al teatro Galletti, un'opera dell'autore de «Il bacio della donna ragno»

A Domodossola si recita Marcel Puig

E' «Mistero del mazzo di rose» [illegible] segna il debutto di una nuova compagnia locale diretta da [illegible] ex cabarettista. Ambientata in una clinica, narra di un'anziana: la interpreta un'attrice che nella vita fa l'infermiera

Lello Libonati, attore cabarettista ossolano, visto da Marco Ghiglione

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Sono tutti dilettanti: hanno voluto chiamarsi «Alambicco teatrale» per sottolineare la loro scelta di proporre, quasi [illegible]landole», opere di drammaturgia moderna. E' una nuova compagnia ossolana [illegible] stasera, alle 21, debutterà [illegible] teatro Galletti con «Mistero del mazzo di rose», un lavoro di Manuel Puig, autore, tra l'altro, del famoso film «Il bacio della donna ragno».

Dopo sette rappresentazioni di compagnie cusiane e verbanesi, «Giochi di finzione», la rassegna di prosa con gruppi amatoriali dell'Alto Novarese organizzata dal Comune e dall'Associazione ossolana «Teatro e Cultura», offre quindi il palcoscenico ad [illegible] gruppo tutto ossolano: dalle attrici, agli addetti di scena al regista.

Lo spettacolo è infatti diretto da Lello Libonati, 42 anni, villadossolese. Ex attore, anche [illegible] dilettante, non è una faccia nuova nel mondo culturale ossolano. [illegible] di Giorgio Gaber, del quale [illegible] anche amico, musicista (suona la batteria), Libonati vanta una lunga attività di cabarettista. Aveva iniziato verso la fine degli Anni Sessanta, seguendo il filone allora in voga grazie al «Gufi», passando poi a riproposizioni di lavori di Gaber. Una passione che lo ha portato ad esibirsi numerose volte e con successo nei locali dell'Alto Novarese.

La vocazione di regista teatrale [illegible] l'è scoperta da poco. Analista chimico all'Enichem di Villa, per mettere in piedi questo spettacolo Libonati [illegible] addirittura preso [illegible] settimana di ferie.

«Avevo già fatto un tentativo di regia assieme al gruppo Lalo con la commedia "Non [illegible] dorme a Kirwall" - [illegible] Lello -, [illegible] ci riprovo. E' bello creare dal [illegible] uno spettacolo, vederlo nascere sotto gli occhi, pur tra le mille difficoltà che noi dilettanti incontriamo».

Una [illegible] queste è spuntata all'improvviso in questi giorni. Al[illegible] Baldini, lo scenografo, colpito da un malore, è finito all'ospedale. [illegible] extremis, Libonati ha dovuto cercarsi un altro tecnico. «Per fortuna ho trovato molta disponibilità in Renato Masiaro e le cose si sono aggiustate per il meglio. Oltre a lui lavorano Max Bonaroti come fonico e Marco Librelato in qualità di esperto delle luci. Tengo a citarli perché tutti vogliono recitare ma pochi sono propensi a lavorare dietro le quinte».

In scena, invece, ci [illegible] solo due ragazze. Toccherà a lo[illegible] uno spettacolo non facile, che [illegible] praticamente racchiuso nello spazio ristretto [illegible] di una clinica. Qui, scorrerà la storia affettiva di un'anziana, malata di nervi, che è interpretata da Iole Fovanna, [illegible] di Domodossola, e di un'infermiera, impersonata da Franca Viscardi, 26 anni, di Trontano.

«Può sembrare buffo dirlo - dice Libonati - ma Iole nella vita fa proprio l'infermiera, cosicché in quest'opera ha voluto scrollarsi da dosso il camice e recitare nel ruolo [illegible] paziente».

Iole ha già qualche esperienza di recitazione; Franca Viscardi insegna in [illegible] scuola materna, ma divide con l'amica la passione per il teatro.

«Un pallino che ho scoperto quasi per scherzo - dice Franca - recitando all'oratorio e [illegible] scuola. Intendiamoci è solo passione: non ho ambizioni particolari se non quelle di divertirmi assieme alla gente ed arricchire al tempo stesso la mia cultura in un modo originale».

[illegible] donne, [illegible] scrive Angelo Morino nella [illegible] introduzione al testo, «per [illegible]ze diverse [illegible] state indotte a dimenticare la loro femminilità, si sono messe dalla parte degli uomini. Il loro malvivere, allora, deflagra sulla scena in una serie di scontri fra reale ed immaginario». [illegible] uno spettacolo facile - spiega Libonati -. Sono due ore coinvolgenti durante le quali le due protagoniste, cercando di ritrovare [illegible] ed alleviare i problemi [illegible] una vita ricca di esperienze, pur nella loro diversità finiscono per trovarsi unite».

Dopo l'«Alambicco teatrale» sarà la volta [illegible] un altro gruppo ossolano: sabato prossimo toccherà a «Lalo», una delle formazioni più conosciute in valle.

[illegible]

NOTTI GIOVANI

A cura di Marco Piotti

DISCOVERY

I Londonbeat «live»

I Londonbeat queste sera in concerto al «Discovery» di Casalino. Il gruppo angloamericano presenterà il [illegible] ultimo Lp, «In the blood». Il biglietto, [illegible] vendita direttamente alla cassa del locale, costa 20 mila lire. L'appuntamento è per le 22,30.

GARDEN

Funamboli del liscio

Musica dal vivo questa [illegible] al dancing «Garden» di Mergozzo con [illegible] ritorno dei «Funamboli», complesso novarese. Repertorio liscio e musica sudamericana. Le danze si «aprono» alle 22.

PIANOBAR LESA

Un artista lomellino

Serata all'insegna della tranquillità al pianobar «Lesa» con la musica proposta [illegible] Mauro Starone di Mortara. Repertorio soft moderno ed Anni Sessanta.

IL MANEGGIO

Revival in discoteca

Saranno ancora gli «Only for Friends» a suonare dal vivo que[illegible] sul palchetto del «Maneggio» di Romagnano (via ai Ronchi 7). Il gruppo di Magenta si alternerà con i dischi revival proposti da Flavio Pavia e Ricky Cinzi. Nella sala riservata alla musica di tendenza si ballerà coi mix di Fabrizio Poli.

CAFFE' VOLTAIRE

Il blues britannico

Appuntamento con il blues, [illegible] «coi [illegible] al «Caffè Voltaire» di Verbania (via Azari 23). Stasera saranno di scena il chitarrista Tony «Top» Topham ed il chitarrista acustico, cantante ed armonicista, Dave Peabody. S'inizia alle 22,30.

JAZZ PUB

Flavio Boltro quartet

Per gli appassionati del genere è un appuntamento da non perdere. Stasera al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» di Al[illegible] di Momo (via Maestra 1) è di [illegible] il quartetto [illegible] trombettista Flavio Boltro, con Giulio Capiozzo (batteria), Rosario Bonaccorso (contrabbasso) e Antonio Faraò (piano). Repertorio che spazia dal jazz standard, al fusion, [illegible] funk al be bop.

CASA SUL [illegible]

Un...Folle Pretesto

Alla «Casa sul Fiume» di Recetto si esibirà stasera un gruppo di Borgovercelli dal nome originalissimo: «Folle Pretesto». Repertorio rock estero e italiano.

MARABU'

Il cabaret milanese

Nuovo appuntamento con il cabaret al «Marabù» di Bellinzago. In sala si esibirà la cabarettista milanese Silvana Airoldi. La discoteca aprirà alle 22, mentre lo spettacolo s'inizierà a mezzanotte.

PUB PRINZ

I «Birds» del rock

Sarà la band «FF Birds» ad animare [illegible] serata dei «Music Pub Prinz» (via Parrocchiale 18) a Pisogno. Repertorio rock moderno. E' un trio composto [illegible] Adriano Comolli, Franco Vanzetti e Gino Laure.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Opera rock in teatro

Il gruppo degli «Example» propone stasera, a conclusione della stagione teatrale del «Pellico», un'opera rock in due tempi, che ripercorre le tappe della musica leggera, dagli Anni Sessanta fino [illegible] oggi. Lo spettacolo inizia alle 21, costo del biglietto: 10 mila lire.

[illegible]

Gli «Ellkya» alla Pellegrina

Inizierà alle 21,30, nella chiesa della Madonna Pellegrina, lo spettacolo «Dalla stazione del nostro cuore» degli «Elli[illegible]». Tra canti, danze e recita, il gruppo [illegible]le vuole sensibilizzare il pubblico sui problemi del Terzo mondo. L'incasso sarà destinato ai Paes[illegible]

VERBANIA

Squadra [illegible] cantanti sul lago

Lo stadio ospita stasera alle 20,30, la Nazionale «Attrici e cantanti», per un incontro a scopo benefico con una rappresentativa di calciatrici locali. Allenata da Raf Vallone, la Nazionale comprende, oltre alla figlia dell'attore Eleonora, alcuni tra i più noti nomi dello spettacolo, tra cui Sabrina Salerno, Joe Squillo, Mia Martini, Maria Teresa Ruta, Gegia, Ramona dell'Abate. L'incontro, [illegible] da Cl[illegible] Gentile, sarà preceduto dall'esibizione degli sbandieratori di Mortara. L'incasso verrà devoluto all'Associazione milanese per la sclerosi multipla.

[illegible]

[illegible] a S. Martino

Si chiude domani, nella chiesa parrocchiale di San Martino, la mostra di grandi maestri contemporanei. Sono esposti oli, litografie ed acquarelli di Nespolo, Morlotti ed altri autori.

ORTA

Bonsai in mostra nel palazzo

E' in corso la mostra di bonsai allestita [illegible] pro Loco nel palazzo comunale: l'orario di apertura è dalle 10,30 alle 12,30, da[illegible] 14,30 alle 19 e dalle 21 alle 23. I fratelli Fabbri di Intra presentano circa cinquanta esemplari, tra cui alcuni ultracentenari.

[illegible]

Mostra fotografica

Verrà inaugurata stamane nell'Arengo del Broletto la [illegible] fotografica «L'incubo automobile», allestita dal Wwf in collaborazione [illegible] ministero dell'Ambiente. [illegible] rassegna rimarrà aperta fino al 31 [illegible]

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ARIBERTO via D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. **September** di E. Bond. Regia di Massimiliano Troiani. Ore 21.

[illegible] corso di Porta Romana 63. **Aspettando Godot** di S. Beckett [illegible] G. Gaber e E. Jannacci. Ore 21.

CIAK via Sangallo 33. Paolo Cevoli in **Palmiro Cangini** ed Enzo Jacchetti in **Troppa Salute** Ore 21,30.

[illegible] **QUATTORDICESIMA** via Oglio 18. Riposo.

DELLE ERBE via Mercato 3. Riposo.

FILO[illegible]CI via Filodrammatici 1. **La [illegible] banco dei pegni** di [illegible] Santanelli. Regia di M. Lucchesi. Ore 21.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo [illegible]. **Oggi è il mio compleanno** di T. Kantor con il Teatro Cricot 2. Ore 21.

GRECO piazza Greco 2. **Sacro massacro** di Paolo Pagliani. Regia di Massimo Sarzi Amadè. Ore 21.

LITTA corso Magenta 24. **Fuoriserie 91** con G. Gnocchi, D. Trambusti, C. Torta, F. Lanzetta. Ore 21, festivi ore 16,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Lulù** di Frank Wedekind con [illegible], L. Pistilli, C. Gelli. Regia di M. Missiroli. ore 21.

NAZI[illegible] piazza Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. San Babila 37. **In principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. Lopez. Ore 21. festivi 16.

OUT OFF via Duprè 4. **Memorandum** di Vaclav Havel. Regia di Maurizio Schmidt. [illegible] 20,30.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. **Woyzek** di Georg Buchner. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. **En attendant Godot** di S. Beckett. Regia di J. Jovanneau. Ore 20,30

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Peggio che andar di notte.** Ore 20,45, festivi 15,30.

SALA [illegible]NA via Boltraffio 21. **Icaro** con Daniele Finzi Pasca. Ore 21.

SALONE CRT via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita non è un film [illegible] Doris Day** di Mino [illegible] Marisa Mantovani. Ore 21.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Recital di **Amedeo Minghi**. Ore 21.

TEATRO STUDIO via Rivoli [illegible]. **Faust. Frammenti Parte [illegible]** di Goethe. Ore 20,30, festivi 16.

VERDI via Pastrengo [illegible] **L'importanza [illegible] trasmigrazione degli [illegible]**. Cor. e reg. di V. Sieni. Ore 21.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. [illegible] co. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Predator 2.** Fantastico. V.M. 18. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] c.so V. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Conflitto di classe.** Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [illegible] Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito della parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. **Senti chi [illegible] 2.** [illegible]. N.V. [illegible]: 15; 16,55; 18,50; [illegible]; 22,40.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portabor[illegible]** [illegible]. N.V. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible]IOR gall. del Corso. [illegible] **lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli [illegible]. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 18,30; 22.

MANZONI v. [illegible] 40. **Brian di Na[illegible]** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible] c. V. Emanuele [illegible]. **Il falò [illegible]** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]POL v.le Piave 24. **Le [illegible] Lulù.** Erotico. V.M. 18. Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **Storie di amori e infedeltà.** Commedia. N.V. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 1 v. [illegible] Radegonda 8. **Un pol[illegible]** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON [illegible] v. S. Radegonda 8. **Suore in fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **[illegible] età di Lulù.** Erotico. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **[illegible] svegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **[illegible] lare volare.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La [illegible]** Horror. V.M. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Nikita.** Drammatico. N.V. Or.: 16,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **A letto con il nemico.** Thriller. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].

[illegible] c. V. Emanuele 28. **Zandalee.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M. 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

[illegible]. Aires 39. [illegible] Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Storie di amori e infedeltà.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] 1 v. Mazzo [illegible]. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; [illegible].

CENTRALE 1 v. Torino 30. **La casa Russia.** Thriller. N.V. [illegible]: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Paprika.** Erotico V.M. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Or. 16,45/18,35/20,25/22,15 Lire 9000/6000 Tel. 24.158	**Suore in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. [illegible] di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
Faraggiana Orario: 20/22,15 L. 9000/6000 - T. 27.676 Mart. fer. [illegible]	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che [illegible] donne un'agente [illegible] si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
[illegible] Or. 16,25/18,20/20,15/22,15 Lire 9000/6000 Tel. 23.395	**Misery non deve [illegible]** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una [illegible] di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Vip Tel. 25.985 Or. 15,30/17,45/20/22,15 Lire [illegible] Mer. fer. L. 7000/5000	**Bix** *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non ri[illegible] a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 56' **Musicale**
A[illegible]o Tel. [illegible].625 Orario: 19,45/22,15 Lire 8000/5000 Lun. fer. 6000/4000	**Amleto** *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. [illegible] Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
S. Cuore Tel. 465.464 Orario: 20/22,15 Lire 7000/5000	**Leningrad Cowboys go America** *di Aki Kaurismäki con M. Pellonpaa, J. Jarmusch (Svezia '89)* — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. 1h 18' [illegible] **grottesca**
S. Andrea Inizio ore 21 Lire 5000/4000	**Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
San Carlo Tel. 45.534 Orario: 20/22 Lire 5000/3000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Vandoni Or.: 20/22 Lire [illegible]	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono [illegible] zio e una [illegible] invadenti N.V. 1h 21' **[illegible]media**
Moderno Tel. 82.151 Orario: 19,45/22 Lire 9000/6000	**Il falò delle [illegible]** *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo [illegible] agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**
Nuovo Tel. 81.741 Orario: 20,15/22,15 Lire 9000/6000	**[illegible] fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. [illegible] banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. [illegible]
Piccolo Orario: 20/22,15 Lire 8000 Tel. 81.741	**Amleto** *di F. Zeffirelli [illegible] Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
Ballardini Orario: 20,45 Lire 4000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner [illegible] M. McDowell, G. [illegible] (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli [illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Corso Tel. 40.553 Orario 20,15/22,30 Lire 6000/4000	**Rischiose abitudini** *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. **Dramm.**
Cine 1 MULTISALA Tel. 42.046 Lire 6000/4000	**Sala 1: Amleto.** Inizio ore 20,15; 22,30. **[illegible] Zandalee.** Inizio ore 20,30; 22,30.
Italia Tel. 840.201 Or.: 20; 22 Lire 7000/5000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è [illegible]o a diventare [illegible] di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]
Cine Teatro Tel. 91.183. Or.: 21,15 Lire 8000/5000 Lun. fer. L. 6000/4000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.[illegible]. 2h 58' **Avventura**
Cinema Sociale Tel. 61.459 Orario: 20/22 Lire 5000/3500	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]
Vittoria Orario: 21 Lire 7000/5000	**Balla [illegible] lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Apollo Tel. 503.210 Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	**Misery non [illegible] morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. [illegible] 14 1h 47' **Thriller**
Ariston Tel. 43043 Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 Giovedì feriale L. 5000	**[illegible] di classe** *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1[illegible]' **Drammatico**
Vip Tel. 41.152 Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/6000 Martedì feriale L. 6000	**[illegible] II** *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa [illegible])* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1[illegible]' V. M. 18 **Fantastico**
Sociale (Intra) Tel. 44.225 Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, [illegible] Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che [illegible] donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Sociale (Pall.) Tel. 501.864 Orario: 20/22,15 Lire 6000-7000 Lire 5000-4000	**Fuoco, neve e dinamite** *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' [illegible]

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Hockey, il Novara stasera contro il Seregno gioca per restare in corsa

Vittoria indispensabile

Dopo la prima sfortunata gara gli azzurri si trovano in svantaggio. Se [illegible] vincono oggi sono già eliminati dai play off per l'assegnazione dello scudetto di campioni d'Italia

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

C'è grande [illegible] a Novara per la seconda gara di semifinale dei «playoff» fra la formazione azzurra [illegible] quella della Mobilsigla Seregno in programma questa sera al palasport. La sfida [illegible] fra le più tradizionali dell'hockey di alto livello. Archiviata - ma [illegible] rimpianti - la sconfitta per 8-7 di martedì scorso, [illegible] parola d'ordine per i novaresi è una sola: battere [illegible] doppio duo Mariotti-Cairo per [illegible] alla decisiva terza partita.

Pino Marzella, autore [illegible] quattro reti [illegible] Seregno, è il primo a [illegible] nelle possibilità di rimonta della sua squadra. «Abbiamo dimostrato di [illegible] essere inferiori [illegible] nostri avversari - afferma - giocando sul loro terreno. Martedì sera siamo stati sfortunati in più [illegible] occasione, senza contare [illegible] espulsione in [illegible] momento decisivo dell'incontro. Cominciamo a vincere stasera e poi cercheremo [illegible] ripetere la bella prova esterna con maggior fortuna».

Senza nulla togliere al valore [illegible] Gionata Coppola, nettamente tra i migliori nell'ultima parte del campionato, pensiamo che l'estremo difensore azzurro voglia prendersi la rivincita [illegible] tiri che gli ha scagliato da lontano Enrico Mariotti. [illegible] Seregno si è lasciato sorprendere ma stasera cercherà di bloccare i tiri [illegible] quello che [illegible] ormai considerato lo specialista numero uno da fuori area.

La [illegible] cosa, però, dovranno [illegible] fare i suoi compagni nel marcamento.

«Certamente non possiamo sempre addossare le colpe al portiere - precisa l'allenatore Jaimè Cardoso - in quanto è tutta la squadra che deve manovrare [illegible] dovere. Non dobbiamo ripetere certi errori di posizione che non ci permetterebbero di sfruttare alla meglio la nostra reazione offensiva. Dobbiamo [illegible] di mettere a profitto [illegible] più possibile la vitalità di Franco Amato, evitando che tutti i giocatori del Seregno facciano blocco su di lui».

[illegible] gara, a questo punto, decisamente più importante per [illegible] Novara che per il Seregno che si trova, virtualmente, a più uno. Gianni Massari è sembrato più volte in crisi l'altra sera. A fatica riusciva a imporre i propri schemi [illegible] e [illegible] più di una occasione la sua squadra [illegible] apparsa in affanno. Cosa escogiterà per la trasferta di Novara?

Martedì sera il Seregno [illegible] è prodotto in due schemi: quello ragionato con l'innesto di Colamaria e quello a sorpresa con il giovane Cairo pronto a scattare su ogni palla. [illegible] una pista regolare come quella [illegible] Massari cercherà la soluzione di mezzo. Quella d'attesa con gli scatti centrali [illegible] Massimo Mariotti.

Fabio Chiarello in azione. Dal giocatore e da tutti i suoi compagni i tifosi azzurri si aspettano grandi cose

Cosa ne pensa Jaimè Cardoso? «Per noi c'è poco da scegliere. E' una partita che d[illegible] vincere - afferma il trainer della formazione [illegible] - [illegible] doppio compito: controllare gli avversari e segnare».

«La squadra - aggiunge Cardoso - ha dimostrato [illegible] rispondere in modo favorevole a tutte le sollecitazioni. Purtroppo meri[illegible] di fare risultato [illegible] Seregno e ci è andata male. Adesso non possiamo più sbagliare per legare l'ultima speranza alla "bella". Per ora pensiamo a [illegible]gliere l'importante vittoria».

Dall'altra parte il Thiene ospiterà il Roller Monza con una sola speranza: rovesciare il risultato [illegible] Brugherio per arrivare anch'esso alla terza partita. In caso contrario i campioni d'Italia avrebbero già in tasca il biglietto per la finalissima di quest'anno e per tentare di riconquistare lo scudetto.

[illegible]

SPORT FLASH

BASEBALL

La Tosi alle 16 al Provini contro il Parma

Pioggia permettendo, si torna in campo in questo weekend per la sesta giornata del massimo campionato [illegible] baseball. A Novara, la Tosi è attesa dal difficile impegno interno contro il Parma Angels, blasonatissima della serie A1. L'incontro s'inizierà alle 16, mentre domani alle 15 è in programma la «replica». Il giudice ha confermato due turni di squalifica per Roberto Cabalisti, del Rimini, che nell'incontro a Nettuno aveva lanciato aiutandosi con della resina nascosta nel guantone. Ecco gli altri incontri: Mediolanum-Nettuno; Rimini-Grosseto; Bologna-Roma; Torino-San Marino.

[illegible]

Si chiude l'annata agonistica

Si conclude stasera l'annata volleistica dei campionati di serie B [illegible] i tornei regionali. In serie B1 la Ceppiratti Novara si congeda dal proprio pubblico [illegible] dalla categoria, ricevendo la TecFin Pinerolo (al Palaverdi alle 21). In B2 maschile passerella finale per il neopromosso Ponti sul campo dell'ex grande Vittorio Veneto Milano. In [illegible] femminile il Pavic, ormai salvo, [illegible] l'arrivederci ai propri tifosi ospitando il derelitto Ravenna. In C1 maschile, partita decisiva per il Verbania Volley Altiora che riceve il Varese; stesso discorso per le ragazze della Sanmartinese, nella trasferta di Cagno.

[illegible]

Serie C, la Brix ad Alessandria per vincere

Atto finale anche per i campionati di basket. In serie C la Brix si gioca stasera la promozione [illegible] Alessandria, mentre l'Univer scende sul parquet milanese dell'Ebro. In serie D l'Acetati Verbania chiude in casa con la Ginnastica Torino, la Cisal Omegna gioca [illegible] Torino contro il Cus, mentre [illegible] Sicos Castelletto va a Chivasso. Nel girone lombardo l'Icorip affronta la trasferta di Buguggiate.

[illegible]

Novara Nuoto verso [illegible] promozione

Prosegue la fuga solitaria della Novara Nuoto al vertice della serie D di pallanuoto. Nella quint'ultima giornata, in programma oggi, la capolista riceverà alle 19 nella piscina di viale Kennedy la Liber[illegible] Luserna. Per la Libertas Novara, invece, l'impegno [illegible] esterno, a Casale, contro il 3G Valenza.

[illegible]

Verbania, arriva la serie A [illegible] Alpitour-Philips

Alpitour Cuneo e Philips Modena saranno le protagoniste [illegible] un'amichevole di lusso organizzata dalla Verbania Volley Altiora, in collaborazione con l'Aido e con [illegible] patrocinio del Comune di Verbania. L'incontro si svolgerà martedì [illegible] al palasport di Verbania con inizio alle 21.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 11 Maggio [illegible] 39

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BUFFA
santhià
tel. 0161/923211

A PAGINA 40

Sempre maltempo
[illegible] 30 millimetri di pioggia

E ad Alagna ha anche [illegible]. Temperature invernali in tutta la provincia, [illegible] da lunedì [illegible] primavera dovrebbe tornare.

A PAGINA 41

Delitto insoluto
Un [illegible] fa l'assassinio [illegible] Fasolo

Nonostante il pro[illegible]garsi degli investigatori, l'omicidio dell'uomo d'affari di Vercelli resta ancora avvolto nel mistero.

TORNA IL GRANDE GOLF

Dopo 55 [illegible]ni, nel Novarese

Dal 16 al [illegible] Agrate Conturbia ospita il 48° Open d'Italia Lancia Martini. Impegnati 150 fra i migliori giocatori. Gros, Carraro e forse Prost nella Pro-Am di mercoledì.

Giovanni Capponi A PAGINA [illegible]

A PAGINA 41

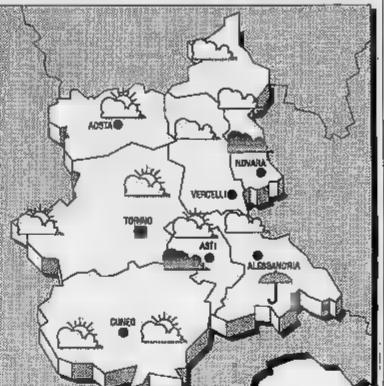
Ubezio a Vercelli
Il [illegible] spiega il [illegible] Ipai

Fulvio Bodo ha raccontato a «La Stampa» come si è arrivati all'interessamento del presidente dell'Hockey Novara.

A PAGINA 43

Lutto a Biella
La scomparsa [illegible] un [illegible] negoziante

R[illegible] Ronco, 70 anni, è stato stroncato da un infarto. Era titolare di una rivendita di calzature in centro città.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Il Mediterraneo centrale è ancora interessato da un flusso di correnti umide e instabili, associate ad un minimo di pressione ad Ovest della Sardegna. Su tutte le regioni si avranno condizioni di variabilità, con addensamenti associati e piogge sparse e temporali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con piogge sparse e temporali locali. Ampie schiarite a partire dal pomeriggio. **VENTI.** Moderati [illegible] rinforzi da Nord. [illegible] I valichi alpini del Moncenisio, della Lombarda, dell'Agnello, del [illegible] e Gran San Bernardo [illegible] chiusi per neve. Sulla statale 10, Padana Inferiore, senso unico a[illegible] nei pressi di Tortona causa lavori. [illegible] graduale ripre[illegible].

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 12; min: 7; media: 10

[illegible]
Max: 17; min: 10; media: 13

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 14
Alessandria 22	[illegible]
Cuneo 9,8	Asti 16

Il **Sole** sorge alle 6,06 e tramonta alle 20,46. La **Luna** si leva alle 4,07 e cala alle 17,49.

Il provvedimento chiesto da una banca svizzera al tribunale di Biella

Sequestrata lana per 7 miliardi

La merce, proveniente dall'Australia, [illegible] stata acquistata da una ditta elvetica in grave passivo finanziario, [illegible] depositata in due magazzini [illegible] in quattro pettinature della provincia

BIELLA. Migliaia di chili di la[illegible] grezza proveniente dall'Australia [illegible] stati messi sotto sequestro nel Biellese per una intricata vicenda tra [illegible] ditta [illegible] import-export e una banca elvetica.

Il blocco delle merci, autorizzato dal tribunale, è [illegible] chiesto dalla Società di Banca Sviz[illegible] di Basilea, attraverso [illegible] sua succursale [illegible] Lugano, a garanzia di finanziamenti per oltre [illegible] milioni di franchi (7 miliardi e mezzo di lire) concessi alla ditta J.P. Eschmann s.a. di Locarno sulla ba[illegible] [illegible] fatture e [illegible] documenti di accompagnamento delle merci di dubbia autenticità. Le partite di lana sono state sequestrate nei magazzini [illegible] due ditte di trasporti, Avandero e Biella Transport, e in quattro pettinature: Lane Barberis di Candelo, Italiana e Biellese [illegible] Vigliano, e Nuova Riunite [illegible] via Carso a Biella.

La Eschmann, [illegible] società abbastanza conosciuta nel comparto tessile biellese anche se non annoverata [illegible] le più importanti (per un certo periodo di tempo ha avuto in città anche [illegible] rappresentante), importava considerevoli quantitativi di lana sucida [illegible] mercati australiani. Finanziava le operazioni [illegible] prestiti della Società di Banca Svizzera. La materia prima veniva quindi immagazzinata e lavorata nel Biellese. Successivamente la merce era poi ceduta alle ditte di trasformazione (filature, [illegible]siture): la SBS autorizzava di volta in volta la cessione delle partite a fronte [illegible] consegna delle relative fatture e subentrando quindi nel credito. Le imprese acquirenti cioè versavano direttamente alla banca svizzera la cifra pattuite con la Eschmann e i soldi andavano a estinguere il prestito.

Tutto [illegible] andato bene fino a quando nel marzo scorso alcune ditte (la Filati Drago, la B.B.B. Industrie Tessili, la Carpini Compagnia Tessile e la Filatura Fontanella) hanno [illegible] spinto le fatture chi contestando i documenti commerciali, chi sostenendo di aver già pagato la merce alla Eschmann.

Di qui l'azione promossa dalla Società di Banca Svizzera che ha dato mandato ai suoi legali, Raffaele di Palma e Francesco De Luca di Milano [illegible] chiedere attraverso l'avvocato biellese Carlo Boggio il sequestro cautelativo delle partite di lana [illegible] lavorazione nel Biellese, informando la procura della Repubblica.

Il tribunale presieduto da Vito Vittone, esaminata la documentazione allegata agli atti, tra cui il bilancio della Eschmann, chiuso alla fine del'90 con un passivo di oltre [illegible] milione di franchi svizzeri e la relazione dei revisori dei conti che denunciano invece perdite per 9 milioni e 400 mila franchi, ha autorizzato il blocco delle merci. Contemporaneamente la pretura ha citato i legali rappresentanti della società svizzera e delle ditte biellesi presso [illegible] quali erano depositate e in lavorazione le [illegible] di lana sequestrare a comparire davanti al magistrato il 30 maggio.

Maurizio Alfisi

Il magazzino della Biella transport dove è stata sequestrata parte della lana

Il Comune sfratta [illegible] bianconeri

Biellese, via dallo stadio

E se l'anno venturo al Lamar[illegible] si assistesse alle partite del Gcs Libertas, militante in Seconda categoria? Non si tratta di fantacalcio, visto che l'assessore allo sport Gilberto Pichetto ha preso la decisione di revocare alla Biellese la concessione dello stadio comunale di viale Macallè.

Il motivo? Il club bianconero [illegible] offre più le garanzie per saldare il debito di [illegible] cinquantina di milioni che ha con il Comune.

«Dobbiamo gestire [illegible] denaro dei cittadini - spiega Pichetto -. Siccome riteniamo che siano molte le realtà sportive della città più meritevoli di essere sostenute, abbiamo deciso que[illegible] provvedimento».

La svolta [illegible] stata rappresentata dal ritiro della cordata [illegible]peggiata dal farmacista Paolo Azario dalle trattative per l'acquisto [illegible] Biellese. «Nel caso di un passaggio [illegible] proprietà - prosegue Pichetto -, la [illegible] dirigenza avrebbe potuto fornire quelle garanzie che ora mancano del tutto».

La decisione degli amministratori [illegible] Palazzo Oropa potrebbe [illegible] il colpo di grazia per la Biellese dei fratelli Capozucca, che si vedrebbero probabilmente costretti ad annullare un'amichevole con il Torino, i cui incassi sarebbero serviti ad alleviare il deficit.

Capozucca visto da Ghiglione

Cesare Maia [illegible] 43

I casi di furto, rissa, prostituzione tra i profughi in Piemonte e Liguria

Albanesi, ospitalità e regole

Cresce il disagio per episodi che sembrano testimoniare poca riconoscenza per gli aiuti

Li abbiamo accolti a brac[illegible] aperte, gli albanesi, [illegible] dalle drammatiche immagini della tv: gente disperata in cerca di libertà e di affetto, che si lanciava da una nave sulla banchina o cercava di raggiungere la riva a nuoto.

Abbiamo visto quei bimbi e chiesto ai lettori di aiutarli, abbiamo cercato di vincere la diffidenza di chi non [illegible] voleva, spiegando che una popolazione in difficoltà va aiutata, sempre e comunque. Lo rifaremmo oggi, con lo stesso slancio. Con altrettanta fermezza, e forse con lo stato d'animo di chi si sente un po' tradito, pensiamo però che la comunità albanese in Italia abbia spesso violato i doveri dell'ospitalità.

Ricapitoliamo. A Casale i profughi hanno bloccato il ponte sul Po, occupato l'archivio della caserma, assaltato il deposito di vestiti della Croce Rossa. Poi l'episodio più inquietante, giovani che si prostituiscono attorno al castello dei Gonzaga: subito c'è chi approfitta di loro, creando in città [illegible] situazione preoccupante.

Ad Asti e a Savona hanno rifiutato di pulire le camerate, costringendo le prefetture a spendere decine di milioni al mese. Sempre ad Asti sono all'ordine del giorni atti di vandalismo in caserma. Non solo: saputo dell'arrivo delle telecamere della Rai, i profughi hanno rovesciato i contenitori dell'immondizia per far credere che vivevano in disastrose condizioni igieniche. Si è arrivati infine al furto dell'altro giorno alla fiera Carolingia per cui un giovane albanese è stato condannato, ancora in pretura ad Asti.

A Savona si registrano episodi di molestie, anche pesanti, a giovani donne, e ancora furti, risse in caserma e fuori, danneggiamenti alla cabine della Sip per telefonare gratuitamente a casa. Preoccupazioni esistono anche a Cuneo, Novara, Vercelli e Aosta, città che dovrebbero ospitare, nei prossimi giorni, numerosi albanesi arrivati in Italia.

Sappiamo che in tutte le comunità, compresa la nostra, ci [illegible] «buoni» e «cattivi», e che non tutti i profughi [illegible] dediti alla delinquenza. Dobbiamo però ricordare che sono stati accolti non solo [illegible] modo civile com'era doveroso, [illegible] anche con simpatia, e che hanno avuto cibo e vestiti, talvolta trovato casa e lavoro.

In città dove [illegible] problema degli sfratti e della disoccupazione [illegible] grave da sempre, il comportamento degli albanesi suona [illegible] come un'offesa.

E' bene dunque che si corra ai ripari prima che la frattura diventi insanabile. La comunità albanese dev'essere invitata - fermamente - a rispettare le regole della convivenza civile. Chi accetta queste regole deve avere l'aiuto che merita, per gli altri è necessario pensare ai provvedimenti più opportuni: maggiori controlli prima e l'espulsione, quando è il caso, poi.

Sandro Chiaramonti

Dall'inizio di maggio il maltempo continua a imperversare in provincia

Neve, 10 centimetri [illegible] Alagna

Al di sotto dei 1200 metri ha piovuto fino [illegible] pomeriggio inoltrato [illegible] la pioggia ha raggiunto i trenta millimetri. Temperature invernali. Ma i meteorologi annunciano il ritorno del sole

BIELLA. Altri 53 millimetri di pioggia giovedì, oltre una trentina fino al primo pomeriggio di [illegible]. E ancora la neve ad Alagna, Bielmonte, Mera e nelle località al di sopra dei [illegible] metri: il maltempo anche ieri ha continua impeterrito ad imperversare a lungo sull'intero territorio provinciale.

Poi, nel tardo pomeriggio, quasi a conclusione di [illegible] strenua lotta, un pallido sole si è finalmente aperto un piccolo varco nelle nubi. Un presagio, almeno stando alle previsioni, [illegible] quanto dovrebbe accadere nella prossima settimana. Spiega d[illegible] Silvano Cuffolo, il meteorologo di Oropa: «Ieri eravamo [illegible] presenza [illegible] una situazione insolita: il "meteosat" rilevava come le nubi si fossero addensate solo sul Nord e Centro Italia creando in pratica un vortice. Tutto il resto dell'Europa era libero dalla Spagna meridionale alla Francia, dalla Svizzera alla Germania. L'alta pressione è lì, appena al di là delle Alpi, ma [illegible] riesce ancora ad arrivare da noi».

Insomma [illegible] situazione dovrebbe mutare [illegible] tempi brevi anche [illegible] per oggi e domani [illegible] variabilità con schiarite e rannuvolamenti a rincorrersi, potrebbe continuare a farla da padrone. Ma dalla prossima settimana [illegible] probabile che la primavera torni a riavere il sopravvento [illegible] questo inatteso strascico di inverno.

Il maltempo neppure ieri ha concesso una tregua causando numerosi inconvenienti alla circolazione (MANTOVAN)

E' certo comunque che il maggio '91 in questa prima decade più che il [illegible] delle rose [illegible] paragonabile allo [illegible] febbraio. Le precipitazioni nelle ultime due settimane non hanno concesso un solo giorno di stregua e complessivamente [illegible] Biellese, Vercellese e Valsesia [illegible]o caduti 200 millimetri di pioggia con una puntata di 95 millimetri giovedì [illegible] maggio.

«In realtà come media annuale [illegible] nella norma - aggiunge don Cuffolo -. L'eccezione è rappresentata casomai [illegible] perdurare del freddo, non certo tipico di questa stagione, [illegible] dalle precipitazioni nevose anche a quote superiori ai mille metri».

Ieri, ad esempio, ad Alagna, Mera, Bielmonte e sui centri valligiani oltre i 1200 metri, la neve ha iniziato a cadere a larghe falde («Sembrava di essere in pieno inverno» spiegano al centro di pronto intervento della Val Grande) verso le 8,30. La perturbazione si è interrotta [illegible] verso mezzogiorno dopo [illegible] formato una coltre bianca dai cinque ai dieci centimetri. Lo [illegible] è accaduto a Mera, Fobello, Rimella e Rima, in Valsesia, e a Bielmonte nel Biellese mentre a punta Indren ha raggiunto il mezzo metro. Il successivo rialzo della temperatura ha sciolto la neve nel pomeriggio.

La pioggia, invece, l'ha fatta da protagonista dai 1200 metri in giù. Anche [illegible] la precipitazione solo [illegible] brevi momenti è stata intensa, in poche ore sono caduti una trentina di millimetri mentre [illegible] colonnina di mercurio che rileva le temperature non ha superato come massima i 12 gradi.

[illegible] perdurare delle cattive condizioni ha creato altri intoppi alla circolazione e qualche guaio. Ad esempio a Biella nuovi smottamenti si [illegible] verificati sulla strada Bertamolina che da Pavignano scende a Chiavazza mentre la statale per Alagna sembra una groviera tanti sono i buchi a Piode e a Riva Valdobbia, [illegible] prossimità del cantiere per il nuovo paravalanghe.

Anche nel Vercellese la circolazione ha [illegible] notevoli difficoltà lungo la strada per San Germano e lungo la statale per Biella dove si sono formate grosse pozze d'acqua.

Continua la sottoscrizione de La Stampa per salvare il museo che è un vanto per la storia di Vercelli

Borgogna, la Pinacoteca che lanciò il Viotti

Gli appassionati di musica ricordano i primi concerti del Concorso internazionale fra i quadri di Defendente Ferrari e del Lanino. Le ripetute crisi finanziarie risolte dagli amministratori: ma adesso sta scendendo in campo tutta la città

La preziose tele della pinacoteca Borgogna «salvate» [illegible] vercellesi

VERCELLI. La Pinacoteca riscoperta sfoglia l'album dei ricordi: un episodio curioso, un quadro conteso, una mostra, un concerto di pianoforte tra le tele di Defendente Ferrari o del Lanino. La sottoscrizione aperta per salvare [illegible] collezione del notaio Borgogna è il presente; l'incubo della chiusura per mancanza di finanziamenti è invece un passato prossimo che, per antitesi, riporta alla mente aneddoti affettuosi.

Siamo negli Anni [illegible] quando, nelle sale della pinacoteca, si allestisce una prima importante mostra su Ambrogio Alciati, ritrattista del Novecento vercellese formato in quell'Istituto di Belle Arti che oggi, sbocciata [illegible] «primavera dei musei», la città ricorda con un'altra ricca esposizione.

Perché «La madre», «Il cappello nero», «La signora di Sammaruga», il viso della piccola «Am[illegible]a», figlia del pittore, tornino ad essere esposte al pubblico in un'unica soluzione, bisognerà aspettare il [illegible] e la mostra allestita a Palazzo Verga dalla Cassa [illegible] Risparmio di Vercelli.

Mentre, negli Anni Cinquanta, la pinacoteca [illegible] aperto le sue sale alle carrellate sulle tele di Gaudenzio Ferrari, c'era già chi pensava al connubio tra musica e dipinti. Joseph Robbone, fondatore della Società del Quartetto, chiedeva, per lanciare la fortunata serie di manifestazioni viottiane, di utilizzare [illegible] salone più prezioso del museo. Concerti di pianoforte con le tele del Lanino co[illegible] nume tutelare.

Comprimario e complice il Borgogna, [illegible] teoria di Robbone funzionò. E Vercelli si trasformò in fucina [illegible] talenti [illegible] mondo della musica.

Intanto, alla guida della Pinacoteca, [illegible] arrivati Francesco Ferraris e Francesco Leale. Presidente il primo, vice presidente il secondo, [illegible] in carica da 25 anni senza interruzione. Con loro si apre anche il secondo piano del museo, [illegible] risistemano, ma questa è amministrazione ordinaria, il tetto [illegible] [illegible] giardino della casa del notaio.

[illegible] storia si ripete: il bilancio quadra a fatica, ma [illegible] volte si compiono piccoli miracoli, [illegible] forse pochi potevano riuscirci meglio del figlio di Luigi Ferraris, appassionato d'arte, o di qual Leale diventato assessore che ricorda quando, bambino [illegible] amico dei figli del custode, già si intrufolava nel museo. «Saprei muovermi al buio e riconoscere i quadri alle pareti», diceva e ripete anche oggi.

Il libro [illegible] ricordi, prima di [illegible] al presente, disegna [illegible] profilo di Vittorio Viale, che [illegible] primi decenni del '900 riordina le collezioni [illegible] musei vercellesi, e di Giorgio Allario Caresana, avvocato, ma storico e mecenate della pinacoteca.

Siamo a oggi, con la sottoscrizione appoggiata da «La Stampa»: I mecenati hanno volti anonimi, [illegible] bambini, commercianti, pensionati. Ma [illegible] tanti. Tanti da poter pensare ad un nuovo piccolo miracolo da 50 milioni per aiutare [illegible] museo con il bilancio in rosso.

[illegible] Martini

LETTERE AL GIORNALE

Tutte le lettere devono essere inviate alle redazioni di Vercelli, via Duchessa Jolan[illegible] 20, e di Biella, via della Repubblica 29, e devono [illegible] nere, oltre al nome e all'indirizzo, un recapito telefonico per eventuali controlli. Si consiglia di non superare le 25 [illegible] il testo per evitare eventuali tagli redazionali.

«Aspettiamo gli esiti [illegible] [illegible] autopsia»

Con riferimento agli articoli apparsi su «La Stampa» dell'8 maggio scorso dal titolo «Aids e droga, tre morti», io Marina Colaiacomo, sorella di Maurizio, vorrei correggere alcune inesattezze presenti nell'articolo.

Maurizio Colaiacomo non [illegible] deceduto a Biella, in strada Marghero, bensì all'ospedale Maggiore di Bologna, città dove abitava da più di tre anni. Dopo il ricovero in coma all'ospedale, in seguito ad [illegible] incidente, i sanitari hanno ordinato l'autopsia, il cui esito sarà noto tra [illegible] un mese, escludendo però la morte per overdose e Aids di cui si parla.

«I familiari hanno preferito [illegible] divulgare la notizia», cita il cronista in chiusura; ciò perché ogni famiglia ha il diritto, [illegible] questo non costituisca danno per la collettività, [illegible] vivere nella riservatezza il proprio dolore, soprattutto quando [illegible] familiare ha avuto la forza morale ed il coraggio fisico di risalire la china per ricostruirsi un'esistenza normale.

La cronaca è un dovere ed un diritto, e come tale risulta ambivalente: deve [illegible] corretta, precisa e non falsamente partecipe. Come sorella di Maurizio, vorrei stendere un pietoso velo di comprensione sul dolore inu[illegible]tilmente provocato [illegible] un fatto di [illegible] inesattamente riportato, dolore che ha tuttavia colpito chi nel Biellese vive e lavora onestamente senza aver mai rinnegato figlio e fratello.

Marina Colaiacomo, Biella

Comprendiamo il dolore della famiglia Colaiacomo ed in particolare della signora Marina, di cui ammiriamo la forza d'a[illegible] e la composta dignità. Vogliamo solo far notare che mai abbiamo scritto che [illegible] fratello potesse essere morto di Aids, come invece risultava dal referto medico degli altri due giovani tragicamente scomparsi all'ospedale di Biella.

[illegible] sono i soldi [illegible] il Palasport?

Finalmente si muove qualcosa dalle parti di viale Macallè e via Rosselli: ho notato, passando per [illegible] nei giorni scorsi in quella zona, che finalmente [illegible] stato aperto il cantiere [illegible] tanto [illegible] sognato palazzetto dello sport. L'area è stata recintata, i cartelli [illegible] le indicazioni della ditta appaltatrice sono stati piazzati e un'occhiata distratta mi ha permesso pure di scorgere i primi scavi.

«Era ora», ho pensato subito, viste le promesse [illegible] mantenute da parte dei nostri amministratori comunali nel passato e le conseguenti comunicazioni di ritardo [illegible] lavori. Poi mi [illegible] no venute in mente le proteste dell'assessore Pichetto, che si lamenta degli scarsi finanziamenti disponibili per gli impianti sportivi, e ho collegato il fatto con il cantiere del Cds, fermo per [illegible] [illegible] fondi. Non andrà a finire che Biella, già povera [illegible] impianti sportivi, dovrà aspettare ancora anni per avere l'agognato palasport, perché a metà dei lavori finiranno i soldi?

Lettera firmata, Biella

Dedichiamo a Vinci almeno [illegible] [illegible]

Ho letto su «La Stampa» di ieri dell'onorificenza al coraggioso appuntato Salvatore Vinci, ucciso da un altro carabiniere (purtroppo) nel corso della [illegible] guinosa rapina che fece inorridire l'Italia.

Nel vostro servizio, [illegible] dice che, per il [illegible] eroico gesto, Vinci avrebbe meritato la medaglia al valor militare, [illegible] solo quella al valore civile e che, nel primo caso, gli si sarebbe potuta intitolare la caserma [illegible] [illegible] Gioberti.

Visto che, a quanto pare, l'intitolazione della caserma sembra ormai svanita, perché [illegible] proporre che il [illegible] [illegible] Salvatore Vinci vada almeno ad una scuola vercellese? Sarebbe il modo più nobile - e di esempio a tanti scolari - [illegible] ricordare un uomo valoroso, caduto mentre stava facendo il suo dovere.

Pierina Gallone, Vercelli

Corso Salamano [illegible] un gruviera

A distanza di mesi dal gelo che aveva rovinato le strade e da una precedente lettera, [illegible] Salamano continua ad essere costellato [illegible] buche pericolosissime, in modo particolare nel [illegible] che costeggia il cimitero. Percorrerlo, specie in questi giorni di pioggia, è un'avventura ad alto rischio.

Lettera firmata, Vercelli

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Andrea Fabbri, [illegible] Tardio.
MORTI. Lea Gibin, 81 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] [illegible] Zola, [illegible] anni, pensionata; Maria Coggiola, 90 anni, pensionata; Olga Rodini, 76 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Giulia De Chirico.
MORTI. Olga De Chirico, 65 anni, pensionata; Luciano [illegible]apa, 70 anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Remo Distratis, [illegible] anni, operaio, [illegible] Franca [illegible] [illegible] 25 anni, pasticciera; Raffaele D'Angelo, 24 anni, agente [illegible] polizia, con Michelina Della Volpe, [illegible] anni casalinga; Francomino Gallinotti, 38 anni, operaio tintore, [illegible] Adriana Errico, [illegible] anni, operaia.

[illegible]

MORTI. Luigi Delladonna, [illegible] [illegible], pensionato.

RONCO

NATI. Nicolò Gozzi.

GAGLIANICO

NATI. Amedeo Loss Pelle.
[illegible] SPOSERANNO. Stefano Prosdocimo, 31 anni, commerciante, con Paola Zani, 28 anni, impiegata.

IN BREVE

[illegible]

Sei chilometri in [illegible]pagna con la marcia di [illegible] Arduino

Domani alle [illegible] prende il via la seconda edizione della «Ronda di re Arduino», [illegible] marcia non competitiva organizzata dal Rotaract [illegible] Santhià-Crescentino. La camminata si svolge su un itinerario di campagna lungo 6 chilometri, ed è aperta a tutti. Il ritrovo è fissato per le 14,30, al campo sportivo del paese.

[illegible]

Un [illegible] sugli anziani

La Lega ambiente ed il Gruppo per la difesa del malato hanno organizzato per martedì alle 21, all'auditorium «Beato Oglerio», un incontro sul tema «Tri[illegible] e gli anziani». Interverrà Francesco Santanera, del Comitato per la difesa degli assistiti di Torino. Dopo la [illegible] relazione si aprirà il dibattito col pubblico.

VARALLO

Al Liceo classico si parla di Università

Proseguono gli incontri sull'o[illegible] universitario promossi dall'Associazione industriali valsesiana. Mercoledì [illegible]le 11, [illegible] Liceo classico di Varallo, Giovanni Ossola illustrerà i corsi di economia, giurisprudenza e scienze politiche.

LA FOTO DEI RICORDI

Vercelli, il castello [illegible] la vecchia torre

Nell'immagine, tratta dall'album Castellani (siamo nel 1873) si nota, sulla sinistra, la torre del Beato Amedeo (adesso è la sede del tribunale) che sarebbe poi crollata il [illegible] maggio 1928. (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

NUMERI UTILI

[illegible] emergenza: 112 e 113
Vigili [illegible] Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 835.400)
Soccorso [illegible] 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 [illegible] 23)
Telefono [illegible] [illegible] verde (basta un gettone) 1678/48.048
Patronato [illegible] (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.488; **Alagna:** 112; **Andorno** [illegible] (015) 472.747; [illegible] (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) [illegible] **Borgovercelli:** (0161) 32.137; [illegible] (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore** (015) 768.155; [illegible] [illegible] (0163) 833.231; **Li[illegible] Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.118; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverò:** (015) 75.050; [illegible] **Mosso:** (015) [illegible]; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.463

[illegible]

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO [illegible]

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e te[illegible] infrasettimanale compresi): tel. 0161/812.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; [illegible]: (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Va[illegible]** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgo[illegible]:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) [illegible] [illegible] (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.2[illegible] **Trino:** (0161) 829.585

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

[illegible]ACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 4*, viale Garibaldi 90, telefono (0161) [illegible]
Grignasco (No): *Dr. Piergiuseppe Borsa*, p. Cacciami 2, [illegible] (0163) 417.113

BI[illegible]
La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, telefono (015) [illegible] e *Dr.* [illegible] *Gamberova*, via Italia 61, [illegible] (015) 22.390
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini [illegible] [illegible] (0163) [illegible]
[illegible] *Savino*, via Vittorio Veneto 111, telefono (015) 472.779
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, telefono (015) 590.294
[illegible] *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, telefono (0161) 99.131
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, telefono (015) 541.805 (turno [illegible] fest. dom. [illegible] maggio [illegible] ore 9 alle ore 12,30)
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, [illegible] (015) 922.241 e **Brusnengo** *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, telefono (015) 985.936
Triverò: *Dr.* [illegible] *Gualpa*, via Roma 80 Frazione Lora, te[illegible] (015) 756.582
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, [illegible] (0163) 51.294

La Provincia è molto cauta, ma il sindaco conferma

E UBEZIO ARRIVA

Da due mesi va avanti la trattativa per la cessione del palazzo dell'Ipai

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

C'era da aspettarselo: la notizia delle trattative tra [illegible] dentista novarese Luciano Ubezio da una parte ed [illegible] Comune e la Provincia di Vercelli dall'altra per realizzare una clinica odontoiatrica nel palazzo dell'Ipai (costruito nel [illegible] dalla Provincia e mai utilizzato) ha avuto in città [illegible] risultato [illegible] una bomba. L'effetto è stato ancora più esplosivo negli [illegible]bienti politici dove soltanto [illegible] pochissimi [illegible] al corrente di un'operazione il cui inizio risale ormai [illegible] quasi due mesi [illegible]. Pare, infatti, che ieri più [illegible] un [illegible]gliere provinciale, appena letta «La Stampa», abbia chiesto lumi direttamente al presidente della Provincia.

E come c'era da aspettarsi sono arrivate, puntuali, le smentite immediatamente seguite, però, da importanti conferme che non lasciano alcun dubbio sulla fondatezza della notizia.

Ma andiamo [illegible] ordine e facciamo la cronaca della mattinata [illegible] ieri, in cui smentite [illegible] conferme si sono accavallate [illegible] una velocità impressionante. Il primo a farsi vivo è stato Filiberti: «Non [illegible] vero nulla, - ha detto il presidente della Provincia telefonando [illegible] nostro giornale - io non ho [illegible] incontrato Ubezio».

Dichiarazioni dello stesso te[illegible] circa un'ora più tardi alla Festa della Polizia. Al termine della manifestazione, uscendo, Filiberti, [illegible] è sfogato. «Stamattina, aprendo il giornale, ho scoperto che [illegible] venduto l'Ipai. Lo [illegible] Non [illegible] se ci sia una trattativa, di sicuro nessuno si è mai rivolto direttamente a noi ed infatti non abbiamo mai avuto alcuna proposta scritta. Non vorrei che fosse una bolla di sapone e poi la gente pensasse che ci è sfuggita una grande opportunità. Aspettiamo le proposte, se ce ne saranno, e poi le valuteremo. [illegible] attenzione: in un caso del genere bisogna bandire un'asta, ci vuole tempo».

Filiberti allarmato per una notizia clamorosamente sfuggita alle maglie del riserbo oppure, quel che sarebbe ancora peggio, non informato di una operazione che qualcun altro avrebbe [illegible] dotto [illegible] suo posto? Il chiarimento arriva non più di mezz'ora dopo per bocca del sindaco Bodo ed è [illegible] spiegazione ricca di particolari eloquenti. «Il 16 marzo scorso - dice il sindaco - il dottor Luciano Ubezio, quale titolare della Clinica odontostomatologica [illegible] Novara, inoltrò [illegible] Comune di Vercelli una domanda per trovare in città un edificio che [illegible] prestasse per usi sanitari, a prevalente indirizzo odontoiatrico. Dell'istanza informai immediatamente la giunta e mi misi a disposizione di Ubezio per sottoporre alla sua attenzione alcuni edifici di proprietà comunale. Nei giorni successivi Ubezio mi ha comunicò il proprio possibile interesse a realizzare l'intervento nella struttura "Ipai", che però [illegible] della Provincia».

I contatti continuano. Prosegue infatti Bodo: «Mercoledì 10 aprile alle 18 mi sono incontrato nel mio ufficio [illegible] l'assessore provinciale al Patrimonio Roberto Diana, [illegible] dottor Ubezio e [illegible] tecnici ed in quella circostanza Ubezio ha detto all'assessore Diana di voler intervenire su quell'edificio previa la verifica delle condizioni amministrative ed urbanistiche. Ieri (giovedì ndr), infine, Ubezio è venuto a comunicarmi ufficialmente che la [illegible] società aveva deliberato [illegible] proporre [illegible] presidente della Provincia un'ipotesi di investimento sull'Ipai. Nella giornata stessa ho informato Filiberti annunciandogli appunto che lunedì prossimo il dottor Ubezio gli avrebbe fatto pervenire l'istanza ufficiale».

Tutto vero dunque? Sicuramente sì nonostante [illegible] smentite mattutine della Provincia. Nel pomeriggio però sembra che, più prudentemente, Filiberti [illegible] deciso [illegible] attendere lunedì prima di pronunciarsi ufficialmente.

Filippo Campisi

Le palazzine con gli oblò dell'Ipai in una foto di Renato Greppi; a fianco, Luciano Ubezio visto da Ghiglione

VENTICINQUE ANNI DI STORIA [illegible]

La storia [illegible] palazzo «Ipai» s'inizia 2[illegible] anni fa. Il primo progetto di una struttura capace [illegible] accogliere i bambini abbandonati della provincia risale infatti al 1965. L'Inter [illegible] [illegible] Herrera vinceva la sua seconda Coppa dei campioni, Fellini e la Masina trionfavano [illegible] «Giulietta degli spiriti», l'Italia andava in «500» e cantava «Non ho l'età», i Beatles facevano delirare [illegible] «Michelle». A Vercelli, l'ingegner Antonio Broglia, capo dell'Ufficio tecnico provinciale, redigeva il primo progetto dell'«Ipai», disegnando [illegible] monoblocco dal costo complessivo di 550 milioni.

I lavori vennero appaltati nel '68 ma arrivò l'alluvione e tutto il cantiere finì a mollo. Il progetto di Broglia venne accantonato e l'incarico venne dato all'architetto Graffi [illegible] Torino. Costo complessivo 700 milioni.

I lavori s'iniziano ma, poco dopo, ci si accorge che i bambini da ospitare nelle [illegible] villette sono non più di una decina. Nel '73 [illegible] prospettano le prime soluzioni alternative [illegible] [illegible] arriva così al '74 quando i lavori - dopo un' interruzione - vengono ripresi. Intanto una modifica porta il loro costo ad un miliar[illegible] e [illegible] Nel 1976 si arriva a 2 miliardi e nel '78 a tre.

L'avveniristica costruzione resta però vuota [illegible] pare inutilizzabile. «E' di dimensioni troppo ridotte - dicono i tecnici -, va bene solo per i bambini». La Provincia finisce per cederla a chi ne ha bisogno ed è così, ad esempio (lo sanno in pochissimi), che proprio lì dentro, in un paio di stanze trasformate [illegible] studio, [illegible] la Banda Osiris, [illegible] gruppo [illegible] comici vercellesi che ha ormai conquistato l'Europa.

Ferme le indagini sulla morte dell'uomo d'affari vercellese ucciso sulla porta della camera da letto

Delitto Fasolo, dopo un anno ancora mistero

Molte ipotesi fantasiose sull'assassinio dello «sceriffo di risaia», ma nonostante l'impegno degli investigatori, non si è riusciti ad arrivare alla soluzione del caso. E la magistratura è pessimista: i giorni che passano giocano a nostro sfavore

VERCELLI. Il delitto perfetto si dice che non esista: se il [illegible] Fasolo non lo è diventato, è soltanto perchè ufficialmente non è ancora chiuso. Ad un anno esatto dall'omicidio dell'uomo d'affari vercellese gli inquirenti or[illegible] proseguono a rilento forse convinti che l'assassino (o gli assassini) [illegible] riusciti a guadagnare quel tanto di tempo sufficiente per farla franca.

Nazzareno Fasolo [illegible] morto [illegible] notte fra l'8 e il [illegible] maggio dello scorso anno, ucciso nel suo appartamentino da «single» in via Gaudenzio Ferrari la notte in cui l'attenzione di tutti era rivolta ai risultati delle elezioni. Lo hanno trovato solo dopo molte ore sulla porta della camera da letto, vestito di tutto punto, nonostante fosse rientrato da molte ore, come se alle [illegible] di notte aspettasse la visita di un ospite atteso.

Gli hanno sparato due colpi di pistola calibro 9: uno lo ha raggiunto alla milza, l'altro (forse il secondo) alla [illegible]. Nell'alloggio [illegible] tutto in ordine: mancano il portafogli che doveva contenere almeno 5 milioni, un orologio d'oro ed una pesante catena pure d'oro. Si trovano [illegible] due bossoli.

Gioielli e denaro, due passioni dell'uomo d'affari: le altre, naturalmente, erano donne e macchine come dimostrato dalla burrascosa vita sentimentale seguita alla separazione dalla moglie e la Jaguar parcheggiata sotto casa. Ce n'è abbastanza per trasformare un piccolo faccendiere di provincia in un finanziere d'alto bordo, in un «J.R. della risaia» con pochi scrupoli e molti affari. La città si spacca: chi ne difende la memoria [illegible] vitellone eccentrico (portava grossi cappelli alla sceriffo) ma tutto sommato innocuo, e chi si aspetta che la «verità» sia clamorosa e coinvolga nomi eccellenti, anche cittadini.

Scartati [illegible] subito sesso, droga e gelosia si punta tutto sul [illegible]do degli affari. La polizia apre gli schedari dell'ufficio «Business is business», ma è come toccare un vespaio: [illegible] escono centinaia [illegible] [illegible]i, cifre, appunti [illegible] fotocopie che finiscono per far perdere tempo prezioso. Manca un pacco di cambiali e si crede di aver imboccato la strada giusta, ma tutto [illegible] sgonfia quasi immediatamente perchè i documenti sono in banca, regolarmente presentati allo sportello qualche giorno prima.

A fine maggio [illegible] [illegible] sembrerebbe risolto: la polizia indagando sui creditori del Fasolo arriva fino a Masserano. A casa di due fratelli si scopre [illegible] pistola calibro 9, lo stesso dell'arma [illegible] delitto. Le perizie però dimostrano che si tratta [illegible] un vecchio catenaccio, forse più pericoloso per chi lo impugna che per chi viene preso di mira. I due vengono scagionati, con tante scuse.

Le indagini proseguono in [illegible]rezione di Torino, verso le società che finanziavano l'attività della vittima. Sembra che una di queste non sia proprio regolare e maneggi denaro poco pulito: Fasolo potrebbe aver visto o sentito qualcosa che [illegible] avrebbe dovuto e per questo è stato eliminato. Dopo qualche giorno [illegible] eccitazione anche questa pista perde [illegible] e si inaridisce.

L'ipotesi di [illegible] omicida vercellese non è mai stata presa seriamente in considerazione. Neno Fasolo aveva molti clienti, ma nessun grande affare come si vocifera. [illegible] parla di commistione [illegible] la grande industria, ma la realtà è ben diversa, banale e per nulla eccitante. I vercellesi che si rivolgevano alla «Business is business» chiedevano piccoli prestiti per pagare [illegible] [illegible] dei mobili o per acquistare l'auto nuova. Poco per giustificare un assassinio.

Il procuratore Luciano Scalia qualche tempo fa è stato esplicito: «I giorni che passano giocano [illegible] sfavore dell'inchiesta». Difficile [illegible] questo punto che l'indagine si concluda. Un [illegible]vente serio non esiste perchè i crediti della vittima era dell'ordine di pochi milioni, anche se gli annali della nera sono fitti di persone che hanno perso la vita per poche migliaia di lire.

Franco Cottini

Nazzareno Fasolo, ucciso un anno fa

IN BREVE

[illegible]

Bossi e Farassino al Dugentesco

Umberto Bossi, segretario della Federazione delle Leghe, [illegible] Gipo Farassino, segretario della Lega Nord Piemonte, parleranno stase[illegible] al Salone Dugentesco di Vercelli, nell'ambito di [illegible] serie di incontri promossi in provincia. [illegible] dibattito si inizierà alle 21.

[illegible]

Presto a Vercelli [illegible] [illegible] dell'Anps

«Soli si sta male, con noi molto meno»: questo lo slogan lanciato dall'Anps, l'associazione impegnata nel portare aiuto alle persone sole che, prossimamente, aprirà [illegible] sezione [illegible] Vercelli. In quest'ottica si svolgerà [illegible] incontro [illegible] Sacro Cuore, al quale parteciperanno anche i responsabili delle altre associazioni volontaristiche vercellesi.

SANITA'

Il comitato [illegible] garanti all'Usl di Gattinara

L'assemblea dei Comuni ha nominato il comitato dei garanti che reggerà le sorti dell'Unità sanitaria 50 sino al 15 giugno, all'arrivo cioè del commissario straordinario voluto dalla riforma [illegible] Lorenzo. Sono stati eletti: Ruggero Bacchetta, Filippo Carocero e Gianfranco Troiani (dc); Domenico Carrera (pli); Marco Del Conte e Giuseppe Francia (psi); Franco Cominazzi (psdi). Il comitato dei garanti dovrà, entro il 30 maggio, eleggere il presidente e proporre alla Regione una terna [illegible] candidature per la nomina dell'amministratore straordinario.

SCUOLA

[illegible] trasferimento del «Calamandrei» di Crescentino

Convegno-dibattito stamane alle 11 nella sala del Consiglio comunale di Crescentino sul tema «Il futuro dell'istituto tecnico [illegible]merciale Calamandrei». Saranno affrontati i problemi del trasferimento della scuola dall'attuale sede di piazza Marconi [illegible] ex-scuole medie di via Dappiano; la necessità [illegible] [illegible] nuova palestra per i ragionieri [illegible] i collegamenti ferroviari per gli studenti da Chivasso [illegible] Crescentino. Parteciperanno amministratori provinciali e comunali, insegnanti dell'istituto «Calamandrei» e rappresentanti dell'Associazione industriali di Vercelli.

Sarà l'Aiav di Vercelli a preparare l'area per gli insediamenti produttivi

Nuove industrie a Santhià

Nasceranno in regione Moleto, vicino all'autostrada: 100 mila metri quadrati di terreno per imprese di piccole dimensioni. Oggi il Comune e la società firmano la convenzione

SANTHIA'. L'Aiav si espande in provincia. La società a capitale misto che ha realizzato l'area industriale di Vercelli adesso fa il bis con Santhià, che le ha affidato lo stesso incarico: preparare la nuova zona per gli insediamenti produttivi di regione Moleto, vicino al casello della Torino-Milano. Centomila metri quadrati per piccole aziende industriali ed artigianali. La convenzione tra Aiav e Comune sarà firmata oggi pomeriggio dal sindaco Giuseppe Barbonaglia e dal presidente della società vercellese, Gianfranco Sarasso: si sono dati appuntamento per le 15 al palazzo del Municipio.

Il compito dell'Aiav (per esteso: Area industriale attrezzata di Vercelli), sarà quello di dotare la zona delle infrastrutture necessarie: fognature, tubazioni dell'acqua, corrente elettrica. La società compra i terreni e li rivende completi di tutto agli industriali che li vorranno comprare. Il Comune controlla stabilendo i prezzi di acquisto e di vendita. Le prime aziende, però, potranno nascere solo fra dodici mesi. L'Aiav ha infatti un anno di tempo per consegnare l'area «urbanizzata», come dicono i burocrati.

«Per fare tutto questo, il Comune ci avrebbe impiegato una vita - dice il sindaco Barbonaglia -. Invece affidando l'incarico ad una società privata si fa molto prima, perché molte difficoltà burocratiche vengono eliminate». Il Comune di Santhià, inoltre, ha anche intenzione di diventare socio dell'Aiav, ed oggi firmerà una «dichiarazione d'intenti» con il presidente Sarasso.

La decisione di appoggiarsi all'Aiav è stata presa dal Consiglio comunale nel febbraio scorso. Quando sarà pronta, l'area industriale di Santhià sarà venduta a lotti di almeno 1.500 metri quadrati. La zona, proprio all'uscita del casello della Torino-Milano, sulla statale per Biella ed Ivrea, è di grande importanza strategica, ed è già stata scelta dalla Bp per costruirci un autoporto per i mezzi pesanti.

L'Aiav è nata nel 1979 a Vercelli per realizzare la zona industriale del capoluogo, ed in seguito s'è occupata del recupero della ex-Montefibre. Ora sta dando il suo appoggio anche alla Nordind, la società che preparerà l'area industriale di Varallo. [g. bu.]

AIAV: Area Industriale Attrezzata Vercelli

DATA DI FONDAZIONE: **4 aprile 1979**

CAPITALE SOCIALE (in corso di aumento): **1 miliardo**

LOTTI DISPONIBILI: **436.032** metri quadrati

LOTTI CEDUTI O IN OPZIONE: **404.360** metri quadrati

AZIENDE INSEDIATE O IN CORSO DI INSEDIAMENTO: **27**

ADDETTI: **430**

LOTTI DISPONIBILI A SANTHIA': **100.000** metri quadrati

PROLAFER, TRATTATIVE RINVIATE

Sembra più lontano l'accordo tra la Prolafer ed i sindacati per il ritiro dei quaranta licenziamenti ordinati dall'acciaieria di Trino. L'incontro dell'altro giorno all'Unione industriali di Vercelli si è concluso con un nulla di fatto, ed ora della questione si riparlerà in una nuova riunione, convocata per mercoledì prossimo alle 9 del mattino, sempre a Vercelli.

Soltanto la settimana scorsa, sembrava che l'accordo fra lavoratori ed acciaieria fosse una cosa fatta, e già si parlava di un possibile ritiro dei licenziamenti.

I sindacati, da una parte, difendevano i diritti degli operai licenziati, che sono in tutto 40; sull'altro versante, l'azienda si giustificava parlando della crisi del settore siderurgico e del mercato in recessione. Lo scontro ora si fa di nuovo aspro, e tra gli operai lasciati a casa dall'acciaieria torna a circolare un certo pessimismo. All'Unione industriali i commenti sono più diplomatici: si dice che l'accordo prosegue e che si è passati «dall'incomunicabilità alla trattativa» con i sindacati.

Per tentare una mediazione, in questi mesi, è sceso in campo anche il vice-prefetto di Vercelli, che due settimane fa ha ricevuto le delegazioni dei sindacati e dell'azienda. Poi ci sono stati due incontri all'Unione industriali ed un'assemblea dei lavoratori al teatro Civico di Trino.

Dall'incontro di mercoledì prossimo, molto probabilmente, si saprà se le trattative vanno incontro ad una rottura oppure se possono proseguire per trovare una via di uscita.

A Biella, invece, è la vertenza per il contratto del tessile che tiene banco. A livello nazionale la trattativa fra i sindacati e la Federazione degli industriali, che era stata bruscamente interrotta alla fine di marzo, riprenderà, in un'atmosfera piuttosto tesa, giovedì e venerdì prossimo a Roma.

Nel frattempo, dopo una riunione che si è tenuta nei giorni scorsi a Bologna, i comitati direttivi di Filtea, Filta e Uilta, hanno già programmato per il mese di maggio 16 ore di sciopero. La prima sospensione dal lavoro, a Biella, si terrà proprio in concomitanza con la riapertura delle trattative, e si protrarrà nella giornata del 16 per altre 8 ore.

«La nostra reazione successiva dipenderà dalla posizione assunta dalla Federtessile nei confronti delle nostre richieste - spiegano alla Unione italiana del lavoro -. Se i contrasti non si risolveranno, e non saranno individuati degli sbocchi per la firma del contratto, procederemo con un ulteriore sciopero di 8 ore intorno alla fine della settimana seguente la ripresa delle trattative. Inoltre, per martedì 28 maggio, è in programma a Biella una manifestazione. Si terrà nella nostra città, ma avrà una risonanza regionale, perché vi parteciperanno gli operatori tessili delle zone di Cuneo, Ivrea e degli altri importanti centri lanieri piemontesi». [f. ug.]

DETTO TRA NOI VERCELLESI

La guerra di Libia raccontata da Tobia

Si è appena spenta l'eco dei servizi giornalistici, inviati dal Golfo, dai corrispondenti di guerra e alcuni sono già diventati un mito. Col tempo, però, le loro imprese e i loro scritti, si offuscheranno: altre guerre saranno raccontate da nuovi corrispondenti, così definiti, in modo originale, in un vecchio articolo pubblicato sulla rivista «La lettura» del 1911: «Il corrispondente di guerra è per le autorità militari un pleonasmo molesto, pei lettori una ruota importante di quel complesso apparecchio che si chiama giornale».

L'autore di quel pezzo, Gustavo Possenti, parlava dei giornalisti inviati a Tripoli, in occasione dell'avventura italiana sul «bel suol d'amore». Erano, naturalmente, i corrispondenti di guerra più famosi; accanto a loro ce n'erano numerosi altri molto meno noti, tra questi anche un nostro concittadino. La sua qualifica di inviato speciale era, per così dire, un po' «sui generis»; si trovava, infatti, in Libia in qualità di militare e le sue corrispondenze pubblicate con cadenza quasi settimanale sul giornale La Sesia gli erano state richieste dal direttore Ermenegildo Gallardi come piacere personale.

Fu una collaborazione estemporanea, da cui ebbe inizio un rapporto durato più di mezzo secolo. Il suo nome è Francesco Vola, conosciuto in seguito con lo pseudonimo di Tobia, per il quale la nostra città non aveva segreti, come scaturisce dalle sue «Esplorazioni nella vecchia Vercelli».

In città dell'impresa libica rimane una lapide, posta ai piedi di quella dedicata ai caduti della guerra 1915-'18; una medaglia d'oro del capitano Camillo De Rossi di Arborio; il nome di qualche locale pubblico, l'ormai scomparso «Due palme», a ricordo di una famosa battaglia; alcuni nomi di vie: Tripoli, Tobruk, Bengasi e, naturalmente, gli articoli del Vola. Semplici, pervasi di un genuino spirito provinciale, riflettevano i sentimenti dell'Italietta dell'epoca, descrivendo avvenimenti quotidiani e altri più importanti attraverso l'ottica di un ventenne proiettato a migliaia di chilometri da casa.

Il 25 novembre 1911 giunge, quindi, al giornale la prima «lettera» del soldato Vola, partito da Vercelli con il secondo scaglione del 53° Fanteria. «Lo sbarco, effettuato alle 15 del giorno 13, fu difficilissimo. Sotto la pioggia dirotta ed un mare agitatissimo, le lance hanno più volte corso il rischio di fracassarsi...».

Con le corrispondenze successive si parla dei primi feriti e dei primi morti; poi, finalmente, il ritorno a casa. Presso il Circolo Cattolico Guala Bicchieri il reduce dalla Libia, Francesco Vola, terrà una conferenza con proiezioni dal titolo «La guerra vista da un soldato - Visioni e figure vercellesi». «La fucileria crepitava come il rumore della seta lacerata», dice il Vola e, nel silenzio della sala, passavano intanto sul telone i visi dei vercellesi Ferraris, Fumagalli, Marcone, Chiais e tanti altri.

Pino Marcone

La somministrazione riguarda in Piemonte oltre 72 mila bambini tra neonati e dodicenni

Epatite B, obbligatorio vaccinarsi

La legge è stata approvata in via definitiva dal Senato. Ogni anno in Italia novemila morti
Si punta a debellare la malattia entro il 2004. Progetto-pilota a livello mondiale

Sono poco più di settanduemila i bambini piemontesi che entro l'anno dovranno sottoporsi al vaccino contro l'epatite B. Lo dispone un disegno di legge approvato, in sede legislativa, dalla Commissione Sanità del Senato. La vaccinazione contro la malattia è obbligatoria per tutti i bimbi nel primo anno di vita e per i ragazzi che entro dicembre compiranno dodici anni. Sarà così fino al 2004 anno in cui, secondo i responsabili del ministero della Sanità, il pericoloso virus sarà vinto. Da allora in poi, saranno vaccinati soltanto i neonati.

Una decisione che è valsa all'Italia l'elogio dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Non solo: l'Oms ha raccomandato gli altri Stati di seguire l'esempio dell'Italia. Per una volta, infatti, al nostro Paese spetta il ruolo di pilota per un progetto che ha come obiettivo debellare un virus che ogni anno, in Italia, uccide novemila volte.

Che il vaccino funzioni lo confermano i dati degli esperimenti condotti per otto anni nel comprensorio di Afragola, un centro della Campania. Dall'83 a oggi sono stati vaccinati quasi diecimila bambini e la riduzione dell'incidenza dell'epatite B è stata del novanta per cento. Eppure, prima di allora, come rileva una nota del ministero della Sanità, in quella zona il virus era così diffuso da «configurare una situazione epidemiologica di elevata endemia».

Proprio questi incoraggianti risultati hanno vinto le perplessità e i dubbi che hanno accompagnato la discussione del disegno. Ma vediamo nei dettagli il calendario vaccinazioni. I neonati sono stati divisi in due categorie: quelli di madre infetta e quelli di madre sana (il test per accertare la presenza del virus è obbligatorio durante il periodo di gravidanza). Per i primi, che sono anche i più esposti, la vaccinazione è prevista a uno, due, tre e undici mesi. Per i secondi le scadenze sono tre, cinque e undici mesi. Date, queste ultime, che coincidono con i vaccini contro la difterite, il tetano e la polio. Sarà l'Unità sanitaria locale a occuparsi di tutto: dalla prima somministrazione ai successivi richiami.

Per i ragazzi che hanno compiuto gli undici anni, la vaccinazione avverrà a scuola. Ma quanti sono? In Piemonte secondo i dati Istat i ragazzi che entro la fine del '91 compiranno dodici anni sono 40539 così divisi per provincia: 23.497 nel Torinese; 3140 nell'Alessandrino; 1440 nell'Astigiano; 4965 nel Cuneese; 4411 nel Novarese e 3286 nel Vercellese. Meno precisi i dati sulle nascite: i bimbi che dovranno sottoporsi alla vaccinazione sono circa trentaduemila.

Non rispettare l'obbligo della vaccinazione potrà costare caro. Il certificato di vaccinazione, rilasciato dalle Usl, dovrà essere allegato alle domande per l'iscrizione sia alle scuole materna ed elementare, sia per l'ammissione degli studenti della media agli esami di licenza.

Ogni anno in Italia saranno circa un milione e duecentomila i bambini vaccinati. Di più non si poteva.

Dietro la scelta dei neonati e dei dodicenni si nasconde una ragione precisa: «I primi dodici mesi di vita sono quelli dove maggiore è il rischio che il virus evolva verso la cirrosi e il cancro al fegato - spiegano al Ministero della Sanità -; i dodici anni, invece, rappresentano l'età in cui i ragazzi si affacciano alla vita sessuale e potrebbero entrare in contatto con la droga. E l'infenzione si trasmette appunto attraverso i rapporti amorosi o l'impiego di aghi infetti. I tossicodipendenti sono stati i primi a contrarre il virus e ne hanno favorito poi la diffusione con lo scambio di siringhe».

Ma se una prima battaglia si può dire vinta, un'altra si profila: quella contro l'epatite di tipo A, «altrettanto diffusa - è stato sottolineato in commissione, prima del voto - a causa delle gravi carenze igieniche del nostro Paese».

Pier Paolo Luciano

Lo ha detto ieri il questore Antonino Pagano alla 139ª festa per la fondazione del Corpo

La microcriminalità minaccia Vercelli

Ma la situazione non è ancora preoccupante in provincia

Il questore di Vercelli ieri alla 139ª edizione della festa della Polizia

VERCELLI. «L'ordinata, pacifica e serena convivenza in provincia almeno per ora non è in pericolo»: lo ha detto ieri mattina il questore di Vercelli Antonino Pagano, in occasione del 139° anniversario di fondazione della Polizia, che quest'anno coincide con la fine del primo decennio di attività dopo la legge di riforma e la smilitarizzazione del Corpo.

Facendo un bilancio dell'attività svolta, il questore Pagano non ha fornito dati specifici, ma ha analizzato a fondo la situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica nell'intero territorio provinciale. I problemi maggiori arrivano dalla cosiddetta microcriminalità, soprattutto per quanto riguarda i furti legati alla tossicodipendenza: «Ogni tanto - ha detto Pagano -, raggiungono livelli da record, poi rientrano nella norma quando viene arrestato qualche responsabile».

Secondo il questore, è questo un fenomeno difficilmente controllabile «per le ben note ragioni - ha aggiunto con una leggera punta polemica - che consentono la presenza di un sempre maggior numero di delinquenti sul territorio, dopo una breve permanenza in carcere».

Per il resto, i fenomeni criminosi non oltrepassano i limiti di guardia, ed il numero dei reati varia secondo i tempi e le stagioni. Del tutto assente, tra l'altro, la criminalità organizzata; le rapine, messe a segno soprattutto nel Biellese, non sono state troppo numerose.

«Fondamentale - ha concluso il questore di Vercelli - è sempre la collaborazione dei cittadini, la loro elevata maturità culturale e la vicinanza alle istituzioni, qualità che ci permettono di lavorare bene e di offrire un buon servizio alla comunità». [r. s.]

La società bianconera non ha saldato un vecchio debito di 50 milioni

Il Comune sfratta la Biellese

L'assessorato allo sport ha deciso di non rinnovare l'autorizzazione a utilizzare lo stadio Lamarmora. Rischia di saltare l'amichevole organizzata dal club laniero con il Torino

Lo sport il grande sconfitto

PRIMA, lo scorso agosto, il divieto di disputare le amichevoli precampionato, poi a dicembre la decisione di non spalare lo stadio dalla neve al punto da costringere, caso unico, i giocatori a munirsi di pale per ripulire il terreno di gioco, adesso lo sfratto dal Lamarmora: non si può certo dire che l'amministrazione comunale in questo ultimo anno si sia dimostrata vicina al club bianconero.

Come contrasta questo atteggiamento con quello di altre realtà, Vercelli in testa, così pronte a cercare, nel limite del possibile, di «dare una mano» alle società calcistiche. Insomma la legge dei «conti finanziari» così cara a Biella ha prevalso ancora. Ma ad uscire sconfitta stavolta non è solo una squadra ma il valore che lo sport rappresenta nel tessuto di una città.

BIELLA. Piove sul bagnato. Dopo un campionato fallimentare, la retrocessione, le difficoltà societarie e il mancato acquisto da parte della cordata «Azario», ora per la Biellese arriva anche lo sfratto. Il Comune, infatti, non ha più intenzione di concedere lo stadio Lamarmora ai bianconeri e la prossima settimana deciderà di assegnare ad altri l'uso del più importante impianto cittadino.

E' stata la rottura delle trattative per la vendita del club di viale Matteotti a convincere l'amministrazione che era tempo di revocare la convenzione con la Biellese per l'utilizzo del complesso. Spiega l'assessore allo sport e vicesindaco Gilberto Pichetto: «Se si fossero conclusi positivamente i lunghi contatti tra la "cordata Azario" e i fratelli Capozucca avremmo avuto una nuova dirigenza, che forniva sufficienti garanzie. Purtroppo, stando a quanto apprendo dai giornali, tutto si è risolto in una bolla di sapone e l'equilibrio societario della Biellese diventa sempre più precario».

Le principali preoccupazioni del Comune riguardano il debito accumulato in questi anni nei confronti delle casse municipali. «Si tratta di un centinaio di milioni - afferma Pichetto -. A questa cifra si deve però sottrarre una somma concordata a suo tempo, per alcuni lavori sulle strutture dello stadio, eseguiti dai precedenti dirigenti. Scendiamo così a 50 milioni, lira più, lira meno. Ma mi pare che attualmente la Biellese non sia in grado di far fronte a questo impegno. Anzi, non credo nemmeno che possa garantire di farlo in futuro».

Gli amministratori, a questo punto, hanno tirato le loro somme e hanno preso una decisione. «Qui si tratta di una questione di correttezza - commenta l'assessore -. Ci siamo chiesti se possiamo ancora rischiare il denaro pubblico, cioè dei cittadini, con questa società. La risposta è stata la seguente: a Biella vi sono molti altri club, calcistici e non, che non sfigurerebbero certamente al Lamarmora. Con il vantaggio, però, che nessuno di questi sta affrontando intricate crisi societarie che ne mettono in forse lo stesso avvenire. A questo punto la scelta è inevitabile: allo stadio giocherà chi dà le maggiori garanzie, e non mi pare che sia il caso della Biellese».

Alla decisione degli amministratori manca soltanto l'ufficializzazione, che non dovrebbe tardare. Sarà molto importante sapere da quale data il provvedimento diventerà esecutivo impedendo ai bianconeri di utilizzare il terreno di gioco. Anche perché Stefano Capozucca aveva in cantiere a tempi brevi un incontro amichevole con il Torino, i cui incassi sarebbero serviti per far affluire un po' di «liquido» nelle anemiche casse di viale Matteotti.

Ma, a dispetto di quanto si poteva supporre, Stefano Capozucca all'annuncio dello sfratto dal Lamarmora non ha avuto particolari reazioni: «La questione non mi tocca più di tanto», ha commentato laconicamente il patron laniero. Che abbia in mente qualche colpo a sorpresa?

Cesare Maia

Lo stadio Lamarmora sarà dichiarato «off limits» per le partite della Biellese

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Eletto il nuovo direttivo di Ideabiella

I soci di Ideabiella hanno eletto i nuovi membri del comitato direttivo. Durante l'assemblea che si è tenuta nei giorni scorsi, Paolo Botto Poala è stato nominato presidente, Sergio Ferla vicepresidente e Gastone Tallia tesoriere. I restanti componenti del consiglio sono Paolo Negri, Maurizio Ormezzano, Carlo Bocchese e Vittorio Solbiati.

COGGIOLA

Le ristrutturazioni alla casa di riposo

Sono cominciati in questi giorni i lavori per il restauro di un'ala della casa di riposo del centro valsesserino. La struttura di assistenza, che ora ospita 18 pensionati, potrà così accogliere fino a 22 anziani. Il locale interessato dalle opere di rimodernamento è la mansarda: l'adeguamento consentirà di rendere agibili alcune stanze in più. Conclusi i lavori, gli addetti ai servizi sanitari della Usl 49 di Borgosesia, con un sopralluogo, firmeranno il certificato di abitabilità dei locali.

BIELLA

Furto alla materna del Thes

I ladri sono entrati di notte nella scuola materna del Thes di via Serpentiero ed hanno rubato un videoregistratore ed una macchina fotografica. I malviventi per entrare hanno forzato la serratura della porta d'ingresso dell'edificio, privo dei sistemi di sicurezza.

COSSATO

Riscaldamenti in funzione fino al 13

Il sindaco Sergio Scaramal ha emesso un'ordinanza che estende fino a lunedì 13 il periodo di funzionamento degli impianti di riscaldamento. Il primo cittadino del secondo centro laniero si è riservato di estendere la proroga nel caso prosegua il maltempo.

PIODE

Prima rassegna di cucina ecologica

Giovedì 16 maggio alla trattoria «da Ermanno» a Piode si svolgerà la prima «tappa» della rassegna «Cucina stagionale, ecologia in cucina», organizzata dall'Acta. A illustrare l'iniziativa sarà Armando Bergamasco, presidente dell'Acta e del «Cuoco d'oro internazionale». Segreto il menù, che verrà svelato soltanto durante la cena.

BORGOSESIA

Corso di astrologia

Ha preso il via nel centro valsesiano una serie di lezioni sul tema dell'astrologia, organizzate dall'università popolare. Il corso è in programma per otto venerdì, a scelta di pomeriggio o di sera.

I carabinieri hanno catturato a Milano i fornitori degli spacciatori biellesi

Droga, in manette i grossisti

Sono un uomo di 44 anni e la sua convivente: gli investigatori sono risaliti fino a loro seguendo le indagini sul trafficante di Cossila. A marzo nella sua casa erano stati trovati 100 grammi di eroina

BIELLA. Nuovo duro colpo al traffico di droga: i carabinieri hanno arrestato i grossisti milanesi che rifornivano Egidio Guerriero, lo spacciatore finito in carcere con la moglie e le figlie alla fine di marzo.

Si tratta di Raffaele Ferrara, un napoletano trapiantato nel capoluogo lombardo, e della sua convivente, Laura Fuscaldo, calabrese, entrambi di 44 anni. L'uomo, che ha collezionato una lunga serie di condanne per furto, rapina, detenzione illegale di armi, non era conosciuto dalle Forze dell'ordine come un boss della droga. La donna era già stata inquisita dal tribunale di Bologna nell'87 per spaccio di eroina.

Dice il sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi, che ha coordinato le indagini: «L'operazione ha avuto un successo superiore ad ogni attesa. Oltre alle registrazioni degli ordini telefonici di droga, abbiamo acquisito le prove documentali dei pagamenti delle forniture. Il giudice delle indagini preliminari, infatti, sulla base degli elementi che gli abbiamo fornito, ha emesso nei confronti dei due milanesi un ordine di cattura».

La vicenda, venuta alla ribalta della cronaca il 22 marzo, si era iniziata alcune settimane prima, quando, tenendo sotto controllo un piccolo spacciatore di droga, i carabinieri avevano trovato una traccia che li aveva portati ad Egidio Guerriero, 43 anni, residente a Cossila, in strada Garella.

L'uomo era appena uscito dal carcere dove aveva finito di scontare una pena per traffico di stupefacenti, e dai dialoghi captati dagli apparecchi dei militari, era apparso evidente che aveva iniziato nuovamente a vendere eroina e che si riforniva sulla piazza di Milano. Così, non appena il magistrato inquirente ha avuto la certezza che stava arrivando a Biella una partita consistente, ha ordinato il blitz. La moglie del Guerriero, Maria Irma Ganzerla, di 46 anni, era stata bloccata con la figlia Ombretta Finotti, di 27 anni, in via Serralunga, mentre si accingeva a fare delle consegne. In casa di Ombretta, nascosti in una culla, erano stati ritrovati 100 grammi di eroina.

In casa del Guerriero, sorpreso insieme all'altra figlia della donna, Simona Finotti, erano stati sequestrati altri 50 grammi di stupefacenti.

Intanto i carabinieri erano riusciti a identificare, anche attraverso i documenti bancari, i grossisti di Milano. Ma i due sono rimasti a lungo irreperibili fino all'altra sera, quando, rientrati a casa, hanno trovato ad attenderli i carabinieri di Biella e del nucleo antidroga del capoluogo lombardo.

[g. ca.]

ARRESTATO 4 VOLTE DI FILA

E' finito in carcere per la quarta volta in poche settimane. Marcellino Marzullo, 24 anni, operaio di Quarona, è stato fermato mentre ritirava da un nascondiglio un piccolo quantitativo di droga.

L'arresto è stato compiuto l'altra sera dai carabinieri di Borgosesia. Il giovane è un tossicodipendente e di recente era stato bloccato più volte dalle pattuglie dei militari. Così, quando due appuntati della caserma del capoluogo valsesiano lo hanno notato aggirarsi in centro, hanno deciso di seguirlo.

Dopo pochi istanti Marcellino Marzullo si è avvicinato a un muretto e ha cominciato a frugare in una nicchia nascosta. A questo punto i carabinieri sono intervenuti e si sono qualificati. Il giovane è stato bloccato e perquisito. In una tasca del giubbotto aveva una bustina contenente 5 grammi di eroina. La pattuglia lo ha portato in caserma e successivamente nel carcere di Vercelli, per essere interrogato dal magistrato.

Marcellino Marzullo, di recente, era stato protagonista di un altro drammatico episodio di cronaca legato alla droga. Insieme a un'amica, Luigia Donnianni, 24 anni, di Borgosesia, era andato a Milano ad acquistare eroina. I due avevano poi preso in affitto una stanza in un hotel di Corsico e la giovane si era iniettata un «quartino». Ma dopo pochi istanti aveva accusato un malore e aveva svegliato il Marzullo che dormiva su un letto.

L'operaio si era precipitato ad avvisare i titolari dell'albergo che avevano chiesto l'intervento di un'ambulanza. Ma, nonostante una corsa a sirene spiegate verso il più vicino pronto soccorso, Luigia Donnianni era morta per overdose.

Un'altra operazione è stata condotta a termine, quasi contemporaneamente, dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Biella. Una pattuglia dei militari, in servizio a Roppolo, ha intercettato, durante una normale operazione di controllo, Pierluigi Zublena, un giovane di 26 anni residente nel piccolo centro collinare vicino al lago di Viverone.

I carabinieri hanno successivamente compiuto una perquisizione domiciliare, durante la quale hanno trovato 4 dosi di eroina, pronte per essere consumate. Pierluigi Zublena è stato arrestato e sarà sentito nelle prossime ore dal giudice per le indagini preliminari.

[c. ma.]

Biella, cordoglio per la scomparsa del commerciante

E' morto Renzo Ronco

Aveva 70 anni ed era proprietario di un negozio di calzature del centro L'ha stroncato un attacco cardiaco. I funerali oggi pomeriggio in Duomo

BIELLA. Ha suscitato profonda impressione in città la scomparsa di Renzo Ronco, avvenuta ieri. L'uomo aveva 70 anni, ed era il proprietario dell'omonimo negozio di calzature in centro, nella galleria Leonardo Da Vinci. Lascia la moglie Ines e i tre figli Paola, Susy e Renato.

Renzo Ronco è stato stroncato da un attacco cardiaco nella sua abitazione cittadina, di via Boglietti 2. Il malore lo ha colpito intorno alle 7,30. «E' accaduto tutto all'improvviso - spiega il figlio Renato -. Giovedì sera mio padre è tornato a casa dal lavoro, ha cenato ed è andato a dormire; stava benissimo e nulla lasciava presagire la disgrazia. Invece ieri mattina, appena alzato, ha accusato forti dolori al petto. Abbiamo chiesto l'intervento di un'ambulanza. Quando i barellieri lo hanno portato via, era ancora cosciente. Poi le sue condizioni si sono rapidamente aggravate e pochi minuti dopo il suo arrivo in ospedale ha perso conoscenza».

Dal pronto soccorso, dopo i primi accertamenti, Renzo Ronco è stato trasferito nel reparto di rianimazione, dove i medici lo hanno sottoposto ad un trattamento intensivo per cercare di salvarlo. Ma le sue condizioni sono ulteriormente peggiorate e l'anziano commerciante è morto.

Renzo Ronco

Renzo Ronco era un personaggio molto conosciuto a Biella: da più di trent'anni aveva intrapreso una fortunata attività commerciale. E' stato il capostipite di una famiglia di imprenditori, proprietari di alcuni tra i più noti negozi di calzature in città. Dai genitori aveva ereditato una piccola attività di ambulante di scarpe. Già inserito nel settore si era dedicato alla vendita come rappresentante, ed in seguito aveva aperto un suo punto-vendita in via Italia, trasferito, successivamente, in galleria Leonardo Da Vinci. Il fratello Roberto è titolare di un esercizio all'angolo tra via Italia e via XX settembre.

Le figlie del commerciante, che hanno avviato un negozio di abbigliamento alla moda in via Italia, erano state protagoniste di due tra i più importanti matrimoni del «jet set» Biellese. Paola ha sposato Giulio Zegna, uno degli imprenditori più noti non soltanto nel comprensoriuo laniero, mentre Susy è diventata la moglie dell'ingegner Paolo Formaggio.

Oltre all'attività commerciale, Renzo Ronco trovava il tempo per dedicarsi ad alcuni hobby, primo tra tutti il calcio: aveva sempre seguito con passione le vicende della Biellese.

«E' sempre stato un uomo molto attivo - racconta ancora il figlio Renato -. Si era sempre occupato in prima persona degli affari. E fino all'altro giorno è rimasto dietro il bancone».

Prosegue ancora Renato Ronco: «Il suo unico difetto? Forse la vita sregolata. Non aveva mai smesso di fumare e amava mangiare bene, così che spesso, quando si sottoponeva a controlli clinici, gli esiti degli esami risultavano preoccupanti. I medici lo avvertivano sempre, ma non aveva mai voluto rinunciare a questi piaceri».

I funerali saranno celebrati oggi alle 15 nella cattedrale di Santo Stefano.

[g. ca.]

Apre oggi, tra gli affreschi della parrocchiale, la rassegna musicale di Portula

Note d'organi antichi per la danza

Primo appuntamento con Roger Fisher per una serata dedicata alle gavotte della Corte di Francia e ai balli caratteristici del Rinascimento. Negli altri incontri romanze classiche e brani della tradizione sacra

PORTULA. Sulle arie delle danze del '500 si apre, questa sera alle 21, la settima edizione di «Portula Incontri»: tre concerti di musica classica che avranno come cornice la secentesca chiesa parrocchiale, uno sfarzoso edificio ricco di affreschi che possiede ben due organi costruiti nell'Ottocento e restaurati di recente. E proprio su uno di questi strumenti, un Bossi-Vigezzi, l'inglese Roger Fisher, ospite nei giorni scorsi a Biella della rassegna «Achille Berruti», eseguirà stasera un repertorio di musiche del '500 e del '600.

Fisher è stato allievo di Harold Darke; giovanissimo ha vinto il prestigioso premio «Tankard» e dal 1967 è organista titolare della cattedrale di Chester. Ha al suo attivo diverse incisioni discografiche e un'attività concertistica che lo ha portato in tournée in diversi Paesi europei e negli Stati Uniti.

Il programma che ha preparato per la manifestazione di Portula è fitto di composizioni di autori poco noti ma di piacevolissimo ascolto. Una «pavana», una danza di carattere solenne e una «gagliarda» di William Byrd aprono il concerto, secondo la consuetudine che fin dal Cinquecento consigliava ai musicisti di alternare brani di andamento grave con altri più vivaci e allegri. Con Samuel Wesley, un autore del '700, si passerà a un'altra danza, una gavotta, uno dei motivi prediletti delle corti francesi, su cui spesso si è esercitato il virtuosismo ornato di Couperin. Fra le altre pagine proposte, compaiono brani del fiammingo Jan Pieterzoon Sweelink, a cui viene fatta risalire la formazione della scuola organistica del Nord (ma stranamente tutte le sue composizioni strumentali rimasero inedite ai suoi tempi), di John Stanley e la «Pastorale in Fa maggiore Bwv 590» di Johann Sebastian Bach con la quale si potranno ascoltare le godibili lievi melodie impregnate di «atmosfera» e contrappunto che fanno parte, allo stesso titolo delle opere più famose del compositore tedesco, dello spirito di transizione dell'epoca.

Gli altri ospiti della rassegna saranno, il 12 ottobre, l'ensemble di Claudio De Mario, Calogero Riolo e Giorgio Sogno rispettivamente al clarinetto, al corno di bassetto e al pianoforte. La formazione, composta da giovanissimi quanto promettenti interpreti, punterà soprattutto sugli autori del primo romanticismo: Mendelssohn e Weber, a cui si affianca una sonata mozartiana.

Soprattutto l'intimismo romantico di Felix Mendelssohn (in cartellone figurano una sonata e le Konzertstucke n.1 e n.2) appare tanto legato ad alcuni caratteri della nuova estetica ottocentesca, quanto strutturalmente basato sulle forme classiche: la compostezza dell'autore delle «Romanze senza parole» non ha però impedito alla sua musica di prendere spesso l'andamento di fluide melodie, talvolta persino accusate da qualche critico di essere tropo «facili». Di Weber si ascolterà invece «Gran duo concertant, op. 48 per clarinetto e pianoforte».

La manifestazione musicale, intervallata da altri appuntamenti, riprenderà soltanto l'11 gennaio '92 con il concerto conclusivo della Camerata strumentale «Mozart» diretta da Guido Rimonda e accompagnata dal Coro polifonico «Progetto musica» di Giulio Monaco, con il soprano Cinzia Rizzone e l'organista Mario Duella. Il programma include soltanto due autori, Haydn e Mozart, di cui verranno eseguiti alcuni brani celebri. Del primo la «Missa brevis Joannis de Deo» per soprano, coro, archi e organo e il «Concerto in Fa maggiore» per organo, due violini e basso. Di Mozart la Camerata proporrà «Ave verum corpus» e «Tre sonate da chiesa» in Fa maggiore, in Mi bemolle maggiore e in Do maggiore.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

A cura di P. Guabello

Musiche del '600 stasera a Strona

Questa sera nella chiesa parrocchiale di Strona inizia la decima rassegna del «Maggio musicale stronese». Primi ospiti della manifestazione sono Gianni Robotti al flauto dolce e Luigina Ganau al clavicembalo. I due musicisti alessandrini eseguiranno un vasto repertorio di musiche seicentesche fra le quali brani di Couperin e Scarlatti.

Biella, «I pochi» ad Anniverdi

Martedì alle 21 si rinnovano gli appuntamenti con la nona rassegna di teatro amatoriale organizzata dall'associazione culturale Anniverdi. Sul palcoscenico del Sociale salirà la compagnia «I pochi» di Alessandria che ha ottenuto il primo posto nell'elenco dei premiati dell'ottava edizione. In programma la commedia brillante di Carlo Goldoni «La vedova infatuata».

Sound dei Caraibi alla Cabala

Alla Cabala, in via Torino a Biella, si balla questa sera con i ritmi sudamericani di Emanuel Miller. Il disk-jockey di Kingston lavora nelle discoteche più «in» di Milano e Torino e tutti i sabati propone il suo sound caraibico agli aficionados della music-hall biellese.

«Tequila sunrise» e chitarra acustica

Al Dragon's pub di Crevacuore questo fine settimana si preannuncia ricco di appuntamenti importanti. Questa sera sono di turno i «Tequila sunrise band», un gruppo che proporrà un repertorio soft con i successi melodici italiani più conosciuti degli ultimi anni. Domani sera l'appuntamento si rinnova con Mitch, il musicista solitario che con voce e chitarra acustica spazierà dai brani classici del blues di John Lee Hooker fino ai più facili ed orecchiabili, ma non meno seducenti, motivi di Lou Reed.

Rock scatenato con i Mancastroppa

All'albergo birreria Mologna di Piedicavallo è in programma un nuovo appuntamento con la «Mancastroppa band». Questa sera verso le 22 il gruppo vercellese darà il via ad uno scatenato concerto di musica rock. Per prenotazioni si telefona allo 015-609.105.

Vigliano a teatro con i Filodrammatici

Questa sera, nel teatro comunale di Vigliano, la «Filodrammatica chiavazzese» porta in scena la commedia brillante di Giovanni Fiorano «Una certa Valeria». L'appuntamento è alle 21.

«Piccola città» in scena a Trino

A Trino, invece, la compagnia crescentinese «Amici del teatro» replica questa sera «Piccola città» di Thornton Wilder. La regia è di Gianni Mongiano, che ha curato anche l'adattamento dello spettacolo. L'appuntamento è alle 21 al cinema Orsa.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA
Cortassa espone ad Atrium

Prosegue, alla galleria Atrium, la mostra del pittore Giorgio Cortassa. Nello spazio espositivo di arte moderna in via Costa di Riva 11, l'artista propone i suoi lavori in una personale intitolata «War in the gulf. Logogrifi sulla guerra del Golgo». L'orario d'apertura è dalle 15 alle 19,30 escluso il lunedì e i festivi.

SALUGGIA
Conferenza su India e Nepal

Gli appuntamenti con l'Università della terza età di Saluggia proseguono giovedì prossimo con un nuovo incontro. Alle 15, al teatro Appiani, Corrado Debernardi terrà una conferenza su «Nepal, India, Pakistan».

PETTINENGO
Artisti biellesi a villa Piazzo

Si inaugura oggi alle 17 la mostra intitolata «Nove artisti biellesi contemporanei». Nelle sale di villa Piazzo, a Pettinengo, esporranno le loro opere Bruno Beccaro, Giorgio Cigna, Mario Conte, Roberto Curoso, Ugo Paschetto, Luciano Pivotto, Piero Ponasso, Armando Riva e Giovanni Rivetti. La collettiva è organizzata dall'assessorato alla Cultura.

COSSATO
Stranieri in Italia, un libro

L'associazione biellese d'amicizia con stranieri extracomunitari organizza per giovedì prossimo un incontro al quale prenderà parte anche Pier Luigi Zanchetta. Il magistrato torinese presenterà, durante la conferenza-dibattito, il suo ultimo libro intitolato «Essere stranieri in Italia». L'appuntamento è alle 21 nel salone del pds in piazza Angiono.

BIELLA
Iscrizioni al concorso di poesia

Ultimi giorni per iscriversi a «Dire», concorso di poesia per i giovani. La manifestazione, organizzata dal consiglio circoscrizionale del Villaggio Lamarmora, è alla seconda edizione ed è aperta ai ragazzi in età compresa fra i 10 ed i 21 anni, divisi per categorie. Il tema è libero e si partecipa con una sola poesia, presentata in due copie dattiloscritte. Per informazioni si telefona allo 015-404120.

VERCELLI
La musica come terapia

Si conclude oggi al Ridotto del teatro Civico il seminario dedicato alla «musicoterapia», organizzato dall'Anffas e dall'Unità sanitaria vercellese.

PAROLE INCROCIATE

1	2	3	4		■	5	6	■	7	8	9
10				■	11			12			
13			■	14					■	15	
16		■	17						18	■	
	■	19								■	
20	21								■	22	
23		■	24					■	25		
26		27					■	28			
■	■	29					30	■	31		
32	33							34	■	35	
36						■	37		38		
39			■		■	40					

ORIZZONTALI. 1. Può celebrare la S. Messa. **5.** La nota di mezzo. **7.** Indossa la muta. **10.** La regina del giardino. **11.** Pone fine all'inseguimento. **13.** Poesia classica. **14.** Collegano le rive opposte del fiume. **15.** Tira in centro. **16.** A noi. **17.** Formaggio tipico della Val d'Aosta. **19.** Di conseguenza, perciò. **20.** Malegrazia, maleducazione. **22.** Tubo senza pari. **23.** La fine della farsa. **24.** Avvilite, cupe, abbattute. **25.** Gicheri. **26.** Bruciano in chiesa. **28.** I rischi che si corrono. **29.** Non è certo moderna... **31.** Interno abbreviato. **32.** E' un grosso... granchio. **35.** La città con la «Mole» (sigla). **36.** Come la questione troppo lunga. **37.** Il nome dell'attore Flynn. **39.** Storica porta romana. **40.** Serti di fiori.

VERTICALI. 1. Si celebrano in tribunale. **2.** L'isola delle rose. **3.** Est Sud-Est. **4.** La città dei due Mari (sigla). **5.** Immaginaria o fenomenale. **6.** Animali marini dei Celenterati. **7.** Dove va chi sale. **8.** Le vergini del paradiso di Maometto. **9.** Radici per lo zucchero. **11.** Giovane blasonata. **12.** Colorata. **14.** Eccezionali, prodigiosi. **17.** Lievito, enzima. **18.** Vocali per caso. **19.** Nasce dal Monviso. **21.** Canonico in tre lettere. **22.** Città del New Jersey. **25.** La spiega l'uccello. **27.** Cresce nel pantano. **30.** Uomo senza fede. **32.** Sigla sulla busta. **33.** Cuculi di rampicanti. **34.** Arrivi in tre lettere. **38.** La fine del lavoro.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	T	A	T	O	■	O	■	S	T	A	N
O	R	■	T	■	P	I	V	I	E	R	E
S	A	B	■	D	A	R	E	■	N	O	S
■	M	A	C	I	L	E	N	T	O	■	T
■	■	R	E	F	E	T	T	O	R	I	O
■	M	O	L	E	S	T	O	■	E	U	R
L	A	M	E	N	T	O	S	O	■	T	E
■	C	E	N	S	I	R	E	■	P	A	■
M	A	T	T	O	N	E	■	F	I	■	N
E	R	R	A	R	E	■	M	O	N	T	I
S	I	O	N	I	S	T	A	■	N	E	L
I	O	■	O	■	I	S	O	L	A	N	O

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Zandalee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Belvedere — RIPOSO

Lux — RIPOSO

Splendor — RIPOSO

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106
Concerto sinfonico della RAI di Torino

Italia — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Italia — Orario: 21/22,30 — Lire 8000
Film vietato ai minori di 18 anni

Ideal — Orario: 19/22 — Lire 7000/5000 — Inf. tel. 0161/94.651
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Orsa — RIPOSO

Lux — RIPOSO

Apollo — Inf. orari tel. 015/23.765 — Lire 8000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Impero — Inf. orari tel. 015/22.738 — Lire 9000/8000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Mazzini — Inf. orari tel. 015/22.738 — Lire 9000/8000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Odeon — Inf. orari tel. 015/22.738 — Lire 8000/6000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incallliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale — Inf. orari tel. 015/22.738 — L. 9000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Lux — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000 — Inf. t. (0163) 22.698
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Verdi — Orario: 22 — Lire 8000/6000 — Inf. t. (015) 25.38.927
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 — Lire 7000/5000 — Or.: 20,30/22,30
La recluta
di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

N. Primavera — Tel. 015/925.620 — Orario: 20,15/22 — Lire 8000/5000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Excelsior — Inf. orari tel. 767.323 — Lire 8000/7000 — Ore 21/23
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Sottoriva — Inf. or. t. (0163) 52.266 — Lire 7000/5000 — Ore 20/22
Fuoco, neve e dinamite
di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 48' **Azione**

Stasera alla Rivetti per l'Uclit la gara-spareggio col Saronno

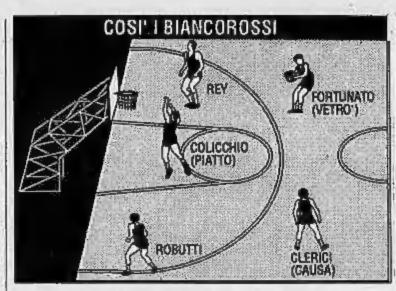
AVANTI TUTTA, BBC

Lanieri con una sola combinazione-salvezza: vincere e sperare nella sconfitta del Galvagno

BIELLA. La storia si ripete. Dopo più di sei mesi di campionato, di vittorie e di sconfitte, di polemiche e di sofferenze, l'Uclit si gioca la permanenza in serie C nell'ultima decisiva partita, proprio come l'anno scorso. Mel maggio '90, sotto la guida di Giuseppe De Iaco, i biancorossi riuscirono nell'impresa, vincendo lo spareggio di Torino contro il Casale. Questa sera però, con al timone Giampiero Bertetti, il Bbc dovrà contare non soltanto sulle sue forze, alla Rivetti contro la diretta avversaria Saronno, ma anche sull'aiuto dell'Alba, che ospita l'altra rivale Galvagno Torino.

La situazione è quanto mai aperta: a 40 minuti dalla fine del campionato la classifica vede la già retrocessa Campidonico Vercelli a quota 14, Uclit e Abet Bra a 18, Saronno e Galvagno a 20. Sono cinque le combinazioni possibili per la classifica avulsa, che, se condannano certamente l'Abet Bra, impegnato in una trasferta ormai ininfluente a Legnano, lasciano però una sola via di scampo ai biellesi: vincere contro il Saronno e ringraziare l'Alba a sua volta impostasi al Galvagno, combinazione che grazie ai complicati meccanismi degli scontri diretti (gli spareggi sono stati aboliti dai nuovi regolamenti) condannerebbe milanesi e torinesi.

La gara di questa sera alle 21 ha dunque tutti i crismi della «mors tua, vita mea». I neopromossi lombardi, dopo aver occupato per lungo tempo la scomoda posizione di fanalino di coda, in coabitazione con la Campidonico, si sono resi protagonisti di una rabbiosa rimonta nel girone di ritorno. L'inizio della riscossa fu proprio, nell'ultima di andata, la netta vittoria ottenuta a spese dell'Uclit (88-75), con i biancorossi che proprio quel sabato avevano accusato uno dei più sconcertanti passaggi a vuoto del torneo.

D'altro canto il Bbc è apparso negli ultimi tempi in ripresa, con il pivot Colicchio e i giovani Piatto e Vetrò nelle vesti di trascinatori. Sette giorni fa, nonostante la sconfitta, ha tenuto testa al Brix Novara secondo in classifica e probabilmente candidato al passaggio in B2. Il morale del resto appare alto: gli uomini di Bertetti sono consapevoli dei propri mezzi tecnici, almeno sulla carta superiori a quelli del Saronno, e non dovrebbero avere problemi particolari di tensione, vista l'abitudine a questo tipo di match.

«Non c'è dubbio: batteremo il Saronno - spiega la giovane guardia Fabio Vetrò, match-winner l'anno scorso nello spareggio contro il Casale -. Per quanto riguarda la partita di Alba, in settimana abbiamo telefonato agli amici del Giornalino: ci hanno garantito che giocheranno al massimo, anche se il loro campionato è pressoché finito, visto che sono staccati di quattro punti dalla zona-promozione. E in condizioni normali, l'Alba farà un sol boccone del Galvagno Torino, che tra l'altro non centra la vittoria da quattro partite. Sarò io l'uomo decisivo come l'anno scorso? Dipende da quanti minuti giocherò. Comunque, i tifosi possono stare tranquilli: l'Uclit riuscirà a salvarsi anche quest'anno». [g. ca.]

CAMP, ULTIMA GARA IN SERIE C

Cala questa sera sul parquet milanese del Leone XIII il sipario per la Campidonico che, dopo aver conosciuto per un solo anno i fasti della serie C, torna nelle categorie inferiori. Un epilogo di torneo amaro per il club del presidente Barbero, partito alla vigilia con ben altri progetti. «Recitare il ruolo di "matricola" non è mai semplice. Per questo durante l'estate avevamo allestito una "rosa" tutt'altro che disprezzabile, compatibilmente con le disponibilità finanziarie - spiega Barbero -. Il brillante inizio sembrava in parte confermare la bontà delle nostre scelte. Purtroppo qualcosa si è incrinato nel meccanismo della squadra e l'impressionante serie d'infortuni, uniti allo scoramento hanno finito col penalizzarci oltremisura». Così dopo aver cullato il sogno d'una salvezza anticipata (all'ottavo turno, dopo l'exploit esterno con l'Univer Borgomanero la Campidonico occupava il terzo posto della graduatoria) i gialloblù si sono trovati sempre più invischiati nelle «sabbie mobili» della lotta per la salvezza, senza più riuscire a riemergere. Per dare una scossa all'ambiente, dopo la sconfitta rimediata contro il Saronno, la dirigenza gialloblù ha giocato la carta del cambio di mister Marco Morganti, il tecnico della promozione, con Giovanni Cerro, sostituzione giunta forse tardivamente. «La Campidonico aveva tutte le potenzialità per conquistare la salvezza: purtroppo qualcosa non ha funzionato all'interno della squadra - sottolinea Cerro -. Quando sono arrivato alla guida dei gialloblù ho trovato un ambiente "dimesso"; ho cercato di ridare morale e fiducia ai ragazzi ma, purtroppo, la situazione era compromessa».

«Persa ogni speranza di restare in C, ho temuto che la squadra potesse subire un contraccolpo psicologico non indifferente - prosegue Cerro -. Invece i ragazzi hanno risposto come mi aspettavo, cogliendo due successi di prestigio con Galvagno e Alba, sfiorando il tris con il Vigevano. Questa sera, contro il Leone XIII cercheremo di chiudere il torneo in bellezza». (p. m. f.)

SPORT FLASH

SCOPONE SCIENTIFICO

A Varallo le finali di Coppa Italia

E' stata presentata nei giorni scorsi la fase finale della Coppa Italia di scopone scientifico che si svolgerà all'albergo «Italia» di Varallo domenica 19 maggio. Al via 128 coppie, provenienti da tutta la penisola. L'organizzazione è curata dal «Settebello valsesiano»; le sfide inizieranno alle 8,30.

PALLAVOLO

Ultimo impegno per la Rsm Biella

Si conclude domani il torneo di C2 per la Rsm Biella. I grigiorossi di Pedullà affronteranno alla Rivetti, (inizio alle 17), l'Acqui. Ultimo turno anche in serie D femminile: in programma la trasferta ad Arona per il pericolante Volley Biella e il derby Vallemosso-Pietro Micca. La «Ronzier» Vercelli ospiterà la capolista Lilliput. Grandi soddisfazioni arrivano frattanto dal settore giovanile: la formazione «allieve» del Volley Biella si è laureata campione regionale.

HOCKEY SERIE C

L'Audaces '83 esonera Guanziroli

Flavio Guanziroli, allenatore dell'Audaces '83 che milita nel torneo di «C» di hockey pista è stato esonerato. L'incarico è stato affidato al tandem Barbero-Ferraris. I neo allenatori esordiranno già nella trasferta di questa sera a Sandrigo.

CALCIO UNDER 18

Biellese sconfitta allo spareggio

Sono stati i rigori a determinare l'eliminazione della Biellese Under 18 dalla fase finale del campionato regionale: i bianconeri di Cloro nello spareggio contro il Venaria, sono stati sconfitti per 5-4 ai tiri dagli undici metri, dopo che i 90' regolamentari e i supplementari si erano conclusi sull'1-1. Dal dischetto sono risultati decisivi gli errori di Acquadro e Scalise.

JUDO

Giochi della gioventù a Vercelli

Si svolgeranno oggi pomeriggio, con inizio alle 15, le finali provinciali dei Giochi della gioventù di judo. Sul «tatami» del Paladonizetti si affronteranno 220 «judoka» in rappresentanza delle società più prestigiose della provincia.

PALLAMANO

Trasferta ad Aosta per il Biella

A tre giornate dal termine del torneo, il calendario offre ancora una sfida importante per biancoblù della Pallamano Biella. Il «sette» di Bernardini e Mosca giocherà questa sera ad Aosta contro i tradizionali rivali del Sant'Orso.

TIRO A SEGNO, DUE GIORNI DI GARE A VERCELLI

VERCELLI. Il Club degli Amici, sodalizio presieduto da Domenico Privitera, è tornato in questi ultimi tempi ai suoi antichi fasti trovando un partner anche nella sezione vercellese di Tiro a segno, diretta dall'intraprendente Carlo Naborrini, valido «tiratore» che, qualche stagione addietro visse alcuni momenti esaltanti.

Oggi e domani i due club organizzano una gara di tiro con pistola automatica di grosso calibro, riservata a tutte le forze armate di stanza in provincia: polizia, carabinieri, guardia di finanza, forestale, esercito, vigili urbani.

La prova è inoltre aperta agli istituti di polizia privata.

La competizione prevede l'abbattimento nel minor tempo possibile e senza limite di colpi, di sei sagome poste a distanza regolamentare. Verranno compiute due serie di colpi intervallate. Le gare inizieranno alle 8,30.

Dice Domenico Privitera, presidente del club: «Anche in quest'occasione la nostra associazione si è impegnata in prima persona per un'importante manifestazione a scopo benefico, visto che l'incasso sarà interamente devoluto all'Anffas. Negli anni scorsi il Club portò a Vercelli riunioni di pugilato ad altissimo livello rimaste indimenticabili, organizzando marcione e gare di tennis. Finalmente, quest'anno, siamo riusciti ad interessare i responsabili del tiro a segno che hanno prontamente accettato la nostra proposta».

Soddisfazione per questo primo, importante appuntamento con il tiro a segno anche per Carlo Naborrini: «Dopo questa prova, alla quale riserviamo un'importanza notevole, cercheremo di organizzarne altre, magari in collaborazione con il Club degli Amici. Il nostro sogno segreto è quello di far rivivere il trofeo De Rege, gara che apriva la stagione agonistica e richiamava sui poligoni vercellesi i migliori specialisti italiani. Al termine di qualche stagione non troppo esaltante il tiro a segno a Vercelli sta lentamente riprendendosi. Quest'anno dovrebbe segnare uno dei momenti più importanti di questa ripresa». [f. l.]

Carlo Naborrini visto da Leale

BOCCE, BIELLESE IN TRASFERTA A PINEROLO

BIELLA. Riprende oggi il torneo di serie A, dopo una settimana di riposo, con la Biellese Trilux impegnata in trasferta sui campi del Veloce club Pinerolo. Per Granaglia e soci l'impegno non è dei più agevoli, vista la particolare voglia di rivincita che animerà l'ex di turno Pivotto. Serve comunque un successo, per consolidare la terza piazza in classifica, a ridosso delle prime.

Tempo di rivincite invece per il circolo Amici di Chiavazza, impegnato lontano dalle mura amiche contro il «La Familiare» di Alessandria in una gara valida per la serie B. I granata devono riscattare la bruciante sconfitta di sette giorni fa, maturata in casa contro il circolo Autonomi di Fossano. Il punteggio a favore dei cuneesi è stato di 8-4. La compagine biellese si è aggiudicata soltanto le prove del singolo, dove Luciano Brancaleon ha prevalso 13-10 su Ambrogio, e del primo tiro tecnico, vinto da Franzoni ancora su Ambrogio.

Nella categoria C, grande impresa della bocciofila Pratese nel torneo allestito dalla stessa società chiavazzese. Le prime quattro coppie classificate appartengono tutte al club organizzatore della manifestazione. Hanno vinto Cimma e Buscaglione, che in finale si sono imposti su Brancaleon e Disderi. Seguono al terzo posto Spola e Costa e al quarto Vioglio e Pregnolato.

Vengono da Chiavazza anche i dominatori della gara individuale disputatasi a Tollegno, valida come selezione per i campionati nazionali. Ha conquistato il successo Tonino Castaldelli, del circolo Amici, che in una finale tiratissima ha avuto la meglio sul portacolori della Pratese Giorgio Valcauda. Nella sfida a terne, giocatasi a Cossato, hanno vinto i padroni di casa Tarello-Canepa-Garbaccio che in finale hanno sconfitto Piantino, Arneri e Lagaren, del Crc Gaglianico.

I protagonisti della C domani saranno impegnati al bocciodromo di Biella, nella seconda prova di qualificazione a coppie per l'ammissione ai campionati assoluti.

Nella categoria D a terne, nel torneo organizzato dal Circolo Italia, sul gradino più alto del podio sono saliti Giovannini-Torchio-Saccagno, della Ponderanese, davanti a Ostellino-Garbaccio-Mariannini della Pratese. Inoltre l'individuale per i tricolori, trofeo Vincenzo Corradino, svoltasi a Cossato, ha visto il successo di Citro Magno, della Pietro Micca, su Pioven del Valle Mosso.

A Mongrando invece la vittoria nella gara a coppie per categorie C-D è andata a Carria-Trocca del circolo Italia, che hanno sconfitto in finale Menaldo-Giansetti, della Torrazzese con il punteggio di 13-9.

Per domani infine, per i bocciatori della D, è in calendario a Lessona, l'ultima gara di selezione a coppie valida per l'assegnazione del memorial Onorato Moggio. [l. s.]